BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 21 DEL 24 MAGGIO 2018

Direzione e Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino

Direttore Paolo Frascisco
Dirigente Guido Odicino

Redazione

Carmen Cimicchi
Rosario Copia
Sauro Paglini
Rosa Signorino
Fernanda Zamboni

www.regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it

Azienda ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - INGEGNERE CAT. D AO ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

Indizione concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale Ingegnere Cat. D da assegnare alla S.C. Tecnico presso l'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino.
Requisiti richiesti: Diploma di Laurea specialistica o magistrale in Ingegneria Civile o Edile (L-7 e L23, o LM/23 e LM/24 Nuovo Ordinamento). Iscrizione all'Ordine degli Ingegneri.
Modalità di presentazione della domanda mediante procedura on-line entro le ore 23.59.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, mediante accesso al sito https://mauriziano.iscrizioneconcorsi.it accedendo alla pagina di registrazione.
Per partecipare alla presente selezione, il candidato, dovrà necessariamente, **pena esclusione**, provvedere al versamento di € 10,00 quale contributo spese per i costi organizzativi.
Il diario delle prove nonché la sede delle medesime verranno comunicate ai candidati con almeno 15 giorni di preavviso a mezzo raccomandata A.R. o PEC certificata.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'A.O Ordine Mauriziano, Via Magellano 1, 10128 Torino (tel. 011/50.82.616-2213), tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,00 oppure su sito Internet www.mauriziano.it. *alla voce: concorsi,* nel quale viene pubblicato integralmente il presente avviso.

Il Direttore Generale
(Dr. Silvio FALCO)

Azienda ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA S.C. UROLOGIA AO ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

Indizione avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di: Direttore della S.C. Urologia dell'A.O. Ordine Mauriziano di Torino

Requisiti specifici richiesti:

- anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di cui all'avviso o discipline equipollenti e specializzazione nella disciplina a concorso o nelle discipline equipollenti ovvero anzianità di servizio di dieci anni in una delle suddette discipline.
- curriculum datato e firmato ai sensi degli articoli 6 e 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza:
- attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5 comma 1) lett. d) , art. 7 e art. 15 del D.P.R. n. 484/97. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di Direttore di struttura complessa sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile.
- iscrizione all'albo del rispettivo Ordine Professionale dell'Ordine dei Medici.

Le domande redatte in carta semplice dovranno essere inviate entro le ore 24,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana con le modalità precisate nel bando integrale pubblicato nel sito internet aziendale.

Il sorteggio dei componenti della Commissione Esaminatrice relativo al presente avviso avrà luogo presso la Sala Incanti dell'A.O. Ordine Mauriziano di Torino alle ore 11,00 del 15° giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La composizione della Commissione sarà pubblicata sul sito internet aziendale.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati a cura dell'apposita commissione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova stessa.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'A.O Ordine Mauriziano, Via Magellano 1, 10128 Torino (tel. 011/50.82.616-2213), tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,00 oppure su sito Internet www.mauriziano.it. *alla voce: concorsi,* nel quale viene pubblicato integralmente il presente avviso.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Silvio FALCO)

Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo

GRADUATORIA DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI.

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Terapista Occupazionale – Collaboratore Professionale Sanitario, indetto con provvedimento 02.11.2017 n. 397.
Esito approvato con provvedimento n. 126 del 03.04.2018.

GRADUATORIA DI MERITO

1° - BELVEDERE Annalisa	con punti 68,440/100
2° - RACHINO Paulo Sergio	con punti 63,679/100
3° - GIORDANO Silvia	con punti 62,807/100
4° - VESPASIANO Tullia	con punti 57,936/100
5° - CALABRESE Marco	con punti 57,228/100
6° - BATTAIN Pier Carlo	con punti 56,007/100
7° - DE SANTIS Claudia	con punti 55,821/100
8° - VERTUANI Serena Selvaggia	con punti 54,671/100
9° - LABATE Alice	con punti 50,682/100

Il Responsabile della
S.S. Amministrazione del Personale
- dott. Emanuele OLIVERO -

Azienda ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 1 posto di dirigente medico di Pediatria (cod.47/2017).

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n° 1 posto di dirigente medico Pediatria.
Si pubblica la graduatoria di merito approvata con deliberazione del Direttore Generale n° 273 del 29 marzo 2018:

N°	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO
1	CAIRELLO	FRANCESCA	91,460
2	BRACCIOLINI	GIULIA PATRIZIA	86,503
3	GROSSO	CATERINA	85,390
4	FERRARI	CRISTINA	84,681
5	CAORSI	ROBERTA	84,380
6	CRESTA	FEDERICO	82,270
7	OLIVIERI	IRENE	81,420
8	BERTELLI	ENRICA	80,760
9	ROSINA	SILVIA	78,980
10	FINETTI	MARTINA	78,063
11	GALLIZIA	ANNALISA	77,805
12	TIBALDI	JESSICA	73,510

IL DIRETTORE
S.C. Gestione e Sviluppo del personale
Dr.ssa Patrizia Nebiolo

Azienda ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria
Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 1 posto di dirigente medico di Neonatologia (cod.45/2017).

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n° 1 posto di dirigente medico Neonatologia.

Si pubblica la graduatoria di merito approvata con deliberazione del Direttore Generale n° 274 del 29 marzo 2018:

N.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO
1	CATANI FRANCESCA	87,509
2	CESTER ELENA ANDREA	86,110
3	DI GIOVAMBATTISTA ANNA PAOLA	85,304
4	CARDIELLO VALENTINA	81,240
5	BRACCIOLINI GIULIA PATRIZIA	75,553
6	BERTELLI ENRICA	70,750

IL DIRETTORE
S.C. Gestione e Sviluppo del personale
Dr.ssa Patrizia Nebiolo

Azienda ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 1 posto di dirigente medico di Ortopedia e Traumatologia (cod.27/2017).

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n° 1 posto di dirigente medico Ortopedia e Traumatologia.
Si pubblica la graduatoria di merito approvata con deliberazione del Direttore Generale n° 208 del 15 marzo 2018:

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO
1	DE GORI	MARCO	93,549
2	MURGIA	DIEGO	92,615

IL DIRETTORE
S.C. Gestione e Sviluppo del personale
Dr.ssa Patrizia Nebiolo

Azienda Ospedaliero-Universitaria Citta' della Salute e della Scienza di Torino

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Fisico - disciplina Fisica Sanitaria presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino.

Ai sensi dell'art.18, comma 6, del D.P.R. 10.12.1997 n.483, si rende nota la graduatoria relativa al concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 DIRIGENTE FISICO – DISCIPLINA FISICA SANITARIA presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino (deliberazione n.627/2018 del 27.04.2018):

Pos.	Candidato	Data Nascita	Punti su 100
1.	GALLIO ELENA	15/11/1983	79,000
2.	EMANUELLI SILVIA ELISABETTA	12/01/1976	77,650
3.	ORONZIO MARIA	12/11/1986	73,350
4.	BELLINI ALESSANDRO	08/02/1986	71,033
5.	BERGESIO FABRIZIO	19/02/1987	69,100
6.	LONGO MARIACONCETTA	06/03/1988	65,550

IL COMMISSARIO
Avv.to Gian Paolo ZANETTA

Azienda Ospedaliero-Universitaria Citta' della Salute e della Scienza di Torino

Avviso pubblico di mobilità volontaria endoregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico – Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza da assegnare alla S.C. Medicina Interna 3 U dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino.

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 721/2018 del 10/05/2018 è stato indetto ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., avviso pubblico di mobilità volontaria endoregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di **n. 3 posti di DIRIGENTE MEDICO – MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA da assegnare alla S.C. Medicina Interna 3 U** dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino.

L'avviso pubblico di mobilità volontaria endoregionale è stato pubblicato sul sito internet istituzionale di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria www.cittadellasalute.to.it alla voce "Bandi di gara e avvisi" - sezione "Concorsi e mobilità" il giorno 15 maggio 2018. Pertanto il termine utile per l'invio delle domande scade il 14 giugno 2018.

Per chiarimenti rivolgersi alla Struttura Complessa "Amministrazione del Personale/Formazione" – Presidio Ospedaliero Molinette, Settore Concorsi e Mobilità, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, C.so Bramante n.90 - 10126 Torino (tel. 011/6335484 - 6335231 – 6336416).

Torino lì, 15 maggio 2018.

IL COMMISSARIO
(Avv. Gian Paolo ZANETTA)

Azienda ospedaliero-universitaria Maggiore della Carità di Novara
Pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza

BANDO DI PUBBLICO CONCORSO

In esecuzione della deliberazione n° 433 dell'11/05/2018 è indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di:

- n° 1 posto di DIRIGENTE MEDICO – disciplina:
MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA

Ruolo Sanitario – Profilo professionale: Medici

Cod. n° 7.134

Il trattamento economico del posto messo a concorso è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

1 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti previsti dal D.P.R. 10/12/1997 n° 483:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea ovvero cittadinanza non UE ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge 6.8.2013, n. 97;
b) idoneità fisica all'impiego;
c) laurea in Medicina e Chirurgia;
d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente;
e) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, rispetto a quella di scadenza del bando e per tutta la durata del rapporto di lavoro.

Ai sensi del D.Lgs. n° 229/99 modificato ed integrato, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.

Ai sensi dell'art. 3 – 6° comma – della Legge 15/5/1997 n° 127 la partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, salvo i limiti di età previsti dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere al posto messo a concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.

2 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Si invitano gli interessati a presentare apposita domanda di partecipazione esclusivamente tramite procedura telematica, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La procedura informatica di presentazione delle domande verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24,00 della suddetta data e pertanto, dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della domanda di partecipazione. La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità di seguito indicate, costituisce motivo di esclusione dal concorso.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate;
6) i titoli di studio posseduti;
7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione.

E' obbligatorio il versamento di un contributo alle spese generali del concorso di €. 10,00= (in nessun caso rimborsabile).
Il versamento deve essere effettuato su **c/c 80020 IBAN IT73Q05034 10101000000080020**, ***INTESTATARIO***: Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità – C.so Mazzini,18 – 28100 Novara presso **BANCO BPM S.p.A.** – Piazza Gramsci 3/6,
CAUSALE: *(*mantenere il corretto ordine come sotto indicato*)*
CODICE FISCALE, COGNOME E NOME -CONCORSO N° 7.134
Si sottolinea che i suddetti dati anagrafici si riferiscono alla persona che si iscrive al concorso. In caso di limitazione al numero di caratteri nella ***CAUSALE*** si dovrà inserire almeno il ***CODICE FISCALE***.

I candidati, attraverso la procedura on line, dovranno integrare la domanda allegando– tramite file in formato pdf - la copia digitale di:
- eventuali pubblicazioni, attinenti al profilo professionale del posto messo a concorso, edite a stampa, di cui il candidato è autore/coautore, avendo cura di evidenziare il proprio nome.
- ricevuta dell'avvenuto pagamento del contributo alle spese generali del concorso di €.10,00=
- permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari.
- riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero da parte delle competenti autorità italiane.
- riconoscimento ai sensi della Legge n. 735/1960 del servizio prestato all'estero.

Eventuali documenti diversi da quelli sopraindicati non verranno presi in considerazione.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima a cui il candidato dovrà sottostare

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva

comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

3 – PROCEDURA DI COMPILAZIONE E DI REGISTRAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DI INSERIMENTO TITOLI E CURRICULUM

1. Collegarsi al sito internet aziendale www.maggioreosp.novara.it
2. andare alla sezione Concorsi selezioni
   cliccare su Iscrizioni on-line ai concorsi
3. registrarsi nel programma di iscrizione inserendo i propri dati (non utilizzare un indirizzo di posta elettronica PEC), a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con una username ed una password, che il candidato dovrà modificare una seconda volta per ragioni di sicurezza, con le quali sarà possibile accedere al programma (attenzione, l'invio non è immediato, registrarsi per tempo);
4. una volta ricevute le credenziali di accesso, ricollegarsi al sito ed entrare con il proprio utente/password, comparirà l'elenco dei concorsi cui sarà possibile iscriversi on-line, cliccare sull'icona corrispondente al concorso interessato: compariranno le pagine di registrazione della domanda e dei titoli posseduti che potranno essere compilate in più momenti. Il candidato potrà accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino alla conclusione della compilazione;
5. terminata la registrazione cliccare su "conferma". Il candidato riceverà una e-mail di conferma e a video, in corrispondenza del concorso, comparirà una icona che indicherà l'avvenuta iscrizione ed il promemoria della data in cui è stata effettuata.
   Una volta effettuata la registrazione della domanda non sarà più possibile procedere ad alcuna variazione e/o modifica dei dati inseriti. La registrazione è condizione essenziale per poter comparire fra gli aspiranti candidati.
6. a seguito della registrazione della domanda il programma invierà al candidato, e per conoscenza all'Azienda, una e-mail di conferma iscrizione che conterrà, in allegato, una copia di quanto inserito in formato PDF. Detta e-mail e relativo allegato andranno stampati e conservati per essere esibiti, unitamente al documento di riconoscimento, in sede di concorso. La mancata consegna della ricevuta di avvenuta registrazione (e-mail di conferma), comporterà l'ammissione con riserva alla prova, nel caso in cui la domanda del candidato risultasse registrata nella succitata procedura informatica, mentre comporterà l'esclusione del candidato nel caso in cui la domanda non risultasse registrata nella succitata procedura informatica.

Per quanto attiene all'ammissione degli aspiranti, alla valutazione dei titoli, alle prove d'esame e per quanto esplicitamente non previsto nel presente bando si farà riferimento alla normativa di cui al D.P.R. 10/12/1997 n° 483.-

In assenza dell' indicazione della disciplina di inquadramento, il servizio verrà valutato come svolto in altra disciplina.

In caso di servizio prestato presso struttura privata è necessario, ai fini della valutazione, indicare se la stessa è equiparata, accreditata o convenzionata con il SSN.

4 – PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

prova pratica: 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il Calendario delle prove d'esame verrà pubblicato nella sezione "concorsi selezioni" sul sito internet aziendale. Tale pubblicazione ha valore ufficiale di convocazione per ogni singolo candidato. Ai concorrenti non ammessi per difetto dei requisiti prescritti, sarà notificata, tramite raccomandata A.R., comunicazione dell'esclusione dal concorso.

5 – COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro con il vincitore del concorso, inviterà lo stesso ad autocertificare, ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, i seguenti dati, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta:

1) autocertificazione comprovante il possesso dei requisiti indicati nel presente bando;
2) eventuale situazione di servizio se ed in quanto necessario per l'ammissione al concorso;
3) luogo e data di nascita;
4) situazione relativa al godimento dei diritti politici;
5) situazione relativa al casellario giudiziale;
6) dati relativi alla cittadinanza;
7) dati relativi all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
8) altri dati che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Le suddette dichiarazioni sostitutive potranno essere redatte utilizzando apposito modulo che verrà consegnato al momento dell'assunzione presso l'Azienda.

Nello stesso termine di cui sopra (30 gg.) l'interessato, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n° 165 del 2001.- In caso contrario, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda. Scaduto inutilmente il termine suddetto, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale è dispensato dalla visita medica.

Il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova ai sensi dell'art. 14 del succitato Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

La graduatoria, approvata con provvedimento del Direttore Generale, rimarrà efficace per un termine di 36 mesi, dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, per l'eventuale copertura di posti che successivamente ed entro il termine di validità dovessero rendersi disponibili.

6 – NORME FINALI

L’Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando di concorso a suo insindacabile giudizio, qualora ne rilevasse la necessità o l’opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Ai fini dell’art. 6 – ultimo comma – del D.P.R. 10/12/1997 n° 483, si rende noto che i sorteggi dei componenti della Commissione Esaminatrice relativa al suddetto concorso avranno luogo presso la struttura semplice “Gestione Giuridica del Personale” dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Maggiore della Carità” di Novara – corso Mazzini n° 18 – con inizio alle ore 10 del decimo giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Qualora detto giorno sia festivo, la data del sorteggio è spostata al primo giorno successivo non festivo.
Quanto sopra ha valore di notifica nei confronti dei concorrenti e di quanti interessati.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla struttura semplice “Gestione Giuridica del Personale” dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Maggiore della Carità” – corso Mazzini n° 18 – Novara.

Novara, 14 maggio 2018

Il Commissario
-Dott. Minola Mario-

Azienda ospedaliero-universitaria Maggiore della Carità di Novara

Pubblico avviso, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato della durata di otto mesi nelle more della copertura a tempo indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza

AVVISO pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato della durata di otto mesi nelle more della copertura a tempo indeterminato di:

- n° 1 posto Dirigente Medico – disciplina:

MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione gli interessati che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

c) laurea in Medicina e Chirurgia;

d) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o equipollente;

e) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, rispetto a quella di scadenza dell'avviso e per tutta la durata del rapporto di lavoro.

Ai sensi del D.Lgs. n° 229/99 modificato ed integrato, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.

I requisiti sopra elencati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nell'avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Il termine utile per la trasmissione telematica delle domande (sito internet aziendale www.maggioreosp.novara.it) scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il calendario di svolgimento del colloquio, verrà pubblicato entro i venti giorni successivi alla scadenza del presente avviso sul sito internet aziendale, sezione bandi di concorso. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti i candidati interessati.-

Per chiarimenti rivolgersi alla struttura semplice "Gestione Giuridica del Personale" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara.

Novara, 14 maggio 2018

Il Commissario
- Dott. Minola Mario -

Azienda sanitaria locale 'AT'

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per assunzione a tempo determinato di dirigente medico di Cardiologia (con competenze di Elettrofisiologia)

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 754 del 15/05/2018 è indetta pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di

DIRIGENTE MEDICO DI CARDIOLOGIA
(con competenze di Elettrofisiologia)

Sono richiesti i requisiti generali e specifici cui al D.P.R. n. 483/97 e al D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.
Gli interessati devono presentare domanda di ammissione redatta in carta semplice indirizzata all'A.S.L. AT, Via Conte Verde n. 125, 14100 Asti.
Il termine perentorio per la presentazione della domanda scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Le domande inviate prima della suddetta pubblicazione non sono valide; le domande inviate dopo la scadenza del suddetto termine non sono valide. Se la scadenza coincide con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La domanda deve, entro il termine di scadenza, essere:
a) consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo dell'A.S.L. AT dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 15,00;
b) inviata a mezzo Racc. A/R.; in tale caso sono valide le domande pervenute dopo il termine indicato, purché inviate entro il termine di scadenza: fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
c) inviata a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C. intestata all'istante) nel rispetto dell'art. 65 D. Lgs. n. 82/05 al seguente indirizzo: protocollo@pec.asl.at.it; in tale caso la data di spedizione è stabilita e comprovata dall'Ente ricevente. Non è valido l'invio da casella di posta elettronica semplice, anche se indirizzata alla P.E.C. aziendale. Il file deve essere unico e in formato .pdf. Si precisa che possono essere inviati con tale modalità soltanto la domanda, il curriculum formativo e professionale, la copia fotostatica del documento di identità, mentre tutta la restante documentazione (certificati, attestati di partecipazione, pubblicazioni, ecc.) dovrà essere consegnata o spedita, entro il termine di scadenza previsto, con le modalità di cui alle precedenti lett. a) o b), unitamente all'elenco dei documenti allegati, altrimenti non verrà valutata.
Alla domanda, redatta seguendo la modulistica allegata sotto forma di autocertificazione allo specifico avviso pubblicato nel testo integrale nel sito internet aziendale www.asl.at.it, si devono allegare:
1) curriculum formativo professionale;
2) copia documento di riconoscimento;
3) i titoli ed i documenti che, nel proprio interesse, i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della formazione della graduatoria;
4) elenco dettagliato dei documenti eventualmente allegati.
Si applicano le disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. n. 445/00, modificato dalla L. n. 183/11.
I titoli sono certificati con dichiarazione sostituiva di certificazione, ai sensi della vigente legislazione in materia di autocertificazione; sono altresì prodotti in originale o copia legale o autentica ai sensi di legge.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e allegate in copia tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato.

L’assunzione a tempo determinato viene effettuata applicando la graduatoria elaborata da apposita commissione tecnica sulla base dei titoli presentati, valutati secondo i criteri previsti per il corrispondente pubblico concorso, e di un colloquio tecnico.
Il colloquio tecnico si terrà il giorno 21 giugno 2018 ore 10,00 presso la sede della S.C. Personale e Legale dell’A.S.L. AT di Asti in Via Conte Verde n. 125 (3° piano). Il presente avviso costituisce notifica di convocazione al suddetto colloquio per tutti coloro che presenteranno domanda di ammissione e risulteranno ammessi in quanto in possesso dei requisiti richiesti (l’ammissione verrà effettuata il suddetto giorno dalla commissione con giudizio insindacabile) e non seguirà alcuna altra comunicazione.
Gli aspiranti che non si presenteranno a sostenere il relativo colloquio nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell’assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Il candidato collocato in graduatoria, che rinuncia ad un’assunzione a tempo determinato, viene escluso dalla graduatoria stessa.
L'Azienda ha facoltà di modificare o revocare l’avviso, ovvero di non procedere all’assunzione.
Il testo integrale dell’avviso è pubblicato sul sito internet: www.asl.at.it.
Per informazioni: S.C. Personale e Legale, Asti, Via Conte Verde n. 125, tel. 0141/484306-44 e sito internet aziendale www.asl.at.it.

IL DIRETTORE DELLA S.C. PERSONALE E LEGALE
(Avv. Claudia CAZZOLA)

Azienda sanitaria locale 'AT'

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per assunzione a tempo determinato di c.p.s. - tecnico sanitario di laboratorio biomedico (Cat. D) per attività di sala settoria e di istocitopatologia per la S.C. Anatomia Patologica

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 755 del 15/05/2018 è indetta pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di

C.P.S. - TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO
PER ATTIVITA' DI SALA SETTORIA E DI ISTOCITOPATOLOGIA
PRESSO S.C. ANATOMIA PATOLOGICA

Sono richiesti i requisiti generali di cui al D.P.R. n. 220/01 e al D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i., e i seguenti requisiti specifici:
1) Diploma di laurea di primo livello in "Tecniche di laboratorio biomedico" (abilitante la professione sanitaria di tecnico sanitario di laboratorio biomedico e appartenente alla classe delle lauree delle professioni sanitarie tecniche – classe SNT3), ovvero Diploma Universitario di "Tecnico sanitario di laboratorio biomedico" di cui al D.M. Sanità n. 745 del 14/09/1994, conseguito ai sensi dell'art. 6, c. 3 D. Lgs. n. 502/92, e s.m.i., ovvero diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento riconosciuto equipollente ai sensi del D.M. Sanità 27/07/2000 al Diploma Universitario ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso ai pubblici uffici, ovvero titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente dalle competenti autorità italiane entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.
2) Master universitario di primo livello in "Tecniche di Anatomia patologica macroscopica, istopatologia, immunoistochimica, di sala settoria e laboratorio di citopatologia" (o assimilabile).
Gli interessati devono presentare domanda di ammissione redatta in carta semplice indirizzata all'A.S.L. AT, Via Conte Verde n. 125, 14100 Asti.
Il termine perentorio per la presentazione della domanda scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Le domande inviate prima della suddetta pubblicazione non sono valide; le domande inviate dopo la scadenza del suddetto termine non sono valide. Se la scadenza coincide con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La domanda deve, entro il termine di scadenza, essere:
a) consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo dell'A.S.L. AT dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 15,00;
b) inviata a mezzo Racc. A/R.; in tale caso sono valide le domande pervenute dopo il termine indicato, purché inviate entro il termine di scadenza: fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
c) inviata a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C. intestata all'istante) nel rispetto dell'art. 65 D. Lgs. n. 82/05 al seguente indirizzo: protocollo@pec.asl.at.it; in tale caso la data di spedizione è stabilita e comprovata dall'Ente ricevente. Non è valido l'invio da casella di posta elettronica semplice, anche se indirizzata alla P.E.C. aziendale. Il file deve essere unico e in formato .pdf. Si precisa che possono essere inviati con tale modalità soltanto la domanda, il curriculum formativo e professionale, la copia fotostatica del documento di identità, mentre tutta la restante documentazione (certificati, attestati di partecipazione, pubblicazioni, ecc.) dovrà essere consegnata o spedita, entro il termine di scadenza previsto, con le modalità di cui alle precedenti lett. a) o b), unitamente all'elenco dei documenti allegati, altrimenti non verrà valutata.

Alla domanda, redatta seguendo la modulistica allegata sotto forma di autocertificazione allo specifico avviso pubblicato nel testo integrale nel sito internet aziendale www.asl.at.it, si devono allegare:
1) curriculum formativo professionale;
2) copia documento di riconoscimento;
3) i titoli ed i documenti che, nel proprio interesse, i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della formazione della graduatoria;
4) elenco dettagliato dei documenti eventualmente allegati.
Si applicano le disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. n. 445/00, modificato dalla L. n. 183/11.
I titoli sono certificati con dichiarazione sostituiva di certificazione, ai sensi della vigente legislazione in materia di autocertificazione; sono altresì prodotti in originale o copia legale o autentica ai sensi di legge.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e allegate in copia tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato.
L'assunzione a tempo determinato viene effettuata applicando la graduatoria elaborata da apposita commissione tecnica sulla base dei titoli presentati, valutati secondo i criteri previsti per il corrispondente pubblico concorso, e di un colloquio tecnico.
Il colloquio tecnico si terrà il giorno 20 giugno 2018 ore 9,00 presso la sede dell'A.S.L. AT di Asti in Via Conte Verde n. 125 (piano seminterrato); qualora la prova non venisse ultimata nella giornata sopra indicata, proseguirà nella medesima sede il primo giorno utile immediatamente successivo. Il presente avviso costituisce notifica di convocazione al suddetto colloquio per tutti coloro che presenteranno domanda di ammissione e risulteranno ammessi in quanto in possesso dei requisiti richiesti (l'ammissione verrà effettuata il suddetto giorno dalla commissione con giudizio insindacabile) e non seguirà alcuna altra comunicazione.
Gli aspiranti che non si presenteranno a sostenere il relativo colloquio nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Il candidato collocato in graduatoria, che rinuncia ad un'assunzione a tempo determinato, viene escluso dalla graduatoria stessa.
L'Azienda ha facoltà di modificare o revocare l'avviso, ovvero di non procedere all'assunzione.
Il testo integrale dell'avviso è pubblicato sul sito internet: www.asl.at.it.
Per informazioni: S.C. Personale e Legale, Asti, Via Conte Verde n. 125, tel. 0141/484306-44 e sito internet aziendale www.asl.at.it.

IL DIRETTORE DELLA S.C. PERSONALE E LEGALE
(Avv. Claudia CAZZOLA)

Azienda sanitaria locale 'CN1'

Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico provvisorio di Pediatria di Libera Scelta a Savigliano a decorrere dal 01/07/2018

È indetto AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO PROVVISORIO DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA CON OBBLIGO DI APERTURA A SAVIGLIANO A DECORRERE DAL 01/07/2018.

Scadenza domande: 10° giorno successivo dalla data di pubblicazione sul BUR.

Il testo integrale dell'avviso, nonché il modello di domanda e di autocertificazione, sono disponibili (a partire dalla data di pubblicazione sul BUR) sul sito internet www.aslcn1.it - sezione concorsi e avvisi.

Per ulteriori informazioni contattare Settore Convenzioni – S.C. Gestione Risorse Umane di Via Carlo Boggio n. 12 – Cuneo tel. 0171/450770.

IL DIRETTORE
S.C. GESTIONE RISORSE UMANE
Dr.ssa Silvana DAMILANO

Azienda sanitaria locale 'CN1'
Avviso pubblico per l'assegnazione di n. 1 Borsa di Studio per Psicologo Clinico.

E' indetto AVVISO PUBBLICO PER L' ASSEGNAZIONE DI N. 1 BORSA DI STUDIO PER PSICOLOGO CLINICO.
Scadenza domande: 15° giorno successivo dalla data di pubblicazione sul BUR.
Il testo integrale dell'avviso, nonché il modello di domanda e di autocertificazione, sono disponibili **(a partire dalla data di pubblicazione sul BUR)** sul sito internet www.aslcn1.it - sezione borse di studio.
Per ulteriori informazioni, contattare *Ufficio Concorsi - S.C. Gestione Risorse Umane* di Via Carlo Boggio n. 12 - Cuneo --- tel 0171 / 450641.

IL DIRETTORE
S.C. SERVIZIO PERSONALE
Dott.ssa Silvana DAMILANO

Azienda sanitaria locale 'CN2'

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI LABORATORIO ANALISI

In esecuzione della deliberazione n. 179 del 13/4/2018, è indetto pubblico avviso per il conferimento del seguente incarico:

DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA DI LABORATORIO ANALISI

Ruolo: sanitario
Profilo professionale: dirigente medico, biologo, chimico
Disciplina: Patologia Clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia)
L'incarico dirigenziale ha durata quinquennale.
I requisiti per l'ammissione e la procedura per il conferimento dell'incarico sono disciplinati dal d.lgs 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., dalla legge n. 189 del 08.11.2012, di conversione del d.l. n. 158 del 13.09.2012, dalla DGR Piemonte n. 14-6180 del 29.07.2013 e dal D.P.R. 10.12.1997 n. 484.
Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N.

CONTESTO ORGANIZZATIVO

Il laboratorio di analisi chimico cliniche esegue prestazioni analitiche su materiali biologici provenienti da utenti esterni o ricoverati. Fornisce informazioni utili a supportare sia la formulazione di diagnosi e/o di prescrizioni terapeutiche, sia a monitorare l'efficacia terapeutica da parte del Medico Curante.
Il compito della Struttura Complessa di Laboratorio Analisi è di contribuire alla diagnosi delle diverse patologie, alla prevenzione ed al monitoraggio terapeutico attraverso analisi chimico-cliniche, immunochimiche, ematologiche e microbiologiche, per lo svolgimento delle quali utilizza le tecnologie biomediche più aggiornate.
L'attività del personale laureato, tecnico ed amministrativo operante in laboratorio consiste nell'effettuare le analisi richieste (su campioni biologici prelevati in sede o afferenti dall'esterno) e nel produrre referti che contengano informazioni utili dal punto di vista clinico.
La struttura Complessa di Laboratorio Analisi fa parte del Dipartimento di Area diagnostica e comprende due laboratori situati all'interno degli Ospedali S.Lazzaro di Alba e S.Spirito di Bra, in attesa del trasferimento nell'Ospedale unico di Verduno.

Densità della popolazione		popolazione	Area kmq	Densità popolazione residente
	A.S.L. CN 2	171.263	1.122,10	152,6
	Distretto 1 Alba	105.475	793,1	133,0
	Distretto 2 Bra	65.788	329	200,0
	Provincia Cuneo	589.108	6.894,00	85,5
	Regione Piemonte	4.392.526	25.388,40	173,0

Popolazione residente A.S.L. CN2 per sesso, aggregata per classi di età:

	Maschi	%	Femmine	%	TOTALE
0 a 4	3797	51,9	3523	48,1	7320
5 a 9	4058	51,1	3881	48,9	7939
10 a 14	3923	51,2	3738	48,8	7661
15 a 19	4124	51,7	3848	48,3	7972
20 a 24	4143	50,5	4064	49,5	8207
25 a 29	4411	50,1	4393	49,9	8804
30 a 34	4744	50,5	4646	49,5	9390
35 a 39	5365	49,4	5489	50,6	10854
40 a 44	6575	50,4	6478	49,6	13053
45 a 49	6937	49,7	7008	50,3	13945
50 a 54	6876	50,0	6872	50,0	13748
55 a 59	5816	49,7	5886	50,3	11702
60 a 64	5181	49,0	5382	51,0	10563
65 a 69	5012	48,1	5398	51,9	10410
70 a 74	3858	47,4	4285	52,6	8143
75 a 79	3805	44,9	4675	55,1	8480
80 a 84	2856	43,3	3733	56,7	6589
85 a 89	1587	36,4	2768	63,6	4355
90 a 94	485	28,2	1235	71,8	1720
95 a 99	66	18,4	292	81,6	358
Oltre 100	5	10,0	45	90,0	50
Totale	83.624	48,8	87.639	51,2	171.263

L'articolazione organizzativa della Struttura Complessa di Laboratorio analisi è attualmente rappresentata dai seguenti dati:

Organico	**n. equivalente**
Dirigenti medici	5
Biologi	2
CPS T.S. Laboratorio Biomedico	25
Personale infermieristico	11
OSS	5
Personale amministrativo	4

Nell'anno 2017 il laboratorio Analisi dell'A.S.L. CN 2 ha svolto la seguente attività

N. prestazioni ambulatoriali per esterni	1.385.813
N. prestazioni erogate a S.C.interne	569.532
N. prestazioni erogate in P.S. seguite da ricovero	109.048
N. prestazioni erogate in P.S. non seguite da ricovero	334.359

PROFILO PROFESSIONALE SPECIFICO

L'Azienda intende proseguire e rafforzare l'attività di diagnostica di laboratorio. In particolare il laboratorio dell'Azienda espleta esami (Biochimica, ematologia, coagulazione e microbiologia) e collabora con il servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale e con il Centro Terapia Anticoagulante orale.

Sulla base di tali finalità, si formulano le seguenti indicazioni inerenti il profilo soggettivo del candidato da prescegliere.

Esperienze professionali specifiche/Conoscenze scientifiche	- comprovata competenza ed esperienza nell'ambito di problematiche tecniche peculiari della struttura di patologia Clinica e laboratorio con conoscenza delle diverse branche specialistiche; - conoscenza dei principi e delle tecniche di automazione; - ottime conoscenze professionali ed esperienza gestionale delle attività di medicina di laboratorio nella diagnostica generale e nella diagnostica immunologica e delle malattie infettive, - capacità di implementazione della centralizzazione delle attività di laboratorio, sviluppando percorsi che portino all'ottimizzazione della diagnostica, con risparmi gestionali, assicurando qualità e sicurezza; - competenze nell'ambito dell'accreditamento istituzionale e nella gestione della qualità; - capacità di implementare modelli organizzativi volti all'efficienza gestionale;conoscenze manageriali e capacità di allocazione efficace ed efficiente delle risorse assegnate; - capacità di dialogo con i clinici per migliorare l'appropriatezza delle richieste di esami e la corretta interpretazione; - capacità di formulare proposte per la formazione continua; - attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico e capacità di individuazione di sviluppi che migliorino la gestione dell'attività nei confronti di tutta l'Azienda e con gli utenti esterni; - competenze di coordinamento nell'ambito di un team multi specialistico; - capacità di collaborare attivamente con le altre strutture aziendali; - conoscenza degli strumenti di gestione del rischio clinico;
Competenze manageriali	- Promuovere attivamente la crescita professionale delle risorse umane assegnate, tramite l'individuazione di specifici percorsi tesi a valorizzare le competenze dei singoli; - Promuovere/consolidare l'inserimento della struttura nell'ambito di una rete professionale e di ricerca,

	maturando conseguentemente esperienze di collaborazione extraziendali; - Organizzare le attività della struttura coerentemente alle indicazioni aziendali e ai risultati da perseguire; - Incentivare il lavoro di èquipe, garantendo e promuovendo un clima collaborativo; - Gestire i conflitti e sviluppare un clima di corrette relazioni sia all'interno della struttura che con altre strutture aziendali; - Promuovere l'ossevanza del codice di comportamento e garantire il rispetto della normativa anticorruzione; - Svolgere le funzioni, in ragione del ruolo, in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro; - Competenza nelle tecniche di budgeting e capacità di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura, nonché alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti; - Valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative, professionali e comportamentali e svolgere ogni azione utile a conseguire il miglioramento dell'efficienza; - Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali, con particolare riferimento all'incremento delle capacità di risposta all'utenza interna e a quella proveniente dal P.S. - Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivise con i professionisti coinvolti e con le altre strutture aziendali; - Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottando le politiche aziendali di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti; - Creare reti di collaborazione con altre analoghe strutture, al fine sia di sviluppare le competenze interne che attivare percorsi clinici nell'ambito dell'emergenza urgenza; - Migliorare continuamente gli indicatori di efficacia ed efficienza:

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
b) incondizionata idoneità fisica all'impiego;
c) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia ovvero laurea in Biologia (Classe 6/S o LM-6) oppure laurea in Scienze Biologiche (vecchio ordinamento) o equipollenti ai sensi di legge ovvero laurea in scienze Chimiche (Classe 62/S o LM-54) oppure Laurea in Chimica (vecchio ordinamento) o equipollenti ai sensi di Legge;
d) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi ovvero dei Biologi ovvero dei Chimici;

e) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
f) curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui deve essere documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. stesso;
g) attestato di formazione manageriale.

Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico di direzione di struttura complessa è attribuito senza il suddetto attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione espresso dall'art. 5, comma 1, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, con le modalità indicate nell'art. 15, 8° comma e nell'art. 16-quinquies- d.lgs. n. 229/99;
Ai sensi dell'art. 15 – comma 4 – del D.P.R. n. 484/97, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere all'incarico di che trattasi anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.
Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.
Il possesso dei sopra citati requisiti sarà vagliato d'ufficio e regolarmente proposto alla competente commissione di selezione per le successive determinazioni.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione dovranno essere redatte in carta semplice secondo lo schema allegato, che potrà anche essere scaricato dal sito aziendale, (www.aslcn2.it, nella sezione Bandi e Concorsi). La firma in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.
Il presente avviso è pubblicato in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e, successivamente per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Non saranno accolte istanze presentate prima o dopo il termine di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.
Le domande dovranno essere inviate entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana con le modalità di seguito elencate. Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine di presentazione si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
1) trasmissione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'Ufficio Protocollo – 1° piano - Via Vida, 10 12051 Alba. Saranno ritenute utilmente prodotte le domande pervenute dopo il termine indicato purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di scadenza. A tal fine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante;
2) consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo – 1° piano - Via Vida, 10 12051 Alba. esclusivamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 12.00 e dalle ore 13.30 alle ore 15.30 (esclusi eventuali giorni festivi infrasettimanali); l'ultimo giorno (trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale) solo fino alle ore 12.00. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
3) invio telematico da un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aslcn2@legalmail.it. La posta elettronica certificata potrà essere utilizzata per l'invio della sola domanda di partecipazione e del curriculum, redatto secondo lo schema allegato (pertanto senza allegati). Non è necessario procedere alla sottoscrizione dell'istanza in quanto il mittente è identificabile attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di PEC. Tutti i documenti allegati all'istanza (es. pubblicazioni, ecc.) dovranno essere trasmessi con le modalità descritte ai precedenti punti 1) e 2).
Nella domanda di ammissione gli interessati, sotto la propria responsabilità, devono espressamente indicare:

1) il cognome e nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
6) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
7) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso cui sono stati conseguiti;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego. In caso negativo dichiarare espressamente di non avere prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;
10) il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione al concorso;
11) l'iscrizione all'Albo;
12) l'eventuale possesso di titoli che diano diritto a usufruire di riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione, secondo quanto indicato dall'art.5 del DPR 487/94 e s.m.i.;
13) l'autorizzazione all'Azienda Sanitaria Locale CN2 al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.
14) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata comunicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione al concorso.

Nel caso in cui il candidato abbia conseguito i titoli di studio richiesti per l'ammissione alla procedura in uno stato estero è necessario produrre idonea documentazione circa l'avvenuto riconoscimento degli stessi presso gli organi competenti.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte degli aspiranti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

I candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché eventuale necessità di tempi aggiuntivi, per l'espletamento delle prove, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n.104.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare un curriculum formativo e professionale (come da fac-simile allegato), redatto su carta semplice, datato e firmato, che ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 deve documentare una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. stesso.
Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
Il possesso di titoli (di studio, di servizio, ecc.) è attestato tramite autocertificazione redatta sulla base della normativa vigente. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e materialmente

presentate; in alternativa, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, è possibile comprovare la conformità della copia all'originale (artt. 19 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445).
Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione.
Ai fini di quanto sopra, la documentazione è presentata unitamente ad una copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.
L'anzianità di servizio utile per l'accesso al profilo di Dirigente Medico con incarico di direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie, con le precisazioni di cui all'art.10 del D.P.R. n.484/97.
Nella dichiarazione dei servizi prestati devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
La domanda è altresì integrata da un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

COMMISSIONE DI SELEZIONE

Secondo quanto disposto dal novellato art. 15 del d.lgs. n. 502/92 e s.m.i., la Commissione è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda (componente di diritto) e da tre (3) Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al SSN. Con le modalità prescritte dalle norme vigenti, sarà comunque garantito il sorteggio di almeno un componente di provenienza da Regione diversa dal Piemonte.
Le operazioni di sorteggio dei componenti della suddetta commissione di selezione saranno svolte dalla competente commissione di sorteggio aziendale (nominata con deliberazione 1563/PER/004/08/0483 del 11/09/2008), in seduta pubblica, presso la sala riunioni della S.C. Amministrazione del Personale e Sviluppo Risorse Umane – 2° piano - Via Vida, 10 12051 Alba, con inizio alle ore 10.00 del decimo giorno feriale successivo a quello di scadenza del presente bando.

MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione di selezione, costituita con le modalità della DGR n. 14-6180 del 29.07.2013, effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curriculum, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio (ai sensi del novellato art. 15, comma 7-bis, punto b) del d.lgs. 502/92), anche con riferimento al contesto organizzativo sopra descritto.
La DGR Piemonte n. 14-6180 del 29.07.2013 ha disposto che la Commissione disponga di
100 punti, da ripartire in due macroaree (*curriculum – colloquio*) secondo criteri da esplicitare nel presente avviso.
A tal fine in data 10.04.2014 il Collegio di Direzione Aziendale, organo di governo clinico dell'Azienda, ha definito i criteri di valutazione sotto riportati, a valere per tutte le selezioni per l'attribuzione di incarico di struttura complessa di questa Azienda sanitaria.

Punteggio complessivo 100 punti così articolato:
- Il punteggio per la valutazione del **curriculum** (massimo 30 punti) verrà ripartito come segue:

- esperienze di carattere professionale e formativo (rif. art. 8, c. 3, DPR 484/97): ***massimo punti 7,50***
- titoli professionali posseduti (titoli scientifici, accademici, pubblicazioni con riferimento alle competenze organizzative e professionali, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica): ***massimo punti 7,50***
- volume dell'attività svolta (in linea con i principi dell'art. 6 del DPR 484/97) ***massimo punti 7,50***
- aderenza al profilo professionale ricercato (come pubblicato nel presente avviso anche in relazione all'aspetto qualitativo della casistica documentata) ***massimo punti 7,50***

Nella valutazione del curriculum non vengono valutati i titoli già considerati quali requisiti di ammissione.
- Il punteggio per la valutazione del **colloquio** (massimo 70 punti) verrà ripartito come segue:

- valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate (***massimo 30 punti***)
- accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione, con riferimento all'incarico da svolgere, considerata la rilevanza della componente gestionale dell'incarico oggetto della presente selezione (***massimo 40 punti***)

sulla base dei contenuti dell'incarico come individuati ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 502/92.
Punteggio minimo per considerare superata la prova del colloquio: **49**.

Il giorno, ora e sede di svolgimento del colloquio saranno comunicate almeno quindici giorni prima dell'espletamento, **esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet aziendale www.aslcn2.it - sezione "Bandi e Concorsi". Pertanto, ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere il colloquio.**
Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prova...) saranno notificate nella medesima modalità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari alla selezione, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

INDIVIDUAZONE DELLA TERNA DI CANDIDATI PROPOSTI PER LA NOMINA

La Commissione di selezione, al fine dell'attribuzione dell'incarico oggetto della presente selezione, propone al Direttore Generale una terna di candidati scelti tra coloro che, con le modalità di cui al paragrafo precedente, hanno superato la prova di colloquio e hanno conseguito i migliori punteggi complessivi.
Prima di procedere alla concreta individuazione del candidato cui sarà attribuito l'incarico, con conseguente costituzione di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, l'amministrazione inviterà tutti i candidati componenti la terna, nel termine di trenta giorni, a dichiarare sotto la propria responsabilità di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità o inconferibilità richiamate dall'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, dalla legge n. 662/1996, dall'art. 72 legge n. 448/1998 e dal d.lgs. n. 39/2013. In caso contrario e in presenza di situazioni di incompatibilità sanabili, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda. Decorso il termine di trenta giorni in assenza di tali dichiarazioni, il candidato sarà considerato rinunciatario.

L’insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità e la verifica con esito positivo della veridicità delle informazioni fornite attraverso dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o autocertificazione costituiscono prerequisito necessario alla concreta attribuzione dell’incarico.

VALIDITA’ DELLA TERNA INIZIALE

Questa Azienda, nell’ambito della discrezionalità attribuitale dall’art. 4, comma 1, del d.l. n. 158/2012 convertito nella legge n. 189/2012, dispone che, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l’incarico oggetto della presente selezione dovesse dimettersi o decadere o, comunque, cessare dal rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, non procederà alla sostituzione conferendo l’incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

CONFERIMENTO DELL’INCARICO

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell’ambito della terna dei candidati predisposta dalla Commissione di selezione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio deve motivare congruamente tale scelta.
Il candidato individuato per l’attribuzione dell’incarico, dovrà formalizzare il proprio assenso entro trenta giorni dal ricevimento della notifica della nomina.
L’incarico di direzione della struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a partire dall’effettivo conferimento dell’incarico (sulla base della valutazione di cui al comma 5 dell’art. 15 del d.lgs. 502/92), ha durata quinquennale, è rinnovabile ed è soggetto alle verifiche previste dal vigente C.C.N.L., fatta salva la cessazione dal servizio del dirigente interessato prima dello scadere del quinquennio. L’incarico decorre, a tutti gli effetti giuridici ed economici, dalla data dell’effettiva assunzione in servizio.
Il Direttore Generale provvede alla stipulazione del contratto individuale di lavoro con il dirigente nominato, che conterrà:
- denominazione e tipologia dell’incarico attribuito;
- obiettivi generali da conseguire sull’organizzazione e gestione dell’attività clinica;
- periodo di prova e modalità di espletamento della stessa ai sensi dell’art. 15, comma 7-ter, del d.lgs. n. 502/92;
- durata dell’incarico con l’indicazione della data di inizio e di scadenza, fermo restando che lo stesso avrà durata di 5 anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve;
- modalità di effettuazione delle verifiche;
- valutazione e soggetti deputati alle stesse;
- retribuzione di posizione connessa all’incarico, con indicazione del valore economico;
- cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell’incarico;
- obbligo di frequenza e superamento del corso manageriale, laddove non già conseguito, ex art. 15 del D.P.R. 484/97.

Il contratto individuale di lavoro, oltre ai sopraindicati contenuti obbligatori, potrà contenere clausole non obbligatorie ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che le parti riterranno opportuno inserire in relazione all’attribuzione dell’incarico.
L’incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal C.C.N.L. in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro. Il dirigente non confermato alla scadenza dell’incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro.
Degli elementi caratterizzanti il profilo professionale, definiti dal presente bando, si terrà conto nell’ambito delle verifiche periodiche.
Il dirigente è tenuto al rispetto dell’orario di lavoro, secondo le disposizioni aziendali.

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto da CC.CC.NN.LL. per il personale della dirigenza medica e veterinaria.

PUBBLICAZIONE SUL SITO AZIENDALE

Sono pubblicati sul sito internet dell'Azienda: www.aslcn2.it:

- il profilo professionale del dirigente da incaricare (contenuto nel presente bando);
- la composizione della Commissione di selezione (nominata secondo quanto disposto dal novellato art. 15 del d.lgs. n. 502/92 e s.m.i.);
- il curriculum di ciascun candidato presente al colloquio;
- il verbale, in forma sintetica, contenente i giudizi della commissione riguardanti la valutazione dei curriculum e dei colloqui.

Sono, altresì, pubblicate sul medesimo sito, le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale laddove intenda nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi dell'art.7 del d.lgs. n. 165/2001.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle norme vigenti, con particolare riferimento al d.lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 10.12.1997, n. 484, alla D.G.R. Piemonte n. 14 – 6180 del 29.07.2013 e al C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigente.

Si ribadisce che l'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente avviso a suo insindacabile giudizio, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Amministrazione del Personale - Settore Concorsi - Via Vida, 10 – 12051 Alba – Tel. 0173/316521

Il Direttore
S.C. Amministrazione del Personale
e Sviluppo Risorse Umane
Franco CANE

(Schema esemplificativo della domanda)

Al Direttore Generale
dell' A.S.L. CN2
Via Vida, 10
12051 ALBA

Il/La sottoscritto/a _____
rivolge istanza di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarico di direzione della struttura complessa di **LABORATORIO ANALISI .**
Consapevole delle sanzioni penali che, a norma dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, l'art. 483 del Codice Penale prevede in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti e che, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R., decadrà dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

- di essere nata/o a _____ (prov. ___) il _____;
- di essere residente in _____ (prov. _____)
in via _____ n° _____
CAP _____ (recapito telefonico _____);
- di possedere (barrare la corrispondente la voce):
  - ☐ la cittadinanza italiana oppure
  - ☐ il seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____
  _____,
  dichiarando altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
oppure indicare i motivi della non iscrizione/cancellazione dalle liste medesime: _____
_____;
  - ☐ di non aver riportato condanne penali oppure
  - ☐ di aver riportato le seguenti condanne penali (indicando anche i casi di indulto, amnistia condono o applicazione della pena su richiesta delle parti (cd. patteggiamento) oppure eventuali carichi pendenti):
  _____
  _____
- di possedere i titoli di studio e di iscrizione richiesti quali requisito di ammissione e precisamente:
  titolo di studio _____
  conseguito in data _____ presso l'istituto _____
  _____ con sede a _____

  diploma di specializzazione in _____
  conseguito in data _____ presso _____
  _____ con sede a _____

  iscrizione al seguente elenco/albo/ordine _____
  della provincia di _____ n. posizione _____

- di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato a far data dal _____ presso:

denominazione Azienda/Ente _____
_____
qualifica: _____ disciplina _____

- ☐ a rapporto esclusivo
- ☐ non esclusivo;

- di possedere l'anzianità di servizio richiesta quale requisito di ammissione, come dettagliata nel *curriculum* formativo e professionale allegato;
- che l'indirizzo presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative a questa selezione è:

- ☐ quello di residenza sopra indicato
- ☐ il seguente: cognome, nome _____
  indirizzo _____ città _____
  CAP _____ telefono (se diverso da quello già indicato) _____.

- indirizzo e-mail: _____
- indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): _____

Elenco documenti allegati (barrare le voci di interesse)
Il/la sottoscritto/a allega alla domanda di partecipazione i seguenti documenti (barrare quelli di interesse):

- ☐ copia non autenticata del proprio **documento di identità**, in corso di validità;
- ☐ *Curriculum* formativo e professionale;
- ☐ n°_____ pubblicazioni;
- ☐ dichiarazione sulla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate;
- ☐ Dichiarazione sostitutiva di certificazione/di atto di notorietà;
- ☐ dichiarazione di diritto al beneficio della L. 104/92 per la richiesta di tempi di ausilio in relazione al proprio handicap o la necessità di tempi aggiuntivi.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, che i dati personali raccolti dall'A.S.L. CN2 Alba- Bra saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene rilasciata.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante (per esteso) _____

(Schema esemplificativo curriculum)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a _____
nato a _____ il _____

DICHIARA

che le informazioni presenti in questo curriculum sono rese quali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445.
Si dichiara inoltre consapevole chi in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti decadrà dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (come previsto dall'art. 75 del citato D.P.R. 445) oltre che incorrere nelle sanzioni penali previste, a norma dell'art. 76 dello stesso D.P.R., dall'art. 483 del Codice Penale.
Si dichiara infine consapevole che le informazioni rese nel presente curriculum a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni o di atto di notorietà non saranno valutate qualora siano prive di tutti gli elementi utili alla loro corretta determinazione

TITOLI DI CARRIERA

Servizi esclusivamente svolti in qualità di **dipendente nelle Pubbliche Amministrazioni o in Case di Cura private solo se convenzionate o accreditate ATTINENTI AL POSTO MESSO A SELEZIONE** (**non inserire** in questa sezione i servizi svolti in qualità di dipendenti/soci di Aziende Private o come libero professionista o co.co.co. o altro, ma dichiararli nella sezione "Altre attività" del curriculum). NB: in caso di rapporto di dipendenza tuttora in corso, nella cella della data di cessazione indicare "a tutt'oggi".

ENTE (**denominazione** e **tipo**: ente SSN, pubblica amm., casa di cura conv., ...)	data assunzione / inizio	data cessazione / fine	qualifica esatta (con indicazione della disciplina di inquadramento nel caso della dirigenza medica)	contratto a tempo indeterminato o determinato	Percentuale dell'eventuale part time	causa della cessazione

(NB: Qualora gli spazi previsti per ciascuna pagina non fossero sufficienti, fare una/più fotocopie del foglio necessario)

Rispetto alla tabella precedente sono sotto elencati gli eventuali periodi di sospensione del rapporto di lavoro

TIPO SOSPENSIONE (es. aspettativa per motivi personali, comando presso altra amministrazione, ecc.)	data inizio	data fine

Rispetto ai servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni (sopra elencati):

- ☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979 [1],
- ☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, con riduzione nella seguente misura: _____ determinata per il periodo dal _____al ___ dalla seguente amministrazione: _____

1)
Ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità ai soli fini dei concorsi, delle promozioni e dei trasferimenti in una misura stabilita dalla commissione di disciplina in relazione al profilo professionale ed alle mansioni del dipendente. La riduzione non può comunque superare il 50 per cento."

INCARICHI DIRIGENZIALI nell'ambito del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni

DENOMINAZIONE INCARICO	data inizio	data fine	tipo: direzione di struttura complessa; responsabilità di struttura semplice; alta professionalità; di natura professionale; altro (specificare)

Per ciascun incarico indicare eventuali specifici ambiti di autonomia professionale:

TITOLI DI STUDIO

Elencare eventuali altri titoli di studio, ad esclusione di quelli già segnalati nella domanda quali requisiti di ammissione

Titolo di studio	conseguito in data	presso l'istituto	città sede dell'istituto

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

Elencare i singoli titoli degli articoli o pubblicazioni, gli autori e gli estremi della rivista allegando copia della pubblicazione, in originale, autenticata o autocertificata utilizzando il modulo allegato al bando.

ALTRE ATTIVITA' (collaborazioni con pubbliche amministrazioni o servizi svolti in qualità di dipendenti/soci di Aziende Private o come libero professionista o co.co.co. o altro)

ENTE (**denominazione** e **tipo**: ente del SSN, pubblica amm., SpA, cooperativa, ...)	data inizio	data fine	tipo contratto/ autorizzazione	qualifica (con indicazione della disciplina medica, nei casi previsti)	progetto di riferimento (se previsto)	durata totale

ATTIVITA' DIDATTICA presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea, di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione degli Operatori Socio Sanitari

MATERIA della docenza	Istituto/Ente presso cui si è svolta	periodo di svolgimento	durata totale in ore

AGGIORNAMENTO/ESPERIENZE FORMATIVE ritenute rilevanti per il posto a selezione

TITOLO INIZIATIVA (corso, convegno, ecc.)	in qualità di: relatore / partecipante	organizzato da	sede dell'iniziativa	date svolgimento	durata totale in ore	esame finale si/no	crediti ECM maturati

ALTRE ESPERIENZE FORMATIVE/PROFESSIONALI: Riportare analiticamente altre esperienze formative/professionali ritenute rilevanti per il posto messo a bando

Luogo e data _____

Firma del dichiarante (per esteso) _____

ALL. B: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n.445)

Il/La sottoscritto/a _____
nato a _____ il _____
e residente a _____;
consapevole delle sanzioni penali che, a norma dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, l'art. 483 del Codice Penale prevede in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti e che, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. decadrà dai benefeci eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità:

DICHIARA

☐ che le **copie delle seguenti pubblicazioni** e/o altri titoli, allegati, nell'ordine, alla presente dichiarazione, sono conformi agli originali:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

☐ di aver effettuato, nel decennio precedente la data di pubblicazione del seguente avviso, le seguenti prestazioni in termini di qualità e quantità (casistica):

_____
_____
_____
_____

(NB: Qualora gli spazi previsti in questa pagina non fossero sufficienti, fare una/più fotocopie del foglio)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

_____
_____
_____

☐ ulteriori dichiarazioni (specificare)

Luogo e data

Firma del dichiarante (per esteso

Azienda sanitaria locale 'CN2'

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – CHIRURGIA GENERALE

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, D.P.R. 483/97, si comunica che è stata formulata la seguente graduatoria :

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – CHIRURGIA GENERALE determinata con atto n. 191 del 2/5/2018

COGNOME E NOME	TOTALE
MEREU ANTONFRANCO LUCA ALESSANDRO	87,200
BIANCO CAROLINA	84,600
GIRALDI FRANCESCO	79,100
BOSSO MARIA CHIARA	76,900
DE ANGELIS MARSILIO	75,800
VARRONE FABRIZIO	75,450
LAMECCHI LAURA	74,300
REDDAVID ROSSELLA	69,200
TRAPANI RENZA	65,800

IL DIRETTORE
S.C. AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
E SVILUPPO RISORSE UMANE
Franco CANE

Azienda sanitaria locale 'CN2'

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – ANESTESIA RIANIMAZIONE

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, D.P.R. 483/97, si comunica che è stata formulata la seguente graduatoria :

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – ANESTESIA RIANIMAZIONE.
determinata con atto n. 73 del 9/2/2018

COGNOME E NOME	TOTALE
ILARIA VIBERTI	82,800

IL DIRETTORE
S.C. AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
E SVILUPPO RISORSE UMANE
Franco CANE

Azienda sanitaria locale 'CN2'

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – RADIODIAGNOSTICA

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, D.P.R. 483/97, si comunica che è stata formulata la seguente graduatoria :

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – RADIODIAGNOSTICA determinata con atto n. 34 del 29/01/2018

COGNOME E NOME	TOTALE
GALLESIO CHIARA	83,300
DI GUARDIA GIUSEPPE	80,500
RUGGIERI CHIARA	79,400
MOLINO DANIELE	78,700
GUARNIERI TOMMASO	78,200
SCHIVAZAPPA GIULIA	77,600
GENIO' IRENE	76,000
ASTEGIANO FRANCESCO	74,600
LOMBARDO PAOLO	72,000

IL DIRETTORE
S.C. AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
E SVILUPPO RISORSE UMANE
Franco CANE

Azienda sanitaria locale 'NO'

PUBBLICO AVVISO PER TITOLI E COLLOQUIO N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI UROLOGIA COD. 32/2018

E' indetto avviso pubblico per titoli e colloquio per la costituzione di n.1 rapporto di lavoro a tempo determinato di :

DIRIGENTE MEDICO DI UROLOGIA (cod. 32/2018)

da assegnare alla s.c. Urologia del P.O. di Borgomanero;
Fermo restando il possesso dei requisiti generali, i requisiti specifici richiesti dalla normativa vigente per partecipare all'avviso sono i seguenti:

a) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso ovvero in disciplina riconosciuta equipollente oppure affine, ai sensi della normativa vigente.
Il personale in servizio di ruolo all'1.2.1998, data di entrata in vigore del D.P.R. 483/1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le A.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
b) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il rapporto di lavoro a tempo determinato conferito sarà assegnato secondo l'ordine della graduatoria formulata con i criteri e le modalità previste dal D.P.R. 483/1997.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 08.08.1991 n. 257 o del D. Lgs. 17.08.1999 n.368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi, così come previsto dall'art. 45 del D. Lgs. 368/1999 e come chiarito in merito dal Ministero della Salute e delle Politiche Sociali con nota n. 0017806 – P dell'11.03.2009 – DGRUPS. Pertanto è necessario che il candidato che intenda usufruire di tali punteggi, dichiari con esplicita autocertificazione, di aver conseguito la propria specialità ai sensi del D. Lgs. n. 257/91 ovvero ai sensi del D. Lgs n. 368/1999, specificando anche la durata del corso. In mancanza di tali indicazioni non verrà attribuito alcun punteggio.

Il candidato, collocato in graduatoria, che rinuncia ad un conferimento oppure non assuma servizio entro 15 giorni dalla data di comunicazione del conferimento, si intende rinunciatario anche nei confronti dei conferimenti futuri.

La domanda, redatta in carta semplice, contenente le dichiarazioni previste dall'art. 3 del D.P.R. 483/1997, corredata dalla documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici prescritti nonché dagli ulteriori titoli che i candidati intendano produrre nel loro interesse, ivi compreso un curriculum formativo e professionale (redatto in carta semplice, datato e firmato) ed un elenco in triplice copia di quanto presentato **dovrà pervenire all'A.S.L. "NO" – viale Roma, 7 - 28100**

NOVARA, entro e non oltre le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La domanda potrà essere prodotta entro il termine di scadenza con una delle seguenti modalità:

1. lettera raccomandata A/R;
2. direttamente presso l'ufficio protocollo dell'ASL NO (Viale Roma 7 – 1° piano Palazzina C – Novara) in orario d'ufficio (dal lunedì al venerdì dalle ore 08.10 alle ore 16.00).
Alle domande presentate personalmente all'ufficio protocollo non verrà fatta alcuna verifica sulla correttezza e completezza della documentazione.
3. invio telematico da un indirizzo di posta elettronica certificata alla seguente posta elettronica certificata: protocollogenerale@pec.asl.novara.it
La dimensione massima della e-mail da inviare non potrà superare i 10 MB. Si fa presente che è possibile inviare file compressi (.zip .rar)
Il canale della posta elettronica certificata potrà essere, discrezionalmente, utilizzato dall'Azienda nel prosieguo delle proprie comunicazioni relative all'iter procedurale.

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione, ma dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.
Nel caso di cui al punto 3 l'inoltro tramite posta elettronica certificata di cui all'art. 16 bis del D.L. 185/2008 è già sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore della stessa, a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Nel caso in cui l'istanza contenga dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, deve essere presentata unitamente a copia fotostatica, ancorchè non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.
Alla domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando (Allegato 1), i candidati, devono allegare:
1). un curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato. Il curriculum ha unicamente uno scopo informativo.
2.) Dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.relativa ai servizi prestati, da rendersi esclusivamente utilizzando il modello allegato al presente bando (Allegato 2).
- I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni o strutture sanitarie private accreditate dovranno essere indicati specificando per ciascuno:
- l'Amministrazione presso la quale si è prestato servizio (indicare se Ente pubblico, ente privato accreditato o ente privato)
- il profilo professionale;
- la data (gg/mese/anno) di inizio e fine di ogni periodo di servizio;
- l'orario di servizio settimanale;
- la tipologia di rapporto di lavoro [indicare se rapporto di dipendenza (a tempo determinato o indeterminato), co.co.co., collaborazioni professionali, lavoro somministrato, ecc.];
- le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni fruiti per i quali non si è maturata anzianità di servizio;

- se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979 (mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni)
3.) Eventuali certificati attestanti il servizio prestato presso Case di Cura private. Tali certificati devono espressamente contenere l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale;
4.) eventuali pubblicazioni edite a stampa, in copia autenticata ai sensi di legge e materialmente prodotte.
5.) dichiarazione sostitutiva ex art. 46 e 47 DPR 445/2000 relativa ad ulteriori titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria da rendersi esclusivamente utilizzando il modello allegato al presente bando (allegato 3).
6.) Dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000, relativa ai Titoli di precedenza e preferenza nella graduatoria, da rendersi esclusivamente utilizzando il modello allegato al presente bando (Allegato 3).
7.) Elenco, datato e firmato in triplice copia, dei documenti presentati. I documenti devono essere allegati in unico esemplare; solo l'elenco va presentato in triplice copia. L'eventuale riserva di invio dei documenti successivamente alla scadenza del bando è priva di effetto.

Non saranno prese in considerazione autocertificazioni non redatte in conformità alle prescrizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.
La domanda di partecipazione e le dichiarazioni sostitutive di cui agli uniti moduli non necessitano dell'autenticazione se sottoscritte dall'interessato avanti al funzionario addetto, ovvero inviate unitamente a fotocopia di documento di riconoscimento.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. Inoltre, devono essere redatte con specifica indicazione di riferimenti di legge e della conseguente assunzione di responsabilità. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni rese in forma generica.

La Commissione deputata alla valutazione dei candidati dispone complessivamente di 50 punti per la valutazione dei titoli e del colloquio, così ripartiti:

a) titoli: massimo punti 20, così ripartiti:
- titoli di carriera: 10;
- titoli accademici e di studio: 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- curriculum formativo e professionale: 4;

b) colloquio: massimo punti 30, vertente sulle materie inerenti alla disciplina oggetto della selezione nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di un punteggio pari a 21/30.
Per i punteggi per la valutazione dei titoli si fa riferimento a quanto previsto dal DPR 483/97.

La data ed il luogo di svolgimento del colloquio saranno comunicati ai candidati unicamente mediante avviso pubblicato sul sito internet aziendale www.asl.novara.it alla voce "concorsi ed avvisi", con preavviso di almeno giorni 10.

Qualora il dirigente assunto a tempo determinato rassegni le dimissioni prima della scadenza prevista dal contratto, il medesimo è tenuto a dare all'amministrazione un preavviso di giorni trenta.

L’Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, a suo insindacabile giudizio, senza che gli aspiranti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla s.c. “Gestione Personale e Valorizzazione Risorse Umane” – A.S.L. “NO” – viale Roma, 7 - 28100 NOVARA (tel. 0321/374.593-533).

F.to IL DIRETTORE SC GPVRU
Dott. Gianluca CORONA

ALLEGATO 1)

AL DIRETTORE GENERALE A.S.L. "NO"
28100 NOVARA
cod. 32/2018

Il/la sottoscritto/a _____ (cognome e nome; per le donne coniugate indicare il cognome da nubile), nato a _____(___) il ___/___/____), residente a _____ (___) in via _____ n. _____, chiede di essere ammesso/a all'avviso per titoli e colloquio per la copertura di n.1 posto a tempo determinato di Dirigente Medico di Urologia.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000:

di essere in possesso della cittadinanza italiana;

ovvero

di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____;

di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____

ovvero

di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo_____

di non aver riportato condanne penali

ovvero

di aver riportato condanne penali per i seguenti reati:
_____;

di non avere procedimenti penali in corso;

ovvero

di avere i seguenti procedimenti penali in corso:_____;

di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

di essere in possesso del Diploma di Laurea _____, conseguito il _____ presso _____;

di essere in possesso di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo conseguita il _____ presso_____;

di essere in possesso di specializzazione in_____ conseguita il_____ presso_____;

ovvero

) di prestare servizio presso _____, con la qualifica di _____, a far data dal _____;

di prestare servizio presso _____, con la qualifica di _____, a far data dal _____;

di essere iscritto all'ordine professionale dei_____ di _____ dal _____ al n°_____

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;

che il recapito a cui deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'avviso è il

seguente:
_____(indicare: cognome, nome, indirizzo, CAP, città, provincia e numero telefonico)

di manifestare il proprio consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura nonché all'eventuale procedura di assunzione.

di essere consapevole che la presente dichiarazione sostitutiva è, per legge, considerata come resa ad un "pubblico ufficiale" (anche se non è stata resa alla presenza del dipendente addetto a riceverla). Conseguentemente, ove essa risultasse in tutto - od in parte - inveritiera, il dichiarante incorrebbe nel reato di cui all'art.483 del codice penale, reato punito con la pena della reclusione sino a due anni.

Allega alla presente copia fotostatica di documento di identità in corso di validità.

Data _____ firma _____

Note: devono essere contrassegnate tutte le caselle corrispondenti alle dichiarazioni effettuate.

(*ALLEGATO 2)*

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 29.12.2000, n. 445
(riguardante i servizi prestati)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara di aver prestato o di prestare servizi presso i seguenti Enti:

Ente	**dal (gg/m/a)**	**al (gg/m/a)**	**Qualifica**	**Disciplina**	**Tipo di rapporto ***

* indicare se a tempo indeterminato, incaricato, supplente o libero professionista/consulente con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti, dichiara che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto e dichiara altresì:

o di non aver fruito di aspettativa senza assegni.

o di aver fruito dei seguenti periodi di aspettiva senza assegni:

dal_____ al _____

Il Dichiarante

Data_____ Firma _____

Sottoscrizione non in presenza del dipendente addetto Allego fotocopia non autenticata fronte-retro del seguente documento di identità: Tipo: _____ rilasciato il _____da _____
Sottoscrizione in presenza del dipendente addetto, previa esibizione di documento di identità Per sottoscrizione apposta in mia presenza Novara, _____ Il dipendente addetto _____

(ALLEGATO 3)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 29.12.2000, n. 445 (riguardante stati, qualità personali o fatti comprovati con la sola dichiarazione)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ consapevole consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara quanto segue:

. _____
._____
._____
._____
._____
._____
._____
._____
._____
._____

Il Dichiarante

Data_____ Firma _____

Sottoscrizione non in presenza del dipendente addetto (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Allego fotocopia non autenticata fronte-retro del seguente documento di identità: Tipo: _____ rilasciato il _____da _____
Sottoscrizione in presenza del dipendente addetto, previa esibizione di documento di identità (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Per sottoscrizione apposta in mia presenza Novara, _____Il dipendente addetto _____

Azienda sanitaria locale 'NO'

PUBBLICO CONCORSO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE (COD.34/2018)

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di:
N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE (COD. 34/2018)
da assegnare alla s.c. Anestesia e Rianimazione;

La procedura per l'espletamento del concorso in argomento è disciplinata dalle norme di cui al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e s.m.i., al D.Lgs. 502/92, al D.P.R. 445/2000, al D.P.R. 487/1994.

Il trattamento giuridico ed economico del posto messo a concorso è quello previsto dal vigente C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE.

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti previsti dal D.P.R. 483/1997:

- *Requisiti generali:*

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono accedere alla presente procedura, ai sensi dell'art. 38, comma 1 e 3 bis, del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dall'art. 7 della Legge 06.08.2013 n.97, altresì i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di Paese terzo devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
   - godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
   - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana,di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - adeguata conoscenza della lingua italiana;
2. Idoneità fisica all'impiego; tale idoneità deve essere piena ed incondizionata alle mansioni proprie del profilo professionale oggetto del presente bando. L'accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente da istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 761/1979 è dispensato dalla visita medica.

- *Requisiti specifici:*

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina o in disciplina riconosciuta equipollente ovvero affine, ai sensi della normativa vigente.
Il personale in servizio di ruolo all'1.2.1998, data di entrata in vigore del D.P.R. 483/1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a

tale data per la partecipazione ai concorsi presso le A.S.L. e le aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
c) Iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici – chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi della legge 127/1997 la partecipazione al concorso non è soggetta a limiti d'età, salvo quanto previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA,** entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. e indirizzata al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale "NO"– viale Roma, 7 (cod 34/2018) - 28100 NOVARA, pena esclusione.
Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, o con il sabato, il termine di cui sopra si intende prorogato alle ore 23.59.59 del primo giorno successivo non festivo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (chrome, explorer, firefox, safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati. Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

Fase 1: registrazione nel sito aziendale
Collegarsi al sito internet:
https://aslnovara.iscrizioneconcorsi.it/

Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "**conferma".**

- Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perchè a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (username e password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- **Collegarsi,** una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. **Attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda **"utente" ;**
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda **"utente";**
- l'accesso alla scheda **"utente"** è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

Fase 2: iscrizione on-line al concorso pubblico

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù "**Concorsi**" per accedere alla schermata dei concorsi disponibill:

- cliccare sull'icona "**Concorsi**" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- si inizia dalla scheda "**Anagrafica**" , che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "**Salva**".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generali, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed Invio**"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione **obbligatoria** (contrassegnatì con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Al termine della procedura on-line si riceverà una e-mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on-line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

<u>Costituiscono motivi di esclusione</u>:

1) l'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non e' soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente concorso.
2) La mancanza dei requisiti di ammissione.
3) La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4) La mancata esibizione il giorno delle prove di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extraeuropei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno);

Procedura di eventuale integrazione di ulteriori titoli e documenti alla domanda di partecipazione

Dopo l'invio della domanda è **possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza" oppure attraverso il menù "Assistenza" presente in testata della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una e-mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Conclusa l'integrazione il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante "**Conferma ed Invio"** per poter risultare nuovamente iscritto al concorso.
A seguito della nuova registrazione il candidato riceverà quindi una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda comprensiva delle integrazioni apportate, questa domanda **annulla e sostituisce in toto la precedente.**

Documentazione integrativa da allegare alla domanda

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, esclusivamente tramite file in formato .pdf – la copia digitale di:

- documento di identità personale in corso di validità
- permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari o altra documentazione comprovante la condizione di cui all'art. 7 legge 97/2013
- riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero e presentato come requisito di ammissione da parte delle competenti autorità italiane

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno inoltre allegare alla domanda, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici richiesti, esclusivamente tramite file in formato .pdf – la copia digitale di:

- eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore,attinenti al profilo professionale del posto messo a concorso, devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome
- eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con relativa percentuale e/o la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap
- riconoscimento ai sensi della legge 735/1960 del servizio prestato all'estero
- riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero (oltre a quello presentato come requisito di ammissione) da parte delle competenti autorità italiane

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima a cui il candidato dovrà sottostare.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalita' diversa da quelle previste dal seguente bando (neanche se inviate tramite raccomandata a.r. o PEC).

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**assistenza**" sempre presente intestata della pagina web. **Le richieste di**

assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

AVVERTENZE

i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora il corso).

I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'articolo 4 , commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.761.
I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25% della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito.

Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli stati membri dell'Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n.735.

Il servizio militare deve essere dichiarato con indicazione dell’esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 08.08.1991 n. 257 o del D. Lgs. 17.08.1999 n.368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi, così come previsto dall’art. 45 del D. Lgs. 368/1999 e come chiarito in merito dal Ministero della Salute e delle Politiche Sociali con nota n. 0017806 – P dell’11.03.2009 – DGRUPS. Pertanto è necessario che il candidato che intenda usufruire di tali punteggi, dichiari con esplicita autocertificazione, di aver conseguito la propria specialità ai sensi del D. Lgs. n. 257/91 ovvero ai sensi del D. Lgs n. 368/1999, specificando anche la durata del corso. In mancanza di tali indicazioni non verrà attribuito alcun punteggio.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, attività professionali e di studio idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, gli incarichi d'insegnamento conferiti da Enti pubblici, nonché la partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di

aggiornamento professionali e di avanzamento di ricerca scientifica. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Eventuali documenti o titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, dovranno essere corredati dalla traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la commissione potrà non tenerne conto.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, etc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line o con modalità diverse dell'up-load on line (neanche se con raccomandata a.r. o PEC).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità personale ed ai sensi del DPR 28.12.2000 n.445.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La composizione della Commissione Esaminatrice, la valutazione dei titoli e le prove d'esame seguono le norme contenute nel D.P.R. 10.12.97 n. 483, le norme regolamentari e quelle contenute nel presente bando.
La Commissione Sorteggi si riunirà, per le operazioni di competenza, alle ore 09,30 del 10° giorno successivo alla data di scadenza del presente bando presso la s.c. “Servizio Gestione Personale e Valorizzazione delle Risorse Umane” della A.S.L. “NO” di Novara (Viale Roma 7 – Novara).
Ove si rendesse necessario un ulteriore sorteggio (causa non accettazione e/o situazioni di incompatibilità con la funzione) si procederà a nuovi sorteggi (senza necessità di ulteriore pubblicizzazione) che si effettueranno nello stesso luogo e nello stesso orario sopra indicati ogni primo e quindicesimo giorno del mese fino a che non verrà completata la Commissione esaminatrice della selezione. Qualora detti giorni dovessero coincidere con il sabato o con un giorno festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno non festivo immediatamente successivo con le modalità anzidette.

Criteri valutazione dei titoli
La Commissione Giudicatrice, nominata ai sensi del D.P.R. 483/1997, dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:
20 punti per i TITOLI
80 punti per le PROVE D’ESAME

I punti per le prove d’esame sono così ripartiti:
30 punti per la PROVA SCRITTA
30 punti per la PROVA PRATICA
20 punti per la PROVA ORALE

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
TITOLI DI CARRIERA - punti 10
TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO - punti 3
PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI - punti 3
CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE - punti 4

La valutazione dei titoli sarà effettuata con i criteri stabiliti dall'articolo 27 del D.P.R. n. 483/1997 e dall'articolo 11 del medesimo D.P.R..

Calendario delle Prove
I candidati che abbiano presentato la domanda e ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove d'esame, muniti di un valido documento di riconoscimento, nel giorno, nell'ora e nel luogo che saranno preventivamente comunicati ai candidati unicamente mediante avviso pubblicato sul sito internet aziendale www.asl.novara.it alla voce "concorsi ed avvisi", non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove. La predetta pubblicazione costituirà a tutti gli effetti notifica ai candidati interessati delle date di espletamento delle prove.
L'assenza alle prove d'esame sarà considerata come rinuncia al concorso, quale sia il motivo dell'assenza al momento in cui è dichiarata aperta la singola prova, pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.
La partecipazione al concorso obbliga i concorrenti all'accettazione di tutte le disposizioni del presente bando.

PROVE D'ESAME.

Le prove d'esame, previste dall'art. 26 del D.P.R. 483/1997, saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta, di un valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

GRADUATORIA E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della valutazione complessiva riportata da ciascun candidato che abbia superato la prova scritta, pratica ed orale con un punteggio almeno di sufficienza. Nella formulazione della graduatoria si terrà conto dei titoli che danno luogo a precedenza o a preferenza a parità di punteggio, secondo le fattispecie di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 487/1994, sempre che siano stati dichiarati espressamente nella domanda di partecipazione al concorso.

La graduatoria degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e rimarrà valida per trentasei mesi dalla data di pubblicazione, salvo il subentrare di diverse disposizioni legislative.

Il rapporto di lavoro verrà costituito a seguito di sottoscrizione di apposito "contratto individuale di lavoro".

L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del Contratto di lavoro individuale inviterà il vincitore del concorso a presentare entro 30 giorni dalla richiesta, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso ed il certificato generale del casellario giudiziale. In alternativa possono essere prodotte le dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.
Qualora, entro il suddetto termine, il candidato non produca quanto richiesto, decade dalla nomina e non si darà luogo alla stipula del contratto.
Decade altresì dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o sulla base di dichiarazioni mendaci.

Il nominato sarà sottoposto a visita medica preventiva in fase preassuntiva ai sensi dell'art. 41, comma 2, D.lgs. 81/2008 e sarà assegnato alla sede di servizio prescelta dall'azienda.

Prima della instaurazione del rapporto di lavoro il nominato dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo 165/2001. In caso contrario, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di certificazione, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.
L'Azienda, ai sensi dell'art. 71 del DPR. 445/2000 procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 della legge 445/2000 qualora dal controllo suddetto emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il provvedimento di decadenza sarà adottato con deliberazione di questa Azienda Sanitaria.
La conferma definitiva nel posto è subordinata al superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata prevista dal C.C.N.L. vigente.
Il personale neo assunto non può accedere alla mobilità se non siano trascorsi due anni dall'assunzione.

NORME FINALI.

Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza riserva, di tutte e le condizioni e clausole del presente bando, nonché di tutte le disposizioni che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere.
I candidati eventualmente portatori di handicap dovranno indicare nella domanda di partecipazione gli ausili necessari, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove stesse (art.20 legge 104/1992).
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro ai sensi del decreto legislativo 165/2001.
L'Amministrazione si riserva di prorogare, sospendere, modificare il presente bando di concorso, nonché di non dar corso all'assunzione del candidato vincitore ovvero di non dar corso all'utilizzo della graduatoria degli idonei senza che alcuno possa avanzare pretese o diritti di sorta.

RITIRO DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei documenti e delle pubblicazioni allegati alle domande, non prima che siano trascorsi, senza ricorsi da parte degli aventi interesse, 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della graduatoria finale di merito e non oltre un anno dalla data della suddetta approvazione. Trascorso tale termine senza che vi abbiano provveduto, documenti e pubblicazioni verranno inviati al macero.

BANDO E MODULISTICA

Il testo del presente bando sarà disponibile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Sarà inoltre disponibile sul sito internet aziendale www.asl.novara.it nella sezione "Bandi di concorso" a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dal Servizio Gestione Personale e Valorizzazione delle Risorse Umane dell'Azienda Sanitaria Locale di Novara, per le finalità inerenti la gestione della procedura e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il trattamento dei dati avverrà in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003, fatta comunque salva la necessaria pubblicità della procedura concorsuale ai sensi delle disposizioni normative vigenti, nonché la comunicazione a terzi nei casi previsti da disposizioni di legge o di regolamento o per assolvimento di funzioni istituzionali.
Il candidato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003, tra cui il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione, la cancellazione, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendosi al responsabile del trattamento.
Il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Locale di Novara.
Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della s.c. Servizio Gestione Personale e Valorizzazione delle Risorse Umane dell'ASL NO.
Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un attuale e concreto interesse, ai sensi dell'articolo 22 della Legge n. 241/90.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della partecipazione al concorso. In caso di mancato conferimento, l'istanza non verrà presa in considerazione.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla s.c. "Servizio Gestione Personale e Valorizzazione delle Risorse Umane" della Azienda Sanitaria Locale "NO" – viale Roma, 7 - 28100 NOVARA (tel. 0321/374.593 - 533).

f.to IL DIRETTORE S.C. GPVRU
Dott. Gianluca Corona

Azienda sanitaria locale 'NO'

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' REGIONALE ED INTERREGIONALE PER TITOLI E COLLOQUIO N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE (COD. 33/2018)

Ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., è indetto:

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA'

regionale e interregionale, per titoli e colloquio, fra le Aziende e gli Enti del Comparto del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura, a tempo pieno ed esclusivo, di

N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE (cod. 33/2018)

da assegnare alla s.c. Anestesia e rianimazione

Possono presentare istanza di mobilità i dipendenti di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso Aziende e gli Enti del Comparto S.S.N, nel rispetto dell'area e disciplina, che abbiano superato il periodo di prova.

REQUISITI SPECIFICI PER LA PARTECIPAZIONE

1.Status di dipendente a tempo indeterminato con qualifica di dirigente medico – disciplina di anestesia e rianimazione;

2. avvenuto superamento del periodo di prova.

3. non aver subito sanzioni disciplinari e non avere procedimenti disciplinari in corso.

4. non essere stato valutato negativamente a seguito di verifica di risultati e/o delle attività.

5. esito positivo della visita medica preassuntiva effettuata dal Medico Competente dell'ASL NO finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica oggetto dell'avviso.

I requisiti prescritti di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

COMPETENZE PROFESSIONALI RICHIESTE

Il Dirigente Medico, specialista in Anestesia e Rianimazione, deve avere le seguenti competenze professionali:

- Buone competenze specialistiche e professionali.
- Conoscenze approfondite di Anestesia Loco-regionale e Generale in pazienti Adulti, Anziani e Pediatrici.
- Conoscenze approfondite di Analgesia sia per il trattamento di dolore post-operatorio acuto che per il sollievo dal dolore cronico.
- Valutazione e gestione di operandi, utenti dell'Ambulatorio Pre-ricovero.
- Pratica nel supporto anestesiologico-rianimatorio alle prestazioni di radiodiagnostica.
- Buona competenza nella gestione delle emergenze intraospedaliere e di pronto soccorso.

Ottima competenza nella diagnosi e cura e gestione dei pazienti della Terapia Intensiva

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Premesso che non verranno prese in considerazione le domande di mobilità eventualmente precedentemente inviate, gli aspiranti alla mobilità presso l'A.S.L. NO devono presentare domanda di partecipazione al presente avviso.

Le domande di ammissione all'avviso, redatte su carta semplice, sottoscritte ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale "NO", devono essere presentate entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine per la presentazione si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda potrà essere prodotta entro il termine di scadenza con una delle seguenti modalità:

1. lettera raccomandata A/R;
2. direttamente presso l'ufficio protocollo dell'ASL NO (Viale Roma, 7 – Palazzina C – Novara) in orario d'ufficio (dal lunedì al venerdì dalle ore 08.10 alle ore 16.00).
3. invio telematico da un indirizzo di posta elettronica certificata alla seguente posta elettronica certificata: protocollogenerale@pec.asl.novara.it; La dimensione massima della e-mail da inviare non potrà superare i 10 MB. Si fa presente che è possibile inviare file compressi (.zip .rar)

Il canale della posta elettronica certificata potrà essere, discrezionalmente, utilizzato dall'Azienda nel prosieguo delle proprie comunicazioni relative all'iter concorsuale.

Nel caso in cui l'istanza contenga dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, deve essere presentata unitamente a copia fotostatica, ancorchè non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Alle domande presentate personalmente all'ufficio protocollo non verrà fatta alcuna verifica sulla correttezza e completezza della documentazione.

La domanda deve essere sottoscritta.

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione, ma dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

Nel caso di cui al punto 3 l'inoltro tramite posta elettronica di cui all'art. 16 bis del D.L. 185/2008 è già sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore della stessa, a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione, allegata alla domanda di partecipazione, deve essere prodotta in originale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificata nei casi limiti previsti dalla normativa vigente .

Il candidato potrà utilizzare gli specifici moduli di autocertificazione allegati al presente bando.

Nella domanda, redatta secondo lo schema esemplificativo, l'aspirante, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 225/2000, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, deve dichiarare:

a) cognome e nome;
b) data, luogo di nascita e residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

d) Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne riportate o procedimenti in corso;
f) il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso al posto, indicando la tipologia (esatta denominazione), la data, la sede, la denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti;
g) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
h) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato e decorrenza dell'assunzione;
j) ente di provenienza, Struttura di assegnazione e incarico dirigenziale conferito;
k) avvenuto superamento del periodo di prova;
l) di non aver subito sanzioni disciplinari e di non avere in corso procedimenti disciplinari;
m) di possedere piena e incondizionata idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo;
n) di possedere ovvero non possedere titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze ai sensi art. 5 D.P.R. 9.5.1994, n. 484 e successive modificazioni;
o) i motivi per cui chiede il trasferimento;
p) domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
q) di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente avviso e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai fini della gestione della presente procedura assuntiva ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 e s.m.i., e del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati";
r) di non essere stato valutato negativamente a seguito di verifica di risultati e/o delle attività.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Complessa Servizio Gestione Personale e Valorizzazione Risorse Umane per le finalità di gestione del bando e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando, i candidati devono allegare:
a) dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000 e s.m.i. relativa ai requisiti specifici di ammissione di cui ai punti 1), 2), 3) e 4);
b) dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000 e s.m.i. relativa al possesso delle competenze professionali richieste;
c) dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000 da cui risulti l'esatto inquadramento presso l'ente di provenienza;
d) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato dall'aspirante; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e le attività ivi dichiarate saranno prese in esame solo se debitamente autocertificate;
e) tutte le certificazioni relative ai titoli e ai servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;

A tale proposito si precisa che:
- nelle autocertificazioni relative ai servizi prestati presso il S.S.N. deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il

punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
- nelle dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000 riguardanti i servizi resi deve essere indicato:

- l'amministrazione presso la quale si è prestato servizio (indicare se Ente Pubblico, ente privato accreditato o ente privato)
- le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite
- le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale)
- tipologia di rapporto {indicare se di dipendenza (a tempo determinato o indeterminato), co.co.co, collaborazioni professionali, lavoro somministrato};
- le eventuali cause di risoluzione
- gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni fruiti per i quali non è maturata anzianità di servizio;
- date iniziali e finali dei relativi periodi di attività;

- il servizio militare deve essere certificato attraverso dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000 e s.m.i. con l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;
- il certificato attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenere l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale;
- anche il servizio eventualmente prestato presso questa Azienda Sanitaria Locale, ai fini della valutazione, deve essere formalmente autocertificato;
- eventuali pubblicazioni edite a stampa; se in copia devono essere autenticate ai sensi di legge e materialmente prodotte.

f) titoli di preferenza e precedenza nella graduatoria;
g) un elenco, in carta semplice, datato e firmato in triplice copia, dei documenti presentati. I documenti ed i titoli devono essere allegati in unico esemplare; solo l'elenco va presentato in triplice copia.
h) fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

L'eventuale riserva di invio dei documenti successivamente alla scadenza del bando è priva di effetto.

Documenti e titoli devono essere prodotti:
- in originale o in copia legale;
- in copia autenticata ai sensi di legge (i candidati, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, potranno attestare con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà la conformità all'originale delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti, allegati alla domanda in fotocopia);

In alternativa, documenti e titoli possono essere autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445).
Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione o una valutazione ridotta, in conformità dei dati forniti.
Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni o seminari, dovrà indicare: l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date di svolgimento, la durata se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di uditore o relatore e se era previsto un esame finale.

Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività di docenza, dovrà indicare: il titolo del corso, la Società o ente organizzatore o se trattasi di corso universitario, le date in cui è stata svolta l'attività di docenza, il numero di ore di docenza svolte, la materia.
Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività di ricerca a seguito di conferimento di borsa di studio, dovrà indicare: l'istituto erogatore della borsa, l'argomento della ricerca, la durata del periodo della borsa, l'Ente presso il quale la ricerca è stata svolta, l'impegno orario settimanale previsto.
Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di frequenza volontaria dovrà indicare l'Ente presso il quale è stata svolta la frequenza, la Struttura di assegnazione, la disciplina, il periodo di svolgimento, l'impegno orario settimanale.
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate contestualmente all'istanza di partecipazione sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero presentate unitamente a copia fotostatica, ancorchè non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, qualora siano inviate per posta o presentate da persona diversa dall'interessato.

E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.
Non si terrà conto delle domande di partecipazione né dei documenti di rito o titoli di merito o dichiarazioni sostitutive presentati dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda medesima.

AMMISSIONE ALLA MOBILITA'

L'emissione e/o l'eventuale non ammissione di candidati è disposta con provvedimento immediatamente efficace del Direttore della s.c. Servizio Gestione Personale e Valorizzazione Risorse Umane, visionabile sul sito www.asl.novara.it alla voce "concorsi".
L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà comunque notificata all'interessato con comunicazione scritta.
Sarà costituita apposita Commissione Tecnica nominata dal Direttore Generale che provvederà alla valutazione positiva e comparata del curriculum di carriera e professionale e allo svolgimento del colloquio.
La convocazione dei candidati ammessi, per sostenere il colloquio, sarà effettuata unicamente con avviso pubblicato sul sito internet aziendale www.asl.novara.it alla voce "Concorsi", almeno 10 giorni prima del colloquio; non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.
La suddetta convocazione con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento del colloquio relativo al presente avviso costituisce a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola.

La mancata presentazione al colloquio, nel giorno e nell'ora fissati dalla Commissione, determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione, dispone complessivamente di 100 punti, ripartiti come segue:

a) 40 punti per i titoli
b) 60 punti per il colloquio stabilito dalla Commissione

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 20;
b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 5;
d) curriculum formativo e professionale: 12.

Per i punteggi per la valutazione dei suddetti titoli si fa riferimento a quanto previsto dal DPR 483/1997.

Il colloquio stabilito dalla Commissione è finalizzato alla valutazione delle competenze professionali richieste, al fine di verificarne la rispondenza alle esigenze aziendali. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una valutazione di almeno 42/60.

Il giudizio complessivo su ogni candidato è determinato dagli esiti della valutazione dei titoli e del colloquio. La valutazione del singolo candidato, qualora ritenuto non idoneo alle esigenze aziendali dovrà concludersi con un motivato giudizio.
La Commissione, al termine del colloquio, in presenza di più domande di partecipazione formulerà, sulla scorta della valutazione complessiva riportata da ogni singolo candidato, una graduatoria. E' escluso dalla graduatoria il candidato che abbia conseguito, nel colloquio, una valutazione inferiore a 42/60.

La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale "NO". Il provvedimento di approvazione della graduatoria sarà pubblicato ai sensi di legge nell'albo aziendale e sul sito internet: www.asl.novara.it - sezione concorsi - e tale pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.

PERFEZIONAMENTO DEL TRASFERIMENTO

Ai sensi dell'art. 30 comma 1° del Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. il trasferimento è disposto previo assenso dell'Amministrazione di appartenenza del Dirigente individuato che dovrà pervenire entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione di accoglimento del trasferimento.

Il trasferimento si perfezionerà con la stipulazione del contratto individuale. L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale inviterà l'avente titolo alla mobilità a presentare entro 30 giorni dalla richiesta, le dichiarazioni sostitutive relative alla documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro medesimo.

Verificata la sussistenza dei requisiti l'Azienda procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa servizio.

Entro la decorrenza del trasferimento il dipendente dovrà non avere ferie pregresse non godute.

Scaduto inutilmente il predetto termine di 30 giorni l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, procederà ad idonei controlli e, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci, di falsità negli atti e di uso di atti falsi, qualora dal controllo medesimo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il provvedimento di decadenza sarà adottato con deliberazione di questa Azienda Sanitaria.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi del D.Lgs.vo n. 165/2001.

La presente procedura è disciplinata dal Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165 e s.m.i..

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzione di personale che dovessero successivamente sopravvenire.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla s.c. “Servizio Gestione Personale e Valorizzazione delle Risorse Umane” della Azienda Sanitaria Locale “NO” – viale Roma, 7 - 28100 NOVARA (tel. 0321/374.593 - 533).

F.to IL DIRETTORE SC GESTIONE PERSONALE E
VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE
Dott. Gianluca Corona

Domanda di ammissione all'avviso di mobilità

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE "NO"
Viale Roma, 7 - 28100 NOVARA
(cod. 33/2018)

Il/La sottoscritt _____ (cognome e nome; per le donne coniugate indicare il cognome di nubile), chiede di essere ammesso /a alla procedura di mobilità endoregionale ed interregionale, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. , per titoli e colloquio, per n. 3 posti di dirigente medico di Anestesia e Rianimazione.

A tale scopo, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R., dichiara :

- di essere nato/a a _____ (Provincia _____ il_____;
- di essere residente a _____ (Provincia _____ cap_____) in Via _____ n. _____;
- di essere cittadino/a italiano/a (*ovvero* di essere cittadino di Paese membro dell'Unione Europea_____);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di_____ _____(in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste medesime elettorali indicarne i motivi);
- di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari _____;
- di non aver riportato condanne

ovvero

- di aver riportato condanne penali per i seguenti reati: _____;
- di non avere procedimenti penali in corso;

ovvero

- di avere i seguenti procedimenti penali in corso _____
- di essere in possesso della Laurea in _____ conseguita presso _____ in data_____;
- di essere in possesso della specializzazione in _____ conseguita presso _____ in data_____;
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di _____ dal _____ n. matricola _____;
- di essere dipendente a tempo indeterminato con qualifica di _____presso l'Azienda Sanitaria Locale/Azienda Ospedaliera/altro Ente del comparto del S.S.N. _____ a decorrere dal _____;
- Struttura di attuale assegnazione _____a decorrere dal _____ e incarico dirigenziale conferito _____ ;
- di aver superato il periodo di prova;
- di non aver subito sanzioni disciplinari e di non avere in corso procedimenti disciplinari;
- di possedere piena e incondizionata idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo;
- di essere in possesso dei seguenti titoli validi ai fini della precedenza o preferenza a parità di merito e di titoli ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 in quanto appartenente alla seguente

categoria_____ (omettere tale dichiarazione in caso di non appartenenza ad alcuna categoria di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994);

- motivi per i quali si richiede il trasferimento_____
- di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando di mobilità;
- di non essere stato valutato negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività;

dichiaro di eleggere il seguente domicilio presso il quale inviare tutte le comunicazioni relative alla procedura di mobilità impegnandomi a comunicare eventuali successive variazioni ed esonerando l'A.S.L. NO da qualsiasi responsabilità in caso di propria irreperibilità:
cognome e nome _____ Via/Piazza_____ n. _____
città_____ Provincia _____ tel. _____indirizzo e-mail _____;
dichiaro di manifestare consenso affinchè i dati personali forniti possano essere trattati da parte dell'A.S.L. NO nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30.6.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____ Firma _____

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 29.12.2000, n. 445 (riguardante stati, qualità personali o fatti comprovati con la sola dichiarazione)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara quanto segue:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il Dichiarante

Data_____ Firma _____

Sottoscrizione non in presenza del dipendente addetto (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Allego fotocopia non autenticata fronte-retro del seguente documento di identità: Tipo: _____rilasciato il _____da _____
Sottoscrizione in presenza del dipendente addetto, previa esibizione di documento di identità (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Per sottoscrizione apposta in mia presenza Novara _____ Il dipendente addetto _____

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 29.12.2000, n. 445
(riguardante i servizi prestati)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara di aver prestato o di prestare servizi presso i seguenti Enti:

Ente	**dal (gg/m/a)**	**al (gg/m/a)**	**Qualifica**	**Disciplina**	**Tipo di rapporto ***

* indicare se a tempo indeterminato, incaricato, supplente o libero professionista/consulente con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti, dichiara che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto e dichiara altresì:
o di non aver fruito di aspettativa senza assegni.
o di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:
dal_____ al _____

Il Dichiarante

Data_____ Firma _____

Sottoscrizione non in presenza del dipendente addetto Allego fotocopia non autenticata fronte-retro del seguente documento di identità: Tipo: _____ rilasciato il _____da _____
Sottoscrizione in presenza del dipendente addetto, previa esibizione di documento di identità Per sottoscrizione apposta in mia presenza Novara, _____ Il dipendente addetto _____

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 29.12.2000, n. 445 (riguardante le competenze professionali richieste dal bando)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara quanto segue:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il Dichiarante

Data_____ Firma _____

Sottoscrizione non in presenza del dipendente addetto (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Allego fotocopia non autenticata fronte-retro del seguente documento di identità: Tipo: _____rilasciato il _____da _____
Sottoscrizione in presenza del dipendente addetto, previa esibizione di documento di identità (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Per sottoscrizione apposta in mia presenza Novara _____ Il dipendente addetto _____

Azienda sanitaria locale 'TO3'
Avviso Pubblico per assegnare due Borse di Studio all'interno della S.S. Psicologia Età Evolutiva per attività nell'ambito del Progetto "Disturbi Specifici di Apprendimento e Multimedialità. Sviluppo di Reti sul territorio dell'A.S.L. TO3 per lo sviluppo di trattamenti integrati riabilitativi multimediali e psicoterapie di gruppo Evidence Based Medicine rivolto a Minori";

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 372 del 07.05.2018 si rende noto che è indetto un avviso pubblico per l'assegnazione di due borse di studio, nell'ambito del progetto "Disturbi Specifici di Apprendimento e multimedialità. Sviluppo di reti sul territorio dell'A.S.L. TO3 per lo sviluppo di trattamenti integrati riabilitativi multimediali e psicoterapie di gruppo Evidence Based Medicine rivolto a minori", riservate a candidati in possesso di:
laurea Specialistica Magistrale in Psicologia Clinica;
formazione specifica sui Disturbi Specifici di apprendimento (corso post laurea almeno biennale).
I borsisti saranno coinvolti nello sviluppo di rete di competenze e azioni con le agenzie del territorio per tutelare i diritti delle persone affette da disturbi specifici dell'apprendimento, attuando interventi integrati di orientamento scolastico e di orientamento ai servizi. In particolare dovranno seguire attività di:
Tutoraggio dei training di potenziamento cognitivo con software e app disponibili;
tutoraggio dei training di potenziamento autostima ed autoregolazione emotiva con interventi di psicoterapia individuali e di gruppo e con dispositivi digitali;
formazione e incontri di supporto agli insegnanti ed ai genitori per l'utilizzo delle piattaforme multimediali;
catalogo di APP download free su riabilitazione disturbi specifici di apprendimento, gestione dello stress ed autoregolazione emotiva da inserire sul sito Internet Aziendale;
redazione di report finale di valutazione.
Ciascuna borsa comporta un impegno complessivo di 400 ore, da articolare secondo le esigenze del programma e le necessità dell'attività, presso la S.S. Psicologia Età Evolutiva per la durata di dodici mesi, e prevede un compenso di € 5.332,00.- (comprensivo di IRAP, quota ENPAP e bolli).
La borsa di studio a tempo parziale è compatibile con qualsiasi attività retribuita, inclusa la sussistenza di un rapporto di lavoro dipendente con altro ente pubblico o privato purchè non vi sia conflitto di interessi ed il cumulo delle ore non sia superiore ai limiti massimi di 38 ore settimanali; la borsa di studio a tempo pieno, è incompatibile con qualsiasi attività retribuita svolta presso enti pubblici o privati.
L'assegnazione avrà luogo sulla base del punteggio riportato dagli aspiranti nei titoli di merito e nella valutazione del colloquio tecnico motivazionale.
Le capacità attitudinali dei candidati saranno accertate mediante colloquio con valutazione insindacabile a cura di apposita Commissione Giudicatrice. Il colloquio verterà sugli argomenti oggetto del progetto.
Ai sensi dell'art 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191 se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
L'assegnatario dovrà stipulare un contratto di assicurazione a suo favore per infortuni e malattie professionali.
L'assegnatario, al momento dell'assegnazione della borsa di studio, NON dovrà essere in possesso di P. I.V.A. inerente l'attività oggetto della borsa di studio stessa.
In caso di rinuncia o di cessazione dell'assegnatario, l'Azienda si riserva di conferire la borsa di studio ai candidati successivi in graduatoria.

Il conferimento della borsa di studio non instaura alcun rapporto di impiego né con l'Azienda né con altri Enti o Istituzioni presso cui viene svolta l'attività di ricerca.
Gli interessati sono invitati a presentare apposita domanda redatta in carta semplice entro le ore 12 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
Non si terrà conto delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno all'Azienda Sanitaria in data successiva al termine di scadenza, anche se inoltrate a mezzo del servizio postale: non fa fede il timbro postale.
Le domande di ammissione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale A.S.L. TO3, alla Struttura Complessa Personale e Gestione Risorse Umane dell'Azienda Sanitaria Locale TO3, potranno essere inoltrate con le seguenti modalità:
consegna a mano = presso S.C. Personale e Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi ASL TO3 - presso le sedi di:
Via Martiri XXX Aprile, n. 30 COLLEGNO (dal Lunedì al Giovedì– dalle ore 8,30 alle ore 12,00 e dalle ore 13,30 alle ore 15,30 -Venerdì – dalle ore 9,00 alle ore 12,00).
Stradale Fenestrelle, 72 – PINEROLO (dal Lunedì al Giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 – e dalle ore 14,00 alle ore 16,00 -Venerdì – dalle ore 9,00 alle ore 12,00).
raccomandata A.R. o agenzia di spedizione: indirizzata a: A.S.L. TO3 - Struttura Complessa Personale e Gestione Risorse Umane con sede in Via Martiri XXX Aprile n. 30 – 10093 Collegno (TO) – sulla busta indicare il riferimento al bando in oggetto.
raccomandata A.R. o agenzia di spedizione: indirizzata a :A.S.L. TO3 - Struttura Complessa Personale e Gestione Risorse Umane con sede in Via Martiri XXX Aprile n. 30 – 10093 Collegno (TO) – sulla busta indicare il riferimento al bando in oggetto.
tramite Posta Elettronica Certificata: al seguente indirizzo: aslto3@cert.aslto3.piemonte.it
La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata *propria*. In caso contrario si provvederà all'esclusione dall'avviso.
Non sarà ritenuto valido inoltre l'invio da casella di posta elettronica semplice anche se indirizzata alla PEC Aziendale con conseguente esclusione dall'avviso.
Per quanto riguarda la presentazione delle domande per via telematica mediante PEC si rimanda alle circolari 1/2010/DDI del 18.02.2010 e n. 2/2010 del 19.04.2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica. E' obbligatorio allegare fotocopia di un documento di identità dell'aspirante interessato in corso di validità.
Nella domanda gli aspiranti devono espressamente indicare:
la data, il luogo di nascita e la residenza;
cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o di non essere cittadino di uno stato U.E. ma familiare di un cittadino U.E. titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
le eventuali condanne penali riportate;
il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
di essere consapevoli ed accettare che l'incarico potrà essere conferito esclusivamente in caso di insussistenza di rapporti di lavoro dipendente pubblico, di altri rapporti convenzionali con il S.S.N., nonché di titolarità di imprese o di compartecipazione in quote di imprese o di rapporti di lavoro presso cooperative che comportino con le ore del presente incarico un cumulo di orario superiore alle 38 ore settimanali;

il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di assegnazione di borsa di studio.
Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
Alla domanda deve essere unito altresì un elenco dei documenti e dei titoli presentati. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegata alla domanda.
Alla domanda deve essere allegato un curriculum formativo e professionale (da redigere secondo il modello allegato) che sarà unico documento oggetto di pubblicazione sul sito aziendale ai sensi del D.Lvo 33/2013.
I candidati devono inoltre, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscrivere di essere consapevoli che il conferimento della borsa di studio non instaura alcun rapporto di lavoro l'Azienda, né con altri enti o istituzioni presso cui venga eventualmente svolta l'attività di ricerca.
Il candidato deve, ai sensi della Direttiva n. 14/2011 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, in luogo della certificazione che non può più essere rilasciata dall'autorità competente.
Il candidato deve, ai sensi della Direttiva n. 14/2011 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 38, comma 3, ed art. 47 del D.P.R. 445/2000 in luogo della certificazione che non può più essere rilasciata dall'autorità competente.
Le dichiarazioni sostitutive devono, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. In particolare:
per i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare l'esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di enti diversi dal S.S.N. deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, se convenzionato con il S.S.N.;
se trattasi di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, in convenzione, con contratto libero professionale;
il profilo professionale;
se a tempo pieno o parziale (in questo caso va specificata la percentuale della riduzione);
eventuali periodo di interruzione del rapporto e loro motivo;
In mancanza non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesti la conformità all'originale di una copia di un atto o di un documento può essere apposta in calce alla copia stessa, allegando una fotocopia del documento di identità in corso di validità.
Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide e sufficienti per l'ammissione e/o valutazione.
L'Amministrazione, a norma dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, predisporrà idonei controlli per verificare quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Chiunque rilasci dichiarazioni non veritiere è punito ai sensi del codice penale e decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro 15 giorni dal termine stabilito nella comunicazione di assegnazione della borsa di studio, verrà considerato decaduto dall'assegnazione stessa.

Decade dall'assegnazione chi abbia ottenuto la borsa di studio mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'Amministrazione.
In conformità al D.Lvo 196/2003 i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.C. Personale e Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso.
L'assegnazione della borsa di studio è subordinata alla dimostrazione da parte dell'interessato di avere cessato o interrotto ogni e qualsiasi rapporto di impiego eventualmente in atto con altri enti pubblici, con privati o cooperative se eccedenti il cumulo di 38 ore settimanali, nonché rapporti di impiego in regime di convenzione con il S.S.N. non compatibili.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi della Legge 125/91 e dell'art. 61 del D.Lvo 29/93.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi della S.C. Personale e Gestione Risorse Umane- Azienda Sanitaria Locale TO3 presso le sedi di:
Via Martiri XXX Aprile, n. 30 10093 Collegno TO - Tel: 011/4017020 – 4017021 - 4017095.
Stradale Fenestrelle, 72 - 10064 Pinerolo TO - Tel. 0121/235181-235216.
oppure sito INTERNET: www. aslto3.piemonte.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Flavio BORASO)

Azienda sanitaria locale 'TO4'

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di prestazione d'opera professionale per la figura di Psicologo nell'ambito del progetto "Prevenzione e ben essere: screening e stili di vita".

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale dott. Lorenzo ARDISSONE (nominato con D.G.R. n. 32-1360 del 27 aprile 2015) n. 577 del 10/05/2018 è indetto:

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI PRESTAZIONE D'OPERA PROFESSIONALE PER LA FIGURA DI PSICOLOGO NELL'AMBITO DEL PROGETTO "PREVENZIONE E BEN ESSERE: SCREENING E STILI DI VITA".

La presente prestazione d'opera professionale comporta un impegno complessivo di n. 90 ore, a valere per l'anno 2018 ed eventualmente prorogabile a fronte e nell'ambito del finanziamento all'uopo erogato, al compenso orario di € 22,00 al lordo delle ritenute di legge e degli oneri previdenziali e assicurativi ed al costo complessivo aziendale di € 2.000,00. Le ore saranno articolate e concordate con il Responsabile di riferimento e ripartite tra la S.S. Psicologia della Salute degli Adulti, la S.S.D. Senologia (Screening Mammografico di Strambino) e la S.S.D. Promozione della Salute.

La selezione è espletata ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

1) REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 06/08/2013 n. 97.

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) idoneità fisica alla mansione:

l'accertamento dell'idoneità fisica alla mansione è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale, con riferimento alla figura professionale da ricoprire, prima dell'inizio dell'attività.

2) REQUISITI SPECIFICI:

a) laurea magistrale in Psicologia;

b) iscrizione all'albo professionale degli Psicologi; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione alle

selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima del conferimento dell'incarico;
c) corso di formazione in Psiconcologia (di almeno n. 90 ore);
d) corso di formazione in coaching di almeno 150 ore e con esame finale;
e) corso di formazione in Psicologia dello Sport;
f) comprovata attività ed esperienza clinica lavorativa con donne affette da tumore al seno;
g) comprovata attività ed esperienza lavorativa all'interno di un Servizio di Screening Mammografico in struttura pubblica con interventi multidisciplinari integrati;
h) comprovata attività ed esperienza di conduzione di gruppi di sostegno con pazienti oncologici in struttura pubblica;
i) comprovata attività ed esperienza lavorativa in qualità di relatore in corsi di formazione rivolti a personale sanitario e socio-assistenziale.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione della domanda di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINE E MODALITA'

Le domande di partecipazione alla selezione, sottoscritte, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al **Direttore Generale** dell'ASL TO4 – via Po, 11 - 10034 CHIVASSO (TO) - e possono essere presentate, con le seguenti modalità:

1) mediante consegna alla S.S. Personale Atipico della S.C. Amministrazione del Personale dell'ASL TO4 presso la sede di Via Po, 11 - Chivasso (TO) piano terra – dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 12,00.
In tal caso la sottoscrizione dell'istanza può avvenire in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione ovvero l'istanza, debitamente firmata dall'interessato, può essere presentata anche da interposta persona unitamente a fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore dell'istanza.

2) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata all'ASL TO4 - Ufficio Protocollo - Via Aldisio, 2 – 10015 IVREA (TO).
In tal caso l'istanza, debitamente firmata dall'interessato, deve essere spedita unitamente a fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
Le domande, inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine di scadenza; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

3) a mezzo di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC dell'A.S.L. TO4 "direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it" (ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i., del D.P.R. n. 68 del 11/02/2005 e della circolare n. 12 del 03/09/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica).
La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di **propria casella di posta elettronica certificata**. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice anche se indirizzata alla PEC Aziendale. L'istanza e tutta la documentazione deve essere allegata in un unico file formato .pdf unitamente a copia di valido documento di identità in corso di validità dell'aspirante.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando** sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito

Web Aziendale **(www.aslto4.piemonte.it**) e nelle Bacheche principali. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande, dei documenti e dei titoli è perentorio e non si terrà conto alcuno delle domande, dei documenti e dei titoli comunque spediti dopo la scadenza del termine stesso.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la loro responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome ed il nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
4) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
6) di non essere a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
7) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso cui sono stati conseguiti;
8) di essere iscritto all'albo professionale degli Psicologi ovvero l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima del conferimento dell'incarico;
9) di aver frequentato corso di formazione in Psiconcologia (di almeno n. 90 ore);
10) di aver frequentato corso di formazione in coaching di almeno 150 ore e con esame finale;
11) di aver frequentato corso di formazione in Psicologia dello Sport;
12) di aver maturato comprovata attività ed esperienza clinica lavorativa con donne affette da tumore al seno;
13) di aver maturato comprovata attività ed esperienza lavorativa all'interno di un Servizio di Screening Mammografico in struttura pubblica con interventi multidisciplinari integrati;
14) di aver maturato comprovata attività ed esperienza di conduzione di gruppi di sostegno con pazienti oncologici in struttura pubblica;
15) di aver maturato comprovata attività ed esperienza lavorativa in qualità di relatore in corsi di formazione rivolti a personale sanitario e socio-assistenziale;
16) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché la qualifica ed il periodo nei quali hanno prestato servizio;
17) i servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego; ***IN CASO NEGATIVO DICHIARARE ESPRESSAMENTE DI NON AVER PRESTATO SERVIZIO PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI***;
18) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
19) di essere a conoscenza che l'affidamento del presente incarico non instaura in alcun modo un rapporto di lavoro dipendente;
20) di essere in possesso, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di avviso, di tutti i requisiti generali e specifici prescritti dal bando stesso;

21) di accettare le condizioni fissate dal bando nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale di collaborazione incaricato dell'ASL TO4;
22) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa all'avviso. *In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto sub) 1*;
23) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura selettiva.

Si informano i candidati che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti è finalizzato all'esclusivo espletamento delle pratiche d'ufficio nell'ambito dell'attività della S.C. Amministrazione del Personale - S.S. Personale Atipico con l'utilizzo di procedure anche informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuali comunicazioni a terzi. Ai candidati sono riconosciuti il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi.

Il titolare del trattamento dei dati è il legale rappresentante dell'ASL TO4 – sede Legale via Po, 11 – Chivasso. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della S.C. Amministrazione del Personale. Al titolare e al responsabile del trattamento dati ci si potrà rivolgere per far valere i propri diritti, così come previsto dall'art. 8 del Codice.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

La domanda dovrà essere sottoscritta in originale, secondo le modalità già precisate, **pena l'inammissibilità dell'aspirante.**

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 05/02/1992, n. 104 i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione all'avviso deve essere redatta utilizzando lo schema esemplificativo di cui all'allegato 1) del presente bando. Tale **domanda**, **avendo valore di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000**, dovrà contenere dichiarazione sostitutiva relativamente al **possesso dei REQUISITI SPECIFICI previsti dal bando stesso**.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Si applicano le disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 445/2000, così come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011.

I titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, titoli di studio superiori a quello richiesto dal presente bando quale requisito di ammissione, pubblicazioni, corsi di aggiornamento come uditore o relatore etc.) devono essere autocertificati secondo quanto previsto dalla normativa vigente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio secondo il modello **allegato 2)**.

Alla domanda si deve allegare:

a) un elenco dettagliato, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
b) un **curriculum formativo e professionale in formato europeo**, datato e firmato, **che non può avere valore di autocertificazione e che non costituirà oggetto di valutazione di merito qualora venga redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000**;
c) fotocopia, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

La domanda di partecipazione redatta secondo l'allegato 1) e la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà redatta secondo l'allegato 2) dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ad individuare in modo univoco le certificazioni che sostituiscono, secondo le indicazioni specificate negli stessi schemi esemplificativi. In mancanza di tali elementi non si terrà conto delle dichiarazioni rese.

Le dichiarazioni sostitutive rese sotto la propria responsabilità dovranno contenere un espresso richiamo agli articoli di legge che le regolano ed alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.

Con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 è peraltro possibile comprovare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, della copia di una pubblicazione, ovvero della copia di titoli di studio o di servizio (artt. 19 e 19-bis D.P.R. 445/2000). Tale dichiarazione, resa con le modalità sopraindicate, dovrà espressamente risultare e può essere apposta in calce alla copia stessa.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e materialmente presentate.

Le dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 48, del D.P.R. 445/2000, hanno la stessa validità degli atti che sostituiscono.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, inglese e francese con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso dei necessari titoli di abilitazione.

Quest'Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le false dichiarazioni, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante

decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

I titoli saranno valutati da apposita Commissione.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando o presentati al di fuori delle forme prescritte.

La Commissione di valutazione dei candidati è così composta:

- **Presidente:** Responsabile della S.S. Psicologia della Salute degli Adulti o suo delegato;
- **Componente:** Dipendente dell'Azienda di profilo professionale attinente alla prestazione da conferire;
- **Componente e Segretario:** Dipendente dell'Azienda appartenente alla S.C. Amministrazione del Personale che svolga anche funzioni di segretario verbalizzante.

La Commissione sarà incaricata dell'ammissione ed eventuale esclusione dei candidati in merito al possesso dei requisiti richiesti, della valutazione dei titoli dei candidati ammessi e della formulazione della graduatoria finale di merito, redatta in base alla valutazione dei curricula e del colloquio, individuando a tal fine il seguente punteggio:

- **Curriculum formativo punti 10 (dieci)**
- **Colloquio punti 20 (venti)**

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 11/20. E' escluso pertanto dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito nel colloquio la prevista valutazione di sufficienza.

Nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e del colloquio, pari punteggio, verrà data la precedenza al candidato più giovane.

I candidati idonei saranno ammessi allo svolgimento del colloquio e verranno avvisati con un preavviso scritto di almeno sette giorni prima della convocazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita saranno considerati rinunciatari alla selezione ed esclusi dalla graduatoria dell'avviso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

I criteri e le modalità di valutazione verranno formalizzarti nei relativi verbali.

I candidati non idonei non saranno ammessi allo svolgimento del colloquio e verranno avvisati per iscritto.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti indicati nell'avviso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito. I candidati utilmente classificati verranno contattati dall'Amministrazione per tutti gli adempimenti necessari al conferimento dell'incarico. Decade da tale assegnazione chi abbia conseguito l'incarico mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La graduatoria dell'avviso è pubblicata nel sito internet **(www.aslto4.piemonte.it)** - L'Asl da te - Selezioni per incarichi di collaborazione ed esiti - Esiti selezioni per incarichi di collaborazione.

L’ASL TO4 comunque si riserva la facoltà di rideterminare il numero dei posti banditi, di prorogare, di sospendere, di modificare e di revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l’opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta, nonché di attingere alla relativa graduatoria degli idonei per eventuali e sopravvenute necessità di nomina.

DISPOSIZIONI FINALI

Trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell’incarico, i candidati potranno richiedere la restituzione dei documenti allegati alla domanda facendone espressa richiesta scritta ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso che saranno comunque conservati fino all’esaurimento del contenzioso stesso. Tale documentazione potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega previo riconoscimento tramite documento di carta d’identità valido. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per i candidati che non si sono presentati al colloquio. Nel caso la restituzione avvenga a mezzo del servizio postale, le spese sono a carico del candidato.
Trascorsi cinque anni dalla data di conferimento dell’incarico, salvo contenzioso in atto, l’ASL procederà all’eliminazione della domanda ed allo scarto della documentazione ad essa allegata.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all’Azienda Sanitaria ASL TO4 S.C. Amministrazione del Personale – S.S. Personale Atipico - via Po n. 11 - 10034 Chivasso - tel. 011/9176356 – 9176349 oppure consultare il sito internet (www.aslto4.piemonte.it).

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Lorenzo ARDISSONE)
(in originale firmato)

Scade il 08/06/2018

ALLEGATO 1)

Schema esemplificativo della domanda per la partecipazione alla selezione pubblica:

Al Direttore Generale dell'A.S.L. TO4
VIA Po, 11 – 10034 CHIVASSO (TO)

OGGETTO: **AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI PRESTAZIONE D'OPERA PROFESSIONALE PER LA FIGURA DI PSICOLOGO NELL'AMBITO DEL PROGETTO "PREVENZIONE E BEN ESSERE: SCREENING E STILI DI VITA".**

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di poter partecipare all'avviso suddetto e, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

a) di essere nato a _____il_____
di risiedere in _____ prov. _____ C.A.P._____
via_____ n. _____

b) di essere cittadino italiano (*o equiparato in base alla legge* _____)
ovvero:
di essere in possesso della cittadinanza del Paese dell'Unione Europea/Terzo _____ e di essere in possesso dei seguenti requisiti:
- godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
(*ovvero indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime)*;

d) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; (*oppure indicare le eventuali condanne penali riportate)* _____);

e) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

f) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio *(luogo, data e denominazione dell'Istituto di conseguimento*; indicare anche le eventuali specializzazioni possedute e la durata legale del corso degli studi per il conseguimento delle stesse): **(A)**

_____
_____

g) di essere iscritto all'albo professionale degli Psicologi di _____ dal _____ al n. _____;

h) di aver frequentato corso di formazione in Psiconcologia (di almeno n. 90 ore) presso _____ dal _____ al _____ per n. ore _____;

i) di aver frequentato corso di formazione in coaching di almeno 150 ore e con esame finale presso _____ dal _____ al _____ per n. ore _____;

j) di aver frequentato corso di formazione in Psicologia dello Sport presso _____dal _____ al _____ per n. ore _____;

k) di aver maturato comprovata attività ed esperienza clinica lavorativa con donne affette da tumore al seno con la qualifica di _____ e con tipologia contrattuale _____ presso *(specificare la sede dell'Azienda e la Struttura presso cui sono state effettuate le suddette attività)* _____ dal _____ al _____ per n. ore sett.li/mensili/annuali _____;

l) di aver maturato comprovata attività ed esperienza lavorativa all'interno di un Servizio di Screening Mammografico in struttura pubblica con interventi multidisciplinari integrati con la qualifica di _____ e con tipologia contrattuale _____ presso *(specificare la sede dell'Azienda e la Struttura presso cui sono state effettuate le suddette attività)* _____ dal _____ al _____ per n. ore sett.li/mensili/annuali _____;

m) di aver maturato comprovata attività ed esperienza di conduzione di gruppi di sostegno con pazienti oncologici in struttura pubblica con la qualifica di _____ e con tipologia contrattuale _____ presso *(specificare la sede dell'Azienda e la Struttura presso cui sono state effettuate le suddette attività)* _____ dal _____ al _____ per n. ore sett.li/mensili/annuali _____;

n) di aver maturato comprovata attività ed esperienza lavorativa in qualità di relatore in corsi di formazione rivolti a personale sanitario e socio-assistenziale con la qualifica di _____ e con tipologia contrattuale _____ presso *(specificare la sede dell'Azienda*

e la Struttura presso cui sono state effettuate le suddette attività) _____ dal _____ al _____ per n. ore sett.li/mensili/annuali _____;

o) di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari *(se espletato, indicare qualifica e periodo nel quale è stato prestato il servizio militare)*_____;

p) di aver prestato o di prestare i seguenti servizi presso la P.A. e le cause della loro risoluzione _____

(**C)**dal _____ al _____ per n. ore sett.li/mensili/annuali _____ in qualità di _____; ***IN CASO NEGATIVO DICHIARARE ESPRESSAMENTE DI NON AVER PRESTATO SERVIZIO PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI*** _____;

q) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

r) di aver ottenuto il riconoscimento in Italia del/i seguente/i titolo/i professionale/i, conseguito/i all'estero _____ (*indicazione del titolo*), conseguito il _____ presso _____, riconosciuto in Italia in data _____ con il seguente provvedimento del Ministero _____;

s) di essere in possesso, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di avviso, di tutti i requisiti generali e specifici prescritti dal bando stesso;

t) di essere a conoscenza che il conferimento dell'incarico non instaura alcun rapporto di lavoro dipendente;

u) di accettare le condizioni fissate dal bando, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale di collaborazione incaricato dell'ASL TO4;

v) che il domicilio presso il quale dovranno essere inviate le eventuali comunicazioni è:
_____
_____
(*indicare anche il n. di telefono, il codice fiscale ed eventuali mail e PEC*);

w) eventuali altre notizie:
1. altri servizi oltre quelli prestati presso pubbliche amministrazioni, attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa etc. **(C)**
2. partecipazione a corsi **(B)**
3. attività di docenza **(D)**

x) di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, l'Azienda al trattamento dei propri dati personali (forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento dell'avviso) finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura in essere.

DATA _____ FIRMA_____

NOTE PER LA COMPILAZIONE

La firma non va autenticata. Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, per la validità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella domanda, **il sottoscrittore deve allegare una semplice copia fotostatica del proprio documento di identità in corso di validità,** qualora la domanda e la dichiarazione sostitutiva ivi contenuta non siano presentate direttamente. Qualora invece la domanda sia presentata direttamente dall'interessato agli Uffici, la stessa andrà semplicemente firmata davanti al dipendente addetto, con esibizione di un documento di identità in corso di validità.

***

A) Qualora l'interessato dichiari di aver conseguito altri titoli di studio, specializzazioni, abilitazioni dovrà dichiarare anche data, luogo, Istituto di conseguimento, durata.

B) Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata e se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di Uditore o Relatore e se era previsto un esame finale.

C) Qualora l'interessato dichiari di aver prestato o di prestare servizio presso pubbliche amministrazioni, presso case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, dovrà indicare: la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio ed eventuale fine servizio), le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi, la tipologia di rapporto di lavoro (libero-professionale, convenzionato, collaborazione coordinata e continuativa o dipendente e - a seconda della tipologia contrattuale - se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o a part-time indicando l'orario settimanale svolto). Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del servizio sanitario nazionale, indicare se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio.

D) Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività di docenza, dovrà indicare: il titolo del corso, la Società o Ente organizzatore, le date in cui è stata svolta l'attività di docenza, il numero di ore di docenza svolte.

ALLEGATO 2)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 46 e 47 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____
il _____ e residente a _____

in riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di prestazione d'opera professionale per la figura di Psicologo per la realizzazione del progetto "PREVENZIONE e BEN ESSERE: Screening e Stili di Vita", consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti

DICHIARA

- che le copie delle seguenti pubblicazioni e/o altri titoli, allegati alla presente dichiarazione, sono conformi agli originali:

_____
_____
_____
_____
_____

- ……..

_____
_____
_____
_____
_____

Il sottoscritto autorizza, infine, l'Azienda, ai sensi del Decreto 30.06.2003 n. 196, al trattamento dei propri dati personali, nell'ambito dello svolgimento dell'avviso, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nell'avviso stesso.

DATA _____ FIRMA_____

Si precisa che ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. 445/2000, così come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011 "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47".

Si invitano gli istanti a compilare il presente allegato 2) con la massima precisione.

Azienda sanitaria locale 'TO4'
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Veterinario Area della Sanità Animale (Area A)

BANDO DI ISCRIZIONE ON – LINE

ART. 1 - POSTI E TRATTAMENTO ECONOMICO

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 533 del 26.04.2018 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di:

N. 1 POSTO DI DIRIGENTE VETERINARIO
AREA DELLA SANITA' ANIMALE (AREA A)

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dai vigenti contratti nazionali di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

ART. 2 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1) REQUISITI GENERALI:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;
I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) idoneità fisica all'impiego:
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale con riferimento alla qualifica da ricoprire prima dell'immissione in servizio. E' richiesta la sussistenza dell'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche.

2) REQUISITI SPECIFICI:
I requisiti specifici d'ammissione al concorso disciplinati dall'art. 24, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, sono i seguenti:

a) laurea in medicina Veterinaria;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero, in disciplina riconosciuta equipollente ai sensi del D.M.. 30.01.98 e s.m.i..
   Ai sensi e per gli effetti del 2° co, art.56, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale di ruolo in servizio alla data del 1° febbraio 1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto messo a concorso purché ricopra alla medesima data, un posto di ruolo presso altra ASL o Azienda Ospedaliera nella disciplina predetta.
   In applicazione dell'art. 74 del D.P.R. 483/97, così come integrato dall'art. 8 del D.Lgs. 28.07.2000 n. 254 la specializzazione nella disciplina del concorso può essere sostituita da

specializzazione in disciplina affine individuata secondo le tabelle allegate al D.M. del 31/01/1998 e s.m.i.

c) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei veterinari con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, n° iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti d'ammissione dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso per la presentazione della domanda d'ammissione. Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97 la partecipazione al suddetto concorso non è più soggetta a limiti d'età, fermo restando i limiti previsti dal vigente ordinamento per il collocamento a riposo d'ufficio.

ART. 3 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINE E MODALITA'

Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on line sul sito https://aslto4.iscrizioneconcorsi.it/
L'utilizzo di modalità diverse di iscrizione comporterà l'esclusione del candidato dal concorso.
Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inviate esclusivamente mediante procedura telematica, pena l'esclusione, con le modalità di seguito descritte entro il termine perentorio di 30 giorni, successivi alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U.R.I. 4^ serie speciale concorsi ed esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte**.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://aslto4.iscrizioneconcorsi.it/;

Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.

Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.

Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).

Per iniziare cliccare il tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati per la validità della domanda sono:

documento di identità valido;
documenti comprovanti i requisiti di cui all'art. 2 punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. le Pubblicazioni effettuate

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda);

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con le esigenze operative dell'Ufficio Concorsi e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

ART. 4 - VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.
Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando o presentati al di fuori delle forme prescritte.

ART. 5 - SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONI ESAMINATRICI

Ai fini dell'art. 6 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, si rende noto fin d'ora, che il sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice, avrà luogo presso la sede di Chivasso dell'ASL TO4, via Po n. 11 – alle ore 10,00 del giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande. Qualora detto giorno sia festivo la data è spostata al primo giorno successivo non festivo con l'orario anzidetto. Se eventualmente si rendessero necessari successivi sorteggi per indisponibilità di Commissari già estratti, questi avranno luogo nella stessa sede ed alla stessa ora il settimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

ART. 6 - PROVE D'ESAME

Le prove d'esame consisteranno, ai sensi dell'art. 26, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, in:

1. **prova scritta**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
2. **prova pratica**: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto);
3. **prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario della prova scritta verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, verrà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove, al recapito indicato nella domanda di partecipazione.
Ai candidati che dichiarano il possesso di PEC personale la convocazione potrà essere inviata via PEC all'indirizzo indicato.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, pratica e orale, verrà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova precedente. L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine dell'effettuazione della prova pratica.
Alle prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità valido a norma di legge.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
La commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini

numerici, di almeno 14/20. La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 483/97.

ART. 7 - REDAZIONE DELLA GRADUATORIA

La commissione, al termine delle prove d'esame del concorso, formula la graduatoria di merito dei candidati formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni e della L. 16 giugno 1998, n. 191.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria viene trasmessa agli uffici amministrativi della A.S.L. per i provvedimenti di cui al paragrafo successivo.

ART. 8 - CONFERIMENTO DEI POSTI

Il Direttore Generale con proprio provvedimento procede all'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei ai concorsi.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Sulla base di eventuali, sopravvenute circostanze e contingenze e nel rispetto delle norme di legge, l'A.S.L. TO4 si riserva la facoltà di attingere alla relativa graduatoria degli idonei per eventuali e sopravvenute necessità di nomina in ruolo e/o per il conferimento di incarichi a tempo determinato.

ART. 9 - ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati utilmente classificati riceveranno apposita comunicazione ove saranno invitati a presentarsi alla S.C. Amministrazione del Personale dell'ASL TO4, sede di Ivrea, per tutti gli adempimenti necessari alla assunzione.
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.
La conferma in servizio è subordinata al superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, previsto dall'art. 14, del C.C.N.L. della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.00.
L'ingresso in servizio è comunque subordinato alla condizione che non sussiste alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato o di natura convenzionale con il S.S.N., nonché attività che possono configurare conflitto con lo stesso ai sensi dell'art. 4, punto 7, della Legge 30.12.1991 n. 412, dell'art. 13, del vigente CCNL di categoria, dell'art. 53, del D. Lgs. 165/01.

ART. 10 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informano i candidati che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti è finalizzato all'esclusivo espletamento delle pratiche d'ufficio nell'ambito dell'attività dell'Ufficio Concorsi con l'utilizzo di procedure anche informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuali comunicazione a terzi. Ai candidati sono riconosciuti il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Il titolare del trattamento dei dati è il legale rappresentante dell'ASL TO4 - sede Legale Via Po, 11 - Chivasso. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della SC Amministrazione del Personale. Al titolare e al responsabile del trattamento dati ci si potrà rivolgere per far valere i propri diritti così come previsto dall'art. 8 del Codice.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

ART. 11 - NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ASL e ASO.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, del D.Lgs. n. 165/01.
La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega previo riconoscimento tramite documento di carta di identità valido solo dopo il compimento del 60° giorno dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U. della Regione Piemonte ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso che saranno comunque conservati fino al all'esaurimento del contenzioso stesso. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per i candidati che non si sono presentati alla prova d'esame. Nel caso la restituzione avvenga a mezzo del servizio postale le spese sono a carico del candidato. Trascorsi cinque anni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U. della Regione Piemonte, salvo contenzioso in atto, l'ASL procederà all'eliminazione della domanda ed allo scarto della documentazione ad essa allegata.

Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della Legge 10 aprile 1991 n.125, in tema di pari opportunità per l'accesso al lavoro, della legge 23 novembre 1998 n. 407, riguardo ai benefici in materia di assunzioni riservate ai familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, e della legge 68/1999, nei limiti indicati dall'art. 2 –comma 3- del DPR 483/97.

L'Azienda Sanitaria si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente bando o parte di esso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

La procedura per l'espletamento del concorso in argomento è disciplinata dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.79, n. 761, al D.Lgs. 30.12.92, n. 502 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/94 e s.m.i., alla L. 15.05.1997, n. 127 e s.m.i., al D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e successive rettifiche, ai DD.MM.S. 30 e 31.01.1998 e s.m.i., D.P.R. 445/2000, ai CC.CC.NN.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria, oltre a quelle di cui al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i..

Per informazioni inerenti il presente bando rivolgersi all'Ufficio Concorsi sede di Chivasso dal lunedì al venerdì dalle 09,00 alle 12,00 - tel. 011-9176299 o consultare il sito internet http://www.aslto4.piemonte.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Lorenzo ARDISSONE)

Azienda sanitaria locale 'TO4'

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Veterinario Area dell'Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro Derivati (Area B)

BANDO DI ISCRIZIONE ON – LINE

ART. 1 - POSTI E TRATTAMENTO ECONOMICO

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 532 del 26.4.2018 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di:

N. 1 POSTO DI DIRIGENTE VETERINARIO AREA DELL'IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI (AREA B)

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dai vigenti contratti nazionali di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

ART. 2 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1) REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) idoneità fisica all'impiego:

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale con riferimento alla qualifica da ricoprire prima dell'immissione in servizio. E' richiesta la sussistenza dell'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche.

2) REQUISITI SPECIFICI:

I requisiti specifici d'ammissione al concorso disciplinati dall'art. 24, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, sono i seguenti:

a) laurea in medicina Veterinaria;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero, in disciplina riconosciuta equipollente ai sensi del D.M.. 30.01.98 e s.m.i..
   Ai sensi e per gli effetti del 2° co, art.56, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale di ruolo in servizio alla data del 1° febbraio 1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto messo a concorso purché ricopra alla medesima data, un posto di ruolo presso altra ASL o Azienda Ospedaliera nella disciplina predetta.

In applicazione dell’art. 74 del D.P.R. 483/97, così come integrato dall’art. 8 del D.Lvo 28.07.2000 n. 254 la specializzazione nella disciplina del concorso può essere sostituita da specializzazione in disciplina affine individuata secondo le tabelle allegate al D.M. del 31/01/1998 e s.m.i.

c) iscrizione al rispettivo albo dell’ordine dei veterinari con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell’ordine, n° iscrizione e decorrenza). L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti d’ammissione dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso per la presentazione della domanda d’ammissione. Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura. Ai sensi dell’art. 3, comma 6, della L. 127/97 la partecipazione al suddetto concorso non è più soggetta a limiti d’età, fermo restando i limiti previsti dal vigente ordinamento per il collocamento a riposo d’ufficio.

ART. 3 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINE E MODALITA'

Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l’iscrizione on line sul sito https://aslto4.iscrizioneconcorsi.it/
L’utilizzo di modalità diverse di iscrizione comporterà l’esclusione del candidato dal concorso.
Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inviate esclusivamente mediante procedura telematica, pena l’esclusione, con le modalità di seguito descritte entro il termine perentorio di 30 giorni, successivi alla data di pubblicazione dell’estratto del presente bando sulla G.U.R.I. 4^ serie speciale concorsi ed esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte**.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://aslto4.iscrizioneconcorsi.it/;

Cliccare su “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato

con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.

Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.

Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).

Per iniziare cliccare il tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati per la validità della domanda sono:

documento di identità valido;

documenti comprovanti i requisiti di cui all'art. 2 punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. le Pubblicazioni effettuate

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda);

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con le esigenze operative dell'Ufficio Concorsi e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

ART. 4 - VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.
Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando o presentati al di fuori delle forme prescritte.

ART. 5 - SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONI ESAMINATRICI

Ai fini dell'art. 6 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, si rende noto fin d'ora, che il sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice, avrà luogo presso la sede di Chivasso dell'ASL TO4, via Po n. 11 – alle ore 10,00 del giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande. Qualora detto giorno sia festivo la data è spostata al primo giorno successivo non festivo con l'orario anzidetto. Se eventualmente si rendessero necessari successivi sorteggi per indisponibilità di Commissari già estratti, questi avranno luogo nella stessa sede ed alla stessa ora il settimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

ART. 6 - PROVE D'ESAME

Le prove d'esame consisteranno, ai sensi dell'art. 26, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, in:

1. **prova scritta**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
2. **prova pratica**: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto);
3. **prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario della prova scritta verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, verrà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove, al recapito indicato nella domanda di partecipazione.
Ai candidati che dichiarano il possesso di PEC personale la convocazione potrà essere inviata via PEC all'indirizzo indicato.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, pratica e orale, verrà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova precedente. L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine dell'effettuazione della prova pratica.
Alle prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità valido a norma di legge.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
La commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20. La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 483/97.

ART. 7 - REDAZIONE DELLA GRADUATORIA

La commissione, al termine delle prove d'esame del concorso, formula la graduatoria di merito dei candidati formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni e della L. 16 giugno 1998, n. 191.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria viene trasmessa agli uffici amministrativi della A.S.L. per i provvedimenti di cui al paragrafo successivo.

ART. 8 - CONFERIMENTO DEI POSTI

Il Direttore Generale con proprio provvedimento procede all'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei ai concorsi.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Sulla base di eventuali, sopravvenute circostanze e contingenze e nel rispetto delle norme di legge, l'A.S.L. TO4 si riserva la facoltà di attingere alla relativa graduatoria degli idonei per eventuali e sopravvenute necessità di nomina in ruolo e/o per il conferimento di incarichi a tempo determinato.

ART. 9 - ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati utilmente classificati riceveranno apposita comunicazione ove saranno invitati a presentarsi alla S.C. Amministrazione del Personale dell'ASL TO4, sede di Ivrea, per tutti gli adempimenti necessari alla assunzione.
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.
La conferma in servizio è subordinata al superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, previsto dall'art. 14, del C.C.N.L. della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.00.
L'ingresso in servizio è comunque subordinato alla condizione che non sussiste alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato o di natura convenzionale con il S.S.N., nonché attività che possono configurare conflitto con lo stesso ai sensi dell'art. 4, punto 7, della Legge 30.12.1991 n. 412, dell'art. 13, del vigente CCNL di categoria, dell'art. 53, del D. Lgs. 165/01.

ART. 10 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informano i candidati che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti è finalizzato all'esclusivo espletamento delle pratiche d'ufficio nell'ambito dell'attività dell'Ufficio Concorsi con l'utilizzo di procedure anche informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuali comunicazione a terzi. Ai candidati sono riconosciuti il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Il titolare del trattamento dei dati è il legale rappresentante

dell'ASL TO4 - sede Legale Via Po, 11 - Chivasso. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della SC Amministrazione del Personale. Al titolare e al responsabile del trattamento dati ci si potrà rivolgere per far valere i propri diritti così come previsto dall'art. 8 del Codice.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

ART. 11 - NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ASL e ASO.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, del D. Lgs. n. 165/01.
La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega previo riconoscimento tramite documento di carta di identità valido solo dopo il compimento del 60° giorno dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U. della Regione Piemonte ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso che saranno comunque conservati fino al all'esaurimento del contenzioso stesso. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per i candidati che non si sono presentati alla prova d'esame. Nel caso la restituzione avvenga a mezzo del servizio postale le spese sono a carico del candidato. Trascorsi cinque anni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U. della Regione Piemonte, salvo contenzioso in atto, l'ASL procederà all'eliminazione della domanda ed allo scarto della documentazione ad essa allegata.

Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della Legge 10 aprile 1991 n.125, in tema di pari opportunità per l'accesso al lavoro, della legge 23 novembre 1998 n. 407, riguardo ai benefici in materia di assunzioni riservate ai familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, e della legge 68/1999, nei limiti indicati dall'art. 2 –comma 3- del DPR 483/97.

L'Azienda Sanitaria si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente bando o parte di esso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

La procedura per l'espletamento del concorso in argomento è disciplinata dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.79, n. 761, al D.Lgs. 30.12.92, n. 502 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/94 e s.m.i., alla L. 15.05.1997, n. 127 e s.m.i., al D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e successive rettifiche, ai DD.MM.S. 30 e 31.01.1998 e s.m.i., D.P.R. 445/2000, ai CC.CC.NN.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria, oltre a quelle di cui al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i..

Per informazioni inerenti il presente bando rivolgersi all'Ufficio Concorsi sede di Chivasso dal lunedì al venerdì dalle 09,00 alle 12,00 - tel. 011-9176299 o consultare il sito internet http://www.aslto4.piemonte.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Lorenzo ARDISSONE)

Azienda sanitaria locale 'TO5'

AVVISO PER POSTI A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO IGIENE DEGLI ALIMENTI.

Avviso pubblico per la formulazione di una graduatoria da utilizzare per il conferimento di incarichi a tempo determinato in qualità di :

Dirigente medico – Igiene degli alimenti e della nutrizione

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta semplice e corredate della documentazione prescritta scade alle ore 12,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Il bando di avviso pubblico sarà disponibile sul sito (dal lunedì successivo alla data di pubblicazione): www.aslto5.piemonte.it
Le domande devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'A.S.L. TO5 - Ufficio Protocollo – Piazza Silvio Pellico, 1 – 10023 CHIERI (TO).
Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Ufficio Concorsi della A.S.L. TO5, tel. 011/ 94293416-3413-3456.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dottor Massimo UBERTI)

Azienda sanitaria locale 'VC'
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico - Urologia.

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro esclusivo, di:

Area Chirurgica e delle specialità chirurgiche
N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – UROLOGIA

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE
- Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina o equipollente (D.M. 31.1.1998) o affine (D.M. 31.1.1998).
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici

Le domande di ammissione all'avviso possono essere presentate esclusivamente tramite procedura on-line entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.P. La procedura informatica di presentazione delle domande verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24,00 della data di scadenza e, pertanto, dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della domanda di partecipazione. Le modalità di compilazione della domanda e del curriculum on-line sono specificate nel testo integrale pubblicato nel sito internet aziendale www.aslvc.piemonte.it - concorsi e avvisi – concorsi/avvisi in vigore – avvisi pubblici per titoli e colloquio per assunzioni a tempo determinato.
La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal bando comporterà l'esclusione dalla procedura.

La data del colloquio sarà pubblicata nel sito istituzionale aslvc.piemonte.it – concorsi e avvisi – concorsi/avvisi in vigore con congruo preavviso. L'avviso ha valore di notifica a tutti i candidati e la mancata presentazione nel giorno e nell'ora stabiliti sarà considerata come rinuncia alla partecipazione alla procedura.
L'ammissione alla procedura sarà comunicato ai candidati in sede di colloquio.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Sviluppo Organizzativo e Gestione delle Risorse Umane - Tel (0161) 593819/593753.

Il Direttore S.C.
Sviluppo Organizzativo e Gestione delle Risorse Umane
Dott.ssa Donatella VILLA

Azienda sanitaria locale 'VC'
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico - Urologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 392 assunta in data 09.05.2018 è indetto

CONCORSO PUBBLICO
con iscrizione on-line

per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo, nei seguenti posti di Dirigente Medico:

Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche

N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – UROLOGIA

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigente.
Ai sensi dell'art. 35 - comma 5 ter – del D.Lgs. n. 165/2001, i vincitori del concorso e coloro che saranno assunti a tempo indeterminato mediante utilizzo della graduatoria concorsuale dovranno permanere presso la sede di destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni e tale clausola sarà prevista nel contratto di lavoro. Sono fatte salve le procedure di mobilità di compensazione a norma del contratto collettivo.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero cittadinanza non UE ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge 6.8.2013, n. 97.
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della piena e incondizionata idoneità fisica è effettuato a cura dell'A.S.L. Prima dell'immissione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE (art. 24 D.P.R. 483/97)

- Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente (D.M. 31.1.1998) o affine (D.M. 31.1.1998).
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione. Ai sensi dell'art. 3, comma 6°, della Legge 15.05.1997, n. 127 la partecipazione al suddetto concorso non è più soggetta a limiti di età fermi restando i limiti previsti dal vigente ordinamento per il collocamento a riposo d'ufficio. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione al concorso può essere presentata esclusivamente tramite procedura on-line entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica 4° serie speciale. La procedura informatica di presentazione delle domande verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24,00 della data di scadenza e, pertanto, dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della domanda di partecipazione.
La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando comporterà l'esclusione dalla procedura.
Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine per la presentazione si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le pubblicazioni (edite a stampa, in originale o in copia) e i titoli di studio conseguiti all'estero nonchè i certificati dei servizi prestati all'estero, supportati da dichiarazione di conformità all'originale dovranno essere inviati attraverso la procedura on line in upload, come sottospecificato.
E' obbligatorio il versamento di un contributo alle spese generali del concorso di €. 10,00= (in nessun caso rimborsabile).

PROCEDURA ON – LINE DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEL CURRICULUM

1. Collegarsi al sito internet aziendale www.aslvc.piemonte.it
2. Accedere alla sezione Concorsi e Avvisi – Concorsi e Avvisi in vigore – Iscrizione On-Line
3. Accedere alla pagina di registrazione e inserire i dati richiesti
4. A seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail con le credenziali provvisorie (username e password) di accesso al sistema (attenzione, l'invio non è immediato, registrarsi per tempo)
5. Una volta ricevute le credenziali di accesso, ricollegarsi al sito, sostituire la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, cliccare sull'icona corrispondente alla procedura cui si intende partecipare: compariranno le pagine di registrazione della domanda e dei titoli posseduti che potranno essere compilate in più momenti. Il candidato potrà accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino alla conclusione della compilazione.
6. Terminata la compilazione cliccare su "conferma e invio". La procedura di iscrizione è conclusa e il candidato riceverà una e-mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.
   A procedura di iscrizione conclusa non sarà più possibile procedere ad alcuna variazione e/o modifica dei dati inseriti. La registrazione dell'iscrizione è condizione essenziale per poter comparire fra gli aspiranti candidati.
7. In corrispondenza del concorso pubblico comparirà un'icona che conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione e permette, anch'essa, la stampa della domanda presentata.
   Il candidato dovrà obbligatoriamente presentarsi con una copia della domanda sottoscritta e dovrà esibire lo stesso documento di riconoscimento utilizzato per l'iscrizione on-line. La mancata consegna della copia firmata della domanda, comporterà l'ammissione con riserva alla prova nel caso in cui la domanda del candidato risultasse registrata nella procedura informatica mentre comporterà l'esclusione del candidato nel caso in cui la domanda non risultasse registrata nella procedura informatica.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Complessa Sviluppo Organizzativo e Gestione delle Risorse Umane per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima. Le medesime informazioni potranno

essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on line, dovranno allegare alla domanda – tramite file in formato pdf - la copia digitale di:

- eventuali pubblicazioni, attinenti al profilo professionale del posto messo a concorso, edite a stampa, di cui il candidato è autore/coautore, avendo cura di evidenziare il proprio nome.
- ricevuta dell'avvenuto pagamento del contributo alle spese generali del concorso di €.10,00= Il versamento deve essere effettuato su c/c 50505105 Biver Banca S.p.A. Gruppo Cassa di Risparmio di Asti Filiale principale di Vercelli - IBAN IT09H0609022308000050505105 intestato a Azienda Sanitaria Locale VC – C.so M. Abbiate, 21 – 13100 Vercelli - indicando nella causale il concorso al quale si intende partecipare.
- Permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari.
- Riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero da parte delle competenti autorità italiane.
- Riconoscimento ai sensi della Legge n. 735/1960 del servizio prestato all'estero.

Eventuali documenti diversi da quelli sopraindicati non verranno presi in considerazione.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima a cui il candidato dovrà sottostare

PROVE DI ESAME

Le prove di esame sono le seguenti:

a) *prova scritta:*

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale:*

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

L'elenco dei candidati ammessi e il diario delle prove concorsuali sarà pubblicato nel sito internet aziendale www.aslvc.piemonte.it – albo pretorio – concorsi e avvisi – calendari prove concorsuali/colloqui/ graduatorie. L'**avviso ha valore di notifica a tutti i candidati e la mancata presentazione nel giorno e nell'ora stabiliti sarà considerata come rinuncia alla partecipazione alla procedura, quale ne sia la causa, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.**

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

I titoli valutabili ed i criteri di valutazione sono indicati dagli artt. 11 e 27 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

APPROVAZIONE ED UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito unitamente a quella dei vincitori del concorso sono approvate con provvedimento dell'Azienda Sanitaria Locale "VC" e sono immediatamente efficaci.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La graduatoria dei vincitori rimane efficace dalla data di pubblicazione per il termine previsto dalla norma vigente, per eventuali coperture dei posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.
Essa potrà essere utilizzata, ai sensi di Legge, anche da altre Aziende Sanitarie previa autorizzazione di questa Azienda, per la copertura di posti sia a tempo indeterminato che determinato.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro si costituisce con la stipulazione del contratto individuale ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria dell'8.6.2000, con rapporto di lavoro esclusivo. L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del Contratto di lavoro individuale inviterà il vincitore del concorso a presentare entro 30 giorni dalla richiesta, le dichiarazioni sostitutive relative alla documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro medesimo.
Nello stesso termine di 30 giorni l'assumendo, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.
Scaduto inutilmente il predetto termine di 30 giorni l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
L'Amministrazione procederà ad idonei controlli e, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, di falsità negli atti e di uso di atti falsi, qualora dal controllo medesimo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive il dichiarante decadrà dall'impiego.
L'Azienda provvederà d'ufficio, all'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego prima dell'immissione in servizio.
Il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei, ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria sottoscritto l'8/6/2000.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, al D.P.R. 09.05.1994, n. 487, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, alla Legge 15.05.1997, n. 127, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, oltre a

quanto stabilito dal vigente C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e successive integrazioni, nonchè al D.Lgs. 19.6.1999, n. 229 e al D.Lgs. 28.7.2000, n. 254.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 165/2001.
Il presente bando viene emanato tenendo conto dei benefici in materia di assunzioni riservate.
Si rende noto, infine, che la Commissione per i sorteggi di cui all'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, si riunirà, per le operazioni di competenza, con inizio dalle ore 9,00 del 10° giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande presso una sala degli Uffici della S.C. Gestione Affari Istituzionali, C.so M. Abbiate, 21 - VERCELLI (2° piano Palazzina Uffici). Ove si rendesse necessario un secondo sorteggio lo stesso avrà luogo il 10° giorno successivo alla data del primo con inizio dalle ore 9,00 e presso la stessa sede. Ulteriori sorteggi avranno luogo il 10° giorno successivo alla data dell'ultimo sorteggio effettuato con inizio dalle ore 09,00 e presso la stessa sede.
Nel caso in cui le suddette date dovessero coincidere con il sabato o giorno festivo, la Commissione si riunirà per le operazioni di sorteggio il 1° giorno feriale della settimana successiva. Il presente comunicato ha valore di notifica nei confronti dei concorrenti e di quanti interessati.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla S.C. SVILUPPO ORGANIZZATIVO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - C.SO M. ABBIATE, 21 - 13100 VERCELLI – TEL. (0161) 593753 OPPURE 593819, INDIRIZZO E-MAIL: ufficio.concorsi@aslvc.piemonte.it.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura concorsuale qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzione di personale che dovessero eventualmente intervenire.

IL DIRETTORE S.C. SVILUPPO ORGANIZZATIVO
E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
(Dott.ssa Donatella VILLA)

Azienda sanitaria locale 'VC'
Avviso pubblico, per tioli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale - Ingegnere (cat. D).

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro esclusivo, di:

N. 1 COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE – INGEGNERE (CAT. D)
per la S.S. Programmazione e Controllo di Gestione

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

- Laurea in Ingegneria Gestionale (classe L-09).
Sono ammissibili la Laurea Specialistica nella classe 34-S Ingegneria Gestionale, la Laurea Magistrale nella classe LM-31 Ingegneria Gestionale nonchè i diplomi di laurea secondo il vecchio ordinamento equiparati alle classi di laurea specialistica e magistrale Decreto Interministeriale 9.7.2009.

Le domande di ammissione all'avviso possono essere presentate esclusivamente tramite procedura on-line entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.P. La procedura informatica di presentazione delle domande verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24,00 della data di scadenza e, pertanto, dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della domanda di partecipazione. Le modalità di compilazione della domanda e del curriculum on-line sono specificate nel testo integrale pubblicato nel sito internet aziendale www.aslvc.piemonte.it - concorsi e avvisi – concorsi/avvisi in vigore – avvisi pubblici per titoli e colloquio per assunzioni a tempo determinato.
La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal bando comporterà l'esclusione dalla procedura.

Il colloquio si svolgerà il giorno 14 GIUGNO 2018 ore 14,30 presso l'Aula B, sita al piano rialzato della Palazzina Uffici Amministrativi dell'A.S.L. VC – C.so Mario Abbiate, 21 – Vercelli .

La convocazione contenuta nel presente avviso ha valore di notifica a tutti i candidati e la mancata presentazione nel giorno, nell'ora e luogo stabiliti, quale ne sia la causa, anche non imputabile a volontà dell'aspirante, sarà considerata come rinuncia alla partecipazione alla procedura.
L'ammissione alla procedura sarà comunicato ai candidati in sede di colloquio.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Sviluppo Organizzativo e Gestione delle Risorse Umane - Tel (0161) 593819/593753.

Il Direttore S.C.
Sviluppo Organizzativo e Gestione delle Risorse Umane
Dott.ssa Donatella VILLA

Azienda sanitaria locale 'VC'

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale - Ingegnere (cat. D) per la S.S. Programmazione e Controllo di Gestione

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 407 assunta in data 15.05.2018 è indetto

CONCORSO PUBBLICO

per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 POSTO DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE (cat. D) – INGEGNERE
per la S.S. Programmazione e Controllo di Gestione

Il posto a concorso è prioritariamente riservato ai volontari delle FF.AA. ai sensi dell'art. 1014 – commi 3 e 4 e dell'art. 678 - comma 9 del D.Lgs. 66/2010. In assenza di riservatari idonei, il posto sarà assegnato al candidato collocato al primo posto nella graduatoria generale.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizione legislative nonché dal C.C.N.L. per il personale del comparto Sanità vigente e successive integrazioni.

Ai sensi dell'art. 35 - comma 5 ter – del D.Lgs. n. 165/2001, i vincitori del concorso e coloro che saranno assunti a tempo indeterminato mediante utilizzo della graduatoria concorsuale dovranno permanere presso la sede di destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni e tale clausola sarà prevista nel contratto di lavoro. Sono fatte salve le procedure di mobilità di compensazione a norma del contratto collettivo.

La procedura per l'espletamento del presente concorso è disciplinata dal D.P.R. 27.03.2001, n. 220, dal D.P.R. n. 487/1994, dal D.LGS. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

- Cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001). Sono fatte salve le disposizioni di cui all'art. 1 del DPR 26/7/1976 n. 752 in materia di conoscenza della lingua italiana.

- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda che procederà all'assunzione, prima dell'immissione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

- Laurea in Ingegneria Gestionale (classe L-09).

Sono ammissibili la Laurea Specialistica nella classe 34-S Ingegneria Gestionale, la Laurea

Magistrale nella classe LM-31 Ingegneria Gestionale nonchè i diplomi di laurea secondo il vecchio ordinamento equiparati alle classi di laurea specialistica e magistrale Decreto Interministeriale 9.7.2009.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione. Ai sensi dell'art. 3, comma 6°, della Legge 15.05.1997, n. 127 la partecipazione al suddetto concorso non è più soggetta a limiti di età fermi restando i limiti previsti dal vigente ordinamento per il collocamento a riposo d'ufficio.
Il difetto di uno dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

1 - DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione al concorso può essere presentata esclusivamente tramite procedura on-line entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica 4° serie speciale. La procedura informatica di presentazione delle domande verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24,00 della data di scadenza e, pertanto, dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della domanda di partecipazione.
La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando comporterà l'esclusione dalla procedura.
Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine per la presentazione si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

PROCEDURA ON – LINE DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEL CURRICULUM

1. Collegarsi al sito internet aziendale www.aslvc.piemonte.it
2. Accedere alla sezione Concorsi e Avvisi – Concorsi e Avvisi in vigore – Iscrizione On-Line
3. Accedere alla pagina di registrazione e inserire i dati richiesti
4. A seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail con le credenziali provvisorie (username e password) di accesso al sistema (attenzione, l'invio non è immediato, registrarsi per tempo)
5. Una volta ricevute le credenziali di accesso, ricollegarsi al sito, sostituire la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, cliccare sull'icona corrispondente alla procedura cui si intende partecipare: compariranno le pagine di registrazione della domanda e dei titoli posseduti che potranno essere compilate in più momenti. Il candidato potrà accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino alla conclusione della compilazione.
6. Terminata la compilazione cliccare su "conferma e invio". La procedura di iscrizione è conclusa e il candidato riceverà una e-mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.
   A procedura di iscrizione conclusa non sarà più possibile procedere ad alcuna variazione e/o modifica dei dati inseriti. La registrazione dell'iscrizione è condizione essenziale per poter comparire fra gli aspiranti candidati.
7. In corrispondenza del concorso pubblico comparirà un'icona che conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione e permette, anch'essa, la stampa della domanda presentata.
   Il candidato all'appello della prima prova dovrà esibire lo stesso documento di riconoscimento utilizzato per l'iscrizione on-line.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Complessa Sviluppo Organizzativo e Gestione delle Risorse Umane per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima. Le medesime informazioni potranno essere comunicate

unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.
La domanda di ammissione, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma a disposizione sul sito internet aziendale dell'A.S.L. VC www.aslvc.piemonte.it, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000:

a) cognome e nome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) la cittadinanza posseduta (se cittadino non U.E. allegare il permesso di soggiorno o la dichiarazione attestante il possesso del requisito);
d) il comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti pendenti (anche nei casi in cui sia intervenuta amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, sospensione della pena, beneficio della non menzione, ecc.), ovvero di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali pendenti;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari se dovuti;
g) il titolo di studio posseduto con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui lo stesso è stato conseguito. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciati dalle competenti autorità (allegare il Decreto Ministeriale di riconoscimento);
h) i servizi prestati come dipendenti di pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) il possesso della riserva ai sensi del D.Lgs. n. 66/2010;
l) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza e/o precedenza previsti all'art. 5 D.P.R. 487/94 e s.m.i.;
m) il domicilio, con recapito telefonico e indirizzo e-mail o eventuale pec, presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza rilasciato nella domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo e/o di recapito.

E' obbligatorio il versamento di un contributo alle spese generali del concorso di €. 10,00= (in nessun caso rimborsabile).
Il versamento deve essere effettuato su c/c 50505105 intestato a Azienda Sanitaria Locale VC – C.so M. Abbiate, 21 – 13100 Vercelli presso Biver Banca S.p.A. IBAN IT09H0609022308000050505105, indicando nella causale: "concorso n. 1 collaboratore tecnico professionale ingegnere".

2 - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on line, dovranno allegare alla domanda – tramite file in formato pdf - la copia digitale di:

1) eventuali pubblicazioni, attinenti al profilo professionale del posto messo a concorso, edite a stampa, di cui il candidato è autore/coautore, avendo cura di evidenziare il proprio nome.
2) ricevuta dell'avvenuto pagamento del contributo alle spese generali del concorso di €.10,00=.
3) Permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari.
4) Riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero da parte delle competenti autorità italiane.
5) Riconoscimento ai sensi della Legge n. 735/1960 del servizio prestato all'estero.

Eventuali documenti diversi da quelli sopraindicati non verranno presi in considerazione.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima a cui il candidato dovrà sottostare.

3 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

Per le procedure e le modalità di svolgimento del concorso e per i requisiti dei componenti la commissione si osservano le disposizioni del DPR 220/01.

L'ASL VC si riserva ai sensi del succitato DPR 220/01 di integrare la Commissione con membri aggiuntivi per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese ovvero per la conoscenza degli elementi informatici.

4 - CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno convocati per sostenere le prove d'esame esclusivamente mediante pubblicazione del calendario nelle Sezioni dedicate ai Concorsi sui Siti internet delle Aziende promotrici nel rispetto dei termini di legge.

Tale pubblicazione ha valore ufficiale di convocazione per ogni singolo candidato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame nel giorno, ora e sede stabiliti dalla Commissione, saranno considerati rinunciatari al concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

5 – PROVE D'ESAME

Prova scritta: svolgimento di tema ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica sulle seguenti materie: Legislazione sanitaria e Controllo di gestione.

Il superamento della Prova Scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Prova pratica: esecuzione di tecniche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

Il superamento della Prova Pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Prova orale: vertente sulle materie oggetto della prova scritta. La prova orale comprende elementi di informatica e la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

Il superamento della Prova Orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

6 - PUNTEGGIO PER I TITOLI E LE PROVE D'ESAME

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:
30 punti per i titoli
70 punti per le prove d'esame
I **70 punti** per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
20 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale

I **30 punti** per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera	Punti 15
2) titoli accademici e di studio	Punti 5
3) pubblicazioni e titoli scientifici	Punti 3

4) curriculum formativo e professionale Punti 7

7 – GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove di esame, formulerà due distinte graduatorie di merito, una graduatoria generale dei candidati idonei e una graduatoria dei candidati riservatari ai sensi del D.Lgs. n. 66/2010 dichiarati idonei. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1987, n. 487, e successive modificazioni.

condizione che essi siamo stati dichiarati espressamente nell'istanza di partecipazione al concorso.

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del legale rappresentante dell'ASL VC e rimarrà vigente per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione sul BURP, fatte salve eventuali diverse disposizioni di legge.

Tale graduatoria potrà essere utilizzata ai sensi della vigente normativa, previa autorizzazione di questa Azienda, anche da parte di altre Aziende Sanitarie per la copertura di posti sia a tempo indeterminato che determinato.

8 – COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro si costituisce con la stipulazione del contratto individuale, ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. per il personale del comparto Sanità 1.9.1995. L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale inviterà il vincitore del concorso ad autocertificare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., i seguenti dati, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta:

- eventuale situazione di servizio;
- luogo e data di nascita;
- situazione relativa al godimento dei diritti politici;
- situazione relativa al casellario giudiziale;
- dati relativi alla cittadinanza;
- altri dati che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione;

Nello stesso termine di cui sopra (30 gg.) l'interessato, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.. In caso contrario, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

In caso di mancata presentazione della documentazione ovvero delle dichiarazioni richieste l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda che procede all'assunzione, prima dell'immissione in servizio.

Il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova ai sensi dell'art. 15 del succitato Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

9 -FALSE DICHIARAZIONI

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi, previsti nel presente testo unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto, contenente dati non più rispondenti a verità, equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni, rese per conto delle persone, indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
- Se i reati, indicati nei commi 1, 2 e 3, sono commessi, per ottenere la nomina ad un pubblico

ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte."

Ai sensi dell'art. 55-quater del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.: "in caso di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero di progressione di carriera si applica comunque la sanzione disciplinare del licenziamento.".

10 –NORME FINALI

L'istanza di partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza e l'accettazione, da parte dei candidati, delle disposizioni contenute nel presente bando.

Tutti gli atti, nonché la relativa documentazione inerente la presente procedura concorsuale sono soggetti al diritto di accesso ai sensi della normativa vigente in materia. Tale diritto potrà essere esercitato alla conclusione del procedimento medesimo. Quanto sopra indicato ha valore di notifica ed accettazione nei confronti degli istanti al procedimento medesimo.

La conservazione degli atti della presente procedura verrà effettuata a norma di legge e del Regolamento Aziendale in materia di massimale scarto e di archivio.

L'ASL VC garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 165/2001.

L'ASL VC si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando di concorso a suo insindacabile giudizio, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali cogenti in materia di assunzioni.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti in materia concorsuale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Struttura Complessa: Sviluppo Organizzativo e Gestione Risorse Umane C.SO M. ABBIATE, 21 - 13100 VERCELLI - (0161) 593753/593819/593784, FAX N .0161-593204, INDIRIZZO E-MAIL: ufficio.concorsi@aslvc.piemonte.it, sul sito: www.aslvc.piemonte.it indirizzo posta elettronica certificata: aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it.

IL DIRETTORE
S.C. SVILUPPO ORGANIZZATIVO
E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
Dott.ssa Donatella VILLA

Azienda sanitaria locale 'VCO'

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 466 del 10/05/2018 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto :

- N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA

La procedura per l'espletamento del concorso in argomento è disciplinata dalle disposizioni di cui al D.Lgs. 03.02.1993 n. 29 nonché all'art.15 del D.Lgs. 30/12/92 n. 502 e successive integrazioni e modificazioni, al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e successive modifiche, e agli artt. 24 e seguenti del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, nonchè come di seguito indicato :

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al concorso i candidati devono essere in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero cittadinanza non UE ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge 06/08/2013 n.97;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in tema delle categorie protette è effettuata a cura della A.S.L. prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma I, del D.P.R. 20.12.1979, n. 761;

c) Diploma di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia

d) Specializzazione in Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'urgenza

Il requisito della specializzazione richiesta può essere sostituito come segue :

1 - con specializzazione in disciplina equipollente ai sensi del D.M. Sanità 30.01.98.

2 - con titolarità di un posto di ruolo presso altra A.S.L. o Azienda ospedaliera nella disciplina messa a concorso alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10.12.1997 n.483, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 56 del D.P.R. n. 483/97.

3 - con specializzazione in una disciplina affine determinata ai sensi del D.M. Sanità del 31.01.1998, ai sensi e per gli effetti di cui all' art.74 del D.P.R. n.483/97, così come integrato dall'art. 8 del D.Lgs.vo 28/07/2000 n. 254.

e) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima della assunzione in servizio. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aslvco.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA**

ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA presente nel sito https://aslvco.iscrizioneconcorsi.it come più sopra indicato.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno feriale successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24,00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi personal computer (non dispositivo mobile) collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo**.

1 . REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet : https://aslvco.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire e dati richiesti

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non \ndirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una email al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione : l'invio non è immediato, quindi registrarsi per tempo)

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionando la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento alla domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica" che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "Aggiungi documento" (dimensione massima 1mb)
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva"

Proseguire la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma e Invio"
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso, possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso)

- **ATTENZIONE**: per alcune tipologie di titoli è possibile e necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l' UPLOAD direttamente nel formato online.

I documenti che devono essere OBBLIGATORIAMENTE allegati a pena di esclusione sono :

a) documento di identità valido;

b) documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarietà dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c) il Decreto Ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

d) domanda di partecipazione debitamente sottoscritta come da indicazioni sotto specificate

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono :

a) il Decreto Ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente")

b) la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5/02/1992 n. 104.

c) le pubblicazioni effettuate

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato" ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar)

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma e invio". Dopo aver reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE : a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. **Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata"**

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "invia iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di che trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera. Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diverse da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandate o tramite PEC). Il mancato rispetto da parte dei candidati dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3 . ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.

Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

4 . PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza"

NOTA BENE : si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO PUBBLICO".

Per quanto attiene all'ammissione degli aspiranti, alla valutazione dei titoli, alle prove di esame e per quanto esplicitamente non previsto dal presente bando, si farà riferimento alla normativa di cui al D.P.R. 10/12/1997 n. 483.
In assenza dell'indicazione della disciplina di inquadramento, il servizio verrà valutato come svolto in altra disciplina.
In caso di servizio prestato presso struttura privata è necessario, ai fini della valutazione, indicare se la stessa è equiparata, accreditata o convenzionata con il S.S.N.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Complessa Gestione Personale e Formazione - Settore Concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) **Prova scritta**:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) **Prova pratica**:

1 - su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso:

per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione

2 - La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto

c) **Prova orale** :

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè su i compiti connessi alla funzione da conferire.

L'elenco dei candidati ammessi e il diario delle prove concorsuali sarà pubblicato sul sito internet aziendale www.aslvco.it concorsi e avvisi/selezioni. L'avviso ha valore di notifica a tutti i candidati e la mancata presentazione nel giorno e nell'ora stabiliti sarà considerata come rinuncia alla partecipazione alla procedura, quale ne sia la causa, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il giorno di convocazione, per la prima prova, il candidato dovrà portare con se a pena di esclusione :

1 il documento di riconoscimento valido (quello indicato nella domanda)

2 documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarietà dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti :

20 punti per i titoli

80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti :

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :

a) Titoli di carriera	:	10
b) Titoli accademici e di studio	:	3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici	:	3
d) Curriculum formativo professionale	:	4

I titoli valutabili ed i criteri di valutazione sono indicati dagli artt. 11 e 27 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

APPROVAZIONE ED UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito dei candidati viene approvata con provvedimento dell'Azienda Sanitaria Locale VCO ed è immediatamente efficace.

La graduatoria del concorsi di cui al presente bando rimane valida per il termine previsto dalla normativa vigente, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per eventuali coperture di posti vacanti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria potrà essere utilizzata, ai sensi di Legge, anche da altre Aziende Sanitarie previa autorizzazione di questa Azienda, per la copertura di posti sia a tempo indeterminato che determinato.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro si costituisce con la stipulazione del contratto individuale ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria dell'08/06/2000, con rapporto di lavoro esclusivo. L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del Contratto di lavoro individuale, inviterà il vincitore del concorso a presentare entro 30 giorni dalla richiesta, le dichiarazioni sostitutive relative alla documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro medesimo.

Le suddette dichiarazioni sostitutive potranno essere redatte utilizzando apposito modulo che verrà consegnato al momento dell'assunzione presso l'Azienda.

Nello stesso termine di 30 giorni l'assumendo, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di lavoro pubblico o privato o di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e s.m.i.

Scaduto inutilmente il termine assegnato di 30 giorni, la Azienda comunica la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli e, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci, di falsità negli atti e di uso di atti falsi, qualora dal controllo medesimo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni

sostitutive il dichiarante decadrà dall'impiego.

L'Azienda provvederà d'ufficio, all'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale è dispensato dalla visita medica.

Il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei, ai sensi dell'art. 14 del CCNL per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria sottoscritto il 08/06/2000.

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 10/12/1997 n. 483, al D.P.R. 09/05/1994 n. 487, al D.Lgs. 30/03/2001 n. 165, al D.Lgs. 30/12/1992 n. 502, alla Legge 15/07/1997 n. 127, al D.P.R. 28/12/2000 n. 445 oltre a quanto stabilito dal vigente CCNL per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e s.m.i. nonché al D.Lgs. 19/06/1999 n. 229, al D.Lgs. 28/07/2000 n. 254.

La partecipazione al concorso implica da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001.

Il presente bando viene emanato tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni riservate.

I sorteggi di cui all'art. 6 del D.P.R. 483/97 verranno effettuati il primo lunedì non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando, presso la sede legale dell'A.S.L., Servizio Gestione Personale e Formazione, Via Mazzini, 117 - OMEGNA con inizio alle ore 9,30. Ulteriori sorteggi avranno luogo il 20° giorno successivo alla data dell'ultimo sorteggio effettuato con inizio alle ore 9.00 e presso la stessa sede.

Il testo integrale del concorso pubblico, è stato pubblicato nel sito internet aziendale www.asl.vco.it
L'A.S.L. si riserva la facoltà di annullare, revocare, sospendere, prorogare o modificare il presente bando o parte di esso, qualora ne rilevasse l'opportunità o la necessità, con provvedimento motivato.

IL DIRETTORE GENERALE
(Giovanni Caruso)

Azienda sanitaria locale 'VCO'

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 466 del 10.05.2018, è indetto avviso pubblico per titoli e colloquio per la copertura a tempo determinato, ex art. 16 punto 1) del CCNL 05/12/1996, del seguente posto :

N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE:

- Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia
- Specializzazione della disciplina o in disciplina equipollente o affine (D.M. 31.01.1998)
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici

Le domande di partecipazione all'avviso, devono essere presentate esclusivamente tramite procedura on-line entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La procedura informatica di presentazione delle domande, verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24,00 della data di scadenza e, pertanto, dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della domanda di partecipazione.

Le modalità di compilazione della domanda e del curriculum on-line sono specificate nel testo integrale pubblicato nel sito internet aziendale www.aslvco.it – concorsi e avvisi/selezioni

La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal bando comporterà l'esclusione dalla procedura.

La data del colloquio sarà pubblicata nel sito istituzionale www.aslvco.it – concorsi e avvisi/selezioni in vigore con congruo preavviso.

L'avviso ha valore di notifica a tutti i candidati e la mancata presentazione nel giorno e nell'ora stabiliti sarà considerata come rinuncia alla partecipazione alla procedura.

L'assunzione a tempo determinato sarà disposta previa formazione di una graduatoria del candidato dichiarato idoneo ad insindacabile giudizio della Commissione nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10/12/1997 n. 483, con i seguenti criteri e modalità operative :

- per la valutazione dei titoli di merito sono a disposizione della commissione 20 Punti
- per la valutazione del colloquio sono a disposizione della Commissione 80 punti

Le valutazioni saranno effettuate operativamente da apposita Commissione formata da 4 componenti : un Presidente, Direttore della Struttura Complessa alla quale è destinata l'attività o suo delegato, due componenti esperti, un funzionario amministrativo in funzione di Segretario.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :

- titoli di carriera	punti	10
- titoli accademici e di studio	punti	3
- pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
- curriculum formativo e professionale	punti	4

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina di cui al presente Avviso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 56/80. La graduatoria risultante dalla procedura in argomento potrà essere utilizzata per eventuali ulteriori assunzioni di personale a tempo determinato

ex art. 16 punto 1 del C.C.N.L. 05.12.1996.

IL DIRETTORE GENERALE
(Giovanni Caruso)

Azienda sanitaria locale 'VCO'

Concorso pubblico per titoli ed esami per n.2 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale Cat.D) riservato ai soggetti appartenenti alle categorie di cui alla Legge n.68/1999 (ad esclusione delle categorie dei non vedenti)

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto :

N.2 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE CAT.D) RISERVATO AI SOGGETTI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE DI CUI ALLA LEGGE N.68/1999 (AD ESCLUSIONE DELLE CATEGORIE DEI NON VEDENTI)

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal C.C.N.L. per il personale del Comparto Sanità vigente e successive integrazioni.

Il presente bando tiene conto di quanto previsto dalla Legge n.407/98, riguardo ai benefici in materia di assunzioni riservate ai familiari di vittime di terrorismo e della criminalità organizzata e della Legge n.68/99 riguardo ai benefici in materia di assunzione riservati agli invalidi ed agli aventi diritto all’assunzione obbligatoria.

La procedura per l'espletamento del concorso in argomento è disciplinata dalle disposizioni di legge vigenti nonché dal D.P.R. 27.03.2001 n. 220,

dalla Legge n.42 del 26.02.1999, dal D.M. n.739 del 14.09.1994 e dai seguenti articoli:

ART.1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell’art.18, comma 1, del Decreto Legislativo 30 Dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a)cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell’art.7 della legge n.97/2013 sono ammessi a partecipare anche: “i familiari dei cittadini degli stati membri dell’Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purchè siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente”, nonché “ i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria”;

b)idoneità fisica all'impiego: l’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego, con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima della immissione in servizio;

c)Titolo di studio: Laurea in una delle classi di cui al Decreto M.I.U.R. 16.03.2007 di seguito elencate: L-14 Scienze dei Servizi Giuridici, L-16 Scienze dell’amministrazione edell’organizzazione; L-18 Scienze dell’economia e della gestione aziendale; L-33 Scienze Economiche; L-36 Scienze Politiche e delle relazioni internazionali.

Sono inoltre ammissibili la Laurea nelle classi 22/S e LMGS/01 Giurisprudenza ed i diplomi di laurea secondo il vecchio ordinamento in Economia e Commercio, Giurisprudenza e Scienze Politiche equiparati alle classi di laurea specialistica e magistrale Decreto Interministeriale 09.07.2009.

d)Appartenenza ad una delle categorie della Legge n.68 del 12.3.1999 (ad esclusione delle categorie dei non vedenti).

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando

di concorso per la presentazione delle domande di ammissione. Ai sensi dell'art.3, comma 6°, della legge 15.05.1997, n.127 la partecipazione al suddetto concorso non è più soggetta a limiti di età fermi restando i limiti previsti dal vigente ordinamento per il collocamento a riposo d'Ufficio.
Il difetto di uno dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

ART.2 DOMANDA DI AMMISSIONE
Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice, dovranno pervenire al Direttore Generale dell' A.S.L. VCO - Via Mazzini, 117 - 28887 OMEGNA, entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersioni di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito e forza maggiore. La domanda deve essere redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A) al presente bando.

La domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta con firma autografa, a pena di esclusione, dovrà essere inoltrata, a cura e sotto la diretta responsabilità dell'interessato, secondo le seguenti modalità:
1) consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ASL VCO – Via Mazzini n.117 – Omegna – 3° Piano Palazzo Beltrami Vecchio, dal lunedì a venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 15,30;
2) inoltro a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Direttore Generale dell'ASL VCO – Via Mazzini n.117 – 28887 Omegna (VB).
Non verranno prese in considerazione le domande che risulteranno consegnate dopo il termine perentorio indicato dal bando, o spedite (farà fede la data del timbro postale dell'ufficio accettante) dopo il termine perentorio indicato nel bando.
L'Azienda non assume a proprio carico alcuna responsabilità qualora le domande andassero disperse, smarrite o non venissero recapitate per disguidi o qualsivoglia altro evento dovuto a negligenza di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
3) inoltro tramite PEC al seguente indirizzo protocollo@pec.aslvco.it entro il giorno di scadenza indicato nel bando di concorso.
Si segnala che non verranno prese in considerazione le domande indirizzate ad altra casella di posta elettronica dell'ASL VCO, anche se certificata, che risulti diversa da quella sopra indicata.
Non verranno, inoltre, prese in considerazione le domande inviate ad ogni altra casella di posta elettronica semplice/ordinaria di questa Azienda.
In ipotesi di inoltro della domanda tramite posta elettronica certificata (PEC) la trasmissione della domanda e dei relativi allegati dovrà avvenire attraverso inoltro di un unico file formato PDF.
A tal fine, sono consentite le seguenti modalità di predisposizione dell'unico file PDF da inviare, contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo:
1) sottoscrizione della domanda con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato;oppure
2) sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa la scansione di un valido documento d'identità).
Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti devono indicare nella domanda sotto la propria responsabilità:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararlo espressamente);

e) i titoli di studio e accademici posseduti con l'indicazione del luogo e della data di conseguimento;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) l'appartenenza ad una delle categorie di cui alla Legge n.68/1999 con la specificazione della percentuale di invalidità;

i) l'iscrizione nelle apposite liste speciali tenute dai centri per l'impiego provinciali riservate ai lavoratori appartenenti alle categorie di cui alla Legge 68/1999;

j) i titoli che danno diritto ad usufruire di precedenze o preferenze, previsti all'art.5 D.P.R. 487/94 e s.m.i.;

l) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della Legge 31.12.1996 n. 675 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale e come indicato nel relativo bando.

m) il domicilio, con recapito telefonico ed indirizzo e-mail o eventuale pec, presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza rilasciato nella domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo e/o recapito.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza indicata nella lettera a).

La firma in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione, ai sensi della Legge n. 127 del 15.05.1997 art. 3 comma 5).

Non sono comunque prese in considerazione le domande di partecipazione che perverranno prive della sottoscrizione.

I candidati portatori di handicap devono specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al loro handicap nonché le eventuali necessità di tempi aggiuntivi ai sensi dell'art.20 della legge 5 febbraio 1993, n.104. Il diritto di avvalersi dei benefici della legge n.104/1992 dovrà essere documentato mediante produzione di certificazione relativa allo specifico handicap, rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio con indicazione precisa dei tempi aggiuntivi e degli ausili di cui il candidato dovesse aver bisogno.

La fruizione di tale beneficio presuppone sempre la sussistenza di un minimo di capacità lavorativa necessario per l'instaurazione del rapporto di lavoro (Circolare Ministero Funzione Pubblica n.20/95 del 30.10.1995).

Si fa presente ai candidati che, ai sensi della Legge 196/2003, i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O.C. Gestione Personale e Formazione, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, nonché della valutazione dei titoli, pena l'esclusione dalla procedura medesima. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico - economica del candidato.

ART.3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare:

a) Tutte le certificazioni comprovanti i requisiti specifici di ammissione;

b) Tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;

c) Un curriculum formativo e professionale,
d) datato e firmato dall'aspirante, che non può avere valore di autocertificazione;
e) Gli eventuali documenti comprovanti il diritto a preferenza nella nomina (art. 5 D.P.R. 9 maggio 1994, n. 484 e successive modificazioni;
f) Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

E' pertanto riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

I titoli possono essere prodotti mediante autocertificazione nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente cioè mediante dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I candidati, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, potranno attestare con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà la conformità all'originale della documentazione in copia, allegata alla domanda.

Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione ed essere sempre accompagnate da copia fotostatica della carta di identità.

Le dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione o una valutazione ridotta, in conformità dei dati forniti.

Ai fini dell'eventuale utilizzo, per i casi b) e c) ai sensi dell'art.48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, si rimanda ai relativi moduli che potranno essere scaricati dal sito internet aziendale www.aslvco.it sezione bandi e concorsi.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, se in copia devono essere autenticate nei modi consentiti dalla Legge e materialmente prodotte.

L'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare, dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 le certificazioni prodotte dalla Pubblica Amministrazione, sia ai fini dell'ammissione, sia per la valutazione dei titoli, dovranno essere sostituite esclusivamente da dichiarazioni sostitutive di certificazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, redatte ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n.445/2000.

Saranno oggetto di valutazione unicamente i titoli, di carriera e accademici, nonché le esperienze curriculari, che il candidato autocertificherà in modo puntuale e preciso, con indicazione di tutti gli elementi necessari per consentire a questa Azienda la valutazione dei titoli e l'avvio dei rituali controlli di veridicità.

Non saranno oggetto di valutazione i titoli e le esperienze curriculari descritte dal candidato in modo approssimativo ed impreciso.

Le pubblicazioni verranno valutate solo se prodotte dal candidato in copia attraverso edizione a mezzo stampa.

Ai sensi della legge n.370/1988, l'istanza di partecipazione al concorso ed i relativi documenti non sono soggetti all'imposta di bollo.

ART.4 VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE

La commissione esaminatrice, nominata con deliberazione del Direttore Generale, sarà costituita a norma di quanto stabilito dal D.P.R. 27.03.2001 N. 220.

La stessa avrà a disposizione 100 Punti così suddivisi:

Punti 30 per i Titoli
Punti 70 per le prove d'esame

I punti per i titoli sono così ripartiti:

Punti 20 Titoli di carriera
Punti 3 Titoli accademici e di studio
Punti 2 Pubblicazioni e titoli scientifici
Punti 5 Curriculum formativo e professionale

I punti per le prove di esame sono così ripartiti :

Punti 30	Prova scritta
Punti 20	Prova pratica
Punti 20	Prova orale

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.
In modo più dettagliato la Commissione esaminatrice adotta i seguenti punteggi:
a)Titoli di carriera – Punti 20

- Servizio prestato nel profilo professionale di Collaboratore Amministrativo Professionale nel settore oggetto del concorso o in qualifiche corrispondenti: punti 1.80 per anno

Il servizio prestato nella categoria superiore e nel profilo professionale di Collaboratore Amministrativo Professionale nel settore oggetto del concorso o in qualifiche corrispondenti, è valutato con il punteggio di cui sopra maggiorato del 10%.
b)Titoli accademici e di studio – Punti 3
I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire, così come previsto dall'art. 11 – lettera b) del D.P.R. 220/2001.
c)Pubblicazioni e titoli scientifici – Punti 2
La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
La commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
- Della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento dei titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi.
- Del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.
- I titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

d)Curriculum formativo e professionale – Punti 5

Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

Il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione esaminatrice.

ART.5 PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, con i relativi punteggi, sono le seguenti:

a)prova scritta:(*Punti 30*) svolgimento di tema ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica vertenti su argomenti scelti dalla commissione attinenti alla materia oggetto del concorso, quali legislazione sanitaria, diritto amministrativo, contabilità generale;

b)prova pratica: (*Punti 20*) predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

c)prova orale: (*Punti 20*) vertente su quesiti inerenti al profilo professionale a concorso ed in particolare sulle materie oggetto della prova scritta. Durante la stessa prova orale verrà accertata la

conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.
Alle prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento d'identità valido a norma di Legge.
Il diario e la sede delle prove d' esame saranno pubblicati sul sito internet aziendale: http://www.aslvco.it sezione Concorsi e Selezioni, ai sensi dell'Art.32 della Legge n.69/2009, almeno venti giorni prima delle medesime. La predetta pubblicazione ha valore di notifica.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale ne sia la causa, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

ART.6 GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove di esame, formulerà due distinte graduatorie di merito, una dei candidati appartenenti alle categorie di cui all'art.1 della Legge n.68/99 e una dei candidati appartenenti alle categorie di cui all'art.18 – 2° comma – della Legge n.68/99, dichiarati idonei la graduatoria di merito dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito dei candidati è formulata secondo l'ordine di punteggio della valutazione complessiva riportata di ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dal richiamato art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni, a condizione che essi siano stati dichiarati espressamente nell'istanza di partecipazione al concorso.
La graduatoria del concorso rimane valida per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, fatte salve eventuali altre disposizioni di legge, per eventuali coperture di posti vacanti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.
Tale graduatoria potrà essere utilizzata ai sensi della vigente normativa, previa autorizzazione di questa Azienda anche da parte di altre Aziende Sanitarie per la copertura di posti sia a tempo indeterminato che determinato.

ART.7 ADEMPIMENTI DEI VINCITORI
I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla A.S.L., a stipulare il contratto individuale di Lavoro, previa compilazione dei moduli di autocertificazione forniti dall'Ente ed a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di ricezione della lettera di invito, la dichiarazione di compatibilità, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i. ovvero, in caso contrario di optare per il rapporto di lavoro con la A.S.L. VCO.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la ASL comunica la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
L'Amministrazione procederà ad idonei controlli e, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci, di falsità negli atti e di uso di atti falsi, qualora dal controllo medesimo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive il dichiarante decadrà dall'impiego.
L'Azienda provvederà d'ufficio, all'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego preventiva ed indispensabile ai fini dell'immissione in servizio.
Il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova ai sensi dell'art.15 del succitato Contratto -Collettivo Nazionale di Lavoro.

ART.8 ASSUNZIONE

L'assunzione decorre, a tutti gli effetti, dalla data della effettiva presa di servizio e diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei.

Alla posizione funzionale di Collaboratore Amministrativo Professionale Cat. D) è attribuito il trattamento economico previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente.

ART.9 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 27.03.2001, n. 220 nonché alle disposizioni di legge in vigore sopra richiamate ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro.

La partecipazione al concorso implica da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.

L'A.S.L. si riserva la facoltà di annullare, revocare, sospendere, prorogare o modificare il presente bando o parte di esso, qualora ne rilevasse l'opportunità o la necessità, con provvedimento motivato.

L’Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell’art. 7 del D.Lgs.vo n. 165/2001.

Ai sensi dell’art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare nella domanda di partecipazione al concorso l’ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l’espletamento delle prove.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Struttura Complessa: Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi - A.S.L. VCO - Via Mazzini, 117 28887 OMEGNA - tel. 0323/868197 o sul sito: www.aslvco.it

IL DIRETTORE GENERALE (Giovanni Caruso)

Comitato Consultivo Zonale - Alessandria
Graduatorie definitive specialisti ambulatoriali - anno 2018.

Graduatorie definitive Specialisti Ambulatoriali – anno 2018
Ambito zonale provinciale di Alessandria

	ALLERGOLOGIA	punteggio
1	Sibilio Mariangela	15,738
2	Mietta Sabrina	13,304
3	Pizzimenti Stefano	10,938
4	Borgia Roberta	8,120
	AUDIOLOGIA	
1	Bruzzo Carola	8,000
	CARDIOLOGIA	
1	Massa Riccardo	9,000
2	Guarraggi Francesco	8,000
3	Barberis Paolo	8,000
4	Gualco Alessandra	8,000
5	Massimelli Elena Augusta	8,000
	CHIRURGIA GENERALE	
1	Lamantea Matteo Massimo	9,000
2	Pasqualin Ghilberto	9,000
3	Baiardi Antonella	6,000
4	Apetino Ciro	5,000
5	Khajeh VI Mohsen	3,000
	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	
1	Caka Majlinda	8,000
	CHIRURGIA VASCOLARE	
1	Mangiacotti Bambina	8,000
	DERMATOLOGIA	
1	Bassi Elisa	16,509
2	Repetto Marco	12,530
3	Serra Francesca	8,227
4	Palazzini Stefania	5,000
	DIABETOLOGIA	
1	Forti Domenica	15,362
2	Gramaglia Elena	14,740
3	Pacilli Antonio	11,487
4	Oddo Silvia	9,000
5	Nazzari Elena	9,000
6	Gallo Fiorenza	9,000
7	Ceresola Enrica Maria	8,970
8	Schiavo Mara	8,579
9	De Marco Emanuela	8,120
10	Gatto Federico	8,000
	ENDOCRINOLOGIA	
1	Forti Domenica	12,164
2	Pacilli Antonio	10,185
3	Oddo Silvia	9,000
4	Nazzari Elena	9,000
5	Basso Veronica	9,000
6	Gallo Fiorenza	9,000
7	Gramaglia Elena	8,147
8	Schiavo Mara	8,129
9	De Marco Emanuela	8,000
10	Gatto Federico	8,000
11	Ceresola Enrica Maria	7,000

	FARMACOLOGIA/TOSS. CL.	
1	Poli Roberto	13,190
2	Cerreto Gaetano	5,000
	FISIOCHINESI TERAPIA	
1	Catanzaro Sonia	9,323
2	Puccio Elisabetta	9,044
3	Pavese Chiara	9,000
4	Bolla Simone	8,000
5	Borrelli Giovanni	7,060
6	Rotondo Luigi	7,000
7	Grimoldi Ludovico	7,000
8	Troise Reginaldo	6,495
9	Dulio Monica	5,000
	FONIATRIA	
1	Bruzzo Carola	8,000
2	Cusimano Antonella	5,000
	GASTROENTEROLOGIA	
1	Varasano Vincenzo	7,000
	GERIATRIA	
1	Briata Melania	8,000
	IGIENE MEDICINA PREVENTIVA	
1	Lepratto Martina	8,000
2	Lepratto Giorgio	6,000
	MEDICINA DELLO SPORT	
1	Verdini Chiara	9,000
	MEDICINA LEGALE	
1	Strizoli Aurelio	23,187
2	Carlesi Gabriella	22,234
3	Veglia Olga	13,490
4	Barla Niccolo'	9,000
5	Albanese Erica	8,714
6	Boca Silvia	8,000
7	Scarsi Roberto	7,000
8	Apetino Ciro	7,000
9	Meardi Rosa Eugenia	5,340
	MEDICINA NUCLEARE	
1	Picori Lorena	3,000
	NEUROLOGIA	
1	Fabbri Sabrina	11,796
2	Infante Maria Teresa	9,180
3	Ferraris Alessandra	8,070
4	Repetto Alessandra	8,000
5	La Licata Andrea	8,000
6	Zanni Nicoletta	6,000
7	Vergnano Franco	5,000

	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	
1	Mirabelli Badenier Marisol Elena	14,980
2	Denegri Laura	12,230
3	Monetti Ombretta	9,000
4	D'Amico Valeria	8,900
5	Casabianca Martina	8,000
6	Lombardi Denise	8,000
7	Fteita Nadia	5,000
8	Gerardi Silvia Maria Rosaria	5,000
	OCULISTICA	
1	Pasquale Nadia	19,182
2	Mazzeo Luigi	14,157
3	Bertolotto Marina	13,603
4	Grassi Alberto	12,080
5	Contursi Domenico	9,273
6	Panarello Simona	9,000
7	Guasconi Alessandra	9,000
8	Stringa Massimo	8,856
9	Astori Maria Rosa	8,000
10	Acatte Rodolfo	7,000
11	Bo Valerio	6,598
12	Polizzi Gaspare	5,000
	ODONTOIATRIA	
1	Tokkola Marco	49,521
2	Bancalari Maurizio	14,208
3	Iannaccone Gian Alfredo	12,976
4	Pertile Roberto	10,816
5	Adriani Pietro	9,130
6	Carlesi Gabriella	9,000
7	Balestrero Patrizia	8,524
8	Ferrettino Mauro	7,000
9	Coscia Massimo	7,000
10	Musante Bruno	6,332
11	Lombardi Giovanni	5,000
12	Avidano Carla	5,000
13	Petri Marta	3,794
14	Familiari Domenico	3,642
15	Bindi Marino	3,168
16	Bechini Antonella	3,000
17	Burzio Daniela	3,000
18	Porro Federica	3,000
19	Di Corato Francesco	3,000
20	Costa Umberto	2,376
21	Rakonczai Marta	2,000
22	Grassi Nicola	2,000
23	Manera Olga	2,000
24	Melchionda Michele	2,000
25	Bertola Giulio	0,589
26	Arri Marcello	0,309
27	Agnisetta Tiziano	0,000
28	Oliveri Marco Giuseppe	0,000
29	Angelino Eleonora	0,000
30	Setaro Irene	0,000
31	Ferrazzano Antonio	0,000

	ONCOLOGIA	
1	Traverso Elena Silvia	8,000
	ORTOPEDIA	
1	Placella Giacomo	8,000
2	Ghiozzi Stefano	7,000
3	Ballerini Gabriella	4,540
	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	
1	Serra Annamaria	8,000
2	Sozzi Fausta	8,000
3	Zorzetti Cigna Stefania	8,000
4	Carlevaro Giuseppina	7,000
5	Lasagna Lorella	6,000
	OTORINOLARINGOIATRIA	
1	Di Marco Francesco	20,467
2	Del Piazzo Alessandra	13,330
3	Velardita Carmelita	9,102
4	Palmeri Annamaria	9,000
5	Battista Mariapina	9,000
6	Varosio Massimiliano	8,986
7	Lancella Antonella	8,000
8	Milia Alba	8,000
9	Cappellaro Elena	7,000
	PEDIATRIA	
1	Novelli Marina Francesca	9,000
2	Peracchio Roberto	3,000
	PNEUMOLOGIA	
1	Surbone Sara	9,000
2	Rizzi Eugenio	8,000
	PSICHIATRIA	
1	Carena Rocco	8,000
2	Brusca Claudia	7,000
	PSICOTERAPIA	
1	Sanfilippo Giuseppina	8,000
	RADIOLOGIA	
1	Cipiciani Giovanni	15,049
2	Giunta Maria Luisa	9,402
3	Serraino Salvatore	9,000
4	Sciacero Tiziana	6,000
5	Vacchino Aldo	5,000
6	Manca Franco	5,000
	REUMATOLOGIA	
1	Secchi Maria Elena	8,020
2	Oliveri Monica	7,760
3	Ballestrero Emilia	7,000
4	Agnes Cecilia	7,000
5	Rossi Paola	5,000
	SCIENZA ALIMENTAZIONE / DIETOLOGIA	
1	Pagetto Andrea	6,000
	TOSSICOLOGIA MEDICA	
1	Carnì Antonio	8,000
2	Barciocco Daniela	8,000
	UROLOGIA	
1	Ruggieri Maurizio	8,000
2	Visentin Nicoletta	8,000
3	Venezia Valeria Carolina	8,000

Comitato Consultivo Zonale - Alessandria
Graduatorie definitive medici veterinari - anno 2018.

Graduatorie definitive Medici veterinari – anno 2018
Ambito zonale provinciale di Alessandria

	AREA A	punteggi
1	Neri Maria Gioia	12,166
2	Milesi Ivan	9,730
3	Radaelli Maria Cristina	8,000
4	Tranquillo Tommaso	8,000
5	Irico Lara	7,000
6	Minichello Angela	7,000
7	Brunelli Sonia	5,000
	AREA B	
1	Milesi Ivan	9,000
2	Capasso Irene	8,000
3	Elmo Vincenzo	8,000
4	Giorgi Ilaria	7,000
5	Russo Frattasi Alessandro	5,000
6	Pitardi Danilo	5,000
7	Francese Danila Raffaella	3,000
8	Minerva Marcella	3,000
9	Angelo Giacomo	3,000
	AREA C	
1	Mormile Amalia	10,990
2	Milesi Ivan	10,000
3	Buono Francesco	8,000
4	Tranquillo Tommaso	8,000
5	Fenu Rita	8,000
6	Giorgi Ilaria	7,000
7	Irico Lara	7,000
8	Russo Frattasi Alessandro	5,000
9	Pitardi Danilo	5,000
10	Brunelli Sonia	5,000
11	Francese Danila Raffaella	3,000

Comune di Rivoli (Torino)

Avviso pubblico di mobilita' esterna volontaria per la copertura di quattro posti di Assistente dei servizi amministrativi e contabili - categoria C, a tempo indeterminato e pieno, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.

Avviso pubblico di mobilità esterna volontaria per la copertura di quattro posti di Assistente dei servizi amministrativi e contabili - categoria C, a tempo indeterminato e pieno, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.

Il testo integrale dell'avviso di mobilità è disponibile sul sito internet del Comune di Rivoli http://www.comune.rivoli.to.it nella sezione Amministrazione trasparente "Bandi di Concorso", nella sezione "NEWS" e all'Albo pretorio on-line del Comune di Rivoli.

Scadenza presentazione domande: **11 giugno 2018**

Per informazioni rivolgersi al Servizio gestione e organizzazione risorse umane ai seguenti recapiti: 011.9513.285-286-226.

Comune di Nichelino (Torino)

Avviso esplorativo di indagine di mercato per l'acquisto di unità immobiliari da destinare ad edilizia sociale.

Il Comune di Nichelino, con Determinazione n. 334 in data 9 maggio 2018, ha indetto una *Indagine di mercato per l'acquisto di unità immobiliari da destinare ad edilizia sociale* al fine di procedere all'acquisto di unità immobiliari (alloggi) ubicate nel territorio comunale, da destinare ad edilizia sociale, per un importo massimo di € 1.000.000,00.

Il presente Avviso non costituisce promessa al pubblico di cui all'art. 1989 del codice civile ovvero offerta al pubblico di cui all'art. 1336 del medesimo codice, ma semplice invito ad offrire. L'Amministrazione si riserva, pertanto, espressamente, di non dar corso all'accettazione di alcuna offerta, qualora le candidature presentate siano valutate negativamente in relazione agli interessi pubblici della Città di Nichelino

Caratteristiche minime degli alloggi

- essere ubicati nel territorio comunale;
- rientrare nelle categorie catastali di tipo economico-popolare e non di lusso (A/2, A/3, A/4);
- avere una superficie di pavimento, di norma non inferiore a 30 mq. e non superiore a mq. 70;
- avere l'attestazione di regolarità edilizia ed urbanistica;
- essere, al perfezionamento dell'atto di acquisto, ultimate e agibili;

e ulteriori caratteristiche indicate nel Disciplinare di gara.

Informazioni sulla gara

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Nichelino – Piazza Di Vittorio 1 – 10042 Nichelino (TO)

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa

Partecipanti: possono partecipare alla gara operatori singoli o associati; sono ammesse offerte per procura.

Importo a base di gara: euro/mq commerciale **1.500,00**

Termine per il ricevimento delle offerte: Data **29 giugno 2018 -** Ore **12,00**

Modalità di aperture delle offerte: 1^ seduta pubblica **3 luglio 2018 -** Ore **10,00** Luogo Comune di Nichelino, Piazza Di Vittorio n. 1 – Nichelino

Modalità e condizioni per la partecipazione alla gara rinvenibili nel Disciplinare di gara pubblicato sul Sito Internet del Comune di Nichelino www.comune.nichelino.to.it

Punti di contatto: Servizio Patrimonio - Telefono 011.6819.648-347 - Fax 011.6819.572 E-mail: massimo.giacomarosa@comune.nichelino.to.it

Nichelino, lì 16 maggio 2018

Il Segretario Generale
f.to Franco Ghinamo

Regione Piemonte
Settore Contratti - Persone giuridiche - Espropri - Usi civici
Avviso pubblico di ricerca di mercato per individuare immobile/unità immobiliare in locazione da destinare ad uffici della Regione Piemonte nella città di Roma.

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio
Settore Patrimonio Immobiliare - Beni Mobili – Economato e Cassa Economale
tel. 011/4321331
PEC: patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

Avviso pubblico di ricerca di mercato per individuare immobile/unità immobiliare in locazione passiva da destinare ad uffici della Regione Piemonte nella Città di Roma

La Regione Piemonte avvia un'indagine di mercato per la ricerca di un immobile/unità immobiliare in locazione passiva, da destinare ad uso uffici regionali.

L'immobile dovrà rispondere alle seguenti **caratteristiche**:

- **Destinazione:** ad uso ufficio pubblico con conformità catastale;
- **Tipologia**: immobile autonomo o porzione compatta e continua di immobile, dotato di autonomia funzionale;
- **Ubicazione**: nel territorio del Comune di Roma, all'interno del centro urbano, in zona servita da linea metropolitana e vicina alla Conferenza Stato / Regione e Unificata - Via della Stamperia, n. 8, e/o di Palazzo Chigi, Piazza Colonna, n. 370.
- **Superficie (calpestabile)**: dimensione di circa 320 mq articolabile come più puntualmente indicato nell'Avviso.

L'Avviso di indagine é consultabile insieme agli altri allegati della procedura ad evidenza pubblica di ricerca di mercato sul Sito Ufficiale della Regione Piemonte all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms.

Le Proposte locative di immobile dovranno pervenire in Plico chiuso alla Regione Piemonte, a cura e spese del Proponente, entro il termine delle ore **12:00** del giorno **18.06.2018**, a mezzo del servizio delle Poste Italiane S.p.A. con Raccomandata con Avviso di Ricevimento, tramite corriere o mediante consegna diretta a mano al seguente indirizzo: Settore Patrimonio Immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa Economale - Piano 4° – Via Viotti, 8, 10121 Torino. Apertura plichi: **19.6.2018** ore **10:00**

Il Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare,
Beni Mobili, Economato e Cassa Economale
Ing. Stefania CROTTA

Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale - Torino

II° Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Moncalieri in data 15/02/2017.

La II° Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Sociale rende noto che è stata pubblicata, ai sensi della Legge Regionale 3/2010, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia, e presso l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale in data __14/05/2018__, la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Moncalieri in data 15/02/2017 per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Sociale.

Rende altresì noto che i partecipanti al bando di concorso appartenenti alle Forze dell'Ordine e ai Vigili del Fuoco sono stati inseriti in apposita graduatoria.

Le opposizioni avverso tali graduatorie dovranno essere inoltrate, in bollo a mezzo posta raccomandata, alla II° Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'Azienda Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale – C.so Dante 14 – 10134 Torino – entro e non oltre il __13/06/2018_____.

Il Presidente della Commissione
(Giovanna DOMINICI)

Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale - Torino

II° Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Castellamonte in data 03/04/2017.

La II° Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Sociale rende noto che è stata pubblicata, ai sensi della Legge Regionale 3/2010, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Banchette, Castellamonte, Tavagnasco, Carema, Ivrea, Loranzè, Montalto Dora, Agliè, e presso l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale in data __17/05/2018__, la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Castellamonte in data 03/04/2017 per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Sociale.

Le opposizioni avverso tale graduatoria dovranno essere inoltrate, in bollo a mezzo posta raccomandata, alla II° Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'Azienda Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale – C.so Dante 14 – 10134 Torino – entro e non oltre il __16/06/2018_____.

Il Presidente della Commissione
(Giovanna DOMINICI)

Autorita' d'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato - Asti

Progetto di razionalizzazione della rete acquedottistica di Asti. Ente proponente: Asti Servizi Pubblici S.p.A. Conclusione del procedimento relativo alla Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo sopra indicato.

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'EGATO5 N. 81 DEL 10/04/2018

Progetto di razionalizzazione della rete acquedottistica di Asti. Ente proponente: Asti Servizi Pubblici S.p.A.. Conclusione del procedimento relativo alla Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo sopra indicato da parte dei diversi Enti/soggetti preposi la cui approvazione costituisce variante al PRGC del Comune di Asti e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL DIRETTORE

Vista La Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.;
Visto IL DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. – Testo unico sugli espropri;

Vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 recante "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997" che, all'articolo 58, dispone che sono "trasferite agli Enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti la valutazione tecnico-amministrativa sui progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

Vista la legge regionale 6/2008, che ha soppresso il CROP regionale, e non ha più incluso tra i progetti soggetti al parere regionale quelli relativi ad acquedotti, fognature e impianti di depurazione delle acque reflue urbane, salvo particolari interventi di competenza regionale o finanziati dalla Regione, qualora ciò sia richiesto nei relativi programmi;

Considerato che a seguito dell'intervenuta piena operatività delle Autorità d'Ambito piemontesi - conseguente alla stipula delle convenzioni con i soggetti gestori - e con la soppressione del Comitato regionale per le opere pubbliche, trova piena applicazione il predetto articolo 58, comma 2, della legge regionale 44/2000.

Considerato che con DGR n. 21 – 10278 del 16.12.2008 la Regione Piemonte ha approvato l'ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI DELLE OPERE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E RELATIVE PROCEDURE DI ESPROPRIO che prevede:
- che sono di competenza delle Autorità d'ambito l'approvazione dei progetti e la conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle opere attinenti le infrastrutture del servizio idrico integrato, nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del d.p.r. 327/2001, che le stesse potranno esercitare tramite il gestore previa conferimento di delega;
- che i soggetti gestori provvederanno alla progettazione delle opere, alla predisposizione degli elaborati progettuali nelle varie fasi prescritte dalla normativa vigente e a tutti gli adempimenti necessari all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni prescritte per la realizzazione delle opere stesse.
- che i progetti realizzati a valere esclusivamente sui rientri tariffari o con fondi non ricadenti nel bilancio regionale sono soggetti alla valutazione tecnico amministrativa delle Autorità d'ambito;
Vista la legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3 che individua:

all’art. 1 comma 1 lett. e), i gestori individuati quali affidatari del servizio idrico integrato dalle autorità d'ambito di cui alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 quali attuatori delle opere di acquedotto, fognatura e depurazione;

all’art. 3 comma 2, negli enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti l'approvazione dei progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

Viste le DIRETTIVE TECNICO AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI DELLE INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL’ATO N. 5 ASTIGIANO MONFERRATO (Direttive Progetti) approvate con Deliberazione della Conferenza dell’Autorità d’Ambito n. 13 del 3 aprile 2009;

Considerato che con Convenzione stipulata in data 18/07/2016 tra l’Ente di Governo dell’Ambito Territoriale Ottimale n. 5 “Astigiano Monferrato” ed i Gestori Asti Servizi Pubblici, Acquedotto della Piana, Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto del Monferrato, Acquedotto Valtiglione per la gestione del Servizio Idrico Integrato all’art.11 Delega espressa in materia di poteri espropriativi viene indicato che:
Per la realizzazione delle opere attinenti al servizio idrico integrato indicate nel Programma degli Interventi (PdI) approvato dall’EGAto5, l’EGAto5 delega, ai sensi dell’art. 6, ottavo comma, del DPR 327/2001, ai Gestori, ciascuno per le opere di propria competenza - nonché alla Struttura Unitaria (SIAM o altro soggetto) non appena operativa, in attesa della costituzione del Gestore Unico d’Ambito, che opera in nome e per conto dei suddetti Gestori - l’esercizio dei poteri espropriativi, per gli atti ed adempimenti successivi all’approvazione del progetto definitivo e di dichiarazione di pubblica utilità.
I Gestori, ciascuno per le opere di propria competenza, oppure la Struttura Unitaria (SIAM o altro soggetto) non appena operativa, in attesa della costituzione del Gestore Unico d’Ambito, che opera in nome e per conto dei suddetti Gestori, attiveranno tutte le procedure necessarie anche in merito al processo partecipativo degli interessati secondo i principi stabiliti dal DPR 327/2001 e dalla Legge 241/90.

Considerato, altresì, che successivamente all’approvazione del progetto definitivo ed alla dichiarazione di pubblica utilità sarà compito del Gestore proseguite nell’iter di apposizione di servitù ed occupazione temporanea dei terreni interessati dai lavori;

Richiamato l’art 17bis della Legge Regionale 56/77 e s.m.i.;

Richiamato l’art. 158bis del DLgs 152/06 così come modificato ed integrato dalla Legge 164/2014
Considerato che questa Autorità d’Ambito intende avvalersi del Gestore Asti Servizi Pubblici per l’invio della Comunicazione di avvio del procedimento ex legge 241/90 ed art. 49 del DPR 8.6.2001 n. 327 e s.m.i. relativo ad apposizione di servitù ed occupazione temporanea di aree ai fini dell’esecuzione dei lavori in oggetto;

Considerato che occorre seguire quanto disposto dal DPR 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.”;

Considerato che l’intervento in questione ricade nel Programma Investimenti Nominativo dell’Asti Servizi Pubblici approvato con Deliberazione n.11 del 15/04/2016 ad Oggetto: Approvazione aggiornamento del programma degli interventi (PDI) - periodo 2016 - 2030 in attuazione della

deliberazione AEEGSI 664/2015 al numero N52/2016 denominato “Razionalizzazione della rete acquedottistica di Asti”.

Considerato che l’intervento in questione ricade nel Programma Investimenti Nominativo dell’Asti Servizi Pubblici approvato con Deliberazione n.18 del 09/05/2016 ad Oggetto: Approvazione del documento "definizione dello schema tipo e delle procedure dati ai fini dell'aggiornamento del programma degli interventi (PDI) per il periodo 2016 - 2019 ai sensi degli artt.6 e 7 della deliberazione 664/2015 e degli artt. 3,4,e 11 del MTI-2"Approvazione aggiornamento del programma degli interventi (PDI) - periodo 2016 - 2030 in attuazione della deliberazione AEEGSI 664/2015.

Considerato che l’intervento risulta essere stato monitorato e aggiornato nella cronologia fino alla Deliberazione n.3 del 15/03/2018 ad Oggetto: Verifica dello stato di attuazione al mese di marzo 2018 del Programma degli Interventi (pdi) – periodo 2016 – 2019;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Autorità d’Ambito n°5 Astigiano Monferrato numero 225 del 22/12/2017 ad oggetto: “Progetto di razionalizzazione della rete acquedottistica di Asti. Ente proponente: Asti Servizi Pubblici S.p.A.. APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA’ TECNICA ED ECONOMICA”;

Vista la nota del Gestore Asti Servizi Pubblici S.p.A. ns. prot 1816 del 28/11/2017 ad oggetto “Razionalizzazione rete acquedottistica di Asti ”;

Viste le ulteriori note del Gestore Asti Servizi Pubblici S.p.A. ns. prot 1852 del 01/12/2017 e ns. prot 1881 del 07/12/2017 inerente il progetto in oggetto;

Viste le nuove Tavole inviate con nota ns. prot 1979 del 21/12/2017;

Considerato che al fine dell’approvazione del progetto definitivo è necessario acquisire gli atti di consenso, autorizzazioni, intese, pareri, concessioni, nullaosta ed assensi, comunque denominati, da parte dei diversi Enti e/o Soggetti preposti, necessari per la realizzazione delle opere in oggetto;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Autorità d’Ambito n°5 Astigiano Monferrato numero 226 del 22/12/2018 ad oggetto: “Progetto di razionalizzazione della rete acquedottistica di Asti. Ente proponente: Asti Servizi Pubblici S.p.A.. INDIZIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI finalizzata all’esame del progetto definitivo sopra indicato la cui approvazione costituisce variante al PRGC del Comune di Asti ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio.”;

Vista la nota degli Uffici dell’Ente di Governo dell’Autorità d’Ambito prot. n. 1989 del 22/12/2017 ad oggetto: “Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.. finalizzata all’esame del progetto definitivo sotto riportato la cui approvazione costituisce variante al PRGC del Comune di Asti ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio. “Progetto di razionalizzazione della rete acquedottistica di Asti.” Ente proponente: Asti Servizi Pubblici S.p.A..”

Visto il Verbale della Conferenza dei Servizi, tenutosi il giorno 12/01/2018;

Vista la nota degli Uffici dell’Ente di Governo dell’Autorità d’Ambito prot. n. 387 del 06/03/2018 ad oggetto: “Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.. finalizzata all’esame del progetto definitivo sotto riportato la cui approvazione costituisce

variante al PRGC del Comune di Asti ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. "Progetto di razionalizzazione della rete acquedottistica di Asti." Ente proponente: Asti Servizi Pubblici S.p.A.."

Visto il Verbale della Conferenza dei Servizi, tenutosi il giorno 23/03/2018;

Vista la nota degli Uffici dell'Ente di Governo dell'Autorità d'Ambito prot. n. 507 del 27/03/2018 ad oggetto: "Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.. finalizzata all'esame del progetto definitivo sotto riportato la cui approvazione costituisce variante al PRGC del Comune di Asti ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. "Progetto di razionalizzazione della rete acquedottistica di Asti." Ente proponente: Asti Servizi Pubblici S.p.A.."

Visto il Verbale della Conferenza dei Servizi, tenutosi il giorno 10/04/2018;

Vista la nota degli Uffici dell'Ente di Governo dell'Autorità d'Ambito prot. n. 667 del 20/04/2018 ad oggetto: "Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.. finalizzata all'esame del progetto definitivo sotto riportato la cui approvazione costituisce variante al PRGC del Comune di Asti ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. "Progetto di razionalizzazione della rete acquedottistica di Asti." Ente proponente: Asti Servizi Pubblici S.p.A.."
Visto il Verbale della Conferenza dei Servizi, tenutosi il giorno 04/05/2018 in cui la Conferenza si è espressa favorevolmente sul progetto definitivo con le prescrizioni formulate e riportate nei verbali e nei diversi pareri allegati sul Progetto: "Progetto di razionalizzazione della rete acquedottistica di Asti." Ente proponente: Asti Servizi Pubblici S.p.A." che costituisce, variante al PRGC del Comune di Asti come indicato nelle tavole di variante allegate alla documentazione progettuale;

Visto il Quadro economico di spesa degli interventi al netto d'IVA;

Valutato che il Consiglio di Amministrazione del Gestore Asti Servizi Pubblici S.p.A. in data 21/11/2017 ha approvato il Progetto in oggetto con il seguente finanziamento:
FONDI GESTORE PIANO INVESTIMENTI IN TARIFFA ------ € 1.565.000,00

Considerato le pubblicazioni effettuate ai sensi dell'art. 17bis della legge L.R. 56/1977 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 16 del DPR 8 giugno 2001 n.327;

Ricordato che, in base al DPR 8 giugno 2001 n.327 oltre alle pubblicazioni presso gli albi pretori del Comune e dell'Egato5 sono state anche trasmesse le note ad oggetto: "Comunicazione di avvio del procedimento ex art. 11 ed art. 16 del DPR 8.6.2001 n. 327 e s.m.i. relativo all'indizione di Conferenza dei Servizi finalizzata all'esame e all'approvazione del progetto definitivo: "Progetto di razionalizzazione della rete acquedottistica di Asti." Ente proponente: Asti Servizi Pubblici S.p.A.. la cui approvazione costituisce variante al PRGC del Comune di Asti." ai privati interessati dai lavori;

Ritenuto, pertanto, di CONCLUDERE IL PROCEDIMENTO volto ad acquisire gli atti di consenso, le autorizzazioni, intese, pareri, concessioni, nullaosta ed assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione delle opere in oggetto, con ESITO POSITIVO;

CONSIDERATO che con l'approvazione del progetto si dichiara la pubblica utilità dell'opera e si da mandato al Gestore del Servizio di proseguire nell'iter espropriativo;

Considerato che ai sensi dell'Art. 17 bis della Legge regionale 56/1977 e s.m.i. la Variante è efficace in seguito alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'atto di approvazione;

VISTO l'Art. 17 del DPR 08.06.2001 n. 327;

VISTA la scheda di intervento presentate dal Gestore;

Vista l'Istruttoria Tecnico-Amministrativa di cui all'art. 7 delle Direttive Tecnico Amministrative in materia di approvazione dei Progetti delle Infrastrutture del Servizio Idrico Integrato;

Considerato che occorre realizzare i lavori in oggetto per risolvere le criticità esistenti ed avere una piena funzionalità del servizio;

Considerato che, dall'esame della documentazione presentata, risulta che le opere in progetto corrispondono all'esigenza di una migliore e più razionale erogazione del Servizio Idrico Integrato;

DETERMINA

1) di fare proprie le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) di DARE ATTO che la Conferenza dei Servizi, ha determinato di esprimersi favorevolmente sul progetto definitivo con le prescrizioni formulate e riportate nei verbali e nei diversi pareri allegati sul Progetto: "Progetto di razionalizzazione della rete acquedottistica di Asti." Ente proponente: Asti Servizi Pubblici S.p.A." che costituisce, variante al PRGC del Comune di Asti e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio come indicato nelle tavole di variante allegate alla documentazione progettuale;
3) di dare atto che la Variante sarà efficace in seguito alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della determinazioni del presente documento, quale atto di approvazione del progetto;
4) di CONCLUDERE IL PROCEDIMENTO finalizzato all'esame del progetto definitivo "Progetto di razionalizzazione della rete acquedottistica di Asti." Ente proponente: Asti Servizi Pubblici S.p.A." che costituisce, variante al PRGC del Comune di Asti e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio come indicato nelle tavole di variante allegate alla documentazione progettuale con ESITO POSITIVO;
5) di APPROVARE il progetto definitivo "Progetto di razionalizzazione della rete acquedottistica di Asti." Ente proponente: Asti Servizi Pubblici S.p.A." che costituisce, variante al PRGC del Comune di Asti e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio come indicato nelle tavole di variante allegate alla documentazione progettuale con effetto di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera la cui documentazione completa (progetto definitivo, integrazioni, tavole di variante, atti della CdS) è scaricabile dal sito dell'Ato5 accedendo all'area Bandi e Concorsi;
6) di DARE ATTO che l'Ente d'Ambito con la Convenzione stipulata in data 18/07/2016 tra l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano Monferrato" ed i Gestori Asti Servizi Pubblici, Acquedotto della Piana, Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, Acquedotto Valtiglione per la gestione del Servizio Idrico Integrato ha stabilito di delegare ai Gestori, l'esercizio dei poteri espropriativi successivi all'approvazione del progetto definitivo ed alla dichiarazione di pubblica utilità;
7) di STABILIRE, altresì, che il Gestore del Servizio Asti Servizi Pubblici, nel proseguimento dell'iter progettuale dovrà attenersi alla normativa vigente, e alle osservazioni/prescrizioni emerse in sede delle due Conferenze dei Servizi;

8) di STABILIRE che il Gestore del Servizio Asti Servizi Pubblici, prima dell'attivazione delle procedure di appalto dovrà trasmettere all'Autorità d'Ambito idoneo documento di validazione del progetto esecutivo che evidenzi puntualmente il recepimento delle osservazioni/prescrizioni;
9) di STABILIRE che il Gestore del Servizio Asti Servizi Pubblici, comunichi a questa Autorità l'inizio lavori e la fine lavori rendicontando annualmente le spese sostenute per l'intervento;
10) di trasmettere, a mezzo e-mail certificata, il presente provvedimento:
11) al Gestore del Servizio Asti Servizi Pubblici affinché recepisca le osservazioni/prescrizioni nel progetto esecutivo e nelle successive fasi dell'intervento;
12) a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza dei Servizi;
13) di STABILIRE il Gestore del Servizio Asti Servizi Pubblici dovrà trasmettere a questa Autorità il certificato di regolare esecuzione e/o collaudo dei lavori a seconda degli obblighi di Legge;
14) di pubblicare il presente provvedimento all'albo pretorio informatico dell'Autorità d'Ambito Astigiano Monferrato (sul sito http://www.ato5astigiano.it/) per quindici giorni consecutivi;

SI EVIDENZIA CHE SUL SITO DELL'EGATO 5 WWW.ATO5ASTIGIANO.IT NEL MENU BANDI E COMUNICAZIONI RICHIAMANDO IL LINK DEL PROGETTO IN OGGETTO È REPERIBILE LA PRESENTE DELIBERAZIONE COMPLETA CON I RELATIVI ALLEGATI, GLI ATTI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI E LA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DEI LAVORI.

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015 - Pubblicazione di annuncio relativo a: concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Pinerolo, ad uso esercizio macchinari impianto di depurazione acque reflue, assentita alla ACEA Pinerolese Industriale SpA.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 196-6346 del 1-3-2018; Codice Univoco: TO-P-10741.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche (... omissis ...)

DETERMINA

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla ACEA Pinerolese Industriale SpA - P. IVA 05059960012 - con sede legale in Pinerolo, Via Vigone n. 42, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo profondo 53,5 metri in falda superficiale, in Comune di Pinerolo località Corso della Costituzione n. 21 - dati catastali di ubicazione dell'opera: Foglio 44 Particella 126 - in misura di litri/s massimi 1,8 e medi 0,9 per complessivi metri cubi annui 28.382 ad uso produzione di beni e servizi per usi direttamente connessi al processo produttivo, da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;
6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.
7. di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 7-3-2018. (... omissis ...)

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015 - Pubblicazione di annuncio relativo a: concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Robassomero, ad uso raffreddamento linee di estrusione materiale plastico a caldo, assentita alla Omikron Srl.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 195-6344 del 1-3-2018; Codice Univoco: TO-P-10744.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche (... omissis ...)

DETERMINA

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Omikron Srl - P. IVA 09969000018 - con sede legale in Torino, C.so Francia 252/A, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo profondo 53 metri in falda superficiale, in Comune di Robassomero località Via Teofilo Casale n. 7 - dati catastali di ubicazione dell'opera: Foglio 16 Particella 39 - in misura di litri/s massimi 3 e medi 0,7927 per complessivi metri cubi annui 25.000 ad uso produzione di beni e servizi per uso di raffreddamento, da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;
6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.
7. di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 7-3-2018. (... omissis ...)

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015 - Pubblicazione di annuncio relativo a: concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di San Carlo Canavese, ad uso irrigazione attrezzature sportive, assentita alla FAI Sport San Carlo A.S.D..

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 194-6342 del 1-3-2018; Codice Univoco: TO-P-10743.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche (... omissis ...)

DETERMINA

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla FAI Sport San Carlo A.S.D. - P. IVA 06533200017 - con sede legale in San Carlo Canavese, Via delle Scuole n. 40, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo profondo 63 metri in falda superficiale, in Comune di San Carlo Canavese località Via delle Scuole n. 40 - dati catastali di ubicazione dell'opera: Foglio 22 Particelle 758/690 - in misura di litri/s massimi 2 e medi 0,0013 per complessivi metri cubi annui 40 ad uso produzione di beni e servizi per infrastrutture sportive e ricreative, da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d’acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l’eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all’osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;
6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall’art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.
7. di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 7-3-2018. (... omissis ...)

Citta' metropolitana di Torino
Servizio risorse idriche

D.D. n. 363-10978 del 2.5.2018 di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Ribordone a mezzo di derivazione d'acqua dal T. Ribordone, assentita alla Soc. Rialca Due srl

Il Dirigente del Servizio dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:
- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 363-10978 del 2.5.2018
"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche

(... omissis ...)

DETERMINA

a) di decretare la conclusione, per le motivazioni espresse in premessa, della conferenza dei Servizi per il rilascio della autorizzazione unica di cui al punto successivo, con esito favorevole, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della l. 241/90 e smi;
b) di autorizzare la Soc. Rialca Due srl - p.iva n. 02973210012 - con sede legale in 10085 Pont Canavese (To), Via Roma n. 31 mediante la presente autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del d .lgs. 387/2003, alla realizzazione di un impianto idroelettrico e di tutte le opere connesse, comprese quelle di connessione alla rete elettrica nazionale, di cui alla concessione di derivazione d'acqua dal T. Ribordone in Comune di Ribordone oggetto di separato provvedimento in capo allo stesso soggetto, il tutto in conformità al progetto descritto al successivo punto c) e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa;
c) di approvare il progetto definitivo datato 2017-2018 a firma dell'ing. G. Nascono e dell'arch. G. Paglia; in particolare il suddetto progetto definitivo è costituito dai seguenti Elaborati e Tavole agli atti (…….. omissis ……..) una copia del quale, opportunamente timbrata, viene consegnata al richiedente per essere resa disponibile presso il cantiere per i relativi controlli;
d) di prendere atto che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003;
e) di stabilire che la presente autorizzazione comprende:

- r.d. 523/1904, autorizzazione in linea idraulica; d.g.r. 9 dicembre 2015 n. 18-2555, parere di compatibilità ambientale e geomorfologica, r.r. 6/12/2004 n. 14/R, concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico di competenza della Regione Piemonte, Settore tecnico regionale Area Metropolitana di Torino: acquisiti nell'ambito del procedimento con comunicazione n. 9417 del 26.2.2018;
- d.p.r. 8/6/2001 n. 327: dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, di competenza di questo Ente, acquisita nell'ambito del procedimento;
- d. lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/92 n. 495: autorizzazione per interferenza con la viabilità provinciale, di competenza di questo Ente, acquisita con nota n. 52193 del 2.5.2017;
- d. lgs. 42/2004: nulla osta su vincolo archeologico, di competenza della Soprintendenza Archeologia, acquisita con nota n. 9187 del 12.6.2017;
- d.p.r. 380/2001, permesso di costruire; L. 447/1995, parere di compatibilità con la zonizzazione acustica comunale; D.Lgs. 42/2004, autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico; l.r. 45/1989, autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico; D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/92 n. 495, nulla osta per interferenze con la viabilità comunale, L.R. 56/1977, variante urbanistica, definizione delle compensazioni d. lgs 387/03, di competenza del Comune di Ribordone, acquisite nell'ambito della riunione della conferenza dei Servizi e – relativamente alla

autorizzazione paesistica (d.d. n. 2/2017 del 31.7.2017) alla autorizzazione sul vincolo idrogeologico (d.d. n. 2/2017 del 13.12.2017) e al parere di compatibilità acustica (del 30.5.2017) – mediante specifici provvedimenti;

- d. lgs. 259/2003, art. 95: nulla osta per costruzione, modifica o spostamento di condutture di energia elettrica, tubazioni metalliche interrate e linee trasmissione dati, D.Lgs. 259/2003, art. 99 e 104: nulla osta per realizzazione reti di comunicazione elettronica ad uso privato, di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, acquisiti con nota n. 2016177 del 27.9.2016
- nulla osta per interferenza con infrastrutture del SII, acquisita nell'ambito del procedimento;
- nulla osta per interferenza con reti interrate Snam, acquisita con nota n. 74 del 31.1.2018;
- vidimazione della soluzione di connessione, acquisita nell'ambito del procedimento;
- d.p.r. 447/1998, parere in materia sanitaria, di competenza della ASL 4, acquisito nell'ambito del procedimento;

f) di stabilire che il titolare della presente autorizzazione, a seguito della eventuale dismissione dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. ha l'obbligo della esecuzione, a propria cura e spese, delle misure di reinserimento e recupero ambientale sulla base di quanto contenuto nel progetto di concessione;

g) di dare atto che il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è stato esperito a norma di legge mediante comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi dell'art. 16 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. e pertanto, ai sensi dell'art. 10 comma 1 dello stesso d.p.r. il presente provvedimento dispone l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, limitatamente a quanto risulta dal piano particellare agli atti;

h) di dare atto che a seguito della regolare istruttoria del procedimento di apposizione del vincolo di cui sopra il presente provvedimento costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune interessato; come stabilito dalla d.g.r. n. 5-3314 del 30.1.2012 della Regione Piemonte, l'aggiornamento complessivo dello strumento urbanistico vigente dovrà essere effettuato successivamente al provvedimento di autorizzazione unica in occasione della prima variante allo strumento stesso;

i) di esprimere parere favorevole sulle modificazioni al progetto esecutivo consistenti in lievi spostamenti del tracciato della condotta ed in lievi modifiche alla vasca di carico e relativi organi idraulici; le stesse possono considerarsi ricadenti nella fattispecie dell'art. 27 c. 6 del r.r. 10/R/2003 e smi;

j) di esprimere parere favorevole sulla proposta di rilascio del DMV con una modulazione a gradini di tipo "B" in luogo di quella di tipo "A", senza variazioni nell'entità complessiva del rilascio nell'anno medio; vengono previste le portate e modalità di rilascio che seguono. Gennaio, febbraio, marzo e dicembre: 108.60 l/s interamente dalla scala ittica; aprile, agosto, settembre, ottobre e novembre: 163.00 l/s di cui 108.60 l/s dalla scala ittica e 54.40 l/s dalla traversa di derivazione; maggio, giugno e luglio: 253.00 l/s di cui 108.60 l/s dalla scala ittica e 144.40 l/s dalla traversa di derivazione. Dette modificazioni possono essere ricondotte nella fattispecie di cui all'art. 27 c. 6 del r.r. 10/R/2003 e smi;

k) di prendere atto che il titolare ha depositato una fideiussione a favore di questo Ente per assicurare gli interventi di reinserimento e recupero ambientale al termine della concessione di derivazione d'acqua, di importo corrispondente a quanto indicato nel computo metrico approvato ed una fidejussione per assicurare l'effettiva realizzazione dell'impianto ai sensi del d.m. 10/9/2010; il mantenimento di dette garanzie è condizione di efficacia del presente provvedimento;

l) di prendere atto che l'effettivo esercizio dell'impianto idroelettrico potrà avere luogo a seguito del deposito del certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate, come previsto dal r.r. 10/R/2003 e dal disciplinare della concessione di derivazione d'acqua;

(…….. omissis ……)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ovvero, in via straordinaria, entro centoventi giorni al Capo dello Stato.

(... omissis ...)”

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. 29.7.2003 N. 10/R e s.m.i.: Art. 30 - Domanda della Società General Meccanica Caprie S.p.A. di rinnovo della concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 1 pozzo in Comune di Caprie, ad uso processo industriale e civile.
(Pratica n. 025442 - Cod. Utenza TO14398) Assenso.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi del D.P.G.R. n. 10/R del 29.7.2003 e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:
- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 361-10930 del 27.4.2018; Codice Univoco: TO-P-06167.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche (... omissis ...) DETERMINA;

1) nei limiti di disponibilitá dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 29.7.2003 N. 10/R e s.m.i. alla Società General Meccanica Caprie S.p.A., con sede legale in Comune di Torino, C.so L. Einaudi n. 20 – C.F. e P.Iva: 00504120015, il rinnovo della concessione preferenziale di derivazione d'acqua di falda superficiale, assentita con la D.D. n. 863-41376 del 24.10.2012 per uso raffreddamento processo industriale ed igienico-sanitario (usi Produzione di Beni e Servizi e Civile di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.) in misura di l/s massimi 2,0 e medi 0,08 derivati da n. 1 pozzo in Comune di Caprie, descritto in premessa (nr. pr. **025442** - Cod. Utenza **TO14398**);
2) di approvare il disciplinare relativo al rinnovo della concessione alla derivazione d'acqua sotterranea in oggetto e allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3) di accordare il rinnovo della concessione per anni 15 (*quindici*) successivi e continui, decorrenti dalla data di scadenza della concessione originale, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di rinnovo della concessione;
4) di accordare il rinnovo della concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;
5) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque.

   (…omissis)

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. n. 10R/2003 e s.m.i. - Domanda della Società Camagi S.r.l. di subingresso nella titolarità della concessione di derivazione d'acqua sotterranea da n. 1 pozzo, in Comune di Moncalieri, ad uso civile.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 18 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque Pubbliche, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 335-10362/2018 del 16/04/2018:

(... omissis ...)

DETERMINA

1) Di prendere atto che la Società Camagi S.r.l., con sede in Ivrea (TO), Via Camillo Olivetti, n. 8, P.I. 10556960010, subentra, fatti salvi i diritti dei terzi, alla alla H.C.M. Stampi S.p.A., con sede legale in Moncalieri (TO), Via Guido Rossa n. 2, P.I. 00774620017, ed è riconosciuta titolare dell'utenza, di cui alla D.D. n. 1345-375498/2006 del 24.10.2006, riferita alla concessione di derivazione d’acqua sotterranea da falda superficiale, mediante n. 1 pozzo, ad uso irrigazione aree verdi, corrispondente all’uso civile di cui al D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6R (Codice Utenza: TO02349 - Pratica Prov: P12517), come di seguito descritto:
   - pozzo cod. univoco TO-P-10201, Comune di Moncalieri, Foglio n. 46, Particella n. 1109, profondo m. 21, portata massima di l/s 2, portata media l/s 0,016, per un volume annuo massimo di m^3 500;

2) che la concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dalla D.D. n. 1345-375498/2006 del 24.10.2006 e dal relativo disciplinare che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia;

4) che l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti è a carico della Società Camagi S.r.l.;

(... omissis ...)"

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. n. 10R/2003 del 29/07/2003 e s.m.i. - Domanda dei “Musei Reali di Torino” di subingresso nella titolarità della concessione di derivazione d'acqua sotterranea da n. 2 pozzi, in Comune di Torino, ad uso antincendio e climatizzazione.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 18 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque Pubbliche, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 337-10367/2018 del 16/04/2018:

(... omissis ...)

DETERMINA

1) di prendere atto che che i “Musei Reali di Torino”, con sede legale in Torino (TO), Piazzetta Reale n. 1, Cod. Fisc. 97792420016, rappresentati dalla Sig.ra Enrica Pagella, (omissis), subentrano, fatti salvi i diritti dei terzi, alla “Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli”, con sede legale in Torino (TO), Piazza San Giovanni n. 2, P. IVA n. 80090770019, ed sono riconosciuti titolari dell'utenza, di cui alla D.D. n. 928-39907/2014 del 18.11.2014, riferita alla la concessione di derivazione d’acqua sotterranea da falda superficiale mediante n. 2 pozzi, nel Comune di Torino (TO), località Polo Reale (Codice Utenza: TO02797 - Pratica Prov: P12800), ad uso antincendio e climatizzazione (geotermico), come di seguito descritti:
   - pozzo di prelievo, cod. univoco TO-P-10537, Foglio n. 1246, Particella n. 12, profondo m. 35, portata massima di l/s 35, portata media l/s 2,54, per un volume annuo massimo di m^3 80.180;
   - pozzo di scarico, Foglio n. 1246, Particella n. 113, profondo m. 35, portata massima di l/s 35, portata media l/s 2,54, per un volume annuo massimo di m^3 80.180;
2) che la concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dalla D.D. n. 928-39907/2014 del 18.11.2014 e dal relativo disciplinare che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia;
4) che l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti è a carico dei “Musei Reali di Torino”;

(... omissis ...)"

Citta' metropolitana di Torino

D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i. – D.D. n. 331-10335 del 16/4/2018 di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di impianto idroelettrico in Comune di Villar Pellice, a mezzo di derivazione d'acqua dal T. Lioussa, e opere connesse. Titolare: Azienda Agricola Alberto Tomio

Il Dirigente del Servizio dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:
- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 331-10335 del 16/4/2018:
"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche

(... omissis ...)

1) di dare atto che, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., la Conferenza dei Servizi del 27/10/2017 finalizzata all'acquisizione degli atti di assenso per la costruzione e l'esercizio di quanto in oggetto può essere dichiarata favorevolmente conclusa, per le ragioni esposte in premessa;

2) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i., di rilasciare all'Azienda Agricola Alberto Tomio con sede legale in Villar Pellice – B.ta Lioussa, P.IVA 065324400100, l'Autorizzazione Unica richiesta in data 6/3/2015 per la costruzione e l'esercizio di impianto idroelettrico in Comune di Villar Pellice, nonché per la realizzazione delle relative opere connesse, delle infrastrutture indispensabili e degli interventi di compensazione, in conformità al progetto rappresentato al successivo punto 3) e nel rispetto di tutte le prescrizioni, vincolanti ai fini della efficacia del presente atto, di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa, allegati al presente provvedimento a farne parte integrante, nonchè di quelle indicate nella premessa stessa, nel giudizio di compatibilità ambientale e nella concessione di derivazione d'acqua e relativo disciplinare; in particolare l'impianto viene esercito a mezzo di derivazione d'acqua dal Torrente Lioussa in Comune di Villar Pellice, in misura di 250 litri/s massimi e 102 litri/s medi, per produrre sul primo salto (impianto idroelettrico denominato Lioussa 1 in località Bosc Baud) di metri 303,3 la potenza nominale media di kW 303,3 ed in misura di 250 litri/s massimi e 92 litri/s medi per produrre sul secondo salto (impianto idroelettrico denominato Lioussa 2 in località Ard Bosc) di metri 70,3 la potenza nominale media di kW 63,4 – con restituzione nel T. Lioussa nel Comune di Villar Pellice

3) di approvare il progetto definitivo costituito dai seguenti Elaborati e Tavole agli atti:

(... omissis ...)

una copia del quale, opportunamente timbrata, viene consegnata al richiedente affinchè venga resa disponibile presso il cantiere per i relativi controlli; a tale proposito si dà atto che, in rapporto alla descrizione delle opere riportata all'art. 4 del disciplinare di concessione, la condotta forzata non sarà realizzata in acciaio ma in ghisa sferoidale – a parità di diametro, e che l'ultimo tratto del cavidotto a monte della cabina elettrica verrà posato in conformità al percorso descritto nella planimetria alla scala 1:1500, leggermente discordante dalla rappresentazione riportata nella CTR (in relazione al progetto delle opere di rete per a connessione vidimato da e-distribuzione SpA);

4) di prendere atto che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003;

5) per effetto di quanto disposto ai precedenti punti, di attestare che vengono a mancare i presupposti per il mantenimento della graduatoria, ai fini della preferibilità, delle domande concorrenti – come definita nel corso della riunione della Conferenza dei Servizi del 21/4/2016 e comunicata ai richiedenti con nota di questo Servizio in data 16/5/2016 prot. n. 60874; conseguentemente di disporre che le domande di concessione di derivazione d'acqua e di autorizzazione unica presentate in data 30/11/2012 e in data 28/11/2013 rispettivamente da S.C.S. srl e da Verdenergy srl vengano rigettate per improcedibilità, con apposito atto espresso;

6) di prendere atto che l'effettivo esercizio dell'impianto idroelettrico potrà avere luogo esclusivamente a seguito del deposito del certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate, come previsto dall'art. 25 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., nonché a seguito della trasmissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori dell'impianto irriguo a pioggia secondo quanto previsto all'art. 8 punto 4) del disciplinare della concessione di derivazione d'acqua; si richiama altresì l'obbligo di stipula, prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, della garanzia finanziaria a beneficio del Consorzio Irriguo di Villar Pellice, individuata all'art. 8 punto 9) del disciplinare di concessione;

7) di stabilire che, fatte salve tutte le prescrizioni già individuate nell'ambito dei sopra richiamati provvedimenti concernenti il giudizio di compatibilità ambientale e la concessione di derivazione d'acqua, da intendersi vincolanti anche ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, la presente Autorizzazione comprende/sostituisce i seguenti atti di assenso:

- permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i. (**allegato 1**), rilasciato dal Comune di Villar Pellice (permesso n. 10 in data 24/10/2017);
- parere di compatibilità con la zonizzazione acustica comunale ex L. 447/1995 (**allegato 2**), rilasciato dal Comune di Villar Pellice con nota in data 25/10/2017 prot. n. 5132;
- nulla osta per interferenza con la viabilità comunale, ex D.Lgs. 30/4/1992 n. 285 e D.P.R. 16/12/1992 n. 495 (**allegato 3**), rilasciato dal Comune di Villar Pellice con nota in data 25/10/2017 prot. n. 5132;
- nulla osta per costruzione, modifica o spostamento di condutture di energia elettrica e tubazioni metalliche sotterrate ex D.Lgs. 259/2003, art. 95 (**allegato 4**), rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota in data 20/2/2018 prot. n. 32682;
- nulla contro demanio militare, rilasciato dal Comando Regione Militare Nord in data 11/5/2015 prot. n. 7896;
- nulla osta su vincolo archeologico ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- parere in materia sanitaria ex D.P.R. 447/1998;

le cui prescrizioni ivi riportate, unitamente a quelle di seguito elencate, costituiscono anch'esse vincolo di efficacia del presente provvedimento:

- prima dell'inizio dei lavori il titolare è tenuto ad avviare presso la Regione Piemonte Settore Tecnico, ai sensi del D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R, il procedimento di concessione per l'utilizzo dei beni del demanio idrico, nonché dare attuazione agli obblighi connessi alla L.R. 23/1984 e s.m.i.;
- il titolare è tenuto a concordare con Arpa Piemonte, con congruo anticipo (almeno 10 giorni consecutivi), le tempistiche di monitoraggio, sia per quanto concerne la fase di cantiere che la fase post opera; analogamente dovranno essere concordate le tempistiche e le modalità di restituzione dei dati rilevati; è fatta salva la riserva per Arpa Piemonte di formulare specifiche prescrizioni in merito alla gestione del cantiere qualora nel corso della realizzazione dei lavori venisse riscontrata interferenza con la popolazione di *Myricaria germanica* presente in zona;
- il titolare ha l'obbligo, già disposto nell'ambito del giudizio di compatibilità ambientale, di sostituzione della tubazione della Soc. Semplice Acquedotto Rurale Lioussa nel tratto interferito dalla posa della condotta forzata come indicato nella planimetria del progetto che si approva; l'intervento dovrà essere eseguito a regola d'arte e senza determinare interruzione del servizio di erogazione dell'acqua, mediante predisposizione di apposito bypass provvisorio. In particolare, in base all'esito dell'istruttoria svolta, dovrà essere dato adempimento alle seguenti specifiche prescrizioni, non essendo intervenuto accordo tra le parti:
  - la nuova tubazione acquedottistica dovrà essere costituita da una condotta in polietilene PN16 di diametro almeno pari a quello attuale, ed essere posata a profondità almeno pari a quella attuale; in considerazione della indeterminatezza della attuale profondità di posa della condotta acquedottistica, l'intervento, con riferimento alle sezioni tipo 5a e 5b descritte nel progetto che si approva, dovrà essere realizzato secondo il prevalente criterio

della migliore funzionalità (adeguata resistenza del tubo allo schiacciamento) e minore impatto ambientale (profondità dello scavo);

- o al termine dei lavori il titolare dovrà trasmettere a questo Servizio e al Consorzio Acquedotto Rurale Lioussa un certificato di regolare esecuzione dei lavori ultimati a regola d'arte;
- o il titolare avrà l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, agli eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che nel tratto in questione, per perdite accertate, dovessero rendersi necessari nei tre anni successivi alla certificazione di cui sopra; a tale scopo la fidejussione citata in premessa, a garanzia dell'effettiva realizzazione dell'impianto e degli interventi di compensazione, potrà essere svincolata esclusivamente una volta decorso tale periodo;

- nel corso dei lavori il titolare dovrà rispettare le prescrizioni di natura esecutiva che potranno venire formulate dai gestori di pubblici servizi interferiti dalla realizzazione dell'opera;
- il titolare è tenuto al pieno rispetto della *"Convenzione tra il Comune di Villar Pellice e l'Azienda Agricola Alberto Tomio per la costruzione e l'esercizio di una centrale idroelettrica in Comune di Villar Pellice a mezzo di derivazione d'acqua dal Torrente Lioussa ad uso energetico – occupazione dei terreni e sedimi comunali"*, sottoscritta tra le parti in data 13/9/2017;
- al termine dei lavori, poiché è prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato a servizio dell'impianto, il titolare dovrà ai sensi degli artt. 99 e 104 del D.Lgs. 259/2003 e s.m.i., acquisire la relativa autorizzazione generale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, presentando a quest'ultimo la dichiarazione e la documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dall'art. 107 del succitato D.Lgs.;
- il titolare ha l'obbligo di rinnovare la garanzia relativa agli interventi di reinserimento e recupero ambientale, aggiornandone l'importo, almeno tre mesi prima della relativa scadenza, e per tutta la durata della concessione di derivazione d'acqua; inoltre, qualora nel corso della durata della concessione di derivazione d'acqua afferente l'impianto idroelettrico, venisse meno, in capo al Fidejussore, il requisito soggettivo dell'iscrizione nell'elenco speciale degli intermediari Finanziari, di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.e i. della Banca d'Italia, il titolare dovrà obbligatoriamente presentare una nuova fidejussione, alle stesse condizioni della precedente sottoscritta, avvalendosi di intermediari sottoposti ad un regime di vigilanza prudenziale (banche, imprese di assicurazione iscritte all'IVASS e abilitate ad esercitare il ramo cauzione, intermediari finanziari iscritti nel succitato elenco);

8) di dare atto che gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla normativa vigente, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento devono essere preventivamente autorizzati, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.;

9) di stabilire che il titolare della presente Autorizzazione, a seguito della eventuale dismissione dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 387/2003 ha l'obbligo della esecuzione, a propria cura e spese, delle misure di reinserimento e recupero ambientale sulla base di quanto contenuto nel progetto di cui al precedente punto 3);

10) di dare atto che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad e-Distribuzione SpA prima della messa in servizio e pertanto:

- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
- l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad e-Distribuzione SpA con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;

- l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica;

11) ai fini dell'esercizio si dovrà procedere, presso la competente Agenzia delle Dogane, all'espletamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

12) a prescindere da quanto possa essere diversamente indicato dalle autorizzazioni e/o pareri indicati in premessa, in ogni caso i lavori dovranno essere iniziati, con la realizzazione di consistenti opere, entro anni uno dalla data di notifica del presente provvedimento, e terminati entro anni tre dalla data di inizio degli stessi, fatte salve eventuali proroghe che questo Servizio potrà rilasciare a seguito di espressa richiesta debitamente motivata; l'Autorizzazione perde efficacia nel caso in cui non vengano rispettati i suddetti termini; il periodo di realizzazione dei lavori dovrà comunque essere conforme alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 72-13725 del 29/3/2010 come modificata dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17/5/2011.

Le date di inizio e di ultimazione dei lavori nonché di attivazione dell'impianto, unitamente agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008, dovranno essere tempestivamente comunicate al Servizio scrivente, all'Arpa Piemonte e a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento, per le verifiche di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei Lavori. La sostituzione dell'impresa o della Direzione Lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti di cui sopra, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione.

Entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere effettuato il collaudo delle opere realizzate (manufatti, opere d'arte, impianti di ogni genere, ecc…). I relativi certificati dovranno essere inviati, entro i successivi trenta giorni, ai medesimi soggetti e dovranno essere redatti da tecnici abilitati nelle materie specifiche, facendo riferimento alle relative norme di settore.

Il titolare è comunque tenuto alla osservanza di ogni altra norma e disposizione vigente in materia urbanistico-edilizia o comunque connessa alla realizzazione ed esercizio degli impianti, anche se non espressamente prevista nel presente provvedimento; sono fatti salvi gli adempimenti a carico del titolare di cui alla D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084 ai fini della prevenzione del rischio sismico;

13) di stabilire che la presente Autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, il quale terrà le Amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente Autorizzazione; inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori. L'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente atto, nonché delle normative vigenti nelle materie che lo disciplinano, potrà essere causa di sospensione e/o revoca della presente Autorizzazione, con l'applicazione delle relative sanzioni; sono altresì fatte salve le disposizioni e direttive vigenti e future per quanto non previsto dal presente provvedimento in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio e sicurezza pubblica, applicabili in relazione all'impianto in progetto e al suo successivo esercizio;

14) di notificare il presente atto, unitamente a copia completa degli elaborati progettuali debitamente timbrati e vistati, al titolare della presente Autorizzazione Unica, e di darne notizia a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta facenti parte della Conferenza dei Servizi, oltre che al Consorzio Acquedotto Rurale Lioussa e al Consorzio Irriguo di Villar Pellice- con le modalità e le forme previste dalla Legge;

15) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e di disporre la sua pubblicazione all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Torino e sul sito web dell'Ente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ovvero, in via straordinaria, entro centoventi giorni al Capo dello Stato.

(... omissis ...)"

Citta' metropolitana di Torino
Servizio risorse idriche
D.D. n. 250-7583 del 19.3.2018 di concessione di derivazione concessione di derivazione d'acqua da sorgenti in Comune di Bardonecchia ad uso potabile tramite acquedotto a servizio delle Borgate Gleise-Rochas e Cianfuran, assentita alla Smat SpA.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del R.R. 10/R/2003 dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:
- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 250-7583 del 19.3.2018

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche
(... omissis ...)
DETERMINA

a) di assentire alla SMAT - Società Metropolitana Acque Torino SpA, p. iva n. 07937540016, con sede legale in 10152 Torino, Corso XI febbraio n. 14, la concessione di derivazione d'acqua da sorgenti in Comune di Bardonecchia (loc. Almiane in Borgata Rochemolles) in misura di l/s massimi 8 e medi 5 ad uso potabile tramite acquedotto a servizio delle Borgate Gleise-Rochas e Cianfuran, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi;
b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
c) di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento di concessione, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca e subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 19.4.2018:
"(... omissis ...)

Art. 9 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE
Dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nella d.d. del Settore regionale Tutela delle Acque n. 21 del 25.1.2018 con la quale è stata definita l'area di salvaguardia della sorgente potabile denominata "Almiane" in Comune di Bardonecchia, dalla quale avviene la derivazione in questione. Considerando che le opere di captazione e convogliamento potrebbero subire danni al verificarsi di fenomeni valanghivi e franosi in quanto l'area in questione è classificata a rischio nel "progetto IFFI" dovranno essere previsti interventi o monitoraggi atti a prevenire tali rischi. In ogni caso la Pubblica Amministrazione non potrà essere considerata responsabile dei danni alle opere e/o a terzi, né il concessionario potrà vantare richieste di risarcimento di danni causati da fenomeni naturali.
A seguito della consegna della targa con il codice identificativo univoco dell'opera di captazione in questione il concessionario sarà tenuto ad adempiere ed a rispettare le norme contenute nella l.r. 9.8.1999 n. 22.

Art. 10 - DEFLUSSO MINIMO VITALE (DMV)
Il rilascio del deflusso minimo vitale a valle della vasca di carico captante le sorgenti viene derogato in quanto trattasi di uso potabile e non sono disponibili fonti alternative di prelievo (art. 9 comma 4 r.r. 8/R/2007). In ogni caso, nell'anno medio è previsto che avvenga un rilascio di portata a mezzo del troppo pieno presente alla vasca di carico, convogliante nell'impluvio.
(... omissis ...)"

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. n. 10R/2003 e s.m.i. - Domanda della Società Mazzucchetti Srl di subingresso nella titolarità della concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua da n. 2 pozzi, in Comune di San Mauro Torinese, ad uso lavaggio inerti.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 18 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque Pubbliche, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 358-10838/2018 del 26/04/2018:

(... omissis ...)

DETERMINA

1) Di prendere atto che la Società Mazzucchetti S.r.l., con sede legale in Torino (TO), Via Bligny, n. 5, P.I. 00490280013, subentra, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Società Mazzucchetti Mario Sas di Mazzucchetti Mario & C., ed è riconosciuta titolare dell'utenza, di cui alla D.D. n. 934-246123/2006 del 26.07.2006, riferita alla concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea, ad uso lavaggio inerti, da n. 2 pozzi (Codice Utenza: TO12954 - Pratica Prov: 022574), come di seguito descritti:

- pozzo cod. univoco TO-P-04516, Comune di San Mauro Torinese (TO), Foglio n. 8, Particella n. 28, profondo m. 6, portata massima di l/s 10,00, portata media l/s 1,59;
- pozzo cod. univoco TO-P-04517, Comune di San Mauro Torinese (TO), Foglio n. 8, Particella n. 28, profondo m. 12, portata massima di l/s 8,00, portata media l/s 1,59;

2) che la concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dalla D.D. n. 934-246123/2006 del 26.07.2006, e dal relativo disciplinare che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia;

4) che l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti è a carico della Società Mazzucchetti S.r.l.;

(... omissis ...)"

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. n. 10R/2003 e s.m.i. - Domanda della Comunione di Utenti, rappresentata dal Sig. Alessiato Roberto, di subingresso nella titolarità della concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua da n. 1 pozzo, in Comune di Vinovo, ad uso agricolo.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 18 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque Pubbliche, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 336-10365/2018 del 16/04/2018:

(... omissis ...)

DETERMINA

1) Di prendere atto che la Comunione di Utenti descritta in premessa, rappresentata dal Sig. Alessiato Roberto, residente (omissis), subentra, fatti salvi i diritti dei terzi, al Sig. Alessiato Giovanni, ed è riconosciuta titolare dell'utenza, di cui alla D.D. n. 583-804104/2007 del 18.07.2007, riferita alla concessione preferenziale di piccola derivazione di acqua da n. 1 pozzo in Comune di Vinovo (TO), (Codice Utenza: TO10238 - Pratica Prov: 000262), per irrigare 1.5 ha di terreno come di seguito descritto:

- pozzo cod. univoco TO-P-02704, Foglio n. 30, Particella n. 81, profondo m. 38;

2) che la concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dalla D.D. n. 583-804104/2007 del 18.07.2007 e dal relativo disciplinare che ne costituisce parte integrante e sostanziale: in particolare l’autorizzazione è accordata in solido ai Signori Alessiato Roberto, Alessiato Pierluigi e Viotto Beatrice e conseguentemente, qualora una della parti venga meno agli obblighi inerenti l’autorizzazione, le altre saranno obbligate ad ottemperarvi;

3) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia;

4) che l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti è a carico della succitata Comunione di Utenti;

(... omissis ...)"

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015 - concessione in sanatoria di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Candiolo, ad uso zootecnico, assentita alla Soc. Agr. Vanzetti Holstein s.s..

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 193-6341 del 1-3-2018; Codice Univoco: TO-P-10736.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche
(... omissis ...)
DETERMINA

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire in via di sanatoria alla Soc. Agr. Vanzetti Holstein s.s. - P. IVA 11187410011 - con sede legale in Candiolo, Via Sestriere n. 9, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo profondo 11,7 metri in falda superficiale, in Comune di Candiolo località C.na Prato Fiorito - dati catastali di ubicazione dell'opera: Foglio 9 Particella 236 - in misura di litri/s massimi complessivi 2 e medi 0,083 per complessivi metri cubi annui 2.628 ad uso zootecnico, da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 3-3-2012 data di inizio della derivazione, così come indicato dalla Società richiedente, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;
6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.
7. di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 7-3-2018. (... omissis ...)

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015 - concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Campiglione Fenile, ad uso irriguo senza restituzione, assentita all'Az. Agr. Dana Borga Flavio.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 228-6773 del 12-3-2018; Codice Univoco: TO-P-10752.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche
(... omissis ...)
DETERMINA

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire all'Az. Agr. Dana Borga Flavio - P. IVA 08694040018 - con sede legale in Bibiana, Via del Boschetto n. 55, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo profondo 69 metri in falda superficiale, in Comune di Campiglione Fenile località C. Gusca - dati catastali di ubicazione dell'opera: Foglio 13 Particella 330 - in misura di litri/s massimi 7,64 e medi 1,12 per complessivi metri cubi annui 17.759 ad uso agricolo senza restituzione, da utilizzarsi dal 1 Aprile al 30 Settembre di ogni anno;
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;
6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.
7. di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 21-3-2018. (... omissis ...)

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. 29.7.2003 N. 10/R e s.m.i.: Art. 30 - Domanda della Società L'Oreal Saipo Industriale S.p.A. di rinnovo della concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 4 pozzi in Comune di Settimo Torinese, ad uso industriale.
(Pratica n. 022587 - Cod. Utenza TO12964) Assenso.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi del D.P.G.R. n. 10/R del 29.7.2003 e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 368-12235 del 8.5.2018; Codici Univoci: TO-P-04595, TO-P-04596, TO-P-04597 e TO-P-04598.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche
(... omissis ...)
DETERMINA;

1) nei limiti di disponibilitá dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 29.7.2003 N. 10/R e s.m.i. alla Società L'Oreal Saipo Industriale S.p.A., con sede legale e stabilimento in Comune di Settimo Torinese (TO) – Strada Cebrosa n. 52/56 – C.F. e P. Iva: 07866550010, il rinnovo della concessione preferenziale di derivazione d'acqua di falda superficiale, assentita originariamente con la D.D. n. 791-38859 del 9.10.2013, per uso industriale di processo (uso Produzione di Beni e Servizi di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.) in misura di litri/s massimi 40,00 e medi 3,97 derivati da n. 4 pozzi ubicati in Comune di Settimo Torinese, descritti in premessa (nr. pr. **022587** - Cod. Utenza **TO12964**);
2) di approvare il disciplinare relativo al rinnovo della concessione alla derivazione d'acqua sotterranea in oggetto e allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3) di accordare il rinnovo della concessione per anni 15 (*quindici*) successivi e continui, decorrenti dalla data di scadenza della concessione originale, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di rinnovo della concessione;
4) di accordare il rinnovo della concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;
5) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque.

(omissis)

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. 5.3.2001 N. 4/R. Concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in Comune di Carmagnola ad uso irriguo, chiesta dalla Coutenza tra i F.lli Sacconi Piermarco e Gianluca. (pratica n. 012550 - codice utenza TO12269). Assenso.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 5.3.2001, dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:
- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 370-12232 del 8.5.2018; Codice Univoco: TO-P-03793.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche
(... omissis ...)
DETERMINA;

1) per le ragioni espresse in premessa, nei limiti di disponibilitá dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, il subingresso alla Coutenza tra i F.lli Sacconi Piermarco e Gianluca, con sede eletta presso la residenza del Sig. Sacconi Gianluca, (omissis) e la contestuale concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea dalla **falda superficiale** per uso irriguo a servizio di 2.00 ha di terreno (uso Agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.), estratta da n. 1 pozzo in Comune di Carmagnola, già descritto in premessa (pratica n. **012550** - codice utenza **TO12269**);

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;

3) di accordare la concessione per anni 40 (*quaranta*) successivi e continui decorrenti dal 10.8.1999, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione all'Agenzia del Demanio dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari dal 10.8.1999 fino al 31.12.2000 e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;

5) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque;

(omissis)

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. 5.3.2001 N. 4/R. Concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua da n. 3 pozzi in Comune di Carmagnola ad uso irriguo, chiesta dal Sig. Carena Domenico. (nr. pr. 025416 - codice utenza TO14372). Assenso.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 5.3.2001, dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 369-12236 del 8.5.2018; Pozzi Codici Univoci: TO-P-06116, TO-P-06117 e TO-P-06118.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche
(... omissis ...)
DETERMINA;

1) nei limiti di disponibilitá dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, al Sig Carena Domenico - (omissis), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo per 6.00 ha di terreno (uso Agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.) estratta da n. 3 pozzi ubicati in Comune di Carmagnola, già descritti in premessa (nr. pr. **025416** - codice utenza **TO14372**);

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;

3) di accordare la concessione per anni 40 (*quaranta*) successivi e continui decorrenti dal 10.8.1999, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione all'Agenzia del Demanio dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari dal 10.8.1999 fino al 31.12.2000 e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;

5) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque;

(omissis)

Citta' metropolitana di Torino

Ordinanza n. P 13173: domanda in data 15-12-2017 della Soc. Agr. San Pietro s.s. di "variante sostanziale" alla concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 1 nuovo pozzo in sostituzione di n. 1 pozzo da chiudere (Cod. Univoco: TO-P-00968), in Comune di Castagnole Piemonte, ad uso irriguo senza restituzione.

Posizione n. P 13173

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Premesso che

In data 15-12-2017 è pervenuta da parte della Soc. Agr. San Pietro s.s. con sede legale a Castagnole Piemonte, Via Diaz n. 18, Partita IVA 10394780018, domanda di "variante sostanziale" alla concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 1 nuovo pozzo in falda superficiale in sostituzione di n. 1 pozzo da chiudere (Cod. Univoco: TO-P-00968; Cod. Utenza: TO11815; Pratica Preferenziale: 010527), con le seguenti caratteristiche:
- portata massima istantanea (Qmax): 19 litri/s
- portata media annua (Qmed): 1,52 litri/s
- volume massimo annuo (Vmax): 24.000 metri cubi
- profondità massima richiesta: 34 metri
- ad uso irriguo senza restituzione.

Comune ove é ubicata l'opera di presa: Castagnole Piemonte, località San Pietro.
Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Aprile al 30 Settembre.

Considerato che

L'intervento in questione, in base a quanto indicato nel "Piano di Tutela delle Acque – (PTA)", risulta ubicato nell'Area Idrogeologicamente Separata TO07 (Pianura torinese tra Chisola e Po) ricompresa all'interno della Macroarea Idrogeologica MS07 (Pianura Pinerolese). Il programma delle azioni individuate per il miglioramento dello stato ambientale non contempla specifiche misure relative ai nuovi pozzi che derivano dalle falde sotterranee.
Il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione n. 7 del 17-12-2015, individua il corpo idrico sotterraneo superficiale in questione con la denominazione "GWB-S5a; Area Pinerolese Nord" identificandone lo Stato Quantitativo in "Buono" con Obiettivo Quantitativo definito come "Buono al 2015".
L'applicazione della metodologia "E.R.A.", prevista dall'Allegato 2 della "Direttiva Derivazioni" del Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano, a causa della carenza di dati inerenti gli indicatori di criticità del suddetto "corpo idrico sotterraneo" nel suo complesso, è stata effettuata ricorrendo al giudizio esperto ed ha condotto, relativamente alla valutazione della derivazione oggetto del presente procedimento, alla definizione di un rischio ambientale ricadente nell'ambito di Attrazione.

Visti

il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;
la L.R. 30/4/1996, n. 22 *"Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee"*;

la Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 *"disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98"*;

il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"* come modificato dal D.P.G.R. 9.3.2015 n. 2/R;

il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";*

il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: *"Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)"*;

il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il "*Piano di Tutela delle Acque (PTA)"*;

il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: "*Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica"*;

la D.D. n. 900 del 3-12-2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente – *"Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n. 3 del 17-1-2013"*;

la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010 *"Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po"*, la Deliberazione n. 7 del 17/12/2015 "*Riesame ed aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021"* e la Direttiva Derivazioni di cui alla Deliberazione n. 8 del 17/12/2015 e s.m.i.;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";*

l'art. 1 comma 50 della Legge 7.4.2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5.6.2003 n. 131;

l'art. 48 dello Statuto Metropolitano.

Atteso

che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano.

O R D I N A

1) **la presente Ordinanza <u>sará affissa per 15 giorni consecutivi</u> a decorrere dalla data di ricevimento, <u>all'Albo Pretorio del Comune di Castagnole Piemonte</u>,** che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del **<u>referto di avvenuta pubblicazione</u>** firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o **con l'esplicita dichiarazione "*<u>non sono state presentate opposizioni</u>*";**

2) la **"visita locale d'istruttoria"** di cui all'art. 14 dei D.P.G.R. 10R/2003 e 2R/2015 - che ha valore di **conferenza dei Servizi** ai sensi della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i. - ed alla quale potrá intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata **per il giorno <u>Martedì 28 Agosto 2018 alle ore 10.30</u> con ritrovo <u>presso l'ingresso principale del Municipio del Comune di Castagnole Piemonte</u>.** Si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrá essere rinviata ad altra data;

3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web.

COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i.. A tale proposito si evidenzia che:

- l'Amministrazione procedente é la Città Metropolitana di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo stabilito dal D.P.G.R. 29.7.2003 e s.m.i.. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo, ai sensi dell'art. 2 c. 9-bis della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., è il "Comitato di Direzione Generale";
- ai sensi dell'art. 2 c. 9-ter della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.;

3) **è obbligo del richiedente di provvedere sollecitamente ad inviare copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutte le integrazioni tecniche richieste durante l'istruttoria, in formato elettronico ".pdf" tramite e-mail, a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati con l'asterisco (*) nell'elenco dei destinatari della presente Ordinanza.**

In ogni caso, fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

Nel caso in cui i soggetti o gli Enti, che nell'ambito delle proprie competenze abbiano necessità di copia della domanda e degli elaborati progettuali, non ricevano dal richiedente la documentazione in questione come sopra disposto, dovranno essi stessi farne richiesta direttamente al richiedente medesimo, rivolgendosi ai seguenti recapiti: E-mail: studio.geobr@alice.it, Tel.: 011-3196026 – Dott. Geol. Paolo Barillà;

4) **qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi,** ai sensi della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., l'Ufficio istruttore dará corso all'iter istruttorio **intendendo il parere come espresso in senso favorevole**. Al riguardo si evidenzia che, ai sensi dell'Art. 14 comma 5 dei citati D.P.G.R.: *"… nel corso della visita locale i rappresentanti delle Amministrazioni cui compete il rilascio di autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, ivi comprese le Amministrazioni Comunali per quanto concerne il rilascio dell'eventuale permesso di costruire e la compatibilità urbanistica relativi alle opere in progetto, esprimono il proprio avviso in ordine ad eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione"*.

5) **la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:**

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it

Comando Militare Esercito Piemonte **(*)**	Sezione Logistica Poligoni e Servitù Militari	cme_piemonte@postacert.difesa.it
Regione Piemonte **(*)**	Settore Polizia Mineraria, Cave e Torbiere	attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte **(*)**	Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura	agricoltura@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte **(*)**	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
Comune di Castagnole Piemonte **(*)**	Al Sindaco	info@pec.castagnolepiemonte.net
Comune di Castagnole Piemonte	All'Albo Pretorio	info@pec.castagnolepiemonte.net
Dott. Geol. Paolo Barillà		studio.geobr@epap.sicurezzapostale.it
Soc. Agr. San Pietro s.s.		sanpietrocastagnole@pec.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata.

Entro la data fissata per la "conferenza dei Servizi" il proponente è infine tenuto a presentare:

- n. **4** marche da bollo in tagliandi adesivi da **Euro 16,00** per la regolarizzazione in bollo del provvedimento di "autorizzazione alla ricerca" di acque sotterranee tramite pozzo.

Torino, lí 14/05/2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Guglielmo Filippini

Citta' metropolitana di Torino

Comune di Front -Declassificazione e dismissione della SP 34 dal km. 0+000 al km 0+330. Assunzione di tratti di strada comunale. Deliberazione Consiglio Metropolitano n. 150/2018

(omissis)

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

(omissis)

D E L I B E R A

1) di declassificare e dismettere al **Comune di Front**, per le motivazioni sopra esposte, la SP 34 dal km 0+000 al km 0+330, sottesa alla variante costituita da Via Alcide De Gasperi e Viale Unità d'Italia e relative fasce di pertinenza evidenziati nell'allegato A.

2) di classificare come strada provinciale e assumere al demanio della Città metropolitana di Torino i seguenti tratti stradali come evidenziato nell'allegato A:
Via Alcide De Gasperi e Viale Unità d'Italia - denominata "SP 34 var 2" con inizio dalla rotatoria posta ad intersezione con la SP 13 al km 12+500 e fine ad intersezione con la SP 34 al km 0+330 costituita da una piattaforma con una larghezza di m 8,50, composta da due corsie da m 3,25 cadauna, due banchine laterali carrabili da m 1,00 cadauna, pertanto classificabile come categoria "F2" strada locale in ambito extraurbano, di cui al D.M. 05.11.2001, dando atto che la nuova infrastruttura sarà inserita nel catasto strade con il codice "p034t02"

3) di dare atto che la dismissione dei tratti di strada e delle relative fasce di pertinenza viene effettuata nello stato di fatto in cui essa si trovano;

4) di incaricare il Dirigente del Servizio Monitoraggio e Sicurezza Stradale alla sottoscrizione del verbale di consegna e degli atti conseguenti;

5) di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo pretorio on-line della Città metropolitana di Torino per quindici giorni consecutivi ai fini della generale conoscenza;

6) di dare atto, altresì, che in conformità a quanto prevede l'articolo 3, comma 2, della L.R. n. 86/1996, nei successivi trenta giorni chiunque può presentare motivata opposizione allo stesso organo deliberante avverso il presente provvedimento, precisando che sull'opposizione decide in via definitiva l'organo deliberante;

7) di demandare al Servizio Monitoraggio e Sicurezza Stradale la trasmissione del presente provvedimento alla Regione Piemonte, dopo la scadenza del termine di cui al punto precedente, ovvero dopo la decisione su eventuali opposizioni, per la pubblicazione sul B.U.R., ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 21 novembre 1996

8) di dare atto che la Regione Piemonte curerà la trasmissione del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture, entro un mese dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale, per l'aggiornamento dell'archivio nazionale delle strade;

9) di dare atto che, ai sensi dell'art. 2 comma 7 e dell'art. 3 comma 5 del D.P.R. n. 495/1992, la presente deliberazione ha effetto solo dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essa è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e che dunque solo a partire dal suddetto giorno la titolarità delle strade e delle relative fasce di pertinenza, nonché di tutti i reliquati

ad essa collegati con tutti i diritti, doveri, responsabilità, obblighi, poteri e compiti da esse derivanti e previsti dal Codice della Strada per gli enti proprietari della strada, passa in capo agli enti riceventi.

10) di demandare al Servizio Monitoraggio e Sicurezza Stradale della Città Metropolitana di Torino la trasmissione del presente provvedimento al Servizio Bilancio e Reporting Economico – Finanziario per la registrazione nel Conto del Patrimonio della Città Metropolitana di Torino, al Servizio Patrimonio, al Servizio Espropri, al Servizio Finanze, Tributi e Statistiche, al Servizio Viabilità III per gli adempimenti di competenza;

11) di dare atto che gli oneri per la manutenzione del tratto di strada comunale assunto al demanio della Città Metropolitana di Torino trovano copertura finanziaria nell'ambito degli impegni di spesa assunti per l'ordinaria attività del Servizio competente;

12) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

(omissis)

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015 - Domanda in data 22/12/2017 della KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.p.A. di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 1 pozzo in Comune di Rivoli in misura di litri/s massimi 1,166 e medi 0,0317 ad uso igienico sanitario, lavaggio piazzali e antincendio.

Posizione n. P13174

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Premesso che

In data 22/12/2017 è pervenuta da parte della Società KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.p.A. con sede legale a Roma, Viale dell'Oceano Indiano n. 13, Partita IVA 00891951006, domanda di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 1 pozzo in falda superficiale con le seguenti caratteristiche:
- portata massima istantanea (Qmax): 1,166 litri/s
- portata media annua (Qmed): 0,0317 litri/s
- volume massimo annuo (Vmax): 1000 metri cubi
- profondità massima richiesta: 55 metri
- ad uso igienico sanitario, lavaggio piazzali e antincendio

Comune ove é ubicata l'opera di presa: Rivoli, località S.P. 175 Km 4 + 144
Comune ove é ubicato lo scarico delle acque: Rivoli, località S.P. 175 Km 4
Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/01 al 31/12 .

Considerato che

L'intervento in questione, in base a quanto indicato nel "Piano di Tutela delle Acque – (PTA)", risulta ubicato nell'Area Idrogeologicamente Separata TO05 (Pianura Torinese tra Stura di Lanzo, Po e Sangone) ricompresa all'interno della Macroarea Idrogeologica MS6 (Pianura Torinese). Il programma delle azioni individuate per il miglioramento dello stato ambientale non contempla specifiche misure relative ai nuovi pozzi che derivano dalle falde sotterranee.

Il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione n. 7 del 17-12-2015, individua il corpo idrico sotterraneo superficiale in questione con la denominazione "GWB-S3b; Pianura Torinese Sud" identificandone lo Stato Quantitativo in "Buono" con Obiettivo Quantitativo definito come "Buono al 2015".

L'applicazione della metodologia "E.R.A.", prevista dall'Allegato 2 della "Direttiva Derivazioni" del Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano, ha condotto, relativamente alla valutazione della derivazione oggetto del presente procedimento, alla definizione di un rischio ambientale ricadente nell'ambito di Attrazione.

Visti

il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;
la L.R. 30/4/1996, n. 22 *"Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee"*;
la Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 *"disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98"*;

il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"* come modificato dal D.P.G.R. 9.3.2015 n. 2/R;

il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";*

il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: *"Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)"*;

il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il *"Piano di Tutela delle Acque (PTA)"*;

il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: *"Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica"*;

la D.D. n. 900 del 3-12-2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente – *"Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n. 3 del 17-1-2013"*;

la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010 *"Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po"*, la Deliberazione n. 7 del 17/12/2015 *"Riesame ed aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021"* e la Direttiva Derivazioni di cui alla Deliberazione n. 8 del 17/12/2015 e s.m.i.;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";*

l'art. 1 comma 50 della Legge 7.4.2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5.6.2003 n. 131;

l'art. 48 dello Statuto Metropolitano.

Atteso

che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano.

O R D I N A

1) **la presente Ordinanza <u>sará affissa per 15 giorni consecutivi</u> a decorrere dalla data di ricevimento, <u>all'Albo Pretorio del Comune di Rivoli</u>,** che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del **<u>referto di avvenuta pubblicazione</u>** firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o **con l'esplicita dichiarazione "*<u>non sono state presentate opposizioni</u>*";**

2) la **"visita locale d'istruttoria"** di cui all'art. 14 dei D.P.G.R. 10R/2003 e 2R/2015 - che ha valore di **conferenza dei Servizi** ai sensi della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i. - ed alla quale potrá intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata **per il giorno <u>16/07/2018 alle ore 09.30</u> con ritrovo <u>presso l'ingresso principale del Municipio del Comune di Rivoli</u>.** Si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrá essere rinviata ad altra data;

3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web.

COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i.. A tale proposito si evidenzia che:
- l'Amministrazione procedente é la Città Metropolitana di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento é il Dott. Guglielemo Filippini;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo stabilito dal D.P.G.R. 29.7.2003 e s.m.i.. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo, ai sensi dell'art. 2 c. 9-bis della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., è il "Comitato di Direzione Generale";
- ai sensi dell'art. 2 c. 9-ter della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.;

3) **è obbligo del richiedente di provvedere sollecitamente ad inviare copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutte le integrazioni tecniche richieste durante l'istruttoria, in formato elettronico ".pdf" tramite e-mail, a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati con l'asterisco (*) nell'elenco dei destinatari della presente Ordinanza.**

In ogni caso, fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

Nel caso in cui i soggetti o gli Enti, che nell'ambito delle proprie competenze abbiano necessità di copia della domanda e degli elaborati progettuali, non ricevano dal richiedente la documentazione in questione come sopra disposto, dovranno essi stessi farne richiesta direttamente al richiedente medesimo, rivolgendosi ai seguenti recapiti: E-mail: valsecchi@studiogeologia.it , Tel.: 347-3171538 - 0341-368481 Dott. Geol. Nicola Valsecchi;

4) **qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi,** ai sensi della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., l'Ufficio istruttore dará corso all'iter istruttorio **intendendo il parere come espresso in senso favorevole**. Al riguardo si evidenzia che, ai sensi dell'Art. 14 comma 5 dei citati D.P.G.R.: *"… nel corso della visita locale i rappresentanti delle Amministrazioni cui compete il rilascio di autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, ivi comprese le Amministrazioni Comunali per quanto concerne il rilascio dell'eventuale permesso di costruire e la compatibilità urbanistica relativi alle opere in progetto, esprimono il proprio avviso in ordine ad eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione"*.

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Comando Militare Esercito Piemonte (*)	Sezione Logistica Poligoni e Servitù Militari	cme_piemonte@postacert.difesa.it

Regione Piemonte (*)	Settore Polizia Mineraria, Cave e Torbiere	attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte (*)	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
Città Metropolitana di Torino	Ufficio Scarichi Idrici	luigi.capilongo@cittametropolitana.torino.it
Comune di Rivoli (*)	Al Sindaco	comune.rivoli.to@legalmail.it
Comune di Rivoli	All'Albo Pretorio	comune.rivoli.to@legalmail.it
Dott. Geol. Nicola Valsecchi		geovalsecchi@epap.sicurezzapostale.it
Kuwait Petroleum Italia SpA		kupitsede@pec.q8.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata.

Entro la data fissata per la "conferenza dei Servizi" il proponente è infine tenuto a presentare:

- n. **4** marche da bollo in tagliandi adesivi da **Euro 16,00** per la regolarizzazione in bollo del provvedimento di "autorizzazione alla ricerca" di acque sotterranee tramite pozzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Guglielmo Filippini

Comune di Cerano (Novara)
MODIFICHE STATUTO COMUNALE

Modifiche allo Statuto comunale approvate con Deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 26 febbraio 2018.

Art. 10 Funzionamento degli Organi

1. Le modalità di funzionamento degli organi di governo del Comune, per quanto non previsto dallo statuto, sono demandate alla legge ed al regolamento.
2. Il Comune ispira la propria attività al principio di parità tra uomo e donna e, a tale scopo, gli Organi di Governo garantiscono la rappresentanza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali non elettivi del Comune, nonché in enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti o Partecipate.

Art. 13 Adunanze

1. La presidenza del Consiglio comunale è attribuita al Sindaco. Egli provvede anche alla convocazione del Consiglio con le modalità e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente Statuto e dal Regolamento.
2. Chi presiede le adunanze del Consiglio assicura un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli Consiglieri. Assicura altresì il regolare svolgimento delle sedute, proclama l'esito della votazione ed ha il potere di mantenere l'ordine e il dovere di far osservare le leggi ed i regolamenti.
3. Il Presidente ha la facoltà, sentiti i Capigruppo, di sospendere e di sciogliere le adunanze e può, nelle sedute pubbliche, dopo aver dato gli opportuni avvertimenti, ordinare che venga espulso chiunque sia causa di disordine.
4.Le adunanze possono essere convocate in sessione ordinaria straordinaria o in via d'urgenza. Ai fini della convocazione sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti all'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione, del piano regolatore e sue varianti generali, dei documenti di programmazione strategica. Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni liberi prima del giorno stabilito; quelle straordinarie almeno tre giorni liberi prima del giorno stabilito.
5. In caso d'urgenza l'avviso di convocazione deve essere consegnato con un anticipo di almeno 24 ore. In quest'ultimo caso, quando la maggioranza dei Consiglieri assegnati lo richieda, le deliberazioni, esaminate le motivazioni dell'urgenza, possono essere differite al giorno successivo.
6. Nell'avviso di convocazione deve sempre essere indicata anche la data della eventuale seconda convocazione che, per le adunanze urgenti, deve essere stabilita non oltre il giorno successivo alla data di prima convocazione.
7. In caso di urgenza possono, sempre con un anticipo di almeno 24 ore, essere aggiunte altre proposte deliberative a quelle già iscritte all'ordine del giorno.
8. La convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal Sindaco di sua iniziativa o su richiesta di almeno un quinto dei Consiglieri; in tal caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purché di competenza consiliare. Se trattasi di proposte deliberative, le stesse devono essere inoltrate unitamente al relativo schema.
9. L'elenco degli argomenti da trattare deve essere affisso all'Albo Pretorio contestualmente

alla convocazione e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini.
10. Gli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno devono essere depositati nella segreteria comunale almeno cinque giorni prima, se trattasi di adunanze ordinarie, altrimenti almeno tre giorni prima dell'adunanza, non computando a tal fine i giorni festivi. Gli atti relativi alle adunanze convocate d'urgenza, o ad argomenti aggiunti all'ordine del giorno, sono depositati almeno ventiquattro ore prima della riunione.
11. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvo che non si debba discutere di questioni concernenti persone e negli altri casi previsti dalla legge e dal regolamento.
12. Il Segretario Comunale partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, alle riunioni del Consiglio e ne redige il verbale che sottoscrive insieme al Sindaco o a chi presiede l'adunanza.

Art. 16 Diritti e doveri dei consiglieri

1. I Consiglieri comunali esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.
2. I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione.
3. Ogni Consigliere, osservando le procedure stabilite dal regolamento, ha diritto di:
- esercitare l'iniziativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio;
- formulare interrogazioni e mozioni;
- ottenere dagli uffici comunali informazioni e copie di atti e documenti utili per l'espletamento del proprio mandato, in esenzione dal pagamento di spese e diritti e con le modalità stabilite dal regolamento per l'accesso agli atti.
4. I Consiglieri sono tenuti al segreto nei casi determinati dalla legge e dal regolamento.
5. E' dovere dei membri del Consiglio, regolarmente convocati, intervenire alle sedute del Consiglio comunale, oppure di giustificare per iscritto l'assenza.
6. Le motivazioni che giustificano l'assenza da parte del Consigliere alle sedute consiliari devono essere comunicate per iscritto dal Consigliere al Sindaco, entro il secondo giorno successivo a ciascuna riunione.
7. Le assenze, sebbene formulate con giustificazione scritta, se risultano reiterate consecutivamente per tre sedute, devono essere adeguatamente motivate mediante presentazione di idonea documentazione. In caso di documentazione non idonea o di assenza di documentazione riferita al periodo di tempo, il Presidente propone al Consiglio Comunale, previa contestazione scritta all'interessato, la decadenza dalla carica di Consigliere Comunale.
8. La pronuncia della decadenza deve essere approvata a maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune. Successivamente alla pronuncia della decadenza si procede alla surroga con le modalità stabilite dalla Legge.

Art. 20 Diritto di presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni ed ordine del giorno

1. Ciascun Consigliere comunale ha diritto di presentare istanze al Sindaco contenenti interrogazioni, interpellanze ed ordini del giorno.
2. In tali istanze, formulate per iscritto, datate e sottoscritte, deve essere specificato se si richiede risposta in Consiglio Comunale, oppure, in alternativa, risposta scritta; qualora nulla sia specificato s'intenderà richiesta la risposta scritta.
3. Le interrogazioni e le interpellanze nelle quali è espressamente richiesta la risposta in Consiglio Comunale, se presentate almeno sette giorni prima dell'adunanza del Consiglio, calcolati consecutivamente, escludendo il giorno dell'adunanza, vengono inserite nell'ordine del giorno per essere sottoposte al Consiglio medesimo, se presentate successivamente verranno trattate nella seduta successiva. In ogni caso il

Sindaco o l'assessore competente risponde alle interrogazioni e alle istanze entro 30 giorni e, quindi, se entro tale termine non si dovesse svolgere alcuna seduta consiliare, la risposta deve essere data per iscritto.
4. Qualora sia richiesta risposta scritta alle interrogazioni ed interpellanze, questa viene fornita entro 15 giorni dalla data di presentazione.
5. Il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale specifica le modalità relative alla trattazione delle interrogazioni, delle interpellanze, delle mozioni e degli ordini del giorno.

Comune di Chiaverano (Torino)

Approvazione Regolamento per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti radioelettrici e per la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

Il Responsabile del Settore
rende noto

che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 25 del 26/04/2018, ha approvato il Regolamento per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti radioelettrici e per la minimizzazione dell’esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, ai sensi della L.R. 19/2004. Il suddetto regolamento è disponibile per la consultazione sul sito istituzionale comunale.

Il Responsabile del Settore
Arch. Sara Massè

Comune di Chiaverano (Torino)
Approvazione Regolamento Acustico Comunale

Il Responsabile del Settore
rende noto

che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 27 del 26/04/2018, ha approvato il Regolamento acustico comunale, ai sensi della L. 447/1995 e dell' art. 5, comma 5 della L.R. 52/2000 e ss.mm. ed ii. Il suddetto regolamento è disponibile per la consultazione sul sito istituzionale comunale.

Il Responsabile del Settore
Arch. Sara Massè

Comune di Chiaverano (Torino)
Approvazione proposta piano di classificazione acustica - Variante n. 1

Il Responsabile del Settore
rende noto

che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 26 del 26/04/2018, ha approvato la proposta piano di classificazione acustica – variante n° 1, ai sensi della L.Q. 447/1995 e della L.R. 52/2000 e ss.mm. ed ii. Il suddetto regolamento è disponibile per la consultazione sul sito istituzionale comunale.

Il Responsabile del Settore
Arch. Sara Massè

Comune di Grognardo (Alessandria)

Delibera di C.C. nr. 17 del 17.04.2018 di approvazione definitiva Variante Parziale al P.R.G.I. ai sensi dell'art. 17 comma 5 L.R. 56/77 e smi per "cambio di destinazione urbanistica di aree per attività agricole ad area turistico ricettiva (campeggio)"

Il Responsabile del Settore Urbanistica rende noto che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 17 del 17/04/2018, ha approvato definitivamente la Variante Parziale al P.R.G.I. ai sensi dell'art. 17 comma 5 L.R. 56/77 e smi per "cambio di destinazione urbanistica di aree per attività agricole ad area turistico ricettiva (campeggio)"
Il suddetto provvedimento è disponibile per la consultazione sul sito istituzionale comunale.

Il Responsabile del Settore
Geom. Mauro Canepa

Comune di Moncalieri (Torino)

Bando di concorso generale n° 11 per assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Graduatoria provvisoria

Si rende noto che è pubblicata all'Albo Pretorio la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale n° 11 per assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria del Comune di Moncalieri.

La graduatoria è pubblicata dal 14/05/2018 al 30/05/2018.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria all'Albo Pretorio, gli interessati possono presentare opposizione alla Commissione Assegnazione Alloggi presso ATC - Torino, che provvede in merito.

Il termine per la presentazione delle opposizioni è il 13/06/2018.
Per informazioni: Ufficio Casa, tel. 011/6401436.

Moncalieri, 14/05/2018

Città di Moncalieri – Servizi Sociali
IL DIRIGENTE
Dott.ssa Cristina ROMAGNOLLI

Comune di Mondovi' (Cuneo)
Modifiche allo Statuto Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 26 febbraio 2018.

Art. 12
Pari opportunità

1. Il Comune cura l'adozione di iniziative idonee atte a promuovere, nell'organizzazione del lavoro, la pari opportunità tra i due sessi.
2. Garantisce nella Giunta comunale, almeno nei limiti stabiliti dalla legge, la presenza di entrambi i sessi e promuove e favorisce la stessa negli altri organi collegiali del Comune, nonché negli Enti, Consorzi, aziende ed istituzioni da esso dipendenti e nelle società partecipate.

Art. 17
Programma di governo

1. Durante la prima seduta del Consiglio il Sindaco presenta le linee programmatiche dei progetti da realizzare nel corso del suo mandato. Ogni consigliere può intervenire nella loro definizione proponendo integrazioni, adeguamenti e modifiche.
2. Il Consiglio controlla annualmente l'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli Assessori con l'approvazione del Documento unico di programmazione e del bilancio che devono essere dichiarati coerenti con dette linee.
3. La verifica da parte del Consiglio dell'avvenuta attuazione del programma avviene ogni anno in sede di approvazione del rendiconto, cui devono essere allegate le specifiche relazioni previste dalla legge, (per l'attività svolta nell'anno precedente) ed in sede di accertamento del permanere degli equilibri generali di bilancio (per l'attività svolta in corso d'anno).
4. Al termine del suo mandato, il Sindaco presenta al Consiglio il rendiconto dello stato di attuazione e di realizzazione del programma di governo.

Art. 29bis
Incarichi ai Consiglieri

1. Il Sindaco ha facoltà di attribuire ai consiglieri comunali incarichi di studio su determinate materie e/o compiti di collaborazione circoscritti all'esame e alla cura di casi specifici.
2. Gli incarichi di cui al comma 1 devono essere connessi all'esercizio delle funzioni di indirizzo proprie del consiglio comunale e non implicano la possibilità di assumere atti a rilevanza esterna, né di adottare atti di gestione spettanti agli organi burocratici.
3. I consiglieri incaricati ai fini di un miglior raccordo tra l'attività esecutiva di competenza della Giunta e quella d'indirizzo possono essere invitati a partecipare alle riunioni di Giunta in cui siano all'Ordine del giorno argomenti attinenti all'incarico conferito e limitatamente alla trattazione degli stessi.

Art. 30
Composizione della Giunta comunale

1. La Giunta comunale si compone del Sindaco, che la presiede e di un numero di Assessori in misura non superiore al numero massimo stabilito dalla legge.
2. La carica di Assessore è incompatibile con la carica di Consigliere comunale.

3. Qualora un Consigliere comunale assuma la carica di Assessore, cessa dalla carica di Consigliere all'atto dell'accettazione della nomina ed al suo posto subentra il primo dei non eletti della stessa lista con le modalità stabilite dalla legge.

Art. 62
Personale

1. Lo stato giuridico e il trattamento economico del personale sono disciplinati dagli accordi collettivi nazionali e dalla contrattazione decentrata.
2. E' riservata alla legge nonché ai regolamenti da essa previsti, la disciplina dell'accesso al rapporto di pubblico impiego, delle cause di cessazione e delle garanzie del personale in ordine all'esercizio dei diritti fondamentali.
3. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina, in particolare:
   - la dotazione organica del personale che è costantemente aggiornata in relazione alle mutevoli esigenze organizzative e gestionali dell'Ente, nonché alle diverse competenze e funzioni del Comune;
   - le procedure per l'assunzione del personale;
   - l'organizzazione degli uffici e dei servizi;
   - le attribuzioni al Segretario Generale ed ai dirigenti di responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi di governo.
4. Il Comune promuove e realizza la formazione e l'aggiornamento professionale del proprio personale.
5. Il Comune garantisce l'effettivo esercizio dei diritti sindacali del proprio personale.

Art. 63
Segretario generale

1. Il Comune ha un Segretario generale titolare scelto, con le modalità stabilite dalla legge, tra iscritti nell'apposito Albo dei segretari comunali e provinciali gestito dal Ministero dell'Interno.
2. Egli dipende funzionalmente dal Sindaco.
3. Le attribuzioni del Segretario generale, nonché i rapporti ed il coordinamento dello stesso con i dirigenti sono disciplinati dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Art. 65
Compiti dei dirigenti

1. Le attribuzioni dei dirigenti, nonché i rapporti ed il coordinamento tra gli stessi ed il Segretario Generale sono disciplinati dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
2. I preposti a ciascun Dipartimento o Servizio autonomo sono direttamente responsabili dell'attuazione dei fini e dei programmi fissati dall'amministrazione, del buon andamento degli uffici e dei servizi da loro diretti, del rendimento e della disciplina del personale assegnato alle loro dipendenze, della buona conservazione del materiale in dotazione.
3. Nell'organizzazione ed utilizzazione delle risorse assegnate, essi agiscono in piena autonomia tecnica, decisionale e direzionale.
4. Spettano loro tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, che la legge o il presente Statuto espressamente non riservino ad altri organi del Comune.

Art. 75
Partecipazione a Società

1. Il Comune può costituire o aderire esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa.
2. Il Comune può, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività consentite dalla legge.
3. Il provvedimento del Consiglio comunale, con cui si dispone la costituzione di una società o la partecipazione ad una già esistente, ad eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Art. 80
Bilancio e programmazione finanziaria

1. La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio ed agli altri atti che lo corredano.
2. Il bilancio e gli allegati prescritti dalla legge devono essere redatti in conformità alle disposizioni di legge vigenti.
3. Il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, viene predisposto osservando i principi contabili generali e applicati fissati dalla legge, viene predisposto dalla Giunta comunale ed approvato dal Consiglio comunale entro i termini e con le modalità stabilite dalla legge e dal regolamento di contabilità.

Art. 87
Controllo di gestione ed altri controlli interni

1. Il controllo di gestione è diretto alla misurazione dell’attività gestionale; esso mira a verificare l’efficacia, l’efficienza e l’economicità dell’azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra costi e risultati.
2. Il controllo di gestione, affidato ad un’apposita struttura interna, supporta i dirigenti nell’analisi economico-finanziaria al fine di rendere la loro attività gestionale rispondente ai predetti canoni di efficacia, efficienza ed economicità.
3. Dei rilievi fatti e dei risultati conseguiti viene data informazione agli organi di governo del Comune.
4. Il regolamento definisce più compiutamente modalità e termini del controllo di gestione, introducendo e disciplinando anche altre forme di controllo interno ai sensi di legge.

Comune di Oleggio (Novara)
Variante parziale al PRG n. 1/2017 - Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione

Ai sensi della L.R. n. 56/1977 e s.m.i.

Il Dirigente f.f. dell'Area Tecnica

Rende noto che con Deliberazione n. 24 del 23.04.2018 il Consiglio Comunale ha controdedotto alle osservazioni ed approvato la Variante parziale al PRG n. 1/2017

La suddetta Deliberazione è divenuta esecutiva in data 07.05.2018 ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

Il Dirigente f.f.
Gugliotta Michele

Comune di Pella (Novara)
Alienazione immobile di proprietà comunale.

R.F. Lotto unico PELLA (NO), Via Don Gaetano Zanotti 18. Fabbricato da cielo a terra uso abitativo, su 2 piani f.t. costruito inizi 1900, ristrutturato, due autorimesse e terreno pertinenziale di mq. 240 ca.
Prezzo Base Euro 118.000,00
Prof. Delegato Notaio Gian Vittorio Cafagno c/o studio in Novara, Via santo Stefano, 8.
Vendita : 19/06/2018 ore 15:00. Maggiori informazioni presso il Comune di Pella tel. 0322.918004 int. 2
Il bando integrale è pubblicato sul sito: http://www.comune.pella.no.it

Comune di Pianezza (Torino)

ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE - PIANO PARTICOLAREGGIATO IN ZONA DENOMINATA DAL P.R.G.C. VIGENTE "C 3.39 - P 1A.15" - APPROVAZIONE ELABORATI E SCHEMA DI CONVENZIONE

ESTRATTO DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 119 DELL'8 MAGGIO 2018

(omissis)

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

1) Di approvare, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 56/77 e s.m.i., il progetto di Piano Particolareggiato "C 3.39 - p 1A.15" (omissis)

2) Di approvare lo schema di Convenzione da stipularsi tra il Comune di Pianezza e le proprietà proponenti (omissis).

IL RESPONSABILE SETTORE TERRITORIO

Arch. Antonella MANGINO

Comune di Quattordio (Alessandria)
ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ: Lavori di "Completamento ed adeguamento delle aree giochi ubicate in Quattordio ed in Frazione Piepasso"

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che il **COMUNE DI QUATTORDIO** con decreto n. **01/2018** del 09.05.2018 ha disposto a proprio favore l'espropriazione degli immobili in appresso elencati, così contraddistinti in Catasto:

DITTA 1

N.	Comune	Foglio	Particella	Categoria	Superficie mq
1	**QUATTORDIO**	**1**	**707**	**PRATO**	**280**
2	**QUATTORDIO**	**1**	**708**	**PRATO**	**470**
3	**QUATTORDIO**	**1**	**295**	**PRATO**	**420**

La suddetta espropriazione è pronunciata nei confronti delle ditte risultanti proprietarie dei sedimi interessati:

DITTA 1

ERCOLE FRANCA (omissis) Proprietà 2/8
MONTI ROSELLA (omissis) - Proprietà 2/8
PIACENZA LIVIO (omissis)Proprietà per 2/8
PIACENZA MARISA (omissis) Proprietà per 1/8
PIACENZA FRANCO LUIGI (omissis) Proprietà per 1/8

In favore dei quali è stata depositata un'indennità pari ad euro 8.190,00 (euro ottomilacentonovanta/00), per la realizzazione dei lavori di *"Completamento ed adeguamento delle aree giochi ubicate in Quattordio ed in Frazione Piepasso"*.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto; decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to Giovanni Battista MONTI

Comune di Torino

Estratto bando comunale per l'assegnazione in concessione dodecennale dei posteggi liberi nell'area mercatale Casale/Borromini

Il Comune di Torino procederà alla formazione di apposite graduatorie - distinte per giorno della settimana e per settore merceologico - finalizzate all'assegnazione in concessione dodecennale dei posteggi liberi presso l'area mercatale CASALE-BORROMINI.

Le domande redatte, sull'apposito modulo per gli operatori commerciali o per i produttori, secondo le modalità indicate nel bando integrale pubblicato all'albo pretorio *on-line* della Città di Torino o reperibile sul sito internet del Comune di Torino all'indirizzo www.comune.torino.it/commercio/novita/bandi.shtml, dovranno essere inviate a decorrere dal 25 maggio 2018 ed entro e non oltre le ore 12.00 a.m. del 25 giugno 2018 esclusivamente tramite (P.E.C.) Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: **bandimercati@cert.comune.torino.it**

Per ulteriori informazioni e per la documentazione necessaria rivolgersi all'Area Commercio - Sportello Unificato per il Commercio – Via Meucci n. 4 - nei seguenti giorni e orari: lunedì e mercoledì dalle ore 09.00 alle ore 12.00, martedì e giovedì dalle ore 09.00 alle ore 11.30 e dalle ore 13.30 alle ore 15.30, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 11.00.

Per informazioni relative alla procedura di gara, rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: 011/01130630-30684.

Il Dirigente
Gaetano Noè

Comune di Torre Bormida (Cuneo)
Delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 27/04/2017.

ESTRATTO DELLA DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N° 7 DEL 27/04/2017
OGGETTO: Modifica all'Art. 3 del Regolamento Edilizio Comunale approvato con Deliberazione C.C. n° 21 del 14/12/1999, così come modificato con successiva deliberazione C.C. n° 18 del 29/09/2005

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) Di modificare l'art. 3 comma 1 del Regolamento Edilizio Comunale in vigore così come segue:

"Art. 3 Attribuzioni della Commissione Edilizia"

1. La Commissione esprime parere preventivo, obbligatorio (tranne nei casi in cui le leggi dispongono diversamente), non vincolante esclusivamente, per:

c) Il rilascio di permessi di costruire per interventi di ristrutturazione da realizzarsi nei centri storici e nelle aree artigianali;

d) Altre fattispecie particolarmente complesse a giudizio del Responsabile del Servizio;

Omissis

Comune di Valdengo (Biella)

DCC n. 11 del 27/04/2018:SDEMANIALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI STRADA E CESSIONE DEL RELATIVO SEDIME STRADALE.

L'Assessore Paolo Tumiatti

PREMESSO che con nota del 23/02/2018 prot. 681, i signori Guido Avandero, socio accomandatario della Soc. La Vigna di Guido Avandero e C sas, e Lucia Loro Piana in qualità di locataria autorizzata, hanno richiesto la sdemanializzazione e la successiva acquisizione della parte terminale di un tratto viario proveniente da Via IV Novembre, ricadente in parte anche sul territorio comunale di Vigliano Biellese, limitrofa ai terreni di proprietà distinti al NCT al fg. 4 mapp.2, 52, 260, 270 e 271 (si veda planimetria catastale allegata), al fine di dare continuità ed estensione all'area di proprietà sui comuni contermini - Valdengo e Vigliano Biellese - come da schema di progetto depositato agli atti dell'ufficio tecnico comunale.

PRESO ATTO che l'area in oggetto – sedime stradale -, della superficie di mq. 491,40 (lunghezza mt. 234,00 per una larghezza media di 2,10 mt) rappresenta il tratto terminale dell'accesso esclusivo alle proprietà dei signori Guido Avandero, Daniela e Dorina Baratto, Donatella Plassa, Danilo Zublena, Silvana Deva, Marco e Giovanni Macchieraldo;

RILEVATO CHE

- I sunnominati signori hanno sottoscritto il consenso alla modifica dell'accesso carraio e pedonale alle proprietà, autorizzando i richiedenti alla realizzazione di un nuovo percorso viario alternativo all'esistente, atto depositato agli atti del comune di Valdengo con prot. 1254/2018.
- l'accesso alle proprietà e terreni interessati dall'attuale tracciato viario verrà garantita comunque con la realizzazione di un nuovo percorso che sarà realizzato sul territorio comunale di Vigliano Biellese come da schema di progetto depositato agli atti del comune di Valdengo;

CONSIDERATO CHE il tracciato viario oggetto di richiesta, ai sensi del vigente Codice della Strada e relativo Regolamento, risulta essere assimilabile ad una strada locale di tipo F utilizzata esclusivamente dai proprietari dei terreni limitrofi al percorso stesso, senza sbocco su altra via di transito;

RITENUTO

- di accogliere l'istanza formulata dei signori Guido Avandero, socio accomandatario della Soc. La Vigna di Guido Avandero e C sas, e Lucia Loro Piana in quanto il predetto terreno può interessare solo ed esclusivamente i proprietari confinanti anzidetti;
- di proporre pertanto, la declassificazione di detto tratto di strada comunale e la cancellazione dall'elenco delle strade comunali;

CONSIDERATO che nella fattispecie in esame ricorrono le condizioni per la vendita a trattativa privata;

PRECISATO che la cessione delle aree sarà formalizzata mediante idoneo atto notarile;

VISTO il R.D. 23.05.1921 n. 827, nonché gli artt. 826 e seguenti del codice civile relativamente alla classificazione e sdemanializzazione dei beni dei Comuni;

VISTA la legge Regionale 86/1996;

VISTO

- il D. legislativo 30.04.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada DPR 16/12/1992 n. 495 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI i pareri tecnici favorevoli, espresso in merito e per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., dal Responsabile del Servizio interessato;

Formula la seguente proposta di

DELIBERA

1. di disporre la declassificazione, ai sensi delle disposizioni di cui in premessa e per i motivi sopraccitati, del tratto di strada comunale evidenziata nell' allegata mappa catastale;

2. di sdemanializzare e cancellare detto tratto stradale dall'elenco delle strade comunali di Valdengo;

3. di pubblicare ai sensi dell'art.3 della L.R.86/1996, per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio, la presente deliberazione con la possibilità, per chiunque, nei successivi 30 giorni, di presentare motivata opposizione;

4. di disporre la trasmissione del provvedimento, divenuto esecutivo, alla Regione Piemonte, per la pubblicazione sul B.U.R.;

5. di procedere alla successiva alienazione sulla base del prezzo stabilito nel giudizio di stima del tecnico incaricato, allegato alla presente;

6. di dare atto che tutte le spese inerenti e conseguenti la vendita del tratto di strada comunale oggetto del presente provvedimento, incluse le spese peritali, saranno a completo carico della parte acquirente;

7. di precisare che la presente deliberazione di declassificazione avrà effetti dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione sul B.U.R.;

8. di trasmettere, per opportuna conoscenza, copia del presente atto al Comune di Vigliano Biellese, sul cui territorio verrà realizzato il nuovo tratto di accesso alle proprietà interessate dalla sdemanializzazione, come da indicazioni grafiche allegate all'istanza del 23/02/2018 prot. 681 depositata agli atti dell'ufficio Tecnico comunale;

9. di dare atto che la sdemanializzazione e la cessione del tratto stradale in oggetto decadrà qualora non verrà eseguita e collaudata la nuova viabilità di accesso prevista sul territorio comunale di Vigliano Biellese;

10. di autorizzare, ai sensi del 2° comma dell'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs.18.08.2000, n. 267, e conformemente a quanto stabilito con il provvedimento sindacale n. 1 del 08.01.2003, il Responsabile del Servizio Tecnico, Paolo Tumiatti, alla stipula degli atti relativi, con la facoltà di inserire nell'atto pubblico di trasferimento - fatta salva la sostanza del negozio così come risulta configurato nel presente provvedimento- tutte le integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie od utili a definire tutti i suoi aspetti, il negozio stesso,

con facoltà di provvedere, pertanto, in via esemplificativa, ad una più completa ed esatta descrizione dell'area oggetto di trasferimento, curando la rettifica di eventuali errori materiali intervenuti nella descrizione catastale dell'immobile medesimo, nonché nell'individuazione dei nominativi dei soggetti costituenti controparte, a precisare e ripartire superfici, prezzi o valori ad ogni *effetto*, anche fiscale, ad includere clausole d'uso o di rito.

--- omissis ---

Comune di Verbania (Verbano Cusio Ossola)

Deliberazione di C.C. n. 46 del 10/05/2018, “Approvazione variante semplificata al p.r.g.c. vigente, adottata con deliberazione di C.C. n. 33 del 27/03/2018, ai sensi degli artt. 17 bis, c. 6, ultimo capoverso della l.r. 56/77 e ss.mm.ii. e 19 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., per l’ apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di efficacia della pubblica utilita’, indifferibilita’ ed urgenza, dei lavori dell’opera pubblica di completamento della pista ciclopedonale di Suna-Fondotoce.

Allegato

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 46
DEL 10/05/2018

Oggetto: **Approvazione variante semplificata al p.r.g.c. vigente, adottata con deliberazione di C.C. n. 33 del 27/03/2018, Al SENSI DEGLI ARTT. 17 BIS, C. 6, Ultimo Capoverso Della L.R. 56/77 E Ss.Mm.Ii. E 19 DEL D.P.R. 327/2001 E S.M.I., per l' apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di efficacia della pubblica utilita', indifferibilita' ed urgenza, dei lavori dell'opera pubblica di completamento della pista ciclopedonale di suna-fondotoce**

L'anno **duemiladiciotto**, addì **dieci** del mese di **maggio** alle ore **20:30** nell'Aula Consigliare, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della discussione dell'argomento, risultano presenti e assenti:

BIGNARDI SARA	A	MAGLITTO LILIANA	A
BOZZUTO ANNA	P	MARCHIONINI SILVIA	P
BREZZA RICCARDO	P	MINORE STEFANIA	G
BRIGNONE RENATO	P	MORETTI GRETA	P
CAMPANA ROBERTO	P	RABAINI PATRICH	P
CATENA CARDILLO ALBERTO	P	PAPINI ALESSANDRO	A
CAVALLINI FAUSTO	A	RAGO MICHELE	P
CHIFU IOAN ADRIAN	G	RAMONI CLAUDIO	P
COLOMBO DAMIANO	P	RUFFATO PAOLA	P
CONTINI ROSSELLA	A	SCALFI NICOLO'	P
CRISTINA MIRELLA	P	SCARPINATO LUCIO	P
DE AMBROGI ALICE	P	TARTARI MARCO	P
DI GREGORIO VLADIMIRO	G	TIGANO GIORGIO	P
FERRARI GIORDANO ANDREA	P	ZANOIA PAOLA	P
FERRARIS MARINELLA	A	VARINI PIER GIORGIO	P
IMMOVILLI MICHAEL	P	ZAPPA MASSIMILIANO	P
LO DUCA DAVIDE	P		

I consiglieri ....., ..., ... sono assenti giustificati

totale presenti **24** totale assenti **9**

Assiste alla seduta il Segretario del Comune TESTA GIUSEPPE.

Il Sig. VARINI PIER GIORGIO nella sua qualità di Consigliere assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Verbania.

www.comune.verbania.it
istituzionale.verbania@legalmail.it
Piazza Garibaldi, 15 - 28922 - Verbania - tel. 0323 542 1

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Verbania.

www.comune.verbania.it
istituzionale.verbania@legalmail.it
Piazza Garibaldi, 15 - 28922 - Verbania - tel. 0323 542 1

Oggetto: **Approvazione variante semplificata al p.r.g.c. vigente, adottata con deliberazione di C.C. n. 33 del 27/03/2018, Al SENSI DEGLI ARTT. 17 BIS, C. 6, Ultimo Capoverso Della L.R. 56/77 E Ss.Mm.Ii. E 19 DEL D.P.R. 327/2001 E S.M.I., per l' apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di efficacia della pubblica utilita', indifferibilita' ed urgenza, dei lavori dell'opera pubblica di completamento della pista ciclopedonale di suna-fondotoce**

IL CONSIGLIO

Su proposta dell'Assessore Roberto Brigatti;

Premesso che:

- con Delibera di Consiglio Comunale del 27/03/2018, n. 33, è stato approvato il Progetto definitivo, dell'opera pubblica di completamento della Pista ciclopedonale di Suna-Fondotoce, con adozione della variante al vigente P.R.G.C., ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con la dichiarazione della Pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza della predetta opera, secondo i disposti normativi citati in oggetto;

- così come disposto dal comma 6, ultimo capoverso, dell'art. 17 bis della L.R. 56/77 e ss.mm. ii., il quale richiama l'art. 19 del D.P.R. 327/2001, della pubblicazione della predetta deliberazione è stato dato relativo Avviso pubblico, oltrechè all'albo pretorio comunale, nella home page del sito web comunale, per 15 giorni consecutivi, a partire da mercoledì, 4 aprile 2018, e sul B.U.R. Piemonte, dal 12 aprile 2018;

Dato atto che:

- alla scadenza della data dell'ultima pubblicazione del suddetto avviso pubblico, sul predetto B.U.R., non sono pervenute osservazioni sulla variante adottata, mentre in ordine alle osservazioni di cui agli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, si rileva che le stesse risultano depositate presso il 3° Dipartimento-Servizi Tecnici, Ufficio Lavori pubblici, per ogni legittimo accesso;

- a mente degli artt. 10, comma 2, e 19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in combinato disposto con l'art. 17 bis, comma 6, ultimo capoverso della L.R. 56/77 e ss.mm.ii., considerato che il soggetto titolare dell'eventuale manifesto dissenso di cui al predetto art. 19, comma 4, è il Comune stesso, in quanto delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale, ex L.R. 03/13, di modifica alla L.R. 56/77, e che quindi non risulta necessario trasmettere alla Regione Piemonte la deliberazione di adozione della variante in questione per tale finalità;

Considerata la necessità:

1. **DI APPROVARE LA VARIANTE URBANISTICA,** di recepimento dell'opera pubblica nel PRGC, "Completamento della pista ciclopedonale di Suna-Fondotoce," con **apposizione del vincolo preordinato all'esproprio**, ex art. 17 bis, c. 6, ultimo capoverso, della L.R. 56/77, e ss.mm.ii., in combinato disposto con gli artt. 10, c. 2, e 19, commi 2 e 4, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

2. **DI DICHIARARE L'EFFICACIA DELLA PUBBLICA UTILITA' INDIFFERIBILITA' ED URGENZA** dei lavori della opera pubblica in oggetto, così come già esplicitato nella

deliberazione di C.C. n. 33/2018;

Visto/a:
il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico sull'ordinamento degli enti Locali;
la L.R. 56/77 e ss.mm.ii. (Legge urbanistica della Regione Piemonte);
il D.p.R. 327/2001 e s.m.i (Teso Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità);
lo Statuto comunale; il Regolamento del Consiglio comunale;

Acquisito il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, del Responsabile del Servizio interessato art. 49 e 147 bis D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

Acquisito altresì il visto del Responsabile del Procedimento;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che costituiscono altresì preambolo alla presente deliberazione, ed in considerazione dei presupposti di legge che si sono verificati come esposto in narrativa:

1. **DI APPROVARE LA VARIANTE URBANISTICA,** di recepimento dell'opera pubblica nel PRGC, "Completamento della pista ciclopedonale di Suna-Fondotoce," con **apposizione del vincolo preordinato all'esproprio**, ex art. 17 bis, c. 6, ultimo capoverso, della L.R. 56/77, e ss.mm.ii., in combinato disposto con gli artt. 10, c. 2, e 19, commi 2 e 4, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la quale produrrà i suoi effetti alla data di decorrenza dei relativi termini di pubblicazione sul B.U.R Piemonte;

2. **DI DICHIARARE L'EFFICACIA DELLA PUBBLICA UTILITA' INDIFFERIBILITA' ED URGENZA** dei lavori della opera pubblica in oggetto, così come già esplicitato nella deliberazione di C.C. n. 33/2018, attesa la decorrenza del termine di pubblicazione sul relativo B.U.R. che determina l'efficacia dell'approvazione della presente variante;

3. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione verrà pubblicata sul sito web comunale e sul B.U.R Piemonte,

Inoltre:
Visto l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000,

Ad unanimità dei voti espressi nei modi e forme di legge;

DICHIARA

La presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO COMUNALE

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Verbania.

www.comune.verbania.it
istituzionale.verbania@legalmail.it
Piazza Garibaldi, 15 - 28922 - Verbania - tel. 0323 542 1

VARINI PIER GIORGIO TESTA GIUSEPPE

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Verbania.

www.comune.verbania.it
istituzionale.verbania@legalmail.it
Piazza Garibaldi, 15 - 28922 - Verbania - tel. 0323 542 1

PARERI ESPRESSI SULL'ATTO

Proposta n° 197 del 10/04/2018
Deliberazione n° 46 del 10/05/2018

Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 e dell'art.147 bis del Decreto Legislativo del 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.:
Il responsabile dell'area Dipartimento: 3° DIPARTIMENTO SERVIZI TECNICI, COMOLA NOEMI, ha espresso, sul presente atto, parere FAVOREVOLE in data 13/04/2018

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Verbania.

www.comune.verbania.it
istituzionale.verbania@legalmail.it
Piazza Garibaldi, 15 - 28922 - Verbania - tel. 0323 542 1

Provincia del Verbano Cusio Ossola

ORDINANZA N. 16 DEL 15/05/2018 - D.P.G.R. 29/07/2003 N. 10/R E S.M.I. – DOMANDA PER NUOVA CONCESSIONE DI PICCOLA DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE, ESTRATTE MEDIANTE NUOVO POZZO, AD USO POTABILE, NEL COMUNE DI ORNAVASSO (VB). Richiedente: ACQUA NOVARA.VCO S.p.A.

ORDINANZA N. 16 DEL 15/05/2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista l'istanza prot. n. OUT/8171 del 19/04/2018 (ns. prot. n. 8935 del 20/04/2018) con la quale la ditta Acqua Novara.VCO S.p.A. (C.F. - Partita I.V.A. 0207800037), con sede legale in Via Triggiani n. 9, Novara (NO), ha chiesto la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo, nel Comune di Ornavasso (VB), Località Migiandone, ad uso potabile, con le seguenti caratteristiche: portata massima di prelievo l/s 6,00 (sei virgola zero); portata media di prelievo l/s 1,00 (uno virgola zero); volume massimo annuo m³ 30.000,00 (trentamila virgola zero);
Ai sensi dell'art. 11 e 34 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i.

ORDINA

- La pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio del Comune di Ornavasso (VB), per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal 18/05/2018.
- La convocazione della visita locale di istruttoria, di cui all'art. 14 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., avente valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L 07/08/1990 n. 241 e s.m.i., alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, per il giorno 04/06/2018 alle ore 10:00 presso gli uffici del settore provinciale SG, Servizio Georisorse VIA Energia, Via dell'Industria n. 25 – Verbania Fondotoce.

Eventuali osservazioni dovranno pervenire alla Provincia del VCO entro e non oltre la data prevista per la suddetta conferenza di servizi oppure potranno essere consegnate direttamente nel corso della conferenza stessa.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/90 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia del VCO, l'ufficio interessato è il Settore SG - Servizio Georisorse VIA Energia, la persona responsabile del procedimento è l'ing. Tartari Moira.

Il termine per la conclusione del procedimento è fissato per il giorno 16/11/2018, fatte salve eventuali sospensioni. In caso di inadempienza dell'amministrazione entro il suddetto termine, é proponibile ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro un anno dalla scadenza del medesimo.

Si avverte che non è ammessa la presentazione di domande che possano dare luogo alla concorrenza.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Moira Tartari)

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 32 - 32894 - del 08/05/2018.

Derivazione n. 1116 - Az. Agr. Monti Alessio - Subingresso nella concessione preferenziale di derivazione acque sotteranee ad uso agricolo in Comune di Strevi.

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE
(omissis)
DETERMINA

1) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, all'Azienda Agricola Monti Alessio, nella persona del Sig. Monti Alessio in qualità di legale rappresentante, il subingresso nella concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee, tramite un pozzo in Comune di Strevi ad uso agricolo, nella misura massima di 3,30 l/s, media di 2,50 l/s per irrigare circa 5 ettari di terreni, assentita precedentemente con Determinazione Dirigenziale n. 551 prot. 118966 del 14/09/2010 alla Ditta Maino Marco;
2) la concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritte dalla Determinazione Dirigenziale n. 551 prot. 118966 del 14/09/2010;
(omissis)

IL DIRIGENTE DIREZIONE
AMBIENTE
ING. CLAUDIO COFFANO

Provincia di Alessandria

Ordinanza n. 28-34355 del 11/05/18 -Derivazione n.772 - Domanda (n.p.g. 21744 del 21/03/18 e succ. int. n.p.g. 29285 del 19/04/18) della Società IMMOBILIARE S.r.l. per il rinn. e la var. sost. con aggiunta nuovo pozzo e increm. comprens. irr ad uso prod. beni e serv. (irrig.attr. sp.) in Comune di Valenza

Il sottoscritto Ing. Claudio COFFANO - Dirigente della Direzione Ambiente;

OMISSIS

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 934 - 122712 del 04/10/2004 è stata assentita alla "Omissis" la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura continua di 3 l/s ad uso produzione beni e servizi (irrigazione attrezzature sportive) in Comune di Valenza, per irrigare circa ha 23 di campi da golf, effettuando il prelievo nel periodo dal 15 aprile al 15 settembre;
- con domanda (n.p.g. 21744 del 21/03/2018), il Sig. "Omissis" (C. F.: "Omissis") in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "Omissis" (P.Iva n.: 00462150061) ha richiesto il rinnovo e la variante sostanziale (aggiunta di un punto di presa sotterraneo ed aumento della superficia irrigata), tramite la trivellazione di un nuovo pozzo (pozzo n. 2) della profondità massima di m 200 dal piano campagna, da eseguirsi su un fondo di proprietà, censito al N.C.T. del Comune di Valenza al Foglio n. 44, Mappale n. 307, ad uso produzione beni e servizi (irrigazione attrezzature sportive), effettuando il prelievo nel periodo dal 15 Aprile al 15 Settembre, per l'irrigazione di circa 27 ha di campi da golf (incrementati rispetto alla precedente concessione), nella misura massima complessiva di 3 l/s e media di 2,2 l/s per un volume medio annuo di 30.000 mc;
- con nota n.p.g. 25286 del 05/04/2018 questa Amministrazione ha provveduto a comunicare alla Ditta istante l'avvio del procedimento e richiedere integrazioni tecniche necessarie per il prosieguo della pratica, a cui la Società ha dato seguito, producendo le integrazioni necessarie con nota n.p.g. 29285 del 19/04/2018;

Considerato che, ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. n. 10/R del 29/07/2003, come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 09/03/2015, risulta necessario dare notizia della domanda, affinché chiunque ne abbia titolo possa avanzare osservazioni e/o opposizioni, oppure presentare eventuale domanda in concorrenza.

Ritenuto di adempiere a tale disposizione normativa tramite la pubblicazione di apposita ordinanza all'albo pretorio on-line del Comune interessato e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Considerato che la documentazione di cui sopra risulta agli atti.

Dato atto che il presente provvedimento è conforme alle vigenti norme di Legge, allo Statuto ed ai Regolamenti.

ORDINA

1) che la domanda suindicata, unitamente al progetto ed al presente atto, siano depositati presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 24/05/2018, il procedimento, avviato in data 21/03/2018 (presentazione domanda) dovrà concludersi entro dodici mesi dalla predetta data, fatte salve le interruzioni e/o sospensioni previste dalla normativa vigente per gli adempimenti a carico dell'istante;

2) che copia della presente ordinanza venga pubblicata per 15 giorni consecutivi, a decorrere dal 24/05/2018 all'Albo Pretorio on-line del Comune di Valenza;

3) che un estratto della presente Ordinanza venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte;

4) che copia della presente ordinanza venga trasmessa alla Ditta richiedente e, per l'espressione dell'eventuale parere, unitamente a copia del progetto della derivazione:

- all’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere;
- all'A.R.P.A. – Dipartimento Provinciale di Alessandria;
- al Comune di Valenza;

Tali Enti sono invitati a rendere il proprio parere - ai sensi dell’art. 14, comma 5, del D.P.G.R. n. 10/R del 29/07/2003, come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 09/03/2015 - entro la data della visita locale di istruttoria.

5) che la visita locale di istruttoria, che ha valore di Conferenza dei Servizi ai sensi dell’art. 14 della L. 241/90 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ed alla quale potrà partecipare chiunque vi abbia interesse, venga fissata per il giorno 04/07/2018 ore 9,30 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Ciascun Ente o Amministrazione convocato alla riunione dovrà essere rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione dell’amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della Conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell’assenso.

Eventuali richieste di documentazione integrativa potranno essere formulate una sola volta, sia entro la data della Conferenza dei Sevizi con documento scritto, sia durante lo svolgimento della Conferenza stessa.

Eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda in oggetto, saranno accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della presente ordinanza. Si avverte che nel caso di ammissione di ulteriori domande concorrenti, la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data.

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 (venti) giorni dall’inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza. Il Comune di Valenza dovrà restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione all’Albo Pretorio on-line; dovrà inoltre trasmettere le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall’inizio del periodo di pubblicazione. I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della L. n. 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio e del Procedimento è il Dott. Marco Grassano. La presente Ordinanza è custodita secondo i disposti del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i. L’esecuzione della presente Ordinanza è affidata al Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche.

Il Dirigente - Direzione Ambiente Ing. Claudio Coffano

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 4 - 30743 del 26/04/2018: Derivazione n. 2471 - Ditta Torti Gianluca - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Sale

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(omissis)
DETERMINA

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite 2 pozzi (Codici Unicoci AL P 03037 e AL P 05122) in Comune di SALE ad uso agricolo a favore della Ditta TORTI GIANLUCA. La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 22 l/s, media di 4,4 l/s per irrigare a goccia circa ettari 22 di terreni;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 20/03/2018, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti. Il concessionario si impegna, in particolare:
a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge
- ad applicare alle strutture esterne dell' opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codici Unicoci AL P 03037 e AL P 05122) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE
DIREZIONE AMBIENTE
ING. CLAUDIO COFFANO

Estratto del disciplinare:
Art. 5 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE
(omissis)
E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Provincia di Alessandria

Ordinanza n. 29-34750 del 14/05/18 - Derivazione n. 452 - Domanda (n.p.g. 79653 del 24/11/17 e succ.int. n.p.g. 10780 del 08/02/18 e n.p.g. 28972 del 18/04/18) di Bianchi Massimo, Giovanna e Giovanni per trap., rinn., var. e rin. parziale della concessione esistente autoriz. con DGR124-15160 del 18/05/1992

Il sottoscritto Ing. Claudio COFFANO - Dirigente della Direzione Ambiente;

OMISSIS

Premesso che:

- con D.G.R. n. 124-15160 del 18/05/1992 stato assentito alla Ditta "Omissis" il rinnovo della concessione di derivazione di acque del subalveo del Torrente Scrivia nella misura massima di 87 l/s e media di 33 l/s, in territorio del Comune di Tortona , ad uso agricolo, per irrigare ha 46.55.00 di terreni in Località Maghisellino, effettuando il prelievo nel periodo dal 15 aprile al 15 settembre, precedentemente autorizzata con D.M. OO.PP. n. 62590 del 29/04/1964;
- con domanda (n.p.g. 79653 del 24/11/2017), "Omissis" hanno richiesto il rinnovo ed il trapasso della concessione sopraccitata, in qualità di eredi e comproprietari dei terreni;
- con nota n.p.g. 85435 del 15/12/2017, i Ns. Uffici hanno disposto l'avvio del procedimento a far data dal 24/11/2017 e richiesto le integrazioni necessarie all'istruttoria della pratica, specificando che:
- a seguito degli accertamenti tecnici effettuati, la derivazione non si poteva più considerare di subalveo e quindi di acqua superficiale, bensì di acqua sotterranea, pertanto si disponeva d'ufficio la modifica della tipologia di derivazione;
- in virtù degli articoli del Codice Civile, non era possibile accettare la richiesta di subingresso quota parte per la minore "Omissis";
- con l'adozione del Piano di Tutela delle Acque, la Regione Piemonte ha raccomandato l'applicazione di pratiche irrigue volte ad una attenta utilizzazione della risorsa e il suo risparmio, pertanto non vengono più rilasciate concessioni di derivazioni ad uso agricolo con la metodologia di irrigazione a scorrimento, fatta eccezione per casi particolari, ad esempio per le risaie;
- con note n.p.g. n.p.g. 10780 del 08/02/2018 e n.p.g. 28972 del 18/04/2018 i Richiedenti hanno consegnato le integrazioni tecniche richieste e le modifiche di intestazione, specificando :
- lo stralcio dalla richiesta della co-intestazione alla minore "Omissis";
- la riduzione della portata massima e media rispettivamente da 88 l/s a 8 l/s e da 33 l/s a 3,5 l/s;
- la riduzione del comprensorio irriguo da 44,65 ha a circa 16,50 ha;
- l'utilizzo del metodo irriguo a goccia, meno idroesigente.

Considerato che, ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. n. 10/R del 29/07/2003, come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 09/03/2015, risulta necessario dare notizia della domanda, affinché chiunque ne abbia titolo possa avanzare osservazioni e/o opposizioni, oppure presentare eventuale domanda in concorrenza.

Ritenuto di adempiere a tale disposizione normativa tramite la pubblicazione di apposita ordinanza all'albo pretorio on-line del Comune interessato e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Considerato che la documentazione di cui sopra risulta agli atti.

Dato atto che il presente provvedimento è conforme alle vigenti norme di Legge, allo Statuto ed ai Regolamenti.

ORDINA

1) che la domanda suindicata, unitamente al progetto ed al presente atto, siano depositati presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 24/05/2018; il procedimento, avviato in data 24/11/2017 (presentazione domanda) dovrà concludersi entro dodici mesi dalla predetta data, fatte salve le

interruzioni e/o sospensioni previste dalla normativa vigente per gli adempimenti a carico dell'istante;
2) che copia della presente ordinanza venga pubblicata per 15 giorni consecutivi, a decorrere dal 24/05/2018 all'Albo Pretorio on-line del Comune di Tortona;
3) che un estratto della presente Ordinanza venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte;
4) che copia della presente ordinanza venga trasmessa alla Ditta richiedente e, per l'espressione dell'eventuale parere, unitamente a copia del progetto della derivazione:
- all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- all'A.R.P.A. – Dipartimento Provinciale di Alessandria.
Tali Enti sono invitati a rendere il proprio parere - ai sensi dell'art. 14, comma 5, del D.P.G.R. n. 10/R del 29/07/2003, come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 09/03/2015 - entro la data della visita locale di istruttoria.
5) che la visita locale di istruttoria, che ha valore di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ed alla quale potrà partecipare chiunque vi abbia interesse, venga fissata per il giorno 04/07/2018 ore 11,30 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.
Ciascun Ente o Amministrazione convocato alla riunione dovrà essere rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della Conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.
Eventuali richieste di documentazione integrativa potranno essere formulate una sola volta, sia entro la data della Conferenza dei Sevizi con documento scritto, sia durante lo svolgimento della Conferenza stessa.
Eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda in oggetto, saranno accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della presente ordinanza. Si avverte che nel caso di ammissione di ulteriori domande concorrenti, la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data.
Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 (venti) giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.
Il Comune di Tortona dovrà restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line; dovrà inoltre trasmettere le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.
Ai sensi della L. n. 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio e del Procedimento è il Dott. Marco Grassano.
La presente Ordinanza è custodita secondo i disposti del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.
L'esecuzione della presente Ordinanza è affidata al Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche.

Il Dirigente - Direzione Ambiente Ing. Claudio Coffano

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3861 - Determinazione n. 27 - 32737 del 07/05/2018 - Ditta Torti Francesca - Concessione di derivazione di acque sotterranee tramite quattro pozzi esistenti ad uso agricolo in Comune di Alluvioni Piovera

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE
(omissis)
DETERMINA

1) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione di acque sotterranee, tramite quattro pozzi esistenti, in Comune di Piovera, a favore della Sig.ra Torti Francesca (Cod. Fisc. "omissis") in qualità di Titolare della Ditta omonima (P.IVA "omissis") con sede legale in Castelnuovo Scrivia – Via Torino, n. 22. La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 50,00 l/s e media di 47,98 l/s, per uso agricolo (irrigazione a pioggia di ha 204.57.51);

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 19/04/2018, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti. Il concessionario si impegna:
a) a corrispondere, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 20/2002, la prima annualità del canone, stabilito nella misura di legge, sulla base di specifica richiesta formulata dalla Regione Piemonte e le annualità successive, rideterminate con le modalità e secondo le periodicità definite dalle normative vigenti, nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento;
b) ad applicare alla struttura esterna delle opere di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codice Univoco AL P 05370, AL P 05371, AL P 05372, AL P 05373) ed a mantenerle in buono stato di conservazione
(omissis)

Il Dirigente - Direzione Ambiente
Claudio Coffano

Estratto del disciplinare:
Art. 6 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE
(omissis)
E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.
(omissis)

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 3 - 30731del 26/04/2018 - Derivazione n. 1099 - Ditta GRAFOPLAST SRL .- Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso produzionie di beni e servizi e civile in Comune di Predosa

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(omissis)
DETERMINA

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, alla Ditta GRAFOPLAST SRL, con sede legale in Comune di Predosa, nella persona del Sig. Silvano Piana in qualità di Legale Rappresentante, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee, tramite un pozzo in falda profonda in Comune di Predosa. La concessione è accordata per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 11 l/s, media di 1,5 l/s, per un volume medio annuo di 50.000 mc, cosi' ripartiti :
- uso produzione di beni e servizi (raffreddamento) 20.000 mc – media 0,6
- uso civile (irrigazione aree verdi e antincendio) 30.000 mc – media 0,9;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 26/03/2018, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti. Il concessionario si impegna, in particolare:
a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge comprensivo della triplicazione ai sensi dell'art. 8 del D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R
- ad applicare alla struttura esterna dell' opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00453) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE
DIREZIONE AMBIENTE
ING. CLAUDIO COFFANO

Estratto del disciplinare:
Art. 5 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE
(omissis)
E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Provincia di Cuneo

ORDINANZA N. 190 DEL 11.05.2018 - PRATICA N. CN6530P - SOCIETÀ AGRICOLA GIORGIS MASSIMO E AURELIO S.S.

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza in data 10.01.2018 della **società agricola Giorgis Massimo e Aurelio s.s.** con sede in Centallo, intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica n. **CN6530P** dal pozzo sito nel comune di Centallo avente le seguenti caratteristiche:
- presa: pozzo nel comune di Centallo;
- uso: agricolo (irrigazione);
- profondità 25 metri;
- acquifero captato: freatico;
- portata massima: 12,00 l/s;
- portata media (calcolata dall'Ufficio): 1,00 l/s;
- volume massimo annuo: 15733 mc;
- intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: 01.04 - 30.09;

visto il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i. – *Regolamento regionale recante: Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*;
visti il R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.; la L.R. 26.04.2000 n. 44; la Legge 241/1990 e s.m.i.; il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.; il D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.;
dato atto che ai fini del presente atto, giusto il rinvio all'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;
considerato che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 D.P.R. 16.04.2013 n.62 ed ex art.5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28.01.2014;
vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
visto il Decreto Presidenziale n. 55 del 31 gennaio 2018 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

O R D I N A

che la presente Ordinanza venga pubblicata sul B.U.R.P. ed all'Albo Pretorio telematico del Comune di Centallo per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dello stesso. L' Amministrazione comunale restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - Ufficio Acque la presente Ordinanza, munita del Referto di Pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione, ovvero dichiarando esplicitamente che non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni;

DA ATTO CHE

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Centallo; le medesime potranno, inoltre, essere prodotte in sede di Visita Pubblica.
Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

- alla Regione Piemonte Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive;
- all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale – ARPA di Cuneo;
- al Comando R. F. C. Interregionale Nord;
- al Comune di Centallo;
- alla società agricola Giorgis Massimo e Aurelio s.s.

Il Proponente, oppure un proprio rappresentante legittimato, dovrà presenziare alla **Visita Locale di Istruttoria** di cui all'art.14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., fissata per il giorno **lunedì 18 giugno 2018 alle ore 10,00**, con ritrovo presso il **Municipio del Comune di Centallo**; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

L'Amministrazione comunale restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - la presente Ordinanza, munita del Referto di Pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Gli istruttori incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di Legge.

Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., si precisa che:

- la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento;
- la conclusione del procedimento è prevista nel termine di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda, ai sensi del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i., fatte salve le sospensioni previste dalla normativa vigente e gli adempimenti a carico dell'istante; decorsi tali termini, avverso il silenzio dell'amministrazione, le parti potranno presentare ricorso ai sensi dell'art. 2, comma 8, Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti della Provincia di Cuneo;
- il responsabile del procedimento è la Posizione Organizzativa dell'Ufficio Acque del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti Ing. Paolo ALGAROTTI; nel caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data.

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro RISSO

Provincia di Cuneo

ORDINANZA N. 191 DEL 11.05.2018 - PRATICA N. CN6531P - SOCIETÀ AGRICOLA GIORGIS MASSIMO E AURELIO S.S.

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza in data 10.01.2018 della **società agricola Giorgis Massimo e Aurelio s.s.** con sede in Centallo, intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica n. **CN6531P** dal pozzo sito nel comune di Tarantasca avente le seguenti caratteristiche:
- presa: pozzo nel comune di Tarantasca;
- uso: agricolo (irrigazione);
- profondità 35 metri;
- acquifero captato: freatico;
- portata massima: 12,00 l/s;
- portata media (calcolata dall'Ufficio): 1,53 l/s;
- volume massimo annuo: 24164 mc;
- superficie irrigata: 3,4632 ha;
- intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: 01.04 - 30.09;

visto il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i. – *Regolamento regionale recante: Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*;
visti il R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.; la L.R. 26.04.2000 n. 44; la Legge 241/1990 e s.m.i.; il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.; il D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.;
dato atto che ai fini del presente atto, giusto il rinvio all'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;
considerato che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 D.P.R. 16.04.2013 n.62 ed ex art.5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28.01.2014;
vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
visto il Decreto Presidenziale n. 55 del 31 gennaio 2018 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

O R D I N A

che la presente Ordinanza venga pubblicata sul B.U.R.P. ed all'Albo Pretorio telematico del Comune di Tarantasca per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dello stesso. L' Amministrazione comunale restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - Ufficio Acque la presente Ordinanza, munita del Referto di Pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione, ovvero dichiarando esplicitamente che non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni;

DA ATTO CHE

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Tarantasca; le medesime potranno, inoltre, essere prodotte in sede di Visita Pubblica.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
- alla Regione Piemonte Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive;
- all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale – ARPA di Cuneo;
- al Comando R. F. C. Interregionale Nord;
- al Comune di Tarantasca
- alla società agricola Giorgis Massimo e Aurelio s.s.

Il Proponente, oppure un proprio rappresentante legittimato, dovrà presenziare alla **Visita Locale di Istruttoria** di cui all'art.14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., fissata per il giorno **lunedì 18 giugno 2018** alle ore **11,45**, con ritrovo presso il **Municipio del Comune di Tarantasca**; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

L'Amministrazione comunale restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - la presente Ordinanza, munita del Referto di Pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Gli istruttori incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di Legge.

Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., si precisa che:

- la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento;
- la conclusione del procedimento è prevista nel termine di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda, ai sensi del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i., fatte salve le sospensioni previste dalla normativa vigente e gli adempimenti a carico dell'istante; decorsi tali termini, avverso il silenzio dell'amministrazione, le parti potranno presentare ricorso ai sensi dell'art. 2, comma 8, Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti della Provincia di Cuneo;
- il responsabile del procedimento è la Posizione Organizzativa dell'Ufficio Acque del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti Ing. Paolo ALGAROTTI; nel caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data.

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro RISSO

Provincia di Novara

Concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite un pozzo ad uso produzione beni e servizi in Comune di Momo della Società Cartiera di Momo.

IL DIRIGENTE
(omissis)
DETERMINA

• di assentire, salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Soc. Cartiera di Momo Spa, con sede legale in Via Valsesia 22, in Comune di Momo (NO) Partita I.V.A. 001220300034, la concessione di derivazione da acque sotterranee nel Comune di Momo (Foglio di mappa 15, mappale 67) ad uso produzione beni e servizi;

• di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 07/05/2018, quale parte integrante della presente determina e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

• di dare atto:
a) che la quantità d'acqua derivabile è fissata in litri al secondo medi 7,00 (sette/00), cui corrisponde il volume annuo massimo derivabile di mc 220.752,00;
b) che la derivazione sarà esercitata durante tutto l'arco dell'anno;
c) che la concessione è accordata per anni 15 (quindici) successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determina, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
d) che il Concessionario dovrà corrispondere alla Regione Piemonte anticipatamente, di anno in anno, il canone demaniale di concessione oggetto di aggiornamento, secondo le modalità e le periodicità definite dalle leggi;
e) che il Concessionario corrisponderà la prima annualità di canone, entro quarantacinque giorni dalla data dell'apposita richiesta di versamento formulata dalla Regione Piemonte;
f) che il Concessionario è tenuto alla piena osservanza di tutte le norme del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e successive disposizioni e norme regolamentari nonché alle acquisizioni delle necessarie autorizzazioni di legge;
g) di dare atto che il Concessionario, trattandosi di impresa aderente al sistema comunitario di certificazione ISO 14001:2015 (scadenza 7/06/2020), ai sensi dell'art 7, comma2, del Regolamento regionale 15/R del 6/12/2004, ha diritto all'applicazione della riduzione del 15% sul canone annuo dovuto per l'uso di produzione beni e servizi;

(omissis)

LA DIRIGENTE
(Dott.ssa Marina RAVARELLI)

Regione Piemonte

Istanza dell'Azienda Agricola Apicoltura Drago Augusto, pervenuta al nostro protocollo n. 20688/A1820B, del 08/05/2018, intesa ad ottenere il rilascio della concessione di un appezzamento di terreno per la dislocazione di alveari nomadi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO REGIONALE DI BIELLA E VERCELLI

Vista la richiesta dell'Azienda Agricola Apicoltura Drago Augusto, pervenuta al nostro protocollo n. 20688/A1820B, del 08/05/2018, intesa ad ottenere il rilascio della concessione di un appezzamento di terreno per la dislocazione di alveari nomadi:

- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la L.R. 4 maggio 2012, n. 5;
- visto l'art. 5 del Regolamento n. 3/R emanato con D.G.R. 21 febbraio 2013, n. 83-5423;

DISPONE

l'affissione del presente avviso, per la durata di 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di BIOGLIO (BI) a far data dal 11.05.2018.

La domanda e gli allegati tecnici sono a disposizione di chiunque voglia prenderne visione o possa vantare interesse al bene regionale oggetto della presente pubblicazione presso il Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli - Via Fratelli Ponti n° 24, 13100 Vercelli – dove può essere consultata la suddetta richiesta e gli atti relativi, dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

Eventuali osservazioni dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli entro 30 giorni dalla pubblicazione.

Decorso il termine di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione o domanda concorrente, la concessione sarà assentita a favore dell'Azienda Agricola Apicoltura Drago Augusto**.**

Il Responsabile del Settore
(Ing. Giorgetta LIARDO)
(sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005)

Regione Piemonte

N908. Istanza di autorizzazione idraulica per interventi di adeguamento in prossimità dell'opera di derivazione d'acqua della Roggia dei Saraceni nel Torrente Janca in Regione Molino Vecchio, comune di Muzzano ai fini del rilascio del D.M.V.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO REGIONALE DI BIELLA E VERCELLI

Vista la richiesta di **Cordar SpA Biella Servizi**, pervenuta al nostro protocollo n. 20902/A1820B, del 09/05/2018, intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per interventi di adeguamento in prossimità dell'opera di derivazione d'acqua della Roggia dei Saraceni nel Torrente Janca in Regione Molino Vecchio, comune di Muzzano ai fini del rilascio del D.M.V.;

- visto il R.D. 25/07/1904, n. 523;
- vista la L.R. 18/05/2004, n. 12 e s.m.i. ed il relativo regolamento emanato con D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.
- Vista la L.R. n. 37/2006;
- Vista la D.G.R. n. 72 – 13725 del 29/03/210, modificata con D.G.R. n. 75 – 2074 del 17/05/2011;

DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la presentazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione, di eventuali osservazioni che dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, Via Fratelli Ponti n. 24, 13100 Vercelli.

La domanda e gli allegati tecnici sono a disposizione di chiunque voglia prenderne visione o possa vantare interesse all'oggetto "N908 - autorizzazione idraulica per interventi di adeguamento in prossimità dell'opera di derivazione d'acqua della Roggia dei Saraceni nel Torrente Janca in Regione Molino Vecchio, comune di Muzzano ai fini del rilascio del D.M.V.; presso il Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli - Via Quintino Sella n°12 13900 Biella – dove può essere consultata la suddetta richiesta e gli atti relativi, dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

Eventuali osservazioni dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli entro 30 giorni dalla pubblicazione.

Il Responsabile del Settore
(Ing. Giorgetta LIARDO)
(sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005)

Regione Piemonte

Annuncio relativo all'avvio del procedimento, ai sensi art. 7 L.r. 241/1190 aggiornamento del Piano di reperimento e gestione dei materiali occorrenti per l'ammodernamento e adeguamento dell'autostrada TO-MI .

Il presente documento contiene la documentazione inerente il procedimento ex l.r. 23/2016 per l'approvazione dell'aggiornamento del Piano di reperimento e gestione dei materiali occorrenti per l'ammodernamento e l'adeguamento dell'autostrada TO-MI autorizzato con D.G.R. n. 27-4230 del 30 luglio 2013 ed in adempimento all'art. 13 della l.r. 23/2016.

La procedura è in capo alla Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il Responsabile del procedimento designato è il dott. Edoardo GUERRINI tel. 011 4324104, Responsabile del Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere; il funzionario al quale rivolgersi per eventuali informazioni è l'arch. Patrizia Altomare del medesimo settore regionale – tel. 011 4322156.

Il Responsabile del Settore
Dott. Edoardo GUERRINI
(firmato digitalmente)

Regione Piemonte

N 899_BI.SC.166 Autorizzazione Idraulica e Concessione Demaniale per la realizzazione di uno scarico fognario in corrispondenza del Rio Olobbia - Località Casale Trucchi - in Comune di Zubiena (BI).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO REGIONALE DI BIELLA E VERCELLI

Vista la richiesta di **COMUNI RIUNITI – Società di Gestione Servizi Comunali S.r.l.**, pervenuta al nostro protocollo n. 15614/A1820B del 03/04/2018, intesa ad ottenere l'Autorizzazione Idraulica e la Concessione Demaniale per la realizzazione di uno scarico fognario in corrispondenza del Rio Olobbia – Loc. Casale Trucchi - in Comune di Zubiena;

- visto il R.D. 25/07/1904, n. 523;
- vista la L.R. 18/05/2004, n. 12 e s.m.i. ed il relativo regolamento emanato con D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;
- vista la L.R. n. 37/2006;
- vista la D.G.R. n. 72 – 13725 del 29/03/210, modificata con D.G.R. n. 75 – 2074 del 17/05/2011;

DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la presentazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione, di eventuali osservazioni che dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, Via Fratelli Ponti n. 24, 13100 Vercelli.

La domanda e gli allegati tecnici sono a disposizione di chiunque voglia prenderne visione o possa vantare interesse, all'oggetto "N 899_BI.SC.166 - Autorizzazione Idraulica e Concessione Demaniale per la realizzazione di uno scarico fognario in corrispondenza del Rio Olobbia - Località Casale Trucchi -in Comune di Zubiena (BI)" presso il Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli - Via Quintino Sella n°12 13900 Biella – dove può essere consultata la suddetta richiesta e gli atti relativi, dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

Eventuali osservazioni dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli entro 30 giorni dalla pubblicazione.

Il Responsabile del Settore
(Ing. Giorgetta LIARDO)
(sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005)

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Vercelli
Polizia idraulica_Pratica N.O.I. n. 2650_Richiedente: Nord Energia S.r.l. Richiesta di autorizzazione idraulica per accesso all'alveo del Fiume Sesia, in località Aranco del comune di Borgosesia, finalizzato alla realizzazione di lavori di manutenzione o ripristino periodico della traversa di derivazione in materiale sciolto ad uso energetico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO REGIONALE DI BIELLA E VERCELLI

Vista la richiesta di NORD ENERGIA S.r.l., pervenuta al nostro protocollo n. 19943/A1820B del 02.05.2018, intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per l' *"accesso all'alveo del Fiume Sesia, in località Aranco del comune di Borgosesia, finalizzato alla realizzazione di lavori di manutenzione o ripristino periodico della traversa di derivazione in materiale sciolto ad uso energetico (rif. n. VC00091)"*,

- visto il R.D. 25.07.1904, n. 523,
- vista la L.R. 18.05.2004, n. 12 e ss.mm.ii. ed il relativo regolamento emanato con D.P.G.R. 06.12.2004, n. 14/R così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011,
- vista la L.R. n. 37/2006,
- vista la D.G.R. n. 72–13725 del 29.03.2010, modificata con D.G.R. n. 75–2074 del 17.05.2011,

DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la presentazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione, di eventuali osservazioni che dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, Via Fratelli Ponti n. 24, 13100 Vercelli.

La domanda e gli allegati tecnici sono a disposizione di chiunque voglia prenderne visione o possa vantare interesse all'oggetto *"accesso all'alveo del Fiume Sesia, in località Aranco del comune di Borgosesia, finalizzato alla realizzazione di lavori di manutenzione o ripristino periodico della traversa di derivazione in materiale sciolto ad uso energetico (rif. n. VC00091)"*, presso il Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli – Via Fratelli Ponti n. 24, 13100 Vercelli – dove può essere consultata la suddetta richiesta e gli atti relativi, dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

Eventuali osservazioni dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli entro 30 giorni dalla pubblicazione.

Regione Piemonte
Settore Tutela delle acque
Definizione dell'area di salvaguardia di sei sorgenti potabili ubicate nel Comune di Portula (BI) e a servizio dell'acquedotto di Frazione Gila. Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio

Oggetto: definizione dell'area di salvaguardia di sei sorgenti potabili ubicate nel Comune di Portula (BI) e a servizio dell'acquedotto di *Frazione Gila*. Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Data di ricevimento dell'istanza: 11 maggio 2018
n. protocollo: 13126/A1604A
Classificazione: 13.150.40/15R2006/1-2018-A/A16000/5
n. assegnato alla pratica: 751

Responsabile del procedimento:
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Tutela delle Acque
Via Principe Amedeo n. 17 – Torino
Nominativo: Arch. Paolo Mancin

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Settore Tutela delle Acque – Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano

Per informazioni sul procedimento:
dott. Geol. Massimiliano Petricig
tel. 011 432.4818
e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Tutela delle Acque – Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 15 maggio 2018, n. 39

PAR FSC 2007/2013. Accordo di Programma attuativo del Programma Territoriale Integrato PTI "Metromontano", di cui al DPGR n. 105 del 15 ottobre 2015. Approvazione, ai sensi dell'art. 34 del dlgs 267/2000, del nuovo Accordo di modifica sottoscritto in data 16/04/2018.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che

l'Accordo di Programma fra la Regione Piemonte e i Comuni di Collegno, Grugliasco, Pianezza, Orbassano, Sant'Ambrogio di Torino, attuativo del PTI "Metromontano" è stato sottoscritto con firma digitale il 18/09/2015 ed approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 105 del 15 ottobre 2015;

Dato atto che
dalla seduta del Collegio di Vigilanza del 8 maggio 2017 è emersa la necessità di modificare l'accordo relativamente alla data di scadenza da prorogare per permettere il completamento delle opere;
il giorno 27 Luglio 2017 si è svolta la riunione della Conferenza per avviare la procedura di modifica dell'accordo di programma;
sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 33 del 17 agosto 2017 è stato pubblicato l'avvio del procedimento di modifica;
in data 18 Settembre 2017 si è svolta la riunione della seconda Conferenza ed è stata approvata la modifica all'accordo di programma, in particolare:

- l'intervento del Comune di Sant'Ambrogio "Sistemazione e valorizzazione della via ferrata "Carlo Giorda": opere di manutenzione straordinaria. PTI Metromontano – PAR FSC 2007-2013" necessita di una proroga dei termini di scadenza dell'Accordo di Programma al 31 dicembre 2017, relativamente ai lavori complementari derivanti dall'utilizzo delle economie autorizzate con DGR 6-4297 DEL 5 dicembre 2016.
- l'intervento del Comune di Pianezza "Recupero funzionale Cascina Maria Bricca - realizzazione di nuovo punto ristoro" necessita di una proroga al 30 giugno 2018 finalizzata al progetto integrato di gestione come richiesto con nota 12257/2017 del 08-06-2017;
- il suddetto intervento, è stato aggiudicato nel primo semestre del 2016, pertanto incorre nelle sanzioni del 1,5% pari a Euro 587,17 come da Delibere CIPE 21/2014 e 57/2016.

Dato atto, inoltre, che
l'importo del finanziamento complessivo dell'Accordo a valere sul PAR FSC 2007/2013 pari a Euro 1.918.659,00 risulta pertanto ridotto di Euro 587,17 a seguito della decurtazione di cui sopra;
la Giunta regionale con deliberazione n. 14-5886 del 10/11/2017 ha modificato l'Accordo di Programma attuativo del Programma Territoriale Integrato "Metromontano" in attuazione del PAR FSC 2007-2013, sottoscritto il 18/09/2015 ed approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 105 del 15 ottobre 2015, approvando il nuovo schema di Accordo.
Visto l'articolo 34, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 s.m.i., "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
vista la DGR 24 novembre 1997 n. 27-23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/1997 art. 17" e s.m.i.

Dato atto che in data 16 aprile 2018 è stato sottoscritto, con firma digitale, il suddetto Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e i Comuni di Collegno, Grugliasco, Pianezza, Orbassano, Sant'Ambrogio di Torino.
Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.
Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.
Il Presidente della Regione Piemonte, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

decreta

È approvato, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e a modifica ed integrazione dell'Accordo di cui al DPGR n. 105 del 15 ottobre 2015, l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e i Comuni di Collegno, Grugliasco, Pianezza, Orbassano, Sant'Ambrogio di Torino, relativo al Programma Territoriale Integrato "Metromontano", in attuazione del PAR FSC 2007/2013, sottoscritto con firma digitale il 16 aprile 2018 ed allegato, in copia analogica ai sensi dell'articolo 23, comma 1 del dlgs 82/2005 e s.m.i. (rendition con impronta SHA 21261bc9daeda3d3c7e64c8e5b7c71e625824a3ca70aafd85748e1d58eaf6208), al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
L'Accordo di programma approvato con il presente Decreto, come concordato tra le parti, ha validità fino al 31/12/2017 per tutti gli interventi ad eccezione dell'intervento nel Comune di Pianezza "Recupero funzionale Cascina Maria Bricca - realizzazione di nuovo punto ristoro" che viene prorogato al 30 Giugno 2018.
La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma con gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, è svolta da un Collegio di Vigilanza così composto:

- ✓ Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, in qualità di Presidente del Collegio;
- ✓ Sindaco del Comune di Collegno o suo delegato;
- ✓ Sindaco del Comune di Grugliasco o suo delegato;
- ✓ Sindaco del Comune di Pianezza o suo delegato;
- ✓ Sindaco del Comune di Orbassano o suo delegato;
- ✓ Sindaco del Comune di Sant'Ambrogio di Torino o suo delegato;

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del Responsabile dell'Accordo con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.
Si dà atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, unitamente al testo dell'Accordo di programma sottoscritto con firma digitale il 16 aprile 2018.

p. Sergio Chiamparino
il Vice Presidente
Aldo Reschigna

Allegato

PAR FSC 2007-2013 - DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012. “Asse III – riqualificazione territoriale“ – Linea di azione: “Programmi Territoriali Integrati”

Accordo di Programma

tra

la Regione Piemonte

e i comuni di

Collegno, Grugliasco, Orbassano, Pianezza, Sant’Ambrogio di Torino

relativo al Programma Territoriale Integrato

“Metromontano”

Ai sensi dell’art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267
Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali

MODIFICA ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI COLLEGNO, GRUGLIASCO, ORBASSANO, PIANEZZA, SANT'AMBROGIO DI TORINO RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "METROMONTANO" IN ATTUAZIONE DEL PAR FSC 2007-2013.

PREMESSO CHE

Il CIPE, con deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006, ha approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013, definendo gli indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell'ambito della politica regionale di sviluppo;

il CIPE, con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007 di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013, ha assegnato alle amministrazioni centrali e regionali le risorse per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per l'intero periodo 2007/2013, definendo le nuove modalità di programmazione delle predette risorse e le relative procedure tecnico-amministrative e finanziarie necessarie. Tale Fondo è stato cosi ridenominato, in luogo di Fondo per le Aree Sottoultilizzate, ai sensi del d.lgs n. 88 del 31.05.2011 recante Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

la Giunta Regionale, con deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013;

la Giunta Regionale, con deliberazione n 10-9736 del 6 ottobre 2008, ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS, ora PAR FSC) per un valore complessivo di un miliardo di euro, di cui euro 889.255.000,00 a valere sul FSC ed euro 110.745.000,00 di cofinanziamento regionale; in tale programma la dotazione finanziaria destinata alla linea d'azione in oggetto ammontava a € 142.100.000;

il PAR ha individuato gli organismi responsabili per la programmazione, sorveglianza e attuazione del Programma e in particolare ha attribuito alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia la responsabilità della gestione e attuazione del Programma nel suo complesso (in qualità di Organismo di Programmazione e attuazione - OdP) in collaborazione con le strutture dell'amministrazione competenti per l'attuazione delle singole linee d'azione;

il CIPE, con successive deliberazioni n. 1 del 6 marzo 2009 (punto 2.10) e n. 1 dell'11 gennaio 2011, in modifica della predetta delibera n. 166/2007 ha disposto la riduzione del 10% del FSC e ha rimodulato la quota spettate alla Regione Piemonte in euro 750.022.200,00, ferma restando la previsione sopra detta di cui al punto 2.10 della delibera CIPE n. 1/2009;

con la DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012 la Giunta Regionale ha integrato e modificato il proprio Programma Regionale, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 e ha assegnato per l'attuazione della Linea d'azione "Programmi territoriali integrati" Euro 115.015.325, di cui una quota pari a Euro 48.382.175 il cui impegno è vincolato alla verifica di maggiori risorse destinate al FSC;

con la medesima Delibera è stato approvato il Manuale per il sistema di Gestione e Controllo, che definisce i rapporti tra le strutture coinvolte e regola le procedure e modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione, controlli di primo e secondo livello a cui i progetti finanziati nel PAR sono soggetti;

la DGR n. 36-4192 del 23 luglio 2012, ha adottato le Linee Guida per la gestione dei fondi istituiti ai sensi dell'art. 8 comma terzo della legge regionale n. 5/2012;

la Legge n. 135 del 7 agosto 2012 ha disposto riduzioni di spesa per le Regioni a Statuto Ordinario per gli anni 2012-2015 da individuare in sede di Conferenza Stato Regioni a carico delle risorse dovute dalla Stato alle Regioni, prioritariamente su risorse diverse dal FSC;

la Delibera CIPE n. 107 del 26 ottobre 2012, nelle sue premesse, evidenzia l'impossibilità da parte del Governo di reintegro della riduzione del 5% disposta con Delibera CIPE 1/2009, permanendo un quadro di finanza non favorevole, riduzione che per la Regione Piemonte ammonta ad Euro 55.897.000;

il Decreto Legge n. 35 dell' 8 Aprile 2013, come convertito dalla Legge n. 64/2013, nelle more della presentazione di un piano di rientro, ha autorizzato la Regione Piemonte ad utilizzare, per l'anno 2013, le risorse ad essa assegnate del FSC, nel limite massimo di 150 milioni di euro, "al fine di consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale";

il medesimo Decreto, all'art. 11, inoltre ha individuato prioritariamente la necessità di avviare la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dello sviluppo in materia di trasporti, di infrastrutture e di investimenti locali;

la DGR n. 16-5785 del 13 maggio 2013 ha rimodulato il valore del PAR FSC 2007-2013 per la Regione Piemonte in euro 713.956.430,00;

la DGR n. 8-6174 del 29 luglio 2013 ha approvato il nuovo Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007-2013 e ha contestualmente abrogato il programma PAR FSC di cui alla D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012 s.m.i., prendendo atto delle modifiche del Comitato di Pilotaggio nella seduta dell'11.07.2013 e attribuendo alla linea d'azione "Programmi territoriali integrati" la somma di euro 54.528.287,00.

CONSIDERATO CHE

- i Programmi Territoriali Integrati (PTI) rappresentano lo strumento con cui un insieme di attori (Comuni singoli e associati, Comunità Montane e Collinari e operatori privati, che rappresentano il parternariato istituito a livello territoriale) interessati allo sviluppo strategico dei territori, elaborano e realizzano progetti condivisi per valorizzare le potenzialità locali;

- la DGR n. 55-4877 dell'11 dicembre 2006 ha approvato il bando regionale "Programmi territoriali integrati" per gli anni 2006-2007;

- la DGR n. 4-7522 del 20 novembre 2007 ha approvato le procedure relative alla II fase - Bando Regionale "Programmi Territoriali Integrati per gli anni 2006/2007", nonché le indicazioni utili agli Enti beneficiari del finanziamento per la redazione del programma operativo il cui termine di presentazione era il 30 giugno 2008;

- la DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008 ha approvato al graduatoria del bando regionale per i PTI sulla base della valutazione dei programmi operativi e delle relative proposte di investimento presentati dagli Enti Capofila, attribuendo finanziamenti a valere sul PAR FSC - linea di azione PTI, secondo una ripartizione delle risorse per fasce di merito della graduatoria approvata. Ha

inoltre rimandato a successivi provvedimenti l'individuazione degli interventi prioritari;

- la DCR n.122-29783 del 21 luglio 2011 ha approvato il piano territoriale regionale ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., che riconosce le differenti vocazioni e potenzialità dei territori nel quadro dell'organizzazione policentrica della regione;

- la Giunta regionale, in coerenza con le disponibilità finanziarie del nuovo PAR FSC, con deliberazione n. 6-6408 del 30 settembre 2013, ha avviato la linea d'azione Programmi Territoriali Integrati e modificato la ripartizione dei finanziamenti di cui alla graduatoria della DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008.

TENUTO CONTO

- che la citata DGR n. 6-6408 del 30 settembre 2013 ha determinato la dotazione finanziaria a valere sul PAR FSC per i PTI oggetto del presente accordo per l'importo complessivo pari a euro 1.918.659,00, come meglio specificato nel successivo art. 5, Tabelle da 1 a 12;

- che la stessa Delibera di Giunta ha previsto di riconoscere, a titolo di cofinanziamento e di destinazione delle assegnazioni su elencate, le spese sostenute dagli enti locali a partire dal 1 gennaio 2007, relative alle opere avviate o già concluse inserite nei programmi operativi, e congruenti con le indicazioni del Manuale di gestione e controllo;

- di servirsi dello strumento degli accordi di programma di cui all'art. 34 del d.lgs 267/200 e s.m.i. e alla DGR n. 27-23223 del 24.11.1997 per l'attuazione degli interventi;

- di destinare le risorse residue, rispetto a quelle che siano utilizzate a rimborso di quanto già speso, alla realizzazione di un primo elenco di opere prioritarie in coerenza con la programmazione regionale e dotate di progettazione definitiva, oltre che al completamento dei livelli di progettazione delle altre opere prioritarie, funzionali alla successiva cantierabilità e realizzazione, a valere, se coerenti, sulla programmazione 2014-2020;

- di prevedere un co-finanziamento minimo del 10% da parte del Comune;

CONSIDERATO CHE

- il Direttore della Direzione Programmazione Strategica, politiche territoriali ed edilizia, con nota del 29.10.2012 prot. int. n. 93/DB0800, ha individuato il Dott. Alfonso Facco, Dirigente del Settore Programmazione negoziata, quale responsabile dell'attuazione della linea d'azione "Programmi Territoriali Integrati" e quindi responsabile del presente Accordo di Programma, e con successiva nota n. 7214/DB0800 del 19.03.2014 la dott.ssa Giuseppina Franzo, dirigente del Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale, quale responsabile dei controlli di primo livello;

i Responsabili degli interventi individuati dagli Enti sottoscrittori sono indicati all'art. 7 del presente Accordo;

- il comune di Rivoli, in qualità di capofila, con DGC 341 del 11.11.2014, ha individuato l'elenco delle opere proposte a finanziamento e le spese sostenute a titolo di cofinanziamento;

- è stata espletata dal settore Programmazione Negoziata la prevista istruttoria inerente la coerenza degli interventi proposti e la loro legittimità, sulla base della documentazione prodotta;

- nel corso delle Conferenze del 17 dicembre 2014 e del 13 gennaio 2015 indette dal dott. Alfonso Facco, delegato dal Presidente della Giunta regionale con nota del 10/12/2014 prot. n. 249/12PRE, ai sensi dell'art. 34, comma 3, D.Lgs. 267/2000 e della DGR 24.11.1997 n. 27-23223, tenutesi in Torino presso gli uffici della Regione Piemonte di via Lagrange n. 24, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma presentata dal Responsabile del procedimento Dott. Alfonso Facco, condividendone l'iniziativa e i contenuti, compreso quanto specificato negli allegati al presente Accordo;

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 53 del 31.12.2014 è stato pubblicato l'avvio del relativo procedimento;

- la Giunta regionale, con D.G.R. n. 12-1558 del 15-06-2015 ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma;

- il Comune di Collegno con DGC. n. 216 del 15/07/2015 ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma;

- il Comune di Grugliasco con DGC. n. 181 del 3/08/2015 ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma;

- il Comune di Orbassano con DGC. n. 134 del 4/08/2015 ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma;

- il Comune di Pianezza con DGC. n. 200 del 27/07/2015 ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma;

- il Comune di Sant'Ambrogio di Torino con DGC. n. 84 del 13/07/2015 ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma;

l'Accordo di Programma è stato sottoscritto il 18/09/2015 e approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 105 del 15 ottobre 2015.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Dalla seduta del Collegio di Vigilanza del 8 maggio 2017 è emersa la necessità di modificare l'accordo relativamente alla data di scadenza da prorogare per permettere il completamento delle opere.

Il giorno 27 Luglio 2017 si è svolta la riunione della Conferenza per avviare la procedura di modifica dell'accordo di programma.

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 33 del 17 agosto 2017 è stato pubblicato l'avvio del procedimento di modifica;

In data 18 Settembre 2017 si è svolta la riunione della seconda Conferenza ed è stata approvata la modifica all'accordo di programma, in particolare:

per l'intervento del Comune di Sant'Ambrogio "Sistemazione e valorizzazione della via ferrata "Carlo Giorda": opere di manutenzione straordinaria. PTI Metromontano – PAR FSC 2007-2013" che necessita di una proroga dei termini di scadenza dell'Accordo di Programma al **31 dicembre 2017**, relativamente ai lavori complementari derivanti dall'utilizzo delle economie autorizzate con DGR 6-4297 DEL 5 dicembre 2016.

Per l'intervento del Comune di Pianezza "Recupero funzionale Cascina Maria Bricca - realizzazione di nuovo punto ristoro" che necessita di una proroga al **30 giugno 2018** finalizzata al progetto integrato di gestione come richiesto con nota 12257/2017 del 08-06-2017.
Inoltre, il suddetto intervento, è stato aggiudicato nel primo semestre del 2016, pertanto incorre nelle sanzioni del 1,5% pari a Euro 587,17 come da Delibere CIPE 21/2014 e 57/2016.

la delibera CIPE 57/2016, pubblicata sul GURI n. 97 del 27.4.2017, prende atto che "data la natura ordinatoria dei termini relativi ai pagamenti di cui al punto 7.2 della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 166/2007, tenuto conto che le scadenze per i pagamenti previsti dalla citata delibera n. 166/2007 non sono più coerenti con le diverse scadenze per le OGV fissate dalla delibera 21/2014 e oggetto di proroga con la presente delibera, il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse"; si rende necessario adeguare la scadenza dell'Accordo alla conclusione dei programmi d'investimento così come sopra descritto;

TRA

La Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in Piazza Castello 165 – Torino che ha approvato il presente schema di Accordo di Programma con DGR n. 14-5886 del 10/11/2017;

il Comune di Collegno rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in piazza del Municipio, 1 che ha approvato il presente schema di Accordo di Programma con propria Deliberazione n. 396 del 13/12/2017;;

il Comune di Grugliasco rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in piazza Matteotti, 50 che ha approvato il presente schema di Accordo di Programma con propria Deliberazione n. 3 del 15/01/2018;

il Comune di Orbassano rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in piazza Umberto I,.5 che ha approvato il presente schema di Accordo di Programma con propria Deliberazione n. 42 del 19/3/2018;

il Comune di Pianezza rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in piazza Leuman, 1 che ha approvato il presente schema di Accordo di Programma con propria Deliberazione n. 5 del 16/01/2018;

il Comune di Sant'Ambrogio di Torino rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in piazza XXV Aprile n. 4 che ha approvato il presente schema di Accordo di Programma con propria Deliberazione n. 68 del 23/10/2017

SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE
ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1
Premesse ed allegati

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante, formale e sostanziale, del presente Accordo di Programma (di seguito definito Accordo).
2. Le schede intervento sono compilate all'interno del sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", i cui dati vengono trasmessi alla Banca Dati Unitaria.

Art. 2
Finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la realizzazione del programma dei progetti indicati nelle schede intervento, contenenti il titolo di ciascun intervento, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili, l'indicazione della relativa fonte e il cronoprogramma.

Art. 3
Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo si intende:

- per "Accordo", il presente Accordo di Programma avente ad oggetto l'intervento/gli interventi di cui all'articolo 2;
- per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
- per "Intervento" ciascun progetto inserito nel presente Accordo di cui alle singole schede intervento;
- per "Programma di interventi", l'insieme degli interventi finanziati oggetto dell'Accordo;
- per "Banca Dati Unitaria" ovvero "BDU" e sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
- per "Scheda", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, che identifica per ciascun intervento il soggetto attuatore, il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all' attuazione fisica, finanziaria e procedurale, il cronoprogramma per la realizzazione di ogni specifico intervento;
- per "Responsabile dell'Attuazione dell' Accordo di Programma"(RAP), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, individuato nel Responsabile dell'attuazione della linea d'azione;
- per "Responsabile dell'intervento": il soggetto responsabile di gestire e programmare gli interventi, così come individuato da ciascun Ente sottoscrittore del presente Accordo;
- per "beneficiario/realizzatore", il soggetto che percepisce il finanziamento ed è responsabile della sua completa realizzazione;
- per "Collegio di Vigilanza": il comitato composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati, con i compiti previsti dal successivo Art. 8;
- per "Sistema di gestione e controllo" il "Manuale per la gestione ed il controllo", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012 e s.m.i.**,** che individua il sistema di procedure e le relative autorità deputate ad accertare la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e ammissibilità della spesa.

Art. 4
Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui alle singole Schede intervento e costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione dell'insieme di interventi oggetto del presente atto.
2. Entro il 30 aprile di ogni anno, su proposta del RAP, è sottoposto all'approvazione del Collegio di Vigilanza l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti e il rispetto dei tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione delle opere, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo;
3. Le Parti si impegnano, inoltre, a:

a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall' Accordo;
c. gli Enti beneficiari si impegnano ad adempiere a quanto previsto nel vigente "Manuale per il sistema di gestione e controllo" e, in particolare:

- a rendicontare tempestivamente, tramite la piattaforma informatica Sistema Gestionale Finanziamenti, le spese effettuate nell'ambito dell'Accordo, anche al fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione degli interventi;
- a permettere l'accesso degli addetti ai controlli di primo e di secondo livello agli archivi dove sono conservati gli originali dei documenti di spesa rendicontati e le relative registrazioni contabili nonché ai cantieri ed ai beni e servizi acquisiti nell'ambito dell'Accordo.

d. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 5
Copertura finanziaria e riprogrammazione delle risorse

1. Il valore complessivo del presente Accordo ammonta a euro 2.158.176,78 la cui copertura finanziaria è assicurata dalle fonti riportate nelle tabelle successive

Tabella n. 1 – Fonti di finanziamento "Riqualificazione Viale Gramsci".
Beneficiario: Comune di Collegno.

FONTE	2006	2016	TOTALE
COMUNE DI COLLEGNO	10.581,83		10.581,83
FONDO PAR/FSC		95.236,48	95.236,48
TOTALE COMPLESSIVO	10.581,83	95.236,48	105.818,31

Tabella n. 2 – Fonti di finanziamento "Strada di collegamento tra corso Marche in Torino e la SSP 24 in Collegno con nuovo ponte sulla Dora - lotto 2 - da viale Certosa alla rotatoria sulla SSP 24".
Beneficiario: Comune di. Collegno

FONTE	2012	2016	TOTALE
COMUNE DI COLLEGNO	18.852,30		18.852,30
FONDO PAR/FSC		169.670,67	169.670,67

TOTALE COMPLESSIVO	18.852,30	169.670,67	188.522,97

Tabella n. 3 – Fonti di finanziamento “Tratto ciclopedonale di via Lombroso”.
Beneficiario: Comune di. Collegno

FONTE	**2008**	**2016**	**TOTALE**
COMUNE DI COLLEGNO	7.559,79		7.559,79
FONDO PAR/FSC		68.038,14	68.038,14
TOTALE COMPLESSIVO	7.559,79	68.038,14	75.597,93

Tabella n. 4 – Fonti di finanziamento “Tratto ciclopedonale di via Sabaudia”.
Beneficiario: Comune di. Collegno

FONTE	**2010**	**2016**	**TOTALE**
COMUNE DI COLLEGNO	43.441,16		43.441,16
FONDO PAR/FSC		390.970,41	390.970,41
TOTALE COMPLESSIVO	43.441,16	390.970,41	434.411,57

Tabella n. 5 – Fonti di finanziamento “Realizzazione pista ciclabile di strada del Gerbido i° lotto”.
Beneficiario: Comune di Grugliasco.

FONTE	**2011**	**2016**	**TOTALE**
COMUNE DI GRUGLIASCO	20.655,44		20.655,44
FONDO PAR/FSC		185.988,98	185.988,98
TOTALE COMPLESSIVO	20.655,44	185.988,98	206.654,42

Tabella n. 6 – Fonti di finanziamento “Realizzazione pista ciclabile di strada del Gerbido ii° lotto”.

Beneficiario: Comune di Grugliasco.

FONTE	2011	2016	TOTALE
COMUNE DI GRUGLIASCO	28.853,79		28.853,79
FONDO PAR/FSC		259.684,12	259.684,12
TOTALE COMPLESSIVO	28.853,79	259.684,12	288.537,91

Tabella n. 7 – Fonti di finanziamento "Sistemazione viaria e realizzazione di parcheggi c.so M.L.King, c.so F.lli Cervi, via F.lli Bandiera – Primo Lotto".

Beneficiario: Comune di Grugliasco.

FONTE	2006	2016	TOTALE
COMUNE DI GRUGLIASCO	26.028,27		26.028,27
FONDO PAR/FSC		234.254,46	234.254,46
TOTALE COMPLESSIVO	26.028,27	234.254,46	260.282,73

Tabella n. 8 – Fonti di finanziamento "Sistemazione viaria e realizzazione di parcheggi c.so M.L.King, c.so F.lli Cervi, via F.lli Bandiera (lotto 2A)".

Beneficiario: Comune di Grugliasco.

FONTE	2006	2016	TOTALE
COMUNE DI GRUGLIASCO	29.289,50		29.289,50
FONDO PAR/FSC		263.605,44	263.605,44
TOTALE COMPLESSIVO	29.289,50	263.605.44	292.894,94

Tabella n. 9 – Fonti di finanziamento "Realizzazione in Area San Luigi - Regione Gonzole di un parcheggio a servizio degli utenti dell'Azienda Ospedaliera S.Luigi Gonzaga (degenti, visitatori, personale dell'ospedale, studenti della Facoltà universitarie).".

Beneficiario: Comune di. Orbassano

FONTE	2011	2016	TOTALE

COMUNE DI ORBASSANO	69.629,00		6.963,00
FONDO PAR/FSC		62.666,00	62.666,00
TOTALE COMPLESSIVO	69.629,00	62.666,00	69.629,00

Tabella n. 10 – Fonti di finanziamento “Recupero funzionale Cascina Maria Bricca – realizzazione di nuovo punto ristoro”.

Beneficiario: Comune di. Pianezza

FONTE	**2015**	**2016**	**TOTALE**
COMUNE DI PIANEZZA	33.587,17		33.587,17
FONDO PAR/FSC		59.412,83	59.412,83
TOTALE COMPLESSIVO	33.587,17	59.412,83	93.000,00

Tabella n. 11 – Fonti di finanziamento “Sistemazione delle aree di sosta presso SP 188 del Colle Braida - accesso alla Sacra di San Michele - realizzazione parcheggi a pagamento”.

Beneficiario: Comune di Sant’Ambrogio di Torino

FONTE	**2015**	**2016**	**TOTALE**
COMUNE DI SANT’AMBROGIO DI TORINO	6.300,00		6.300,00
FONDO PAR/FSC	17.010,00	39.690,00	56.700,00
TOTALE COMPLESSIVO	23.310,00	39.690,00	63.000,00

Tabella n. 12 – Fonti di finanziamento “Opere di manutenzione straordinaria della via ferrata "Carlo Giorda”.

Beneficiario: Comune di Sant’Ambrogio di Torino

FONTE	**2015**	**2016**	**TOTALE**

COMUNE DI SANT'AMBROGIO DI TORINO	7.982,70		7.982,70
FONDO PAR/FSC	21.553,29	50.291,01	71.844,30
TOTALE COMPLESSIVO	29.535,99	50.291,01	79.827,00

2. Le economie, compresi i ribassi d'asta o i minori costi, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto, sono accertate dal RAP in sede di monitoraggio il quale, anche su istanza dei soggetto beneficiario/realizzatore, ne propone la riprogrammazione al Collegio di Vigilanza.
   La proposta deliberata dal Collegio di Vigilanza viene presentata alla Giunta Regionale per la sua approvazione.
3. Le eventuali economie di spesa, autorizzate dalla Giunta Regionale possono essere riprogrammate per finanziare interventi:
   a. strettamente connessi al progetto già finanziato (opere migliorative e complementari;
   b. inseriti in programmi pluriennali, coerenti con il programma approvato;
   c. compresi nelle "liste d'attesa prioritaria" coerenti con il programma approvato;
   d. inerenti circostanze eccezionali ed imprevedibili, la cui realizzazione riveste carattere di urgenza

4. Il soggetto beneficiario/realizzatore per la realizzazione degli interventi utilizza un sistema di contabilità separata.

Articolo 6
Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti si danno atto che, per ogni distinta fonte finanziaria, restano valide le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RAP, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.

2. La procedura di liquidazione a favore degli Enti benaficiari, per ciascun intervento, delle risorse a carico del Fondo di Sviluppo e Coesione, è avviata dal RAP con le seguenti modalità:

- prima quota a titolo di anticipo, del 30% dell'importo complessivo del finanziamento PAR FSC, a seguito di sottoscrizione accordo di programma e comunque in presenza di progettazione definitiva.
- 30% ad avvenuta presentazione della documentazione attestante il raggiungimento del 50% dei lavori in contratto (SAL approvati o fatture quietanzate);
- 30% ad avvenuta presentazione della documentazione attestante il raggiungimento dell'80% dei lavori in contratto (SAL approvati o fatture quietanzate);
- il saldo del 10% a seguito di collaudo.

3. La realizzazione degli interventi e i relativi pagamenti devono avvenire 31 Dicembre 2017 per tutti gli interventi ad eccezione dell'intervento del Comune di Pianezza che viene prorogato al 30 Giugno 2018. Le richieste di pagamento dovranno essere inoltrate a:

Regione Piemonte, Direzione Risorse finanziarie, patrimonio – Settore Programmazione negoziata – Via Bertola 34, Torino.

4. Le parti si impegnano affinchè i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica programmata.
5. Agli enti è richiesto un cofinanziamento minimo del 10%, così come indicato nelle schede intervento allegate al presente Accordo, la cui ottemperanza sarà oggetto di apposito controllo.

Art. 7
Ente attuatore/beneficiario

1. Gli Enti attuatori e beneficiari degli interventi sono:
   - Il Comune di Collegno il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona del sig Silvano Tempo per gli interventii da 1 a 4.
   - Il Comune di Grugliasco il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona della sig.ra Grazia Maria Topi, per gli interventi da 5 a 8.
   - Il Comune di Orbassano il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona del sig. Paolo Carantoni per l' intervento 9.
   - Il Comune di Pianezza il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona del sig. Paolo Caligaris per l' intervento 10.
   - Il Comune di Sant'Ambrogio di Torino il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona della sig.ra Alessandra Bellini per gli interventi 11 e 12.

Art. 8
Collegio di vigilanza, poteri sostitutivi e provvedimenti per inerzia ritardi e inadempienze

1. E' istituito un Collegio di Vigilanza, che si riunisce almeno una volta l'anno, presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati.
2. Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.
3. Il Collegio può disporre l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto realizzatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.
4. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica o al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
5. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP diffida il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un determinato termine. Alla scadenza di tale termine, se l'omissione perdura, il RAP propone al Collegio di Vigilanza idonee misure, che il Collegio valuta, delibera e vi dà esecuzione, secondo le disposizioni inerenti le ipotesi di revoca totale o parziale del finanziamento, proroghe o variazioni nell'attuazione delle opere, contenute nel Manuale di Controllo e gestione.
6. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.
7. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono

poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piano, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.
9. Del mancato adempimento viene data notizia a cura del RAP agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performances del funzionario responsabile.

Art. 9
Responsabili degli interventi

1. I Responsabili degli interventi, così come individuati dai rispettivi organi politici, oltre alle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex artt. 9 e 10 del del DPR 5 ottobre 2010 n 207, svolgono i seguenti compiti:
   a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
   d. aggiornare tempestivamente il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
   e. trasmettere al RAP, con cadenza annuale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10
Sistema di Monitoraggio

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post tramite il Sistema Gestionale Finanziamenti prevede il completo e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informativo. Richiede inoltre la redazione del Rapporto annuale di monitoraggio, secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia, nel Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse PAR FSC e nel Manuale di Controllo e Gestione della Regione Piemonte.

2. Per ciascun intervento devono essere individuate le seguenti tipologie di indicatori nelle schede intervento e poi successivamente nel Sistema Gestionale Finanziamenti:
   - indicatori di realizzazione fisica;
   - indicatori occupazionali;
   - indicatori di programma.

Art. 11
Controlli

1. Coerentemente con quanto previsto dal Manuale di Gestione e Controllo, al quale si rinvia per ogni disposizione inerente non riportata nel presente Accordo, gli interventi previsti sono soggetti ai controlli di primo e secondo livello, e verifica del rispetto dei vincoli di impegno e di spesa.

2. I controlli di primo livello sono disposti dal dirigente del Settore Edilizia sociale della Regione Piemonte. Consistono in:

- verifiche amministrative documentali sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento,
- Verifiche in loco, su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione.

3. I controlli di secondo livello sono condotti dall'Organismo di Audit della Regione Piemonte, direttamente o attraverso altro organismo di controllo interno, e riguardano la funzionalità ed efficacia del Sistema di Gestione e Controllo, nonché alla verifica della correttezza delle operazioni, mediante un esame campionario della documentazione amministrativa e contabile.

Art. 12

Revoca del finanziamento: totale o parziale

1. Le revoche totali dei contributi assegnati sono disposte dal RAP, anche su proposta del ODP e previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:

- mancato avvio dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
- mancata assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti;
- fatte salve le ipotesi di proroghe, il mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti;
- realizzazione parziale dell'intervento che rende inutile l'operazione e quindi il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
- rinuncia ad avviare o a realizzare l'intervento;
- mancata destinazione del contributo per l'intervento ammesso;
- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
- modifica della destinazione d'uso delle opere realizzate o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento;
- rifiuto del beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli di primo e secondo livello o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
- inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
- mancato invio da parte del beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.

2. La revoca totale comporta, a carico del beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.
3. Le revoche parziali dei contributi assegnati sono disposte dai RAP, anche su proposta dell'OdP e previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:

- realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
- la decurtazione automatica nei confronti della Regione Piemonte delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini, dei vincoli di impegno e di spesa. Tale revoca viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal beneficiario, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.

4. La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento degli interventi.
5. Relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti

occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge.

6. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore.

Articolo 13
Verifiche: attivazione ed esiti

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RAP, nel rispetto delle procedure dei controlli previste nel Manuale regionale di Gestione e Controllo, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento delle previste attività valutative.
3. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
   i. rimuovere le criticità intervenute;
   ii. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
   iii. verificare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 14
Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

Art. 15
Varianti urbanistiche

1. La realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo non è soggetta a varianti urbanistiche.

Articolo 16
Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla conclusione degli interventi e comunque non oltre il 31 dicembre 2017 ad eccezione dell'intervento del Comune di Pianezza la cui conclusione è stabilita per il 30 giugno 2018. Entro la medesima data devono essere effettuati tutti i relativi pagamenti.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, con le stesse modalità necessarie per la stipula.
3. Le proroghe per l'attuazione degli interventi, anche su proposta dei responsabili degli interventi, sono sottoposte dal RAP al Collegio di Vigilanza, nel rispetto dei limiti temporali imposti dalla normativa nazionale, alle seguenti condizioni:

- consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari del PAR FSC;
- fermo restando il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, la realizzazione degli interventi non vada comunque oltre i limiti temporali previsti nelle schede intervento;
- sussistano ragioni del tutto eccezionali, comprovate con idonea documentazione, che giustifichino la mancata realizzazione dell'intervento alla scadenza prestabilita;
- venga presentata da parte del beneficiario una richiesta formale di proroga;
- non pregiudichi la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito della medesima linea d'azione.

4. Si precisa che, nel caso in cui alcuni progetti non trovino conclusione entro la scadenza prevista, l'accordo potrà essere rinegoziato esclusivamente con i soggetti titolari dei progetti non conclusi.

Articolo 17
Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate, anche mediante il piano di comunicazione PAR FSC predisposto dalla Regione Piemonte.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire i dati necessari al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 18
Ulteriori interventi

1. Con successivi Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si potranno definire eventuali ulteriori interventi coerenti con le finalità del PTI..

Articolo 19
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici o privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 n.29 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica normativa o regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di Programma" si intende automaticamente recepita.
4. Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alla disciplina contenuta nel Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo.

Art. 20
Pubblicazione

1. Il presente Accordo di Programma è approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale che ne cura la pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.
2. Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005. Le copie su supporto analogico hanno la stessa efficacia probatoria dell'originale da cui sono tratte se la loro conformità all'originale, in tutte le sue componenti, è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato (art. 23, comma 1, d.lgs. 82/2005).

Letto, confermato, sottoscritto

Per la Regione Piemonte

Per il Comune di Collegno

Per il Comune di Grugliasco

Per il Comune di Orbassano

Per il Comune di Pianezza

Per il Comune di Sant’Ambrogio di Torino

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 15 maggio 2018, n. 40

Comune di MARENTINO (TO). Ricorso di privati, ai sensi dell'art. 17, comma 14, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Marentino 13 dicembre 2017, n. 42.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- la legge regionale n. 56/1977, all'articolo 17, comma 7, attribuisce ai comuni la competenza ad approvare "varianti parziali" al piano regolatore, nei limiti quantitativi e qualitativi stabiliti nei commi 5 e 6;

- l'articolo 17, comma 14, della legge regionale citata consente a chiunque di presentare ricorso al Presidente della Giunta regionale per l'annullamento di tali varianti, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione, se i loro "contenuti" eccedono quelli stabiliti dalla legge ovvero qualora la variante parziale sia stata approvata con procedura non coerente con i suoi presupposti. Ulteriori presunte illegittimità amministrative possono essere eventualmente accertate e dichiarate solo avanti il giudice amministrativo;

Preso atto che:

- il Comune di Marentino ha approvato, ai sensi del suddetto articolo 17, comma 7, della legge regionale n. 56/1977, con deliberazione consiliare 13 dicembre 2017, n. 42, la "Variante parziale n. 2 al PRGC ai sensi dell'art. 17 comma 5 della L.R. 56/77 – controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione";

- in data 22 febbraio 2018 è pervenuto il ricorso, presentato ai sensi dell'art. 17, comma 14, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 da privati (prot. di ricevimento n. 3648 in data 27 febbraio 2018) per il "parziale annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Marentino 13 dicembre 2017, n. 42 avente ad oggetto: Variante parziale n. 2 al P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 17, comma 5 della L.R. N. 56/1977 – controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione";

- i ricorrenti chiedono l'annullamento della variante parziale approvata dal Comune di Marentino stante "la violazione della procedura di cui all'articolo 17 comma 7 della legge regionale n. 56/1977" per avere, l'Amministrazione comunale, accolto in modo "incoerente ed irrituale" due osservazioni presentate nel corso dell'approvazione della variante stessa;

- i ricorrenti lamentano in particolare i seguenti motivi:

1) la modifica all'articolo 32.7.1 – Destinazioni d'uso ammesse nell'ambito agricolo - delle N.T.A. (con cui ora sono ammesse nell'ambito agricolo "A10 – opere infrastrutturali attinenti al soddisfacimento di interessi generali e all'installazione di strutture di supporto, a condizione che tali interventi siano seguiti dalla rinaturazione dei suoli") è stata introdotta in accoglimento di una osservazione che nulla aveva a che fare con gli "ambiti" e le "previsioni" della variante stessa e che l'amministrazione, in sede di controdeduzione, considerato che le osservazioni possono essere solo "riferite agli ambiti e alle previsioni della variante", avrebbe dovuto respingere dichiarandola inammissibile ai sensi dell'art. 17, comma 5, della L.R. n. 56/1977. Viceversa l'ha accolta introducendo la possibilità di un nuovo e differente uso delle aree agricole, senza che tale questione

fosse stata in alcun modo affrontata nel testo della Variante adottata con D.C.C. n. 2 in data 8 marzo 2017. Dunque, a parere dei ricorrenti, in violazione dell'articolo 17 della L.R. n. 56/1977, "la variante parziale è stata approvata con procedura non coerente con i suoi contenuti in quanto ha consentito una modifica che avrebbe dovuto essere introdotta con una nuova procedura di variante, da sottoporre agli organi competenti, nonché alle eventuali osservazioni dei soggetti interessati";
2) riguardo l'articolo 32.4 – Brs - delle N.T.A., "la proposta di emendamento suggerita dall'U.T.C. del Comune di Marentino" ha, con riferimento agli ambiti di nuovo impianto oggetto di PEC già approvati, integrato la norma relativa alle aree Brs al fine di introdurre specifiche precisazioni per riscattare le quantità edificatorie riportate nelle convenzioni a suo tempo stipulate e calcolate in base alle definizioni del previgente strumento urbanistico. Tale indicazione avendo consentito, a parere dei ricorrenti, una modifica non prevista in sede di adozione della variante parziale non avrebbe potuto essere accolta.

Preso atto, altresì, che:

- il Comune di Marentino, informato del ricorso con la nota prot. n. 6709 in data 6 marzo 2018 del Settore Programmazione Strategica e Green-Economy della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio della Regione Piemonte, ha presentato le proprie deduzioni, con la nota protocollo n. 1647, inviata il 26 marzo 2018 tramite posta elettronica certificata, affermando il pieno rispetto della procedure previste dall'articolo 17, comma 7, della legge regionale citata e la coerenza delle stesse con il disposto normativo evidenziando altresì che:
1) preliminarmente, i ricorrenti difettano della legittimazione attiva alla proposizione del ricorso nella loro dichiarata qualità di consiglieri comunali di minoranza, poiché manca sia la sussistenza di una sfera giuridica che differenzi la loro posizione come titolari di un interesse sostanziale protetto dall'ordinamento giuridico rispetto a chiunque altro, sia la configurazione di un "bene della vita" che possa dirsi leso;
2) la modifica all'articolo 32.7.1 delle N.T.A., introdotta in accoglimento di una osservazione che secondo i ricorrenti "nulla aveva a che fare con gli ambiti e le previsioni della variante" in realtà avrebbe consentito di "sottoporre a regolazione urbanistica alcune opere e modalità di utilizzo del territorio che, per gran parte, rientrano nell'ambito dell'attività edilizia libera e che, pertanto, devono essere adeguatamente disciplinate quando trovino attuazione nei contesti rurali.";
3) l'accoglimento dell'emendamento, relativo alle modalità di calcolo delle quantità edificatorie riportate nelle convenzioni già sottoscritte in ambiti di PEC già approvati ed individuati in aree Brs consolidate, e la conseguente modifica normativa dell'articolo 32.4 delle N.T.A. non riguarderebbe la procedura ma un adeguamento sistematico;

- la Città Metropolitana di Torino, informata del ricorso con la nota prot. n. 6709 in data 6 marzo 2018 del Settore Programmazione Strategica e Green-Economy della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio della Regione Piemonte, ha trasmesso via email in data 19 aprile 2018 il Decreto n. 131 – 5729/2017 del Vicesindaco della Città Metropolitana di Torino datato 13 aprile 2017 e la Determinazione prot. n. 10/6428/2017 del 26 aprile 2017 del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica inerente la Variante parziale n. 2 del Comune di Marentino che in merito al pronunciamento di compatibilità della predetta Variante parziale n. 2 al PRGC evidenziano che:

- 1) "il progetto preliminare della Variante parziale n. 2 al P.R.G.C. del Comune di Marentino, adottato con deliberazione C.C. n. 2 in data 8 marzo 2017, non presenta incompatibilità con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento PTC2, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del PTC2 immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi

settoriali e dei privati: articolo 8 ‘Misure di salvaguardia e loro applicazione’; comma 5 dell’articolo 26 ‘Settore agroforestale’; commi 1 e 3 dell’articolo 39 ‘Corridoi riservati ad infrastrutture’; articolo 40 ‘Area speciale di C.so Marche’ e del comma 2 dell’articolo 50 ‘Difesa del suolo’.”;

- 2) ai sensi del settimo comma dell’articolo 17 della legge regionale n. 56/77 e s.m.i., la deliberazione C.C. n. 2 in data 8/03/2017 di adozione della Variante: “contiene la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale; contiene un prospetto numerico che evidenzia la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga”;

Dato atto che dall’istruttoria svolta dai Settori Giuridico Legislativo e Progettazione Strategica e Green Economy della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio della Regione Piemonte emerge che:

- il ricorso è stato presentato nei termini previsti dalla legge, entro trenta giorni dalla pubblicazione.

- i motivi di doglianza lamentati nel ricorso presentato attengono unicamente a vizi di procedura della variante citata avendo il Comune, a parere dei ricorrenti, con l’accoglimento irregolare di due osservazioni, introdotto in sede di approvazione definitiva modifiche alla normativa di piano regolatore non previste dal progetto preliminare;

- le varianti al Piano Regolatore, approvate dal Comune ai sensi del comma 7 dell’articolo 17 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., possono essere sindacate dalla Regione solo se il “contenuto” della variante stessa è tale da eccedere la competenza del Comune, in nessun caso la Regione può sindacare le modalità procedurali seguite dal Comune nell’iter formativo della variante;

- nella struttura della norma citata sono compresi un momento logico, consistente nella enunciazione di un apprezzamento interpretativo a cui si collega nella forma e nella ratio iuris il concetto di variante parziale, ed un momento precettivo, consistente nel fissare tale apprezzamento come il solo valevole ai fini dell’eventuale ricorso;

Richiamato che il ricorso al Presidente della Giunta Regionale, in quanto “ricorso gerarchico improprio”, è un rimedio di carattere eccezionale ammesso solo nei casi tassativi previsti dalla legge.

Ritenuto, pertanto, di dichiarare inammissibile il suddetto ricorso, in quanto i motivi di doglianza ivi lamentati attengono unicamente a vizi di procedura della variante e non spetta alla Regione sindacare le modalità procedurali seguite dal Comune nell’iter formativo.

Tanto premesso,

visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199;

vista la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

decreta

di dichiarare inammissibile il ricorso presentato da privati (prot. di ricevimento n. 3648 del 27 febbraio 2018) ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 per l'annullamento parziale della deliberazione del Consiglio comunale di Marentino 13 dicembre 2017, n. 42;

di demandare al Settore Programmazione Strategica e Green Economy della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio della Regione Piemonte l'onere della trasmissione del presente provvedimento al fine di dare debita comunicazione ai ricorrenti.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente decisione è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla comunicazione o dall'intervenuta piena conoscenza oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

p. Sergio Chiamparino
il Vice Presidente
Aldo Reschigna

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 maggio 2018, n. 41

Approvazione della modifica, sottoscritta in data 17.04.2018, all'A.d.P. vigente, stipulato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. il 2.03.2016 tra la Regione Piemonte, il Comune di Novara, l'A.O.U. "Maggiore della Carita'" di Novara e l'Universita' degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", finalizzato alla realizzazione della Citta' della Salute e della Scienza di Novara.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

in data 2.03.2016 è stato sottoscritto dalla Regione Piemonte, dal Comune di Novara, dall'Azienda Ospedaliero Universitaria (A.O.U.) "Maggiore della Carità" di Novara e dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" l'Accordo di Programma (A.d.P.), stipulato ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i. per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara;

in data 1.04.2016 l'Accordo di Programma è stato adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 32 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.P.) n. 14S del 7.04.2016;

in data 9.11.2016 l'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara ha trasmesso alla Regione Piemonte la Deliberazione del Direttore Generale n. 633 dell'8.11.2016 con la quale ha provveduto ad adeguare al nuovo Codice degli Appalti alcuni contenuti dell'iniziativa, con particolare riguardo alla procedura di affidamento mediante un'operazione di Paternariato Pubblico Privato (PPP) da attuarsi mediante finanza di progetto e prendendo atto che l'introduzione del limite del 30% al contributo pubblico nelle operazioni di PPP ha reso indispensabile la reinpostazione del Piano Economico Finanziario (PEF 2013) approvato con l'Accordo di Programma vigente;

in data 14.12.2016 si è svolto il Collegio di Vigilanza che ha determinato di dare corso all'avvio del procedimento per la modifica dell'Accordo di Programma vigente una volta acquisito il parere favorevole del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici in Sanità del Ministero della Salute, sul Documento Programmatico rimodulato (PEF 2016), proposto dall'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara con la succitata deliberazione;

in data 14.06.2017 con nota prot. n. 18496-P il Ministero della Salute ha trasmesso alla Regione Piemonte il parere espresso dal Nucleo di Valutazione e di Verifica degli Investimenti Pubblici del Ministero della Salute nella seduta del 3.05.2017; il Nucleo di Valutazione, prendendo atto di quanto previsto nel Documento Programmatico "Piano Economico Finanziario (PEF 2016) e della documentazione relativa all'intervento, ha espresso parere "favorevole con raccomandazioni", sulla realizzazione dell'intervento Città della Salute e della Scienza di Novara;

in data 22.03.2017 con nota prot. n. 9152-P la Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute ha reso noto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito un quadro aggiornato delle risorse disponibili per le finalità di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988, quantificando in € 237.853.610,62 l'importo disponibile, a tale data, per la Regione Piemonte relativamente sia alla Città della Salute e della Scienza di Novara, sia al Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino;

in data 5.10.2017 con Deliberazione Commissariale n. 641 e in data 8.11.2017 con Deliberazione Commissariale n. 719 l'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara, tenuto conto di quanto comunicato dal Nucleo di Valutazione e di Verifica degli Investimenti Pubblici in Sanità del Ministero della Salute e del contenuto della nota ministeriale sopraccitata, ha provveduto ad ottemperare alle raccomandazioni espresse dal Nucleo di Valutazione e a ridefinire il Quadro Finanziario afferente alla richiesta di accesso ai finanziamenti ex art. 20 legge n. 67/1988;

in data 14.11.2017 con Deliberazione n. 1-5911, rettificata con Deliberazione n. 3-5999 del 29.11.2017 la Giunta Regionale ha approvato il "Documento Programmatico sugli investimenti straordinari per l'ammodernamento strutturale, tecnologico ed organizzativo del SSR - Città della Salute e della Scienza di Novara – aggiornamento novembre 2017", trasmesso al Ministero della Salute in data 29.11.2017;

in data 29.11.2017 con nota prot. n. 1218/SAN la Regione Piemonte ha provveduto a trasmettere il "Documento Programmatico – aggiornamento novembre 2017" rettificato - al Ministro della Salute, al fine di avviare la fase di predisposizione e sottoscrizione dell'Accordo di Programma con il Ministero della Salute e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativo al finanziamento ex art. 20 legge n. 67/1988 per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara;

in data 18.12.2017 il Ministero della Salute ha trasmesso alla Regione Piemonte il parere "favorevole" espresso dal Nucleo di Valutazione e di Verifica degli Investimenti Pubblici in Sanità nella seduta del 04.12.2017;

il Responsabile del procedimento dell'A.d.P. ha comunicato l'Avvio del procedimento per la modifica all'Accordo di Programma vigente a far data dal 28.12.2017, data di pubblicazione sul B.U.R.P. n. 52 della comunicazione;

in data 7.02.2018 si è svolta la Conferenza di Servizi, convocata dal Responsabile del procedimento dell'A.d.P. con nota prot. n. 1623 del 25.01.2018, nella quale i rappresentanti degli Enti sottoscrittori hanno approvato all'unanimità lo schema di Modifica all'Accordo di Programma vigente.

Dato atto che:

la Deliberazione n. 20 del 20.01.2015 della A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara, già a corredo dell'Accordo di Programma vigente, che ha approvato il Quadro Economico del progetto preliminare della Città della Salute e della Scienza di Novara come di seguito riportato

CATEGORIE	OSPEDALE	UNIVERSITA'	TOTALE
LAVORI	208.908.928,93	16.101.071,07	225.010.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE	88.462.036,13	6.817.963,87	95.280.000,00
TOTALE	297.370.965,06	22.919.034,94	320.290.000,00

è stata confermata nella sua validità dalla Deliberazione Commissariale della A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara n. 719 dell'8.11.2017;

il Piano Economico Finanziario della Città della Salute e della Scienza di Novara di cui all'Accordo di Programma vigente, prevede un importo complessivo pari ad €320.290.000,00 di cui €127.545.414,00 a carico dello Stato (ex art. 20 legge n. 67/1988), € 6.712.916,00 a carico della Regione, € 105.741.670,00 (importo per alienazioni) a carico dell'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara ed €80.290.000,00 a carico di "altri finanziamenti" (quota a carico del Concessionario);

il Piano Economico Finanziario denominato “PEF 2016” approvato dalla A.O.U. “Maggiore della Carità” di Novara con Deliberazione del Direttore Generale n. 633 dell’8.11.2016 prevede un quadro finanziario così suddiviso: importo complessivo dell’intervento invariato di € 320.290.000,00, contributo pubblico ex art. 20 legge n. 67/1988 di € 100.650.000,00 ed € 219.640.000,00 a carico di “altri finanziamenti” (Privato), (così come rettificato in sede di sottoscrizione);

con Deliberazione Commissariale n. 719 dell’8.11.2017, al fine di ottemperare alle raccomandazioni ministeriali, l’A.O.U. “Maggiore della Carità” di Novara ha provveduto a modificare ed integrare la Deliberazione n. 633 dell’8.11.2016, ridefinendo il Quadro Finanziario afferente alla richiesta di accesso ai finanziamenti ex art. 20 legge n. 67/1988 che, a fronte di un importo complessivo dell’Intervento 1) di € 320.290.000,00 rimodula il contributo pubblico ex art. 20 legge n. 67/1988 in € 95.375.350,13 a carico dello Stato ed in € 5.274.649,86 a carico della Regione, sempre per un totale di € 100.650.000,00 ed € 219.640.000,00 a carico del Privato, dando atto che la ridefinizione del Quadro Finanziario non produce alcun effetto sul “Piano Economico Finanziario – PEF 2016”; inoltre viene stralciato l’Intervento 2) Tecnologie rimandandolo ad una seconda fase; viene confermato l’impegno di alienare il patrimonio agricolo e le attuali Sedi Ospedaliere e di destinare il ricavato di tali alienazioni a copertura del canone di disponibilità; viene inoltre confermato l’impegno già assunto con la Deliberazione Commissariale n. 641 in data 5.10.2017, di vincolare parte del ricavato dell’alienazione del patrimonio immobiliare dell’A.O.U. “Maggiore della Carità” di Novara a costituire garanzia equivalente alla quota di finanziamento statale e regionale per l’acquisizione di apparecchiature tecnologiche;

con Determinazione Dirigenziale n. 839/A1405A in data 17.12.2015, il Dirigente del Settore Logistica, Edilizia e Sistemi Informativi della Regione Piemonte impegnava, a favore della A.O.U. “Maggiore della Carità” di Novara, la somma di € 6.712.916,00 sul capitolo n. 246973 (ass.n. 100004) sul bilancio pluriennale 2015-2017, quale quota di cofinanziamento regionale a valere sui finanziamenti di cui all’art. 20 della legge n. 67/1988;

con Determinazione Dirigenziale n. 718 in data 14.11.2017, il Dirigente del Settore Logistica ed Edilizia Sanitaria ha impegnato, a favore della A.O.U. “Maggiore della Carità” di Novara la somma di € 254.895,12 sul capitolo n. 246973/2017 del bilancio di previsione finanziario, stanziata sul bilancio pluriennale 2017/2019 quale quota di cofinanziamento regionale a valere sui finanziamenti di cui all’art. 20 della legge n. 67/1988;

in data 24.11.2017 con Deliberazione Commissariale n. 759 l’A.O.U. “Maggiore della Carità” di Novara ha dato atto e contezza che nel progetto preliminare e nel relativo Quadro Economico, approvato dall’Azienda con Deliberazione n. 20/2015 e dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 27-2841 del 25.01.2016, sono comprese le operazioni di bonifica e scavo (voce B6 “Acquisizione aree o immobili – acquisto con bonifiche” delle “somme a disposizione”);

con Deliberazione n. 1–5911 in data 14.11.2017 e successiva Deliberazione n. 3-5999 in data 29.11.2017 di rettifica, la Giunta Regionale ha approvato il Documento Programmatico – aggiornamento novembre 2017, che ha ridefinito le quote di finanziamento ex art. 20 legge n. 67/1988 statale in € 95.375.350,00 e del finanziamento regionale in €5.274.649,86;

il Documento Programmatico di cui sopra presenta per l’Intervento 1) Realizzazione edifici e bonifica area - il seguente Quadro Finanziario che prevede un importo complessivo di € 320.290.000,00 di cui contributo pubblico ex art. 20 L. n. 67/88 € 95.375.350,00 (Stato), € 5.274.649,86 (Regione) ed € 219.640.000,00 da altri finanziamenti (Privato), oltre all’Intervento 2)

Tecnologie - per € 33.863.224,07, per il quale si rimanda ad una seconda fase la sottoscrizione di un successivo Accordo integrativo;

in data 14.02.2018 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Integrativo, ai sensi dell'art. 5 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., dal Ministero della Salute – Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Piemonte, finalizzato all'intervento denominato Città della Salute e della Scienza di Novara, a valere sui fondi ex art. 20 della legge n. 67/1988, per € 95.375.350,00 a carico dello Stato ed € 5.274.649,86 a carico della Regione, € 219.640.000,00 a carico di "altri finanziamenti" (Privato), per un un importo complessivo pari a € 320.290.000,00.

Preso atto che:

la Regione Piemonte con D.G.R. n. 1-6698 del 6.04.2018 ha approvato lo schema di Modifica all'Accordo di Programma vigente;

il Comune di Novara con D.G.C. n. 69 del 27.02.2018 ha approvato lo schema di Modifica all'Accordo di Programma vigente;

l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara con D.C. n. 214 del 9..03.2018 ha approvato lo schema di Modifica all'Accordo di Programma vigente;

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" con Decreto Rettorale repertorio n. 307/2018 del 9.03.2018 ha condiviso lo schema di Modifica all'Accordo di Programma vigente;

Preso inoltre atto che:

in data 17.04.2018 è stata sottoscritta, con firma digitale, dai legali rappresentanti della Regione Piemonte, del Comune di Novara, dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara e dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" la modifica all'Accordo di Programma vigente, oggetto del presente Decreto;

restano confermati i termini di validità dell'Accordo di Programma vigente stipulato in data 2.03.2016;

la documentazione amministrativa di cui alla presente modifica è conservata in originale agli atti del Responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma.

Vista/o:

l'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

la D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R. n. 51/97 art. 17 e s.m.i".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Il Presidente della Regione Piemonte, ai sensi l'art. 34, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

decreta

Di adottare la modifica all'Accordo di Programma vigente, stipulato ai sensi dell'art. 34 del del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. tra la Regione Piemonte, il Comune di Novara, l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", finalizzato alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara; la modifica, sottoscritta con firma digitale in data 17.04.2018, allegata in copia analogica ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. (Allegato 1) - rendition con impronta (SHA-256) 4f235bb157ae3b0cc581c12617d2900377fc48849c766f3b98f8c8fe1fbe0154, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente al verbale della Conferenza di Servizi del 7.02.2018 sottoscritto con firma digitale, allegato in copia analogica ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. (Allegato 2) - rendition con impronta (SHA-256) ea955405c887166dc10c4037fb93bb966e19033d67d62310dd026b720ea619db.

La documentazione amministrativa è conservata in originale agli atti del Responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma.

Di dare atto che il Piano Finanziario dell'Intervento 1) prevede a valere sui fondi ex art. 20 della legge n. 67/1988 € 95.375.350,00 a carico dello Stato ed € 5.274.649,86 a carico della Regione oltre ad € 219.640.000,00 a carico di "altri finanziamenti" (Privato), per un importo complessivo pari a € 320.290.000,00.

Di dare atto che in data 14.02.2018 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Integrativo, ai sensi dell'art. 5 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., dal Ministero della Salute – Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Piemonte, finalizzato all'intervento denominato Città della Salute e della Scienza di Novara, a valere sui fondi ex art. 20 della legge n. 67/1988, per € 95.375.350,00 a carico dello Stato ed € 5.274.649,86 a carico della Regione, € 219.640.000,00 a carico di "altri finanziamenti" (Privato), per un un importo complessivo pari a € 320.290.000,00.

Di dare atto che con Determinazione Dirigenziale n. 839/A1405A in data 17.12.2015, il Dirigente del Settore Logistica, Edilizia e Sistemi Informativi della Regione Piemonte impegnava, a favore della A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara, la somma di € 6.712.916,00 sul capitolo n. 246973 (ass.n. 100004) sul bilancio pluriennale 2015-2017, quale quota di cofinanziamento regionale a valere sui finanziamenti di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988;

Di dare atto che con Determinazione Dirigenziale n. 718 in data 14.11.2017, il Dirigente del Settore Logistica ed Edilizia Sanitaria ha impegnato, a favore della A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara la somma di € 254.895,12 sul capitolo n. 246973/2017 del bilancio di previsione finanziario, stanziata sul bilancio pluriennale 2017/2019 quale quota di cofinanziamento regionale a valere sui finanziamenti di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988;

Di dare atto che la modifica all'Accordo di Programma non inerisce la variante urbanistica di cui all'Accordo di Programma vigente adottato con D.P.G.R. n. 32 in data 1.04.2016.

Di dare atto che restano confermati i termini di validità dell'Accordo di Programma vigente stipulato in data 2.03.2016.

Di dare atto che la vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma, così come modificato ed integrato dalla presente modifica, e gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34, 7° comma

del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. è svolta secondo le modalità di cui all'art. 8 del D.P.G.R. n. 32 del 1.04.2016.

Di dare atto che, per quanto non espressamente definito dalla modifica all'A.d.P. sottoscritta in data 17.04.2018, restano confermati i contenuti e gli impegni assunti con l'Accordo di Programma vigente sottoscritto in data 2.03.2016 e adottato con D.P.G.R. n. 32 del 1.04.2016.

Il presente Decreto, unitamente alla modifica all'Accordo di Programma sottoscritta in data 17.04.2018 e al verbale della Conferenza di Servizi del 7.02.2018, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 e ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

p. Sergio Chiamparino
il Vice Presidente
Aldo Reschigna

Allegato

Modifica all'Accordo di Programma vigente, approvato con D.P.G.R. n. 32/2016, stipulato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. tra la Regione Piemonte, il Comune di Novara, l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", finalizzato alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara.

Premesso che:

1. in data 2.03.2016 è stato sottoscritto dai legali rappresentanti della Regione Piemonte, del Comune di Novara, dell'Azienda Ospedaliero Universitaria (A.O.U.) "Maggiore della Carità" di Novara e dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" presso il complesso monumentale del Broletto in Novara, l'Accordo di Programma stipulato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara;

2. il Consiglio Comunale di Novara, con Deliberazione n. 20 dell'11.03.2016 ha ratificato, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., l'adesione del Sindaco alla stipula dell'Accordo di Programma, oltre che la ratifica della variante urbanistica al P.R.G.C. di Novara;

3. l'Accordo di Programma è stato adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 32 dell'1.04.2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.P.) n. 14S del 7.04.2016;

4. in data 9.11.2016 l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara ha trasmesso alla Direzione regionale Sanità e al Responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma la Deliberazione del Direttore Generale n. 633 dell'8.11.2016 avente ad oggetto "Città della Salute e della Scienza di Novara. Procedura di gara. Piano Economico Finanziario. Progetto. Adeguamento al Codice degli Appalti D.Lgs. n.50/2016";

5. nella suddetta Deliberazione, alla luce dei dettami del D.Lgs. del 18.04.2016, n. 50 e s.m.i., l'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara ha preso atto che per l'iniziativa, trattandosi di un'opera da realizzarsi con fondi ex art. 20 legge n. 67/1988, l'unica procedura di affidamento "consentita" dal nuovo Codice è quella di un'operazione di Partenariato Pubblico Privato (PPP), da attuarsi mediante finanza di progetto; ha preso inoltre atto che l'introduzione del limite del 30% al contributo pubblico nelle operazioni di PPP ha reso indispensabile la reimpostazione del Piano Economico Finanziario "PEF 2013" (approvato con Deliberazione A.O.U. n. 19/2015), di cui all'Accordo di Programma stipulato il 2.03.2016 e ha approvato quindi il nuovo Piano Economico Finanziario dell'operazione di Partenariato Pubblico Privato denominato "PEF 2016";

6. il Presidente della Regione Piemonte ha convocato, in data 2.12.2016, il Collegio di Vigilanza avente ad oggetto il nuovo Piano Economico Finanziario e la proposta della modifica dell'Accordo di Programma vigente; il Collegio di Vigilanza, riunitosi il 14.12.2016 ha determinato di prendere atto del nuovo Piano Economico Finanziario "PEF 2016" e di dare mandato al Responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma, una volta acquisito il parere positivo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici in Sanità del Ministero della Salute sul "PEF 2016", di dare avvio al procedimento per la modifica dell'Accordo di Programma vigente sottoscritto il 2.03.2016;

7. in data 14.06.2017 con nota prot. n. 18496-P il Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria - ha trasmesso alla Regione Piemonte il parere espresso dal Nucleo di Valutazione e di Verifica degli Investimenti Pubblici del Ministero della Salute nella seduta del 3.05.2017 sulla proposta trasmessa dall'Ufficio VII della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria; il Nucleo di Valutazione, prendendo atto di quanto previsto nel documento programmatico Piano Economico Finanziario "PEF 2016" che prevede un finanziamento pubblico totale di € 127.545.413,00 e della documentazione relativa all'intervento, ha espresso parere favorevole con raccomandazione, sulla realizzazione dell'intervento Città della Salute e della Scienza di Novara;

8. in data 22.03.2017 con nota prot. n. 9152-P la Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute ha reso noto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. n. 31870 del 23.02.2017, ha fornito un quadro aggiornato delle risorse disponibili per le finalità di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988 quantificando in €237.853.610,62 (approssimato a € 237.853.610,00) l'importo disponibile, a tale data, per la Regione Piemonte relativamente sia alla Città della Salute e della Scienza di Novara, sia al Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino;

9. in data 5.10.2017 con Deliberazione Commissariale n. 641 l'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara ha deliberato l'assunzione di vincolo del ricavato dell'alienazione del patrimonio immobiliare a garanzia equivalente della quota di finanziamento statale e regionale per l'acquisizione delle apparecchiature tecnologiche per l'allestimento del nuovo ospedale per una somma di € 33.608.330,00, ciò nell'eventualità che tale quota di finanziamento ex art. 20 legge n. 67/1988 dovesse essere traslata nel tempo; tale impegno è stato assunto in ottemperanza all'indicazione formulata dal Ministero della Salute – Direzione Generale della Programmazione Sanitaria – in data 20.09.2017, al fine di garantire i requisiti di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988 di opera funzionale e funzionante;

10. in data 9.10.2017 con nota prot. n. 20242/PRE la succitata Deliberazione n. 641/2017 dell'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara è stata trasmessa dalla Regione Piemonte al Ministro della Salute;

11. in data 8.11.2017 l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara ha trasmesso al Responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma la Deliberazione Commissariale n. 719 dell'8.11.2017 avente ad oggetto "Città della Salute e della Scienza di Novara. Deliberazione n. 633/2016. Integrazioni e modifiche a seguito del Parere del Nucleo di Valutazione e di ulteriori indicazioni da parte del Ministero della Salute.";

12. l'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara con la suddetta Deliberazione, tenuto conto delle osservazioni ministeriali, ha provveduto a ridefinire il Quadro Finanziario afferente alla richiesta di accesso ai finanziamenti ex art. 20 legge n. 67/1988, dando atto che la

ridefinizione del Quadro Finanziario non produce alcun effetto sul “Piano Economico Finanziario – PEF 2016” dal momento che l’entità del contributo pubblico totale rimane immutata, modificandosi semplicemente la quota di finanziamento statale e la quota di finanziamento regionale; dà inoltre atto che, rispetto all’omologo Quadro Finanziario, viene stralciato l’“Intervento 2 Tecnologie”, che viene rimandato ad una seconda fase con la sottoscrizione di un successivo Accordo integrativo col Ministero relativo alle “attrezzature e tecnologie”; ha inoltre riconfermato l’impegno ad alienare il patrimonio agricolo e le attuali Sedi Ospedaliere e a destinare il ricavato di tali alienazioni “a copertura del canone di disponibilità”; ha approvato la “Relazione sulla concreta fattibilità tecnica ed economica”, che sostituisce la parte motiva della Deliberazione n. 633/2016; ha confermato la Deliberazione n. 20 del 20.01.2015, già a corredo dell’Accordo di Programma vigente, che approvava il Quadro Economico del progetto preliminare della Città della Salute e della Scienza di Novara e la “Relazione di accompagnamento al Quadro Economico”;

13. in data 14.11.2017 con Determinazione Dirigenziale n. 718 il Dirigente del Settore Logistica ed Edilizia Sanitaria ha impegnato, a favore dell’A.O.U. “Maggiore della Carità” di Novara la somma di € 254.895,12 sul capitolo n. 246973/2017 del bilancio 2015/2017 – UPB A1411A;

14. in data 14.11.2017 con Deliberazione n. 1-5911 la Giunta Regionale ha approvato il “Documento Programmatico sugli investimenti straordinari per l’ammodernamento strutturale, tecnologico ed organizzativo del Servizio Sanitario della Regione Piemonte – aggiornamento 2017 – Realizzazione nuova Città della Salute e della Scienza di Novara – Art. 20 L.n. 67/88.” - aggiornamento novembre 2017;

15. in data 24.11.2017 con Deliberazione Commissariale n. 759 l’A.O.U. “Maggiore della Carità” di Novara dà atto e contezza che nel progetto preliminare e nel relativo Quadro Economico, approvato dall’Azienda con Deliberazione n. 20/2015 e dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 27-2841 del 25.01.2016, sono comprese le operazioni di bonifica e scavo (voce B6 “Acquisizione aree o immobili – acquisto con bonifiche” delle “somme a disposizione”);

16. in data 29.11.2017 con Deliberazione n. 3-5999 la Giunta Regionale ha provveduto a rettificare la D.G.R. n. 1-5911 del 14.11.2017 di approvazione del Documento Programmatico - aggiornamento novembre 2017 di cui sopra, approvando il Documento Programmatico - aggiornamento novembre 2017 rettificato a seguito della Deliberazione Commissariale n. 759/2017 dell'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara;

17. in data 29.11.2017 con nota prot. n. 1218/SAN la Regione Piemonte ha provveduto a trasmettere il Documento Programmatico - aggiornamento novembre 2017 rettificato, al Ministero della Salute al fine di avviare la fase di predisposizione e sottoscrizione dell'Accordo di Programma con il Ministero della Salute e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativo al finanziamento ex art. 20 legge n. 67/1988 per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara;

18. in data 18.12.2017 con nota prot. n. 0040678-P il Ministero della Salute – Direzione Generale della Programmazione Sanitaria – ha trasmesso alla Regione Piemonte il parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione e di Verifica degli Investimenti Pubblici del Ministero della Salute nella seduta del 4.12.2017;

19. il Responsabile del Procedimento dell'A.d.P. ha comunicato l'avvio del procedimento per la modifica all'Accordo di Programma vigente a far data dal 28.12.2017, data di pubblicazione sul B.U.R.P. n. 52 del 28.12.2017 della comunicazione;

20. in data 7.02.2018 si è svolta la prima Conferenza di Servizi ai sensi del 3° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. nella quale all'unanimità è stato condiviso lo schema di modifica all'Accordo di Programma.

Dato atto che:

21. la Deliberazione n. 20 del 20.01.2015 dell'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara, già a corredo dell'Accordo di Programma vigente, ha approvato il Quadro Economico del progetto preliminare della Città della Salute e della Scienza di Novara come di seguito riportato

CATEGORIE	OSPEDALE	UNIVERSITÀ	TOTALE
LAVORI	208.908.928,93	16.101.071,07	225.010.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE	88.462.036,13	6.817.963,87	95.280.000,00
TOTALE	297.370.965,06	22.919.034,94	320.290.000,00

22. il Piano Economico Finanziario della Città della Salute e della Scienza di Novara di cui all'Accordo di Programma vigente, prevede un importo complessivo pari ad €320.290.000,00 di cui € 127.545.414,00 a carico dello Stato (ex art. 20 legge n. 67/1988), € 6.712.916,00 a carico della Regione, € 105.741.670,00 (importo per alienazioni) a carico dell'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara ed € 80.290.000,00 a carico di "altri finanziamenti" (quota a carico del Concessionario);

23. il Piano Economico Finanziario denominato "PEF 2016" approvato dall'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara con Deliberazione del Direttore Generale n. 633 dell'8.11.2016 prevede un quadro finanziario così suddiviso: € 95.617.500,00 per edilizia/edifici (intervento 1), € 31.927.913,00 per tecnologie (intervento 2); in particolare per l'intervento 1, a fronte di un importo complessivo dell'intervento invariato di € 320.290.000,00 rimodula il contributo pubblico ex art. 20 legge n. 67/1988 in € 95.617.500,00 a carico dello Stato, €5.032.500,00 a carico della Regione (per un totale di € 100.650.000,00) ed €219.640.000,00 a carico di "altri finanziamenti" (Privato); *** (1)**

24. con Deliberazione n. 1-5911 in data 14.11.2017 e successiva Deliberazione n. 3-5999 in data 29.11.2017 di rettifica, la Giunta Regionale ha approvato il Documento Programmatico - aggiornamento novembre 2017, che ha ridefinito le quote di finanziamento statale in € 95.375.350,00 e del finanziamento regionale in € 5.274.649,86;

25. successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte della Regione Piemonte con il Ministero della Salute e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze saranno adottati dalla Regione Piemonte, dall'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara e dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" gli atti relativi agli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. di cui dovrà essere informato il Collegio di Vigilanza.

Dato inoltre atto:

della documentazione amministrativa richiamata nella presente modifica all'Accordo di Programma vigente in premessa citata, e del verbale della Conferenza di Servizi del 7.02.2018, che si allega.

Viste:

- la Deliberazione n.1-6698 del 6.04.2018 della Giunta della Regione Piemonte di approvazione dello schema di modifica all'Accordo di Programma vigente;
- la Deliberazione n. 69 del 27.02.2018 della Giunta del Comune di Novara di approvazione dello schema di modifica all'Accordo di Programma vigente;
- la Deliberazione n. 214 del 9.03.2018 del Commissario dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara di approvazione dello schema di modifica all'Accordo di Programma vigente;
- il Decreto Rettorale Rep. n. 307/2018 del 9.03.2018 dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", di condivisione dello schema di modifica all'Accordo di Programma vigente;

TUTTO CIÒ PREMESSO

l'anno duemiladiciotto, il mese di aprile, il giorno diciassette

TRA

la Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente Dott. Sergio Chiamparino

E

la Città di Novara, rappresentata dal Sindaco Dott. Alessandro Canelli

l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara rappresentata dal Commissario Dott. Mario Minola

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" rappresentata dal Rettore Prof. Arch. Cesare Emanuel

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO

La presente modifica all'Accordo di Programma vigente riguarda la modifica dei finanziamenti pubblici previsti per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara, così come ridefiniti nel "Documento Programmatico sugli investimenti straordinari per l'ammodernamento strutturale, tecnologico ed organizzativo del Servizio Sanitario della Regione Piemonte – aggiornamento 2017 – Realizzazione nuova Città della Salute e della Scienza di Novara – Art. 20 L.n. 67/88." - aggiornamento novembre 2017, approvato con D.G.R. n. 1-5911 in data 14.11.2017 e rettificato con D.G.R. n. 3-5999 in data 29.11.2017, che ha ricevuto il parere favorevole del Nucleo di Valutazione e di Verifica degli Investimenti Pubblici del Ministero della Salute nella seduta del 4.12.2017.

La presente modifica all'Accordo di Programma vigente, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa, unitamente ai provvedimenti e agli atti amministrativi allegati, è depositata in originale agli atti del Responsabile del Procedimento.

ART. 2 – IMPEGNI DELLA REGIONE PIEMONTE

Sono confermati gli impegni assunti con l'Accordo di Programma vigente ad eccezione del seguente che viene modificato come di seguito:

La Regione Piemonte:

c) trasferirà all'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara la somma a titolo di cofinanziamento regionale del fondo ex art. 20 legge n. 67/1988.

ART. 3 – IMPEGNI DEL COMUNE DI NOVARA

Sono confermati gli impegni assunti con l'Accordo di Programma vigente.

ART. 4 – IMPEGNI DELL'A.O.U. "MAGGIORE DELLA CARITÀ" DI NOVARA

Sono confermati gli impegni assunti con l'Accordo di Programma vigente ai quali viene aggiunto il seguente:

f) vincolare, come previsto dalla Deliberazione Commissariale n. 641 in data 5.10.2017 dell'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara, la somma di € 33.608.333,00 del

ricavato dell'alienazione del patrimonio immobiliare a garanzia equivalente della quota di finanziamento statale e regionale (pari ad € 33.608.333,00) per l'acquisizione di apparecchiature tecnologiche.

ART. 5 – IMPEGNI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"

Sono confermati gli impegni assunti con l'Accordo di Programma vigente.

ART. 6 – VARIANTE URBANISTICA

La presente modifica all'Accordo di Programma sottoscritto in data 2.03.2016 non inerisce la variante urbanistica di cui all'Accordo di Programma vigente adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 32 dell'1.04.2016.

ART. 7 – PERMESSO DI COSTRUIRE

Resta immodificato il contenuto di cui all'Accordo di Programma vigente.

ART. 8 – DISPOSIZIONI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

Resta immodificato il contenuto di cui all'Accordo di Programma vigente.

ART. 9 – CRONOPROGRAMMA

Considerato che in data 4.12.2017 il Nucleo di Valutazione e di Verifica degli Investimenti in edilizia sanitaria del Ministero della Salute ha espresso il definitivo parere sul Documento Programmatico relativo alla Città della Salute e della Scienza di Novara, il cronoprogramma, di cui all'articolo 9 dell'Accordo di Programma sottoscritto il 2 marzo 2016, è aggiornato nei termini che vanno a esporsi.

Successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Integrativo per il settore degli investimenti sanitari, relativo alla Città della Salute e della Scienza di Novara, tra il Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Piemonte, la Stazione Appaltante dovrà:

primo semestre: sottoscrivere il contratto di affidamento del servizio di advisory; completare ed approvare la documentazione di gara relativa all'appalto dei lavori di bonifica e del piano scavi; eseguire un primo intervento di bonifica relativo alle coperture degli edifici insistenti

sull'area destinata alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza; collaborare alla conclusione della procedura per l'acquisizione dell'area di proprietà regionale;
secondo semestre: indire ed espletare gara di "Finanza di progetto" per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione della Città della Salute e della Scienza; continuare nelle procedure per l'alienazione del patrimonio agricolo; disporre la consegna del cantiere per i lavori di bonifica e piano scavi;
terzo semestre: ultimare i lavori di bonifica e piano scavi; completare le procedure di gara (controlli) e implementare gli incombenti propedeutici alla sottoscrizione del contratto/convenzione con il Concessionario; continuare nelle procedure per l'alienazione del patrimonio agricolo;
quarto semestre: consegna dei lavori, per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza, che – secondo il contratto/convenzione – il Concessionario dovrà ultimare entro quarantotto mesi; continuare nelle procedure per l'alienazione del patrimonio agricolo.

Le previsioni di attività indicate per il secondo semestre e per i due seguenti sono correlate alla emanazione del Decreto previsto dall'articolo 23 comma 3 del Codice dei Contratti, che dovrà indicare i contenuti del livello di progettazione necessario per l'indizione di una gara di "Finanza di progetto".

In ogni caso, alcune delle azioni sopra indicate potranno essere anticipate rispetto a quanto previsto, qualora ne esistano le condizioni.
Il presente cronoprogramma è redatto allo stato della "legislazione vigente" all'atto della sottoscrizione dell'Accordo.

ART. 10 – MODIFICHE

Resta immodificato il contenuto di cui all'Accordo di Programma vigente.

ART. 11 – VIGILANZA E POTERI SOSTITUTIVI

Resta immodificato il contenuto di cui all'Accordo di Programma vigente.

ART. 12 – CONTROVERSIE

Resta immodificato il contenuto di cui all'Accordo di Programma vigente.

ART. 13 – VINCOLATIVITÀ DELL'ACCORDO

Resta immodificato il contenuto di cui all'Accordo di Programma vigente.

ART. 14 – DURATA DELL'ACCORDO

Resta immodificato il contenuto di cui all'Accordo di Programma vigente.

ART. 15 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non definito dalla presente modifica, si richiama e conferma quanto già stabilito nell'Accordo di Programma vigente, sottoscritto in data 2.03.2016 ed adottato con D.P.G.R. n.32 dell'1.04.2016, integrato dalla presente modifica.

Restano invariati gli impegni stabiliti nell'Accordo di Programma vigente, per quanto non espressamente richiamato nella presente modifica.

La presente modifica all'Accordo di Programma vigente, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa, unitamente ai provvedimenti e agli atti amministrativi è depositata in originale agli atti del Responsabile del procedimento.

ART. 16 – ADOZIONE E PUBBLICAZIONE

La presente modifica all'Accordo di Programma vigente, unitamente al Decreto di adozione del Presidente della Regione, saranno pubblicati sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

*** (1)** Il punto 23 delle premesse è modificato come segue: "Il Piano Economico Finanziario denominato "PEF 2016" approvato dall'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara con Deliberazione del Direttore Generale n. 633 dell'8.11.2016 prevede un quadro finanziario così suddiviso: importo complessivo dell'intervento invariato di € 320.290.000,00, contributo pubblico ex art. 20 legge n. 67/1988 di € 100.650.000,00 ed € 219.640.000,00 a carico di "altri finanziamenti" (Privato);"

La presente modifica all'Accordo di Programma vigente è sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Per la Regione Piemonte
Dott. Sergio Chiamparino
(firmato digitalmente)

Per il Comune di Novara

Dott. Alessandro Canelli

(firmato digitalmente)

Per l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara

Dott. Mario Minola

(firmato digitalmente)

Per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

Prof. Arch. Cesare Emanuel

(firmato digitalmente)

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Struttura Iniziative di Negoziazione di Rilevanza Strategica

segretariato.generale@cert.regione.piemonte.it

negoziazione.strategica@regione.piemonte.it

Proposta di modifica all'Accordo di Programma vigente, stipulato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., sottoscritto in data 2.03.2016 tra la Regione Piemonte, il Comune di Novara, l'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" finalizzato alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara.

CONFERENZA DI SERVIZI
7 febbraio 2018

Verbale n. 1

Il Responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma (A.d.P.) arch. Leonello Sambugaro ha convocato, con nota prot. n. 1623 del 25.01.2018 la Conferenza di Servizi (C.d.S.) per il giorno 7 febbraio 2018 alle ore 14,30 presso la sede regionale di C.so Bolzano, n. 44, Torino – piano sesto, sala "Parlamentino" finalizzata all'esame della proposta di modifica all'Accordo di Programma vigente,

Risultano presenti i soggetti elencati:

Regione Piemonte

- arch. Leonello Sambugaro – Responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma
- arch. Maria Luisa Tabasso - Rappresentante regionale, delegata dal Presidente della Regione con nota prot. n. 1497 del 26.01.2018
- dott.a Laura Favarato – Funzionario della Struttura Iniziative di negoziazione di rilevanza strategica
- dott. Alessio Monari - Funzionario della Struttura Iniziative di negoziazione di rilevanza strategica

Comune di Novara

- dott. Alessandro Canelli – Sindaco
- dott. Angelo Sante Bongo – Vice Sindaco – Assessore Città della Salute e della Scienza
- dott. Roberto Moriondo – Direttore generale
- dott. Maurizio Foddai – Dirigente del Servizio Governo del Territorio e Mobilità

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 0114324104
Tel. 0114321253

A.O.U. “Maggiore della Carità” di Novara

- dott. Mario Minola – Commisario dell’A.O.U.
- dott.a Anna Burla – Direttore amministrativo
- dott. Gian Pietro Savoini

Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”

- arch. Claudio Tambornino – delegato dal Rettore prof.Cesare Emanuel con nota prot. n. 2663 del 31.01.2018

L’arch. Leonello Sambugaro apre la seduta alle ore 14.40, richiamando l’argomento all’ordine del giorno riguardante la proposta di modifica all’Accordo di Programma (A.d.P.) vigente, sottoscritto in data 2.03.2016, procedimento conclusosi con l’adozione dell’A.d.P. da parte del Presidente della Regione con D.P.G.R. n. 32 dell’1.04.2016.

L’arch. Sambugaro comunica che a breve sarà sottoscritto l’Accordo di Programma con il Ministero della Salute acquisito il concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, ai fini dell’erogazione delle risorse individuate ai sensi dell’art. 20 della legge n. 67/1988, di cui si darà eventualmente conto nei provvedimenti successivi.

La dott.a Favarato illustra sinteticamente i passaggi salienti del procedimento, più ampiamente descritti nelle premesse dello schema di Accordo di Programma: a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione”, l’A.O.U. “Maggiore della Carità” di Novara ha adottato la Deliberazione n. 633 dell’8.11.2016, delibera con la quale l’A.O.U. ha approvato un nuovo Piano Economico Finanziario “PEF 2016”; in data 14 dicembre 2016 si è svolto il Collegio di Vigilanza che ha determinato di prendere atto del nuovo Piano Economico Finanziario “PEF 2016” e ha dato mandato al Responsabile del procedimento dell’A.d.P., una volta acquisito il parere positivo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici in Sanità del Ministero della Salute sul “PEF 2016”, di dare avvio al procedimento per la modifica all’Accordo di Programma vigente.
In data 3.05.2017 il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici del Ministero della Salute, prendendo atto di quanto previsto nel documento programmatico “Piano Economico Finanziario (PEF 2016) redatto dall’A.O.U. di Novara, ha espresso parere favorevole con raccomandazione.
In data 22.03.2017 la Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute ha reso noto che il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha fornito un quadro aggiornato delle risorse disponibili per le finalità di cui all’art. 20 legge n. 67/1988 quantificando l’importo disponibile di € 237.853.610,62 (approssimato a € 237.853.610,00), a tale data, per la Regione Piemonte relativamente, sia alla Città della Salute e della Scienza di Novara, sia al Parco della Salute, della Ricerca e dell’Innovazione di Torino.
Alla luce di tale comunicazione, l’A.O.U. “Maggiore della Carità” di Novara ha provveduto a deliberare la ridefinizione del Quadro Economico Finanziario e la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare e successivamente a rettificare il “Documento Programmatico sugli investimenti straordinari per l’ammodernamento strutturale, tecnologico ed organizzativo del Servizio Sanitario della Regione Piemonte – Realizzazione nuova Città della Salute e della Scienza di Novara – Art. 20 L.n. 67/88.” aggiornamento novembre 2017.
In data 4.12.2017 il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici del Ministero della Salute, prendendo atto di quanto previsto nel Documento Programmatico - aggiornamento novembre 2017, ha espresso parere favorevole; il parere è stato trasmesso alla Regione Piemonte con nota ministeriale prot. n. 0040678-P del 18.12.2017.
È quindi stata data la comunicazione di Avvio del procedimento per la modifica all’A.d.P. vigente, comunicazione pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 52 del 28.12.2017.

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 0114324104
Tel. 0114321253

Copia dello schema di modifica all'A.d.P. in oggetto è stata anticipata ai soggetti sottoscrittori in data 25.01.2018 con nota prot. n. 1557.

Copie dello schema di modifica all'A.d.P., sono distribuite ai partecipanti alla Conferenza di Servizi.

L'arch. Sambugaro passa a dare integrale lettura dello schema di modifica all'A.d.P illustrando e chiarendo le diverse tematiche, in particolare con riferimento al Quadro Tecnico Economico e in ordine al Piano Economico Finanziario rideterminato.

Lo schema di Accordo di Programma, con le puntualizzazioni/specificazioni introdotte in sede di Conferenza di Servizi, è approvato all'unanimità dai rappresentanti degli Enti sottoscrittori e sarà trasmesso al Comune di Novara, all'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara, all'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e al Rappresentante regionale per i successivi adempimenti di competenza.

Il presente verbale debitamente firmato, corredato dallo schema di Accordo di Programma, sarà trasmesso ai rappresentanti degli Enti sottoscrittori.

Alle ore 16.00 il Responsabile del procedimento dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale composto di numero tre pagine è redatto in unico originale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante
dott.a Laura Favarato

Il Responsabile del Procedimento
dell'Accordo di Programma
arch. Leonello Sambugaro
(firmato digitalmente)

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 0114324104
Tel. 0114321253

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2018, n. 25-6798
Strategia Nazionale Aree Interne - Approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro Regione Piemonte - Area Interna Valli Maira e Grana in conformita' alle delibere CIPE 9/2015 e 80/2017 ed alla DGR 21-1251 del 30 marzo 2015.

La deliberazione della Giunta regionale in oggetto è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 20 del 17 maggio 2018 limitatamente a oggetto, premessa e dispositivo.
Gli allegati sono consultabili al seguente link:
http://www.regione.piemonte.it/attivitaProduttive/web/sviluppo-territoriale/strategia-nazionale-aree-interne

(ndr)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2018, n. 1-6804
Partecipazione della Regione Piemonte al "Concerto di Ferragosto" triennio 2018/2020 e approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, Prov. di Cuneo, CCIAA. di Cuneo, Fondaz. Cassa di Risp. di Cuneo e ATL del cuneese. Spesa di Euro 25.000,00 annui, di cui Euro 12.500,00 sul cap. 151888 ed Euro 12.500,00 sul cap. 182458 per ciascuna delle annualita' del bilancio Previsione finanziario 2018/2019/2020.

A relazione del Presidente Chiamparino:

Considerato che:

l'idea di organizzare un Concerto di musica classica in alta montagna in occasione della festività del 15 agosto nasce nell'anno 1981, ad opera del M°. Giovanni Mosca e del violinista Bruno Pignata, nel territorio cuneese e si protrae a tutt'oggi;

la manifestazione ha, tra i suoi scopi originari quello di far conoscere ai numerosi amanti della musica e appassionati di montagna le risorse ambientali, artistiche, culturali e gastronomiche delle vallate della provincia di Cuneo e incrementare il turismo locale;

fin dagli inizi la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Camera di Commercio di Cuneo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo hanno sostenuto e finanziato la manifestazione contribuendo alla sua crescita;

l'abbinamento di musica classica e montagna, con l'ascolto dal vivo, in uno splendido scenario alpino, delle più celebri pagine lirico-sinfoniche, ha suggellato il successo della manifestazione con un'affluenza ed una partecipazione di pubblico via via crescenti negli anni, al punto di registrare la presenza della RAI, con la ripresa in diretta del Concerto sulle Reti nazionali, a partire dall'anno 1993, dando un nuovo slancio all'iniziativa che rappresenta ormai una delle più importanti manifestazioni regionali e un'occasione unica per la promozione, a livello nazionale e internazionale, dell'immagine del Piemonte e delle sue montagne;

nel 2008 è stato stipulato tra gli stessi Enti, esclusa l'ATL del Cuneese, un primo Protocollo d'intesa per la valorizzazione e promozione del CONCERTO DI FERRAGOSTO (D.G.R. 27-9036 del 25 giugno 2008) che prevedeva il finanziamento dello stesso da parte dei sottocrittori per il triennio 2008/2009/2010;

si ritiene opportuno sostenere l'iniziativa del Concerto di Ferragosto per gli anni 2018/2019/2020, in quanto coerente con le finalità degli indirizzi regionali in materia e in considerazione dell'elevato livello qualitativo della manifestazione, tenuto conto altresì delle positive ricadute in termini di valorizzazione del territorio regionale;

per il triennio 2018/2019/2020 l'ATL del cuneese ha inteso aggiungere la propria partecipazione finanziaria all'evento del Concerto di Ferragosto.

Il nuovo "Protocollo d'Intesa" allegato alla presente Deliberazione prevede anche la costituzione di un organismo di coordinamento ed in particolare:
una Cabina di Regia, formata da il Presidente della Regione Piemonte, il Presidente della Provincia di Cuneo il Presidente della Camera di Commercio di Cuneo, il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, il Presidente dell' ATL del Cuneese o loro delegati.

Dato atto che:

l’art. 6 della legge regionale 14 marzo 2014, n. 3 che, nel definire l’utilizzo del fondo regionale per la montagna, al comma 1 – lettera b), stabilisce che una quota non superiore al dieci per cento venga destinata ad azioni di iniziativa della Giunta regionale, anche a carattere straordinario, mediante il riconoscimento di spese e contributi ad enti e privati per la promozione, la salvaguardia del territorio montano e la valorizzazione delle risorse umane ecc.;

la DGR n. 2 – 6108 del 15 dicembre 2017 “Approvazione di indirizzi e criteri per la concessione di contributi ai sensi della L.R. n. 6/1977 e s.m.i. e per le iniziative di cui all’art. 1, lettere a) e b) e artt. 2 e 3….” individua le iniziative di carattere e di livello altamente istituzionale, strategiche in funzione delle politiche regionali o comunque di particolare rilevanza per la Regione, di indubbio significato e di alta visibilità nazionale o internazionale anche in ragione della risonanza mediatica; celebrazioni di ricorrenze di alto valore istituzionale (*classificandole nella macrotipologia A*) individuate dalla Giunta regionale che ne stabilisce anche l'entità di contribuzione stante l'unicità e la specificità delle stesse.

Per il triennio 2018/2019/2020 le parti si faranno carico dei costi del CONCERTO, per un ammontare complessivo annuo di €. 56.000,00 secondo la seguente ripartizione:
Regione Piemonte €. 25.000,00
Camera di Commercio di Cuneo €. 6.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo €.20.000,00
ATL del Cuneese €. 5.000,00

la quota a carico della Regione Piemonte è di complessivi 25.000,00 euro annui per il triennio 2018/2019/2020 e trova copertura finanziaria per 12.500,00 euro annui sul capitolo 151888 e per 12.500,00 euro annui sul capitolo 182458 nell’ambito delle annualità di bilancio di previsione 2018/2019/2020.

Preso infine atto che gli importi sopra indicati sono al momento iscritti quale valore complessivo stimato, mentre l’esatto valore e/o entità delle iniziative di cui sopra sarà definito successivamente mediante provvedimenti dirigenziali assunti nel rispetto del costo complessivo massimo sopra indicato, relativo alla Regione Piemonte, sulla base del dettaglio dei costi, così come proposti dagli organizzatori;

vista la legge regionale 14 marzo 2014, n. 3;

vista la Legge Regionale 14 gennaio 1977, n. 6 “Norme per l’organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l’adesione ad Enti e Associazioni e per l’acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico” e s.m.i;

vista la Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

vista la D.G.R. 26 - 6722 del 6 aprile 2018 per le autorizzazioni di spesa.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 “Approvazione della disciplina del sistema dei controlli”.

Tutto quanto sopra esposto;

la Giunta Regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di sostenere il “Concerto di Ferragosto” per gli anni 2018/2019/2010;

- di approvare lo schema di "Protocollo d’Intesa" allegato alla presente Deliberazione, con il quale la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Camera di Commercio di Cuneo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e l’ATL del cuneese, sostengono la candidatura ad ospitare in una vallata del cuneese il Concerto di Ferragosto;

- dare atto che la quota a carico della Regione Piemonte è di complessivi 25.000,00 euro annui per il triennio 2018/2019/2020 e trova copertura finanziaria per 12.500,00 euro annui sul capitolo 151888 e per 12.500,00 euro annui sul capitolo 182458 nell’ambito delle annualità di bilancio di previsione 2018/2019/2020;

-di prevedere nel succitato "Protocollo d'Intesa" la costituzione di un organismo di coordinamento ed in particolare una Cabina di Regia, formata da il Presidente della Regione Piemonte, il Presidente della Provincia di Cuneo il Presidente della Camera di Commercio di Cuneo, il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, il Presidente dell’ ATL del Cuneese o loro delegati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 23, lett. d) del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL

CONCERTO DI FERRAGOSTO

tra la Regione Piemonte, l'ATL del Cuneese, la Provincia di Cuneo, la Camera di Commercio di Cuneo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

L'anno 2018 addì ……. del mese di …….. …….., in Cuneo Via ……..

TRA

La REGIONE PIEMONTE (in seguito la "Regione"), codice fiscale 80087670016, partita IVA 02843860012, avente sede in Torino, piazza Castello 165, in questa sede rappresentata dal Presidente Sergio Chiamparino, (omissis) domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Castello 165;

La PROVINCIA DI CUNEO Codice fiscale e Partita I.V.A.: 00447820044 , avente sede in Cuneo, Corso Nizza, 21 in questa sede rappresentata dal Presidente Federico Borgna, (omissis), domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Provincia, corso Nizza 21;

la CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CUNEO (di seguito la "Camera di Commercio"), codice fiscale: 80000110041, P. IVA 00761550045 avente sede in Cuneo, Via Emanuele Filiberto n. 3 , in questa sede rappresentata dal Presidente Ferruccio Dardanello, (omissis), e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo, Via Emanuele Filiberto n. 3;

l'AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE, (di seguito ATL) Partita Iva: IT 02597450044, avente sede in Cuneo, Via Pascal, 7, in questa sede rappresentata dal Presidente Mauro Bernardi, (omissis), domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede in Cuneo, Via Pascal, 7;

LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO, Codice Fiscale 96031120049, avente sede in Cuneo, Via Roma 17 , in questa sede rappresentata dal Presidente Giandomenico Genta, (omissis), domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede in Cuneo, Via Roma 17;

nel seguito anche denominati sinteticamente "le parti"

PREMESSO

- che l'idea di organizzare un Concerto di musica classica in alta montagna in occasione della festività del 15 agosto nasce nell'anno 1981, ad opera del M°. Giovanni Mosca e del violinista Bruno Pignata;
- che la manifestazione ha, tra i suoi scopi originari, quello di far conoscere, ai numerosi amanti della musica e appassionati di montagna, le risorse ambientali, artistiche, culturali e gastronomiche delle vallate della provincia di Cuneo e incrementare il turismo locale;
- che fin dagli inizi la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Camera di Commercio di Cuneo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo hanno sostenuto e finanziato la manifestazione contribuendo alla sua crescita;
- che l'abbinamento di musica classica e montagna, con l'ascolto dal vivo, in uno splendido scenario alpino, delle più celebri pagine lirico-sinfoniche, ha suggellato il successo della manifestazione con un'affluenza ed una partecipazione di pubblico via via crescenti negli anni;
- che la presenza della RAI, con la ripresa in diretta del Concerto sulle Reti nazionali, a partire dall'anno 1993, ha dato un nuovo slancio all'iniziativa che rappresenta ormai una

2

delle più importanti manifestazioni regionali e un'occasione unica per la promozione, a livello nazionale e internazionale, dell'immagine del Piemonte e delle sue montagne

CONSIDERATO

che nel 2008 è stato stipulato tra gli stessi Enti, esclusa l'ATL del Cuneese, un primo Protocollo d'intesa per la valorizzazione e promozione del CONCERTO DI FERRAGOSTO che aveva previsto la possibilità che lo stesso Concerto potesse svolgersi anche al di fuori della provincia di Cuneo - come avvenuto peraltro in occasione degli eventi olimpici di Torino 2006 e, più recentemente, per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia e per il decennale di Torino 2006 - a condizione che venisse salvaguardato il carattere originale della manifestazione

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE

E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

Premesse

Le Premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo e si intendono qui integralmente richiamate.

ARTICOLO 2

Finalità

2.1. Con il presente Protocollo di Intesa le parti, per il periodo 2018/2019/2020, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, manifestano il comune intento di collaborare promuovere e diffondere, presso il grande pubblico degli amanti della musica classica e degli appassionati della montagna, la conoscenza delle risorse ambientali, paesaggistiche, storiche, artistiche e gastronomiche della montagna cuneese e, più in generale, di quella piemontese, sostenendo lo sviluppo turistico del territorio alpino regionale, attraverso il Concerto di Ferragosto;

3

2.2 Caratteristica fondamentale e irrinunciabile del CONCERTO DI FERRAGOSTO è quella di svolgersi in alta quota negli ambienti alpini più caratteristici e significativi della montagna cuneese.

ARTICOLO 3

Oggetto

3.1 Il CONCERTO DI FERRAGOSTO si tiene in alta quota, in una diversa vallata alpina della provincia di Cuneo.

3.2 La scelta della località dove si svolgerà la manifestazione viene effettuata dagli Enti sottoscrittori, con il coordinamento dell'ATL del Cuneese, di concerto con la RAI, sulla base delle richieste pervenute da parte di Comuni, Unioni Montane e Parchi del territorio della provincia di Cuneo, nel rispetto dei criteri e requisiti fondamentali di fattibilità e sostenibilità, tenuto conto della bellezza paesaggistica e rilevanza ambientale, storica e artistica della località, della quota altimetrica nonchè dell'eventuale concomitanza con eventi o manifestazioni di rilievo nazionale o internazionale.

3.3 Salvo casi particolari e motivati il CONCERTO DI FERRAGOSTO non potrà svolgersi per più di due anni consecutivi al di fuori del territorio della provincia di Cuneo.

ARTICOLO 4

Impegni delle parti

4.1 Le parti insieme con gli Enti organizzatori - Comuni o Unioni Montane o Parchi - patrocinano e finanziano il CONCERTO, attraverso contributi diretti agli Enti Organizzatori, sostenendo, in particolare, le spese relative all'Orchestra, al trasporto del materiale necessario all'esecuzione del CONCERTO, agli allestimenti ed alla sua trasmissione televisiva nonché alla organizzazione generale e promozione della manifestazione.

4.2 Per il triennio 2018/2019/2020 le parti si faranno carico dei costi del CONCERTO, per un ammontare complessivo annuo di €. 56.000,00 secondo la seguente ripartizione:

Regione Piemonte €. 25.000,00

Camera di Commercio di Cuneo €. 6.000,00

Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo €.20.000,00

4

ATL del Cuneese €. 5.000,00

ARTICOLO 5

Enti organizzatori

5.1 I Comuni e/o le Unioni Montane dei Comuni e/o i Parchi sede del CONCERTO assumono, in qualità di Enti Organizzatori, la gestione diretta e la responsabilità dell'organizzazione della manifestazione sia dal punto di vista amministrativo e finanziario sia dal punto di vista logistico.

5.2 Gli Enti Organizzatori, in particolare, dovranno garantire la massima sicurezza delle vie d'accesso all'area del CONCERTO e provvedere alla stipula di tutte le assicurazioni necessarie.

5.3 All'atto della designazione i Comuni e/o le Unioni Montane dei Comuni e/o i Parchi organizzatori del CONCERTO dovranno impegnarsi, con provvedimento formale, al rispetto del presente Protocollo d'Intesa e altresì a concordare con gli Enti sottoscrittori le azioni e gli interventi di comunicazione dell'evento, garantendo in particolare la massima visibilità dei loghi istituzionali dei medesimi Enti.

ARTICOLO 6

Cabina di Regia

6.1 Per l'attuazione di quanto previsto all'art. 3 viene istituito una Cabina di Regia formata da:

il Presidente della Regione Piemonte, il Presidente della Provincia di Cuneo il Presidente della Camera di Commercio di Cuneo, il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, il Presidente dell' ATL del Cuneese o loro delegati.

6.2 La cabina di Regia riveste le seguenti funzioni:

a) sceglie la località;

b) verifica la disponibilità delle risorse finanziarie;

c) si rapporta con gli enti organizzatori per monitorare l'evento.

ARTICOLO 7

5

Doveri delle parti

Le parti si impegnano a non assumere provvedimenti contrastanti con il presente Protocollo e a concordare con gli altri Enti Sottoscrittori eventuali modifiche dello stesso.

ARTICOLO 8

Controversie

Le parti sottoporranno le controversie derivanti dal presente Protocollo o in relazione ad esso al tentativo di mediazione previsto dal Servizio di conciliazione della Camera Arbitrale di Milano. Nel caso in cui il tentativo fallisca tutte le controversie derivanti dal presente Protocollo o in relazione allo stesso, saranno risolte mediante arbitrato secondo il Regolamento della Camera Arbitrale di Milano, da un arbitro unico, nominato in conformità a tale Regolamento.

ARTICOLO 9

Durata

Il presente accordo è valido per il triennio 2018/2019/2020.

ARTICOLO 10

Amministrazione digitale

Gli accordi fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15, comma 2□bis, della Legge 241/1990, come modificato dall'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 179/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 221/2012, dal 1° gennaio 2013 devono essere sottoscritti con:

□ firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005, ovvero con firma elettronica avanzata, ex art. 1, comma 1, lett. q□bis, D.Lgs. 82/2005, ovvero con altra firma elettronica qualificata;

REGIONE PIEMONTE IL PRESIDENTE

Sergio CHIAMPARINO

6

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO IL PRESIDENTE
Giandomenico GENTA

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO IL PRESIDENTE
Ferruccio DARDANELLO

ATL DEL CUNEESE IL PRESIDENTE
Mauro BERNARDI

PROVINCIA DI CUNEO IL PRESIDENTE
Federico BORGNA

7

Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2018, n. 2-6805

Variazione compensativa al bilancio di previsione finanziario 2018-2020, tra capitoli di spesa appartenenti alla medesima missione e programma, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. (Direzioni A15 e A20).

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Visto il D.Lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;

visto in particolare l’articolo 51 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che autorizza variazioni compensative tra capitoli di spesa appartenenti alla medesima missione e programma;

vista la richiesta della Direzione Coesione Sociale Settore Raccordo Amministrativo e Controllo delle Attività Cofinanaziate dal FSE prot. n. 19830/A15014 del 18/04/2018 di variazioni compensative per l’anno 2018, tra capitoli di spesa,appartenenti alla medesima missione e programma;

vista la richiesta e-mail della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport del 18/04/2018 di variazione compensativa per l’anno 2018, tra capitoli di spesa, appartenenti alla medesima missione e programma;

vista la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”;

vista la D.G.R. n. 26–6722 del 6 aprile 2018 “Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10,comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare gli Allegati alla D.G.R. n. 26–6722 del 6 aprile 2018, secondo quanto indicato nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1)

STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO

ENTRATA - 2018

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento		0,00	0,00	0,00	0,00
		Cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Entrate		Stanziamento	19.827.734.799,26	0,00	0,00	0,00	19.827.734.799,26
		Cassa	20.741.385.098,26	0,00	0,00	0,00	20.741.385.098,26
		Residuo	6.173.902.605,91	0,00	0,00	0,00	6.173.902.605,91

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2018

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
1 Titolo 1 - Spese correnti							
174937 / 0	CONTRIBUTI ALLE IMPRESE CHE OPERANO CON CONTINUITA' NEL CAMPO TEATRALE E CON ADEGUATE STRUTTURE, SECONDO PRINCIPI E CRITERI DI PROFESSIONALITA', PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI PRODUZIONE TEATRALE, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE E PER INIZIATIVE DI PARTICOLARE RILEVANZA REGIONALE PER IL LIVELLO CULTURALE, ARTISTICO E PROFESSIONALE (LEGGE REGIONALE 30 MAGGIO 1980, N.68)	Stanziamento	410.000,00	0,00	107.412,50	-107.412,50	302.587,50
		Cassa	532.482,30	0,00	107.412,50	-107.412,50	425.069,80
		Residuo	181.647,00	0,00	0,00	0,00	181.647,00
182843 / 0	CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI O ASSOCIAZIONI CULTURALI DEL PIEMONTE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI DI RILIEVO REGIONALE E PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE ORDINARIA (ARTICOLO 7 DELLA LEGGE REGIONALE 28 AGOSTO 1978, N. 58 E L.R. N.68/94)	Stanziamento	4.193.465,00	107.412,50	0,00	107.412,50	4.300.877,50
		Cassa	10.029.469,35	107.412,50	0,00	107.412,50	10.136.881,85
		Residuo	6.872.612,06	0,00	0,00	0,00	6.872.612,06
Totale MacroAggregato 1040000		Stanziamento	9.682.516.171,61	107.412,50	107.412,50	0,00	9.682.516.171,61
		Cassa	11.896.313.110,30	107.412,50	107.412,50	0,00	11.896.313.110,30
		Residuo	3.449.564.404,49	0,00	0,00	0,00	3.449.564.404,49
2 Titolo 2 - Spese in conto capitale							
217780 / 0	ACCORDO DI PROGRAMMA PER INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA - PROVINCIA DI BIELLA (ART.7 DELLA L.R. 15/2010).	Stanziamento	140.000,00	160.000,00	0,00	160.000,00	300.000,00
		Cassa	581.311,38	160.000,00	0,00	160.000,00	741.311,38
		Residuo	523.679,31	0,00	0,00	0,00	523.679,31

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2018

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
2	Titolo 2 - Spese in conto capitale						
218193 / 0	ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA PER LA REALIZZAZIONE DEI NUOVI LABORATORI DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE CARLO BARLETTI ALL'INTERNO DEL NUOVO POLO SCOLASTICO DI OVADA (ART. 6 DELLA L.R. 2/2014)	Stanziamento	1.610.000,00	0,00	160.000,00	-160.000,00	1.450.000,00
		Cassa	3.220.000,00	0,00	160.000,00	-160.000,00	3.060.000,00
		Residuo	1.840.000,00	0,00	0,00	0,00	1.840.000,00
Totale MacroAggregato 2030000		Stanziamento	334.579.654,68	160.000,00	160.000,00	0,00	334.579.654,68
		Cassa	962.405.067,46	160.000,00	160.000,00	0,00	962.405.067,46
		Residuo	717.784.727,10	0,00	0,00	0,00	717.784.727,10
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	6.353.465,00	267.412,50	267.412,50	0,00	6.353.465,00
		Cassa	14.363.263,03	267.412,50	267.412,50	0,00	14.363.263,03
		Residuo	9.417.938,37	0,00	0,00	0,00	9.417.938,37
Totale generale delle Spese		Stanziamento	19.827.734.799,26	267.412,50	267.412,50	0,00	19.827.734.799,26
		Cassa	20.741.385.098,26	267.412,50	267.412,50	0,00	20.741.385.098,26
		Residuo	6.741.497.777,97	0,00	0,00	0,00	6.741.497.777,97

Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2018, n. 3-6806

Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Iscrizione di fondi per l'attuazione del Progetto statale "Giovani al Centro: partenariati territoriali per le politiche, servizi e imprenditoria giovanile in Burkina Faso".

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

In data 12 marzo 2018, la Regione Piemonte ha (sottoscritto) stipulato una convenzione con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale per la realizzazione del progetto "Giovani al Centro: partenariati territoriali per le politiche, servizi e imprenditoria giovanile in Burkina Faso";

considerato che il contributo assegnato alla Regione Piemonte, capofila del progetto, ammonta ad Euro 750.032,20;

considerato inoltre che la Compagnia di San Paolo con propria nota prot. 2018.AA1154.U172 ha comunicato la partecipazione all'iniziativa garantendo un cofinanziamento pari ad Euro 30.000,00;

vista la nota della Direzione regionale A12000 prot. n.7856 del 27 aprile 2018, con la quale è richiesta l'iscrizione sul bilancio finanziario 2018-2020 della somma di Euro 779.975,00 pari al finanziamento complessivo, al netto della quota da non rendicontare;

considerato che occorre procedere con la suddetta variazione, al fine di consentire alla Regione Piemonte il corretto e tempestivo utilizzo delle risorse;

visto l'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

vista la Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

vista la D.G.R. n. 26–6722 del 6 aprile 2018 "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10,comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare gli Allegati alla D.G.R. n. 26–6722 del 6 aprile 2018, secondo quanto indicato negli Allegati 1, 2, 3 e nell'Allegato n. 8/1, parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO

ENTRATA - 2018

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI							
Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
20455 / 0	ASSEGNAZIONE DI FONDI, PROVENIENTI DALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "GIOVANI ALCENTRO - BURKINA FASO" (LEGGE N. 125/2014)	Stanziamento	0,00	328.981,00	0,00	328.981,00	328.981,00
		Cassa	0,00	328.981,00	0,00	328.981,00	328.981,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Categoria 2010101		Stanziamento	598.222.857,28	328.981,00	0,00	328.981,00	598.551.838,28
		Cassa	1.021.343.326,68	328.981,00	0,00	328.981,00	1.021.672.307,68
		Residuo	423.120.469,40	0,00	0,00	0,00	423.120.469,40
Tipologia 2010400 - Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							
29790 / 0	ASSEGNAZIONE DI FONDI, PROVENIENTI DALLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO, PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "GIOVANI ALCENTRO - BURKINA FASO" (LEGGE N. 125/2014)	Stanziamento	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00	18.000,00
		Cassa	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00	18.000,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Categoria 2010401		Stanziamento	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00	18.000,00
		Cassa	77.581,09	18.000,00	0,00	18.000,00	95.581,09
		Residuo	77.581,09	0,00	0,00	0,00	77.581,09
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	0,00	346.981,00	0,00	346.981,00	346.981,00
		Cassa	0,00	346.981,00	0,00	346.981,00	346.981,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Entrate		Stanziamento	20.121.040.272,04	346.981,00	0,00	346.981,00	20.121.387.253,04
		Cassa	20.862.713.137,60	346.981,00	0,00	346.981,00	20.863.060.118,60
		Residuo	6.173.902.605,91	0,00	0,00	0,00	6.173.902.605,91

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2018

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
1	Titolo 1 - Spese correnti						
127546 / 0	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "GIOVANI AL CENTRO - BURKINA FASO". SPESE PER EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - RISORSE STATALI	Stanziamento	0,00	8.645,00	0,00	8.645,00	8.645,00
		Cassa	0,00	8.645,00	0,00	8.645,00	8.645,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MacroAggregato 1030000		Stanziamento	503.326.524,37	8.645,00	0,00	8.645,00	503.335.169,37
		Cassa	794.008.469,51	8.645,00	0,00	8.645,00	794.017.114,51
		Residuo	366.699.349,65	0,00	0,00	0,00	366.699.349,65
150842 / 0	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "GIOVANI AL CENTRO - BURKINA FASO". TRAFSERIMENTI AI PARTNER PUBBLICI - RISORSE STATALI	Stanziamento	0,00	108.656,00	0,00	108.656,00	108.656,00
		Cassa	0,00	108.656,00	0,00	108.656,00	108.656,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
176912 / 0	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "GIOVANI AL CENTRO - BURKINA FASO". TRAFSERIMENTI AI PARTNER PRIVATI - RISORSE STATALI	Stanziamento	0,00	211.680,00	0,00	211.680,00	211.680,00
		Cassa	0,00	211.680,00	0,00	211.680,00	211.680,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
176914 / 0	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "GIOVANI AL CENTRO - BURKINA FASO". TRAFSERIMENTI AI PARTNER PRIVATI - RISORSE PROVENIENTI DALLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO	Stanziamento	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00	18.000,00
		Cassa	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00	18.000,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MacroAggregato 1040000		Stanziamento	9.801.704.869,50	338.336,00	0,00	338.336,00	9.802.043.205,50
		Cassa	11.950.492.511,81	338.336,00	0,00	338.336,00	11.950.830.847,81
		Residuo	3.449.564.404,49	0,00	0,00	0,00	3.449.564.404,49
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	0,00	346.981,00	0,00	346.981,00	346.981,00
		Cassa	0,00	346.981,00	0,00	346.981,00	346.981,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Spese		Stanziamento	20.121.040.272,04	346.981,00	0,00	346.981,00	20.121.387.253,04

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2018

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
		Cassa	20.862.713.137,60	346.981,00	0,00	346.981,00	20.863.060.118,60
		Residuo	6.741.497.777,97	0,00	0,00	0,00	6.741.497.777,97

Allegato 2

STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO

ENTRATA - 2019

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI							
Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
20455 / 0	ASSEGNAZIONE DI FONDI, PROVENIENTI DALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "GIOVANI ALCENTRO - BURKINA FASO" (LEGGE N. 125/2014)	Stanziamento	0,00	326.111,00	0,00	326.111,00	326.111,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Categoria 2010101		Stanziamento	526.059.331,24	326.111,00	0,00	326.111,00	526.385.442,24
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2010400 - Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							
29790 / 0	ASSEGNAZIONE DI FONDI, PROVENIENTI DALLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO, PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "GIOVANI ALCENTRO - BURKINA FASO" (LEGGE N. 125/2014)	Stanziamento	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Categoria 2010401		Stanziamento	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	0,00	338.111,00	0,00	338.111,00	338.111,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Entrate		Stanziamento	18.652.263.702,99	338.111,00	0,00	338.111,00	18.652.601.813,99
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2019

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
1 Titolo 1 - Spese correnti							
119968 / 0	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "GIOVANI AL CENTRO - BURKINA FASO". SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - RISORSE STATALI	Stanziamento	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00	14.000,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
127546 / 0	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "GIOVANI AL CENTRO - BURKINA FASO". SPESE PER EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - RISORSE STATALI	Stanziamento	0,00	23.500,00	0,00	23.500,00	23.500,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MacroAggregato 1030000		Stanziamento	491.005.802,54	37.500,00	0,00	37.500,00	491.043.302,54
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
150842 / 0	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "GIOVANI AL CENTRO - BURKINA FASO". TRAFSERIMENTI AI PARTNER PUBBLICI - RISORSE STATALI	Stanziamento	0,00	116.867,00	0,00	116.867,00	116.867,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
176912 / 0	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "GIOVANI AL CENTRO - BURKINA FASO". TRAFSERIMENTI AI PARTNER PRIVATI - RISORSE STATALI	Stanziamento	0,00	171.744,00	0,00	171.744,00	171.744,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
176914 / 0	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "GIOVANI AL CENTRO - BURKINA FASO". TRAFSERIMENTI AI PARTNER PRIVATI - RISORSE PROVENIENTI DALLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO	Stanziamento	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MacroAggregato 1040000		Stanziamento	9.689.240.399,15	300.611,00	0,00	300.611,00	9.689.541.010,15
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	0,00	338.111,00	0,00	338.111,00	338.111,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2019

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
Totale generale delle Spese		Stanziamento	18.652.263.702,99	338.111,00	0,00	338.111,00	18.652.601.813,99
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato 3

STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO

ENTRATA - 2020

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI							
Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
20455 / 0	ASSEGNAZIONE DI FONDI, PROVENIENTI DALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "GIOVANI ALCENTRO - BURKINA FASO" (LEGGE N. 125/2014)	Stanziamento	0,00	94.883,00	0,00	94.883,00	94.883,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Categoria 2010101		Stanziamento	526.449.771,68	94.883,00	0,00	94.883,00	526.544.654,68
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	0,00	94.883,00	0,00	94.883,00	94.883,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Entrate		Stanziamento	18.091.653.083,60	94.883,00	0,00	94.883,00	18.091.747.966,60
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2020

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
1	Titolo 1 - Spese correnti						
119968 / 0	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "GIOVANI AL CENTRO - BURKINA FASO". SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - RISORSE STATALI	Stanziamento	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
127546 / 0	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "GIOVANI AL CENTRO - BURKINA FASO". SPESE PER EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - RISORSE STATALI	Stanziamento	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MacroAggregato 1030000		Stanziamento	458.781.030,89	15.000,00	0,00	15.000,00	458.796.030,89
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
150842 / 0	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "GIOVANI AL CENTRO - BURKINA FASO". TRAFSERIMENTI AI PARTNER PUBBLICI - RISORSE STATALI	Stanziamento	0,00	33.947,00	0,00	33.947,00	33.947,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
176912 / 0	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "GIOVANI AL CENTRO - BURKINA FASO". TRAFSERIMENTI AI PARTNER PRIVATI - RISORSE STATALI	Stanziamento	0,00	45.936,00	0,00	45.936,00	45.936,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MacroAggregato 1040000		Stanziamento	9.627.602.115,44	79.883,00	0,00	79.883,00	9.627.681.998,44
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	0,00	94.883,00	0,00	94.883,00	94.883,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Spese		Stanziamento	18.091.653.083,60	94.883,00	0,00	94.883,00	18.091.747.966,60
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2020

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
Disavanzo d'amministrazione			331.148.142,89	0,00	0,00	331.148.142,89
MISSIONE:	**19 - Relazioni internazionali**					
Programma 1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo						
	1 - Spese correnti	residui presunti	1.553.456,71	0,00	0,00	1.553.456,71
		previsione di competenza	3.736.592,85	346.981,00	0,00	4.083.573,85
		previsione di cassa	4.735.759,92	346.981,00	0,00	5.082.740,92
Totale Programma	**1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**	residui presunti	1.553.456,71	0,00	0,00	1.553.456,71
		previsione di competenza	3.736.592,85	346.981,00	0,00	4.083.573,85
		previsione di cassa	4.735.759,92	346.981,00	0,00	5.082.740,92
TOTALE MISSIONE	**19 Relazioni internazionali**	residui presunti	3.453.939,69	0,00	0,00	3.453.939,69
		previsione di competenza	25.407.738,14	346.981,00	0,00	25.754.719,14
		previsione di cassa	28.143.850,59	346.981,00	0,00	28.490.831,59
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**	**3.453.939,69**	**0,00**	**0,00**	**3.453.939,69**
		previsione di competenza	**25.407.738,14**	**346.981,00**	**0,00**	**25.754.719,14**
		previsione di cassa	**25.407.738,14**	**346.981,00**	**0,00**	**28.490.831,59**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**	**6.741.497.777,97**	**0,00**	**0,00**	**6.741.497.777,97**
		previsione di competenza	**20.121.040.272,04**	**346.981,00**	**0,00**	**20.121.387.253,04**
		previsione di cassa	**20.862.713.137,60**	**346.981,00**	**0,00**	**20.863.060.118,60**

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2018

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			119.356.538,85	0,00	0,00	119.356.538,85
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			168.458.038,51	0,00	0,00	168.458.038,51
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			5.310.325.892,87	0,00	0,00	5.310.325.892,87
Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	435.821.584,65	0,00	0,00	435.821.584,65
		previsioni di competenza	611.850.990,81	328.981,00	0,00	612.179.971,81
		previsioni di cassa	1.047.672.575,46	328.981,00	0,00	1.048.001.556,46
	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	residui presunti	77.581,09	0,00	0,00	77.581,09
		previsioni di competenza	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00
		previsioni di cassa	77.581,09	18.000,00	0,00	95.581,09
Totale Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI		residui presunti	617.944.301,25	0,00	0,00	617.944.301,25
		previsioni di competenza	849.613.606,85	346.981,00	0,00	849.960.587,85
		previsioni di cassa	1.467.557.908,10	346.981,00	0,00	1.467.904.889,10
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**617.944.301,25**	**0,00**	**0,00**	**617.944.301,25**
		previsioni di competenza	**849.613.606,85**	**346.981,00**	**0,00**	**849.960.587,85**
		previsioni di cassa	**1.467.557.908,10**	**346.981,00**	**0,00**	**1.467.904.889,10**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**6.173.902.605,91**	**0,00**	**0,00**	**6.173.902.605,91**
		previsione di competenza	**20.121.040.272,04**	**346.981,00**	**0,00**	**20.121.387.253,04**
		previsione di cassa	**20.696.802.407,72**	**346.981,00**	**0,00**	**20.697.149.388,72**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2018

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2018, n. 4-6807

Integrazione D.G.R. n. 15-2351 del 02.11.2015 - Incarico avv.ssa Gioia Vaccari del Foro di Roma. Spesa presunta Euro 700,00 sul cap. 135611/2018.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di integrare la D.G.R. n. 15-2351 del 02.11.2015 conferendo l'incarico all'avvocatessa Gioia Vaccari nella fase della discussione.

La spesa presunta di Euro 700,00 afferente all'incarico all'avvocatessa Gioia Vaccari è impegnata sul cap. 135611 (imp. n. 4358) del bilancio 2018 e sarà liquidata con successivo provvedimento dirigenziale, previa presentazione di parcella redatta sulla base dell'attività svolta in corso di causa in coerenza con il D.M. n. 55/2014.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 15, c. 1 e 2 del D.Lgs. n. 33/2013.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2018, n. 5-6808
Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Consiglio di Stato nel ricorso promosso da una Societa' per ottenere l'annullamento della sentenza del TAR Piemonte n. 1142/2017. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Consiglio di Stato in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Corso Regina Margherita n. 174.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2018, n. 6-6809
Autorizzazione a costituirsi avanti il Tribunale di Torino nel giudizio per accertamento tecnico preventivo ex 696 bis c.p.c. proposto da privati. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio il Tribunale di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandra Rava eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, C.so Regina Margherita 174.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2018, n. 7-6810

L.r. 12/11/1986, n. 46, art. 1. Commissione regionale pari opportunita'. Presa d'atto del programma di attivita' 2018. Spesa prevista euro 30.000,00 di cui euro 24.000,00 sul cap. 116930/2018 ed euro 6.000,00 sul cap. 128242/2018. MS15, PR03.

A relazione dell'Assessore Cerutti:

Vista la legge regionale 12 novembre 1986, n. 46 e s.m. e i.: “Commissione regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità fra Uomo e Donna”;

preso atto che l’art. 2 della predetta legge prevede le funzioni della Commissione;

preso atto, altresì, che il predetto art. 2, comma 1, lett. n) prevede, tra le funzioni della Commissione, il favorire l’attuazione di azioni positive, anche con carattere di sperimentazione, definite con specifici programmi di intervento da organismi ed enti pubblici e privati;

preso atto che l’art. 6 della predetta legge prevede l’emanazione da parte della Commissione di un regolamento volto al proprio funzionamento;

visto il predetto Regolamento approvato dalla Commissione nella seduta del 28/02/2016 con deliberazione n. 1/16, che prevede all’art. 13 l’approvazione del programma di attività della Commissione stessa;

preso atto che l’art. 9 della predetta legge prevede che la Regione fornisca le strutture e i mezzi idonei al funzionamento della Commissione stessa;

vista la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34: Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro;

preso atto che l’art. 50 della citata legge prevede, ai sensi dell’art. 42 del citato decreto legislativo 198/2006, al primo comma, che la Regione promuova azioni positive per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna, previsti dall’art. 93 dello Statuto, anche avvalendosi della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della Consigliera di parità regionale del Piemonte;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 16 – 5735 del 9/10/2017 di presa d’atto del programma di attività della Commissione regionale pari opportunità per l’anno 2017;

preso atto che il programma di attività dell’anno 2017 è stato regolarizzato dalla Commissione in data 14 febbraio 2018, con votazione conforme a quanto previsto all’art. 10 del regolamento della Commissione stessa;

vista la relazione sulla attività svolta nell’anno 2017, prevista dall’art. 8. comma 1 della citata l.r. 46/1986, approvata entro i termini di legge, nella seduta del 14 febbraio 2018;

visto il programma di attività della Commissione per l’anno 2018, approvato, ai sensi dell’art. 13 del Regolamento della Commissione nella seduta del 6 marzo 2018, così come indicato dall’allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale e ritenuto di condividerne finalità ed obiettivi in quanto conformi alle norme ed agli indirizzi della Regione in materia di politiche di pari opportunità di genere;

dato atto che le spese previste necessarie all'attuazione del predetto programma, sopra citate, ammontano complessivamente ad € 30.000,00 e trovano copertura a carico del cap. 116930 e sul cap. 128242 del bilancio di previsione finanziario 2018-2020, Missione 15 Politiche del lavoro e la formazione, Programma 3 Sostegno all'occupazione;

visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;

visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

vista la Legge 136/2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

vista la Legge 217/2010 "Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza";

visto il D.lgs 118/2011 e s.m. e i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni,degli enti locali e di loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la DGR 1-4046 del 17/10/2016 di approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni e di parziale revoca della DGR 8-29910 del 13/04/2000;

vista la D.G.R. n. 1 - 4209 del 21/11/2016 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2016-2018";

vista la legge regionale 5 aprile 2018 n. 4: "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

vista la DGR 26 - 6722 del 6/04/2018: Legge regionale 5 aprile 2018 n. 4: "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2 del D.lgs 118/2011 e s.m.e i.";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1 – 4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

-di prendere atto del programma di attività della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità relativo all'anno 2018, approvato dalla Commissione con votazione conforme a quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento della Commissione stessa nella seduta del 6 marzo 2018, così come indicato dall'allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

-di dare atto che le spese complessive indicate nel programma di attività, ammontanti ad euro 30.000,00, trovano copertura finanziaria, per l'annualità 2018, a carico del cap. 116930, per euro 24.000,00 ed a carico del cap. 128242, per euro 6.000,00, del bilancio di previsione finanziario 2018-2020, Missione 15 Politiche del lavoro e la formazione, Programma 3 Sostegno all'occupazione, nei limiti dei relativi stanziamenti ed assegnazioni;

-di dare mandato alla competente Direzione regionale di adottare gli atti esecutivi del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO

Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale: “L.r. 12/11/1986, n. 46, art. 1. Commissione regionale pari opportunità. Presa d’atto del programma di attività anno 2018. Spesa prevista euro 30.000,00 di cui euro 24.000,00 sul cap. 116930/2018 ed euro 6.000,00 sul cap. 128242./2018. MS15, PR03.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITA’ DEL PIEMONTE PER IL 2018

AZIONE POSITIVA 1. DEMOCRAZIA PARITARIA

Progetto 1.1. Promozione di attività di formazione e informazione - sensibilizzazione rivolta agli Enti Locali.

Prosecuzione delle attività in connessione con le prefetture nel loro ruolo di Uffici territoriali del Governo, preposti a svolgere un’azione propulsiva di indirizzo, mediazione ed intervento in tutti i campi del fare amministrazione e quindi anche di attenzione all’equa rappresentanza di genere.
Si intende continuare l’azione di pungolo nei confronti del Consiglio Regionale affinchè la Regione adegui la propria legge elettorale al dettato della Legge 56 del 7/04/2014.
Si intende continuare a portare avanti la necessaria revisione e riorganizzazione degli organismi di parità regionali al fine di ottimizzare azioni e risorse.
Progetto 1.2. Sostegno alla Rete nazionale delle Pari Opportunità
I temi riguardano principalmente la democrazia paritaria e la violenza contro le donne. In particolare in un evento previsto per aprile a Reggio Calabria organizzato dalla CRPO della Regione Calabria si intende coinvolgere tutte le Commissioni Regionali Pari Opportunità delle Regioni e delle Provincie autonome per addivenire alla sottoscrizione della richiesta al Parlamento ed al Governo affinché che le vittime di violenza e femminicidio vengano equiparate alle vittime per mafia.
Spesa prevista: € 3.000,00

AZIONE POSITIVA 2. SALUTE DI GENERE

Progetto 2.1. Prevenzione sugli effetti negativi dei disturbi del comportamento alimentare – DCA

La CRPO ha intenzione di proseguire nella divulgazione di informazioni e di formazione su queste gravi patologie avanzate durante il convegno di aprile 2017 con il coinvolgimento dell’ordine dei medici e pediatri delle varie province attraverso interventi mirati e concordati.
Prosecuzione dei lavori sul contest/concorso fotografico comprendente l’analisi del contenuto, un rapporto di ricerca con una sintesi dell’analisi e della interpretazione socio-psicologica del materiale raccolto e per finire la realizzazione di un evento pubblico di respiro regionale sul tema con la partecipazione attiva dei protagonisti del contest e/o singoli interventi sul territorio (esempio nei principali capoluoghi.

Progetto 2.2. Salute e sport

Lo sport è una grande fonte di salute e ben essere per il suo valore in sé, ma anche per l’importante valenza formativa e aggregativa. Ci sono pratiche sportive nei quali da sempre viene in qualche modo esaltata la leggerezza in quanto consente maggiori performance a livello muscolare per il favorevole rapporto peso potenza e dal punto di vista estetico può essere premiante per lo stesso motivo. Da numerose indagini cliniche risulta che per una sottopopolazione femminile lo sport può rappresentare un fattore di rischio per lo sviluppo di un disordine alimentare, soprattutto in quelle discipline in cui il controllo del peso è uno degli elementi

utili al miglioramento delle prestazioni. Tra questi sport è dimostrato che la danza in particolare costituisce una delle attività atletiche più a rischio, seguita dalla ginnastica artistica. Il problema del controllo del peso è un problema anche maschile e l'interazione fra allenamenti, alimentazione e prestazioni sportive e salute è un tema degno di approfondimento: i dati di alcuni studi scientifici ci mostrano una realtà che merita di essere divulgata, conosciuta e approfondita. Il progetto è finalizzato a realizzare e valutare l'efficacia di diverse modalità di sensibilizzazione e formazione dedicate agli operatori del mondo di questi sport circa il rischio di insorgenza di disturbi alimentari tra chi svolge attività agonistica e non agonistica. L'intervento prevede la ricerca di collaborazione con gli Enti di promozione Sportiva regionali e le Società sportive al fine di organizzare incontri di tipo psico-educazionale centrati sull'informazione e discussioni guidate focalizzate sulle problematiche giovanili, sulla formazione degli istruttori in modo da poter agire preventivamente nei confronti dei DCA attraverso la trasmissione di un sistema di valori che valorizzi l'immagine corporea maschile e femminile, contrastando da un lato l'eccessiva magrezza e dall'altro la tendenza al sovrappeso. Esistono correlazioni dannose tra sport e diete restrittive, condotte eliminatorie e assunzione di sostanze dopanti.
E' bene che istruttori e istruttrici ne siano a conoscenza per poter interloquire positivamente con i genitori e con gli stessi ragazzi dispensando buoni consigli.

Progetto 2.3. Salute e immagine

Il mondo della moda negli ultimi anni, salvo qualche rara eccezione come la campagna di promozione della salute del 2012 di Vogue (tra gli impegni del manifesto sottoscritto dai direttori quello di lavorare con ragazze che possano diffondere una proposta estetica positiva) ha proposto immagini di donne sempre più scheletriche, in cui gli abiti e le stoffe, sempre più ricche e fantasiose, potessero scivolare addosso senza incontrare l'ostacolo di una qualche rotondità, spalle e ginocchia ossute, costole in evidenza, volti spigolosi e quasi eterei, quasi corpi immateriali propagandando un ideale di bellezza irraggiungibile. Alcuni paesi hanno, attraverso l'adozione di provvedimenti legislativi, da un lato scelto di tutelare la salute delle donne e in particolar modo delle modelle e dall'altro di non consentire più, attraverso la presentazione di icone di bellezza troppo magre, di pubblicizzare fisicità che possano invitare, attraverso l'emulazione a comportamenti alimentari scorretti. In Francia nel maggio 2017 (prima della Francia l'aveva fatto Zapatero in Spagna e prima ancora lo Stato di Israele) è stata approvata una legge che ha come obiettivi tutelare la salute di chi sale in passerella ed evitare la promozione di modelli anoressizzanti per i giovani: le foto se ritoccate con photoshop dovranno dichiararlo, pena multe severe. In Italia nel dicembre 2006 Giovanna Melandri, allora Ministro delle politiche giovanili e dello sport, aveva firmato un Manifesto di autoregolazione della moda italiana contro l'anoressia con la Camera della Moda e Alta Roma in cui si sottoscriveva l'impegno comune di rivalutare un modello di bellezza sano, solare, generoso, mediterraneo, che l'Italia ha contribuito storicamente a diffondere a livello internazionale. Una proposta estetica, un modello per le ragazze del nostro Paese e per quelle del resto del mondo, vista la visibilità e l'importanza che ricopre a livello globale il made in Italy. La situazione di oggi invece è la seguente: la magrezza è diventata archetipo della bellezza e del successo. Nei capi di abbigliamento per teenager vige sempre più spesso la taglia unica in alcuni brand, i manichini sono sempre più filiformi, la taglia 42 diventa una sorta di XL Ragazzi e ragazze che praticano sport e quindi dotati di struttura muscolare non rientrano nei nuovi standard di taglia skinny.
La Commissione Regionale Pari Opportunità intende avviare una riflessione con il mondo della moda a partire dai produttori piemontesi per ridare spazio a una bellezza più gioiosa e sana con la consapevolezza che scalzare modelli radicati non è semplice, ma che sia importante provare a cambiare passo. In questo processo intendiamo coinvolgere anche le scuole in cui si formano futuri stilisti e designer affinchè cresca la consapevolezza della grande responsabilità che si ha quando si fa un mestiere che ha a che fare con l'immagine e che crea modelli di riferimento collettivi. Questo non soltanto per il pubblico adolescente, ma anche per quello più adulto oggi troppo piagato dalla corsa a una falsa eterna giovinezza.
I messaggi ambigui relativi all'immagine corporea proposti dai media e dal mondo della moda, dello spettacolo e della bellezza sono in qualche modo responsabili delle difficoltà di relazione di molti giovani, e non solo, i con la loro immagine di sé? Quanto le donne in particolare sono

subissate di immagini di bellezza omologata a standard inaccessibili e lo sono anche le loro attività quotidiane, dal lavoro alla famiglia? Quanto pubblicità che sviliscono la persona in qualche modo incidono sulla propria autostima? Forse è ora di cominciare a propagandare immagini che esaltino la differenza come valore, che promuovano la cura di sé, la propria soggettività e la propria peculiare bellezza.
La Commissione Regionale Pari Opportunità ha intenzione di affrontare questo argomento analizzando il tema dal punto di vista sociale e culturale, sollevando l'attenzione non soltanto sui casi di evidente scorrettezza e di utilizzo di immagini stereotipate e quindi di comportamenti da arginare, ma anche le campagne che non inneggiano a un 'immagine di bellezza impossibile bensì contribuiscono a diffondere l'idea che ogni singolo individuo ha il diritto di sentirsi bene nel proprio corpo e di non essere stigmatizzato.
Per questa azione si prevede di coinvolgere l'università, le associazioni femminili, le agenzie pubblicitarie, le associazioni di categoria oltrechè gli assessorati competenti e sarebbe interessante trovare modalità per far partecipare gli studenti a una sorta di caccia all'immagine.

Progetto 2.4. Consumo e comportamenti di dipendenza con e senza uso di sostanze nel genere femminile.

In tema di dipendenze occorre osservare che tra uomini e donne esistono differenze riguardo sia alle abitudini ed alle cause del consumo, sia ai meccanismi attraverso cui s'instaura la dipendenza e, infine, riguardo alla motivazione ed al processo che conduce all'astinenza. Adottare un punto di vista "di genere" significa considerare tanto le differenze biologiche degli individui, quanto il vissuto, la situazione ed i bisogni di uomini e donne affinché sia possibile elaborare appropriate e mirate strategie preventive e/o terapeutiche. La commissione ha intenzione di riprendere i dati raccolti in una ricerca molto accurata di alcuni anni fa e proporre un evento per confrontare i dati raccolti e la situazione odierna, per cercare di individuare quali miglioramenti o quali strategie nuove adottare rispetto all'evoluzione del problema.

Spesa prevista: € 2.000,00

AZIONE POSITIVA
3. SPORT E PARI OPPORTUNITA'

Progetto 3.1. Superamento delle differenze di genere nei ruoli agonistici.

Le donne italiane vincono tantissimo, sono una fucina di medaglie in tutte le discipline. L'aspetto clamoroso è che ancora oggi, in Italia, le donne non hanno diritto d'accesso a una legge dello Stato (la n. 91 del 1981) che regola i rapporti tra società e sportivi professionisti. Ciò significa che in Italia nessuna donna, né Sofia Goggia, né Federica Pellegrini, solo per fare due esempi di grandi atlete, medaglie d'oro alle olimpiadi, merita lo status di professionista. Per lo Stato italiano, sono tutte dilettanti. La differenza non è solo un titolo nel biglietto da visita. Essere dilettanti vuol dire essere relegate al ruolo di chi lo sport lo fa per diletto, quando invece non è così. Vuol dire non avere contratti, maternità, pensione, tfr, nessuna delle tutele basilari che dovrebbe avere chi fa dello sport il proprio lavoro. La legge 91/1981, pensata per regolare i rapporti di lavoro in ambito sportivo, lasciava alle federazioni la possibilità di scegliere se aprire le porte al professionismo in base alle direttive del Coni, ma a distanza di 37 anni quelle direttive non sono ancora arrivate, così solo quattro discipline si sono regolamentate - calcio, golf, ciclismo e basket – riservando però lo status di professionisti solo agli uomini.

Spesa prevista: € 1.000,00

AZIONE POSITIVA
4. EMPOWERMENT ECONOMICO FEMMINILE

Progetto 4.1. Più donne nei CDA e nelle posizioni apicali. Prosecuzione e sviluppi.

Favorire le donne nella candidatura all'inserimento nei consigli di amministrazione e negli organismi di controllo delle società partecipate o controllate dalle amministrazioni locali del Piemonte.
Il progetto "Più donne per i consigli di amministrazione e le posizioni apicali", promosso dalla Giunta regionale d'intesa con la Commissione regionale Pari Opportunità e la Consigliera di Parità ha lo scopo di intercettare gli avvisi delle pubbliche amministrazioni locali che controllano o partecipano a società di servizio locale, in vista del rinnovo delle cariche di amministrazione e controllo presso le società stesse e si prefigge di porre queste esigenze a confronto con le manifestazioni di interesse a partecipare a tali selezioni da parte di donne con esperienza professionale o dirigenziale almeno triennale nei campi di intervento delle società in questione.

L'iniziativa prevede inoltre la realizzazione di una banca dati informatizzata che contiene le informazioni sulla "domanda" e "offerta" relative alla carica da ricoprire, un'attività informativa rivolta alle donne iscritte alla banca dati e una campagna informativa destinata agli enti locali, affinché rendano note le proprie esigenze di copertura delle cariche, tenendo conto dell'esistenza di donne dotate di adeguata professionalità e formazione.

Progetto 4.2. Analisi dei differenziali di genere nella Regione Piemonte e Societa' partecipate. Conoscere per agire la parita'.

La legislazione nazionale/regionale garantisce la parità di genere a livello di Enti locali attraverso due specifiche Leggi:

- la Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8, "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l'istituzione dei bilanci di genere.
- la Legge 23 novembre 2012, n. 215 ("Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni"), le cui disposizioni prevedono interventi volti a garantire fattivamente (anziché promuovere, come precedentemente indicato al c. 3 dell'art. 6 del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267) la parità di genere negli organi collegiali dei Comuni, adeguando i rispettivi Statuti e regolamenti (art. 1);
- La Legge 7 aprile 2014, n. 56 ("Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"), che, al co. 137 dell'art. 1, prevede per i Comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti una quota minima del 40 per cento, con arrotondamento aritmetico nella composizione delle Giunte a garanzia della parità di genere.
- Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5. Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale. La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, opera per dare attuazione al divieto di discriminazione sancito dall'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dall'articolo 3, primo comma, della Costituzione, per dare attuazione al dovere di assicurare e promuovere l'uguaglianza sostanziale contenuto nell'articolo 3, secondo comma, della Costituzione, nonché per attuare i principi sanciti dallo Statuto regionale. 2. La Regione attua i principi e le finalità della presente legge in raccordo con le istituzioni di parità e antidiscriminatorie locali, regionali, nazionali ed internazionali, promuovendo la collaborazione con gli enti locali e il dialogo con le parti sociali e con l'associazionismo. 3. Nell'attuazione dei principi e delle finalità della presente legge, la Regione valuta anche gli effetti e l'impatto della compresenza e interazione di motivi diversi di discriminazione, con particolare riferimento alla trasversalità della discriminazione fondata sul sesso.

La CRPO, nell'ambito del ruolo ad essa attribuito dal legislatore, intende avviare un'analisi approfondita sull'applicazione delle predette leggi, con particolare riferimento alle lavoratrici e lavoratori della Regione Piemonte e delle Società Partecipate ad essa afferenti, al fine di individuare l'esatto stato dell'arte e la misurazione del gender gap e le misure correttive da porre in essere. Obiettivo finale la stesura di Linee Guida Regionali per la pari opportunità nei luoghi di lavoro piemontesi a partire dal perimetro della Regione Piemonte.

Tale progettualità andrà realizzata con il pieno coinvolgimento della CRPO, di CGIL CISL UIL e delle rappresentanze sindacali presenti nei luoghi di lavoro interessati.

In particolare le azioni che individuiamo come utili alla realizzazione della nostra iniziativa sono:

- esaminare i contenuti del Bilancio di genere come punto di partenza per la nostra riflessione
- eventuali buone pratiche per la realizzazione delle pari opportunità nel mondo del lavoro pubblico e privato nel perimetro delineato negli “Obiettivi del progetto”
- acquisizione delle figure apicali dell'Ente Regione e delle Società, la distribuzione dei ruoli e elle funzioni, la dinamica delle progressioni di carriera in relazione al genere
- indicare, ove possibile e contrattualmente previsto, la misura delle differenze di genere nelle retribuzioni e nei percorsi di carriera
- interventi negoziali sulla conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro esistenti, in itinere e da realizzare
- elenco dei corsi di formazione eseguiti in merito al raggiungimento degli obiettivi indicati dalle Leggi Regionali, con particolare riferimento alla realizzazione della parità nei luoghi di lavoro e alla lotta agli stereotipi di genere
-
- misurare l'esistenza di possibili fenomeni di discriminazioni, molestie, mobbing o violenze di genere nei luoghi di lavoro interessati dal presente progetto

La CRPO della Regione Piemonte si avvarrà del Settore specifico della Regione Piemonte a queste attività deputato e agirà il progetto anche attraverso l'uso dello strumento dell'inchiesta nei luoghi di lavoro, al fine di ottenere un quadro sulla percezione del clima e delle problematiche su esposte da parte dei lavoratori e delle lavoratrici stesse.
Per il raggiungimento dell'obiettivo su esposto, la CRPO intende rapportarsi con l'Assessorato alle Pari Opportunità e l'Assessorato al Personale della Regione Piemonte, i CUG, la Consigliera di Parità Regionale, CGIL-CISL-UIL Piemonte

Spesa prevista: € 2.500,00

AZIONE POSITIVA
5. POLITICHE DI CONCILIAZIONE E DI WELFARE AZIENDALE

Progetto 5.1. Promuove la gestione del lavoro in un’ottica sociale e di genere

I benefici sia giuridici che economici derivanti dall’empowerment femminile sono ormai sotto gli occhi di tutti. L’uguaglianza fra uomini e donne oltre ad essere una questione di giustizia sociale è strettamente connessa all’economia e ha dirette conseguenze sull’efficienza e sulla crescita.
Il ruolo degli uomini nel processo che porta al raggiungimento della parità di genere, nell’eliminazione delle discriminazioni e degli stereotipi negativi e nella persistenza del soffitto di cristallo che impedisce ancora alle donne di raggiungere le posizioni apicali, è fondamentale. Così come è necessario partire dall’educazione sin dalla prima infanzia per promuovere con efficacia e radicare valori quali il rispetto delle diversità e della parità di genere. Nel contempo è importante promuovere le buone pratiche e far capire che investimenti nelle politiche di conciliazione e di welfare aziendale fa crescere l’occupazione e la professionalità delle donne e degli uomini e rende le aziende che hanno investito su questo più competitive e più produttive con personale maggiormente fidelizzato.
La Commissione Regionale Pari Opportunità intende promuovere queste tematiche in accordo con la propria componente sindacale con iniziative che coinvolgano le associazioni datoriali in cui casi pratici di buone pratiche associate a incoraggianti risultati di impresa siano di stimolo a ripensare in un’ottica sociale e di genere la gestione del lavoro e promuovere il tema della tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazione anche in relazione all’istituzione del fondo di solidarietà per le vittime di discriminazione istituito dalla Regione Piemonte con decreto 13/02/2017.

Spesa prevista: € 5.000,00

AZIONE POSITIVA
6. VIOLENZA CONTRO LE DONNE – TUTELA DEGLI ORFANI DA FEMMINICIDIO

Progetto 6.1. Contrasto alla violenza contro le donne in rete con le Commissioni e gli Organismi di parità di genere nazionali e rapporti con Governo e Parlamento.

La Commissione regionale Pari Opportunità ha fra le sue finalità quella di contrastare le discriminazioni che ancora oggi sono l'ostacolo per un'effettiva parità di genere. La violenza contro le donne è la più importante e drammatica discriminazione che oggi le donne subiscono in tutto il mondo, nel nostro Paese e nella nostra Regione. Importante il lavoro di rete con le altre Commissioni regionali. In proposito si intende perseguire la sottoscrizione della richiesta al Parlamento ed Governo affinché che le vittime di violenza e femminicidio vengano equiparate alle vittime per mafia.
Linguaggio nelle sentenze
Formazione e sensibilizzazione di giudici e avvocati. Non solo le donne attente al problema e a questo tipo di crimini, ma anche gli uomini
Congedo lavorativo pagato fino a 90 giorni per le donne vittime di violenza: dati INPS ci dicono che è poco utilizzato, sicuramente perché ancora poco conosciuto, ma anche per le modalità di accesso che spesso fanno desistere le donne dall'utilizzarlo. Come fare per rendere più agevole l'accesso. In collaborazione con INPS e organizzazioni sindacali provare a mettere i campo soluzioni praticabili
Legge sugli orfani di femminicidio approvata a fine legislatura
Tante le donne scomparse, di cui non si sa più nulla. Quante sono in Piemonte? Hanno lasciato degli "orfani", quali tutele?

Spesa prevista: € 1.000,00

AZIONE POSITIVA
7. SOSTEGNO ALLE DONNE STRANIERE IN PIEMONTE

Progetto 7.1. Approfondimento dei temi connessi all'interpretazione del dettato Costituzionale e delle leggi, dai ricongiungimenti famigliari alla cittadinanza

La presenza e le condizioni sociali ed economiche delle donne straniere in Piemonte deve rappresentare è motivo di attenzione per la Commissione Pari Opportunità Uomo-Donna della Regione Piemonte. Si tratta di una presenza molto complessa e varia al suo interno, con vissuti ed esperienze di inclusione sociale spesso problematici, segnati da discriminazioni e isolamento, e nel complesso ancora poco noti alla cittadinanza.
Nel 2017 sono state avviate iniziative sulle condizioni delle donne migranti, con il coinvolgimento diretto dei gruppi e delle associazioni femminili delle diaspore a Cuneo e a Torino. In tali occasioni sono statati evidenziate problematiche che meritano approfondimenti su cui si intende lavorare nel 2018. Primo fra tutti i problemi legati al rapporto con la legge, il nostro dettato Costituzionale e le interpretazioni che hanno come risultato generano azioni e situazioni profondamente diverse che si ripercuotono sulla vita quotidiana delle persone: ricongiungimenti, cittadinanza etc…..

Spesa prevista: € 4.500,00

AZIONE POSITIVA
8. CULTURA DI GENERE

Progetto 8.1. Approfondimenti relativi al mondo della comunicazione e dell'immagine

linguaggio, stereotipi, body shaming: una parola non vale l'altra. E' attraverso le parole che definiamo il nostro modo di essere. Molte espressioni si tramandano nel tempo e il linguaggio comune diventa lo specchio della società. Dalle nostre parole dipende anche quale tipo di società vogliamo essere o diventare, cioè è importante non solo ciò che vogliamo esprimere, ma anche come ne parliamo. Quanto le parole ci condizionano, quanto sono importanti nel quotidiano di ciascuno di noi e se è così quanto peso hanno davvero? Abbiamo assistito negli ultimi anni, con il crescere anche dei social all'annichilimento di persone bombardate da messaggi spesso di una cattiveria inaudita e alla loro uscita di scena distrutte. Pensiamo per esempio alla candidata a Sindaco a Milano che si è ritirata dopo aver subito una campagna mediatica che faceva riferimento alla sua fisicità. Etichettare negativamente una persona in base a come appare, al suo aspetto fisico oggi ha un nome: body-shaming. Ne sono vittime anche gli uomini ovviamente, ma è indubbio che quando si parla di corpo e aspetto esteriore le pressioni per le donne siano purtroppo molto più forti.
Sempre o quasi quando è una donna oggetto di un fatto di cronaca, di un articolo giornalistico, quando si parla di un personaggio più o meno importante è certo che se donna si faranno accenni più o meno marcati al suo aspetto fisico e alla sua forma fisica: se è uomo questo non succede quasi mai. Questo quanto condiziona le donne e quanto le rede più o meno insicure e soggette ad attacchi gratuiti. Parità di genere e parità di trattamento sono anche questo.
Lo stesso accade quando si affronta un caso di cronaca. Parliamo di femminicidio. Il giornalismo italiano sembra essere sordo ai progressi della società sulle questioni di genere continuando ad utilizzare linguaggi e argomentazioni che fanno parte di un immaginario troppo spesso retrogrado e discriminante. La realtà dipende dalle sue rappresentazioni e un femminicidio non può trovare giustificazioni nel dolore da abbandono, nella disoccupazione, nella depressione o nella passione. Le donne si uccidevano anche quando la crisi economica non c'era. Un uomo picchia, umilia o uccide perché imbevuto di una cultura che lo autorizza a sentirsi superiore alle donne, padrone delle loro vite e in qualche modo autorizzato a dominarle fisicamente e psicologicamente. Anche le foto utilizzate negli articoli che parlano di violenza subita rappresentano la vittima spesso in abiti succinti, magari rintanata in un angolo rannicchiata, a coprirsi il volto per celare la vergogna, impotente.
La Commissione Regionale Pari Opportunità ha intenzione di approfondire queste tematiche con un convegno/seminario che coinvolga esperti, ma anche le categorie interessate in particolar modo giornalisti e blogger perché se vogliamo cambiare, se abbiamo bisogno di scalzare comportamenti scorretti e sconfiggere l'humus in cui cresce la violenza contro le donne e il femminicidio, se vogliamo creare una società in cui la parità sia strutturale, si può partire anche dal linguaggio: dall'uso delle parole può partire il cambiamento.
I libri di testo utilizzati nelle scuole italiane raccontano una storia che di fatto amputata del ruolo delle donne. Lo certificano le ricerche ed è sotto gli occhi di tutti quando apriamo un libro di testo o scorriamo le pagine della nostra memoria di studenti. Sono più di vent'anni che la politica nazionale e internazionale si interroga su questo fenomeno e tenta di porre degli argini: la necessità di intervenire con urgenza su questo aspetto era stata posta nella Conferenza delle donne di Pechino del 1995 e poi ripresa negli anni più volte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (1997), da un codice siglato con il mondo editoriale del 1999 per arrivare ad anni più recenti, legge 119 del 2013, in cui sono state varate "disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere" - ritornava sulla rilevanza dei libri di testo nella prevenzione della violenza nei confronti delle donne e della discriminazione di genere. L'articolo 16 della legge 128/2013, inoltre, prevedeva finanziamenti alla scuola per l'aumento "delle competenze relative all'educazione all'affettività, al rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere e al superamento degli stereotipi di genere". Se vogliamo scardinare definitivamente una sottocultura che considera le donne oggetti di proprietà, da dominare e poco senzienti e che in qualche modo disapprova e condanna, ma giustifica la violenza contro le donne bisogna cominciare a dare alle stesse il ruolo nella storia, nella scienza, nella letteratura, nella poesia che gli compete. Trascurare sui testi scolastici della scuola primaria e secondaria la rappresentazione delle donne fornisce una visione distorta e lontana dalla realtà della storia che sicuramente non giova alla formazione delle giovani menti. La storia delle donne non è solo quella della lotta per il raggiungimento del diritto di voto e di altri diritti politici, ma è quella di tante figure che hanno accompagnato ogni grande

processo storico, per citarne solo alcune: Olympe De Gouge, Cristina Trivulzio di Belgioioso, Ipazia, Trotula De Ruggero, Anna Morandi, Laura Bassi
La Commissione Pari Opportunità intende promuovere incontri e riflessioni su questo tema.

Spesa prevista: € 500

AZIONE POSITIVA:
9. RUOLO DELLE DONNE NELLA CREAZIONE DEL WELFARE

Progetto 9.1 Mostra fotografica e documentale e convegno/seminario di studio

Valorizzare le Società di Mutuo soccorso femminili in Piemonte, nella storia dell'industrializzazione e del lavoro in Piemonte, promuovendo un convegno-seminario con relativa mostra
Le Società di Mutuo soccorso sono state i primi germogli hanno rappresentato negli anni della prima industrializzazione i germogli dello stato sociale. Si sa molto di quelle maschili, molto meno di quelle che rappresentavano il variegato mondo delle donne lavoratrici e la loro condizione sociale che non era di emancipazione, ma spesso di subalternità. La Commissione Regionale delle Pari Opportunità intende occuparsi della storia delle Società di Mutuo Soccorso Femminili, quella delle donne operaie (la prima di queste realtà nasce a Torino nel 1851 con il nome di Associazione Generale di Mutuo Soccorso delle Operaie) , delle sartine, delle ricamatrici, delle lavandaie e indagare fra simboli, bandiere, documenti, statuti per scoprire di che cosa si occupavano, quali erano i problemi da risolvere, che genere di sostegno chiedevano le lavoratrici, che cosa erano disposte a dare e cosa ricevevano. Riteniamo che sia importante dare spazio al racconto di queste associazioni che sono state molto importanti dal punto di vista storico, sociale ed economico per migliaia di persone. Altrettanto importante è la divulgazione di queste informazioni, in maniera semplice e suggestiva, accessibile a tutti, ma dettagliata e storicamente documentata. Realizzare una mostra che raccolga e rappresenti tutto questo ci sembra il modo migliore per raccontare questo glorioso passato e iniziare una riflessione sul presente e sul futuro del welfare nella nostra regione con tutti gli attori interessati. Al centro le donne perchè ieri come oggi a loro è ancora riservato il lavoro di cura in ambito familiare e anche professionale e stanziamenti non adeguati ai bisogni sociali hanno una ricaduta molto pesante sulla loro qualità della vita e sulle loro possibilità di carriera professionale.
Specifiche tecniche
- La mostra dovrà essere studiata in modo tale da poter essere facilmente montata e smontata, con materiali resistenti, strutture semplici e scomponibili in modo da rendere agevole il trasporto e compatibilmente con queste caratteristiche, corredata da supporti multimediali.
- La realizzazione dovrà essere concordata passo, passo con la Commissione Regionale Pari Opportunità committente del progetto e dovrà rapprese
- Dovrà essere prodotto materiale per la promozione dell'iniziativa.

Si prevedono nel 2018 almeno 4 esposizioni di cui la prima in locali regionali concordati con la Presidenza del Consiglio e la Giunta (Assessorati Pari Opportunità, Cultura e Politiche sociali) che vorremmo coinvolgere su questo progetto. La seconda nel cuneese dove permangono SOMS attive, una cornice sicuramente adatta potrebbe essere il salone del libro e una quarta da definire nel quadrante nord est del territorio piemontese.
La mostra dovrà essere realizzata entro l'anno 2018
Si prevede la prima esposizione ed inaugurazione in correlazione ad un seminario/convegno che potrà realizzarsi entro fine anno o più ragionevolmente nei primi mesi del 2018 e che, partendo da un'analisi storica del passato in chiave di genere attraverso la mostra stessa, si interroghi sul sistema di welfare. A partire dall'esame della situazione attuale con i suoi punti di forza e di debolezza per riflettere su come si potranno continuare garantire a tutelare la salute dei cittadini, valutando le azioni possibili. Quella della mutualità integrativa, poco praticata nel nostro paese, può essere una strada. Andava in questa direzione e cioè di mettere a disposizione dei cittadini uno strumento che faciliti l'accesso ai servizi socio-sanitari a costi contenuti, il protocollo firmato nel 2016 a Torino dall'Assessore regionale alle Politiche Sociali, alla Famiglia e alla Casa, Augusto

Ferrari, e dalla federazione Italiana della Mutualità Integrativa Volontaria, in associazione con la Società Mutua Pinerolese e con la Società di Mutuo Soccorso del Sociale Solidea di Torino.

Spesa prevista: € 4.500,00

FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE

1. Approvvigionamento di supporti comunicativi-istituzionali (gadgets)

Spesa prevista: 2.500

2. Revisione immagine istituzionale della CRPO

Spesa prevista: € 1.000,00

3. Pubblicità, comunicazione, organizzazione e partecipazione ad eventi pubblici

Spesa prevista: € 2.500,00

SPESA TOTALE PREVISTA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DELLA C.R.P.O. PIEMONTE PER L'ANNO 2018: EURO 30.000,00 A CARICO DEI PERTINENTI CAPITOLI DEL BILANCIO REGIONALE.

Crpo/AllProgrCrpo18.doc

Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2018, n. 8-6811
Assemblea Ordinaria di SORIS S.p.A. dell'8 maggio 2018. Indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

- in data 8 maggio 2018 è convocata un'Assemblea Ordinaria della "Società Riscossioni S.p.A." ("SORIS S.p.A."), società che ha come azionisti il Comune di Torino, che detiene il 90% del capitale sociale, e la Regione Piemonte, entrata nella compagine sociale dal 2 agosto 2016 acquisendo il 10% del capitale a totale partecipazione pubblica (10% Regione Piemonte);

- la Società opera esclusivamente con i propri azionisti, è soggetta a "controllo analogo" di entrambi i soci ed è sottoposta a Direzione e Coordinamento (di cui agli artt. 2497 e segg. c.c.) da parte del Comune di Torino.

Dato il seguente ordine del giorno assembleare:

1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 (Stato Patrimoniale – Conto economico – Nota integrativa). Relazione sulla gestione: deliberazioni relative e conseguenti;

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti e della loro durata in carica;

3. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed eventuale delega di attribuzioni allo stesso;

4. Determinazione della remunerazione degli Amministratori e del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

5. Determinazione dei compensi spettanti al Collegio Sindacale: chiarimenti e deliberazioni in merito;

6. Varie ed eventuali.

Per quanto riguarda il punto 1, preso atto del progetto di bilancio 2017, della nota integrativa e delle relazioni, documenti esaminati e conservati agli atti del Settore proponente.

Posto che nel 2016 la Regione Piemonte è diventata azionista della Società e che dal 2017 ha iniziato le attività di riscossione coattiva del bollo auto e delle altre entrate per la Regione stessa.

Preso atto che l'esercizio 2017 si chiude con un utile netto di euro 1.038.013, mentre l'utile netto del 2016 era pari a euro 759.306.

Dato atto che il maggior utile netto dell'anno 2017 rispetto all'esercizio precedente (che già registrava un incremento rispetto al 2015) è da attribuirsi principalmente al miglioramento del margine operativo lordo (già in miglioramento fra il 2015 ed il 2016) conseguito, grazie agli introiti derivanti dalla remunerazione dei suddetti servizi alla Regione Piemonte.

Preso atto che l'incremento dei costi per il personale (da euro 2.554.841 nel 2016 a euro 2.707.255 nel 2017) si verifica in quanto, come affermato nella Relazione sulla gestione allegata al bilancio oggetto di approvazione, nel secondo semestre del 2017 sono state assunte a tempo indeterminato 12 risorse, tutte a seguito della conclusione della procedura di selezione del personale proveniente da società partecipate dalla Regione Piemonte.

Preso atto che nella stessa Relazione si afferma anche che la Società "è dotata, ai sensi dell'art. 6 c. 3 del D.Lgs. 175/2016, di un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione".

Preso atto altresì che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, la Società ha iniziato il percorso che condurrà all'adozione del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, di cui all'art. 6, comma 4 e 14 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., prevedendo sin d'ora il costante monitoraggio di indicatori che siano in grado di individuare tempestivamente il rischio di uno stato di crisi.

Preso atto che nella Relazione sulla gestione allegata al bilancio oggetto di approvazione è riportata l'analisi dei rischi connessi alla normale operatività aziendale, in cui si evidenziano fra l'altro, con riferimento al triennio 2015-2017, il miglioramento della gestione operativa e dell' Indice di Struttura Finanziaria, nonchè l'assenza di oneri finanziari (in quanto non esistono debiti verso banche o altri finanziatori e la Società non ha emesso titoli e strumenti finanziari diversi dalle azioni intestate ai 2 soci).

Dato che nell'analisi di cui sopra si afferma che gli indici di bilancio presi in esame negli ultimi tre esercizi, ed i dati in possesso della Società "relativi ad una previsione prospettica dei prossimi 12 mesi", non evidenziano "alcun fattore di rischio idoneo a determinare il raggiungimento di una soglia di allarme rilevante ai fini dello stato di crisi aziendale disciplinato dall'art. 6 del D. Lgs. 175/2016, e che "dalle relazioni dei revisori o del Collegio Sindacale, nell'ultimo triennio, non sono emersi dubbi in merito alla continuità delle attività aziendali".

Preso atto che:
- secondo la Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, a giudizio della stessa "la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Soris S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge";

- secondo la Relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c., secondo comma, sulla base delle verifiche esperite ed in considerazione delle risultanze dell'attività svolta dalla Società incaricata della revisione legale di conti contenute nella Relazione di revisione del bilancio, "il Collegio Sindacale ritiene che non sussistono ragioni ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Società così come redatto dagli Amministratori".

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del bilancio consuntivo 2017.

Posto che alle nomine di cui ai punti 2 e 3 all'ordine del giorno si provvede con distinta deliberazione.

Richiamato, per quanto riguarda il punto 4. dell'ordine del giorno assembleare, il terzo

comma dell'art. 1 della Legge regionale n. 2 dell' 8 febbraio 2010, secondo cui relativamente alle società in cui la partecipazione regionale è inferiore a quella complessivamente detenuta dagli enti locali (caso in esame) trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 1, commi 728 e 729 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), nonchè, in quanto con essa compatibile, quello di cui all'art. 2 commi 3 e 4 della predetta legge regionale.

Ritenuto, nel rispetto di quanto stabilito dalla L.R. 2/2010 e considerando anche la partecipazione minoritaria della Regione Piemonte nella Società, di proporre in assemblea che la remunerazione *pro capite* degli Amministratori e del Presidente del Consiglio di Amministrazione non superi il livello attuale.

Dato che, per quanto riguarda il punto 5 dell'ordine del giorno, il presente provvedimento non esprime indirizzi in quanto trattasi meramente di comunicazione del consiglio di amministrazione all'assemblea.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, all'unanimità,

delibera

- di fornire, al rappresentante della Regione Piemonte che interverrà all' Assemblea Ordinaria della "Società Riscossioni S.p.A." ("SORIS S.p.A.") dell' 8 maggio 2018, gli indirizzi di cui in premessa, consistenti nell'esprimersi favorevolmente all'approvazione del bilancio consuntivo 2017, nonchè di proporre in assemblea che la remunerazione *pro capite* degli Amministratori e del Presidente del Consiglio di Amministrazione non superi il livello attuale;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regiione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2018, n. 10-6813

Autorizzazione alla sottoscrizione del contratto decentrato anno 2017 per il personale delle categorie trasferito nel ruolo regionale separato ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 23 del 29 ottobre 2015.

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Premesso che:

L'art.1, comma 96 lett. a) della L. 56/2014 stabilisce che il personale trasferito mantiene la posizione giuridica ed economica, con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio, in godimento all'atto del trasferimento, nonché l'anzianità di servizio maturata; le corrispondenti risorse sono trasferite all'ente destinatario; in particolare, quelle destinate a finanziare le voci fisse e variabili del trattamento accessorio, nonché la progressione economica orizzontale, secondo quanto previsto dalle disposizioni contrattuali vigenti, vanno a costituire specifici fondi, destinati esclusivamente al personale trasferito, nell'ambito dei più generali fondi delle risorse decentrate del personale delle categorie e dirigenziale. I compensi di produttività, la retribuzione di risultato e le indennità accessorie del personale trasferito rimangono determinati negli importi goduti antecedentemente al trasferimento e non possono essere incrementati fino all'applicazione del contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto conseguentemente al primo contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato dopo la data di entrata in vigore della legge 56/2014.

L'art. 12 della Lr 23/2015, nel contesto applicativo della riforma di cui alla citata L 56/2014, recepisce la suddetta norma speciale.

- la delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale delle categorie in data 17/01/2018 hanno sottoscritto l'ipotesi di contratto decentrato per il personale trasferito nel ruolo regionale separato ai sensi dell'art. 12 della l.r. 23/2015, allegata alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del CCNL del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali del 22.1.2004 e dagli artt. 40 e 40 bis del d. lgs. n 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i., l'ipotesi di contratto integrativo, corredata da apposite relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria è stata inviata al Collegio dei revisori, istituito con l.r. n. 8 del 7 maggio 2013;
- il Collegio dei Revisori, con nota del 05/04/2018 ha formulato parere positivo sull'ipotesi di contratto decentrato di che trattasi.

Ritenuto, alla luce di quanto sopra e nel rispetto della procedura di cui all'art. 4 del CCNL del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali del 22.1.2004 e agli artt. 40 e 40 bis del d.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i., di autorizzare la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto decentrato per l'anno 2017 per il personale trasferito nel ruolo regionale separato ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 23 del 29 ottobre 2015.

Dato atto che con la D.G.R. n. 100-6292 del 22.12.2017 si è proceduto ad un aggiornamento delle risorse disponibili individuate dalla D.G.R. 23-5077 del 22.5.2017 a seguito trasmissione di nuovi dati da parte di alcune amministrazioni che costituiscono la copertura finanziaria del presente atto;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016.

Visti:
l'art. 1, comma 96, lett.a della L. 56/2014;
l'art.12 della L.R. 23/2015;
il verbale di Giunta n. 39/2 del 17/10/ 2016;
il D.lgs n. 118/2011;
la L.R. n. 6 del 14.4.2017 - Bilancio di previsione finanziario 2017/2019;
la L.R. n. 18 del 22/11/2017;
la L.R. n. 4 del 05/04/2018 Bilancio di previsione finanziario 2018/2020

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 4 del CCNL del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali del 22.1.2004 e agli artt. 40 e 40 bis del d.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i., la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto decentrato per l'anno 2017 per il personale trasferito nel ruolo regionale separato ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 23 del 29 ottobre 2015, come risultante dall'ipotesi sottoscritta in data 17 gennaio 2017, allegata alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante;

- di dare atto che la copertura finanziaria per l’attuazione del presente provvedimento è a valere sulle risorse individuate con la D.G.R. n. 100-6292 del 22/12/2017.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22 del 12 ottobre 2010 e sul sito della Regione Piemonte in attuazione dell'art. 9 della L. 221 del 17 dicembre 2012 di conversione del d.l. n. 179 del 18 ottobre 2012.

(omissis)

Allegato

IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO ANNO 2017 PER IL PERSONALE TRASFERITO NEL RUOLO REGIONALE SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. 23/2015.

Premesso che
- con legge regionale n. 23/2015 sono state riordinate le funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della L. 56/2014;
- l'art.1, comma 96 lett. A) della L. 56 /2014, disapplicato a partire dal 1 gennaio 2018 come previsto dalla Legge di Bilancio 2018 (art. 1 comma 800, *"a decorrere dal 1 gennaio 2018 non si applica quanto previsto dall'art. 1, comma 96, lett. a) della predetta legge n. 56 del 2014"*), stabilisce tra l'altro che il personale trasferito mantiene la posizione giuridica ed economica, con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio, in godimento all'atto del trasferimento, nonché l'anzianità di servizio maturata; le corrispondenti risorse sono trasferite all'ente destinatario; in particolare, quelle destinate a finanziare le voci fisse e variabili del trattamento accessorio, nonché la progressione economica orizzontale, secondo quanto previsto dalle disposizioni contrattuali vigenti, vanno a costituire specifici fondi, destinati esclusivamente al personale trasferito, nell'ambito dei più generali fondi delle risorse decentrate del personale delle categorie e dirigenziale;
- l'art.12 della predetta legge regionale n. 23/2015 e s.m.i. ha previsto che al personale trasferito si applica il trattamento economico e giuridico stabilito dall'art.1,comma 96, lett. a) della L. 56/2014;
- il presente contratto decentrato si applica al personale trasferito in Regione Piemonte e transitato nel ruolo separato ai sensi della LR n. 23 del 29/10/2015 proveniente dalle Province piemontesi, dalla Città Metropolitana di Torino e dalle Comunità montane;
- la Regione nel corso del 2016 ha richiesto agli enti interessati la ricognizione delle risorse inerenti il salario accessorio ivi compreso l'aggiornamento al 2015 qualora i valori dei compensi o delle indennità fisse o variabili siano stati rideterminati rispetto all'anno precedente;
- con la D.G.R. 100-6295 del 22.12.2017 si è proceduto ad un aggiornamento delle risorse disponibili per il 2016 a seguito trasmissione nuovi dati da parte di alcune amministrazioni;
- con la stessa D.G.R. si è proceduto a definire le risorse per il salario accessorio 2017 del personale in oggetto, come precisate nella tabella allegata.

Quanto sopra premesso le parti concordano :

1) di prendere atto che per l'anno 2017, il trattamento accessorio attribuito al personale delle categorie trasferito nel ruolo regionale separato di durata transitoria è finanziato con le risorse individuate nel prospetto allegato alla presente preintesa desunto dalle quantificazioni fornite allo stato attuale dagli enti ed integrate dalle economie derivanti dall'anno precedente ai sensi dell'art. 17 c 5 del CCNL 1/4/1999. Sono fatte salve eventuali integrazioni di risorse comunicate successivamente da parte degli enti stessi nonché i possibili effetti di interventi normativi o contrattuali nazionali sulle modalità applicative di cui all'art.1, comma 96 lett. a) della l.56/2014.
2) al personale sono riconosciuti, per l'anno 2017, i compensi relativi agli istituti del trattamento accessorio negli importi in godimento individuati in base alle clausole e alle risorse dei più recenti contratti decentrati degli enti di relativa provenienza come trasmessi dagli stessi, tenuto conto ove previsto della valutazione e della presenza in servizio per l'anno di riferimento.
3) fermo restando quanto previsto dall'art.1, comma 96 lett. a) della l. 56/2014, sono attribuiti i compensi degli istituti accessori in godimento alla data di trasferimento per le funzioni svolte o comunque assimilabili come trasmessi dagli enti di provenienza.

4) Gli eventuali resti risultanti dopo l'assegnazione dei compensi accessori, in particolare relativi all'incentivazione della produttività, vengono riassegnati e ripartiti nel fondo specifico riferito a ciascun ente, salvo quelli inerenti il personale proveniente dalle ex comunità montane che sono assemblati in un unico fondo.
5) Il personale riallocato nelle strutture regionali viene valutato dai dirigenti competenti con la metodologia applicata ai dipendenti del ruolo ordinario, mentre, come previsto dall'art. 26 dell'apposita convenzione, la valutazione del personale in posizione di distacco ai sensi dell'art.12 della l.r. 23/2015 e la relativa quantificazione degli importi con redistribuzione degli eventuali resti degli istituti incentivanti, sono di competenza dei rispettivi enti di assegnazione, secondo le relative metodologie ivi comprese le eventuali correlazioni con compensi per personale dell'avvocatura o percettore di incentivi per funzioni tecniche.
6) Il servizio di reperibilità per la funzione Protezione Civile confermata agli enti di area vasta dalla l.r. 23/2015 viene garantito, nelle more della riorganizzazione del servizio, come previsto dall'art.32 della convenzione per la gestione del rapporto di lavoro del personale distaccato agli stessi enti stipulata con i singoli enti ai sensi dell'art.12 della L.R. 23/2015.
7) la Regione si impegna ad erogare il salario accessorio 2017 contestualmente con gli altri dipendenti regionali, fatto salvo eventuali ritardi nella comunicazione delle quote dipendenti dalla valutazione degli enti di distacco.
8) Le risorse da economie 2016 indicate in tabella sono destinate ad incrementare la disponibilità dell'istituto della produttività per l'anno 2017.

Letto, confermato e sottoscritto

Torino, 17. 1. 2018

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Il Direttore della Direzione Segretariato Generale

Michele PETRELLI _____

Il Dirigente della Struttura temporanea "Semplificazione e completamento del percorso di attuazione della L.R.23/2015"
Ezio ELIA _____

La Dirigente del Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del personale

Francesca RICCIARELLI _____

Il Dirigente del Settore Organizzazione e Pianificazione delle Risorse umane

Andrea DE LEO _____

Il Dirigente del Settore Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del Personale
Fulvio MANNINO _____

DELEGAZIONE SINDACALE

RSU _____ (1. 2. 2018)

CGIL

CISL

UIL

CSA

FONDI 2017 PERSONALE DEL COMPARTO trasferiti ex Lr 23/2015

Ente	Progressioni	comparto	retr.posizione	IND.Exviii QF	produttività		risultato	part. Resp		Disagio	Turno	rischio	Altro	Reperibilità	TOTALI
					pf collettiva	pf individuale		art.17.c.2.lett.f	art.36,c.2ccnl 2004						
CITTA' METROPOLITANA	591.479,61	119.275,27	386.439,00	1.850,72	196.355,77	4.309,20	77.120,75	115.286,02		50.076,32		360,00	536,11	2.900,41	**1.574.339,08**
economie					28.349,90										
totale					224.705,67										
ALESSANDRIA	253.974,00	55.246,00	84.885,02		142.864,92		7.939,62	85.536,12						16.501,36	**650.054,27**
economie					3.107,23										
totale					145.972,15										
ASTI	161.143,17	39.346,55	82.116,84	5.293,89	72.874,43		17.797,38	31.453,59						3.811,77	**416.092,74**
economie					2.255,12										
totale					75.129,55										
BIELLA	46.138,09	19.753,21	26.274,40	3.098,78	51.496,39		3.252,46	9.136,65		565,22			110,15	1.425,90	**162.304,08**
economie					1.052,83										
totale					52.549,22										
CUNEO	200.989,10	55.749,84	88.426,18		132.436,66		22.106,55	36.769,00	4.050,00	1.200,00	1.563,54		12.348,00	6.241,02	**566.028,46**
economie					4.148,57										
totale					136.585,23										
NOVARA	106.342,07	27.391,42	52.529,01	1.087,17	119.748,62		11.625,00	15.750,00		702,38				1.505,46	**337.789,52**
economie					1.108,39										
totale					120.857,01										
VCO	49.602,78	19.871,08	16.500,00	2.324,16	32.556,22		2.475,00	20.951,61		0,00	0,00	0,00	293,56	5.325,86	**153.461,34**
economie					3.561,07										
totale					36.117,29										
VERCELLI	85.696,68	27.138,24	63.021,78		28.422,42		15.645,57	18.627,00					190,64	3.921,44	**248.429,57**
economie					5.765,80										
totale					€ 34.188										
	€ 1.495.366	**€ 363.772**	**€ 800.192**	**€ 13.655**	**€ 826.104**	**€ 4.309**	**€ 157.962**	**€ 333.510**	**€ 4.050**	**€ 52.544**	**€ 1.564**	**€ 360**	**€ 13.478**	**€ 41.633**	
COMUNITA MONTANE	93.095,84	19.279,24	119.915,16		28.141,54		26.348,08	20.625,80				360,00			**308.363,63**
economie					597,97										
totale					28.739,51										
	€ 1.588.461,34	**€ 383.050,85**	**€ 920.107,39**	**€ 13.654,72**	**€ 854.843,85**	**€ 4.309,20**	**€ 184.310,41**	**€ 354.135,79**	**€ 4.050,00**	**€ 52.543,92**	**€ 1.563,54**	**€ 720,00**	**€ 13.478,46**	**€ 41.633,22**	**4.416.862,69**

Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2018, n. 11-6814

LR 63/1978 art. 18 bis. Aggiornamento per l'anno 2018 della D.G.R. n. 31 - 5667 del 25/09/2017 per l'approvazione dei criteri per la concessione di contributi regionali a favore di PMI operanti nella produzione agricola primaria, per le perdite di produzione e per i costi aggiuntivi sostenuti a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso (Meloidogyne graminicola).

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Premesso che:

la D.G.R. n. 31 – 5667 del 25/09/2017 ha approvato i criteri per la concessione di contributi regionali a favore di PMI operanti nella produzione agricola primaria, per le perdite di produzione e dei costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso (*Meloidogyne graminicola*);

ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 702/2014, l'aiuto a favore di PMI operanti nella produzione agricola primaria, per le perdite di produzione e dei costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso (*Meloidogyne graminicola*), approvato con D.G.R. n. 31 – 5667 del 25/09/2017 è stato comunicato il 28 settembre 2017 numero di caso SA.49211 alla Commissione europea tramite gli appositi sistemi informatici, è stato pubblicato al sito web regionale http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/vigilanza/popillia.htm , ed ha ottenuto parere favorevole;

la D.D. n. 153 del 31 gennaio 2018 del Settore Produzioni agrarie e zootecniche ha approvato il bando per la concessione dei contributi sopra citati.

Considerato che:

la superficie infestata da *Meloidogyne graminicola* è progressivamente aumentata passando da 19 ettari nel 2017 a circa 70 ettari nel 2018 e che, pertanto, il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte, sulla base dei rilievi effettuati nel corso del 2017, con la D.D. n. 148 del 30 gennaio 2018 ha aggiornato la delimitazione delle aree di presenza del nematode galligeno, individuando una zona infestata ed una zona tampone che comprende il territorio ricadente in un raggio di almeno 100 metri oltre i confini di ciascuna zona infestata;

il medesimo Settore con D.D. n. 341 del 9 marzo 2018 ha aggiornato il Piano d'azione per contrastare la diffusione del nematode galligeno prevedendo fra le misure fitosanitarie obbligatorie:

- la sommersione continua e prolungata delle risaie infestate (dalla fine del mese di marzo 2018 fino alla fine del mese di dicembre 2018) con concomitante divieto di coltivazione del riso per il tempo necessario all'eradicazione del nematode (verificabile con analisi successive alla misura attuata);
- esecuzione di specifici piani di diserbo per il controllo di piante infestanti la risaia sensibili al nematode;
- altre operazioni colturali specifiche per il controllo del nematode del riso impartite dal Settore fitosanitario e servizi tecnico-scientifici;
- pulizia delle attrezzature;

il medesimo Settore, in attuazione del Piano d'azione per contrastare la diffusione del nematode galligeno, sta inviando specifiche ingiunzioni alle aziende agricole che conducono le risaie ricadenti nell'area infestata imponendo le misure fitosanitarie obbligatorie, di cui al paragrafo precedente;

le aziende agricole destinatarie dell'ingiunzione e che eseguiranno le misure imposte, così come il personale del Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici verificheranno nel corso di

sopralluoghi periodici in campo (i cui verbali saranno depositati agli atti del Settore), subiranno la totale perdita di produzione a seguito del divieto di coltivazione del riso e sosterranno costi aggiuntivi per la realizzazione degli interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno.

Ritenuto necessario, analogamente allo scorso anno, prevedere un contributo regionale da concedere, in continuità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 31 – 5667 del 25/09/2017, con riferimento alle spese, aggiornate per l'anno 2018, derivanti da:
a) perdita di reddito derivante dalla mancata coltivazione del riso (ovvero la differenza tra la produzione lorda vendibile ed i costi di produzione) calcolata sulla base dei dati produttivi e dei valori di mercato immediatamente prima dell'insorgere dell'organismo nocivo;
b) costi aggiuntivi derivanti dalla messa in atto delle operazioni, ingiunte dal Settore fitosanitario e servizi tecnico scientifici:
a. costo dell'acqua per la sommersione;
b. costo della gestione della risaia sommersa;
c. costo delle operazioni colturali;
d. costo dei materiali acquistati.

Ritenuto, altresì, che:
in relazione alle superfici coinvolte, che rispetto allo scorso anno sono passate da 19 a 70 ettari circa, il contributo regionale complessivamente concedibile (pari alla somma delle perdite di reddito, costi aggiuntivi già sostenuti dalle aziende e costi aggiuntivi che le medesime aziende potranno sostenere sulla base di ulteriori ingiunzioni del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici) per gli anni 2018-2019 si stima possa arrivare fino ad massimo di € 214.400,00;
potranno essere concessi contributi regionali, in base alle perdite di reddito ed ai costi aggiuntivi effettivamente sostenuti, a favore delle PMI operanti nella produzione agricola primaria, per le perdite di produzione e per i costi aggiuntivi sostenuti a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso, ingiunti dal Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici alle aziende agricole, ricadenti nelle aree infestate dal nematode galligeno individuate dal Settore con la D.D. n. 148 del 30 gennaio 2018 e s.m.i..

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Vista la Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020".

Vista la DGR n. 26 - 6722 del 6 aprile 2018 "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i".

Stabilito che all'onere derivante dalla concessione di un contributo regionale ammontante ad € 214.400,00 a favore delle PMI sopra citate per gli anni 2018-2019, per le perdite di produzione e per i costi aggiuntivi sostenuti a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno, si provvede a dare copertura finanziaria con gli stanziamenti iscritti in competenza sul capitolo di spesa n. 176514/2018 e sul capitolo di spesa 176514/2019 (Missione 16 - Programma 01) del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020:

- euro 70.900,00 sul capitolo di spesa n. 176514/2018 (Missione 16 - Programma 01)
- euro 143.500,00 sul capitolo di spesa n. 176514/2019 (Missione 16 - Programma 01)

la Legge Regionale n. 63 del 12 ottobre 1978 all'articolo 18 bis prevede che al fine di compensare i costi e le perdite per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie, causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi di recente introduzione per i quali non esistono efficaci

metodi di lotta, la Regione può concedere contributi regionali, con deliberazione della Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, commisurati al valore di mercato delle colture distrutte ed alla eventuale diminuzione di reddito dovuta a obblighi di quarantena, alle piccole e medie imprese del settore agricolo (di seguito PMI), che abbiano provveduto ad ottemperare alle prescrizioni emanate dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici;
detto aiuto, configurandosi come la prosecuzione dell'aiuto comunicato il 28 settembre 2017 numero di caso SA.49211, che ha avuto esito positivo, rispetta i contenuti dell'art. 26 del Regolamento (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, gli aiuti destinati a indennizzare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizoozie e organismi nocivi ai vegetali e aiuti destinati a ovviare ai danni causati da epizoozie e organismi nocivi ai vegetali.

Ritenuto, pertanto di:
aggiornare per l'anno 2018 i criteri, di cui alla D.G.R. n. 31-5667 del 25/09/2107, per la concessione di contributi regionali a favore di PMI per gli anni 2018-2019 operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione e per i costi aggiuntivi sostenuti a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno, approvando l'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
demandare al Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, ad avvenuta chiusura degli interventi di controllo di cui alle prescrizioni del Settore Fitosanitario e Servizio e servizi tecnico scientifici, l'approvazione di un apposito bando sulla base dei criteri di cui ai punti precedenti e l'adozione degli idonei provvedimenti di spesa.

Dato atto che, ai sensi del comma 4 dell'articolo 18 bis della legge regionale 63/1978, è stata sentita la Commissione consiliare competente in data 11 aprile 2018.

Vista la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, che istituisce in Piemonte l'Organismo Pagatore per le Erogazioni in Agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari.

Tenuto conto che, in base a quanto stabilito dall'art. 12 della L.R. n. 35/2006, la funzione di Organismo Pagatore è svolta dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Preso atto della convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep. n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) dell'incarico di esecuzione dei pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 16/2002.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di concedere per gli anni 2018-2019, ai sensi dell'art. 18 bis della Legge Regionale n. 63/1978, un contributo regionale ammontante a complessivi € 214.400,00 a favore delle PMI operanti nella produzione agricola primaria, per le perdite di produzione e per i costi aggiuntivi sostenuti a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso, ingiunti dal Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici alle aziende agricole, ricadenti nelle aree infestate dal nematode galligeno, individuate con la D.D. n. 148 del 30 gennaio 2018 e s.m.i. , in attuazione della D.D. n. 341 del 9 marzo 2018 che definisce il Piano d'azione per contrastare la diffusione del nematode galligeno;
2. di stabilire che il contributo regionale, al netto di tutti i costi che sarebbero stati comunque sostenuti, sia pari alla somma della perdita di reddito derivante dalla mancata coltivazione del riso e

dei costi aggiuntivi derivanti dalla messa in atto delle operazioni, così come ingiunte dal Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici e come specificato in premessa;
3. di stabilire altresì che all'onere derivante dalla concessione di un contributo regionale, di cui al punto 1, ammontante ad € 214.400,00, si provvede a dare copertura finanziaria con gli stanziamenti iscritti in competenza sul capitolo di spesa n. 176514/2018 e sul capitolo di spesa 176514/2019 (Missione 16 - Programma 01) del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020:

- euro 70.900,00 sul capitolo di spesa n. 176514/2018 (Missione 16 - Programma 01)
- euro 143.500,00 sul capitolo di spesa n. 176514/2019 (Missione 16 - Programma 01)

4. di aggiornare, per l'anno 2018, i criteri di cui alla D.G.R. n. 31-5667 del 25/09/2107, allegati alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), per la concessione di contributi regionali a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria, per le perdite di produzione e per i costi aggiuntivi sostenuti a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso;
5. di dare atto che la concessione del contributo regionale di cui ai punti precedenti, avvenga nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, nel caso specifico, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento stesso, aiuti destinati a indennizzare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizoozie e organismi nocivi ai vegetali;
6. di disporre, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 702/2014, la trasmissione alla Commissione europea della sintesi delle informazioni relative alla presente misura di aiuto, disponibile al sito web regionale
http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/vigilanza/nematode.htm e di stabilire che l'attuazione della misura sia condizionata alla conclusione della suddetta procedura di registrazione;
7. di demandare al Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche l'approvazione di un apposito bando sulla base dei criteri di cui al punto 4, ad avvenuta chiusura degli interventi di controllo prescritti dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici, e l'adozione degli idonei provvedimenti di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

Allegato A

Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione e per i costi aggiuntivi sostenuti a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso (*Meloidogyne graminicola*).

PREMESSA

Il Settore fitosanitario e servizi tecnico scientifici della Regione Piemonte ha messo a punto un piano d'azione, approvato con D.D. n. 341 del 9 marzo 2018, per contrastare la diffusione del nematode galligeno che consiste, tra l'altro, nella:

- sommersione continua e prolungata delle risaie infestate (dalla fine del mese di marzo 2018 fino alla fine del mese di dicembre 2018) con concomitante divieto di coltivazione del riso per il tempo necessario all'eradicazione del nematode (verificabile con analisi successive alla misura attuata);
- esecuzione di specifici piani di diserbo per il controllo di piante infestanti la risaia sensibili al nematode;
- altre operazioni colturali specifiche per il controllo del nematode del riso impartite dal Settore fitosanitario e servizi tecnico-scientifici;
- pulizia delle attrezzature.

Specifiche ingiunzioni impongono alle aziende agricole che conducono le risaie, ricadenti nell'area infestata dal nematode galligeno individuata dal medesimo Settore con proprio atto, di effettuare le operazioni sopra elencate e qualsiasi altra misura ritenuta utile al fine di controllare le infestazioni parassitarie.

Dette aziende agricole hanno subito perdite di produzione e hanno sostenuto costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso (*Meloidogyne graminicola*).

FINALITA'

Il presente documento definisce i criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione e per i costi aggiuntivi sostenuti a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso (*Meloidogyne graminicola*).

A detto contributo regionale si fa fronte con lo stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa n. 176514/2018 e sul capitolo di spesa 176514/2019 (Missione 16 - Programma 01) del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020:

CRITERI PER L'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE

Potranno essere concessi contributi regionali, in base alle perdite di reddito ed ai costi aggiuntivi effettivamente sostenuti, sino ad un massimo di € 214.400,00 complessivi a favore delle PMI operanti nella produzione agricola primaria, per le perdite di produzione e per i costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno, ingiunti dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici alle aziende agricole, ricadenti nelle aree infestate dal nematode galligeno, che il medesimo Settore individuerà con proprio atto, in attuazione della D.D. n. 341 del 9 marzo 2018 che definisce il Piano d'azione per contrastare la diffusione del nematode galligeno.

L'Operazione sarà attuata a bando.

REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

I beneficiari, per presentare la domanda di contributo, devono:

1. essere microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria, destinatarie dell'ingiunzione notificata dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici, che conducevano a riso le superfici ricadenti nell'area infestata, che il medesimo Settore individuerà con proprio atto;

2. aver correttamente eseguito tutti gli interventi ingiunti dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici;
3. essere precedentemente iscritte all'anagrafe delle aziende agricole del Piemonte.

Sono escluse dall'aiuto le PMI operanti nella produzione agricola primaria:

A. che hanno ricevuto e non rimborsato un aiuto dichiarato illegittimo e incompatibile con il mercato interno dalla Commissione europea (clausola Deggendorf);
B. in difficoltà.

TIPOLOGIA ED INTENSITA' DEL CONTRIBUTO
L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale.

Il contributo regionale viene erogato in relazione alla:

- quantità di superficie destinata alla coltivazione del riso nella campagna dell'anno 2017, ricadente nell'area infestata, individuata dal medesimo Settore con proprio atto, ed interessata dal Piano d'azione per contrastare la diffusione del nematode galligeno;
- tipologia di lotta ingiunta dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici.

L'entità del contributo regionale è pari alla somma di:

1. perdita di reddito derivante dalla mancata coltivazione del riso (ovvero la differenza tra la produzione lorda vendibile ed i costi di produzione) calcolata sulla base dei dati produttivi e dei valori di mercato immediatamente prima dell'insorgere dell'organismo nocivo;
2. costi aggiuntivi derivanti dall'adozione delle misure, così come ingiunta dal Settore fitosanitario e servizi tecnico scientifici:
    1. costo dell'acqua per la sommersione;
    2. costo della gestione della risaia sommersa;
    3. costo delle operazioni oggetto delle ingiunzioni;
    4. costo del materiale acquistato.

MODALITA' PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO
Le domande di contributo dovranno essere predisposte e presentate telematicamente utilizzando gli appositi servizi on-line integrati nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese, entro la data indicata nel bando.
Le aziende iscritte all'anagrafe delle aziende agricole del Piemonte possono compilare e presentare la domanda in proprio o avvalendosi di un CAA o di un consulente di fiducia.
E' consentito presentare una sola domanda di sostegno per azienda.
La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, pena la non ricevibilità.
La domanda sottoscritta dal richiedente costituisce autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo i termini di legge, dei dati nella stessa domanda dichiarati e autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti (come specificato nel modello di domanda).
Ulteriori documentazioni richieste dall'ufficio istruttore dovranno essere presentate, pena il rigetto della domanda, nei tempi che da esso saranno assegnati, durante la fase istruttoria della domanda stessa.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, COMPETENZE ED ELENCO DI LIQUIDAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO
Il bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore di PMI operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione e costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso viene gestito dalla Direzione Regionale Agricoltura – Settore Produzioni agrarie e zootecniche.
Il procedimento "Concessione dei contributi regionali a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione ed i costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso, approvazione degli elenchi di liquidazione e incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea)

all’esecuzione dei pagamenti” ha come Responsabile del procedimento il Responsabile del Settore Produzioni agrarie e zootecniche.
Le domande di contributo verranno inserite nell’elenco di liquidazione secondo l’ordine alfabetico.
L’elenco di liquidazione verrà stilato a seguito di istruttoria delle domande di contributo che consiste in controlli amministrativi volti ad accertare la corretta esecuzione delle operazioni di campo sulla base dei verbali di sopralluogo effettuati periodicamente da parte del personale del Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici preposto al controllo del Piano d’azione per contrastare la diffusione del nematode galligeno.
Il procedimento termina dopo 90 giorni a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del bando con una determinazione dirigenziale di concessione dei contributi, di approvazione degli elenchi di liquidazione e di incarico all’organismo pagatore regionale (Arpea) all’esecuzione dei pagamenti, tramite gli appositi sistemi on-line.
Il pagamento del contributo ai beneficiari viene effettuato dall’Arpea.

RIFERIMENTI NORMATIVI
Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014.
Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016.
Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 2002/89/CE (che modifica la Direttiva 2000/29/CE) concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali” e s.m.i.
Decreto Ministeriale 6 luglio 2017 “Misure d’emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica Italiana”
Legge Regionale n. 63 del 12 ottobre 1978 all’articolo 18 bis.
D.D. n. 341 del 9 marzo 2018
D.D. n. 148 del 30 gennaio 2018

RINVIO
Per quanto non previsto si fa riferimento ad ogni altra normativa applicabile in materia.

Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2018, n. 13-6816

L.R. 13 del 23 giugno 2015. Esercizio delle discipline mediche non convenzionali - Commissione regionale permanente, sostituzione componente di cui alla D.G.R. n. 24-3041 del 14.03.2016.

A relazione dell'Assessore Saitta:

Vista la risoluzione del Parlamento Europeo n. 75 del 29/05/1997 con la quale si evidenzia, tra l'altro, la necessità "di garantire ai pazienti più ampia libertà possibile di scelta terapeutica…(omissis) e, dall'altro, di proteggerli da persone non qualificate";

visto l'Accordo Stato – Regioni del 7 febbraio 2013 con il quale viene sancita la necessità di procedere alla certificazione di qualità della formazione in:

- Agopuntura
- Fitoterapia
- Omeopatia comprensiva dell' omotossicologia e dell'antroposofia

definendone criteri e requisiti minimi per la formazione necessaria alla qualifica dei professionisti che esercitano tali discipline;

vista la Legge Regionale 23 giugno 2015, n. 13 con la quale si individuano le modalità e i criteri per l'esercizio delle medicine non convenzionali, in particolare l'art. 6, comma 1 che recita "….è istituita, presso la Direzione regionale competente in materia di sanità, la Commissione regionale permanente per le discipline mediche non convenzionali";

vista la DGR n. 24-3041 del 14.03.2016 con la quale è stata istituita la "Commissione regionale permanente per le discipline mediche non convenzionali" individuandone i componenti, in rappresentanza di:

- Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri
- Ordine dei Farmacisti-Ordine dei Medici Veterinari
- Università degli Studi di Torino
-Università del Piemonte Orientale
-Consulta regionale per la tutela dei consumatori e degli utenti

e

-di ciascuno degli indirizzi di medicina non convenzionale, su nomina dell'Assessorato regionale alla Sanità, dietro indicazione dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri.

Dato atto che i Componenti della Commissione durano in carica 4 anni.

Ritenuto necessario procedere, come da proposta inviata dall'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri in data 8.3.2018, ns. protocollo n. 7417 del 22.03.2018, alla sostituzione a seguito di decesso del dott. Piero Ettore Quirico con il dott. Giovanni Battista ALLAIS, quale membro della Commissione regionale permanente sopra citata di nomina regionale su indicazione dell'Ordine dei Medici in rappresentanza dell'indirizzo in Agopuntura.

Ritenuto che la segreteria tecnica viene così ridefinita:

- Monica Soligon, referente ECM Piemonte in sostituzione di Nadia Bonsignore
- Loredana Mantuano, referente responsabile delle funzioni di indirizzo e coordinamento delle professioni sanitarie, già individuata con D.G.R. n. 24-3041 del 14.3.2016.

Dato atto che gli incarichi di che trattasi sono gratuiti e non comportano alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016.

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale;

vista la risoluzione del Parlamento Europeo n. 75 del 29/05/1997;
visto l'Accordo Stato – Regioni del 7 febbraio 2013;
vista la Legge Regionale 23 giugno 2015, n. 1;
vista la D.G.R. n. 24-3041 del 14.03.2016;
unanime,

delibera

- di individuare, quale componente della "Commissione regionale permanente per le discipline mediche non convenzionali", il dott. Giovanni Battista ALLAIS in sostituzione del dott Piero Ettore Quirico quale rappresentante dell'indirizzo in Agopuntura di cui alla D.G.R. n. 24-3041 del 14.3.2016;

- di ridefinire la composizione della segreteria tecnica individuando i seguenti dipendenti regionali:
  - Monica Soligon, referente ECM Piemonte in sostituzione di Nadia Bonsignore
  - Loredana Mantuano, referente responsabile delle funzioni di indirizzo e coordinamento delle professioni sanitarie

- di dare atto che gli incarichi di che trattasi non comportano alcun onere a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 della Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2018, n. 16-6817

Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Prima Integrazione.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Visto il D.lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” s.m.i.;

visto l’art. 10, comma 2 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 il quale prevede che, “a seguito di eventi intervenuti successivamente all’approvazione del bilancio, la Giunta, nelle more della necessaria variazione di bilancio e al solo fine di garantire gli equilibri di bilancio, può limitare la natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione, compresi quelli relativi agli esercizi successivi al primo. Con riferimento a tali stanziamenti non possono essere assunte obbligazioni giuridiche”;

vista la l.r. 5 aprile 2018, n. 4 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”;

vista la DGR n. 26-6722 del 6 aprile 2018 “Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i., che autorizza, fatti salvi gli impegni già assunti e le prenotazioni di impegni già presenti sugli esercizi finanziari 2018-2020, anche a seguito della ricognizione dei residui passivi, la gestione degli stanziamenti iscritti sui capitoli di spesa degli esercizi finanziari 2018–2020, nelle misure ivi indicate;

tenuto conto delle richieste di ulteriori disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio 2018-2020, presentate dalle Direzioni regionali competenti per materia, pervenute alla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio, sui capitoli indicati nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ritenuto necessario garantire gli equilibri di bilancio di cui all’art. 10, comma 2 del D.lgs. 118/2011 ed al fine di evitare la formazione di debiti pregressi di cui all’art. 56 comma 6 del medesimo Decreto;

ritenuto pertanto di autorizzare, ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i., la gestione degli stanziamenti iscritti sui capitoli di spesa del bilancio 2018-2020, per gli importi indicati a fianco dei capitoli elencati nell’Allegato 1;

vista la l.r. n. 7/2001 “Ordinamento Contabile della Regione Piemonte” applicabile per quanto non in contraddizione con il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

Di autorizzare la gestione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2018-2020 per gli importi indicati a fianco dei capitoli elencati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a seguito della valutazione, in coerenza con le previsioni dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i., delle richieste pervenute dalle Direzioni regionali competenti per materia, conservate agli atti della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

Capitolo	CDR	Tipo Finanz.	Descrizione	Stanziamento 2018	Assegnato attuale 2018	Nuova assegnazione 2018	Stanziamento 2019	Assegnato attuale 2019	Nuova assegnazione 2019	Stanziamento 2020	Assegnato attuale 2020	Nuova assegnazione 2020
109136	A10000	R	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AI TIROCINI FORMATIVI, RIVOLTI AI DISABILI, PREVISTI DALLA LEGGE 68/1999	4.500,00	2.250,00	4.500,00	-	-	-	-	-	-
177017	A10000	R	CONTRIBUTI PER LE ATTIVITA' DELLA SOCIETA' CONSORTILE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE (ART.2 DELLA L.R.13/06).	429.802,90	214.901,45	429.802,90	-	-	-	-	-	-
131340	A11000	R	SPESE PER IL TRASPORTO DI MOBILI E OGGETTI D'ARREDAMENTO	-	-	-	1.204.000,00	1.201.753,36	1.204.000,00	1.202.246,64	601.123,32	1.202.246,64
207699	A14000	P	PROGETTO SIRSE: SVILUPPO DI UN SISTEMA INFORMATIVO PIEMONTESE E SVILUPPO DI UN SOCIAL NETWORK	49.544,00	24.772,00	49.544,00	-	-	-	-	-	-
135112	A15000	R	ASSEGNI DI STUDIO PER TRASPORTO, LIBRI E AMPLIAMENTO POF (ART.12, COMMA 1, LETT.B, DELLA L.R. 28/2007) - INFORMATICA	300.000,00	150.000,00	300.000,00	-	-	-	-	-	-
147240	A15000	R	TRASFERIMENTI AD ENTI PUBBLICI PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DEL LAVORO (L.R. 34/2008).	5.000.000,00	2.500.000,00	3.000.000,00	-	-	-	-	-	-
177132	A15000	R	ASSEGNI DI STUDIO PER TRASPORTO, LIBRI E AMPLIAMENTO POF (ART.12, COMMA 1, LETT.B, DELLA L.R. 28/2007) TRASF. IMPRESE	16.336.249,97	12.947.996,13	16.336.249,97	-	-	-	-	-	-
177133	A15000	R	ASSEGNI DI STUDIO PER ISCRIZIONE E FREQUENZA (ART.12, COMMA 1, LETT.A, DELLA L.R. 28/2007)TRASF.IMPRESE	8.768.436,50	6.479.800,61	8.768.436,50	-	-	-	-	-	-
218762	A15000	P	FONDI TRASFERITI DAL GRUPPO CONSILIARE DEL PIEMONTE "MOVIMENTO 5 STELLE" DESTINATI ALL'EDILIZIA SCOLASTICA	240.000,00	120.000,00	240.000,00	-	-	-	-	-	-
225767	A18000	S F.S.R.	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PRIMO PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (ART 16, LEGGE 31 LUGLIO 2002, N. 179) - F.S.R.	215.000,00	0,00	7.573,63	-	-	-	-	-	-
229211	A18000	P	FONDI TRASFERITI DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" PER INTERVENTI URGENTI A TUTELA DELL'INCOLUMITA' PUBBLICA, NONCHE' PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI O INDENNITA' PER FABBRICATI DANNEGGIATI O DISTRUTTI DA CALAMITA' NATURALI	102.948,77	51.474,39	102.948,77	-	-	-	-	-	-
255509	A18000	S F.S.R.	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI E LORO CONSORZI PER OPERE IDRAULICHE E PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI IDROGRAFICI (ART. 31 DELLA LEGGE 183/89 E ART. 9 DELLA LEGGE 253/90) F.S.R.	1.158.313,75	0,00	4.173,00	-	-	-	-	-	-
			Totali	**32.604.795,89**	**22.491.194,58**	**29.243.228,77**	**1.204.000,00**	**1.201.753,36**	**1.204.000,00**	**1.202.246,64**	**601.123,32**	**1.202.246,64**

Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2018, n. 17-6818
Riallineamento delle poste creditorie e debitorie reciproche di FinPiemonte partecipazioni S.p.A e Regione Piemonte.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che l'art. 11, comma 6, lett. j), del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. dispone che la relazione sulla gestione da allegare al rendiconto illustri "gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie".

Considerato che:

la Regione Piemonte detiene una partecipazione di controllo in Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.;

dalla verifica dei crediti e debiti reciproci fra Regione Piemonte e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A, è emersa la necessità di intervenire su alcune poste;

in particolare, per le partecipazioni indicate nel prospetto di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che costituiscono ad un tempo un debito in carico a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A ed un credito a favore della Regione Piemonte, si è verificata una perdita durevole di valore pari alla differenza fra il valore contabile dei predetti debiti/crediti ed il corrisponderne valore di patrimonio netto della partecipazione (colonna C del prospetto). Conseguentemente, è necessario riallineare il valore contabile a quello effettivo (da patrimonio netto), con rinuncia da parte della Regione Piemonte alla quota di credito pari alla differenza fra tali valori e contabilizzazione della quota residua del medesimo credito;

FinPiemonte Partecipazioni S.p.A ha contabilizzato un debito verso Regione Piemonte per l'acquisizione, in tempi diversi e sulla base di atti convenzionali di cui agli allegati 2 e 3, parte parte integrante e sostanziale della presente deliberazione di crediti FIP vantati nei confronti di CIM S.p.A per un importo che, nel bilancio di esercizio 2016, risulta pari a euro 4.084.809. Il corrispondente credito deve essere contabilizzato, per il suddetto importo, nel bilancio della Regione Piemonte;

FinPiemonte Partecipazioni S.p.A ha contabilizzato un debito verso Regione Piemonte per finanziamenti da erogare a favore di Torino Nuova Economia S.p.A per un importo che, nel bilancio di esercizio 2016, risulta pari a euro 8.200.000,00. Tale somma è stata successivamente convertita in versamenti in conto futuri aumenti di capitale di Torino Nuova Economia S.p.A, per cui si ritiene necessario riallineare il valore di tale posta all'effettivo valore di patrimonio netto (euro 6.765.000,00);

infine, FinPiemonte Partecipazioni S.p.A ha contabilizzato un debito verso Regione Piemonte per l'acquisizione di partecipazioni in Eurofidi S.C.R.L. per un importo che, nel bilancio di esercizio 2016ì, risulta pari a euro 6.571.914,00. Poichè Eurofidi S.C.R.L. è attualmente in liquidazione, Regione Piemonte provvederà a contabilizzare il correlativo credito accantonando prudenzialmente una somma pari al medesimo a fondo svalutazione crediti.

Tutto ciò premesso e considerato;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di riallineare il valore contabile dei debiti iscritti nel bilancio di FinPiemonte partecipazioni S.p.A verso la Regione Piemonte al corrisponderne valore di patrimonio netto delle partecipazioni da essa detenute nelle società indicate prospetto di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contabilizzandoli nel bilancio della Regione Piemonte per l'importo indicato nella colonna B del medesimo prospetto, con conseguente rinuncia, parte della stessa Regione Piemonte, alla quota residua di cui alla Colonna C;

- di contabilizzare nel bilancio della Regione Piemonte un credito di importo pari a euro 4.084.809,00 in corrispondenza delle somme erogate a FinPiemonte partecipazioni S.p.A per l'acquisizione, sulla base di atti convenzionali di cui agli allegati 2 e 3, parte parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di crediti FIP vantati nei confronti di CIM S.p.A;

- di contabilizzare nel bilancio della Regione Piemonte un credito di importo pari a euro 6.765.000,00 in corrispondenza delle somme erogate a FinPiemonte partecipazioni S.p.A per finanziamenti da erogare a favore di Torino Nuova Economia S.p.A e poi convertite in versamenti in conto futuri aumenti di capitale, accantonando prudenzialmente una somma pari al medesimo a fondo svalutazione crediti;

- di contabilizzare nel bilancio della Regione Piemonte un credito di importo pari a euro 6.571.914,00 in corrispondenza delle somme erogate a FinPiemonte partecipazioni S.p.A per l'acquisizione di partecipazioni in Eurofidi S.C.R.L. attualmente in liquidazione, accantonando prudenzialmente una somma pari al medesimo a fondo svalutazione crediti;

- di demandare alla Direzione Risorse Finanziarie della Regione Piemonte e agli organi direttivi di FinPiemonte partecipazioni S.p.A. l'adozione dei provvedimenti e delle scritture contabili necessarie a dare attuazione alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010 e s.m.i..

(omissis)

Allegato

Allegato 1

Partecipazioni in imprese collegate sottoscritte in qualità di mandatario della Regione Piemonte			
Denominazione	Valore contabile (A)	Valore effettivo pro-quota (B)	Differenza (C=A-B)
MONTEROSA 2000 S.p.A.	€ 11.619.549	€ 7.385.775	€ 4.233.774
AGENZIA DI POLLENZO S.p.A.	€ 6.053.291	€ 5.944.257	€ 109.034
TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.A.	€ 26.800.000	€ 22.095.722	€ 4.704.278
VILLA MELANO S.p.A.	€ 3.708.687	€ 526.768	€ 3.181.919

Crediti FIP
(CIH)

MARCA DA BOLLO
10,33 Euro

REP. N. 9275

REGIONE PIEMONTE

CESSIONE DI CREDITI

TRA:

la **REGIONE PIEMONTE** (codice fiscale 80087670016) (Parte Venditrice), in persona del Direttore Regionale Dott. Pierluigi Lesca, [redacted] domiciliato per la carica presso la sede della Giunta Regionale in Torino - Piazza Castello, 165;

E:

l' **"ISTITUTO FINANZIARIO REGIONALE PIEMONTESE FINPIEMONTE S.p.A."**, abbreviata "FINPIEMONTE S.p.A." (Parte Acquirente), con sede in Torino, (codice fiscale 01947660013), in persona del Presidente dott. Fabio Pasquini, [redacted] (MI), il 22/12/1953 e domiciliato per la carica In Torino - Galleria S. Federico, 54;

PREMESSO CHE:

1) In forza dell'art. 20 della legge regionale 5 agosto 2002, n. 20 la Giunta regionale è autorizzata a procedere alla cessione a Finpiemonte S.p.A. di crediti vantati dalla Regione Piemonte verso società partecipate direttamente dalla Regione Piemonte o verso

società partecipate da Finpiemonte S.p.A., derivanti dalle leggi regionali 6 marzo 1980, n. 11 (Provvedimenti a favore della realizzazione di infrastrutture per il trattamento delle merci e per l'interscambio fra sistemi di trasporto), 18 ottobre 1994, n. 43 (Norme in materia di programmazione degli investimenti regionali), 23 marzo 1995, n. 40 (Accelerazione delle procedure di attuazione del Fondo Investimenti Piemonte - FIP) e 6 dicembre 1999, n. 31 (Prima variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 1999 nonché disposizioni finanziarie per gli anni 2000 e 2001 e approvazione delle schede Fondo Investimenti Piemonte (FIP) e comunque derivanti dal Fondo Investimenti Piemonte).

2) Ai sensi del citato art. 20 della legge 5 agosto 2002, n. 20 la cessione dei crediti rientra nel quadro della riorganizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Piemonte.

3) Con deliberazione n. 50-12703 del 7/6/2004 la Giunta regionale ha individuato i crediti oggetto di cessione.

4) Sempre con deliberazione n. 50-12703 del 7/6/2004 la Giunta Regionale ha approvato il

presente testo di cessione di credito.

5) Con deliberazione del Comitato Esecutivo del 21/6/2004 Finpiemonte S.p.A. ha, a sua volta, approvato il presente testo di cessione di credito;

TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente atto, da valere tra le Parti ad ogni effetto di legge, si conviene quanto segue:

ARTICOLO 1 (Premesse)

1.1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

ARTICOLO 2 (Oggetto)

2.1 La Regione Piemonte con il presente atto cede e trasferisce alla Finpiemonte S.p.A., che a sua volta acquista, i crediti vantati nei confronti della CIM S.p.A. così come meglio, qui di seguito, descritti ed indicati nei relativi importi:

DESCRIZIONE	SCADENZE	VALORE CAPITALE (€)
FIP 1995	30/06/2003	309.874,14
FIP 1996	30/06/2001	247.988,43
FIP 1996	30/06/2002	247.988,43
FIP 1996	30/06/2003	247.988,43

L.R. 11/80 - METANODOTTO SNAM	30/11/2001	54.813,29
L.R. 11/80 - METANODOTTO SNAM	30/11/2002	54.813,29
L.R. 11/80 - METANODOTTO SNAM	30/11/2003	54.813,29
L.R. 11/80 - I Fase II Lotto	30/11/2001	275.787,98
L.R. 11/80 - I Fase II Lotto	30/11/2002	137.893,99
L.R. 11/80 - I Fase II Lotto	30/11/2003	137.893,99

ARTICOLO 3 (Crediti ceduti)

3.1 I crediti di cui al precedente articolo 2 vengono ceduti, anche in considerazione di quanto previsto dal successivo articolo 6, senza garanzia della solvenza del debitore e, quindi, pro soluto. Detti crediti vengono ceduti per la parte corrispondente al valore capitale, al netto degli interessi maturati, il cui ammontare è pari complessivamente, alla

MARCA DA BOLLO
10,33 Euro

data della cessione, ad Euro 1.769.855,26.

3.2 Per la parte relativa agli interessi si fa rinvio a quanto previsto dal successivo articolo 10.

ARTICOLO 4 (Garanzie)

4.1 Regione Piemonte dichiara che i crediti oggetto del presente atto sono veri e reali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1266 c.c..

4.2 Finpiemonte S.p.A. si impegna a provvedere alla notifica, a norma dell'art. 1264 c.c., dell'avvenuta cessione dei crediti al debitore ceduto.

ARTICOLO 5 (Data di cessione dei crediti)

5.1 I crediti compravenduti sono trasferiti a Finpiemonte S.p.A. contestualmente alla sottoscrizione del presente atto.

ARTICOLO 6 (Utilizzo dei crediti ceduti)

6.1 Finpiemonte S.p.A. utilizzerà i crediti oggetto di cessione ai sensi del presente atto al fine di sottoscrivere uno o più aumenti di capitale nella società debitrice. Tempi, modalità e condizioni dell'intervento nel capitale dovranno essere preventivamente concordati tra Finpiemonte S.p.A. e Regione Piemonte e dovranno comunque tenere conto dei vincoli

derivanti a Finpiemonte dal rispetto di quanto disposto dall'art. 5 dello Statuto.

ARTICOLO 7 (Corrispettivo e modalità di pagamento)

7.1 Il corrispettivo per la cessione dei crediti di cui al precedente articolo 2, costituiti dagli elementi già identificati nel precedente articolo 3, è convenuto tra le Parti in complessivi Euro 1.769.855,26.

7.2 L'intero prezzo verrà corrisposto da Finpiemonte S.p.A. alla Regione Piemonte entro e non oltre il 2014. Su tale importo non sono dovuti gli interessi compensativi di cui all'art. 1499 c.c.

7.3 La Regione Piemonte si riserva ad utilizzare il proprio credito nei confronti di Finpiemonte S.p.A., derivante dal presente atto, al fine di sottoscrivere futuri aumenti di capitale che siano deliberati da Finpiemonte S.p.A. quantomeno fino alla concorrenza dell'importo che Finpiemonte S.p.A. abbia utilizzato, ai sensi del precedente articolo 6, per sottoscrivere aumenti di capitale nella società debitrice.

ARTICOLO 8 (Elezione di domicilio)

8.1 Le Parti eleggono il proprio domicilio come in

epigrafe. Qualsiasi comunicazione che dovesse avvenire tra le Parti, per essere valida ed efficace dovrà essere inviata all'indirizzo sopra indicato.

8.2 Sarà onere di ciascuna Parte comunicare per iscritto, con lettera raccomandata a.r. all'altra il cambiamento dell'indirizzo.

ARTICOLO 9 (Spese)

9.1 Le Parti convengono sin d'ora che le spese del presente atto e dipendenti sono a carico di Finpiemonte S.p.A.

ARTICOLO 10 (Crediti residui)

10.1 Regione Piemonte manifesta la volontà di prorogare, fino al 31.12.2005, la scadenza dei rimanenti crediti vantati nei confronti della società debitrice quali meglio qui di seguito descritti:

DESCRIZIONE	SCADENZE	VALORE CAPITALE (€)
FIP 1996	30/06/2004	247.988,43
L.R. 11/80 - METANODOTTO SNAM	30/11/2004	54.813,29
L.R. 11/80 - METANODOTTO SNAM	30/11/2005	54.813,28
L.R. 11/80 - I	30/11/2004	137.893,99

Fase II Lotto		
L.R. 11/80 - I Fase II Lotto	30/11/2005	137.893,99

nonché della quota parte dei crediti descritti all'art. 2 relativa agli interessi di mora maturati al 30-06-2004 e degli interessi di mora maturati su n. 2 quote liquidate in ritardo relative al FIP 95 così come qui di seguito quantificati:

DESCRIZIONE	SCADENZE	INTERESSI (€)
FIP 1995	30/06/2003	38.645,09
FIP 1996	30/06/2001	22.346,12
FIP 1996	30/06/2002	14.281,40
FIP 1996	30/06/2003	6.841,75
L.R. 11/80 - METANODOTTO SNAM	30/11/2001	4.134,99
L.R. 11/80 - METANODOTTO SNAM	30/11/2002	2.467,33
L.R. 11/80 - METANODOTTO SNAM	30/11/2003	822,94

MARCA DA BOLLO
10,33 Euro

L.R. 11/80 - I Fase II Lotto	30/11/2001	20.811,85
L.R. 11/80 - I Fase II Lotto	30/11/2002	6.207,10
L.R. 11/80 - I Fase II Lotto	30/11/2003	2.070,29

10.2 Regione Piemonte dichiara altresì la propria disponibilità ad addivenire, entro i tre mesi successivi alla scadenza del termine di cui al precedente comma, alla cessione dei suddetti crediti a Finpiemonte S.p.A. secondo modalità analoghe a quelle contemplate nel presente contratto.

10.3 Dal canto suo Finpiemonte S.p.A., nel rispetto del medesimo termine, si impegna fin d'ora, qualora ciò risulti compatibile con il vincolo di cui all'art. 5 del proprio statuto, ad acquisire i crediti e ad utilizzarli al fine di sottoscrivere ulteriori aumenti di capitale della società debitrice.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì 22 [illegible] 2004

Regione Piemonte Finpiemonte S.p.A.

Deliberazione della Giunta Regionale 18 maggio 2018, n. 1-6847

Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonche' alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009.

A relazione del Vicepresidente Reschigna e dell'Assessore Ferraris:

Premesso che,

il 27 aprile 2016 è stato approvato il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il 24 maggio 2016 è entrato ufficialmente in vigore il Regolamento che diventerà direttamente applicabile a tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018.

Il Regolamento (RGPD) nasce per proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare per assicurare un'applicazione coerente e omogenea delle norme a protezione dei dati personali con regole equivalenti a livello europeo (considerando 10) ed offre un quadro di riferimento aggiornato e fondato sul principio di responsabilizzazione (accountability).

Considerato che, per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, il Regolamento introduce concetti e strumenti nuovi tra i quali, particolare rilievo, rivestono: la nomina del Responsabile della protezione dei dati, l'istituzione del Registro dei trattamenti, la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) e la notifica della violazione dei dati personali all'autorità di controllo nonchè la comunicazione della violazione dei dati personali all'interessato da parte del titolare e del responsabile del trattamento (data breach).

Considerato che per la nomina del Responsabile della protezione dati (RDP) si fa riferimento allo schema di atto di designazione redatto ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE, messo a disposizione dal Garante per la protezione dei dati personali;

che il Regolamento de quo prevede l'obbligo per il titolare del trattamento di nominare il RPD ogniqualvolta "il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali".

Considerato, altresì, che le richiamate disposizioni prevedono che il RPD può essere un dipendente del titolare del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base ad un contratto di servizi (art. 37 co. 6) e che deve essere individuato «in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39» (art. 37 co. 5) e che «il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare o dal responsabile del trattamento» (considerando n. 97);

che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39 del regolamento, il RPD è incaricato di svolgere almeno i seguenti compiti:

a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal regolamento (UE) 2016/679, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;

b) sorvegliare l'osservanza del regolamento (UE) 2016/679, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;

c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del regolamento (UE) 2016/679;

d) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;

e) fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36 del regolamento europeo, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

Ritenuto di designare quale responsabile della protezione dati (RDP), la dott.ssa Elisa Valesio dipendente del Settore Attività Legislativa e Consulenza Giuridica, in quanto presenta tutte le caratteristiche e le competenze professionali per lo svolgimento dei compiti sopra richiamati, fermo restando che la nomina potrà decorrere solo dalla piena attuazione di quanto previsto dalla DGR n.22-6617 del 26 marzo 2018, in tema di delegabilità a posizioni organizzative di responsabilità di procedimento dando atto che, nelle more, i compiti saranno direttamente assunti dal responsabile della Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, dott. Paolo Frascisco;

rilevata l'opportunità di assegnare al Responsabile della Protezione dati, identificato temporaneamente nella figura del Direttore "Affari istituzionali e Avvocatura", oltre che le necessarie risorse umane che verranno individuate e stabilite in raccordo con le competenti Direzioni, un incarico di Posizione organizzativa di tipo A come da scheda allegata alla presente deliberazione (allegato 1) (vedi nota prot. n. 3456/A13000 del 23.03.2018"), ai fini della funzionale gestione di tutte le attività – aventi rilevanza sia interna che esterna – connesse all'applicazione della nuova normativa (sorveglianza sul rispetto delle disposizioni, consulenza, pareri);

dato atto che il Responsabile della Direzione Affari istituzionali e Avvocatura provvederà con proprio atto al conferimento dell'incarico in argomento sulla base dei criteri e delle modalità vigenti;

dato altresì atto che il nominativo e i dati di contatto del RPD (recapito postale, telefono, email) saranno resi disponibili nella Intranet della Regione Piemonte, comunicati al Garante per la protezione dei dati personali e pubblicati sul sito Internet istituzionale;

considerato che le attività complessivamente ascritte alla figura del RPD in argomento dovranno necessariamente essere effettuate in stretto coordinamento con il Responsabile per la Transizione alla modalità operativa digitale, di cui alla DGR n. n. 21-5162 del 12 giugno 2017;

ritenuto di demandare ad un successivo provvedimento della Direzione l'individuazione del flusso relativo agli adempimenti riferiti al ruolo del RPD, nei suoi rapporti con le diverse strutture dell'Amministrazione coinvolte nella predisposizione e nell'iter degli adempimenti previsti;

valutato necessario, alla luce di quanto sopra evidenziato, di procedere, con esclusivo riferimento alla Direzione di che trattasi, ad una parziale modifica dell'allegato del provvedimento di organizzazione approvato con DGR n. 11-1409 del 11 maggio 2015 e s.m.i., già richiamato, così come risulta dall'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, che riporta la declaratoria della Direzione interessata dalla modifica, la quale è da intendersi sostitutiva di quella precedentemente approvata;

considerato che Titolare delle attività di trattamento dei dati personali ad oggi è il Presidente della Giunta ai sensi della DGR 3 giugno 2009, n. 1-11491 e che, per motivi di semplificazione procedurale, è opportuno trasferire la titolarità in capo alla Giunta regionale, revocando la DGR medesima;

richiamato l'art. 5 del Regolamento che, introducendo il principio di responsabilizzazione (accountability), attribuisce direttamente al Titolare del trattamento il compito di assicurare, ed essere in grado di comprovare, il rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali, verificando che i dati vengano trattati secondo "liceità, correttezza e trasparenza"; raccolti per "finalità determinate, esplicite e legittime"; adeguati, pertinenti e limitati rispetto alle finalità; esatti; limitati nella conservazione, garantendo sicurezza e integrità;

considerato, alla luce degli adempimenti in capo al Titolare, l'obbligo di istituire il Registro delle attività di trattamento contenente tutte le informazioni di cui all'art. 30 del Regolamento, da

tenere in forma scritta e in modalità elettronica, compilato con il supporto dei referenti privacy individuati nelle singole Direzioni e che deve essere messo a disposizione dell'Autorità garante per ispezioni e controlli;

considerato che il Titolare, prima di procedere al trattamento dei dati, deve effettuare la valutazione d'impatto sulla protezione dei medesimi (DPIA) nel caso di trattamenti che comportano un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche e, conseguentemente mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento sia effettuato conformemente al Regolamento (art. 24);

considerato che il Regolamento ha modificato i soggetti ed i relativi compiti rispetto alla disciplina precedente, al fine di semplificare gli adempimenti secondo principi di economicità ed efficacia e che, nel rispetto della l.r. n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale la Giunta regionale",la Giunta ritiene opportuno delegare il trattamento dei dati ai Direttori e Dirigenti nell'ambito delle rispettive competenze, revocando la DGR 3 giugno 2009, n. 1-11491;

ritenuto che la figura del delegato del trattamento va individuata per la rilevanza dei compiti loro attribuiti in capo a:

a) i soggetti incaricati di una posizione dirigenziale preposta alle strutture organizzative denominate Direzioni regionali, esclusivamente per i trattamenti di dati personali connessi all'espletamento delle funzioni amministrative di staff di diretta competenza, come individuate dalle rispettive declaratorie di funzioni delle direzioni esplicitate nella DGR n. 20-318 del 15 settembre 2014 e s.m.i;

b) i soggetti incaricati di una posizione dirigenziale preposta alle strutture organizzative denominate settori, ovvero alle strutture temporanee e di progetto, esclusivamente per i trattamenti di dati personali connessi all'espletamento delle funzioni amministrative di competenza, come individuate dalle rispettive declaratorie di funzioni delle direzioni, esplicitate nella DGR n. 11-1409 del 11 maggio 2015 e s.m.i..

Rilevato che il Regolamento prevede la figura del Contitolare del trattamento, nel caso in cui due o più titolari determinano congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento (art. 26) e che la contitolarità del trattamento impone ai titolari di definire specificamente con un accordo interno il rispettivo ambito di responsabilità e i compiti con particolare riguardo all'esercizio dei diritti degli interessati, le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi, nonché l'informativa;

che il Titolare del trattamento può designare un responsabile (esterno) che tratta i dati per conto del Titolare e che il responsabile può designare un altro responsabile con un'autorizzazione scritta, specifica o generale, del Titolare del trattamento;

che il rapporto tra Titolare e responsabile è disciplinato da un contratto o altro atto giuridico che deve essere stipulato in forma scritta, anche in formato elettronico e deve contenere la materia disciplinata, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del titolare del trattamento ai sensi del regolamento (art. 28);

considerato che di fronte al Titolare il primo responsabile risponde anche degli inadempimenti del secondo responsabile e che ha il dovere di informare immediatamente il Titolare del trattamento in caso di violazioni relative alla protezione dei dati;

ritenuto opportuno, alla luce del Regolamento comunitario individuare,con apposita nomina per area omogenea di trattamento, tutti i dipendenti della Regione Piemonte come incaricati del trattamento sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile (art. 4, n. 10), nonchè i soggetti dipendenti delle strutture di supporto agli organi di direzione politico-amministrativa, di cui all'art. 13 della l.r. 23/2008, che verranno individuati con apposita nomina da parte del responsabile dell'Ufficio di comunicazione;

considerato che il titolare del trattamento avrà l'obbligo di formare gli addetti autorizzati al trattamento dei dati e di fornire apposite istruzioni comuni, al fine di omogeneizzare i comportamenti;

considerato altresì che il Titolare e il Responsabile del trattamento devono procedere alla notifica della violazione dei dati personali all'Autorità di controllo e comunicare le eventuali violazioni dei dati personali all'interessato ai sensi degli articoli 33 e 34 (data breach);

visto il Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

vista la legge regionale 23 del 28 luglio 2008.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della dgr n. 1- 4046 del 17.10.2016;

tutto quanto premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge;

delibera

- di revocare la DGR 3 giugno 2009, n. 1-11491, individuando la Giunta regionale quale Titolare del trattamento dei dati personali e come delegati del trattamento per la Giunta regionale:

a) i soggetti incaricati di una posizione dirigenziale preposta alle strutture organizzative denominate Direzioni regionali, esclusivamente per i trattamenti di dati personali connessi all'espletamento delle funzioni amministrative di staff di diretta competenza, come individuate dalle rispettive declaratorie di funzioni delle direzioni esplicitate nella DGR n. 20-318 del 15 settembre 2014 e s.m.i;

b) i soggetti incaricati di una posizione dirigenziale preposta alle strutture organizzative denominate settori, ovvero alle strutture temporanee e di progetto, esclusivamente per i trattamenti di dati personali connessi all'espletamento delle funzioni amministrative di competenza, come individuate dalle rispettive declaratorie di funzioni delle direzioni, esplicitate DGR n. 11-1409 del 11 maggio 2015 e s.m.i.;

- di prevedere la contitolarità del trattamento nel caso di finalità congiunte con altro Titolare;
- di stabilire la possibilità di designare i responsabili (esterni) del trattamento che trattano i dati per conto del Titolare;
- di individuare, con apposita nomina da parte dei responsabili, per area omogenea di trattamento, tutti i dipendenti della Regione Piemonte come incaricati del trattamento sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile (esterno) (art. 4, n. 10), nonchè i soggetti dipendenti delle strutture di supporto agli organi di direzione politico-amministrativa, di cui all'art. 13 della l.r. 23/2008, che verranno individuati con apposita nomina da parte del responsabile dell'Ufficio di Comunicazione;
- di istituire, a cura del Titolare, il Registro delle attività di trattamento e di porre in essere in capo al medesimo gli obblighi derivanti dalla valutazione d'impatto sulla protezione dei medesimi (DPIA), nel caso di trattamenti che comportano un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche e, conseguentemente mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento sia effettuato conformemente al Regolamento;
- di riconoscere in capo al Titolare ed al Responsabile (esterno) del trattamento l'obbligo di notificare la violazione dei dati personali all'Autorità di controllo e di comunicare le eventuali violazioni dei dati personali all'interessato (data breach) ai sensi degli articoli 33 e 34;
- di demandare a specifici provvedimenti della direzione Affari istituzionali e Avvocatura la disciplina puntuale dei singoli adempimenti;
- di designare quale responsabile della protezione dati (RDP), la dott.ssa Elisa Valesio, dipendente del Settore Attività Legislativa e Consulenza Giuridica in quanto presenta tutte le caratteristiche e le competenze professionali per lo svolgimento dei compiti sopra richiamati, fermo restando che la nomina potrà decorrere solo dalla piena attuazione di quanto previsto dalla DGR n.22-6617 del 26 marzo 2018, in tema di delegabilità a posizioni organizzative di responsabilità di procedimento dando atto che, nelle more, i compiti saranno direttamente assunti dal responsabile della Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, dott. Paolo Frascisco;

- di assegnare al Responsabile della Protezione dati, identificato temporaneamente nella figura del Direttore “Affari istituzionali e Avvocatura”, oltre che le necessarie risorse umane e finanziarie che verranno individuate e stabilite in raccordo con le competenti Direzioni, un incarico di Posizione organizzativa di tipo A come da scheda allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1) (vedi nota prot. n. 3456/A13000 del 23.03.2018”), ai fini della funzionale gestione di tutte le attività – aventi rilevanza sia interna che esterna – connesse all’applicazione della nuova normativa (sorveglianza sul rispetto delle disposizioni, consulenza, pareri);
- di dare atto che il Responsabile della Direzione “Affari istituzionali e Avvocatura” provvederà con proprio atto al conferimento dell’incarico in argomento sulla base dei criteri e delle modalità vigenti;
- di procedere, con esclusivo riferimento alla Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura di che trattasi, ad una parziale modifica dell’allegato del provvedimento di organizzazione approvato con DGR n. 11-1409 del 11 maggio 2015 e s.m.i., richiamato in premessa, così come risulta dall’allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, che riporta la declaratoria della Direzione interessata dalla modifica, la quale è da intendersi integralmente sostituita di quella precedentemente approvata;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010 nonché nella Sezione Amministrazione Trasparente del Sito Internet dell’Ente ai sensi dell’articolo 18 del d.lgs. 33/2013.

(omissis)

Allegato

DECLARATORIA DIREZIONE

Compete alla Direzione l'assistenza tecnico-giuridica ed il supporto operativo alla Giunta Regionale per l'espletamento degli affari istituzionali; la consulenza legale agli organi ed alle strutture regionali nonché la difesa e rappresentanza in giudizio; il coordinamento giuridico per l'applicazione del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di privacy ed esercizio delle funzioni legate al ruolo di responsabile della protezione dei dati (DPO); compete infine l'indirizzo ai Settori, che ne costituiscono articolazione, in conformità con gli obiettivi degli organi di governo in materia di: Assistenza tecnico-giuridica alla Giunta regionale per l'espletamento degli affari istituzionali, per l'attuazione dei processi di riforma istituzionale e per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale delle autonomie locali; supporto tecnico-giuridico alla conferenza permanente regione-autonomie locali e all'osservatorio sulla riforma amministrativa; coordinamento tecnico-giuridico della produzione legislativa e regolamentare per il miglioramento della qualità della regolazione e la semplificazione normativa; promozione degli interventi di semplificazione amministrativa in raccordo con le strutture della Giunta. Coordinamento giuridico per l'applicazione della normativa europea in materia di aiuti di stato e svolgimento delle funzioni connesse al ruolo del "distinct body" nell'ambito dell'attuazione delle misure di Common Understanding; consulenza alle strutture della Giunta su questioni legali e giuridiche; tutela giudiziale e stragiudiziale dell'ente; promozione dell'utilizzo degli strumenti di risoluzione anticipata delle liti; assistenza tecnico-giuridica alla giunta nel processo deliberativo e al Presidente della Giunta regionale per l'adozione degli atti di sua competenza; gestione del Bollettino ufficiale telematica; polizia locale e politiche per la sicurezza. Impostazione e coordinamento dell'attività negoziale, contrattuale e di consulenza alle altre strutture dell'ente; svolgimento delle procedure aperte e ristrette di scelta del contraente, nonché dei concorsi di idee e di progettazione; gestione dei sistemi dinamici di acquisizione e delle aste elettroniche; riconoscimento delle persone giuridiche private e tenuta del relativo registro; monito raggio sulle fondazioni. Espropri e usi civici.

ALLEGATO 1

POSIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE A

DENOMINAZIONE: Gestione della tutela della privacy in attuazione del regolamento UE 2016/679.

COLLOCAZIONE : Staff Direzione

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA:

Al fine di garantire il diritto alla protezione dei dati personali, dare attuazione al regolamento europeo n. 2016/679, fornendo alla Giunta regionale e alle direzioni regionali consulenza, indirizzi e sorveglianza sulla protezione dei dati così come previsto dagli artt. 37, 38, 39

ELEMENTI PECULIARI CHE CARATTERIZZANO LA POSIZIONE	SI	NO
1. **Responsabilità di raccordo e coordinamento di pluralità di risorse umane;**	X	
2. **Responsabilità di processi istruttori e/o decisionali di particolare rilevanza;**	X	
3. **Responsabilità di tutti gli adempimenti connessi a procedimenti amministrativi complessi strettamente collegati all'attività di competenza;**	X	
4. **Autonomia di assunzione di decisioni;**	X	
5. **Rapporto di naturale referente con i dirigenti della struttura/direzione di appartenenza;**	X	
6. **Punto di riferimento, anche per i dirigenti di altre strutture direzionali e per i centri decisionali esterni;**	X	
7. **Supporto essenziale per lo svolgimento delle attività istituzionali del dirigente.**	X	

ESPLICITAZIONE SINTETICA DEL COLLEGAMENTO TRA GLI ELEMENTI PECULIARI RICONOSCIUTI ED I CONTENUTI DELLA POSIZIONE

Per l'esercizio delle attività tipiche della posizione sono richieste:
attitudine all'approfondimento e all'analisi critica di tematiche giuridiche complesse;
esperienza pluriennale nell'attività di consulenza in materia di privacy in ambito regionale, enti strumentali ed ausiliari
capacità di interagire con le strutture interne ed esterne all'Ente
titolo di studio: laurea in Giurisprudenza

Deliberazione della Giunta Regionale 18 maggio 2018, n. 36-6882

Approvazione dei criteri per identificare i comuni piemontesi dove persiste il rischio di superamento dei valori limite di qualita' dell'aria e dove applicare le misure attualmente in vigore riferite alle "Zone di Piano", di cui alla L.R. 43/2000.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:
con il settimo programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea a novembre 2013, che sarà in vigore fino al 2020, gli Stati membri, compresa l'Italia, si sono prefissati di intensificare i propri sforzi tesi a proteggere il nostro capitale naturale, stimolare la crescita e l'innovazione a basse emissioni di carbonio e ad essere efficienti nell'uso delle risorse e a salvaguardare la salute e il benessere della popolazione, nel rispetto dei limiti naturali della Terra;
il primo comma dell'articolo 191 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), stabilisce per tutte le politiche ambientali i seguenti obiettivi: la tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente; la protezione della salute umana; l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali; nonché la promozione di misure destinate a risolvere i problemi ambientali;

la Commissione Europea ha messo in atto le misure necessarie a centrare tali obiettivi, adottando testi giuridicamente vincolanti: la Direttiva 2008/50/CE, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, istituendo un quadro normativo unitario e vincolante in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria allo scopo di ridurre l'inquinamento a livelli tali che limitino al minimo gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente.

Premesso, inoltre, che:
con nota prot. DVA-2012-0021668 del 11/9/2012, il Ministero dell'Ambiente ha comunicato l'esito favorevole delle proprie valutazioni di conformità sui progetti di Zonizzazione e Classificazione del territorio regionale; mentre con successiva nota prot. DVA-2013-0030115 del 23/12/2013, il Ministero dell'Ambiente ha comunicato l'esito favorevole sul Programma di Valutazione;
con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2014, n. 41-855, è stato avviato un processo di revisione e riorganizzazione delle politiche regionali sull'inquinamento atmosferico partendo dalla revisione delle modalità e degli strumenti per la valutazione e la gestione della qualità dell'aria;
con il suddetto provvedimento, al fine di adempiere al rinnovato quadro normativo sulla qualità dell'aria ambiente delineato dal Decreto legislativo n. 155 del 13 agosto 2010, recepimento nazionale della Direttiva 2008/50/CE, si è, altresì, provveduto ad approvare la nuova zonizzazione del territorio regionale piemontese relativa alla qualità dell'aria ambiente e l'individuazione degli strumenti utili alla sua valutazione quali, ad esempio, il programma di valutazione;
al fine di dare la completa attuazione alle citate normative, è stato avviato anche un percorso di revisione complessivo degli strumenti e delle politiche regionali di Qualità dell'Aria che comprende anche l'aggiornamento del Piano Regionale di Qualità dell'Aria, approvato con la legge regionale n. 43 del 7 aprile 2000, e dei relativi Stralci di Piano in materia di riscaldamento, condizionamento e risparmio energetico, nonché mobilità introdotti negli anni a seguire, sempre comunque tesi alla tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico e al risanamento della qualità dell'aria;
sul supplemento ordinario n. 1 al Bollettino Ufficiale n. 26 del 2 luglio 2015, è stata pubblicata la delibera di Giunta regionale n. 38-1624 del 23 giugno 2015, che ottempera alla obbligatorietà prevista ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 152/2006 di avviare la fase di specificazione (scoping) dei

contenuti minimi del Rapporto Ambientale che accompagnerà il Piano (quale parte integrante dello stesso);

con D.G.R. n. 13 – 5132 del 05 giugno 2017 è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Qualità dell'Aria e approvazione del Rapporto Ambientale ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs 152/2006 e con D.G.R. n. 58 – 6057 del 01 dicembre 2017 è stato approvato il "Parere motivato di cui all'art. 15, comma 1 del D.lgs 152/2006, relativo alla fase di valutazione della procedura di VAS.

Preso atto:
delle Valutazioni annuali della qualità dell'aria nella Regione Piemonte, a partire dall'anno 2005, elaborate ai fini del *reporting* verso la Commissione Europea effettuato ai sensi delle decisioni europee 2004/461/CE e 2004/224/CE, ora integrate e modificate dalla decisione 2011/850/EU (IPR *Decision*), pubblicate e consultabili da tutti i cittadini sul portale EIONET della Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA) all'url: http://cdr.eionet.europa.eu/;
dei dati elaborati nell'ambito dell'Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera (IREA Piemonte) – consultabili all'url http://www.sistemapiemonte.it/ambiente/irea/ - che indicano l'apporto dei diversi settori sulle emissioni dei principali inquinanti e dai quali è possibile determinare il carico emissivo per tutti gli inquinanti, compresi quelli critici quali PM_{10} NO_x, NH_3 e COV;
delle indicazioni delle citate Valutazioni annuali della qualità dell'aria circa il rischio di superamento dei limiti; i carichi emissivi sul territorio regionale derivanti dal citato IREA, nonché i criteri da applicare nell'elaborazione dei piani di qualità dell'aria dell'App. V al d.lgs. n. 155/2010, al fine di rendere più razionali ed omogenei gli interventi di riduzione delle emissioni in modo da rientrare sul territorio piemontese, nel più breve tempo possibile, nei valori limite posti dalla legislazione, "*a protezione della salute umana*", per i parametri inquinanti che tuttora li superano e "*mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove sia buona*".

Richiamato che la sopraccitata DGR n. 41-855 del 29 Dicembre 2014, di approvazione del progetto di Zonizzazione e Classificazione del Territorio Regionale relativa alla qualità dell'aria ambiente, redatto in attuazione degli articoli 3, 4 e 5 del d.lgs. 155/2010 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE):
ha sostituito la zonizzazione precedente di cui all'Allegato 1 della d.g.r. n. 14-7623 del 11 novembre 2002, come integrata dalla D.G.R. n. 24-14653 del 31 gennaio 2005;
ha disposto che la nuova zonizzazione, in ottemperanza da quanto definito dalle normative citate, non discrimini più le Zone del territorio piemontese tra "*Zone di Piano*" oppure "*Zone di Mantenimento*", raggruppandole e riducendole da 17 a 5, *Agglomerato di Torino, zona di Pianura, zona di Collina, zona di Montagna e Piemonte.*

Dato atto come questo comporti che, nelle more dell'adozione di future misure di piano da riferire alla nuova codifica del territorio, si renda necessario identificare i comuni piemontesi ove applicare le misure in vigore già riferite alle precedenti "Zone di Piano", cioè alla parte di territorio piemontese che ha già superato i limiti di qualità dell'aria in passato o che è prossima a superarli. Questo a salvaguardia delle azioni intraprese, e per gestire il periodo transitorio.

Richiamato, altresì che:
la DIR 2008/50/CE all'Allegato II, punto B, esplicita per la determinazione del superamento delle soglie di valutazione che: "*i superamenti delle soglie di valutazione […] devono essere determinati sulla base delle concentrazioni del quinquennio precedente per il quale sono disponibili dati sufficienti*";
nello "Stralcio di piano per la tutela della qualità dell'aria e il riscaldamento ambientale e condizionamento", approvato con D.G.R. n. 46-11968 del 4 agosto 2009, e nella D.G.R. n. 29-3386

del 30 maggio 2016 di aggiornamento dello stesso, sono contenuti limiti emissivi e rendimenti energetici minimi per i generatori di calore a biomassa, che sono diversi a seconda che il generatore sia installato in una "*Zona di Piano*" oppure in una "*Zona di Mantenimento*".

Dato atto che:

con la nuova Zonizzazione di cui alla DGR 41-855 del 29 Dicembre 2014, il territorio regionale presenta aree di superamento nei comuni delle zone di *Collina, Pianura ed Agglomerato di Torino* mentre non ne presenta per la *zona di Montagna* e con la stessa metodologia, approvata dal MATTM con la nota prot. DVA-2012-0021668 del 11/9/2012, si considerano superanti i comuni che hanno superato almeno uno dei limiti di legge stabiliti dal d.lgs. n. 155/2010 per tre o più anni, anche non consecutivi, durante il quinquennio di riferimento;

il Settore Emissioni e Rischi Ambientali ha ritenuto, anche alla luce del parere positivo di cui al punto precedente e ai sensi del D.Lgs 155/2010 Appendice 1, che i comuni superanti siano definiti utilizzando le Valutazioni annuali dell'ultimo quinquennio di riferimento, qualora si sia riscontrato un superamento dei limiti di legge di uno o più dei parametri normati per almeno tre anni anche non consecutivi su cinque.

Acquisito il parere favorevole della Conferenza regionale dell'Ambiente di cui all'articolo 13 della legge regionale 24 maggio 2012, n. 7, nella seduta del 26/02/2018.

Ritenuto, pertanto:

- di stabilire che i comuni che hanno superato almeno uno dei limiti di legge stabiliti dal d.lgs. n. 155/2010 per tre o più anni, anche non consecutivi, durante il quinquennio di riferimento, debbano essere equiparati ai fini della vigente pianificazione per la qualità dell'aria, come comuni in "*Zona di Piano*" ai sensi della legge regionale n. 43/2000, e di considerare tali comuni aree di superamento, così come definite dall'art. 2 comma 1 lettera G del D.lgs 155/2010;
- di stabilire che su tali ambiti territoriali dovranno essere attuate politiche ambientali integrate, finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria e che dovranno esplicarsi attraverso le pianificazioni riguardanti i settori agricoltura, energia, industria, trasporti e anche in riferimento alle procedure di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti;
- di approvare l'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenete l'elenco dei comuni che hanno superato almeno uno dei limiti di legge stabiliti dal d.lgs. n. 155/2010 per tre o più anni, anche non consecutivi, durante il quinquennio 2012-2016;
- di demandare, trattandosi di valutazioni meramente tecniche, al Settore Emissioni e Rischi Ambientali l'aggiornamento del suddetto elenco, con frequenza almeno quinquennale e nel rispetto dei criteri di cui al presente provvedimento, nonché l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione dei disposti della presente deliberazione.

Vista la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

vista la Direttiva (UE) 2015/1480 della Commissione del 28 agosto 2015 che modifica vari allegati delle direttive 2004/107/CE e 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio recanti le disposizioni relative ai metodi di riferimento, alla convalida dei dati e all'ubicazione dei punti di campionamento per la valutazione della qualità dell'aria ambiente;

visto il decreto legislativo n. 155/2010 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" ed il suo correttivo decreto legislativo del 24 dicembre 2012, n. 250;

visto il decreto legislativo n. 152/2006 recante norme in materia ambientale;

vista la legge regionale n. 40/1998 recante disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016.

La Giunta Regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di stabilire che i comuni che hanno superato almeno uno dei limiti di legge stabiliti dal d.lgs. n. 155/2010 per tre o più anni, anche non consecutivi, durante il quinquennio 2012-2016, debbano essere equiparati ai fini della vigente pianificazione per la qualità dell'aria, come comuni in "*Zona di Piano*" ai sensi della legge regionale n. 43/2000, e di considerare tali comuni aree di superamento, così come definite dall'art. 2 comma 1 lettera G del D.lgs 155/2010;
- di stabilire che su tali ambiti territoriali dovranno essere attuate politiche ambientali integrate, finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria e che dovranno esplicarsi attraverso le pianificazioni riguardanti i settori agricoltura, energia, industria, trasporti e anche in riferimento alle procedure di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti;
- di approvare l'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenete l'elenco dei comuni che hanno superato almeno uno dei limiti di legge stabiliti dal d.lgs. n. 155/2010 per tre o più anni, anche non consecutivi, durante il quinquennio 2012-2016;
- di demandare, trattandosi di valutazioni meramente tecniche, al Settore Emissioni e Rischi Ambientali l'aggiornamento del suddetto elenco, con frequenza almeno quinquennale e nel rispetto dei criteri di cui al presente provvedimento, nonché l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione dei disposti della presente deliberazione.
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell' art. 40 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

CODICE IT0118 - ZONA AGGLOMERATO DI TORINO

ISTAT	CODICE ZONA 2011	TOPONIMO	PROV	AREA (KMQ)	POPOLAZIONE 2015	n* superamenti ultimi 5 anni (2012-2016)	tipo
001008	IT0118	Alpignano	TO	11,92	17008	3	modello assimilato
001024	IT0118	Beinasco	TO	6,73	18159	5	modello assimilato
001028	IT0118	Borgaro Torinese	TO	14,33	13592	5	modello assimilato
001048	IT0118	Cambiano	TO	14,13	6107	3	modello assimilato
001051	IT0118	Candiolo	TO	11,85	5669	3	modello assimilato
001058	IT0118	Carignano	TO	50,69	9261	3	modello assimilato
001063	IT0118	Caselle Torinese	TO	28,71	19136	5	modello assimilato
001078	IT0118	Chieri	TO	54,20	36595	4	modello assimilato
001090	IT0118	Collegno	TO	18,10	49905	5	modello assimilato
001099	IT0118	Druento	TO	27,54	8622	3	modello assimilato
001120	IT0118	Grugliasco	TO	13,13	37966	5	modello assimilato
001127	IT0118	La Loggia	TO	12,78	8874	3	modello assimilato
001130	IT0118	Leini'	TO	32,44	16356	5	modello assimilato
001316	IT0118	Mappano	TO		7292	5	modello assimilato
001156	IT0118	Moncalieri	TO	47,53	57294	5	modello assimilato
001164	IT0118	Nichelino	TO	20,56	48123	5	modello assimilato
001171	IT0118	Orbassano	TO	22,21	23188	5	modello assimilato
001183	IT0118	Pecetto Torinese	TO	9,17	3995	3	modello assimilato
001189	IT0118	Pianezza	TO	16,46	15152	4	modello assimilato
001192	IT0118	Pino Torinese	TO	21,82	8379	3	modello assimilato
001214	IT0118	Rivalta di Torino	TO	25,11	19887	4	modello assimilato
001219	IT0118	Rivoli	TO	29,50	48791	4	modello assimilato
001249	IT0118	San Mauro Torinese	TO	12,55	19085	4	modello assimilato
001257	IT0118	Santena	TO	16,20	10830	3	modello assimilato
001265	IT0118	Settimo Torinese	TO	32,37	47669	5	modello assimilato
001272	IT0118	TORINO	TO	130,01	890529	5	modello assimilato
001280	IT0118	Trofarello	TO	12,35	11010	3	modello assimilato
001292	IT0118	Venaria Reale	TO	20,44	34193	5	modello assimilato
001309	IT0118	Vinovo	TO	17,69	14887	3	modello assimilato
001314	IT0118	Volpiano	TO	32,46	15416	5	modello assimilato

CODICE IT0119 - ZONA PIANURA

ISTAT	CODICE ZONA 2011	TOPONIMO	PROV	AREA (KMQ)	POPOLAZIONE 2015	n* superamenti ultimi 5 anni (2012-2016)	tipo
001033	IT0119	Bosconero	TO	10,92	3167	3	modello assimilato
001034	IT0119	Brandizzo	TO	6,29	8687	4	modello assimilato
001043	IT0119	Busano	TO	5,06	1687	3	modello assimilato
001047	IT0119	Caluso	TO	39,49	7586	3	modello assimilato
001059	IT0119	Carmagnola	TO	95,72	29079	4	modello assimilato
001082	IT0119	Chivasso	TO	51,24	26749	4	modello assimilato
001083	IT0119	Ciconio	TO	3,16	384	3	modello assimilato
001086	IT0119	Cirie'	TO	17,73	18909	4	modello assimilato
001101	IT0119	Favria	TO	14,85	5196	3	modello assimilato
001102	IT0119	Feletto	TO	7,89	2310	3	modello assimilato
001106	IT0119	Foglizzo	TO	15,64	2361	3	modello assimilato
001135	IT0119	Lombardore	TO	12,72	1742	4	modello assimilato
001141	IT0119	Lusiglie'	TO	5,26	559	3	modello assimilato
001148	IT0119	Mazze'	TO	27,34	4184	3	modello assimilato
001161	IT0119	Montanaro	TO	20,90	5323	4	modello assimilato
001170	IT0119	Oglianico	TO	6,30	1506	3	modello assimilato
001176	IT0119	Ozegna	TO	5,41	1230	3	modello assimilato
001217	IT0119	Rivarolo Canavese	TO	32,25	12488	3	modello assimilato
001223	IT0119	Romano Canavese	TO	11,21	2752	3	modello assimilato
001225	IT0119	Rondissone	TO	10,69	1889	3	modello assimilato
001231	IT0119	Salassa	TO	4,95	1838	3	modello assimilato
001236	IT0119	San Benigno Canavese	TO	22,23	5992	3	modello assimilato
001237	IT0119	San Carlo Canavese	TO	20,91	4031	3	modello assimilato
001240	IT0119	San Francesco al Campo	TO	14,98	5005	3	modello assimilato
001244	IT0119	San Giorgio Canavese	TO	20,40	2643	3	modello assimilato
001246	IT0119	San Giusto Canavese	TO	9,61	3406	3	modello assimilato
001248	IT0119	San Maurizio Canavese	TO	17,34	10237	4	modello assimilato
001251	IT0119	San Ponso	TO	2,12	267	3	modello assimilato
001269	IT0119	Strambino	TO	22,47	6263	3	modello assimilato
001273	IT0119	Torrazza Piemonte	TO	9,82	2881	4	modello assimilato
001293	IT0119	Verolengo	TO	29,49	4909	4	modello assimilato
001304	IT0119	Villareggia	TO	11,41	1044	3	modello assimilato

001311	IT0119	Vische	TO	17,07	1328	3	modello assimilato
002007	IT0119	Asigliano Vercellese	VC	26,32	1429	4	modello assimilato
002011	IT0119	Bianze'	VC	41,81	1968	3	modello assimilato
002017	IT0119	Borgo Vercelli	VC	19,30	2260	4	modello assimilato
002030	IT0119	Caresana	VC	24,11	1024	4	modello assimilato
002031	IT0119	Caresanablot	VC	11,03	1131	3	modello assimilato
002042	IT0119	Cigliano	VC	25,31	4570	3	modello assimilato
002047	IT0119	Costanzana	VC	20,97	797	4	modello assimilato
002049	IT0119	Crescentino	VC	48,22	7878	3	modello assimilato
002052	IT0119	Crova	VC	14,02	418	3	modello assimilato
002054	IT0119	Desana	VC	16,48	1075	3	modello assimilato
002058	IT0119	Fontanetto Po	VC	23,24	1162	3	modello assimilato
002067	IT0119	Lamporo	VC	9,64	536	4	modello assimilato
002070	IT0119	Lignana	VC	22,57	539	3	modello assimilato
002071	IT0119	Livorno Ferraris	VC	58,03	4483	3	modello assimilato
002079	IT0119	Moncrivello	VC	20,18	1407	3	modello assimilato
002082	IT0119	Motta de' Conti	VC	11,71	786	4	modello assimilato
002088	IT0119	Olcenengo	VC	16,50	805	3	modello assimilato
002090	IT0119	Palazzolo Vercellese	VC	13,94	1197	3	modello assimilato
002091	IT0119	Pertengo	VC	8,30	332	4	modello assimilato
002093	IT0119	Pezzana	VC	17,35	1315	4	modello assimilato
002104	IT0119	Prarolo	VC	11,54	705	4	modello assimilato
002108	IT0119	Quinto Vercellese	VC	10,89	393	3	modello assimilato
002115	IT0119	Rive	VC	9,41	463	3	modello assimilato
002118	IT0119	Ronsecco	VC	24,48	578	3	modello assimilato
002126	IT0119	Salasco	VC	12,19	222	3	modello assimilato
002127	IT0119	Sali Vercellese	VC	8,78	123	3	modello assimilato
002128	IT0119	Saluggia	VC	31,60	4042	3	modello assimilato
002131	IT0119	San Germano Vercellese	VC	30,63	1691	3	modello assimilato
002142	IT0119	Stroppiana	VC	18,31	1238	4	modello assimilato
002147	IT0119	Tricerro	VC	12,25	730	3	modello assimilato
002148	IT0119	Trino	VC	70,61	7265	3	modello assimilato
002150	IT0119	Tronzano Vercellese	VC	44,75	3522	3	modello assimilato
002158	IT0119	VERCELLI	VC	79,78	46754	5	modello assimilato
002164	IT0119	Villata	VC	14,58	1584	3	modello assimilato
003018	IT0119	Biandrate	NO	12,45	1308	3	modello assimilato
003023	IT0119	Borgolavezzaro	NO	21,09	2067	4	modello assimilato
003037	IT0119	Casalbeltrame	NO	16,04	975	3	modello assimilato
003039	IT0119	Casaleggio Novara	NO	10,53	926	3	modello assimilato
003040	IT0119	Casalino	NO	39,49	1554	3	modello assimilato
003041	IT0119	Casalvolone	NO	17,48	857	3	modello assimilato
003049	IT0119	Cerano	NO	32,64	6911	4	modello assimilato
003068	IT0119	Galliate	NO	29,37	15670	4	modello assimilato
003069	IT0119	Garbagna Novarese	NO	10,05	1410	4	modello assimilato
003077	IT0119	Granozzo con Monticello	NO	19,52	1416	3	modello assimilato
003104	IT0119	Nibbiola	NO	11,34	770	4	modello assimilato
003106	IT0119	NOVARA	NO	103,05	104380	5	modello assimilato
003129	IT0119	Recetto	NO	8,85	948	3	modello assimilato
003131	IT0119	Romentino	NO	17,69	5640	4	modello assimilato
003134	IT0119	San Nazzaro Sesia	NO	11,45	724	3	modello assimilato
003135	IT0119	San Pietro Mosezzo	NO	34,90	2005	3	modello assimilato
003141	IT0119	Sozzago	NO	12,91	1069	4	modello assimilato
003144	IT0119	Terdobbiate	NO	8,46	467	4	modello assimilato
003146	IT0119	Tornaco	NO	13,24	895	4	modello assimilato
003149	IT0119	Trecate	NO	38,22	20390	5	modello assimilato
003158	IT0119	Vespolate	NO	17,78	2086	4	modello assimilato
003164	IT0119	Vinzaglio	NO	15,46	546	4	modello assimilato
004029	IT0119	Bra	CN	59,53	29737	5	modello assimilato
005005	IT0119	ASTI	AT	151,38	76202	5	modello assimilato
005028	IT0119	Castello di Annone	AT	23,18	1860	3	modello assimilato
005036	IT0119	Cerro Tanaro	AT	4,65	626	3	modello assimilato
005089	IT0119	Refrancore	AT	13,10	1591	3	modello assimilato
006003	IT0119	ALESSANDRIA	AL	203,58	93943	5	modello assimilato
006006	IT0119	Alluvioni Cambio'	AL	9,14	912	3	modello assimilato
006008	IT0119	Alzano Scrivia	AL	2,13	377	3	modello assimilato
006011	IT0119	Balzola	AL	16,62	1360	4	modello assimilato
006013	IT0119	Bassignana	AL	28,71	1709	3	modello assimilato
006019	IT0119	Borgoratto Alessandrino	AL	6,60	584	3	modello assimilato
006020	IT0119	Borgo San Martino	AL	9,72	1428	3	modello assimilato
006023	IT0119	Bozzole	AL	9,02	319	4	modello assimilato
006037	IT0119	Casal Cermelli	AL	12,16	1234	3	modello assimilato
006039	IT0119	Casale Monferrato	AL	86,22	34437	4	modello assimilato
006047	IT0119	Castellazzo Bormida	AL	45,13	4570	4	modello assimilato
006053	IT0119	Castelnuovo Scrivia	AL	45,43	5274	3	modello assimilato

006054	IT0119	Castelspina	AL	5,49	416	3	modello assimilato
006068	IT0119	Felizzano	AL	25,01	2344	3	modello assimilato
006073	IT0119	Frassineto Po	AL	29,56	1460	4	modello assimilato
006075	IT0119	Frugarolo	AL	27,06	1968	4	modello assimilato
006082	IT0119	Giarole	AL	5,45	718	3	modello assimilato
006086	IT0119	Guazzora	AL	2,80	305	3	modello assimilato
006087	IT0119	Isola Sant'Antonio	AL	23,55	717	3	modello assimilato
006091	IT0119	Masio	AL	22,23	1420	3	modello assimilato
006094	IT0119	Mirabello Monferrato	AL	13,24	1374	3	modello assimilato
006096	IT0119	Molino dei Torti	AL	2,75	605	3	modello assimilato
006109	IT0119	Morano sul Po	AL	17,71	1441	3	modello assimilato
006114	IT0119	Novi Ligure	AL	55,20	28154	3	modello assimilato
006115	IT0119	Occimiano	AL	22,46	1319	3	modello assimilato
006122	IT0119	Oviglio	AL	27,37	1265	3	modello assimilato
006130	IT0119	Piovera	AL	15,65	851	3	modello assimilato
006131	IT0119	Pomaro Monferrato	AL	13,44	355	3	modello assimilato
006132	IT0119	Pontecurone	AL	29,70	3723	3	modello assimilato
006141	IT0119	Quargnento	AL	36,17	1398	3	modello assimilato
006142	IT0119	Quattordio	AL	17,73	1637	3	modello assimilato
006145	IT0119	Rivarone	AL	6,07	381	3	modello assimilato
006151	IT0119	Sale	AL	44,92	4172	3	modello assimilato
006163	IT0119	Solero	AL	22,56	1645	3	modello assimilato
006173	IT0119	Ticineto	AL	8,09	1371	3	modello assimilato
006174	IT0119	Tortona	AL	98,87	27437	5	modello assimilato
006178	IT0119	Valmacca	AL	12,30	1021	4	modello assimilato
006185	IT0119	Villanova Monferrato	AL	16,56	1876	4	modello assimilato
096004	IT0119	BIELLA	BI	46,69	44733	3	modello assimilato
096012	IT0119	Candelo	BI	15,12	7740	3	modello assimilato
096026	IT0119	Gaglianico	BI	4,50	3825	3	modello assimilato

CODICE IT0120 - ZONA COLLINA

ISTAT	CODICE ZONA 2011	TOPONIMO	PROV	AREA (KMQ)	POPOLAZIONE 2015	n* superamenti ultimi 5 anni (2012-2016)	tipo
001001	IT0120	Aglie'	TO	13,15	2631	3	modello assimilato
001014	IT0120	Azeglio	TO	9,96	1316	3	modello assimilato
001015	IT0120	Bairo	TO	7,09	790	3	modello assimilato
001017	IT0120	Baldissero Canavese	TO	4,51	550	3	modello assimilato
001020	IT0120	Banchette	TO	2,03	3231	3	modello assimilato
001021	IT0120	Barbania	TO	12,80	1607	3	modello assimilato
001023	IT0120	Barone Canavese	TO	3,99	586	3	modello assimilato
001038	IT0120	Bruino	TO	5,57	8639	3	modello assimilato
001039	IT0120	Brusasco	TO	14,36	1665	3	modello assimilato
001050	IT0120	Candia Canavese	TO	9,13	1258	3	modello assimilato
001056	IT0120	Caravino	TO	11,54	923	3	modello assimilato
001061	IT0120	Cascinette d'Ivrea	TO	2,17	1485	3	modello assimilato
001064	IT0120	Castagneto Po	TO	11,47	1784	3	modello assimilato
001066	IT0120	Castellamonte	TO	38,71	9859	3	modello assimilato
001068	IT0120	Castiglione Torinese	TO	14,14	6416	4	modello assimilato
001079	IT0120	Chiesanuova	TO	4,12	205	3	modello assimilato
001092	IT0120	Colleretto Giacosa	TO	4,59	582	3	modello assimilato
001096	IT0120	Cuceglio	TO	6,87	997	3	modello assimilato
001098	IT0120	Cuorgne'	TO	19,31	9906	3	modello assimilato
001112	IT0120	Gassino Torinese	TO	20,51	9432	3	modello assimilato
001125	IT0120	Ivrea	TO	30,11	23606	4	modello assimilato
001129	IT0120	Lauriano	TO	14,29	1478	3	modello assimilato
001137	IT0120	Loranze'	TO	4,19	1173	3	modello assimilato
001143	IT0120	Maglione	TO	6,31	440	3	modello assimilato
001150	IT0120	Mercenasco	TO	12,64	1257	3	modello assimilato
001159	IT0120	Montalenghe	TO	6,47	1001	3	modello assimilato
001162	IT0120	Monteu da Po	TO	7,39	883	3	modello assimilato
001166	IT0120	Nole	TO	11,35	6892	3	modello assimilato
001172	IT0120	Orio Canavese	TO	7,15	801	3	modello assimilato
001181	IT0120	Pavone Canavese	TO	11,54	3895	3	modello assimilato
001185	IT0120	Perosa Canavese	TO	4,71	533	3	modello assimilato
001213	IT0120	Rivalba	TO	10,83	1143	3	modello assimilato
001216	IT0120	Rivara	TO	12,57	2659	3	modello assimilato
001218	IT0120	Rivarossa	TO	10,87	1610	3	modello assimilato
001220	IT0120	Robassomero	TO	8,58	3057	3	modello assimilato
001235	IT0120	Samone	TO	2,43	1600	3	modello assimilato
001241	IT0120	Sangano	TO	6,65	3707	3	modello assimilato
001247	IT0120	San Martino Canavese	TO	9,79	852	3	modello assimilato

001252	IT0120	San Raffaele Cimena	TO	11,15	3147	3	modello assimilato
001253	IT0120	San Sebastiano da Po	TO	16,58	1930	3	modello assimilato
001261	IT0120	Scarmagno	TO	8,03	838	3	modello assimilato
001262	IT0120	Sciolze	TO	11,36	1459	3	modello assimilato
001274	IT0120	Torre Canavese	TO	5,45	598	3	modello assimilato
001287	IT0120	Valperga	TO	11,91	3166	3	modello assimilato
001296	IT0120	Vialfre'	TO	4,65	256	3	modello assimilato
001301	IT0120	Villanova Canavese	TO	4,03	1186	4	modello assimilato
001302	IT0120	Villarbasse	TO	10,41	3509	3	modello assimilato
003154	IT0120	Varallo Pombia	NO	13,59	4951	3	modello assimilato
004003	IT0120	Alba	CN	53,59	31437	5	modello assimilato
004010	IT0120	Baldissero d'Alba	CN	15,33	1069	3	modello assimilato
004011	IT0120	Barbaresco	CN	7,76	658	3	modello assimilato
004037	IT0120	Canale	CN	17,87	5686	3	modello assimilato
004046	IT0120	Castagnito	CN	7,11	2163	3	modello assimilato
004051	IT0120	Castellinaldo	CN	7,80	938	3	modello assimilato
004056	IT0120	Castiglione Tinella	CN	11,63	895	3	modello assimilato
004072	IT0120	Corneliano d'Alba	CN	10,09	2118	3	modello assimilato
004080	IT0120	Diano d'Alba	CN	17,54	3570	3	modello assimilato
004099	IT0120	Govone	CN	18,91	2203	3	modello assimilato
004101	IT0120	Guarene	CN	13,45	3596	3	modello assimilato
004113	IT0120	Magliano Alfieri	CN	9,50	2153	3	modello assimilato
004133	IT0120	Monta'	CN	26,82	4733	3	modello assimilato
004135	IT0120	Montaldo Roero	CN	11,84	844	3	modello assimilato
004140	IT0120	Monteu Roero	CN	24,70	1634	3	modello assimilato
004142	IT0120	Monticello d'Alba	CN	10,24	2292	3	modello assimilato
004148	IT0120	Neive	CN	21,30	3405	3	modello assimilato
004168	IT0120	Piobesi d'Alba	CN	4,03	1288	3	modello assimilato
004170	IT0120	Pocapaglia	CN	17,48	3339	3	modello assimilato
004176	IT0120	Priocca	CN	9,03	2017	3	modello assimilato
004194	IT0120	Roddi	CN	9,35	1607	3	modello assimilato
004212	IT0120	Santa Vittoria d'Alba	CN	10,08	2795	3	modello assimilato
004213	IT0120	Santo Stefano Belbo	CN	23,57	3984	3	modello assimilato
004214	IT0120	Santo Stefano Roero	CN	13,11	1390	3	modello assimilato
004223	IT0120	Sommariva Perno	CN	17,10	2797	3	modello assimilato
004230	IT0120	Treiso	CN	9,60	820	3	modello assimilato
004238	IT0120	Verduno	CN	7,15	588	3	modello assimilato
004241	IT0120	Vezza d'Alba	CN	14,07	2287	3	modello assimilato
005001	IT0120	Agliano Terme	AT	15,45	1642	3	modello assimilato
005003	IT0120	Antignano	AT	10,86	974	3	modello assimilato
005006	IT0120	Azzano d'Asti	AT	6,43	391	3	modello assimilato
005007	IT0120	Baldichieri d'Asti	AT	5,07	1110	3	modello assimilato
005008	IT0120	Belveglio	AT	5,28	350	3	modello assimilato
005010	IT0120	Bruno	AT	8,90	321	3	modello assimilato
005013	IT0120	Calamandrana	AT	12,79	1761	3	modello assimilato
005014	IT0120	Calliano	AT	17,29	1317	3	modello assimilato
005015	IT0120	Calosso	AT	15,72	1279	3	modello assimilato
005017	IT0120	Canelli	AT	23,43	10485	3	modello assimilato
005020	IT0120	Casorzo	AT	12,65	633	3	modello assimilato
005021	IT0120	Cassinasco	AT	11,84	611	3	modello assimilato
005022	IT0120	Castagnole delle Lanze	AT	21,56	3798	3	modello assimilato
005023	IT0120	Castagnole Monferrato	AT	17,34	1245	3	modello assimilato
005025	IT0120	Castell'Alfero	AT	20,09	2763	3	modello assimilato
005029	IT0120	Castelnuovo Belbo	AT	9,55	895	3	modello assimilato
005030	IT0120	Castelnuovo Calcea	AT	8,20	759	3	modello assimilato
005034	IT0120	Celle Enomondo	AT	5,59	484	3	modello assimilato
005038	IT0120	Chiusano d'Asti	AT	2,42	220	3	modello assimilato
005040	IT0120	Cisterna d'Asti	AT	10,73	1245	3	modello assimilato
005044	IT0120	Corsione	AT	5,08	218	3	modello assimilato
005048	IT0120	Cortiglione	AT	8,43	571	3	modello assimilato
005049	IT0120	Cossombrato	AT	5,40	528	3	modello assimilato
005050	IT0120	Costigliole d'Asti	AT	36,94	5914	3	modello assimilato
005054	IT0120	Fontanile	AT	8,13	567	3	modello assimilato
005055	IT0120	Frinco	AT	7,22	768	3	modello assimilato
005056	IT0120	Grana	AT	5,88	600	3	modello assimilato
005057	IT0120	Grazzano Badoglio	AT	10,47	615	3	modello assimilato
005058	IT0120	Incisa Scapaccino	AT	20,70	2288	3	modello assimilato
005059	IT0120	Isola d'Asti	AT	13,50	2071	3	modello assimilato
005061	IT0120	Maranzana	AT	4,37	277	3	modello assimilato
005063	IT0120	Moasca	AT	4,16	494	3	modello assimilato
005065	IT0120	Mombaruzzo	AT	22,40	1117	3	modello assimilato
005066	IT0120	Mombercelli	AT	14,23	2259	3	modello assimilato
005069	IT0120	Moncalvo	AT	17,42	3033	3	modello assimilato
005071	IT0120	Mongardino	AT	6,86	921	3	modello assimilato

005074	IT0120	Montaldo Scarampi	AT	6,63	755	3	modello assimilato
005075	IT0120	Montechiaro d'Asti	AT	10,14	1276	3	modello assimilato
005076	IT0120	Montegrosso d'Asti	AT	15,42	2344	3	modello assimilato
005077	IT0120	Montemagno	AT	16,12	1153	3	modello assimilato
005080	IT0120	Nizza Monferrato	AT	30,36	10429	3	modello assimilato
005083	IT0120	Penango	AT	9,56	488	3	modello assimilato
005087	IT0120	Portacomaro	AT	11,00	2006	3	modello assimilato
005090	IT0120	Revigliasco d'Asti	AT	8,77	767	3	modello assimilato
005093	IT0120	Rocca d'Arazzo	AT	12,56	936	3	modello assimilato
005095	IT0120	Rocchetta Palafea	AT	7,84	338	3	modello assimilato
005096	IT0120	Rocchetta Tanaro	AT	15,91	1450	3	modello assimilato
005097	IT0120	San Damiano d'Asti	AT	47,86	8315	3	modello assimilato
005099	IT0120	San Martino Alfieri	AT	7,21	666	3	modello assimilato
005100	IT0120	San Marzano Oliveto	AT	9,68	1047	3	modello assimilato
005103	IT0120	Scurzolengo	AT	5,34	555	3	modello assimilato
005108	IT0120	Tigliole	AT	16,12	1699	3	modello assimilato
005109	IT0120	Tonco	AT	11,80	866	3	modello assimilato
005111	IT0120	Vaglio Serra	AT	4,76	275	3	modello assimilato
005115	IT0120	Viarigi	AT	13,72	929	3	modello assimilato
005116	IT0120	Vigliano d'Asti	AT	6,65	835	3	modello assimilato
005117	IT0120	Villafranca d'Asti	AT	12,88	3094	3	modello assimilato
005119	IT0120	Villa San Secondo	AT	6,13	395	3	modello assimilato
005120	IT0120	Vinchio	AT	9,29	601	3	modello assimilato
006004	IT0120	Alfiano Natta	AL	13,15	744	3	modello assimilato
006007	IT0120	Altavilla Monferrato	AL	11,33	468	3	modello assimilato
006015	IT0120	Bergamasco	AL	13,44	744	3	modello assimilato
006026	IT0120	Camagna Monferrato	AL	9,25	528	3	modello assimilato
006027	IT0120	Camino	AL	18,44	807	3	modello assimilato
006031	IT0120	Carentino	AL	9,79	340	3	modello assimilato
006050	IT0120	Castelletto Merli	AL	11,58	476	3	modello assimilato
006051	IT0120	Castelletto Monferrato	AL	9,58	1537	3	modello assimilato
006056	IT0120	Cella Monte	AL	5,55	495	3	modello assimilato
006057	IT0120	Cereseto	AL	10,44	437	3	modello assimilato
006059	IT0120	Cerrina Monferrato	AL	17,30	1435	3	modello assimilato
006060	IT0120	Coniolo	AL	10,30	464	3	modello assimilato
006061	IT0120	Conzano	AL	11,61	979	3	modello assimilato
006064	IT0120	Cuccaro Monferrato	AL	5,22	340	3	modello assimilato
006071	IT0120	Frascaro	AL	5,29	440	3	modello assimilato
006072	IT0120	Frassinello Monferrato	AL	8,43	502	3	modello assimilato
006076	IT0120	Fubine	AL	25,54	1653	3	modello assimilato
006077	IT0120	Gabiano	AL	17,77	1167	3	modello assimilato
006078	IT0120	Gamalero	AL	12,15	844	3	modello assimilato
006089	IT0120	Lu	AL	21,88	1122	3	modello assimilato
006097	IT0120	Mombello Monferrato	AL	19,69	1038	3	modello assimilato
006105	IT0120	Montecastello	AL	7,49	321	3	modello assimilato
006118	IT0120	Olivola	AL	2,69	122	3	modello assimilato
006120	IT0120	Ottiglio	AL	14,54	629	3	modello assimilato
006123	IT0120	Ozzano Monferrato	AL	15,18	1436	3	modello assimilato
006128	IT0120	Pecetto di Valenza	AL	11,46	1267	3	modello assimilato
006129	IT0120	Pietra Marazzi	AL	8,00	904	4	modello assimilato
006133	IT0120	Pontestura	AL	18,92	1488	3	modello assimilato
006135	IT0120	Ponzano Monferrato	AL	11,65	356	3	modello assimilato
006149	IT0120	Rosignano Monferrato	AL	19,28	1568	3	modello assimilato
006150	IT0120	Sala Monferrato	AL	7,58	352	3	modello assimilato
006153	IT0120	San Giorgio Monferrato	AL	7,12	1265	3	modello assimilato
006154	IT0120	San Salvatore Monferrato	AL	31,69	4299	3	modello assimilato
006159	IT0120	Serralunga di Crea	AL	8,84	562	3	modello assimilato
006164	IT0120	Solonghello	AL	4,95	226	3	modello assimilato
006171	IT0120	Terruggia	AL	7,27	936	3	modello assimilato
006175	IT0120	Treville	AL	4,60	281	3	modello assimilato
006177	IT0120	Valenza	AL	48,39	19178	4	modello assimilato
006179	IT0120	Vignale Monferrato	AL	18,73	1006	3	modello assimilato
006182	IT0120	Villadeati	AL	14,61	479	3	modello assimilato
096071	IT0120	Valdengo	BI	7,68	2470	3	modello assimilato

Codice A1006C
D.D. 10 aprile 2018, n. 67
Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 2.793,75 (cap. 106601/2018).

Visto l'art. 34 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", che prevede la formazione e l'aggiornamento professionale come condizioni essenziali per l'efficacia dell'attività svolta dall'ente e come elemento di valorizzazione delle capacità e dello sviluppo delle prospettive professionali dei propri dipendenti;

dato atto che le Linee di Indirizzo stabiliscono che "*la formazione a domanda individuale risponde ad esigenze di aggiornamento per specifiche professionalità, per le quali non sia prevista la realizzazione di un apposito intervento formativo da parte della Regione. La formazione individuale risponde altresì ad esigenze di aggiornamento tempestivo, che non sia possibile soddisfare con la formazione interna*" e che i criteri di accesso e i massimali di spesa sono definiti dal Piano Annuale di formazione;

visto che è in fase di predisposizione il Piano di Formazione del personale 2018;

preso atto delle richieste pervenute dalle direzioni regionali per la partecipazione di dipendenti ad attività formative a domanda individuale organizzate da enti esterni, così come risulta dagli atti acquisiti dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale, e che le stesse sono coerenti con le linee di indirizzo sopra richiamate;

esaminati i programmi delle attività formative per le quali è stata presentata richiesta di partecipazione e ritenuti gli stessi utili ai fini di un aggiornamento del personale nelle materie trattate;

verificato che le stesse richieste rientrano nei casi previsti dalle "linee di indirizzo" per la formazione a domanda individuale, sopra richiamati;

verificata, per ciascun intervento formativo a domanda individuale richiesto, la correlazione tra i programmi e le funzioni svolte dal dipendente interessato;

rilevata pertanto la necessità di far fronte alle esigenze formative a domanda individuale degli uffici regionali e di autorizzare la partecipazione dei dipendenti per i quali è stata presentata richiesta;

viste le schede descrittive, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (ALLEGATO A), degli interventi formativi oggetto di autorizzazione, predisposte dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale per ogni dipendente interessato, che specificano: titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività formativa e modalità di pagamento;

considerato che, qualora successivamente dovessero intervenire variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte, si provvederà alla rettifica con lettera, senza ulteriore determinazione;

considerato che l’art. 25 del D.L. 66/2014 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” prevede l’obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti economici tra Pubblica Amministrazione e fornitori;

considerato che la normativa contabile prevede l’indicazione del codice univoco ufficio IPA a cui indirizzare le relative fatture (codice univoco ufficio IPA del Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale JBJRON);

considerato che la spesa complessiva relativa alla partecipazione alle attività formative autorizzate ammonta a €. 2.793,75 (esente da IVA ai sensi dell’art. 10 del D.P.R. 633/72 e dell’art. 14, comma 10, della Legge 537/93) così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (ALLEGATO B) e che alla stessa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2018;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 0006837del 5 luglio 2013.

LA DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/01.
Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008.
Visto il D.Lgs. n. 118/2011.
Visto il D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.L.gs. 97/2016.
Visto l’art. 14 del Regolamento Regionale di Cassa Economale N.19/R del 7/12/2009.
Visto l’art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016.
Vista la L.R. n. 24 del 28/12/2017.
Vista la Legge n. 190/2012.
Vista la D.G.R. n. 1-6311 del 28/12/2017.
Vista la D.G.R. n. 2-6327 del 12/01/2018.

DETERMINA

- di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, la partecipazione dei dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall’elenco ALLEGATO B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell’attività formativa e modalità di pagamento, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (ALLEGATO A);

- di prevedere l’indicazione del codice univoco ufficio IPA a cui indirizzare le relative fatture (codice univoco ufficio IPA del Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale JBJRON);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a €. 2.793,75 sente da IVA ai sensi dell’art. 10 del D.P.R. 633/72 e dell’art. 14, comma 10 della Legge 537/93, relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (ALLEGATO

B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2018, come di seguito indicato:

1. Pubbliformez S.r.l. – euro 1.680,00 – Z832300136
2. PROMO P.A. Fondazione – euro 1.113,75 - Z32230BA42

Transazione elementare:
Missione 01
Programma 0110
Conto finanz. U. 1. 03. 02. 04. 999
COFOG 01. 3
Transaz. Unione Eur. 8
Ricorrente 4
Perimetro sanitario 3

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.L.gs. 97/2016, si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:
Beneficiari:
Pubbliformez S.r.l. – euro 1.680,00
PROMO P.A. Fondazione – euro 1.113,75
Dirigente responsabile del procedimento: Dott.ssa Francesca Ricciarelli
Modalità per l'individuazione del beneficiario: affidamento diretto

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 2010.

La Responsabile
Dott.ssa Francesca RICCIARELLI

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Riepilogativa Allegato B

Totale spesa: Euro 2.793,75

Dipendente (Cognome e Nome)	**Spesa** (Euro)	**Ente Organizzatore**
BRANDOLINI MARCO	**280,00**	Pubbliformez S.r.l.
ELIA EZIO	**280,00**	Pubbliformez S.r.l.
FRAGLICA SALVATRICE	**280,00**	Pubbliformez S.r.l.
MARASSO LAURA	**371,25**	PROMO P.A. Fondazione
ONOFRIO FRANCESCA	**371,25**	PROMO P.A. Fondazione
PIGHI MAURIZIO	**280,00**	Pubbliformez S.r.l.
POSSIO ANNA	**280,00**	Pubbliformez S.r.l.
RICCIARELLI FRANCESCA	**280,00**	Pubbliformez S.r.l.
TOBIA SIMONA	**371,25**	PROMO P.A. Fondazione

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **BRANDOLINI MARCO**

Qualifica: **D2**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza: **ACQUISIZIONE E CONTROLLO DELLE RISORSE FINANZIARIE**

Titolo: **Le novità del Conto Annuale 2017**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **09/05/2018**

Ente Organizzatore: **Pubbliformez S.r.l.**

Costo: **280,00**

Beneficiario pagamento: **Pubbliformez S.r.l.**

Via: **Via Caronda, 136 CATANIA 95128**

Partita IVA: **03635090875**

Codice fiscale: **03635090875**

Codice Creditore: **215860**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **ELIA EZIO**

Qualifica: **E**

Direzione: **SEGRETARIATO GENERALE (Giunta)**

Settore di appartenenza: **Semplificazione e completamento del percorso di attuazione della L.E. 23/2015**

Titolo: **Le novità del Conto Annuale 2017**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **09/05/2018**

Ente Organizzatore: **Pubbliformez S.r.l.**

Costo: **280,00**

Beneficiario pagamento: **Pubbliformez S.r.l.**

Via: **Via Caronda, 136 CATANIA 95128**

Partita IVA: **03635090875**

Codice fiscale: **03635090875**

Codice Creditore: **215860**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **FRAGLICA SALVATRICE**

Qualifica: **D6**

Direzione: **SEGRETARIATO GENERALE (Giunta)**

Settore di appartenenza: **A1006C - STATO GIURIDICO, ORDINAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Titolo: **Le novità del Conto Annuale 2017**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **09/05/2018**

Ente Organizzatore: **Pubbliformez S.r.l.**

Costo: **280,00**

Beneficiario pagamento: **Pubbliformez S.r.l.**

Via: **Via Caronda, 136 CATANIA 95128**

Partita IVA: **03635090875**

Codice fiscale: **03635090875**

Codice Creditore: **215860**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **MARASSO LAURA**

Qualifica: **D2**

Direzione: **PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT**

Settore di appartenenza:

Titolo: **Appalti pubblici di lavori sui Beni Culturali tutelati dopo il Decreto MIBACT 154/2017**

Sede di svolgimento: **Roma**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **24/05/2018**

Ente Organizzatore: **PROMO P.A. Fondazione**

Costo: **371,25**

Beneficiario pagamento: **PROMO P.A. Fondazione**

Via: **Viale Luporini, 37/57 LUCCA 55100**

Partita IVA: **01922510464**

Codice fiscale: **01922510464**

Codice Creditore: **157652**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **ONOFRIO FRANCESCA**

Qualifica: **B4**

Direzione: **PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT**

Settore di appartenenza:

Titolo: **Appalti pubblici di lavori sui Beni Culturali tutelati dopo il Decreto MIBACT 154/2017**

Sede di svolgimento: **Roma**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **24/05/2018**

Ente Organizzatore: **PROMO P.A. Fondazione**

Costo: **371,25**

Beneficiario pagamento: **PROMO P.A. Fondazione**

Via: **Viale Luporini, 37/57 LUCCA 55100**

Partita IVA: **01922510464**

Codice fiscale: **01922510464**

Codice Creditore: **157652**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **PIGHI MAURIZIO**

Qualifica: **D6**

Direzione: **SEGRETARIATO GENERALE (Giunta)**

Settore di appartenenza: **A1007C - TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO, PREVIDENZIALE ED ASSICURATIVO DEL PERSONALE**

Titolo: **Le novità del Conto Annuale 2017**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **09/05/2018**

Ente Organizzatore: **Pubbliformez S.r.l.**

Costo: **280,00**

Beneficiario pagamento: **Pubbliformez S.r.l.**

Via: **Via Caronda, 136 CATANIA 95128**

Partita IVA: **03635090875**

Codice fiscale: **03635090875**

Codice Creditore: **215860**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **POSSIO ANNA**

Qualifica: **D5**

Direzione: **SEGRETARIATO GENERALE (Giunta)**

Settore di appartenenza: **A1006C - STATO GIURIDICO, ORDINAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Titolo: **Le novità del Conto Annuale 2017**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **09/05/2018**

Ente Organizzatore: **Pubbliformez S.r.l.**

Costo: **280,00**

Beneficiario pagamento: **Pubbliformez S.r.l.**

Via: **Via Caronda, 136 CATANIA 95128**

Partita IVA: **03635090875**

Codice fiscale: **03635090875**

Codice Creditore: **215860**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **RICCIARELLI FRANCESCA**

Qualifica: **E**

Direzione: **SEGRETARIATO GENERALE (Giunta)**

Settore di appartenenza: **A1006C - STATO GIURIDICO, ORDINAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Titolo: **Le novità del Conto Annuale 2017**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **09/05/2018**

Ente Organizzatore: **Pubbliformez S.r.l.**

Costo: **280,00**

Beneficiario pagamento: **Pubbliformez S.r.l.**

Via: **Via Caronda, 136 CATANIA 95128**

Partita IVA: **03635090875**

Codice fiscale: **03635090875**

Codice Creditore: **215860**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **TOBIA SIMONA**

Qualifica: **D3**

Direzione: **PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT**

Settore di appartenenza:

Titolo: **Appalti pubblici di lavori sui Beni Culturali tutelati dopo il Decreto MIBACT 154/2017**

Sede di svolgimento: **Roma**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **24/05/2018**

Ente Organizzatore: **PROMO P.A. Fondazione**

Costo: **371,25**

Beneficiario pagamento: **PROMO P.A. Fondazione**

Via: **Viale Luporini, 37/57 LUCCA 55100**

Partita IVA: **01922510464**

Codice fiscale: **01922510464**

Codice Creditore: **157652**

Note:

Codice A1006C
D.D. 10 aprile 2018, n. 68
Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 3.942,00 (cap. 106601/2018).

Visto l'art. 34 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", che prevede la formazione e l'aggiornamento professionale come condizioni essenziali per l'efficacia dell'attività svolta dall'ente e come elemento di valorizzazione delle capacità e dello sviluppo delle prospettive professionali dei propri dipendenti;

dato atto che le Linee di Indirizzo stabiliscono che "*la formazione a domanda individuale risponde ad esigenze di aggiornamento per specifiche professionalità, per le quali non sia prevista la realizzazione di un apposito intervento formativo da parte della Regione. La formazione individuale risponde altresì ad esigenze di aggiornamento tempestivo, che non sia possibile soddisfare con la formazione interna*" e che i criteri di accesso e i massimali di spesa sono definiti dal Piano Annuale di formazione;

visto che è in fase di predisposizione il Piano di Formazione del personale 2018;

preso atto delle richieste pervenute dalle direzioni regionali per la partecipazione di dipendenti ad attività formative a domanda individuale organizzate da enti esterni, così come risulta dagli atti acquisiti dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale, e che le stesse sono coerenti con le linee di indirizzo sopra richiamate;

esaminati i programmi delle attività formative per le quali è stata presentata richiesta di partecipazione e ritenuti gli stessi utili ai fini di un aggiornamento del personale nelle materie trattate;

verificato che le stesse richieste rientrano nei casi previsti dalle "linee di indirizzo" per la formazione a domanda individuale, sopra richiamati;

verificata, per ciascun intervento formativo a domanda individuale richiesto, la correlazione tra i programmi e le funzioni svolte dal dipendente interessato;

rilevata pertanto la necessità di far fronte alle esigenze formative a domanda individuale degli uffici regionali e di autorizzare la partecipazione dei dipendenti per i quali è stata presentata richiesta;

viste le schede descrittive, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (ALLEGATO A), degli interventi formativi oggetto di autorizzazione, predisposte dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale per ogni dipendente interessato, che specificano: titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività formativa e modalità di pagamento;

considerato che, qualora successivamente dovessero intervenire variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte, si provvederà alla rettifica con lettera, senza ulteriore determinazione;

considerato che l’art. 25 del D.L. 66/2014 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” prevede l’obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti economici tra Pubblica Amministrazione e fornitori;

considerato che la normativa contabile prevede l’indicazione del codice univoco ufficio IPA a cui indirizzare le relative fatture (codice univoco ufficio IPA del Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale JBJRON);

considerato che la spesa complessiva relativa alla partecipazione alle attività formative autorizzate ammonta a €. 3.942,00 (esente da IVA ai sensi dell’art. 10 del D.P.R. 633/72 e dell’art. 14, comma 10, della Legge 537/93) così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (ALLEGATO B) e che alla stessa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2018;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 0006837del 5 luglio 2013.

LA DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/01.
Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008.
Visto il D.Lgs. n. 118/2011.
Visto il D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.L.gs. 97/2016.
Visto l’art. 14 del Regolamento Regionale di Cassa Economale N.19/R del 7/12/2009.
Visto l’art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016.
Vista la L.R. n. 4 del 5/04/2018 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”.
Vista la Legge n. 190/2012.
Vista la D.G.R. n. 26-6722 del 6/04/2018.

DETERMINA

- di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, la partecipazione dei dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall’elenco ALLEGATO B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell’attività formativa e modalità di pagamento, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (ALLEGATO A);

- di prevedere l’indicazione del codice univoco ufficio IPA a cui indirizzare le relative fatture (codice univoco ufficio IPA del Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale JBJRON);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a €. 3.942,00 esente da IVA ai sensi dell’art. 10 del D.P.R. 633/72 e dell’art. 14, comma 10 della Legge 537/93, relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (ALLEGATO

B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2018, come di seguito indicato:

1. Ceida – euro 3.942,00 – Z6A2318986

Transazione elementare:
Missione 01
Programma 0110
Conto finanz. U. 1. 03. 02. 04. 999
COFOG 01. 3
Transaz. Unione Eur. 8
Ricorrente 4
Perimetro sanitario 3

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.L.gs. 97/2016, si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:
Beneficiario:
Ceida – euro 3.942,00
Dirigente responsabile del procedimento: Dott.ssa Francesca Ricciarelli
Modalità per l'individuazione del beneficiario: affidamento diretto

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 2010.

La Responsabile
Dott.ssa Francesca RICCIARELLI

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Riepilogativa Allegato B

Totale spesa: Euro 3.942,00

Dipendente (Cognome e Nome)	**Spesa** (Euro)	**Ente Organizzatore**
CAMPITI MARIA GIUSEPPINA	**1.971,00**	Ceida
CANGIANIELLO ANNA	**1.971,00**	Ceida

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **CAMPITI MARIA GIUSEPPINA**

Qualifica: **D5**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza:

Titolo: **Master di Alta specializzazione in contabilità pubblica e finanza allargata**

Sede di svolgimento: **Roma**

Durata giorni: **12,00**

Data inizio: **16/04/2018**

Ente Organizzatore: **Ceida**

Costo: **1.971,00**

Beneficiario pagamento: **Ceida**

Via: **Via Palestro, 24 ROMA 00185**

Partita IVA: **02145541005**

Codice fiscale: **85002540582**

Codice Creditore: **12845**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **CANGIANIELLO ANNA**

Qualifica: **D5**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza:

Titolo: **Master di Alta specializzazione in contabilità pubblica e finanza allargata**

Sede di svolgimento: **Roma**

Durata giorni: **12,00**

Data inizio: **16/04/2018**

Ente Organizzatore: **Ceida**

Costo: **1.971,00**

Beneficiario pagamento: **Ceida**

Via: **Via Palestro, 24 ROMA 00185**

Partita IVA: **02145541005**

Codice fiscale: **85002540582**

Codice Creditore: **12845**

Note:

Codice A1006C
D.D. 26 aprile 2018, n. 79
Incarico professionale per il" Sostegno al ruolo lavorativo per il perseguimento del benessere organizzativo e psicologico del personale della Regione Piemonte"; approvazione schema di contratto.

(omissis)
IL SEGRETARIO GENERALE
(omissis)
DETERMINA

- di approvare, per le ragioni in premessa illustrate, lo schema di contratto per l'affidamento dell'incarico professionale per il "Sostegno al ruolo lavorativo per il perseguimento del benessere organizzativo e psicologico del personale della Regione Piemonte", allegato alla presente determinazione, il quale ne costituisce parte integrante;
- di stabilire che il contratto venga stipulato ai sensi dell'art. 33 comma 2 lett. B) della L.R. 8/84.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010.

Dott. Michele PETRELLI

Allegato

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PROFESSIONALE PER IL "SOSTEGNO AL RUOLO LAVORATIVO PER IL PERSEGUIMENTO DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO E PSICOLOGICO DEL PERSONALE DELLA REGIONE PIEMONTE"

PREMESSO CHE:

Con D.G.R. n. 22-5408 del 24.7.2017 la Giunta Regionale della Regione Piemonte ha approvato il Piano di Azioni Positive 2017-2019 ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 165/2001 e degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 198/2006 e dell'art. 21 della legge 183/2010;
nel Piano di Azioni Positive è stata inserita l'azione "Sostegno al ruolo lavorativo": tale azione è finalizzata alla gestione di criticità relazionali inerenti il singolo lavoratore ed il gruppo di lavoro e prevede un'attività di tutoraggio e di sostegno al ruolo lavorativo nonché di consulenza ai gruppi di lavoro, ai dirigenti e agli staff direzionali;
con determinazione dirigenziale n. 251 del 15.12.2017 è stata approvata la bozza di bando per l'affidamento dell'incarico di conduzione del servizio di "sostegno al ruolo lavorativo per il perseguimento del benessere organizzativo e psicologico del personale della Regione Piemonte", mediante procedura comparativa a persone esterne cui affidare l'incarico di cui sopra;
espletate tutte le procedure, con determinazioni n. 41 del 26.2.2018 e n. 72 del 17.04.2018, il Segretario Generale ha provveduto all'aggiudicazione definitiva e al conseguente affidamento dell'incarico professionale per il "Sostegno al ruolo lavorativo per il perseguimento del benessere organizzativo e psicologico del personale della Regione Piemonte" al dottor … per la durata di due anni dalla sottoscrizione del presente contratto ed eventuale ripetizione per 6 mesi per un compenso orario lordo pari a euro 30 e comunque un importo annuale complessivo non superiore a euro 25.000,00.

Tutto ciò premesso,
TRA

LA Regione Piemonte (C.F. N. 80087670016) rappresentata dal Segretario Generale, dott. , nato a il , domiciliato per la carica presso la sede della Direzione medesima in Torino, (in seguito denominata "L'Amministrazione"), ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84

E

il dottor – nato a il e residente a – via – C.F.
SI CONVIENE E STIPULA quanto segue:

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse al presente contratto costituiscono parte integrante e sostanziale del medesimo ed il professionista dichiara di conoscerle ed accettarle integralmente.

ART. 2 - OGGETTO

In esecuzione delle determinazioni dirigenziali n. 41 del 26.2.2018 e n.72 del 17.04.2018 l'Amministrazione conferisce al dott. , il quale accetta, l'incarico di conduzione del "Servizio di sostegno al ruolo lavorativo per il perseguimento del benessere organizzativo e psicologico del personale della Regione Piemonte".

L'incarico professionale di cui all'oggetto comprende le seguenti prestazioni:

-attività finalizzata alla gestione di criticità relazionali inerenti il singolo lavoratore ed il gruppo di lavoro;

- attività di tutoraggio e di sostegno al ruolo lavorativo nonché di affiancamento ai gruppi di lavoro, ai dirigenti ed agli staff direzionali;

- attività di sensibilizzazione sul tema del benessere organizzativo e psicologico;

- attività di raccordo e collaborazione con le professionalità ed i servizi che all'interno dell'ente Regione Piemonte operano a tutela del personale.

ART. 3 – DURATA CONTRATTUALE

La durata dell'incarico è di due anni dalla sottoscrizione del contratto, più l'eventuale ripetizione per sei mesi, previo apposito atto.

Art. 4 – COMPENSO

Il compenso professionale orario lordo è pari a euro 30 e comunque per un importo annuale complessivo non superiore a euro 25.000,00, oneri fiscali inclusi.

ART. 5 – MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento avverrà con cadenza trimestrale previa rendicontazione dell'attività svolta.

L'Amministrazione provvederà al pagamento delle fatture entro 60 giorni dal loro ricevimento.

Il professionista assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

A tal fine l'Amministrazione provvederà al pagamento delle fatture emesse dal professionista esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente "dedicato" le cui coordinate sono le seguenti:

conto corrente bancario dedicato n. IBAN …. la persona delegata ad operare sul suddetto conto è ……. .

ART. 6 – OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il professionista deve comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nel caso di successive variazioni rispetto ai dati già forniti, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso ovvero le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate. Le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.
L'Amministrazione non esegue alcun pagamento al professionista in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. In tale caso i termini di pagamento s'intendono sospesi.
L'Amministrazione risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A, ovvero con altri strumenti di pagamento in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, come modificata dalla Legge 217/2010.

ART. 7 – FORO COMPETENTE

Per la soluzione di controversie eventualmente insorte nel corso dell'esecuzione del presente contratto sarà inizialmente tentata la composizione in via amministrativa. In caso di perdurante disaccordo, la risoluzione del contenzioso sarà deferita in via esclusiva alla competenza del Foro di Torino.

ART. 8 – SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico del professionista tutte le spese relative alla stipulazione nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.
Il presente contratto non è soggetto ad IVA e si procederà alla sua registrazione in caso d'uso.

ART. 9 – RISERVATEZZA

Il professionista nello svolgimento dell'incarico in oggetto è tenuto ad operare in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 "Codice della privacy" e smi.

ART. 10 - CODICE DI COMPORTAMENTO

Il professionista si impegna ad osservare le disposizioni del Codice di Comportamento dei dipendenti del Ruolo della Giunta Regionale della Regione

Piemonte approvato con DGR n. 1-1717 del 13.7.2015, di cui dichiara di averne ricevuto copia.
A tal fine il professionista dichiara di conoscere e di accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice.
La violazione degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento è causa di risoluzione del contratto, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

ART. 11 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente atto, letto ed accettato nella sua integrità dalle parti contraenti che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.
Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

REGIONE PIEMONTE

Il Segretario Generale

IL PROFESSIONISTA

Codice A1103A
D.D. 2 marzo 2018, n. 100
Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale - rimborso di euro 258.364,90. Impegno sul capitolo 195846/2018.

(omissis)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Fabrizio ZANELLA

Codice A1103A
D.D. 2 marzo 2018, n. 101
Partita di giro. Accertamento della somma di Euro 1.262,88 sul capitolo 69930/2018 e contestuale impegno della somma di Euro 1.262,88 sul capitolo 499631/2018 a favore della Signora Bosetta Marisa Carmen (cod. beneficiario 292375).

(omissis)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Fabrizio ZANELLA

Codice A11000
D.D. 9 aprile 2018, n. 208
Modifica determinazione n. 439 del 13/07/2015 - affidamento attivita' sorveglianza sanitaria da parte dei medici competenti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 81/2008 ed altri servizi complementari in favore dell'ente Regione Piemonte all'azienda ospedaliera universitaria citta' della salute e della scienza di Torino spesa complessiva euro 89.992,00 - CIG 6277938E50. Modifica impegni.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di ridurre l'impegno n. 7/2017 cap. 129937/18 di euro 17.474,42 esente IVA, rideterminandolo in euro 30.021,36 esente IVA ;

di impegnare per l'anno 2018 (prenotazione n. 2572) sul capitolo 129937, la spesa di euro 17.474,42 a favore dell'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO – AOU – C.so Bramante 88 – 10100 Torino - p.i. 10771180014 codice beneficiario 261231 – CIG 6277938E50.

Transazione elementare:

Conto Finanziario: U.1.03.02.99.999

COFOG: 01.3

TRANSAZIONE UNIONE EUR: 8

RICORRENTE: 4 NON RICORRENTE

PERIMETRO SANITARIO: 3

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett.b) e comma 2. del D.lgs 33/2013, si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:
beneficiario: AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO - p.i. 10771180014 - codice beneficiario 261231
importo: € 17.474,42 (esente IVA)
RUP: Dott. Giovanni LEPRI
Modalità seguite per l'individuazione beneficiario: gara cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 16372006 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
Dott. Giovanni LEPRI

Codice A11000
D.D. 11 aprile 2018, n. 218
Rettifica determinazione n. 208 del 09/04/2018 - affidamento attivita sorveglianza sanitaria da parte dei medici competenti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 81/2008 ed altri servizi complementari in favore dell'ente Regione Piemonte all'azienda ospedaliera universitaria citt della salute e della scienza di Torino spesa complessiva euro 89.992,00 - CIG 6277938E50. modifica impegni.

Premesso che con determinazione n. 208 del 09.04.2018 è stata rimodulata la spesa ai sensi del d.lgs 118/2011 allegato n. 4/2 punto 5.2 lettera b) “l’imputazione della spesa relativa all’acquisto di beni e servizi deve avvenire nell’esercizio in cui risulta adempiuta completamente la prestazione da cui scaturisce l’obbligo per la spesa corrente”;

Atteso che con la stessa determinazione è stata, per mero errore materiale, inserita come riferimento legislativo la l.r. n. 24 del 28.12.2017 “autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l’anno 2018 e disposizioni finanziarie”, anziché la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020" e omessa l’indicazione della DGR 26 - 6722 del 6 aprile 2018 " *Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.*" ha, tra l'altro, disposto le autorizzazioni di spesa ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011.

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs 163/2006;
Visto il D.lgs 81/2008;
visto il d.lgs n. 118/2011;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;
vista la L.R. 190/2012 e s.m.i.;
vista la DGR n. 2 - 6327 del 12.1.2018;
vista la l.r. 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020" ;
vista la DGR 26 - 6722 del 6 aprile 2018 per le autorizzazioni di spesa.

determina

- di rettificare, per mero errore materiale, l’indicazione della l.r. n. 24 del 28.12.2017 “autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l’anno 2018 e disposizioni finanziarie” con la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020" e l’inserimento dell’indicazione della DGR 26 - 6722 del 6 aprile 2018 " *Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020.*

Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i." ha, tra l'altro, disposto le autorizzazioni di spesa ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011.

Transazione elementare:

Conto Finanziario: U.1.03.02.99.999

COFOG: 01.3

TRANSAZIONE UNIONE EUR: 8

RICORRENTE: 4 NON RICORRENTE

PERIMETRO SANITARIO: 3

RUP: Dott. Giovanni LEPRI
Modalità seguite per l'individuazione beneficiario: gara cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 16372006 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
Dott. Giovanni LEPRI

Codice A1103A
D.D. 16 aprile 2018, n. 227
Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione per l'esercizio della riscossione all'Agenzia L.B. di Bossi Barbara & C. S.N.C., codice M.C.T.C. ANO1135, soggetto operante tramite il polo telematico Sermetra Net Service.

(omissis)

IL DIRIGENTE DI SETTORE
dr. Fabrizio ZANELLA

Codice A1103A
D.D. 16 aprile 2018, n. 228
Tassa Automobilistica Regionale. Presa d'atto della cessazione dell'attivita' di riscossione della tassa automobilistica dell'Agenzia S.A.S. D.E.A.C. di MARCO DE MICHELIS & C., codice M.C.T.C. ATO1294, soggetto operante tramite il polo telematico Sermetra.

(omissis)

IL DIRIGENTE DI SETTORE
dr. Fabrizio ZANELLA

Codice A1112C
D.D. 5 aprile 2018, n. 206
Servizio di vigilanza presso l'immobile di Torino - Piazza Castello n. 165 - sede della Giunta Regionale (Smart Cig n. ZA8230BDA1). Affidamento ai sensi dell'art. 63 comma 2 lett. c) alla Societa' International Security Service Vigilanza S.p.A. (Cod. Ben. 299314) per il periodo dall'1.4.2018 al 31.4.2018. Spesa di Euro 28.050,45 o.f.c.. Cap. 136012 del bilancio per l'esercizio 2018.

Premesso che con contratto rep. n. 00232 del 25.7.2016, stipulato in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 22 del 29.1.2016, è stato affidato, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del D.Lgs n. 163/2006, alla Società ISSV - INTERNATIONAL SECURITY SERVICE VIGILANZA S.P.A. corrente in Roma, Via Casilina n. 1109, (C. Fiscale/P. IVA 10169951000 – Codice beneficiario n. 299314 - CIG n. 6566032D01) il servizio di vigilanza armata e non armata, esecuzione e manutenzione di impianto di video sorveglianza TVCC presso la sede regionale di Torino, Piazza Castello n. 165, per la durata di anni due dall'1.2.2016 al 31.1.2018 per l'importo complessivo presunto di **€ 551.812,00 oltre IVA** (di cui € 495,00 per oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso oltre IVA) pari ad € 673.210,64 o.f.c. al prezzo mensile presunto di € 22.992,17 oltre IVA pari ad € 28.050,45 o.f.c.;

dato atto che con la citata determinazione dirigenziale n. 22 la spesa complessiva d'appalto di € 698.220,64 o.f.c. di cui € 673.210,64 o.f.c, inerente la spesa d'appalto biennale derivante dal servizio di vigilanza per il periodo 1.2.2016 – 31.1.2018 ed € 25.010,00 o.f.c. per prestazioni presunte straordinarie, è stata impegnata sul Cap. 143419 come di seguito specificato:

- € 336.605,32 o.f.c., di cui € 60.699,32 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ex art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii., inerenti il servizio da svolgersi per il periodo 1.2.2016- 31.1.2017 con impegno sui fondi del Cap. 143419 /2016 (I. 1075/2016),

- € 336.605,32 o.f.c., di cui € 60.699,32 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ex art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii., inerenti il servizio da svolgersi per il periodo 1.2.2017- 31.1.2018 con impegno sui fondi del Cap. 143419 /2017 (I. 156/2017);

- € 25.010,00 o.f.c., di cui € 4.510,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ex art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii., inerenti il servizio straordinario con impegno sui fondi del Cap. 143419 /2016 143419 (I. 1076/2016);

dato atto che a seguito dell'adeguamento delle codifiche dei capitoli di bilancio previste dal D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i. gli impegni assunti sul Cap. 143419 del bilancio per l'esercizio 2017 sono stati reimputati sul Cap. 131016 del bilancio 2017;

dato atto che con determinazione dirigenziale n. 607 del 14.11.2017, considerata l'impossibilità di dar corso ad adesione alla Convenzione "Servizi integrati di vigilanza", veniva approvato il Progetto del servizio di vigilanza del Palazzo regionale sito in Torino, Piazza Castello 165 individuante le condizioni dell'appalto, la procedura d'appalto ed il criterio di aggiudicazione, le modalità esecutive delle prestazioni e veniva altresì disposto che all'affidamento dell'appalto si procedesse mediante procedura aperta , ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i.;

dato atto che, in esito all'esperimento della procedura aperta di cui sopra, con determinazione del Dirigente del Settore Contratti-Persone Giuridiche-espropri-usi civici n. 93 del 27.3.2018 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva del servizio di vigilanza del Palazzo della

Regione sito in Torino – Piazza Castello n. 165 all'A.T.I. ALLSYSTEM S.p.A. – SICURITALIA GROUP SERVICE – TELECONTROL VIGILANZA S.p.A. – ALLSYSTEM 1 corrente in Verrone (BI) – Strada Trossi n. 38, per l'importo annuale di € 182.824,14 per il servizio di vigilanza armata, di € 88.185,99 per il servizio di vigilanza non armata fissa e con controllo radiogeno accessi, di € 0,00 per il noleggio dell'impianto di videosorveglianza, oltre € 200,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso oltre I.V.A. e così per complessivi € 327.777,56 o.f.c.;

dato atto che con la citata determinazione n. 93 è stato stabilito altresì quanto segue:

- di porre in esecuzione anticipata il servizio di cui trattasi al fine di garantire la continuità dello stesso, in quanto la mancata esecuzione immediata delle prestazioni dedotte nella gara avrebbe determinato grave danno all'interesse pubblico che la medesima è destinata a soddisfare sotto il profilo della sicurezza dell'immobile oggetto del contratto;
- di procedere alla stipulazione del relativo contratto, mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs n. 50/2016 s.m.i. sottoponendolo alla condizione risolutiva qualora le verifiche di cui all'art. 91 del D.Lgs n. 159/2011, in corso presso la BDNA, tramite il Sistema di Certificazione Antimafia, non diano esito favorevole;

dato atto che su richiesta della Ditta I.S.S.V. uscente veniva convocato presso l'Ispettorato Nazionale del Lavoro – Ispettorato Territoriale di Torino – per il giorno 30.3.2018, un incontro al fine di verificare la fattibilità di un accordo con l'A.T.I. ALLSYSTEM S.p.A. – SICURITALIA GROUP SERVICE – TELECONTROL VIGILANZA S.p.A. – ALLSYSTEM 1 per la procedura di cambio appalto e l'assunzione di tre lavoratori ai sensi delle condizioni del CCNL come precisato negli atti di gara d'appalto ed in particolare dal Protocollo d'intesa;

dato atto altresì che l'accordo succitato non veniva raggiunto in quanto la Ditta SICURITALIA SERVIZI FIDUCIARI S.C. dichiarava che avrebbe assunto il personale occupato applicando il proprio CCNL, senza armonizzare le differenze retributive che risulterebbero peggiorative rispetto alle precedenti, come attestato dal Verbale di mancato accordo redatto in data 30 marzo 2018 presso l'Ispettorato Nazionale del Lavoro- Ispettorato territoriale di Torino;

considerata la situazione eccezionale, imprevista ed imprevedibile non causata dall'Amministrazione e l'impossibilità di interrompere il servizio di vigilanza armata e non armata presso il Palazzo della Giunta regionale, senza causare grave disguido al funzionamento della struttura e più in generale all'interesse pubblico alla prevenzione della sicurezza dell'immobile di rappresentanza istituzionale;

verificato l'art.63, comma 2, lett.c) del D.lgs 50/2016 e smi che recita "nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione del ricorso alla procedura di cui al presente articolo non devono essere in alcun caso imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici";

ritenuto che verranno comunque esperiti tutti gli approfondimenti normativi ed interpretativi degli atti di gara e contrattuali, valutando anche la possibilità della revoca dell'aggiudicazione definitiva succitata, ai sensi dell'art. 21 quinquies L.241/1990 smi, per comportamento scorretto nella fase dell'esecuzione anticipata del contratto in via d'urgenza, nel caso in cui permanga l'indisponibilità della Ditta SICURITALIA SERVIZI FIDUCIARI S.C. all'assunzione dei tre

lavoratori alle condizioni d'appalto, trattandosi nella fattispecie di una specifica clausola sociale volta a promuovere la stabilità occupazionale del personale;

ritenuto quindi necessario procrastinare l'inizio del servizio affidato con la citata determinazione dirigenziale n. 93 del 27.3.2018 all'A.T.I. ALLSYSTEM S.p.A. – SICURITALIA GROUP SERVICE – TELECONTROL VIGILANZA S.p.A. – ALLSYSTEM 1 per il tempo necessario a risolvere la problematica su esposta e pertanto procedere all'affidamento del servizio in questione, ai sensi dell'art.63, comma 2, lett.c), alla ditta uscente Società International Security Service Vigilanza S.p.A. corrente in Roma, Via Casilina n. 1109 (C. Fiscale/P. IVA 10169951000 – Codice beneficiario n. 299314), per garantirne l'esecuzione e la continuità per un mese e pertanto dal **01.04.2018** fino alla data del **30.4.2018;**

considerato che la medesima società ha confermato la disponibilità ad eseguire il servizio di vigilanza di cui trattasi per il periodo dall'1.4.2018 al 30.4.2018 alle condizioni economiche ed operative previste dal contratto rep. n. 00232 del 25.7.2016;

ritenuto che trattasi di nuovo affidamento ed è pertanto necessario richiedere lo *SmartCIG* rilasciato dall'ANAC per fattispecie di micro-contrattualistica di importo inferiore a € 40.000 ;

dato atto conseguentemente che per il periodo dall'1.4.2018 al 30.4.2018 risulta necessario impegnare in favore della Società International Security Service Vigilanza S.p.A., corrente in Roma, Via Casilina n. 1109 (C. Fiscale/P. IVA 10169951000 – Codice beneficiario n. 299314 – (SmartCIG n. ZA8230BDA1) la spesa complessiva di **€ 28.050,45 o.f.c.** di cui **€ 5.058,28** per **IVA** soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ex art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii.;

dato atto che alla sopra citata spesa complessiva di **€ 28.050,45 o.f.c.** si farà fronte con i fondi disponibili sul capitolo 136012 del bilancio 2018;

visto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019, approvato con D.G.R. n. 1-6311 del 28.12.2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

vista la Circolare del Settore Trasparenza e Anticorruzione prot. n. 1039SA001 del 7.9.2017;

tutto ciò premesso,

I L D I R I G E N T E

- visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavori alle dipendenza delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- visto il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- visti il D.Lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e

forniture” e s.m.i. ed il D.P.R. n. 207/2010 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/2006” per le parti ancora in vigore;
- visto il D.lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- vista la L. n. 190/2012 “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- visto l’art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii.;
- vista la L.R.n. 24 del 28.12.2017 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie;
- vista la D.G.R. n. 2-6327 del 12.01.2018;

determina

- di affidare, per le motivazioni in premessa esposte, per il periodo **dall’1.4.2018 al 30.4.2018** l’esecuzione del servizio di vigilanza armata e non armata, esecuzione e manutenzione di impianto di video sorveglianza TVCC presso la sede regionale di Torino, Piazza Castello n. 165 in corso con la Società International Security Service Vigilanza S.p.A., corrente in Roma, Via Casilina n. 1109 (C. Fiscale/P. IVA 10169951000 – Codice beneficiario n. 299314 - SmartCIG n. ZA8230BDA1) alle condizioni operative ed economiche previste dal contratto rep. n. 00232 del 25.7.2016 e pertanto al prezzo mensile di **€ 22.992,17 oltre IVA** pari ad **€ 28.050,45 o.f.c.;**

- di dare atto conseguentemente che alla spesa complessiva di **€ 28.050,45 o.f.c.,** di cui **€ 5.058,28** per I.V.A. soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ex art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii, relativa al servizio di vigilanza armata e non armata, esecuzione e manutenzione di impianto di video sorveglianza TVCC per il periodo **dall’1.4.2018 al 30.4.2018**, si farà fronte con le somme disponibili sul Cap. 136012 del bilancio 2018;

- di impegnare in favore della Società International Security Service Vigilanza S.p.A., corrente in Roma, Via Casilina n. 1109 (C. Fiscale/P. IVA 10169951000 – Codice beneficiario n. 299314 - SmartCIG n. ZA8230BDA1), la spesa complessiva di **€ 28.050,45 o.f.c.** di cui **€ 5.058,28** per **IVA** soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ex art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii.;

Transazione elementare: Capitolo 136012 impegno 2018
Conto Finanziario: U.1.03.02.13.001
COFOG: 01.03
TRANSAZIONE UNIONE EUR: 8
RICORRENTE: 4
PERIMETRO SANITARIO: 3
MISSIONE: 01.
PROGRAMMA: 0106

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 comma 1 lett. b e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

- Beneficiario: International Security Service Vigilanza S.p.A. corrente in in Roma, Via Casilina n. 1109 (C. Fiscale/P. IVA 0169951000 – Codice beneficiario n. 299314 - SmartCIG n. ZA8230BDA1);
- Responsabile del Procedimento ex D.lgs n. 50/2016 s.m.i.: Ing. Anna Maria FACIPIERI;
- Modalità individuazione beneficiario: affiodamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ex art. 63, comma 2, lett.c) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Anna Maria FACIPIERI

VISTO DI CONTROLLO
IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
Dott. Giovanni LEPRI

Codice A1112C
D.D. 9 aprile 2018, n. 207
Forniture, opere e prestazioni per la manutenzione e riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e provincia. CIG: 5203514B95. Determinazioni in ordine al Certificato di Collaudo.

Premesso che:

con Determinazione del Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare n. 355 del 7.6.2013 si è proceduto all'avvio, ex art. 11 comma 2 D.Lgs: 163/2006 e s.m.i., della procedura di gara ad evidenza pubblica per l'esecuzione delle opere, prestazioni, forniture necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e Provincia per gli anni 2014-2015 CIG: 5203514B95;

con la suddetta Determinazione si è stabilito che all'affidamento dei lavori si procedesse mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 54, 55, 121, 122 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i, art. 105 D.P.R. 207/10 s.m.i. e secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 163/2006 s.m.i. e art. 118 comma 1 lett. a) del D.P.R. 207/10 s.m.i., mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, approvando, nel contempo, il Capitolato Speciale d'Appalto, il Piano di sicurezza e coordinamento redatti dal Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro della Regione, nonchè lo schema di contratto ed il relativo quadro economico d'appalto ammontante ad € 4.297.600,00 (compresa IVA 21%);

con successiva Determinazione n. 385 del 26.6.2013, il Dirigente del Settore Attività Negoziale e Contrattuale ha proceduto all'approvazione degli atti di gara costituiti dal bando integrale di gara, estratto e documento complementare "Disciplinare di gara", disciplinanti i criteri e le modalità della procedura di gara per la scelta dell'affidatario dei lavori, nonché l'importo presunto a base d'asta fissato in € 3.200.000,00 di cui oneri sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 100.000,00 o.f.e.;

con Determinazione Dirigenziale n. 849 del 09.12.2013 del Settore Attività Negoziale e Contrattuale si è provveduto all'aggiudicazione definitiva dell'esecuzione delle opere, prestazioni, forniture necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e Provincia, alla Società MARCHETTI & C. s.r.l. (P.IVA: 01598351003) corrente in Via Rivarossa 24 – Roma, per l'importo di € 2.264.751,50 oltre oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per € 100.000,00, oltre I.V.A. per € 520.245,33 e così per complessivi € 2.884.996,83 o.f.i., con contestuale approvazione del quadro economico d'appalto rideterminato a seguito dell'aggiudicazione in complessivi € 3.313.796,83.=;

in data 27.01.2014 è stato sottoscritto il contratto rep. n. 031, registrato all'Agenzia delle Entrate – uff. Torino 1 il 28.01.2014 al n. 926 serie 3;

con Determinazione dirigenziale n. 491 del 30.7.2015 è stato approvato il quadro economico di spesa predisposto dal Settore Tecnico regionale relativo a maggiori e diversi interventi necessari per la messa in sicurezza di alcuni immobili regionali siti in Torino e provincia, per i quali occorreva procedere con la massima sollecitudine con contestuale approvazione dello schema di atto di sottomissione con il quale l'Appaltatore ha assunto l'impegno di eseguire i maggiori lavori ivi specificati alle stesse condizioni ed agli stessi prezzi di cui al contratto rep. 031 del 27.01.2014 per un maggiore onere di € 1.205.000,00= o.f.e, di cui € 1.097.200,00= per lavori al netto del

ribasso del 26,94% offerto in sede di gara ed € 107.800,00 o.f.e. per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, rispetto all'importo contrattualmente originariamente pattuito il quale veniva conseguentemente aumentato e rideterminato in € 3.361.951,50 o.f.e. per lavori oltre oneri per la sicurezza pari ad € 207.800,00 non soggetti a ribasso, e così per complessivi € 3.569.751,50 o.f.e., pari ad € 4.355.096,83 o.f.c.;

con scrittura rep n. 00314 del 04.11.2015, registrato all'Agenzia delle Entrate – uff. Torino 1 il 05.11.2015 al n. 5848 serie 3, le parti hanno sottoscritto un addendum contrattuale per il maggiore onere di € 1.205.000,00= oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso inclusi;

con nota prot. n. 1987/A1100 del 19.1.2016 è stato comunicato all'Appaltatrice, in dipendenza della riorganizzazione delle strutture dirigenziali stabili del ruolo della Giunta Regionale approvata con D.G.R. n. 11-1409 del 11.05.2015, il conferimento dell'incarico di Responsabile del Procedimento all'Ing. Stefania Crotta Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale e Responsabile ad interim del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro, in luogo dell'Ing. Giovanni Arcuri destinato ad altro incarico;

con Determinazione dirigenziale n. 14 del 25.1.2016 è stata autorizzata, nelle more dell'espletamento della gara ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12 del 25.01.2016 adottata ex art. 11 comma 2 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., la prosecuzione del contratto n. 031 del 27.01.2014, alle condizioni tutte del suddetto contratto d'appalto e successivo atto aggiuntivo, sino alla data del 30.09.2016 per un importo contrattuale aggiuntivo massimo pari ad € 500.000,00.= o.f.e. al netto del ribasso d'asta del 26,94%, oltre € 25.000,00 o.f.e. per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA e così per complessivi € 640.500,00 o.f.i., rispetto all'importo contrattuale originariamente pattuito e successivo atto aggiuntivo rep n. 314 del 04.11.2015, il quale veniva conseguentemente aumentato e rideterminato in € 3.861.951,50 o.f.e. per lavori al netto del ribasso d'asta del 26,94%, oltre € 232.800,00 o.f.e. per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, e così per complessivi € 4.094.751,50.= o.f.e. pari a complessivi € 4.995.596.83.= o.f.c.;

visto l'addendum contrattuale rep. n. 163 del 2.5.2016 registrato il 24.5.2016 all'Agenzia Entrate Torino al n. 3458 Serie 3 l;

vista la Determina Dirigenziale n. 443 del 28.09.2016 con la quale sono state autorizzate maggiori spese per un importo di € 199.725,00 oltre € 3.995,000 per oneri della sicurezza per l' intervento per la messa in sicurezza del Museo Regionale di Scienze Naturali in Torino , pertanto il nuovo importo contrattuale è di € 4.061.676,50 per lavori e € 236.795,00 per oneri della sicurezza e cosi per complessivi € 4.298.471,50 o.f.e.;

visto l'addendum contrattuale rep n. 343 dell'8.11.20165 registrato all'Agenzia delle Entrate – uff. Torino 1 il 16.11.206 al n. 6670 serie 3 l;

visto il Certificato di ultimazione Lavori del 4.5.2017 con il quale il Direttore Lavori, ing. Roberto Regalo, certifica che i lavori sono stati ultimati tranne alcune lavorazioni in corso di completamento ai sensi dell'art.199 c.2 del D.P.R. 207/2010;

vista la Relazione sul conto finale rilasciata in data 25.07.2017 dal preposto Direttore Lavori;

vista la D.G.R. n. 31-6356 del 12.1.2018 con la quale l'Ing. Anna Maria Facipieri è stata nominata Dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro in sostituzione dell'Ing. Stefania Crotta;

vista la nota del Direttore Risorse Finanziarie e Patrimonio, Dr. Giovanni Lepri, del 15.1.2018 prot 2892/A11000, con la quale incarica per le funzioni di responsabile del Procedimento per appalti di lavori e servizi, ex art. 31 del D.Lgs. 50/2016, l'Ing. Anna Maria Facipieri, tra cui anche per l'appalto in oggetto.

visto il Certificato di Collaudo rilasciato in data 09.02.2018, conservato agli atti del procedimento, con il quale il collaudatore, Ing. Giulio Poet Aglietto, funzionario della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, attesta che i lavori di che trattasi sono collaudabili;

atteso che sono state attestate dal Collaudatore opere regolarmente eseguite e contabilizzate per l'importo complessivo di € 4.296.230,49 e che, dedotti gli acconti già corrisposti nel corso dei lavori per € 4.189.717,82 o.f.e., residua un credito pari ad € 106.512,67 o. f. e;

dato atto altresì che il saldo d'appalto potrà essere liquidato all'impresa Appaltatrice subordinatamente alla presentazione della garanzia fideiussoria prevista dall'art. 141, comma 9 del D.lgs n. 163/2006 s.m.i.;

dato atto infine che il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, comma 2 del Codice civile;

reputato di poter corrispondere all'Appaltatore la somma di € 106.512,67 oltre IVA pari ad € 23.432,79 e cosi per complessivi € 129.945,46, subordinatamente alla presentazione della garanzia fidejussoria prevista dall'art. 141, comma 9, del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i e previa verifica della regolarità contributiva ex art. 6, comma 3, lettera e), del DPR 207/2010;

dato atto che alla spesa complessiva di € 129.945,46 o.f.c. si farà fronte rispettivamente per:

- € 61.719,82 sul capitolo 129879 imp. 1427/2017
- € 68.225,64 sul capitolo 129879 imp.1432/2017

ritenuto, considerata la conclusione dell'appalto, di poter procedere alla riduzione sul Capitolo 129879 del Bilancio 2017 dell'importo di € 2.734,02 sull'impegno 1432/2017 quale economia di spesa;

dato atto che il predetto certificato assumerà carattere definitivo decorsi due anni dalla data di emissione del presente provvedimento;

dato altresì atto che:
il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019, approvato con D.G.R. n. 1-6311 del 28.12.2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della Circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 del 07.02.2013 e prot. n. 0006837/SB0100 del 05.07.2013;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli art. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 17 e 18 della L.R. 28.07.2008 n. 23;

visto il D.Lgs. 118/2011;

visto l'art. 141 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

visto il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
vista la L. n. 190/2012 " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
vista la D.G.R. n. 1-6311 del 28/12/2017 di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017/2019;
visto l'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii.;
vista la L.R.n. 24 del 28.12.2017 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie;
vista la D.G.R. n. 2-6327 del 12.01.2018;

determina

di approvare il Certificato di Collaudo emesso in data 09.02.2018 dei lavori relativi alle forniture opere e prestazioni per la manutenzione e riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e Provincia (CIG :5203514B95) eseguiti dall'impresa MARCHETTI & C.S.r.l. – corrente in via Rivarossa, 24 – Roma (Part. IVA 01598351003 – cod. beneficiario 285282) in virtù del contratto rep. 031/014 del 27.1.2014 e successivi atti aggiuntivi, attestante opere eseguite per complessivi € 4.296.230,49 o.f.e. e nel quale, dedotti acconti già corrisposti per € 4.189.717,82 o.f.e., risulta quantificato un credito residuo di € 106.512,67 oltre IVA al 22% e cosi complessivi € 129.945,46 of.i.;

di autorizzare, subordinatamente alla presentazione della garanzia fidejussoria prevista dall'art. 141, comma 9, del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i e previa verifica della regolarità contributiva ex art. 6, comma 3, lettera e, del DPR 207/2010 , il pagamento della rata di saldo pari a € 129.945,46 o.f.c;

di dare atto che alla spesa complessiva di € 129.945,46 o.f.c. si farà fronte rispettivamente per :

€ 61.719,82 sul capitolo 129879 imp. 1437/2017
€ 68.225,64 sul capitolo 129879 imp.1432/2017

di poter procedere alla riduzione sul Capitolo 129879 del Bilancio 2017 dell'importo di € 2.734,02 sull'impegno 1432/2017 quale economia di spesa;

di dare atto che il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione delle opere, ai sensi dell'art. 1666 comma 2 del Codice Civile;

di dare atto che il predetto certificato assumerà carattere definitivo decorsi due anni dalla data di emissione del presente provvedimento.

La presente Determinazione dirigenziale non comporta impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, e ai sensi dell'art. 37 sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Beneficiario: Impresa MARCHETTI & C. S.r. – corrente in via Rivarossa, 24 – Roma (Part. IVA 01598351003 – cod. beneficiario 285282)

Modalità di individuazione beneficiario: ex art.82, comma 2, lett.a, del D.lgs. n. 163/2006 in favore di contraente selezionato con procedura art. 54, 55, 121 e 122 D.lgs n. 163/2006 e s.m.i.

- Dirigente Responsabile del Procedimento: Ing. Anna Maria Facipieri

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Anna Maria Facipieri

Codice A1112C
D.D. 9 aprile 2018, n. 212
Rettifica Determina Dirigenziale n. 207 del 9.4.2018. Mero errore materiale

In data 09.04.2018 è stata predisposta la Determina Dirigenziale n. 207 del 9.4.2018 avente ad oggetto: "Forniture, opere e prestazioni per la manutenzione e riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e Provincia. CIG: 5203514B95. Determinazioni in ordine al Certificato di Collaudo".

Considerato che nel suddetto provvedimento è stato inserita la locuzione per mero errore materiale, "L.R. n. 24 del 28.12.2017" Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie" e la D.G.R. n.2 del 6327 del 12.1.2018 anziché la L.R. n. 4 del 5.4.2018 " Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e la D.G.R. 26-6722 del 6.4.2018;

Ritenuto conseguentemente di dover rettificare il provvedimento dirigenziale n. 207 del 9.4.2018;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 ss.mm.ii;
Visti gli art. 17 e 18 della L.R. 28.7.2008 n. 23 e ss.mm.ii.
Vista la L.R. n. 4 del 5.4.2018 " Bilancio di previsione finanziario 2018-2020
Vista la D.G.R. 26-6722 del 6.4.2018;

determina

- di procedere per le motivazioni e considerazioni in premessa illustrate, a rettificare la Determina Dirigenziale n. 207 del 09.04.2018 nella parte in cui è stata inserita la locuzione:"L.R. n. 24 del 28.12.2017" Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie" e la D.G.R. n.2 del 6327 del 12.1.2018 anziché la L.R. n. 4 del 5.4.2018 " Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e la D.G.R. 26-6722 del 6.4.2018;

La presente Determinazione dirigenziale non comporta impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Si dispone, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs.33/2013 e s.m.i.,la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" della presente determinazione

Beneficiario: Impresa MARCHETTI & C. S.r. – corrente in via Rivarossa, 24 – Roma (Part. IVA 01598351003 – cod. beneficiario 285282)

Modalità di individuazione beneficiario: ex art.82 comma 2 lett.a del D.lgs. n. 163/2006 in favore di contraente selezionato con procedura art. 54, 55, 121 e 122 D.lgs n. 163/2006 e s.m.i.

Dirigente Responsabile del Procedimento: Ing. Anna Maria Facipieri

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Anna Maria Facipieri

Codice A1111C
D.D. 16 aprile 2018, n. 226
Concessione d'uso alla Regione Piemonte di parte del sottosuolo pubblico nel Comune di Venaria Reale, via XX Settembre. Corresponsione del canone di concessione. Impegno di spesa di euro 45,00 sul Cap. 143419/2018.

Premesso che con atto di concessione rep. n. 13300 del 18.02.2008, avente la durata di anni nove decorrenti dalla data della sua sottoscrizione, rinnovatosi tacitamente, la Città di Venaria Reale ha concesso in uso alla Regione Piemonte parte del sottosuolo pubblico in Venaria Reale, via XX Settembre, per la posa ed il mantenimento di una polifera per il collegamento impiantistico tra il laboratorio delle pietre ed il centro di restauro;

visto l'art. 3 del succitato contratto ai sensi del quale il canone annuo, determinato in euro 40,08, deve essere versato in un'unica soluzione ed è assoggettato ad adeguamento annuale secondo l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati;

considerato che la Città di Venaria ha richiesto, con nota acquisita agli atti del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale prot. n. 9822 del 16.02.2018, la corresponsione del canone di concessione per l'anno 2018 per un importo di euro 45,00;

ritenuto di impegnare la somma di euro 45,00 sul capitolo 143419 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, a favore della Città di Venaria Reale per far fronte alla spesa relativa al canone di concessione di cui al richiamato atto rep. n. 13300 del 18.02.2008, per l'annualità 2018;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28.07.2008 n. 23 e ss.mm.ii.;
visto il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118;
vista la L.R. 5.04.2018 n. 4;
vista la D.G.R. n. 26-6722 del 6.04.2018;
vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;
vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29.08.2017;

determina

- di impegnare la somma di euro 45,00 sul capitolo 143419/2018, che presenta la necessaria disponibilità, a favore della Città di Venaria Reale con sede in Venaria Reale, Piazza Martiri della Libertà n. 1, CAP 10078 (C.F. 01710650019; cod. beneficiario 12336) per la spesa relativa al canone, per l'annualità 2018, di concessione in uso di parte del sottosuolo pubblico in Venaria Reale, via XX Settembre, per la posa ed il mantenimento di una polifera per il collegamento impiantistico tra il laboratorio delle pietre e il centro di restauro di cui all'atto di concessione rep. n. 13300 del 18.02.2008;

Transazione elementare: Capitolo 143419
Conto finanziario: U.1.03.02.07.999
Cofog: 01.3
Transazione Unione Europea: 8
Ricorrente: 3
Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt.15, 23 e 26 D.Lgs. n. 33/2013.

II canone passivo di cui al presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

Codice A1112C
D.D. 19 aprile 2018, n. 232
Servizio di smaltimento rifiuti abbandonati su terreno di proprieta regionale sito nel Comune di Carde (Cn). Acquisizione di servizio sottosoglia ai sensi dell'art.36 del D.Lgs. 50/2016. Determinazione di afffidamento a Ditta Bra Servizi. Spesa di euro 1.171,20 o.f.c. (cap.131352). Smart CIG: Z29232CF2B

Premesso che:
- a seguito della comunicazione datata 02.02.2018 dei Carabinieri Forestali, Sezione di Saluzzo, avente ad oggetto, a carico di ignoti, l'abbandono di rifiuti urbani e speciali in Comune di Cardè (CN) nei pressi dei laghetti naturali siti in Via Saluzzo e lungo la sponda idrografica destra del fiume Po, con ordinanza n. 03/2018, prot. n. 0000656 del 22.02.2018, il Vicesindaco ordinava alla Regione Piemonte di provvedere alla rimozione e allo smaltimento di detti rifiuti abbandonati, pena l'esecuzione degli interventi con addebito e recupero in danno delle somme anticipate e denuncia a carico della proprietà del terreno alla competente Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 225, comma 3, del D.Lgs 152/2006;
- con nota informatica del 06.03.2018, il Dirigente responsabile del Settore Regionale Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale trasmetteva la predetta ordinanza, pervenuta dal Settore Regionale Servizi Ambientali, per le verifiche di competenza;
- con nota informatica del 07.03.2018, il Settore Regionale Patrimonio comunicava che il mappale 3 del Foglio 18 del catasto terreni del Comune di Cardè, è di proprietà della Regione Piemonte;
- in data 13.03.2018 il personale del Settore Regionale Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro effettuava visita sopralluogo;
- con ordinanza n. 07/2018 prot. n. 0001155 del 06.04.2018, il Sindaco concedeva la proroga di giorni 30 al termine assegnato con l'ordinanza n. 03/2018, a seguito di motivata richiesta da parte del Settore Regionale Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro effettuata con nota prot. n. 18385 del 03.04.2018, avente decorrenza dalla data di notifica avvenuta il 12.04.2018;
- il Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro, verificata l'impossibilità della propria Impresa appaltatrice della manutenzione edilizia degli immobili afferenti al lotto di Alessandria, Asti e Cuneo all'esecuzione diretta dell'intervento in argomento per mancanza della adeguata qualifica SOA, acquisiva il preventivo di spesa, per lo smaltimento dei rifiuti abbandonati sull'area di proprietà regionale, della ditta Bra Servizi, con sede in Bra (CN), C.so Monviso n. 25, specializzata nel settore dei servizi ecologici;
- il preventivo di spesa, prot. n. 19059 del 06.04.2018, della ditta Bra Servizi, conservato agli atti del procedimento, ammonta ad euro 960,00, oltre l'IVA di legge.
Ciò premesso:
ritenuto, in ragione dell'urgenza, nonché in ottemperanza ai disposti del D.Lgs 152/2006, di dover procedere alla rimozione dei rifiuti abbandonati sul terreno di proprietà regionale censito al Catasto Terreni del Comune di Cardè al foglio 18, mappale 3;

considerato che l'offerta presentata dall'operatore Bra Servizi, si ritiene in linea con i prezzi di servizi analoghi;

dato atto che sussistono gli estremi per procedere l'affidamento diretto del servizio in argomento, ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016;

rilevato che, in base all'art. 1, commi 502 e 503, della legge di stabilità 2016 (n. 208/2015) per l'acquisto di beni e servizi di valore inferiore ai 1.000,00 euro non vige l'obbligo del ricorso al MEPA;

dato atto che alla spesa preventivata, di euro 1.171,20, di cui euro 211,20 per IVA soggetta a scissione di pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972, si farà fronte mediante impegno sul capitolo 131352 in favore della ditta Bra Servizi, (Codice beneficiario: 80306), con sede in Bra (CN), C.so Monviso n. 25, P.IVA 02128000045, dando atto che la scadenza dell'obbligazione ricade nell'esercizio 2018;

acquisito il DURC che risulta regolare;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

visto il D.lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
visto l'art. 17, L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
visto il D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
visto il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
vista la L.R. 5 aprile 2018, n. 4 di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";
vista la DGR 26 - 6722 del 6 aprile 2018 ad oggetto: "*Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.*" che, tra l'altro, disposto le autorizzazioni di spesa ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011.

determina

1. di approvare il preventivo della ditta Bra Servizi (codice beneficiario 80306), con sede in Bra (CN), C.so Monviso n. 25, P.IVA 02128000045, prot n. 19059 del 06.04.2018, conservato agli atti del procedimento, di € 960,00, oltre l'IVA di legge;

2. di affidare il servizio in argomento alla ditta Bra Servizi per l'importo di euro 1.171,20 o.f.i, di cui euro 211,20 per IVA soggetta a scissione di pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972, Smart Cig Z29232CF2B;

3. di affidare il servizio mediante lettera commerciale trasmessa via PEC, allegata alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale;

4. di impegnare la somma di euro 1.171,20 o.f.i, di cui euro 211,20 per IVA, in favore della ditta Bra Servizi (codice beneficiario 80306), con sede in Bra (CN), C.so Monviso n. 25, P.IVA 02128000045, sul capitolo 131352 dell'esercizio finanziario 2018;
5. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013.

Dati di amministrazione trasparente:
Beneficiario: Ditta Bra Servizi
Codice beneficiario: 80306
P.I.: 02128000045
Importo: euro 1.171,20 o.f.i.
Dirigente responsabile: ing. Anna Maria Facipieri
Direttore dell'esecuzione: geom. Antonio Ilardi
Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sotto soglia ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016
Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del D.Lgs n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

Il Dirigente Responsabile
Ing. Anna Maria Facipieri

VISTO:
Il Direttore Della Direzione
Risorse Finanziarie e Patrimonio
Dott. Giovanni Lepri

REGIONE PIEMONTE BU21 24/05/2018
Codice A1112C
D.D. 20 aprile 2018, n. 234
Servizio di conduzione e manutenzione ordinaria dell'impianto di climatizzazione ROBUR presso l'immobile regionale sito in Verbania - Via Vittorio Veneto n. 109 sede dell'URP (CIG Z45205DE0D). Affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i. alla Ditta THERMO CONFORT di M. Provenzano (Cod. Ben. 343132). Spesa di E. 3.513,60 o.f.c. - Cap. 129879/2018 - I. 1531/2018.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare il servizio di manutenzione dell'impianto di climatizzazione "ROBUR" presente nell'immobile sito in Verbania – Via Vittorio Veneto n. 109 denominato "ex Casa del custode" sede dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, alla Ditta THERMO CONFORT di M. Provengano, con sede in Corso Cavour, 16 - 28040 Dormelletto (NO) (P.IVA 01921620033 – Cod. Ben. 343132), al costo di € 2.880,00 oltre I.V.A. per un importo complessivo di € 3.513,60 o.f.c. di cui € 633,60 per I.V.A. soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ex art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii.;
- di affidare l'incarico secondo lo schema di contratto generato dal mercato elettronico della P.A.;
- di dare atto che al finanziamento della spesa d'appalto, rideterminata a seguito di RDO su MePA., in € 3.513,60 o.f.c., di cui € 633,60 per I.V.A. soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ex art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii a favore della Ditta THERMO CONFORT di M. Provenzano si farà fronte con l'impegno n. 1531/2018 che verrà integrato di € 890,60 o.f.c. di cui € 195,93 per IVA (soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ex art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii.) mediante integrazione dell'impegno n. 1531/2018;

Transazione elementare:
Cap 129879/2018
Conto finanziario. U.1.03.02.09.004
COFOG 01.3
Transazione UE: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ex art. 23, comma 1 lett. b) e art. 37 del D.lgs n. 33/2013 s.m.i.

Beneficiario: determinabile successivamente,
Importo: € 3.200,00 o.f.e.
Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Anna Maria FACIPIERI Dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro;
Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sotto soglia ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Anna Maria FACIPIERI

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
Dott. Giovanni LEPRI

Codice A1111C
D.D. 23 aprile 2018, n. 236
Adesione alla Convenzione SCR Piemonte s.r.l. per l'acquisto di carta ad uso delle fotocopiatrici installate presso le sedi regionali. Impegno di spesa di Euro 67.100,00 o.f.i. sul capitolo 109598/2018 e Impegno di spesa di Euro 30.500,00 o.f.i. sul capitolo 109598/2019 in favore della Ditta Valsecchi Cancelleria S.r.l.. CIG derivato 745374836F

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di aderire alla convenzione che sarà stipulata da SCR Piemonte con la ditta Valsecchi Cancelleria s.r.l. , risultata aggiudicataria della procedura di gara ad evidenza pubblica ad oggetto **"**Fornitura di carta naturale ecologica e carta riciclata ecologica in risme per i soggetti di cui all'art. 3 L.R. 19/2007 (gara 7-2018)" relativamente al lotto 2 per la fornitura di carta naturale per fotocopiatrici f.to A4 e f.to A3;

- di impegnare a favore della Ditta Valsecchi Cancelleria s.r.l., (P.IVA 09521810961) sul capitolo 109598 del bilancio 2018 l'importo di €. 67.100,00 o.f.c. di cui €. 12.100,00 per I.V.A. soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del d.p.r. 633/1972 e sul capitolo 109598 del bilancio 2019 l'importo di € 30.500,00 o.f.c. di cui € 5.500,00 per I.V.A. soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del d.p.r. 633/1972, nell'ambito della convenzione per fornitura di carta naturale stipulata tra la citata Ditta e la società di committenza della Regione Piemonte S.C.R. Piemonte s.p.a. (CIG derivato 745374836F) per la fornitura di carta f.to A4 e f.toA3 per fotocopiatrici installate presso le sedi degli uffici regionali centrali e periferici ;

- di ordinare la carta necessaria alle esigenze delle predette sedi mediante i modelli ordinativi di fornitura parte integrante della convenzione;

Transazione Elementare:

MISSIONE 01 PROGRAMMA 0103
CONTO FINANZIARIO: U1.03.01.02.001
COFOG: 01. 1
TRANSAZIONE UNIONE EUR: 8
RICORRENTE: 3
PERIMETRO SANITARIO: 3

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 23, comma 2 lett. b) e 37 del D.lgs. n. 33/2013 s.m.i. la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:

Struttura proponente: Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale
Beneficiario VALSECCHI Cancelleria S.r.l. (P.IVA 09521810961)
Importo € 80.000,00 al netto di IVA pari a € 97.600,00 o.f.c.
Responsabile del procedimento: Ing. Stefania Crotta;

Affidamento tramite Convenzione con S.C.R. Piemonte S.P.A. Società di committenza della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Stefania Crotta)

VISTO IL DIRETTORE
Dott. Giovanni LEPRI

Codice A1111C
D.D. 23 aprile 2018, n. 238
Locali siti in Ivrea, C.so Vercelli n. 104. Spesa di Euro 3.701,73 per indennita' di occupazione periodo aprile e maggio 2018 in favore della Societa' L.V.A. s.r.l. (cod. benef. n. 326512). Integrazione impegno di spesa n. 1198/2018 (capitolo 143419).

Premesso che con determinazione dirigenziale n. 658 del 24.11.2017 è stata impegnata la spesa complessiva di **€ 7.724.421,41** o.f.c. sul capitolo 143419 del bilancio 2018 per il pagamento dei canoni di locazione/indennità di occupazione da corrispondere nell'anno 2018 relativi a locali ad uso uffici, autorimesse e magazzini regionali, così come individuati nell'Elenco, facente parte integrante della determinazione dirigenziale in questione e predisposto dalla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Patrimonio Immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale, nel quale risultano indicati i vari locatori, l'ubicazione dei locali nonché gli importi dei canoni di locazione da corrispondere nell'anno 2018 in relazione ad ogni contratto;

vista la determinazione dirigenziale n. 86 del 23.2.2018 con la quale a seguito del rilascio in data 19.1.2018 di parte della sede regionale di Torino, Via Bogino 9 (contratto di locazione rep. n. n. 11085 del 15.3.2006) è stato annullato l'impegno di spesa **n. 1196/2018** per l'importo di **€ 51.361,30** (capitolo 143419/2018);

considerato che con la sopra citata determinazione dirigenziale n. 86 del 23.2.2018, in relazione al contratto di locazione rep. n. 12585 del 25.7.2007 relativo a parte dell'immobile sito in Torino - Via Bogino n. 9, di proprietà della Società Baroncelli '98 s.r.l. (codice beneficiario n. 122730), è stata integrata la spesa di **€ 19.795,92** o.f.c. sull'impegno **n. 1200/2018** per il pagamento del canone di locazione relativo al periodo dal 14.5.2018 al 13.11.2018 (pagamento trimestrale posticipato);

dato atto che a seguito delle suddette variazioni l'importo complessivo impegnato sul capitolo 143419 del bilancio 2018 per il pagamento dei canoni di locazione/indennità di occupazione da corrispondere nell'anno 2018 ammonta ad **€ 7.692.856,03**;

considerato inoltre che in relazione al contratto di locazione rep. n. 11233 del 23.5.2006 relativo alla sede regionale sita in Ivrea, C.so Vercelli 104 con la sopra citata determinazione dirigenziale n. 658 del 24.11.2017 è stata impegnata la spesa di **€ 5.552,59** o.f.c. (di cui € 1.001,28 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti) sul capitolo 143419 del bilancio 2018, per il pagamento dell'indennità di occupazione inerente il periodo gennaio–marzo 2018 (Impegno di spesa n. **1198/2018** – cod. beneficiario n. 326512), in previsione del rilascio per la data del 31.3.2018;

rilevato che permane per l'Amministrazione regionale l'esigenza di utilizzare per un ulteriore breve periodo la citata sede regionale di Ivrea, C.so Vercelli 104 e che pertanto risulta necessario impegnare la spesa relativa all'indennità di occupazione per i mesi di aprile e maggio 2018 per un importo complessivo di **€ 3.701,73 o.f.c.** (di cui € 667,52 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. n. 633/1972 s.m.i) in favore della Società L.V.A. s.r.l. (CF/PI n. 07895950017); ;

dato atto che alla suddetta spesa di **€ 3.701,73 o.f.c.** si farà fronte con i fondi del capitolo 143419 del bilancio 2018 mediante integrazione dell'impegno di spesa n. **1198/2018**;

dato atto altresì che a seguito della sopra riportata integrazione di spesa l'importo complessivo dei canoni di locazione e/o indennità di occupazione per l'anno 2018 ammonta a complessivi **€ 7.696.557,76** così come riportato nell'Elenco facente parte integrante della presente determinazione e predisposto dalla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Patrimonio Immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale, nel quale risultano indicati i vari locatori, l'ubicazione dei locali nonché gli importi dei canoni di locazione da corrispondere nell'anno 2018 in relazione ad ogni contratto;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1 - 4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 e s.m.i.;
visto il D.Lgs n. 118/2011;
visto l'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii.;
vista la L.R. n. 4 del 5.4.2018;
vista la D.G.R. n. 26-6722 del 6.4.2018;

determina

- di impegnare, per le motivazioni in premessa esposte, la spesa complessiva di **€ 3.701,73 o.f.c.** (di cui **€ 667,52 per IVA** soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. n. 633/1972 s.m.i) in favore della Società L.V.A. s.r.l., (CF/PI n. 07895950017 - cod. beneficiario n. 326512) proprietaria dei siti in Ivrea, C.so Vercelli n. 104, per il pagamento dell'indennità di occupazione relativa al periodo aprile-maggio 2018;

- di dare atto che alla specificata spesa di **€ 3.701,73 o.f.c.** si farà fronte mediante integrazione dell'impegno n. **1198/2018** (capitolo 143419 del bilancio 2018);

Transazione elementare: Capitolo 143419 impegno 2018
Conto finanziario: U.1.03.02.07.001
Cofog: 1.03
Transazione Unione Europea: 8
Ricorrente: 3
Perimetro sanitario: 3
Missione: 01 - Programma: 0105

Il presente provvedimento dirigenziale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta agli obblighi di cui al D.Lgs n. 33/2013 trattandosi di provvedimento non riconducibile a tale disciplina.

Il canone di locazione passiva di cui al presente provvedimento è pubblicato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Dirigente responsabile: Ing. Stefania CROTTA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

Codice A1111C
D.D. 24 aprile 2018, n. 241
Fornitura n. 10 cartucce Postbase da 42ml per macchine affrancatrici ubicate presso le sedi regionali decentrate. Procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016. Determinazione di affidamento alla Ditta Italiana Audion (CIG Z02231706F). Impegno di spesa di Euro 2.415,60 o.f.c. (cap. 109598/2018).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le motivazioni in precedenza citate:

- di approvare la bozza di ordine generata dalla procedura avviata sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, quale parte integrante e sostanziale, allegato alla presente determinazione;

- di affidare, con l'impiego del MePa, la fornitura di n. 10 cartucce Postbase da 42 ml alla ditta ITALIANA AUDION srl (P.IVA e C.F. 10495590159) per l'importo di € 2.415,60 o.f.c (CIG Z02231706F) ;
- di impegnare sul Capitolo 109598 del bilancio per l'esercizio 2018 la somma complessiva di Euro 2.415,60 di cui Euro 435,60 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. 633/1972, a favore della ditta ITALIANA AUDION srl;

Transazione elementare:
- Conto finanziario: U.1.03.01.02.001
- MISSIONE 01 PROGRAMMA 0103
- Cofog: 01.03
- Transazione Unione Europea: 8
- Ricorrente: 4
- Perimetro sanitario: 3

di dare atto che il rup è l'Ing. Stefania Crotta;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché sul sito istituzionale www.regione.piemonte.it nella Sezione Amministrazione trasparente ai sensi degli articoli 23 e 37 d.lgs. 33/2013 e smi;

Beneficiario: Ditta ITALIANA AUDION srl
Importo: Euro 2.415,60 o.f.c
Dirigente responsabile: Ing. Stefania Crotta
Modalità per l'individuazione del beneficiario: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 del D.lgs n. 50/2016, tramite MEPA – Mercato Elettronico Pubbliche Amministrazioni.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell’atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

La Dirigente del Settore
Ing. Stefania CROTTA

VISTO IL DIRETTORE
Dott. Giovanni LEPRI

Codice A1112C
D.D. 24 aprile 2018, n. 242
Indagine dinamica e monitoraggio vibrazionale alla struttura dello stabile regionale sito in Alessandria - Via dei Guasco n. 1 (CIG Z20230C904). Affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. allo Studio 4 EMME SERVICE S.p.A. (Cod. Ben. 346446). Spesa di E 4.514,00 o.f.c. (Cap. 129937/2018 - I. 2875).

Premesso che lo stabile di via dei Guasco 1 in Alessandria è di proprietà regionale ed è adibito ad uso uffici per i dipendenti della Regione Piemonte.

viste le numerose segnalazioni da parte dei colleghi in merito a vibrazioni di rilevante consistenza che si manifestano più volte al giorno in coincidenza del passaggio di mezzi semipesanti nella via pubblica sottostante;

dato atto che dette vibrazioni si ripercuotono principalmente al 2° - 3° - 4° piano f.t. lato Piazza Libertà dell'immobile;

considerato che, in virtù della sicurezza nei luoghi di lavoro e del benessere psicofisico dei lavoratori, si rende necessario, indifferibile e urgente provvedere ad una accurata verifica dello stato di fatto dell'immobile, affinché l'allarme destato dal continuo ripetersi degli episodi descritti, trovi motivazione e soluzione tecnica o comunque risposte adeguate;

visto il preventivo, conservato agli atti del procedimento, ns. prot. 17552/A1112C del 27/03/2018, presentato dallo Studio 4 EMME Service S.p.A. con sede in via Borzoli, 162 Genova, specializzato in rilievi e indagini strutturali, contattato in via d'urgenza, ammontante di Euro 3.700,00 + IVA ritenuto congruo a seguito di verifica dei prezzi utilizzati;

vista l'urgenza di provvedere stante le criticità di una possibile anomalia strutturale;

considerato che sussistono gli estremi di applicabilità dei disposti di cui all'art. 36 c. 2 lett.a) del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i;

ritenuto pertanto di affidare allo Studio 4 EMME Service S.p.A. (CIG Z20230C904) l'indagine dinamica e il monitoraggio vibrazionale finalizzato alla caratterizzazione dei fenomeni interessanti la struttura dello stabile di Via dei Guasco 1 Alessandria, alle condizioni dello schema di lettera contratto, agli atti dell'Amministrazione Regionale, che si approva con il presente provvedimento;

accertata la regolarità contributiva dello Studio 4 EMME Service S.p.A. di cui al relativo D.U.R.C. rilasciato in data 19.2.2018 in corso di validità;

viste le disposizioni di cui alla Circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 13116/A12000 del 20.06.2016 e allegato Protocollo di Intesa approvato con D.G.R. n. 13 – 3370 del 30.05.2016;

viste altresì le note prot. n. 6107/A10000 del 4.4.2017 e prot. n. 12982/A10000 del 28.7.2017 in tema di affidamenti sottosoglia;

dato atto che alla spesa complessiva prevista per l'indagine, di € 4.514,00 o.f.c., di cui € 814,00 (soggetti a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ex art. 17 ter del

D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii), a favore dello Studio 4 EMME Service S.p.A. (C.F./P. I.V.A. 01288130212 - Cod. Ben. 346446), si farà fronte con l'impegno n. 2875 assunto sul capitolo 129937 del bilancio per l'esercizio 2018, che si rende definitivo con il presente provvedimento;

visto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019, approvato con D.G.R. n. 1-6311 del 28.12.2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

vista la Circolare del Settore Trasparenza e Anticorruzione prot. n. 1039SA001 del 7.9.2017;

tutto ciò premesso,

IL D I R I G E N T E

- visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavori alle dipendenza delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- visto il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- visti il D.Lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i. ed il D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/2006" per le parti ancora in vigore;
- visto il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- vista la L. n. 190/2012 " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- visto l'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii.;
- vista la L.R. n. 4 del 5.4.2018 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";
- visto il Testo Unico della Sicurezza (D. Lgs n. 81/2008);
- vista la D.G.R. n. 26-6722 del 6.04.2018 per le autorizzazioni di spesa;

determina

- di approvare il preventivo presentato dalla Studio 4 EMME Service S.p.A. (C.F./P. I.V.A. 01288130212 - Cod. Ben. 346446) – con sede legale in Via L. Zuegg n. 20 – Bolzano e Filiale in Genova – Via Borzoli 162 – ns/ prot. 17552 del 27.3.2018 conservato agli atti del procedimento, inerente l'indagine dinamica e il monitoraggio vibrazionale finalizzato alla caratterizzazione dei fenomeni interessanti la Struttura dello stabile di Via dei Guasco 1 Alessandria (CIG Z20230C904), al costo di € 4.514,00 o.f.c.;

- di dare atto che la stipula del contratto avverrà mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere (art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016) anche tramite posta elettronica certificata, in seguito all'atto di affidamento, secondo lo schema di lettera contratto, agli atti dell'Amministrazione Regionale, che si approva con il presente provvedimento;

- di dare atto che il RUP è l'Ing. Anna Maria Facipieri, Dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro;

- di dare atto che il DEC è il p.i. Enzo Mensi;

- di dare atto che alla spesa complessiva prevista per l'indagine è di ad € 4.514,00 o.f.c. di cui € 814,00 (soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ex art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii), a favore dello Studio 4 EMME Service S.p.A. (C.F./P. I.V.A. 01288130212 - Cod. Ben. 346446), si farà fronte con l'impegno n. 2875 assunto sul capitolo 129937 del bilancio per l'esercizio 2018, che si rende definitivo con il presente provvedimento;

Transazione elementare:
- Conto finanziario: U.1.03.02.99.999
- Cofog: 01.3
- Transazione minore EUR: 8
- Ricorrente: 4
- Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Dati di amministrazione trasparente:
Beneficiario Studio 4 EMME Service S.p.A. (C.F./P. I.V.A. 01288130212 - Cod. Ben. 346446)
Importo: € 4.514,00 o.f.c.;
Responsabile Unico del Procedimento: l'Ing. Anna Maria Facipieri, Dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro;
Direttore dell'Esecuzione: p.i. Enzo Mensi
Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sotto soglia ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO
Ing. Anna Maria FACIPIERI

VISTO
IL DIRETTORE REGIONALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
Dott. Giovanni LEPRI

Codice A1111C
D.D. 26 aprile 2018, n. 244
Spesa da parte del Settore Patrimonio immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale per rimborso urgente ed indifferibile relativo a diritti di segreteria. Impegno della spesa per l'anno 2018 di euro 16,00 o.f.c. (Cap. 114165/2018).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare, per l'anno 2018, sul Capitolo 114165 del bilancio 2018, la spesa totale di euro 16,00 o.f.c. a rimborso della spesa urgente ed indifferibile sostenuta dal funzionario regionale Giuseppe Scocozza, assegnato alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Patrimonio immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale, - per il pagamento di diritti di segreteria MUD (legge 70/1994) a favore della Camera di Commercio di Torino - spesa individuata all'art. 10 del Regolamento Regionale n. 19/R del 07/12/2009 e s.m.i. - Regione Piemonte – Fondo Economale – cod. ben. 15207.

Transazione elementare:
MISSIONE: 01
PROGRAMMA:01.03
CONTO FINANZIARIO: U 1.03.02.16.999
COFOG: 01.1
TRANSAZIONE UNIONE EUR: 8
RICORRENTE:4
PERIMETRO SANITARIO: 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

La presente determinazione non rientra nella tipologia degli atti soggetti a pubblicazione ai sensi del d.lgs 33/2013;

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
(ing. Stefania Crotta **)**

Codice A1111C
D.D. 26 aprile 2018, n. 245
Noleggio di tre sistemi di stampa digitale a colori e prestazioni accessorie per il Centro Stampa regionale. Ditta Xerox Italia Rental Service S.r.l. (CIG 6149272BC6) - Spesa di Euro 428,96 o.f.c. (Cap. 136116/2018).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare la spesa complessiva di euro 428,96 o.f.c, di cui euro 77,35 per I.V.A. soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. 633/1972, per il pagamento, a favore della Ditta Xerox Italia Rental Service S.r.l con sede in Milano – viale Edison, 110 - Sesto San Giovanni - P.I.V.A./C.F. 04763060961 – COD. BEN. 222748 – CIG 6149272BC6 – COD.IPA 81YHY9, della fattura n. 18010205 del 06.04.2018, relativa alle copie, prodotte nel periodo agosto 2016 – dicembre 2017, in eccedenza rispetto a quanto previsto nel contratto Rep. n. 321 del 18.10.2016 e nel Capitolato Speciale d'Appalto, parte integrante del contratto relativi al noleggio di un sistema di stampa digitale a colori per il Centro Stampa regionale e servizi accessori.

Alla spesa di euro 428,96 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 136116 del bilancio per l'esercizio 2018 (Assegnazione n. 100080).

Transazione elementare:
PROGR.: 01.03
MISS:01
CONTO FINANZIARIO: U.1.03.02.07.008
COFOG: 01.1
TRANSAZIONE UNIONE EUR: 8
PERIMETRO SANITARIO: 3

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b), e comma 2, del d. lgs. n. 33/2013, si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:
Beneficiario: Xerox Italia Rental Service S.r.l - P.I.V.A./C.F. 04763060961 – COD. BEN. 222748
Importo: euro 428,96 o.f.c.
Dirigente responsabile: Ing. Stefania Crotta

Modalità seguite per l'individuazione del beneficiario: gara ad evidenza pubblica, ai sensi dell'articolo 55 del d. lgs. n. 163/2006 s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Patrimonio immobiliare, beni mobili,
economato e cassa economale
(Ing. Stefania Crotta)

Codice A1111C
D.D. 26 aprile 2018, n. 246
Acquisizione sottosoglia per la fornitura timbri ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. 50/2016. Determinazione di affidamento alla Ditta VIGLIANI di Dunyov Fabrizio. (CIG Z3622C1120). Spesa di Euro 4.145,56 o.f.c. (cap. 109598/2018).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di affidare la fornitura di timbri alla Ditta VIGLIANI DI DUNYOV FABRIZIO (P.I. 11118560017) al prezzo complessivo di €. 4.145,56 di cui €. 747,56 per I.V.A. soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del d.p.r. 633/1972 (CIG Z3622C1120);

di affidare e di approvare l'incarico secondo lo schema di contratto generato dal mercato elettronico della P.A.;

di far fronte alla spesa totale di euro 4.145,56 o.f.c. con i fondi del capitolo 109598/2018 già prenotati con determinazione a contrarre nr. 133 del 16.3.2018 impegno n. 2762/2018;

Transazione elementare:
CONTO FINANZIARIO: U1.03.01.02.001
COFOG: 01.1
TRANSAZIONE UNIONE EUR: 8
RICORRENTE:3
PERIMETRO SANITARIO: 3

Di dare atto che il Responsabile del procedimento, ex art. 31 d.lgs. 50/2016 è l'Ing. Stefania Crotta;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché sul sito istituzionale www.regione.piemonte.it nella Sezione Amministrazione trasparente ai sensi degli articoli 23 lett. b) e 37 del d.lgs. 33/2013 e smi;

Beneficiario: DITTA VIGLIANI DI DUNYOV FABRIZIO (P.I:11118560017)
Importo: € 4.145,56 o.f.c.
Affidamento sotto soglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett.b) del d.lgs 50 del 18.04.2016;
Responsabile del procedimento: Ing. Stefania CROTTA

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Stefania CROTTA)

VISTO IL DIRETTORE
Dott. Giovanni LEPRI

Codice A1111C
D.D. 27 aprile 2018, n. 247
Spese di riscaldamento locali di proprieta' regionale siti in Novara, Via Mora e Gibin n. 4 per il periodo ottobre-novembre-dicembre 2017. Spesa di Euro 2.208,59 - Cap. 132745-2018.

Premesso che la Regione Piemonte è proprietaria di parte dell'immobile denominato "Casa della Gioventù Italiana" sito in Novara – Via Mora e Gibin n. 4;

dato atto che il suddetto stabile risulta occupato anche dagli uffici della Questura, della Guardia di Finanza e del Comune di Novara;

dato atto che la gestione e la manutenzione dell'impianto di riscaldamento è effettuata in forma unitaria per l'intero immobile a cura della Questura di Novara, la quale provvede altresì alla ripartizione della conseguente spesa in base alla volumetria occupata dai singoli uffici;

vista la nota n. 02001 del 08.02.2018 con al quale la Questura di Novara ha trasmesso la fattura elettronica n. 48101711557 del 30.1.2018 emessa dalla Società Enel Energia SpA unitamente al prospetto di ripartizione per il consumo di gas relativo alla sede di proprietà regionale sita in Novara – Via Mora e Gibin n. 4 ed inerente il mese di novembre 2017 (quota a carico di Regione Piemonte **€ 430,90 o.f.c.**) ;

viste le successive note del 15.2.2018 e dell'1.3.2018 con le quali la Questura di Novara ha trasmesso le fatture elettroniche n. 48101711558 del 30.1.2018 e n. 48101711559 emesse dalla Società Enel Energia S.p.A. nonché il rendiconto delle spese relative alla gestione dell'impianto di riscaldamento del compendio immobiliare suddetto e precisamente per la fornitura di gas metano relativa ai mesi di ottobre e dicembre 2017 (quota a carico di Regione Piemonte € **1.777,69 o.f.c.**);

dato atto che la quota di spesa a carico dell'Amministrazione Regionale ammonta complessivamente a € 2.208,59 per la fornitura di gas metano inerenti al predetto impianto;

vista infine la nota dell'11.4.2018 con la quale la Prefettura di Novara in relazione alle sopra citate spese per il consumo del gas presso lo stabile di Novara – Via Mora e Gibin n. 4, ha segnalato che le fatture del gas sopra riportate fanno capo ad un'unica utenza intestata alla Questura di Novara ed invita tutti gli Enti per la parte di propria competenza a versare la relativa quota sul codice IBAN IT40 T 01000 03245 113014356004 intestato alla Prefettura di Novara;

ritenuto conseguentemente di impegnare la somma di **€ 2.208,59** in favore della Prefettura di Novara – Piazza Matteotti n. 1 – Novara (Codice Beneficiario 346483 - C.F. 80014540035) per il pagamento della fornitura di gas metano per il periodo ottobre-novembre-dicembre 2017, con i fondi del capitolo 13275 del bilancio 2018;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 s.m.i.;

visto il D.Lgs n. 118/2011 ss.mm.ii;
visto l'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii;
vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;
vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017;
vista la L.R. n. 4 del 5.4.2018;
vista la D.G.R. n. 26-6722 del 6.4.2018;

determina

- di impegnare per quanto in premessa esposto, la somma dì **€ 2.208,59**, in favore della Prefettura di Novara – Piazza Matteotti n. 1 – Novara (Codice Beneficiario 346483 - C.F. 80014540035) per il pagamento della fornitura di gas metano per il periodo ottobre-novembre-dicembre 2017 inerente l'impianto di riscaldamento dei locali di proprietà regionale siti nell'immobile denominato "Casa della Gioventù Italiana", ubicato in Novara – Via Mora e Gibin 4.

Alla spesa complessiva di € 2.208,59 si farà fronte con i fondi del Capitolo 132745 del bilancio 2018.

Transazione elementare: Capitolo 132745 impegno 2018
Conto finanziario: U.1.03.02.07.999
Cofog: 01.3
Transazione Unione Europea: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3
Missione 01 – Programma 0105

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 trattandosi di spese condominiali non riconducibili a tale disciplina.

Dirigente responsabile: Ing. Stefania CROTTA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

Codice A1111C
D.D. 27 aprile 2018, n. 248
Acconto delle spese condominiali per il periodo dall'01.01.2018 al 31.12.2018 relative all'unita' immobiliare sita in Roma, Via della Scrofa n. 64/Int. 4. Spesa di Euro 5.035,97 in favore della signora Franca Spinola - Cap. 132352-2018.

(omissis)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

Codice A1111C
D.D. 2 maggio 2018, n. 262

Contratto di comodato tra la Regione Piemonte ed il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude avente ad oggetto gli Appartamenti Reali del Borgo Castello di proprieta' regionale nel "Parco regionale La Mandria", in Venaria Reale, Viale Carlo Emanuele II n. 256 con arredi storici e d'epoca. Approvazione dello schema di contratto.

Premesso che:

- La Regione Piemonte è proprietaria del complesso immobiliare denominato “Padiglione di caccia detto Castello” ubicato all’interno del Parco regionale “La Mandria”, ricadente nel Comune di Venaria Reale, Viale Carlo Emanuele II n. 256, soggetto alle disposizioni di tutela di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., come acclarato con nota prot. n. 1531 del 22.02.1984 dell’allora Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte;

- una porzione del suddetto complesso immobiliare ospita gli Appartamenti Reali di Vittorio Emanuele II;

- con D.G.R. n. 212-46579 del 5 giugno 1995 i beni immobili di proprietà regionale (fatta eccezione per alcuni specifici fabbricati) siti nel Parco regionale La Mandria - e in particolare i locali del Borgo Castello - sono stati assegnati all’Ente di Gestione del Parco Regionale La Mandria e dei Parchi e delle Riserve naturali delle Valli di Lanzo (oggi Ente di Gestione delle aree protette dei Parchi Reali, ente strumentale di diritto pubblico della Regione Piemonte, istituito ai sensi della Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e ss.mm.ii.);

- con D.G.R. n. 30-8468 del 27 marzo 2008 è stato approvato lo schema di Accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Piemonte e il Comune di Venaria per la valorizzazione dei complessi monumentali di Venaria Reale, del Borgo Castello della Mandria e dei contermini ambiti di interesse paesaggistico;

- con D.G.R. n. 32-9040 in data 25 giugno 2008, la Regione Piemonte, sulla base dell’art. 9 della legge regionale n. 5 del 26 marzo 2007 e in attuazione dell’Accordo sopra citato, ha approvato la propria adesione al Consorzio di valorizzazione culturale “La Venaria Reale” costituito tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Piemonte, la Città di Venaria Reale, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione per l’arte della Compagnia di San Paolo (ora Fondazione 1563 per l’Arte e la Cultura), al fine di assicurare la gestione, la conservazione, la manutenzione, la valorizzazione, la promozione e l’adeguamento strutturale, funzionale ed espositivo del complesso monumentale della Reggia di Venaria Reale e delle relative pertinenze, approvando altresì lo schema di atto costitutivo del Consorzio;

- nell’atto costitutivo del Consorzio “La Venaria” sottoscritto in data 30 giugno 2008, all’art. 1 è previsto che siano affidati in gestione al Consorzio medesimo, quale mandatario senza rappresentanza, la Reggia di Venaria e le relative pertinenze, la Citroniera e Scuderie juvarriane, i Giardini, la Villa ai laghi e porzioni del Borgo Castello della Mandria;

- successivamente, la Giunta regionale, ritenuta la valorizzazione del sistema delle Residenze reali di Torino e del Piemonte obiettivo prioritario per la Regione da attuarsi anche tramite la costituzione di poli culturali e la stipula di specifici accordi di valorizzazione in coerenza con il D.Lgs 42/2004, con deliberazione n. 1-1036 del 16 febbraio 2015 ha approvato lo schema di

protocollo d'intesa per la valorizzazione del Consorzio e delle altre residenze reali sabaude tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Piemonte, dando mandato al Presidente della Regione per la sottoscrizione dello stesso avvenuta in data 3 luglio 2015;

- con tale Intesa il MiBACT e la Regione Piemonte hanno individuato nel menzionato Consorzio il naturale strumento organizzativo per la realizzazione del Progetto di valorizzazione;

- con D.G.R. n. 29-5083 del 22.05.2017 sono state approvate le modificazioni allo Statuto del Consorzio di valorizzazione proposte dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dalla Regione Piemonte, in coerenza con il contenuto del Protocollo d'Intesa del 3 luglio 2015 ed altresì condivise in occasione del tavolo di confronto tra tutti i consorziati;

- in data 19 luglio 2017, con la modifica dello Statuto del "Consorzio di valorizzazione Culturale La Venaria Reale", approvata dall'Assemblea dei Consorziati, è stato istituito il nuovo "Consorzio deIle Residenze Reali Sabaude";

- l'Amministrazione regionale, ritenendo opportuno ridefinire la competenza della gestione di alcune porzioni del Borgo Castello della Mandria ed in particolare di quella che ospita gli Appartamenti Reali, con D.G.R. n. 22-5050 del 15.05.2017 ha approvato l'affidamento in gestione della porzione del Borgo Castello sede degli Appartamenti Reali al Consorzio di valorizzazione culturale "La Venaria Reale" (ora "Consorzio deIle Residenze Reali Sabaude"), in coerenza con quanto stabilito nell'atto costitutivo del medesimo e nelle successive intese con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

- con nota prot. n. 14145 del 9.03.2018 è stato chiesto al Segretariato Regionale per il Piemonte del MiBACT il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 57 bis del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per l'attribuzione dell'uso e della gestione, con apposito contratto di comodato, al Consorzio delle Residenze Reali Sabaude della porzione del Borgo Castello sede degli Appartamenti Reali, con relative pertinenze, costituite dalla Cappella, dalla sala scudieri, dall'ingresso al percorso museale e degli arredi storici e d'epoca di cui all'elenco allegato allo schema di contratto;

- con delibera n. 66 del 20.04.2018 la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Piemonte presso il Segretariato Regionale per il Piemonte del MiBACT ha rilasciato, con le prescrizioni riportate nella bozza di contratto allegata al presente provvedimento, la suddetta autorizzazione;

rilevato che la D.G.R. n. 22-5050 del 15.05.2017 autorizza gli uffici competenti della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, in collaborazione con la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo, dello Sport, a stabilire, d'intesa con il Consorzio, le modalità esecutive dell'affidamento;

visto l'allegato schema di contratto di comodato, previamente condiviso tra le parti, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto e che con il presente atto si approva, unitamente ai relativi allegati, costituiti dall'identificazione planimetrica e dall'estratto di mappa degli immobili e dall'elenco degli arredi storici e d'epoca anch'essi oggetto di comodato;

dato atto che il contratto di comodato sarà stipulato secondo la forma prevista dall'art. 33, comma 2, lettera b) della L.R. n. 8 del 23.01.1984 e ss.mm.ii.;

dato atto che per i soli beni mobili, costituiti dagli arredi storici e d'epoca, oggetto di comodato, si farà luogo alla denuncia di avvenuto trasferimento della detenzione, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 e ss.mm.ii.;

determina

- di approvare, per quanto sopra espresso, autorizzandone eventuali modifiche non sostanziali in sede di sottoscrizione, lo schema di contratto allegato in copia alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, con relativi allegati, per l'attribuzione in comodato al Consorzio delle Residenze Reali Sabaude degli Appartamenti Reali con relative pertinenze del Borgo Castello di proprietà regionale nel "Parco regionale La Mandria", meglio descritti in premessa, in Venaria Reale, Viale Carlo Emanuele II n. 256 e degli arredi storici e d'epoca di cui all'elenco allegato allo schema di contratto;

- di dare atto che il contratto sarà sottoscritto secondo la forma prevista dall'art. 33, comma 2, lettera b) della L.R. n. 8 del 23.01.1984 e ss.mm.ii.;

- di dare altresì atto che per i soli beni mobili, costituiti dagli arredi storici e d'epoca, oggetto di comodato, si farà luogo alla denuncia di avvenuto trasferimento della detenzione, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii..

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

Codice A1204A
D.D. 6 aprile 2018, n. 66
Telelavoro per il personale della Regione Piemonte - dipendente Angela DARINO - Rinnovo contratto di telelavoro domiciliare.

Il Dirigente
Dott. Fausto PAVIA

Codice A1204A
D.D. 6 aprile 2018, n. 67
Telelavoro per il personale della Regione Piemonte - dipendente PREBENNA Paola - Approvazione progetto.

Il Dirigente
Dott. Fausto PAVIA

Codice A1204A
D.D. 20 aprile 2018, n. 76
Approvazione del documento "Manuale delle procedure di Audit 2014-2020".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di approvare il documento, conservato agli atti del Settore Audit Interno: “Manuale delle procedure di audit 2014-2020”, comprensivo dei relativi allegati citati nello stesso;

2) di dare mandato all’Autorità di Audit di modificare il suddetto Manuale e gli allegati citati nello stesso sulla base delle esigenze eventualmente emergenti nel corso di svolgimento dell’attività di controllo;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto Regionale e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
dott. Fausto Pavia

Codice A1304A
D.D. 22 gennaio 2018, n. 10
Impegno di spesa di Euro 537,60 sul capitolo 135611/2018 per liquidazione competenze professionali all'avv. Giovanni De Vergottini.

(omissis)

Il Responsabile
Avv. Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 23 gennaio 2018, n. 11
Impegno di Euro 30.000,00 sul capitolo 135611/2018 per far fronte alle spese necessarie allo svolgimento dell'attivita' di rappresentanza e difesa in giudizio della Regione Piemonte, degli oneri connessi all'espletamento delle procedure esecutive e di notifica.

(omissis)

Il Responsabile
Avv. Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 23 gennaio 2018, n. 12
Impegno di spesa di Euro 21.289,24 sul capitolo 135611/2018 a seguito di precetto notificato in data 17.07.2017 e successiva ordinanza del 23.12.2017 del Tribunale di Torino.

(omissis)

Il Responsabile
Avv. Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 23 gennaio 2018, n. 13
Impegno di spesa di Euro 1.159,60 sul capitolo 135611/2018 per liquidazione competenze professionali all'avv. Giovanni Caramello.

(omissis)

Il Responsabile
Avv. Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 23 gennaio 2018, n. 14
Impegno di spesa di Euro 1.800,35 sul capitolo 135611/2018 a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Verbania n. 391/2017 del 18.12.2017.

(omissis)

Il Responsabile
Avv. Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 25 gennaio 2018, n. 19
Impegno di spesa di Euro 1.711,28 sul capitolo 135611/2018 a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Biella n. 439/2017 del 12.12.2017.

(omissis)

Il Responsabile
Avv. Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 1 febbraio 2018, n. 25
Impegno di spesa di Euro 11.451,00 sul capitolo 135666/2018 ad integrazione della D.G.R. n. 5-6371 del 19.01.2018 .

(omissis)

Il Responsabile
Avv. Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 1 febbraio 2018, n. 26
Impegno di spesa di Euro 3.000,00 sul capitolo 135611/2018 per integrazione D.G.R. n. 20-6345 del 12.01.2018 di affidamento incarico professionale all'avv. Massimo Colarizi.

(omissis)

Il Responsabile
Avv. Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 15 febbraio 2018, n. 42
Impegno di spesa di Euro 11.325,79 sul capitolo 135611/2018 per liquidazione competenze professionali allo Studio Legale Romanelli - Pafundi Associazione Professionale.

(omissis)

Il Responsabile
Avv. Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 22 febbraio 2018, n. 49
Impegno di spesa di Euro 9.548,43 sul capitolo 135611/2018 per liquidazione competenze professionali allo studio legale Romanelli - Pafundi Associazione Professionale.

(omissis)

Il Responsabile
Avv. Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 23 febbraio 2018, n. 50
Impegno di spesa di Euro 1.883,24 sul capitolo 135611/2018 a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Novara n. 109/2018 del 10.02.2018.

(omissis)

Il Responsabile
Avv. Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 6 marzo 2018, n. 61
Impegno di Euro 10.000,00 sul capitolo 135611/2018 per far fronte al pagamento dei contributi unificati per i ricorsi.

(omissis)

Il Responsabile
Avv. Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 6 marzo 2018, n. 62
Impegno di spesa di Euro 3.078,24 sul capitolo 135611/2018 a seguito di ordinanze del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Milano in data 16.02.2018.

(omissis)

Il Responsabile
Avv. Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 13 marzo 2018, n. 72
Impegno di spesa di Euro 1.215,93 sul capitolo 135611 del bilancio 2018 a seguito di sentenza del T.A.R. Piemonte n. 959/2017 del 09.08.2017.

(omissis)

Il Responsabile
Avv. Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 20 marzo 2018, n. 79
Impegno di spesa di Euro 867,38 sul capitolo 135611/2018 a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Pinerolo n. 32 del 25.01.2018.

(omissis)

Il Responsabile
Avv. Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 23 marzo 2018, n. 84
Impegno di spesa di Euro 403,20 sul capitolo 135611/2018 per liquidazione competenze professionali all'avv. Gregorio Critelli dello Studio Legale Biagetti & Partners

(omissis)

Il Responsabile
Avv. Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 26 marzo 2018, n. 87
Impegno di spesa di Euro 3.273,50 sul capitolo 135611/2018 a seguito di sentenza del Tribunale di Torino n. 5932/2015 dell'8.10.2015 .

(omissis)

Il Responsabile
Avv. Giovanna Scollo

Codice A1305A
D.D. 26 aprile 2018, n. 127
Comune di OSTANA (CN). Conciliazione con privato inerente il possesso senza titolo dei terreni comunali gravati da uso civico identificati al NCT con il Fg. 17 - mapp. 5 e 7 parte per complessivi mq. 68. Autorizzazione.

Vista l'istanza prot. n. 451 del 22.02.2018 con la quale il Sindaco del Comune di OSTANA (CN), in esecuzione della D.C.C. n. 27 del 30.07.2017, esecutiva ai sensi di legge, chiede l'autorizzazione per addivenire alla conciliazione con il Sig. BOVERO Antonio per il possesso senza titolo dei terreni comunali gravati da uso civico identificati al NCT con il Fg. 17 – mapp. 5 (di mq.38) e 7 (parte di mq.30) per complessivi mq. 68, con sovrastante parte di fabbricato rurale (attualmente in disuso), a uso pertinenza porzione abitativa adiacente, di proprietà dell'anzidetto privato, al fine di regolarizzare l'attuale possesso esclusivo di fatto dell'anzidetta area, costituente il sedime della porzione del fabbricato (mq. 10) e la relativa pertinenza, da parte della medesima parte privata;

vista la documentazione tecnica di cui alla normativa vigente, inviata dal Comune di OSTANA (CN) unitamente all'istanza precitata ricevuta in data 15.03.2018, con prot. n. 3070/A1305A/2.140.20-27/A13000;

vista la perizia di stima redatta in data 22.07.2017 dal Tecnico incaricato dal Comune di OSTANA (CN) Geom. Davide DECOSTANZI e approvata con la precitata D.C.C. n. 27 del 30.07.2017, la quale valuta l'attuale valore venale dell'area in argomento oggetto di conciliazione in complessivi €. 1.800,00 (abbattimento 65% non applicabile per carenza di atto tra il Comune e la parte privata) nonché valuta il coacervo dei fitti, dovuti per l'occupazione pregressa dalla medesima parte privata al Comune (a far data dall'anno 1924 all'anno 2017), in complessivi €. 1.011,00, già al netto dei benefici di legge (abbattimento 80%) determinando, di conseguenza, un valore complessivo della conciliazione, con acquisizione da parte dell'attuale occupatore dell'area parzialmente edificata di complessivi mq. 68, libera dal vincolo di Civico Demanio, pari a €. 2.811,00;

ritenuto che, tenuto conto di valutazioni di Uffici Tecnici Erariali (ora Agenzie dell'Entrate), di questa Amministrazione nonché di altre perizie asseverate, inerenti aree similari e occupazioni analoghe, l'anzidetto importo complessivo periziato in €. 2.811,00, con riferimento all'attualità, alla tipologia e dimensione della porzione di fabbricato di proprietà, con relativa pertinenza, insistente sull'area in argomento, che contribuisce in modo sostanziale alla determinazione del valore dell'area stessa, è da ritenersi congruo per il ristoro della popolazione usocivista locale;

considerato che questa Amministrazione avrà la possibilità di ricalcolare analiticamente, sulla base di effettivi riscontri o adeguare la parte economica della presente istanza, rispettivamente nei casi di conciliazione non giunta a buon fine o di revisione dei valori periziati, da parte dell'Agenzia dell'Entrate, in occasione di future verifiche, su richiesta delle parti (Comune-privato) o in conseguenza di differenze di superficie che venissero rilevate in seguito all'effettuazione di verifiche demaniali approvate all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte;

considerato ancora, per quanto sopra, che l'importo complessivo che la parte privata dovrà versare al Comune in via conciliativa per conseguire, libera da ogni vincolo di Uso Civico, la piena proprietà dell'area di complessivi mq. 68 (parzialmente edificata) illegittimamente occupata, risulta determinato in complessivi €. 2.811,00. Da questo importo dovranno essere dedotte le somme eventualmente versate dalla parte privata al Comune di OSTANA (CN) a titolo di ICI-IMU ed eventuali ulteriori imposte che risultassero incompatibili con l'accertata "non proprietà pregressa dell'area", per quanto e nella misura prevista dalla legislazione vigente, rivalutate all'attualità tuttavia, nel caso di specie, occorre tenere conto che la porzione di fabbricato, con la relativa pertinenza, è sempre stata e, in via conciliativa riconosciuta, di proprietà del privato istante e, pertanto, almeno in parte dette imposte erano dovute;

considerato ulteriormente che l'importo complessivo dovuto (€. 2.811,00, meno le deduzioni d'imposta di cui al paragrafo precedente, per quanto dovute), dovrà essere versato dalla parte privata, in via transattiva al Comune, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto, per le motivazioni di cui sopra. Tale importo dovrà essere utilizzato prioritariamente per la costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione locale titolare dell'uso civico e, comunque, nel rispetto della legislazione vigente in materia inoltre, se versato oltre il sessantesimo giorno, dovrà essere maggiorato della rivalutazione monetaria nonché dell'interesse legale in vigore;

considerato infine che sia il Comune che la parte privata hanno l'interesse a mantenere, previa regolarizzazione amministrativa, lo "status quo" dell'area;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto nel Titolo 2, Paragrafo 1, art. 4-6 dell'allegato alla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

- visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n.29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93;

- visto il D.Lgs. n. 42/04;

- vista la D.G.R. n. 90-12248 del 06.04.2004;

- visto il D.Lgs. n. 152/06;

- visto il D.Lgs. n. 4/08;

- vista la L.R. n. 23/08;

- vista la L.R. n. 29/09;

- vista la D.G.R. n. 5-2484 del 29.07.2011;

- vista la L.R. n. 23/15;

- visto il D.P.G.R. n. 8/R del 27.06.2016;

ritenuto che l'autorizzare il Comune di OSTANA (CN) ad effettuare la suddetta conciliazione con il Sig. BOVERO Antonio, per regolarizzare il possesso senza titolo dell'area comunale (parzialmente edificata) gravata da uso civico di complessivi mq. 68 in argomento, per le motivazioni ed alle condizioni suesposte, sia in conformità con gli indirizzi e criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla normativa vigente;

determina

di autorizzare il Comune di OSTANA (CN) a:

sdemanializzare l'area gravata da uso civico di complessivi mq. 68, distinta al NCT con il Fg. 17 – mapp. 5 (di mq.38) e 7 (parte di mq.30), con sovrastante parte di fabbricato rurale (attualmente in disuso), a uso pertinenza porzione abitativa adiacente, attualmente nel possesso esclusivo di fatto del Sig. BOVERO Antonio;

effettuare la conciliazione con la precitata parte privata, per regolarizzare il possesso senza titolo e, pertanto illegittimo, dell'area in argomento con consolidamento della stessa, in capo alla medesima parte privata, libera dal vincolo di uso civico, dietro versamento al Comune, in via transattiva, della somma determinata dalla perizia del Geom. Davide DECOSTANZI, approvata con la precitata D.C.C. n. 27 del 30.07.2017, come minimo congruo per il ristoro della popolazione usocivista locale, per le motivazioni di cui alla premessa, pari a complessivi €. 2.811,00, dalla quale dovranno essere dedotte le somme eventualmente versate dalla parte privata al Comune di OSTANA (CN) a titolo di ICI-IMU ed eventuali ulteriori imposte che risultassero incompatibili con l'accertata "non proprietà pregressa dell'area", per quanto e nella misura prevista dalla legislazione vigente, rivalutate all'attualità, tuttavia, nel caso di specie, occorre tenere conto che la porzione di fabbricato, con la relativa pertinenza, è sempre stata e, in via conciliativa riconosciuta, di proprietà del privato istante e, pertanto, almeno in parte dette imposte erano dovute;

stipulare atto di vendita a favore della parte privata sopra citata, al fine di trasferirle la piena proprietà, libera dal vincolo di uso civico, dell'area di complessivi mq. 68 in argomento;

di subordinare la stipula dell'atto relativo alla conciliazione in argomento, al versamento al Comune dell'importo dovuto entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente atto;

di disporre che l'importo di cui sopra dovrà, se versato oltre al sessantesimo giorno, essere maggiorato della rivalutazione monetaria nonché dell'interesse legale in vigore, a far data dal sessantunesimo giorno dalla pubblicazione del presente atto;

di dare atto che:

la non accettazione delle condizioni prescritte dal presente atto o l'eventuale ricorso della parte privata all'autorità competente, fa venir meno i benefici previsti dalla normativa vigente e, inoltre, risultando fallito in tal caso l'esperimento di conciliazione, il Comune dovrà procedere alla reintegra dell'area gravata da uso civico con quanto ivi costruito, fatti salvi gli eventuali conguagli, per la parte economica, secondo legge;

questa Amministrazione si riserva la possibilità di ricalcolare analiticamente, sulla base di effettivi riscontri o adeguare la parte economica della presente istanza, rispettivamente nei casi di conciliazione non giunta a buon fine o di revisione dei valori periziati, da parte dell'Agenzia dell'Entrate, in occasione di future verifiche, su richiesta delle parti (Comune - privato) o in

conseguenza di differenze di superficie che venissero rilevate in seguito all'effettuazione di verifiche demaniali approvate dall'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte;

il Comune di OSTANA (CN) dovrà utilizzare tutte le somme percepite in virtù della presente autorizzazione, prioritariamente per la costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione usocivista locale e, comunque, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 16 comma 3 della L.R. n. 29/09;

il Comune di OSTANA (CN) dovrà inviare (entro 30 giorni dalla stipula) all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia dell'atto di vendita, con conciliazione, che verrà stipulato con la parte privata relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo di tutte le registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

tutte le spese notarili o equipollenti nonché derivanti da eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico della parte privata acquirente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 in quanto non comporta impegno di spesa a carico dell'Amministrazione Regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dr. Marco PILETTA

Visto
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Paolo FRASCISCO

Codice A1305A
D.D. 30 aprile 2018, n. 132
Associazione "Centro Culturale Pier Giorgio Frassati" con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica privata.

Premesso che:

Il Presidente della Associazione “Centro Culturale Pier Giorgio Frassati” con sede in Torino, in Via delle Rosine n. 11, ha presentato istanza di iscrizione dell’Associazione medesima nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/00 con D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.01;

l’Associazione non ha fini di lucro, opera esclusivamente sul territorio della Regione Piemonte e intende promuovere lo sviluppo culturale attraverso la realizzazione di incontri, mostre, pubblicazioni, riscoprendo il valore della fede nello spirito che animò Pier Giorgio Frassati, il tutto come meglio specificato nell’art. 2 dello Statuto allegato al presente provvedimento;

atteso che dalla lettura della documentazione allegata all’istanza, l’Associazione risulta in possesso della disponibilità economica finanziaria necessaria a perseguire gli scopi statutari ai sensi della D.G.R. n. 1 – 3615 del 31.07.2001;

l’atto costitutivo e lo Statuto è stato redatto il 17.12.1981, Rep. n. 16044 a rogito Dott. Giancarlo Grassi Reverdini, Notaio in Torino iscritto presso il Collegio Notarile Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, registrato a Torino il 06.01.1982 al n. 948, successivamente in data 23.01.2018 con atto, Rep. n. 15326, a rogito avv. Marcello Rebuffo, notaio in Vigone, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, registrato a Pinerolo il 31.01.2018 al n. 481, lo statuto è stato modificato, statuto che era stato modificato in data 23.04.2002, non con atto pubblico e pertanto si è reso necessario riconvocare l’assemblea straordinaria alla presenza del notaio;

rilevato che la Direzione Coesione Sociale, contattata, i sensi della D.G.R. n. 1 – 3615 del 31.07.2001, al fine di esprimere parere in merito al riconoscimento della personalità giuridica privata dell’Associazione in oggetto, non ha espresso il proprio parere entro i termini di cui alla L.R. N. 14/2014 e pertanto si ritiene il parere in merito all’iscrizione nel Registro Regionale come espresso favorevolmente;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto nel Titolo 2, Paragrafo 1, art. 4-6 dell'allegato alla D.G.R. n. 1-4046 del 17-10-2016;

Vista la D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.2001 con cui è stato istituito il Registro regionale provvisorio delle persone giuridiche;

Vista il D.P.R. 361/2000;

Visto il Titolo II del Libro I del Codice Civile;

Visto l’art. 14 e segg. del D.P.R. 616/77;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D. lgs n. 29/93;

Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;

Vista la D.G.R. n. 1 – 3615 del 31.07.2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "Centro Culturale Pier Giorgio Frassati" con sede Torino.

.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dell'iscrizione nel suddetto Registro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Lr. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione, ai sensi degli art.li 26 e 27 del D.Lgs 33/2013, non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione Amministrazione Trasparente, in quanto non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Marco PILETTA)

VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
DOTT. Paolo FRASCISCO

Codice A13000
D.D. 9 maggio 2018, n. 138
Direzione "Affari istituzionali e Avvocatura". Trasferimento dell'incarico di Alta Professionalita' denominata "Esperto nelle tematiche del federalismo e della semplificazione" dallo Staff di Direzione al Settore "Attivita' legislativa e consulenza giuridica". Contestuale ridenominazione e ridefinizione dei contenuti dell'incarico e conferma assegnazione.

Visto quanto disposto dal Protocollo d'Intesa del 17 maggio 1999, recepito nella deliberazione della Giunta regionale n. 50-27439 del 24 maggio, nonché quanto stabilito nel Protocollo d'intesa, siglato con le OO.SS. in data 19 marzo 2004 e recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 96-12254 del 6 aprile 2004, come parte integrato del Contratto decentrato del 23 novembre 2006;

visto quanto richiamato dall'articolo 30, comma 2, della L.R.n. 23/2008 s.m.i. "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 32-6811 del 2 dicembre 2013 di approvazione del provvedimento organizzativo che disciplina, tra l'altro, il conferimento e la revoca degli incarichi di Alta professionalità e di Posizione organizzativa nell'ambito delle disposizioni degli articoli 30 e 33 della legge regionale 23 luglio 2008, n. 23;

vista la DGR n. 51-7406 del 7 aprile 2014, con la quale la Giunta regionale, al fine di consentire la regolare continuità dell'azione amministrativa con particolare riferimento alle funzioni svolte dal personale di categoria D che riveste incarichi di posizione organizzativa e di alta professionalità, ha fornito ai Direttori del ruolo della Giunta indicazioni operative per l'assegnazione di tali incarichi;

tenuto conto che la legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", disciplina l'organizzazione degli uffici regionali e fissa le disposizioni concernenti la dirigenza e il personale regionale, demandando, in particolare, ai provvedimenti organizzativi della Giunta regionale l'individuazione e la disciplina, fra gli altri, dei criteri per l'attuazione della mobilità interna ed esterna (art. 5, comma 1, lettera j);

richiamata la D.G.R. n. 75-13015 del 30 dicembre 2009 che disciplina le materie di cui alle lettere e) f) g) j) k)e l) del comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 e in particolare l'articolo 45 ai sensi del quale compete al Direttore l'assunzione dei provvedimenti in materia di mobilità all'interno di ciascuna direzione regionale, sentiti i responsabili dei settori coinvolti;

vista l'esigenza segnalata dal settore "Attività legislativa e Consulenza giuridica" relativa alla necessità di acquisire un esperto nelle tematiche del federalismo e dei processi di riforma delle pubbliche amministrazioni, che abbia maturato una pluriennale esperienza in tali materie, in relazione all'implementazione dei carichi di lavoro assegnati al settore;

analizzata, nell'ambito della Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, l'esistenza di una professionalità che ha già svolto attività riconducibili a tali tematiche, con esperienza pluriennale ed elevata professionalità;

considerata la professionalità e le attività svolte dalla dipendente Falcitelli Erminia in staff alla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, consistenti nello svolgimento di attività di studio, ricerca, analisi critica delle proposte di riforma e dei loro effetti, approfondimento di tematiche giuridiche complesse, predisposizione al confronto collaborativo con strutture interne ed interlocutori esterni per l'individuazione di soluzioni legislative e amministrative più adeguate;

rilevata la necessità, manifestata dallo stesso settore, di avvalersi della professionalità della dipendente che ha già svolto la sua attività a favore del settore sia relativamente alle tematiche del federalismo, sia relativamente ai processi di riforma attinenti le Pubbliche Amministrazioni;

ritenuta tale esigenza prioritaria, al fine di garantire il pieno funzionamento delle attività ascritte al suddetto Settore;

valutate, pertanto, le esigenze organizzative e funzionali della Direzione e dei Settori che ne costituiscono articolazione con particolare riguardo ai carichi di lavoro ed all'esigenza di una ottimale valorizzazione del personale assegnato;

ritenuto che la dottoressa Erminia Falcitelli, assegnata in Staff alla Direzione "Affari istituzionali e Avvocatura" sia in possesso dei richiesti requisiti (e dell'abilitazione alla professione di avvocato) in quanto titolare di un incarico di Alta Professionalità denominato "Esperto nelle tematiche del federalismo e della semplificazione" per l'esercizio del quale è stato richiesto il titolo della laurea in Giurisprudenza, oltre che un'esperienza pluriennale nell'attuazione delle riforme legislative e amministrative relative alle Pubbliche Amministrazioni;

sentita la responsabile del Settore "Attività legislativa e Consulenza giuridica", articolazione della medesima Direzione e acquisito l'assenso della funzionaria interessata, si ritiene di assegnare la dipendente Erminia Falcitelli al Settore"Attività legislativa e Consulenza giuridica" a far data dal 14/5/2018;

valutato necessario, inoltre, al fine di meglio adeguare i contenuti della posizione di Alta professionalità in argomento all'attuale assetto organizzativo del Settore "Attività legislativa e Consulenza giuridica"", ridenominare la stessa come segue: "Esperto nelle tematiche del federalismo e dei processi di riforma delle Pubbliche Amministrazioni", ridefinendone contestualmente la descrizione e gli elementi peculiari ad essi ascritti, dettagliati nella scheda allegata alla presente determinazione per farne parte integrante;

ritenuto di assegnare l'incarico della predetta Alta professionalità così come ridefinita alla dipendente Erminia Falcitelli, attualmente già titolare di incarico di Alta professionalità, senza soluzione di continuità, a far data dal 14/5/2018 e fino al 30 settembre 2018 compreso, ai sensi di quanto disposto dal provvedimento deliberativo n. 22-6617 del 16 marzo 2018;

dato atto che la modificazione in argomento non determina un'alterazione del numero complessivo delle posizioni organizzative e di Alta Professionalità complessivamente assegnate alla Direzione, nel pieno rispetto altresì delle risorse assegnate e nella disponibilità della stessa;

tutto ciò premesso e considerato,

il Direttore

visti gli articoli 17 e 30 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 recanti la “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

viste le deliberazioni della Giunta regionale 32-6811 del 2 dicembre 2013, 31-7257 del 17 marzo 2014, 51-7406 del 7 aprile 2014 e 22-6617 del 16 marzo 2018,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto nel Titolo 2, paragrafo 1, artt. 4-6 dell’allegato alla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

dato atto che l’adozione del presente provvedimento organizzativo non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale,

de t e r m i n a

- di assegnare la dipendente Erminia Falcitelli al Settore “Attività legislativa e consulenza giuridica” a far data dal 14/5/2018;

- di ridenominare l’incarico di Alta professionalità di cui è titolare la dipendente Erminia Falcitelli, denominata “Esperto nelle tematiche del federalismo e della semplificazione” come segue: “Esperto nelle tematiche del federalismo e dei processi di riforma delle Pubbliche Amministrazioni”, i cui contenuti sono descritti nell’apposita scheda, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di assegnare l’incarico di Alta Professionalità “Esperto nelle tematiche del federalismo e dei processi di riforma delle Pubbliche Amministrazioni”, presso il Settore “Attività legislativa e consulenza giuridica”;

- di confermare l’incarico della predetta Alta professionalità così come ridefinito alla dipendente Erminia Falcitelli, attualmente già titolare di incarico di Alta professionalità, senza soluzione di continuità, a far data dal 14/5/2018 e fino al 30/9/2018, compreso, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 22-6617 del 16 marzo 2018;

- di dare atto che la modificazione in argomento non determina un’alterazione del numero complessivo delle Posizioni Organizzative e di Alta professionalità complessivamente assegnate alla Direzione, nel pieno rispetto delle risorse assegnate e nella disponibilità della stessa;

- di dare atto che la presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013, in quanto non comporta l’attribuzione di benefici economici.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n.22/2010.

Il Direttore
Affari istituzionali e Avvocatura
Paolo FRASCISCO

Allegato

SCHEDA INCARICO DI ALTA PROFESSIONALITA'

- **DIREZIONE REGIONALE** : Affari Istituzionali ed Avvocatura

- **SETTORE**: ATTIVITÀ LEGISLATIVA E CONSULENZA GIURIDICA

- **DENOMINAZIONE:** "Esperto nelle tematiche del federalismo e dei processi di riforma delle Pubbliche Amministrazioni"

- **CONTENUTO ED OBIETTIVO DA SCRIVERE ALL'INCARICO:**

  Attività di ricerca, studio, analisi critica delle proposte di riforma e dei loro effetti, approfondimento di tematiche giuridiche complesse funzionale ad individuare soluzioni legislative e amministrative più adeguate

- **ATTITUDINI, CAPACITA' TITOLO DI STUDIO ED ESPERIENZA CHE L'INCARICO DA SVOLGERE RICHIEDE:**

  L'esercizio delle attività tipiche della posizione comporta elevata professionalità, attitudine all'approfondimento di tematiche giuridiche complesse, capacità di analisi critica delle riforme e dei loro effetti, predisposizione al confronto collaborativo con strutture interne e interlocutori esterni, esperienza pluriennale maturata nell'attuazione delle riforme legislative e amministrative.
  Titolo di studio richiesto: Laurea in Giurisprudenza.

Codice A1403A
D.D. 23 febbraio 2018, n. 124
STUDIO MEDICO GRAN MADRE s.r.l. – Autorizzazione all'apertura ed all'esercizio dell'Ambulatorio di R.R.F. di 1^ livello extradegenziale sito in Bardonecchia (TO), Via Garibaldi 1 e nomina del Direttore Tecnico dell'Ambulatorio stesso.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare - per quanto esplicitato in premessa e richiamato integralmente - la Società STUDIO MEDICO GRAN MADRE s.r.l., all'apertura dell'Ambulatorio, erogante attività privatistica, di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1° livello extradegenziale, con sede operativa in Bardonecchia (TO), Via Garibaldi, 1;

- di autorizzare – così come espresso in premessa - a seguito dell'istanza presentata dal Legale Rappresentante della Società STUDIO MEDICO GRAN MADRE s.r.l., la nomina del dott. Giorgio BELLI, quale Direttore Tecnico dell'Ambulatorio di Recupero e Rieducazione Funzionale, di cui al precedente alinea; di incaricare il dott. Giorgio BELLI, di comunicare sollecitamente alla competente A.S.L. TO 3 ogni circostanza che possa implicare situazione di incompatibilità, prevista dalla normativa vigente;

- di incaricare il Legale Rappresentante della Società STUDIO MEDICO GRAN MADRE s.r.l., titolare dell'Ambulatorio di R.R.F. di 1° livello extradegenziale di attenersi scrupolosamente a quanto indicato dalla Commissione di Vigilanza ASL TO 3 nel verbale di sopralluogo n. 78/2017, al paragrafo "prescrizioni", così come indicato in premessa;

- di demandare all'ASL TO 3 , territorialmente competente la verifica della sussistenza dei requisiti previsti per la struttura, ai sensi della normativa in materia;

- di dare atto che l'autorizzazione in oggetto è concessa sotto condizione risolutiva all'esito delle verifiche antimafia ai sensi dell'art. 88 comma 4 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;

- di incaricare il Legale Rappresentante della STUDIO MEDICO GRAN MADRE s.r.l., titolare dell'Ambulatorio di R.R.F. di 1° livello di comunicare tempestivamente al Settore competente, ogni variazione di attrezzature principali e modificazioni permanenti dell'orario di apertura e dell'impegno orario del Direttore Tecnico; di presentare preventivamente istanza per ogni eventuale elemento di variazione di titolarità, direzione tecnica e locali d'esercizio nonché di richiedere autorizzazione per ogni eventuale elemento di variazione al presente provvedimento;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di prescrizione previsti dal codice civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Emanuela ZANDONÀ

Codice A1403A
D.D. 1 marzo 2018, n. 134
LABORATORIO CESARE BATTISTI S.A.S. DI TESTA E & C. - Autorizzazione variazione Direzione Tecnica Laboratorio Analisi, sito in Chieri (TO), Via Cesare Battisti, 12.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare - così come esplicitato in premessa - la Società LABORATORIO CESARE BATTISTI s.a.s. DI TESTA E & C., sedente in Chieri (TO), Via Cesare Battisti, 12 a nominare quale nuovo Direttore Tecnico del Laboratorio di Analisi, il dott. Mario ABRATE;

- di demandare all'A.S.L. TO 5 - territorialmente competente - la verifica del mantenimento dei requisiti, come previsto dell'art. 16 della L.R. n° 55/1987;

La presente autorizzazione viene rilasciata, fatti salvi eventuali altri obblighi o adempimenti stabiliti dalla normativa vigente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di prescrizione previsti dal codice civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Emanuela ZANDONÀ

Codice A1403A
D.D. 7 marzo 2018, n. 149
C.F.T. KINETOS s.a.s. DI BONOMO MICHELE & C. - Nomina del Direttore Tecnico dell'Ambulatorio erogante attivita' di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1^ livello extradegenziale, sito in Orbassano (TO), V.le Regina Margherita 28.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare - così come espresso in premessa - a seguito dell'istanza presentata dal Legale Rappresentante Società C.F.T. KINETOS s.a.s. DI BONOMO MICHELE & C., la nomina del dott. Rocco ROSSINI, quale Direttore Tecnico dell'Ambulatorio di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1° livello extradegenziale, sito in Orbassano (TO), Viale Regina Margherita 28;

- di incaricare il dott. Rocco ROSSINI di comunicare, sollecitamente, alla competente A.S.L. TO 3 ogni circostanza che possa implicare situazione di incompatibilità, prevista dalla normativa vigente;

- di rammentare al Legale Rappresentante della Società C.F.T. KINETOS s.a.s. DI BONOMO MICHELE & C., titolare della struttura sopracitata, di comunicare al Settore competente, tempestivamente, le modificazioni permanenti dell'orario di apertura e dell'impegno orario del Direttore Tecnico e, in via preventiva, per la relativa autorizzazione, ogni eventuale elemento di variazione di titolarità, direzione tecnica, attrezzature principali e locali d'esercizio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di prescrizione previsti dal codice civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott.ssa Emanuela ZANDONÀ

Codice A1403A
D.D. 19 marzo 2018, n. 168
BIOMEK SANITAS COOPERATIVA SOCIALE - Revoca autorizzazione all'apertura ed all'esercizio dell'Ambulatorio erogante attivita' di Recupero e Rieducazione Funzionale di I^ livello extradegenziale, sito in Novara, Via Corte Speziali, 14.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto della cessazione di attività ambulatoriale di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1° livello extradegenziale, della Cooperativa BIOMEK SANITAS COOPERATIVA SOCIALE;

- di revocare – per le motivazioni, così come esplicitate in premessa - alla Cooperativa BIOMEK SANITAS COOPERATIVA SOCIALE l'autorizzazione all'apertura ed all'esercizio dell'Ambulatorio di R.R.F. di 1° livello extradegenziale sito in Novara, Via Corte Speziali 14;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di prescrizione previsti dal codice civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Emanuela ZANDONÀ

Codice A1403A
D.D. 22 marzo 2018, n. 179
LABORATORIO PRIVATO OVADESE s.r.l. - Autorizzazione trasferimento Punto Prelievo da ARQUATA SCRIVIA (AL), Via Roma, 163 in ALESSANDRIA, C.so Acqui, 66.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare, così come esplicitato in premessa, la Società LABORATORIO PRIVATO OVADESE s.r.l. – Laboratorio analisi Cliniche con sede operativa in OVADA, Via Carducci 13, avente classificazione funzionale di Laboratorio Generale di base con settore specializzato in microbiologia e sieroimmunologia - al trasferimento del proprio Punto Prelievo, da ARQUATA SCRIVIA (AL), Via Roma 163 in ALESSANDRIA, C.so Acqui 66;

- di demandare all'A.S.L. AL, territorialmente competente, i compiti di vigilanza a cui la stessa è tenuta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n° 55/87;

La presente autorizzazione viene rilasciata, fatti salvi eventuali altri obblighi o adempimenti stabiliti dalla normativa vigente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di prescrizione previsti dal codice civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott.ssa Emanuela ZANDONÀ

Codice A1403A
D.D. 5 aprile 2018, n. 220
MEDEOR s.r.l. – Nomina del Direttore Tecnico dell'Ambulatorio erogante attivita' di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1^ livello extradegenziale, sito in Settimo Torinese (TO), Via Alessandria, 12 bis.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare - così come espresso in premessa - a seguito dell'istanza presentata dal Legale Rappresentante della Società MEDEOR s.r.l., la nomina della dott.ssa Maria Paola REVELLO, quale Direttore Tecnico dell'Ambulatorio di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1° livello extradegenziale, sito in Settimo Torinese (TO), Via Alessandria 12 bis;

- di incaricare la dott.ssa Maria Paola REVELLO di comunicare, sollecitamente, alla competente A.S.L. TO 4 ogni circostanza che possa implicare situazione di incompatibilità, prevista dalla normativa vigente;

- di rammentare al Legale Rappresentante della Società MEDEOR s.r.l., titolare della struttura sopracitata, di comunicare al Settore competente, tempestivamente, le modificazioni permanenti dell'orario di apertura e dell'impegno orario del Direttore Tecnico e, in via preventiva, per la relativa autorizzazione, ogni eventuale elemento di variazione di titolarità, direzione tecnica, attrezzature principali e locali d'esercizio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di prescrizione previsti dal codice civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott.ssa Emanuela ZANDONÀ

Codice A1403A
D.D. 13 aprile 2018, n. 246
FISIODELTA s.r.l. - Nomina del Direttore Tecnico dell'Ambulatorio erogante attivita' di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1^ livello extradegenziale, sito in Domodossola (VB), Regione Nosere n. 31.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare - così come espresso in premessa - a seguito dell'istanza presentata dal Legale Rappresentante della Società FISIODELTA s.r.l., la nomina della dott.ssa Anna Annita PACICO, quale Direttore Tecnico dell'Ambulatorio di Recupero e Rieducazione Funzionale di I^ livello, sito in Domodossola (VC), regione Nosere n. 31;

- di incaricare la dott.ssa Anna Annita PACICO di comunicare, sollecitamente, alla competente A.S.L. VCO ogni circostanza che possa implicare situazione di incompatibilità, prevista dalla normativa vigente;

- di rammentare al Legale Rappresentante della società FISIODELTA s.r.l., di comunicare al Settore competente, tempestivamente, le modificazioni permanenti dell'orario di apertura e dell'impegno orario del Direttore Tecnico e, in via preventiva, per la relativa autorizzazione, ogni eventuale elemento di variazione di titolarità, direzione tecnica, attrezzature principali e locali d'esercizio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di prescrizione previsti dal codice civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott.ssa Emanuela ZANDONÀ

Codice A1403A
D.D. 17 aprile 2018, n. 251
STUDIO MEDICO FISIOTERAPICO S.R.L. - Autorizzazione ad effettuare adeguamenti strutturali dell'Ambulatorio di R.R.F. di I^ livello extradegenziale, sito in Avigliana (TO), C.so Laghi, 84.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto delle risultanze formulate dal Direttore del Distretto Area Metropolitana Centro ASL TO 3, così come espresso in premessa;

- di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - il Legale Rappresentante della Società STUDIO MEDICO FISIOTERAPICO s.r.l., ad effettuare ampliamento/modifiche dei locali adibiti all'attività di R.R.F. di 1° livello extradegenziale, presso la sede di Avigliana (TO), C.so Laghi, 84;

- di dare atto che l'autorizzazione in oggetto è concessa sotto condizione risolutiva all'esito delle verifiche antimafia ai sensi dell'art. 88 comma 4 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;

- di incaricare il Legale Rappresentante della Società STUDIO MEDICO FISIOTERAPICO s.r.l., titolare dell'Ambulatorio di R.R.F. di 1° livello di comunicare tempestivamente al Settore competente, ogni variazione di attrezzature principali e modificazioni permanenti dell'orario di apertura e dell'impegno orario del Direttore Tecnico; di presentare preventivamente istanza per ogni eventuale elemento di variazione di titolarità, direzione tecnica e locali d'esercizio nonché di richiedere autorizzazione per ogni eventuale elemento di variazione al presente provvedimento;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di prescrizione previsti dal codice civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Emanuela ZANDONÀ

Codice A1403A
D.D. 20 aprile 2018, n. 261
C.D.C. S.p.A. - Laboratorio analisi cliniche, DOMODOSSOLA, Via Umberto Girola, 3 - Autorizzazione apertura secondo Punto Prelievo sito in IVREA (TO), Via Di Vittorio, 4.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare – così come esplicitato in premessa - ai sensi degli artt. 5 e 14 della L.R. n. 55/1987 e della L.R. n. 2/2004, nonché della D.G.R. n. 70-38747 del 25 giugno 1990, il Legale Rappresentante della Società C.D.C. S.p.A., titolare di autorizzazione per l'attività di Laboratorio generale di base, in DOMODOSSOLA (VB), Via Girola, 3, all'apertura del secondo Punto Prelievo, in IVREA (TO), Via Di Vittorio, 4, sotto la responsabilità della dott.ssa Barbara VERTI;

- di rammenta alla Società C.D.C. S.p.A, titolare di autorizzazione per l'attività di Laboratorio generale di base in DOMODOSSOLA (VB), il rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R. n.70-38747 del 25 giugno 1990, in merito all'utilizzo dei locali messi a disposizione da altra Società, esclusivamente per attività di prelievo ed all'immediata identificazione della tipologia dell'attività ed autorizzazione, al fine di evitare possibili commistioni tra le due diverse strutture sanitarie;

- di demandare all'A.S.L. TO 4, territorialmente competente, la verifica del mantenimento dei requisiti, come previsto dell'art. 16 della L.R. n. 55/87;

- di dare atto che l'autorizzazione in oggetto è concessa sotto condizione risolutiva all'esito delle verifiche antimafia ai sensi dell'art. 88 comma 4 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.**;**

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di prescrizione previsti dal codice civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott.ssa Emanuela ZANDONÀ

Codice A1403A
D.D. 3 maggio 2018, n. 274
PRO INFANTIA S.p.A. titolare attivita' sanitarie Casa di Cura privata KOELLIKER - Nomina del Direttore Tecnico dell'Ambulatorio erogante attivita' di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1^ livello extradegenziale, sito in Torino (TO), C.so Unione Sovietica, 178.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare - così come espresso in premessa - a seguito dell'istanza presentata dal Legale Rappresentante della Società PRO INFANTIA S.p.A., società titolare dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle attività sanitarie della Casa di Cura privata KOELLIKER, la nomina della dott.ssa Maria Pia BRONZINO, quale Direttore Tecnico dell'Ambulatorio di Recupero e Rieducazione Funzionale di I^ livello extradegenziale, sito in Torino, C.so Unione Sovietica n. 178;

- di incaricare la dott.ssa Maria Pia BRONZINO di comunicare, sollecitamente, alla competente A.S.L. Città di Torino ogni circostanza che possa implicare situazione di incompatibilità, prevista dalla normativa vigente;

- di rammentare al Legale Rappresentante della società PRO INFANTIA S.p.A., di comunicare al Settore competente, tempestivamente, le modificazioni permanenti dell'orario di apertura e dell'impegno orario del Direttore Tecnico e, in via preventiva, per la relativa autorizzazione, ogni eventuale elemento di variazione di titolarità, direzione tecnica, attrezzature principali e locali d'esercizio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di prescrizione previsti dal codice civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott.ssa Emanuela ZANDONÀ

Codice A1406A
D.D. 21 maggio 2018, n. 331
D.lvo 368/99 e s.m.i. - Approvazione del bando di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale anni 2018/2021.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per i motivi di cui in narrativa, il Bando di concorso per l'ammissione al corso di formazione in Medicina Generale relativo agli anni 2018/2021, di cui all'allegato A) e le relative istruzioni per la compilazione della domanda di cui all'Allegato B) , entrambi parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare atto che il corso di formazione in Medicina Generale per gli anni 2018/2021, si svolgerà ai sensi e con le modalità di cui al Decreto Legislativo 368/1999 e s.m.i., e al DM 7.3.2006 "Principi generali per la formazione specifica in Medicina Generale";

- di dare atto, per le motivazioni espresse in premessa, che alla Regione Piemonte sono state assegnate n. 119 (centodiciannove) borse di studio e che tale sarà il contingente da ammettere al corso di formazione specifica in Medicina Generale anni 2018/2021;

- di dare atto che le borse di studio messe a concorso sono finanziate dal Fondo Sanitario Nazionale con la ripartizione delle quote riservate per la formazione in Medicina Generale ai sensi dell'art. 3 Legge 467 del 19.7.1994 e che, ai sensi della su citata circolare del Ministero della Salute n.14480-P-11 del 11.05.2018, le spese relative all'organizzazione del corso sono a carico delle singole Regioni;

- di dare atto che con successive Determinazioni Dirigenziali si procederà alla quantificazione e all'impegno spesa relativo alla somma necessaria per la programmazione e per la gestione delle tre annualità di tre distinti trienni dei corsi di formazione in Medicina generale svolti nell'anno 2018, ovvero:
  - la terza annualità del triennio 2016/2019
  - la seconda annualità del triennio 2017/2020
  - la prima annualità del triennio 2018/2021

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art.18 del D.Lvo 33/2013.

Il Dirigente del Settore
Claudio BACCON

Allegato

ALL. A)

BANDO DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE A TEMPO PIENO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE ANNI 2018/2021

Art. 1. (Contingente)

1. Nella Regione Piemonte è indetto pubblico concorso per esami, per l'ammissione al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale triennio 2018/2021, rivolto a 119 (centodiciannove) laureati in medicina e chirurgia ed in possesso dei requisiti di cui all'art. successivo,

Art. 2. (Requisiti di ammissione)

1. Per l'ammissione al concorso il candidato deve soddisfare uno dei seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano;

b) essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

c) essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente (entrambi in corso di validità), essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);

d) essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);

e) essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato in corso di validità (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);

f) essere cittadino non comunitario, titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);

2. Per l'ammissione al concorso, il candidato che soddisfa uno dei requisiti di cui al punto 1, deve, altresì, essere in possesso:

a) del diploma di laurea in medicina e chirurgia,

nonché dei seguenti requisiti:

b) abilitazione all'esercizio della professione in Italia;

c) della iscrizione all'albo dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana.

I requisiti di cui al punto 1, lettere a)-b)-c)-d) e f), e al punto 2 lettera a) del presente articolo devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, come previsto dall'art. 5 del DM 7 marzo 2006.

I requisiti di cui al punto 2, lettere b) e c) devono essere posseduti, pena la non ammissione al corso stesso, entro l'inizio ufficiale del corso che avverrà nel mese di novembre 2018, come previsto dall'art. 1, comma 1, lettera a) del D.M. 7.6.2017. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea

consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al punto 2 lett. C), prima della data di inizio ufficiale del corso.

Art. 3 (Domanda e termine di presentazione)

1. La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere compilata in via informatica seguendo dettagliatamente le apposite istruzioni di cui all'Allegato A)

2. Non sono ammessi al concorso, a pena di irricevibilità, coloro che concludono la compilazione e l'invio della domanda oltre il termine di scadenza stabilito, ovvero oltre le ore 13,00 del 30simo giorno successivo a quello della data di pubblicazione de presente del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

3. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma.

4. Come meglio specificato nelle **ISTRUZIONI- ALL B)**, alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità e la copia, scannerizzata e firmata, dell'iscrizione on line. I candidati non dovranno invece allegare alla domanda alcuna altra documentazione comprovante le dichiarazioni ivi contenute.

5. Nel caso di titoli conseguiti all'estero, questi devono essere riconosciuti equiparati all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo normativa vigente. L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in domanda riservandosi la possibilità di richiedere la documentazione relativa a titoli conseguiti presso struttura estera.

6. Eventuali variazioni di indirizzo o domicilio indicati nella domanda dovranno essere tempestivamente comunicati.

7. L'amministrazione non assume responsabilità per comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

8. Ogni comunicazione ai candidati (sede, giorno e ora di convocazione alla prova concorsuale, nonché quelle relative alla formazione e allo scorrimento della graduatoria) sarà effettuata via email ed avrà, a tutti gli effetti, valore di notifica.

9. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

10. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Regione Piemonte per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale

ammissione al corso di formazione, per le finalità inerenti alla gestione della frequenza dello stesso. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso, del corso o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Amministrazione regionale, titolare del trattamento.

11. Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che i dati personali relativi ai candidati saranno trattati esclusivamente per l'espletamento di questa selezione e per la gestione del corso di formazione

Art. 4 – Irricevibilità della domanda, cause di esclusione e di non ammissione al concorso

1. Le domande presentate in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dal comma 1 dell'art. 3 del presente bando, nonché al di fuori del termine previsto dal comma 2 dell'art. 3 del presente bando, sono considerate escluse

2. Costituiscono motivo di non ammissione al concorso:
    a. il difetto anche di uno solo dei requisiti di cui all'art. 2
    b. l'omissione di una delle dichiarazioni indicate come obbligatorie di cui alle istruzioni (Allegato B)
3. La mancata ammissione al concorso sarà resa nota al candidato tramite comunicazione via email.

Art. 5 (Prova d'esame)

1. I candidati ammessi al concorso dovranno sostenere una prova scritta consistente nella soluzione di 100 quesiti a risposta multipla su argomenti di medicina clinica. Ciascuna domanda ammette una sola risposta esatta.
2. La prova ha la durata di due ore.
3. La prova si svolgerà nel giorno e nell'ora, unica su tutto il territorio nazionale, stabiliti dal Ministero della Salute. Il giorno e l'ora di svolgimento della prova saranno comunicati, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".
4. Del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati, sarà data comunicazione ai candidati stessi a mezzo avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte almeno 30 giorni prima dell'espletamento della prova, ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri di ciascuna Regione.
5. Qualora i candidati ammessi al concorso siano in numero maggiore di 250 saranno costituite più commissioni. In tal caso i candidati saranno assegnati alle commissioni in ordine alfabetico, ovvero in base ad altro criterio obiettivo stabilito dalla Regione Piemonte.
6. L'assenza dalla prova d'esame sarà considerata come rinuncia al concorso, quale sia il motivo dell'assenza al momento in cui è dichiarata aperta la prova e pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.

7. I questionari sono inviati dal Ministero della Salute a ciascuna Commissione, in plico sigillato. Il plico deve essere aperto il giorno e all'ora fissati dal Ministero della Salute per la prova d'esame.

Art. 6 (Svolgimento della prova)

1. Le commissioni, costituite in conformità all'art. 29, comma 1, del decreto legislativo 17.8.1999 n. 368, si insediano nelle rispettive sedi di esame in tempo utile per gli adempimenti di cui ai successivi commi 2, 3, 4 e 5.

2. Il presidente della commissione verifica e fa verificare agli altri commissari l'integrità del plico ministeriale contenente i questionari relativi ai quesiti oggetto della prova.

3. Ammessi i candidati nella sede d'esame, previo loro riconoscimento, il presidente alla presenza dell'intera commissione e del segretario, fatta constatare anche ai candidati l'integrità del plico, provvede, all'ora indicata dal Ministero della Salute, ad aprire il plico stesso e ad apporre sul frontespizio di ciascun questionario, il timbro fornito dalla Regione e la firma di un membro della commissione esaminatrice. I questionari sono, quindi, distribuiti ai candidati.

4. Ai fini dell'espletamento della prova a ciascun candidato vengono consegnati: un modulo anagrafico da compilare a cura del candidato, un modulo su cui riportare le risposte alle domande (i due moduli sono un unico foglio diviso da linea tratteggiata per facilitarne la separazione che dovrà essere effettuata solo al termine del tempo a disposizione), il questionario con le domande oggetto della prova di esame progressivamente numerate, le istruzioni per lo svolgimento della prova e due buste di cui una piccola e una grande.

5. Il termine di due ore per l'espletamento della prova decorre dal momento in cui, dopo aver completato la distribuzione dei questionari e del materiale per lo svolgimento della prova d'esame, il presidente completa la lettura delle istruzioni generali.

6. La prova deve essere svolta secondo le istruzioni consegnate unitamente al questionario.

7. Durante la prova, e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali assegnati, che devono essere efficacemente vigilati. Il presidente adotta le misure più idonee per assicurare la vigilanza nel caso che il locale d'esame non sia unico.

8. I candidati non possono portare con sé appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie nonché apparecchi informatici e telefonini cellulari o altri mezzi di trasmissione a distanza di qualsiasi tipo e natura (es. orologi smartwatch)

9. Durante la prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice

10. Al termine della prova il candidato deve: inserire il modulo anagrafico debitamente compilato ed il questionario nella busta piccola, chiuderla ed incollarla; inserire la suddetta busta chiusa unitamente al modulo delle risposte nella busta più grande, chiuderla ed incollarla. I membri della commissione d'esame provvedono al ritiro della busta.

11. E' vietato porre sul modulo delle risposte o sulle buste qualunque contrassegno che renda possibile il riconoscimento del candidato pena l’annullamento della prova.

12. Il concorrente che contravviene alle disposizioni dei commi precedenti è escluso dalla prova.

13. La commissione cura l'osservanza delle presenti disposizioni ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo, durante lo svolgimento della prova, almeno due commissari ed il segretario devono essere sempre presenti nella sala degli esami.

Art. 7 (Adempimenti della commissione e correzione degli elaborati)

1. Al termine della prova la commissione raccoglie le buste contenenti gli elaborati in uno o più plichi, che, debitamente sigillati, vengono firmati dai membri della commissione presenti e dal segretario.

2. I plichi, tenuti in custodia dal segretario della commissione, sono aperti alla presenza della commissione stessa in seduta plenaria al momento di procedere alla valutazione della prova. Il giorno fissato per la valutazione della prova, la commissione, al completo, dopo aver verificato l'integrità del plico contenente le buste relative agli elaborati, procede alla sua apertura; il presidente appone su ciascuna busta esterna, man mano che si procede alla sua apertura, un numero progressivo che viene ripetuto sul modulo delle risposte e sulla busta chiusa contenente il modulo anagrafico ed il questionario. Tale numero è riprodotto su apposito elenco destinato alla registrazione del risultato delle votazioni sui singoli elaborati. La commissione confronta le risposte di ciascun elaborato con la corrispondente griglia di risposte esatte e assegna il relativo punteggio.

3. Al termine della valutazione di tutti gli elaborati, la commissione procede all'apertura delle buste contenenti il modulo anagrafico dei candidati e tramite il numero progressivo su di esse apposto procede all’identificazione del candidato autore di ogni singolo elaborato.

4. Delle operazioni del concorso e delle deliberazioni prese dalla commissione giudicatrice si deve redigere processo verbale che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario. Ogni commissario ha diritto a far inserire a verbale, controfirmandole, tutte le osservazioni su presunte irregolarità nello svolgimento dell'esame, ma non può rifiutarsi di firmare il verbale.
5. Per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni e al personale addetto alla sorveglianza si applicano le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995 o analoghe disposizioni previste dalla disciplina regionale/provinciale.

Art. 8 (Punteggi)

1. I punti a disposizione della commissione sono 100.

2. Ai fini della valutazione della prova a ciascuna risposta esatta è assegnato il punteggio di un punto. Nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, alle mancate risposte o alle risposte multiple.

3. La prova scritta si intende superata, con il conseguimento del punteggio di almeno 60 punti, che consente l'inserimento in graduatoria

4. la valutazione della prova, in forma anonima, viene effettuata tramite lettore ottico

Art. 9 (Graduatoria)

1. La commissione, in base al punteggio conseguito nella prova d'esame, procede alla formulazione della graduatoria provvisoria di merito e la trasmette, unitamente a tutti gli atti concorsuali, alla Regione Piemonte.

2. La commissione deve completare i suoi lavori entro il termine perentorio di sette giorni dalla data dell'esame. Decorso detto termine, la commissione decade e si provvede alla sostituzione di tutti i membri della commissione stessa escluso il segretario. I componenti decaduti non hanno diritto ad alcun compenso.

3. La Regione Piemonte, riscontrata la regolarità degli atti, approva la graduatoria di merito entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione del verbale relativo allo svolgimento della prova d'esame.

4. Nel caso siano costituite più commissioni d'esame la Regione Piemonte, dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna commissione d'esame, provvede, in base al punteggio conseguito da ciascun candidato, alla formulazione della graduatoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali relativi agli esami di tutte le commissioni.

5. In caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea ed, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età.

6. Dell'inserimento in graduatoria viene data comunicazione agli interessati da parte della Regione Piemonte a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa nel Bollettino ufficiale della Regione e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri di ciascuna Regione.

7. La Regione Piemonte procede su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, alla correzione di eventuali errori materiali ed alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

8. Gli interessati, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, possono chiedere l'accesso agli atti del concorso entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui al comma 1 sul BUR.

9. L'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 del presente bando.

Art. 10 (Ammissione al corso)

1. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite dei posti fissati dall'articolo 1, verrà data comunicazione scritta via email, inoltrata individualmente, della data di inizio del corso di formazione.

2. Entro 3 giorni da quello di ricevimento della comunicazione di cui al punto precedente, il candidato dovrà far pervenire comunicazione di accettazione o di rifiuto all'utile inserimento al Corso, debitamente firmata, **tramite email all' indirizzo: formazione.mg@regione.piemonte.it** In caso di mancata comunicazione entro il termine suddetto il candidato si considera decaduto dalla graduatoria unica regionale.

3. I candidati utilmente collocati nella graduatoria, ma non in possesso dei requisiti dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia e dell'iscrizione ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana alla data di scadenza del presente Bando, sono ammessi a frequentare il corso solo se dichiareranno ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000:
   a) di essere in possesso, alla data di avvio ufficiale del corso di formazione, dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando l'Università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
   b) di essere iscritti, alla data di avvio ufficiale del corso di formazione, ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della repubblica italiana, indicando la provincia di iscrizione;

in mancanza anche di una sola delle dichiarazioni di cui sopra, i candidati interessati non saranno ammessi a partecipare al corso.

4. I candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
   - esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
   - rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.

Art. 11 (Utilizzazione della graduatoria)

1. La graduatoria dei candidati idonei può essere utilizzata per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi fino al termine massimo di sessanta giorni dall'inizio del corso di formazione (DM 28.8.2014).

2. Entro tale limite la Regione Piemonte provvederà, mediante comunicazione personale, a convocare i candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa, in relazione ai posti che si siano resi vacanti e da assegnare.

Art. 12 (Trasferimenti ad altra Regione)

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:

a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;
b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
c) il medico in formazione, a giudizio della Regione accettante, possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati.

Art. 13 (Borse di studio)

1. Al medico ammesso al corso di formazione specifica in medicina generale è corrisposta una borsa di studio prevista dal Ministero della Salute ai sensi della normativa vigente.

2. La corresponsione della borsa di studio, in ratei mensili almeno ogni due mesi, è strettamente correlata all'effettivo svolgimento del periodo di formazione.

Art. 14 (Assicurazione)

1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Piemonte.

Art. 15 (Disciplina del corso - rinvio)

1. Il corso di formazione specifica in Medicina Generale triennio 2018/2021 inizia entro il mese di novembre 2018, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.

2. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario regionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione. La formazione prevede un totale di 4800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, con assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.
   Per soddisfare l'esigenza di formazione pratica la Regione ricorrerà a tutte le strutture ospedaliere presenti sul territorio regionale.

3. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.

4. Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D.Lgs. 17.8.1999 n. 368, nel Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2006 e successive loro modificazioni.

Art. 16 (Incompatibilità)

Nel rispetto dell'obbligo del tempo pieno, ossia compatibilmente con lo svolgimento dell'attività didattica e teorica e senza pregiudizio del raggiungimento degli obiettivi didattici, i medici partecipanti al corso possono esercitare le attività di cui all'art. 19, comma 11, della legge 28 dicembre 2001 n. 448.

Art. 17 – Procedimento

1. Il termine entro il quale dovrà concludersi la procedura selettiva con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale è il 30.11.2018.

2. ulteriori informazioni sul concorso, sul corso e sulle modalità di presentazione della domanda sono reperibili anche consultando il seguente indirizzo Internet:

http://www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/bandi-e-avvisi-22866

All. B)

COMPILAZIONE ON-LINE

Della domanda di partecipazione all'ammissione al corso di formazione specifica in medicina Generale per il triennio 2018/2021

ISTRUZIONI

L'iscrizione alla piattaforma dove è ubicato il modulo per la presentazione delle domande si può effettuare dal giorno successivo alla pubblicazione del bando nazionale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana- IV Serie Speciale Concorsi ed Esami.

La piattaforma informatica di iscrizione al concorso in Medicina Generale è stata posta in capo al provider regionale "Ospedale Maggiore della Carità " di Novara. Pertanto il link di ingresso risulterà a nome del suddetto provider . La gestione, l'organizzazione e lo svolgimento dell'iter concorsuale è, in ogni caso, a carico della competente Direzione "Sanità"- Settore "Sistemi Organizzativi e Risorse Umane del S.S.R" della Regione Piemonte

PERTANTO

COLLEGARSI AL LINK : https://moodle.maggioreosp.novara.it/course/view.php?id=23

e cliccare su "procedi comunque" o "continuare sul sito ...." in caso di avvisi tipo "Connessione non sicura". Il sito per questo tipo di utilizzo, è sicuro.

In prima istanza, la piattaforma richiederà la creazione di **credenziali di accesso** che il candidato **avrà cura di annotare per i successivi eventuali accessi**.

Completato l'inserimento dei dati richiesti, e ottenuta l'iscrizione alla piattaforma si potrà entrare nel modulo domande aprendo il link relativo: "MODULO DOMANDE MMG"- e "INSERISCI".

Procedere quindi alla compilazione secondo le istruzioni.

In questa fase è possibile rivedere la domanda in qualsiasi momento in modo tale da poter effettuare variazioni o correzioni al modulo, fino all'inoltro.

L’accesso al modulo sarà possibile sino alla scadenza del bando, ovvero fino alle ore 13,00 del 30° giorno dal giorno successivo alla data di pubblicazione, sulla Gazzetta Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, dell’avviso di avvio termini di presentazione delle domande di ammissione al concorso di formazione specifica in medicina generale, triennio 2018/2021.

N.B. sarà cura del candidato verificare la pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Dopo la compilazione anche parziale ricordarsi sempre di salvare.

Compilare la domanda in tutte le sue parti con l'eccezione di "Copia domanda firmata" e "Documento di identità".

Completata la domanda, effettuare il salvataggio (in fondo alla pagina) e procedere con la stampa della pagina "Dettagli", che compare seguendo le istruzioni per la stampa da browser.

Firmare la domanda.

Acquisire, tramite scanner, l'immagine fotostatica della domanda salvandola in pdf e denominando il file con il proprio "cognome_nome" (ad es. "rossi_mario.pdf") per renderlo riconoscibile.

Riaprire il modulo per la “presentazione delle domande” in modalità elenco e, cliccando sulla rotellina dentata a fianco del nome, andare alla pagina di inserimento dati.

Trascinare dal proprio desktop **il file pdf sottoscritto** nella casella denominata "Copia domanda firmata", quindi procedere al salvataggio.

A conferma dell'avvenuto caricamento, nel riquadro compare l'icona con il nome del file. Nel caso ciò non avvenga utilizzare la procedura alternativa andando su: aggiungi>file upload>sfoglia>apri>carica file.

Inserire quindi, con analoga procedura, nell'apposita casella il file pdf contenente la copia fotostatica del documento di identità, denominato con cognome e nome seguito da DI (ad es. "rossi_mario_DI.pdf").

Completata la procedura, controllare che tutto sia correttamente inserito e quindi ritornare alla pagina principale "Domande medici di medicina generale anno 2018" e spuntare la casella a fianco del "Modulo presentazione domande". Quindi cliccare su “attestazione di avvenuto inoltro della domanda” per ottenere la ricevuta.

Avvertenze:

L**'inoltro ed il successivo perfezionamento** della domanda vanno effettuati **entro i termini** per la presentazione delle domande, ovvero sino alle ore 13,00 del 30° giorno dal giorno successivo alla data di pubblicazione, sulla Gazzetta Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

la piattaforma potrebbe non riconoscere i nomi di file contenenti caratteri speciali, comprese le lettere accentate;

ricordarsi di salvare ad ogni uscita dalla procedura se si vuole registrare le modifiche:

nel caso, per errore, siano state aperte più copie dei moduli di domanda, per evitare confusione, le copie non valide vanno eliminate a cura dell'interessato. Per fare ciò, alla pagina '"elenco" si deve cliccare la croce a destra della corrispondente domanda da eliminare;

Per informazioni tecniche relative alle modalità di inserimento delle domande, contattare il dott. Claudio DE PIERI o la dott.ssa Laura ROSSI- tel. n. 011/432 4040- email: mespiemonte@gmail.com

Codice A1502A
D.D. 2 maggio 2018, n. 351
L.R. n. 34/2008 e successive modifiche ed integrazioni, art. 42 (Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa) Concessione dei finanziamenti agevolati all'impresa individuale Max Matic di Abba' Massimo di Monta' (CN) ammessa ai benefici di legge. Autorizzazione a Finpiemonte ad erogare la somma deliberata con il concorso bancario.

Viste:

- la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" ed in particolare l'articolo 42 che prevede "*La Regione e gli enti locali, nell'ambito degli indirizzi stabiliti dalla Giunta regionale, favoriscono, mediante la concessione di contributi, di finanziamenti agevolati e di garanzie di accesso al credito, di servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica finalizzati anche al trasferimento di impresa extra famiglia, la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione d'impresa";*

- la legge regionale 6 agosto 2009, n. 22 "Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2009" che ha apportato modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 34/2008;

- il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore (de minimis);

- la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea;

- l'art. 29 della predetta legge regionale che individua i destinatari delle Misure in oggetto indicate;

- l'art. 42, commi 1, 6 e 7 "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" della legge regionale in oggetto indicata che prevede:
- la possibilità di concedere finanziamenti a tasso agevolato finalizzati alla realizzazione di investimenti materiali e immateriali, iscrivibili a cespite e di spese per attivazione e adeguamento dei locali e degli impianti, necessari per l'esercizio dell'attività e garanzie di accesso al credito,
- l'utilizzo dei fondi regionali di garanzia e di rotazione appositamente istituiti,
- la gestione dei fondi predetti è affidata al soggetto gestore dei medesimi nel rispetto degli indirizzi formulati dalla Giunta regionale;

- la D.G.R. n. 39 – 12570 del 16.11.2009 con la quale:
- è stato attivato il "Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa", di cui è stata affidata la gestione a Finpiemonte S.p.A.;
- la D.G.R. n. 11 – 4552 del 09.01.2017 con la quale sono state ridefinite:
- le modalità di presentazione delle domande e le procedure di concessione dei finanziamenti a tasso agevolato, di cui al citato art. 42, riallocando alcune funzioni e attività in capo alla Direzione Coesione sociale – Settore Politiche del Lavoro.
- le attività e le funzioni affidate a Finpiemonte S.p.A, limitando le attività e le funzioni della medesima alla concessione dei finanziamenti a tasso a agevolato, all'acquisizione delle delibere bancarie, alla verifica della rendicontazione delle spese finanziate, alla vigilanza sui piani di

ammortamento collegati sia al regime attivato dal presente provvedimento che ai regimi previsti dalle D.G.R. n. 39 – 12570 del 16.11.2009 e dalla D.G.R. n. 25 – 7442 del 15.04.2014;

- la determinazione dirigenziale n. 523 del 15.06.2017 ed in specifico l'allegato "A", "Interventi per la nascita e lo sviluppo di creazione d'impresa", di cui costituisce parte integrante, con la quale:
  - ✓ sono stati definiti i soggetti destinatari delle "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa";
  - ✓ sono state stabilite le modalità di presentazione delle domande e le procedure per la concessione dei finanziamenti a tasso agevolato a favore di imprese/società;
- la determinazione dirigenziale n. 582 del 30.06.2017, con la quale sono state affidate a Finpiemonte S.p.A. le attività e le funzioni connesse alla nuova attivazione del "Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa";
- la determinazione dirigenziale n. 584 del 30.06.2017, con la quale è stata modificata la determinazione n. 531 del 05.08.2014 approvando l'allegato "A2", di cui costituisce parte integrante, stabilendo nuove modalità e procedure per la concessione di garanzie fideiussorie alla banche convenzionate sui finanziamenti da erogare a favore delle imprese, delle società e dei lavoratori autonomi che presentano domanda di finanziamento a tasso agevolato secondo il regime attivato dalla D.G.R. n. 11 – 4552 del 09.01.2017;

preso atto della domanda presentata dall' impresa Max Matic di Abbà Massimo, di cui all' Allegato "4" alla presente determinazione, che costituisce parte integrante, tendente ad ottenere i benefici di legge previsti dal citato articolo 42 della L.R. n. 34/2008 e s.m.i.;

premesso che per la domanda presentata dall'impresa Max Matic di Abbà Massimo, è già stato accertato il possesso dei requisiti di legge ed è già stato acquisito il parere del Comitato Tecnico, organismo di valutazione, in data 30.11.2017, previsto dalla sopra citata determinazione dirigenziale n. 523 del 15.06.2017;

preso atto della comunicazione di Finpiemonte S.p.A., trasmessa in data 26.04.2018, prot. n. 20969/A1502A del 27.04.2018, nella quale è indicato l' importo stabilito dalla delibera bancaria emessa dalla Banca interessata a favore dell' impresa Max Matic di Abbà Massimo;

preso atto che il paragrafo 12 dell'Allegato "A" alla determinazione dirigenziale n. 523 del 15.06.2017 prevede che la concessione del finanziamento a tasso agevolato generi per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal medesimo;

preso atto che è stata espletata da Finpiemonte S.p.A. la richiesta del codice Concessione RNA (COR), il codice univoco che identifica la registrazione di un Aiuto nel Registro Nazionale Aiuti a norma di quanto previsto dall'art. 52 "Modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese" della Legge n. 234/2012 "Registro Nazionale Aiuti";

preso atto della documentazione agli atti dell'Amministrazione regionale e ritenuta quindi ammissibile la domanda presentata dall' impresa Max Matic di Abbà Massimo;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso e considerato.

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni;

visti gli artt. 17 e 18 della l.r. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta regionale con la D.G.R. n. 11 – 4552 del 09.01.2017.

determina

Di concedere all’ impresa Max Matic di Abbà Massimo di Montà (CN), di cui all’Allegato “4” alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante, il finanziamento a tasso agevolato richiesto con specifica domanda presentata ai sensi dell’art. 42 della L.R. n. 34/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Di determinare l’importo del finanziamento concesso, relativo alle spese finalizzate alla realizzazione di investimenti materiali e immateriali, iscrivibili a cespite e di spese per attivazione e adeguamento dei locali e degli impianti, necessari per l'esercizio dell'attività, così come riportato nell’Allegato sopra citato.

Di autorizzare Finpiemonte S.p.A.:

- all’invio dell’informativa sul provvedimento di concessione del finanziamento agevolato all’impresa beneficiaria, a seguito della presente Determinazione,
- al prelievo della relativa somma dal “Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d’impresa”, 50% dell’importo ammesso ed alla successiva erogazione del finanziamento agevolato a favore dell’ impresa beneficiaria,
- alla concessione delle garanzie fideiussorie accessorie.

Il finanziamento deve essere rimborsato:

- in rate trimestrali posticipate con scadenza ultimo giorno del trimestre solare (marzo,giugno,settembre e dicembre),
- nel termine massimo di 72 mesi (senza preammortamento).

Per quanto riguarda la conclusione del progetto, la rendicontazione delle spese, i controlli ed il monitoraggio, le cause di revoca totale e parziale del finanziamento concesso, le richieste di proroga e di variazione investimenti, si rimanda a quanto previsto dall’allegato “A” alla determinazione dirigenziale n. 523 del 15.06.2017.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni dalla suddetta data.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 *“Pubblicità degli atti amministrativi”* dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 *“Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”* nonché ai sensi dell’art. 26 del D.lgs n. 33/2013 (*Riordino della disciplina riguardante*

gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente del Settore
- dr. Felice Alessio Sarcinelli -

Visto:
Il Direttore Regionale
- dr. Gianfranco BORDONE -

Allegato

L.R. n. 34/2008 e s.m.i., art. 42

	PRAT	DENOMINAZIONE	SOC.	COMUNE	PROV.	IMPORTO FINANZIAMENTO AMMESSO	AMBITO PRIORITARIO SI/NO	IMPORTO FONDO GARANZIA	CODICE COR
1	14/2017	Max Matic di Abbà Massimo	I.I.	Montà	CN	€ 25.500,00	NO	€ 10.200,00	328707
						€ 25.500,00			

Codice A1502A
D.D. 2 maggio 2018, n. 352
L. n. 381/1991 e L.R. n. 18/1994 e s.m.i. Cancellazione dalla sezione A dell'Albo regionale delle cooperative sociali della Societa' Cooperativa "SALUS VERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede legale in NOVARA.

(omissis)

Il Dirigente del Settore
-Dott. Felice Alessio SARCINELLI-

Codice A1503A
D.D. 14 maggio 2018, n. 382
POR FSE 2014-2020 - Direttiva Mobilita' Transnazionale 2015/2017 - Bando regionale per la presentazione di Attivita' Integrative di Mobilita' Transnazionale periodo 2016/2017 di cui alla DD. n. 155 del 15/03/2016 e s.m.i: approvazione e autorizzazione di attivita' integrative. Impegno di euro 12.555,00 sul bilancio di previsione 2018-2020, annualita' 2018 e contestuale riduzione prenotazione di spesa.

Vista la Direttiva relativa alle attività di sostegno e promozione della mobilità transnazionale finalizzata alla formazione delle persone, all'occupazione e allo scambio di esperienze approvata mediante la D.G.R. n. 23-1904 del 27/07/2015 e s.m.i. la quale, in coerenza con il Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014, intende promuovere l'uso dello strumento della mobilità, in una logica di pari opportunità, offrendo in particolare ai beneficiari tirocini all'estero nei paesi europei, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento dei giovani incrementandone le competenze professionali e le opportunità occupazionali;

considerato che la Direttiva in oggetto prevede tra l'altro il finanziamento di attività integrative costituite da servizi aggiuntivi derivanti dalla realizzazione all'estero di attività già finanziate attraverso Direttive e Atti di indirizzo regionali, in particolare di tirocini curriculari finanziati nell'ambito della Direttiva Formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione - Mercato del Lavoro e dell'Atto di Indirizzo per la programmazione integrata del sistema formativo tecnico–professionale;

visto il Bando regionale per la presentazione di Attività Integrative di Mobilità Transnazionale – periodo 2016-2017 (di seguito Bando AIMT 2016-17), approvato con D.D. n. 155 del 15/03/2016, che prevede tra le citate attività integrative quelle di tipo B1 relative all'integrazione dei tirocini curriculari compresi in percorsi già approvati e finanziati ai sensi della Direttiva Formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione - Mercato del Lavoro 2015-2016, approvata con D.G.R. n. 32-1685 del 06/07/2015 e degli Atti di indirizzo per la programmazione integrata del sistema formativo tecnico–professionale approvati con D.G.R. n. 60-1709 del 06/07/2015;

vista la D.D. n. 900 del 07/12/2016 di modifica del testo del Bando A.I.M.T. 2016-17, che, nell'ambito degli interventi ammissibili nell'attività B1, estende la possibilità di integrare con tirocini curriculari all'estero i percorsi formativi approvati e finanziati nell'ambito della Direttiva MDL e degli Atti di Indirizzo per la programmazione integrata del sistema formativo tecnico–professionale anche per gli anni 2016 e 2017;

viste le ulteriori modifiche al Bando AIMT 2016-17, apportate con la D.D. n. 1404 del 28/12/2017, che prevedono, tra l'altro:

- l'ulteriore estensione degli interventi ammissibili sulle attività di tipo B1 ai percorsi formativi approvati e finanziati, per i quali è prevista la possibilità di realizzare lo stage all'estero, afferenti le Direttive Mercato del Lavoro, oltre che per le annualità 2015-2016 e 2016-2017, anche per le annualità 2017-2018 (approvate rispettivamente con DD.GG.RR. n. 32-1685 del 06/07/2015, n.10-3728 del 4/8/2016 e n. 66-5497 del 03/08/2017) e gli Atti di indirizzo per la Programmazione Integrata del Sistema Formativo tecnico-professionale, oltre che per le

annualità 2015-2016 e 2016-2017, anche per le annualità 2017-2018 e 2018-2019 (approvati rispettivamente con DD.GG.RR. n. 60-1709 del 06/07/2015 e n. 16-3200 del 26/04/2016);

- l'estensione degli interventi ammissibili sulle attività di tipo B3 alle attività di tirocinio all'estero già autorizzate ai sensi della Direttiva Garanzia Giovani di cui alla D.G.R. n. 34-521 del 03/11/2014 così come modificata dalla D.G.R. n. 11-2908 del 15/02/2016;
- un nuovo sportello di presentazione delle domande di attività integrative di mobilità transnazionale dal 29/01/2018 al 31/12/2018, salvo chiusura antecedente per esaurimento delle risorse disponibili:
- per le sole attività di tipo B1 che il limite massimo di contributo erogabile al singolo operatore pari a Euro 40.000,00 venga rapportato a ciascun sportello di presentazione e, relativamente alle verifiche di conformità della domanda, la modifica della correlata condizione di non ammissibilità;

tenuto conto che:

- con la D.D. n. 1404 del 28/12/2017 succitata è stata prenotata la spesa di euro 383.149,00 a valere sul bilancio di previsione 2017-2019, annualità 2018, destinata al finanziamento di attività integrative presentate nello sportello dal 29/01/2018 al 31/12/2018;

- con D.D. n. 206 del 19/03/2018 si è provveduto ad autorizzare gli operatori - le cui domande risultavano pervenute alla data del predetto provvedimento - alla realizzazione di attività integrative di mobilità transnazionale a valere sul relativo bando e contemporaneamente a ridurre da euro 383.149,00 a euro 331.191,00 le prenotazioni di spesa effettuate sul bilancio annualità 2018 con la citata D.D. n. 1404 del 28/12/2017;

- con D.D. n. 306 del 17/04/2018 si è provveduto altresì ad autorizzare gli operatori - le cui domande risultavano pervenute alla data del citato provvedimento - alla realizzazione di attività integrative di mobilità transnazionale a valere sul relativo bando e contemporaneamente a ridurre da euro 331.191,00 a euro 315.810,00 le prenotazioni di spesa effettuate sul bilancio annualità 2018 con la citata D.D. n. 1404 del 28/12/2017;

considerato che il Bando AIMT 2016-17 prevede che le domande pervenute vengono prese in esame in base all'ordine di arrivo delle medesime;

preso atto che, in risposta al predetto bando, è pervenuta - alla data del presente provvedimento – una domanda da parte dell'operatore Fondazione ITS Professionalità per lo Sviluppo dei Sistemi Energetici Ecosostenibili (acquisita con prot. reg. n. 19042 del 12/04/2018) per la realizzazione di tirocini curriculari all'estero connessi a percorsi formativi approvati e finanziati, nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la Programmazione Integrata del Sistema Formativo tecnico-professionale relativamente agli anni formativi 2016-2017, con D.D. n. 899 del 26/09/2017 della Direzione regionale Coesione Sociale;

considerato l'esito positivo dell'ammissibilità della domanda presentata dal predetto operatore titolare dei tirocini e preso atto della valutazione effettuata dal nucleo costituito nell'ambito della Direzione Coesione Sociale con D.D. n. 199 del 06/04/2016, secondo i criteri e le modalità previste dal Bando suddetto ed in applicazione dello specifico Manuale Tecnico di Valutazione approvato con D.D. n. 177 del 25/03/2016;

considerato che il punteggio attribuito alla domanda dal citato nucleo risulta superiore alla soglia minima per la finanziabilità prevista dal bando medesimo;

ritenuto necessario:

- approvare e autorizzare la realizzazione delle attività integrative di mobilità transnazionale indicate nell'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento per una spesa complessiva di euro 12.555,00;
- ridurre da euro 315.810,00 a euro 303.255,00 le prenotazioni di spesa effettuata con la D.D. n. 1404 del 28/12/2017;
- impegnare la spesa di Euro 12.555,00 sui competenti capitoli del bilancio di previsione 2018-2020, annualità 2018, a favore dell'operatore indicato nel citato Allegato "A" (classe benef. FORM.A15);

tenuto conto che i tirocini finanziati sono correlati a percorsi formativi approvati e finanziati sul bando regionale per il finanziamento dei piani di attività degli ITS – anno formativo 2016-2017 e che pertanto devono essere terminati entro la data di conclusione dei corsi a cui si riferiscono, cioè entro il 31/07/2018, termine oltre il quale le attività ancora in atto non saranno riconosciute;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, in conformità a quanto disposto con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

visti:
il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
la L.R. n. 23/2008
il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
la L.R. 5 aprile 2018, n. 4 "*Bilancio di previsione finanziario 2018-2020*"
la D.G.R. n. 26 - 6722 del 6 aprile 2018 "*Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del DocumentoTecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i*"

in conformità con gli indirizzi disposti dalla D.G.R. n. 23–1904 del 27/07/2015 e s.m.i., dalle D.D. n. 155 del 15/3/2016, n. 900 del 07/12/2016 e n. 1404 del 28/12/2017, nonché nell'ambito delle risorse previste per il finanziamento delle attività integrative di mobilità transnazionale

determina

1. di approvare e autorizzare la realizzazione delle attività integrative di mobilità transnazionale indicate nell'Allegato "A" per una spesa complessiva di euro 12.555,00;

2. di definire, per le motivazioni illustrate in premessa, che il termine massimo per la conclusione delle attività integrative autorizzate con il presente provvedimento è fissato al 31/07/2018, data oltre la quale le attività ancora in atto non saranno riconosciute;

3. di ridurre le seguenti prenotazioni di spesa effettuate sul bilancio annualità 2018 con la D.D. n.1404 del 28/12/2017:
   - prenotazione n. 1857/2018 - capitolo 177743
     da euro 157.905,00 a euro 151.627,50 (riduzione di euro 6.277,50)

- prenotazione n. 1858/2018 - capitolo 177746
  da euro 110.533,50 a euro 106.139,25 (riduzione di euro 4.394,25)
- prenotazione n. 1859/2018 - capitolo 177737
  da euro 47.371,50 a euro 45.488,25 (riduzione di euro 1.883,25);

4. di impegnare sul bilancio di previsione 2018-2020, annualità 2018, la somma complessiva di euro 12.555,00 a favore dell' operatore indicato nel citato Allegato "A" (classe benef. FORM.A15) nel modo seguente:

		transazione elementare artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.					
importo	capitolo	conto finanziario uscita	cofog	transazione unione europea	ricorrente	perimetro sanitario	impegno n.
6.277,50	177743	1.04.03.99.999	04.1	3	3	3	
4.394,25	177746	1.04.03.99.999	04.1	4	3	3	
1.883,25	177737	1.04.03.99.999	04.1	7	3	3	

5. di dare atto che gli accertamenti delle corrispondenti quote di risorse riferite al FSE e al Fondo statale di rotazione rientrano tra quelli effettuati con D.D. n.1404 del 28/12/2017 (rispettivamente acc. n. 310/2018 al cap. 28507/2018 e acc. n. 311/2018 al cap. 21630/2018);

6. di dare atto che la scadenza dell'obbligazione nei confronti del soggetto beneficiario è definita dal Bando AIMT 2016-17 in premessa citato.

L'Allegato "A" è parte integrante e sostanziale della presente determinazione.
La presente determinazione dirigenziale verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D. Lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente - sezione "Amministrazione trasparente".

Il Direttore regionale
Dott. Gianfranco Bordone

La Dirigente del Settore
Dott.ssa Antonella Gianesin

Codice A1502A
D.D. 14 maggio 2018, n. 389
POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Misura 1. Validazione del Piano di attivita' proposto dall' utente Di Vita Filippo di Asti.

Visti:

- il POR FSE Piemonte 2014-2020 ed in particolare l'Azione 2, dell'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, prevede Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione di impresa e al lavoro autonomo e ravvisa nello specifico, tra le iniziative riguardanti il rafforzamento dello spirito imprenditoriale:
- ✓ Misura 1, supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante),
- ✓ Misura 2, consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post);
  tutte le operazioni delle predette Misure 1 e 2 rientrano sotto la definizione generale di "Programma Mip – Mettersi in proprio";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 16 - 3500 del 20.06.2016 con la quale è stato approvato l'atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo";

- la determinazione dirigenziale n. 807 del 15.11.2016 con la quale sono stati approvati i documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" FSE Regione Piemonte 2014-2020 CCI 20141TO5SFOP013;

- la determinazione dirigenziale n. 915 del 14.12.2016 con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" e il Manuale di valutazione delle medesime in riferimento alle seguenti aree territoriali:
- ✓ territori delle Province di Alessandria ed Asti,
- ✓ territorio della Provincia di Cuneo,
- ✓ territori delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;

- la determinazione dirigenziale n. 191 del 16.03.2017 con la quale sono state approvate le graduatorie, in esito alla valutazione da parte di un Nucleo di valutazione, delle istanze presentate ai sensi del Bando sopra citato, distinte per ciascuna area territoriale;

dato atto che la determinazione dirigenziale n. 442 del 30.05.2017 con la quale è stata autorizzata la realizzazione delle proposte progettuali e sono state stabilite le assegnazioni dei contributi ai seguenti soggetti attuatori in ogni singola area territoriale:

- IZI S.p.A. (AL/AT), soggetto capofila di ATI,
- Codex Società cooperativa (AL/AT),
- Soges S.p.A (AL/AT), soggetto capofila di ATI,
- Codex Società cooperativa (CN), soggetto capofila di ATI,
- IS.COM S.r.l. (CN), soggetto capofila di ATS,
- COMTUR –Vercellese Servizi S.r.l. (BI/NO/VCO/VC), soggetto capofila di ATS,
- Confartigianato Servizi Piemonte Orientale S.r.l. (BI/NO/VCO/VC), soggetto capofila di ATI,
- SOGES S.p.A. (BI/NO/VCO/VC), soggetto capofila di ATI;

preso atto che i soggetti attuatori hanno sottoscritto gli Atti di adesione ed inviato le dichiarazioni di inizio attività, agli atti del Settore regionale competente, a norma di quanto previsto dal citato Bando e dalle "*Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020* della Regione Piemonte approvate con la citata D.D. n. 807 del 15.11.2016;

vista la determinazione dirigenziale n. 706 del 27.07.2017 di attivazione del Comitato tecnico per la valutazione dei Business plan/Piani di attività proposti dagli utenti che intendono attivare imprese o attività nei territori sopra citati;
dato atto che, a norma di quanto previsto dalla citata determinazione dirigenziale 915 del 14.12.2016, il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro:

- acquisisce la valutazione del Comitato Tecnico sui Business plan/piani di attività inviati con apposita scheda di trasmissione dai soggetti attuatori sopra citati,
- valida con apposito provvedimento i Business plan/piani di attività con valutazione positiva;

ritenuto di validare il Piano di attività trasmesso tramite PEC dal soggetto attuatore per il progetto proposto dall' utente Di Vita Filippo, che ha avuto accesso alla Misura 1 sopra citata, di cui all'Allegato "A" alla presente determinazione che costituisce parte integrante, per il quale:

- è stata espletata l'istruttoria di legittimità dagli Uffici regionali competenti,
- è stata acquisita valutazione positiva del Comitato Tecnico nella seduta del 04.05.2018;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2016.

determina

Di validare il Piano di attività, trasmesso tramite PEC, dal soggetto attuatore per il progetto proposto dall' utente Di Vita Filippo di Asti, di cui all'Allegato "A" alla presente determinazione che costituisce parte integrante, per il quale:

- è stata espletata l'istruttoria di legittimità dagli Uffici regionali competenti,
- è stata acquisita valutazione positiva del Comitato Tecnico nella seduta del 04.05.2018.

La presente determinazione non comporta oneri di spesa sul bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni dalla suddetta data.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 *"Pubblicità degli atti amministrativi"* dello Statuto e dell'art. 5 *"Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico"* della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
-dr. Felice Alessio Sarcinelli-

Allegato

Allegato A alla determinazione n° del

POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2, Misura 1. Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante) codice 8i121. Valutazione del Piano di attivita.'

PROTOCOLLO TRASMISSIONE PA	DATA	PROTOCOLLO INTEGRAZIONI DEL COMITATO	DATA	NOMINATIVO PROPONENTI	CODICE FISCALE	RESIDENZA /DOMICILIO	DENOMINAZIONE PROGETTO/ CODICE ATECO	DATA COMITATO TECNICO	VALUTAZIONE
21171/A1502A 21564/A1502A	30.04.2018 03.05.2018	22170/A1502A	07.05.2018	DI VITA FILIPPO			Attività degli studi di ingegneria - Codice attività 71.12.10 - **Attività di lavoro autonomo**	04.05.2018	POSITIVA

Codice A1505A
D.D. 14 maggio 2018, n. 390
D.G.R. n. 25 - 6843 dell'11.5.2018. Bandi per l'assegnazione dei voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2018/2019. Impegno complessivo di euro 10.745.000,00 (capitoli 177132/18, 177132/19, 177133/18 e 177133/19).

Premesso che:

- la Regione Piemonte, nell'ambito della proprie politiche sull'istruzione, così come delineate dalla legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa) e s.m.i., sostiene e promuove il diritto allo studio e la libera scelta educativa riconoscendo al sistema nazionale di istruzione ed istruzione e formazione professionale il compito di garantire i livelli essenziali delle prestazioni;
- l'articolo 12 della l.r. 28/2007, come modificato dall'articolo 8 della l.r. 25/2016, al comma 1 prevede che, al fine di rendere effettivo il diritto allo studio ed all'istruzione e formazione per tutti gli allievi delle scuole statali, paritarie e dei corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo formativo, la Regione eroga, nei limiti delle risorse disponibili, assegni di studio in forma di voucher, differenziati per fasce di reddito, finalizzati:
a) al pagamento delle rette di iscrizione e frequenza;
b) all'acquisto di libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, al pagamento delle spese relative alle attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa e all'acquisto di titoli di viaggio per il trasporto scolastico;
- la stessa disposizione prevede, al comma 8, che gli assegni di studio sono erogati in forma di voucher a decorrere dal bando relativo all'anno scolastico 2016/2017;
- il Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato con D.C.R. n. 142 - 50340 del 29.12.2011, da ultimo modificato con D.C.R. n. 180 – 41217 del 13.12.2016, vigente a norma dell'articolo 29 della l.r. 25/2016 (Disposizioni relative agli indirizzi per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio. Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa"), contiene le principali disposizioni attuative dell'articolo 12 della l.r. 28/2007 e, al relativo capitolo, definisce, in particolare:
a) le fasce di reddito sulla base delle quali graduare l'assegno;
b) l'importo dell'assegno di studio per fascia di reddito e ordine di scuola, differenziato in base a situazioni certificate di bisogni educativi speciali e alla condizione di marginalità e svantaggio del comune di residenza;
c) il limite della situazione reddituale per poter accedere all'assegno;
d) la percentuale delle risorse complessivamente stanziate per l'attribuzione del beneficio da destinare rispettivamente agli assegni di studio di cui al comma 1, lettere a) e b);
- con D.G.R. n. 25 - 6843 dell'11.5.2018, la Giunta regionale, ai fini dell'emanazione dei bandi per l'assegnazione dei voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2018/2019, ha provveduto a definire, tra l'altro, la relativa dotazione finanziaria, individuando:
- in euro 6.447.000,00 la somma da destinare per le finalità del bando per l'attribuzione del voucher libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti per l'anno scolastico 2018/2019 a valere sulla dotazione finanziaria dei capitoli 177132/2018 e 177132/2019 del Bilancio di previsione finanziaria 2018-2020, Missione 04, Programma 07;

- in euro 4.298.000,00 la somma da destinare per le finalità del bando per l'attribuzione del voucher iscrizione e frequenza per l'anno scolastico 2018/2019 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 177133/2018 e 177133/2019 del Bilancio di previsione finanziaria 2018-2020, Missione 04, Programma 07;

Dato atto che, con il medesimo provvedimento, sono stati stabiliti i termini di presentazione delle istanze relative ai suddetti bandi, individuandoli dalle ore 10.00 del 15 maggio 2018 alle ore 23.59 del 18 giugno 2018;

Ritenuta pertanto la necessità di impegnare, per le finalità dei suddetti bandi, la somma complessiva di euro 10.745.000,00 di cui:

- euro 6.447.000,00 per le finalità del Bando per l'attribuzione del voucher libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti per l'anno scolastico 2018/2019, di cui euro 3.210.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 177132/2018 ed euro 3.237.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 177132/2019 del Bilancio di previsione finanziaria 2018-2020, Missione 04, Programma 07, cui è associata la seguente transazione elementare:
  - Conto finanziario: U.1.04.03.99.999;
  - Cofog: 09.6;
  - Transazione Unione Europea: 8
  - Ricorrente: 3;
  - Perimetro sanitario: 3;
- euro 4.298.000,00 per le finalità del Bando per l'attribuzione del voucher iscrizione e frequenza per l'anno scolastico 2018/2019, di cui euro 2.175.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 177133/2018 ed euro 2.123.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 177133/2019 del Bilancio di previsione finanziaria 2018-2020, Missione 04, Programma 07, cui è associata la seguente transazione elementare:
  - Conto finanziario: U.1.04.03.99.999;
  - Cofog: 09.6;
  - Transazione Unione Europea: 8
  - Ricorrente: 3;
  - Perimetro sanitario: 3;

Dato atto che, con l'introduzione del sistema dei voucher per il diritto allo studio, tutte le risorse transiteranno dal soggetto gestore del voucher, beneficiario dei suddetti impegni, da individuarsi con le modalità stabilite con D.G.R. n. 25 - 6843 dell'11.5.2018;

Dato infine atto che:

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., le somme impegnate con il presente provvedimento si ipotizzano interamente esigibili negli esercizi cui sono riferiti i singoli impegni di spesa;
- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziate sulla dotazione finanziaria dei competente capitolo di spesa del bilancio di previsione finanziaria 2018 – 2020 e, in particolare, delle risorse assegnate con D.G.R. n. 16 – 6817 del 4 maggio 2018;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016;

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i;

Visti gli articoli 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale), come da ultimo modificata dalla l.r. 26/2015;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), come da ultimo modificata con la l.r. 25/2016;

Vista la legge regionale 5 dicembre 2016, n. 25 (Disposizioni relative agli indirizzi per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio. Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28);

Visti gli art. 23 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e s.m.i;

Vista la legge regionale 11 aprile 2001 n. 7 (Ordinamento contabile della Regione), come da ultimo modificata dalla l.r. 26/2015;

Vista la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 (Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020);

Vista la D.G.R. n. 26 - 6722 del 6 aprile 2018 "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 16 – 6817 del 4 maggio 2018 "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Prima Integrazione;

In conformità alle disposizioni dell'articolo 12 della l.r. 28/2007 e del Piano triennale di interventi in materia di Istruzione, Diritto allo studio e Libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato con D.C.R. n. 142 - 50340 del 29/12/2011, da ultimo modificato con D.C.R. n. 180 – 41217 del 13.12.2016, vigente a norma dell'articolo 29 della l.r. 25/2016 (Disposizioni relative agli indirizzi per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio. Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa"), nonché alle previsioni della D.G.R. n. 25 - 6843 dell'11.5.2018;

determina

ai fini dell'emanazione dei bandi per l'assegnazione dei voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2018/2019, conformemente a quanto stabilito con D.G.R. n. 25 - 6843 dell'11.5.2018

a) di impegnare, per le finalità dei suddetti bandi, la somma complessiva di euro 10.745.000,00 di cui:
   - euro 6.447.000,00 per le finalità del Bando per l'attribuzione del voucher libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporto scolastico per l'anno scolastico 2018/2019, di cui euro 3.210.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 177132/2018 ed euro 3.237.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 177132/2019 del Bilancio di previsione finanziaria 2018-2020, Missione 04, Programma 07, cui è associata la seguente transazione elementare:

- Conto finanziario: U.1.04.03.99.999 ;
- Cofog: 09.6;
- Transazione Unione Europea: 8
- Ricorrente: 3;
- Perimetro sanitario: 3;

- euro 4.298.000,00 per le finalità del Bando per l'attribuzione del voucher iscrizione e frequenza per l'anno scolastico 2018/2019, di cui euro 2.175.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 177133/2018 ed euro 2.123.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 177133/2019 del Bilancio di previsione finanziaria 2018-2020, Missione 04, Programma 07, cui è associata la seguente transazione elementare:
  - Conto finanziario: U.1.04.03.99.999 ;
  - Cofog: 09.6;
  - Transazione Unione Europea: 8
  - Ricorrente: 3;
  - Perimetro sanitario: 3;

b) di dare atto che, con l'introduzione del sistema dei voucher per il diritto allo studio, tutte le risorse transiteranno dal soggetto gestore del voucher, beneficiario dei suddetti impegni, da individuarsi con le modalità stabilite con D.G.R. n. 25 - 6843 dell'11.5.2018;

c) di dare infine atto che:
- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., le somme impegnate con il presente provvedimento si ipotizzano interamente esigibili negli esercizi cui sono riferiti i singoli impegni di spesa;
- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziate sulla dotazione finanziaria dei competente capitolo di spesa del bilancio di previsione finanziaria 2018 – 2020 e, in particolare, delle risorse assegnate con D.G.R. n. 16 – 6817 del 4 maggio 2018;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

d) di rinviare ad un successivo provvedimento la definizione delle modalità di espletamento dei controlli previsti dall'articolo 71 del medesimo, nonché dall'articolo 14 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) si dispone che il presente provvedimento venga pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte unitamente al provvedimento di individuazione del soggetto gestore del voucher per l'anno scolastico 2018/2019 e che sia soggetto a nuova pubblicazione nella medesima sezione all'atto della pubblicazione degli elenchi dei beneficiari dei voucher 2018/2019.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diretto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il RESPONSABILE DEL SETTORE
Elena RUSSO

VISTO il Vice Direttore Regionale
Dott.ssa Erminia GAROFALO

Codice A1502A
D.D. 18 maggio 2018, n. 408
POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Misura 1. Validazione dei Business plan proposti dagli utenti indicati nell'Allegato "A" alla presente determinazione.

Visti:

- il POR FSE Piemonte 2014-2020 ed in particolare l'Azione 2, dell'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, prevede Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione di impresa e al lavoro autonomo e ravvisa nello specifico, tra le iniziative riguardanti il rafforzamento dello spirito imprenditoriale:
- ✓ Misura 1, supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante),
- ✓ Misura 2, consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post);
  tutte le operazioni delle predette Misure 1 e 2 rientrano sotto la definizione generale di "Programma Mip – Mettersi in proprio";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 16 - 3500 del 20.06.2016 con la quale è stato approvato l'atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo";

- la determinazione dirigenziale n. 807 del 15.11.2016 con la quale sono stati approvati i documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" FSE Regione Piemonte 2014-2020 CCI 20141TO5SFOP013;

- la determinazione dirigenziale n. 915 del 14.12.2016 con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" e il Manuale di valutazione delle medesime in riferimento alle seguenti aree territoriali:
- ✓ territori delle Province di Alessandria ed Asti,
- ✓ territorio della Provincia di Cuneo,
- ✓ territori delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;

- la determinazione dirigenziale n. 191 del 16.03.2017 con la quale sono state approvate le graduatorie, in esito alla valutazione da parte di un Nucleo di valutazione, delle istanze presentate ai sensi del Bando sopra citato, distinte per ciascuna area territoriale;

dato atto che la determinazione dirigenziale n. 442 del 30.05.2017 con la quale è stata autorizzata la realizzazione delle proposte progettuali e sono state stabilite le assegnazioni dei contributi ai seguenti soggetti attuatori in ogni singola area territoriale:

- IZI S.p.A. (AL/AT), soggetto capofila di ATI,
- Codex Società cooperativa (AL/AT),
- Soges S.p.A (AL/AT), soggetto capofila di ATI,
- Codex Società cooperativa (CN), soggetto capofila di ATI,
- IS.COM S.r.l. (CN), soggetto capofila di ATS,
- COMTUR –Vercellese Servizi S.r.l. (BI/NO/VCO/VC), soggetto capofila di ATS,
- Confartigianato Servizi Piemonte Orientale S.r.l. (BI/NO/VCO/VC), soggetto capofila di ATI,

- SOGES S.p.A. (BI/NO/VCO/VC), soggetto capofila di ATI;

preso atto che i soggetti attuatori hanno sottoscritto gli Atti di adesione ed inviato le dichiarazioni di inizio attività, agli atti del Settore regionale competente, a norma di quanto previsto dal citato Bando e dalle "*Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020* della Regione Piemonte approvate con la citata D.D. n. 807 del 15.11.2016;

vista la determinazione dirigenziale n. 706 del 27.07.2017 di attivazione del Comitato tecnico per la valutazione dei Business plan/Piani di attività proposti dagli utenti che intendono attivare imprese o attività nei territori sopra citati;
dato atto che, a norma di quanto previsto dalla citata determinazione dirigenziale 915 del 14.12.2016, il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro:

- acquisisce la valutazione del Comitato Tecnico sui Business plan/piani di attività inviati con apposita scheda di trasmissione dai soggetti attuatori sopra citati,
- valida con apposito provvedimento i Business plan/piani di attività con valutazione positiva;

ritenuto di validare i Business plan, trasmessi tramite PEC, dai soggetti attuatori per i progetti proposti dagli utenti, che hanno avuto accesso alla Misura 1 sopra citata, indicati nell'Allegato "A" alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante, per i quali:

- è stata espletata l'istruttoria di legittimità dagli Uffici regionali competenti,
- è stata acquisita valutazione positiva del Comitato Tecnico nelle sedute del 04.05.2018 e del 16.05.2018;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2016.

determina

Di validare i Business plan, trasmessi tramite PEC , dai soggetti attuatori per i progetti proposti dagli utenti, indicati nell'Allegato "A" alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante, per i quali:

- è stata espletata l'istruttoria di legittimità dagli Uffici regionali competenti,
- è stata acquisita valutazione positiva del Comitato Tecnico nelle sedute del 04.05.2018 e del 16.05.2018.

La presente determinazione non comporta oneri di spesa sul bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni dalla suddetta data.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "*Pubblicità degli atti amministrativi*" dello Statuto e dell'art. 5 "*Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico*" della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
-dr. Felice Alessio Sarcinelli-

Allegato

Allegato A alla determinazione n° del

POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2, Misura 1. Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante) codice 8i121. Valutazione dei Business plan.

PROTOCOLLO TRASMISSIONE BP	DATA	PROTOCOLLO INTEGRAZIONI DEL COMITATO	DATA	NOMINATIVO PROPONENTI	CODICE FISCALE	RESIDENZA /DOMICILIO	DENOMINAZIONE PROGETTO/ CODICE ATECO	DATA COMITATO TECNICO	VALUTAZIONE
16332/A1502A 16597/A1502A	22.03.2018 26.03.2018	18000/A1502A 21157/A1502A	05.04.2018 30.04.2018	ONETTO LORENZO			Produzione di software non connesso all'edizione - Ateco 62.01.00; Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzatura per l'industria, il commercio e la navigazione nca - Ateco 46.69.99; Attività degli studi di ingegneria - Ateco 71.12.10	04.05.2018	POSITIVA
22947/A1502A 23322/A1502A	11.05.2018 15.05.2018	/	/	RAVERA MAURIZIO			Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari - Ateco 73.11.02; Altre attività di riprese fotografiche - Ateco 74.20.19	16.05.2018	POSITIVA

Allegato A alla determinazione n° del

POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2, Misura 1. Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante) codice 8i121. Valutazione dei Business plan.

PROTOCOLLO TRASMISSIONE BP	DATA	PROTOCOLLO INTEGRAZIONI DEL COMITATO	DATA	NOMINATIVO PROPONENTI	CODICE FISCALE	RESIDENZA /DOMICILIO	DENOMINAZIONE PROGETTO/ CODICE ATECO	DATA COMITATO TECNICO	VALUTAZIONE
22688/A1502A	10.05.2018	/	/	VENOLA PICCABLOTTO SERENA			Produzione di pasticceria fresca - Ateco 10.71.**20 (prevalente);** **Attività secondarie:** Gelaterie e pasticcerie - Ateco 56.10.30; Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria - Ateco 47.24.20; Commercio al dettaglio di bevande - Ateco 47.25.00; Commercio al dettaglio di pane - Ateco 47.24.10; Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a - Ateco 47.29.90	16.05.2018	POSITIVA

Allegato A alla determinazione n° del

POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2, Misura 1. Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante) codice 8i121. Valutazione dei Business plan.

PROTOCOLLO TRASMISSIONE BP	DATA	PROTOCOLLO INTEGRAZIONI DEL COMITATO	DATA	NOMINATIVO PROPONENTI	CODICE FISCALE	RESIDENZA /DOMICILIO	DENOMINAZIONE PROGETTO/ CODICE ATECO	DATA COMITATO TECNICO	VALUTAZIONE
20966/A1502A 21711/A1502A	27.04.2018 03.05.2018	22780/A1502A	10.05.2018	CERRINA MARINA			Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed & brekfast, residence - Ateco 55.20.51 Noleggio di biciclette - Ateco 77.21.01	16.05.2018	POSITIVA
22798/A1502A	10.05.2018	/	/	MAZZAGLIA ANDREA Referente team: ZIBANA CAMILLA socio			Produzione di birra - Ateco 11.05.00; Bar e altri esercizi simili senza cucina - Ateco 56.30.00	16.05.2018	POSITIVA
21384/A1502A	02.05.2018	/	/	ROSA LUCA Referente team: RANGHINO NICK socio			Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta - Ateco 11.03.00	16.05.2018	POSITIVA
22602/A1502A	10.05.2018	/	/	TANZI STEFANO			Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari) - Ateco 96.09.04	16.05.2018	POSITIVA

Allegato A alla determinazione n° del

POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2, Misura 1. Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante) codice 8i121. Valutazione dei Business plan.

PROTOCOLLO TRASMISSIONE BP	DATA	PROTOCOLLO INTEGRAZIONI DEL COMITATO	DATA	NOMINATIVO PROPONENTI	CODICE FISCALE	RESIDENZA /DOMICILIO	DENOMINAZIONE PROGETTO/ CODICE ATECO	DATA COMITATO TECNICO	VALUTAZIONE
23132/A1502A	14.05.2018	/	/	ALBERTO ORNELLA			Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria - Ateco 15.12.09	16.05.2018	POSITIVA

Codice A1509A
D.D. 18 maggio 2018, n. 411
D.G.R. n. 11-6760 del 20-04-2018 "L.R. 11.03.2015, n. 3, art. 17. Nuova disciplina dei requisiti strutturali, gestionali e organizzativi dei Centri di vacanza per minori". Approvazione modulistica per la presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attivita'.

Premesso che con la D.G.R. n. 11-6760 del 20-04-2018 "*L.R. 11.03.2015, n. 3, art. 17. Nuova disciplina dei requisiti strutturali, gestionali e organizzativi dei Centri di vacanza per minori. Revoca parziale della D.G.R. del 29 giugno 1992 n. 38-16335 e revoca della D.G.R. 4 luglio 2016, n. 18-3561*" è stata:

- approvata la nuova disciplina dei requisiti strutturali, gestionali e organizzativi dei Centri di vacanza per minori, in attuazione dell'art. 17, comma 3, della L.R. 11.03.2015, n. 3;
- demandata ad apposita determinazione dirigenziale l'approvazione della modulistica per la presentazione della Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA) necessaria per l'attivazione dei Centri di vacanza per minori.

Ritenuto, pertanto, di approvare il modello da utilizzare uniformemente sul territorio regionale per la presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività relativa ai Centri di vacanza per minori, così come definito nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione.
Rilevato che la D.G.R. 11/2018 anzidetta produrrà effetti dalla data di pubblicazione della suddetta modulistica sul B.U. della Regione Piemonte.
Tutto ciò premesso,
visto il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e s.m.i.;
vista la L.R.28.7.2008, n. 23 e s.m.i.

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia da:

L.R. 08.01.2004, n. 1 e s.m.i.;
L.R. 11.03.2015, n. 3 art. 17;
DGR n. 11-6760 del 20-04-2018;
attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

LA DIRIGENTE

In conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 11-6760 del 20-04-2018;

DETERMINA

di approvare il modello per la presentazione della Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA) necessaria per l'attivazione dei Centri di vacanza per minori, così come definito nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Antonella Caprioglio

Allegato

Allegato 1

AL COMUNE/SUAP* di _____ *Indirizzo* _____ *PEC / Posta elettronica* _____ * solo in caso in cui venga attivato un Centro di vacanza che preveda attività di ristorazione che necessiti di presentazione di SCIA ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 852/2004	*Compilato a cura del COMUNE/SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____ ☐ SCIA PER ATTIVAZIONE CENTRI DI VACANZA

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'
Centri di vacanza per minori

Deliberazione della Giunta Regionale n. 11 – 6760 del 20/04/2018

1 – DATI DEL DICHIARANTE

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| sesso |__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato_____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| cittadinanza _____

estremi del documento di soggiorno _____*(se cittadino non UE)*

rilasciato da _____ il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

scadenza |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica_____

Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di ☐ Titolare ☐ Legale rappresentante ☐ Altro _____

2 – DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)

_____

Forma giuridica _____

codice fiscale / p. IVA _____

☐ iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ prov. |__|__| n. REA |__|__|__|__|__|__|__|

☐ non ancora iscritta[1]

☐ non necessita di iscrizione al R.I. della C.C.I.A.A.

con sede legale in:

Comune _____ prov. |__|__| Stato_____

indirizzo _____ n. _____C.A.P. |__|__|__|__|__|

Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

PEC _____

Altro domicilio elettronico per invio
delle comunicazioni inerenti la pratica _____

3 – AVVIO DELL'ATTIVITA'

☐ contestuale alla data di notifica

☐ con decorrenza dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

☐ con termine in data |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

nella struttura denominata_____

indirizzo della sede in cui si svolge l'attività:

(via, piazza, …) _____ n. _____

Comune di _____ (Prov. _____) CAP _____

con capacità ricettiva (*numero di minori accolti*) _____

tipologia e numero di minori:

☐ minori di età fra i 6 e i 18 anni n._____

☐ minori di età fra i 3 e i 5 anni n._____

[1] Si ricorda che l'iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) va effettuata entro 30 giorni dall'avvio.

☐ minori disabili fra i 6 e i 18 anni n._____

pernottamento: ☐ si ☐ no

attività di ristorazione: ☐ si ☐ no
in caso affermativo, ristorazione soggetta a presentazione di SCIA: ☐ si ☐ no
ristorazione già in possesso di abilitazione ☐ si ☐ no

4 – DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art.76 del DPR n.445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,
dichiara:

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 06 settembre 2011, n. 159 (requisiti antimafia), nonché di cui all'art. 27 c. 5 della L.R. 08.01.2004, n. 1;
- che sussiste idonea copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile;
- che dispone dei locali in cui verrà svolta l'attività a titolo di:

  ☐ proprietario

  ☐ conduttore con regolare contratto di locazione

  ☐ altro (specificare)_____
- che i suddetti locali rispettano i requisiti di agibilità ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., il requisito di adattabilità ai sensi del D.P.R. 503/1996 e s.m.i. e le prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti, il regolamento edilizio e di igiene, di salubrità e di sicurezza degli impianti (D.M. n. 37 del 22.01.2008);
- che sono presenti n._____servizi igienici ad uso esclusivo;
- che sono presenti spazi ben distinti e attrezzati per l'attività comunitaria, l'alimentazione e per i servizi generali;
- che, con riferimento alla prevenzione incendi, l'attività insediata:

  ☐ è in regola con le normative vigenti in materia per l'attività dichiarata;

  ☐ non rientra nel campo di applicazione della normativa, poiché _____
- che vengono rispettati i dettami del Regolamento Igienico-Sanitario, Edilizio, delle Norme Urbanistiche, di destinazione d'uso e della D.G.R. n. 11-6760 del 20.04.2018;
- (per i soli Centri di vacanza con pernottamento) che la destinazione d'uso è la seguente:

  ☐ struttura ricettiva alberghiera (L.R. n. 13/2017 e successivo regolamento di attuazione);

  ☐ azienda alberghiera (L.R. n. 3/2015 e D.P.G.R. n. 9/R del 15.05.2017);

  ☐ azienda agrituristica (L.R. n. 2/2015 e D.P.G.R. n. 1/R del 01.03.2016);

☐ struttura ricettiva montana (L.R. n. 8/2010 e D.P.G.R. n. 1/R del 11.03.2011);

☐ complesso ricettivo all'aperto (L.R. n. 54/1979 e s.m.i.)

- che è prevista la seguente dotazione di personale:

☐ n.___ coordinatore responsabile

(indicare nome, cognome, eventuale titolo ed esperienza educativa almeno triennale)

_____

_____

_____

☐ n.___ operatori di età non inferiore a 18 anni

☐ n.___ ausiliari

☐ n.___ figure educative in possesso di titolo tra quelli previsti dall'art. 4 dell'Allegato A della DGR n. 20-6732 del 25.11.2013

☐ n.___ figure educative in possesso di titolo di educatore o altro titolo ritenuto necessario ed adeguato dai servizi (in presenza di minori disabili)

☐ altro _____

- di impegnarsi a segnalare mediante un nuovo modello di SCIA ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445/2000).

Data _____ FIRMA

_____

5 – DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- fotocopia di un documento di identità in corso di validità
- programma di massima
- notifica sanitaria se richiesta

Codice A1603A
D.D. 19 marzo 2018, n. 97

PAR FSC 2007-2013. Linea d'Intervento "Servizio idrico integr.e tutela risorse idr.".Progetto 7.06 "Realizzazione nuovi tratti fognari e/o sostitutuz. parti esistenti con relativi impianti di depurazione Comune Cocconato (AT) 1^ e 2^ lotto" CUP E43E08000160007. Presa d'atto rendicontaz. finale e liquidazione saldo euro 60.995,49 (imp. 90/2017) al Consorzio Comuni Acquedotto del Monferrato (C.C.A.M.) di Moncalvo(AT).

La Dirigente

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 641/DA1000 del 18 novembre 2008, nel contesto della programmazione degli interventi in materia di infrastrutture idriche e fognarie operata dagli Ambiti Territoriali Ottimali di cui alla L.R. 13/1997 *(Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche*), per la realizzazione di opere fognarie e di depurazione è stato destinato, ai sensi della l.r. 18/1984 *(Legge generale in materia di opere e lavori pubblici)*, un finanziamento regionale di euro 345.000,00 per la realizzazione di opere fognarie e di depurazione in Comune di Cocconato (AT);
- in data 10.12.2009 il Comune di Cocconato prot. 5579 ha richiesto la devoluzione del contributo a favore del Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto del Monferrato (C.C.A.M.) di Moncalvo (AT), ente gestore del servizio idrico integrato per il Comune di Cocconato (AT). Successivamente è stata emanata dal Comune di Cocconato l'ordinanza contingibile ed urgente n. 59 del 5.8.2011 con la quale si ordina al C.C.A.M. di effettuare urgentemente i lavori in Regione Giunco del Comune medesimo, al fine di garantire il servizio idrico integrato in condizioni igienico sanitarie di sicurezza. In data 9 agosto 2011 gli enti interessati (Comune, Autorità d'Ambito 5 "Astigiano Monferrato e C.C.A.M.) hanno richiesto la suddivisione del progetto in due stralci funzionali: un primo stralcio funzionale per complessivi euro 265.000,00 destinato alla realizzazione dei lavori urgenti per risolvere le criticità, interamente finanziabile con il contributo regionale di cui alla DD 641/DB1000 del 18.11.2008, ed un secondo stralcio funzionale per opere di completamento di fognatura e depurazione del costo complessivo di euro 280.000,00, finanziabile per euro 80.000,00 con la restante quota parte del finanziamento assegnato con la DD 641/DB1000/2008 e per euro 200.000,00 mediante cofinanziamento del Comune e del Gestore;
- con DD 414/DB1009 del 1°dicembre 2011 è stato è stato devoluto al C.C.A.M. di Moncalvo (AT), il contributo regionale di euro 265.000,00, per la realizzazione di lavori urgenti di nuovi tratti fognari e sostituzione di parti esistenti con relativo impianto di depurazione – 1^ stralcio – in Comune di Cocconato. Sulla base di quanto previsto all'art. 19 del Regolamento 29-4-1985 (*Regolamento di attuazione della legge regionale 21 marzo 1984, n. 18 'Legge generale in materia di opere e lavori pubblici)*, con DD 344/DB1014 del 15 luglio 2013 sono stati rideterminati, per effetto di aggiudicazione con il ribasso d'asta, i contributi regionali concessi a partire dall'anno 1999 e fino all'anno 2009, a favore di Enti Locali e di soggetti gestori del servizio idrico integrato per interventi infrastrutturali di acquedotti, fognature e depurazione acque reflue, che risultavano ancora in corso di realizzazione alla data di adozione della citata DD 344/DB1014/2013. Con lo stesso provvedimento il contributo regionale concesso al C.C.A.M. per l'intervento in corso di realizzazione nel Comune di Cocconato, 1^ stralcio funzionale, è stato rideterminato in euro 206.780,53.

Per consentire l'ultimazione degli interventi già programmati ai sensi della l.r. 18/1984 e in corso di realizzazione che, per effetto di riduzioni di impegno operate nel corso dei passati esercizi e di mancate conferme di prenotazioni di spesa, necessitavano di un completamento della copertura finanziaria in origine prevista, l'Amministrazione regionale, con l'assenso dell'ATO 5, ha strutturato la linea di intervento denominata "Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche" del Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione per il periodo 2007-2013 (PAR FSC 2007-2013) con l'inserimento di alcuni progetti, tra quelli di cui sopra, ritenuti più significativi per importo e per valenza strategica.

Con deliberazione n 8-6174 del 29 luglio 2013, la Giunta regionale ha approvato il nuovo Programma Attuativo Regionale (PAR) per il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013.

Con deliberazione n. 35-6909 del 18 dicembre 2013 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche" per l'attuazione della corrispondente linea d'intervento del PAR FSC 2007-2013, sottoscritto in data 10 gennaio 2014 tra la Regione Piemonte, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ed il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Come dettagliato negli Allegati 1, 1.a ed 1.b dell'APQ, fra gli interventi facenti parte della linea d'intervento del PAR-FSC 2007-2013 sono quindi presenti alcuni progetti ricadenti nell'ambito di competenza del territorio dell'ATO 5, già conclusi o in avanzata fase di realizzazione, oggetto di precedenti programmazioni ai sensi della l.r. 18/1984, per un importo complessivo di circa 2,5 milioni di euro.

Con determinazione del Responsabile della Direzione Ambiente n. 48/DB1014 del 7 marzo 2014 è stata approvata la convenzione attuativa dell'APQ, repertoriata al numero 97 in data 14 marzo 2014. La suddetta convenzione costituisce atto di concessione del contributo per gli interventi previsti e nella misura indicati nell'Allegato A alla convenzione stessa.

Tra gli interventi oggetto di finanziamento, come individuati dall'APQ e dalla convenzione di cui sopra, figura il progetto 7.06 "Lavori di realizzazione nuovi tratti fognari e/o sostituzione parti esistenti con relativi impianti di depurazione in Comune di Cocconato (AT) – 1° e 2° lotto", in capo al C.C.A.M. di Moncalvo (AT) quale soggetto attuatore, per un importo complessivo di euro 515.890,27, di cui euro 286.780,53 a valere su risorse PAR FSC 2007-2013 ed euro 229.109,74 quale cofinanziamento del soggetto beneficiario.

Tale copertura finanziaria è così definita:

- *1° stralcio funzionale,* dal costo complessivo di euro 235.890,27, di cui euro 206.780,53 a valere su risorse PAR FSC 2007-2013 ed euro 29.109,74 quale cofinanziamento del soggetto attuatore;
- *2° stralcio funzionale,* dal costo complessivo di euro 280.000,00, di cui euro 80.000,00 a valere su risorse PAR FSC 2007-2013 ed euro 200.000,00 quale cofinanziamento del soggetto attuatore. Il progetto del secondo stralcio funzionale, applicando il rapporto iniziale costo del progetto/contributo pubblico, risulta finanziato per il 28,57% con risorse PAR FSC 2007-2013 e per il 71,43% mediante cofinanziamento del attuatore.

Con provvedimento regionale n. 167/A16170 del 14 maggio 2015, il costo complessivo dell'intervento 7.06 " Lavori di realizzazione nuovi tratti fognari e/o sostituzione parti esistenti con relativi impianti di depurazione in Comune di Cocconato (AT) – 2° stralcio funzionale" è stato rideterminato in euro 231.478.14, di cui euro 66.137,59 a valere su risorse PAR FSC 2007-2013 ed euro 165.341,55 quale cofinanziamento del soggetto attuatore. Nello stesso provvedimento 167/A16170/2015 si dava atto che, per l'esecuzione dell'intervento, era accantonata la somma di euro 13.862,41, quale economia non riprogrammabile, come disposto dall'Accordo di Programma Quadro, articolo 7 "Riprogrammazione delle economie", punto 2, somma utilizzabile dal soggetto beneficiario per eventuali maggiori costi non prevedibili in fase di progettazione o, al termine dei lavori previsti, per opere non contemplate dal progetto ma ad esso strettamente funzionali.

Il costo complessivo rideterminato del progetto 7.06 "Lavori di realizzazione nuovi tratti fognari e/o sostituzione parti esistenti con relativi impianti di depurazione in Comune di Cocconato (AT) – 1° e 2° lotto", al netto della somma accantonata quale economia non riprogrammabile, ammonta quindi ad euro 467.369,41, di cui euro 272.918,12 a valere su risorse PAR FSC 2007-2013 ed euro 194.451,20 quale cofinanziamento del soggetto attuatore.

Sulla base delle modalità di erogazione del finanziamento, come dettate dagli articoli 9 e 10 della convenzione attuativa dell'APQ, sono stati disposti i sottoelencati atti di liquidazione a favore del C.C.A.M. di Moncalvo, per un importo complessivo di euro 225.785,04:

1^ stralcio funzionale:

- n. 368/DB1014 del 17 settembre 2014 per euro 186.102,48 - corrispondente 90% del finanziamento di euro 206.780,53 - a presentazione della documentazione giustificativa prot. 2458 del 29 aprile 2014, sulla quale in data 17 giugno 2014 è stato effettuato con esito "positivo" il controllo documentale di primo livello, come disposto dall'art. 12 della convenzione attuativa dell'APQ;

2^ stralcio funzionale:

- n. 192/A16170 del 25 maggio 2015 per euro 19.841,28 - corrispondente alla prima quota del finanziamento nella misura pari al 30% di euro 66.137,59 - a presentazione del contratto di appalto del 15 gennaio 2015 e del verbale di consegna lavori del 3 febbraio 2015;
- n. 675/A1603A del 22 dicembre 2015 per euro 19.841,28 - corrispondente alla seconda quota del finanziamento nella misura pari al 30% di euro 66.137,59 - a presentazione della documentazione giustificativa trasmessa in data 9 novembre 2015, prot. 7476 sulla quale in data 19 novembre 2015 è stato effettuato con esito "positivo" il controllo documentale di primo livello, come disposto dall'art. 12 della convenzione attuativa dell'APQ.

Con nota prot. 6008 del 25 luglio 2016 il C.C.A.M. ha richiesto l'utilizzo della somma di euro 13.862,41, accantonata quale economia non riprogrammabile, per assistenza archeologica a seguito del rinvenimento di reperti di epoca romana durante i lavori di scavo per la realizzazione del secondo stralcio funzionale in loc. Marcellina. Con nota prot. 23478/A1603A del 22 settembre 2016 la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio ha ritenuto che i maggiori costi sono riconducibili ad una situazione non prevedibile in fase progettuale nell'entità con la quale si è manifestata e pertanto ha autorizzato l'utilizzo della somma posta a riserva del progetto per tali maggiori costi ed eventuali ulteriori lavori di analoga tipologia.

Il certificato di regolare esecuzione dei lavori relativi al 1^ stralcio funzionale è stato emesso in data 14 aprile 2015 mentre il certificato di regolare esecuzione dei lavori principali del 2° lotto funzionale è stato emesso in data 30 novembre 2017, come comunicato dal C.C.A.M. con nota del 29 dicembre 2017, prot. 10169, con la quale è stata altresì trasmessa la dichiarazione di spesa intermedia n. 21471 del 28 dicembre 2017, sulla quale in data 30 gennaio 2018 è stato effettuato con esito "positivo" il controllo documentale di primo livello, come disposto dall'art. 12 della convenzione attuativa dell'APQ.

In data 9 febbraio 2018, prot. 1281, il C.C.A.M. ha trasmesso la comunicazione di fine progetto e richiesta saldo contributo n. 21612 de 30 gennaio 2018, la documentazione giustificativa delle spese sostenute, il quadro economico finale ed il provvedimento del proprio CdA n. 03 dell'8 febbraio 2018 di approvazione della proposta di rendiconto della spesa finale per l'intervento 7.06 "Lavori di realizzazione nuovi tratti fognari e/o sostituzione parti esistenti con relativi impianti di depurazione in Comune di Cocconato (AT) – 1° e 2° lotto". Il quadro economico finale complessivo ammonta ad euro 482.056,83, come di seguito dettagliato con la suddivisione nei due stralci funzionali:

1^ stralcio funzionale: contabilità finale lavori approvata con Deliberazione CdA del C.C.A.M. n. 26 del 15 aprile 2015

Lavori	Euro 153.720,21

Somme a disposizione:	
1. spese tecniche	Euro 39.785,97
2. lavori in economia	Euro 9.350,00
3. servitù ed acquisto terreni	Euro 8.977,09
4. acquisto materiale	Euro 14.562,95
5. oneri per allacciamenti elettrici	Euro 3.581,44
6. imprevisti	Euro 250,82
7. costi personale C.C.A.M. per assistenza cantiere	Euro 5.275,51
TOTALE , IVA esclusa	Euro 235.503,99

2^ stralcio funzionale: contabilità finale lavori approvata con Deliberazione CdA del C.C.A.M. n. 76 del 21 dicembre 2017

Lavori	Euro 116.006,49
Somme a disposizione:	
1. spese tecniche	Euro 23.695,85
2.lavori per maggiori costi dovuti a scavi archeologici e migliorie (autorizzati con comunicazione prot. 23478/A1603A del 22 settembre 2016)	Euro 28.368,34
3. servitù ed acquisto terreni	Euro 9.726,13
4. acquisto materiale	Euro 61.313,74
5. imprevisti	Euro 1.919,00
6. costi personale C.C.A.M. per assistenza cantiere	Euro 5.523,29
TOTALE , IVA esclusa	Euro 246.552,84

In data 21 febbraio 2018 sulla documentazione finale trasmessa dal C.C.A.M.. è stato effettuato con esito “positivo” il controllo documentale di primo livello, come disposto dall’art. 12 della convenzione attuativa dell’APQ.

Alla luce del quadro economico finale, la copertura finanziaria dell’intervento 7.06 "Lavori di realizzazione nuovi tratti fognari e/o sostituzione parti esistenti con relativi impianti di depurazione in Comune di Cocconato (AT) – 1° e 2° lotto”, inserito nell’Accordo di programma quadro per interventi a favore del Servizio Idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche (PAR-FSC 2007-2013), è così garantita:

Quota PAR FSC 2007-2013 comprensiva della somma di euro 13.862,41 destinata a copertura dei lavori per maggiori costi dovuti a scavi archeologici e migliorie (punto 2 quadro economico finale 2° stralcio funzionale), autorizzati con comunicazione prot. 23478/A1603A del 22 settembre 2016	Euro 285.780,53
Cofinanziamento a carico del C.C.A.M. di Moncalvo (AT)	Euro 195.276,30
Totale intervento	Euro 482.056,83

Tenuto conto degli acconti già erogati, pari ad euro 225.785,04, si può procedere alla liquidazione a favore del C.C.A.M. di Moncalvo (AT) del saldo del finanziamento concesso per la

realizzazione dell'intervento 7.06 per un importo di euro 60.995,49, a valere sulle risorse PAR FSC 2007-2013, impegnate con la DD 17/DB1014 del 31 gennaio 2014 sul cap. 288154/2014 (impegno 18/2014), riaccertate, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, sul capitolo 288154 (impegno 90/2017) e la cui consistenza è in fase di ricognizione ordinaria.

Tutto ciò premesso,

visto il D.Lgs n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli entri locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42"*;

vista la legge regionale n. 23/2008 *"Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";*

vista la D.G.R. 11 Maggio 2015, n. 11-1409 *"Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014"* e s.m.i.;

visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";*

preso atto della pubblicazione del Piano di prevenzione della Corruzione per il triennio 2017-2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-6311 del 28 dicembre 2017;

vista la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 24 *"Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";*

vista la D.G.R. n. 2-6327 del 12.01.18 avente ad oggetto *"Esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2018. Legge regionale 28.12.2017 n. 24 " Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie". Ripartizione delle unità di voto del bilancio in capitolo, ai fini della gestione";*

attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, in quanto tali effetti sono prodotti dalla DD 17/DB1014 del 31 gennaio 2014 con la quale è stato disposto l'impegno di spesa 18/2014 sul capitolo 288154/2014, riaccertate, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, sul capitolo 288154 (impegno 90/2017) e la cui consistenza è in fase di ricognizione ordinaria;

di dare atto che il pagamento sarà subordinato all'effettiva disponibilità di cassa;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 "*Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000*";

DETERMINA

1. di prendere atto della documentazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute dal Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto del Monferrato (C.C.A.M.), Via Ferraris 3, 14036 MONCALVO (AT) – partita IVA 01202730055 – per la realizzazione del progetto identificato con il n. 7.06 "Lavori di realizzazione nuovi tratti fognari e/o sostituzione parti esistenti con relativi impianti di depurazione in Comune di Cocconato (AT) – 1° e 2° lotto", – CUP E43E08000160007 - ed inserito nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche" per l'attuazione della corrispondente linea d'intervento del Programma Attuativo Regionale per il Fondo di Sviluppo

e Coesione per il periodo 2007-2013 (PAR FSC 2007-2013), sottoscritto in data 10 gennaio 2014 tra la Regione Piemonte, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ed il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).;

2. di riconoscere in euro 482.056,83, IVA esclusa, la spesa finale sostenuta dal C.C.A.M per la realizzazione dell'intervento 7.06 "Lavori di realizzazione nuovi tratti fognari e/o sostituzione parti esistenti con relativi impianti di depurazione in Comune di Cocconato (AT) – 1° e 2° lotto", di cui:
   - euro 235.503,99 per il *1^ stralcio funzionale*
   - euro 246.552,84 per il *2^ stralcio funzionale*
3. di dare atto che la copertura finanziaria dell'intervento è cosi garantita:
   - euro 286.780,53 a valere sulle risorse PAR-FSC 2007-2013, comprensiva della somma di euro 13.862,41 destinata a copertura dei lavori per maggiori costi dovuti a scavi archeologici e migliorie (punto 2 quadro economico finale 2° stralcio funzionale, di cui in premessa), autorizzati con comunicazione prot. 23478/A1603A del 22 settembre 2016;
   - euro 195.276,30 quale cofinanziamento a carico del C.C.A.M. di Moncalvo (AT);
4. di autorizzare la liquidazione a favore del C.C.A.M. di Moncalvo (AT) del saldo del finanziamento concesso per la realizzazione dell'intervento 7.06 per un importo di euro 60.995,49, a valere sulle risorse PAR FSC 2007-2013, impegnate con la DD 17/DB1014 del 31 gennaio 2014 sul cap. 288154/2014 (impegno 18/2014), riaccertate, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, sul capitolo 288154 (impegno 90/2017) e la cui consistenza è in fase di ricognizione ordinaria;
5. di dare atto che la liquidazione del saldo del finanziamento è subordinata alla effettiva disponibilità di cassa della Regione.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs 33/2013, in quanto trattasi di atto meramente contabile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

D.ssa Paola MOLINA

Codice A1603A
D.D. 19 marzo 2018, n. 98

PAR FSC 2007-2013. Linea d'Intervento "Servizio idrico integr.e tutela risorse idr." Progetto 7.13"Opere ammodernamento e ristrutturaz.stazione sollevamento Robella-lotto opere edili, lotto opere elettric., lotto opere elettromecc. e idrauliche". CUP E97E12000850008. Presa d'atto rendicontaz.finale e liquidazione saldo euro 60.297,95 (imp. 90/2017) al Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato (C.C.A.M.) di Moncalvo(AT)

La Dirigente

Premesso che:

- con deliberazione n 8-6174 del 29 luglio 2013, la Giunta regionale ha approvato il nuovo Programma Attuativo Regionale (PAR) per il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013;
- con deliberazione n. 35-6909 del 18 dicembre 2013 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche" per l'attuazione della corrispondente linea d'intervento del PAR FSC 2007-2013, sottoscritto in data 10 gennaio 2014 tra la Regione Piemonte, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ed il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE);
- con determinazione del Responsabile della Direzione Ambiente n. 48/DB1014 del 7 marzo 2014 è stata approvata la convenzione attuativa dell'APQ, repertoriata al numero 97 in data 14 marzo 2014. La suddetta convenzione costituisce atto di concessione del contributo per gli interventi previsti e nella misura indicati nell'Allegato A alla convenzione stessa;
- tra i progetti finanziati figura il progetto 7.13 "Opere di ammodernamento e ristrutturazione della stazione di sollevamento di Robella - lotto opere edili - lotto opere elettriche - lotto opere elettromeccaniche e idrauliche", in capo al Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto del Monferrato (C.C.A.M.) di Moncalvo (AT) quale soggetto attuatore, per un importo complessivo di euro 600.000,00, di cui euro 300.000,00 a valere su risorse PAR FSC 2007-2013 ed euro 300.000,00 quale cofinanziamento del soggetto beneficiario. Il progetto, in fase iniziale, risultava quindi essere finanziato per il 50% con risorse PAR FSC 2007-2013 e per il 50% mediante cofinanziamento del soggetto beneficiario.

In data 11 giugno 2015 il C.C.A.M. ha trasmesso una relazione nella quale rende noto che, a seguito di sopravvenuti approfondimenti progettuali e necessità tecnico-funzionali, l'ammontare delle spesa complessiva per l'intervento 7.13 è aumentato ad euro 885.000,00, di cui euro 300.000,00 a valere su risorse PAR FSC 2007-2013 ed euro 585.000,00 quale cofinanziamento del soggetto beneficiario. L'intervento, applicando il rapporto costo del progetto/contributo pubblico, risulta ora finanziato per il 33,898305% con risorse PAR FSC 2007-2013 e per il 66,101695% mediante cofinanziamento del soggetto beneficiario. Il costo complessivo di euro 885.000,00, alla luce di tali percentuali è così suddiviso:

a. <u>lotto opere edili</u> euro 90.000,00, di cui euro 30.508,47 a valere sulle risorse PAR FSC 2007-2013 ed euro 59.491,53 quale cofinanziamento del soggetto beneficiario;
b. <u>lotto opere elettriche</u> euro 310.000,00, di cui euro 105.084,75 a valere sulle risorse PAR FSC 2007-2013 ed euro 204.915,25 quale cofinanziamento del soggetto beneficiario;
c. <u>lotto opere elettromeccaniche e idrauliche</u> euro 485.000,00, di cui euro 164.406,78 a valere sulle risorse PAR FSC 2007-2013 ed euro 320.593,22 quale cofinanziamento del soggetto beneficiario.

A seguito dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con provvedimento regionale n. 37/A1603A del 5 febbraio 2016, l'intervento 7.13 è stato rideterminato come di seguito dettagliato:

lotto opere edili (CIG 5856360527): costo complessivo euro 81.912,05,di cui euro 27.766,79 a valere sulle risorse PAR-FSC 2007-2013 e un cofinanziamento a carico del C.C.A.M. di euro 54.145,26;
lotto opere elettriche (CIG 61245434C4): costo complessivo euro 271.890,36,di cui euro 92.166,23 a valere sulle risorse PAR-FSC 2007-2013 e un cofinanziamento a carico del C.C.A.M. di ero 179.724,13;
lotto opere elettromeccaniche ed idrauliche (CIG 64142083E3): costo complessivo euro 431.887,63, di cui euro 146.402,59 a valere sulle risorse PAR-FSC 2007-2013 e un cofinanziamento a carico del C.C.A.M. di euro 285.485,04.
Il totale rideterminato dell'intervento 7.13 "Opere di ammodernamento e ristrutturazione della stazione di sollevamento di Robella - lotto opere edili - lotto opere elettriche - lotto opere elettromeccaniche e idrauliche" risulta di euro 785.690,04, di cui euro 266.335,61 a valere sulle risorse PAR-FSC 2007-2013 e un cofinanziamento a carico del C.C.A.M. di euro 519.354,43.

Nello stesso provvedimento 37/A1603A/2016 si dava atto che, per l'esecuzione dell'intervento, era accantonata la somma complessiva di euro 33.664,39 quale *e*conomia non riprogrammabile, come disposto dall'Accordo di Programma Quadro, articolo 7 "Riprogrammazione delle economie", punto 2, somma utilizzabile dal soggetto beneficiario per eventuali maggiori costi non prevedibili in fase di progettazione o, al termine dei lavori previsti, per opere non contemplate dal progetto ma ad esso strettamente funzionali.

Sulla base delle modalità di erogazione del finanziamento, come dettate dagli articoli 9 e 10 della convenzione attuativa dell'APQ, sono stati disposti i sottoelencati atti di liquidazione a favore del C.C.A.M. di Moncalvo (AT) :

- n. 111/A1603A del 31 maggio 2016 per euro 151.860,50 - corrispondente al 90% (euro 24.990,11) del finanziamento per il lotto opere edili, al 90% (euro 82.949,61) del finanziamento per il lotto opere elettriche ed al 30% (euro 43.920,78) del finanziamento per il lotto opere elettromeccaniche ed idrauliche – a presentazione della documentazione giustificativa trasmessa in data 4 febbraio 2016, prot. 758, sulla quale in data 7 aprile 2016 è stato effettuato con esito "positivo" il controllo documentale di primo livello, come disposto dall'art. 12 della convenzione attuativa dell'APQ;
- n. 2017/7501/ALG del 1° agosto 2017 per euro 87.841,55 - corrispondente al 60% del finanziamento per il lotto opere elettromeccaniche ed idrauliche - a presentazione della documentazione giustificativa trasmessa in data 19 luglio 2017, prot. 5814, sulla quale in data 27 luglio 2017 è stato effettuato con esito "positivo" il controllo documentale di primo livello, come disposto dall'art. 12 della convenzione attuativa dell'APQ.

Con note prot. 4108 del 17 maggio 2017 e prot. 5137 del 22 giugno 2017 il C.C.A.M. ha richiesto l'utilizzo della somma di euro 33.664,39, accantonata quale economia non riprogrammabile, per l'esecuzione di alcune opere del lotto opere elettromeccaniche ed idrauliche non note o manifeste in fase progettuale e invece intervenute nel corso della realizzazione: in particolare per l'estensione della gamma di diametri sul quale sarebbe stato possibile, da parte di ditta specializzata, operare con le tecnologie già positivamente sperimentate presso il C.C.A.M. su condotte di diametro minore nonché alle più gravose prescrizioni imposte dalla Provincia di Asti al progetto originario per l'interferenza con la strada provinciale S.P. 590 della Val Cerrina. Con nota prot. 15803/A1603A del 4 luglio 2017 la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, riconoscendone il carattere di opportunità, soprattutto in termini di continuità e qualità del servizio acquedottistico, e di miglioramento complessivo del complesso infrastrutturale della stazione di pompaggio rispetto alla situazione *ante operam*, ha ritenuto ammissibili i maggiori costi evidenziati dal C.C.A.M. relativamente al lotto opere elettromeccaniche ed idrauliche.

In data 29 dicembre 2017, prot. 10173, il C.C.A.M. ha trasmesso la comunicazione di fine progetto e richiesta saldo contributo n. 21463 del 27 dicembre 2017, la documentazione giustificativa delle spese sostenute, il quadro economico finale ed il provvedimento del proprio CdA n. 89 del 28 dicembre 2017 di approvazione della proposta di rendiconto della spesa finale per

l'intervento 7.13 "Opere di ammodernamento e ristrutturazione della stazione di sollevamento di Robella - lotto opere edili - lotto opere elettriche - lotto opere elettromeccaniche e idrauliche". Il quadro economico finale complessivo ammonta ad euro 926.292,75, come di seguito dettagliato con la suddivisione nei tre lotti:

lotto opere edili: certificato regolare esecuzione e contabilità finale lavori approvati con Deliberazione CdA del C.C.A.M. n. 21 del 31 marzo 2015

Lavori	Euro 55.810,63
Somme a disposizione:	
1. acquisto materiali	Euro 5.933,10
2. pubblicità e commissioni aggiudicatrici	Euro 30,00
3. lavori in economia	Euro 15.106,57
4. imprevisti	Euro 726,40
5. costi personale C.C.A.M. per assistenza cantiere	Euro 16.286,24
TOTALE , IVA esclusa	Euro 93.892,94

lotto opere elettriche: certificato regolare esecuzione e contabilità finale lavori approvati con Deliberazione CdA del C.C.A.M. n. 2 del 27 gennaio 2016

Lavori	Euro 65.578,81
Somme a disposizione:	
1. acquisto materiali	Euro 138.302,62
2. allacciamenti elettrici	Euro 17.497,72
3. spese tecniche	Euro 24.316,45
4. pubblicità e commissioni aggiudicatrici	Euro 60,00
5. lavori in economia	Euro 11.760,00
6. imprevisti	Euro 2.540,00
7. costi personale C.C.A.M. per assistenza cantiere	Euro 29.473,59
TOTALE , IVA esclusa	Euro 289.529,19

lotto opere elettromeccaniche ed idrauliche: certificato regolare esecuzione e contabilità finale lavori approvati con Deliberazione CdA del C.C.A.M. n. 81 del 21 dicembre 2017

Lavori (maggiori lavori autorizzati con nostra comunicazione prot. 15803/A1603A del 4 luglio 2017)	Euro 253.073,27
Somme a disposizione:	
1. acquisto materiali	Euro 179.750,09
2. accertamenti laboratorio, verifiche e misure	Euro 5.414,24
3. spese tecniche	Euro 6.489,64
4. pubblicità e commissioni aggiudicatrici	Euro 225,00
5. lavori in economia ed imprevisti (maggiori lavori autorizzati con nostra comunicazione prot. 15803/A1603A del 4 luglio 2017)	Euro 39.557,13
6. spese per spostamento provvisorio elettropompe, collegamenti idraulici ed elettrici	Euro 5.408,72
7. servitù e danni	Euro 1.720,14

8. costi personale C.C.A.M. per assistenza cantiere	Euro 51.232.39
TOTALE , IVA esclusa	Euro 542.870,62

In data 6 febbraio 2018 sulla documentazione finale trasmessa dal C.C.A.M. è stato effettuato con esito "positivo" il controllo documentale di primo livello, come disposto dall'art. 12 della convenzione attuativa dell'APQ.

Alla luce del quadro economico finale, la copertura finanziaria dell'intervento 7.13 "Opere di ammodernamento e ristrutturazione della stazione di sollevamento di Robella - lotto opere edili - lotto opere elettriche - lotto opere elettromeccaniche e idrauliche" inserito nell'Accordo di programma quadro per interventi a favore del Servizio Idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche (PAR-FSC 2007-2013), è così garantita:

Quota PAR FSC 2007-2013 comprensiva della somma di euro 33.664,39 destinata a copertura degli ulteriori lavori e dei maggiori costi per il lotto opere elettromeccaniche ed idrauliche (autorizzati con nostra comunicazione prot. 15803/A1603A del 4 luglio 2017)	Euro 300.000,00
Cofinanziamento a carico del C.C.A.M. di Moncalvo (AT):	Euro 626.292,75
Totale intervento	Euro 926.292,75

Tenuto conto degli acconti già erogati, pari ad euro 239.702,05, si può procedere alla liquidazione a favore del C.C.A.M. di Moncalvo (AT) del saldo del finanziamento concesso per la realizzazione dell'intervento 7.13 per un importo di euro 60.297,95, a valere sulle risorse PAR FSC 2007-2013, impegnate con la DD 17/DB1014 del 31 gennaio 2014 sul cap. 288154/2014 (impegno 18/2014), riaccertate, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, sul capitolo 288154 (impegno 90/2017) e la cui consistenza è in fase di ricognizione ordinaria.

Tutto ciò premesso,

visto il D.Lgs n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli entri locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42"*;

vista la legge regionale n. 23/2008 "*Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";*

vista la D.G.R. 11 Maggio 2015, n. 11-1409 *"Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014"* e s.m.i.

visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";*

preso atto della pubblicazione del Piano di prevenzione della Corruzione per il triennio 2017-2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-6311 del 28 dicembre 2017;

vista la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 24 *"Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";*

vista la D.G.R. n. 2-6327 del 12.01.18 avente ad oggetto "*Esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2018. Legge regionale 28.12.2017 n. 24 " Autorizzazione all'esercizio*

provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie". Ripartizione delle unità di voto del bilancio in capitolo, ai fini della gestione";
attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, in quanto tali effetti sono prodotti dalla DD 17/DB1014 del 31 gennaio 2014 con la quale è stato disposto l'impegno di spesa 18/2014 sul capitolo 288154/2014, riaccertate, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, sul capitolo 288154 (impegno 90/2017) e la cui consistenza è in fase di ricognizione ordinaria;
di dare atto che il pagamento sarà subordinato all'effettiva disponibilità di cassa;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 "*Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000*";

DETERMINA

1. di prendere atto della documentazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute dal Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto del Monferrato (C.C.A.M.), Via Ferraris 3, 14036 MONCALVO (AT) – partita IVA 01202730055 – per la realizzazione del progetto identificato con il n. 7.13 "Opere di ammodernamento e ristrutturazione della stazione di sollevamento di Robella - lotto opere edili - lotto opere elettriche - lotto opere elettromeccaniche e idrauliche" – CUP E97E12000850008 - ed inserito nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche" per l'attuazione della corrispondente linea d'intervento del Programma Attuativo Regionale per il Fondo di Sviluppo e Coesione per il periodo 2007-2013 (PAR FSC 2007-2013), sottoscritto in data 10 gennaio 2014 tra la Regione Piemonte, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ed il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE);
2. di riconoscere in euro 926.292,75, IVA esclusa, la spesa finale sostenuta dal C.C.A.M per la realizzazione dell'intervento 7.13 "Opere di ammodernamento e ristrutturazione della stazione di sollevamento di Robella - lotto opere edili - lotto opere elettriche - lotto opere elettromeccaniche e idrauliche", di cui:
   - euro 93.892,94 per il lotto <u>opere edili,</u>
   - euro 289.529,19 per il lotto <u>opere elettriche,</u>
   - euro 542.870,62 per il lotto <u>opere elettromeccaniche ed idrauliche;</u>
3. di dare atto che la copertura finanziaria dell'intervento è cosi garantita:
   - euro 300.000,00 a valere sulle risorse PAR-FSC 2007-2013, comprensiva della somma di euro 33.664,39 destinata a copertura degli ulteriori lavori e dei maggiori costi per il lotto opere elettromeccaniche ed idrauliche descritti in premessa ed autorizzati con comunicazione prot. 15803/A1603A del 4 luglio 2017;
   - euro 626.292,75 quale cofinanziamento a carico del C.C.A.M. di Moncalvo (AT);
4. di autorizzare la liquidazione a favore del C.C.A.M. di Moncalvo (AT) del saldo del finanziamento concesso per la realizzazione dell'intervento 7.13 per un importo di euro 60.297,95, a valere sulle risorse PAR FSC 2007-2013, impegnate con la DD 17/DB1014 del 31 gennaio 2014 sul cap. 288154/2014 (impegno 18/2014), riaccertate, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, sul capitolo 288154 (impegno 90/2017) e la cui consistenza è in fase di ricognizione ordinaria;
5. di dare atto che la liquidazione del saldo del finanziamento è subordinata alla effettiva disponibilità di cassa della Regione.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs 33/2013, in quanto trattasi di atto meramente contabile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Dott.ssa Paola Molina

Codice A1603A
D.D. 19 marzo 2018, n. 99

L.r. 18/1984 e l.r. 13/1997. Programmi finanziamento opere igienico-sanitarie (acquedotti, fognature e depurazione acque reflue urbane) in territorio montano.Trasferimento obbligazione regionale all'ATO 6 "Alessandrino" con utilizzo fondi articolo 8, comma 4, L.R. 13/1997, per un importo di 16.200,00, in relazione all'intervento realizzato da AMAG RETI IDRICHE S.p.A. in Comune di Roccaverano (AT).

La Dirigente

Con vari provvedimenti della Giunta regionale e conseguenti determinazioni dirigenziali della struttura competente, la Regione Piemonte ha finanziato, a partire dall'anno 1999 e fino all'anno 2009, interventi infrastrutturali di acquedotti, fognature e depurazione acque reflue urbane, con assegnazione di contributi a favore di Enti Locali ed aziende operanti nel campo dei Servizi Idrici, ai sensi della legge regionale 21 marzo 1984, n. 18 "Legge generale in materia di opere e lavori pubblici". I finanziamenti assegnati hanno subito contrazioni nel loro ammontare complessivo per effetto delle riduzioni operate sugli impegni assunti nel 2006 e 2009 e delle mancate iscrizioni a bilancio di risorse programmate nel 2009 e 2010.

Con deliberazione n. 52-6255 del 2 agosto 2013 la Giunta Regionale ha stabilito, in via eccezionale, stante la criticità del bilancio regionale che non consentiva la copertura dei finanziamenti programmati in tempi compatibili con l'avanzamento dei lavori e le giuste aspettative dei beneficiari, l'utilizzo dei fondi di cui all'articolo 8, comma 4, della l.r. 13/1997, per la copertura dei contributi regionali concessi per opere igienico-sanitarie localizzate nei territori delle Comunità Montane di rispettiva competenza, con conseguente trasferimento in capo a ciascun Ambito Territoriale Ottimale delle rispettive obbligazioni, a decorrere dalla data di adozione del relativo provvedimento di assunzione delle stesse.

Con la delibera della Conferenza dell'ATO 6 "Alessandrino" n. 9/2014 del 31 marzo 2014, l'Autorità d'Ambito ha disposto di prendere atto di quanto previsto nella DGR n. 52-6255 del 2 agosto 2013 ed in particolare nel provvedimento 9/2014 si specifica che il territorio dell'ATO 6 è interessato alla riduzione dei fondi regionale fino alla concorrenza dell'importo di euro 1.382.326,59, che l'erogazione dei contributi verrà disposta solo alla conclusione delle istruttorie sugli atti di contabilità finale, effettuata dal Settore regionale competente, e che il pagamento avverrà esclusivamente a favore dei soggetti beneficiari e per gli interventi realizzati nei territori per i quali le rispettive Comunità Montane hanno espresso assenso.

Con le determinazioni regionali n. 149/DB1014 del 16 aprile 2014, n. 172/DB1014 del 16 maggio 2014, n. 283/DB1014 del 7 ottobre 2014, n. 323/DB1014 del 17 novembre 2014 e n. 195/16170 del 25 maggio 2015 sono stati disposti i trasferimenti all'Autorità d'Ambito n. 6 "Alessandrino" delle obbligazioni regionali relative alla liquidazione dei finanziamenti assegnati ai sensi della l.r. 18/1984 per interventi infrastrutturali di acquedotti, fognature e depurazione acque reflue urbane, conclusi e realizzati nel territorio della ex Comunità Montana "Appennino Aleramico-Obertengo", per un ammontare complessivo di euro 848.167,51.

Con la determinazione regionale n. 283/DB1014 del 7 ottobre 2014 è stato disposto il trasferimento all'Autorità d'Ambito n. 6 "Alessandrino" delle obbligazioni regionali relative alla liquidazione dei finanziamenti assegnati ai sensi della l.r. 18/1984 per interventi infrastrutturali di acquedotti, fognature e depurazione acque reflue urbane, conclusi e realizzati nel territorio della ex Comunità Montana "Terre del Giarolo", per un ammontare complessivo di euro 510.742,63.

Con nota prot. 366 dell'8 marzo 2018 l'ATO 6 "Alessandrino" ha trasmesso la comunicazione prot. 438 del 27 febbraio 2010 con la quale il Presidente dell'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida di Roccaverano esprime l'assenso alla liquidazione - mediante l'utilizzo dei fondi di cui all'articolo 8, comma 4 della l.r. 13/1997 - della somma di euro 16.200,00

a favore della Società AMAG SpA (ora AMAG RETI IDRICHE SpA) di Alessandria, quale saldo per la realizzazione dell'intervento "Lavori di sostituzione condotte idriche Regione Diotti, Mutta, Zoppo e San Giovanni in Comune di Roccaverano".

Alla luce di quanto sopra si dà atto quindi che all'ATO 6 "Alessandrino" spettano gli adempimenti connessi alla liquidazione della somma dovuta alla Società AMAG RETI IDRICHE S.p.A. e l'obbligazione nei confronti della Società sarà estinta a presentazione di idonea documentazione che attesti l'avvenuto pagamento della somma di euro 16.200,00. L'ATO 6 dovrà trasmettere alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Settore Servizi Ambientali, copia del provvedimento di liquidazione e/o altra idonea documentazione, ai fini della conclusione del procedimento amministrativo.

Con il presente provvedimento risulta completato il trasferimento delle obbligazioni regionali relative alle liquidazioni dei finanziamenti assegnati ai sensi della l.r. 18/1984 per interventi infrastrutturali di acquedotti, fognature e depurazione acque reflue urbane, conclusi e realizzati nei territori montani, alla cui copertura sono destinati i fondi di cui all'articolo 8, comma 4, della l.r. 13/1997 secondo quanto disposto dalla D.G.R. 52-6255 del 2 agosto 2013. L'ammontare del trasferimento dell'obbligazione all'ATO 6, comprensivo di quanto disposto con il presente provvedimento, risulta pari ad euro 1.375.110,14 , con una minore spesa di euro 7.216,45 rispetto alla somma di euro 1.382.326,59 prevista dalla D.G.R. 52-6255/2013.

Tutto ciò premesso,

visto il D.Lgs n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli entri locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42"*;

vista la legge regionale n. 23/2008 "*Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";*

vista la D.G.R. 11 Maggio 2015, n. 11-1409 *"Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014"* e s.m.i.;

visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";*

preso atto della pubblicazione del Piano di prevenzione della Corruzione per il triennio 2017-2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-6311 del 28 dicembre 2017;

vista la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 24 *"Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";*

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 *"Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000*";

DETERMINA

- di trasferire, per quanto esposto in premessa, all'Autorità d'Ambito n. 6 "Alessandrino" Corso Virginia Marini n. 95, 15121 ALESSANDRIA, l'obbligazione regionale relativa alla liquidazione del saldo del finanziamento, assegnato ai sensi della l.r. 18/1984, a favore della Società AMAG S.p.A. (ora AMAG RETI IDRICHE S.p.A.) di Alessandria per i "Lavori di

sostituzione condotte idriche Regione Diotti, Mutta, Zoppo e San Giovanni in Comune di Roccaverano" per un importo di euro 16.200,00, intervento ricadente nel territorio dell'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida di Roccaverano, alla cui copertura sono destinati i fondi di cui all'articolo 8, comma 4, della l.r. 13/1997 secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 52-6255 del 2 agosto 2013;

- di stabilire che all'ATO 6 "Alessandrino" spettano gli adempimenti connessi alla liquidazione della somma dovuta ad AMAG RETI IDRICHE S.p.A. di Alessandria e l'obbligazione nei confronti della Società sarà estinta a presentazione di idonea documentazione che attesti l'avvenuto pagamento delle somma di euro 16.200,00. L'ATO 6 dovrà trasmettere alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Settore Servizi Ambientali, copia del provvedimento di liquidazione e/o altra idonea documentazione, ai fini della conclusione del procedimento amministrativo;
- di dare atto che l'ammontare complessivo delle obbligazioni di cui alla D.G.R. 52-6255 del 2 agosto 2013 poste in capo all'ATO 6 "Alessandrino", come dettagliato in premessa, risulta pari ad euro 1.375.110,14, con una minore spesa di euro 7.216,45 rispetto alla somma di euro 1.382.326,59 prevista dalla D.G.R. 52-6255/2013.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs 33/2013, in quanto trattasi di atto meramente contabile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Dott.ssa Paola Molina

Codice A1603A
D.D. 19 marzo 2018, n. 100

L.r. 18/1984 e l.r. 13/1997. Programmi di finanziamento in materia di acquedotti, fognature e depurazione acque reflue urbane in territorio montano. Trasferimento obbligazione regionale all'ATO 3 "Torinese", con utilizzo dei fondi di cui all'articolo 8, comma 4, della L.R. 13/1997 per un importo pari ad euro 227.786,07, per interventi realizzati nel territorio montano dalla Societa' SMAT S.p.A. di Torino.

La Dirigente

Con vari provvedimenti della Giunta regionale e conseguenti determinazioni dirigenziali della struttura competente, la Regione Piemonte ha finanziato, a partire dall'anno 1999 e fino all'anno 2009, interventi infrastrutturali di acquedotti, fognature e depurazione acque reflue urbane, con assegnazione di contributi a favore di Enti Locali ed aziende operanti nel campo dei Servizi Idrici, ai sensi della legge regionale 21 marzo 1984, n. 18 "Legge generale in materia di opere e lavori pubblici". I finanziamenti assegnati hanno subito contrazioni nel loro ammontare complessivo per effetto delle riduzioni operate sugli impegni assunti nel 2006 e 2009 e delle mancate iscrizioni a bilancio di risorse programmate nel 2009 e 2010.

Con deliberazione n. 52-6255 del 2 agosto 2013 la Giunta Regionale ha stabilito, in via eccezionale, stante la criticità del bilancio regionale che non consentiva la copertura dei finanziamenti programmati in tempi compatibili con l'avanzamento dei lavori e le giuste aspettative dei beneficiari, l'utilizzo dei fondi di cui all'articolo 8, comma 4, della l.r. 13/1997, per la copertura dei contributi regionali concessi per opere igienico-sanitarie localizzate nei territori delle Comunità Montane di rispettiva competenza, con conseguente trasferimento in capo a ciascun Ambito Territoriale Ottimale delle rispettive obbligazioni, a decorrere dalla data di adozione del relativo provvedimento di assunzione delle stesse.

Con la delibera della Conferenza dell'ATO 3 "Torinese" n. 505 del 22 novembre 2013, l'Autorità d'Ambito ha disposto di prendere atto di quanto previsto nella DGR n. 52-6255 del 2 agosto 2013 ed in particolare di assicurare la copertura finanziaria della "*quota residua dei contributi regionali non finanziata"* fino alla concorrenza dell'importo di euro 1.457.213,59, previa adozione del provvedimento regionale relativo alla conclusione dell'istruttoria tecnico-economica per ciascun intervento inerente i contributi in questione.

Richiamata le determinazioni regionali n. 162/DB1014 dell'8 maggio 2014, n. 273/DB1014 del 1° ottobre 2014, n. 358/A1603A del 1° settembre 2015 e n. 195/A1603A dell'8 giugno 2016 con le quali sono stati disposti i primi trasferimenti all'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese" delle obbligazioni regionali relative alle liquidazioni dei finanziamenti di cui trattasi, per un ammontare di euro 1.116.023,15.

In particolare con la su richiamata DD n. 162/DB1014 dell'8 maggio 2014, è stata trasferita all'ATO 3 l'obbligazione regionale di euro 284.015,76, corrispondente ad una quota parte - sulla base degli stati di avanzamento lavori - dell'importo complessivo di euro 511.801,83 da liquidare per gli interventi in corso di realizzazione da parte della Società Metropolitana Acque Torino (SMAT S.p.A.) di Torino, quale soggetto attuatore/beneficiario, nei Comuni di Cantalupa, Ceresole Reale, Lanzo Torinese, Lugnacco, Salbertrand, Venaus e Villar Pellice. Nella stessa DD 162/DB1014/2014 si dava altresì atto che "*le obbligazioni nei confronti dei beneficiari saranno estinte, per ciascun intervento, a presentazione di idonea documentazione che attesti l'avvenuto pagamento delle somme indicate"*. A tal fine l'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese" ha disposto il pagamento della somma di euro 284.015,76 spettante alla SMAT S.p.A., con determina del Direttore Generale dell'ATO 3 n. 122/2014 del 27 maggio 2014.

In data 16 febbraio 2018 e 26 febbraio 2018, la SMAT S.p.A. ha trasmesso la documentazione finale relativa agli interventi realizzati nei Comuni di Cantalupa, Ceresole Reale, Lanzo Torinese, Lugnacco, Salbertrand, Venaus e Villar Pellice.

Per ciascuno degli interventi suddetti, il Settore regionale ha effettuato l'istruttoria tecnico-economica sugli atti trasmessi ed all'ATO 3 "Torinese" viene inviato unicamente il presente provvedimento corredato dall'allegato 1, quale parte integrante, nel quale è dettagliato l'elenco degli interventi e gli importi da erogare a saldo, per un ammontare complessivo di euro 227.786,07.

All'ATO 3 "Torinese" spettano gli adempimenti connessi alla liquidazione della somma dovuta alla SMAT SpA e l'obbligazione nei confronti della Società sarà estinta a presentazione di idonea documentazione che attesti l'avvenuto pagamento delle somme indicate nell'allegato 1 al presente provvedimento. L'ATO 3 dovrà trasmettere alla Direzione Ambiente, Settore Servizi Ambientali, copia del provvedimento di liquidazione e/o altra idonea documentazione ai fini della conclusione del procedimento amministrativo.

Si da atto altresì che l'obbligazione regionale ancora da trasferire all'ATO 3 ammonta ad euro 100.657,69, come di seguito specificata:

- "Realizzazione nuova captazione dell'acquedotto comunale in Comune di Varisella" (soggetto attuatore/beneficiario Comune di Varisella), ricadente nel territorio dell'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e la cui somma da erogare a saldo ammonta ad euro 80.000,00;
- Sostituzione condotta in località Penturetto del Comune di Vaie" (soggetto attuatore/beneficiario SMAT S.p.A.), ricadente nel territorio dell'Unione Montana Valle di Susa e la cui somma da erogare a saldo ammonta ad euro 20.657,69.

I trasferimenti delle relative obbligazioni all'ATO 3 verranno disposti con successivi provvedimenti regionali, ad avvenuta conclusione dell'istruttoria tecnico-economica svolta sugli stati di avanzamento lavori e/o sugli atti di contabilità finale prodotti dai soggetti beneficiari.

Alla luce di quanto sopra risulta che le obbligazioni regionali già trasferite, pari ad euro 1.343.809,22 comprensive di quanto disposto con il presente provvedimento, e delle obbligazioni regionali ancora da trasferire, pari ad euro 100.657,69 come dettagliato nel precedente paragrafo, determinano un ammontare complessivo in capo all'ATO 3 "Torinese" di euro 1.444.466,91, con una minor spesa di euro 12.746,68 (già evidenziata nell'allegato 1 della richiamata DD 162/DB1014 dell'8 maggio 2014) rispetto alla somma di euro 1.457.213,59 deliberata della Conferenza dell'ATO 3 "Torinese" con atto n. 505 del 22 novembre 2013.

Tutto ciò premesso,

visto il D.Lgs n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli entri locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42"*;

vista la legge regionale n. 23/2008 "*Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";*

vista la D.G.R. 11 Maggio 2015, n. 11-1409 *"Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014"* e s.m.i.;

visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";*

preso atto della pubblicazione del Piano di prevenzione della Corruzione per il triennio 2017-2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-6311 del 28 dicembre 2017;
vista la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 24 *"Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";*
attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 "*Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000*";

DETERMINA

- di trasferire, per quanto esposto in premessa, all'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese" Via Lagrange 35, 10123 TORINO, le obbligazioni regionali relative alla liquidazione, per un ammontare complessivo di euro 227.786,07, quale saldo dei finanziamenti assegnati ai sensi della l.r. 18/1984 a favore della Società Metropolitana Acque Torino (SMAT S.p.A.) di Torino per opere igienico-sanitarie e specificatamente per interventi infrastrutturali di acquedotti, fognature e depurazione acque reflue urbane, localizzati nei territori montani, come dettagliati nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, alla cui copertura sono destinati i fondi di cui all'articolo 8, comma 4, della l.r. 13/1997 secondo quanto disposto dalla D.G.R. 52-6255 del 2 agosto 2013;
- di trasmettere all'ATO 3 "Torinese" il presente provvedimento corredato dall'allegato 1, nel quale è dettagliato l'elenco degli interventi e gli importi da erogare a saldo;
- di stabilire che all'ATO 3 "Torinese" spettano gli adempimenti connessi alla liquidazione della somma dovuta alla SMAT S.p.A. e l'obbligazione nei confronti della Società sarà estinta a presentazione di idonea documentazione che attesti l'avvenuto pagamento delle somma di euro 227.786,07. L'ATO 3 dovrà trasmettere alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Settore Servizi Ambientali, copia del provvedimento di liquidazione e/o altra idonea documentazione, ai fini della conclusione del procedimento amministrativo;
- di dare atto che, a seguito dell'adozione del presente provvedimento, le obbligazioni regionali ancora da trasferire in capo all'ATO 3 "Torinese", in relazione ai finanziamenti assegnati ai sensi della l.r. 18/1984 per interventi infrastrutturali di acquedotti, fognature e depurazione acque reflue urbane, conclusi e realizzati nel territorio montano ed alla cui copertura sono destinati i fondi di cui all'articolo 8, comma 4, della l.r. 13/1997 secondo quanto disposto dalla D.G.R. 52-6255 del 2 agosto 2013, ammontano ad euro 100.436,55, come in premessa elencati, e verranno disposti con successivi provvedimenti regionali, ad avvenuta conclusione dell'istruttoria tecnico economica svolta sugli stati di avanzamento lavori e/o sugli atti di contabilità finale prodotti dai soggetti beneficiari;
- di dare atto che l'ammontare complessivo delle obbligazioni di cui alla D.G.R. 52-6255 del 2 agosto 2013 poste in capo all'ATO 3 "Torinese", come dettagliato in premessa, risulta pari ad euro 1.444.466,91, con una minore spesa di euro 12.746,68 rispetto alla somma di euro 1.457.213,59 deliberata della Conferenza dell'ATO 3 "Torinese" con atto n. 505 del 22 novembre 2013

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs 33/2013, in quanto trattasi di atto meramente contabile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Dott.ssa Paola Molina

Allegato

ALLEGATO 1 ALLA DD____/A1603A DEL ___/___/2018

ATO 3 "TORINESE"

Finanziamenti L.R. 18/1984

Elenco interventi localizzati nei territori delle Unioni Montane – INTEGRAZIONE ALLA DD 162/DB1014 DELL'8 MAGGIO 2014

Soggetto Beneficiario	Interventi	Comune sede intervento	Provvedimenti di concessione finanziamento regionale		finanziamento FINALE spettante	Contributo già liquidato da Regione Piemonte	Contributo già liquidato da ATO 3 (Det.D.G.ATO 3 n. 122/2014)	saldo liquidabile	Unioni Montane
			provvedimento	importo					
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT S.p.A.) di Torino	Interconnessione acquedotti Frossasco Cantalupa (nuova condotta di collegamento San Rocco San Martino)	CANTALUPA	DGR 68-3589 /2006	182.268,00	182.268,00	92.956,68 *finanziamento ad ACEA che ha realizzato lotti 1 e 2*	**53.586,79**	35.724,53	PEDEMONTANA DEL PINEROLESE
	Acquedotto località Chiapili Inferiore e Superiore	CERESOLE REALE	d.d. 300/2006	73.067,48	73.067,48	27.000,00	**16.840,49**	29.226,99	VALLI ORCO E SOANA
	Lavori di realizzazione fognatura nelle frazioni Momello e Fontana del Monte	LANZO TORINESE	d.d. 641/2008	16.209,89	16.209,89	-	**9.725,93**	6.483,96	VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE
	Lavori di realizzazione tratti di fognatura, rete idrica e costruzione nuova vasca di accumulo	LUGNACCO	d.d. 641/2008	152.504,30	152.504,30	-	**91.502,58**	61.001,72	VAL CHIUSELLA
	Lavori di realizzazione rete fognaria impianto di depurazione a servizio della frazione Montagne Seu	SALBERTRAND	d.d. 641/2008	40.884,38	40.884,38		**12.265,31**	28.619,07	ALTA VALLE SUSA
	Lavori di sostituzione tubazioni acquedotto nelle Vie Vayr, Martinello e Frazione Costa	VENAUS	d.d. 641/2008	70.245,04	70.245,04		**42.147,02**	28.098,02	VALLE SUSA
	Lavori di estensione acquedotto nelle Borgate Barneud, La Vigna, Palet e Maussa	VILLAR PELLICE	d.d. 641/2008	96.579,42	96.579,42		**57.947,64**	38.631,78	DEL PINEROLESE
			TOTALI	**631.758,51**	**631.758,51**	**119.956,68**	**284.015,76**	**227.786,07**	

Codice A1604A
D.D. 19 marzo 2018, n. 101
Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia dei due pozzi potabili denominati "Parco Durandi" e "Via Dante", ubicati nel Comune di Santhi (VC) e a servizio dell'acquedotto del medesimo comune.

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 2 *"Biellese, Vercellese, Casalese"*, d'intesa con il Comune di Santhià (VC) e con il Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (di seguito S.I.I. S.p.A.) – ente gestore del servizio acquedottistico per il territorio comunale in questione – con nota in data 16 febbraio 2018, ha trasmesso la documentazione a supporto della proposta di definizione dell'area di salvaguardia dei pozzi potabili denominati *"Parco Durandi"* – SII 141, codice regionale VC100061, codice univoco VC-P-00072 – e *"Via Dante"* – SII 142, codice regionale VC100061, codice univoco VC-P-00073 – ubicati, rispettivamente, nella particella catastale n. 813 del foglio di mappa n. 41 e nella particella catastale n. 1191 del foglio di mappa n. 36, censiti al N.C.T. del medesimo Comune di Santhià.

I due pozzi di cui sopra sono ubicati nel centro abitato di Santhià (VC) in un'area urbanizzata caratterizzata, prevalentemente, da insediamenti di tipo residenziale.
Per quanto riguarda il pozzo *Parco Durandi*, le informazioni tecniche sono state ricavate tramite l'osservazione diretta e desunte dalla relazione sulla verifica dello stato di consistenza effettuata nell'agosto 2007; lo stato di consistenza del pozzo è stato realizzato a seguito di una videoispezione, in quanto non vi era a disposizione la stratigrafia, dalla quale è stato desunto che il pozzo raggiunge una profondità di 115,21 metri dal piano-campagna. La portata massima concessa è di 6.4 l/s, mentre la portata effettiva di esercizio, misurata nel contatore installato all'interno della tombinatura di alloggiamento della testata pozzo, è di 4.76 l/s; dal pozzo l'acqua viene pompata direttamente nel sistema di distribuzione potabile del comune.
Il pozzo di *Via Dante*, invece, realizzato nel 2004, è profondo 130,50 metri dal piano-campagna. La portata massima concessa è di 23,3 l/s; la portata effettiva di esercizio è di 15,5 l/s. Dal pozzo l'acqua viene immessa direttamente nel sistema di distribuzione potabile del comune.
Entrambi sono conformi ai disposti della legge regionale 30 aprile 1996, n. 22, così come modificata dalla legge regionale 7 aprile 2003, n. 6, poiché filtrano esclusivamente al di sotto della base dell'acquifero superficiale – approvata con D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009, successivamente modificata dalla determinazione n. 900 del 3 dicembre 2012.
La presenza di aree residenziali, di aree destinate ad attività produttive, artigianali e commerciali, di un distributore carburanti, di aree di servizio, reti viarie, collettori e reti di smaltimento delle acque reflue all'interno dell'area di salvaguardia proposta è compatibile con quanto previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R del 2006, purché vengano messe in atto le opportune misure per la loro messa in sicurezza, non cambino le destinazioni d'uso o siano oggetto di trasformazioni che aumentino il livello di rischio per la risorsa.

La proposta di definizione – individuata con il metodo cronologico e calcolata per entrambi i pozzi attraverso il confronto di numerosi metodi modellistici di calcolo, tra i quali è stato ritenuto più idoneo il metodo WHAEM2000 – è stata determinata considerando, per la simulazione modellistica, la portata massima complessiva di concessione emungibile, ovvero il volume d'acqua prelevato derivante da un pompaggio continuo e contemporaneo per 24 ore – pari a 6,4 l/s per il pozzo *Parco Durandi* e a 23,3 l/s per il pozzo di *Via Dante* – e sulla base delle risultanze di uno studio idrogeologico che ha evidenziato un basso grado di vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato. Per quanto riguarda la direzione di flusso è stata utilizzata quella relativa alla piezometria profonda per il pozzo di *Via Dante*, mentre per il pozzo *Parco Durandi* è stato aggiunto un range angolare correttivo complessivo di 30°, procedendo con l'inviluppo delle due direzioni.

L'area di salvaguardia che ne è risultata ha, pertanto, le seguenti caratteristiche dimensionali:

- zona di tutela assoluta, di forma circolare e raggio pari a 10 metri per entrambe le captazioni;
- zona di rispetto ristretta, di forma sub-circolare, dimensionata sulla base dell'isocrona a 60 giorni per entrambe le captazioni;
- zona di rispetto allargata, unica per entrambi i pozzi, di forma sub-circolare e dimensionata sulla base dell'isocrona a 180 giorni.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nell'elaborato *"Proposta di ridefinizione delle aree di salvaguardia Pozzi SII141 e SII142 – Base cartografica: Estratto di mappa catastale (aggiornata) alla Scala 1:2.000"*, agli atti con la documentazione trasmessa.

La perimetrazione proposta ricade totalmente nel territorio del Comune di Santhià (VC) che, convocato alla Conferenza dei Servizi semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e ss.mm.ii. dall'Ente di Governo dell'Ambito n. 2 con nota dell'11 novembre 2017, non ha fatto pervenire alcuna osservazione in merito alla proposta di definizione presentata recependola già tuttavia, in forma preliminare, nella recente revisione del proprio P.R.G.C..

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est – esaminata la documentazione allegata all'istanza, con nota in data 5 gennaio 2018, non ha rilevato particolari criticità o incompatibilità in merito alla proposta presentata, considerandola adeguata e conforme ai criteri generali di cui al regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R e condividendo l'individuazione e la valutazione dei centri di rischio effettuata dal Proponente.
Nella medesima nota, la stessa Agenzia, ha evidenziato che i due pozzi paiono funzionali all'approvvigionamento idrico in quanto caratterizzati da potenzialità idrica elevata e, al momento, non soggetta a vulnerazione antropica; gli stessi risultano tuttavia collocati in area fortemente antropizzata ed in contesti che limitano fortemente la predisposizione di misure di messa in sicurezza delle zone di tutela assoluta rispetto ai centri di pericolo e di adeguamento alla normativa vigente. La situazione litostratigrafica dei pozzi pare fornire garanzie di protezione della risorsa idrica rispetto a infiltrazioni verticali di contaminati provenienti dalla superficie, tuttavia nel caso del pozzo collocato all'interno del Parco Durandi, non essendo disponibili informazioni relative alle modalità di completamento del pozzo, non è possibile escludere il rischio di vulnerazione antropica dello stesso. L'Agenzia, pertanto, ai fini di una maggiore protezione della risorsa captata ritiene che il gestore dovrebbe valutare attentamente la possibilità di realizzare interventi di adeguamento delle due zone di tutela assoluta all'articolo 4 del regolamento 15/R/2006 e che gli interventi di minima da realizzare al tal fine comprendano la verifica della modalità di scarico delle acque meteoriche e la chiusura a chiave dei tombini all'interno del quale sono collocati i pozzi.
Per quanto attiene alla zona di rispetto ristretta, la stessa Agenzia ritiene adeguata la proposta del gestore circa la necessità di provvedere, in occasione dei lavori di manutenzione, alla realizzazione di una prova di tenuta della tubazione fognaria ed all'eventuale sostituzione della stessa con adeguate tubazioni a tenuta stagna.
Infine, in relazione alla collocazione dei pozzi a valle di discariche di rifiuti ed in area di ricarica degli acquiferi profondi, ritiene che dovrebbe essere valutata la possibilità prevista dall'articolo 7 del regolamento 15/R/2006 di predisporre, in aggiunta, una protezione dinamica consistente in controlli periodici in pozzi esistenti o piezometri appositamente realizzati.

L'Azienda Sanitaria Locale n. 11 di Vercelli – Dipartimento di Prevenzione – S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione – valutata la documentazione allegata all'istanza, con nota in data 6 febbraio 2018, ha evidenziato che, verificata l'assenza di specifici trend positivi per inquinanti microbiologici e chimici nel corso dei monitoraggi effettuati, ritiene congrua la ridefinizione delle

fasce di rispetto proposte riguardanti le acque emunte dai pozzi *Parco Durandi* e *Via Dante* e a servizio dell'acquedotto pubblico di Santhià (VC).
Nella medesima nota, la stessa Azienda, ha altresì sottolineato l'utilità di predisporre un piano di sicurezza secondo il modello del *Water safety plan* ricollegabile alla programmazione dei controlli analitici da effettuarsi in corrispondenza dei pozzi stessi.

Con la determinazione n. 295 del 16 ottobre 2002 la Provincia di Vercelli ha autorizzato provvisoriamente il Comune di Santhià alla continuazione dell'esercizio della derivazione da acque sotterranee per uso potabile tramite i due pozzi potabili denominati *Parco Durandi* e *Via Dante*, ubicati nel medesimo comune e a servizio dell'acquedotto comunale (portata massima concessa pari a 6,4 l/s e a 23,3 l/s).
Per le medesime utenze è subentrato di diritto, ai sensi del comma 5 dell'articolo 31 del regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., il S.I.I. S.p.A., in qualità di ente gestore del servizio acquedottistico per il territorio comunale di Santhià.

In conformità a quanto previsto nell'Allegato B del regolamento regionale 15/R del 2006, nonostante l'area di salvaguardia ricada in terreni "non a uso agricolo", la documentazione presentata comprende anche la Proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari che sarà utilizzata per la gestione delle pratiche di concimazione e diserbo e di lotta fitosanitaria nelle aree verdi circostanti i due pozzi potabili. Tale Proposta contiene le conclusioni sullo studio pedologico dell'areale interessato e indica come i suoli ricadenti nella zona di rispetto ristretta ed allargata siano ascrivibili alla "Classe 3" poiché caratterizzati da una vulnerabilità intrinseca dell'acquifero "bassa" e da una capacità protettiva dei suoli "bassa o moderatamente bassa". Per i terreni appartenenti a tale classe è prevedibile una moderata suscettibilità di contaminazione della risorsa idrica e, conseguentemente, gli interventi agronomici sulle aree verdi avranno moderate limitazioni.

Ai sensi della vigente normativa in materia, é stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 9, in data 1 marzo 2018.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che la proposta di definizione è conforme ai criteri generali di cui al regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"* e ss.mm.ii..

Atteso che l'area di salvaguardia proposta è stata dimensionata attraverso l'utilizzo di criteri tecnici rispondenti alla necessità di tutela delle acque destinate al consumo umano.

Accertato che i due pozzi potabili denominati *"Parco Durandi"* e *"Via Dante"*, ubicati nel Comune di Santhià (VC) e a servizio dell'acquedotto del medesimo comune, sono stati inseriti nel Programma di adeguamento delle captazioni esistenti ai sensi della lettera b), comma 1 dell'articolo 9 del regolamento 15/R del 2006, approvato con deliberazione n. 263 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 *"Biellese, Vercellese, Casalese"*, in data 5 febbraio 2009.

Ritenuto che la proposta di definizione dell'area di salvaguardia può essere accolta a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico delle captazioni, nonché siano posti

in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nei pareri dell'ARPA e dell'ASL competenti, e in particolare che:

- si provveda alla sistemazione e manutenzione delle zone di tutela assoluta dei pozzi, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, che dovranno essere completamente dedicate alla gestione della risorsa, adeguatamente protette da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, se possibile, recintate al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere;
- la presenza di aree residenziali, di aree destinate ad attività produttive, artigianali e commerciali, di un distributore carburanti, di aree di servizio, reti viarie, collettori e reti di smaltimento delle acque reflue all'interno dell'area di salvaguardia proposta è compatibile con quanto previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R del 2006, purché vengano messe in atto le opportune misure per la loro messa in sicurezza, non cambino le destinazioni d'uso o siano oggetto di trasformazioni che aumentino il livello di rischio per la risorsa;
- si provveda alla verifica delle condizioni di tenuta dei collettori fognari che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia così come ridefinita al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza; nell'eventualità in cui occorra procedere alla sostituzione di qualche tratto, si dovrà prevedere la realizzazione della nuova condotta in doppia camicia, con pozzetti d'ispezione intermedi per la verifica di eventuali perdite provenienti dal condotto interno percorso dal flusso; i medesimi accorgimenti dovranno essere previsti per tutti i nuovi allacciamenti nella zona di rispetto allargata;
- si provveda alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento della viabilità ricadente all'interno dell'area di salvaguardia così come ridefinita procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno della stessa area; nel caso di modifiche dei tracciati o ampliamento delle superfici coinvolte sarà necessario, come previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006, adottare le medesime soluzioni tecniche previste per le nuove infrastrutture;
- si provveda alla verifica delle eventuali attività potenzialmente pericolose per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia così come ridefinita al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa – laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento – con particolare riguardo al distributore carburanti presente nella zona di rispetto allargata;
- il gestore S.I.I. S.p.A., d'intesa con l'ARPA, l'ASL e l'Ente di Governo dell'Ambito competenti per territorio, valuti - in ragione dei centri di pericolo presenti a monte delle captazioni, nonché di considerazioni tecnico-economiche - la possibilità di attivare e gestire un sistema di monitoraggio delle acque in afflusso ai pozzi (protezione dinamica) in grado di verificarne periodicamente i fondamentali parametri qualitativi e di consentire, con sufficiente tempo di sicurezza, la segnalazione di eventuali loro variazioni significative, ad integrazione dei controlli analitici previsti dalla vigente normativa sulla qualità delle acque sotterranee destinate al consumo umano, dal momento che - ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del regolamento regionale 15/R/2006 e ss.mm.ii. - tale monitoraggio è obbligatorio solo per gli approvvigionamenti idrici di interesse regionale;
- l'eventuale impiego di concimi chimici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari nella conduzione delle aree verdi sia effettuato in conformità alle indicazioni di cui alla Proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari allegata all'istanza di definizione dell'area di salvaguardia stessa e sottoscritta dal Comune di Santhià, ovvero dalla Ditta che ha in carico la gestione delle superfici erbose/giardini ricadenti all'interno della medesima area.

Vista la documentazione presentata, redatta in conformità a quanto previsto nell'Allegato B del regolamento regionale 15/R del 2006 e comprendente la Proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari relativa alle particelle catastali ricadenti all'interno dell'area di salvaguardia, sottoscritta dal Comune, ovvero dalla Ditta che ha in carico la

gestione delle superfici erbose/giardini e che dovrà altresì essere inviata, sotto forma di comunicazione, alla Provincia di Vercelli dal Comune di Santhià che detiene i titoli d'uso delle particelle interessate;

dato atto che in assenza di una formale comunicazione alla Provincia di Vercelli del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari resta vietato lo spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari in applicazione del principio di "precauzionalità";

ritenuto che la gestione delle aree verdi insistenti sull'area di salvaguardia potranno essere condotte in conformità alle disposizioni di legge secondo le previsioni del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari sopra richiamato;

vista la determinazione n. 295 del 16 ottobre 2002, con la quale la Provincia di Vercelli ha autorizzato provvisoriamente il Comune di Santhià alla continuazione dell'esercizio della derivazione da acque sotterranee per uso potabile tramite i due pozzi potabili denominati *Parco Durandi* e *Via Dante*, ubicati nel medesimo comune e a servizio dell'acquedotto comunale (portata massima concessa pari a 6,4 l/s e a 23,3 l/s);

dato atto che per le medesime utenza è subentrato di diritto, ai sensi del comma 5 dell'articolo 31 del regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., il S.I.I. S.p.A., in qualità di ente gestore del servizio acquedottistico per il territorio comunale di Santhià;

vista la nota dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est, in data 5 gennaio 2018;

vista la nota dell'Azienda Sanitaria Locale n. 11 di Vercelli – Dipartimento di Prevenzione – S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione, in data 6 febbraio 2018 – prot. n. 000 7078;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 2 *"Biellese, Vercellese, Casalese"*, in data 16 febbraio 2018 – prot. n. 361, di trasmissione degli atti della proposta di definizione presentata;

vista la legge regionale 26 marzo 1990, n. 13 *"Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili"* e ss.mm.ii.;

vista la legge regionale 30 aprile 1996, n. 22 *"Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee"* e ss.mm.ii.;

visto il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, *"Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano"* e ss.mm.ii.;

visto il regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R recante *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica"* e ss.mm.ii.;

visto il regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R recante *"Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"* e ss.mm.ii.;

visto il regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"* e ss.mm.ii.;

visto l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

visto l'articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9336 del 1 agosto 2008;

vista la D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009 *"Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Criteri tecnici per l'identificazione della base dell'acquifero superficiale e aggiornamento della cartografia contenuta nelle "Monografie delle macroaree idrogeologiche di riferimento dell'acquifero superficiale" del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. 117-10731 del 13/03/2007"*;

vista la determinazione n. 900 del 3 dicembre 2012 *"Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri tecnici orientativi – Legge Regionale 30 aprile 1996 n. 22, art. 2, comma 7"*;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso,

Il Dirigente
DETERMINA

a) L'area di salvaguardia dei due pozzi potabili denominati *"Parco Durandi"* e *"Via Dante"*, ubicati nel Comune di Santhià (VC), a servizio dell'acquedotto del medesimo comune e gestiti dal S.I.I. S.p.A., è definita come risulta nell'elaborato *"Proposta di ridefinizione delle aree di salvaguardia Pozzi SII141 e SII142 – Base cartografica: Estratto di mappa catastale (aggiornata) alla Scala 1:2.000"*, allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale. Tale elaborato, non in scala, è conforme all'originale depositato agli atti e verrà trasmesso tramite posta elettronica certificata ai soggetti interessati.
b) La definizione dell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone – pari a 6,4 l/s per il pozzo *Parco Durandi* e a 23,3 l/s per il pozzo di *Via Dante* – portata massima di concessione emungibile dai due pozzi derivante da un pompaggio continuo e contemporaneo per 24 ore.
c) Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"*, relativi rispettivamente alle zone di tutela assoluta ed alle zone di rispetto, ristrette ed allargata.
   Per quanto concerne la gestione delle aree verdi interessanti l'area di salvaguardia, tenendo conto che le particelle catastali ricadono in Classe 3, nelle zone di rispetto ristrette è vietato lo stoccaggio e l'accumulo di fertilizzanti e di fitofarmaci.
   La gestione dei fertilizzanti nelle zone di rispetto, ristrette ed allargata, dovrà essere condotta mediante un accurato bilanciamento in funzione soprattutto delle caratteristiche del suolo e delle asportazioni prevedibili, con un apporto di azoto ammesso entro il limite di 170 kg annui per

ettaro. Anche la fertilizzazione effettuata con prodotti contenenti fosforo e potassio dovrà apportare al suolo un contenuto di macroelementi nutritivi non superiore alla stima degli asporti delle colture. Quando le analisi periodiche, finalizzate a monitorare il contenuto di fosforo e potassio nei terreni, mostreranno l'eventuale superamento per il fosforo delle 25 p.p.m. (metodo Olsen) o le 62,5 p.p.m. (metodo Bray Kuntz) e per il potassio delle 120 p.p.m., nei terreni sabbiosi e di medio impasto e le 180 p.p.m., nei terreni limoso e argillosi, il loro apporto dovrà essere sospeso.

In relazione ai trattamenti di difesa fitosanitaria e di diserbo delle colture sono ammessi quelli previsti dal Regolamento (CEE) n. 2092/1991 e ss.mm.ii. relativo ai metodi di produzione biologica. Nell'areale interessato è inoltre sempre vietata l'utilizzazione di geodisinfettanti ai sensi del decreto legislativo 174/2000 che attua la Direttiva 98/8/CE.

d) Il gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Santhià (VC) – S.I.I. S.p.A. – come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del regolamento regionale 15/R del 2006, é altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:
   - garantire che le zone di tutela assolute dei pozzi, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, siano completamente dedicate alla gestione della risorsa, adeguatamente protette da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, se possibile, recintate al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere; l'accesso in tali zone dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore ed alle autorità di controllo;
   - provvedere alla verifica delle condizioni di tenuta dei collettori fognari in gestione che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia così come ridefinita al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza; nell'eventualità in cui occorra procedere alla sostituzione di qualche tratto, si dovrà prevedere la realizzazione della nuova condotta in doppia camicia, con pozzetti d'ispezione intermedi per la verifica di eventuali perdite provenienti dal condotto interno percorso dal flusso; i medesimi accorgimenti dovranno essere previsti per tutti i nuovi allacciamenti nella zona di rispetto allargata;
   - valutare, d'intesa con l'ARPA, l'ASL e l'Ente di Governo dell'Ambito competenti per territorio, in ragione dei centri di pericolo presenti a monte delle captazioni, nonché di considerazioni tecnico-economiche, la possibilità di attivare e gestire un sistema di monitoraggio delle acque in afflusso ai pozzi (protezione dinamica) in grado di verificarne periodicamente i fondamentali parametri qualitativi e di consentire, con sufficiente tempo di sicurezza, la segnalazione di eventuali loro variazioni significative, ad integrazione dei controlli analitici previsti dalla vigente normativa sulla qualità delle acque sotterranee destinate al consumo umano.

e) A norma dell'articolo 8, comma 3 del regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento é trasmessa, oltre che ai proponenti:
   - alla Provincia di Vercelli per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Santhià – S.I.I. S.p.A. – per la tutela dei punti di presa;
   - alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
   - all'Azienda sanitaria locale;
   - al Dipartimento dell'ARPA.

f) A norma dell'articolo 8, comma 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Vercelli per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Santhià, affinché lo stesso provveda a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;
- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia;
- la presenza di aree residenziali, di aree destinate ad attività produttive, artigianali e commerciali, di un distributore carburanti, di aree di servizio, reti viarie, collettori e reti di smaltimento delle acque reflue all'interno dell'area di salvaguardia proposta è compatibile con quanto previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R del 2006, purché vengano messe in atto le opportune misure per la loro messa in sicurezza, non cambino le destinazioni d'uso o siano oggetto di trasformazioni che aumentino il livello di rischio per la risorsa;
- verificare le condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento della viabilità ricadente all'interno dell'area di salvaguardia così come ridefinita procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno della medesima area; nel caso di modifiche dei tracciati o ampliamento delle superfici coinvolte sarà necessario, come previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006, adottare le medesime soluzioni tecniche previste per le nuove infrastrutture;
- verificare le eventuali attività potenzialmente pericolose per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia così come ridefinita al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa – laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento – con particolare riguardo al distributore carburanti presente nella zona di rispetto allargata.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione *"Amministrazione trasparente"*.

Il Dirigente del Settore
Arch. Paolo Mancin

Codice A1603A
D.D. 20 marzo 2018, n. 102

A.d.P. tra Ministero Ambiente e Regione Piemonte per la bonifica e recupero ambientale Valle Bormida. 2^ Atto Int. del 20.06.13. Intervento n. 4 "Riorganizzazione servizi di raccolta rifiuti urbani e realizzazione centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata - Provincia di Asti". Presa d'atto rendicontazione finale e liquidazione saldo contributo spettante euro 548.807,85 (impegni 256/2017 e 1941/2017).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
DETERMINA

1. di prendere atto della documentazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento n. 4 "Riorganizzazione servizi di raccolta rifiuti urbani e realizzazione centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata – Provincia di Asti" nei comuni del territorio della Provincia di Asti, finanziato nell'ambito dell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida;

2. di rideterminare a consuntivo in € 845.113,27 il finanziamento spettante alla Provincia di Asti per la realizzazione del suddetto intervento;

3. di dare atto che, rispetto al finanziamento iniziale di € 900.000,00, risulta una minore spesa di € 54.886,73;

4. di autorizzare la liquidazione a favore della Provincia di Asti del saldo del finanziamento statale assegnato, per una somma corrispondente ad € 548.807,85. Alla spesa si fa fronte con le risorse impegnate con la Determinazione dirigenziale n. 264/DB1000 del 04 agosto 2011 sul cap. 287795/2011 (impegno 2117/2011), riaccertate - per quota parte - ai sensi del decreto legislativo 118/2011, sul capitolo 240024 (impegni 256/2017 e 1941/2017) e la cui consistenza è in fase di ricognizione ordinaria. La somma complessiva di € 548.807,85 è imputata per € 406.178,39 sulle risorse di cui all'impegno 256/2017 e per € 142.629,46 sulle risorse di cui all'impegno 1941/2017;

5. di dare atto che la liquidazione del saldo del finanziamento è subordinata alla effettiva disponibilità di cassa, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 14-5068 del 22 maggio 2017;

6. di richiamare quanto disposto dall'art.4, comma 4, del I Atto integrativo all'Accordo di Programma del 30 novembre 2009 tra il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte "Per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida", come aggiornato dal II Atto integrativo del 20 giugno 2013, in ordine alla riprogrammazione delle economie conseguite nell'esecuzione dell'intervento.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i. la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:

BENEFICIARIO	Provincia di Asti

	Partita Iva : 00876040056
IMPORTO	€ 548.807,85
NOTE	minor spesa di € 54.886,73 rispetto al finanziamento iniziale di € 900.000,00 assegnato con l'AdP e confermato dalla D.D. 305/A1603A del 11.08.2016
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	D.ssa Paola Molina
MODALITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO	AdP Ministero Ambiente-Regione Piemonte per recupero Valle Bormida del 23.01.2007. II Atto integrativo del 20.06.2013

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

D.ssa Paola Molina

Codice A1603A
D.D. 27 marzo 2018, n. 108
D.G.R. n. 23-4148 del 2/11/2016 e Determinazione dirigenziale n. 120/A1603A del 23/03/2017. Contributi a Comuni e Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani per progetti di diffusione dell'autocompostaggio. Proroga dei termini di chiusura dei progetti proposti dai Consorzi Covevar di Vercelli, Csea di Saluzzo, CSR di Novi Ligure - Area Omogenea 2, Comune di Borgosesia.

(omissis)
LA DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di concedere ai Consorzi Covevar di Vercelli, Csea di Saluzzo e CSR di Novi Ligure per l'intervento "Area omogenea 2" ed al Comune di Borgosesia una proroga di sei mesi del termine per la chiusura dei rispettivi progetti di diffusione dell'autocompostaggio beneficiari del contributo regionale concesso con la Determinazione dirigenziale n. 497/A1603A del 6 ottobre 2017; il nuovo termine per la chiusura dei progetti è stabilito nel 28 agosto 2018;
- di confermare, come previsto dal bando approvato con Determinazione dirigenziale n. 120/A1603A del 23 marzo 2017, che la concessione della proroga comporterà la decurtazione del 10% del contributo concesso ai soggetti sopra elencati; la decurtazione sarà effettuata ad avvenuta chiusura dei progetti, a seguito dell'istruttoria per la liquidazione del saldo del contributo spettante.

La presente determinazione dirigenziale non è soggetta a pubblicazione sulla sezione "*Amministrazione trasparente*".

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

dott.ssa Paola MOLINA

Codice A1604A
D.D. 28 marzo 2018, n. 110

Parere, ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, circa l'istanza di concessione in sanatoria di grande derivazione a uso civile per la portata massima continua di 300 l/sec dal torrente Grana Mellea a mezzo della Balera dei Molini ubicata nel Comune Cavallermaggiore (CN) presentata dal Sig. Giovanni Fumero.

Premesso che il Consorzio irriguo della Bealera dei Molini è irrigato a mezzo della bealera omonima che deriva le acque del torrente Grana Mellea (corpo idrico 06SS3F241PI) e nella quale, a valle dell'abitato di Cavallermaggiore (CN) confluiscono le acque della Bealera del Giogo, un corso d'acqua naturale che intercetta le acque di risorgiva affioranti sulla destra orografica del torrente Grana Mellea;
Viste le istanze in sanatoria presentate alla Provincia di Cuneo in quanto Autorità concedente:

- dal Presidente del Consorzio della Bealera dei Molini in data 16 giugno 2010 per derivare dal torrente Grana Mellea a Cavallermaggiore a uso agricolo la portata massima di 673 l/sec (portata media di 358 l/sec) per irrigare dal 1 aprile al 30 settembre la superficie di 509 ettari;
- dal signor Giovanni Fumero in data 16 novembre 2015 per derivare dal torrente Grana Mellea a uso civile la portata massima continua per tutto il corso dell'anno di 300 l/sec a Cavallermaggiore.

Verificato che le istanze presentate in sanatoria, non essendo stato richiesto il riconoscimento dell'antico diritto d'utilizzo delle acque ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera b) del regio Decreto n. 1775 del 11 dicembre 1933, sono istruite come nuove derivazioni secondo le previsioni dell'articolo 96 del Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006.
Atteso che con Determinazione dirigenziale del 6 ottobre 2010 il Consorzio irriguo della Bealera dei Molini ottenne l'assenso alla continuazione provvisoria del prelievo dal torrente Grana Mellea per la portata massima di 673 l/sec (portata media 35 l/sec) dal 1 aprile al 30 settembre per uso agricolo mentre nel restante periodo dell'anno non veniva concesso di derivare.
Valutata, a seguito dell'attività istruttoria condotta dall'Ufficio acque della Provincia di Cuneo attraverso sopralluoghi e mediante l'analisi delle informazioni desunte dai titoli PAC, che la consistenza della superficie irrigua del Consorzio della Bealera dei Molini è di 423,7 ha, di cui 30 ha irrigati dalle acque del Grana Mellea e 393,7 ha irrigati dalle acque della Bealera del Giogo. La Provincia di Cuneo ha di conseguenza assegnato al Consorzio una portata massima complessivamente derivabile a uso agricolo di 560 l/sec (portata media 339 l/sec).
Considerato che procedimento istruttorio della derivazione per uso agricolo del Consorzio assumendo il carattere di piccola derivazione, portata massima di derivazione inferiore ai 1.000 l/sec e superficie irrigua inferiore a 500 ha, non necessita per il suo perfezionamento del parere regionale ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44.
Attestato, nel corso dell'istruttoria che la famiglia Fumero, rappresentata dal signor Giovanni Fumero, è proprietaria del sedime della Bealera del Molino e che le autorizzazioni degli scarichi che insistono sulla bealera medesima sono state rinnovate dall'Ufficio Autorizzazione Integrate Ambientali della Provincia di Cuneo a seguito del parere favorevole del Comune di Cavallermaggiore.
Valutata al termine del procedimento istruttorio:

- la necessità di garantire per tutto l'anno la portata a uso civile lungo la bealera dei Molini tramite la derivazione delle acque del torrente Grana Mellea per assicurare lungo il tratto della bealera che attraversa l'abitato di Cavallermaggiore la diluizione degli scarichi a essa afferenti e per motivi di decoro urbano e salvaguardia della flora e fauna acquatica presente;

- la capacità delle acque intercettate dalla bealera del Giogo e immesse nella bealera dei Molini per soddisfare la maggior parte dell'idroesigenza irrigua del comprensorio, fatta eccezione per 30 ha, posti a monte di Cavallermaggiore irrigabili unicamente con le acque del torrente Grana Mellea;
- l'assenza di scarichi nella bealera dei Molini a valle degli usi irrigui;
- la possibilità, qualora il contributo della Bealera del Giogo sia inferiore alle portate massime concesse, di avviare il prelievo a uso irriguo dal Torrente Grana - Mellea fino alle portate massime complessive concesse;
- la facoltà, qualora il contributo della Bealera del Giogo sia superiore alle portate massime concesse, di restituire le risorse eccedenti nel torrente Maira attraverso la bealera del Priocco.

Vista la convenzione di couso dell'opera di presa della bealera sottoscritta in data 13 novembre 2015 tra il Consorzio irriguo della Bealera dei Molini di Cavallermaggiore e il signor Giovanni Fumero.

Considerato che:

- l'impatto e la pressione delle tre derivazioni sul regime idrologico e idromorfologico del corpo idrico valutato ai sensi Deliberazione col Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po n. 8/2015 del 17 dicembre 2015 "Direttiva derivazioni per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione idrografico padano", è risultato "lieve".
- il Piano di Tutela delle Acque con riferimento alla specifica scheda monografica AI07 – Grana Mellea, classifica la criticità idrologica come "media";
- lo stato ecologico del corpo idrico 06SS3F241PI risulta "buono" e che l'obiettivo dello stato di qualità ambientale è per l'anno 2021 "buono".

Considerato che il disciplinare di concessione dovrà:

- specificare la data di scadenza della concessione;
- identificare la portata massima e media della derivazione dal Grana Mellea a uso civile;
- determinare il valore del deflusso minimo vitale (DMV) a valle delle tre singole opere di presa, specificando che il medesimo potrà essere aumentato in seguito alla definizione dei fattori correttivi ambientali e del fattore di modulazione temporale secondo le previsioni dell'articolo 5 del Regolamento regionale del 17 luglio 2007 n. 8/R "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale", al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano di Gestione del distretto idrografico del Fiume Po stante l'attuale stato ecologico del torrente che risultata essere "buono";
- dare indicazioni circa i dispositivi atti a modulare le portate derivate collocati sulle opere di presa dal Grana Mellea;
- contenere l'obbligo di dotare la presa dal torrente Grana Mellea di dispositivi per la misura e la registrazione delle portate derivate ed eventualmente restituite di cui al Regolamento regionale del 25 giugno 2007 n. 7/R "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzione di acqua pubblica" e s.m.i.;
- definire l'immissione nel torrente Grana Mellea attraverso il primo scaricatore disponibile delle portate eventualmente prelevate in eccesso rispetto alla portata massima irrigua;
- includere il progetto per la realizzazione di un adeguato passaggio dell'ittiofauna sulla traversa a monte dell'opera di presa dal torrente Grana Mellea;
- includere i parametri sulla base dei quali dovrà essere corrisposto il canone demaniale per uso di acqua pubblica;
- attestare che la portata massima concessa uso civile potrà successivamente essere confermata o ridotta a seguito di eventuali delocalizzazioni degli scarichi o di interventi sulla bealera idonei a migliorare significativamente l'efficienza di trasporto dell'acqua;

Visto:

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- l’articolo 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- l’articolo 56 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44 “Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i;
- il Regolamento regionale del 29 luglio 2003, n. 10/R “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica” e s.m.i.;
- il Regolamento regionale del 6 dicembre 2004 n. 15/R “Disciplina dei canoni regionali per l’uso dell’acqua pubblica”;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”;
- il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 117 – 10731 del 13 marzo 2007;
- il Regolamento regionale del 25 giugno 2007 n. 7/R “Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzione di acqua pubblica” e s.m.i;
- il Regolamento regionale del 17 luglio 2007 n. 8/R “Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale”;
- l’articolo 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;
- l’articolo 7, lettera a) del Provvedimento organizzativo allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 10 – 9336 del 1 agosto 2008;
- la Legge regionale 29 aprile 2011 n. 7, riguardante modifiche apportate alla legge 28 luglio 2008 n. 23 in materia di organizzazione e contenimento della spesa del personale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2012, n. 31-4009 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po adottato con Deliberazione del Comitato istituzionale in data 24 febbraio 2010 n. 10 e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 112 del 15 maggio 2013;
- la Deliberazione n. 7/2015 del 17 dicembre 2015 con la quale il Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po ha adottato il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po “Riesame e aggiornamento al 2015 (P.d.G. Po 2015)”;
- la Deliberazione n. 8/2015 del 17 dicembre 2015 con la quale il Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po ha adottato la “Direttiva derivazioni per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione idrografico padano”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

DETERMINA

di esprimere, fatta salva l’acquisizione delle ulteriori autorizzazioni previste delle legge vigenti, ai sensi dell’articolo 56, comma 2 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, parere favorevole alla concessione in sanatoria di grande derivazione a uso civile dal torrente Grana Mellea a

Cavallermaggiore (CN) in capo al signor Giovanni Fumero la portata massima continua di 300 l/sec a condizione che siano specificati:

- la data di scadenza della derivazione;
- il valore della portata massima a uso civile derivabile e la sua durata continua nel corso dell'anno;
- il valore del deflusso minimo vitale (DMV) di "base" a valle delle singole prese, specificando che il medesimo potrà essere aumentato in seguito alla definizione dei fattori correttivi ambientali e del fattore di modulazione temporale secondo le previsioni dell'articolo 5 del Regolamento regionale del 17 luglio 2007 n. 8/R "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale" al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano di Gestione del distretto idrografico del Fiume Po;
- la richiesta di dotare le opere di prelievo dal Grana Mellea di dispositivi atti a modulare le portate derivate da collocare a monte dei dispositivi di misura delle portate derivate;
- l'obbligo di installazione sulla presa dal torrente Grana Mellea di dispositivi per la misura e registrazione delle portate derivate e restituite come stabilito dall'articolo 6 del Regolamento regionale del 25 giugno 2007 n. 7/R "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzione di acqua pubblica" e s.m.i.;
- l'immissione nel torrente Grana Mellea attraverso il primo scaricatore disponibile delle portate eventualmente prelevate in eccesso rispetto alla portata massima irrigua;
- le modalità di realizzazione di un adeguato passaggio dell'ittiofauna sulla traversa a monte dell'opera di presa dal torrente Grana Mellea;
- i parametri sulla base dei quali dovrà essere corrisposto il canone demaniale per uso di acqua pubblica;
- la specificazione che la portata massima civile concessa potrà successivamente essere confermate o ridotte a seguito di eventuali delocalizzazioni degli scarichi o di interventi sulla bealera idonei a migliorare significativamente l'efficienza di trasporto dell'acqua.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del Decreto legislativo n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

.

Il Dirigente di Settore
Paolo MANCIN

Codice A1603A
D.D. 29 marzo 2018, n. 113

APQ Stato-Regione in materia risorse idriche. II^atto integrativo 21.2.2005 - Intervento PIERY20. Rifacimento e completamento rete fognaria nel Comune di Cassine (AL). CUP E76B06000020005. Presa d'atto del consuntivo di spesa e rideterminazione contributo spettante alla Societa' AMAG RETI IDRICHE S.p.A di Alessandria.

La Dirigente

Premesso che, in attuazione dell'art. 2 comma 203 della legge n. 23 dicembre 1996, n. 662 "Misure di razionalizzazione delle finanza pubblica", è stata sottoscritta, in data 22/03/2000, dal Governo e dalla Regione Piemonte, l'Intesa Istituzionale di Programma che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi mediante Accordi di Programma Quadro e ha dettato i criteri, i tempi e i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi;

considerato che, per quanto attiene il settore delle risorse idriche sono stati sottoscritti con i Ministeri competenti negli anni 2000, 2001 e 2002 n. 3 Accordi di programma Quadro (APQ);

richiamato l'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche, sottoscritto a Roma il 18 dicembre 2002, che è stato oggetto di quattro atti integrativi negli anni 2003, 2005, 2006 e 2007;

visto il II° Atto Integrativo all'accordo di cui sopra, stipulato a Roma il 21 febbraio 2005, che integra il complesso degli interventi in materia di ciclo idrico integrato, finanziato parte con le risorse di cui alla Delibera CIPE n. 20 del 29 settembre 2004 e parte con le economie accertate sui precedenti Accordi di Programma stipulati negli anni 2000, 2001 e 2002;

rilevato che tra gli interventi inseriti nel II° Atto integrativo è compreso quello in capo al Comune di Cassine (AL), identificato PIERY20 "Completamento rete fognaria comunale" del costo totale di euro 260.000,00, finanziato per euro 200.000,00 con i fondi di cui alla Delibera CIPE n. 20/2004 sopra richiamata e per euro 60.000,00 mediante cofinanziamento a carico del soggetto attuatore e dell'Azienda Multiutility Acqua e Gas S.p.A. (A.M.A.G. S.p.A.);

vista la DD n. 281/24.3 dell'11 ottobre 2005 con la quale è stato concesso al Comune di Cassine, soggetto attuatore dell'intervento "Completamento rete fognaria comunale" del costo complessivo di euro 260.000,00, il finanziamento di euro 200.000,00 a valere sui fondi di cui all'APQ - II° Atto integrativo 21.2.2005 - mentre i rimanenti euro 60.000,00 sono a carico del Comune stesso e dell'A.M.A.G. S.p.A.;

vista la nota prot. 986 del 20 febbraio 2006 con la quale il Sindaco del Comune di Cassine chiede il trasferimento del finanziamento di euro 200.000,00 all'A.M.A.G. S.p.A. di Alessandria, ente gestore del servizio idrico integrato per il Comune stesso nonché soggetto attuatore dell'intervento;

vista la DD n. 82/24.3 del 15 marzo 2006 con la quale è stato devoluto all'A.M.A.G. S.p.A. il finanziamento di euro 200.000,00, a valere sui fondi di cui all'APQ - II° atto integrativo 21.2.2005 - per la realizzazione dell'intervento relativo al rifacimento e completamento della rete fognaria nel concentrico del Comune di Cassine;

vista la DD n. 307/24.3 del 14 dicembre 2006 con la quale, a seguito dell'aggiudicazione dei lavori nel Comune di Cassine, è stato approvato in euro 236.962,00 il nuovo quadro economico dell'intervento, rideterminando in euro 176.962,00 il finanziamento concesso all'A.M.A.G. S.p.A., a valere sui fondi di cui all'APQ - II° atto integrativo 21.2.2005 - mentre i rimanenti euro 60.000,00 sono a carico dell'Azienda stessa. A seguito di tale rideterminazione risultava quindi un'economia di euro 23.038,00 rispetto al costo complessivo del progetto inserito nell'APQ - II° atto integrativo 21.2.2005;

considerato che, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori, con mandato 37579 dell'11 aprile 2007 è stata liquidata all'A.M.A.G. S.p.A. la somma di euro 150.000,00, corrispondente a circa il 90% del finanziamento concesso con la richiamata DD 307/24.3/2006 al netto dell'accantonamento per imprevisti pari ad euro 11.751,64;

vista la nota prot. 105 del 20 gennaio 2017 con la quale si comunica che con atto rep. 98541 raccolta 37120 del 28 novembre 2016 è avvenuto il trasferimento del ramo "Erogazione del servizio idrico integrato" da A.M.A.G. S.p.A. (codice fiscale e partita IVA 01830160063) ad AMAG RETI IDRICHE S.p.A. (codice fiscale e partita IVA 02525300063) con sede in Via Damiano Chiesa 18, 15121 ALESSANDRIA;

vista la DD n. 515/A1603A dell'11 dicembre 2017 con la quale si dava atto che, per effetto del suddetto trasferimento del ramo "Erogazione del servizio idrico integrato", il finanziamento concesso ad A.M.A.G. S.p.A., a valere sui fondi di cui all'APQ - II° atto integrativo 21 febbraio 2005 - è trasferito a AMAG RETI IDRICHE S.p.A. (codice fiscale e partita IVA 02525300063);

vista la determina dell'Amministratore Unico di AMAG RETI IDRICHE S.p.A. n. 16 del 31 gennaio 2018 con la quale è stato approvato, come di seguito dettagliato, il quadro economico finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento relativo al rifacimento e completamento della rete fognaria nel concentrico del Comune di Cassine:

LAVORI		Euro 183.409,74
di cui		
Lavori principali come da certificato di regolare esecuzione del 18 luglio 2007 approvato con verbale CdA AMAG S.p.A. n. 7 del 16 novembre 2007	Euro 167.870,33	
Lavori di completamento come da certificato di regolare esecuzione del 22 settembre 2017 approvato con determina dell'Amministratore Unico di AMAG RETI IDRICHE S.p.A. n. 79 del 31 ottobre 2017	Euro 15.539,41	
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PER SPESE TECNICHE		Euro 18.677,36
TOTALE COMPLESSIVO		Euro 202.087,10

con un'economia di progetto di euro 34.874,90 rispetto al quadro economico di euro 236.962,00, approvato con la DD 307/24.3 del 14 dicembre 2006, che, posta in deduzione dal finanziamento di euro 176.962,00 configura la seguente copertura finanziaria dell'opera:

APQ – II° atto integrativo 21.2.2005 (176.962,00 – 34.874,90)	Euro 142.087,10
Cofinanziamento A.M.A.G. S.p.A.	Euro 60.000,00

dato atto che, sulla base dell'acconto già liquidato pari ad euro 150.000,00 , risulta una maggiore erogazione a favore di AMAG RETI IDRICHE S.p.A. di euro 7.912,90. Tale somma sarà posta in detrazione dai futuri trasferimenti spettanti dall'AMAG RETI IDRICHE S.p.A. in relazione ai sottoelencati interventi, in corso di realizzazione:

1. saldo che verrà a determinarsi sull'intervento PIERI03 " Collegamento reti fognarie Spinetta Marengo, Cascina-Grossa, Litta Parodi e Mandrogne a rete cittadina di Alessandria", finanziato per euro 820.000,00 a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma Quadro 18 dicembre 2002 (somma massima ancora da erogare pari ad euro 285.000,00);

2. saldo che verrà a determinarsi sull'intervento PIERL4-R11 " Collettamento fognature frazioni Val S. Bartolomeo e Val Madonna in Comune di Alessandria", finanziato per euro 426.294,00 a valere sui fondi di cui all'APQ - IV° atto integrativo 29 maggio 2007 - riprogrammazione economie DGR 22-10126 del 24.11.2008 (somma massima ancora da erogare pari ad euro 141.611,00);
3. saldo che verrà a determinarsi per l'intervento PIERL04 R2012 "Potenziamento acquedotti Comuni di Borgoratto (AL) e Frascaro (AL)", finanziato per euro 290.000,00 a valere sui fondi di cui all'APQ - IV° atto integrativo 29 maggio 2007 - riprogrammazione economie DGR 1-3024 del 5-12-2011 (somma massima ancora da erogare pari ad euro 145.000,00).

Nel caso in cui la somma da erogare a saldo o in acconto per gli interventi di cui ai punti 1., 2. e 3. risultasse inferiore ad euro 7.912,90, questa Amministrazione adotterà apposito provvedimento per il recupero delle risorse erogate ma non spettanti ad AMAG RETI IDRICHE SpA.

Tutto ciò premesso,

visto il D.Lgs n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli entri locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42"*;

vista la legge regionale n. 23/2008 *"Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";*

vista la D.G.R. 11 Maggio 2015, n. 11-1409 *"Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014"* e s.m.i.;

visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";*

preso atto della pubblicazione del Piano di prevenzione della Corruzione per il triennio 2017-2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-6311 del 28 dicembre 2017;

vista la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 24 *"Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";*

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000";

DETERMINA

1. di prendere atto della rendicontazione finale del progetto PIERY20 "Rifacimento e completamento della rete fognaria nel concentrico del Comune di Cassine (AL)" - CUP E76B06000020005 - trasmessa dalla Società AMAG RETI IDRICHE S.p.A. con sede in Alessandria, Via Damiano Chiesa 18 – C.F. e P.IVA 02525300063. La copertura finanziaria di tale intervento era garantita per euro 176.962,00 con i fondi di cui all'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione - II°Atto integrativo 21 febbraio 2005 - e per euro 60.000,00 mediante cofinanziamento della Società stessa;
2. di accertare una spesa finale di euro 202.087,10 ed un'economia di progetto di euro 34.874,90 rispetto al quadro economico di euro 236.962,00, approvato con la DD 307/24.3 del 14

dicembre 2006. Tale somma è da porre in deduzione dal finanziamento di euro 176.962,00 a valere sui fondi di cui all'APQ - II°Atto integrativo 21.2.2005;

3. di rideterminare di conseguenza in euro 142.087,10 il finanziamento spettante ad AMAG RETI IDRICHE S.p.A. per la realizzazione dell'intervento PIERY20 "Rifacimento e completamento della rete fognaria nel concentrico del Comune di Cassine (AL)";
4. di dare atto che, in relazione al finanziamento come sopra rideterminato, risulta già erogata a favore della Società AMAG RETI IDRICHE S.p.A. la somma di euro 150.000,00, con un supero di euro 7.912,90 rispetto al finanziamento dovuto;
5. di stabilire che la maggiore erogazione di euro 7.912,90 sarà posta in detrazione dai futuri trasferimenti spettanti ad AMAG RETI IDRICHE S.p.A. in relazione ai sottoelencati interventi, in corso di realizzazione:
   a saldo che verrà a determinarsi sull'intervento PIERI03 " Collegamento reti fognarie Spinetta Marengo, Cascina-Grossa, Litta Parodi e Mandrogne a rete cittadina di Alessandria", finanziato per euro 820.000,00 a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma Quadro 18 dicembre 2002 (somma massima ancora da erogare pari ad euro 285.000,00);
   b saldo che verrà a determinarsi sull'intervento PIERL4-R11 " Collettamento fognature frazioni Val S. Bartolomeo e Val Madonna in Comune di Alessandria", finanziato per euro 426.294,00 a valere sui fondi di cui all' APQ - IV° atto integrativo 29 maggio 2007 - Riprogrammazione economie DGR 22-10126 del 24.11.2008 (somma massima ancora da erogare pari ad euro 141.611,00);
   c saldo che verrà a determinarsi per l'intervento PIERL04 R2012 "Potenziamento acquedotti Comuni di Borgoratto (AL) e Frascaro (AL)", finanziato per euro 290.000,00 a valere sui fondi di cui all'APQ - IV° atto integrativo 29 maggio 2007 - riprogrammazione economie DGR 1-3024 del 5-12-2011 (somma massima ancora da erogare pari ad euro 145.000,00).

   Nel caso in cui la somma da erogare a saldo per gli interventi di cui alle lettere a, b e c risultasse inferiore ad euro ad euro 7.912,90, questa Amministrazione adotterà apposito provvedimento per il recupero delle risorse erogate ma non spettanti ad AMAG RETI IDRICHE SpA.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010, nonché, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i., sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

.

Dott.ssa Paola Molina

Codice A1603A
D.D. 30 marzo 2018, n. 114
APQ in materia di risorse idriche 2002. IV atto integrativo 29.5.2007. Riprogrammazione economie D.G.R. 22-10126 del 24.11.2008. S.I.I. S.p.A. di Vercelli. Intervento PIERL4-R14. Lavori di rifacimento collettore principale lungo la Roggia Molinara e collegamento a impianto depurazione fognatura lungo la SP n. 5 in Comune di Asigliano Vercellese. Presa d'atto del consuntivo di spesa e rideterminazione finanziamento.

La Dirigente

Premesso che:

- in attuazione dell'art. 2, comma 203, della legge n. 23 dicembre 1996, n. 662 "Misure di razionalizzazione delle finanza pubblica" è stata sottoscritta in data 22.03.2000, dal Governo e dalla Regione Piemonte, l'Intesa Istituzionale di Programma che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi mediante Accordi di Programma Quadro, e ha dettato i criteri, i tempi e i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi;
- per quanto attiene il settore delle risorse idriche sono stati sottoscritti con i Ministeri competenti negli anni 2000, 2001 e 2002 n. 3 Accordi di Programma Quadro (APQ);
- l'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche, sottoscritto in data 18 dicembre 2002, è stato oggetto di quattro atti integrativi negli anni 2003, 2005, 2006 e 2007;
- la Delibera CIPE n. 14 del 22.03.2006 "Programmazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate mediante le Intese istituzionali di programma e gli Accordi di Programma Quadro" ha dettato, tra l'altro, nuove procedure per la programmazione degli interventi introducendo, in particolare, il "Tavolo dei sottoscrittori" avente il compito di esaminare le proposte provenienti dal Responsabile degli APQ e dai sottoscrittori, ivi compresa la riprogrammazione delle risorse e delle economie accertate sugli interventi già finanziati;
- in data 29 maggio 2007 è stato sottoscritto il IV Atto Integrativo all'APQ del 2002, finanziato in parte con le risorse di cui alla Delibera CIPE n. 3 del 22.3.2006 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento legge 208/1998 - Periodo 2006-2009 (legge finanziaria 2006)", in parte con le economie accertate sui precedenti Accordi di Programma ed in parte con fondi della Regione Piemonte;
- in esito a tale Accordo venne effettuata una ulteriore riprogrammazione di economie assentita, ai sensi delle relative disposizioni CIPE, dal Tavolo dei Sottoscrittori in data 23.10.2008 e definitivamente approvata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 22-10126 del 24.11.2008;
- tra gli interventi proposti ed approvati con la citata D.G.R. era compreso quello in capo alla Società Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (S.I.I. S.p.A.) di Vercelli ed identificato PIERL4-R14 "Lavori di rifacimento collettore principale lungo la Roggia Molinara e collegamento all'impianto di depurazione della fognatura lungo la SPn. 5 in Comune di Asigliano Vercellese", dell'importo complessivo di euro 1.260.000,00, finanziato per euro 251.142,25 con le risorse derivanti dalle citate economie e per euro 1.008.875,75 mediante cofinanziamento dell'Ente attuatore.

Con D.D. n. 587/DB1009 del 28 settembre 2010 è stato concesso al S.I I. S.p.A. (VC) per la realizzazione dell'intervento PIERL4-R14 "Lavori di rifacimento collettore principale lungo la Roggia Molinara e collegamento all'impianto di depurazione della fognatura lungo la SP n. 5 in Comune di Asigliano Vercellese", dell'importo di euro 1.260.000,00, il finanziamento di euro 1.008.857,75.

A seguito dell'aggiudicazione dei lavori e della successiva perizia di variante, con D.D. n. 523/DB1014 del 5 dicembre 2013, è stato approvato il nuovo quadro economico dell'intervento nell'importo complessivo di euro 1.383.000,00, di cui euro 872.227,467 per lavori (compresivi di oneri sicurezza pari ad euro 35.000,00) ed euro 510.772,53 per somme a disposizione della Stazione appaltante. Con il medesimo provvedimento è stato rettificato in euro 251.142,25 l'importo del finanziamento, indicato in modo errato sia nelle premesse che nel dispositivo della sopra richiamata D.D. n. 587/DB1009 del 28 settembre 2010.

Sulla base degli stati di avanzamento dei lavori è stata erogata, ad oggi, alla Società S.I.I. S.p.A. di Vercelli la somma di euro 164.972,03, pari al 90% del finanziamento concesso con la richiamata D.D. n. 523/DB1014/2013 al netto dell'accantonamento per imprevisti pari ad euro 61.056,00.

In data 1 settembre 2017, prot. n. 6909, la Società S.I.I. S.p.A. di Vercelli ha trasmesso la contabilità finale dei lavori realizzati in Comune di Asigliano Vercellese. Il quadro economico finale risulta così dettagliato:

a. Lavori da certificato di regolare esecuzione	Euro 836.582,55
b. Certificati di pagamento emessi	Euro 784.656,81
c. Credito impresa esecutrice	Euro 51.925,74
d. Addebito impresa per ritardata ultimazione lavori (10% dell'importo contrattuale)	Euro 87.222,74
e. Effettivo credito impresa esecutrice (d. meno c.)	*- Euro 35.297,00*
Totale lavori ammessi a finanziamento (b. meno e.)	**Euro 749.359,81**
SOMME A DISPOSIZIONE STAZIONE APPALTANTE	
a. Acquisizione area, espropri, occupazioni, servitù, ecc.	Euro 6.597,57
b. Spese tecniche	Euro 196.978,33
c. Spese pubblicità appalto	Euro 3.810,36
d. Contributo Autorità Vigilanza Contratti Pubblici	Euro 600,00
e. Imprevisti e spese varie	Euro 4.303,53
f. Lavori in economia	Euro 5.800,00
Totale somme a disposizione ammesse a finanziamento	**Euro 218.089,79**
TOTALE SPESA RICONOSCIUTA	**Euro 967.449,60**

con un'economia di progetto pari ad euro 292.550,40 rispetto all'importo complessivo di euro 1.260.000,00 definito dall'APQ – IV atto integrativo 29 maggio 2007 – Riprogrammazione economie D.G.R. 22-10126 del 24.11.2008.

Sulla base della documentazione agli atti del Settore Servizi Ambientali ed alla luce di quanto sopra evidenziato, la situazione contabile dell'intervento PIERL4-R14 "Lavori di rifacimento collettore principale lungo la Roggia Molinara e collegamento all'impianto di depurazione della fognatura lungo la SP n. 5 in Comune di Asigliano Vercellese", in capo alla Società Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (S.I.I. S.p.A.) di Vercelli, inserito nell'Accordo di Programma Quadro in materia di risorse idriche – IV atto integrativo 29.5.2007 - Riprogrammazione economie D.G.R. n. 22-10126 del 24.11.2008 - è così definita a consuntivo:

A	Importo intervento come inserito nell'Accordo di Programma Quadro in materia di risorse idriche – IV atto integrativo 29.5.2007 - Riprogrammazione economie D.G.R. n. 22-10126 del 24.11.2008	Euro 1.260.000,00
B	Costo finale intervento come dettagliato nel quadro economico finale di cui soprai	Euro 967.449,60
C	Economia finale di progetto da decurtare dal finanziamento APQ (A-B)	Euro 292.550,40

D	Finanziamento assegnato con l'Accordo di Programma Quadro in materia di risorse idriche – IV atto integrativo 29 maggio 2007 - Riprogrammazione economie D.G.R. n. 22-10126 del 24.11.2008	Euro 251.142,25
E	**Finanziamento finale spettante (D-C)**	**Euro 0**
F	Acconti già erogati ma non spettanti alla S.I.I. di Vercelli	Euro 164.972,03

Alla luce di quanto riportato nella tabella di cui sopra emerge inoltre che il credito a favore della Regione Piemonte risulta essere di euro 164.972,03 e che tale somma deve essere restituita dalla S.I.I. S.p.A. di Vercelli con le modalità, i termini ed i tempi che verranno stabiliti successivamente da questa Amministrazione.

Ne deriva infine che l'economia riprogrammabile, fin da ora, dalla Regione, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - e gli altri Ministeri facenti parte del "Tavolo dei sottoscrittori", come disposto dalla Delibera CIPE n. 14 del 22.03.2006, è pari ad euro 86.170,22 (riga D meno riga F tabella a consuntivo). Successivamente alla restituzione della somma erogata ma non spettante da parte di S.I.I. S.p.A. di Vercelli, l'economia riprogrammabile sarà pari ad euro 251.142,25 (riga D) .

Tutto ciò premesso,

visto il D.Lgs n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli entri locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42"*;

vista la legge regionale n. 23/2008 *"Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";*

vista la D.G.R. 11 Maggio 2015, n. 11-1409 *"Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014"* e s.m.i.;

visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";*

preso atto della pubblicazione del Piano di prevenzione della Corruzione per il triennio 2017-2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-6311 del 28 dicembre 2017;

vista la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 24 *"Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";*

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000";

DETERMINA

1. di prendere atto, per le motivazioni di cui in premessa, della spesa finale di euro 967.449,60 sostenuta dalla Società Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (S.I.I. S.p.A.), Via Fratelli Bandiera 16, 13100 VERCELLI, per la realizzazione dell'intervento PIERL4-R14 "Lavori di rifacimento collettore principale lungo la Roggia Molinara e collegamento all'impianto di depurazione della fognatura lungo la SP n. 5 in Comune di Asigliano Vercellese" CUP D86D08000110008, inserito nell'Accordo di Programma Quadro in materia

di risorse idriche – IV atto integrativo 29.5.2007 - Riprogrammazione economie D.G.R. n. 22-10126 del 24.11.2008, con un'economia di progetto pari ad euro 292.550,40;

2. di dare atto atto che, alla luce della spesa finale riconosciuta e degli acconti pari ad euro 164.972,03 già erogati a favore della S.I.I. S.p.A., la situazione contabile a consuntivo dell'intervento PIERL4-R14 è così definita:

A	Importo intervento come inserito nell'Accordo di Programma Quadro in materia di risorse idriche - Riprogrammazione economie D.G.R. n. 22-10126 del 24.11.2008	Euro 1.260.000,00
B	Costo finale intervento come dettagliato ai precedenti paragrafi	Euro 967.449,60
C	Economia finale di progetto da decurtare dal finanziamento APQ (A-B)	Euro 292.550,40
D	Finanziamento assegnato con l'Accordo di Programma Quadro in materia di risorse idriche - Riprogrammazione economie D.G.R. n. 22-10126 del 24.11.2008	Euro 251.142,25
E	**Finanziamento finale spettante (D-C)**	**Euro 0**
F	Acconti già erogati e da restituire a Regione	Euro 164.972,03

3. di dare atto che risulta il credito a favore della Regione Piemonte di euro 164.972,03, di cui è richiesta la restituzione da parte della S.I.I. S.p.A. Le modalità, i termini ed i tempi per la restituzione di tale somma saranno definiti con successivo provvedimento da parte di questa Amministrazione;
4. di dare atto che la somma riprogrammabile, fin da ora, dalla Regione, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - e gli altri Ministeri facenti parte del "Tavolo dei sottoscrittori", come disposto dalla Delibera CIPE n. 14 del 22.03.2006, è pari ad euro 86.170,22 (riga D meno riga F tabella di cui al punto 2.). Successivamente alla restituzione della somma erogata ma non spettante da parte di S.I.I. S.p.A. di Vercelli, l'economia riprogrammabile sarà pari ad euro 251.142,25 (riga D tabella di cui al punto 2.);
5. di notificare la presente determinazione alla Società Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (S.I.I. S.p.A.) di Vercelli, all'indirizzo di posta elettronica certificata siispa@legalmail.it. Copia della medesima viene trasmessa all'Autorità d'Ambito 2 "Biellese. Vercellese, Casalese" di Vercelli.

La presente determinazione dirigenziale, in attuazione delle misure introdotte dal Piano di prevenzione della Corruzione per il triennio 2017-2019 approvato con D.G.R. 1-6311 del 28 dicembre 2017 ed in applicazione della Legge 190/2012, è sottoposta al visto del Direttore.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i., sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Dott.ssa Paola Molina

Codice A1603A
D.D. 30 marzo 2018, n. 115

A.d.P. tra il MATTM e Regione Piemonte per bonifica e recupero ambientale ed economico Valle Bormida-II Atto integrativo del 20.06.2013-AMAG RETI IDRICHE S.P.A. di Alessandria- Intervento n. 49 CUP E73G16000480005 "Sostituzione fognatura nel Comune di Cassine (AL) in localita Rio Bicogno". Presa d'atto rendicontazione finale. Rideterminazione finanziamento e liquidazione euro 175.742,30 (Cap. 240028 - imp.1943/2017).

La Dirigente

Vista la L. 662 del 23.12.1996 ed in particolare l'art. 2, comma 203, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

vista la L. 426/1998 "Nuovi interventi in campo ambientale" che ha identificato il sito di bonifica di interesse nazionale di Cengio e Saliceto;

vista l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Piemonte del 22 marzo 2000;

visto il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 "Regolamento recante: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale";

visto l'Accordo di Programma sottoscritto a Roma il 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida, finanziato per € 6.500.000,00;

visto l'atto Integrativo all'Accordo di Programma sopra citato stipulato in data 30.11.2009 che costituisce lo strumento per la prosecuzione degli interventi finalizzati al risanamento, al recupero ambientale ed economico del territorio della Valle Bormida, finanziato per € 23.500.000,00;

dato atto che per gli interventi di cui sopra è quindi riconosciuto alla Regione Piemonte un finanziamento complessivo di € 30.000.000,00, interamente trasferito dal MATTM alla Regione Piemonte;

rilevato che tale Atto integrativo prevede una sezione attuativa che comprende interventi di immediata realizzazione afferenti, tra l'altro, al settore del servizio idrico integrato nei Comuni inseriti nell' area ad elevata criticità ambientale;

visto il II Atto Integrativo sottoscritto in data 20 giugno 2013, di sola rimodulazione degli interventi, in cui è compreso l'Intervento n. 49 *"Interventi di recupero ambientale e SII – Sostituzione fognatura nel Comune di Cassine (AL) in località Rio Bicogno*" la cui titolarità è attribuita all'Azienda Multiutility Acqua e Gas S.p.A. (A.M.A.G. S.p.A.) per una spesa complessiva di € 330.000,00 di cui € 279.000,00 a valere nelle risorse previste nell'Accordo citato ed € 51.000,00 a carico del soggetto attuatore;

vista la nota prot. n. 16815/DB1003 del 30.9.2011 della Direzione ex Ambiente nella quale i soggetti attuatori individuati nella allegata tabella venivano invitati a procedere all'attuazione degli interventi nel rispetto delle istruzioni operative impartite;

vista la nota della Direzione ex Ambiente prot. 17495/DB1003 del 10.10.2011 con la quale venivano definite le modalità di erogazione del finanziamento e il riconoscimento delle spese tecniche (comprensive di IVA, rilievi, accertamenti, indagini, collaudo e RUP) nel limite massimo del 10% dell'importo a base di gara compreso oneri di sicurezza;

preso atto che, a seguito della gara d'appalto, con determinazione dell'Azienda Multiutility Acqua e Gas S.p.A. (A.M.A.G. S.p.A.) n. 66 del 27/09/2016 e successivo contratto n. 15/16 del 11/11/2016 i lavori per l'intervento n. 49 *"Interventi di recupero ambientale e SII – Sostituzione fognatura nel Comune di Cassine (AL) in località Rio Bicogno"* sono stati affidati per

un importo di € 190.084,83 pari ad un ribasso d'asta del 33,19% sull'importo a base di gara di € 283.466,84;

vista la nota prot. 105 del 20 gennaio 2017 con la quale si comunica che con atto Rep. 98541 raccolta 37120 del 28 novembre 2016 è avvenuto il trasferimento del ramo "Erogazione del servizio idrico integrato" dall'Azienda Multiutility Acqua e Gas S.p.A – (A.M.A.G. S.p.A.) - (codice fiscale e partita IVA 01830160063) ad AMAG RETI IDRICHE S.p.A. (codice fiscale e partita IVA 02525300063) con sede in Via Damiano Chiesa 18, 15121 ALESSANDRIA;

dato atto che, per effetto del suddetto conferimento, il finanziamento concesso ad Azienda Multiutility Acqua e Gas S.p.A (A.M.A.G. S.p.A.), a valere sui fondi di cui dell'APQ Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte per il recupero della Valle Bormida del 23.01.2007 - II Atto integrativo del 20.06.2013, è trasferito ad AMAG RETI IDRICHE S.p.A. (codice fiscale e partita IVA 02525300063);

preso atto che con certificato di regolare esecuzione del 12/12/2017, il Direttore dei Lavori attesta la conclusione dei lavori;

vista la Determina dell'Amministratore Delegato di AMAG RETI IDRICHE S.p.A. n. 15 del 31/01/2018 con la quale si approva la contabilità finale lavori ed il quadro economico a consuntivo come sotto specificato:

A)	**Lavori**			
	Lavori al netto del ribasso d'asta del 33,19% compresi oneri	€ 190.084,83		
	Maggior spesa	€ 5.552,35		
	Totale A)	€ 195.637,18	€	195.637,18
B)	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**			
	Spese tecniche, progettazione, D.L.	€ 31.105,12		
	Totale somme a disposizione	€ 31.105,12	€	31.105,12
	Totale Generale A+B		**€**	**226.742,30**

con un'economia di progetto di € 103.257,70 rispetto al progetto finanziato di € 330.000,00 da portare in deduzione dal finanziamento assegnato di € 279.000,00; ne consegue che l'intervento di cui sopra sarà coperto finanziariamente per € 175.742,30 a valere sulle risorse del su citato Atto Integrativo e per € 51.000,00 dal cofinanziamento del soggetto attuatore;

dato atto che sussistono i presupposti per erogare il finanziamento spettante di € 175.742,30 come previsto dalla citata nota prot. 17495/DB10.03 del 10.10.2011;

vista la D.D. n. 119/DB1000 del 12.2.2013 "Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte per la bonifica e il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida – Disposizioni in merito agli impegni di spesa";

tutto ciò premesso,

visto il D.Lgs n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

vista la legge regionale n. 23/2008 "*Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"*;

vista la L.R. 24 maggio 2012, n. 7 "*Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani*";

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;

vista la D.G.R. 11 Maggio 2015, n. 11-1409 *"Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014" e s.m.i.;*

preso atto della pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2017-2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-6311 del 28 dicembre 2017;

vista la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 24 *"Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";*

attestato che la presente determinazione dirigenziale non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente in quanto tali effetti sono prodotti dalla D.D. n. 264/DB1009 del 4.08.2011 con la quale è stato disposto l'impegno di spesa n. 2117/2011 sul cap. 287795, oggetto, per quota parte, di riclassificazione ai sensi del D.lgs. 118/2011 sul cap. 240028 (Impegno n. 1943/2017) e la cui consistenza è in fase di ricognizione ordinaria;

dato atto che il pagamento sarà subordinato alle effettive disponibilità di cassa della Regione;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 *"Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000";*

DETERMINA

1) Di prendere atto del trasferimento del ramo "erogazione del servizio idrico integrato" dall'Azienda Multiutility Acqua e Gas S.p.A (A.M.A.G. S.p.A.) - (codice fiscale e partita IVA 01830160063) ad AMAG RETI IDRICHE S.p.A. (codice fiscale e partita IVA 02525300063) con sede in Via Damiano Chiesa 18, 15121 ALESSANDRIA;
2) di dare atto che, per effetto del suddetto conferimento, il finanziamento concesso all'Azienda Multiutility Acqua e Gas S.p.A (A.M.A.G. S.p.A.), a valere sui fondi di cui dell'APQ Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte per il recupero della Valle Bormida del 23.01.2007 - II Atto integrativo del 20.06.2013, è trasferito ad AMAG RETI IDRICHE S.p.A. (codice fiscale e partita IVA 02525300063);
3) di prendere atto della documentazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute nell'importo complessivo di € 226.742,30 da AMAG RETI IDRICHE S.P.A. (AL) per la realizzazione dell'intervento n. 49 CUP E73G16000480005 "Interventi di recupero ambientale e SII – Sostituzione fognatura nel Comune di Cassine (AL) in località Rio Bicogno" finanziato nell'ambito dell'APQ Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte per il recupero della Valle Bormida del 23.01.2007 - II Atto integrativo del 20.06.2013, con un'economia di progetto di € 103.257,70 da portare in deduzione dal finanziamento assegnato di € 279.000,00;
4) di rideterminare nell'importo di € 175.742,30 il finanziamento spettante ad AMAG RETI IDRICHE S.p.A. (AL) per la realizzazione dell'intervento n. 49 sopra descritto;
5) di autorizzare la liquidazione a favore di AMAG RETI IDRICHE S.P.A. (AL) partita iva 02525300063 del finanziamento, per una somma corrispondente ad € 175.742,30 a valere sull'impegno n. 1943/2017 (cap. 240028) la cui consistenza è in fase di ricognizione ordinaria;

6) di dare atto che la liquidazione del finanziamento è subordinata alla effettiva disponibilità di cassa della Regione.
7) di richiamare quanto disposto dall'art.4, comma 4, del I Atto integrativo all'Accordo di Programma del 30 novembre 2009 tra il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida", come aggiornato dal II Atto integrativo del 20 giugno 2013, in ordine alla riprogrammazione dell'economie conseguite nell'esecuzione dell'intervento.

La presente determinazione dirigenziale, in attuazione delle misure introdotte dal Piano di prevenzione della Corruzione per il triennio 2017-2019 approvato con D.G.R. 1-6311 del 28 dicembre 2017 ed in applicazione della Legge 190/2012, è sottoposta al visto del Direttore.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i., sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Dott.ssa Paola MOLINA

Codice A1604A
D.D. 3 aprile 2018, n. 117
Regolamento regionale 15/R/2006 – Definizione delle aree di salvaguardia di due pozzi potabili ubicati in Via Tortona ed in Via Cascinetta, nel Comune di Casalnoceto (AL) e a servizio dell'acquedotto del medesimo comune.

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 6 *"Alessandrino"*, d'intesa con il Comune di Casalnoceto (AL) – committente dello studio – e con la Comuni Riuniti Belforte Monferrato S.r.l. – ente gestore del servizio acquedottistico per il territorio comunale in questione – con nota in data 23 febbraio 2018, ha trasmesso la documentazione a supporto della proposta di definizione delle aree di salvaguardia dei due pozzi potabili ubicati in Via Tortona ed in Via Cascinetta, nelle particelle catastali n. 190 e n. 181 del foglio di mappa n. 10, censiti al N.C.T. del medesimo Comune di Casalnoceto.

Le due captazioni acquedottistiche di cui sopra sono così completate:

- Pozzo lungo Via Tortona, realizzato negli anni settanta e profondo circa 118,00 metri, filtra tra -56,00 e -62,00 metri, tra -68,00 e -80,00 metri e tra -86,00 e -110,00 metri;
- Pozzo lungo Via Cascinetta, realizzato nel 1992 e profondo 175,00 metri, filtra tra -45,50 e -50,00 metri, tra -55,50 e -60,00 metri, tra -68,00 e -71,00 metri, tra -80,00 e -83,00 metri, tra -88,50 e -93,00 metri, tra -107,00 e -110,00 metri, tra -122,00 e -125,00 metri, tra - 130,00 e -134,50 metri, tra -140,00 e -143,00 metri e tra -161,50 e -163,00 metri.

Entrambi sono pertanto conformi ai disposti della legge regionale 30 aprile 1996, n. 22, così come modificata dalla legge regionale 7 aprile 2003, n. 6, poiché filtrano esclusivamente al di sotto della base dell'acquifero superficiale – approvata con D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009, successivamente modificata dalla determinazione n. 900 del 3 dicembre 2012.
La presenza di aree destinate ad attività produttive, artigianali e agricole, di aree di servizio e reti viarie all'interno delle aree di salvaguardia proposte è compatibile con quanto previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R del 2006, purché vengano messe in atto le opportune misure per la loro messa in sicurezza, non cambino le destinazioni d'uso o siano oggetto di trasformazioni che aumentino il livello di rischio per la risorsa.

Le proposte di definizione sono state determinate considerando, per la simulazione modellistica, le portate massime di concessione emungibili dai due pozzi, ovvero il volume d'acqua prelevato derivante da un pompaggio continuo e contemporaneo per 24 ore – pari a 3,80 l/s (circa 320 metri cubi/giorno) dal pozzo lungo Via Tortona e pari a 6,60 l/s (circa 570 metri cubi/giorno) dal pozzo lungo Via Cascinetta – e sulla base delle risultanze di uno studio idrogeologico che ha evidenziato un basso grado di vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato.
In mancanza della ricostruzione piezometrica dell'acquifero profondo captato dai pozzi, le aree di salvaguardia sono state dimensionate, in via cautelativa, come previsto al punto 2.4.1 dell'Allegato A del regolamento regionale 15/R/2006 e ss.mm.ii.; tali aree sono state pertanto delimitate orientandole lungo la direzione di deflusso della falda superficiale, utilizzando un valore del gradiente idraulico pari a 10^{-2} e pari a 10^{-4} e considerando l'inviluppo delle isocrone delle fasce di rispetto ristrette e allargate – dimensionate, nonostante il basso grado di vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato, sulla base delle isocrone a 365 giorni – calcolate con un range angolare complessivo di 30°.
Le aree di salvaguardia che ne sono risultate hanno le seguenti caratteristiche dimensionali:

- zona di tutela assoluta, di forma circolare e raggio pari a 10 metri per entrambi i pozzi;
- zona di rispetto ristretta Pozzo lungo Via Tortona, di forma sub-circolare, dimensionata sulla base dell'isocrona a 60 giorni, rappresentata dalla poligonale che inviluppa le zone di rispetto

ristrette applicando un range angolare complessivo di 30° e corrispondente ad una superficie pari a 2.830 metri quadrati;

- zona di rispetto allargata Pozzo lungo Via Tortona, di forma sub-circolare, dimensionata sulla base dell'isocrona a 365 giorni, rappresentata dalla poligonale che inviluppa le zone di rispetto allargate applicando un range angolare complessivo di 30° e corrispondente ad una superficie pari a 19.392 metri quadrati;
- zona di rispetto ristretta Pozzo lungo Via Cascinetta, di forma sub-circolare, dimensionata sulla base dell'isocrona a 60 giorni, rappresentata dalla poligonale che inviluppa le zone di rispetto ristrette applicando un range angolare complessivo di 30° e corrispondente ad una superficie pari a 4.961 metri quadrati;
- zona di rispetto allargata Pozzo lungo Via Cascinetta, di forma sub-circolare, dimensionata sulla base dell'isocrona a 365 giorni, rappresentata dalla poligonale che inviluppa le zone di rispetto allargate applicando un range angolare complessivo di 30° e corrispondente ad una superficie pari a 33.305 metri quadrati.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nell'elaborato *"Tavola: 4 – Progetto: Perimetrazione fasce rispetto pozzi idropotabili – Committente: Comune di Casalnoceto – Località/Comune: Casalnoceto (AL) – Elaborato: Zone di Rispetto – Scala 1:2.000"*, agli atti con la documentazione trasmessa.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est, esaminata la documentazione allegata all'istanza, con nota in data 12 febbraio 2018, non ha rilevato particolari criticità o incompatibilità in merito alle proposte presentate, considerandole adeguate e conformi ai criteri generali di cui al regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R e condividendo l'individuazione e la valutazione dei centri di rischio effettuata dal Proponente.
Nella medesima nota, la stessa Agenzia, ha sottolineato che le due opere di estrazione sono collocate in un contesto scarsamente antropizzato e che non sono presenti centri di pericolo nelle vicinanze dei pozzi che possano pregiudicare l'utilizzo delle acque emunte. Pur prendendo atto del fatto che le analisi chimico-fisico-biologiche dell'acqua grezza non rilevano contaminazioni, l'Agenzia ritiene opportuno valutare la possibilità di progettare e realizzare un monitoraggio dinamico delle acque che affluiscono alle captazioni tramite pozzi esistenti, ancorché detto monitoraggio – protezione dinamica – non sia obbligatorio nella fattispecie in esame secondo quanto definito dall'articolo 7 del regolamento regionale 15/R/2006 e ss.mm.ii..

L'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione – valutata la documentazione allegata all'istanza e l'esito delle analisi sui campioni d'acqua prelevati dai due pozzi, con nota in data 16 febbraio 2018, ha espresso parere favorevole con riferimento al giudizio di potabilità e all'andamento storico della qualità delle acque captate dai due pozzi ubicati in Via Tortona ed in Via Cascinetta, nel Comune di Casalnoceto (AL) e a servizio dell'acquedotto del medesimo comune.

In conformità a quanto previsto nell'Allegato B del regolamento regionale 15/R del 2006, la documentazione presentata comprende anche la Proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per i terreni a destinazione agricola ricadenti all'interno delle aree di salvaguardia; tale Proposta contiene le conclusioni dello studio pedologico sugli areali interessati e indica come i suoli ricadenti nelle zone di rispetto ristrette ed allargate siano ascrivibili alla "Classe 4" in quanto caratterizzati da una vulnerabilità intrinseca dell'acquifero bassa e da una capacità protettiva dei suoli determinata in alta o moderatamente alta. I terreni appartenenti alla Classe 4 hanno una minima suscettibilità di contaminazione della risorsa idrica e, conseguentemente, una minima limitazione degli interventi agronomici ammessi sulle colture presenti.

Ai sensi della vigente normativa in materia, é stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 10, in data 8 marzo 2018.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che le proposte di definizione sono conformi ai criteri generali di cui al regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"* e ss.mm.ii..

Atteso che le aree di salvaguardia proposte sono state dimensionate attraverso l'utilizzo di criteri tecnici rispondenti alla necessità di tutela delle acque destinate al consumo umano.

Accertato che i due pozzi potabili ubicati in Via Tortona ed in Via Cascinetta, nel Comune di Casalnoceto (AL) e a servizio dell'acquedotto del medesimo comune, sono stati inseriti nel Programma di adeguamento delle captazioni esistenti ai sensi della lettera b), comma 1 dell'articolo 9 del regolamento 15/R del 2006, approvato con deliberazione n. 52/08 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 *"Alessandrino"*, in data 22 dicembre 2008.

Ritenuto che le proposte di definizione delle aree di salvaguardia possono essere accolte a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico delle captazioni, nonché siano posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nei pareri dell'ARPA e dell'ASL competenti, e in particolare che:

- si provveda alla sistemazione e manutenzione delle zone di tutela assoluta dei pozzi, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, che dovranno essere completamente dedicate alla gestione della risorsa, adeguatamente protette da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, se possibile, recintate al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere;
- la presenza di aree destinate ad attività produttive, artigianali e agricole, di aree di servizio e reti viarie all'interno delle aree di salvaguardia proposte è compatibile con quanto previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R del 2006, purché vengano messe in atto le opportune misure per la loro messa in sicurezza, non cambino le destinazioni d'uso o siano oggetto di trasformazioni che aumentino il livello di rischio per la risorsa;
- si provveda alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento della viabilità ricadente all'interno delle aree di salvaguardia così come ridefinite procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno delle stesse aree; nel caso di modifiche dei tracciati o ampliamento delle superfici coinvolte sarà necessario, come previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006, adottare le medesime soluzioni tecniche previste per le nuove infrastrutture; resta comunque valido il divieto di interferire con la zona di rispetto ristretta;
- si provveda alla verifica delle eventuali attività potenzialmente pericolose per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia così come ridefinite al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa – laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento;
- il gestore Comuni Riuniti Belforte Monferrato S.r.l., d'intesa con l'ARPA, l'ASL e l'Ente di Governo dell'Ambito competenti per territorio, valuti - in ragione dei centri di pericolo presenti a monte delle captazioni, nonché di considerazioni tecnico-economiche - la possibilità di attivare e gestire un sistema di monitoraggio delle acque in afflusso ai pozzi (protezione

dinamica) in grado di verificarne periodicamente i fondamentali parametri qualitativi e di consentire, con sufficiente tempo di sicurezza, la segnalazione di eventuali loro variazioni significative, ad integrazione dei controlli analitici previsti dalla vigente normativa sulla qualità delle acque sotterranee destinate al consumo umano, dal momento che - ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del regolamento regionale 15/R/2006 e ss.mm.ii. - tale monitoraggio è obbligatorio solo per gli approvvigionamenti idrici di interesse regionale;

- l'eventuale impiego di concimi chimici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari nella conduzione delle attività agricole sia effettuato in conformità alle indicazioni di cui alla Proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari allegata all'istanza di definizione delle aree di salvaguardia stesse, che deve essere sottoscritta dai conduttori delle particelle agricole ricadenti all'interno delle medesime aree.

Vista la documentazione presentata, redatta in conformità a quanto previsto nell'Allegato B del regolamento regionale 15/R del 2006 e comprendente la Proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari relativa alle particelle catastali ricadenti all'interno delle aree di salvaguardia, in parte sottoscritta dai conduttori delle particelle a destinazione agricola e che dovrà altresì essere inviata, sotto forma di comunicazione, alla Provincia di Alessandria da tutti coloro che detengono i titoli d'uso delle particelle interessate;

dato atto che in assenza di una formale comunicazione alla Provincia di Alessandria del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari resta vietato lo spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari in applicazione del principio di "precauzionalità";

ritenuto che le attività agricole insistenti sulle aree di salvaguardia potranno essere condotte in conformità alle disposizioni di legge secondo le previsioni del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari sopra richiamato;

vista la nota dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est, in data 12 febbraio 2018;

vista la nota dell'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, in data 16 febbraio 2018 – prot. n. 0017364;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 6 *"Alessandrino"*, in data 23 febbraio 2018 – prot. n. 266, di trasmissione degli atti delle proposte di definizione presentate;

vista la legge regionale 26 marzo 1990, n. 13 *"Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili"* e ss.mm.ii.;

vista la legge regionale 30 aprile 1996, n. 22 *"Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee"* e ss.mm.ii.;

visto il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, *"Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano"* e ss.mm.ii.;

visto il regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R recante *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica"* e ss.mm.ii.;

visto il regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R recante *"Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"* e ss.mm.ii.;

visto il regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"* e ss.mm.ii.;

visto il regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R recante *"Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"* e ss.mm.ii.;

visto l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

visto l'articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9336 del 1 agosto 2008;

vista la D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009 *"Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Criteri tecnici per l'identificazione della base dell'acquifero superficiale e aggiornamento della cartografia contenuta nelle "Monografie delle macroaree idrogeologiche di riferimento dell'acquifero superficiale" del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. 117-10731 del 13/03/2007"*;

vista la determinazione n. 900 del 3 dicembre 2012 *"Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri tecnici orientativi – Legge Regionale 30 aprile 1996 n. 22, art. 2, comma 7"*;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso,

Il Dirigente
DETERMINA

a) Le aree di salvaguardia dei due pozzi potabili ubicati in Via Tortona ed in Via Cascinetta, nel Comune di Casalnoceto (AL) e a servizio dell'acquedotto del medesimo comune, sono definite come risulta nell'elaborato *"Tavola: 4 – Progetto: Perimetrazione fasce rispetto pozzi idropotabili – Committente: Comune di Casalnoceto – Località/Comune: Casalnoceto (AL) – Elaborato: Zone di Rispetto – Scala 1:2.000"*, allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.
b) La definizione delle aree di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone – pari a 3,80 l/s (circa 320 metri cubi/giorno) per il pozzo lungo Via Tortona e pari a 6,60 l/s (circa 570 metri cubi/giorno) per il pozzo lungo Via Cascinetta – portata massima di concessione emungibile dai due pozzi derivante da un pompaggio continuo e contemporaneo per 24 ore.
c) Nelle aree di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del regolamento regionale 11 dicembre 2006, n.

15/R recante *“Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano”*, relativi rispettivamente alle zone di tutela assoluta ed alle zone di rispetto, ristrette ed allargate.
Per quanto concerne le attività agricole interessanti le aree di salvaguardia, tenendo conto che le particelle catastali ricadono in Classe 4, nelle zone di rispetto ristrette è vietata la stabulazione del bestiame, il pascolamento degli animali, lo stoccaggio e l’accumulo di effluenti zootecnici, di fertilizzanti e di fitofarmaci.
La gestione dei fertilizzanti nelle zone di rispetto, ristrette ed allargate, dovrà essere condotta mediante un accurato bilanciamento in funzione soprattutto delle caratteristiche del suolo e delle asportazioni prevedibili, con un apporto di azoto ammesso entro il limite di 170 kg annui per ettaro. Anche la fertilizzazione effettuata con prodotti contenenti fosforo e potassio dovrà apportare al suolo un contenuto di macroelementi nutritivi non superiore alla stima dei prevedibili asporti delle colture. L’apporto di fosforo e potassio dovrà essere sospeso nel caso in cui la dotazione nel terreno dei due macroelementi superi i limiti indicati dall’Allegato C del regolamento regionale 15/R/2006; i fertilizzanti fosfatici, inoltre, devono contenere un basso contenuto in Cadmio (< 90 mg Cd /kg di anidride fosforica). L’attestazione del bilanciamento dell’apporto dei nutrienti nei terreni ricadenti nelle aree di salvaguardia sarà dimostrata tramite la compilazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), previsto dal regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R e ss.mm.ii. o a mezzo di un analogo strumento.
In relazione ai trattamenti di difesa fitosanitaria e di diserbo delle colture sono ammessi quelli previsti e approvati dalla Regione in applicazione della Misura 10.1.1 del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2014–2020 e dei criteri della DDR 12–7700 del 26 maggio 2014 e dei suoi allegati.
Nell’areale interessato è sempre vietata l’utilizzazione di geodisinfettanti ai sensi del decreto legislativo 174/2000 che attua la Direttiva 98/8/CE.
Nelle aree urbanizzate è vietato l’impiego di mezzi di tipo chimico finalizzati al contenimento della vegetazione nelle aree dedicate a “verde privato” ed in aree a particolare destinazione funzionale quali le zone di rispetto degli elettrodotti e dei gasdotti.

d) Il gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Casalnoceto (AL) – Comuni Riuniti Belforte Monferrato S.r.l. – come definito all’articolo 2, comma 1, lettera l) del regolamento regionale 15/R del 2006, é altresì tenuto agli adempimenti di cui all’articolo 7, commi 3 e 4 del citato regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:
   - garantire che le zone di tutela assolute dei pozzi, così come previsto dall’articolo 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, siano completamente dedicate alla gestione della risorsa, adeguatamente protette da possibili infiltrazioni d’acqua dalla superficie e, se possibile, recintate al fine di garantire l’integrità e l’efficienza delle relative opere; l’accesso in tali zone dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall’ente gestore ed alle autorità di controllo;
   - valutare, d’intesa con l’ARPA, l’ASL e l’Ente di Governo dell’Ambito competenti per territorio, in ragione dei centri di pericolo presenti a monte delle captazioni, nonché di considerazioni tecnico-economiche, la possibilità di attivare e gestire un sistema di monitoraggio delle acque in afflusso ai pozzi (protezione dinamica) in grado di verificarne periodicamente i fondamentali parametri qualitativi e di consentire, con sufficiente tempo di sicurezza, la segnalazione di eventuali loro variazioni significative, ad integrazione dei controlli analitici previsti dalla vigente normativa sulla qualità delle acque sotterranee destinate al consumo umano.

e) A norma dell’articolo 8, comma 3 del regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento é trasmessa, oltre che ai proponenti:
   - alla Provincia di Alessandria per l’inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Casalnoceto (AL) – Comuni Riuniti Belforte Monferrato S.r.l. – per la tutela dei punti di presa;

- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
- all'Azienda sanitaria locale;
- al Dipartimento dell'ARPA.

f) A norma dell'articolo 8, comma 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Alessandria per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Casalnoceto, affinché lo stesso provveda a:
   - recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione delle aree di salvaguardia di cui al presente provvedimento;
   - notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dalle aree di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli;
   - emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione delle aree di salvaguardia;
   - la presenza di aree destinate ad attività produttive, artigianali e agricole, di aree di servizio e reti viarie all'interno delle aree di salvaguardia proposte è compatibile con quanto previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R del 2006, purché vengano messe in atto le opportune misure per la loro messa in sicurezza, non cambino le destinazioni d'uso o siano oggetto di trasformazioni che aumentino il livello di rischio per la risorsa;
   - verificare le condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento della viabilità ricadente all'interno delle aree di salvaguardia così come ridefinite procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno delle medesime aree; nel caso di modifiche dei tracciati o ampliamento delle superfici coinvolte sarà necessario, come previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006, adottare le medesime soluzioni tecniche previste per le nuove infrastrutture; resta comunque valido il divieto di interferire con la zona di rispetto ristretta;
   - verificare le eventuali attività potenzialmente pericolose per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia così come ridefinite al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa – laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione *"Amministrazione trasparente"*.

Il Dirigente del Settore
Arch. Paolo Mancin

Codice A16000
D.D. 4 aprile 2018, n. 120
PAR FSC 2007-2013 Linea d'Intervento riguardante il servizio idrico e la tutela delle risorse idriche. Nuova individuazione del titolare dei ruoli di Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) e di Responsabile di Linea (RdL).

Il Direttore

Premesso che con deliberazione della Giunta Regionale n. 17-3735 del 27 luglio 2016, è stato conferito al dott. Roberto Ronco l'incarico di responsabile della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio;

premesso che, con riferimento alla Linea d'Intervento riguardante il servizio idrico e la tutela delle risorse idriche del Programma Attuativo Regionale (PAR) per il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 e all'Accordo di Programma Quadro sottoscritto a gennaio 2014 quale strumento attuativo della suddetta Linea d'Intervento, con determinazione n. 337/A1603A del 13 settembre 2016 il responsabile della Direzione Ambiente aveva tra l'altro:

- assunto il ruolo di Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) ed il ruolo di Responsabile di Linea (RdL) della Linea "Interventi del Servizio Idrico Integrato e per la tutela delle risorse idriche" del PAR FSC 2007-2013;
- confermato il Dirigente del Settore Tutela delle acque, arch. Paolo Mancin, quale Responsabile dei controlli di primo livello nell'ambito della medesima Linea d'intervento, assegnandogli i compiti previsti dal Manuale per il sistema di gestione e controllo del PAR FSC 2007-2013, nonché dalla pista di controllo citata.

Considerato che:

con deliberazione n. 19-6464 del 9 febbraio 2018, la Giunta Regionale ha assegnato alla dottoressa Paola Molina l'incarico di Responsabile del Settore Servizi Ambientali, struttura competente per la suddetta Linea d'intervento;

il Manuale per il sistema di gestione e controllo del PAR FSC 2007-2013 prevede che "le attività di controllo di primo livello devono essere effettuate da soggetti o organi differenti da quelli che svolgono le attività istruttorie e procedimentali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti", rendendo così necessario distinguere l'attribuzione del ruolo di RdL da quello di Responsabile dei controlli di primo livello;

per ragioni di efficacia dell'azione attribuitagli e della funzione della Regione Piemonte nel suo complesso si ritiene di confermare la scelta di identificare il RUA con la medesima figura dirigenziale individuata quale Responsabile di Linea (RdL), ai sensi del Manuale del PAR FSC;

Considerato inoltre che con la citata determinazione n. 337/A1603A del 13 settembre 2016 sono stati confermati il funzionario Giorgio Enrietti Oslino, e in caso di sua assenza o impedimento il funzionario Roberto Soffietti, quali responsabili dell'istruttoria ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 i quali opereranno a supporto del RUA/RdL al fine dell'ottimale realizzazione dei progetti finanziati.

Vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

DETERMINA

di assegnare al Dirigente del Settore Servizi Ambientali, dott.ssa Paola Molina, il ruolo di Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) ed il ruolo di Responsabile di Linea (RdL) della Linea "Interventi del Servizio Idrico Integrato e per la tutela delle risorse idriche" del PAR FSC 2007-2013;

di confermare al Dirigente del Settore Tutela delle acque, arch. Paolo Mancin, il ruolo di Responsabile dei controlli di primo livello nell'ambito della citata Linea d'intervento, assegnandogli i compiti previsti dal Manuale per il sistema di gestione e controllo del PAR FSC 2007-2013, dalla pista di controllo e dalla convenzione attuativa;

di confermare il funzionario Giorgio Enrietti Oslino, e in caso di sua assenza o impedimento il funzionario Roberto Soffietti, quali responsabili dell'istruttoria ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 i quali opereranno a supporto del RUA/RdL al fine dell'ottimale realizzazione dei progetti finanziati.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Dott. Roberto RONCO

Codice A1604A
D.D. 6 aprile 2018, n. 123
Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione delle aree di salvaguardia di due prese potabili da acqua superficiale sul Rio Coda e sul Rio Rocche, ubicate nel Comune di Ponzone (AL) e gestite dalla Societa' A.M.A.G. S.p.A

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 6 *"Alessandrino"*, d'intesa con il Comune di Ponzone (AL) e con la Società A.M.A.G. S.p.A. – ente gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale in questione e committente delle studio – con nota in data 2 marzo 2018 ha trasmesso la documentazione a supporto delle proposte di definizione delle aree di salvaguardia delle seguenti prese potabili da acqua superficiale ubicate sul Rio Coda e sul Rio Rocche, nel medesimo Comune di Ponzone:

- l'opera di presa sul Rio Coda è ricompresa nella particella n. 95 del foglio di mappa n. 56 e nella particella n. 19 del foglio di mappa n. 64, ad una quota di circa 558 metri s.l.m.;
- l'opera di presa sul Rio Rocche è ricompresa nelle particelle n. 2-3 del foglio di mappa n. 22 e nella particella n. 5 del foglio di mappa n. 21, ad una quota di circa 450 metri s.l.m..

L'opera di presa sul Rio Coda è situata circa 1,2 km ad Ovest della località *Bric Berton*, frazione del Comune di Ponzone posizionata circa 10 km a Sud del concentrico lungo la S.P. 210 e ricade in un tratto vallivo incassato, scolpito dai processi erosivi fluviali nel contesto del substrato roccioso del Bacino Terziario Ligure-Piemontese, nel quale il Rio Coda rappresenta uno dei tributari del Torrente Erro, affluente in destra idrografica del Fiume Bormida.
L'opera di presa si presenta in discrete condizioni strutturali ed è costituita da una briglia sfiorante di calcestruzzo in alveo, che determina la formazione di un piccolo invaso esteso pochi metri a monte nel quale si inserisce un pozzetto di prelievo che adduce ad un adiacente vasca di prima raccolta delle acque. A valle della briglia si sviluppano opere trasversali in alveo, costituite da piccole briglie in legno, con una savanella centrale e recapito all'alveo naturale, impostato in roccia e depositi. L'opera di presa è provvista di un pozzetto in alveo avente diametro di 1 metro, situato a monte della briglia in calcestruzzo, che garantisce la formazione di un battente idrico per la presa stessa; di qui si diparte una tubazione interrata che adduce alla vasca di prima raccolta situata 15 metri a valle, in sponda destra. Un impianto di pompaggio rilancia le acque raccolte in vasca al serbatoio presente presso località *Bric Berton*. Non sono presenti opere di restituzione.
Si riportano, nel seguito, i dati di concessione della derivazione: portata massima 3,00 l/s, portata media di esercizio 1,00 l/s, volume medio annuo derivato 46.000 metri cubi.

L'opera di presa sul Rio Rocche è situata circa 1 km ad Est delle località *Chiappino* e *Basto*, frazioni del comune di Ponzone posizionate, rispettivamente, 1,5 e 2 km a Sud del concentrico e ricade in un tratto vallivo incassato, scolpito dai processi erosivi fluviali nel contesto del substrato roccioso del Bacino Terziario Ligure-Piemontese, nel quale il Rio delle Rocche rappresenta uno dei tributari del Torrente Visone, affluente in sinistra idrografica del Fiume Bormida.
L'opera di presa si presenta in buone condizioni strutturali ed è costituita da una briglia sfiorante di calcestruzzo in alveo, che determina la formazione di un piccolo invaso nel tratto a monte, avente una lunghezza di circa 60 metri per una larghezza inferiore a 10 metri e un salto a valle di 3 metri.
A monte della briglia è presente una tubazione pescante che intercetta le acque dell'invaso creato dall'opera trasversale e le conferisce in una vasca di sedimentazione ed accumulo presente nel corpo della briglia stessa. L'opera di presa è provvista di una tubazione di derivazione, immorsata e protetta nella sponda sinistra costituita da una fila di gabbionate, che raggiunge una stazione di pompaggio situata poche decine di metri a valle, dove termina una strada di servizio accessibile dai

pressi di località *Chiappino*; di qui si diparte una condotta lungo strada che termina in corrispondenza del serbatoio di interconnessione con la rete adduttrice principale, situato sul crinale collinare ad una quota di circa 615 metri s.l.m. presso località *Collefee*, dove è anche presente un impianto di disinfezione delle acque. Non sono presenti opere di restituzione.
Si riportano, nel seguito, i dati di concessione della derivazione: portata massima 7,00 l/s, portata media di esercizio 1,00 l/s, volume medio annuo derivato 38.000 metri cubi.

Le proposte di definizione sono state dimensionate utilizzando il criterio infrastrutturale come prevede il punto 4 dell'Allegato A del regolamento regionale 15/R del 2006 e individuano le aree di salvaguardia con dimensioni adeguate a contenere le opere di derivazione delle acque nonché gli eventuali manufatti accessori al loro trattamento e trasferimento alla rete.
Per quanto riguarda la presa sul Rio Coda, tenuto conto della particolare disposizione dell'opera di captazione e del contesto idrico afferente, sono state definite separatamente:

- zona di tutela assoluta, coincidente con il manufatto di presa e l'immediato intorno, di forma rettangolare con lati di 11 e di 15,50 metri, corrispondente ad una superficie pari a 170,50 metri quadrati;
- zona di rispetto, di forma poligonale e con una superficie pari a 2.250 metri quadrati, comprendente il tratto d'alveo a monte fino al manufatto di attraversamento con guado che rende possibile l'accesso con mezzi fuoristrada per la manutenzione dell'impianto di pompaggio e dell'opera di presa.

Per quanto concerne, invece, la presa sul Rio Rocche, tenuto conto della particolare disposizione dell'opera di captazione e del contesto idrico afferente, sono state definite separatamente:

- zona di tutela assoluta, coincidente con il manufatto di presa e l'immediato intorno, di forma quadrata con lato di 10 metri, corrispondente ad una superficie pari a 100 metri quadrati;
- zona di rispetto, comprendente il perimetro del bacino idrico che si forma a monte del manufatto di presa, di forma rettangolare con lati di 83,30 e di 30 metri, corrispondente ad una superficie pari a 2.514 metri quadrati.

Le suddette aree di salvaguardia sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nelle seguenti planimetrie:

- *"Elaborato G B01 – Studi idrogeologici per la determinazione delle aree di salvaguardia delle captazioni idropotabili in conformità alla normativa regionale vigente regolamento 15/R dell'11.12.2006 e s.m.i. – Comune di Ponzone (AL) – Derivazione da acque superficiali – Rio Coda – Corografia d'inquadramento, planimetria, profili e sezioni – Pianta opera di presa e manufatti accessori – Scala 1:200";*
- *"Elaborato G B02 – Studi idrogeologici per la determinazione delle aree di salvaguardia delle captazioni idropotabili in conformità alla normativa regionale vigente regolamento 15/R dell'11.12.2006 e s.m.i. – Comune di Ponzone (AL) – Derivazione da acque superficiali – Rio Rocche – Corografia d'inquadramento, planimetria, profili e sezioni – Pianta opera di presa e manufatti accessori – Scala 1:200";*

agli atti con la documentazione trasmessa.

Le proposte sopra indicate ricadono totalmente nel Comune di Ponzone (AL) che, con nota in data 20 febbraio 2018, ha rilasciato nulla osta alle perimetrazioni presentate.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est – esaminata la documentazione allegata all'istanza, con nota in data 22 gennaio 2018, ha considerato esaustiva la documentazione tecnica fornita dal Proponente, non ravvisando elementi ostativi alla definizione delle aree di salvaguardia delle due prese potabili da acqua superficiale sul Rio Coda e sul Rio Rocche, ritenendole adeguate e conformi ai criteri generali di cui al regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R e ss.mm.ii. poiché eseguite utilizzando il criterio infrastrutturale previsto dalla parte 4 dell'Allegato A del medesimo regolamento regionale.

L'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria – Dipartimento di Prevenzione – Macroarea di Acqui Terme - Ovada - Novi – Struttura S.O.C. S.I.A.N. – valutata la documentazione allegata all'istanza, con nota in data 8 febbraio 2018 ha evidenziato che le acque dei corpi d'acqua superficiali Rio Coda e Rio Rocche sono da tempo utilizzate per il consumo umano; nella medesima nota, la stessa Azienda, ha espresso alcune considerazioni, osservando quanto segue.
Il Rio Coda alimenta, unitamente ad altre sorgenti, il lago artificiale denominato *Bric Berton*. Con la determinazione n. 174 del 15 aprile 2009 la Direzione Sanità della Regione Piemonte ha classificato le acque del suddetto bacino artificiale in categoria A2 – secondo quanto previsto nella Tabella 1/A dell'Allegato 2 alla parte terza del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – ovvero di acque che prima di essere distribuite nella rete acquedottistica devono subire un trattamento fisico e chimico normale e disinfezione; non esiste classificazione specifica riferita al Rio Coda essendo lo stesso ricompresso nel *Bric Berton*.
Il Rio Rocche, invece, al punto di prelievo in località Stampo del Diavolo, con D.G.R. n. 96-19419 del 26 ottobre 1992, è stato classificato come acqua superficiale destinata alla produzione di acqua potabile in categoria A1, ovvero di acque che prima di essere distribuite nella rete acquedottistica devono subire un trattamento fisico semplice e disinfezione.
Le analisi eseguite sui campioni prelevati dalle acque del lago Bric Berton e del Rio Rocche in località Stampo del Diavolo non hanno evidenziato, nel tempo, contaminazione chimica, ma unicamente lievi variazioni della facies microbica compatibili con lo stato di acqua superficiale; parimenti, le analisi effettuate sull'acqua in rete non hanno manifestato, nel tempo, particolari criticità riferibili alle prese sopra citate. Nella nota viene pertanto attestato che le acque superficiali del Rio Coda e del Rio Rocche, utilizzate per il consumo umano, sono idonee a tale uso.

Ai sensi della vigente normativa in materia, é stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 12, in data 22 marzo 2018.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che le proposte di definizione sono conformi ai criteri generali di cui al regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"*.

Ritenuto che la peculiarità della situazione locale consente di accogliere le proposte di definizione delle aree di salvaguardia eseguite utilizzando il criterio infrastrutturale previsto dalla parte 4 dell'Allegato A del medesimo regolamento regionale.

Accertato che le due prese potabili da acqua superficiale sul Rio Coda e sul Rio Rocche, ubicate nel Comune di Ponzone (AL) e gestite dalla Società A.M.A.G. S.p.A, sono state inserite nel Programma di adeguamento delle captazioni esistenti ai sensi della lettera b), comma 1 dell'articolo 9 del regolamento 15/R del 2006, approvato con deliberazione n. 52/08 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 *"Alessandrino"*, in data 22 dicembre 2008.

Ritenuto che le proposte di definizione delle aree di salvaguardia possono essere accolte a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico delle captazioni, nonché siano posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nei pareri dell'ARPA e dell'ASL competenti, e in particolare che si provveda alla sistemazione e manutenzione delle aree di salvaguardia – zone di

tutela assoluta coincidenti con le zone di rispetto – così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, che dovranno essere completamente dedicate alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere.

Vista la nota dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est, in data 22 gennaio 2018;

vista la nota dell'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria – Dipartimento di Prevenzione – Macroarea di Acqui Terme - Ovada - Novi – Struttura S.O.C. S.I.A.N. – in data 8 febbraio 2018 – prot. n. 0013601;

vista la nota del Comune di Ponzone (AL), in data 20 febbraio 2018 – prot n. 327/2018, con la quale ha rilasciato nulla osta alle perimetrazioni presentate;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 6 *"Alessandrino"*, in data 2 marzo 2018 – prot. n. 345, di presa d'atto e di trasmissione degli atti delle proposte di definizione presentate;

vista la legge regionale 26 marzo 1990, n. 13 *"Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili"* e ss.mm.ii.;

vista la legge regionale 30 aprile 1996, n. 22 *"Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee"* e ss.mm.ii.;

visto il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, *"Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano"* e ss.mm.ii.;

visto il regolamento regionale 17 luglio 2007, n. 8/R recante *"Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"* e ss.mm.ii.;

visto il regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R recante *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica"* e ss.mm.ii.;

visto l'articolo 80 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e ss.mm.ii.;

visto il regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"* e ss.mm.ii.;

visto l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

visto l'articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9336 del 1 agosto 2008;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso,

Il Dirigente
DETERMINA

a) Le aree di salvaguardia delle due prese potabili da acqua superficiale sul Rio Coda e sul Rio Rocche, ubicate nel Comune di Ponzone (AL) e gestite dalla Società A.M.A.G. S.p.A., sono definite come risulta nelle seguenti planimetrie:
   - *"Elaborato G B01 – Studi idrogeologici per la determinazione delle aree di salvaguardia delle captazioni idropotabili in conformità alla normativa regionale vigente regolamento 15/R dell'11.12.2006 e s.m.i. – Comune di Ponzone (AL) – Derivazione da acque superficiali – Rio Coda – Corografia d'inquadramento, planimetria, profili e sezioni – Pianta opera di presa e manufatti accessori – Scala 1:200";*
   - *"Elaborato G B02 – Studi idrogeologici per la determinazione delle aree di salvaguardia delle captazioni idropotabili in conformità alla normativa regionale vigente regolamento 15/R dell'11.12.2006 e s.m.i. – Comune di Ponzone (AL) – Derivazione da acque superficiali – Rio Rocche – Corografia d'inquadramento, planimetria, profili e sezioni – Pianta opera di presa e manufatti accessori – Scala 1:200";*

   allegate alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali. Tali planimetrie, non in scala, sono conformi alle originali depositate agli atti e verranno trasmesse tramite posta elettronica certificata ai soggetti interessati.

b) Nelle aree di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dall'articolo 4 del regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"* e ss.mm.ii., relativi alle zone di tutela assoluta.

c) Il gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Ponzone (AL) – A.M.A.G. S.p.A. – come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del regolamento regionale 15/R del 2006, é altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del medesimo regolamento, nonché a garantire che le aree di salvaguardia, eseguite utilizzando il criterio infrastrutturale previsto dalla parte 4 dell'Allegato A dello stesso regolamento regionale siano completamente dedicate alla gestione della risorsa.

d) A norma dell'articolo 8, comma 3 del regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento é trasmessa, oltre che ai proponenti:
   - alla Provincia di Alessandria per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela dei punti di presa;
   - alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
   - all'Azienda sanitaria locale;
   - al Dipartimento dell'ARPA.

e) A norma dell'articolo 8, comma 4 del regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Alessandria per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Ponzone affinché lo stesso provveda a:
   - recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione delle aree di salvaguardia di cui al presente provvedimento;
   - notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dalle aree di salvaguardia il presente provvedimento di ridefinizione con i relativi vincoli;
   - emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con le predette ridefinizioni delle aree di salvaguardia.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione *"Amministrazione trasparente"*.

Il Dirigente del Settore
Arch. Paolo Mancin

Codice A1604A
D.D. 6 aprile 2018, n. 124
Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia del pozzo potabile denominato "Noce-Bellino", ubicato nel Comune di Busano (TO).

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 *"Torinese"*, d'intesa con la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (di seguito S.M.A.T. S.p.A.), ente gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Busano (TO), con nota in data 7 marzo 2018, ha trasmesso la Determinazione del Direttore Generale n. 63/2018 del 7 marzo 2018 con la documentazione a supporto della proposta di definizione dell'area di salvaguardia del pozzo potabile denominato *"Noce-Bellino"*, ubicato nella particella catastale n. 251 del foglio di mappa n. 1, censito al C.T. del medesimo Comune di Busano.
Precedentemente, l'Ente di Governo dell'Ambito n. 3, nel merito dell'istruttoria preliminare condotta dai propri uffici, aveva richiesto al Proponente (S.M.A.T. S.p.A.) di fornire alcune integrazioni alla documentazione inizialmente trasmessa; la S.M.A.T. S.p.A., con note in data 12 ottobre 2016 e 22 gennaio 2018, ha integrato la documentazione facendo pervenire quanto richiesto.

Il pozzo in esame è situato a Nord del concentrico principale, ad una quota di circa 328 metri s.l.m. ed è inserito, in riferimento alla Variante di revisione al P.R.G.C., in un'area agricola di cornice ambientale "AA" con assenza di dissesti idrogeologici in atto o potenziali e rientra in Classe I di pericolosità geomorfologica e di idoneità all'utilizzazione urbanistica; tale classe presenta condizioni di pericolosità geomorfologica tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche.
L'opera di captazione, profonda 276,00 metri, filtra tra -51,30 e -56,60 metri, tra -67,20 e -72,50 metri, tra -83,10 e -88,40 metri, tra -100,60 e -105,90 metri, tra -226,10 e -231,40 metri, tra -249,40 e -254,70 metri e tra -264,70 e -270,00 metri; nell'intorno del pozzo la base del primo acquifero è individuata a circa 30 metri di profondità e, pertanto, il pozzo *"Noce-Bellino"* è conforme ai disposti della legge regionale 30 aprile 1996, n. 22, così come modificata dalla legge regionale 7 aprile 2003, n. 6, poiché filtra esclusivamente al di sopra della base dell'acquifero superficiale – approvata con D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009, successivamente modificata dalla determinazione n. 900 del 3 dicembre 2012.

La proposta di definizione è stata determinata considerando, per la simulazione modellistica, la portata massima di esercizio del pozzo – pari a 12,00 l/s – ovvero il volume d'acqua prelevato derivante da un pompaggio continuo e contemporaneo per 24 ore e sulla base delle risultanze di uno studio idrogeologico che ha evidenziato un basso grado di vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato. L'area di salvaguardia che ne è risultata ha, pertanto, le seguenti caratteristiche dimensionali:

- zona di tutela assoluta, di forma circolare, raggio pari a 10 metri;
- zona di rispetto ristretta, di forma sub-circolare, dimensionata sulla base dell'isocrona a 60 giorni e con un'estensione di 11.020 metri quadrati;
- zona di rispetto allargata, di forma sub-circolare, dimensionata sulla base dell'isocrona a 180 giorni e con un'estensione di 28.670 metri quadrati.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nell'elaborato *"Tavola 4 – Carta dei centri di potenziale pericolo e delimitazione delle aree di salvaguardia – Scala 1:1.500"*, agli atti con la documentazione trasmessa.

La perimetrazione proposta ricade totalmente nel territorio del Comune di Busano (TO) che, visionata la documentazione trasmessagli dall'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 *"Torinese"*

con nota del 30 novembre 2016, non ha fatto pervenire osservazioni in merito alla definizione proposta.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest – esaminata la documentazione tecnica e gli elaborati allegati all'istanza, con nota in data 19 gennaio 2017, ha considerato adeguata e conforme ai criteri generali di cui al regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R e ss.mm.ii., la proposta di definizione presentata, condividendo l'individuazione e la valutazione dei centri di rischio effettuata dal Proponente. Nella medesima nota, la stessa Agenzia, ha tuttavia formulato le seguenti osservazioni:

- nell'area di salvaguardia individuata dovrà essere vietato l'insediamento dei centri di pericolo di cui all'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006;
- essendo presenti terreni destinati ad uso agricolo, nell'area di salvaguardia individuata, le pratiche agricole quali spandimenti di concimi, fertilizzanti o pesticidi dovranno essere effettuate seguendo le indicazioni di uno specifico Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità della risorsa idrica sotterranea; è pertanto necessario regolamentare l'utilizzo dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari tramite il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari;
- dovrà essere garantito che la zona di tutela assoluta del pozzo, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, abbia un'estensione di almeno 10 metri di raggio, sia completamente dedicata alla gestione della risorsa, adeguatamente protetta da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, se possibile, recintata al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere.

L'Azienda Sanitaria Locale TO4 di Ciriè, Chivasso e Ivrea – Dipartimento di Prevenzione – Struttura Complessa Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – Sede di Ivrea – valutata la documentazione tecnica allegata all'istanza ed effettuati gli opportuni accertamenti, con nota in data 1 febbraio 2017, ha evidenziato quanto segue.
Il pubblico acquedotto del Comune di Busano è approvvigionato da tre pozzi: il pozzo *"Noce-Bellino"* in esame ed altri due denominati, rispettivamente, *"Ramperga 1"* e *"Ramperga 2"*, la cui area di salvaguardia è già stata ridefinita ai sensi del regolamento 15/R/2006 con la determinazione n. 9 del 21 gennaio 2014. L'acqua delle tre fonti di approvvigionamento idrico si immette nella rete di distribuzione dell'acquedotto in modo tale da formare un'unica zona di utenza. L'acqua del pozzo *"Noce-Bellino"* non è sottoposta ad alcun trattamento di tipo chimico ma esclusivamente ad un trattamento di disinfezione con prodotti a base di cloro.
Dal punto di vista delle caratteristiche qualitative dell'acqua estratta dal pozzo in esame, l'Azienda dispone dei risultati delle analisi chimiche e microbiologiche sui campioni d'acqua prelevati, di norma con frequenza annuale, direttamente sulla testata del pozzo; i campioni d'acqua prelevati presso i punti di utenza della rete di distribuzione non sono invece rappresentativi delle caratteristiche dei singoli punti di approvvigionamento in quanto in rete l'acqua risulta miscelata.
Dall'esame dei risultati delle analisi emerge che l'acqua prelevata dal pozzo – nel periodo 2007 - 2016 – è sempre risultata conforme ai valori di parametro di cui al d.lgs. 31/2001 e ss.mm.ii. rispetto sia ai parametri chimici e chimico-fisici sia a quelli microbiologici; inoltre non sono state evidenziate particolari criticità dal punto di vista qualitativo.

In conformità a quanto previsto nell'Allegato B del regolamento regionale 15/R del 2006 la documentazione presentata comprende anche la Proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari che sarà utilizzata per la gestione delle pratiche di concimazione e diserbo e di lotta fitosanitaria nelle aree agricole ricadenti all'interno dell'area di salvaguardia; tale Proposta contiene le conclusioni sullo studio pedologico dell'areale interessato e indica come i suoli ricadenti nella zona di rispetto ristretta ed allargata siano ascrivibili alla "Classe 4" in quanto caratterizzati da

una vulnerabilità intrinseca dell'acquifero "bassa" e da una capacità protettiva dei suoli "alta-moderatamente alta". I terreni appartenenti alla Classe 4 hanno una minima suscettibilità di contaminazione della risorsa idrica e, conseguentemente, una minima limitazione degli interventi agronomici ammesse sulle colture presenti.

Ai sensi della vigente normativa in materia, é stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 13, in data 29 marzo 2018.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che la proposta di definizione è conforme ai criteri generali di cui al Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"*.

Atteso che l'area di salvaguardia proposta è stata dimensionata attraverso l'utilizzo di criteri tecnici rispondenti alla necessità di tutela delle acque destinate al consumo umano.

Accertato che il pozzo potabile denominato *"Noce-Bellino"*, ubicato nel Comune di Busano (TO), è stato inserito nel Programma di adeguamento delle captazioni esistenti ai sensi della lettera b), comma 1 dell'articolo 9 del regolamento 15/R del 2006, approvato con deliberazione n. 408 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 *"Torinese"*, in data 2 dicembre 2010.

Ritenuto che la proposta di definizione dell'area di salvaguardia può essere accolta a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico della captazione, nonché siano posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nei pareri dell'ARPA e dell'ASL competenti, e in particolare che:

- si provveda alla sistemazione e manutenzione della zona di tutela assoluta del pozzo, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, che dovrà essere completamente dedicata alla gestione della risorsa, adeguatamente protetta da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, se possibile, recintata al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere;
- si provveda alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento della viabilità ricadente all'interno dell'area di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno della stessa area; nel caso di modifiche dei tracciati o ampliamento delle superfici coinvolte sarà necessario, come previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006, adottare le medesime soluzioni tecniche previste per le nuove infrastrutture; resta comunque valido il divieto di interferire con la zona di rispetto ristretta;
- si provveda alla verifica delle eventuali attività potenzialmente pericolose per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa – laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento;
- l'eventuale impiego di concimi chimici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari nella conduzione delle attività agricole sia effettuato in conformità alle indicazioni di cui alla Proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari allegata all'istanza di definizione dell'area di salvaguardia stessa e sottoscritta dai conduttori delle particelle agricole ricadenti all'interno della medesima area.

Vista la documentazione presentata, redatta in conformità a quanto previsto nell'Allegato B del regolamento regionale 15/R del 2006 e comprendente la Proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari relativa alle particelle catastali ricadenti all'interno dell'area di salvaguardia, sottoscritta dai conduttori delle particelle a destinazione agricola e che dovrà altresì essere inviata, sotto forma di comunicazione, alla Città Metropolitana di Torino da tutti coloro che detengono i titoli d'uso delle particelle interessate;

dato atto che in assenza di una formale comunicazione alla Città Metropolitana di Torino del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari resta vietato lo spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari in applicazione del principio di "precauzionalità";

ritenuto che le attività agricole insistenti sull'area di salvaguardia potranno essere condotte in conformità alle disposizioni di legge secondo le previsioni del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari sopra richiamato;

vista la nota dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest, in data 19 gennaio 2017 – prot. n. 4398;

vista la nota dell'Azienda Sanitaria Locale TO4 di Ciriè, Chivasso e Ivrea – Dipartimento di Prevenzione – Struttura Complessa Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – Sede di Ivrea – in data 1 febbraio 2017 – prot. n. 0009305;

vista la Determinazione del Direttore Generale dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 – *"Torinese"* n. 63/2018, in data 7 marzo 2018, di approvazione e presa d'atto della proposta di definizione presentata;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 – *"Torinese"*, in data 7 marzo 2018 – prot. n. 0000825, di trasmissione degli atti della medesima proposta di definizione;

vista la legge regionale 26 marzo 1990, n. 13 *"Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili"* e ss.mm.ii.;

vista la legge regionale 30 aprile 1996, n. 22 *"Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee"* e ss.mm.ii.;

visto il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 *"Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano"* e ss.mm.ii.;

visto il regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R recante *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica"* e ss.mm.ii.;

visto il regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R recante *"Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"* e ss.mm.ii.;

visto il regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"* e ss.mm.ii.;

visto il regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R recante *"Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"* e ss.mm.ii.;

visto l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

visto l'articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9336 del 1 agosto 2008;

vista la D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009 *"Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Criteri tecnici per l'identificazione della base dell'acquifero superficiale e aggiornamento della cartografia contenuta nelle "Monografie delle macroaree idrogeologiche di riferimento dell'acquifero superficiale" del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. 117-10731 del 13/03/2007"*;

vista la determinazione n. 900 del 3 dicembre 2012 *"Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri tecnici orientativi – Legge Regionale 30 aprile 1996 n. 22, art. 2, comma 7"*;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso,

Il Dirigente
DETERMINA

a) L'area di salvaguardia del pozzo potabile denominato *"Noce-Bellino"*, ubicato nel Comune di Busano (TO), è definita come risulta nell'elaborato *"Tavola 4 – Carta dei centri di potenziale pericolo e delimitazione delle aree di salvaguardia – Scala 1:1.500"*, allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.
b) La definizione dell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone – pari a 12,00 l/s – portata massima di esercizio del pozzo derivante da un pompaggio continuo e contemporaneo per 24 ore.
c) Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano"*, relativi rispettivamente alla zona di tutela assoluta ed alle zone di rispetto, ristretta ed allargata.
   Per quanto concerne le attività agricole interessanti l'area di salvaguardia, tenendo conto che le particelle catastali ricadono in Classe 4, nella zona di rispetto ristretta è vietata la stabulazione del bestiame, il pascolo degli animali, lo stoccaggio e l'accumulo di effluenti zootecnici, di fertilizzanti e di fitofarmaci.
   La gestione dei fertilizzanti nelle zone di rispetto, sia ristretta che allargata, dovrà essere condotta mediante l'accurato bilanciamento in funzione soprattutto delle caratteristiche del suolo e delle asportazioni prevedibili, con un apporto di azoto ammesso entro il limite di 170 kg annui per ettaro. Anche la fertilizzazione effettuata con prodotti contenenti fosfato e potassio dovrà apportare al suolo un contenuto di macroelementi nutritivi non superiore alla stima dei prevedibili asporti delle colture. L'apporto di fosforo e potassio sarà sospeso quando la

dotazione nel terreno dei due macroelementi supererà i limiti indicati dall'Allegato C del regolamento regionale 15/R/2006; i fertilizzanti fosfatici, inoltre, devono contenere un basso contenuto in Cadmio (<90 mg Cd /kg di anidride fosforica). La dimostrazione del bilanciamento dell'apporto dei nutrienti nei terreni ricadenti nell'area di salvaguardia sarà dimostrata tramite la compilazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), previsto dal regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R e ss.mm.ii. o a mezzo di un analogo strumento.

In relazione ai trattamenti di difesa fitosanitaria e di diserbo delle colture sono ammessi quelli previsti e approvati dalla Regione in applicazione della Misura 10.1.1 del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 e dei criteri della DDR 12–7700 del 26 maggio 2014 e dei suoi allegati.

Nell'areale interessato è sempre vietata l'utilizzazione di geodisinfettanti ai sensi del decreto legislativo 174/2000 che attua la Direttiva 98/8/CE.

Nelle aree urbanizzate è vietato l'impiego di mezzi di tipo chimico finalizzati al contenimento della vegetazione nelle aree dedicate a "verde privato" nelle aree urbanizzate ed in aree a particolare destinazione funzionale quali le zone di rispetto degli elettrodotti e dei gasdotti.

d) Il gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Busano (TO) – S.M.A.T. S.p.A. – come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del regolamento regionale 15/R del 2006, é altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato regolamento regionale 15/R/2006, nonché a garantire che la zona di tutela assoluta del pozzo, così come previsto dall'articolo 4 del medesimo regolamento, sia completamente dedicata alla gestione della risorsa, adeguatamente protetta da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, se possibile, recintata al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere; l'accesso in tale zona dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore ed alle autorità di controllo.

e) A norma dell'articolo 8, comma 3 del regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento é trasmessa, oltre che ai proponenti:
   - alla Città Metropolitana di Torino per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Busano – S.M.A.T. S.p.A. – per la tutela del punto di presa;
   - alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
   - all'Azienda sanitaria locale;
   - al Dipartimento dell'ARPA.

f) A norma dell'articolo 8, comma 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Città Metropolitana di Torino per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Busano, affinché lo stesso provveda a:
   - recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;
   - notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli;
   - emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia;
   - verificare le condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento della viabilità ricadente all'interno dell'area di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno della medesima area; nel caso di modifiche del tracciato o ampliamento delle superfici coinvolte sarà necessario, come previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006, adottare le medesime soluzioni tecniche previste per le nuove infrastrutture; resta comunque valido il divieto di interferire con la zona di rispetto ristretta;

- verificare le eventuali attività potenzialmente pericolose per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa – laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione *"Amministrazione trasparente"*.

Il Dirigente del Settore
Arch. Paolo Mancin

Codice A1601A
D.D. 13 aprile 2018, n. 130
Oneri per il personale degli Enti di gestione delle aree naturali protette regionali per l'anno 2018. Liquidazione della spesa complessiva di Euro 5.733.333,33 sul capitolo 169754/2018 (imp. n. 2404/2018).

Il Dirigente

Vista la l.r. 29 giugno 2009, n.19 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” con la quale sono stati istituiti gli enti strumentali di gestione delle aree naturali protette regionali;

visto l’art. 22, comma 2, lett. a) della l.r. 19/2009 e s. m. i. che stabilisce che alla copertura degli oneri del personale degli enti di gestione suddetti si provvede tramite trasferimenti regionali;

vista la D.G.R. n. 21-7557 del 07.05.2014 con la quale la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi e i criteri di riparto per il trasferimento delle risorse, destinate ai soggetti gestori delle aree protette regionali, stanziate annualmente a bilancio;

vista la l.r. 5 aprile 2018, n. 4 “Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020”;

vista la determinazione dirigenziale n. 46/A1601A del 09.02.2018 con la quale si è provveduto ad impegnare la spesa di € 17.000.000,00 sul capitolo 169754/2018 da destinare alla copertura degli oneri per il personale dipendente degli Enti di gestione delle aree naturali protette regionale per l’anno 2018 e con lo stesso provvedimento si è provveduto inoltre ad autorizzare la liquidazione, quale prima assegnazione, della somma di € 1.266.666,67;

considerata la necessità di provvedere ad una seconda assegnazione agli Enti di gestione delle aree naturali protette regionali da destinare alla copertura degli oneri per il personale dipendente per l’anno 2018;

ritenuto pertanto, per quanto sopra indicato, di autorizzare la liquidazione della somma complessiva di € 5.733.333,33 (imp. n. 2404/2018) sul capitolo 169754/2018 a favore degli Enti di gestione delle aree naturali protette regionali da destinare alla copertura degli oneri per il personale dipendente per l’anno 2018;

visto il D.Lgs n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto il D.Lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42”;

vista la l.r. n. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

preso atto della pubblicazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2017 – 2019 approvato con D.G.R. n. 1-6311 del 28.12.2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

DETERMINA

- di autorizzare, per quanto sopra esposto, la liquidazione della spesa complessiva di € 5.733.333,33 (imp. n. 2404/2018) sul capitolo 169754/2018 a favore degli Enti di gestione delle aree naturali protette regionali da destinare alla copertura degli oneri per il personale dipendente per l'anno 2018 così come ripartita nell'elenco allegato, parte integrante del presente provvedimento;

- di rinviare a successivi provvedimenti il riparto e la liquidazione a favore degli Enti di gestione delle aree naturali protette regionali della rimanente somma di € 10.000.000,00.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Dott. Vincenzo Maria MOLINARI

Codice A1605A
D.D. 13 aprile 2018, n. 131
Rinnovo del contratto di telelavoro domiciliare del dipendente Alessandro Mario Mastella.

Il Dirigente del Settore
(ing. Aldo LEONARDI)

Codice A1601A
D.D. 16 aprile 2018, n. 132
D.P.R. 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009 art. 43 e s.m.i.. Rinnovo della concessione dell'Azienda Agri-Turistico Venatoria "Maglione". Proponente: ATV "Maglione". Comuni di Maglione, Moncrivelli, Borgomasino, Borgo d'Ale (TO). Valutazione d'Incidenza rispetto alla ZSC IT1110061 "Lago di Maglione".

IL DIRIGENTE

Premesso che

in data 20 febbraio 2018 (prot. n. 5157/A16.01) è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree Naturali istanza per l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza inerente il rinnovo della concessione dell'Azienda Agri-Turistico Venatoria "Maglione";

con nota prot. n. 5769/A1601 del 26/02/2018 il Settore Biodiversità e Aree Naturali ha richiesto integrazioni documentali all'AATV "Maglione" necessarie per l'avvio del procedimento, a cui il proponente ha risposto con nota ns. prot. 6226/A16000 del 03/03/2018;

il Settore Biodiversità e Aree naturali ha richiesto il supporto tecnico-scientifico ad ISPRA per l'istruttoria dell'istanza pervenuta dall'AATV in oggetto (prot. n. 5789/A1601 del 26/02/2018), ricevendo il parere di competenza di tale Istituto con nota prot. n. 25320/T-B87B del 03/04/2018;

l'Azienda Agri-Turistico Venatoria in oggetto si estende per una superficie di 17,39 ettari sul territorio dei Comuni di Maglione, Moncrivello, Borgomasino, Borgo d'Ale, sovrapponendosi per un totale di circa 4,8 ha alla ZSC IT110061 "Lago di Maglione", sito individuato ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per la conservazione di specie e habitat d'interesse comunitario e per la costituzione della Rete Natura 2000;

la ZSC IT1110061 si pone come obiettivo principale la salvaguardia degli stagni di origine naturale presenti e degli habitat boscati ad essi associati nonché la tutela di alcune specie idrofile e igrofile particolarmente vulnerabili o in via di estizione;

alla luce della Relazione presentata, considerati anche i motivi di istituzione del sito Natura 2000 stesso, si ritiene che l'attività venatoria dell'AATV Maglione sia compatibile con la conservazione delle specie e degli habitat presenti all'interno della ZSC IT1110061 e con gli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", nonché ai sensi della D.G.R. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione", modificata con le D.G.R. 22-368 del 29/9/2014, D.G.R. 17-2814 del 18/01/2016 e D.G.R. 24-2976 del 29/2/2016.

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto l'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Vista la D.G.R. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione", modificata con le D.G.R. 22-368 del 29/9/2014, D.G.R. 17-2814 del 18/01/2016 e D.G.R. 24-2976 del 29/2/2016.

Vista la D.G.R. 21-3222 del 2-5-2016 "L.r. 19/2009 –Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità. Art. 40 Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione terzo gruppo di misure" con la quale sono state approvate le Misure di conservazione sito-specifiche del Sito IT1110061 "Lago di Maglione".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di Valutazione d'Incidenza rispetto al rinnovo della concessione dell'Azienda Agri-Turistico Venatoria" ubicata nei Comuni di Maglione, Moncrivello, Borgomasino, Borgo d'Ale (TO) a condizione che vengano rispettati, per quanto inerenti l'attività in oggetto, i disposti della D.G.R. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione" così come modificata con le D.G.R. 22-368 del 29/9/2014, D.G.R. 17-2814 del 18/01/2016 e D.G.R. 24-2976 del 29/2/2016, e i disposti delle Misure di Conservazione sito-specifiche della ZSC IT1110061 "Lago di Maglione" approvate con la D.G.R. 21-3222 del 2-5-2016, che si intendono qui integralmente richiamate.

Il presente provvedimento viene inviato anche al Settore regionale "Conservazione e Gestione della fauna selvatica e acquicoltura", unitamente al parere tecnico-scientifico fornito dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) citato nelle premesse, per le attività di competenza.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 commi 15 e 16 della l.r. 19/2009.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per lo svolgimento dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Vincenzo Maria MOLINARI

Codice A1603A
D.D. 17 aprile 2018, n. 138
PAR FSC 2007-2013. Linea d'Intervento "Servizio idrico integrato e tutela delle risorse idriche". Progetto 02_R2017 "Adeguamento scarichi fognari pubblici privi di forma di depurazione nei Comuni di Coggiola e Portula" CUP H47B15000390005 - C.O.R.D.A.R. "VALSESIA" S.p.A. di Serravalle Sesia (VC). Rideterminazione finanziamento complessivo in Euro 265.157,92.

La Dirigente

Premesso che:

- la Giunta Regionale, con deliberazione. n. 37-4154 del 12 luglio 2012, ha integrato e modificato il proprio Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS), ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012, introducendo la nuova Linea d'intervento riguardante il servizio idrico e la tutela delle risorse idriche;
- con deliberazione n 8-6174 del 29 luglio 2013, la Giunta Regionale ha approvato il nuovo Programma Attuativo Regionale (PAR) per il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 ed ha contestualmente abrogato il precedente PAR FAS di cui alla D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012, come successivamente modificato con la D.G.R. n. 24-4659 del 1 ottobre 2012;
- con deliberazione n. 35-6909 del 18 dicembre 2013 la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche", sottoscritto in data 10 gennaio 2014 tra la Regione Piemonte, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ed il Ministero dello Sviluppo economico (MISE);
- tra Regione Piemonte e Soggetti attuatori degli interventi e beneficiari dei finanziamenti a valere su risorse FSC, nel marzo 2014 è stata stipulata la convenzione attuativa dell'APQ, approvata con determinazione del responsabile della Direzione Ambiente n. 48/DB1000 del 7 marzo 2014 e repertoriata al numero 97 in data 14 marzo 2014; tale convenzione costituisce atto di concessione del contributo, per gli interventi previsti e nella misura indicati nell'Allegato A alla convenzione stessa;
- con determinazione del responsabile della Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio n. 51/A1603A del 1° febbraio 2017 è stata effettuata la ricognizione delle economie subito riprogrammabili, che evidenzia una disponibilità di risorse pari a 1.145.115,65 euro, e sono stati stabiliti i requisiti richiesti ai nuovi progetti da finanziare;
- con determinazione del responsabile della Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio n. 74/A1603A del 23 febbraio 2017 è stata adottata la proposta di utilizzo delle economie subito riprogrammabili derivanti dagli interventi di cui all'Accordo di Programma Quadro del 10 gennaio 2014, con individuazione di 4 progetti rispondenti ai requisiti di cui alla citata determinazione dirigenziale n. 51/A1603A del 1° febbraio 2017;
- la procedura scritta di approvazione della proposta di riprogrammazione si è conclusa favorevolmente come risulta dalla note rispettivamente del Ministero dell'Ambiente prot. 22992 del 26 ottobre 2017 e dell'Agenzia per la coesione territoriale prot. 9646 del 5 dicembre 2017;
- con determinazione del responsabile della Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio n. 6/A1603A del 10 gennaio 2018 è stata approvata la nuova convenzione tra Regione Piemonte ed il soggetti beneficiari dei finanziamenti a valere su economie subito riprogrammmabili; tale nuova convenzione si è resa necessaria in quanto i soggetti beneficiari dei finanziamenti per i 4 nuovi interventi non risultano tra i firmatari della precedente convenzione del marzo 2014; la suddetta convenzione, conclusivamente firmata digitalmente dai soggetti beneficiari in data 9

marzo 2018, costituisce atto di concessione del contributo, per gli interventi previsti e nella misura indicata nell'Allegato A alla convenzione stessa;

- tra i progetti finanziati con la nuova convenzione, figura il progetto 2_R2017 "Adeguamento scarichi fognari pubblici privi di forma di depurazione nei Comuni di Coggiola e Portula", per un importo complessivo di euro 683.000,00, di cui euro 300.000,00 a valere su risorse PAR FSC 2007-2013 ed euro 383.000,00 quale cofinanziamento del C.O.R.D.A.R. "VALSESIA" S.p.A. Il progetto, applicando il rapporto iniziale costo del progetto/contributo pubblico, risulta finanziato per il 43,923865% con risorse PAR FSC 2007-2013 e per il 56,076135% mediante cofinanziamento del soggetto beneficiario.

Il progetto in questione risulta inserito nel Programma degli Interventi 2016-2019, attuativo del Piano d'Ambito dell'Autorità d'Ambito n. 2 "Biellese, Vercellese, Casalese", approvato con Deliberazione AATO 2 del 27 maggio 2016, n. 572, in attuazione della Deliberazione dell'Autorità per l'Energia, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) n. 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015.

Il progetto, in fase definitiva/esecutiva, è stato suddiviso in tre interventi così dettagliati:

a. "Scarico n. 4 in Comune di Coggiola Frazione Viera Case Chietti – scarico n. 3 in Comune di Portula Frazione Solivo" con un costo di euro 286.000,00, di cui euro 125.622,25 a valere sulle risorse PAR FSC 2007-2013 ed euro 160.377,75 quale cofinanziamento del soggetto beneficiario;
b. "Scarico n. 1 in Comune di Coggiola Frazione Piane – scarico n. 2 in Comune di Coggiola Frazione Rivò" con un costo di euro 185.000,00 di cui euro 81.259,15 a valere sulle risorse PAR FSC 2007-2013 ed euro 103.740,85 quale cofinanziamento del soggetto beneficiario;
c. "Scarico n. 5 e n. 6 in Comune di Coggiola Frazione Piletta – scarico n. 8 in Comune di Coggiola Frazione La Sella-Fervazzo" con un costo di euro 212.000,00, di cui euro 93.118,59 a valere sulle risorse PAR FSC 2007-2013 ed euro 118.881,41 quale cofinanziamento del soggetto beneficiario.

a. <u>Scarico n. 4 in Comune di Coggiola Frazione Viera Case Chietti – scarico n. 3 in Comune di Portula Frazione Solivo</u> – costo complessivo iniziale euro 286.000,00

Il progetto definitivo dell'intervento è stato approvato dall'AATO 2 con determinazione del Direttore n. 136 dell'8 novembre 2016.

Con scrittura privata n. 816 del 15 maggio 2017 il C.O.R.D.A.R. "VALSESIA" S.p.A. ha affidato i lavori per un importo di euro 200.822,20, comprensivo di euro 7.000,00 per oneri sicurezza, con un ribasso del 17,170% sull'importo a base d'asta di euro 234.000,00. Il verbale di consegna lavori è stato redatto in data 22 giugno 2017.

Il quadro economico conseguente all'aggiudicazione dei lavori è così ripartito:

LAVORI	
ribasso 17,170% sull'importo a base d'asta di euro 234.000,00	*Euro 40.177,80*
Importo netto lavori	Euro 193.822,20
Importo aggiudicazione lavori, al netto del ribasso, comprensivo degli oneri per la sicurezza pari ad euro 7.000,00	Euro <u>200.822,20</u>
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro <u>45.000,00</u>
Totale complessivo al netto del ribasso	Euro 245.822,20

b. <u>Scarico n. 1 in Comune di Coggiola Frazione Piane – scarico n. 2 in Comune di Coggiola Frazione Rivò</u> – costo complessivo iniziale euro 185.000,00

Il progetto definitivo dell'intervento è stato approvato dall'AATO 2 con determinazione del Direttore n. 67 del 21 aprile 2017.

Con scrittura privata n. 832 del 29 agosto 2017 il C.O.R.D.A.R. "VALSESIA" S.p.A. ha affidato i lavori per un importo di euro 139.098,84, comprensivo di euro 4.000,00 per oneri

sicurezza, con un ribasso dell'8,717% sull'importo a base d'asta di euro 148.000.00. Il verbale di consegna lavori è stato redatto in data 5 settembre 2017.

Il quadro economico conseguente all'aggiudicazione dei lavori è così ripartito:

LAVORI	
Ribasso 8,717% sull'importo a base d'asta di euro 148.000,00	*Euro 12.901,16*
Importo netto lavori	Euro 135.098,84
Importo aggiudicazione lavori, al netto del ribasso, comprensivo degli oneri per la sicurezza pari ad euro 4.000,00	Euro 139.098,84
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 33.000,00
Totale complessivo al netto del ribasso	Euro 172.098,84

c. Scarico n. 5 e n. 6 in Comune di Coggiola Frazione Piletta – scarico n. 8 in Comune di Coggiola Frazione La Sella-Fervazzo - costo complessivo iniziale euro 212.000,00

Il progetto definitivo dell'intervento è stato approvato dall'AATO 2 con determinazione del Direttore n. 102 del 19 luglio 2017.

Con scrittura privata n. 843 del 29 dicembre 2017 il C.O.R.D.A.R. "VALSESIA" S.p.A. ha affidato i lavori per un importo di euro 149.955,16, comprensivo di euro 6.000,00 per oneri sicurezza, con un ribasso del 15,42% sull'importo a base d'asta di euro 170.200,00. Il verbale di consegna lavori è stato redatto in data 12 febbraio 2018.

Il quadro economico conseguente all'aggiudicazione dei lavori è così ripartito:

LAVORI	
Ribasso 15,42% sull'importo a base d'asta di euro 170.200,00	*Euro 26.244,84*
Importo netto lavori	Euro 143.955,16
Importo aggiudicazione lavori, al netto del ribasso, comprensivo degli oneri per la sicurezza pari ad euro 6.000,00	Euro 149.955,16
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 35.800,00
Totale complessivo al netto del ribasso	Euro 185.755,16

L'Accordo di Programma Quadro, art. 7 "Riprogrammazione delle economie", punto 4, come recepito dall'art. 19 della convenzione attuativa dell'APQ, approvata con d.d. 6/A1603A del 10 gennaio 2018, per la realizzazione degli ulteriori interventi finanziati a valere su economie subito riprogrammmabili, dispone che *"Le economie derivanti dal ribasso d'asta o da minori costi sono imputate al fondo FSC ed ai soggetti attuatori pro-quota in proporzione all'originario apporto di risorse"*.

Risulta quindi necessario determinare l'economia di progetto, corrispondente al ribasso d'asta imputato pro-quota in proporzione all'originario apporto di risorse dei tre interventi, nel seguente modo:

a. Scarico n. 4 in Comune di Coggiola Frazione Viera Case Chietti – scarico n. 3 in Comune di Portula Frazione Solivo– ribasso d'asta euro 40.177,80

Quota PAR FSC 2007-2013 (quota pari al 43,923865%)	Euro 17.647,64
Quota C.O.R.D.A.R. "VALSESIA" S.p.A. (quota pari al 56,076135%)	Euro 22.530,16

b. Scarico n. 1 in Comune di Coggiola Frazione Piane – scarico n. 2 in Comune di Coggiola Frazione Rivò– ribasso d'asta euro 12.901,16

Quota PAR FSC 2007-2013 (quota pari al 43,923865%)	Euro 5.666,69
Quota C.O.R.D.A.R. "VALSESIA" S.p.A. (quota pari al 56,076135%)	Euro 7.234,47

c. Scarico n. 5 e n. 6 in Comune di Coggiola Frazione Piletta – scarico n. 8 in Comune di Coggiola Frazione La Sella-Fervazzo– ribasso d'asta euro 26.244,84

Quota PAR FSC 2007-2013 (quota pari al 43,923865%)	Euro 11.527,75

Quota C.O.R.D.A.R. “VALSESIA” S.p.A. (quota pari al 56,076135%)	Euro 14.717,09

Totale ribasso d’asta - quota PAR FSC 2007-2013	**Euro 34.842,08**
Totale ribasso d’asta - quota C.O.R.D.A.R. “VALSESIA” S.p.A..	Euro 44.481,72
Totale ribasso d’asta	**Euro 79.323,80**

Alla luce di quanto sopra risulta necessario rideterminare la nuova copertura finanziaria dell’intervento 2_R2017 “Adeguamento scarichi fognari pubblici privi di forma di depurazione nei Comuni di Coggiola e Portula”, come di seguito specificato:

a. Scarico n. 4 in Comune di Coggiola Frazione Viera Case Chietti – scarico n. 3 in Comune di Portula Frazione Solivo

PAR FSC 2007-2013 (125.622,25 – 17.647,64)	Euro 107.974,61
Cofinanziamento a carico del C.O.R.D.A.R. “VALSESIA” S.p.A. (160.377,75 – 22.530,16)	Euro 137.847,59
Totale scarico 4 Coggiola e 3 Portula	Euro 245.822,20

b. Scarico n. 1 in Comune di Coggiola Frazione Piane – scarico n. 2 in Comune di Coggiola Frazione Rivò

PAR FSC 2007-2013 (81.259,15 – 5.686,69)	Euro 75.592,46
Cofinanziamento a carico del C.O.R.D.A.R. “VALSESIA” S.p.A. (103.740,85 – 7.234,47)	Euro 96.506,38
Totale scarico 1 e 2 Coggiola	Euro 172.098,84

c. Scarico n. 5 e n. 6 in Comune di Coggiola Frazione Piletta – scarico n. 8 in Comune di Coggiola Frazione La Sella-Fervazzo

PAR FSC 2007-2013 (93.118,59 - 11.527,75)	Euro 81.590,85
Cofinanziamento a carico del C.O.R.D.A.R. “VALSESIA” S.p.A. (118.881,41 – 14.717,09)	Euro 104.164,31
Totale scarico 5, 6 e 8 Coggiola	Euro 185.755,16

Totale finanziamento rideterminato - quota PAR FSC 2007-2013	**Euro 265.157,92**
Totale cofinanziamento a carico del C.O.R.D.A.R. “VALSESIA” S.p.A.	Euro 338.518,28
Totale complessivo rideterminato	Euro 603.676,20

Sempre l’Accordo di Programma Quadro, art. 7 “Riprogrammazione delle economie”, punto 2, come recepito dall’art. 19 della convenzione attuativa dell’APQ, approvata con d.d. 6/A1603A del 10 gennaio 2018, per la realizzazione degli ulteriori interventi finanziati a valere su economie subito riprogrammmabili, dispone che *“non sono comunque riprogrammabili le economie entro la percentuale del 10% del costo del progetto, se non ad intervento ultimato”*.

Considerato che il costo iniziale dell’intervento 2_R2017 era di euro 683.000,00 e che il 10% di tale costo risulta di euro 68.300,00, somma superiore al ribasso d’asta complessivo imputato sulla quota PAR FSC 2007-2013, l’economia non riprogrammabile risulta essere l’intera quota PAR FSC 2007-2013, pari ad euro 34.842,08.

La copertura finanziaria dell’intervento 2_R2017 “Adeguamento scarichi fognari pubblici privi di forma di depurazione nei Comuni di Coggiola e Portula”, è pertanto così riassumibile:

Finanziamento PAR FSC 2007-2013	Euro 265.157,92
Cofinanziamento a carico del C.O.R.D.A.R. “VALSESIA” S.p.A.	Euro 338.518,28
Totale intervento rideterminato	Euro 603.676,20

Economie entro la percentuale del 10% del costo del progetto, non riprogrammabili, se non a progetto ultimato (APQ, art. 7, punto 2) ***quota imputata interamente alle risorse PAR FSC 2007-2013***	**Euro 34.842,08**

Tutto ciò premesso,
visto il D.Lgs n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*
visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli entri locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42"*;
vista la legge regionale n. 23/2008 *"Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";*
vista la D.G.R. 11 Maggio 2015, n. 11-1409 *"Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014"* e s.m.i.
visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;
vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";*
preso atto della pubblicazione del Piano di prevenzione della Corruzione per il triennio 2017-2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-6311 del 28 dicembre 2017;
vista la Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 *"Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";*
attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, in quanto tali effetti sono prodotti dalla DD 17/DB1014 del 31 gennaio 2014 con la quale è stato disposto l'impegno di spesa 18/2014 sul capitolo 288154/2014, riaccertate, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, sul capitolo 288154 (impegno 90/2017) e la cui consistenza è in fase di ricognizione ordinaria;
di dare atto che il pagamento sarà subordinato all'effettiva disponibilità di cassa;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 *"Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000*";

DETERMINA

1. di dare atto che l'intervento 2_R2017 "Adeguamento scarichi fognari pubblici privi di forma di depurazione nei Comuni di Coggiola e Portula", CUP H47B15000390005, il cui soggetto beneficiario è il C.O.R.D.A.R. "VALSESIA" S.p.A., Frazione Vintebbio, 13037 Serravalle Sesia (VC) – partita IVA 01271960021 è inserito nella nuova convenzione, approvata con d.d. 6/A1603A del 10 gennaio 2018, tra Regione Piemonte ed il soggetti beneficiari per la realizzazione di ulteriori interventi finanziati a valere su economie subito riprogrammmabili, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche" – PAR FSC 2007-2013" sottoscritto in data 10 gennaio 2014 tra la Regione Piemonte, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ed il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE). Il costo iniziale dell'intervento 2_R2017 è di euro 683.000,00, finanziato per euro 300.000,00 a valere sulle risorse PAR FSC 2007-2013 e per euro 383.000,00 quale cofinanziamento del soggetto beneficiario;

2. di dare atto che, in fase definitiva/esecutiva, C.O.R.D.A.R. “VALSESIA” S.p.A. ha suddiviso il progetto in tre interventi così dettagliati:
   - “Scarico n. 4 in Comune di Coggiola Frazione Viera Case Chietti – scarico n. 3 in Comune di Portula Frazione Solivo” - CIG 6994383B6F - costo iniziale euro 286.000,00;
   - “Scarico n. 1 in Comune di Coggiola Frazione Piane – scarico n. 2 in Comune di Coggiola Frazione Rivò” - CIG 7073537364 - costo iniziale euro 185.000,00;
   - “Scarico n. 5 e n. 6 in Comune di Coggiola Frazione Piletta – scarico n. 8 in Comune di Coggiola Frazione La Sella-Fervazzo” - CIG 7193046157 – costo iniziale euro 212.000,00;
3. di rideterminare, a seguito dell’avvenuta aggiudicazione dei lavori e come esposto in premessa, in euro 603.676,20 il costo complessivo dell’intervento 2_R2017 “Adeguamento scarichi fognari pubblici privi di forma di depurazione nei Comuni di Coggiola e Portula”;
4. di dare atto che, a seguito di quanto dettato dall’art. 7 dell’Accordo di Programma Quadro “Riprogrammazione delle economie”, punto 4, come recepito dall’art. 19 della convenzione attuativa dell’APQ, approvata con d.d. 6/A1603A del 10 gennaio 2018 *“Le economie derivanti dal ribasso d’asta o da minori costi sono imputate al fondo FSC ed ai soggetti attuatori pro-quota in proporzione all’originario apporto di risorse“* il ribasso d’asta complessivo di euro 79.323,80 è imputato per euro 34.842,08 quale quota PAR FSC 2007-2013 e per euro 44.481,72 quale quota a carico del soggetto beneficiario;
5. di rideterminare conseguentemente in complessivi euro 265.157,92 il finanziamento concesso a favore di C.O.R.D.A.R. “VALSESIA” S.p.A. di Serravalle Sesia (VC) per la realizzazione dell’intervento 2_R2017 “Adeguamento scarichi fognari pubblici privi di forma di depurazione nei Comuni di Coggiola e Portula” (convenzione sottoscritta in data 9 marzo 2018), di cui:
   - euro 107.974,61 relativi allo “Scarico n. 4 in Comune di Coggiola Frazione Viera Case Chietti – scarico n. 3 in Comune di Portula Frazione Solivo” con un cofinanziamento di C.O.R.D.A.R. “VALSESIA” S.p.A. di euro 137.847,59 per un costo complessivo rideterminato di euro 245.822,20;
   - euro 75.592,46 relativi allo “Scarico n. 1 in Comune di Coggiola Frazione Piane – scarico n. 2 in Comune di Coggiola Frazione Rivò” con un cofinanziamento di C.O.R.D.A.R. “VALSESIA” S.p.A. di euro 96.506,38 per un costo complessivo rideterminato di euro 172.098,84;
   - euro 81.590,85 relativi allo “Scarico n. 5 e n. 6 in Comune di Coggiola Frazione Piletta – scarico n. 8 in Comune di Coggiola Frazione La Sella-Fervazzo” con un cofinanziamento di C.O.R.D.A.R. “VALSESIA” S.p.A. di euro 104.164,31 per un costo complessivo rideterminato di euro 185.755,16;
6. di dare atto che per l’esecuzione dell’intervento è accantonata la somma complessiva di euro 34.842,08, come definita in premessa quale *“economia non riprogrammabile, se non ad intervento ultimato”* e come disposto dall’Accordo di Programma Quadro, articolo 7 “Riprogrammazione delle economie”, punto 2, come recepito dall’art. 19 della convenzione attuativa dell’APQ, approvata con d.d. 6/A1603A/2018, per la realizzazione degli ulteriori interventi finanziati a valere su economie subito riprogrammmabili;
7. di richiamare quanto stabilito all’art. 10 della convenzione tra Regione Piemonte ed il soggetti beneficiari dei finanziamenti per la realizzazione degli ulteriori interventi a valere su economie subito riprogrammmabili, approvata con d.d. 6/A1603A/2018, in ordine alle modalità di erogazione del finanziamento PAR FSC 2007-2013.

La copertura finanziaria della spesa è garantita con le risorse PAR FSC 2007-2013 iscritte sul capitolo 288154.

Ai fini dell’efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i. la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente” dei seguenti dati:

BENEFICIARIO	C.O.R.D.A.R. “VALSESIA” S.p.A., Frazione

	Vintebbio, 13037 Serravalle Sesia (VC) – partita IVA 01271960021
IMPORTO	Euro 265.157,92
ATTI CORRELATI	APQ PAR-FSC 2007-2013 “Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche” (DGR 35-6909 del 18-12-2013) e successiva convenzione attuativa dell’APQ, approvata con d.d. 6/A1603A del 10 gennaio 2018 e sottoscritta in data 9 marzo 2018, per la realizzazione degli ulteriori interventi finanziati a valere su economie subito riprogrammmabili
NOTE	Finanziamento iniziale euro 300.000,00 rideterminato in euro 265,157,92. La somma di euro 34.842,08 è accantonata quale *“economia non riprogrammabile, se non a progetto ultimato”* (art. 7 dell’APQ e art. 19 convenzione attuativa dell’APQ per la realizzazione degli ulteriori interventi finanziati a valere su economie subito riprogrammmabili) e potrà essere utilizzata dal soggetto beneficiario per eventuali maggiori costi non prevedibili in fase di progettazione o, al termine dei lavori previsti, per opere non contemplate dal progetto ma ad esso strettamente funzionali
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Dott.ssa Paola Molina
MODALITA’ PER L’INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO	Determinazione dirigenziale n. 51/A1603A del 1° febbraio 2017

La presente determinazione dirigenziale, in attuazione delle misure introdotte dal Piano di prevenzione della Corruzione per il triennio 2017-2019 approvato con D.G.R. 1-6311 del 28 dicembre 2017 ed in applicazione della Legge 190/2012, è sottoposta al visto del Direttore.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Dott.ssa Paola Molina

Codice A1604A
D.D. 18 aprile 2018, n. 141

Parere, ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, circa l'istanza di rinnovo con variante della grande derivazione a uso produzione di beni e servizi presentata dalla ditta Roquette Italia S.p.A., per la portata massima continua di 200 l/sec dal torrente Scrivia a mezzo di una nuova opera di presa, in sostituzione di quella oggi esistente, ubicata a Cassano Spinola (AL).

Premesso che la Roquette Italia S.p.A. è titolare della concessione di derivazione dal torrente Scrivia, rilasciata dalla Provincia di Alessandria con Determina Dirigenziale n.809 del 05/08/2004, che consente il prelievo della portata massima continua di 200 l/sec a uso produzione di beni e servizi.

Atteso che il disciplinare di concessione indica che:

- la portata derivata è utilizzata per il raffreddamento dei macchinari e nei processi adibiti alla produzione di amidi e derivati;
- la derivazione è esercitata mediante una galleria drenante in cemento armato ubicata in sponda orografica destra che capta le acque del subalveo del torrente Scrivia; l'acqua derivata viene convogliata in un pozzo interrato, posto in prossimità della sponda, da cui è aspirata da due pompe verticali e condotta agli impianti dello stabilimento;
- la restituzione è suddivisa rilasciando nel medesimo torrente Scrivia la portata di 60 l/sec a mezzo di uno scarico, autorizzato antecedentemente dalla Amministrazione provinciale (con DPGR n 9140 del 02/12/1986) circa 30 m a valle della presa, la quota residua è convogliata mediante tubazione al depuratore di Gestione Acqua S.p.A. e reimmessa nel Torrente Scrivia poco a monte del punto di presa.

Vista l'istanza di rinnovo con variante di concessione presentata dalla ditta Roquette Italia S.p.A. alla Provincia di Alessandria, in quanto Autorità concedente, in data 18 luglio 2017 per derivare la portata di 200 l/sec massimi (160 l/sec medi) che prevede la realizzazione di:

- una nuova opera di presa a mezzo di una vasca di carico costruita sulla sponda destra del torrente da cui una batteria di pompe capterà le acque derivate per convogliarle nell'adiacente stabilimento;
- due punti di restituzione posti entrambi a monte del punto di prelievo, evitando in tal modo la sottensione dell'alveo del torrente Scrivia.

Verificato che:

- ai sensi della Deliberazione col Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po n. 8/2015 del 17 dicembre 2015 "Direttiva derivazioni per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione idrografico padano", il corpo idrico 10SS3N712PI su cui insiste la derivazione evidenzia la presenta di fattori di pressione significativi "Puntuali", in relazione alla presenza di scarichi di acque reflue urbane depurate, e "Diffusi", per il dilavamento dei nutrienti dei terreni agricoli, nonché di "Alterazioni morfologiche", dovute alla modifica della zona riparia/piana alluvionale/litorale;
- secondo i monitoraggi, condotti per il triennio 2012-2014, lo stato ecologico del corpo idrico risulta "scarso" a fronte di obiettivi che prevedono il raggiungimento dello stato ecologico "buono" al 2027 e lo stato chimico risulta "non buono" a fronte di obiettivi che prevedono il raggiungimento dello stato ecologico "buono" al 2021;

- il Piano di Tutela delle Acque, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 117 – 10731 del 13 marzo 2007, con riferimento alla specifica scheda monografica AI29 – Scrivia, classifica la criticità idrologica come “alta”.

Preso atto che la modalità di realizzazione dell’opera di presa non interferisce con il passaggio dell’ittiofauna sulla sezione di presa dal torrente Scrivia.
Valutato che la nuova collocazione delle opere di restituzione, posizionate a monte dell’opera di presa, limita la pressione della derivazione sul corpo idrico in quanto il quantitativo complessivo delle acque prelevate viene ridotto poiché le acque restituite possono venire nuovamente captate.
Considerato che il disciplinare di concessione dovrà:

- specificare la data di scadenza della concessione;
- identificare la portata massima e media della derivazione dal torrente Scrivia a uso produzione di beni e servizi;
- determinare il valore del deflusso minimo vitale (DMV) a valle dell’opera di presa, specificando che il medesimo potrà essere aumentato in seguito alla definizione dei fattori correttivi ambientali e del fattore di modulazione temporale secondo le previsioni dell’articolo 5 del Regolamento regionale del 17 luglio 2007 n. 8/R e e sulla base di quanto definito ai sensi della Deliberazione 4/2017 dell’Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po del 14 dicembre 2017, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano di Gestione del distretto idrografico del Fiume Po stante l’attuale stato ecologico del torrente che risultata essere “scarso”;
- dare indicazioni circa i dispositivi atti a modulare le portate derivate collocati sull’opera di presa dal torrente Scrivia;
- contenere l’obbligo di dotare la presa e i nuovi punti di restituzione di dispositivi per la misura e la registrazione delle portate derivate e restituite, di cui al Regolamento regionale del 25 giugno 2007 n. 7/R “Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzione di acqua pubblica” e s.m.i.;
- includere i parametri sulla base dei quali dovrà essere corrisposto il canone demaniale per uso di acqua pubblica;
- attestare che la portata massima concessa per uso produzione beni e servizi potrà successivamente essere confermata o ridotta a seguito di eventuali interventi impiantistici idonei a migliorare significativamente l’efficienza del sistema di utilizzazione dell’acqua ovvero di riciclo e riuso della medesima all’interno dello stabilimento;

Visto:

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- l’articolo 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- l’articolo 56 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44 “Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i;
- il Regolamento regionale del 29 luglio 2003, n. 10/R “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica” e s.m.i.;
- il Regolamento regionale del 6 dicembre 2004 n. 15/R “Disciplina dei canoni regionali per l’uso dell’acqua pubblica”;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”;
- il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 117 – 10731 del 13 marzo 2007;

- il Regolamento regionale del 25 giugno 2007 n. 7/R “Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzione di acqua pubblica” e s.m.i;
- il Regolamento regionale del 17 luglio 2007 n. 8/R “Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale”;
- l’articolo 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;
- l’articolo 7, lettera a) del Provvedimento organizzativo allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 10 – 9336 del 1 agosto 2008;
- la Legge regionale 29 aprile 2011 n. 7, riguardante modifiche apportate alla legge 28 luglio 2008 n. 23 in materia di organizzazione e contenimento della spesa del personale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2012, n. 31-4009 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po adottato con Deliberazione del Comitato istituzionale in data 24 febbraio 2010 n. 10 e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 112 del 15 maggio 2013;
- la Deliberazione n. 7/2015 del 17 dicembre 2015 con la quale il Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po ha adottato il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po “Riesame e aggiornamento al 2015 (P.d.G. Po 2015)”;
- la Deliberazione n. 8/2015 del 17 dicembre 2015 con la quale il Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po ha adottato la “Direttiva derivazioni per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione idrografico padano”;
- la Deliberazione n. 4/2017 del 14 dicembre 2017 con la quale il Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po ha adottato la “ Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali del Oiano di Gestione del distretto idrografico e successivi riesami e aggiornamenti”

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

DETERMINA

di esprimere, fatta salva l’acquisizione delle ulteriori autorizzazioni previste delle legge vigenti, ai sensi dell’articolo 56, comma 2 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, parere favorevole al rinnovo con variante della concessione di grande derivazione a uso produzione di beni e servizi dal torrente Scrivia a Cassano Spinola (AL) in capo alla ditta Roquette Italia S.p.A. la portata massima continua di 300 l/sec a condizione che il disciplinare contenga:

- la data di scadenza della derivazione;
- il valore della portata massima e media a uso produzione beni e servizi derivabile e la sua durata nel corso dell’anno;
- il valore del deflusso minimo vitale (DMV) di “base” a valle della presa, specificando che il medesimo potrà essere aumentato in seguito alla definizione dei fattori correttivi ambientali e del fattore di modulazione temporale secondo le previsioni dell’articolo 5 del Regolamento regionale del 17 luglio 2007 n. 8/R e della Deliberazione 4/2017 dell’Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po del 14 dicembre 2017 al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano di Gestione del distretto idrografico del Fiume Po;
- l’obbligo di dotare l’opera di prelievo dal torrente Scrivia di dispositivi atti a modulare le portate derivate;

- l’obbligo di installazione sulle opere di presa e di restituzione dal torrente Scrivia di dispositivi per la misura e registrazione delle portate derivate e restituite come stabilito dall’articolo 6 del Regolamento regionale del 25 giugno 2007 n. 7/R “Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzione di acqua pubblica” e s.m.i.;
- i parametri sulla base dei quali dovrà essere corrisposto il canone demaniale per uso di acqua pubblica;
- la specificazione che la portata massima concessa uso produzione beni e servizi potrà successivamente essere confermata o ridotta a seguito di eventuali interventi impiantistici idonei a migliorare significativamente l’efficienza del sistema di utilizzazione dell’acqua ovvero di riciclo e riuso della medesima all’interno dello stabilimento.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della Legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 40 del Decreto legislativo n. 33/2013, nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Il Dirigente di Settore
Paolo MANCIN

Codice A1612A
D.D. 2 marzo 2018, n. 71
Progetto europeo AlpES finanziato dal programma di cooperazione territoriale europea Alpine Space - Accertamento entrate di Euro 5.847,37 di cui: Euro 4.508,57 sul cap. 22106/16, Euro 633,76 sul cap. 22106/17 ed Euro 705,05 sul cap. 22107/17 (rimborso ore di personale interno rendicontate).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Che l'importo di € 5.847,37 di cui alla quietanza n. 51 del 19 dicembre 2017 rimborsata alla Regione Piemonte da parte del Ministero dell'Economia – Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE (Ben. 84657) venga incassata nel seguente modo:
- sui cap. 22106/16 e 22106/17 quota parte di tale somma pari a € 5,142,32 così ripartita:
    - € 488,57 sull'accertamento n. 1046/16
    - € 2.362,50 sull'accertamento n. 818/16
    - € 157,50 sull'accertamento n. 1857/16
    - € 1.500,00 sull'accertamento n. 1518/16
    - € 633,76 sull'accertamento n. 504/17

la parte residua pari a € 705,05 relativa alla rendicontazione di ore effettuate da personale regionale impegnato sul progetto, validate dal controllore di 1° livello del progetto così come previsto dalle regole del Programma europeo Spazio Alpino, va accertata sul cap. 22107/17.
Transazione elementare:
Conto finanz. E.2.01.01.01.001
Transazione Unione Eur. 2
Non Ricorrente 2
Perimetro sanitario 1
Si da atto che tali risorse non sono state accertate con precedenti atti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013.

Il Dirigente
Jacopo Chiara

Codice A1612A
D.D. 2 marzo 2018, n. 72

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Francesca La Greca per il supporto alle attivita' dei progetti europei AlpES (CUP J19D15001520007) e LOS_DAMA! (CUP J19D16002670007). Atto aggiuntivo al contratto Rep. n. 384 del 7 dicembre 2016 di cui alla DD n. 468 del 2 dicembre 2016. Accertamento e impegno risorse capitoli vari.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per quanto riportato in premessa,

- di integrare e modificare lo schema di contratto Rep. n. 384 del 7 dicembre 2016 approvato con DD n. 468 del 02/12/2016 relativo all'affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Francesca La Greca per il supporto nel coordinamento delle attività tecnico-scientifiche ed amministrative dei progetto AlpES e LOS_DAMA!;
- di sostituire integralmente gli artt. 3 e 6 del contratto Rep. n. 384 del 7 dicembre 2016 con i nuovi riportati nell'Allegato 1 "Atto aggiuntivo al contratto Rep. n. 384/16
- di date atto che gli altri articoli del contratto contratto Rep. n. 384 del 7 dicembre 2016 approvato con DD n. 468 del 02/12/2016 non vengono modificati;
- a copertura del maggior onere previsto all'art. 6 per le spese di trasferta relative al progetto LOS_DAMA! è necessario:
  - accertare la somma di euro 1.500,00 sul Bilancio di previsione 2018-2020, a copertura per le spese di trasferta:
    Cap. 28852 FESR
    € 1.275,00 per l'anno 2018
    Transazione elementare
    Conto finanziario: E.2.01.05.01.999
    Transazione Unione Europea: 1
    Ricorrente: non ricorrente
    Perimetro sanitario: 1
    che sarà trasferita dal Capofila del Progetto LOS_DAMA! – Landeshauptstadt Munche – Blumenstrabe 28b – 80331 Munchen (DE) (Benef. n. 328105)

    Cap. 22117 CN
    € 225,00 per l'anno 2018
    Transazione elementare
    Conto finanziario: E.2.01.01.01.001
    Transazione Unione Europea: 1
    Ricorrente: non ricorrente
    Perimetro sanitario: 1
    che sarà trasferita dal Ministero dell'Economia – Ragioneria Generale dello stato - IGRUE (Benef. n. 84657)

  dando atto che tali risorse non sono state accertate con precedenti atti;

  - di impegnare la somma di euro 1.500,00 sul Bilancio di previsione 2018-2020, a copertura per le spese di trasferta relative al progetto LOS_DAMA! come di seguito specificato:

    Cap. 103326 FESR

€ 1.275,00 per l'anno 2018
Transazione elementare
Conto finanziario: U.1.03.02.12.003
Transazione Unione Europea: 3
Ricorrente: non ricorrente
Perimetro sanitario: 3

Cap. 103328 CN
€ 225,00 per l'anno 2018
Transazione elementare
Conto finanziario: U.1.03.02.12.003
Transazione Unione Europea: 4
Ricorrente: non ricorrente
Perimetro sanitario: 3

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente dei seguenti dati:

Beneficiario:	dott.ssa La Greca Francesca
Oggetto:	Atto aggiuntivo al contratto rep. 384/16 – integrazione spese missioni
Importo:	€ 1.500,00
Dirigente responsabile:	Jacopo CHIARA
Modalità Individuazione Beneficiario:	procedura comparativa di selezione pubblica per l'affidamento di incarico di cococo

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Responsabile del Settore
arch. Jacopo CHIARA

Codice A1612A
D.D. 15 marzo 2018, n. 95

Programma Alpine Space. Progetto LOS_DAMA! (CUP J19D16002670007). Affidamento catering per seminario 19 marzo 2018. Accertamenti ed impegni per un totale di Euro 1.100,00 su capitoli vari del Bilancio di Previsione finanziaria 2017-2019 e affidamento incarico diretto. CIG Z6A22AA1BD.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare, per le motivazioni riportate in premessa, mediante acquisizione diretta ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del d.lgs. 50/2016 e secondo le modalità di cui alla Legge n. 296 del 27.12.2006 modificata dall'art. 1 commi 495, lett. b, e 502 lett. a, b, e c, della L. n. 208 del 28.12.2015 (ovvero la non obbligatorietà di utilizzo del MePA per acquisizione di servizi di importo pari o inferiore a 1.000,00 Euro o.f.e.), il servizio di catering (CIG Z6A22AA1BD) per il giorno 19 marzo 2018, all'interno del Seminario "Da AlpES a LOS_DAMA! - Percorsi condivisi per riconoscere il valore dei Servizi Ecosistemici e delle Infrastrutture Verdi", alla Formont Scarl (CF 96007190018) con sede in Corso Cuneo 15, Venaria Reale e Centro operativo - Parco Regionale 'La Mandria' Viale Carlo Emanuele II, 256, secondo i costi esposti nel preventivo richiamato in premessa e conservato agli atti del Settore;
- di approvare lo schema di lettera d'ordine allegato alla presente determinazione quale parte integrante (Allegato 1);
- di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze e che, quindi, i relativi costi sono pari a zero;
- di accertare la spesa complessiva di € 1.100,00 come segue:

  - sul cap. 28852/18
  - € 935,00

  Transazione elementare:
  conto finanziario: E.2.01.05.01.999
  transaz. Unione eur: 1
  ricorrente: 2
  perimetro sanitario: 1
  che sarà trasferita dal capofila del progetto LOS_DAMA! - LANDESHAUPTSTADT MUNCHEN
  (Ben. 328105)

  - sul cap. 22117/18
  - € 165,00

  Transazione elementare:
  conto finanziario: E.2.01.01.01.001
  transaz. Unione eur: 1
  ricorrente: 2
  perimetro sanitario: 1
  che sarà trasferita dal Ministero dell'Economia – Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE
  (Ben. 84657)

  dando atto che tali risorse non sono state accertate con precedenti atti;

- di impegnare la spesa complessiva di € 1.100,00 come segue:
  - cap. 139707/18
    - € 935,00 per l'anno 2018
      Transazione elementare:
      conto finanziario: U.1.03.02.99.999
      cogof: 05.6
      transaz. Unione eur: 3
      ricorrente: 4
      perimetro sanitario: 3

  - cap. 139709/18
    - € 165,00
      Transazione elementare:
      conto finanziario: U.1.03.02.99.999
      cogof: 05.6
      transaz. Unione eur: 4
      ricorrente: 4
      perimetro sanitario: 3

- di stabilire che la liquidazione del corrispettivo dovuto per i servizi di cui trattasi sarà disposta entro 30 giorni dal ricevimento della relativa fattura, previa verifica della regolarità contributiva (DURC) della Formont Scarl.

Considerato che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione.
Ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23 c.1 lettera b) e c. 2 del D.Lgs 33/2013 si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, dei seguenti dati:

Beneficiario:	Formont Scarl, (CF 96007190018).
Dirigente responsabile:	Jacopo Chiara
Modalità Individuazione Beneficiari:	ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del d.lgs. 50/2016 e secondo le modalità di cui alla Legge n. 296 del 27.12.2006.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 e ai sensi dell'articolo 37 e dell'articolo 23 c.1 lettera b) e c. 2 del D.Lgs 33/2013 sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Dirigente
arch. Jacopo Chiara

Codice A1612A
D.D. 23 marzo 2018, n. 107
Progetto europeo AlpES finanziato dal programma di cooperazione territoriale europea Alpine Space - Accertamento entrate di Euro 5.847,37 di cui: Euro 4.508,57 sul cap. 22106/16, Euro 633,76 sul cap. 22106/17 ed Euro 705,05 sul cap. 22107/17 (rimborso ore di personale interno rendicontate). Rettifica.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di rettificare, per le motivazioni esposte in premessa, la Determinazione Dirigenziale n. 71 del 2/3/2018 “"Progetto europeo AlpeES finanziato dal programma di cooperazione territoriale europea Alpine Space. Accertamento entrate di euro 5.847,57 di cui: Euro 4.508,57 sul cap. 22106/16, Euro 633,76 sul cap. 22106/17 ed Euro 705,05 sul cap. 22107/17 (rimborso ore di personale interno rendicontate)” sostituendo nell’oggetto, in premessa e nel dispositivo il cap. di entrata n. 22107/17 con il corretto capitolo 22107/18 e il codice transazione Unione Europea con il corretto codice 1.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
arch. Jacopo CHIARA

Codice A1702A
D.D. 5 marzo 2018, n. 300
Fornitura di n. 25.500 Tesserini venatori, n. 5.000 fogli di etichette e n. 1.000 etichette adesive occorrenti per la stagione venatoria 2017/2018. Accertamento dell'economia di euro 4.765,00 sul capitolo di spesa 140425 (Impegno 5978/2016).

Vista la determinazione dirigenziale n. 1169 del 30.11.2016 con la quale si è stabilito di procedere all'indizione della gara, cui è stato attribuito codice CIG ZE31D3C6ED, per l'affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) e comma 6 del D.lgs 50/2016 e articolo 58 "Procedure svolte attraverso piattaforme telematiche di negoziazione", ai sensi dei quali "le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica" della fornitura per la stagione venatoria 2017/2018 di n. 25.500 tesserini venatori regionali, n. 5.000 fogli di etichette autoadesive termoresistenti n. 1.000 etichette adesive "integrative";

vista la determinazione n. 1303 del 28.12.2016 con la quale si è stabilito di:
- di rendere definitiva la prenotazione d' impegno n. 5978 della somma complessiva di € 13.000,00 di cui alla determinazione dirigenziale n. 1169/2016, di cui euro 10.655,74 oltre euro 2.344,26 per IVA, sul capitolo di spesa 140425/2016 (Assegnazione n. 101215, Missione 16 - Programma 02);

vista la determinazione dirigenziale n. 159 del 23.02.2017 con la quale è stata aggiudicata la fornitura per la stagione venatoria 2017/2018 di n. 25.500 tesserini venatori regionali, n. 5.000 fogli di etichette autoadesive termoresistenti e n. 1.000 etichette adesive "integrative" alla Ditta TEC - Tipolitografia Editrice Commerciale corrente in Fossano P.IVA 00237130042, abilitata alla RDO 1447318, per l'importo di euro 6.750,70 + IVA 22% = € 8.235,85;

considerato che a seguito della definizione della gara si è provveduto alla liquidazione per un importo di euro 8.235,85 IVA inclusa e non risultano pertanto obbligazioni in essere in conto residui passivi;

considerato che si è verificata una economia di spesa da accertare sull'impegno sottoindicato:
- per € 4.765,00 – cap. 140425 di cui all'impegno (I.5978/2016) assunto con D.D. n. 1303 del 28.12.2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 4 del D.Lgs n° 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m. i.;
- visto l'art. 17 della L.R. 28/07/2008, n° 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- visto il decreto legislativo n. 118/2011e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del17/10/2016,

determina

per le motivazioni espresse in premessa, considerato che la spesa è stata liquidata al soggetto aggiudicatario, a seguito della definizione della gara e della completezza e regolarità della documentazione giustificativa di spesa e non risultano pertanto obbligazioni in essere in conto residui passivi:

- di accertare un'economia di spesa per un importo complessivo di euro € 4.765,00 – cap. 140425 di cui all'impegno (I.5978/2016) assunto con D.D. n. 1303 del 28.12.2016 e di ridurne conseguentemente l'impegno.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL Dirigente del Settore
Dr. Paolo Balocco

Codice A1702A
D.D. 5 marzo 2018, n. 301
Azienda Agri-Turistico-Venatoria "Lenta 2". Sospensione della Concessione.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 15-11925 del 8.03.2004 e ss.mm.ii., con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

vista la determinazione dirigenziale n. 380 del 17.12.1998 con la quale l'azienda faunistico-venatoria "Lenta 2" è stata trasformata e rinnovata nell'omonima azienda agri-turistico-venatoria per ha 484, ubicata nel Comune di Ghislarengo e ricadente nel territorio della Provincia di Vercelli, a favore del Sig. Giovanni AINA, fino al 31.01.2005;

viste le determinazioni dirigenziali n. 401 del 21.12.1999 e n. 162 del 20.10.2000 con le quali si è istituita la zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo di tipo C, all'interno dell'azienda agri-turistico-venatoria " Lenta 2", su fauna selvatica di allevamento appartenente alle specie fagiano, starna e quaglia;

vista la determinazione dirigenziale n. 283 dell'11.11.2004 con la quale veniva rinnovata la concessione e la zona di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo, di tipo C, avente una superficie di ha 140, fino al 31.01.2009;

vista la determinazione dirigenziale n. 187 del 13.12.2007 con la quale si prendeva atto dell'intestazione della concessione dell'azienda agri-turistico-venatoria " Lenta 2" in capo alla società "Azienda faunistico-venatoria SARA S.A.S. di Paolo CAVION e C.", rappresentata dal legale rappresentante Sig. Paolo CAVION, in sostituzione del Sig. Giovanni AINA dimissionario;

vista la determinazione dirigenziale n. 849 del 13.10.2008 con la quale veniva rinnovata la concessione e la zona di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo, di tipo "C", avente una superficie di ha 140, fino al 31.01.2018;

vista la determinazione dirigenziale n. 733 del 27.08.2009 con la quale si prendeva atto della nomina del Sig. Felice STORTI a legale rappresentante della società "AFV SARA S.A.S. di STORTI Felice " concessionaria dell'azienda agri-turistico-venatoria "Lenta 2" in sostituzione del Sig. Paolo CAVION dimissionario;

vista la determinazione dirigenziale n. 308 del 14.04.2011 con la quale si autorizzava all'interno dell'azienda agri-turistico-venatoria "Lenta 2" la modifica della zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo, di tipo "C", per una superficie di ha 145.02;

vista la determinazione dirigenziale n. 609 del 22.06.2011 con la quale si prendeva atto della nomina del Sig. Isidoro RIVOLTA quale legale rappresentante della società " AFV SARA S.A.S. di RIVOLTA Isidoro & C." concessionaria dell'azienda agri-turistico-venatoria "Lenta 2" in sostituzione del Sig. Felice STORTI dimissionario;

vista la determinazione dirigenziale n. 638 del 17.07.2014 con la quale si prendeva atto della nomina del Sig. Gianni ALESI quale legale rappresentante della società " AFV SARA S.A.S. di ALESI Gianni & C." concessionaria dell'azienda agri-turistico-venatoria " Lenta 2", quale acquirente dell'intera quota della società, in sostituzione del Sig. Isidoro RIVOLTA;

vista l'istanza in data 1 agosto 2017, pervenuta il 4 agosto 2017, al n.30531/A1702A di protocollo, del signor Gianni ALESI in qualità di concessionario dell'azienda agri-turistico-venatoria " Lenta 2", volta ad ottenere il rinnovo della concessione per il periodo massimo consentito dalla D.G.R. n. 15-11925 del 09.03.2004 e ss.mm.ii., con contestuale rinnovo dell'autorizzazione delle zone di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia di tipo"C", intestando le stesse alla "AFV Società Agricola SA.RA. S.A.S. di Alesi Gianni" con sede ad Arborio, in Corso Umberto 168 nella persona del signor Gianni ALESI in qualità di legale rappresentante della società;

vista l'istanza in data 26.10.2017, pervenuta il 30 ottobre 2017, al n. 38956/A1702A di protocollo, del signor Angelo BARONE in qualità di Presidente del Consorzio dell'azienda agri-turistico-venatoria " Lenta 2" con la quale, a seguito del verbale di assemblea del 26 ottobre 2017, comunica di essere stato nominato concessionario, e volta ad ottenere il cambio di concessionario ed il rinnovo della concessione per il periodo massimo consentito dalla D.G.R. n. 15-11925 del 09.03.2004 e ss.mm.ii., con contestuale rinnovo dell'autorizzazione delle zone di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia di tipo"C", intestando le stesse al signor Angelo BARONE;

vista la nota in data 23.11.2017, pervenuta per conoscenza il 30 novembre 2017, al n. 42363/A1702A di protocollo, con la quale il signor Angelo BARONE comunica al concessionario Gianni ALESI che lo stesso non ha ottemperato a quanto previsto dall'art. 12 e 12bis dello Statuto del Consorzio, invitandolo ad uniformarsi alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e provvedere a reintegrare i mancati interventi a partire dall'anno 2013;

vista la nota n. 44976/A1702A del 19.12.2017, con la quale il Settore Conservazione e gestione della fauna selvatica e acquacoltura invita il Presidente Angelo BARONE ed il Concessionario Gianni ALESI a procedere ad indire una nuova assemblea con tutti i consorziati, con la puntuale applicazione delle modalità previste dallo Statuto, dalla quale risulti in modo chiaro chi è il concessionario in carica, consentendo il completamento dell'istruttoria, pena la sospensione a tempo indeterminato della concessione all'azienda in oggetto;

visto l'atto di citazione del sig. Gianni ALESI, attuale concessionario , pervenuta l'8 gennaio 2018, al n. 370/A1702A di protocollo, con la quale il Consorzio "Lenta 2", nella persona del Presidente Angelo BARONE viene citato in giudizio dal signor Gianni ALESI, in riferimento alla delibera assembleare del 2013 con la quale è stato approvato il nuovo statuto del Consorzio dell'azienda in oggetto;

vista la nota in data 05.01.2018, pervenuta l'8 gennaio 2018, al n. 407/A1702A di protocollo, con la quale il legale del signor Gianni ALESI chiede il rilascio del rinnovo della concessione in capo al suo assistito, come unica persona legittimata a ricoprire la carica di concessionario;

vista la nota in data 17 gennaio 2018, pervenuta il 18 gennaio 2018, al n. 1801/A1702A di protocollo, con la quale il legale del signor Gianni ALESI comunica di aver ricevuto mandato di procedere all'impugnazione del verbale di Assemblea del Consorzio tenutasi in data 16.01.2018 per presunte violazioni di legge in esso contenute;

visto l'atto di citazione presentato dal legale del signor Gianni ALESI con il quale è stata impugnata la deliberazione assembleare del Consorzio del 16 gennaio 2018;

vista la documentazione integrativa presentata dal signor Angelo BARONE, pervenuta il 23 gennaio 2018, riportante, tra il resto, l'esito dell'Assemblea del Consorzio tenutasi in data 16.01.2018;

vista la documentazione integrativa presentata dal legale del signor Gianni ALESI in data 7 febbraio 2018, pervenuta il 7 febbraio 2018, al n. 4312/A1702A di protocollo;

poiché non spetta all'ente pubblico ingerirsi nelle vicende relative ad una associazione non riconosciuta quale appunto il consorzio, regolato dagli artt. 36 e seguenti del codice civile e dalla DGR n. 15-11925 del 08.03.2004 e ss.mm.ii;

ritenuto quindi che le controversie relative alle modalità di convocazione e alla validità delle assemblee consortili debbono essere fatte valere in sede civile, rientrando nell'autonomia prevista dall'ordinamento alle associazioni non riconosciute;

poiché attualmente sono pendenti presso il Tribunale di Vercelli e presso il Tribunale di Torino due cause intentate dal legale del Sig. Gianni Alesi per presunte illegittimità delle deliberazioni del Consorzio assunte in data 20 febbraio 2013 e 16 gennaio 2018;

valutate tutte le osservazioni e memorie proposte dalle parti in causa;

visto l'articolo 28 comma *1 bis* della DGR n. 15-11925 del 08.03.2004 e ss.mm.ii. che recita : "nel caso di inosservanza e violazioni di minore gravità, come nell'ipotesi di contenzioso circa la sussistenza dei requisiti per la regolare costituzione dell'azienda e/o per la legittimità della designazione del concessionario, potrà essere disposta la sospensione della concessione, anche a tempo indeterminato";

considerato che è pendente un contenzioso, come sopra meglio specificato, circa la legittimità della designazione del concessionario, questa Amministrazione ritiene di sospendere la concessione dell'azienda, in attesa della pronuncia giudiziale sugli atti di citazione presentati, a seguito della quale si provvederà a riattivare il procedimento di rinnovo della concessione uniformandosi alle decisioni dell'AG.;

vista la DGR 29 dicembre 2016, n. 41 - 4515 avente ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031";

attestato,nelle more di quanto disposto dal punto 7.1.12 del Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2016-2018, il rispetto dei tempi di conclusione del presente procedimento stabiliti dal citato provvedimento;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la L. 157/1992 e ss.mm.ii.;
visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165;
visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 e ss.mm.ii.,

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17.10.2016

determina

di sospendere a tempo indeterminato la concessione all'azienda agri-turistico-venatoria "Lenta 2", ai sensi dell'art. 28 comma 1 *bis* della D.G.R. n. 15-11925 del 8.03.2004 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni indicate in premessa ;

Di dare atto che verrà riattivato il procedimento di rinnovo della concessione non appena sarà definito il suddetto contenzioso ;

La presente determinazione verrà trasmessa al Presidente del Consorzio, al Concessionario e alla Provincia di Vercelli.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Paolo BALOCCO

Codice A1702A
D.D. 5 marzo 2018, n. 303
Azienda faunistico-venatoria "La Maladecia". Presa d'atto sostituzione Concessionario.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto della nomina del Signor Tommaso BOSSI, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante della sezione comunale dei cacciatori di Vinadio, a concessionario dell'azienda faunistico-venatoria denominata "La Maladecia" di complessivi ettari 2.994, ubicata nel Comune di Vinadio e ricadente nella zona faunistica delle Alpi della Provincia di Cuneo in sostituzione del Sig. Giacomo GIODA.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella legge 157/1992 e s.m.i., nella D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 e ss.mm.ii. e nella determinazione dirigenziale n. 87 del 31.03.1999.

Il concessionario è tenuto altresì al rispetto, per quanto inerenti l'attività in oggetto, dei disposti della DGR 54-7409 del 07/04/2014 e s.m.i. e dei disposti delle misure di conservazione sito-specifiche per il SIC IT1160023 "Vallone di Orgials – Colle della Lombarda" approvate con DGR 53-4420 del 19/12/2016, nonché delle ulteriori prescrizioni indicate nella determinazione dirigenziale n. 62 del 10 febbraio 2017 del Settore Biodiversità e aree naturali che si intendono qui integralmente richiamate.

La mancata osservanza delle prescrizioni sopraccitate comporterà la revoca/sospensione del presente provvedimento.

La presente determinazione verrà trasmessa al concessionario e alla Città Metropolitana di Torino.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dr. Paolo BALOCCO -

Codice A1702A
D.D. 5 marzo 2018, n. 304

Interventi nel Settore della Pesca e Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014/2020), Reg. (UE) N. 508/2014. Priorita' 2 - Misura 2.48 lett. a) c) d) g) "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura". Concessione contributo alla Societa' Agriturismo Ai Laghetti s.s. Agricola di Gariboldi Giacomo Luigi (codice di identificazione progetto: 9/IPA/17).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere il contributo di € 61.607,07 per il progetto presentato dalla Società Agriturismo Ai Laghetti s.s. Agricola di Gariboldi Giacomo Luigi (CUP J62I18000000007; codice di identificazione progetto: 9/IPA/17), inserito al 1° posto della graduatoria di cui alla Priorità 2 - Misura 2.48 lett. a), c), d), g) “Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura” sui capitoli di spesa di cui agli impegni assunti come segue:

per € 52.366,01 sui capitoli di spesa assunti con determinazione dirigenziale n. 919 del 20.09.2017:

quota di cofinanziamento comunitario	€ 30.803,54	cap. 270824	(I. 5324/2017)
quota di cofinanziamento statale	€ 21.562,47	cap. 270826	(I. 5336/2017)

per € 9.241,06 sul capitolo di spesa 279823 (I. 6739/2016) per la quota di cofinanziamento regionale, assunto con determinazione dirigenziale n. 1302 del 28.12.2016;

Tale somma sarà liquidata con successivo provvedimento secondo quanto indicato dal Bando approvato con la determinazione dirigenziale n. 676 del 12.07.2017 e ss.mm.ii.

Ai fini dell’efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell’art. 26 comma 2 del D.lgs 33/2013 e s.m.i., sia pubblicata sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 12/10/2010, n. 22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Paolo BALOCCO

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1702A
D.D. 5 marzo 2018, n. 305
Interventi nel Settore della Pesca e Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014/2020), Reg. (UE) n. 508/2014. Priorita' 2 - Misura 2.48 lett. e) "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura". Concessione contributo all'Azienda Agricola Canali Cavour s.s. Agricola (codice di identificazione progetto: 1/IPA/17).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere il contributo di € 18.319,72 per il progetto presentato dall'Azienda Agricola Canali Cavour s.s. Agricola (CUP J32I18000020007; codice di identificazione progetto: 1/IPA/17), inserito al 1° posto della graduatoria di cui alla Priorità 2 - Misura 2.48 lett. e) "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" sui capitoli di spesa di cui agli impegni assunti come segue:

per € 15.571,76 sui capitoli di spesa assunti con determinazione dirigenziale n. 919 del 20.09.2017:

quota di cofinanziamento comunitario	€ 9.159,86	cap. 270824	(I. 5324/2017)
quota di cofinanziamento statale	€ 6.411,90	cap. 270826	(I. 5336/2017)

per € 2.747,96 sul capitolo di spesa 279823 (I. 6739/2016) per la quota di cofinanziamento regionale, assunto con determinazione dirigenziale n. 1302 del 28.12.2016;

Tale somma sarà liquidata con successivo provvedimento secondo quanto indicato dal Bando approvato con la determinazione dirigenziale n. 676 del 12.07.2017 e ss.mm.ii.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs 33/2013 e s.m.i., sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12/10/2010, n. 22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Paolo BALOCCO

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1702A
D.D. 5 marzo 2018, n. 306
Interventi nel Settore della Pesca e Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014/2020), Reg. (UE) n. 508/2014. Priorita' 5 - Misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione". Concessione contributo al Comune di Ceresole d'Alba (codice di identificazione progetto: 3/MCO/17).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere il contributo di € 31.979,38 per il progetto presentato dal Comune di Ceresole d'Alba (CUP J48H18000000007; codice di identificazione progetto: 3/MCO/17), inserito al 1° posto della graduatoria relativa alla Misura 5.68 lett. g) "Misure a favore della commercializzazione" sui capitoli di spesa di cui all'impegno assunto come segue:

per € 31.979,38 sui capitoli di spesa assunti con determinazione dirigenziale n. 919 del 20.09.2017:

quota di cofinanziamento comunitario	€ 15.989,69	cap. 152564	(I. 5321/2017)
quota di cofinanziamento statale	€ 11.192,78	cap. 152566	(I. 5334/2017)
quota di cofinanziamento regionale	€ 4.796,91	cap. 279823	(I. 5338/2017)

Tale somma sarà liquidata con successivo provvedimento secondo quanto indicato dal Bando approvato con la determinazione dirigenziale n. 676 del 12.07.2017 e ss.mm.ii.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs 33/2013 e s.m.i., sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12/10/2010, n. 22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Paolo BALOCCO

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1702A
D.D. 5 marzo 2018, n. 307
Interventi nel Settore della Pesca e Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014/2020), Reg. (UE) n. 508/2014. Priorita' 5 - Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura". Concessione contributo alla Ditta Allevamento Ittico Mittag Sara (codice di identificazione progetto: 5/TPA/17).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere il contributo di € 24.772,04 per il progetto presentato dalla Ditta Allevamento Ittico Mittag Sara (CUP J62I18000040007; codice di identificazione progetto: 5/TPA/17), inserito al 1° posto della graduatoria - Misura 5.69 lett. f) "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" sui capitoli di spesa di cui agli impegni assunti come segue:

per € 21.056,23 sui capitoli di spesa assunti con determinazione dirigenziale n. 919 del 20.09.2017:

quota di cofinanziamento comunitario	€ 12.386,02	cap. 270824	(I. 5324/2017)
quota di cofinanziamento statale	€ 8.670,21	cap. 270826	(I. 5336/2017)

per € 3.715,81 sul capitolo di spesa 279823 (I. 6739/2016) per la quota di cofinanziamento regionale, assunto con determinazione dirigenziale n. 1302 del 28.12.2016;

Tale somma sarà liquidata con successivo provvedimento secondo quanto indicato dal Bando approvato con la determinazione dirigenziale n. 676 del 12.07.2017 e ss.mm.ii.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs 33/2013 e s.m.i., sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12/10/2010, n. 22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Paolo BALOCCO

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1702A
D.D. 5 marzo 2018, n. 308
Inteventi nel Settore della Pesca e Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014/2020), Reg. (UE) n. 508/2014. Priorita' 2 - Misura 2.48 lett. c) "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura". Concessione contributo all'Allevamento Ittico Mittag Sara (codice di identificazione progetto: 8/IPA/17).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere il contributo di € 45.000,00 per il progetto presentato dall'Allevamento Ittico Mittag Sara (CUP J62I18000010007; codice di identificazione progetto: 8/IPA/17), inserito al 2° posto della graduatoria di cui alla Priorità 2 - Misura 2.48 lett. c) "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" sui capitoli di spesa di cui agli impegni assunti come segue:

per € 38.250,00 sui capitoli di spesa assunti con determinazione dirigenziale n. 919 del 20.09.2017:

quota di cofinanziamento comunitario	€ 22.500,00	cap. 270824	(I. 5324/2017)
quota di cofinanziamento statale	€ 15.750,00	cap. 270826	(I. 5336/2017)

per € 6.750,00 sul capitolo di spesa 279823 (I. 6739/2016) per la quota di cofinanziamento regionale, assunto con determinazione dirigenziale n. 1302 del 28.12.2016;

Tale somma sarà liquidata con successivo provvedimento secondo quanto indicato dal Bando approvato con la determinazione dirigenziale n. 676 del 12.07.2017 e ss.mm.ii.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs 33/2013 e s.m.i., sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12/10/2010, n. 22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Paolo BALOCCO

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1702A
D.D. 5 marzo 2018, n. 309
Interventi nel Settore della Pesca e Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014/2020), Reg. (UE) n. 508/2014. Priorita' 5 - Misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione". Concessione contributo al Comune di Poirino (codice di identificazione progetto: 1/MCO/17).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere il contributo di € 47.488,39 per il progetto presentato dal Comune di Poirino (CUP J78H18000000007; codice di identificazione progetto: 1/MCO/17), inserito al 2° posto della graduatoria relativa alla Misura 5.68 lett. g) "Misure a favore della commercializzazione" sui capitoli di spesa di cui all'impegno assunto come segue:

per € 47.488,39 sui capitoli di spesa assunti con determinazione dirigenziale n. 919 del 20.09.2017:

quota di cofinanziamento comunitario	€ 23.744,19	cap. 152564	(I. 5321/2017)
quota di cofinanziamento statale	€ 16.620,94	cap. 152566	(I. 5334/2017)
quota di cofinanziamento regionale	€ 7.123,26	cap. 279823	(I. 5338/2017)

Tale somma sarà liquidata con successivo provvedimento secondo quanto indicato dal Bando approvato con la determinazione dirigenziale n. 676 del 12.07.2017 e ss.mm.ii.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs 33/2013 e s.m.i., sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12/10/2010, n. 22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Paolo BALOCCO

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1702A
D.D. 5 marzo 2018, n. 310
Interventi nel Settore della Pesca e Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014/2020), Reg. (UE) n. 508/2014. Priorita' 5 - Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Concessione contributo alla Societa' Agricola San Biagio s.s. (codice di identificazione progetto: 1/TPA/17).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere il contributo di € 15.512,63 per il progetto presentato dalla Società Agricola San Biagio s.s. (CUP J62I18000030007; codice di identificazione progetto: 1/TPA/17), inserito al 2° posto della graduatoria - Misura 5.69 lett. a) b) c) d) e) "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" sui capitoli di spesa di cui agli impegni assunti come segue:

per € 13.185,74 sui capitoli di spesa assunti con determinazione dirigenziale n. 919 del 20.09.2017:

quota di cofinanziamento comunitario	€ 7.756,32	cap. 270824	(I. 5324/2017)
quota di cofinanziamento statale	€ 5.429,42	cap. 270826	(I. 5336/2017)

per € 2.326,89 sul capitolo di spesa 279823 (I. 6739/2016) per la quota di cofinanziamento regionale, assunto con determinazione dirigenziale n. 1302 del 28.12.2016;

Tale somma sarà liquidata con successivo provvedimento secondo quanto indicato dal Bando approvato con la determinazione dirigenziale n. 676 del 12.07.2017 e ss.mm.ii.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs 33/2013 e s.m.i., sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12/10/2010, n. 22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Paolo BALOCCO

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1702A
D.D. 5 marzo 2018, n. 311
L.r. 37/2006, art. 32, c. 3. D.G.R. n. 16 - 583 del 18 novembre 2014 e D.G.R. n. 40 - 6093 del 1 dicembre 2017. Riversamento alle Province e alla Citta' metropolitana di Torino della soprattassa alla tassa di concessione regionale per l'esercizio della pesca nelle acque interne. Riduzione dell'impegno di spesa n. 1821/2018 di euro 217.420,58 sul capitolo n. 147015/2018 e liquidazione di euro 582.579,42.

Visto il comma 1 dell'articolo 32 (Tasse e soprattasse e ripartizione dei proventi) della legge 29 dicembre 2006, n. 37 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca" e ss.mm.ii., comma 3 ai sensi del quale "Le tasse di concessione regionale per l'esercizio della pesca nelle acque interne di cui all'articolo 27, comma 1, sono versate alla Regione e le soprattasse sono versate alla provincia di residenza del pescatore";

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 18 novembre 2014, n. 16-583 "Modalità di riversamento alle Province della soprattassa alla tassa sulle concessioni regionali di cui al numero d'ordine 18 della tariffa approvata con decreto legislativo 22 giugno 1991, n. 230, e successive modificazioni ed integrazioni (licenza per la pesca nelle acque interne)" che, al punto 1, definisce che fermo restando il principio di unitarietà dell'obbligazione tributaria in capo al contribuente, la soprattassa è versata, separatamente dalla tassa, su distinti conti correnti postali, appositamente istituiti per ciascuna Provincia, intestati alla tesoreria della Regione Piemonte;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 1 dicembre 2017, n. 40 – 6039 che, andando a modificare il punto 2 della D.G.R. n. n. 16-583 del 18 novembre 2014, ha stabilito che nell'anno successivo a quello di riferimento la struttura regionale competente in materia di pesca provvede alla liquidazione degli importi dovuti a ciascuna Provincia sulla base delle reversali d'incasso emesse nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre e che per l'anno 2017, al fine di garantire continuità, si tenga conto anche delle reversali d'incasso emesse nel dicembre 2016;

visto il comma 3 bis, articolo 32 (Tasse e soprattasse e ripartizione dei proventi) della legge regionale 29 dicembre 2006, n. 37 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca" e ss.mm.ii., ai sensi del quale le entrate derivanti dalle soprattasse di concessione regionale come determinate dalla tabella di cui all'articolo 27, comma 1 della medesima legge, ed introitate su appositi capitoli da istituire nello stato di previsione dell'entrata, sono iscritte nella spesa su apposito capitolo da istituire nella UPB denominata "Agricoltura Tut. e Gest. della fauna selvatica e acquatica Titolo 1: spese correnti " al fine del loro riversamento alle province come stabilito al comma 3;

visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

vista la legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2017 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";

vista la D.G.R. n. 2 - 6327 del 12 gennaio 2018 "Esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018. Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 24 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie". Ripartizione delle unità di voto del bilancio in capitoli, ai fini della gestione";

considerata la richiesta, agli atti del Settore, inviata in data 21 dicembre 2017 al Settore Ragioneria - Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, di comunicazione, in riferimento all'esercizio finanziario 2017, di quanto introitato per la soprattassa pesca nel periodo compreso tra il 1 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2017 per ogni Provincia piemontese e per la Città metropolitana di Torino;

preso atto della comunicazione del 10 gennaio 2017 del Settore Ragioneria - Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, agli atti del Settore, relativa agli importi incassati sul bilancio 2017 sui conti correnti postali delle singole province per un totale pari ad euro 582.579,42 con la quale inoltre si informa che non sono stati emessi documenti di incasso nel mese di dicembre 2016;

preso atto degli accertamenti sul capitolo di entrata 14232/17 come di seguito elencati:

ACCERTAMENTO N.	**PROVINCIA E CITTA' METROPOLITANA**	**IMPORTO**
341	ALESSANDRIA	€ 37.806,36
342	ASTI	€ 13.526,00
343	BIELLA	€ 41.829,00
344	CUNEO	€ 142.480,23
345	NOVARA	€ 49.069,60
346	TORINO	€ 209.926,23
348	V.C.O.	€ 54.393,00
347	VERCELLI	€ 33.549,00

considerato l'impegno n. 1821/2018 di € 800.000,00 sul capitolo di spesa n. 147015/2018, a favore delle Province e della Città metropolitana di Torino per il riversamento della soprattassa alla tassa sulle concessioni regionali alle province ai sensi del comma 1, art. 32 della l.r. 37/2006 e dell'art. 23 della l.r. 1/2015, assunto con determinazione dirigenziale n. 1327 del 19 dicembre 2017;

considerato che con la suddetta determinazione n. 1327/2017 è stato disposto che si sarebbe provveduto con successivo provvedimento, a far tempo dal 1 gennaio 2018, a liquidare per il riversamento alle Province e alla Città metropolitana di Torino parte dell'importo impegnato pari ad € 800.000,00;

considerato che così come comunicato dal Settore Ragioneria - Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio in data 10 gennaio 2018 l'importo incassato sul competente capitolo riferito alle soprattasse pesca è pari ad euro 582.579,42;

ritenuto di ridurre l'impegno di spesa n. 1821/2018 di euro 217.420,58 e che pertanto risulterà pari ad euro 582.579,42;

considerato pertanto l'impegno n. 1821/2018 pari ad euro 582.579,42, si ritiene necessario provvedere alla liquidazione alle Province e alla Città metropolitana di Torino, degli importi come nella tabella sotto riportata:

PROVINCIA E CITTA' METROPOLITANA	**IMPORTO**
ALESSANDRIA	€ 37.806,36
ASTI	€ 13.526,00

BIELLA	€ 41.829,00
CUNEO	€ 142.480,23
NOVARA	€ 49.069,60
TORINO	€ 209.926,23
V.C.O.	€ 54.393,00
VERCELLI	€ 33.549,00

ritenuto che, ai fini dell'efficacia della presente determinazione, la stessa sia soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 2 del D.lgs n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell'articolo 6 della Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli articoli 17 e 18 della L.R. 23/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la D.G.R. n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000";

vista la D.G.R. n.12 – 5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarita' contabile e altre disposizioni in materia contabile";

vista la D.G.R. n. 1 – 4209 del 21 novembre 2016 "Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016 – 2018 della Regione Piemonte;

vista la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 26 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";

vista la legge 7 aprile 2015, n. 56 "Disposizioni sulle citta' metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016,

determina

per le motivazioni esposte in premessa:

- di ridurre l'impegno di spesa n. 1821/2018 di euro 217.420,58 e che pertanto risulterà pari ad euro 582.579,42;

- di liquidare alle Province e alla Città metropolitana di Torino per il riversamento della soprattassa alla tassa sulle concessioni regionali alle province e alla città metropolitana di Torino ai sensi del comma 1, articolo 32 della legge 37/2006 gli importi come nella tabella sotto riportata:

PROVINCIA E CITTA' METROPOLITANA	**IMPORTO**
ALESSANDRIA	€ 37.806,36
ASTI	€ 13.526,00
BIELLA	€ 41.829,00
CUNEO	€ 142.480,23
NOVARA	€ 49.069,60
TORINO	€ 209.926,23
V.C.O.	€ 54.393,00
VERCELLI	€ 33.549,00

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell'articolo 26 comma 2 del D.lgs 33/2013 e s.m.i., sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla piena conoscenza del presente provvedimento, ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il Responsabile del Settore
Dr. Paolo Balocco

Codice A1702A
D.D. 5 marzo 2018, n. 312
Interventi nel Settore della Pesca e Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014/2020), Reg. (UE) n. 508/2014. Priorita' 2 - Misura 2.48 lett. h) "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura". Concessione contributo alla Societa' Agricola San Biagio s.s. (codice di identificazione progetto: 4/IPA/17).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere il contributo di € 10.000,00 per il progetto presentato dalla Società Agricola San Biagio s.s. (CUP J92I18000000007; codice di identificazione progetto: 4/IPA/17), inserito al 3° posto della graduatoria - Misura 2.48 lett. h) “Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura” sui capitoli di spesa di cui agli impegni assunti come segue:

per € 8.500,00 sui capitoli di spesa assunti con determinazione dirigenziale n. 919 del 20.09.2017:

quota di cofinanziamento comunitario	€ 5.000,00	cap. 270824	(I. 5324/2017)
quota di cofinanziamento statale	€ 3.500,00	cap. 270826	(I. 5336/2017)

per € 1.500,00 sul capitolo di spesa 279823 (I. 6739/2016) per la quota di cofinanziamento regionale, assunto con determinazione dirigenziale n. 1302 del 28.12.2016;

Tale somma sarà liquidata con successivo provvedimento secondo quanto indicato dal Bando approvato con la determinazione dirigenziale n. 676 del 12.07.2017 e ss.mm.ii.

Ai fini dell’efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell’art. 26 comma 2 del D.lgs 33/2013 e s.m.i., sia pubblicata sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 12/10/2010, n. 22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Paolo BALOCCO

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1702A
D.D. 5 marzo 2018, n. 313
Interventi nel Settore della Pesca e Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014/2020), Reg. (UE) n. 508/2014. Priorita' 5 - Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura". Concessione contributo all'Azienda Fantinato Societa' Agricola s.s. (codice di identificazione progetto: 4/TPA/17).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere il contributo di € 20.164,50 per il progetto presentato dall'Azienda Fantinato Società Agricola s.s., (CUP J42I18000030007; codice di identificazione progetto: 4/TPA/17), inserito al 3° posto della graduatoria - Misura 5.69 lett. f) "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" sui capitoli di spesa di cui agli impegni assunti come segue:

per € 17.139,83 sui capitoli di spesa assunti con determinazione dirigenziale n. 919 del 20.09.2017:

quota di cofinanziamento comunitario	€ 10.082,25	cap. 270824	(I. 5324/2017)
quota di cofinanziamento statale	€ 7.057,58	cap. 270826	(I. 5336/2017)

per € 3.024,68 sul capitolo di spesa 279823 (I. 6739/2016) per la quota di cofinanziamento regionale, assunto con determinazione dirigenziale n. 1302 del 28.12.2016;

Tale somma sarà liquidata con successivo provvedimento secondo quanto indicato dal Bando approvato con la determinazione dirigenziale n. 676 del 12.07.2017 e ss.mm.ii.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs 33/2013 e s.m.i., sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12/10/2010, n. 22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Paolo BALOCCO

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1702A
D.D. 5 marzo 2018, n. 314
Interventi nel Settore della Pesca e Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014/2020), Reg. (UE) n. 508/2014. Priorita' 2 - Misura 2.48 lett. c) "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura". Concessione contributo all'Azienda Agroittica Monetto F.lli s.s. Agricola (codice di identificazione progetto: 5/IPA/17).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere il contributo di € 15.785,30 per il progetto presentato dall'Azienda Agroittica Monetto F.lli s.s. Agricola (CUP J42I18000000007; codice di identificazione progetto: 5/IPA/17), inserito al 4° posto della graduatoria - Misura 2.48 lett. c) "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" sui capitoli di spesa di cui agli impegni assunti come segue:

per € 13.417,51 sui capitoli di spesa assunti con determinazione dirigenziale n. 919 del 20.09.2017:

quota di cofinanziamento comunitario	€ 7.892,65	cap. 270824	(I. 5324/2017)
quota di cofinanziamento statale	€ 5.524,86	cap. 270826	(I. 5336/2017)

per € 2.367,80 sul capitolo di spesa 279823 (I. 6739/2016) per la quota di cofinanziamento regionale, assunto con determinazione dirigenziale n. 1302 del 28.12.2016;

Tale somma sarà liquidata con successivo provvedimento secondo quanto indicato dal Bando approvato con la determinazione dirigenziale n. 676 del 12.07.2017 e ss.mm.ii.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs 33/2013 e s.m.i., sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12/10/2010, n. 22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Paolo BALOCCO

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1702A
D.D. 5 marzo 2018, n. 315
Interventi nel Settore della Pesca e Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014/2020), Reg. (UE) n. 508/2014. Priorita' 5 - Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura". Concessione contributo alla AFB Alternative Frozen Burger s.r.l. (codice di identificazione progetto: 7/TPA/17).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere il contributo di € 25.000,00 per il progetto presentato dalla AFB Alternative Frozen Burger s.r.l. (CUP J12I18000000007; codice di identificazione progetto: 7/TPA/17), inserito al 4° posto della graduatoria - Misura 5.69 lett. f) "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" sui capitoli di spesa di cui agli impegni assunti come segue:

per € 21.250,00 sui capitoli di spesa assunti con determinazione dirigenziale n. 919 del 20.09.2017:

quota di cofinanziamento comunitario	€ 12.500,00	cap. 270824	(I. 5324/2017)
quota di cofinanziamento statale	€ 8.750,00	cap. 270826	(I. 5336/2017)

per € 3.750,00 sul capitolo di spesa 279823 (I. 6739/2016) per la quota di cofinanziamento regionale, assunto con determinazione dirigenziale n. 1302 del 28.12.2016;

Tale somma sarà liquidata con successivo provvedimento secondo quanto indicato dal Bando approvato con la determinazione dirigenziale n. 676 del 12.07.2017 e ss.mm.ii.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs 33/2013 e s.m.i., sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12/10/2010, n. 22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Paolo BALOCCO

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1702A
D.D. 5 marzo 2018, n. 316
Interventi nel Settore della Pesca e Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014/2020), Reg. (UE) n. 508/2014. Priorita' 2 - Misura 2.48 lett. a) c) "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltua". Concessione contributo all'Azienda Agricola Canali Cavour s.s. Agricola (codice di identificazione progetto: 2/IPA/17).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere il contributo di € 60.387,97 per il progetto presentato dall'Azienda Agricola Canali Cavour s.s., (CUP J32I18000000007; codice di identificazione progetto: 2/IPA/17), inserito al 5° posto della graduatoria - Misura 2.48 lett. a), c) "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" sui capitoli di spesa di cui agli impegni assunti come segue:

per € 51.329,77 sui capitoli di spesa assunti con determinazione dirigenziale n. 919 del 20.09.2017:

quota di cofinanziamento comunitario	€ 30.193,98	cap. 270824	(I. 5324/2017)
quota di cofinanziamento statale	€ 21.135,79	cap. 270826	(I. 5336/2017)

per € 9.058,20 sul capitolo di spesa 279823 (I. 6739/2016) per la quota di cofinanziamento regionale, assunto con determinazione dirigenziale n. 1302 del 28.12.2016;

Tale somma sarà liquidata con successivo provvedimento secondo quanto indicato dal Bando approvato con la determinazione dirigenziale n. 676 del 12.07.2017 e ss.mm.ii.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs 33/2013 e s.m.i., sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12/10/2010, n. 22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Paolo BALOCCO

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1702A
D.D. 5 marzo 2018, n. 317
Interventi nel Settore della Pesca e Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014/2020), Reg. (UE) n. 508/2014. Priorita' 5 - Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura". Concessione contributo alla Ditta Valla Pietro Enrico (codice di identificazione progetto: 8/TPA/17).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere il contributo di € 15.659,64 per il progetto presentato dalla Ditta Valla Pietro Enrico, (CUP J32I18000030007; codice di identificazione progetto: 8/TPA/17), inserito al 5° posto della graduatoria - Misura 5.69 lett. c) d) "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" sui capitoli di spesa di cui agli impegni assunti come segue:

per € 13.310,69 sui capitoli di spesa assunti con determinazione dirigenziale n. 919 del 20.09.2017:

quota di cofinanziamento comunitario	€ 7.829,82	cap. 270824	(I. 5324/2017)
quota di cofinanziamento statale	€ 5.480,87	cap. 270826	(I. 5336/2017)

per € 2.348,95 sul capitolo di spesa 279823 (I. 6739/2016) per la quota di cofinanziamento regionale, assunto con determinazione dirigenziale n. 1302 del 28.12.2016;

Tale somma sarà liquidata con successivo provvedimento secondo quanto indicato dal Bando approvato con la determinazione dirigenziale n. 676 del 12.07.2017 e ss.mm.ii.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs 33/2013 e s.m.i., sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12/10/2010, n. 22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Paolo BALOCCO

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1702A
D.D. 5 marzo 2018, n. 318
Interventi nel Settore della Pesca e Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014/2020), Reg. (UE) n. 508/2014. Priorita' 2 - Misura 2.48 lett. c) e) "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura". Concessione contributo all'Azienda Fantinato Societa' Agricola s.s. (codice di identificazione progetto: 6/IPA/17).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere il contributo di € 45.584,76 per il progetto presentato dall'Azienda Fantinato Società Agricola s.s., (CUP J42I18000010007; codice di identificazione progetto: 6/IPA/17), inserito al 6° posto della graduatoria - Misura 2.48 lett. a) c) "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" sui capitoli di spesa di cui agli impegni assunti come segue:

per € 38.747,05 sui capitoli di spesa assunti con determinazione dirigenziale n. 919 del 20.09.2017:

quota di cofinanziamento comunitario	€ 22.792,38	cap. 270824	(I. 5324/2017)
quota di cofinanziamento statale	€ 15.954,67	cap. 270826	(I. 5336/2017)

per € 6.837,71 sul capitolo di spesa 279823 (I. 6739/2016) per la quota di cofinanziamento regionale, assunto con determinazione dirigenziale n. 1302 del 28.12.2016;

Tale somma sarà liquidata con successivo provvedimento secondo quanto indicato dal Bando approvato con la determinazione dirigenziale n. 676 del 12.07.2017 e ss.mm.ii.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs 33/2013 e s.m.i., sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12/10/2010, n. 22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Paolo BALOCCO

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1702A
D.D. 5 marzo 2018, n. 319
Interventi nel Settore della Pesca e Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014/2020), Reg. (UE) n. 508/2014. Priorita' 5 - Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura". Concessione contributo alla Societa' Agricola Testa F.lli s.s. (codice di identificazione progetto: 2/TPA/17).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere il contributo di € 5.357,12 per il progetto presentato dalla Società Agricola Testa F.lli s.s. (CUP J52I18000000007; codice di identificazione progetto: 2/TPA/17), inserito al 6° posto della graduatoria - Misura 5.69 lett. b) "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" sui capitoli di spesa di cui agli impegni assunti come segue:

per € 4.553,55 sui capitoli di spesa assunti con determinazione dirigenziale n. 919 del 20.09.2017:

quota di cofinanziamento comunitario	€ 2.678,56	cap. 270824	(I. 5324/2017)
quota di cofinanziamento statale	€ 1.874,99	cap. 270826	(I. 5336/2017)

per € 803,57 sul capitolo di spesa 279823 (I. 6739/2016) per la quota di cofinanziamento regionale, assunto con determinazione dirigenziale n. 1302 del 28.12.2016;

Tale somma sarà liquidata con successivo provvedimento secondo quanto indicato dal Bando approvato con la determinazione dirigenziale n. 676 del 12.07.2017 e ss.mm.ii.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs 33/2013 e s.m.i., sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12/10/2010, n. 22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Paolo BALOCCO

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1702A
D.D. 5 marzo 2018, n. 320
Interventi nel Settore della Pesca e Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014/2020), Reg. (UE) n. 508/2014. Priorita' 2 - Misura 2.48 lett. a) c) d) "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura". Concessione contributo alla S.I.A.B. Societa' Immobiliare Agricola Beinette s.r.l. (codice di identificazione progetto: 3/IPA/17).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere il contributo di € 100.000,00 per il progetto presentato dalla S.I.A.B. Società Immobiliare Agricola Beinette s.r.l, (CUP J32I18000010007; codice di identificazione progetto: 3/IPA/17), inserito al 7° posto della graduatoria - Misura 2.48 lett. a) c) d) “Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura” sui capitoli di spesa di cui agli impegni assunti come segue:

per € 85.000,00 sui capitoli di spesa assunti con determinazione dirigenziale n. 919 del 20.09.2017:

quota di cofinanziamento comunitario	€ 50.000,00	cap. 270824	(I. 5324/2017)
quota di cofinanziamento statale	€ 35.000,00	cap. 270826	(I. 5336/2017)

per € 15.000,00 sul capitolo di spesa 279823 (I. 6739/2016) per la quota di cofinanziamento regionale, assunto con determinazione dirigenziale n. 1302 del 28.12.2016;

Tale somma sarà liquidata con successivo provvedimento secondo quanto indicato dal Bando approvato con la determinazione dirigenziale n. 676 del 12.07.2017 e ss.mm.ii.

Ai fini dell’efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell’art. 26 comma 2 del D.lgs 33/2013 e s.m.i., sia pubblicata sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 12/10/2010, n. 22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Paolo BALOCCO

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1702A
D.D. 5 marzo 2018, n. 321
Interventi nel Settore della Pesca e Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014/2020), Reg. (UE) n. 508/2014. Priorita' 5 - Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura". Concessione contributo all'Azienda Agroittica Monetto F.lli s.s. Agricola (codice di identificazione progetto: 3/TPA/17).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere il contributo di € 11.000,49 per il progetto presentato dalla Azienda Agroittica Monetto F.lli s.s. Agricola (CUP J42I18000020007; codice di identificazione progetto: 3/TPA/17), inserito al 7° posto della graduatoria - Misura 5.69 lett. b) “Trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura” sui capitoli di spesa di cui agli impegni assunti come segue:

per € 9.350,42 sui capitoli di spesa assunti con determinazione dirigenziale n. 919 del 20.09.2017:

quota di cofinanziamento comunitario	€ 5.500,25	cap. 270824	(I. 5324/2017)
quota di cofinanziamento statale	€ 3.850,17	cap. 270826	(I. 5336/2017)

per € 1.650,07 sul capitolo di spesa 279823 (I. 6739/2016) per la quota di cofinanziamento regionale, assunto con determinazione dirigenziale n. 1302 del 28.12.2016;

Tale somma sarà liquidata con successivo provvedimento secondo quanto indicato dal Bando approvato con la determinazione dirigenziale n. 676 del 12.07.2017 e ss.mm.ii.

Ai fini dell’efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell’art. 26 comma 2 del D.lgs 33/2013 e s.m.i., sia pubblicata sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 12/10/2010, n. 22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Paolo BALOCCO

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1702A
D.D. 5 marzo 2018, n. 322
Interventi nel Settore della Pesca e Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014/2020), Reg. (UE) n. 508/2014. Priorita' 2 - Misura 2.48 lett. a) "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura". Concessione contributo alla Cooperativa Pescatori e Acquicultori del Golfo di Solcio (codice di identificazione progetto: 10/IPA/17).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere il contributo di € 35.931,55 per il progetto presentato dalla Cooperativa Pescatori e Acquicultori del Golfo di Solcio (CUP J62I18000020007; codice di identificazione progetto: 10/IPA/17), inserito al 8° posto della graduatoria - Misura 2.48 lett. a) “Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura” sui capitoli di spesa di cui agli impegni assunti come segue:

per € 30.541,82 sui capitoli di spesa assunti con determinazione dirigenziale n. 919 del 20.09.2017:

quota di cofinanziamento comunitario	€ 17.965,78	cap. 270824	(I. 5324/2017)
quota di cofinanziamento statale	€ 12.576,04	cap. 270826	(I. 5336/2017)

per € 5.389,73 sul capitolo di spesa 279823 (I. 6739/2016) per la quota di cofinanziamento regionale, assunto con determinazione dirigenziale n. 1302 del 28.12.2016;

Tale somma sarà liquidata con successivo provvedimento secondo quanto indicato dal Bando approvato con la determinazione dirigenziale n. 676 del 12.07.2017 e ss.mm.ii.

Ai fini dell’efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell’art. 26 comma 2 del D.lgs 33/2013 e s.m.i., sia pubblicata sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 12/10/2010, n. 22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Paolo BALOCCO

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1702A
D.D. 5 marzo 2018, n. 323
Interventi nel Settore della Pesca e Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014/2020), Reg. (UE) n. 508/2014. Priorita' 5 - Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura". Concessione contributo alla Societa' Unifrigo Gadus s.p.a. (codice di identificazione progetto: 6/TPA/17).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere il contributo di € 25.000,00 per il progetto presentato dalla Unifrigo Gadus s.p.a., (CUP J62I18000050007; codice di identificazione progetto: 6/TPA/17), inserito al 8° posto della graduatoria relativo alla Misura 5.69 lett. a), b) "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" sui capitoli di spesa di cui agli impegni assunti come segue:

per € 21.250,00 sui capitoli di spesa assunti con determinazione dirigenziale n. 919 del 20.09.2017:

quota di cofinanziamento comunitario	€ 12.500,00	cap. 270824	(I. 5324/2017)
quota di cofinanziamento statale	€ 8.750,00	cap. 270826	(I. 5336/2017)

per € 3.750,00 sul capitolo di spesa 279823 (I. 6739/2016) per la quota di cofinanziamento regionale, assunto con determinazione dirigenziale n. 1302 del 28.12.2016;

Tale somma sarà liquidata con successivo provvedimento secondo quanto indicato dal Bando approvato con la determinazione dirigenziale n. 676 del 12.07.2017 e ss.mm.ii.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs 33/2013 e s.m.i., sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12/10/2010, n. 22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Paolo BALOCCO

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1701A
D.D. 7 marzo 2018, n. 328
Sblocco riserva vendemmiale Brachetto (Acqui DOCG spumante) vendemmia 2017 - Azienda BERSANO VINI SRL.

La Legge 12 dicembre 2016 n. 238 “Testo unico della vite e del vino” all’art. 35 “Politiche di mercato” stabilisce che:
- (comma 1) le Regioni, su proposta dei consorzi di tutela di cui all'articolo 37 e sentite le organizzazioni professionali di categoria, in annate climaticamente favorevoli possono annualmente aumentare sino ad un massimo del 20 per cento le rese massime di uva e di vino stabilite dal disciplinare. Tale esubero può essere destinato a riserva vendemmiale per far fronte nelle annate successive a carenze di produzione fino al limite massimo delle rese previsto dal disciplinare di produzione oppure sbloccato con provvedimento regionale per soddisfare esigenze di mercato. Le Regioni, su proposta dei consorzi e sentite le organizzazioni professionali di categoria, in annate climaticamente sfavorevoli, possono ridurre le rese massime di uva e di vino consentite sino al limite reale dell'annata;
- (comma 2) le Regioni possono ridurre la resa massima di vino classificabile come DO ed eventualmente la resa massima di uva e/o di vino per ettaro per conseguire l'equilibrio di mercato, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria e stabilire la destinazione del prodotto oggetto di riduzione. Le Regioni possono altresì consentire ai produttori di ottemperare alla riduzione di resa massima classificabile anche con quantitativi di vino della medesima denominazione/tipologia giacente in azienda, prodotti nelle tre annate precedenti;
- (comma 3) le Regioni, in ogni caso, al fine di migliorare o stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, comprese le uve, i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta ed in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria, potranno stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta e dello stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili.

Con determinazione dirigenziale n. 826 del 09/08/2017 venivano definite le rese per i vini a D.O. Brachetto d’Acqui e Piemonte Brachetto per la vendemmia 2017 e le conseguenti quote di prodotto destinate a riserva vendemmiale.
Nello stesso provvedimento venivano definite le modalità di sblocco del prodotto rivendicato:

- su richiesta del Consorzio di Tutela sentite le Organizzazioni professionali di categoria, per tutta o parte della quantità dei mosti bloccati, in caso di esigenze del mercato;

- su richiesta del Consorzio di Tutela quale tramite dell’istanza del singolo produttore, soltanto alle aziende che trasformano e imbottigliano prodotto derivante da uve di provenienza aziendale (rivendicate nel quadro C della dichiarazione vitivinicola), limitatamente al quantitativo bloccato vendemmiato da vigneti in conduzione (non sarà pertanto possibile richiedere e concedere lo sblocco di mosti derivanti da uve acquistate/conferite). Tuttavia, nel caso di realtà che presentano due distinte aziende riconducili allo stesso legale rappresentante e/o sede legale (una “agricola” che conduce i vigneti e una “commerciale” che trasforma il prodotto derivante da tali vigneti), l’uva direttamente ceduta dall’azienda conduttrice di vigneti a quella trasformatrice, ove univocamente tracciabile (attraverso la dichiarazione vitivinicola ed i suoi allegati), sarà considerata di provenienza aziendale e sarà pertanto possibile per l’azienda trasformatrice richiedere lo sblocco dei mosti destinati a riserva vendemmiale derivanti dai soli vigneti condotti.

Lo sblocco, come appena descritto (su istanza dei singoli produttori), potrà essere richiesto soltanto dopo l'esaurimento mediante imbottigliamento di tutto il prodotto, già certificabile a DO, di provenienza aziendale destinato alla vinificazione; sarà verificata da parte del Consorzio di Tutela la congruità dei quantitativi di uve presenti nella dichiarazione vitivinicola con le operazioni di imbottigliamento indicate sull'apposito registro, che le aziende saranno tenute a fornire a corredo della richiesta di sblocco.
Lo sblocco richiesto dai singoli produttori sarà concesso, di volta in volta, al massimo per le seguenti quantità di prodotto, fino all'eventuale esaurimento totale del quantitativo di mosti bloccati:

- fino a 14,00 ettolitri per ettaro (equivalenti a 20 q/ha di uva) per DOCG Brachetto d'Acqui tipologia spumante;
- fino a 17,50 ettolitri per ettaro (equivalenti a 25 q/ha di uva) per DOCG Brachetto d'Acqui tipologia tapporaso.
- fino a 14,00 ettolitri per ettaro (equivalenti a 20 q/ha di uva) per DOC Piemonte Brachetto tipologia spumante;
- fino a 17,50 ettolitri per ettaro (equivalenti a 25 q/ha di uva) per DOC Piemonte Brachetto tipologia tapporaso.

In deroga allo sblocco, come appena descritto (su istanza dei singoli produttori), sarà possibile sbloccare:

- fino a 30,80 ettolitri per ettaro (equivalenti a 44 q/ha di uva) per DOCG Brachetto d'Acqui tipologia tappo raso, per le aziende che trasformano, vinificano e imbottigliano tutto il prodotto derivante dalla totalità dei vigneti a Brachetto in conduzione (presenti in fascicolo aziendale alla data del 30 giugno 2017);
- fino a 32,90 ettolitri per ettaro (equivalenti a 47 q/ha di uva) per DOC Piemonte Brachetto tipologia tappo raso, per le aziende che trasformano, vinificano e imbottigliano tutto il prodotto derivante dalla totalità dei vigneti a Brachetto in conduzione (presenti in fascicolo aziendale alla data del 30 giugno 2017).

Il Consorzio Tutela vini d'Acqui con propria nota del 01 marzo 2018 (prot. n. 05/2018), ha richiesto, a seguito delle verifiche, effettuate sulla documentazione inviata dal richiedente, del rispetto dei requisiti stabiliti nella determinazione dirigenziale n. 826 del 09/08/2017 e dell'art. della Legge 12 dicembre 2016 n. 238, lo sblocco di 302,29 ettolitri di vino D.O.C.G Brachetto d'Acqui (spumante) (equivalenti a 431,84 q di uva) rivendicati come riserva vendemmiale per la vendemmia 2017 dall'azienda BERSANO VINI S.R.L.. – P.IVA: 01378810053.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016

Per quanto specificato in premessa

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto l'articolo 17 della L.R. n. 23/2008,

determina

Ai sensi della determinazione dirigenziale n. 826 del 09/08/2017, a seguito della richiesta del Consorzio Tutela vini d'Acqui richiamata in premessa che evidenzia il rispetto dei requisiti previsti dalla determinazione richiamata, di consentire lo sblocco di:

302,29 ettolitri di vino D.O.C.G Brachetto d'Acqui (spumante) (equivalenti a 431,84 q di uva) rivendicati come riserva vendemmiale per la vendemmia 2017 dall'azienda BERSANO VINI S.R.L.. – P.IVA: 01378810053.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R 22/2010.

Il Responsabile del Settore
dott. Moreno SOSTER

Codice A1702A
D.D. 13 marzo 2018, n. 343
Sentenza del Giudice di Pace di Novara n. 109/2018 del 07.02.2018 a favore della Signora Elma Valloggia. Impegno di spesa e liquidazione di euro 1.196,39 sul capitolo 134095/2018.

(omissis)

Il Dirigente del Settore
- Dr. Paolo BALOCCO -

Codice A1702A
D.D. 13 marzo 2018, n. 344
Sentenza del Giudice di Pace di Verbania n. 391/17 del 12.12.2017 a favore della Signora Daniela Lani. Impegno di spesa e liquidazione di euro 2.849,91 sul capitolo 134095/2018.

(omissis)

Il Dirigente del Settore
- Dr. Paolo BALOCCO -

Codice A1702A
D.D. 13 marzo 2018, n. 345
Sentenza del Giudice di Pace di Biella n. 439/17 del 12.12.2017 a favore del Signor Adriano Giaretta. Impegno di spesa e liquidazione di euro 2.904,75 sul capitolo 134095/2018.

(omissis)

Il Dirigente del Settore
- Dr. Paolo BALOCCO -

Codice A1701A
D.D. 13 marzo 2018, n. 346
Sblocco riserva vendemmiale Brachetto (Piemonte Brachetto DOC spumante) vendemmia 2017 - Societa' Agricola CASCINA FONDA di Marco e Massimo Barbero s.s..

La Legge 12 dicembre 2016 n. 238 “Testo unico della vite e del vino” all’art. 35 “Politiche di mercato” stabilisce che:
- (comma 1) le Regioni, su proposta dei consorzi di tutela di cui all'articolo 37 e sentite le organizzazioni professionali di categoria, in annate climaticamente favorevoli possono annualmente aumentare sino ad un massimo del 20 per cento le rese massime di uva e di vino stabilite dal disciplinare. Tale esubero può essere destinato a riserva vendemmiale per far fronte nelle annate successive a carenze di produzione fino al limite massimo delle rese previsto dal disciplinare di produzione oppure sbloccato con provvedimento regionale per soddisfare esigenze di mercato. Le Regioni, su proposta dei consorzi e sentite le organizzazioni professionali di categoria, in annate climaticamente sfavorevoli, possono ridurre le rese massime di uva e di vino consentite sino al limite reale dell'annata;
- (comma 2) le Regioni possono ridurre la resa massima di vino classificabile come DO ed eventualmente la resa massima di uva e/o di vino per ettaro per conseguire l'equilibrio di mercato, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria e stabilire la destinazione del prodotto oggetto di riduzione. Le Regioni possono altresì consentire ai produttori di ottemperare alla riduzione di resa massima classificabile anche con quantitativi di vino della medesima denominazione/tipologia giacente in azienda, prodotti nelle tre annate precedenti;
- (comma 3) le Regioni, in ogni caso, al fine di migliorare o stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, comprese le uve, i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta ed in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria, potranno stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta e dello stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili.

Con determinazione dirigenziale n. 826 del 09/08/2017 venivano definite le rese per i vini a D.O. Brachetto d’Acqui e Piemonte Brachetto per la vendemmia 2017 e le conseguenti quote di prodotto destinate a riserva vendemmiale.
Nello stesso provvedimento venivano definite le modalità di sblocco del prodotto rivendicato:

- su richiesta del Consorzio di Tutela sentite le Organizzazioni professionali di categoria, per tutta o parte della quantità dei mosti bloccati, in caso di esigenze del mercato;

- su richiesta del Consorzio di Tutela quale tramite dell’istanza del singolo produttore, soltanto alle aziende che trasformano e imbottigliano prodotto derivante da uve di provenienza aziendale (rivendicate nel quadro C della dichiarazione vitivinicola), limitatamente al quantitativo bloccato vendemmiato da vigneti in conduzione (non sarà pertanto possibile richiedere e concedere lo sblocco di mosti derivanti da uve acquistate/conferite). Tuttavia, nel caso di realtà che presentano due distinte aziende riconducili allo stesso legale rappresentante e/o sede legale (una “agricola” che conduce i vigneti e una “commerciale” che trasforma il prodotto derivante da tali vigneti), l’uva direttamente ceduta dall’azienda conduttrice di vigneti a quella trasformatrice, ove univocamente tracciabile (attraverso la dichiarazione vitivinicola ed i suoi allegati), sarà considerata di provenienza aziendale e sarà pertanto possibile per l’azienda trasformatrice richiedere lo sblocco dei mosti destinati a riserva vendemmiale derivanti dai soli vigneti condotti.

Lo sblocco, come appena descritto (su istanza dei singoli produttori), potrà essere richiesto soltanto dopo l'esaurimento mediante imbottigliamento di tutto il prodotto, già certificabile a DO, di provenienza aziendale destinato alla vinificazione; sarà verificata da parte del Consorzio di Tutela la congruità dei quantitativi di uve presenti nella dichiarazione vitivinicola con le operazioni di imbottigliamento indicate sull'apposito registro, che le aziende saranno tenute a fornire a corredo della richiesta di sblocco.
Lo sblocco richiesto dai singoli produttori sarà concesso, di volta in volta, al massimo per le seguenti quantità di prodotto, fino all'eventuale esaurimento totale del quantitativo di mosti bloccati:

- fino a 14,00 ettolitri per ettaro (equivalenti a 20 q/ha di uva) per DOCG Brachetto d'Acqui tipologia spumante;
- fino a 17,50 ettolitri per ettaro (equivalenti a 25 q/ha di uva) per DOCG Brachetto d'Acqui tipologia tapporaso.
- fino a 14,00 ettolitri per ettaro (equivalenti a 20 q/ha di uva) per DOC Piemonte Brachetto tipologia spumante;
- fino a 17,50 ettolitri per ettaro (equivalenti a 25 q/ha di uva) per DOC Piemonte Brachetto tipologia tapporaso.

In deroga allo sblocco, come appena descritto (su istanza dei singoli produttori), sarà possibile sbloccare:

- fino a 30,80 ettolitri per ettaro (equivalenti a 44 q/ha di uva) per DOCG Brachetto d'Acqui tipologia tappo raso, per le aziende che trasformano, vinificano e imbottigliano tutto il prodotto derivante dalla totalità dei vigneti a Brachetto in conduzione (presenti in fascicolo aziendale alla data del 30 giugno 2017);
- fino a 32,90 ettolitri per ettaro (equivalenti a 47 q/ha di uva) per DOC Piemonte Brachetto tipologia tappo raso, per le aziende che trasformano, vinificano e imbottigliano tutto il prodotto derivante dalla totalità dei vigneti a Brachetto in conduzione (presenti in fascicolo aziendale alla data del 30 giugno 2017).

Il Consorzio Tutela vini d'Acqui con propria nota del 08 marzo 2018 (prot. n. 06/2018), ha richiesto, a seguito delle verifiche, effettuate sulla documentazione inviata dal richiedente, del rispetto dei requisiti stabiliti nella determinazione dirigenziale n. 826 del 09/08/2017 e dell'art. della Legge 12 dicembre 2016 n. 238, lo sblocco di 4,97 ettolitri di vino D.O.C. Piemonte Brachetto (spumante) (equivalenti a 7,10 q di uva) rivendicati come riserva vendemmiale per la vendemmia 2017 dall'azienda Società Agricola CASCINA FONDA di Marco e Massimo Barbero s.s. – P.IVA: 02492640046.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016

Per quanto specificato in premessa

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto l'articolo 17 della L.R. n. 23/2008,

determina

Ai sensi della determinazione dirigenziale n. 826 del 09/08/2017, a seguito della richiesta del Consorzio Tutela vini d'Acqui richiamata in premessa che evidenzia il rispetto dei requisiti previsti dalla determinazione richiamata, di consentire lo sblocco di:

4,97 ettolitri di vino D.O.C. Piemonte Brachetto (spumante) (equivalenti a 7,10 q di uva) rivendicati come riserva vendemmiale per la vendemmia 2017 dall'azienda Società Agricola CASCINA FONDA di Marco e Massimo Barbero s.s. – P.IVA: 02492640046.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R 22/2010.

Il Responsabile del Settore
dott. Moreno SOSTER

Codice A1703A
D.D. 13 marzo 2018, n. 347
D.G.R. n. 25-736 del 5/12/2014. Istruzioni per il riconoscimento dei Centri autorizzati al controllo funzionale e alla taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole. Revoca autorizzazione di un Centro per il controllo funzionale e taratura delle macchine irroratrici.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di revocare l'autorizzazione del Centro Prova C20 – Agritecna Alessandria - Codice Fiscale 96028250064, Via Trotti 122 – 15100 - Alessandria, allo svolgimento del Controllo Funzionale e Regolazione delle macchine irroratrici.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile;

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010;

Il Responsabile del Settore
Dott. P. Mauro Giachino

Codice A1703A
D.D. 14 marzo 2018, n. 348
D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19 - Rilascio Autorizzazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., la Ditta Trombadore Gian Franco, P.IVA 09729500018, per i centri aziendali siti in: Brusasco (TO) – Via Verrua Savoia, 45, , all'esercizio dell'attività per le seguenti tipologie produttive:
commercializzazione di:
- imballaggi con il marchio di cui all'ISPM 15 della FAO

Alla suddetta ditta viene attribuito il seguente codice autorizzativo:

1765

La presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. nella sezione Amministrazione trasparente

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Pier Mauro Giachino

Codice A1703A
D.D. 14 marzo 2018, n. 350
L.R. n. 63/1978. Servizio di abbonamento annuale alla rivista "l'Informatore agrario". Procedura di acquisizione diretta ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett.a) e comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. con utilizzo del Mercato elettronico della P.A. Determinazione di affidamento. CIG: ZF922B73DD. Impegno di euro 107,00 sul capitolo di spesa 142574/2018.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

1. di provvedere alla fornitura del servizio di abbonamento annuale alla rivista “l’Informatore agrario”;
2. di approvare l’ordine n. 4201451 presentato sul mercato elettronico della P.A (MePa) per il servizio di abbonamento annuale alla rivista l’Informatore agrario, in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che l’ordine n. 4201451 per la Servizio di Abbonamento annuale alla rivista l’Informatore agrario si riterrà validamente perfezionato al momento in cui il documento di ordine firmato digitalmente sarà caricato a sistema ai sensi dell’art 49 punto 1 delle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione;
4. di affidare, mediante ricorso alla procedura di acquisizione diretta delle offerte, ai sensi dell’art. 36 comma 2 lett. a) e comma 6 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i, a mezzo Mercato Elettronico della P.A, con ordine diretto O.D.A n. 4201451, all’Informatore Agrario s.r.l. (P.IVA 00230010233) con sede legale in Via Bencivenga Biondani 16 -37133 - Verona (VR), il Servizio di Abbonamento annuale alla rivista l’Informatore agrario per una spesa di euro 107,00 IVA esente IVA ai sensi dell’art. 74 DPR 633/72 ;
5. di non dover redigere il DUVRI in quanto non è stata riscontrata la presenza di alcun rischio in conformità a quanto previsto dall’art. 26 comma 3-bis del D.lgs n. 81/2008 ed integrato dal D.lgs 06/2009 trattandosi di un mero Servizio di abbonamento;
6. di stabilire che i costi relativi alla sicurezza afferenti all’esercizio dell’attività svolta dall’impresa di cui all’art. 95, comma 10 del D.lgs. n. 50/2016, relativi al Servizio di in oggetto, devono essere indicati nell’offerta. Nel caso in cui non vengano citati, questi si intendono assolti dall’operatore economico;
7. di individuare, ai sensi dell’art. 31 del D.lgs.50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), il Dott. Pier Mauro Giachino in qualità di Dirigente Responsabile del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici.
8. di impegnare euro 107,00 sul capitolo di spesa 142574/2018 (Missione 16 - Programma 01) in favore della Società L’Informatore Agrario s.r.l. (P.IVA 00230010233) con sede legale in Via Bencivenga Biondani 16 -37133 - Verona (VR) per il servizio di abbonamento annuale alla rivista “l’Informatore agrario”.
   Scadenza dell’obbligazione: esercizio 2018 Euro107,00
   Elementi della “Transazione elementare” di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:
   - Conto finanziario: U.1.03.02.99.999
   - Cofog: 04.2
   - Transazione Unione Europea: 8
   - Ricorrente: 3
   - Perimetro sanitario: 3

9. di prendere atto che il presente impegno assunto per garantire la continuità del servizio fitosanitario regionale rientra nei casi di esclusione dal “limite dei dodicesimi” previsti dall’art. 1, comma 3, della L.R. 28/2017;
10. di stabilire che il corrispettivo per il servizio di abbonamento annuale alla rivista “l’Informatore agrario” sarà liquidato a regolare esecuzione del servizio secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico, debitamente controllata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale. Il corrispettivo per la Servizio di eseguita sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i..

Dati di Amministrazione Trasparente:

- **Beneficiario:** L’Informatore Agrario s.r.l. (P.IVA 00230010233)
- **Importo:** 107,00
- **Dirigente responsabile:** Dr. Pier Mauro Giachino
- **Modalità Individuazione Beneficiario:** Procedura di acquisizione diretta mediante trattativa diretta, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) e comma 6 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i con utilizzo del MePa.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il Dirigente del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici
(In qualità di R.U.P)
Dr. Pier Mauro Giachino

Codice A1703A
D.D. 14 marzo 2018, n. 351
D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19 - Rilascio Autorizzazione, Art. 20 - Rilascio Iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., la Ditta FLOR EXPRESS DI BAGA, P. IVA 01449720034, per i centri aziendali siti in VOGOGNA (VB) - VIA LOSSETTI MANDELLI 10 , all'esercizio dell'attività per le seguenti tipologie produttive:
commercio all'ingrosso di:
piante finite
2) di iscrivere, la suddetta ditta, al Registro Ufficiale dei Produttori ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i.;

Alla suddetta ditta viene attribuito il seguente codice autorizzativo:

01/1766

La presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. nella sezione Amministrazione trasparente.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Pier Mauro Giachino

Codice A1703A
D.D. 14 marzo 2018, n. 352
D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19 - Rilascio Autorizzazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., la Ditta WTR TRASPORTI DI TARETTO VALTER & C. SAS, P.IVA 08888670018, per il centro aziendale sito in: MONCALIERI (TO) - VIALE GIORDANA, 6, per le seguenti tipologie produttive:
commercializzazione di:
- imballaggi con il marchio di cui all'ISPM 15 della FAO.

Alla suddetta ditta viene attribuito il seguente codice autorizzativo:

1767

La presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. nella sezione Amministrazione trasparente.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Pier Mauro Giachino

Codice A17000
D.D. 14 marzo 2018, n. 353
Affidamento diretto al CSI Piemonte delle attivita' previste nella PTE "Registro Aiuti di Stato - Sviluppi piano attivita' 2017" per una spesa di euro 49.845,00.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di approvare la Proposta Tecnico Economica (PTE) “Registro Aiuti di Stato – Sviluppi piano attività 2017” , presentata dal CSI-Piemonte alla Direzione Agricoltura con la nota prot.n. 19578/A17000 del 28.11.2017, agli atti della Direzione Agricoltura, per una spesa complessiva di euro 49.845,00 esente IVA ai sensi dell’art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72;

2. di dare atto che le attività previste nella PTE “Registro Aiuti di Stato – Sviluppi piano attività 2017” rientrano nel Piano Servizi 2017, approvato nella seduta del 06.04.2017 dalla Cabina Tecnica di Regina Interna, e pertanto il CSI Piemonte ha già avviato l’attività, per non precludere la continuità dei servizi offerti.

3. di procedere all’affidamento diretto al CSI Piemonte (CF: 01995120019) con sede in Torino Corso Unione Sovietica – 216, delle attività previste nella PTE “Registro Aiuti di Stato – Sviluppi piano attività 2017” per una spesa complessiva di euro 49.845,00, esente IVA ai sensi dell’art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72 e di stabilire che l’affidamento ha validità per tutta la durata della PTE “Sistema Integrato di Controllo di Condizionalità– Sviluppi 2017” e che il CSI Piemonte dovrà erogare il servizio secondo le condizioni stabilite nella PTE e nella Convenzione Quadro vigente;

4. di approvare lo schema di lettera di affidamento al CSI-Piemonte delle attività previste nella PTE “Registro Aiuti di Stato – Sviluppi piano attività 2017” per una spesa complessiva di euro 49.845,00 esente IVA ai sensi dell’art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72, in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

5. di stabilire che la spesa di euro 49.845,00 esente IVA ai sensi dell’art. 10, comma 2 del DPR n. 633/72 per la realizzazione delle attività previste nella PTE “Sistema Integrato di Controllo di Condizionalità– Sviluppi 2017” trova copertura finanziaria con l’impegno n. 809/2018 di euro 300.000,00 assunto sul capitolo di spesa 208605/2018 (Missione 01 - Programma 08);

6. di stabilire che la liquidazione di euro 49.845,00 al CSI Piemonte è subordinata alla regolarità del servizio effettuato, alla presentazione della rendicontazione dei costi sostenuti e alle condizioni stabilite nella Convenzione Quadro vigente e nella PTE “Registro Aiuti di Stato – Sviluppi piano attività 2017”, in assenza di eventuali contestazioni in merito ai servizi offerti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico, debitamente controllata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale. Il corrispettivo per il servizio realizzato sarà pagato secondo le modalità stabilite nella Convenzione Quadro vigente.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010.

Il Direttore
(Gaudenzio De Paoli)

Codice A17000
D.D. 15 marzo 2018, n. 354
PSR 2014-2020. Affidamento diretto al CSI Piemonte delle attivita' previste nella PTE "SIGOP - attivita' 2017" per una spesa di euro 243.863,00.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di procedere all'affidamento diretto al CSI Piemonte (CF: 01995120019) con sede in Torino Corso Unione Sovietica – 216, delle attività previste nella PTE "SIGOP- attività 2017" per una spesa complessiva di euro 243.863,00, esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72 e di stabilire che l'affidamento ha validità per tutta la durata della PTE "SIGOP- attività 2017" e che il CSI Piemonte dovrà erogare il servizio secondo le condizioni stabilite nella PTE e nella Convenzione Quadro vigente;
2. di dare atto che le attività previste nella PTE "SIGOP- attività 2017" rientrano nel Piano Servizi 2017, approvato nella seduta del 06.04.2017 dalla Cabina Tecnica di Regina Interna, e pertanto il CSI Piemonte ha già avviato l'attività, per non precludere la continuità dei servizi offerti.
3. di approvare lo schema di lettera di affidamento al CSI-Piemonte delle attività previste nella PTE "SIGOP- attività 2017" per una spesa complessiva di euro 243.863,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.P.R. 633/72, in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
4. di stabilire che la spesa di euro 243.863,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10, comma 2 del DPR n. 633/72 per la realizzazione delle attività previste nella PTE "SIGOP- attività 2017" trova copertura finanziaria per la quota di euro 155.030,50 con l'impegno n. 5738/2017 di euro 1.217.600,00 assunto sul capitolo di spesa 209378/2017 (Missione 01 - Programma 08) e per la quota di euro 88.832,50 con l'impegno n. 993/2018 di euro 1.300.000,00 assunto sul capitolo di spesa 209378/2018 (Missione 01 - Programma 08);
5. di stabilire che la liquidazione di euro 243.863,00 al CSI Piemonte è subordinata alla regolarità del servizio effettuato, alla presentazione della rendicontazione dei costi sostenuti ed alle condizioni stabilite nella Convenzione Quadro vigente e nella PTE "SIGOP- attività 2017", in assenza di eventuali contestazioni in merito ai servizi offerti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico, debitamente controllata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale. Il corrispettivo per il servizio realizzato sarà pagato secondo le modalità stabilite nella Convenzione Quadro vigente.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010.

Il Direttore
(Gaudenzio De Paoli)

Codice A1707A
D.D. 15 marzo 2018, n. 356
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte Misura 4 - Operazione 4.2.1. D.G.R. n. 23-3566 del 4 luglio 2016 Bando B - Approvazione della domanda di sostegno n. 20201062864 della ditta CASEIFICIO PUGLIESE F.LLI RADICCI SPA.

(omissis)

Per IL RESPONSABILE DI SETTORE
IL VICARIO DI DIREZIONE
Dott. Franco OLIVERO

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1703A
D.D. 15 marzo 2018, n. 358
Programma d'indagine ufficiale sugli organismi nocivi anno 2018 (cofinanziato dalla UE e dal MIPAAF, previsti dal Regolamento (UE) N. 652/2014; dal Regolamento (UE) 2016/2031 e dal D.lgs 214/2005 e s.m.i.) sul territorio della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 27 - 3650 del 18 luglio 2016. Individuazione della lista degli ON e delle risorse umane coinvolte nello svolgimento delle attivita' connesse.

Premesso che:

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 2002/89/CE (che modifica la Direttiva 2000/29/CE) concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali” definisce, tra l’altro, le competenze del Servizio Fitosanitario centrale e dei Servizi Fitosanitari regionali; attribuisce a questi ultimi anche la raccolta e la divulgazione di dati relativi alla presenza e alla diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, anche attraverso l'effettuazione di indagini sistematiche; la comunicazione al Servizio fitosanitario centrale della presenza di organismi nocivi, regolamentati o non, precedentemente non presenti nel territorio di propria competenza; l’istituzione di zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi.

La D.G.R. n. 20-12798 del 14 dicembre 2009 avente ad oggetto “D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214. "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunita' di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali". Organizzazione dei sistemi di controllo per l'applicazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria” ha incaricato la Direzione Agricoltura attraverso il Settore fitosanitario di adottare le istruzioni operative di riferimento per le attività regionali di controllo e vigilanza di cui al predetto decreto legislativo di attuazione dei decreti ministeriali in tema di lotta obbligatoria fitosanitaria.

La D.G.R. n. 11-1409 del 11/05/2015 *“Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014*”, prevede nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria nazionale e comunitaria, coordinamento ed interventi in applicazione di misure di emergenza e lotte obbligatorie contro organismi nocivi, diagnostica fitopatologica di supporto alla vigilanza ed ai controlli fitosanitari, supporto tecnico-scientifico per l'attuazione di programmi di produzione integrata e di agricoltura ecocompatibile, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie.

Il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio prevede misure di protezione contro l’introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

Il Regolamento (UE) N. 652/2014 del 15 maggio 2014 fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale, che modifica le direttive 98/56/CE, 2000/29/CE e 2008/90/CE del Consiglio, i regolamenti (CE) n. 178/2002, (CE) n. 882/2004 e (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, e che abroga le decisioni 66/399/CEE, 76/894/CEE e 2009/470/CE del Consiglio.

I principali obiettivi del Regolamento n. 652/2014 riguardano il cofinanziamento di programmi annuali volti all'individuazione tempestiva degli organismi nocivi e alla loro eradicazione se ne è stata accertata la presenza nel territorio dell'Unione, nonché contribuire a rafforzare l'efficacia, l'efficienza e l'affidabilità dei controlli ufficiali e di altre attività finalizzate all'efficace attuazione e al rispetto delle norme dell'Unione.

L'art. 19 del Regolamento (UE) N. 652/2014 prevede da parte dell'Unione Europea la concessione di sovvenzioni agli Stati membri per l'attuazione di programmi nazionali di monitoraggio nel settore fitosanitario, *Survey Programmes* («programmi di indagine»), annuali o pluriennali finalizzati ad accertare la presenza di organismi nocivi (ON) dei vegetali o dei prodotti vegetali; annualmente la UE stabilisce le priorità tra gli ON da sottoporre ad indagine ufficiale e ne cofinanzia le spese.

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 652/2014, il contributo finanziario concesso non supera il 50% delle costi ammissibili, definiti dell'art. 18 del citato regolamento, sostenuti per l'attuazione del Programma di indagine nell'anno di riferimento.

La Commissione Europea in data 28 aprile 2016, con il documento "COMMISSION IMPLEMENTING DECISION C(2016)2465", ha adottato il programma di indagine UE per il biennio 2017-2018 con l'ammontare delle spese cofinanziate e definendo, nell'Allegato I, la lista degli ON prioritari.

Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF), DISR V – Servizio fitosanitario centrale - il 31 maggio 2017 ha presentato alla Commissione Europea la domanda *online* inerente la richiesta di contributo finanziario per l'Italia nell'ambito dei *Survey Programmes for Pests* 2018, illustrando in dettaglio, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento 652/2014, il Programma di monitoraggio nazionale italiano 2018.

Ai sensi degli articoli 23 e 24 del Regolamento (UE) n. 652/2014, per ogni programma di monitoraggio annuale o pluriennale approvato, gli Stati membri devono presentare alla Commissione europea, entro il 31 agosto di ogni anno, una relazione tecnico-finanziaria intermedia che illustri lo stato di avanzamento del programma nel primo semestre e una quantificazione delle attività ancora da realizzare nel secondo semestre. Inoltre, entro il 30 aprile di ogni anno, gli Stati membri devono presentare alla Commissione europea una relazione finale, di natura tecnica e finanziaria, relativa al Programma dell'anno precedente, unitamente alla domanda di pagamento. Tale rapporto comprende i risultati raggiunti, misurati sulla base degli indicatori di cui all'articolo 21, paragrafo 2, lettera g), e un resoconto dettagliato dei costi ammissibili sostenuti.

Il Servizio Fitosanitario Centrale con nota N. 0005220 del 14 febbraio 2018 ha comunicato ai Servizi Fitosanitari che, con la Decisione di finanziamento (*Grant decision*) SANTE/PH/2018/IT/SI2.774214 del 08/02/2018, la Commissione Europea ha approvato il Piano di monitoraggio nazionale italiano previsto per il 2018 per un importo di euro 5.504.000,00.

La succitata nota ministeriale specifica, tra l'altro:

- che l'importo sarà finanziato al 50% dall'UE, ma che l'intero importo sostenuto dalle Regioni per l'espletamento dei rispettivi programmi sarà rimborsato a conclusione delle attività dal MIPAAF con i fondi resi disponibili dal Fondo di Rotazione;
- la necessità di rendere operativi i Programmi di Monitoraggio 2018 da parte dei Servizi Fitosanitari e di un'adeguata registrazione delle attività svolte ai fini della rendicontazione tecnica e finanziaria del progetto;
- che, come concordato in sede di Comitato Fitosanitario Nazionale, il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia agraria – CREA, è stato identificato come soggetto gestore dei Programmi di monitoraggio cofinanziati dall'UE, per quanto attiene le attività di rendicontazione tecnica e finanziaria previste dal progetto e che il CREA verserà gli importi spettanti ai Servizi fitosanitari regionali sugli appositi capitoli di spesa già istituiti in ciascuna Regione.

Il CREA, con mail del 15/02/2018 e relativo allegato, ha informato i Servizi Fitosanitari in merito alle ripartizioni finanziarie relative alle previsioni delle attività di indagini ufficiali in capo alle Regioni, inerenti ciascun ON oggetto del Piano di monitoraggio nazionale 2018. L'importo assegnato alla Regione Piemonte è pari a 524.727,00 euro e il relativo programma 2018 comprende le indagini ufficiali di venti ON elencati qui di seguito in tabella.

N.	**Organismo Nocivo (ON)**
1	*Anoplophora chinensis*
2	*Anoplophora glabripennis*
3	*Aromia bungii*
4	*Bursaphelenchus xylophilus*
5	*Clavibacter michiganensis ssp. sepedonicus*
6	*Diaporthe vaccinii*
7	*Epitrix cucumeris, E. similaris, E. subcrinita, E. tuberis*
8	*Erwinia stewartii*
9	Flacescenza dorata
10	*Geosmithia morbida* e *Pityophthorus juglandis*
11	*Gibberella circinata*
12	*Globodera pallida, G. rostochiensis*
13	*Monochamus* spp.(non-European)
14	*Pissodes* spp. (non-European)
15	*Pomacea* spp.
16	*Popillia japonica*
17	*Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae* - PSA
18	*Ralstonia salanacearum*
19	*Scaphoideus titanus*
20	*Xylella fastidiosa*

Considerato che la D.G.R. 27 - 3650 del 18 luglio 2016 ha deliberato che il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici predisponga gli opportuni programmi di monitoraggio di cui al Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15/5/2014, ritenendo inoltre fondamentale che la Regione Piemonte prenda parte anche ai programmi di monitoraggio nazionale, cofinanziati dall'UE e dal MIPAAF, che saranno predisposti nei prossimi anni per le indagini inerenti gli organismi nocivi ritenuti più preoccupanti per il territorio piemontese.

Dato atto che si rende necessario approvare il Programma d'indagine ufficiale anno 2018 (sugli organismi nocivi elencati nella precedente tabella) riportato nell'allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che si rende necessario, al fine di attuare il suddetto Programma d'indagine ufficiale anno 2018, individuare le risorse umane coinvolte in possesso dei requisiti e delle capacità professionali idonee allo svolgimento delle indagini ufficiali connesse al citato Programma di monitoraggio fitosanitario nazionale 2018.

Dato atto che il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, valutata la specifica competenza ed esperienza, ha coinvolto il proprio personale nel programma di monitoraggio che include attività, opportunamente disciplinate, di: ispezione visiva, campionamento, "trappolaggio" (ovvero utilizzo di trappole cromotattiche o a feromoni per cattura di insetti dannosi) e diagnostica per l'individuazione degli organismi nocivi oggetto delle indagini.

Dato atto che a seguito della riunione di coordinamento e formazione degli ispettori fitosanitari del 6/03/2018 sono state emanate con nota protocollo n. 7436/A1703A, pari data, le istruzioni relative allo svolgimento delle indagini ufficiali in applicazione dell'art. 19 del Regolamento (UE) N. 652/2014 e che tali istruzioni potranno essere implementate ed aggiornate, in caso di necessità nel corso dell'anno, anche sulla base delle risultanze in corso d'opera.

Ritenuto opportuno, per espletare in modo efficiente tutte le attività inerenti le indagini ufficiali degli organismi nocivi ed in considerazione della carenza di personale ispettivo, di avvalersi del personale che già collabora con il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa e degli operatori economici liberi professionisti che collaborano con il Settore per lo svolgimento di servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite.

Ritenuto necessario definire un elenco di personale coinvolto nello svolgimento delle indagini ufficiali, anche in considerazione del fatto che tali attività comporteranno la predisposizione di una specifica rendicontazione tecnica ed amministrativa da parte del personale regionale inerente il personale utilizzato, al fine di accedere ai finanziamenti dell'Unione Europea.

Tenuto conto dell'esigenza di coinvolgere altri Enti presenti sul territorio con competenze specialistiche che potrebbero implementare sussidiariamente e sinergicamente il presente programma attivando, se necessario, contratti, collaborazioni, convenzioni con successivi atti, tra cui:

- I.P.L.A. - Istituto per le piante da legno e l'ambiente S.p.A.;
- Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore;
- Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante, Consiglio Nazionale delle Ricerche – IPSP.

Tenuto conto che, anche a seguito della riunione, presso il MIPAAF del Gruppo di Lavoro Nazionale Programmi di monitoraggio cofinanziati ai sensi del regolamento (UE) 652/2014, tenutasi a Roma in data 07/02/2018, nonostante non sia ancora terminata l'attività di rendicontazione delle attività e dei costi relativi ai Programmi di monitoraggio cofinanziati dell'anno 2017, non è più procrastinabile l'adozione del presente provvedimento.

Vista la D.G.R. 29 dicembre 2016, n. 41-4515 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei

relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031".

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto l'articolo 17 della L.R. 23/2008;
visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01;
attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

- di approvare il Programma d'indagine ufficiale anno 2018 di cui all'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, per lo svolgimento delle indagini ufficiali e delle attività connesse al Programma di monitoraggio fitosanitario Nazionale di cui al Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15/5/2014;

- di individuare il personale in ruolo presso il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, il personale in ruolo presso i Settori territoriali dell'Agricoltura, il personale che già collabora con il Settore mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa, gli operatori economici liberi professionisti che già collaborano con il Settore per lo svolgimento di servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite, tutti elencati nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, coinvolti nello svolgimento delle indagini ufficiali e delle attività connesse al Programma di monitoraggio fitosanitario Nazionale di cui al Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15/5/2014;

- di prendere atto che, all'interno della ordinaria programmazione delle attività del Settore, il personale coinvolto è già stato formato e istruito, anche sullo svolgimento del suddetto programma;

- di prendere atto dell'esigenza di coinvolgere altri Enti presenti sul territorio con competenze specialistiche che potrebbero implementare sussidiariamente e sinergicamente il presente programma attivando, se necessario, contratti, collaborazioni, convenzioni con successivi atti, tra cui: I.P.L.A. - Istituto per le piante da legno e l'ambiente S.p.A.; Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore; Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante, Consiglio Nazionale delle Ricerche – IPSP.

- di demandare, in caso di necessità, a successivi aggiornamenti le suddette disposizioni anche sulla base dello sviluppo delle attività in corso di svolgimento.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d. lgs. 33/2013.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore
- Dr. Pier Mauro Giachino -

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici

SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE

Programma d'indagine ufficiale sugli organismi nocivi anno 2018

Cofinanziato ai sensi dell'Articolo 19, Reg. UE n. 652/2014

D.G.R. 27 - 3650 del 18 luglio 2016 "Regolamento (UE) n. 652/2014, art. 19. Programmi d'indagine ufficiale sugli organismi nocivi previsti Regolamento (UE) 2016/2031, dal D.lgs 214/2005 e s.m.i. e dal Regolamento (UE) N. 652/2014 sul territorio della Regione Piemonte."

INDICE

1. Riferimenti normativi pag. 3

2. Descrizione sintetica del contesto regionale pag. 4

3. Criteri generali ed organizzazione delle attività di monitoraggio degli ON pag. 5

4. Elenco organismi nocivi ed attività di monitoraggio pag. 7

5. Elenco specie, matrici campioni, periodi riferiti agli organismi nocivi da monitorare pag. 8

6. Schede sintetiche degli Organismi Nocivi monitorati dal Piemonte pag. 12

7. Campagne di informazione sugli Organismi Nocivi monitorati in Piemonte pag. 21

8. Risorse umane coinvolte nello svolgimento di indagini ufficiali nel territorio piemontese nell'ambito del programma di monitoraggio anno 2018 pag. 22

1. Riferimenti normativi

L'art. 19 del Regolamento (UE) N. 652/2014 prevede la concessione di sovvenzioni agli Stati membri per i programmi di indagine annuali o pluriennali finalizzati ad accertare la presenza di organismi nocivi («programmi di indagine»).

La Commissione Europea in data 28 aprile 2016 ha adottato l'allegato I alla "COMMISSION IMPLEMENTING DECISION" inerente il programma di indagine UE per il biennio 2017-2018 con l'ammontare delle spese cofinanziate e definendo, nell'Allegato I, la lista degli organismi nocivi (ON) prioritari.

La Decisione di sovvenzione (*Grant decision*) SANTE/PH/2018/IT/SI2.774214 del 08/02/2018 con cui la Commissione Europea ha approvato il Piano di monitoraggio nazionale italiano previsto per il 2018 e il relativo cofinanziamento.

2. Descrizione sintetica del contesto regionale

Di seguito si riporta una breve scheda che sintetizza il contesto regionale così come risulta descritto nella richiesta dell'Italia ed approvato dalla Commissione Europea con la decisione (*Grant decision*) SANTE/PH/2018/IT/SI2.774214 del 08/02/2018.

Area amministrativa: Regione Piemonte
Numero organismi nocivi ed attività di monitoraggio per l'area amministrativa di competenza: 20
Area interessata al monitoraggio (km^2) 45,56.
Caratteristiche geografiche dell'area interessata:
La Regione Piemonte copre un' area di 25.402 km^2 (montagna 43.3%, collina 30.3% pianura 26.4%).
Superficie agricola utilizzata 44%, boschi e foreste 36%, pascoli ed aree naturali 16%, altro 4%.
Le aziende agricole sono circa 67.150 con una media di 15 ettari di Superficie Agricola Utilizzata (SAU). La SAU totale è 1.010.780 ettari.
Il 54% a seminativo, 37% prati permanenti e pascoli 9% frutteti e vigneti.
Le principali produzioni agricole sono rappresentate da: cereali (mais, grano e soprattutto riso che rappresenta il 10% della produzione nazionale), uva da vino, ortaggi, soia, frutta e piccoli frutti.
Il Piemonte è una delle più importanti regioni vitivinicole d'Italia. Molto importante nell'ambito delle piante da frutto è la coltivazione del Kiwi che copre un'area di 4.400 ettari con oltre 2.600 aziende agricole interessate.
L'aeroporto di Caselle è l'unico punto di entrata, ma non è rilevante per esiguo volume delle importazioni extra UE.

3. Criteri generali ed organizzazione delle attività di monitoraggio degli ON

Sulla scorta delle esperienze realizzate con i precedenti programmi negli anni 2016 e 2017 e sulla base delle informazioni ricevute dalla Commissione Europea, dal MIPAAF (Servizio Fitosanitario Centrale) e dal CREA (che su incarico del MIPAAF si occupa della attività di gestione e coordinamento dei programmi cofinanziati) si esplicitano di seguito i criteri per l'ottimizzazione delle risorse, l'individuazione dei punti più significativi da monitorare e la calendarizzazione/periodizzazione delle attività.

3.1 **Ottimizzazione delle risorse**

In un'ottica di massimizzazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione tecnico-amministrativa risulta utile integrare, ove sia ritenuto possibile e più funzionale, le attività previste dal presente programma con le altre operazioni istituzionali svolte dal Settore Fitosanitario Regionale.
Ferma restando la priorità per lo svolgimento delle attività cofinanziate, si agisce in un'ottica di ottimizzazione delle risorse umane e materiali coinvolte per attuare un'integrazione sinergica tra tutte le azioni.
Con la piena responsabilizzazione di tutte le strutture coinvolte sarà dedicata una particolare attenzione per poter distinguere le operazioni istituzionali e rendicontare separatamente le attività di monitoraggio degli ON cofinanziate dalla UE.

3.2 **Criteri per l'individuazione dei punti significativi per le attività di monitoraggio degli ON**

La scelta dei siti da monitorare è una questione strategica e delicata che influenza in modo elevato la qualità dell'intero programma. Nel caso specifico si è ritenuto di scartare il metodo basato esclusivamente sulla probabilità statistica randomizzata. Si è preferito fare riferimento ad un metodo di scelta ragionata che attraverso valutazioni di ordine tecnico-razionale risulta maggiormente utile per individuare i siti che garantiscono di massimizzare la probabilità di intercettare gli ON; rispetto ad una metodologia che si basa esclusivamente sulla probabilità statistica randomizzata. A tal proposito i criteri scelti per individuare i siti in cui la probabilità di intercettare gli ON è più elevata sono riepilogati di seguito:

- alto rischio di diffusione da movimentazione antropica in vivai e garden e aree urbane;
- alto rischio da concentrazione di coltivazione delle piante ospiti (campi coltivati in aree ad alta specializzazione);
- alto rischio da movimentazione passiva dell'ON o del suo vettore lungo le direttrici di transito e di spostamento dei mezzi di trasporto in genere (strade e autostrade).

3.3 **Calendarizzazione e periodizzazione delle attività di monitoraggio degli ON**

Le attività di monitoraggio degli ON possono essere utilmente suddivise rispetto alle stagionalità ed ai cicli biologici delle specie-ospiti e degli organismi-nocivi coinvolti.
Di seguito si propone una sintetica suddivisione del programma annuale in tre periodi.
- Periodo vernino-primaverile. In questo primo periodo (che può durare dai due ai quattro mesi) le attività di monitoraggio degli ON sono limitate alle specie-ospiti / organismi-nocivi, che sono significativi per il periodo, sulla base della tabella di cui al successivo punto 5 (Elenco specie-ospiti, matrici campioni, periodi riferiti agli organismi nocivi da monitorare). La sinergia con le altre attività istituzionali può essere bassa e, se del caso, i siti di indagine possono essere individuati lungo le strade oppure in prossimità dei magazzini/luoghi di lavorazione.
- Periodo Primaverile-estivo-autunnale. In questo secondo periodo (che può durare dai sei agli otto mesi) le attività di monitoraggio degli ON sono particolarmente intense. La sinergia tra le operazioni istituzionali e le attività di monitoraggio degli ON può risultare elevata anche se non si escludono numerose giornate di lavoro dedicate interamente alle attività cofinanziate. In questo periodo le attività si concentrano in modo particolare nei luoghi produttivi (es: vivai e campi coltivati) senza tralasciare le altre attività per sfruttare al massimo la possibilità di intercettare gli ON interessati. Per una visione complessiva delle interazioni possibili tra specie-ospiti / organismi-nocivi fare riferimento alla tabella di cui al successivo punto 5 (Elenco specie-ospiti, matrici campioni, periodi riferiti agli organismi nocivi da monitorare).

- Periodo autunno-vernino. In questo terzo ed ultimo periodo (che può durare dai due ai tre mesi) le attività di monitoraggio degli ON sono nuovamente limitate alle specie-ospiti / organismi-nocivi, che sono significativi per il periodo, sulla base della tabella di cui al successivo punto 5 (Elenco specie-ospiti, matrici campioni, periodi riferiti agli organismi nocivi da monitorare). La sinergia con le altre attività istituzionali può essere bassa e, se del caso, i siti di indagine possono essere individuati lungo le strade oppure in prossimità dei magazzini/luoghi di lavorazione.

Va da sé che non sia possibile prevedere in modo fisso le date di passaggio tra un periodo e quello successivo. La possibilità di trovare le specie-ospiti / organismi-nocivi in una situazione utile ai fini del monitoraggio dipende, tra l'altro, sia dall'andamento stagionale (temperature, precipitazioni, ecc.) sia dai particolari microclimi locali che possono dipendere da situazioni naturali (altitudine, esposizione, conformazione geologica, ecc.) oppure da trasformazioni artificiali a scopo produttivo (es: serre). In considerazione di quanto sopra il passaggio tra il primo ed il secondo periodo è presumibile tra marzo e maggio e tra il secondo e terzo periodo tra ottobre e novembre.

4. Elenco organismi nocivi ed attività di monitoraggio

La seguente tabella riepilogativa descrive sinteticamente le attività relative al monitoraggio degli organismi nocivi. Sono distinte le attività che il Settore Fitosanitario della Regione Piemonte gestisce direttamente e le attività che saranno affidate all'esterno.

TABELLA PREVISIONE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO PER ON								
		Fitosanitario e attività regionali				Attività Enti esterni		
N.	ORGANISMO NOCIVO		campion	analisi	trappo-laggio	Ispez. visive	cam-pioni	trappo-laggio
		ore	n.	n.	n.	ore	n.	n.
1	***Anoplophora chinensis***	170	5	5		40		5
2	***Anoplophora glabripennis***	170	5	5		40		5
3	***Aromia bungii***	100	15	10		500		
4	***Bursaphelenchus xylophilus***	112	30	30				
5	***Clavibacter michiganensis ssp. sepedonicus***	30	15	15				
6	***Diaporthe vaccinii***	8	8	8				
7	***Epitrix cucumeris*, *E. similaris*, *E. subcrinita*, *E. tuberis***	30	15	0				
8	***Erwinia stewartii***	75	4	4				
9	**Flavescenza dorata**	50	20	110		1200		
10	***Geosmithia morbida* e *Pityophthorus juglandis***	60	8	8	3			
11	***Gibberella circinata***	60	15	15				
12	***Globodera pallida, G. rostochiensis***	30	10	10				
13	***Monochamus* spp.**	70	3	3		40		8
14	***Pissodes*** spp. (non-European)	80	3	3	8			
15	***Pomacea* spp.**	141	2	2				
16	***Popillia japonica***	230	230	600	10	400	400	2000
17	***Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae* - PSA**	180	30	30				
18	***Ralstonia salanacearum***	30	15	15				
19	***Scaphoideus titanus***	60						1600
20	***Xylella fastidiosa***	750	500	500	50	370	200	100

5. Elenco specie-ospiti, matrici campioni, periodi riferiti agli organismi nocivi da monitorare

La seguente tabella riepilogativa individua le specie vegetali utili al monitoraggio degli organismi nocivi elencati nel precedente capitolo 4. Per ogni specie sono sinteticamente descritti gli organismi nocivi oggetto di indagine, i periodi in cui sono osservabili e le matrici dei campioni da prelevare per le analisi di laboratorio.

ELENCO SPECIE DA MONITORARE, PERIODI, MATRICI CAMPIONI Pag 1/4

		PERIODO (n. mese)																
SPECIE	**matrice campione**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**ORGANISMI NOCIVI DA MONITORARE**				
ABETE ROSSO	corteccia	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	BURS	MON			
ACERO	rametti con foglie					X	X	X	X	X	X				ANOPL	XF	PRAM	
ACERO (SOLO ANOPL)	insetto	X	X	X	X							X	X		ANOPL			
ACTINIDIA (SOLO PSA)	rami	X	X	X	X							X	X		PSA			
ALBICOCCO	rametti con foglie					X	X	X	X	X	X			POP	PPV	XF		AROBU
ALBICOCCO (SOLO AROBU)	insetto	X	X	X	X							X	X					AROBU
ALLORO	rametti con foglie	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			XF	PRAM	
ARTEMISIA	rametti con foglie					X	X	X	X	X	X					XF		
ASPARAGO	rametti con foglie					X	X	X	X	X	X					XF		
AZALEA	rami	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				PRAM	
BETULLA	rami					X	X	X	X	X	X				ANOPL		PRAM	
BETULLA (SOLO ANOPL)	insetto	X	X	X	X							X	X		ANOPL			
BIANCOSPINO	rami					X	X	X	X	X	X			POP				EA
CAFFE'	foglie	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			XF		
CALLUNA	rami	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				PRAM	
CAMELIA	rami	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				PRAM	
CARPINO	insetto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		ANOPL			
CASTAGNO	rami	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				PRAM	
CEDRO	corteccia	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	BURS	MON			
CILIEGIO	foglie					X	X	X	X	X	X			POP		XF	PPV	AROBU
CILIEGIO (SOLO AROBU)	insetto	X	X	X	X							X	X					AROBU
CISTO	foglie	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			XF		
CONVOLVOLO	insetto					X	X	X	X	X	X			POP				
CORBEZZOLO	rami	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				PRAM	
CORONILLA	foglie					X	X	X	X	X	X					XF		
COTONEASTER	rami				X	X	X	X	X	X	X							EA
ENOTERA	insetto					X	X	X	X	X	X			POP				
EUFORBIA	foglie					X	X	X	X	X	X				ANOPL	XF		

ELENCO SPECIE DA MONITORARE, PERIODI, MATRICI CAMPIONI Pag 2/4

		PERIODO (n. mese)																
SPECIE	**matrice campione**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**ORGANISMI NOCIVI DA MONITORARE**				
FAGGIO	rami					X	X	X	X	X	X				ANOPL		PRAM	
FICO	foglie				X	X	X	X	X	X	X					XF		
FIORDALISO	insetto					X	X	X	X	X	X			POP				
FRASSINO	foglie					X	X	X	X	X	X					XF	PRAM	
GERANIO	foglie					X	X	X	X	X	X					XF		
GINESTRA (CYTISUS)	rametti con foglie	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			XF		
GINESTRA (SPARTIUM)	rametti con foglie	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			XF		
GLICINE	insetto					X	X	X	X	X	X			POP				
HEBE	foglie					X	X	X	X	X	X					XF		
IBISCO	insetto					X	X	X	X	X	X			POP				
IPPOCASTANO	rami	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		ANOPL			PRAM
KATSURA	insetto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		ANOPL			
KOELEUTERIA	insetto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		ANOPL			
LARICE	corteccia	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	BURS	MON			
LAVANDA	foglie	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			XF		
LEUCOTE	rami	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					PRAM
LUPPOLO	insetto					X	X	X	X	X	X			POP				
MAIS(ERST)	pianta						X	X	X	X	X						ERST	
MANDORLO	foglie					X	X	X	X	X	X			POP		XF	PPV	AROBU
MANDORLO (SOLO AROBU)	insetto	X	X	X	X							X	X					AROBU
MELO	rami				X	X	X	X	X	X	X			POP				EA
MIRABOLANO	foglie					X	X	X	X	X	X			POP		XF	PPV	AROBU
MIRABOLANO (SOLO AROBU)	insetto	X	X	X	X							X	X					AROBU
MIRTILLO	rami	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	DIA				PRAM
MIRTO	foglie	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			XF		
NOCCIOLO (ANOPL fori in alto+POP)	insetto					X	X	X	X	X	X			POP	ANOPL			
NOCCIOLO (SOLO ANOPL)	insetto	X	X	X	X							X	X		ANOPL			
NOCE AMERICANO	rami					X	X	X	X	X	X							GEO
NOCE COMUNE	rami					X	X	X	X	X	X							GEO
OLEANDRO	foglie	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			XF		
OLMARIA	insetto					X	X	X	X	X	X			POP				
OLMO	insetto					X	X	X	X	X	X			POP	ANOPL			
OLMO(SOLO ANOPL)	insetto	X	X	X	X							X	X		ANOPL			
ONTANO	insetto					X	X	X	X	X	X			POP	ANOPL			
ONTANO (SOLO ANOPL)	insetto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		ANOPL			
ORTICA	insetto					X	X	X	X	X	X			POP				
PATATA (GLOB +RAL+EPITR)	pianta, tuberi							X	X					GLOB	RAL	EPITR		

ELENCO SPECIE DA MONITORARE, PERIODI, MATRICI CAMPIONI Pag 3/4

		PERIODO (n. mese)																
SPECIE	**matrice campione**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**ORGANISMI NOCIVI DA MONITORARE**				
PATATA (RAL+ EPITR in magaz)	pianta, tuberi					X	X	X	X						RAL		EPITR	
PATATA (SOLO GLOB)	terreno	X	X	X	X					X	X	X	X	GLOB				
PERO	rami				X	X	X	X	X	X	X							EA
PERVINCA	rametti con foglie					X	X	X	X	X	X					XF		
PESCO	rametti con foglie					X	X	X	X	X	X			POP		XF	PPV	AROBU
PESCO (SOLO AROBU)	insetto	X	X	X	X							X	X					AROBU
PIERIS	rami	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				PRAM	
PINO	corteccia e rami	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	BURS	MON	GIB		PIS
PIOPPO	insetto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		ANOPL			
PIRICANTA	rami				X	X	X	X	X	X	X							EA
PLATANO	tassello	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		ANOPL	CER		
POLIGALA	rametti con foglie					X	X	X	X	X	X					XF		
POLIGONO DEL GIAPPONE						X	X	X	X	X	X			POP				
POMODORO (GLOB+RAL+CMS+EPITR)	pianta							X	X					GLOB	RAL	CMS	EPITR	
POMODORO (RAL+EPITR)	pianta, tuberi					X	X	X	X						RAL		EPITR	
POMODORO (SOLO GLOB)	terreno, radici	X	X	X	X					X	X	X	X	GLOB				
PSEUDOTSUGA	cortecc./rami	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	BURS	MON	GIB	PRAM	
QUERCIA	rametti con foglie					X	X	X	X	X	X				ANOPL	XF	PRAM	
QUERCIA (SOLO ANOPL)	insetto	X	X	X	X							X	X		ANOPL			
RIBES	insetto					X	X	X	X	X	X			POP				
RISO	chiocciola					X	X	X	X	X	X			POM				
ROBINIA	insetto					X	X	X	X	X	X			POP				
RODODENDRO	rami	X	X	X	X					X	X	X	X					PRAM
ROMICE	insetto					X	X	X	X	X	X			POP				
ROSA	rametti con foglie					X	X	X	X	X	X			POP		XF		PRAM
ROSMARINO	rametti con foglie	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			XF		
ROVO	insetto					X	X	X	X	X	X			POP				
SALICE	insetto					X	X	X	X	X	X			POP	ANOPL			
SALICE (SOLO ANOPL)	insetto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		ANOPL			
SUSINO	rametti con foglie					X	X	X	X	X	X			POP		XF		AROBU

ELENCO SPECIE DA MONITORARE, PERIODI, MATRICI CAMPIONI Pag 4/4

		PERIODO (n. mese)																
SPECIE	**matrice campione**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**ORGANISMI NOCIVI DA MONITORARE**				
SUSINO (SOLO AROBU)	insetto	X	X	X	X							X	X					AROBU
TIFA (fossi)	chiocciola			X	X	X	X	X	X	X	X			POM				
TIGLIO	insetto					X	X	X	X	X	X			POP	ANOPL			
TIGLIO (SOLO ANOPL)	insetto	X	X	X	X								X		ANOPL			
ULIVO	rametti con foglie	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			XF		AROBU
VETTORI_FD	insetto						X	X	X	X	X			ST				
VETTORI_XF	foglie															XF		
VIBURNO	rami	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					PRAM
VITE	rametti con foglie					X	X	X	X	X	X			POP		XF	FD	
VITE VERGINE	insetto					X	X	X	X	X	X			POP				

Nella seguente tabella sono riportati gli organismi nocivi con le abbreviazioni usate nella precedente tabella.

N.	ORGANISMO NOCIVO	ABBR.
1	***Anoplophora chinensis***	**ANOPL**
2	***Anoplophora glabripennis***	**ANOPL**
3	***Aromia bungii***	**AROBU**
4	***Bursaphelenchus xylophilus***	**BURS**
5	***Clavibacter michiganensis ssp. sepedonicus***	**CMS**
6	***Diaporthe vaccinii***	**DIA**
7	***Epitrix cucumeris*, *E. similaris*, *E. subcrinita*, *E. tuberis***	**EPITR**
8	***Erwinia stewartii***	**ERST**
9	**Flavescenza dorata**	**FD**
10	***Geosmithia morbida* e *Pityophthorus juglandis***	**GEO**
11	***Gibberella circinata***	**GIB**
12	***Globodera pallida, G. rostochiensis***	**GLOB**
13	***Monochamus* spp.**	**MON**
14	***Pissodes*** spp. (non-European)	**PIS**
15	***Pomacea* spp.**	**POM**
16	***Popillia japonica***	**POP**
17	***Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae* - PSA**	**PSA**
18	***Ralstonia salanacearum***	**RAL**
19	***Scaphoideus titanus***	**ST**
20	***Xylella fastidiosa***	**XF**

6. Schede sintetiche degli Organismi Nocivi monitorati in Piemonte

Di seguito sono riportate le schede sintetiche degli organismi nocivi oggetto di monitoraggio sul territorio della Regione Piemonte nell'anno 2018.

6.1 **Organismo Nocivo: *Anoplophora chinensis***

Comunemente conosciuto come "Tarlo Asiatico" è un insetto coleottero appartenente alla famiglia dei cerambicidi; si nutre di legno, è relativamente polifago e arreca danni a carico di numerose specie arboree-arbustive. Rappresenta una seria minaccia per i vivai produttori di piante ornamentali (sia arboree, sia arbustive), per le coltivazioni delle piante da frutto, per gli ecosistemi urbani e forestali ma anche per semplici parchi e giardini privati: Per una descrizione più esaustiva fare riferimento alla scheda sul sito internet del Settore Fitosanitario della Regione Piemonte:
http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/fitopatologia/dwd/anoplophora.pdf

Tipologia dei siti da monitorare: vivai-garden, ambiente urbano, arboricoltura da legno, foreste.

Criteri per l'individuazione delle aree oggetto dei monitoraggi: Aree e contesti in cui il rischio di diffusione è maggiore per la prossimità dei focolai della Regione Lombardia e per l'attività antropica. Nello specifico le attività si concentreranno in modalità mirata (in base al rischio) su vivai e garden (in particolare di bonsai), in aree urbane e selvicoltura limitrofe; in modo randomizzato-casuale sul restante territorio.

Tipologia monitoraggio (ispezioni visive; posizionamento trappole e tipologia; prelievo campioni; altro) e parametri di monitoraggio: Verifica presenza di fori e rosure alla base delle piante e in prossimità di radici affioranti; presenza di fori di sfarfallamento circolari di 1-1,5 cm. Eventuale prelievo di campioni rappresentati prevalentemente da tasselli o porzioni di legno in cui verificare presenza di gallerie di alimentazione sotto corteccia e dell'insetto responsabile. Monitoraggio tramite siti.

Superficie totale con piante potenziali ospiti nella Regione Piemonte: 24.551 ettari di specie sensibili presenti in foreste, arboricoltura da legno e noccioleti. Solo i noccioleti risultano però in espansione con possibilità di diffusione tramite il materiale di moltiplicazione. L'arboricoltura da legno non è molto diffusa e le foreste sono quasi esclusivamente di tipo paesaggistico e di protezione, con un bassissimo uso da reddito e di conseguenza con un rischio moderato.

6.2 **Organismo Nocivo: *Anoplophora glabripennis***

Comunemente conosciuto come "Tarlo Asiatico del fusto" è un insetto coleottero appartenente alla famiglia dei cerambicidi; si nutre di legno, è relativamente polifago e arreca danni a carico di numerose specie arboree-arbustive. Particolarmente insidioso ed è in grado di resistere a lunghi viaggi: pare si sia diffuso attraverso gli imballaggi di legno.

Tipologia dei siti da monitorare: vivai-garden, ambiente urbano, arboricoltura da legno, foreste.

Criteri per l'individuazione delle aree oggetto dei monitoraggi: Aree e contesti in cui il rischio di diffusione è maggiore per la prossimità dei focolai della Regione Lombardia e per l'attività antropica. Nello specifico le attività si concentreranno in modalità mirata (in base al rischio) su vivai e garden (in particolare di bonsai), in aree urbane e selvicoltura limitrofe; in modo randomizzato-casuale sul restante territorio.

Tipologia monitoraggio (ispezioni visive; posizionamento trappole e tipologia; prelievo campioni; altro) e parametri di monitoraggio: Verifica in chioma di eventuale attività trofica degli adulti, verifica dei fori e della rosura circolari di 1 cm o più di diametro valutabili nella parte medio-alta delle piante (fusto e branche principali di piante anche in vaso). Eventuale prelievo di campioni rappresentati prevalentemente da tasselli o porzioni di legno in cui verificare presenza di gallerie e dell'insetto responsabile. Monitoraggio tramite siti. Particolare attenzione al materiale da imballaggio di latifoglie.

Superficie totale con piante potenziali ospiti nella Regione Piemonte: 24.551 ettari di specie sensibili presenti in foreste, arboricoltura da legno e noccioleti. Solo i noccioleti risultano però in espansione con possibilità di diffusione tramite il materiale di moltiplicazione. L'arboricoltura da legno non è molto diffusa e le foreste sono quasi esclusivamente di tipo paesaggistico e di protezione, con un bassissimo uso da reddito e di conseguenza con un rischio moderato.

6.3 **Organismo Nocivo: *Aromia bungii***

E' un coleottero di colore nero lucente (dimensioni di 22-38 mm) facilmente riconoscibile per il caratteristico pronoto rosso (la porzione mediana del corpo, tra capo e addome, da cui il nome: Cerambicide dal collo rosso). Questo cerambicide xilofago è relativamente polifago e arreca danni a carico di numerose specie quali: *Prunus armeniaca* (albicocco), *Prunus avium* (ciliegio), *Prunus domestica* (susino) e *Prunus persica* (pesco); probabilmente anche a carico di: *Olea europea* (olivo), *Punica granatum* (melograno) e *Populus alba* (pioppo bianco). Le larve si nutrono scavando gallerie all'interno del legno del tronco e/o delle branche principali. Le gallerie raggiungono lunghezze di 17-22 cm e determinano un indebolimento strutturale, con una possibile perdita di produzione. I sintomi tipici di una pianta colpita sono riconducibili alla presenza di rosura che fuoriesce dalle gallerie di sviluppo larvale e, nel caso di infestazioni di due o più anni, sono visibili i fori di sfarfallamento.

Tipologia dei siti da monitorare: aree in cui si coltivano albicocco, ciliegio, susino e pesco.

Criteri per l'individuazione delle aree oggetto dei monitoraggi: Tenuto conto che è stato segnalato a partire dall'anno 2013 in provincia di Milano la zona da controllare con maggior attenzione èil territorio confinate con la Lombardia.

Tipologia monitoraggio (ispezioni visive; posizionamento trappole e tipologia; prelievo campioni; altro) e parametri di monitoraggio: Verifica stato generale della pianta (eventuale deperimento generale). Verifica presenza di rosure alla base del tronco o sulle grosse branche. Verifica presenza di fori sul tronco delle piante. Eventuale prelievo di campioni rappresentati prevalentemente di pezzi di tronchi di piante con la presenza di fori.

Superficie totale con piante potenziali ospiti nella Regione Piemonte: la parte di territorio confinante con la Regione Lombardia è caratterizzata da una scarsissima presenza di frutteti specializzati e di conseguenza l'introduzione di questo organismo presenta un rischio moderato.

6.4 **Organismo Nocivo: *Bursaphelenchus xylophilus (***vedi anche punto 6.11)

E' un nematode che causa il cosiddetto "deperimento del pino". Sulle piante colpite risulta piuttosto debilitante e può portarle velocemente alla morte. Nonostante l'agente principale sia il nematode in questione, l'eziologia di questa fitopatia è molto complessa e vede la concomitante interrelazione tra almeno 5 fattori: il nematode (Bursaphelenchus xylophilus); l'insetto vettore (sul territorio europeo l'insetto più efficiente sembra essere il Monochamus galloprovincialis, coleottero xilofago appartenente alla famiglia dei cerambicidi); la suscettibilità dell'ospite; i funghi dell'azzurramento; le condizioni pedo-climatiche. Per una descrizione più esaustiva fare riferimento alla scheda sul sito internet del Settore Fitosanitario della Regione Piemonte:
http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/vigilanza/dwd/nematode_pino.pdf

Tipologia dei siti da monitorare: foreste, segherie, vivai e garden, ambiente urbano.

Criteri per l'individuazione delle aree oggetto dei monitoraggi: Aree e contesti in cui il rischio di diffusione è maggiore a causa attività antropica: segherie, vivai e garden e aree urbane limitrofe. Deve essere fatta particolare attenzione nei casi in cui vi sia la movimentazione delle cortecce.

Tipologia monitoraggio (ispezioni visive; posizionamento trappole e tipologia; prelievo campioni; altro) e parametri di monitoraggio: Verifica presenza di fori del vettore; trappole a feromoni per il vettore posizionate su piante maggiormente sensibili deperienti e con poca o scarsa resinazione. Eventuale prelievo di campioni rappresentati prevalentemente da parti di cortecce, commercializzate come pacciamatura, e carotature da legname di segheria. Monitoraggio tramite siti.

Superficie totale con piante potenziali ospiti nella Regione Piemonte: 74.000 ettari di foreste di conifere sensibili ma nessuna espansione mediante materiale di moltiplicazione. L'arboricoltura da legno non è molto diffusa e le foreste sono quasi esclusivamente di tipo paesaggistico e di protezione, con un bassissimo uso da reddito e di conseguenza con un rischio moderato.

6.5 **Organismo Nocivo: *Clavibacter michiganensis ssp. sepedonicus***

Si tratta del batterio Clavibacter michiganensis subsp. sepedonicus, che determina avvizzimenti e disseccamenti della parte aerea della pianta, oltre a marciumi dell'anello vascolare dei tuberi. Il cosiddetto marciume anulare della patata. Negli stadi precoci della manifestazione dei sintomi si osserva avvizzimento e ripiegamento verso l'alto dei margini delle foglie, in genere a partire dalla porzione basale della pianta. Le foglie assumono un aspetto clorotico Tagliando trasversalmente il tubero in corrispondenza dei fasci vascolari è possibile osservare, a seconda della gravità dell'attacco, da un lieve ingiallimento fino ad ampie zone marcescenti.

Tipologia dei siti da monitorare: Aree di coltivazione della patata, siti di produzione.

Criteri per l'individuazione delle aree oggetto dei monitoraggi: Aree dove si concentrano le coltivazioni di patata. Magazzini di stoccaggio, confezionamento e commercializzazione. In Piemonte l'area maggiormente interessata a rappresentata soprattutto dalle province di Alessandria e Cuneo.

Tipologia monitoraggio (ispezioni visive; posizionamento trappole e tipologia; prelievo campioni; altro) e parametri di monitoraggio: Verifica presenza piante avvizite. Eventuale prelievo di campioni rappresentati da tuberi e piante intere .

Superficie totale con piante potenziali ospiti nella Regione Piemonte: Se si escludono gli orti familiari, la coltivazione delle patate da reddito, in Piemonte, è localizzata nelle province del sud (Alessandria e Cuneo). La superficie totale coltivata a patata è circa un migliaio di ettari.

6.6 **Organismo Nocivo: *Diaporthe vaccinii***

E' un fungo ascomicete che danneggia soprattutto i mirtilli.

Tipologia dei siti da monitorare: frutteti, vivai e garden.

Criteri per l'individuazione delle aree oggetto dei monitoraggi: Aree in cui si coltiva il mirtillo, vivai.

Tipologia monitoraggio (ispezioni visive; posizionamento trappole e tipologia; prelievo campioni; altro) e parametri di monitoraggio: Verifica di presenza disseccamenti rameali. Eventuale prelievo di campioni rappresentati prevalentemente da rami . **Superficie totale con piante potenziali ospiti nella Regione Piemonte:** La coltivazione dei piccoli frutti in Piemonte non è molto estesa. Vi sono però realtà locali dove la coltivazione del mirtilli viene praticata in modo specializzato. La superficie totale è di qualche centinaio di ettari.

6.7 **Organismo Nocivo: *Epitrix cucumeris, E. similaris, E. subcrinita, E. tuberis***

Sono dei piccoli coleotteri neri appartenenti ai crisomelidi che attaccano e danneggiano le coltivazioni di solanacee (patate e pomodori). I danni sulle foglie sono poco rilevanti perché si limitano a piccoli fori (buchi di proiettili). Sulle patate, le larve scavano gallerie sotto la buccia che appaiono sui tuberi in modo evidente come delle suberificazioni a strisce sottili.

Tipologia dei siti da monitorare: Aree di coltivazione della patata e del pomodoro, magazzini di stoccaggio.

Criteri per l'individuazione delle aree oggetto dei monitoraggi: Aree dove si concentrano le coltivazioni di pomodoro e patata. Magazzini di stoccaggio, confezionamento e commercializzazione. In Piemonte l'area maggiormente interessata a rappresentata soprattutto dalle province di Alessandria e Cuneo.

Tipologia monitoraggio (ispezioni visive; posizionamento trappole e tipologia; prelievo campioni; altro) e parametri di monitoraggio: Verifica presenza erosioni su foglie e tuberi. Eventuale prelievo di campioni rappresentati prevalentemente da tuberi alterati in cui verificare la presenza di larve. Monitoraggio tramite ettari e siti.

Superficie totale con piante potenziali ospiti nella Regione Piemonte: Se si escludono gli orti familiari, la coltivazione dei pomodori e delle patate da reddito, in Piemonte, è localizzata soprattutto nelle province del sud (Alessandria e Cuneo). La superficie totale coltivata a patata è circa un migliaio di ettari.

6.8 Organismo Nocivo: *Erwinia stewartii*

Questo batterio causa una fitopatia detta "avvizzimento batterico del mais",. La propagazione avviene soprattutto ad opera di piccoli coleotteri (altica) detti "pulci di terra" perché saltano da una pianta all'altra.

Tipologia dei siti da monitorare: In Piemonte le aree da monitorare si limitano agli appezzamenti coltivati a mais da granella in quanto non ci sono coltivazioni di mais da seme.

Criteri per l'individuazione delle aree oggetto dei monitoraggi: appezzamenti coltivati a mais da granella.

Tipologia monitoraggio (ispezioni visive; posizionamento trappole e tipologia; prelievo campioni; altro) e parametri di monitoraggio: Verifica presenza di striature bianche sulle foglie. Eventuale prelievo di campioni rappresentati prevalentemente da pianta o porzioni di pianta.

Superficie totale con piante potenziali ospiti nella Regione Piemonte: La superficie totale coltivata a mais (circa 150.000 ettari) rispetto alle altre regioni della Pianura Padana è paragonabile a quella di Friuli-Venezia-Giulia ed Emila-Romagna, inferiore a quella di Lombardia e Veneto.

6.9 Organismo Nocivo: Flavescenza dorata

La Flavescenza dorata (FD) è una malattia che colpisce la vite ed è provocata da un fitoplasma, microrganismo simile a un batterio, che vive nei vasi floematici della pianta ospite oppure all'interno dell'insetto che trasmette la malattia da vite a vite, lo Scaphoideus titanus (vedi anche scheda 5.17). I danni consistono soprattutto nella riduzione della capacità produttiva della pianta. Per una descrizione più esaustiva fare riferimento alla scheda sul sito internet del Settore Fitosanitario della Regione Piemonte:
http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/vigilanza/flavescenza.htm

Tipologia dei siti da monitorare: Vivai e garden per quanto riguarda le barbatelle ed il materiale di moltiplicazione in generale; vigneti per quanto riguarda invece la diffusione della malattia in pieno campo.

Criteri per l'individuazione delle aree oggetto dei monitoraggi: In Piemonte vige dal 2000 un decreto di lotta obbligatoria. Gran parte della coltivazione di vite ricade in zona di insediamento per cui la prevalenza della aree da monitorare sono le zone indenni e soprattutto i vivai e i campi di piante madri per la verifica del materiale di moltiplicazione.

Tipologia monitoraggio (ispezioni visive; posizionamento trappole e tipologia; prelievo campioni; altro) e parametri di monitoraggio: I sintomi della flavescenza dorata si evidenziano su foglie, germogli, tralci e grappoli; alcuni sono riconoscibili già a partire da metà maggio (germogliamento irregolare) altri, come la colorazione settoriale delle foglie e la mancata lignificazione dei tralci, sono più tardivi e maggiormente visibili da metà agosto a fine settembre. In primavera, per avere un'indicazione affidabile della presenza del fitoplasma associato a flavescenza dorata, si devono rintracciare contemporaneamente sulla stessa pianta almeno tre dei nove sintomi chiave primaverili, avendo sempre cura di confrontare le parti di pianta sospetta con quelle corrispondenti, e coetanee, di una pianta sana. In estate invece si devono rintracciare contemporaneamente almeno tre dei dieci sintomi chiave estivi. Eventuale prelievo di campioni rappresentati prevalentemente da foglie.

Superficie totale con piante potenziali ospiti nella Regione Piemonte: La superficie totale coltivata a vite è circa 44.000 ettari; mentre le superfici adibite a campi di piante madri si aggira sui 200 ettari.

6.10 Organismo Nocivo: *Geosmithia morbida* e *Pityophthorus juglandis*

Il "disseccamento rameale del noce" o "malattia dei mille cancri" (Thousand Cankers Disease - TCD negli Stati Uniti) è una malattia provocata dal fungo Geosmithia morbida, veicolato

dall'insetto scolitide Pityophthorus juglandis, che provoca il progressivo disseccamento dei rami e del fusto di numerose specie dei generi Juglans e Pterocarya. Per una descrizione più esaustiva fare riferimento alla scheda sul sito internet del Settore Fitosanitario della Regione Piemonte:
http://www.regione.piemonte.it/agri/quaderni/cms/lista-categorie-documenti-home/servizi-fitosanitari/17-il-disseccamento-rameale-del-noce/file.html

Tipologia dei siti da monitorare: Vivai e garden, impianti da legno, frutteti, piante isolate, segherie.

Criteri per l'individuazione delle aree oggetto dei monitoraggi: Siti a rischio di diffusione da volo del vettore in vivai e garden e in coltivazioni di arboricoltura da legno di noce nero e in frutteti di noce europeo; segherie di lavorazione del noce.

Tipologia monitoraggio (ispezioni visive; posizionamento trappole e tipologia; prelievo campioni; altro) e parametri di monitoraggio: Verifica presenza di fori; trappole a feromoni. Eventuale prelievo di campioni rappresentati prevalentemente da rami con fori..

Superficie totale con piante potenziali ospiti nella Regione Piemonte: La superficie totale coltivata a noce è di 600 ettari costituiti da impianti da legno con attitudine secondaria a frutto.

6.11 **Organismo Nocivo: *Gibberella circinata***

Si tratta di un fungo detto anche Fusarium circinatum (nome attribuito alla forma conidica) responsabile della malattia conosciuta come "Cancro resinoso del pino". Può interessare numerose specie di Pinus e Pseudotsuga menziesii. I sintomi ascrivibili ad attacchi di *Gibberella circinata* possono comparire a qualsiasi stadio di età, sia in vivaio, sia in pieno campo. Su piante adulte l'infezione è riconoscibile per la comparsa sul tronco e/o sulle branche di cancri, accompagnati da abbondante emissione di resina. La malattia, solitamente, non porta a morte la pianta, ma ne rallenta la crescita e ne deturpa il portamento. Nel caso in cui il cancro arrivi a circondare il tronco o la branca, si ha l'essiccamento della parte distale.

Tipologia dei siti da monitorare: Vivai e garden, ambiente urbano, foreste.

Criteri per l'individuazione delle aree oggetto dei monitoraggi: Siti a rischio di diffusione da attività antropica in vivai e garden e aree urbane. L'arboricoltura da legno non è molto diffusa e le foreste sono quasi esclusivamente di tipo paesaggistico e di protezione, con un bassissimo uso da reddito e di conseguenza con un rischio moderato.

Tipologia monitoraggio (ispezioni visive; posizionamento trappole e tipologia; prelievo campioni; altro) e parametri di monitoraggio: Verifica presenza di abbondanti colature resinose. Eventuali campioni rappresentati prevalentemente da tasselli o rami..

Superficie totale con piante potenziali ospiti nella Regione Piemonte: La superficie interessata è circa di 800 ettari a Pinus pinaster e di 14.000 a Pinus sylvestris che sono prevalentemente fustaie stabili con funzione di tipo paesaggistico e di protezione

6.12 **Organismo Nocivo: *Globodera pallida, G. rostochiensis***

Si tratta dei cosiddetti "nematodi a cisti della patata". La caratteristica di questo genere di nematodi è che il corpo della femmina a maturità si trasforma in una cisti (da qui il nome di nematodi a cisti), ossia in una specie di sacchetto costituito dalla cuticola ispessita ed indurita, contenente all'interno uova e larve. L'infestazione di questi nematodi non manifesta solitamente sintomi specifici sulla coltura, si osservano chiazze in cui lo sviluppo della pianta è stentato, le foglie possono ingiallire ed in seguito seccare. I danni consistono in una riduzione di produzione. Per una descrizione più esaustiva fare riferimento alla scheda sul sito internet del Settore Fitosanitario della Regione Piemonte:
http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/vigilanza/nematodi.htm

Tipologia dei siti da monitorare: Aree di coltivazione della patata, siti di produzione.

Criteri per l'individuazione delle aree oggetto dei monitoraggi: Aree dove si concentrano le coltivazioni di patata. Magazzini di stoccaggio, confezionamento e commercializzazione. In Piemonte l'area maggiormente interessata a rappresentata soprattutto dalle province di Alessandria e Cuneo.

Tipologia monitoraggio (ispezioni visive; posizionamento trappole e tipologia; prelievo campioni; altro) e parametri di monitoraggio: Verifica presenza piante stentate con cisti in prossimità delle radici. Eventuale prelievo di campioni rappresentati da radici con pane di terra, tuberi con residui di terra, terreno..

Superficie totale con piante potenziali ospiti nella Regione Piemonte: Se si escludono gli orti familiari, la coltivazione delle patate da reddito, in Piemonte, è localizzata nelle province del sud (Alessandria e Cuneo). La superficie totale coltivata a patata è circa un migliaio di ettari.

6.13 **Organismo Nocivo: *Monochamus spp.*** (vedi anche punto 5.3)

Si tratta di un coleottero xilofago appartenente alla famiglia dei cerambicidi; è l'insetto vettore del nematode (Bursaphelenchus xylophilus). Per una descrizione più esaustiva fare riferimento alla scheda sul sito internet del Settore Fitosanitario della Regione Piemonte:
http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/vigilanza/dwd/nematode_pino.pdf

Tipologia dei siti da monitorare: foreste, segherie, vivai e garden, ambiente urbano

Criteri per l'individuazione delle aree oggetto dei monitoraggi: Aree e contesti in cui il rischio di diffusione è maggiore a causa attività antropica: segherie, vivai e garden e aree urbane limitrofe. Deve essere fatta particolare attenzione nei casi in cui vi sia la movimentazione delle cortecce.

Tipologia monitoraggio (ispezioni visive; posizionamento trappole e tipologia; prelievo campioni; altro) e parametri di monitoraggio: Verifica presenza di fori del vettore; trappole a feromoni posizionate su piante maggiormente sensibili deperienti e con poca o scarsa resinazione. Eventuale prelievo di campioni rappresentati prevalentemente da parti di cortecce, commercializzate come pacciamatura, e carotature da legname di segheria. **Superficie totale con piante potenziali ospiti nella Regione Piemonte:** 74.000 ettari di foreste di conifere sensibili ma nessuna espansione mediante materiale di moltiplicazione. L'arboricoltura da legno non è molto diffusa e le foreste sono quasi esclusivamente di tipo paesaggistico e di protezione, con un bassissimo uso da reddito e di conseguenza con un rischio moderato.

6.14 **Organismo Nocivo: *Pissodes spp.* (specie non europee)**

Si tratta delle specie non europee dei coleotteri xilofagi appartenenti alla famiglia dei cerambicidi

Tipologia dei siti da monitorare: vivai e garden, ambiente urbano, foreste, segherie

Criteri per l'individuazione delle aree oggetto dei monitoraggi: Aree e contesti in cui il rischio di diffusione è maggiore a causa attività antropica: segherie, vivai e garden e aree urbane limitrofe.

Tipologia monitoraggio (ispezioni visive; posizionamento trappole e tipologia; prelievo campioni; altro) e parametri di monitoraggio: Verifica presenza tra corteccia e legno di gallerie larvali singole con andamento centrifugo. **Superficie totale con piante potenziali ospiti nella Regione Piemonte:** 74.000 ettari di foreste di conifere sensibili ma nessuna espansione mediante materiale di moltiplicazione. L'arboricoltura da legno non è molto diffusa e le foreste sono quasi esclusivamente di tipo paesaggistico e di protezione, con un bassissimo uso da reddito e di conseguenza con un rischio moderato.

6.15 **Organismo Nocivo: *Pomacea spp.***

Le specie del genere Pomacea appartengono ad un genere di lumache di acqua dolce della famiglia Ampullariidae, comunemente chiamate "apple snails". Possono vivere sia in acqua, sia al suolo poiché possiedono una branchia nella zona destra del corpo e una camera polmonare nella sinistra. La Pomacea canaliculata (o ampullaria dorata), è considerata una delle maggiori minacce alla coltivazione del riso essendo in grado di alterare gli equilibri degli ecosistemi delle zone umide che invade determinando, se presente in gran numero, la quasi totale distruzione delle piante acquatiche. Per una descrizione più esaustiva fare riferimento alla scheda sul sito internet del Settore Fitosanitario della Regione Piemonte:
http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/fitopatologia/dwd/pomacea.pdf

Tipologia dei siti da monitorare: risaie, zone umide, canali

Criteri per l'individuazione delle aree oggetto dei monitoraggi: Rischio di diffusione lungo i canali irrigui, risaie, Tipha come pianta spia di un habitat favorevole e appetita da queste lumache.

Tipologia monitoraggio (ispezioni visive; posizionamento trappole e tipologia; prelievo campioni; altro) e parametri di monitoraggio: Verifica in chioma di eventuale attività trofica (erosioni), presenza di uova e chiocciole.

Superficie totale con piante potenziali ospiti nella Regione Piemonte: In Piemonte sono coltivati a riso oltre 100.000 ettari di SAU.

6.16 **Organismo Nocivo: *Popillia japonica***

Si tratta di un coleottero originario del Giappone. Risulta essere particolarmente polifago e potenzialmente molto nocivo. Gli adulti attaccano molte specie vegetali, sia coltivate che spontanee; le larve, che si sviluppano nel terreno, sono invece particolarmente dannose per i manti erbosi e i pascoli. Il decreto di lotta obbligatoria, su scala nazionale è stato emanato nel 2016, ma la Regione Piemonte ha tempestivamente attivato, fin dal 2014, interventi di monitoraggio, contenimento e contrasto alla diffusione dell'insetto. Per una descrizione più esaustiva fare riferimento alla scheda sul sito internet del Settore Fitosanitario della Regione Piemonte:
http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/vigilanza/popillia.htm

Tipologia dei siti da monitorare: vivai e garden, ambiente urbano, frutteti, vigneti, prati irrigui, seminativi irrigui.

Criteri per l'individuazione delle aree oggetto dei monitoraggi: All'interno della zona delimitata si agisce con le misure di contenimento mentre si monitora con priorità elevata il rischio di diffusione dai focolai individuati dal 2014 al 2016. Il monitoraggio è altrettanto attento ed anche omogeneo per il restante territorio al fine di constatare l'assenza dell'organismo nocivo.

Tipologia monitoraggio (ispezioni visive; posizionamento trappole e tipologia; prelievo campioni; altro) e parametri di monitoraggio: Verifica della presenzamediante osservazione di erosioni sulle foglie e di adulti anche catturati con trappole. Eventuale prelievo di campioni rappresentati prevalentemente da larve prelevate dal terreno..

Superficie totale con piante potenziali ospiti nella Regione Piemonte: Per quanto riguarda la zona dell'insediamento e le zone limitrofe oltre alle piante si tengono sotto controllo più di 1500 ettari a prato e tutti i vivai nell'area delimitata. Per la restante parte del territorio regionale la superficie non è stimabile per la pluralità di specie ospiti sensibili ma vengono fatti controlli randomizzati, ma capillari per escludere la presenza dell'organismo nocivo al di fuori dell'area delimitata.

6.17 **Organismo Nocivo: *Pseudomonas syringae pv. actinidiae* - PSA**

Detto anche cancro batterico dei Kiwi, segnalato per la prima volta in Italia nel 1992. E' una batteriosi causata da un batterio Pseudomonas syringae pv. actinidiae (PSA) provoca, su diverse specie di actinidia (Actinidia deliciosa, A. chinensis e A. arguta), cancri sul tronco e sui rami che producono un essudato di colore variabile, maculature fogliari angolari di colore marrone scuro circondate da un alone clorotico e imbrunimento e cascola dei fiori. Per una descrizione più esaustiva fare riferimento alla scheda sul sito internet del Settore Fitosanitario della Regione Piemonte:
http://www.regione.piemonte.it/agri/comunicazione/quaderni/num81/dwd/batteriosi%20actinidia.pdf

Tipologia dei siti da monitorare: vivai e garden, frutteti.

Criteri per l'individuazione delle aree oggetto dei monitoraggi: Gran parte della coltivazione di actinidia ricade in zona di contenimento dove si applica il *"Piano regionale di azione per il contrasto alla PSA"*. Il monitoraggio è altrettanto attento ed anche omogeneo per il restante territorio al fine di controllare i vivai per la verifica del luogo di produzione indenne, siti limitrofi a magazzini di lavorazione, e aree indenni per constatare l'assenza dell'organismo nocivo.

Tipologia monitoraggio (ispezioni visive; posizionamento trappole e tipologia; prelievo campioni; altro) e parametri di monitoraggio: Verifica presenza di essudati mielosi dai rami a fine inverno, seccumi e spot fogliari in stagione vegetativa. Eventuale prelievo di campioni rappresentati da rami e foglie.

Superficie totale con piante potenziali ospiti nella Regione Piemonte: La zona coltivata a frutteti specializzati di actinidia è di circa 4.500 ettari: in quest'area si applica il *"Piano regionale di azione per il contrasto alla PSA"*. Per la restante parte del territorio regionale si controllano i vivai per la verifica del luogo di produzione indenne e vengono fatti controlli randomizzati, ma capillari per escludere la presenza dell'organismo nocivo sul resto del territorio regionale.

6.18 **Organismo Nocivo: *Ralstonia salanacearum***

Il marciume bruno, anche chiamato avvizzimento batterico è una gravissima avversità della patata causata dal batterio Ralstonia. Viene generalmente introdotto negli ambienti di coltivazione attraverso tuberi-seme infetti e può sopravvivere nei residui colturali e nel suolo nudo. La capacità di sopravvivenza può variare da pochi mesi ad uno-due anni. La penetrazione avviene attraverso ferite dell'apparato radicale e dei tuberi provocate da insetti, nematodi o emissioni di radici secondarie. La diffusione nelle aree di coltivazione avviene attraverso le acque di irrigazione, le piogge, il vento, i nematodi. In Piemonte non è stata riscontrata la presenza di questo organismo nocivo. Per una descrizione più esaustiva fare riferimento alla scheda sul sito internet del Settore Fitosanitario della Regione Piemonte:
http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/vigilanza/marciumebruno.htm

Tipologia dei siti da monitorare: coltivazione della patata, siti di produzione.

Criteri per l'individuazione delle aree oggetto dei monitoraggi: Aree dove si concentrano le coltivazioni di patata. Magazzini di stoccaggio, confezionamento e commercializzazione. In Piemonte l'area maggiormente interessata a rappresentata soprattutto dalle province di Alessandria e Cuneo.

Tipologia monitoraggio (ispezioni visive; posizionamento trappole e tipologia; prelievo campioni; altro) e parametri di monitoraggio: Verifica presenza imbrunimenti vasali in piante e tuberi. Eventuale prelievo di campioni rappresentati prevalentemente da tuberi alterati e piante intere

Superficie totale con piante potenziali ospiti nella Regione Piemonte: Se si escludono gli orti familiari, la coltivazione delle patate da reddito, in Piemonte, è localizzata soprattutto nelle province del sud (Alessandria e Cuneo). La superficie totale coltivata a patata è circa un migliaio di ettari.

6.19 **Organismo Nocivo: *Scaphoideus titanus***

Detto anche "cicalina della flavescenza dorata" perché è il vettore di trasmissione della flavescenza dorata (vedi scheda 5.7) è un insetto dell'Ordine dei Rincoti Omotteri Auchenorinchi, originario dell'America Settentrionale che vive unicamente a spese della vite. Il danno che provoca a carico della vite è rappresentato, non tanto dalle punture effettuate per suggere la linfa, ma in quanto vettore del fitoplasma della flavescenza dorata. Per una descrizione più esaustiva fare riferimento alla scheda sul sito internet del Settore Fitosanitario della Regione Piemonte:
http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/vigilanza/flavescenza.htm

Tipologia dei siti da monitorare: Vivai e garden per quanto riguarda le barbatelle ed il materiale di moltiplicazione in generale; vigneti per quanto riguarda invece la diffusione della malattia in pieno campo.

Criteri per l'individuazione delle aree oggetto dei monitoraggi: In Piemonte vige dal 2000 un decreto di lotta obbligatoria. Gran parte della coltivazione di vite ricade in zona di insediamento per cui la prevalenza della aree da monitorare sono le zone indenni e soprattutto i vivai e i campi di piante madri per la verifica del materiale di moltiplicazione.

Tipologia monitoraggio (ispezioni visive; posizionamento trappole e tipologia; prelievo campioni; altro) e parametri di monitoraggio: Monitoraggio tramite trappole cromotattiche.

Superficie totale con piante potenziali ospiti nella Regione Piemonte: La superficie totale coltivata a vite è circa 44.000 ettari; mentre le superfici adibite a campi di piante madri si aggira sui 200 ettari.

6.20 **Organismo Nocivo: *Xylella fastidiosa***

E' un batterio che vive nei vasi della linfa grezza (xilema) di numerose specie di piante (circa 300) provocando, a seconda dei casi, forti danni perché con la sua presenza interrompe l'approvvigionamento di acqua e sali minerali. Il Piemonte, nel decreto per l'applicazione delle misure di emergenza viene dichiarato "area indenne da Xylella". Per il mantenimento di tale status risulta quindi importante l'attività di indagine. Per una descrizione più esaustiva fare riferimento alla scheda sul sito internet del Settore Fitosanitario della Regione Piemonte: http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/vigilanza/xylella.htm

Tipologia dei siti da monitorare: Vivai e garden, ambiente urbano, frutteti, vigneti.

Criteri per l'individuazione delle aree oggetto dei monitoraggi: Aree e contesti in cui il rischio di diffusione è maggiore per la prossimità dei focolaio francese di Mentone e alla attività antropica. Vivai e garden con presenza di lavanda, perché tra gli ospiti indicati più a rischio dall'Unione Europea è il più adattabile e ubiquitario in Piemonte, aree urbane limitrofe frutteti, vigneti.

Tipologia monitoraggio (ispezioni visive; posizionamento trappole e tipologia; prelievo campioni; altro) e parametri di monitoraggio: Verifica presenza di bruscature fogliari e disseccamenti basipeti dei rami dell'anno ; campioni rappresentati da foglie ancora attaccate al ramo dell'anno nella parte alta della chioma . Monitoraggio anche mediante trappole cromotattiche per la verifica di presenza dei potenziali insetti vettori.

Superficie totale con piante potenziali ospiti nella Regione Piemonte: superficie non stimabile per la pluralità di specie ospiti sensibili.

7. Campagne di informazione sugli Organismi Nocivi monitorati in Piemonte

Nell'ambito del Programma 2018 sono previste diverse attività in ambito divulgativo per quanto riguarda i seguenti Organismi nocivi: *Anoplophora chinensis, Anoplophora glabripennis, Aromia bungii, Bursaphelenchus xylophilus; Gibberella circinata, Monochamus spp., Pissodes spp.* (non-European), *Popillia japonica, Xylella fastidiosa*. Gli obiettivi generali della campagna informativa sono i seguenti:

- divulgare elementi di riconoscimento degli organismi nocivi per sensibilizzare gli operatori del settore e la popolazione in generale inerentemente al rischio fitosanitario di una loro diffusione nel caso di ON già presenti nel territorio o facilitare la segnalazione di situazioni sospette o a rischio in particolare per ON non presenti sul territorio regionale;
- divulgare le misure di prevenzione e profilassi e, nel caso di ON presenti su territorio, le misure di lotta e le attività di sperimentazione per contrastarne la diffusione.

Di seguito sono riportate le tipologie di attività di informazione previste per gli ON sopracitati per l'anno 2018:

- organizzazione di incontri informativi con operatori del settore agricolo/vivaistico/forestale e loro organizzazioni, Enti locali, Parchi, Guardie forestali, presso vari comuni o presso la sede del Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici;
- produzione di materiale informativo cartaceo, in particolare schede informative, da diffondere anche tramite internet;
- realizzazione di brevi filmati video, ciascuno di circa 3-5 minuti da distribuire tramite internet;
- aggiornamento del sito web del Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici;
- produzione e diffusione di cartelloni informativi.

8. Risorse umane coinvolte nello svolgimento di indagini ufficiali nel territorio piemontese nell'ambito del programma di monitoraggio anno 2018

8.1.a personale in ruolo presso il Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici:

-Bosio Giovanni
-Brocardo Riccardo
-Carisio Loredana
-Chersi Catarina
-Cotroneo Alba
-Cravero Sergio
-Davì Danilo
-Dolzan Stefano
-Elia Irene
-Ferro Paolo
-Gallo Sergio
-Giacometto Emanuela
-Gotta Paola
-Gullino Clotilde
-Lovisetto Mariangela
-Mason Giovanna
-Massobrio Viola
-Morone Chiara
-Natalia Roberto
-Ogliara Silvia
-Prosperi Fabrizio
-Rossi Andrea
-Scavarda Giovanni
-Tango Rocco
-Venanzio Davide

8.1.b personale in ruolo presso i Settori territoriali dell'Agricoltura: Agnes Andrea

-Agnes Andrea
-Berra Michela
-Borasio Fabrizio
-Guglielmetti Sara
-Moro Stefano
-Paltani Giuseppe
-Zanzottera Igor

8.2 personale a supporto dei funzionari regionali elencati al punto 1, in servizio mediante contratto di collaborazione coordinata e continuativa:

-Boero Maria Cristina
-Grosso Silvio
-Ortalda Elena

8.3 operatori economici liberi professionisti che già collaborano con il Settore per lo svolgimento di servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite:

-Aimasso Italo
-Aita Simone
-Albertin Ivan
-Arnera Matteo
-Avantaggiato Daniela
-Costa Maria Claudia
-Del Vecchio Aurelio
-Dell'Olio Paolo
-Flagiello Antonio
-Gandini Adelfio
-Lanfranco Domenico
-Platone Cino
-Ragni Bruno
-Rangone Mauro

Codice A1702A
D.D. 19 marzo 2018, n. 361
Art. 36 comma 2 lett. a) e art. 58 del d.lgs 50/2016. Aggiudicazione della fornitura per la stagione 2018/2019 dei tesserini venatori regionali e del relativo materiale accessorio alla Ditta TEC - Arti Grafiche con sede in Fossano (CN) - P. IVA 00237130042.

Vista la determinazione dirigenziale n. 262 del 22.02.2018 con la quale si è stabilito di procedere all'indizione della gara, cui è stato attribuito codice CIG ZC522107B8, per l'affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) e comma 6 del D.lgs 50/2016 e articolo 58 "Procedure svolte attraverso piattaforme telematiche di negoziazione", ai sensi dei quali "le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica" della fornitura per la stagione venatoria 2018/2019 di n. 25.500 tesserini venatori regionali, n. 5.000 fogli di etichette autoadesive termoresistenti n. 1.000 etichette adesive "integrative";

Vista che con la citata determinazione si è altresì stabilito:
- di individuare le seguenti ditte per l'acquisizione della fornitura in oggetto mediante una richiesta d'offerta (RdO):

- Print Time, corrente in Torino - Via Matera, 9;
- G.Q.S. corrente in Corsico (MI) – via Bernini, 5/7;
- Tipolitoeuropa di Botto Antonio, corrente in Cuneo – Via degli Artigiani, 17;
- TEC Arti grafiche – Via Dei Fontanili, 12 Fossano (CN);
- Citiemme Grafica e Stampa – Corso Svizzera 185- Torino (TO);
- Tipografia Commerciale -Via Emilia, 10 – Venaria Reale (TO);
- Grafica Monferrina Srl – Via Saletta, 6 – Casale Monferrato (AL);

- di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono rilevate interferenze e che, quindi, i relativi costi sono pari a zero;

- di impegnare la somma complessiva di € 13.000,00 nei limiti previsti dall'articolo 1 comma 2 della legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2017, sul capitolo di spesa 114881/2018 di cui euro 10.655,74 per la prestazione di cui all'oggetto oltre euro 2.344,26 per IVA, (Missione 16 - Programma 02), a favore dell'aggiudicatario della gara individuato tra le ditte sopra citate;

- di procedere all'approvazione della lettera d'invito e dei relativi allegati, parte integrante e sostanziale della seguente determinazione;

- di stabilire che per la fornitura in oggetto è individuato, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) il Dott. Paolo Balocco in qualità di dirigente responsabile del Settore Conservazione e gestione della fauna selvatica e acquacoltura;

- di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) e comma 2 e dell'art. 37 del d.lgs n. 33/2013 e s.m.i.;

preso atto che con RDO n. 1861933 in data 20.02.2018, con la quale sono state specificate le clausole essenziali del contratto, sono state invitate a presentare offerta n. 7 ditte:

- Print Time, corrente in Torino - Via Matera, 9;
- G.Q.S. corrente in Corsico (MI) – via Bernini, 5/7;
- Tipolitoeuropa di Botto Antonio, corrente in Cuneo – Via degli Artigiani, 17;

- TEC Arti grafiche – Via Dei Fontanili, 12 Fossano (CN);
- Citiemme Grafica e Stampa – Corso Svizzera 185- Torino (TO);
- Tipografia Commerciale -Via Emilia, 10 – Venaria Reale (TO);
- Grafica Monferrina Srl – Via Saletta, 6 – Casale Monferrato (AL);

preso atto che, alla scadenza dei tempi per la presentazione, hanno fatto pervenire l'offerta, come indicato nel "Riepilogo delle attività di Esame delle Offerte ricevute, RDO "1861933" di Acquistinretepa.it, agli atti dello scrivente Settore, le Ditte Print Time corrente in Torino, TEC - Arti Grafiche corrente in Fossano e Tipografia Commerciale corrente in Venaria Reale per l'espletamento della fornitura in parola;

atteso, pertanto, che sotto il profilo economico la miglior offerta è quella presentata dalla Ditta TEC – Arti Grafiche, corrente in Fossano P.IVA 00237130042, per € 7.130,00;

rilevato, inoltre, che sotto il profilo tecnico l'offerta corrisponde alle esigenze del Settore indicate nel capitolato, parte sostanziale della sopra richiamata RDO 1861933;

valutato l'iter amministrativo/procedimentale descritto nella relazione istruttoria, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

vista Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14.10.2014;

considerato che in conformità con quanto previsto dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge con modifiche del Decreto Legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato alla fornitura in oggetto il seguente CIG ZC522107B8 ;

visto il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

ritenuto di aggiudicare il servizio per la fornitura alla Ditta TEC – Arti Grafiche corrente in Fossano P.IVA 00237130042, abilitata alla RDO 1861933, risultata la migliore offerente;

dato atto che il presente provvedimento diverrà efficace, all'esito dei controlli relativi ai requisiti di natura generale e della propria regolarità contributiva;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

ritenuto di non richiedere il versamento di una cauzione alla Ditta aggiudicataria, trattandosi di Ditta di comprovata solidità e capacità tecnica, che ha già operato per il Settore;

dato atto che la distribuzione del materiale oggetto di fornitura avverrà mediante ritiro del medesimo da parte dei soggetti destinatari presso la sede della Ditta fornitrice, in Fossano (CN) via dei Fontanili, 12;

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 4 del D.Lgs n° 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m. i.;
- visto l'art. 17 della L.R. 28/07/2008, n° 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- visto il D.Lgs. 14/03/2013 n° 33 e s.m.i "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'art. 23;
- vista la Legge n. 266/2002 "Documento unico di regolarità contributiva " e s.m.i;
- vista la Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- vista la Legge n. 217/2010 "conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza";
- visto il D.L. 95/2012, l'art. 58 del D.lgs. 50/2016, la L. 296/2006, il D.L. 52/2012 e la L. 135/2012 che regolano le acquisizioni tramite CONSIP e il Mercato Elettronico per le Pubbliche Amministrazioni (MEPA);
- vista la D.G.R. 13-3370 del 30.05.2016 con cui la Giunta regionale ha dettato le Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi;
- preso atto dei contenuti della circolare esplicativa n. 13116/A12000 del 20.06.2016 avente ad oggetto "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi approvate con DGR 13-3370 del 30.05.2016";
- vista la D.G.R. n. 1-4209 del 21/11/2016 recante "Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018 della Regione Piemonte";
- vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca dell D.G.R n. 8-29910 del 13.04.2000;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del17/10/2016,

determina

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si richiamano integralmente,

- di aggiudicare la fornitura per la stagione venatoria 2018/2019 di n. 25.500 tesserini venatori regionali, n. 5.000 fogli di etichette autoadesive termoresistenti e n. 1.000 etichette adesive "integrative" alla Ditta TEC – Arti Grafiche corrente in Fossano P.IVA 00237130042, abilitata alla RDO "1861933, per l'importo di euro 7.130,00;

- di approvare la Relazione istruttoria relativa alla procedura per l'affidamento della fornitura in oggetto ed allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- di dare atto che il presente provvedimento diverrà efficace all'esito dei controlli relativi ai requisiti di natura generale e della propria regolarità contributiva;

- di non richiedere il versamento di una cauzione alla Ditta aggiudicataria, trattandosi di Ditta di comprovata solidità e capacità tecnica, che ha già operato per il Settore;

- di dare atto che la distribuzione del materiale oggetto di fornitura avverrà mediante ritiro del medesimo da parte dei soggetti destinatari presso la sede della Ditta fornitrice, in Fossano (CN) via dei Fontanili, 12;

- di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello

Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito ufficiale della Regione Piemonte, nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. a) e b) del D.lgs. n. 33/2013.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL Dirigente del Settore
Dr. Paolo Balocco

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Agricoltura
Settore Conservazione e gestione della fauna selvatica e acquacoltura

Relazione di negoziazione ai sensi del Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi.

Fornitura di Tesserini venatori regionali e materiale accessorio destinati alla sede di Torino, C.so Stati Uniti, 21
Settore Conservazione e gestione della fauna selvatica e acquacoltura

RDO Me.Pa. n. 1861933

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Amministrazione committente: Regione Piemonte – Direzione Agricoltura – Settore Conservazione e Gestione della Fauna Selvatica e Acquacoltura – C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino - Codice fiscale 80087670016.

Responsabile unico del procedimento: Dr. Paolo Balocco – Responsabile Settore Conservazione e Gestione della Fauna Selvatica e Acquacoltura.

Punto ordinante: Dr. Paolo Balocco – Responsabile Settore Conservazione e Gestione della Fauna Selvatica e Acquacoltura.

Punto istruttore: Dr. Alberto Cannizzaro – Funzionario del Settore Conservazione e Gestione della Fauna Selvatica e Acquacoltura.

Operatore economico affidatario: TEC ARTI GRAFICHE srl. – Via dei Fontanili, 12 – 12145 Fossano (CN) – P.IVA 00237130042.

Costo complessivo del contratto: € 7.130,00 + IVA 22% = € 8.698,60

Le modalità di esecuzione del contratto sono dettagliate sul portale elettronico della PA – bando mepa "Servizi di Stampa, Editoria, Rilegatoria e affini".

Tipo di procedura: la procedura è stata espletata con R.D.O. Me.pa. istituito da Consip Spa per conto del M.e.F.

Passaggi procedimentali inerenti la procedura:

In data 20.02.2018 è stata inoltrata richiesta di offerta **(RDO) n. 1861933** a n. 7 Operatori economici abilitati al Bando/Categoria merceologica della Richiesta di Offerta "Servizi di Stampa, Editoria, Rilegatoria e affini".

Il criterio di scelta della migliore offerta è quello del prezzo complessivo più basso, in quanto le caratteristiche tecniche dei beni richiesti saranno specificate nell'indizione della gara è vincolano ciascun operatore economico invitato alla RDO a rispettarle.

Alla RDO sono stati invitati a presentare offerta i seguenti operatori economici abilitati al bando mepa:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Agricoltura
Settore Conservazione e gestione della fauna selvatica e acquacoltura

	Ragione sociale	Partita iva	Codice Fiscale
1	PRINT TIME	07171730018	07171730018
2	G.Q.S. Global Quality Service srl	05946000964	05946000964
3	TEC ARTI GRAFICHE srl	00237130042	00237130042
4	CITIEMME GRAFICA E STAMPA	02321250017	02321250017
5	TIPOGRAFIA COMMERCIALE	05999560013	05999560013
6	TIPOLITOEUROPA di BOTTO Antonio e C. snc	00163870041	00163870041
7	GRAFICA MONFERRINA	01428800062	01428800062

alla R.D.O. hanno partecipato le seguenti Ditte:

#	Denominazione concorrente	Forme di partecipazione	Lotti a cui ha partecipato	Data presentazione offerta
1	PRINT TIME	Singolo operatore economico	Lotto 1	21/02/2018 h. 12:30
2	TEC ARTI GRAFICHE	Singolo operatore economico	Lotto 1	26/02/2018 h. 12:30
3	TIPOGRAFIA COMMERCIALE	Singolo operatore economico	Lotto 1	05/03/2018 h. 09:39

In data 06.03.2018 sono state esaminate le buste amministrative e le buste economiche presentate dai partecipanti.

REGIONE PIEMONTE

Direzione Agricoltura
Settore Conservazione e gestione della fauna selvatica e acquacoltura

In data 06.03.2018 il Responsabile Unico del Procedimento ha provveduto pertanto sul portale Me.Pa. a chiudere la graduatoria ed aggiudicare provvisoriamente la R.d.O. alla ditta TEC ARTI GRAFICHE, come di seguito riportato:

Offerente	Lotto 1	
Concorrente	**Valore complessivo dell'offerta**	**Miglior offerta**
PRINT TIME	10.230,00 **Euro**	
TEC ARTI GRAFICHE	7.130,00 **Euro**	Aggiudica definitivamente
TIPOGRAFIA COMMERCIALE	9920,00 **Euro**	
Miglior offerta:	**7.130,00 Euro**	

Torino _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Paolo BALOCCO

Codice A1702A
D.D. 19 marzo 2018, n. 362
Azienda agri-turistico-venatoria "Moncestino" (AL). Presa d'atto sostituzione Concessionario. Rinnovo della Concessione e istituzione di una zona cani per l'addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia di tipo C). Revoca della determinazione dirigenziale n.9 del 26.01.2001 di istituzione di tre zone cani all'interno dell'azienda.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto della nomina del Signor BRUSA ROBERTO, quale nuovo concessionario dell'AATV "Moncestino" in sostituzione del SIG. BRUSA Fulvio;

- di rinnovare la concessione di azienda agri-turistico-venatoria denominata "Moncestino" per ha 563, ubicata nei Comuni di Crescentino, Fontaneto Po, Verrua Savoia, Gabiano, Moncestino e Villamiroglio, e ricadente nel territorio della Provincia di Alessandria, a favore dell Sig. BRUSA ROBERTO e fino alla conclusione della stagione venatoria e cioè al 31.01.2027;

- di revocare le tre zone di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo, di tipo C di cui alla determinazione dirigenziale n. n. 9 del 26.01.2001, in quanto ricadenti nella ZPS IT1180028;

- di istituire una nuova zona di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo, di tipo C su fauna selvatica di allevamento appartenente alle seguenti specie: fagiano, starna, quaglia e pernice rossa, di ha 67,5, come da cartografia agli atti del Settore, fino alla conclusione della stagione venatoria e cioè al 31.01.2027;

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella L. 157/1992 e s.m.i., nella D.G.R. n. 15-11925 dell'8.03.2004 e successive modificazioni, nella D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e successive modificazioni, nella determinazione dirigenziale n. n. 94 del 04.07.2000.

Il concessionario è tenuto altresì al rispetto, per quanto inerenti l'attività in oggetto, di tutte le prescrizioni indicate nella determinazione dirigenziale n. 71 del 05 Marzo 2018 dell'Ente di Gestione
delle Aree Protette del Po Vercellese-Alessandrino che si intendono qui integralmente richiamate.

La mancata osservanza delle prescrizioni sopraccitate comporterà la revoca/sospensione del presente provvedimento.

La presente determinazione verrà trasmessa al Concessionario e alla Provincia di Alessandria.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Paolo BALOCCO

Codice A1702A
D.D. 19 marzo 2018, n. 363
Art. 40, comma 8 della l.r. 5/2012 e s.m.i.. D.D. n. 492 del 31.5.2017. Contributi per il perseguimento dei fini istituzionali da parte degli ATC e CA. Liquidazione di euro 400.000,00 sul cap. 183450/2018 a favore di ARPEA.

Premesso che:

- l'art. 40, comma 8, della legge regionale 5/2012 prevede che "le entrate derivanti dalle tasse di concessione regionale come determinate dalla tabella di cui al comma 7 ed introitate su appositi capitoli dell'UPB 0902, sono iscritte, ai sensi della legge 157/1992 su capitoli di spesa, da istituire nell'UPB DB 11111, relativi alle materie inerenti la gestione faunistico-venatoria di seguito specificate:
(omissis)
d) contributi per il perseguimento dei fini istituzionali da parte degli ATC e dei CA;
(omissis)";

vista la legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002 che istituisce in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

tenuto conto che, in base a quanto stabilito dall'art. 12 della l.r. 35/2006, la funzione di Organismo Pagatore è svolta dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

visto l'art. 5 della l.r. n. 16/2002 che dispone che all'Organismo Pagatore regionale possa essere affidata, da parte della Regione Piemonte, anche l'esecuzione di pagamenti relativi a leggi regionali, nelle materie non conferite agli enti delegati dalla l.r. n. 17/1999;

vista la DGR n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep. n. 146 del 12.07.2017 per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della l.r. 16/2002;

atteso che con determinazione dirigenziale n. 663 del 10.07.2017 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successive determinazioni tale elenco è stato aggiornato, con particolare riferimento all'ultimo provvedimento assunto da parte della Direzione Agricoltura in data 18 dicembre 2017 (D.D. n. 1308) e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione;

considerato che nell'elenco suddetto è compreso il procedimento di cui al presente provvedimento;

dato atto che presso ARPEA è stato istituito il "fondo caccia" al quale afferiscono i fondi necessari per la liquidazione dei contributi di cui all'articolo 40, comma 8, l.r. 5/2012 e s.m.i.;

visto il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”;

vista la l.r. n. 24 del 28 dicembre 2017 “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l’anno 2018 e disposizioni finanziarie”;

vista la DGR n. 2 - 6327 del 20 gennaio 2018 “ Esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2018. L.r. 28 dicembre 2017, n. 24 – Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l’anno 2018 e disposizioni finanziarie- ripartizione delle unità di voto del bilancio in capitoli, ai fini della gestione”;

considerato l’impegno n. 324/2018 di € 400.000,00 assunto con determinazione n. 492 del 31.5.2017, sul capitolo di spesa n. 183450/2018, a favore di ARPEA quale contributo regionale per il perseguimento dei fini istituzionali da parte degli ATC e CA;

ritenuto di procedere alla liquidazione dell’importo di € 400.000,00 sul capitolo 183450/2018 a favore dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), via Bogino, 23 in Torino – c.f. 97694170016, quale contributo regionale per il perseguimento dei fini istituzionali da parte degli ATC e CA;

stabilito che con successivo provvedimento si procederà al riparto di € 400.000,00 ai beneficiari, ATC e CA, individuati ai sensi dell’art. 40, comma 8, lett. d) della l.r. 5/2012 e s.m.i.;

ritenuto di incaricare ARPEA, ai sensi del contratto attuativo (rep. 210 016 del 14.07.2016), di provvedere all’erogazione del contributo regionale di € 400.000,00 ai suddetti beneficiari, ATC e CA, quale contributo regionale per il perseguimento dei fini istituzionali;

ritenuto che, ai fini dell’efficacia del presente provvedimento, lo stesso sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26 comma 2 del D.lgs n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”;

dato atto dell’osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell’art. 6 della l.r. 14 ottobre 2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs 165/2001 ”Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visti gli articoli 17 e 18 della L.R. 23/08 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista DGR n. 1 – 4046 del 17.10.2016 “Approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni”. Parziale revoca della DGR n. 8 – 29910 del 13.04.2000;

vista la DGR n. 12 – 5546 del 29 agosto 2017 “Linee guida di attuazione della DGR n. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile;

vista la DGR n. 1 – 4209 del 21.11.2016recante “Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016 – 2018 della Regione Piemonte”;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016;

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

- di procedere alla liquidazione di € 400.000,00 a favore dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), via Bogino, 23 in Torino – c.f. 97694170016, quale contributo regionale per il perseguimento dei fini istituzionali da parte degli ATC e CA;

- di stabilire che, con successivo provvedimento, si procederà al riparto di € 400.000,00 tra i beneficiari individuati dall’art. 40, comma 8, lett. d) della l.r. 5/2012;

- di incaricare ARPEA, ai sensi del contratto attuativo (rep. 210 016 del 14.07.2016), di provvedere all’erogazione del contributo regionale di € 400.000,00 ai suddetti beneficiari, ATC e CA, quale contributo regionale per il perseguimento dei fini istituzionali;

Ai fini dell’efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi del comma 2 dell’articolo 26 del D.lgs 33/2013, sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il Responsabile del Settore
Dr. PAOLO BALOCCO

Codice A1708A
D.D. 19 marzo 2018, n. 364
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020- Misura 3 sottomisura 3.2 Operazione 3.2.1 "informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualita'" - Approvazione dei bandi di apertura dei termini di ricevimento delle domande di sostegno per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Operazione 3.21 - Bando A secondo semestre 2018 e Bando B 2018.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

1. il Bando A di apertura dei termini di ricevimento delle domande di sostegno per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Operazione 3.2.1 in merito alle manifestazioni fieristiche del secondo semestre 2018, secondo le disposizioni contenute nell'Allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A2);
2. il Bando B di apertura dei termini di ricevimento delle domande di sostegno per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Operazione 3.2.1 in merito alle attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori, nel mercato interno, secondo le disposizioni contenute nell'Allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato B);

per quanto non disciplinato dal presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni della D.G.R. 23 gennaio 2017 n. 5-4582 e della D.G.R. 22 dicembre 2017 n. 104-6296 e degli atti in esse citati.

Il presente provvedimento non dispone nuovi impegni di spesa a carico del Bilancio regionale e non comporta oneri aggiuntivi di spesa a carico della Regione Piemonte.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso sia pubblicato, ai sensi dell'art.26 comma 1 del d.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre, n. 22.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il Responsabile del Settore
Paolo Cumino

Codice A1707A
D.D. 20 marzo 2018, n. 365
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte Misura 4 - Operazione 4.2.1. D.G.R. n. 23-3566 del 4 luglio 2016 Bando B - Approvazione della domanda di sostegno n. 20201065578 della ditta ABELLO - SOC. COOP. A R.L.

(omissis)

Per il Responsabile di Settore - il Vicario di Direzione
dott. Franco OLIVERO

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1702A
D.D. 20 marzo 2018, n. 368
Azienda agri-turistico-venatoria "Cervo". Istituzione di una zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, di tipo C.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare, all'interno dell'azienda agri-turistico-venatoria denominata "Cervo", di ettari 605.00, ubicata nei Comuni di Castelletto Cervo e Masserano, zona faunistica della Provincia di Biella, l'istituzione di una zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo, di tipo C, individuata nella cartografia agli atti del Settore ed avente una superficie di ettari 171,38, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle specie fagiano, starna, quaglia e pernice rossa.

La suddetta zona è istituita fino al 31.01.2025, data di scadenza della concessione dell'azienda agri-turistico-venatoria.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella L. 157/1992, nella D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e ss.mm.ii., nella D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 e ss.mm.ii., nella determinazione dirigenziale n. 1320 del 19.12.2017 e nel regolamento di gestione predisposto dal medesimo, e all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. L'esercizio delle attività di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia è consentito esclusivamente al concessionario ed a coloro che siano autorizzati dal medesimo.
2. In caso di variazione della durata di validità delle zone, delle superfici e localizzazione delle stesse, delle specie di fauna selvatica immesse e delle modalità di esercizio il concessionario deve darne comunicazione al Presidente della Giunta regionale, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.
3. L'attività di addestramento e allenamento cani è consentita dal 15 gennaio al 10 settembre. Durante la stagione venatoria, sui terreni ricompresi nella zona di addestramento e allenamento cani è consentito l'esercizio dell'attività venatoria.
4. Per l'esercizio delle attività di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia è necessario il possesso di idonea copertura assicurativa. I soggetti che intendono avvalersi anche della facoltà di sparo nelle zone di tipo C, devono essere in possesso di licenza di porto di fucile e dell'assicurazione.
5. Nella zona è consentito l'accesso del cacciatore con fucile, accompagnato almeno da un cane e non più di due. Nelle stesse zone lo sparo è comunque vietato nelle giornate di martedì e venerdì.
6. Il concessionario è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione attestante la liceità dell'abbattimento della fauna selvatica all'interno della zona di tipo C, nei periodi consentiti, riportante il giorno ed il numero dei capi abbattuti.
7. Nei giorni in cui si effettuano gare cinofile regolarmente autorizzate sono vietate le attività di addestramento e allenamento dei cani.
8. I soggetti regolarmente autorizzati dal concessionario sono tenuti a risarcire eventuali danni provocati a cose, animali o persone nell'espletamento delle attività di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia.
9. I confini della zona devono essere chiaramente individuati e delimitati da apposite tabelle perimetrali aventi dimensioni non inferiori a cm 20 per 30, recanti la dicitura:

“Azienda agri-turistico-venatoria: zona addestramento, allenamento e gare dei cani da caccia di tipo C.”.

La presente determinazione verrà trasmessa al concessionario e alla Provincia di Biella.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
- Dr. Paolo BALOCCO -

Codice A1703A
D.D. 20 marzo 2018, n. 369
L.R. n. 63/78 art. 47 Finanziamento di programmi di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Contributi regionali ad istituzioni tecnico-scientifiche per finanziare le attivita' dei progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Autorizzazione ad ARPEA per l'erogazione dell'importo di Euro 29.934,81 a favore di istituzioni tecnico-scientifiche. Saldo per attivita' svolta.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare ARPEA, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a erogare a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, che fa parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale l'importo di euro 29.934,81 come suddiviso nell'allegato stesso;
- di disporre che la presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 poiché il relativo atto di concessione (DD n. 901 del 12/10/2016 e n. 1161 del 29/11/2016) sono già stati pubblicati sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

All'importo di euro 29.934,81 si provvederà utilizzando i fondi iscritti sull'unità "Fondo Servizi di Sviluppo Agricolo" partitario "Regione" intervento "SERV03 - L.R. 63/78 art. 47".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione dinanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12/10/2010 n. 22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Pier Mauro Giachino

Codice A1707A
D.D. 21 marzo 2018, n. 376
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte Misura 4 - Operazione 4.2.1. D.G.R. n. 23-3566 del 4 luglio 2016 Bando B - Approvazione della domanda di sostegno n. 20201048384 della ditta SOLFRUTTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA.

(omissis)

Per il Responsabile di Settore
Il Vicario di Direzione
Dott. Franco OLIVERO

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1704A
D.D. 21 marzo 2018, n. 377
Controlli sulla veridicita' delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorieta' presentate a corredo delle istanze per la concessione di contributi ai sensi delle Leggi regionali 21/99 e 63/78 nonche' del D.lgs 102/2004. Articoli 71 e 72 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, art. 29.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
DETERMINA

di prendere atto dell'esito dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà presentate a corredo delle istanze per la concessione di contributi ai sensi delle leggi regionali 21/99 e 63/78 nonchè del D.lgs 102/2004;

di approvare l'esito positivo risultante dai verbali di controllo richiamati in premessa, per i seguenti procedimenti;

- SOCIETA' SEMPLICE MADONNA "Autorizzazione erogazione contributi concessi per ripristini a seguito di avversità e per la realizzazione di infrastrutture irrigue" SALDO - Pos. 07/1208
- COMUNE DI COAZZE "Autorizzazione erogazione contributi concessi per ripristini a seguito di avversità e per la realizzazione di infrastrutture irrigue" ACCONTO - Pos 51/0109;

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.lgs 33/2013.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Franco A. OLIVERO

Codice A1705A
D.D. 22 marzo 2018, n. 378
Piano di comunicazione PSR 2014-2020. Servizio di organizzazione visite aziendali per progetto Istituti Agrari. Affidamento in economia ex art. 36 del D.Lgs 50/2016 sul Mercato Elettronico per le Pubbliche Amministrazioni (MEPA). CUP J61E15001040009. CIG Z162294886. Nomina commissione giudicatrice.

Vista la Determinazione n. 316 del 10/04/2017 con cui è stato approvato nel suo complesso il progetto di comunicazione rivolto agli Istituti Agrari del Piemonte, incentrato su attività di informazione sul Programma di sviluppo rurale e sulle politiche dell'Unione europea, quale progetto strategico che risponde ad entrambi gli obiettivi del piano di comunicazione, ovvero informare i potenziali beneficiari e il mondo rurale e comunicare ai cittadini;

Considerato che il progetto prevede tra l'altro, come meglio descritto nella Determinazione citata, l'organizzazione di visite aziendali al termine del percorso formativo per gli studenti iscritti al corso di formazione PSR, selezionati in base al merito, quale elemento premiante per favorire la partecipazione attiva al progetto e quale occasione di apprendimento sul campo al termine di un percorso svolto in e-learning;

rilevato che l'organizzazione delle visite, articolate su 5 giornate con la partecipazione di 2 classi a giornata, richiede la preparazione e gestione di diversi aspetti logistici e organizzativi;

ritenuto inoltre opportuno prevedere un servizio di documentazione video dell'iniziativa che, oltre agli scopi di mera documentazione, potrà essere riutilizzata come materiale didattico nella prossima edizione del progetto triennale, prevista per il 2018/2019;

con Determinazione dirigenziale n. 336 del 08/03/2018 (determinazione a contrarre) si è proceduto ad indire la procedura per l'affidamento del servizio di organizzazione visite aziendali per il progetto Istituti Agrari ai sensi dell'art. 36 del D.lgs 50/2016 s.m.i.;

si è svolta regolarmente la procedura in oggetto sul Mercato Elettronico, indetta con RDO n. 1891867 in data 12/03/2018, successivamente revocata per la presenza di un errore materiale e rilanciata come RDO n. 1900740 del 20/03/2018 con scadenza alle ore 14 del 22/03/2018;

considerato che l'art. 77 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., prevede testualmente che "*Nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti o di concessioni, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto*";

valutato quindi che per procedere all'esame ed alla valutazione delle offerte, si rende necessaria la nomina di una speciale commissione composta da soggetti di fiducia dell'amministrazione e professionalmente qualificati, anche interni alla stazione appaltante, trattandosi di appalto sotto soglia di non particolare complessità e svolto sul Mercato elettronico;
e in ogni caso, come indicato dall'art. 216 comma 12 del suddetto D.Lgs. 50/2016: "*Fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'articolo 78, la commissione giudicatrice continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad*

effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante."

valutato opportuno**,** ai fini della *ratio* sottesa al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2017-2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale 1-6311 del 28/12/2017, individuare quale presidente della Commissione un dirigente diverso da quello che risulta responsabile del procedimento di cui ora si tratta;

visto che lo stesso Piano prevede la Misura 8.2.4. relativa all'integrazione delle commissioni con un funzionario, anche appartenente allo staff, senza diritto di voto e senza che necessariamente debba svolgere le funzioni di segretario verbalizzante;

in ragione delle competenze specifiche e delle funzioni espletate sono stati individuati a far parte della predetta commissione i Sigg.

- Dott. Paolo CUMINO – Dirigente Responsabile del Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità – in qualità di Presidente,
- Dott.ssa Gabriella CAVIGLIA - funzionaria del Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile – in qualità di componente,
- Dott. Chiara Margherita SPADETTI - funzionaria del Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile - in qualità di componente,
- Dott. Giammarco PAMPIRIO, appartenente allo staff di direzione, quale segretario verbalizzante, senza diritto di voto designato ai sensi e per gli effetti di cui alla Misura citata del PTPC;

i curriculum vitae dei suddetti componenti sono stati acquisiti agli atti del Settore e pubblicati in allegato alla presente Determinazione.

richiamato l'obbligo di astensione dei componenti della commissione di cui agli articoli 6 bis della legge 241/1990 e 6 del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale.

Tutto ciò premesso ed illustrato,

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 50/2016 s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001;

Visto l'art. 17 della L.R. 23/08;

determina

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in premessa, i componenti della Commissione Giudicatrice in relazione alla procedura di affidamento per la realizzazione del servizio di organizzazione visite aziendali per il progetto Istituti Agrari, ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., con il compito di provvedere ad esaminare e a valutare le offerte, secondo i parametri indicati sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, individuandoli come segue:

- Dott. Paolo CUMINO – Dirigente Responsabile del Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità – in qualità di Presidente,
- Dott.ssa Gabriella CAVIGLIA - funzionaria del Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile – in qualità di componente,
- Dott. Chiara Margherita SPADETTI - funzionaria del Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile - in qualità di componente,
- Dott. Giammarco PAMPIRIO, appartenente allo staff di direzione, quale segretario verbalizzante, senza diritto di voto designato ai sensi e per gli effetti di cui alla Misura citata del PTPC;

I curriculum vitae dei suddetti componenti sono stati acquisiti agli atti del Settore e vengono pubblicati in allegato alla presente Determinazione, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016.

Il presente provvedimento non comporta nuovi impegni di spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il dirigente del Settore
Programmazione e coordinamento
dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile
Mario VENTRELLA

Allegato

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI
Nome CUMINO, Paolo

Incarico attuale
Responsabile Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità

TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI ED ESPERIENZE LAVORATIVE

Titolo di studio: Laurea in Scienze Agrarie

Altri titoli di studio e professionali:
- Maturità scientifica
- Abilitazione all'esercizio della professione di dottore agronomo
- Divulgatore agricolo polivalente

Esperienze professionali (incarichi ricoperti)
Nel periodo precedente il rapporto di lavoro con la Regione Piemonte ha svolto attività di:
- consulenza nel settore zootecnico da latte;
- ricerca sulla qualità del latte bovino e sulla commercializzazione della carne bovina;
- consulenza ed in seguito come dipendente nel settore della formazione post diploma.

Dipendente della Regione Piemonte dal 5.4.1993, con funzioni riguardanti il comparto agricolo e zootecnico e con successive attribuzioni di posizione organizzativa dal 1.7.1999 in materie attinenti il rapporto tra l'agricoltura e l'ambiente.

Dirigente dall'1.9.2008.
- Dall'1.9.2008 incarico di Staff iniziale presso Direzione Agricoltura;
- dal 2.1.2009 Staff iniziale presso Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche, articolazione della Direzione Agricoltura.
- dal 29.9.2009 Responsabile Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche, articolazione della Direzione Agricoltura
- dall'1.8.2012 Responsabile del Settore produzioni Zootecniche, articolazione della direzione agricoltura.

Capacità linguistiche
Inglese con studi anche successivi alla formazione scolastica

Capacità nell'uso delle tecnologie
Conoscenza approfondita ed utilizzo dei principali sistemi di gestione informatica da ufficio.

Altro (partecipazione a convegni e seminari, pubblicazioni, collaborazioni a riviste ecc., ed ogni altra informazione che il dirigente ritiene di dover pubblicare)
Partecipazione a seminari e convegni anche internazionali in materia di agricoltura ed in particolare relazione tra allevamento zootecnico e ambiente. In numerosi di tali incontri la partecipazione è stata in qualità di relatore.
Pubblicazioni e articoli vari su tematiche attinenti l'agricoltura e la zootecnia, il commercio internazionale dei prodotti agricoli.

CHIARA MARGHERITA SPADETTI

CURRICULUM VITAE

Istruzione

Luglio 2003

Laurea in Scienze Naturali presso la Facoltà di Scienze M.F.N. dell'Università di Torino – votazione di 101/110 (centouno su centodieci)

1996

Diploma di Maturità Scientifica presso il Liceo Scientifico Statale "A. Volta" di Torino – votazione di 50/60 (cinquanta sessantesimi)

Esperienze lavorative

Da Novembre 2014

Funzionario presso *Regione Piemonte, Direzione Agricoltura – Settore Programmazione e Coordinamento Sviluppo rurale e Agricoltura sostenibile*, con ruolo di supporto all'Autorità di Gestione del Programma di sviluppo rurale ed ai referenti di misura relativamente alle tematiche ambientali

Luglio 2009 – Novembre 2014

Funzionario presso *Regione Piemonte, Direzione Ambiente – Settore Aree naturali protette*, con ruolo di istruttore delle procedure di Valutazione d'Incidenza per interventi, attività e progetti inerenti siti della Rete Natura 2000 e di supporto in attività di programmazione e coordinamento della gestione faunistica nell'ambito della rete ecologica regionale

Gennaio – Marzo 2008

Incarico per l'avvio del riordino e la ricollocazione della collezione osteologica dell'Università degli Studi di Torino, presso il *Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino*

Ottobre – Novembre 2007

Supplenza temporanea presso l'*Istituto per Geometri "A. Aalto"* di Torino

Aprile – Giugno 2007

Collaborazione con il *Centro Cicogne e Anatidi di Racconigi* come guida per le scolaresche

Febbraio – Marzo 2007

Supplenza temporanea presso il Liceo *Classico "M. D'Azeglio"* di Torino

Gennaio – Marzo 2006

Incarico per la revisione dei dati relativi ai Siti Natura 2000 (S.I.C. e Z.P.S.) della Regione Piemonte (*Progetto Natura 2000*) presso *IPLA S.p.A.*; collaborazione alla stesura del Piano Faunistico della Regione Valle d'Aosta

29 Settembre – 2 Ottobre 2005

Collaborazione con lo staff organizzativo del *XIII Convegno Italiano di Ornitologia* (Varallo Sesia, VC), per attività di segreteria ed accoglienza

Dicembre 2004 – Dicembre 2008

Contratto di lavoro a progetto con la *Ditta CODESS CULTURA* per schedatura immagini e gestione dell'archivio del Ce.D.R.A.P. (Centro Documentazione e Ricerca sulla Aree Protette) della *Regione Piemonte – Settore Aree protette*

Dicembre 2004 – Giugno 2006

Incarico per lo studio faunistico sul territorio di competenza del *Parco Naturale Val Troncea (Pragelato - TO)*, nell'ambito del *Progetto Interreg IIIA "Messa in rete dei Parchi Naturali Regionali del Massiccio del Monviso"*

Febbraio 2004 – Giugno 2005
Incarico presso la *Ditta Individuale Alcedo* di Roberto Ostellino per progettazione e gestione di laboratori didattici relativi a tematiche scientifiche e naturalistiche e visite guidate presso aree protette e strutture museali

Ottobre 2003 – Aprile 2004
Incarico presso l'*Associazione Alcedo* nell'ambito di progetti di educazione ambientale coordinati dalla sezione didattica del *Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino*

Luglio 2003 – Gennaio 2004
Incarico per archiviazione di dati bibliografici botanici per conto del *Dipartimento di Biologia vegetale dell'Università degli Studi di Torino*

Febbraio – Maggio 2002
Collaborazione con la *Società Arnica s.r.l.* ed il *Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola* per un progetto di educazione ambientale promosso dal *CESEDI* .

Conoscenze informatiche

Buona conoscenza del pacchetto *Office* di Windows e dei programmi di posta elettronica, per la navigazione in Rete e per l'archiviazione informatizzata di atti e documenti (*DoQui Acta*).
Conoscenze di base relative al CMS Joomla!, ai sistemi GIS *ArcView 3.1* e *3.2*, comprensivi di alcune estensioni per l'analisi statistica, e di *ArcGIS*.

Lingue straniere

Buona conoscenza dell'Inglese parlato e scritto.
Conoscenza dello spagnolo a livello scolastico.

Si autorizza l'uso dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Torino, 21 marzo 2018

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency/
europa.eu.int/comm/education/index_it.html
eurescv-search.com/

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome Caviglia Gabriella

Indirizzo

Telefono

Fax

E-mail

Nazionalità

Data di nascita

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)

11.11.2016
TRASFERIMENTO SU RICHIESTA AL SETTORE PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Attività inerenti l'aggiornamento del cronoprogramma periodico dei bandi da comunicare alla Commissione europea, il monitoraggio dell'attuazione finanziaria del PSR, la predisposizione delle schede di comunicazione/notifica aiuti di stato

1.1.2016
REGIONE PIEMONTE DIREZIONE AGRICOLTURA
SETTORE A1706A CAPOLUOGO CUNEO
UFFICIO CALAMITA' NATURALI, STATISTICA AGRARIA E UMA

Trasferimento ope legis in Regione Piemonte Direzione Agricoltura.
Vengono mantenuti gli incarichi già in essere (principalmente interventi riguardanti l'applicazione del Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura, la statistica agraria provinciale, le procedure inerenti l'applicazione della L.203/82 sui patti agrari, l'attività della Commissione provinciale per l'accertamento della capacità professionale, i contributi sui prestiti di conduzione, l'attività inerente i buoni carburante e gli Utenti UMA; membro tecnico della Commissione provinciale tecnico-sanitaria per la coltivazione del riso).
Presentate al Presidente della Provincia le dimissioni da Presidente della Commissione Provinciale Espropri (motivi personali).

25.01.2015 – 22.01.2016
PROVINCIA DI CUNEO
SETTORE POLITICHE AGRICOLE, PARCHI E FORESTE
UFFICIO CALAMITA' NATURALI, STATISTICA AGRARIA E UMA

Incarico di Presidente della Commissione Provinciale Espropri su delega del Presidente della Provincia (in aggiunta ai compiti già in essere).

01.01.2012
PROVINCIA DI CUNEO
SETTORE POLITICHE AGRICOLE, PARCHI E FORESTE

Agli incarichi già in essere viene aggiunto l'ufficio UMA.

1.1.2001
PROVINCIA DI CUNEO
SETTORE AGRICOLTURA
UFFICIO CALAMITA' NATURALI, STATISTICA AGRARIA

Trasferimento ope legis (L.R. 17/1999) in Provincia di Cuneo con le medesime mansioni regionali e la conferma della posizione organizzativa, B relativa alle "Avversità agrarie" con attività inerenti le Avversità agrarie, la Statistica agraria, la Legge 203/82 (Patti agrari), oltre ad altre attività varie (tariffe agromeccaniche, coltivazione risaie, e altre minori).

01/07/1999
REGIONE PIEMONTE DIREZIONE AGRICOLTURA

Assegnazione di Posizione organizzativa B "Tutela ambientale ed attività ecologica" con attività inerenti l'agroambiente, le Avversità agrarie, la Statistica agraria, la Legge 203/82 (Patti agrari), oltre ad altre attività varie (tariffe agromeccaniche, coltivazione risaie, e altre minori).

01/12/1990
REGIONE PIEMONTE DIREZIONE AGRICOLTURA
SETTORE DECENTRATO AGRICOLTURA CUNEO
SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI

Trasferimento su richiesta al Settore Decentrato Agricoltura di Cuneo con attività diverse inerenti controlli sull'applicazione di normative comunitarie e nazionali in campo agricolo (ex. contributi coltivazione canapa, foraggio essiccati, lino tessile; utilizzo burro CEE; istruttorie e collaudi contributi ob. 5b), esami patentini fitofarmaci, statistica agraria (addetto statistico provinciale dall'ottobre 1992), sopralluoghi e istruttorie relativamente a danni da avversità atmosferiche, formazione in campo agricolo, prelievo di corresponsabilità cereali, pratiche viniviticole.

Successiva assegnazione di Unità Operativa "Vitivinicoltura".

17/06/1988
REGIONE PIEMONTE DIREZIONE AGRICOLTURA

Assunzione presso la sede dell'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte, con funzioni inerenti il coordinamento della tenuta della contabilità agraria nelle aziende agricole e la ricerca in agricoltura.

1986 – 1987

Svolto attività di ufficio come socia di una cooperativa di servizi c/o l'Istituto Sperimentale di Zootecnia (funzioni varie, collegate alle esigenze reali, dal protocollo alla segreteria organizzativa di convegni).

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)

Marzo 1987-Febbraio 1988
c/o Consorzio CIFDA di Vertemate con Minoprio (CO) formazione Divulgatore Agricolo Polivalente;

Febbraio 1986 Laurea quadriennale in Scienze Agrarie

Luglio 1978 Maturità scientifica (Liceo Gino Segrè – Torino)

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA

FRANCESE

ALTRE LINGUE

• Capacità di lettura — ELEMENTARE (SCOLASTICO)
• Capacità di scrittura — ELEMENTARE (SCOLASTICO)
• Capacità di espressione orale — ELEMENTARE (SCOLASTICO)

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Buone capacità comunicative, organizzative e di mediazione sviluppatesi sia in campo lavorativo (ex. gestione dei tentativi di conciliazione, coordinamento del lavoro di più persone in occasione delle statistiche campionarie e nei censimenti generali) sia extralavorativo.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

Sindaco nel Collegio Sindacale del CONDIFESA CUNEO (quasi continuativamente dal 2000 al 2016).

Socio attivo di un'Associazione culturale di volontariato avente in gestione la Biblioteca comunale del comune di Beinette (dal 2006 al 2010) con compiti sia di bibliotecario (sportello, acquisto libri) sia di progettazione e realizzazione eventi culturali locali (in qualità di componente del Consiglio direttivo per alcuni anni).

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Applicazioni per ufficio Microsoft Office - Excel buone (corso base frequentato fra il 1995 e il 1998); PowerPoint ,Word – base (appresi sul campo)

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Partecipato a corsi, convegni e seminari in conformità al piano di

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency/
europa.eu.int/comm/education/index_it.html
eurescv-search.com/

Competenze non precedentemente indicate.

formazione adottato dall'ente di appartenenza ed in relazione alle esigenze di aggiornamento normativo e professionale connesse all'incarico via via ricoperto.

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

DICHIARAZIONE

Dichiaro che le informazioni riportate nel presente Curriculum Vitae sono esatte e veritiere.

Autorizzo il trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli sensibili, ai sensi e per gli effetti della legge 31.12.96, n. 675 per le finalità di cui al presente avviso di candidatura.

Marzo 2018

Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Cognome/Nome	**Pampirio Giammarco**
Indirizzo	……..
Telefono	…….. Mobile ……..
E-mail	……..
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	……..

Esperienza lavorativa

Date	Dal 05/07/2004 ad oggi
Tipo di impiego	Istruttore direttivo amministrativo, cat. D 1, posizione economica D 3, a tempo pieno ed indeterminato.
Principali mansioni e responsabilità	Dal 05/07/2004 al 31/12/2015 mi sono occupato della redazione di atti amministrativi; ho svolto attività di consulenza legale presso l'Area di appartenenza (Area Attività Produttive), attività di conciliazione extra giudiziale ai sensi della legge n. 203/82 (contratti agrari) e sono stato componente dell'ufficio di gestione del contenzioso dell'Area Attività Produttive (sanzioni amministrative in materia di tutela del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale ai sensi delle leggi della Regione Piemonte nn. 32/82, 37/06, 24/07, 16/08, 19/09 e in materia di quote latte ai sensi della legge n.119/03). Dal 01/01/2016 svolgo le mansioni di istruttore direttivo amministrativo presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte, occupandomi di assistenza legale per i settori che compongono la Direzione medesima.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Provincia di Torino dal 05/07/2004 al 31/12/2014; Città Metropolitana di Torino dal 01/01/2015 al 31/12/2015; Regione Piemonte dal 01/01/2016 ad oggi; Direzione Agricoltura, C.so Stati Uniti n. 21,Torino.
Tipo di azienda o settore	Settore amministrativo/legale.

Date	02/1998 – 06/2003
Tipo di impiego	Praticante Avvocato (02/1998 – 03/2000) e Patrocinatore Legale (04/2000 – 06/2003).
Principali mansioni e responsabilità	Ho svolto attività di redazione di atti giuridici in materia civile, penale ed amministrativa, nonché ho esercitato il patrocinio legale dinanzi l'autorità giudiziaria.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Studio Legale Gugliermero, Novi Ligure (AL).
Tipo di azienda o settore	Settore legale

Istruzione e formazione

Date	29/9/2003
Qualifica conseguita	Abilitazione all'esercizio della professione forense
Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Idoneità all'esercizio della professione forense dinanzi l'autorità giudiziaria.
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Corte d'Appello di Torino.
Date	10/1992 – 02/1998
Qualifica conseguita	Diploma di Laurea in Giurisprudenza (anno accademico 96/97).
Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Diritto civile e processuale civile, diritto penale e processuale penale, diritto amministrativo e processuale amministrativo.
Nome e tipo d'istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Torino, sede distaccata di Alessandria.
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Laurea vecchio ordinamento.
Date	09/1987 - 07/1992
Qualifica conseguita	Diploma di maturità scientifica.
Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Acquisite conoscenze nelle seguenti materie: matematica, scienze, lettere, filosofia, storia, lingua straniera (francese).
Nome e tipo d'istituto di istruzione o formazione	Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Alessandria.

Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Diploma di scuola secondaria superiore.
Capacità e competenze personali	
Lingue straniere conosciute	Francese
Capacità di lettura	Livello buono
Capacità di scrittura	Livello buono
Capacità di espressione orale	Livello buono
Capacità e competenze relazionali	In ambito lavorativo, presso la Provincia di Torino, la Città Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte, ho sviluppato un'efficace rete di contatti interni ed esterni all'ente che mi ha permesso di consigliare ed indirizzare l'utente, anche nel caso di richieste che esulavano dalla mia sfera d'azione aiutandolo a focalizzare meglio i suoi bisogni.
Capacità e competenze organizzative	Ho impostato, durante la mia attività lavorativa presso la Provincia di Torino, la Città Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte, un'unità organizzativa secondo principi di flessibilità e interdisciplinarietà corrispondente alle esigenze interne ed esterne di efficacia ed efficienza. Ho operato inoltre garantendo la rispondenza tra attese e risultati dimostrando un'approfondita conoscenza dei traguardi da raggiungere, ottenendo livelli crescenti di qualità del servizio misurandone gli effetti attraverso l'uso di indicatori appropriati e utilizzando anche il confronto con altre realtà.
Capacità e competenze tecniche	Ottima capacità di redazione di atti amministrativi, atti giudiziari ed esercizio del patrocinio legale nelle udienze dinanzi l'autorità giudiziaria.
Capacità e competenze informatiche	Ottima conoscenza dei diversi applicativi del pacchetto Office (in particolare word, excel), di Internet Explorer e Posta Elettronica.
Patente	Patente automobilistica categoria B.

Codice A1705A
D.D. 22 marzo 2018, n. 380

Piano di comunicazione PSR 2014-2020. Servizio di stampa di 2 numeri della rivista "Quaderni Agricoltura" per l'anno 2018. Determina a contrarre per affidamento in economia ex art. 36 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.. Spesa presunta di euro 83.200,00 IVA inclusa. Prenotazione di euro 83.200,00 sul cap. di spesa 141027/2018. Impegno di euro 30,00 in favore dell'ANAC per l'attribuzione del CIG 7419460C12. CUP J61E15001040009

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;

Preso atto che il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 è stato approvato con decisione della Commissione Europea n. C(2015) 7456 del 28 ottobre 2015;

Considerato che gli interventi di assistenza tecnica sono esplicitamente previsti "dalla Misura 20 – Assistenza Tecnica, nel PSR 2014-2020" e descritti in dettaglio al capitolo 15.6 "Descrizione dell'impiego dell'assistenza tecnica, comprese le azioni connesse alla preparazione, alla gestione, alla sorveglianza, alla valutazione, all'informazione e al controllo del programma e della sua attuazione, come pure le attività relative a precedenti o successivi periodi di programmazione di cui all'articolo 59, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013";

Preso atto che con DGR 34-1165 del 9 marzo 2015 la Giunta regionale ha approvato l'attivazione degli interventi di assistenza tecnica al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, previsti ai sensi della Misura 20 e quantificato gli importi finanziari necessari all'attuazione degli interventi stessi;

Preso atto inoltre che con la stessa DGR 34-1165 del 9 marzo 2015 la Giunta regionale ha affidato all'Autorità di Gestione, Direzione Agricoltura, il coordinamento delle attività di assistenza tecnica al PSR 2014-2020 e l'assunzione di tutti gli atti necessari all'attuazione degli interventi previsti, avvalendosi del settore competente;

Vista la DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015 "Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015. Recepimento del testo definitivo del Programma e disposizioni organizzative" con cui la Giunta Regionale ha formalmente adottato il PSR 2014-2020;

Vista la DGR n. 15-4760 del 13/03/2017 "Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: prime modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Approvazione della Commissione europea con Decisione c (2017) 1430 del 23 febbraio 2017."

Vista altresì la DGR n. 24-4905 del 20/04/2017 "Reg. (CE) n. 1303/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - PSR 2014-2020 della Regione Piemonte. Interventi di assistenza tecnica - Modifica DGR 34-1165 del 9 marzo 2015";

Considerato che tra gli obiettivi prioritari del piano di comunicazione PSR 2014-2020 vi è l'informazione agli imprenditori agricoli, realizzata dalla Direzione Agricoltura attraverso il periodico "Quaderni della Regione Piemonte – Agricoltura": la testata, edita sin dal 1977, ha una

tradizione consolidata e di forte radicamento all'interno del mondo agricolo, con i suoi oltre 55 mila abbonati;

Tenuto conto che è necessario dare continuità alle attività di informazione nei confronti del mondo agricolo, in relazione all'attuazione del PSR 2014-2020, per cui è fondamentale informare i potenziali beneficiari sulla possibilità di rispondere ai bandi e di accedere alle opportunità offerte dal Programma;

Tenuto conto altresì che è stata recentemente rinnovata la formula editoriale della rivista, trasformandola in uno strumento di documentazione e approfondimento a cadenza semestrale (2 numeri l'anno), seppur con una foliazione maggiore e un progetto grafico anch'esso rinnovato e che si intende confermare tale linea editoriale per l'anno 2018;

Considerata la necessità di individuare un fornitore esterno per il servizio di stampa;

Visto il D.L. 95/2012, la L. 296/2006, il D.L. 52/2012 e la L. 135/2012 che regolano le acquisizioni tramite Consip e il Mercato Elettronico per le Pubbliche Amministrazioni (MEPA);

Visto l'articolo 32 del D.lgs 50/2016 che prevede che "*prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte"*;

preso atto dei contenuti della circolare esplicativa del Segretariato Generale Regione Piemonte prot. n. 6107/A10.00 del 04/04/2017 avente ad oggetto "Indicazioni operative sugli appalti sottosoglia"

dato atto che non sono attive convenzioni Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto i servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

Ritenuto di utilizzare il Mercato Elettronico per le Pubbliche Amministrazioni (MEPA) in conformità con quanto disposto dall'art. 7 del decreto legge 52/2012, convertito in legge 94/2012, utilizzando una RDO al prezzo più basso, trattandosi di servizi standard, e invitando alla procedura almeno 5 fornitori scelti tra quelli presenti sul Mepa;

Ritenuto di quantificare la base d'asta in euro 80.000,00 + iva sulla base dell'affidamento di attività del tutto analoghe negli scorsi 12 mesi;

Ritenuto di adottare lo schema di contratto predisposto in automatico nell'ambito del Mercato Elettronico per le Pubbliche Amministrazioni (MEPA);

ritenuto di approvare i contenuti della richiesta di offerta nonché il progetto del servizio così come illustrati nell'allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il D. lgs. 50/2016 "Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/ue, 2014/24/ue e 2014/25/ue sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Visto il D. lgs. 19 aprile 2017, n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

Vista la legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2017 “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie.”

Vista la Deliberazione n. 2-6327 “Esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018. Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 24 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie". Ripartizione delle unita' di voto del bilancio in capitoli, ai fini della gestione.”;

Visto inoltre il comma 3 dell’art. 1 della citata Legge regionale 24/2017, che prevede esclusioni dal vincolo dell’impegno in dodicesimi per alcune tipologie di spesa, tra cui spese relative ai programmi cofinanziati dall'Unione europea;

Vista la comunicazione prot. n. 36/A17000 del 29/01/2018 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura autorizza, per l’esercizio in corso, il Dirigente del Settore Programmazione, attuazione e coordinamento dello sviluppo rurale ed agricoltura sostenibile ad adottare provvedimenti di impegno a valere a valere sulla annualità 2018 nei limiti stabiliti dalla sopracitata Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 24;

Stabilito di provvedere alla spesa presunta di euro 83.200,00,00 IVA inclusa per il servizio di cui all’oggetto con le risorse finanziarie stanziate in competenza sul capitolo di spesa n. 141027/2018 (Missione 16 - Programma 01);

tenuto conto che in questo caso è applicabile l’IVA ridotta al 4% per cessioni di cui alla tabella A, parte II, DPR 26/10/1972 N.633 e art. 2 D.L. n. 328 del 29/09/97, convertito in Legge n. 410 del 29/11/1997, ovvero relative a pubblicazioni e notiziari informativi;

Considerato che risulta necessario prenotare sul Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 la somma complessiva di euro 83.200,00 IVA inclusa sul capitolo di spesa 141027/2018 per il servizio di cui all’oggetto, a favore del beneficiario che si configurerà al termine della procedura di acquisizione (Creditore determinabile successivamente);

Ritenuto di rimandare a successivi provvedimenti l’aggiudicazione definitiva e l’impegno di spesa definitivo;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio di stampa di 2 numeri della rivista “Quaderni Agricoltura” il seguente codice identificativo di gara CIG 7419460C12;

Stabilito altresì di impegnare la somma di euro 30,00 sul capitolo di spesa 141027/2018 quale contributo a favore dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), via Minghetti 10, Roma, c.f. 97584460584, per l’attribuzione del CIG (codice identificativo gare) per il servizio in oggetto;

Visto il D.lgs. n. 33/2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e, in particolare gli artt. 23 e 37;

Vista la Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

Vista la DGR 26-181 del 28/07/2013 “Integrazione delle schede contenute nell’Allegato A” della DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto “Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione”.

IL DIRIGENTE REGIONALE

Visto il d.Lgs. 50/2016 e s.m.i. “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i.

visto il D.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

visto l’art. 17, l.r. n. 23/2008 recante “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 1-4209 del 21/11/2016 recante “Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016 - 2018 della Regione Piemonte.”

vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 “Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000.”

vista la D.G.R n. 12-5546 del 29 agosto 2017 “Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarita' contabile e altre disposizioni in materia contabile”

attestata la regolarità amministrativa del presente atto

DETERMINA

- di avvalersi, per le motivazioni espresse in premessa e ai sensi dell’art. 36 del D.lgs. 50/2016, della procedura informatica del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per l’acquisizione del servizio di stampa di 2 numeri della rivista “Quaderni Agricoltura” per l’anno 2018;

- di approvare il capitolato riportato nella presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di utilizzare il criterio del prezzo più basso, trattandosi di servizi standard, e invitando alla procedura almeno 5 fornitori scelti tra quelli presenti sul Mepa, con base d’asta euro 80.000,00 IVA esclusa,

- di prenotare sul Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 la somma complessiva di euro 83.200,00 IVA inclusa sul capitolo di spesa 141027/2018 per il servizio di cui all'oggetto, a favore del beneficiario che si configurerà al termine della procedura di acquisizione (Creditore determinabile successivamente);

- di impegnare euro 30,00 sul capitolo di spesa 141027/2018 (Missione 16 - Programma 03) in favore dell'ANAC Autorità Nazionale Anticorruzione, via Minghetti 10, Roma, c.f. 97584460584, per l'attribuzione del CIG (codice identificativo gare) per il servizio in oggetto;

- di rimandare a successivi provvedimenti l'aggiudicazione definitiva e l'impegno di spesa definitivo;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Dati di amministrazione trasparente:

- Beneficiario: determinabile successivamente
- Importo: euro 83.200,00 o.f.i.
- Dirigente Responsabile: Mario Ventrella
- Modalità individuazione beneficiario: procedura negoziata ex art. 36 del D.Lgs 50/2016.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il dirigente del Settore
Programmazione e coordinamento
dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile
Mario VENTRELLA

Allegato

CAPITOLATO TECNICO

Stampa di 2 numeri della rivista “Agricoltura” nel corso del 2018 (indicativamente maggio/giugno e ottobre/novembre) con le seguenti caratteristiche:

- Composizione: copertina + 72 pagine
- F.to chiuso cm 21x28 | aperto cm 42x28 + dorso
- Copertina stampata a 4 colori in bianca e volta su carta patinata lucida da g 250 – plastificazione opaca in bianca
- Interno stampato a 4 colori in bianca e volta su carta patinata opaca da g 120
- ***Non ricordo se è necessario specificare che il dorsino va stampato***
- Confezione: brossura fresata
- Prodotto certificato FSC
- Celophanatura a copia singola ed etichettatura

Potrebbe essere richiesto, per uno o per entrambi i numeri, l’inserimento di un opuscolo (fornito stampato) all’interno della celophanatura insieme alla rivista.

Tiratura

Varia da 69 mila a 72 mila copie: potrà subire variazioni ad ogni numero, in aumento o in diminuzione all’interno di tale intervallo, su indicazione del Committente, senza che questo determini lievitazione del costo unitario né complessivo.

Di queste, circa 69.000 copie celophanate a copia singola ed etichettate, destinate alla postalizzazione; le restanti per consegna al committente presso la sede Regione Piemonte di Corso Stati Uniti 21, Torino (inscatolate e senza cellophanatura né etichettatura).

Gli esecutivi saranno forniti (non si richiede servizio grafico e di prestampa).

Le cianografiche dovranno essere recapitate materialmente presso la redazione (Torino, corso Stati Uniti 21), a cura della ditta.

Etichettatura

A cura della ditta dietro fornitura, da parte del committente, degli indirizzi su file excel.

Si richiede il rispetto degli standard postali in merito all’etichettatura degli indirizzi e all’allestimento delle copie (Posta Target Magazine meccanizzabile con omologazione).

Spedizione

Il servizio di postalizzazione è a cura del Committente e non è richiesto nel presente capitolato.

La ditta dovrà provvedere alla consegna delle copie all’ufficio postale accettante, provvedendo, se richiesto, alla prenotazione della spedizione per via telematica.

Si richiedono 7 giorni lavorativi dal “visto si stampi” alla consegna delle copie alla redazione e alla postalizzazione.

Nota bene per la presentazione dei documenti amministrativi.

E’ richiesta la compilazione del modulo DGUE, caricato sulla procedura Mepa, relativamente a:

- parte II,
- parte III,
- parte IV (da B a C),
- parte VI

L’offerta economica si intende “a corpo” per l’intera fornitura indicata nel presente capitolato.

Codice A1704A
D.D. 27 marzo 2018, n. 387

Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., art. 5 comma 6 - Eventi meteorologici del dicembre 2008 e dell'anno 2009 - Autorizzazione ad Arpea a liquidare il saldo di euro 50.934,71 a favore del Comune di Coazze per interventi di ripristino piste agro-silvo-pastorale alpeggio Sellery (pos 49/0109), Dindalera Pale' (Pos. 50/0109) e Prese Brunet (Pos. 51/0109) in comune di Coazze.

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 "*Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38*" che prevede all'articolo 5, comma 6, interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale;

visti i DD. MM. n. 20.263 del 4/09/2008, n. 27.968 del 27/11/2009, n. 29.891 del 21/12/2009 e n. 9.014 del 21/04/2010 con i quali è stata dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nel corso nel dicembre 2008 e nell'anno 2009 nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con le deliberazioni n. 31-11284 del 23/04/2009, n. 24-12332 del 12/10/2009, n. 38-12183 del 21/09/2009 e n. 49-11808 del 20/07/2009;

visto il Decreto ministeriale n. 17.922 del 3/08/2010, relativo al "primo prelevamento dal Fondo di Solidarietà Nazionale 2010", con il quale è stata assegnata alla Regione Piemonte la somma di euro 6.529.000,00 e ne è stato disposto l'accredito in data 18/10/2010 come da comunicazione del MIPAF, per il finanziamento degli interventi previsti all'art. 5 del D.Lgs. 102/2004, per il ristoro dei danni nelle aree colpite da eventi calamitosi dichiarati eccezionali con i DD.MM. su indicati;

vista la D.G.R. n. 76-1149 del 30/11/2010 con cui sono state ripartite, le somme prelevate dal Fondo di Solidarietà Nazionale con il primo prelievo per l'anno 2010 a favore degli interventi previsti al comma 6, art. 5 del D.Lgs.102/2004 così da garantire una percentuale pari all' 90% di copertura dell'importo riconosciuto per le infrastrutture irrigue e di bonifica con il Decreto ministeriale sopra citato n. 17.922 del 03/08/2010 – Primo prelievo 2010 dal Fondo di Solidarietà Nazionale;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 1610 del 20/12/2010 relativa al D.Lgs. 102/04 art. 5, comma 6 e L.R. 17/99 - Approvazione elenco delle infrastrutture irrigue e di bonifica danneggiate da calamita naturali e avversità atmosferiche del dicembre 2008 e dell'anno 2009 riconosciute eccezionali. D.M. 17.922 del 3/08/2010 - Primo prelievo 2010 dal Fondo di Solidarietà Nazionale che individua tra interventi finanziabili gli interventi di ripristino piste agro-silvo-pastorale alpeggio Sellery (pos 49/0109), Dindalera Palè (Pos. 50/0109) e Prese Brunet (Pos. 51/0109) in comune di Coazze;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 292 del 08/04/2011 "D.Lgs. 102/2004. D.M. 17922 del 03/08/2010. Interventi per danni in agricoltura da avversità atmosferiche verificatisi nell'anno 2008 e riconosciute eccezionali. Trasferimento fondi all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA). Impegno e liquidazione euro 3.264.500,00 (cap. 271814/11). DB 11092;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 835 del 05/08/2011 "D.Lgs. 102/2004. D.M. 17922 del 03/08/2010. Interventi per danni in agricoltura da avversità atmosferiche verificatisi nel 2008 e 2009, riconosciute eccezionali. Secondo trasferimento fondi all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA). Impegno e liquidazione euro 2.176.250,00 (cap. 271814/11). DB 11092;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 278 del 11/05/2015 con la quale si approva il progetto per euro 42.298,03 per i lavori di ripristino pista agro-silvo-pastorale alpeggio Sellery in Comune di Coazze (TO) con parziale modifica all'allegato A della Determinazione Dirigenziale n. 1610 del 20/12/2010 di prima approvazione progetto, conseguenti ai danni provocati dagli eventi meteorologici del dicembre 2008 e dell'anno 2009 a favore del Comune di Coazze, Pos. 49/0109;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 300 del 25/05/2015 con la quale si approva il progetto e si riconosce il contributo per euro 190.000,00 per i lavori di ripristino pista agro – silvo – pastorale Dindalera Palè a seguito dei danni provocati dagli eventi meteorologici del dicembre 2008 e dell'anno 2009 a favore del Comune di Coazze, Pos. 50/0109;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 279 del 11/05/2015 con la quale si approva il progetto e si riconosce il contributo per euro 18.031,83 relativo all'intervento di ripristino pista agro – silvo – pastorale presa Brunet in Comune di Coazze danneggiata a seguito degli eventi calamitosi 2008 – 2009;

visto il verbale di istruttoria di liquidazione del saldo delle pratiche di cui all'oggetto, del 26/03/2018 prot n. 9711/A1704A, redatto dai funzionari incaricati dal Responsabile del Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura e depositata agli atti dello stesso settore il quale attesta la sussistenza delle condizioni per la liquidazione del saldo per complessivi di euro 50.934,71 concesso ai sensi del D. Lgs 102/04 art. 5 comma 6;

vista la L.R. 16/2002 che istituisce in Piemonte L'Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

atteso che l'articolo 5 della L.R. 16/2002 prevede che all'organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione l'esecuzione di pagamenti regionali in materia di agricoltura;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

Atteso che con la determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successive determinazioni tale elenco è stato aggiornato, con particolare riferimento all'ultimo provvedimento assunto da parte della Direzione Agricoltura in data 18 dicembre 2017 con Determinazione Dirigenziale n. 1308 e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 19 dicembre 2017;

dato atto che presso ARPEA è stato istituito il fondo Avversità Stato al quale afferiscono anche i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi di ristoro previsti dal D. Lgs 102/04 all' art. 5;

ritenuto pertanto di dover provvedere alla liquidazione del saldo di euro 50.934,71 delle pratiche di cui all'oggetto;

visto l’art. 3 della Legge 136/2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia”, il quale dispone l’obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di prevenire infiltrazioni criminali;

rilevato che l’art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 dispone che la documentazione antimafia non è richiesta “per la stipulazione o approvazione di contratti e per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, ...omissis”;

preso atto del parere della Direzione “Affari generali e Avvocatura” della Regione Piemonte prot 1704/DB0502 del 02/01/2009, successivamente confermato in data 29/01/2014 anche a seguito delle disposizioni integrative e correttive al decreto 6 settembre 2011 n. 159 avvenute con il Decreto legislativo 13 dicembre 2012, nel quale si asserisce che i consorzi irrigui hanno personalità giuridica privata ma perseguono le finalità pubbliche a loro attribuite dalla L.R. 9 agosto 1999 n. 21, che i contributi ad essi corrisposti non attengono allo svolgimento di attività imprenditoriali e che pertanto trova, nei loro riguardi applicazione l'esclusione prevista dal predetto art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;

dato atto dell’osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell’art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14/10/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizione in materia di semplificazione”

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni “;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016, avente ad oggetto “*Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031"*, nella quale viene individuato in 180 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento di cui questo verbale illustra la fase di istruttoria tecnica o tecnico-amministrativa;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

visto il D.lgs. n. 165/2001 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;

visto l’art. 17, l.r. n. 23/2008 recante “*Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*” e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa:

-autorizzare il pagamento della somma di euro 50.934,71 a favore del del Comune di Coazze per interventi di ripristino piste agro-silvo-pastorale alpeggio Sellery (pos 49/0109), Dindalera Palè (Pos. 50/0109) e Prese Brunet (Pos. 51/0109) in comune di Coazze infrastrutture danneggiate dagli eventi meteorologici del dicembre 2008 e dell'anno 2009 nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con le deliberazioni n. 31-11284 del 23/04/2009, n. 24-12332 del 12/10/2009, n. 38-12183 del 21/09/2009 e n. 49-11808 del 20/07/2009 e riconosciuta eccezionale con i DD. MM. n. 20.263 del 4/09/2008, n. 27.968 del 27/11/2009, n. 29.891 del 21/12/2009 e n. 9.014 del 21/04/2010 e finanziata con i fondi assegnati alla Regione Piemonte con D.M. n. 17.922 del 3/08/2010 e ripartiti con D.G.R. n. 76-1149 del 30/11/2010

- incaricare ARPEA ad erogare la somma di euro 50.934,71 a favore del Comune di Coazze quale pagamento del contributo a saldo concesso per i lavori di ripristino individuati nelle DD.DD di approvazione progetto sopra citate;

- di autorizzare l'ARPEA all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di euro 50.934,71 di cui trattasi;

- di trasmettere all'ARPEA la presente determinazione ai fini dell'erogazione del contributo di cui sopra;

- di disporre che l'ARPEA invii al Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l'erogazione dei contributi.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi D. lgs. 33/2013;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Franco A. OLIVERO

Codice A1707A
D.D. 28 marzo 2018, n. 390
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte Misura 4 - Operazione 4.2.1. D.G.R. n. 23-3566 del 4 luglio 2016 Bando B - Approvazione della domanda di sostegno n. 20201065321 della ditta RONDOLINO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA.

(omissis)

Il Responsabile del Settore
Dott. Fulvio Lavazza

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1707A
D.D. 28 marzo 2018, n. 391
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte Misura 4 - Operazione 4.2.1. D.G.R. n. 23-3566 del 4 luglio 2016 Bando B - Approvazione della domanda di sostegno n. 20201062542 della ditta CANTINA CLAVESANA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA.

(omissis)

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Dott. Fulvio LAVAZZA

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1707A
D.D. 29 marzo 2018, n. 392
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte Misura 4 - Operazione 4.2.1. D.G.R. n. 23-3566 del 4 luglio 2016 Bando A - Approvazione della domanda di sostegno n. 20201065297 della ditta COPPO S.I.V.A.S. S.R.L. .

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Fulvio LAVAZZA

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1707A
D.D. 29 marzo 2018, n. 393
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte Misura 4 - Operazione 4.2.1. D.G.R. n. 23-3566 del 4 luglio 2016 Bando B - Approvazione della domanda di sostegno n. 20201054127 della ditta Agrifrutta s.c.a.

(omissis)

Il Responsabile del Settore
Dott. Fulvio Lavazza

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1707A
D.D. 29 marzo 2018, n. 394
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte Misura 4 - Operazione 4.2.1. D.G.R. n. 23-3566 del 4 luglio 2016 Bando B - Approvazione della domanda di sostegno n. 20201065271 della ditta Sarotto s.r.l.

(omissis)

Il Responsabile del Settore
Dott. Fulvio Lavazza

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1707A
D.D. 29 marzo 2018, n. 395
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte Misura 4 - Operazione 4.2.1. D.G.R. n. 23-3566 del 4 luglio 2016 Bando B - Approvazione della domanda di sostegno n. 20201065289 della ditta AGRICOLA GIAN PIERO MARRONE S.N.C. DI MARRONE GIAN PIERO & C.

(omissis)

Il Responsabile del Settore
Dott. Fulvio LAVAZZA

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1707A
D.D. 29 marzo 2018, n. 396
L.R. 63/78 art. 50. D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013. Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale contratti da imprenditori agricoli e da altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli. Quarantatreesimo incarico ad ARPEA per l'esecuzione dei pagamenti.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
DETERMINA

- di concedere, in applicazione del Programma regionale di cui alla D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 ed ai sensi della L.R. 63/78 art. 50, ai beneficiari indicati nell'allegato elenco, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, il contributo negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale a fianco di ciascuno indicato, complessivamente ammontante a € 2.301,26;

- di autorizzare ARPEA ad erogare ai beneficiari indicati nell'allegato elenco il contributo a fianco di ciascuno indicato, complessivamente ammontante a € 2.301,26, utilizzando le disponibilità presenti sul Fondo Sviluppo Agroindustriale, codice intervento AGRO02 - L.R. 63/78 art. 50 Credito di conduzione;

- di disporre che, con riferimento a quanto previsto dal decreto 31 maggio 2017 n. 115, avente per oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234" e successive modifiche e integrazioni, i dati identificativi degli aiuti concessi con tale provvedimento devono essere prontamente registrati nel Registro Aiuti del SIAN istituito presso il Ministero delle politiche agricole e forestali.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3, e dell'art. 27 del D.Lgs n. 33/2013, sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Fulvio LAVAZZA

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Allegato

L.R. 63/78 art. 50 Credito di conduzione

ALLEGATO

LIQUIDAZIONE ARPEA N. 43

Territorio rurale - Fondo Sviluppo Agroindustriale e Distrettuale

Direzione Agricoltura Alessandria - Liste di liquidazione del 09/01/2018

N.	N.ro AGEA	Cuaa Beneficiario	Anno presentazione domanda	Beneficiari	Numero Pagamento	Importo lordo Pagamento saldo	VISURA DEMINIMIS (vercor)
1	08000594104	02226880066	2014	STELLA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	341681	577,24	653259
2	08000536287	FRNRMN78H62A182I	2013	FERIN ROMINA	356427	500,00	653263
3	08000624729	02496810066	2015	BROGLIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	331780	799,98	653264
4	08000628795	CSTMTN36M08B885L	2015	COSTANZO MARTINO	333418	176,67	653268
5	08000624166	02504430063	2015	EREDI DI CELLERINO GIANDOMENICO	328506	47,71	653270
6	08000624927	SRRMTP74H27L304G	2015	SERRA MATTEO PAOLO	337810	199,66	653271
					TOTALE	**2.301,26**	

GF/LF

Codice A1707A
D.D. 29 marzo 2018, n. 397
L.R. 63/78 art. 50. D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013. Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale contratti da cooperative agricole e da altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli. Quarantesimo incarico ad ARPEA per l'esecuzione dei pagamenti.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
DETERMINA

- di concedere, in applicazione del Programma regionale di cui alla D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 e ai sensi della L.R. 63/78 art. 50, ai beneficiari indicati nell'allegato elenco, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, il contributo negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale a fianco di ciascuno indicato, complessivamente ammontante a € 36.415,91,

- di incaricare l'organismo pagatore ARPEA per l'esecuzione dei pagamenti ai beneficiari indicati nell'allegato elenco il contributo a fianco di ciascuno indicato, complessivamente ammontante a € 36.415,91 utilizzando le disponibilità presenti sul Fondo Sviluppo Agroindustriale, imputandone l'importo di € 35.289,60 al codice di intervento "AGRO002 - L.R. 63/78 art. 50 Credito di conduzione" e l'importo di € 1.126,31 al codice di intervento "AGRO001 - D.P.R. 600/73 art. 28 Ritenute sui contributi corrisposti alle imprese";

- di autorizzare ARPEA, ad applicare, per i beneficiari soggetti a ritenuta d'acconto del 4%, tale ritenuta e a versare all'erario l'importo complessivo di € 1.126,31 entro i termini di legge.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3, e dell'art. 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Fulvio LAVAZZA

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Allegato

ALLEGATO

INTERVENTO: L.R. 63/78 art. 50 - Credito di Conduzione
Lista di liquidazione n. 40/2018

N.	N.O.	P.IVA	Destinatario accredito contributo Denominazione	Data istruttoria	Data richiesta contributo	Importo lordo €	Rit. 4% €	Importo netto €
1	67/2017	01167230059	Vignaioli Piemontesi s.c.a.	04/12/2017	15/01/2018	5.130,00	205,20	4.924,80
2	64/2017	00072040058	La Torre di Castelrocchero s.c.a.	27/11/2017	15/01/2018	1.500,00	60,00	1.440,00
3	35/2016	00955650049	Piemonte Latte s.c.a.	11/07/2016	22/01/2018	735,57	29,42	706,15
4	97/2016	00511620031	Cerealicola San Gaudenzio s.c.a.	19/01/2017	16/01/2018	8.258,22	0,00	8.258,22
5	59/2017	00186090049	C.S. Vallebelbo s.c.a.	06/11/2017	01/02/2018	10.000,00	400,00	9.600,00
6	30/2017	01131540013	Società Agricola La Speranza s.c.a.	31/07/2017	01/02/2018	5.000,00	200,00	4.800,00
7	68/2017	01167230059	Vignaioli Piemontesi s.c.a.	07/12/2017	08/02/2018	4.560,00	182,40	4.377,60
8	37/2016	00955650049	Piemonte Latte s.c.a.	14/07/2016	29/01/2018	1.232,12	49,28	1.182,84
						36.415,91	**1.126,30**	**35.289,61**

LF/GF/NLA

Codice A1706A
D.D. 30 marzo 2018, n. 398
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) - Misura 1 - Operazione 1.1.1 Azione 1: Formazione in ambito agricolo". D.G.R. n. 29-3652 del 18.7.2016 - Bando n. 1/2016 - Determinazione n. 628 del 29.7.2016 - Proroga termini attivita' formativa al 10.12.2018.

Vista la D.G.R. n. 29-3652 del 18.7.2016 con la quale sono stati approvate le disposizioni attuative ed i criteri per l'applicazione della Misura 1 Operazione 1.1.1 Azione 1: "Formazione in ambito agricolo" per il periodo 2016-2018;

vista la Determinazione n. 628 del 29.7.2016 che ha approvato il bando n. 1/2016 per la presentazione delle domande di sostegno della Misura 1 Operazione 1.1.1 Azione 1: "Formazione in ambito agricolo" per il periodo 2016-2018;

vista la Determinazione n. 965/A1706A del 21.10.2016 che ha precisato che sulla base delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 702/2014 art. 1 paragrafo 2 che recita *"Qualora lo ritengano opportuno, gli Stati membri possono decidere di concedere gli aiuti di cui al paragrafo 1 lettere a), d) ed e) del presente articolo alle condizioni ed in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014*", si applica quanto citato nel Regolamento (UE) n. 651/2014 all'art. 31 paragrafo 2 ossia *"Non sono concessi aiuti per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione"*;

vista la Determinazione n. 1143/A1706A del 28.11.2016 che ha approvato modificazioni e concesso una proroga al 31 gennaio 2017 alle ore 23.59.59 quale termine ultimo per la presentazione della domanda di sostegno;

vista la Determinazione n. 575 del 20.6.2017 che ha approvato la graduatoria regionale provvisoria degli Enti richiedenti sulla base della valutazione dei progetti formativi ritenuti ammissibili, ciascuno con la sommatoria dei punteggi attribuiti per ogni criterio di selezione, come riportato nell'allegato A della stessa Determinazione;

visto che con Determinazione n. 1056 del 27.10.2017 è stata approvata la graduatoria regionale definitiva degli Enti Beneficiari sulla base dei progetti informativi ritenuti ammissibili, ciascuno con la sommatoria dei punteggi, attribuiti per ogni criterio di selezione, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) - Misura 1 - Operazione 1.1.1 - Azione 1: "Formazione in ambito agricolo" – Bando 1/2016.

vista la Determinazione n. 1138 del 13.11.2017 che ha approvato l'ammissione a finanziamento degli Enti Beneficiari, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) - Misura 1 - Operazione 1.1.1 - Azione 1: Formazione in ambito agricolo – Bando 1/2016, come riportato nell'allegato A della stessa Determinazione;

vista la Determinazione n. 177 del 5.2.2018 che ha approvato le note operative su verifiche, istruttorie e controlli, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) - Misura 1 - Operazione 1.1.1 - Azione 1: Formazione in ambito agricolo – Bando 1/2016;

visto che il bando n. 1/2016 al punto 6.7 Periodo di svolgimento delle iniziative formative indica al 30.6.2018 il termine ultimo per concludere l'attività formativa;

visto che il bando n. 1/2016 al punto 13. Proroghe recita: “Il beneficiario può richiedere proroga per un periodo massimo di 3 mesi a decorrere dal giorno successivo del termine di realizzazione degli interventi. La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario……..La proroga è concessa solo al beneficiario richiedente.”;

tenuto conto delle richieste di proroga presentate da Confcooperative Fedagri a nome del Gest-Cooper in data 1.3.2018, da Agenform in data 2.3.2018 e da INIPA Piemonte in data 26.3.2018 che richiedono una proroga del termine ultimo per completare le iniziative formative al 31.12.2018 con le seguenti motivazioni:
- ritardo nelle tempistiche di ammissione a finanziamento avvenuta con Determina dirigenziale n. 1138 del 13.11.2017;
- difficoltà riscontrate in termini di non corretto funzionamento dell’applicativo informatico necessario per la presentazione della comunicazione di avvio di ogni singolo corso che è stato reso disponibile a partire da fine novembre 2017;
- peculiarità del settore agricolo che esprime difficoltà a partecipare a momenti formativi in periodi dell’anno in cui è più elevato il carico di lavoro in agricoltura.

Considerato che:
- il procedimento di ammissione a finanziamento, ai sensi del bando, doveva concludersi con l’approvazione della graduatoria entro 150 giorni dall’avvio del procedimento;
- la graduatoria provvisoria è stata approvata con Determinazione Dirigenziale n. 575 del 20.6.2017 entro i termini previsti per il procedimento;
- a seguito della approvazione della graduatoria provvisoria, si è reso necessario la trasmissione dei preavvisi di rigetto per alcuni corsi non ammessi, il che ha determinato la conclusione del procedimento di approvazione definitivo dell’ammissione a finanziamento delle domande il 13.11.2017;
- le effettive difficoltà riscontrate nell’utilizzo dell’applicativo gestionale predisposto da questa Amministrazione attestate dalle segnalazioni ricevute dagli Enti beneficiari e dai successivi aggiornamenti effettuati dal CSI Piemonte.

Tenuto altresì conto che il periodo massimo concedibile di proroga previsto dal bando (3 mesi) ricade nel periodo estivo (dal 30.6.2018 al 30.9.2018), e, come riportato nelle note, coincide con un periodo dell’anno in cui è più elevato il carico di lavoro in agricoltura.

A seguito delle richieste di proroga pervenute e delle sopracitate considerazioni, si ritiene opportuno concedere una proroga al termine ultimo per la conclusione dell’attività formativa al 10.12.2018. Tale termine è stato definito sulla base degli effettivi termini di conclusione del procedimento rispetto a quello previsto di 150 giorni.

Conseguentemente il termine del 30.9.2018 previsto al punto 10.2 del bando per la presentazione della domanda di saldo viene posticipato all’ 11.3.2019.

Al fine di non determinare situazioni di disparità di trattamento tra i beneficiari, la proroga dei termini di conclusione delle attività formative viene concessa a tutti i Soggetti beneficiari del bando n. 1/2016.

Tutta la documentazione citata nel presente atto è conservata agli atti del Settore;

Dato atto dell’osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell’art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14.10.2014;

visto il D.Lgs. n. 33 / 2013 e s.m.i. “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

ritenuto che il presente provvedimento sia soggetto a pubblicazione, ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs 33/2013 sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;

visti gli articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n. 23;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17.10.2016;

determina

Sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

In riferimento alla Misura 1 - Operazione 1.1.1 Azione 1: “Formazione in ambito agricolo” del PSR 2014-2020 - Bando n. 1/2016, approvato con Determinazione n. 628 del 29.7.2016,

- di concedere una proroga al termine ultimo per la conclusione dell’attività formativa al 10.12.2018. Tale termine è stato definito sulla base degli effettivi termini di conclusione del procedimento rispetto a quello previsto di 150 giorni.

Conseguentemente il termine del 30.9.2018 previsto al punto 10.2 del bando per la presentazione della domanda di saldo viene posticipato all’ 11.3.2019.

Al fine di non determinare situazioni di disparità di trattamento tra i beneficiari, la proroga dei termini di conclusione delle attività formative viene concessa a tutti i Soggetti beneficiari del bando n. 1/2016.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010, nonché sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile del Settore
Servizi di Sviluppo e
Controlli in Agricoltura
Alessandro CAPRIOGLIO

Codice A1701A
D.D. 21 maggio 2018, n. 583
DGR n. 58 - 2854 del 7 novembre 2011- Determinazione Dirigenziale n. 187 del 1 marzo 2017 - Approvazione della graduatoria per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneita' alla rivendicazione della denominazione GAVI DOCG per l'anno 2018.

La Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 58 – 2854 del 7 novembre 2011, ha stabilito che la Regione intervenga sulle produzioni vitivinicole a denominazione d'origine, affinché questo consenta di ottenere l'equilibrio del mercato, attraverso la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione. Inoltre ha stabilito che la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione di ogni denominazione di origine è proposta dal relativo Consorzio di tutela, sentite le rappresentanze di filiera, mediante la presentazione di un programma almeno triennale, rimodulabile, contenente la motivazione dell'intervento, la definizione della superficie massima iscrivibile annua per denominazione e della superficie massima iscrivibile per azienda.

Il Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, con Determinazione Dirigenziale n. 62 del 17 gennaio 2018 ha emanato il bando per la presentazione, mediante procedura informatica presente nel sistema informativo Agricolo Piemontese (SIAP), delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Gavi DOCG, sulla base del programma triennale 2016- 2018, presentato dal Consorzio di tutela del Gavi in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. n. 58 – 2854 del 7 novembre 2011.

Il bando definisce le modalità di presentazione della domanda, i criteri e l'approvazione della graduatoria e il successivo iter di riconoscimento dell'idoneità. I criteri sono stati stabiliti anche su indicazione del Consorzio di tutela del Gavi.

Secondo quanto previsto al capitolo "10. Istruttoria e ammissibilità" del bando, l'istruttoria è stata effettuata su un numero di domande utile a raggiungere il 120% della superficie massima annua iscrivibile per denominazione, al fine di procedere all'approvazione della graduatoria.
Si è proceduto alla presa in carico delle domande, ordinate da SIAP secondo il punteggio autoattribuito in ordine decrescente. E' stato poi effettuato il controllo di ammissibilità delle domande, escludendo quelle inammissibili nel rispetto di quanto definito al capitolo "9. Casi di non ammissibiità " e dando priorità a quelle con il punteggio autoattribuito maggiore, confermando il punteggio in caso di verifica positiva o riportandolo a quello corretto in caso sia risultato maggiore di quello realmente spettante. Tale controllo è stato effettuato dal Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura - Regione Piemonte; per quanto attiene la verifica del possesso del requisito di priorità dell'azienda di cui alle lettere C e D della tabella inserita al capitolo 7. Punteggi e requisiti, il controllo è stato effettuato in collaborazione con il Consorzio di tutela, come da verbale di istruttoria prot. n. 15552 del 18 maggio 2018 agli atti del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche

Il Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche ha inviato a n. 2 aziende le comunicazioni relative ai motivi ostativi all'ammissibilità e a. n. 4 aziende le comunicazioni relative ai motivi ostativi all'attribuzione del punteggio autoattribuito delle domande di assegnazione di cui all'art. 10 bis della legge 241/1990.
Per i suddetti motivi ostativi i richiedenti hanno avuto il diritto di presentare per iscritto le osservazioni, al fine di rimuovere gli stessi.
Il Settore ha provveduto ad analizzare le osservazioni ricevute, confermando i motivi ostativi.

L’esito dell’istruttoria è stato riportato nel verbale prot. n. 15552 del 18 maggio 2018 agli atti del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche .

Secondo i dati prodotti da CSI Piemonte su SIAP, l’esito di tale lavoro istruttorio è stato il seguente:

Domande	Ricevibili	Ammissibili	Istruite	Assegnatarie	Superficie assegnata (ha)
Gavi	52	50	30	26	10,4820

In conformità con quanto disposto dal capitolo “11.Graduatoria” del Bando è stata predisposta la graduatoria regionale per la denominazione Gavi che riporta le domande assegnatarie e non assegnatarie di superficie a seguito di istruttoria (riguardante un numero di domande ricevute utile a raggiungere il 120% della superficie massima annua iscrivibile per denominazione) secondo un ordine di punteggio verificato decrescente e, a seguire, le domande non assegnatarie risultate ricevibili e non oggetto di istruttoria. Tale graduatoria è allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1). La superficie complessivamente assegnata supera la dotazione annua di 10 Ha in quanto si è ammessa l’intera superficie dell’ultima domanda risultata assegnataria. L’elenco delle domande non ammissibili è contenuto nell’allegato n.2 alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

La pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte assume valore di notifica alle aziende assegnatarie e non assegnatarie di superficie, collocate nella graduatoria stessa.

Tenuto conto che con DGR 13-3166 del 18.4.2016 sono state approvate le disposizioni regionali relative alla gestione del potenziale viticolo e con DD. n. 278 del 28.4.2016 sono state approvate le relative procedure amministrative ed informatiche.
L’iter di iscrizione dovrà rispettare le tempistiche e le modalità riportate al capitolo “13. Iter di iscrizione” del bando pena la revoca dell’assegnazione.
Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell’art. 26, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente ”.

Dato atto , ai sensi dell’art. 8 legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 , che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla DGR la DGR 29 dicembre 2016 n. 41-4515 avente ad oggetto *"Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014 n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031"*,

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Dato atto dell’osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 dell’art. 6 della legge Regionale n. 14 del 14.10.2014

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08;

determina

a) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e sulla base delle risultanze istruttorie, la graduatoria delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione della denominazione Gavi DOCG, relative al Bando per l'anno 2018 di cui alla determinazione dirigenziale n. 62 del 17 gennaio 2018, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1); non fanno parte di tale graduatoria n. 2 domande in quanto inammissibili come da allegato 2 alla presente determinazione per farne parte integrante.

b) di provvedere alla pubblicazione della stessa graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito regionale nella sezione "Agricoltura";

c) di stabilire che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ha valore di notifica per le aziende assegnatarie e non assegnatarie di superficie;

d) di prendere atto che le aziende assegnatarie dovranno rispettare modalità e tempistiche dell'iter di iscrizione riportate nel bando, pena la revoca dell'assegnazione;

e) di disporre che ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sia pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il temine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il visto del Direttore regionale è conservato agli atti della Direzione Agricoltura. (nota prot. 1234/A17000 13 luglio 2015)

Il Responsabile di Settore
Dott. Moreno Soster

Allegato

All. 1 Graduatoria Gavi DOCG 2018

Posizione	N. Pratica	CUAA	Intervento	Denominazione Azienda	Data di Nascita Rappresentante legale	Punteggio Totale spettante	Sup. ammissibile ha	Assegnazione
1	REGP/VIT/2018/65	BRSSMN78E07F965S	Nuovo Impianto	BARISONE SIMONE	07/05/1978	7	0,5000	**SI**
2	REGP/VIT/2018/8	PCLGLR75E07F965Z	Nuovo Impianto	AZIENDA AGRICOLA PICOLLO ERNESTO DI PICOLLO GIANLORENZO	07/05/1975	7	0,4059	**SI**
3	REGP/VIT/2018/134	02540160062	Reimpianto	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA LA CHIARA DI BERGAGLIO DARIO E SIMONA	11/01/1980	6	0,5000	**SI**
4	REGP/VIT/2018/228	CRRSFN75C70F205C	Nuovo Impianto	AZIENDA AGRICOLA TERRE DI MATE' DI STEFANIA CARREA	30/03/1975	6	0,3000	**SI**
5	REGP/VIT/2018/268	RFFLRA56E49D969T	Nuovo Impianto	TENUTA SAN LORENZO DI RAFFAELE LAURA	09/05/1956	6	0,5000	**SI**
6	REGP/VIT/2018/114	PSTLVA55P13D969G	Reimpianto	PESTARINO ALVIO	13/09/1955	6	0,5000	**SI**
7	REGP/VIT/2018/86	CZZLSN66P01F965C	Nuovo Impianto	CAZZULO ALESSANDRO	01/09/1966	5	0,5000	**SI**
8	REGP/VIT/2018/242	01094190525	Reimpianto	BANFI S.R.L.	03/12/1965	5	0,5000	**SI**
9	REGP/VIT/2018/116	BRGPCR56D06B701Y	Reimpianto	BERGAGLIO PIER CARLO	06/04/1956	5	0,5000	**SI**
10	REGP/VIT/2018/97	GLCSDR55P21H536E	Reimpianto	GUALCO SANDRO DARIO	21/09/1955	5	0,4988	**SI**
11	REGP/VIT/2018/299	BRGGLG48H02D944U	Reimpianto	AZIENDA AGRICOLA BERGAGLIO NICOLA DI BERGAGLIO GIAN LUIGI	02/06/1948	5	0,1013	**SI**
12	REGP/VIT/2018/317	02101840581	Nuovo Impianto	LA CENTURIONA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA LA CENTURIONA S.AG.R.L.	22/11/1940	5	0,3026	**SI**
13	REGP/VIT/2018/347	CZZDIA29S58I899A	Reimpianto	AZ. VITIVINICOLA LA ZERBA DI COZZIO IDA LORENZI	18/11/1929	5	0,4351	**SI**
14	REGP/VIT/2018/67	DMTFNC78C71A182G	Reimpianto	LA VIGNA DEL NONNO DI D'AMATO MORGESE FRANCESCA	31/03/1978	4	0,4385	**SI**
15	REGP/VIT/2018/275	01958740068	Nuovo Impianto	AZIENDA AGRICOLA COSTA DELLE VIGNE S.A.S. DI MERLO ELISA & C.	01/08/1983	3	0,3026	**SI**
16	REGP/VIT/2018/175	RCCFNC81T21G197G	Reimpianto	ARECCO FRANCO	21/12/1981	3	0,3500	**SI**
17	REGP/VIT/2018/207	GRSFRC77B07F965P	Reimpianto	AZ. AGR. GROSSO FEDERICO	07/02/1977	3	0,5000	**SI**
18	REGP/VIT/2018/29	BRSGDI76T45D969Z	Nuovo Impianto	CASCINA RENESSO DI BARISONE GIADA	05/12/1976	3	0,5000	**SI**
19	REGP/VIT/2018/30	RPTSMN76P18F965V	Nuovo Impianto	REPETTO SIMONE	18/09/1976	3	0,4059	**SI**
20	REGP/VIT/2018/166	MZZRRT73P10G197L	Nuovo Impianto	MAZZARELLO ROBERTO	10/09/1973	3	0,4750	**SI**
21	REGP/VIT/2018/31	BRCPLA71H48F965O	Nuovo Impianto	AZ. AGR. LA GRILLA DI BRICOLA PAOLA	08/06/1971	3	0,1000	**SI**
22	REGP/VIT/2018/121	RPTRND68L13F965B	Nuovo Impianto	REPETTO ARMANDO	13/07/1968	3	0,5000	**SI**
23	REGP/VIT/2018/95	BSILSN67B16F965A	Reimpianto	BISIO ALESSANDRO	16/02/1967	3	0,1554	**SI**
24	REGP/VIT/2018/22	MSSNNL63E57F965E	Reimpianto	MASSONE ANTONELLA	17/05/1963	3	0,2109	**SI**
25	REGP/VIT/2018/84	DNOTZN58S70A182K	Reimpianto	DONA' TIZIANA	30/11/1958	3	0,5000	**SI**
26	REGP/VIT/2018/13	MBRMRN56L42D969N	Nuovo Impianto	AMBROSI MARINA	02/07/1956	3	0,5000	**SI**
27	REGP/VIT/2018/278	SMNTZN64L28F965G	Reimpianto	SEMINO TIZIANO	28/07/1964	1	0,5000	NO
28	REGP/VIT/2018/44	PNSRLD59R01F965X	Nuovo Impianto	VILLA PONASSI - AZ.AGR. PONASSI ALBERTO DI PONASSI RINALDO	01/10/1959	1	0,4059	NO
29	REGP/VIT/2018/45	MCCMSM74E27A052R	Nuovo Impianto	AZIENDA AGRICOLA VILLA SPARINA DI MASSIMO MOCCAGATTA	27/05/1974	0	0,5000	NO
30	REGP/VIT/2018/188	CVLRRA61P63A124U	Reimpianto	AZIENDA AGRICOLA ROBERTO SAROTTO DI CAVALLOTTO AURORA	23/09/1961	0	0,5000	NO
31	REGP/VIT/2018/247	RGHLNZ89A13D969T	Reimpianto	TENUTA SAN LORENZO DI RIGHETTI LORENZO	13/01/1989		0,5000	NO
32	REGP/VIT/2018/360	DDNDNL88A14F965R	Reimpianto	AZIENDA AGRICOLA CASCINA GENTILE DI ODDONE DANIELE	14/01/1988		0,5000	NO
33	REGP/VIT/2018/107	MSCDNL81R30F965W	Reimpianto	MASUCCO DANIELE	30/10/1981		0,1030	NO
34	REGP/VIT/2018/254	GHIRRT77B14A182C	Reimpianto	AZIENDA AGRICOLA GHIO ROBERTO - VIGNETI PIEMONTEMARE	14/02/1977		0,4104	NO
35	REGP/VIT/2018/52	10380400019	Nuovo Impianto	OTTOSOLDI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	27/05/1974		0,3000	NO
36	REGP/VIT/2018/112	CMOFRC71H15F965H	Nuovo Impianto	COMO FEDERICO	15/06/1971		0,2682	NO
37	REGP/VIT/2018/25	MZZSFN70T66F965Z	Nuovo Impianto	MAZZARELLO STEFANIA	26/12/1970		0,2530	NO
38	REGP/VIT/2018/34	MCCFRZ70L20F965C	Nuovo Impianto	MACCAGNO FABRIZIO	20/07/1970		0,5000	NO
39	REGP/VIT/2018/255	LMBGDN69E09F965L	Nuovo Impianto	LOMBARDO GIORDANO	09/05/1969		0,5000	NO
40	REGP/VIT/2018/246	BRRPLA68S12A182U	Reimpianto	AZIENDA AGRICOLA VALPONASCA DI BURRONE PAOLO	12/11/1968		0,5000	NO
41	REGP/VIT/2018/96	LRSNLC66T53C136P	Nuovo Impianto	AZ. AGR. LE ROSE ANNA LUCIA	13/12/1966		0,3295	NO
42	REGP/VIT/2018/152	MSSGBN65T30F965U	Reimpianto	MASSONE GIAN BENEDETTO	30/12/1965		0,3000	NO
43	REGP/VIT/2018/82	MLNNTN58E09I657D	Nuovo Impianto	MOLINARI ANTONIO	09/05/1958		0,5000	NO
44	REGP/VIT/2018/238	BRGGTN55E15D944N	Reimpianto	BERGAGLIO AGOSTINO	15/05/1955		0,3500	NO
45	REGP/VIT/2018/258	02496810066	Reimpianto	BROGLIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	29/06/1953		0,5000	NO

All. 1 Graduatoria Gavi DOCG 2018

Posizione	*N. Pratica*	*CUAA*	*Intervento*	*Denominazione Azienda*	*Data di Nascita Rappresentante legale*	*Punteggio Totale spettante*	*Sup. ammissibile ha*	*Assegnazione*
46	REGP/VIT/2018/119	BNCFNC47R59B701J	Reimpianto	BIANCHI FRANCA	19/10/1947		0,2000	NO
47	REGP/VIT/2018/244	01998450066	Nuovo Impianto	SOCIETA' AGRICOLA LA RAIA DI GIORGIO ROSSI CAIRO SOCIETA' SEMPLICE	15/07/1947		0,5000	NO
48	REGP/VIT/2018/162	GLCNRG45A26G338V	Reimpianto	GUALCO ANDREA GIORGIO	26/01/1945		0,1100	NO
49	REGP/VIT/2018/26	GLCPMN42M69G338M	Nuovo Impianto	CASCINA TERBIA DI GUALCO PALMINA	29/08/1942		0,1141	NO
50	REGP/VIT/2018/269	01276590062	Nuovo Impianto	IL VIGNALE AZIENDA AGRICOLA DI CAPPELLETTI PIERO & C. SOCIETA' AGRICOLA - S.N.C.	22/08/1936		0,4059	NO

All. 2 Elenco domanda non ammissibili_ Gavi DOCG
2018

Numero Pratica	Intervento	CUAA	Denominazione Azienda	Superficie Intervento (ha)
REGP/VIT/2018/68	nuovo impianto	2089720060	TENUTA SAN PIETRO IN TASSAROLO - AZIENDA AGRICOLA S.R.L.	0,5
REGP/VIT/2018/256	nuovo impianto	DTTMSM70H15A124F	AZIENDA AGRICOLA SAN MATTEO DI DIOTTI MASSIMO	0,5

Codice A1707A
D.D. 21 maggio 2018, n. 584

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) - Programma integrato costituito dall'attivazione congiunta delle Operazioni 4.1.2 e 6.1.1 (cosiddetto "pacchetto giovani") - D.D n. 300 del 06.04.2017 - Disposizioni per l'integrazione delle risorse destinate per il bando 2017 relative alle graduatorie delle domande approvate con D.D. n. 763 del 26.07.2017.

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l’articolazione del contenuto;

visto il PSR 2014-2020 del Piemonte modificato, da ultimo, con la decisione C(2018)1288 del 26 febbraio 2018 della Commissione Europea, recepita con DGR n. 26-6621 del 16.03.2018;

considerato che il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 17 e 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l’altro, le Operazioni 4.1.2 “Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori” e 6.1.1 “Premio per l'insediamento di giovani agricoltori”, le quali prevedono, rispettivamente, la concessione di sostegni e contributi per agevolare l’ammodernamento delle aziende agricole e la concessione di aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori;

vista la D.G.R. n. 78-2686 del 21.12.2015 con la quale, tra l’altro, sono state approvate le istruzioni per l’applicazione della sopra citata Operazione 4.1.2 e 6.1.1;

vista la D.G.R. n. 16-4684 del 20.02.2017 relativa a: PSR 2014-2020 - Modifica criteri di selezione per l'emanazione dei bandi 2017 relativi alle Operazioni 4.1.2 "Miglioramenti aziende agricole giovani" e 6.1.1. "Pacchetto giovani" di cui alla D.G.R. n. 78-2686 del 21.12.2015;

vista la D.G.R. n. 15-4815 del 27.03.2017 relativa a: Operazioni 4.1.1, 4.1.2 e 6.1.1. Modifica istruzioni per l'applicazione, criteri e disposizioni per l'emanazione dei bandi a partire dall'anno 2017 di cui alla D.G.R. n. 78-2686 del 21.12.2015 ed alla D.G.R. n. 21-3008 del 07.03.2016;

visto che la sopra citata D.G.R. n. 15-4815 del 27.03.2017 demanda alla Direzione Regionale Agricoltura - Settore Strutture delle Imprese Agricole ed Agroindustriali ed Energia Rinnovabile l’adozione dei bandi a partire dal 2017 nel rispetto dei criteri così come risultanti dagli allegati B, C e D approvati con la D.G.R. stessa;

visto il bando di apertura della presentazione delle domande di sostegno relative al programma integrato costituito dall'attivazione congiunta delle Operazioni 4.1.2 e 6.1.1 (cosiddetto "pacchetto giovani") approvato con Determinazione Dirigenziale n. 300 del 06.04.2017 con scadenza della presentazione delle domande prorogata con D.D. n. 622 del 28.06.2017 al 15.07.2017;

tenuto conto che alla data del 15.07.2017 risultano essere state presentate, ai sensi del bando di cui alla D.D. n. 300 del 06.04.2017, relativamente alla tipologia di areale A, B e C1, n. 306 domande con punteggio di priorità pari o superiore al punteggio minimo previsto, pari a 14 punti (in base ai dati indicati nelle domande medesime e/o nel fascicolo aziendale e facendo riferimento ai punteggi ed al metodo di calcolo indicati al paragrafo "criteri di selezione delle domande" del bando), per una richiesta di premio ai sensi della Operazione 6.1.1 pari a euro 12.430.000,00 e una richiesta di aiuto ai sensi della Operazione 4.1.2 pari a euro 34.735.079,23;

tenuto conto che alla data del 15.07.2017 risultano essere state presentate, ai sensi del bando di cui alla D.D. n. 300 del 06.04.2017, relativamente alla tipologia di areale C2 e D, n. 102 domande con punteggio di priorità pari o superiore al punteggio minimo previsto, pari a 14 punti (in base ai dati indicati nelle domande medesime e/o nel fascicolo aziendale e facendo riferimento ai punteggi ed al metodo di calcolo indicati al paragrafo "criteri di selezione delle domande" del bando), per una richiesta di premio ai sensi della Operazione 6.1.1 pari a euro 4.949.000,00 e una richiesta di aiuto ai sensi della Operazione 4.1.2 pari a euro 7.758.344,98;

considerato che con la D.G.R. n. 16-4684 del 20.02.2017 sono stati assegnati al bando relativo al Programma integrato costituito dalla attivazione congiunta delle Operazioni 4.1.2 e 6.1.1 (cosiddetto "pacchetto giovani") risorse cofinanziate ammontanti ad euro 9.000.000,00 per l'Operazione 4.1.2 ed euro 8.000.000 per l' Operazione 6.1.1 delle quali, come previsto dal bando stesso, alle domande presentate da aziende agricole site in Aree C2 e D è stata riservata una quota del budget complessivo del bando del 20%;

vista la D.D. n. 763 del 26.07.2017 con cui sono state approvate le graduatorie delle domande presentate relative al bando PSR 2014-2020 del Piemonte – Operazioni 4.1.2 e 6.1.1 (cosiddetto "pacchetto giovani") - D.G.R. n. 16-4684 del 20.02.2017 – D.D n. 300 del 06.04.2017 e dove le risorse a disposizione hanno assicurato la seguente copertura finanziaria:

- per le Aree A, B e C1 (risorse a disposizione ammontanti ad euro 7.200.000,00 per quanto riguarda la Operazione 4.1.2 e ad euro 6.400.000,00 per quanto riguarda la Operazione 6.1.1) domande con un punteggio di priorità pari a 27 punti o superiore;
- per le Aree C2 e D (risorse a disposizione ammontanti ad euro 1.800.000,00 per quanto riguarda la Operazione 4.1.2 e ad euro 1.600.000,00 per quanto riguarda la Operazione 6.1.1) le domande con un punteggio di priorità pari a 29 punti o superiore e consentono una parziale copertura per le domande che raggiungono il punteggio di 28 punti;

visto che le risorse disponibili per il citato bando 2017 relativo alle Operazioni 4.1.2 e 6.1.1 (cosiddetto "pacchetto giovani"), ripartite con la D.G.R. n. 16-4684 del 20.02.2017, ammontano ad un importo totale di euro 17.000.000,00 e permettono di assicurare la copertura finanziaria di n. 124 domande relativamente alle Aree ABC1 e di n. 35 domande relativamente alle Aree C2D a fronte delle 316 domande presentate relativamente alle Aree ABC1 e delle 102 domande presentate relativamente alle Aree C2D per un ammontare complessivo di euro 59.872.424,21;

tenuto conto del fatto che in base al nuovo ordinamento degli Enti locali in essere a partire dal 1 gennaio 2016 in attuazione della Legge n. 56/2014 e dei provvedimenti regionali di attuazione (L.R. n. 23/2015, D.G.R. n. 14-3031 del 14 marzo 2016, Determinazione Dirigenziale n. 286/A17000 del

28.04.2016, D.G.R. n. 22-4193 del 14.11.2016, D.G.R. n. 14-4844 del 03.04.2017), l'esame istruttorio e la definizione delle domande di sostegno/Premio delle Operazioni 4.1.2 e 6.1.1 e la concessione dei finanziamenti rientrano nelle competenze delle Strutture territoriali articolazione della Direzione Regionale Agricoltura;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 422 del 06.04.2018 della "Struttura temporanea del territorio della Città Metropolitana di Torino" della Direzione regionale Agricoltura, con la quale il dirigente, in relazione al proprio ambito territoriale di competenza, in conseguenza delle attività di verifica istruttoria relative alla gestione delle domande del bando della Operazione 4.1.2 approvato con D.D. n. 885 del 22.12.2015 e del notevole numero di domande decadute, respinte, rinunciate oppure ammesse per un importo inferiore all'importo ammissibile previsto dalle graduatorie approvate con Determinazione Dirigenziale n. 781 del 20.09.2016, accerta un minore fabbisogno complessivo di risorse pubbliche rispetto agli importi ammissibili determinati in relazione alle stesse domande con le citate graduatorie, pari a euro 241.507,15, rendendo disponibili risorse non utilizzate che possono essere utilizzate dai bandi successivi della stessa Operazione, come previsto dalla D.G.R. n. 78-2686 del 21.12.2015;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 403 del 03.04.2018 della "Struttura temporanea del territorio della Provincia di Cuneo" della Direzione regionale Agricoltura, con la quale il dirigente, in relazione al proprio ambito territoriale di competenza, in conseguenza delle attività di verifica istruttoria relative alla gestione delle domande del bando della Operazione 4.1.2 approvato con D.D. n. 885 del 22.12.2015 e del notevole numero di domande decadute, respinte, rinunciate oppure ammesse per un importo inferiore all'importo ammissibile previsto dalle graduatorie approvate con Determinazione Dirigenziale n. 781 del 20.09.2016, accerta un minore fabbisogno complessivo di risorse pubbliche rispetto agli importi ammissibili determinati in relazione alle stesse domande con le citate graduatorie, pari a euro 6.141.227,45, rendendo disponibili risorse non utilizzate che possono essere utilizzate dai bandi successivi della stessa Operazione, come previsto dalla D.G.R. n. 78-2686 del 21.12.2015;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 423 del 06.04.2018 della "Struttura temporanea del territorio delle Province di Biella e Vercelli" della Direzione regionale Agricoltura, con la quale il dirigente, in relazione al proprio ambito territoriale di competenza, in conseguenza delle attività di verifica istruttoria relative alla gestione delle domande del bando della Operazione 4.1.2 approvato con D.D. n. 885 del 22.12.2015 e del notevole numero di domande decadute, respinte, rinunciate oppure ammesse per un importo inferiore all'importo ammissibile previsto dalle graduatorie approvate con Determinazione Dirigenziale n. 781 del 20.09.2016, accerta un minore fabbisogno complessivo di risorse pubbliche rispetto agli importi ammissibili determinati in relazione alle stesse domande con le citate graduatorie, pari a euro 671.525,65, rendendo disponibili risorse non utilizzate che possono essere utilizzate dai bandi successivi della stessa Operazione, come previsto dalla D.G.R. n. 78-2686 del 21.12.2015;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 400 del 03.04.2018 della "Struttura temporanea del territorio delle Province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola" della Direzione regionale Agricoltura, con la quale il dirigente in relazione al proprio ambito territoriale di competenza, in conseguenza delle attività di verifica istruttoria relative alla gestione delle domande del bando della Operazione 4.1.2 approvato con D.D. n. 885 del 22.12.2015 e del notevole numero di domande decadute, respinte, rinunciate oppure ammesse per un importo inferiore all'importo ammissibile previsto dalle graduatorie approvate con Determinazione Dirigenziale n. 781 del 20.09.2016, accerta un minore fabbisogno complessivo di risorse pubbliche rispetto agli importi ammissibili determinati in relazione alle stesse domande con le citate graduatorie, pari a euro 151.839,65, rendendo disponibili

risorse non utilizzate che possono essere utilizzate dai bandi successivi della stessa Operazione, come previsto dalla D.G.R. n. 78-2686 del 21.12.2015;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 424 del 06.04.2018 della “Struttura temporanea del territorio delle Province di Alessandria e Asti” della Direzione regionale Agricoltura, con la quale il dirigente in relazione al proprio ambito territoriale di competenza, in conseguenza delle attività di verifica istruttoria relative alla gestione delle domande del bando della Operazione 4.1.2 approvato con D.D. n. 885 del 22.12.2015 e del notevole numero di domande decadute, respinte, rinunciate oppure ammesse per un importo inferiore all’importo ammissibile previsto dalle graduatorie approvate con Determinazione Dirigenziale n. 781 del 20.09.2016, accerta un minore fabbisogno complessivo di risorse pubbliche rispetto agli importi ammissibili determinati in relazione alle stesse domande con le citate graduatorie, pari a euro 559.903,00, rendendo disponibili risorse non utilizzate che possono essere utilizzate dai bandi successivi della stessa Operazione, come previsto dalla D.G.R. n. 78-2686 del 21.12.2015;

visto che complessivamente le risorse non utilizzate che possono essere destinate ai bandi successivi delle Operazioni 4.1.2, come previsto dalla D.G.R. n. 78-2686 del 21.12.2015, in base a quanto emerge dalle Determinazioni Dirigenziali sopra indicate delle Strutture temporanee del territorio della Direzione regionale Agricoltura, ammontano ad euro 7.766.002,90;

vista la D.G.R. n. 22-6512 del 23.02.2018 “PSR 2014-2020 - Operazione 6.1.1 "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" - Disposizioni, ai sensi della D.G.R. n. 78-2686 del 21.12.2015 per l'integrazione delle risorse destinate per il bando 2017” relativa all’accertamento delle risorse non utilizzate per il bando 2016 della Operazione 6.1.1 "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" ammontanti ad euro 5.229.000,00;

dato atto che, come risulta dalla documentazione agli atti della Direzione Agricoltura, le risorse, riferite all’accertamento di cui alla sopra citata D.G.R. n. 22-6512 del 23.02.2018, che possono essere utilizzate per i bandi successivi della stessa Operazione, come previsto dalla D.G.R. n. 78-2686 del 21.12.2015, ammontano ad euro 2.770.000,00;

tenuto conto della modifica apportata al PSR 2014-2020 del Piemonte che ha operato una variazione delle risorse nella Tabella Finanziaria del PSR medesimo, stornando fondi per euro 4.000.000,00 dalla Operazione 4.1.1 alla Operazione 6.1.1;

vista la D.G.R. n. 23-6841 del 11.05.2018 relativa a: “Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) - Bando 2017 Programma integrato costituito dalla attivazione congiunta delle Operazioni 4.1.2 e 6.1.1 (cosiddetto "pacchetto giovani”). Integrazione delle risorse di cui alla DGR n. 16-4684 del 20.02.2017” la quale autorizza l’utilizzo sia delle economie che delle nuove risorse di cui ai punti precedenti per l’integrazione delle risorse disponibili per il bando approvato con la D.D. n. 300 del 06.04.2017, destinando il 49,5% di dette risorse alle Aree C2 e D, e tenuto conto che le sopra citate risorse disponibili consentono di dare la copertura finanziaria, per le Aree A, B e C1, a tutte le domande con punteggio di priorità pari a 25 e superiore e per le Aree C2 e D, a tutte le domande con punteggio di priorità pari a 22 e superiore;

tenuto conto delle Determinazioni Dirigenziali n. 993 del 11.10.2017 e n. 554 del 16.05.2018 relative all’aggiornamento delle graduatorie, approvate con D.D. n. 763 del 26.07.2017, delle domande presentate ai sensi del bando del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte - Operazioni 4.1.2 e 6.1.1 (cosiddetto "pacchetto giovani");

visto che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione ai sensi del d.lgs n. 33 / 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

visto che la presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l’anno 2018 e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;
visti gli articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n. 23;
vista la l.r. n. 7/2001;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) Di prendere atto che sulla base delle considerazioni riportate in premessa, in riferimento al Programma integrato costituito dall’attivazione congiunta delle Operazioni 4.1.2 e 6.1.1 (cosiddetto “pacchetto giovani”) del PSR (bando approvato con Determinazione Dirigenziale n. 300 del 06.04.2017, graduatorie approvate con D.D. n. 763 del 26.07.2017 ed aggiornate con D.D. n. 993 del 11.10.2017 e con D.D. n. 554 del 16.05.2018), le risorse complessivamente assegnate (comprensive della ulteriore dotazione aggiuntiva di risorse di cui alla D.G.R. n. 23-6841 del 11.05.2018), consentono di dare la copertura finanziaria, per le Aree A, B e C1, a tutte le domande con punteggio di priorità pari a 25 e superiore e per le Aree C2 e D, a tutte le domande con punteggio di priorità pari a 22 e superiore.

2) Di approvare gli elenchi, allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, dei richiedenti che sono compresi nella copertura finanziaria delle risorse disponibili per il bando Programma integrato costituito dall’attivazione congiunta delle Operazioni 4.1.2 e 6.1.1 (cosiddetto “pacchetto giovani”), bando approvato con Determinazione Dirigenziale n. 300 del 06.04.2017, inclusi in graduatoria per le Aree A, B e C1 (allegato A) per le Aree C2 e D (allegato B).

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l’anno 2018 e non comporta ulteriori oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

La presente determinazione dirigenziale non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte sezione “Amministrazione trasparente“ in quanto l’esame istruttorio, la definizione delle domande di sostegno/Premio delle Operazioni 4.1.2 e 6.1.1 (cosiddetto “pacchetto giovani”) e la concessione dei finanzamenti avverranno con provvedimenti delle Strutture territoriali articolazione della Direzione Regionale Agricoltura e di ARPEA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l'azione innanzi al Giudice

Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010.

Il Responsabile del Settore
Dr. Fulvio LAVAZZA

Allegato

	Allegato A						
Graduatoria aree A B C1 in copertura finanziaria							
N.	DENOMINAZIONE	CUAA	COMUNE	PROVINCIA	PUNTI	Premio richiesto 6.1.1	Spesa richiesta 4.1.2
1	SOCIETA' AGRICOLA CASCINA MANA SOCIETA' SEMPLICE	03718490042	MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	CUNEO	26	60.000,00	371.000,00
2	AZIENDA AGRICOLA BALDO DAVID	BLDDVD95M18F537G	TORINO	TORINO	26	35.000,00	285.320,00
3	DOTTO DANIELE	DTTDNL93S09D205W	CUNEO	CUNEO	26	35.000,00	270.000,00
4	SOCIETA' AGRICOLA SAN PIETRO S.S.	11750790013	FRONT	TORINO	26	35.000,00	270.000,00
5	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI UBEZIO CRISTIAN, LUCA E SERAFINO	02523730030	CERANO	NOVARA	26	60.000,00	264.190,00
6	AZ.AGR.SIMONDI FARM DI SIMONDI DAVIDE	SMNDVD91A01D205A	CUNEO	CUNEO	26	35.000,00	242.191,59
7	MAFFEO OSCAR	MFFSCR77L31A859W	ZIMONE	BIELLA	26	45.000,00	216.500,00
8	SOCIETA' AGRICOLA L'OLMO SOCIETA' SEMPLICE	03712330046	REVELLO	CUNEO	26	60.000,00	209.950,00
9	BOLAMPERTI FEDERICO	BLMFRC83R05B019H	OLEGGIO	NOVARA	26	35.000,00	196.860,80
10	SOCIETA' AGRICOLA TORCHIO F.LLI S.S.	00246930051	SAN DAMIANO D'ASTI	ASTI	26	35.000,00	194.854,00
11	GATTINERA FARM SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02645730025	SALUSSOLA	BIELLA	26	35.000,00	194.385,48
12	MANCIN DANIELE	MNCDNL96B24L219Q	ODALENGO GRANDE	ALESSANDRIA	26	35.000,00	192.889,00
13	VALDITERRA VINI S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA DI FRANCESCO VALDITERRA & C.	02545170066	NOVI LIGURE	ALESSANDRIA	26	75.000,00	184.800,00
14	AGRISYSTEM S.S.A.	10373010015	VOLVERA	TORINO	26	35.000,00	182.865,43
15	AZIENDA AGRICOLA MOMBISAGGIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02544730068	TORTONA	ALESSANDRIA	26	60.000,00	171.000,00
16	SAGE SRL AGRICOLA	03670170046	BARGE	CUNEO	26	35.000,00	150.900,00

17	CANTINA STROPPIANA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	03714210048	LA MORRA	CUNEO	26	60.000,00	144.439,27
18	APICOLTURA EOS DI CICCHELLI EOS	CCCSEO91C62D872V	NOVARA	NOVARA	26	35.000,00	143.427,33
19	AZIENDA AGRICOLA LE TURBO CHIOCCIOLE DI FERRARI ELISA	FRRLSE82R66F952V	CAMERI	NOVARA	26	35.000,00	135.028,36
20	SOCIETA' AGRICOLA LA FAVORITA SOCIETA' SEMPLICE	11724850018	AGLIE'	TORINO	26	60.000,00	133.700,00
21	SOCIETA' AGRICOLA TORTO S.S.	11558990013	CARIGNANO	TORINO	26	35.000,00	128.400,00
22	BOSIO MATTEO	BSOMTT97D19I470A	MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	CUNEO	26	35.000,00	121.200,00
23	PODERI DOGLIANI DI ELEONORA DOGLIANI	DGLLNR95T53B111P	RODDINO	CUNEO	26	35.000,00	120.965,17
24	FEUDI DEL VASSALLO DI CHIARLA EZIO	CHRZEI79E02F351P	DOGLIANI	CUNEO	26	35.000,00	107.687,40
25	ROSSO LAURA	RSSLRA82B45B111T	SOMMARIVA PERNO	CUNEO	26	35.000,00	105.607,73
26	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE INNOVATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IL GIARDINO DEI MIRACOLI	02514660063	ODALENGO PICCOLO	ALESSANDRIA	26	125.000,00	104.500,00
27	AZIENDA AGRICOLA TEO&BIA DI MAGNE' MATTEO LEONARDO GIUSEPPE	MGNMTL93E15G388M	SAN SALVATORE MONFERRATO	ALESSANDRIA	26	35.000,00	101.800,00
28	AZIENDA AGRICOLA CONTE CANNELLA	MCRBCM84D54L219Y	MONCALIERI	TORINO	26	35.000,00	98.780,94
29	CASCINA SAN SIRO DI GHIONE DAVIDE	GHNDVD93E11A479Z	COSTIGLIOLE D'ASTI	ASTI	26	35.000,00	94.766,39
30	AZ.AGRICOLA SERENA DI GRATTAPAGLIA FEDERICO	GRTFRC91C14A479F	MONALE	ASTI	26	35.000,00	88.710,00
31	ROSSETTO FLAVIO	RSSFLV88D15L219Y	FRASSINELLO MONFERRATO	ALESSANDRIA	26	35.000,00	80.000,00
32	AZIENDA AGRICOLA DAFARRA DI FABIO DAFARRA	DFRFBA83S21A479U	COSTIGLIOLE D'ASTI	ASTI	26	35.000,00	70.476,00
33	PAVAN ALESSANDRO	PVNLSN93C25E801R	GARBAGNA NOVARESE	NOVARA	26	35.000,00	70.000,00
34	SOCIETA' AGRICOLA SAN MARTINO S.S.	01627480054	MONCALVO	ASTI	26	35.000,00	67.203,00
35	PARISIO ALESSANDRO	PRSLSN86H13F965H	FRANCAVILLA BISIO	ALESSANDRIA	26	35.000,00	67.050,00

36	SOCIETA' AGRICOLA GONELLA SOCIETA' SEMPLICE	01896200043	FOSSANO	CUNEO	26	35.000,00	66.000,00
37	AZIENDA AGRICOLA BIOARNAUDO DI ARNAUDO STEFANO	RNDSFN79L02H727U	CAMPIGLIONE FENILE	TORINO	26	35.000,00	61.572,00
38	AZARIO MARGHERITA	ZRAMGH77E55A859P	LESSONA	BIELLA	26	35.000,00	60.883,00
39	AZIENDA AGRICOLA DAMERI FEDERICO	DMRFRC97A14D969C	GAVI	ALESSANDRIA	26	35.000,00	55.000,00
40	ANSELMA SERENA	NSLSRN96D46A124P	NOVELLO	CUNEO	26	35.000,00	53.821,21
41	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI FOGLIO SOCIETA' SEMPLICE	03705260044	BUSCA	CUNEO	26	60.000,00	51.943,39
42	QUARNA MATTIA AZ. AGR.	QRNMTT94C10B041W	GHEMME	NOVARA	26	35.000,00	50.517,00
43	SHEHU DANIELA	SHHDNL80L42Z100Y	ALBUGNANO	ASTI	26	35.000,00	49.800,00
44	AZIENDA AGRICOLA CIT CIABOT DI CAMOSSO NICOLA	CMSNCL88E06H727W	ENVIE	CUNEO	26	45.000,00	38.327,93
45	AZIENDA AGRICOLA GIACHINO CARLO DI GIACHINO FABRIZIO	GCHFRZ81H26A479H	SANTO STEFANO BELBO	CUNEO	26	35.000,00	35.913,05
46	APICOLTURA BECHIS DI BECHIS ALESSANDRO	BCHLSN93C30A479V	CASTELNUOVO DON BOSCO	ASTI	26	35.000,00	33.031,33
47	AZIENDA AGRICOLA ROBELLO DI CAGNES LUCA	CGNLCU96E25D969N	CAPRIATA D'ORBA	ALESSANDRIA	26	35.000,00	30.000,00
48	PARODI MATTEO	PRDMTT86A20A479I	CANELLI	ASTI	26	35.000,00	28.000,00
49	CASCINA CAPLOT DI AMBROGIO LUCA	MBRLCU95A29A479U	MONTALDO SCARAMPI	ASTI	26	35.000,00	26.310,29
50	GHIBAUDO ANTONIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI GHIBAUDO SAMUELE EELIA	03714630047	CUNEO	CUNEO	26	60.000,00	26.000,00
51	AZIENDA BERTONE S.S. AGRICOLA	03652590047	CENTALLO	CUNEO	26	35.000,00	105.475,10
52	DEGLI ORTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	03518860048	MURELLO	CUNEO	25	35.000,00	277.573,60
53	BRUNI SAMUELE PAOLO	BRNSLP85H27G842M	MONTALDEO	ALESSANDRIA	25	35.000,00	186.880,00
54	VALLE ORCO DI CRAVERO MARIA E FROLA GIUSEPPINA S.S. AGRICOLA	02985830013	MONTANARO	TORINO	25	35.000,00	172.300,00

55	AZ.AGR. ANTICO PEDAGGIO DI CAPRA LUCA	CPRLCU94R20A124H	GUARENE	CUNEO	25	35.000,00	155.124,00
56	AZIENDA AGRICOLA TENUTA LA MERIDIANA-SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01048220055	MONTEGROSSO D'ASTI	ASTI	25	35.000,00	117.848,26
57	BAIOTTO SAMUELE	BTTSML85L12A479V	MONTA'	CUNEO	25	35.000,00	85.000,00
58	TEZZO MARCO	TZZMRC93R31B111R	CHERASCO	CUNEO	25	35.000,00	84.940,55
59	SOCIETA' AGRICOLA I GEMEJ SOCIETA' SEMPLICE	03711520043	CENTALLO	CUNEO	25	60.000,00	80.700,00
60	VALORIO FRANCESCO	VLRFNC85D05A182J	BERGAMASCO	ALESSANDRIA	25	35.000,00	70.000,00
61	BERA RICCARDO	BRERCR92M29A124K	NEIVE	CUNEO	25	35.000,00	69.000,00
62	I CAVOUR IN TARTUFAIA DI LANGA DI COSTA ISABELLA	CSTSLL94L47A479B	MONTECHIARO D'ACQUI	ALESSANDRIA	25	45.000,00	62.860,00
63	PARETO ROBERTO	PRTRRT89P16A052G	PRASCO	ALESSANDRIA	25	35.000,00	60.000,00
64	AZIENDA AGRICOLA BIELLE DI SCOTTA GIUSEPPE	SCTGPP76P10H727T	BARGE	CUNEO	25	35.000,00	55.000,00
65	SOCIETA' AGRICOLA LA LIBRETTA S.R.L.	02545470060	BOSCO MARENGO	ALESSANDRIA	25	60.000,00	54.900,00
66	AZ.AGR.SORDELLO DI SORDELLO FLAVIO	SRDFLV92B15D205U	BUSCA	CUNEO	25	35.000,00	51.991,39
67	AZ. AGR. CAVALLO MATTIA	CVLMTT91H19I470F	CASALGRASSO	CUNEO	25	35.000,00	44.000,00
68	CORINO RICCARDO	CRNRCR98P22F902V	CANELLI	ASTI	25	35.000,00	43.522,00
69	ROSSO ALESSANDRO	RSSLSN92P23A124Q	CORNELIANO D'ALBA	CUNEO	25	35.000,00	36.520,65
70	AZ. AGR. FRANCO BRUNO	FRNBRN95E25H727J	SALUZZO	CUNEO	25	35.000,00	35.000,00
71	ROTA RICCARDO	RTORCR96H01B885G	LU	ALESSANDRIA	25	35.000,00	30.000,00
72	TARDITI LORIS	TRDLRS93H20H727G	CAVOUR	TORINO	25	35.000,00	28.800,00

	Allegato B						
Graduatoria aree C2 D in copertura finanziaria							
N.	DENOMINAZIONE	CUAA	COMUNE	PROVINCIA	PUNTI	Premio richiesto 6.1.1	Spesa richiesta 4.1.2
1	MATTEO CERESA	CRSMTT84H07B019E	QUARNA SOTTO	VERBANO CUSIO OSSOLA	28	45.000,00	44.100,00
2	BRACCO PIER CARLO	BRCPCR80E22B594W	VESIME	ASTI	28	45.000,00	125.300,00
3	ARQUILLA MATTEO	RQLMTT78R20A518M	RUBIANA	TORINO	28	45.000,00	17.000,00
4	AZIENDA AGRICOLA PIGNATA FULVIO	PGNFLV76T07L219V	VILLAR PELLICE	TORINO	28	45.000,00	22.500,00
5	AZIENDA AGRICOLA BORELLO FRANCO SOCIETA' SEMPLICE	11747830013	CASELETTE	TORINO	27	90.000,00	370.000,00
6	AZIENDA AGRICOLA DUTTO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	03719110045	BOVES	CUNEO	27	60.000,00	349.550,00
7	AZ.AGR.LANZA MICHELE	LNZMHL91D25C589M	SAN MICHELE MONDOVI'	CUNEO	27	45.000,00	196.917,12
8	AZIENDA AGRICOLA D & D DI OZENDA DANIELE	ZNDDNL85P15D205J	DEMONTE	CUNEO	27	45.000,00	145.000,00
9	SOCIETA' AGRICOLA ROUSSET DI ROUSSET ANTONIO CARMELO & ELIO SOCIETA' SEMPLICE	11746080016	OULX	TORINO	27	45.000,00	140.001,83
10	DRAGOI IONEL	DRGNLI88E14Z129C	SESSAME	ASTI	27	45.000,00	51.500,00
11	SOCIETA' AGRICOLA AIGO FRECHO DI BREUSA ROBERTA E VALLENZASCA ALESSIA S.S.	11746890018	PRALI	TORINO	27	74.000,00	33.300,00
12	AZ. AGR. LA BUFFA' DI MARELLO ANDREA	MRLNDR88H11I470Q	ANGROGNA	TORINO	27	45.000,00	18.737,05
13	STRADA ILARIA	STRLRI85E69H727N	SANFRONT	CUNEO	27	45.000,00	16.300,00
14	FINA ALEX	FNILXA93B19D205S	CARTIGNANO	CUNEO	26	45.000,00	172.000,00
15	OTTINO BONIN DANIELE	TTNDNL90H13A859W	TOLLEGNO	BIELLA	26	45.000,00	171.300,00

16	FALCO ALEX	FLCLXA92P17G674Q	BRICHERASIO	TORINO	26	45.000,00	162.192,35
17	FERRARI STEFANO	FRRSFN96A02I470K	CELLIO	VERCELLI	26	45.000,00	148.773,00
18	SOCIETA' SEMPLICE VALMALESINA S.S. AGRICOLA	11690700015	CASTELLAMONTE	TORINO	26	74.000,00	128.600,00
19	SOCIETA' AGRICOLA VERSINO SOCIETA' SEMPLICE DI SIMONA E DANIELA VERSINO	11637170017	GIAVENO	TORINO	26	74.000,00	114.277,03
20	AZIENDA AGRICOLA CASCINA NERCHI DI ANDREA SIGNORI	SGNNDR82T25A246T	DERNICE	ALESSANDRIA	26	45.000,00	99.000,00
21	BARBETTA IVAN	BRBVNI76T10D332T	PREMIA	VERBANO CUSIO OSSOLA	26	45.000,00	85.000,00
22	L'ESSENZA DELLA NATURA DI DOMENICO FAZIO	FZADNC77M08C589N	ORMEA	CUNEO	26	45.000,00	78.275,32
23	LANO LUCA	LNALCU95M10L219I	CASTELLAMONTE	TORINO	26	45.000,00	58.856,86
24	MAFFEI ROBERTA E SATTA GIACOMO S.S.	02490850035	STRESA	VERBANO CUSIO OSSOLA	26	45.000,00	52.000,00
25	GIORGIO SONIA	GRGSNO90P45E379X	TRAVERSELLA	TORINO	26	45.000,00	49.121,34
26	LOPES WERLY RAPHAEL MOZART	LPSRHL95H01Z602I	TAGLIOLO MONFERRATO	ALESSANDRIA	26	45.000,00	42.000,00
27	ALPE FARFOSSA SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE	02522040035	ARMENO	NOVARA	26	45.000,00	41.780,00
28	AZIENDA AGRICOLA ALPE TUGLIAGA DI FIORITO ALESSANDRA	FRTLSN85H41F205S	VARZO	VERBANO CUSIO OSSOLA	26	45.000,00	41.119,90
29	PECCHENINO MARCO	PCCMRC92D27F351U	SOMANO	CUNEO	26	45.000,00	34.751,30
30	BARRACO LUCA	BRRLCU81S13L219J	BERNEZZO	CUNEO	26	45.000,00	17.906,00
31	SOCIETA' AGRICOLA ACCUSANI ALCIDE DI ACCUSANI MARCO E LUCA S.S.	02540590060	SPIGNO MONFERRATO	ALESSANDRIA	25	74.000,00	133.000,00

32	AZIENDA AGRICOLA CASCINA CASTELLERA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DIDI BRUSCO LUISA E C.	03719310041	SERRAVALLE LANGHE	CUNEO	25	45.000,00	66.544,35
33	ROSSO FABRIZIO	RSSFRZ90L17I470O	PAGNO	CUNEO	25	45.000,00	40.153,00
34	AZIENDA AGRICOLA AMBROSIA NICOLE	MBRNCL93H41L013R	PIOSSASCO	TORINO	24	45.000,00	148.491,00
35	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI SARTORIS SOCIETA' SEMPLICE	11735680016	CASTELLAMONTE	TORINO	24	74.000,00	128.125,00
36	PEYRACHE PAOLO	PYRPLA89E12D205O	BUSCA	CUNEO	24	35.000,00	100.037,50
37	BREUZA MATTIA	BRZMTT98T17G674B	SALZA DI PINEROLO	TORINO	24	45.000,00	74.849,95
38	AZIENDA AGRICOLA SAN CARLO DI VERSINO LORENZO	VRSLNZ88T01E020O	GIAVENO	TORINO	24	45.000,00	71.600,00
39	BERTONASCO DANILO	BRTDNL94R26C589D	CAMERANA	CUNEO	24	45.000,00	53.198,00
40	NICOLAZZI MARCO	NCLMRC91D24G062C	QUARNA SOTTO	VERBANO CUSIO OSSOLA	24	45.000,00	36.000,00
41	BARRA MATTEO	BRRMTT92S27D205P	SAMPEYRE	CUNEO	24	45.000,00	27.900,00
42	BOAGLIO STEFANO DOMENICO	BGLSFN92B07H727H	MARTINIANA PO	CUNEO	24	45.000,00	18.010,91
43	PASCAL EMANUELE	PSCMNL93D07G674Y	POMARETTO	TORINO	23	45.000,00	106.831,00
44	POGGIO VILMA	PGGVLM82H61A052M	CARTOSIO	ALESSANDRIA	23	45.000,00	68.500,00
45	BALOCCO GIULIO	BLCGLI96R29C589G	CAMERANA	CUNEO	23	45.000,00	68.255,00
46	GILETTI PATRICK	GLTPRC92B09B041L	TRIVERO	BIELLA	23	45.000,00	52.600,00
47	PACHAMAMA DI CLARA BRUSETTI	BRSCLR88D53B019S	MASSINO VISCONTI	NOVARA	23	45.000,00	23.480,00
48	AZIENDA AGRICOLA MONVISO DI SANDRONE LAURA	SNDLRA79P50B791J	FRASSINO	CUNEO	23	45.000,00	20.000,00
49	CASCINA BRASSABOSCH DI BUTTIGNOL GIULIA	BTTGLI83P59A124J	CASTINO	CUNEO	23	45.000,00	16.332,08
50	AGRIXIM S.R.L.	01365630910	PIODE	VERCELLI	22	45.000,00	208.500,00

51	AZIENDA AGRICOLA SANTO STEFANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	03623260043	VICOFORTE	CUNEO	22	45.000,00	174.138,24
52	LA FORMIGOSA DI GAIO ELISA	GAILSE82C56L669E	CELLIO	VERCELLI	22	45.000,00	100.000,00
53	LA GEMMA DI ALBERICI AMANDA	LBRMND78T56D938X	PREMIA	VERBANO CUSIO OSSOLA	22	45.000,00	45.000,00
54	LAURENTI MATTEO	LRNMTT95T23G674Q	BRICHERASIO	TORINO	22	45.000,00	32.968,50
55	LA CHANVOSA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02527530030	BACENO	VERBANO CUSIO OSSOLA	22	74.000,00	27.432,73
56	PAROLA GUIDO DI BOSIO STEFANO & C. SOCIETA' AGRICOLA SAS	00637180043	CERVASCA	CUNEO	22	45.000,00	22.520,02
57	VINCENTI FABIO	VNCFBA95B06I470V	VENASCA	CUNEO	22	45.000,00	17.050,00
58	MARENDA FLAVIO	MRNFLV76E16F351U	GORZEGNO	CUNEO	22	45.000,00	16.200,00

Codice A18000
D.D. 20 marzo 2018, n. 802
Autorizzazione alla regolarizzazione per l'anno 2018 dei provvisori d'entrata emessi dalla Tesoreria regionale e dei versamenti accreditati sul ccp 22207120 in materia di canoni per l'uso delle pertinenze idrauliche. Accertamento di Euro 3.262.086,00 sul cap. 30555 del bilancio 2018.

Premesso che per la riscossione dei canoni dovuti per l'utilizzo dei beni del demanio idrico e per l'estrazione dei materiali litoidi dai corsi d'acqua si rende necessario dover quantificare l'importo che si presume realizzabile;

tenuto conto che i versamenti relativi ai canoni per l'uso delle pertinenze idrauliche sono quantitativamente numerosi e che pertanto risulta necessario creare una classe di soggetti, denominata "*Versanti vari – canoni per l'uso delle pertinenze idrauliche*", per consentire l'emissione di reversali di incasso cumulative riferibili ad un periodo specifico;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016";

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Vista la l.r.n.23/2008;
Vista la l.r.n.7/2001;
Visto il d.lgs.118/2011;
Vista la l.r.24/2017;
Vista la D.G.R. n. 2-6237 del 12/01/2018.

determina

- di accertare l'importo di € 3.262.086,00 sul capitolo n. 30555 del bilancio 2018, per consentire la regolarizzazione dei provvisori di entrata emessi dalla Tesoreria regionale e dei versamenti accreditati sul ccp 22207120 nell'anno contabile 2018, relativi ai canoni per l'uso delle pertinenze idrauliche;

Transazione elementare:
Conto finanz. **E.3.01.03.01.003 ("Proventi da concessioni su beni")**
Transazione Unione Eur. **2 altre entrate**
Ricorrente: **2 entrate non ricorrenti**
Perimetro sanitario **1 entrate della gestione ordinaria della regione**

- di autorizzare la creazione di un beneficiario rappresentante una classe di soggetti denominata "*Versanti vari – canoni per l'uso delle pertinenze idrauliche*";

- di procedere con atto amministrativo successivo – entro i termini utili ai fini della predisposizione del rendiconto generale – al riallineamento delle regolarizzazioni effettuate dal Settore Ragioneria con le effettive risultanze generate dagli archivi delle riscossioni;

- di dare atto che l'accertamento non è stato già assunto con precedenti atti.

La presente determinazione non è soggetta alla trasparenza ai sensi del D.lgs 33/2013 e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

IL DIRETTORE
Luigi ROBINO

Codice A18000
D.D. 10 aprile 2018, n. 992
Selezione pubblica per l'assunzione di n. 18 operai forestali di 2 livello con contratto a tempo determinato stagionale (CCNL 2010/2012 per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria) da destinare presso i cantieri forestali e i vivai dell'ente. Nomina commissioni giudicatrici.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di nominare, secondo quanto in premessa illustrato, i componenti delle commissioni di selezione di cui agli avvisi di selezione per l'assunzione di n. 18 operai forestali di 2° livello con contratto a tempo determinato stagionale (CCNL 2010/2012 per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico forestale e idraulico agraria) da destinare presso i cantieri forestali e vivai dell'Ente, come di seguito specificato:

a) commissione per la selezione di cui alle posizioni OF1, OF2, OF3, OF4, OF5:
Gambino Maria, presidente;
Motta Fre Valerio, componente esperto nelle materie oggetto della selezione;
Raviglione Marco, componente esperto nelle materie oggetto della selezione;
Brenta Pierpaolo, membro aggiunto per la prova pratica esperto nelle materie oggetto della selezione;
Buscemi Maria Rosa, segretaria

b) commissione per la selezione di cui alle posizioni OF6 e OF7:
Liardo Giorgetta, presidente;
Malacarne Eva, componente esperta nelle materie oggetto della selezione;
Quaglia Antonello, componente esperto nelle materie oggetto della selezione;
Paderni Daniela, segretaria.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Direttore
Luigi ROBINO

Codice A1818B
D.D. 11 gennaio 2018, n. 78
Parziale rettifica DD 4329 del 19.12.2017 per meri errori materiali.

Premesso che

con determinazione a contrarre DD 3859 del 21.11.2017, per le motivazioni in essa contenute, si è stabilito di emettere una Trattativa Diretta sul MePA, nel Bando di Abilitazione al Mercato Elettronico per la fornitura di BENI alle Pubbliche Amministrazioni, nell'iniziativa "VEICOLI E FORNITURE PER LA MOBILITA", ai sensi dell'art. 36 c.2 lett.a) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., ai fini dell'acquisizione della fornitura di n.1 carrello elevatore elettrico a forche di portata max 3,5 t, con montante ad alzata libera a tre stadi;

con la stessa DD 3859/17 si è proceduto a prenotare la somma complessiva di €. 48.789,00 sul cap 111891/17, di cui € 39.950,00 per la fornitura in oggetto oltre € 8.789,00 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1974, a favore della OM CARRELLI ELEVATORI spa;

con DD 4329 del 19.12.2017, per le motivazioni in essa contenute, si è proceduto ad aggiudicare la fornitura di n. 1 carrello elevatore elettrico a forche di portata max 3,5 t, con montante ad alzata libera a tre stadi alla OM CARRELLI ELEVATORI spa, via Alcide De Gasperi, 7 – 20020 LAINATE (MI) – PI 11543160151, per un importo complessivo di € 48.068,00 ofi di cui € 39.400,00 ofe per la fornitura in oggetto oltre € 8.668,00 per IVA pari al 22%, come da offerta presentata;

nella stessa DD 4329/17, a seguito del ribasso offerto dalla OM CARRELLI ELEVATORI spa, si disponeva di procedere alla riduzione dell'impegno 5793/17 di € 721.00 e alla sua contestuale resa definitiva;

Visto che per mero errore materiale, nella su citata DD 4329/2017, si è attribuito quale codice beneficiario della OM CARRELLI ELEVATORI spa il "cod ben 345775" anziché il "cod ben 345774" e si è determinato di procedere alla riduzione dell'imp. "5793/17" anziché dell'imp. "5739/17";

Risulta pertanto necessario, con la presente determinazione, rettificare la DD 4329 del 19/12/2017 così come segue:
- indicando il "cod ben 345774" quale corretto codice beneficiario relativo alla OM CARRELLI ELEVATORI spa, via Alcide De Gasperi, 7 – 20020 LAINATE (MI) – PI 11543160151;
- individuando quale impegno da ridurre, così come disposto con DD 4329/2017, l'imp. 5739/17;

dato atto che all'impegno sopra indicato, ai sensi dell'art. 6 comma 1, allegato n. 7 al decreto Lgs 118/2011, è associata la seguente transazione elementare a carattere non ricorrente:
Codice Missione 11 (Soccorso Civile)
Codice Programma 01
Gruppo COFOG 03.2 Servizi Antincendi
Servizi antincendio
Conto Finanziario U.1.03.01.02.999
trans. UE 8
ricorrente 4

appurato che l'impegno 5739/17 è stato assunto secondo il criterio di competenza cd. potenziata di cui al D.lgs. 118/2011,

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

visto l'art. 17, l.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

visto il D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e, in particolare gli artt. 23 e 37;

vista la D.G.R. n. 1-4209 del 21/11/2016 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2016 - 2018";

visto il D.lgs. 50/2016 "Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione" e s.m.i.;

visto il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 1-4209 del 21/11/2016 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2016 - 2018";

vista la l.r. n. 6/2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20/04/2017 "Legge regionale 14 aprile 2017, n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019"Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs 118/2011 s.m.i.";

Vista la D.G.R. 14-5068 del 22/5/2017 "Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e s.m.i."; "

determina

Di confermare l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 36 c.2 lett.a) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i, della fornitura di n. 1 carrello elevatore elettrico a forche di portata max 3,5 t, con montante ad alzata libera a tre stadi, alla OM CARRELLI ELEVATORI spa, via Alcide De Gasperi, 7 – 20020 LAINATE (MI) – PI 11543160151, così come determinato con DD 4329 del 19/12/2017;

di rettificare parzialmente la suddetta DD 4329 del 19/12/2017 laddove si cita il codice beneficiario della OM CARRELLI ELEVATORI spa, individuando il “cod ben 345774” quale corretto codice beneficiario relativo alla OM CARRELLI ELEVATORI spa;

di individuare, a seguito del ribasso offerto dalla OM CARRELLI ELEVATORI spa, quale impegno da ridurre, a seguito del ribasso offerto dalla OM CARRELLI ELEVATORI spa di € 721,00, l’imp. 5739/17 e non il 5793/17;

di rendere definitivo l’impegno provv. 5739/2017 assunto con DD 4329/17 a favore dell’aggiudicatario OM CARRELLI ELEVATORI spa, via Alcide De Gasperi, 7 – 20020 LAINATE (MI) – PI 11543160151 (cod ben 345774);

di appurare che all’impegno sopra indicato, ai sensi dell'art. 6 comma 1, allegato n. 7 al decreto Lgs 118/2011, è associata la seguente transazione elementare a carattere non ricorrente:
Codice Missione 11 (Soccorso Civile)
Codice Programma 01
Gruppo COFOG 03.2 Servizi Antincendi
Servizi antincendio
Conto Finanziario U.1.03.01.02.999
trans. UE 8
ricorrente 4

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n. 22/2010
La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del d.lgs. n. 33/2013.

Dati di amministrazione trasparente:
Beneficiario: OM CARRELLI ELEVATORI spa
C.F. 01296940214
P.I. 11543160151
Importo: € 48.068,00 o.f.i.
Dirigente responsabile: FRANCO LICINI
Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sotto soglia ai sensi dell’art. 36 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell’atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

Il Dirigente Responsabile
Dr.Franco Licini

Codice A1813A
D.D. 22 gennaio 2018, n. 172

Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Lavori di realizzazione del bacino di laminazione del rio Fossasso", localizzato nel Comune di Montanaro (TO), presentato dall'Amministrazione Comunale di Montanaro - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06.

La determinazione in oggetto è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 11 del 15 marzo 2018 limitatamente a oggetto, premessa e dispositivo. Si ripubblica qui di seguito la summenzionata determinazione con l'allegato. (ndr).

Vista l'istanza presentata in data 24.07.2017, con la quale l'Arch. Walter Dassetto, in qualità di delegato del legale rappresentante del Comune di Montanaro, ha richiesto, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 40/1998, l'avvio della fase di verifica della procedura di VIA relativamente al progetto preliminare "Lavori di realizzazione del bacino di laminazione del rio Fossasso", localizzato nel Comune di Montanaro (TO), in quanto rientrante nella categoria progettuale n. B1-13; la domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. 23 marzo 2015, n. 28-1226;

considerato che il progetto consiste nella realizzazione di un bacino di laminazione del rio Fossasso, finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico nella porzione nord-orientale del territorio comunale limitatamente ad eventi di piena di carattere ordinario, in quanto i volumi di invaso disponibili non sono sufficienti al contenimento delle portate eccezionali del rio Fossasso; il bacino sarà localizzato a nord-est del centro abitato, in un'area agricola di proprietà comunale, occuperà una superficie complessiva di circa 38.200 mq, fornendo un volume di invaso di circa 100.000 mc con un livello idrometrico medio di 2,75 m; la profondità di scavo media sarà di 4,5 m; lungo il perimetro meridionale del bacino, in relazione alle inferiori quote altimetriche del terreno naturale, è prevista la realizzazione di un arginello in terra di altezza massima 1,75 m; in corrispondenza della derivazione del rio Fossasso sarà altresì realizzato un arginello di sbarramento che si svilupperà sino al rilevato ferroviario; un sistema idraulico costituito da 2 paratoie di regolazione e da un manufatto di sfioro consentirà, in caso di piena, di modulare i deflussi, scaricando le portate in esubero nel bacino di laminazione;

preso atto che il progetto non ricade neppure parzialmente in area protetta;

preso atto che il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale, costituito con d.g.r. n. 21-27037 del 12.04.1999 e s.m.i., ha individuato quale struttura regionale competente per il coordinamento dell'istruttoria la Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e quali altre strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni: Ambiente, Agricoltura e Competitività del Sistema Regionale;

preso atto che il Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ha individuato, con Determinazione n. 2505 del 03.08.2017, l'Arch. Adriano Bellone responsabile del procedimento, in quanto Dirigente

del Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino, e l'Ing. Bruno Ifrigerio e l'Ing. Alberto Piazza responsabili dell'istruttoria;

dato atto che il Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino ha provveduto a comunicare, a tutti i soggetti interessati, con nota prot. n. 36862/A1813A del 03/08/2017, l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web della Regione Piemonte;

preso atto che è stato attivato l'Organo Tecnico Regionale per gli adempimenti istruttori;

dato atto che, nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'Organo tecnico regionale, è stata indetta per il giorno 10.10.2017 la riunione della conferenza di servizi ai fini dell'effettuazione, con i soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998, dell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento;

preso atto che l'istruttoria dell'organo tecnico regionale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA;

considerato che non sono state presentate osservazioni da parte del pubblico nei termini prescritti;

considerato che, a seguito della riunione della conferenza di servizi, il Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino, con nota prot. n. 48750/A1813A del 17/10/2017, ha sospeso il procedimento e ha richiesto integrazioni progettuali;

considerato che il Comune di Montanaro in data 05/12/2017 ha richiesto una proroga dei termini per la consegna delle integrazioni progettuali ed in data 19/12/2017, con nota prot. n. 61009/A1813A, il Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino ha concesso la suddetta proroga;

preso atto il Comune di Montanaro ha trasmesso la documentazione integrativa in data 20/12/2017 con la medesima procedura già seguita per l'istanza di avvio della presente fase di verifica;

dato atto che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i contributi, comunque denominati, pervenuti da parte dei componenti dell'Organo tecnico regionale e dai soggetti interessati:

- Direzione Regionale Agricoltura;
- Direzione Regionale Ambiente;
- Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale, Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere;
- Città Metropolitana di Torino – Servizio della Fauna e della Flora;
- Città di Chivasso;
- Consorzio Rogge Campagna e San Marco;

visti i contenuti della "Relazione di Contributo Tecnico-Scientifico" inviata dall'ARPA Piemonte;

in accordo col nucleo centrale dell'organo tecnico regionale;

visti i verbali delle riunioni della conferenza di servizi e dell'organo tecnico che si sono svolte in data 10.10.2017;

tenuto conto degli elementi di verifica di cui all'allegato E della L.R. 40/1998, in combinato disposto con l'allegato V del D.Lgs. 152/2006;

valutato tutto quanto emerso nel corso dell'istruttoria svolta, alla luce delle integrazioni fornite dal proponente, e in considerazione del fatto che gli interventi in progetto, per caratteristiche e localizzazione dell'opera, sono da considerarsi compatibili con le varie componenti ambientali;

si ritiene che il progetto possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006, per le ragioni illustrate, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, inerenti alle fasi di redazione dei progetti definitivo/esecutivo ed alla fase realizzativa delle opere, vincolanti ai fini della realizzazione dell'intervento, dettagliatamente descritte nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

preso atto, come risulta dal verbale della suddetta riunione della conferenza di servizi, che il proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19 comma 8 del D.Lgs. 152/2006, come novellato dall'art. 8 del D.Lgs. 104/2017, che siano specificate da parte dell'autorità competente le eventuali necessarie condizioni ambientali di cui al medesimo articolo e comma;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;

visto il D.Lgs. n. 152/2006;

visto il D.Lgs. n. 104/2017;

vista la L.R. 40/1998 e s.m.i.;

vista la d.g.r. n. 21-27037 del 12-04-1999 e s.m.i.;

vista la Determinazione n. 2505 del 03.08.2017 del Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;

determina

di escludere, per le ragioni espresse in premessa, il progetto "Lavori di realizzazione del bacino di laminazione del rio Fossasso", localizzato nel Comune di Montanaro (TO), presentato dall'Amministrazione Comunale di Montanaro, dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. Del D.Lgs. 152/2006, subordinatamente al

rispetto delle condizioni dettagliatamente riportate nell'allegato A alla presente determinazione, vincolanti ai fini della realizzazione dell'intervento;

di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità delle opere, all'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte dei soggetti legittimati, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della presente oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento secondo quanto previsto dal D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs n. 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE E
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Adriano BELLONE)

Allegato

Allegato A

Elenco delle condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104/2017

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo; in merito, inoltre, si richiama quanto disposto dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMB "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite".

In particolare, al fine di consentire ad ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2 della l.r. 40/1998, il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio e il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata e integrate da quelle contenute nel presente atto.

Le condizioni previste per la realizzazione degli interventi relative agli eventuali titoli abilitativi sono controllate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

2. Condizioni ambientali

Ante Operam

1. si richiede la piena applicazione ed ottemperanza, nella fase di progettazione definitiva/esecutiva, degli interventi di recupero e di mitigazione ambientale contenuti nella documentazione integrativa prodotta dal proponente; i progetti definitivo ed esecutivo dovranno sviluppare la progettazione degli interventi di recupero e di mitigazione ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto secondo le indicazioni contenute nel capitolo 4 della suddetta documentazione integrativa; il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa;
2. la recinzione perimetrale del bacino di laminazione dovrà essere posta sollevata da terra di circa 20 cm per consentire il passaggio della piccola fauna vertebrata ed evitare l'effetto barriera;
3. per quanto riguarda gli interventi in alveo e gli aspetti inerenti la tutela degli habitat e della fauna acquatica, si richiede di attenersi alla "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006", approvata con D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010; tale disciplina prevede che gli interventi in alveo siano progettati e realizzati adottando idonee misure di mitigazione per ridurre gli impatti sugli

ambienti e sulla fauna acquatica; il testo coordinato della disciplina sopra citata è scaricabile dal sito web della Regione Piemonte alla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/caccia_pesca/dwd/testo_coord_disciplina_lavori_alveo.pdf;

Corso d'opera e Post Operam

1. si richiede la piena applicazione ed ottemperanza, nella fase di realizzazione delle opere in progetto, degli interventi di recupero e di mitigazione ambientale; le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno); al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale, il proponente dovrà effettuare le cure colturali post impianto indicate nel capitolo 4 della documentazione integrativa; per quanto riguarda in particolare la concimazione del prato permanente realizzato nella superficie di fondo del bacino, al fine di minimizzare il dilavamento dei nutrienti nelle acque superficiali ed in falda, si raccomanda di evitare di effettuare le concimazioni nei periodi dell'anno in cui si verifica il maggior rischio di eventi di piena di carattere ordinario che determinano l'attivazione del bacino di laminazione; si raccomanda altresì di privilegiare la concimazione organica al posto dei concimi chimici di sintesi; si ricorda infine che l'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici è regolamentato dal Regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R;
2. nella gestione della fase di cantiere dovrà essere posta particolare cura al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti nelle aree boscate limitrofe all'area di intervento;
3. al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;
4. per quanto riguarda gli interventi in alveo, considerato che il rio Fossasso ricade in area a ciprinidi reofili, non si potrà intervenire nei periodi di riproduzione di questi, compresi tra aprile e giugno; considerando che i movimenti terra in alveo comporteranno principalmente il pericolo di inquinamento fisico delle acque, si dovrà operare a secco, deviando il corso delle acque con apposite savanelle sulla sponda opposta a quella di intervento; i lavori dovranno essere eseguiti risalendo il corso del rio, cioè da valle verso monte; prima della messa in secco sarà necessario ottenere la prescritta autorizzazione della Città Metropolitana di Torino previo recupero dell'ittiofauna;

3. Condizioni e misure supplementari relative all'ottenimento degli eventuali titoli abilitativi da rilasciare (tutte le prescrizioni andranno valutate nella procedura di approvazione del progetto definitivo)

1. si ricorda che la eventuale commercializzazione e/o cessione onerosa del materiale di scavo sarà soggetta al regime della L.R. 23/2016 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave", e alla procedura autorizzativi che ne consegue;
2. il bacino in argomento dovrà essere sottoposto alla procedura prevista dalla L.R. n. 25/2003 "Norme in materia di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico di competenza regionale" e dal relativo regolamento n. 12/R del 09/11/2004; i contenuti progettuali dovranno essere quelli previsti dall'art. 10 del suddetto regolamento;

3. gli interventi previsti lungo il rio Fossasso saranno soggetti ad autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904;
4. in relazione alla presenza di vincolo a uso civico gravante sull'area di trasformazione, si invita a verificare la necessità di acquisire l'autorizzazione al mutamento della destinazione d'uso originariamente impressa dal decreto di vincolo ai sensi della L.R. 29/09, preliminarmente all'attuazione della previsione; si ricorda, inoltre, che sugli ambiti suddetti insiste il vincolo paesaggistico disposto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/04, art. 142 comma 1 lett. h); si applicano dunque la disciplina in materia di autorizzazione paesaggistica e le disposizioni di salvaguardia individuate all'art. 33 del Piano paesaggistico regionale approvato con DCR n. 233-35836 in data 3 ottobre 2017;

4. Ulteriori prescrizioni

1. si rammenta al proponente che, considerato che l'istanza di verifica di VIA è stata presentata in data 24/07/2017 e che la nuova normativa sulle terre e rocce da scavo di cui al DPR 120/17 è entrata in vigore in data successiva e cioè il 22/08/17, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del citato decreto è fatta salva la facoltà del proponente medesimo di presentare, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del DPR 120/17, la dichiarazione di cui all'art. 21 che, in tal caso, sostituirebbe quella di cui all'art. 41 bis ex L. 98/13 della norma previgente; analogamente, per quanto attiene invece il riutilizzo delle terre e rocce da scavo in loco, in esclusione dall'ambito di applicazione della disciplina dei rifiuti, sono applicabili su richiesta del proponente, le procedure di cui all'art. 24 del DPR 120/17;
2. nelle fasi di predisposizione del progetto definitivo ed esecutivo, il proponente dovrà concordare con il Comprensorio irriguo del Canavese (c/o AGRITEX s.r.l. – Via Gallo 29 – 10034 Chivasso (TO) – tel. 011.9131646) le soluzioni più adatte per risolvere le interferenze con il reticolo irriguo e il cronoprogramma relativo alla realizzazione delle opere, in modo da assicurare la funzionalità della rete irrigua nel periodo di irrigazione e da permettere l'effettuazione delle operazioni di manutenzione in maniera agevole e in sicurezza.

Codice A1813A
D.D. 1 febbraio 2018, n. 312

Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Lavori per la realizzazione del IX ampliamento del cimitero urbano e canale scolmatore sul Lemina - 1 lotto interventi" in Comune di Pinerolo (TO), presentato dall'Amministrazione Comunale di Pinerolo - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06.

La determinazione in oggetto è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 13 del 29 marzo 2018 limitatamente a oggetto, premessa e dispositivo. Si ripubblica qui di seguito la summenzionata determinazione con l'allegato. (ndr).

Vista l'istanza presentata in data 10 agosto 2017, con la quale l'ing. Marco Quaranta, in qualità di funzionario del Comune di Pinerolo (TO), ha richiesto, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 40/1998, l'avvio della fase di verifica della procedura di VIA relativamente al progetto "Lavori per la realizzazione del IX ampliamento del cimitero urbano e canale scolmatore sul Lemina – 1° lotto interventi" in Comune di Pinerolo (TO), in quanto rientrante nella categoria progettuale n. B1-13; la domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. 23 marzo 2015, n. 28-1226;

considerato che il progetto consiste nella realizzazione di un canale scolmatore delle portate di piena del Torrente Leminetta, con recapito finale dei deflussi nel Torrente Lemina, da eseguirsi a monte del IX ampliamento del Cimitero della Città di Pinerolo; l'opera è caratterizzata da sezione trapezia con rivestimento in pietrame, presenta una lunghezza complessiva di circa 260m, con larghezza minima del fondo alveo di 2,5m e altezza minima delle sponde di 1,5m, ed è dotata di un manufatto sfioratore a monte nel T. Leminetta, costituito da soglia di ingresso in c.a. e paratoia in acciaio, nonché di manufatto terminale di scarico nel T. Lemina, caratterizzato da mantellata in massi di cava, con ripristino delle difese spondali ivi esistenti. E' prevista la realizzazione di due attraversamenti del nuovo canale scolmatore, rispettivamente, in corrispondenza della S.P. n.167 mediante scatolare in c.a. di lunghezza 20 metri e sezione 3mX2m, e, più a valle, lungo la locale viabilità rurale, mediante scatolare sempre in c.a. di lunghezza 4 metri e sezione 3mX2,20m;

preso atto che il progetto non ricade neppure parzialmente in area protetta;

preso atto che il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale, costituito con d.g.r. n. 21-27037 del 12.04.1999 e s.m.i., ha individuato quale struttura regionale competente per il coordinamento dell'istruttoria la Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e quali altre strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni: Ambiente, Agricoltura e Competitività del Sistema Regionale;

preso atto che il Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ha individuato, con Determinazione n. 2709 del 31.08.2017, l'Arch. Adriano Bellone responsabile del procedimento, in quanto Dirigente

del Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino, e il dott. Carmine Cozza e l'Ing. Alberto Piazza responsabili dell'istruttoria;

dato atto che il Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino ha provveduto a comunicare, a tutti i soggetti interessati, con nota prot. n. 40732/A1813A del 06/09/2017, l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web della Regione Piemonte;

preso atto che è stato attivato l'Organo Tecnico Regionale per gli adempimenti istruttori;

dato atto che, nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'Organo tecnico regionale, è stata indetta per il giorno 13.11.2017 la riunione della conferenza di servizi ai fini dell'effettuazione, con i soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998, dell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento;

preso atto che l'istruttoria dell'organo tecnico regionale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA;

considerato che non sono state presentate osservazioni da parte del pubblico nei termini prescritti;

considerato che, a seguito della riunione della conferenza di servizi, il Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino, con nota prot. n. 55418/A1813A del 20/11/2017, ha sospeso il procedimento e ha richiesto integrazioni progettuali;

preso atto il Comune di Pinerolo ha trasmesso la documentazione integrativa in data 02/01/2018 con la medesima procedura già seguita per l'istanza di avvio della presente fase di verifica;

dato atto che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i contributi, comunque denominati, pervenuti da parte dei componenti dell'Organo tecnico regionale e dai soggetti interessati:

- Direzione Regionale Agricoltura;
- Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio;
- Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Territorio e Paesaggio;
- Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere;
- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino;
- Città Metropolitana di Torino – Area Lavori Pubblici – Servizio Viabilità 2;
- Città Metropolitana di Torino – Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali;
- Città Metropolitana di Torino – Area Attività Produttive - Servizio Tutela della Fauna e della Flora;
- e-distribuzione S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia;
- ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.;
- DGN Distribuzione Gas Naturale s.r.l.;

visti i contenuti della “Relazione di Contributo Tecnico-Scientifico” inviata dall’ARPA Piemonte;

in accordo col nucleo centrale dell’organo tecnico regionale;

visti i verbali delle riunioni della conferenza di servizi e dell’organo tecnico che si sono svolte in data 13.11.2017;

tenuto conto degli elementi di verifica di cui all’allegato E della L.R. 40/1998, in combinato disposto con l’allegato V del D.Lgs. 152/2006;

valutato tutto quanto emerso nel corso dell’istruttoria svolta, alla luce delle integrazioni fornite dal proponente, e in considerazione del fatto che gli interventi in progetto, per caratteristiche e localizzazione dell’opera, sono da considerarsi compatibili con le varie componenti ambientali;

si ritiene che il progetto possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all’art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006, per le ragioni illustrate, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, inerenti alle fasi di redazione dei progetti definitivo/esecutivo ed alla fase realizzativa delle opere, vincolanti ai fini della realizzazione dell’intervento, dettagliatamente descritte nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

preso atto, come risulta dal verbale della suddetta riunione della conferenza di servizi, che il proponente ha richiesto, ai sensi dell’art. 19 comma 8 del D.Lgs. 152/2006, come novellato dall’art. 8 del D.Lgs. 104/2017, che siano specificate da parte dell’autorità competente le eventuali necessarie condizioni ambientali di cui al medesimo articolo e comma;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;

visto il D.Lgs. n. 152/2006;

visto il D.Lgs. n. 104/2017;

vista la L.R. 40/1998 e s.m.i.;

vista la d.g.r. n. 21-27037 del 12-04-1999 e s.m.i.;

vista la Determinazione n. 2709 del 31.08.2017 del Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;

determina

di escludere, per le ragioni espresse in premessa, il progetto “Lavori per la realizzazione del IX ampliamento del cimitero urbano e canale scolmatore sul Lemina – 1° lotto interventi” in Comune di Pinerolo (TO), presentato dall’Amministrazione Comunale di Pinerolo, dalla fase di valutazione di cui all’articolo 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. Del D.Lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni dettagliatamente riportate nell’allegato A alla presente determinazione, vincolanti ai fini della realizzazione dell’intervento;

di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità delle opere ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all’adozione di eventuali provvedimenti tecnici atti a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore;

di dare atto che il presente provvedimento non costituisce altresì in alcun modo svincolo urbanistico per le aree poste in classe IIIb di pericolosità geomorfologica e di idoneità all’utilizzazione urbanistica situate a valle del cimitero, a seguito dell’esecuzione degli interventi di riassetto territoriale di cui al cronoprogramma individuanto negli elaborati geologici di supporto alla Variante al PRGC di adeguamento al PAI, in quanto procedura tecnico-amministrativa di esclusiva competenza del Comune di Pinerolo, come previsto dalla Circolare P.G.R. n. 7/LAP/96 e successiva N.T.E./99.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all’articolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l’Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte dei soggetti legittimati, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della presente oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento secondo quanto previsto dal D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell’art. 40 del D.Lgs n. 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE E
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Adriano BELLONE)

Allegato

Allegato A

Elenco delle condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104/2017

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo; in merito, inoltre, si richiama quanto disposto dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMB "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite".

In particolare, al fine di consentire ad ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2 della l.r. 40/1998, il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio e il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata e integrate da quelle contenute nel presente atto.

Le condizioni previste per la realizzazione degli interventi relative agli eventuali titoli abilitativi sono controllate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

2. Condizioni ambientali

Ante Operam

1. vista la presenza di vegetazione ripariale invasa costituita da specie infestanti di cui è prevista l'asportazione nella fase di scavo del canale, al fine di limitare l'espansione delle specie vegetali alloctone invasive nell'area interessata dai lavori, nella progettazione e nella realizzazione degli interventi dovrà essere rispettato quanto previsto dalla D.G.R. n. 33-5174 del 12 giugno 2017 che ha:
    - aggiornato gli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte (Black List) che determinano o che possono determinare particolari criticità sul territorio, e per le quali è necessaria l'applicazione di misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento;
    - approvato il documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale".

Tali indicazioni sono contenute nel sito web della Regione Piemonte alla pagina:

http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm

2. il progetto definitivo ed esecutivo dovrà sviluppare adeguatamente la progettazione degli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa;
3. rispetto alle alterazioni del paesaggio agrario e del valore ecologico, ancorchè localizzate, le compensazioni da prevedersi in progetto dovranno essere implementate attraverso la piantumazione di vegetazione riparia sufficiente a compensare la perdita stimata di BTP (biopotenzialità territoriale), localizzando le stesse piantumazioni preferibilmente lungo le sponde del Torrente Lemina;
4. per quanto riguarda gli aspetti inerenti la tutela degli habitat e della fauna acquatica, si segnala che con D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010, è stata approvata la "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006", alla quale occorre attenersi. Tale disciplina prevede che gli interventi in alveo siano progettati e realizzati adottando idonee misure di mitigazione per ridurre gli impatti sugli ambienti e sulla fauna acquatica. Per quanto riguarda nello specifico il punto 5 della suddetta disciplina, si segnala che, a seguito della modifica operata dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011, in sede di autorizzazione idraulica, l'autorità idraulica competente è tenuta a sentire gli Uffici provinciali competenti in materia di tutela della fauna acquatica per le valutazioni in ordine alla compatibilità degli stessi con la fauna acquatica. La disciplina sopra citata è scaricabile dal sito web della Regione Piemonte alla pagina;

http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/caccia_pesca/dwd/testo_coord_disciplina_lavori_alveo.pdf

5. in considerazione della presenza nel Torrente Lemina e nei suoi affluenti di salmonidi, il cronoprogramma dei lavori dovrà prevedere che gli stessi non siano effettuati da ottobre a febbraio, periodo di riproduzione di tali specie;
6. nella predisposizione del progetto definitivo ed esecutivo e nelle fasi realizzative dell'opera, il proponente dovrà verificare con i soggetti gestori le soluzioni più adatte per risolvere le interferenze con le infrastrutture irrigue presenti nell'area di intervento e il cronoprogramma relativo alla realizzazione delle opere, in modo da assicurare la funzionalità della rete irrigua nel periodo di irrigazione e da permettere l'effettuazione delle operazioni di manutenzione della rete stessa in maniera agevole e in sicurezza. Il consorzio irriguo cui fare riferimento è il Consorzio Irriguo Val Chisone - Pinerolese (Via Bignone, 83/b - 10064 Pinerolo – Tel. 0121.373701);
7. le scogliere sulla sponda sinistra del torrente Lemina in corrispondenza dell'inserimento dello scolmatore dovranno essere realizzate con massi non intasati per consentire la rivegetazione del sito;
8. il progetto esecutivo dovrà individuare le cave in attività preso cui verranno reperiti i materiali inerti (blocchi da scogliera) necessari per la realizzazione degli interventi;
9. rilevato che negli elaborati progettuali il conferimento dei materiali di scavo in esubero viene erroneamente definito come conferimento in "discarica per inerti", ma da accertamenti effettuati è risultato che tali materiali non verranno gestiti come rifiuti, bensì come sottoprodotti e pertanto il sito finale (Cava Teppa) si configura come sito di destinazione finale e non come discarica per inerti, la gestione dei suddetti materiali da scavo in esubero dovrà essere effettuata nel rispetto della normativa sulle terre e rocce da scavo; a tale proposito, considerati i volumi prodotti (< 6000 mc) e la data di presentazione dell'istanza di verifica di VIA (10/08/2017), il proponente potrà indifferentemente optare per una gestione dei materiali da scavo secondo la normativa previgente di cui all'art. 41 bis della L. 98/13 oppure, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del DPR 120/17 presentare, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del citato DPR,

avvenuta in data 22/08/2017, la dichiarazione di cui all'art. 21 del DPR 120/17. Analogamente, per quanto attiene invece il riutilizzo delle terre e rocce da scavo in loco, in esclusione dall'ambito di applicazione della disciplina dei rifiuti sono applicabili, su richiesta del proponente, le procedure di cui all'art. 24 del DPR 120/17;

10. dovrà essere massimizzato il riuso del materiale scavato onde ridurre il più possibile il trasporto in cava di inerti, ciò a vantaggio della qualità dell'aria e della circolazione dei veicoli in area urbana;
11. in fase di progettazione esecutiva dovrà essere predisposto un programma di sorveglianza archeologica in corso d'opera, da parte di operatori specializzati a tutti i lavori di scavo, sotto la supervisione e senza oneri per gli uffici preposti della Soprintendenza, da concordare preventivamente con la stessa;

Corso d'opera e Post Operam

12. il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche e riutilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate dagli interventi. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno;
13. gli interventi di inerbimento e di ricucitura vegetazionale dovranno essere effettuati nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone adatte alle condizioni stazionali. Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, il proponente dovrà prevedere un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi almeno nel triennio successivo alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboreo-arbustive ricostituite;
14. al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;
15. dovrà essere garantita la tutela delle acque del Lemina, corso d'acqua significativo ai sensi della norma nazionale e comunitaria, attraverso l'applicazione della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e smi (Disciplina delle modalita' e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006). Si dovranno escludere intorbidimenti delle acque del Lemina nel periodo di riproduzione dei pesci autoctoni presenti, rilevati nel corso dei monitoraggi regionali e provinciali della fauna ittica;
16. dovrà essere dato seguito a quanto riportato nel documento All. 4 - Studio di impatto ambientale e Relazione paesaggistica ove è manifestata l'intenzione di procedere a nuovi impianti vegetali di compensazione lungo le sponde del canale, fatta salva l'accessibilità per le operazioni di pulizia del manufatto;
17. la perdita di naturalità correlata alla realizzazione del canale, quantificata dal proponente, dovrà essere oggetto di adeguata compensazione che, in considerazione del contesto antropico in cui è localizzato l'intervento, potrebbe consistere in interventi di riqualificazione in aree demaniali perifluviali del torrente Lemina;

18. in occasione della attivazione del canale scolmatore, dovrà essere garantito un deflusso residuo adeguato nel fosso Leminetta a valle dell'opera di presa;
19. le interferenze dei mezzi d'opera utilizzati dal cantiere con gli attuali flussi veicolari, comportanti modifiche delle attuali modalità di gestione del traffico lungo la SP. n° 167 (chiusura temporanea al traffico, sensi unici alternati semaforizzati, ecc.) dovranno essere disciplinate da apposita ordinanza per la regolamentazione del traffico nei pressi del cantiere, ai sensi dell'art.5, comma 3, art.6, comma 5 e art.7, comma 3 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285 e s.m.i., da richiedere presso questo Servizio;
20. dovrà essere garantita la continuità dei fossi stradali ed il perfetto ripristino del marciapiede;
21. eventuali rinvenimenti di strutture o depositi di interesse archeologico comporteranno una necessaria valutazione della compatibilità tra le opere previste in progetto e la salvaguardia di quanto rinvenuto e potranno richiedere approfondimenti dell'indagine archeologica, nonché varianti in corso d'opera.

3. Condizioni e misure supplementari relative all'ottenimento degli eventuali titoli abilitativi da rilasciare (tutte le prescrizioni andranno valutate nella procedura di approvazione del progetto definitivo)

~~3.~~le opere idrauliche previste lungo il Torrente Lemina dovranno essere soggette ad autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 da rilasciarsi da parte del Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino;
l'attraversamento previsto in corrispondenza della S.P. n. 167 dovrà essere espressamente autorizzato dal Servizio Viabilità 2 della Città Metropolitana di Torino con apposito provvedimento;
il soggetto Proponente, ai sensi dell'art. 39 del vigente Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni provinciali in materia di autorizzazioni, concessioni e nulla osta stradali, approvato con D.C.P. n° 64-510617/2004 del 01/03/2005 e s.m.i., prima dell'emissione dell'Autorizzazione Unica dovrà inoltrare allo Sportello Concessioni regolare istanza, secondo le modalità desumibili dal sito:

http://www.cittametropolitana.torino.it/viabilita/concessioni/sportello/

al fine di acquisire regolari provvedimenti che autorizzino lo scatolare di attraversamento e l'occupazione di cantiere. Dovrà essere altresì inoltrata, da parte del soggetto avente titolo, apposita istanza per la percorrenza rete gas sul lato destro della S.P. n. 167;
per tutti gli adempimenti di carattere amministrativo previsti a carico dei destinatari dal presente atto (es. corrispondenze, trasmissione documentazioni integrative, sottoscrizione atti, ecc.) ci si dovrà riferire per competenza al Servizio Concessioni e Approvvigionamenti – Sportello Concessioni della Città Metropolitana di Torino;
riguardo l'autorizzazione paesaggistica in capo all'Amministrazione Comunale di Pinerolo, oltre a recepire il parere della Commissione locale del Paesaggio, potrà essere rilasciata a seguita dell'acquisizione del parere del Soprindentente o, nel caso in cui tale parere non sia reso, secondo quanto previsto dall'art. 146 Dlgs 42/2004, nei termini stabiliti dalla Legge 241/90.

4. Ulteriori precisazioni e prescrizioni

1. nella relazione geotecnica dovranno essere prese in considerazione e verificate le fondazioni di tutte le opere in progetto, precisandone la tipologia; inoltre, dovrà essere

meglio esplicitata la categoria di sottosuolo utilizzata rispetto a quanto indicato nella relazione sismica (a cura del dott. Barbero), nonchè la soggiacenza della falda freatica rispetto ai livelli riportati nella suddetta relazione sismica e nella relazione geologica (a cura del dott. Zanella);

2. sul ponticello la S.P. n° 167 dovrà essere adeguata ad una sezione pari ad almeno 8,50 m complessivi (assimilabile ad una strada tipo “F2” ambito extraurbano ai sensi del D.M. 05.11.2001);
3. il progetto dell’attraversamento scatolare dovrà essere corredato di un’analisi dei criteri di utilizzo ed installazione dei dispositivi di sicurezza stradale di cui all’art. 3 dell’istruzioni tecniche allegate al D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 2367 del 21/06/2004 e s.m.i., e dallo stralcio del progetto esecutivo dell’opera di cui all’art. 2, commi 1, 2, 3 del D.M. LL.PP. n. 223 del 18/02/1992 e s.m.i., sempre in merito alle barriere di sicurezza (eventualmente da realizzare in legno – acciaio come da scelta progettuale);
4. si richiede trasmissione della planimetria viabilità alternativa per consentire il transito tra Pinerolo e San Pietro Val Lemina durante la posa dell’attraversamento prefabbricato. Il piano di cantierizzazione ed il cronoprogramma, che dovranno essere condivisi con i Comuni interessati, saranno oggetto del Disciplinare che verrà sottoscritto dalle Parti prima dell’esecuzione dei lavori;
5. per i ripristini occorrerà assicurare una durabilità riconducibile ad almeno un ciclo manutentivo delle pavimentazioni (almeno 7 anni); il riempimento degli scavi dovrà esere eseguito in misto cementato;
6. si dovranno evitare fessurazioni e cedimenti dovuti alle sollecitazioni dei sovraccarichi veicolari in prossimità dell’attraversamento; si richiede a tal fine sezione dettagliata di progetto esecutivo dello scatolare e relativa soletta flottante;
7. con riferimento alla deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Regionale (Ppr), le prescrizioni degli art. 3,13,14,15,16,18,23,26,33,39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d’uso dei beni paesaggistici di cui all’art. 143, comma 1, lettera b., del Codice stesso, riportate nel “Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte”, Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati;
8. dovrà essere comunicato in anticipo, agli uffici preposti della Soprintendenza, il calendario previsto per i lavori di scavo e il nominativo della ditta incaricata dell’assistenza;
9. riguardo alle interferenze dei lavori con gli impianti elettrici sempre in tensione, con la condotta gas e con la prevista condotta fognaria tuttora in fase di progettazione, il proponente dovrà contattare, rispettivamente, gli uffici preposti di e-distribuzione S.p.A., di D.G.N. s.r.l. e di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., per la risoluzione tecnico-amministrativa delle medesime.

Codice A1813A
D.D. 9 febbraio 2018, n. 387

Fase di verifica procedura di VIA inerente il "Progetto di minimizzazione del rischio idraulico delle aree artigianali e produttive comprese tra la sinistra Tepice, lo svincolo autostradale e la S.P. Santena-Cambiano", in Comune di Santena (TO), presentato dalla FornaceMossoPaolos.r.l. Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione -art. 12-L.R. 40/98, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. D.Lgs. 152/06

La determinazione in oggetto è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 13 del 29 marzo 2018 limitatamente a oggetto, premessa e dispositivo. Si ripubblica qui di seguito la summenzionata determinazione con l'allegato. (ndr).

Vista l'istanza in data 04 settembre 2017 con la quale il Sig. Visconti Bartolomeo, in qualità di Delegato del Legale rappresentante della Fornace Mosso Paolo s.r.l., con sede legale in Via Asti, 15 – Santena (TO), ha richiesto, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 40/1998, l'avvio della fase di verifica della procedura di VIA relativamente al "Progetto di minimizzazione del rischio idraulico delle aree artigianali e produttive comprese tra la sinistra Tepice, lo svincolo autostradale e la S.P. Santena-Cambiano", in Comune di Santena (TO), in quanto rientrante nella categoria progettuale n. B1-13; la domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. 23 marzo 2015, n. 28-1226;

considerato che il progetto consiste nella realizzazione di n.3 tratti di argini in terra, in sinistra orografica del Torrente Tepice in Comune di Santena (TO), rispettivamente di lunghezza pari a circa 340m, 190m e 340m, previsti a valle di n. 2 aree depresse esistenti, denominate V1 e V2, che consentono l'invaso e la conseguente laminazione delle acque di esondazione del corso d'acqua; l'attivazione delle vasche, che avviene in condizioni naturali in caso di piena, è controllata da un dosso arginale in terra che indirizza i deflussi, avente lunghezza di circa 110 m, mentre la connessione tra le aree depresse è garantita da un canale in terra e da n. 2 manufatti scatolari in c.a., di sez. 2mX1m, con platea di fondo e scogliere di protezione in massi di cava; inoltre, è prevista la riprofilatura della parte sommitale della sponda sinistra del T. Tepice, a valle delle arginature e dei bacini, al fine di consentire la restituzione delle acque laminate, nonché la realizzazione di una scogliera in massi di cava, lungo la medesima sponda, di lunghezza complessiva di circa 270 m, e di uno scarico di fondo costituito da tubazione in cls vibrocompresso, di lunghezza 15m e diametro 1m, dotato di valvola di chiusura a clapet;

preso atto che il progetto non ricade neppure parzialmente in area protetta;

preso atto che il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale, costituito con d.g.r. n. 21-27037 del 12.04.1999 e s.m.i., ha individuato quale struttura regionale competente per il coordinamento dell'istruttoria la Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e quali altre strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni: Ambiente, Agricoltura e Competitività del Sistema Regionale;

preso atto che il Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ha individuato, con Determinazione n. 2924 del 19.09.2017, l'Arch. Adriano Bellone responsabile del procedimento, in quanto Dirigente del Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino, e il dott. Carmine Cozza e l'Ing. Alberto Piazza responsabili dell'istruttoria;

dato atto che il Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino ha provveduto a comunicare, a tutti i soggetti interessati, con nota prot. n. 43832/A1813A del 21/09/2017, l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web della Regione Piemonte;

preso atto che è stato attivato l'Organo Tecnico Regionale per gli adempimenti istruttori;

dato atto che, nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'Organo tecnico regionale, è stata indetta per il giorno 20.11.2017 la riunione della conferenza di servizi ai fini dell'effettuazione, con i soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998, dell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento;

preso atto che l'istruttoria dell'organo tecnico regionale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA;

considerato che non sono state presentate osservazioni da parte del pubblico nei termini prescritti;

considerato che, a seguito della riunione della conferenza di servizi, il Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino, con nota prot. n. 57528/A1813A del 30/11/2017, ha sospeso il procedimento e ha richiesto integrazioni progettuali;

preso atto il proponente Fornace Mosso s.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa in data 12/12/2017 con la medesima procedura già seguita per l'istanza di avvio della presente fase di verifica;

vista la complessità delle integrazioni pervenute, alcune delle quali relative ad elaborati fondamentali già facenti parte del progetto iniziale ma non trasmessi dal proponente con l'istanza di avvio del procedimento, il Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino, con nota prot. n. 179/A1813A del 03/01/2018, ha prorogato i termini per l'adozione del provvedimento finale per un periodo non superiore a 30 giorni a partire dal 11/01/2018, termine iniziale di conclusione del procedimento;

dato atto che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i contributi, comunque denominati, pervenuti da parte dei componenti dell'Organo tecnico regionale e dai soggetti interessati:

- Direzione Regionale Agricoltura;
- Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio;

- Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Territorio e Paesaggio e Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Ovest;
- Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere;
- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Difesa del Suolo;
- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino;
- Città Metropolitana di Torino – Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali;
- Città di Santena;
- SATAP S.p.A.;

visti i contenuti della "Relazione di Contributo Tecnico-Scientifico" inviata dall'ARPA Piemonte;

in accordo col nucleo centrale dell'organo tecnico regionale;

visti i verbali delle riunioni della conferenza di servizi e dell'organo tecnico che si sono svolte in data 20.11.2017;

tenuto conto degli elementi di verifica di cui all'allegato E della L.R. 40/1998, in combinato disposto con l'allegato V del D.Lgs. 152/2006;

valutato tutto quanto emerso nel corso dell'istruttoria svolta, alla luce delle integrazioni fornite dal proponente, e in considerazione del fatto che gli interventi in progetto, per caratteristiche e localizzazione dell'opera, sono da considerarsi compatibili con le varie componenti ambientali;

ritenuto che il progetto possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006, per le ragioni illustrate, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, inerenti alle fasi di redazione dei progetti definitivo/esecutivo ed alla fase realizzativa delle opere, vincolanti ai fini della realizzazione dell'intervento, dettagliatamente descritte nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

preso atto, come risulta dal verbale della suddetta riunione della conferenza di servizi, che il proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19 comma 8 del D.Lgs. 152/2006, come novellato dall'art. 8 del D.Lgs. 104/2017, che siano specificate da parte dell'autorità competente le eventuali necessarie condizioni ambientali di cui al medesimo articolo e comma;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;

visto il D.Lgs. n. 152/2006;

visto il D.Lgs. n. 104/2017;

vista la L.R. 40/1998 e s.m.i.;

vista la d.g.r. n. 21-27037 del 12-04-1999 e s.m.i.;

vista la Determinazione n. 2924 del 19.09.2017 del Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;

determina

di escludere, per le ragioni espresse in premessa, il "Progetto di minimizzazione del rischio idraulico delle aree artigianali e produttive comprese tra la sinistra Tepice, lo svincolo autostradale e la S.P. Santena-Cambiano", in Comune di Santena (TO), presentato dal Sig. Visconti Bartolomeo, in qualità di Delegato del Legale rappresentante della Fornace Mosso Paolo s.r.l., con sede legale in Via Asti, 15 – Santena (TO), dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. Del D.Lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni dettagliatamente riportate nell'allegato A alla presente determinazione, vincolanti ai fini della realizzazione dell'intervento;

di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità delle opere ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici atti a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore;

di dare atto che il presente provvedimento non costituisce in alcun modo svincolo urbanistico per le aree poste in classe IIIb di pericolosità geomorfologica e di idoneità all'utilizzazione urbanistica situate nella zona, a seguito dell'esecuzione degli interventi di riassetto territoriale, in quanto procedura tecnico-amministrativa di esclusiva competenza del Comune di Santena, come previsto dalla Circolare P.G.R. n. 7/LAP/96 e successiva N.T.E./99, nel rispetto delle indicazioni e dei contenuti tecnici di cui alla D.G.R. n. 64-7417 del 07/04/2014 "Indirizzi procedurali e tecnici in materia di difesa del suolo e pianificazione urbanistica", in particolare, per le classi di sintesi IIIb3, all'interno delle quali possono essere attuate le iniziative previste nella tabella relativa all'incremento del carico antropico, allegata alla medesima deliberazione di giunta regionale.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte dei soggetti legittimati, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della presente oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento secondo quanto previsto dal D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs n. 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE E
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Adriano BELLONE)

Allegato

Allegato A

Elenco delle condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104/2017

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo; in merito, inoltre, si richiama quanto disposto dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMB "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite".

In particolare, al fine di consentire ad ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2 della l.r. 40/1998, il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio e il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata e integrate da quelle contenute nel presente atto.

Le condizioni previste per la realizzazione degli interventi relative agli eventuali titoli abilitativi sono controllate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

2. Condizioni ambientali

Ante Operam

1. I progetti definitivo ed esecutivo dovranno sviluppare la progettazione degli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa. Lo spessore del terreno di scotico da riportare sul rilevato arginale e sulle scarpate dovrà essere pari a circa 30 cm. Le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno);
2. al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato negli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale, il proponente dovrà prevedere un periodo di manutenzione delle opere a verde, da svolgersi almeno nell'anno successivo alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea;
3. al fine di limitare l'espansione delle specie vegetali alloctone invasive nell'area interessata dai lavori in progetto e lungo le sponde del torrente Tepice, nella progettazione definitive ed esecutiva e nella realizzazione degli interventi si richiede di fare riferimento alle indicazioni ed alle misure di prevenzione approvate dalla Regione Piemonte con la D.G.R. n. 46-5100 del 18 dicembre 2012 ed aggiornate con la D.G.R. n. 33-5174 del 12 giugno 2017, contenute nel sito web della Regione Piemonte alle pagine:

http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm

4. le superficie interne dei bacini dovranno essere sottoposte ad inerbimento con essenze erbacee idonee al fine di realizzare dei prati permanenti;
5. il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva dovrà essere limitato al minimo indispensabile;
6. il soggetto proponente è tenuto ad eseguire la compensazione della superficie forestale trasformata, prevista dal comma 4 dell'art. 19 della L.R. 4/2009, secondo le modalità di cui alla D.G.R. 6 febbraio 2017, n. 23-4637 "L.R. 4/2009, articolo 19 - Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione";
7. considerata la prevista elevazione dei rilevati arginali fino a 2-3m rispetto al piano campagna esistente, il progetto definitivo degli interventi dovrà valorizzare gli aspetti legati alla fruizione visiva del paesaggio circostante ed alla fruizione turistica della zona (quale percorso pedonale e, qualora possibile, anche ciclabile o percorribile a cavallo);
8. per quanto riguarda gli aspetti inerenti la tutela degli habitat e della fauna acquatica, si richiede di attenersi alla "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006", approvata con D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010. Tale disciplina prevede che gli interventi in alveo siano progettati e realizzati adottando idonee misure di mitigazione per ridurre gli impatti sugli ambienti e sulla fauna acquatica. Per quanto riguarda nello specifico il punto 5 della suddetta disciplina, si segnala che, a seguito della modifica operata dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011, in sede di autorizzazione idraulica, l'autorità idraulica competente è tenuta a sentire gli Uffici provinciali competenti in materia di tutela della fauna acquatica per le valutazioni in ordine alla compatibilità degli stessi con la fauna acquatica. Il testo coordinato della disciplina sopra citata è scaricabile dal sito web della Regione Piemonte alla pagina:

http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/caccia_pesca/dwd/testo_coord_disciplina_lavori_alveo.pdf

9. in relazione alla proposta di ridestinare le superfici del fondo dei bacini ad uso agricolo, si ritiene opportuno prevedere che l'utilizzo di materiali da scavo sia effettuato fino al una quota di – 0,30 m rispetto alle previste quote di fondo bacino e che lo strato superficiale sia costituito da almeno 0,30 m di topsoil (terreno agrario);
10. i materiali da scavo utilizzati per il riempimento dovranno essere gestiti in piena osservanza della normativa vigente sulle terre e rocce da scavo e sottoposti a caratterizzazione analitica per dimostrare il rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica del sito di destinazione (usi agricoli);
11. le quote di fondo scavo dei bacini di laminazione dovranno mantenersi ad un'altezza tale da non comportare interferenze con la falda freatica presente in loco e cioè, preferibilmente, ad una quota di almeno un metro al di sopra del massimo livello di escursione di falda;
12. il progetto esecutivo dovrà individuare i siti estrattivi disponibili per l'approvvigionamento dei materiali lapidei necessari per la realizzazione degli interventi (massi da scogliera);
13. dovrà essere predisposto ed attuato periodicamente, ovvero, in caso di esondazioni del Torrente Tepice, apposito piano di manutenzione dei bacini atto a garantirne la costante pulizia nei confronti della vegetazione arborea e arbustiva, nonché il mantenimento delle quote di fondo individuate nell'analisi idraulica rispetto a potenziali rinterri dovuti alla laminazione delle acque; detto piano dovrà prevedere altresì la costante pulizia e la

verifica della tenuta/stabilità dei rilevati arginali, nonché dei manufatti di connessione e di restituzione delle acque previsti in progetto.

Corso d'opera e Post Operam

14. Dovrà essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;
15. a seguito dell'esecuzione degli interventi di sistemazione della sponda sinistra sul Torrente Tepice (scogliera), dovrà essere assicurato il ripristino della vegetazione arborea ed arbustiva ripariale, a tutela della continuità paesaggistica ed ambientale del corso d'acqua, nel rispetto delle specifiche norme/indirizzi predisposti in attuazione delle pianificazioni di settore;
16. al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

3. Condizioni e misure supplementari relative all'ottenimento degli eventuali titoli abilitativi da rilasciare (tutte le prescrizioni andranno valutate nella procedura di approvazione del progetto definitivo)

~~3.~~Le opere idrauliche previste lungo il Torrente Tepice dovranno essere soggette ad autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 da rilasciarsi da parte del Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino;
la costruzione e l'esercizio dell'opera dovranno essere autorizzati dal Settore Regionale Difesa del Suolo, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento regionale 9 novembre 2004, n. 12/R, di attuazione della L.R. 6 ottobre 2003, n. 25 "Norme in materia di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico di competenza regionale", considerato che i bacini di laminazione in progetto rientrano nella tipologia L, categoria C (invasi temporanei per la laminazione delle piene, casse di espansione dirette o in derivazione con sbarramenti fino a quindici metri ed invasi fino ad un milione di metri cubi); l'autorizzazione dovrà essere rilasciata con apposito procedimento, nel corso del quale saranno richiesti al proponente gli ulteriori elaborati previsti all'art. 10 del regolamento citato;
riguardo l'autorizzazione paesaggistica in capo all'Amministrazione Comunale di Santena, oltre a recepire il parere della Commissione locale del Paesaggio, potrà essere rilasciata a seguito dell'acquisizione del parere del Soprindentente o, nel caso in cui tale parere non sia reso, secondo quanto previsto dall'art. 146 Dlgs 42/2004, nei termini stabiliti dalla Legge 241/90; qualora la competente Commissione Locale per il Paesaggio non dovesse risultare validamente ricostituita per tale fase, la Regione Piemonte, attraverso gli uffici competenti in materia, provvederà ad esercitare il potere sostitutivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 32/2008 e s.m.i.;
per la realizzazione degli interventi in progetto, come precisato dalla Città di Santena (parere in data 19/12/2017 prot. n. 14561) e dal Settore Regionale Copianificazione Urbanistica Area Nord-Ovest (parere prot. n. 3941 del 07/02/2018), dovrà essere avviata la necessaria procedura di variante urbanistica al P.R.G.C. vigente, per la quale dovrà essere attestato il rispetto dei contenuti del Piano Paesaggistico Regionale (Ppr) approvato;

considerato che l'istruttoria di verifica di VIA non svolge una contestuale valutazione delle opere connesse e relative a diversi procedimenti amministrativi ed inoltre non comporta l'acquisizione di autorizzazioni, nulla osta, pareri o altri atti di analoga natura utili al rilascio del permesso di costruire necessario alla realizzazione dell'opera, per la realizzazione delle opere in progetto dovranno essere acquisiti tutti i titoli abitativi necessari dal punto di vista edilizio, da rilasciarsi da parte dell'amministrazione comunale competente;
per la realizzazione dell'opera in esame dovranno essere acquisiti tutti i necessari nuovi permessi di costruire che comprendano la totalità delle particelle individuate nel progetto, di cui il proponente dovrà ottenerne la disponibilità qualora mancante e, ove necessario, prevedere una riprofilatura delle aree già oggetto di precedenti PdC, nel caso in cui le quote finali del reinterro non siano coerenti con quelle di progetto.

4. Ulteriori precisazioni e prescrizioni

1. con riferimento alla deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Regionale (Ppr), le prescrizioni degli art. 3,13,14,15,16,18,23,26,33,39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'art. 143, comma 1, lettera b., del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati; pertanto, interventi previsti in progetto dovranno essere conformi col il citato Piano Paesaggistico Regionale.

Codice A1816A
D.D. 2 marzo 2018, n. 589
CNA405 - Deposito cauzionale eseguito dalla Soc. SAN BERNARDO S.p.a. (cod. benef. 319328) con sede in Garessio - via O. Rovere n. 41, per la concessione per occupazione di sedime demaniale con una condotta acquedotto con percorrenza longitudinale del fiume Tanaro, F.ne Trappa loc. Battirava, in Comune di Garessio (CN). Accertamento di Euro 368,00 (Cap. 64730/2018) e impegno di Euro 368,00 (Cap. 442030/2018).

Visto quanto normato dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia della concessione per occupazione di sedime demaniale con una condotta acquedotto con percorrenza longitudinale del fiume Tanaro, F.ne Trappa loc. Battirava, in comune di Garessio (CN);

Preso atto che la Soc. SAN BERNARDO S.p.a. - (P.IVA 09009020968) - con sede legale in Garessio, via O. Rovere n. 41 ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 368,00, a titolo di deposito cauzionale, mediante versamento sul c/c bancario della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 368,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2018 della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 368,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2018, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite;

Si dà atto che l'accertamento non è stato già assunto con precedenti atti;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1_4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Vista la legge regionale n. 23/08;
- Visto il decreto legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Vista la L.R. 24/2017 – "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";

determina

di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2018 la somma di € 368,00 versata dalla Soc. SAN BERNARDO S.p.a. (cod. benef. 319328) con sede in Garessio – via O. Rovere n. 41, a titolo di deposito cauzionale;

Transazione elementare:

Conto finanz. **E.9.02.04.01.001;**
Transazione Unione Eur.: **2**
Ricorrente: **2**
Perimetro sanitario: **1**

di impegnare l'importo di Euro 368,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2018 a favore della Soc. SAN BERNARDO S.p.a. (cod. benef. 319328) con sede in Garessio – via O. Rovere n. 41**,** per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: **01.01**
Conto finanz. **U.7.02.04.02.001;**
Transazione Unione Eur.: **8**
Ricorrente: **4**
Perimetro sanitario: **3**

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1818B
D.D. 7 marzo 2018, n. 638
Approvazione dello schema di convenzione con l'Associazione Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale del Piemonte per attivita' di cooperazione nel settore della Protezione Civile.

(omissis)
LA DIRIGENTE
(omissis)
DETERMINA

- di individuare il Comitato Regionale del Piemonte dell'Associazione Croce Rossa Italiana, (C.F. 13669721006), con sede legale in Via Toscana 12, 00187 Roma e sede territoriale regionale di coordinamento in via Bologna, 171, Torino, 10154, (cod. ben. 346172) quale articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana deputata per l'espletamento dei servizi richiesti in convenzione;

- di approvare lo schema di convenzione , allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, con la Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale del Piemonte (cod. ben. 346172), per attività di cooperazione nel settore della protezione civile;

- di stabilire che le attività previste nella suddetta convenzione trovano copertura finanziaria a valere sulle risorse impegnate con determinazione dirigenziale n. 3933A1803A del 28/12/2016 e precisamente:
  - € 35.000,00 sul cap. 149055/2017, (Imp. 893 non commerciale) quale contributo per il primo anno di attività della convenzione;
  - € 35.000,00 sul cap. 149055/2018, (Imp. 235 non commerciale) quale contributo per il secondo anno di attività della convenzione;

- di demandare alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Protezione Civile e Sistema AIB, l'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione della convenzione stipulata;

- di dare atto che per quanto concerne la codifica della transazione elementare ai sensi dell'art. 6 comma 1, allegato n. 7 al decreto Lgs 118/2011 trattasi di spese a carattere non ricorrente e che le stesse riportano i seguenti codici e gruppo:

Codice Missione 11 Programma 01 (Soccorso Civile)
Conto Finanziario U.1.04.04.01.001
Gruppo COFOG 03.2 Servizi Antincendi
Servizi antincendio
trans. UE 8
ricorrente 4
perimetro sanitario 3;

- di disporre, ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.lgs 33/2013 la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’ art. 5 della l.r. 22/2010.

La dirigente del Settore
Protezione Civile e Sistema AIB
Ing. Sandra BELTRAMO

Allegato

CONVENZIONE TRA L'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA E LA REGIONE PIEMONTE PER ATTIVITA' PER LA COOPERAZIONE NEL SETTORE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Fra

La Regione Piemonte codice fiscale 80087670016, rappresentata dalal Dirigente del Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.) ing. Sandra BELTRAMO, nata ad (omissis), domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la sede regionale, Piazza Castello n. 165 Torino, che agisce per conto e in nome della Regione Piemonte , autorizzato alla stipula della presente convenzione con Determinazione Dirigenziale n. ____ del

e

l'Associazione della Croce Rossa Italiana - Comitato regionale del Piemonte (in seguito denominata CRI Piemonte), codice fiscale 13669721006 e P.IVA 13669721006, con sede in via Toscana n.12 CAP 00187 Roma, nella persona del suo Segretario Regionale pro tempore Sig. Roberto Ghio, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede del Comitato Regionale del Piemonte in via Bologna n. 171 a Torino

Premesso che:

- il Codice della Protezione Civile, approvato con D.lgs. 2 gennaio 2018, che abroga e sostituisce la legge 24 febbraio 1992 n. 225, prevede, tra l'altro, che all'attuazione delle attività di protezione civile concorrano le regioni italiane;

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile ha emanato la Direttiva 9 novembre 2012, concernente "*Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile";*

- con legge regionale 26 aprile 2000 n. 44 e s.m.i., di recepimento del D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, all'art. 70 vengono attribuiti alla Regione compiti di "promozione, incentivazione e coordinamento del volontariato" e che nella medesima legge, all'art. 71 vengono attribuite alle province le funzioni per "l'organizzazione e l'impiego del volontariato";

- il D.lgs n. 117 del 03.07.2017 "Codice del Terzo Settore" riconosce il valore e la funzione sociale e la funzione degli Enti del Terzo Settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;

- nell'ambito delle attività di protezione civile la Regione, riconoscendo il valore del volontariato, vuole favorirne la formazione nonché agevolarne l'impiego e lo sviluppo;

- la Regione Piemonte con la legge regionale 7 del 14 aprile 2003 disciplina le funzioni regionali in materia di Protezione civile;

- la Regione Piemonte, per il conseguimento degli obiettivi definiti dalla sopraccitata legge (art. 20), favorisce la stipula di apposite convenzioni con soggetti pubblici e privati tra i quali le organizzazioni di volontariato al fine di assicurare una pronta disponibilità di attrezzature, mezzi, macchinari e personale specializzato da impiegare in attività preventive e nelle fasi di emergenza a supporto delle strutture regionali e locali di protezione civile;

- alla Regione (art. 14) viene affidato il coordinamento delle iniziative per fronteggiare eventi che per gravità ed estensione territoriale coinvolgono più di una provincia, attraverso anche la messa a disposizione di beni e risorse strumentali, finanziarie ed umane disponibili;

- con D.P.G.R. 23 luglio 2012, n. 5/R è stato approvato il nuovo regolamento regionale del volontariato di protezione civile, di cui alla citata l.r. 7/03;

- occorre rispettare le linee guida definite dal Dipartimento della Protezione civile in accordo con le singole Regioni e indicate nel "Progetto Colonna mobile nazionale delle Regioni" che prevedono siano costituiti moduli base regionali concorrenti alla formazione della Colonna mobile nazionale;

- con il D.lgs. 28 settembre 2012, n. 178 e s.m.i. all'art 1 è prevista la possibilità per la Croce Rossa Italiana, e le sue articolazioni territoriali, di svolgere attività di supporto al Sistema Nazionale di Protezione Civile;

- Visto l'atto costitutivo dell'Associazione di Promozione sociale denominata "Associazione Nazionale della Croce Rossa Italiana, Repertorio n. 3132, raccolta n. 2134, Registrato a Roma il 04.01.2016 n. 50 serie IT, rogito notaio Mussolini, il cui art. 5 prevede che gli attuali Presidenti dei Comitati territoriali, a tutti i livelli, esercitino le competenze attribuite dallo Statuto agli organi del corrispondente livello territoriale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1
OGGETTO E ATTIVITÀ

Il presente atto disciplina i rapporti fra la Regione Piemonte e l'Associazione della Croce Rossa Italiana, per quanto concerne le specifiche attività di:
.

1) Programmazione ed attuazione di attività formative rivolte alle componenti istituzionali ed operative del sistema di protezione civile regionale, d'intesa con la struttura regionale di protezione civile;
2) Supporto logistico e funzionale alle attività preventive e di emergenza proprie del settore di protezione civile regionale, con particolare riferimento a:

    - Assistenza sanitaria preventiva e con modulo ambulatoriale/infermieristico rivolta al personale "soccorritori" della Colonna Mobile Regionale del Piemonte (CMR Piemonte), o a qualche suo modulo specialistico;
    - disponibilità di strutture campali specifiche quali bagni per disabili e di strutture di accoglienza temporanea per trasferimenti di persone anziane o disabili;
    - servizi psicologici e socio-assistenziali, in collaborazione con le altre organizzazioni di volontariato della CMR Piemonte, sotto il coordinamento delle strutture istituzionalmente competenti;
    - censimento e ricongiungimento dei nuclei familiari e gestione salme;
    - supporto sanitario al sistema AIB in interventi di spegnimento di incedi boschivi particolarmente lunghi o complessi;
    - supporto assistenziale per emergenze ed attività addestrative;
    - supporto alla gestione della sala operativa della Regione Piemonte;
    - concorso con gli enti locali nella gestione di eventi a rilevante impatto locale ai sensi dell'art. 17 del Regolamento Regionale del volontariato, adottato con D.P.G.R. del 23/07/2012 n. 5/R e della Direttiva P.C.M. del 9/11/2012.

Le predette attività saranno espletate previa attivazione della CRI Piemonte, secondo i criteri previsti dal Regolamento regionale del volontariato, adottato con D.P.G.R. del 23/07/2012 n° 5/R e dall'allegato A della D.G R. 35-7149 del 24/02/2014.

La CRI Piemonte, nell'ambito delle sinergie previste dal Regolamento Regionale del Volontariato, fornisce, altresì, laddove richiesto, supporto alle attività che vedono impegnato il Coordinamento Regionale in situazioni di ordinaria gestione quali:

a) la collaborazione e la partecipazione di volontari, su richiesta della Regione, a specifici studi per l'individuazione delle zone di maggiore vulnerabilità cui dare priorità per iniziative di sensibilizzazione della popolazione e l'attuazione di interventi preventivi, nonché la partecipazione a ricerche e progetti inerenti alla protezione civile e a gruppi di lavoro tematici;
b) il concorso con la struttura regionale di Protezione Civile nella definizione degli indirizzi, linee programmatiche e strumenti per l'implementazione e potenziamento della Colonna Mobile Regionale;
c) l'organizzazione e lo svolgimento di esercitazioni e le attività preventive per temi di rischio, precedentemente concordate con la struttura competente in materia di protezione civile della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento regionale del volontariato, adottato con D.P.G.R. del 23/07/2012, n. 5/R.

La CRI Piemonte fornisce altresì, laddove richiesto, supporto alle attività che vedono impegnato il Coordinamento regionale in situazioni di emergenza, quali:

a) mobilitazione dei moduli funzionali della Colonna Mobile regionale, coordinati dalla struttura regionale di Protezione Civile e sulla base di quanto contenuto della D.G.R. n. 56-657 del 24/11/2014, a livello regionale o in concorso alle emergenze nazionali;
b) supporto ad altre attività di protezione civile, di livello regionale e nazionale che comportano l'intervento della Regione Piemonte.

Le predette attività saranno espletate previa attivazione della CRI Piemonte, secondo i criteri previsti dal Regolamento regionale del volontariato, adottato con D.P.G.R del 23/07/2012 n° 5/R e dall'allegato A della D.G.R. 35-7149 del 24/02/2014.

ART. 2
COMPITI DELLA CRI Piemonte

1. La CRI Piemonte si impegna a:

a) operare per le emergenze sul piano regionale e nazionale, in relazione al quadro emergenziale in atto e alle richieste di supporto pervenute alla Regione Piemonte, secondo le Procedure Operative di Colonna Mobile che discendono dalla D.G.R. n. 56-657 del 24/11/2014;

2. La CRI Piemonte, per la prestazione delle attività convenzionate previste all'art. 1, garantisce:

a) in situazioni di ordinaria gestione, la presenza di un numero sufficiente di volontari, mezzi e dotazioni per sviluppare le attività, nonché la manutenzione e la buona conservazione di mezzi ed attrezzature in dotazione, per garantirne l'immediato impiego;

b) in caso di attivazione della Colonna mobile regionale di cui alla D.G.R. 12-8046 del 12/01/2008 e secondo le Procedure Operative di Colonna Mobile che discendono dalla D.G.R. n. 56-657 del 24/11/2014, la presenza di un numero di volontari conforme alle suddette Procedure e necessario a movimentare, nei termini prestabiliti, le unità dei moduli della Colonna mobile regionale attivabili in funzione delle esigenze secondo la totalità dei materiali e mezzi inseriti nell'applicativo MA.ME. ed un idoneo contingente di personale volontario per la loro movimentazione;

c) in caso di attivazione della colonna mobile nazionale comunicare alla Regione Piemonte l'eventuale partecipazione ad attività svolte in tale ambito assicurando che le stesse siano svolte con personale e dotazioni, secondo i contingenti stabiliti al punto precedente;

d) in caso di esercitazioni regionali la presenza di un idoneo numero di volontari, mezzi e attrezzature nei termini concordati con l'ente organizzatore.

3 La CRI Piemonte si impegna all'implementazione ed aggiornamento degli applicativi regionali per la gestione del volontariato e del parco materiali e mezzi inserito nella colonna mobile regionale.

4. Le modalità di reperimento del personale sono assicurate dal rappresentante legale della CRI Piemonte o suo delegato.

ART. 3
FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

1. La CRI Piemonte garantisce che i volontari inseriti nelle attività oggetto della presente convenzione siano in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche utili all'impiego dei materiali e mezzi di propria dotazione in condizioni di sicurezza, in sintonia con quanto previsto dal D.M. 13 aprile 2011.

2. La Regione Piemonte, nell'ambito delle sue competenze programmatorie, d'indirizzo e di coordinamento, predispone linee guida per la formazione del volontariato, promuovendo in tale ambito apposite intese con enti pubblici e privati.
La Regione si impegna a fornire occasioni concrete di riqualificazione ed aggiornamento ai volontari impegnati nello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione attraverso corsi di formazione ed esercitazioni.
La CRI Piemonte assicura la partecipazione dei propri volontari a dette iniziative.

ART.4
ASSICURAZIONE

1. La CRI Piemonte garantisce, ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, che i volontari coinvolti nelle attività di cui alla presente convenzione siano coperti da assicurazione contro gli infortuni connessi allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi.

ART. 5
CONTRIBUTO E MODALITA' DI EROGAZIONE

1. La Regione Piemonte corrisponde un contributo finanziario annuo pari ad € 35.000,00 a rimborso delle spese sostenute.

2. L'importo previsto a copertura dei costi della convenzione è quantificato in relazione alle spese di gestione preventivamente determinabili (spese di segreteria, affitto sedi operative, assicurazioni, manutenzioni, certificazioni di bilancio, spese di personale, ecc…), nonché alle spese d'intervento e investimento, mediamente stimabili sulla base delle rendicontazioni dell'ultimo triennio.
3. La rendicontazione delle spese, di norma a cadenza trimestrale, deve tassativamente avvenire entro un anno dalla data del mandato di pagamento conseguente all'atto di liquidazione in acconto del contributo.
Gli eventuali residui derivanti da rendicontazione parziale, andranno ad alimentare il Fondo di Riserva di cui all'art. 6.

4 La rendicontazione delle attività di cui all'art. 1 sarà prodotta secondo lo "Schema di Rendiconto" di cui all'allegato A, opportunamente concordato tra le parti ed allegato alla presente convenzione per farne parte integrante e sostanziale. Tale modalità di rendicontazione sarà supportata da un applicativo informatico cui la Regione Piemonte avrà accesso, previo relativo accreditamento.

5 La Regione Piemonte provvede alla liquidazione annuale dell'ammontare della somma stanziata erogando:
- un primo acconto pari all'80% ad avvenuta sottoscrizione della convenzione,
- un secondo acconto pari al 15% del contributo sarà liquidato, previa rendicontazione almeno del 70% dell'intero importo di contributo,
- il saldo pari al 5% del contributo sarà liquidato, entro 60 giorni, previa rendicontazione complessiva dell'intero importo del contributo da presentarsi nei termini di cui al precedente comma 2, nonché verifica di conformità delle attività e compiti svolti rispetto a quanto previsto in convenzione.

ART.6
FONDO DI RISERVA

Per consentire di avere sempre una "pronta disponibilità" finanziaria, a copertura delle spese relative alle attività e ai compiti di cui agli artt. 1 e 2 della presente convenzione, la CRI Piemonte costituisce un "Fondo di Riserva", di importo minimo pari a € 5.000,00, ricostituibile annualmente, in caso di prelievo, mediante una quota del contributo spettante alla CRI Piemonte nonché dagli eventuali residui di gestione a fronte della rendicontazione del saldo.

ART. 7
SPESE AMMISSIBILI

1. Le tipologie di spesa rendicontabili sono quelle previste alle voci di costo (sottoconti) riportate nello "Schema di Rendiconto" di cui all'Allegato A).

2 Il rendiconto è presentato dalla CRI Piemonte con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come da modulo predisposto, firmata dal presidente o dal legale rappresentante, contenente l'elencazione delle spese sostenute, allegando copia, anche non autentica, delle fatture; debitamente quietanzate, e degli altri documenti giustificativi della spesa.

3 La CRI Piemonte concorre con risorse proprie alla copertura dei costi previsti.

In particolare, si dettagliano alcune modalità per le spese di seguito elencate:

1. Spese di vitto e alloggio

Rientrano tra le spese di "vitto e alloggio":

a) due pasti principali nel limite massimo di € 40,00;
b) un solo pasto nel limite massimo di € 20,00;
c) pernottamento in albergo non superiore a tre stelle e per un limite massimo di euro 100,00 a notte.

Le spese indicate sono rendicontate presentando ricevute fiscali, fatture o scontrini fiscali attestanti la fruizione del vitto e/o alloggio.

Non sono ammissibili spese di vitto e alloggio qualora siano approntate specifiche mense e strutture campali di ricovero.

2. Spese di viaggio

La voce “spese di viaggio” comprende le spese sostenute per:

a) Acquisto di carburante
b) Pagamento pedaggi autostradali;
c) Acquisto biglietti mezzi pubblici.

Ai fini della rendicontazione delle predette spese, è richiesta la presentazione di:

1. carta carburante, scontrini fiscali, fatture debitamente quietanzate o altra documentazione contabilmente rilevante,
2. biglietto di viaggio convalidato unito una sintetica relazione dalla quale si evince data, luogo e motivo della missione;
3.scontrini o fattura telepass per il rimborso di pedaggi autostradali.

Le spese di cui alle lettere a) e b), sono riferite sia all’utilizzo dei mezzi inseriti nella Colonna Mobile Regionale, sia del mezzo proprio. L’uso in via eccezionale del mezzo proprio, deve essere preventivamente autorizzato dalla Regione Piemonte, anche a seguito di specifica richiesta motivata da parte della CRI Piemonte nonché della Regione stessa, dalla quale risulti l’indifferibilità ed urgenza, nonché il carattere di prestazione occasionale del servizio, per un corrispettivo pari al carburante consumato rispetto ai km percorsi, secondo la seguente modalità:

- prospetto riepilogativo a cura del responsabile della CRI Piemonte relativo al viaggio effettuato con mezzo proprio dal quale risultino:
  1. la data della missione
  2. il luogo della missione
  3. il motivo della missione, unitamente alla dichiarazione del responsabile sull’utilizzo esclusivo ai fini della missione
  4. il consumo di carburante rispetto ai Km percorsi, secondo i seguenti criteri:
     - consumo medio autovettura; 1 litro ogni 10 km;
     - consumo medio autocarro leggero (fino a 35 ql.i): 1 litro ogni 8 km;
     - consumo medio autocarro pesante (oltre 35 q.li): 1 litro ogni 5 km;
  5. copia della richiesta motivata di “prestazione indifferibile e urgente ovvero occasionale”
  6. autorizzazione della Regione Piemonte alla prestazione del servizio di cui al punto precedente

La CRI Piemonte si impegna affinché il carburante sia utilizzato unicamente per gli scopi previsti dalla convenzione e dalla attività istituzionale.

1. 3. Colonna mobile regionale

Sono oggetto di contributo le spese per l’acquisto di mezzi, materiali ed attrezzature, da effettuarsi in forma coordinata con la programmazione di acquisti della struttura regionale di Protezione Civile, e per manutenzioni ordinarie e straordinarie dei mezzi e delle attrezzature di proprietà della CRI Piemonte inseriti nella Colonna mobile regionale di protezione civile o concessi in comodato d’uso.

Dette spese sono rendicontabili presentando le relative fatture, debitamente quietanzate, o scontrini fiscali.

1.4. Spese di assicurazione

La voce “spese di assicurazione” comprende:

a) le spese assicurative per i volontari di cui all’art. 4, nella misura del contributo previsto dalla ripartizione dei fondi regionali alle proprie associate.

b) le spese per le assicurazioni dei mezzi in uso alla CRI Piemonte, o concessi in comodato d’uso dalla Regione Piemonte, facenti parte della Colonna mobile regionale di protezione civile e inseriti nell’applicativo MA.ME. della Regione Piemonte.

Ai fini della rendicontazione è necessario esibire la copia della polizza o l’allegato economico.

ART. 8
PROGETTI FINALIZZATI ALL’ACQUISTO DI STRUTTURE, ATTREZZATURE E AUTOMEZZI

1. La CRI Piemonte, per lo svolgimento di tutte le attività concordate, oltre alle attrezzature logistiche e agli automezzi forniti dalla Regione Piemonte, inseriti nell’applicativo MA.ME della Regione Piemonte, si avvale anche dei propri abituali strumenti, attrezzature e automezzi.

2. L’acquisizione di nuove strutture, automezzi ed attrezzature specifiche, preventivamente concordate in appositi progetti conformi agli indirizzi programmatici di cui all’art. 1 comma e) può essere finanziata dalla Regione con risorse aggiuntive, rispetto a quelle di cui all’art. 5 della presente Convenzione, qualora disponibili. I progetti saranno redatti secondo il Modello Allegato B), parte integrante della presente convenzione.

3. L’avvio delle procedure di acquisizione da parte della CRI Piemonte povrà avere luogo soltanto a seguito dell’assegnazione del relativo contributo e della effettiva erogazione dell’anticipo previsto dalle disposizioni dell’avvenuta assegnazione da parte della Regione, senza intaccare, per altri fini, il contributo concesso dalla presente Convenzione.

4. La rendicontazione finanziaria dei suddetti progetti dovrà essere eseguita secondo il Modello Allegato C), parte integrante della presente convenzione.

5. I mezzi e le attrezzature acquistati con contributo della Regione devono essere mantenuti efficienti e in buono stato di conservazione e messi a disposizione della stessa qualora ne ravvisi la necessità.

ART. 9
VALIDITÀ E DURATA

1. La presente convenzione ha validità biennale, con decorrenza dalla data della stipula e scadenza al 31/12/2019, rinnovabile, previo accordo tra le parti, con le medesime modalità.

2. La CRI Piemonte si impegna affinché le attività programmate siano rese con continuità per il periodo preventivamente concordato e a dare immediata comunicazione alla Regione di eventuali interruzioni di qualsiasi natura che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività, nonché a comunicare le eventuali sostituzioni dei reperibili.

3. La Regione è tenuta a comunicare tempestivamente alla CRI Piemonte ogni evento che possa incidere sull'attuazione sulla validità della presente convenzione.

4. Ciascuna delle parti può motivatamente recedere dal presente accordo con preavviso di almeno 60 giorni effettuato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

ART. 10
DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Nel caso in cui una qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'esecuzione o interpretazione del presente Accordo o con riferimento al medesimo, ciascuna Parte comunicherà all'altra i propri motivi di contestazione, precisandone la natura, l'oggetto ed ogni possibile soluzione alternativa. Entro il termine di 7 giorni dall'invio della prima comunicazione dalla Parte più diligente, i rappresentanti delle Parti appositamente nominati si incontreranno al fine di comporre amichevolmente la controversia.

2. La competenza per le eventuali controversie, che non potessero essere risolte in esito ad espletamento della procedura di composizione amichevole di cui a precedente comma 1, è devoluta in via esclusiva al Foro di Torino.

ART. 11
NORME FINALI

2. La presente convenzione, redatta in duplice originale, è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 - comma 5 del D.lgs 3 luglio 2017, n. 117.

Letto, approvato e sottoscritto.

Torino, lì

PER LA REGIONE PIEMONTE
La Dirigente del Settore Protezione Civile e Sistema AIB
Sandra BELTRAMO

_____

PER L'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
Il Segretario Regionale pro tempore
Roberto GHIO

ALLEGATO A)

MODELLO DI RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'

CONVENZIONE TRA L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE – COMITATO REGIONALE PIEMONTE (A.N.P.A.S. – C.R.P.) E LA REGIONE PIEMONTE PER UN RAPPORTO DI COLLABORAZIONE A SUPPORTO DELLE STRUTTURE REGIONALI E LOCALI, NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE.

rep. n° _____ del _____

MASTRI	
1	GESTIONE ORDINARIA
2	GESTIONE EMERGENZA A
3	GESTIONE EMERGENZA B
4	GESTIONE EMERGENZA C
5	FONDO DI RISERVA

CONTI	
01	COLONNA MOBILE
02	ESERCITAZIONI
03	FORMAZIONE
04	PIANIFICAZIONE
05	MANIFESTAZIONI
06	SPESE DI SEDE E STRUTTURA

SOTTOCONTI	
001	Assicurazione volontari
002	Assicurazione mezzi
003	Assicurazione sedi
004	Automezzi
005	Carburante
006	Pedaggi autostrada e spese viaggi
007	Materiali e attrezzature
008	Manutenzione e riparazioni beni di proprieta
009	Pasti e pernottamento volontari
0010	Dpi e abbigliamento
0011	Canoni locazione
0012	Utenze
0013	Spese personale dipendente
0014	Spese segreteria
0015	Oneri diversi
0016	Spese Organismi Dirigenti e Convegni
0017	Collaboratori, consulenze e professionisti
0018	Spese di rappresentanza

ALLEGATO B)

MODELLO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

PROGETTO DI : _____

convenzione rep. n. _____ *del* _____

1) Premessa
2) Obiettivi
3) Dimensionamento, organicità e completezza del progetto
4) Tempistica di realizzazione delle proposta
5) Rapporto tra l'acquisizione di mezzi e attrezzature nuove e da ripristinare
6) Convenienza tecnico economica e sostenibilità in termini di valutazione costi benefici

PREVENTIVO (Necessario per l'approvazione del progetto da parte della Regione, e l'eventuale erogazione dell'anticipo)								
ID voce progetto	Rif. preventivo/offerta	Tipologia risorsa	Ditta	Marca e modello	Breve descrizione	Importo unitario (iva esclusa)	Quantità	Importo totale (iva esclusa)
							Somma totale iva esclusa	
							Somma totale iva inclusa (22%)	
								IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO

7) Integrazione con altre realtà e strutture del sistema regionale di P.C. e prospettive di sviluppo
8) Dislocazione territoriale dei mezzi ed attrezzature
9) Supporto logistico operativo dell'Organizzazione in caso di eventi regionali, nazionali e internazionali

10) Quadro economico ed indicazione modalità copertura eventuale co-finanziamento

ASSEGNATARIO	MATERIALI - MEZZI	IMPORTO
totale costo progetto		
quota richiesta di finanziamento		
eventuale quota di co - finziamento		

ALLEGATO C)

MODELLO DI RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO

PROGETTO DI : _____

convenzione rep. n. _____ *del* _____

Indice

11) Premessa
(Illustrazione del livello di congruenza del progetto realizzato con la proposta presentata ed approvata dala Regione Piemonte)
12) Obiettivi
(Confronto degli obiettivi con quelli di progetto e motivazione degli eventuali scostamenti)
13) Tempistica di realizzazione del progetto
(Confronto con la tempistica prevista in progetto e motivazione degli eventuali ritardi)
14) Dislocazione territoriale dei mezzi ed attrezzature
(Indicazione delle sedi di stoccaggio delle risorse acquisite)
15) Rendicontazione finale

CONSUNTIVO
(Necessario per la rendicontazione finale da parte del beneficiario, e l'erogazione del saldo da parte della Regione)

ID voce progetto	Fattura	Tipologia risorsa	Ditta	Marca e modello	Breve descrizione	Importo unitario (iva esclusa)	Quantità	Importo liquidato (iva inclusa)	NOTE/ESTREMI BONIFICO

Acquisizioni aggiuntive rispetto al progetto approvato

ID voce progetto	Fattura	Tipologia risorsa	Ditta	Marca e modello	Breve descrizione e motivazione acquisto	Importo unitario (iva esclusa)	Quantità	Importo liquidato (iva inclusa)

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
Progetto approvato (preventivo)	
Progetto realizzato (consuntivo)	
Importo anticipo concesso a seguito approvazione del progetto	
Importo richiesto a saldo del progetto	
Importo eventuale cofinanziamento	

Codice A1816A
D.D. 12 marzo 2018, n. 664
CNSC201 - Deposito cauzionale eseguito dalla Soc. BERTOLOTTO PORTE S.p.a. (cod. benef. 346370) con sede in Torre San Giorgio (CN), per la concessione per occupazione di sedime demaniale con n. 4 scarichi di acque meteoriche nel rio Braidasso in comune di Torre San Giorgio (CN). Accertamento di Euro 1.742,00 (Cap. 64730/2018) e impegno di Euro 1.742,00 (Cap. 442030/2018).

Visto quanto normato dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia della concessione per occupazione di sedime demaniale con n. 4 scarichi di acque meteoriche nel rio Braidasso in comune di Torre San Giorgio (CN);

Preso atto che la Soc. BERTOLOTTO PORTE S.p.a. con sede in Torre San Giorgio ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 1.742,00 a titolo di deposito cauzionale, mediante versamento sul c/c bancario della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 1.742,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2018 della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 1.742,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2018, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite;

Si dà atto che l'accertamento non è stato già assunto con precedenti atti;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

- Vista la legge regionale n. 23/08;
- Visto il decreto legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Vista la L.R. 24/2017 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";

determina

di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2018 la somma di € 1.742,00 versata dalla Soc. BERTOLOTTO PORTE S.p.a. (cod. benef. 346370) con sede in Torre San Giorgio, a titolo di deposito cauzionale;

Transazione elementare:
Conto finanz. **E.9.02.04.01.001;**

Transazione Unione Eur.: **2**
Ricorrente: **2**
Perimetro sanitario: **1**

di impegnare l'importo di € 1.742,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2018 a favore della Soc. BERTOLOTTO PORTE S.p.a. (cod. benef. 346370) con sede in Torre San Giorgio**,** per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: **01.01**
Conto finanz. **U.7.02.04.02.001;**
Transazione Unione Eur.: **8**
Ricorrente: **4**
Perimetro sanitario: **3**

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 12 marzo 2018, n. 665
Deposito Cauzionale eseguito dall'Azienda Agricola BOSIO Luigi (Codice beneficiario 346343) ai sensi della LR 45/89 per ristrutturazione e ampliamento cantina vinicola in Comune di Santo Stefano Belbo (CN) loc. Valdivilla str. Borelli 4. Accertamento di Euro 1.000,00 (Capitolo 67280/2018) e Impegno di Euro 1.000,00 (Capitolo 454030/2018).

VISTA la Legge Regionale 09.08.1989, n. 45;

VISTO l'art. 8, comma 1, della LR 45/1989, il quale stabilisce che i soggetti, titolari delle autorizzazioni, sono tenuti a costituire un deposito cauzionale infruttifero, a favore della Regione Piemonte, per il terreno interessato dalla trasformazione o dalla modificazione;

VISTO il Provvedimento rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo con nota prot. 39361 del 25/08/17 che autorizza il Sig. BOSIO Luigi, residente in (omissis), in qualità di legale rappresentante della Azienda Agricola BOSIO Luigi (partita IVA – 02392810046), per i lavori necessari al progetto di *ristrutturazione e ampliamento cantina vinicola* secondo precise prescrizioni tecniche e previo versamento del deposito cauzionale pari a € 1000,00;

CONSIDERATO che il versamento del deposito cauzionale, previsto dal comma 1 – art. 8 della L.R. 45/89, può essere effettuato:

1. Tramite fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte;
2. Direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, via Bellezia n. 2, Torino;
3. Mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, Piazza Castello 165 Torino" indicando chiaramente la causale del versamento;
4. Mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di Unicredit Banca intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte" – cod. IBAN IT94V0200801044000040777516, indicando chiaramente la causale del versamento;

PRESO ATTO che l'Azienda Agricola BOSIO Luigi (Codice beneficiario 346343) con sede in Santo Stefano Belbo (CN) loc. Valdivilla str. Borelli 4 ha provveduto a corrispondere la somma di € 1.000,00 (mille/00) a titolo di deposito cauzionale, mediante bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato a Tesoreria Regione Piemonte – Unicredit Banca (cod. IBAN IT94V0200801044000040777516), in data 22/01/2018, in conformità al sopraccitato provvedimento amministrativo;

RITENUTO necessario accertare ed incassare la predetta somma di € 1.000,00 (mille/00), versata dalla Azienda Agricola BOSIO Luigi (Codice beneficiario 346343) con sede in loc. Valdivilla str. Borelli 4 Santo Stefano Belbo (CN) sul capitolo 67280 del Bilancio 2018 della Regione Piemonte;

RITENUTO necessario impegnare la somma di € 1.000,00 (mille/00) versata dalla Azienda Agricola BOSIO Luigi (Codice beneficiario 346343) con sede in loc. Valdivilla str. Borelli 4 Santo Stefano Belbo (CN) sul capitolo 454030 del Bilancio 2018, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

DATO ATTO che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte, a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica della regolare esecuzione dei lavori e del rispetto delle prescrizioni impartite;

SI DÀ ATTO che l'accertamento non è stato assunto con precedenti atti;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

VISTA la Legge Regionale n. 45/89

VISTI gli artt. 17 e 18 della Legge Regionale n. 23/08;

VISTO il D.lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";

VISTI gli art. 23 e 26 del D.lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

VISTA la LR 24/2017 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";

determina

di accertare sul capitolo 67280 del Bilancio 2018 la somma di € 1000,00 (mille/00) versata dalla Azienda Agricola BOSIO Luigi (Codice beneficiario 346343) con sede in loc. Valdivilla str. Borelli 4 Santo Stefano Belbo (CN), a titolo di deposito cauzionale in conformità al Provvedimento rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo nota prot. 39361 del 25/08/17.

Transazione elementare:
Conto finanziario: E. 9.02.04.01.001
Transazione Unione Eur.: 2
Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1

di impegnare l'importo di € 1000,00 (mille/00) sul capitolo 454030 del Bilancio 2018 a favore della Azienda Agricola BOSIO Luigi (Codice beneficiario 346343) con sede in Valdivilla str. Borelli 4 Santo Stefano Belbo (CN), per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: 01.1
Conto Finanziario: U.7.02.04.02.001
Transazione Unione Eur.: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 12 marzo 2018, n. 666
CNA826 - Deposito cauzionale eseguito dalla Soc. ACDA S.p.a.(cod. benef. 52216) con sede in Cuneo - Corso Nizza n. 88, per la concessione per occupazione di sedime demaniale con una percorrenza con condotta fognaria in alveo nel torrente Vermenagna in comune di Limone Piemonte (CN). - Accertamento di Euro 368,00 (Cap. 64730/2018) e impegno di Euro 368,00 (Cap. 442030/2018).

Visto quanto normato dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia della concessione per occupazione di sedime demaniale con una percorrenza con condotta fognaria in alveo nel torrente Vermenagna in comune di Limone Piemonte (CN);

Preso atto che la Soc. ACDA S.p.a. - (P.IVA 02468770041) - con sede legale a Cuneo, corso Nizza n. 88, ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 368,00, a titolo di deposito cauzionale, mediante versamento sul c/c bancario della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 368,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2018 della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 368,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2018, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite;

Si dà atto che l'accertamento non è stato già assunto con precedenti atti;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1_4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Vista la legge regionale n. 23/08;
- Visto il decreto legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Vista la L.R. 24/2017 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";

determina

di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2018 la somma di € 368,00 versata dalla Soc. ACDA S.p.a. (cod. benef. 52216) con sede in Cuneo – corso Nizza n. 88, a titolo di deposito cauzionale;

Transazione elementare:
Conto finanz. **E.9.02.04.01.001;**

Transazione Unione Eur.: **2**
Ricorrente: **2**
Perimetro sanitario: **1**

di impegnare l'importo di Euro 368,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2018 a favore della Soc. ACDA S.p.a. (cod. benef. 52216) con sede in Cuneo – corso Nizza n. 88**,** per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: **01.01**
Conto finanz. **U.7.02.04.02.001;**
Transazione Unione Eur.: **8**
Ricorrente: **4**
Perimetro sanitario: **3**

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 12 marzo 2018, n. 667
CNSC189 - Deposito cauzionale eseguito dalla Soc. ALPI ACQUE S.p.a. (cod. benef. 306871) con sede in Fossano (CN) - Piazza Dompe' n. 3, per la concessione per occupazione di sedime demaniale con uno scarico acque reflue urbane nel fiume Po, loc. via Saretta, in comune di Rifreddo (CN). - Accertamento di Euro 732,00 (Cap. 64730/2018), e impegno di Euro 732,00 (Cap. 442030/2018).

Visto quanto normato dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia della concessione per occupazione di sedime demaniale con uno scarico acque reflue urbane nel fiume Po, loc. via Saretta, in comune di Rifreddo (CN);

Preso atto che la Soc. ALPI ACQUE S.p.a. - con sede in Fossano (CN), Piazza Dompè n. 3, ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 732,00, a titolo di deposito cauzionale, mediante versamento sul c/c bancario della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 732,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2018 della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 732,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2018, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite;

Si dà atto che l'accertamento non è stato già assunto con precedenti atti;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1_4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Vista la legge regionale n. 23/08;
- Visto il decreto legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Vista la L.R. 24/2017 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";

determina

di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2018 la somma di € 732,00 versata dalla Soc. ALPI ACQUE S.p.a. (cod. benef. 306871) - con sede in Fossano (CN), Piazza Dompè n. 3, a titolo di deposito cauzionale;

Transazione elementare:
Conto finanz. **E.9.02.04.01.001;**

Transazione Unione Eur.: **2**
Ricorrente: **2**
Perimetro sanitario: **1**

di impegnare l'importo di Euro 732,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2018 a favore della Soc. Soc. ALPI ACQUE S.p.a. (cod. benef. 306871) - con sede in Fossano (CN), Piazza Dompè n. 3**,** per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: **01.01**
Conto finanz. **U.7.02.04.02.001;**
Transazione Unione Eur.: **8**
Ricorrente: **4**
Perimetro sanitario: **3**

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 12 marzo 2018, n. 668
CNSC196 - Deposito cauzionale eseguito dalla Sig.ra ROATTINO MARTINE (cod. benef 346312) (omissis), per il rilascio della concessione demaniale per uno scarico acque reflue domestiche nel Combale di San Pietro, loc. Saretto, in comune di Monterosso Grana (CN). Accertamento di Euro 544,00 (Cap. 64730/2018) e impegno di Euro 544,00 (Cap. 442030/2018).

Visto quanto normato dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia per il rilascio della concessione demaniale per uno scarico acque reflue domestiche nel Combale di San Pietro, loc. Saretto, in comune di Monterosso Grana (CN);

preso atto che la Sig.ra ROATTINO Martine - (omissis), ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 544,00 a titolo di deposito cauzionale, mediante versamento sul c/c postale della Regione Piemonte;

ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 544,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2018 della Regione Piemonte;

ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 544,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2018, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite;

si dà atto che l'accertamento non è stato già assunto con precedenti atti;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Vista la legge regionale n. 23/08;
- Visto il decreto legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Vista la L.R. 24/2017 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";

determina

di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2018 la somma di € 544,00, versata dalla Sig.ra ROATTINO Martine (cod. benef. 346312) (omissis), a titolo di deposito cauzionale;

Transazione elementare:
Conto finanz. **E.9.02.04.01.001;**
Transazione Unione Eur.: **2**

Ricorrente: **2**
Perimetro sanitario: **1**

di impegnare l'importo di Euro 544,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2018 a favore della Sig.ra ROATTINO Martine (cod. benef. 346312) (omissis), per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: **01.01**
Conto finanz. **U.7.02.04.02.001;**
Transazione Unione Eur.: **8**
Ricorrente: **4**
Perimetro sanitario: **3**

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 12 marzo 2018, n. 680
CNSC203 - Deposito cauzionale eseguito dalla Soc. TECNOEDIL S.p.a. (codice beneficiario 63939) con sede in Alba, via Vivaro n. 2 per rilascio concessione demaniale per la realizzazione di uno scarico dello sfioratore di piena dei reflui urbani nel torrente Tinella, loc. Tosone, nel Comune di Neive (CN) - Accertamento di Euro 368,00 (Cap. 64730/2018) e impegno di Euro 368,00 (Cap. 442030/2018).

Visto quanto normato dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia per il rilascio della concessione demaniale per la realizzazione di uno scarico dello sfioratore di piena dei reflui urbani nel torrente Tinella, loc. Tosone, nel comune di Neive (CN);

Preso atto che la Soc. TECNOEDIL S.p.a. (P.IVA 00527910046) con sede in Alba, via Vivaro n. 2 ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 368,00, a titolo di deposito cauzionale, mediante versamento sul c/c bancario della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 368,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2018 della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 368,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2018, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale di Cuneo - a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite;

Si dà atto che l'accertamento non è stato già assunto con precedenti atti;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 14-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

- Vista la legge regionale n. 23/08;
- Visto il decreto legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Vista la L.R. 24/2017 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";

determina

di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2018 la somma di € 368,00, versata dalla Soc. TECNOEDIL S.p.a. (codice beneficiario 63939) con sede in Alba – via Vivaro n. 2 - a titolo di deposito cauzionale;

Transazione elementare:

Conto finanz. **E.9.02.04.01.001;**
Transazione Unione Eur.: **2**
Ricorrente: **2**
Perimetro sanitario: **1**

di impegnare l'importo di Euro 368,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2018 a favore della Soc. TECNOEDIL S.p.a. (codice beneficiario 63939) con sede in Alba – via Vivaro n. 2, per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: **01.01**
Conto finanz. **U.7.02.04.02.001;**
Transazione Unione Eur.: **8**
Ricorrente: **4**
Perimetro sanitario: **3**

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 12 marzo 2018, n. 681
CNSPA246 - Deposito cauzionale eseguito dalla Soc. ACDA S.p.a. (cod. benef. 52216) con sede in Cuneo - corso Nizza n. 88, per la concessione per occupazione di sedime demaniale con un attraversamento in subalveo con condotta fognaria nel torrente San Giovanni in comune di Limone Piemonte (CN). Accertamento di Euro 368,00 (Cap. 64730/2018), e impegno di Euro 368,00 (Cap. 442030/2018).

Visto quanto normato dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia della concessione per occupazione di sedime demaniale con un attraversamento in subalveo con condotta fognaria nel torrente San Giovanni in comune di Limone Piemonte (CN);

Preso atto che la Soc. ACDA S.p.a. (P.IVA 02468770041) con sede legale a Cuneo, corso Nizza n. 88, ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 368,00, a titolo di deposito cauzionale, mediante versamento sul c/c bancario della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 368,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2018 della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 368,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2018, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale di Cuneo - a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite;

Si dà atto che l'accertamento non è stato già assunto con precedenti atti;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1_4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Vista la legge regionale n. 23/08;
- Visto il decreto legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Vista la L.R. 24/2017 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";

determina

di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2018 la somma di € 368,00 versata dalla Soc. ACDA S.p.a. (cod. benef. 52216) con sede in Cuneo - Corso Nizza n. 88, a titolo di deposito cauzionale;

Transazione elementare:
Conto finanz. **E.9.02.04.01.001;**

Transazione Unione Eur.: **2**
Ricorrente: **2**
Perimetro sanitario: **1**

di impegnare l'importo di Euro 368,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2018 a favore della Soc. ACDA S.p.a. (cod. benef. 52216) con sede in Cuneo - Corso Nizza n. 88**,** per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: **01.01**
Conto finanz. **U.7.02.04.02.001;**
Transazione Unione Eur.: **8**
Ricorrente: **4**
Perimetro sanitario: **3**

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D. Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 12 marzo 2018, n. 683
CNSME012 - Deposito cauzionale eseguito dalla Soc. ENERGIE RETE GAS S.p.a. (cod. Benef. 346313) con sede in comune di Milano, per il rilascio della concessione demaniale per un attraversamento in subalveo con metanodotto sul fiume Tanaro in comune di Bagnasco (CN). Accertamento di Euro 368,00 (Cap. 64730/2018) e impegno di Euro 368,00 (Cap. 442030/2018).

Visto quanto normato dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia per il rilascio della concessione demaniale per un attraversamento in subalveo con metanodotto sul fiume Tanaro in comune di Bagnasco (CN);

preso atto che la Soc. ENERGIE RETE GAS S.p.a – con sede in Milano, ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 368,00 a titolo di deposito cauzionale, mediante versamento sul c/c bancario della Regione Piemonte;

ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 368,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2018 della Regione Piemonte;

ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 368,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2018, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite;

si dà atto che l'accertamento non è stato già assunto con precedenti atti;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- Vista la legge regionale n. 23/08;
- Visto il decreto legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Vista la L.R. 24/2017 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";

determina

di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2018 la somma di € 368,00, versata dalla Soc. ENERGIE RETE GAS S.p.a (cod. benef. 346313) con sede in comune di Milano, a titolo di deposito cauzionale;

Transazione elementare:
Conto finanz. **E.9.02.04.01.001;**

Transazione Unione Eur.: **2**
Ricorrente: **2**
Perimetro sanitario: **1**

di impegnare l'importo di Euro 368,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2018 a favore della Soc. ENERGIE RETE GAS S.p.a (cod. benef. 346313) con sede in comune di Milano, per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: **01.01**
Conto finanz. **U.7.02.04.02.001;**
Transazione Unione Eur.: **8**
Ricorrente: **4**
Perimetro sanitario: **3**

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 12 marzo 2018, n. 684
CNSME007 - Deposito cauzionale eseguito dalla Soc. ENERGIE RETE GAS S.p.a. (cod. Benef. 346313) con sede in comune di Milano, per il rilascio della concessione demaniale per n. 3 attraversamenti in subalveo con metanodotto nel rio Perletta in comune di Perlo (CN) - Accertamento di Euro 1.104,00 (Cap. 64730/2018) e impegno di Euro 1.104,00 (Cap. 442030/2018).

Visto quanto normato dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia per il rilascio della concessione demaniale per n. 3 attraversamenti in subalveo con metanodotto nel rio Perletta in comune di Perlo (CN);

preso atto che la Soc. ENERGIE RETE GAS S.p.a – con sede in Milano, ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 1.104,00 a titolo di deposito cauzionale, mediante versamento sul c/c bancario della Regione Piemonte;

ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 1.104,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2018 della Regione Piemonte;

ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 1.104,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2018, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite;

si dà atto che l'accertamento non è stato già assunto con precedenti atti;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- Vista la legge regionale n. 23/08;
- Visto il decreto legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Vista la L.R. 24/2017 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";

determina

di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2018 la somma di € 1.104,00, versata dalla Soc. ENERGIE RETE GAS S.p.a (cod. benef. 346313) con sede in comune di Milano, a titolo di deposito cauzionale;

Transazione elementare:
Conto finanz. **E.9.02.04.01.001;**

Transazione Unione Eur.: **2**
Ricorrente: **2**
Perimetro sanitario: **1**

di impegnare l'importo di Euro 1.104,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2018 a favore della Soc. ENERGIE RETE GAS S.p.a (cod. benef. 346313) con sede in comune di Milano, per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: **01.01**
Conto finanz. **U.7.02.04.02.001;**
Transazione Unione Eur.: **8**
Ricorrente: **4**
Perimetro sanitario: **3**

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 12 marzo 2018, n. 685
CNME020 - Deposito cauzionale eseguito dalla Soc. ENERGIE RETE GAS S.p.a. (cod. Benef. 346313) con sede in comune di Milano, per il rilascio della concessione demaniale per un attraversamento aereo con metanodotto aggraffato al ponte sul fiume Tanaro in comune di Bagnasco (CN) - Accertamento di Euro 368,00 (Cap. 64730/2018) e impegno di Euro 368,00 (Cap. 442030/2018).

Visto quanto normato dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia per il rilascio della concessione demaniale per un attraversamento aereo con metanodotto aggraffato al ponte sul fiume Tanaro in comune di Bagnasco (CN);

preso atto che la Soc. ENERGIE RETE GAS S.p.a – con sede in Milano, ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 368,00 a titolo di deposito cauzionale, mediante versamento sul c/c bancario della Regione Piemonte;

ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 368,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2018 della Regione Piemonte;

ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 368,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2018, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite;

si dà atto che l'accertamento non è stato già assunto con precedenti atti;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- Vista la legge regionale n. 23/08;
- Visto il decreto legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Vista la L.R. 24/2017 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";

determina

di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2018 la somma di € 368,00, versata dalla Soc. ENERGIE RETE GAS S.p.a (cod. benef. 346313) con sede in comune di Milano, a titolo di deposito cauzionale;

Transazione elementare:
Conto finanz. **E.9.02.04.01.001;**

Transazione Unione Eur.: **2**
Ricorrente: **2**
Perimetro sanitario: **1**

di impegnare l'importo di Euro 368,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2018 a favore della Soc. ENERGIE RETE GAS S.p.a (cod. benef. 346313) con sede in comune di Milano, per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: **01.01**
Conto finanz. **U.7.02.04.02.001;**
Transazione Unione Eur.: **8**
Ricorrente: **4**
Perimetro sanitario: **3**

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 14 marzo 2018, n. 724
CNSPA224 - Deposito cauzionale eseguito dalla Soc. ALPI ACQUE S.p.a.- Fossano (cod. benef. 306871) per il rilascio della concessione demaniale per n. 3 attraversamenti con condotte fognarie nel canale dei Molini di Rifreddo (ramo A e ramo via Mercalle) e nel canale dei Molini di Revello in comune di Rifreddo (CN) - Accertamento di Euro 1.104,00 (Cap. 64730/2018) e impegno di Euro 1.104,00 (Cap. 442030/2018).

Visto quanto normato dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia per il rilascio della concessione demaniale per n. 3 attraversamenti con condotte fognarie nel canale dei Molini di Rifreddo (ramo A e ramo via Mercalle) e nel canale dei Molini di Revello in comune di Rifreddo (CN);

preso atto che la Soc. ALPI ACQUE S.p.a. - Fossano (C.F. 02660800042), ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 1.104,00 a titolo di deposito cauzionale, mediante versamento sul c/c bancario della Regione Piemonte;

ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 1.104,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2018 della Regione Piemonte;

ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 1.104,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2018, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite;

si dà atto che l'accertamento non è stato già assunto con precedenti atti;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- Vista la legge regionale n. 23/08;
- Visto il decreto legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Vista la L.R. 24/2017 – "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";

determina

di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2018 la somma di € 1.104,00 versata dalla Società ALPI ACQUE S.p.a. - Fossano. (cod. benef. 306871) a titolo di deposito cauzionale;

Transazione elementare:
Conto finanz. **E.9.02.04.01.001;**

Transazione Unione Eur.: **2**
Ricorrente: **2**
Perimetro sanitario: **1**

di impegnare l'importo di Euro 1.104,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2018 a favore della Società ALPI ACQUE S.p.a. – Fossano (cod. benef. 306871), per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: **01.01**
Conto finanz. **U.7.02.04.02.001;**
Transazione Unione Eur.: **8**
Ricorrente: **4**
Perimetro sanitario: **3**

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For,. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 14 marzo 2018, n. 725
CNSC103 - Deposito cauzionale eseguito dalla Soc. A.C.D.A. - Cuneo (cod. benef. 52216) per la concessione per l'occupazione di sedime demaniale con n. 1 scarico acque meteoriche nel rio Bedale in comune di Peveragno (CN). Accertamento di Euro 368,00 (Cap. 64730/2018) e impegno di Euro 368,00 (Cap. 442030/2018).

Visto quanto normato dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia per la concessione per l'occupazione di sedime demaniale con n. 1 scarico acque meteoriche nel rio Bedale in comune di Peveragno (CN);

preso atto che la Soc. A.C.D.A. con sede in Cuneo, C.so Nizza, 88 (P.I. 02468770041), ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 368,00 a titolo di deposito cauzionale, mediante versamento sul c/c bancario della Regione Piemonte;

ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 368,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2018 della Regione Piemonte;

ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 368,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2018, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite;

si dà atto che l'accertamento non è stato già assunto con precedenti atti;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- Vista la legge regionale n. 23/08;
- Visto il decreto legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Vista la L.R. 24/2017 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";

determina

di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2018 la somma di € 368,00 versata dalla Società A.C.D.A. con sede in Cuneo, C.so Nizza, 88 (cod. benef. 52216), a titolo di integrazione deposito cauzionale;

Transazione elementare:
Conto finanz. **E.9.02.04.01.001;**
Transazione Unione Eur.: **2**

Ricorrente: **2**
Perimetro sanitario: **1**

di impegnare l'importo di € 368,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2018 a favore della Società A.C.D.A. con sede in Cuneo, C.so Nizza, 88 (cod. benef. 52216), per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: **01.01**
Conto finanz. **U.7.02.04.02.001;**
Transazione Unione Eur.: **8**
Ricorrente: **4**
Perimetro sanitario: **3**

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For,. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 14 marzo 2018, n. 726
CNSPA223 - Deposito cauzionale eseguito dalla Soc. A.C.D.A. Cuneo (cod. benef. 52216) per la concessione per l'occupazione di sedime demaniale con n. 2 attraversamenti con condotte fognarie della Bealera del Molino di Staffarda - ramo A e ramo B - in comune di Revello (CN). Accertamento di Euro 736,00 (Cap. 64730/2018) e impegno di Euro 736,00 (Cap. 442030/2018).

Visto quanto normato dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia per la concessione per l'occupazione di sedime demaniale con n. 2 attraversamenti con condotte fognarie della Bealera del Molino di Staffarda - ramo A e ramo B - in comune di Revello (CN);

preso atto che la Soc. A.C.D.A. con sede in Cuneo, C.so Nizza, 88 (P.I. 02468770041), ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 736,00 a titolo di deposito cauzionale, mediante versamento sul c/c bancario della Regione Piemonte;

ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 736,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2018 della Regione Piemonte;

ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 736,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2018, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite;

si dà atto che l'accertamento non è stato già assunto con precedenti atti;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- Vista la legge regionale n. 23/08;
- Visto il decreto legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Vista la L.R. 24/2017 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";

determina

di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2018 la somma di € 736,00 versata dalla Società A.C.D.A. con sede in Cuneo, C.so Nizza, 88 (cod. benef.52216), a titolo di integrazione deposito cauzionale;

Transazione elementare:

Conto finanz. **E.9.02.04.01.001;**
Transazione Unione Eur.: **2**
Ricorrente: **2**
Perimetro sanitario: **1**

di impegnare l'importo di Euro 736,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2018 a favore della Società A.C.D.A. con sede in Cuneo, C.so Nizza, 88 (cod. benef.52216), per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: **01.01**
Conto finanz. **U.7.02.04.02.001;**
Transazione Unione Eur.: **8**
Ricorrente: **4**
Perimetro sanitario: **3**

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For,. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 26 marzo 2018, n. 843
CNSPA132 - Integrazione deposito cauzionale eseguito dalla Soc. A.C.D.A. S.p.a. - Cuneo (codice beneficiario 52216), per rinnovo concessione demaniale per un attraversamento in subalveo con condotta fognaria del rio Talutto, loc. Cascina Sabbione, nei comuni di Busca e Costigliole Saluzzo (CN) - Accertamento di Euro 42,00 (Cap. 64730/2018) e impegno di Euro 42,00 (Cap. 442030/2018).

Visto quanto normato dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia rinnovo concessione demaniale per un attraversamento in subalveo con condotta fognaria del rio Talutto, loc. Cascina Sabbione, nei comuni di Busca e Costigliole Saluzzo (CN);

preso atto che la Soc. A.C.D.A. S.p.a. - Cuneo (P.IVA 02468770041) ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 42,00 a titolo di integrazione deposito cauzionale, mediante versamento sul c/c bancario della Regione Piemonte;

ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 42,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2018 della Regione Piemonte;

ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 42,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2018, per consentire la restituzione dell'integrazione del deposito cauzionale di cui si tratta;

dato atto che allo svincolo di tale integrazione di cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite;

si dà atto che l'accertamento non è stato già assunto con precedenti atti;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Vista la legge regionale n. 23/08;
- Visto il decreto legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Vista la L.R. 24/2017 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";

determina

di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2018 la somma di Euro 42,00, versata dalla Soc. A.C.D.A. S.p.a. - Cuneo (cod. benef. 52216), a titolo di integrazione del deposito cauzionale;

Transazione elementare:
Conto finanz. **E.9.02.04.01.001;**

Transazione Unione Eur.: **2**
Ricorrente: **2**
Perimetro sanitario: **1**

di impegnare l'importo di Euro 42,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2018 a favore della Soc. A.C.D.A. S.p.a. - Cuneo (cod. benef. 52216), per consentire la restituzione dell'integrazione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: **01.01**
Conto finanz. **U.7.02.04.02.001;**
Transazione Unione Eur.: **8**
Ricorrente: **4**
Perimetro sanitario: **3**

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1814A
D.D. 26 marzo 2018, n. 848

Integrazione deposito cauzionale versato dalla Ditta GESTIONE ACQUA SPA (Cod. Ben. 126269) per rinnovo concessione demaniale per condotta idrica in alveo Torrente Orba e attraversamento del Rio Canale per il collegamento tra pozzo e impianto di potabilizzazione a servizio dell'abitato di Roccagrimalda in Comune di Ovada(AL). Accertamento di E. 42,00 sul Cap. 64730/18 - Impegno di E. 42,00 sul Cap. 442030/18.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il Settore Ragioneria ad accertare sul capitolo 64730 del Bilancio 2018 e ad incassare la somma di Euro 42,00// , versata dalla Ditta GESTIONE ACQUA Spa a titolo di integrazione al deposito cauzionale di concessione demaniale riferito alla Pratica AL – A – 2074;
Conto finanziario. E. 9.02.04.01.001 Costituzione di depositi cauzionali
Transazione Unione Eur.: 2 altre entrate
Ricorrente: 2. entrata non ricorrente
Perimetro sanitario: 1. entrate della gestione ordinaria della regione

di impegnare l'importo di Euro 42,00= sul capitolo 442030 del Bilancio 2018 a favore della Ditta GESTIONE ACQUA Spa (P.I. 01880180060) con sede in Cassano Spinola – Loc. Regione Scrivia - (AL) –- per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;
Transazione elementare:
Conto Finanziario: U 7.02.04.02.001 Restituzione di depositi cauzionali
Cofog:01.1
Transazione Unione Eur.: 8. Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
Ricorrente: 4.spese non ricorrenti
Perimetro sanitario: 3. spese della gestione ordinaria della Regione

che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.LGS. N. 33/2013;
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. Roberto CRIVELLI

Codice A1817A
D.D. 3 aprile 2018, n. 921
Demanio idrico fluviale - NOCO296 Concessione demaniale servitu' per mantenimento parziale copertura del Rio Grua in territorio del Comune di Borgomanero (NO). Richiedente: ZANETTA SERGIO

Vista la domanda di concessione demaniale in sanatoria presentata in data 18.12.2017 dal Sig. Zanetta Sergio - (omissis) per il mantenimento di parziale copertura del Rio Grua in territorio del Comune di Borgomanero (NO), comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda originaria;

Vista la relazione tecnica 18.12.2017, a firma dell'Arch. Zanetta Carmelo, iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Novara al n. 362, in cui si attesta che lo stato dei luoghi e il tipo d'uso non è mutato rispetto a quanto già autorizzato;

Vista l'autorizzazione idraulica n. 7149 del 28.10.1980, 5671 del 02.07.1981, 7471 del 13.07.1983 emanata dall'Ufficio del Genio Civile di Novara e n. 24730 del 22.08.2000 emessa dal Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara e il parere favorevole, espresso tramite nota interna del 24.01.2018, a seguito sopralluogo al fine di verificare lo stato dei luoghi, dai tecnici del Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

Visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto, presso questo Settore, in data 27.03.2018 rep. n. 1095;

Preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte – Servizio di Tesoreria – Torino di € 476,00 a titolo di deposito cauzionale, di € 238,00 a titolo di canone per l'anno 2018 e di € 4.848,00 a titolo di indennizzo extracontrattuale per gli anni 2001/2017, relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- Visti gli artt. 86 e 89 del D.lgs. n.112/1998;
- Visto l'art.59 della L.R. n. 44/2000;
- Vista la L.R. n. 12/2004 e s.m.i. ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;
- Vista la L.R. n. 17 del 12.08.2013;
- Vista la D.D. 291/A1801A/2016.

determina

- di concedere al Sig. Zanetta Sergio, (omissis), la concessione per l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;
- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente e fino al 31.12.2026, con sanatoria dal 2001 al 2017, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni

espresse nel disciplinare;
- di stabilire che il canone annuo, fissato in € 238,00 (euro duecentotrentotto/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;
- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- di dare atto della regolarità dei pagamenti a tutto il 31.12.2017 come in premessa indicato;
- di dare atto che l'importo di € 238,00 a titolo di canone annuo 2018 sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2018 e che l' importo di € 476,00 a titolo di deposito cauzionale sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2018.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Geol. Ing. Mauro Spanò)

Codice A1818B
D.D. 4 aprile 2018, n. 936
Iscrizione nella sezione B dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Piemonte, istituito con DGR n 35-7149 del 24 febbraio 2014, dell'organizzazione "NUCLEO PROTEZIONE CIVILE SAN DAMIANO D'ASTI". (AT)

(omissis)
LA DIRIGENTE
(omissis)
determina

di iscrivere l'organizzazione "**NUCLEO PROTEZIONE CIVILE SAN DAMIANO D'ASTI"** (C.F. 92031780056) con sede legale nel comune di SAN DAMIANO D'ASTI (AT), Fraz. San Giulio n. 79, cap. 14015, **nella Sezione B** dell'Elenco Territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Piemonte, istituito con D.G.R. n° 35 - 7149 del 24/02/2014,

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2012.

La Dirigente del Settore
Protezione Civile e Sistema AIB
Ing. Sandra BELTRAMO

Codice A1818B
D.D. 4 aprile 2018, n. 937
Variazione della denominazione dell'organizzazione "COORDINAMENTO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI BIELLA", iscritta nell'Elenco territoriale della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 35-7149 del 24 febbraio 2014.

(omissis)
LA DIRIGENTE
(omissis)
determina

di prendere atto della variazione di denominazione dell'organizzazione in oggetto, da "**COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI BIELLA a "COORDINAMENTO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI BIELLA",** (C.F. 90045730026), con sede legale nel comune di BIELLA (BI), via Gersen, 11, cap. 13900, iscritta **nella Sezione B** dell'Elenco Territoriale della Regione Piemonte, istituito con D.G.R. n° 35 - 7149 del 24/02/2014, provvedendo all'aggiornamento dello stesso.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2012.

La Dirigente del Settore
Protezione Civile e Sistema AIB
Ing. Sandra BELTRAMO

Codice A1818B
D.D. 4 aprile 2018, n. 938
Variazione della denominazione dell'organizzazione "COORDINAMENTO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI VERCELLI", iscritta nell'Elenco territoriale della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 35-7149 del 24 febbraio 2014.

(omissis)
LA DIRIGENTE
(omissis)
determina

di prendere atto della variazione di denominazione dell'organizzazione in oggetto, da "**COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI BIELLA a "COORDINAMENTO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI VERCELLI",** (C.F. 94024650023), con sede legale nel comune di VERCELLI (VC), via Luigi Borasio, 6, cap. 13100, iscritta **nella Sezione B** dell'Elenco Territoriale della Regione Piemonte, istituito con D.G.R. n° 35 - 7149 del 24/02/2014, provvedendo all'aggiornamento dello stesso.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2012.

La Dirigente del Settore
Protezione Civile e Sistema AIB
Ing. Sandra BELTRAMO

Codice A1819B
D.D. 5 aprile 2018, n. 947
Parziale rettifica della Determinazione Dirigenziale n. 639 del 8-03-2018. CUP J85C17000120007

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 639 del 8/03/2018 che qui si richiama integralmente;
Considerato che per mero errore materiale , al punto 1) del dispositivo veniva riportata la seguente dicitura: "di accertare la somma di € 173,59 sul capitolo di spesa 128462 del bilancio 2018" anziché quella corretta: "di accertare la somma di € 173,59 sul capitolo di entrata 22072 (Quota Stato) del bilancio 2018 in esercizio provvisorio" e, sempre al punto 1) del dispositivo veniva menzionato il codice finanziario: U.2.01.05.01.004 anziché il codice finanziario: U.2.01.01.01.001;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti";
visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
Visto l'art. 17, della L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
Visto il D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
Visto il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
Vista la L.R. n. 24/2017 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";
Vista la D.G.R. 2-6327 del 12/01/2018;
Vista la D.G.R. n. 1-4209 del 21/11/2016 recante "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e il relativo programma per la trasparenza per il triennio 2016/2018";
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 639 del 8/03/2018;

determina

1. di sostituire le diciture riportate, per mero errore materiale, nella Determinazione Dirigenziale 639 del 8/03/2018 al punto 1) del dispositivo nel modo seguente:
   - di accertare la somma di € 173,59 sul capitolo 22072 (Quota Stato) del bilancio regionale 2018 in esercizio provvisorio;
   - il codice finanziario: U.2.01.05.01.004 con il codice finanziario: U.2.01.01.01.001;
2. la presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D:Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi degli artt. 23 e 37 del d.lgs. n. 33/2013.

Il Dirigente del Settore
Mauro PICOTTO

Codice A1817A
D.D. 5 aprile 2018, n. 949
Legge regionale 10.02.2009, n.4. Regolamento forestale D.P.G.R. 8/R del 20.09.2011 e ss.mm.ii. Richiedente: Amministrazione Separata Beni Civici di Buttogno - S. Maria Maggiore (VB) . Interventi selvicolturali in Comune di Santa Maria Maggiore (VB). Localita' " Ronchei - Lanterna".

VISTA la Legge regionale 10.02.2009, n 4, articolo14;
VISTO il R.D. 30.12.1923, n° 3267;
Visto il Regolamento forestale D.P.G.R. 8/R del 20.09.2011 e ss.mm.ii.
VISTA l'istanza pervenuta in data 15/03/2018 prot 12786 dall'Amministrazione Separata Beni Civici di Buttogno – Santa Maria Maggiore (VB) per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esecuzione di interventi selvicolturali ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Forestale 8/R/2011, a cui risulta allegato il progetto di intervento;
Visto il verbale di istruttoria redatto dall'Ufficio di Verbania del Settore Tecnico regionale Novara e Verbania in data 04/04/2018, nel quale si esprime parere favorevole esclusivamente all'effettuazione degli interventi selvicolturali relativi al taglio intercalare su una superficie di 2,66 ha ;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli articoli 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;
VISTO l'art. 17 della Legge regionale 28.07.2008, n° 23;

determina

- di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10.02.2009, n. 4 ed ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Forestale 8/R/2011 e ss.mm.ii., l'Amministrazione Separata dei Beni Civici di Buttogno esclusivamente all'esecuzione degli interventi selvicolturali relativi al taglio intercalare su una superficie di 2,66 ha;

Vista la funzione ricreativo-turistica del popolamento forestale si consiglia di eseguire l'intervento nella stagione a bassa fruizione;
L'esecuzione degli interventi dovrà avvenire nel rispetto dell'art. 3 del Regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2/R e ss. mm. Ii;
Al termine degli interventi dovrà essere redatto verbale di collaudo/regolare esecuzione da parte di un tecnico forestale abilitato;
Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;
Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti;
La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010;
La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Geol. Ing. Mauro Spanò

Codice A1813A
D.D. 5 aprile 2018, n. 951
R.D. 523/1904 e l.r. 12/2004. L.R. 54/75 e smi. Istanza del Comune di Chivasso (TO) per il rilascio di autorizzazione idraulica per interventi di manutenzione ordinaria tra cui la movimentazione di materiale d'alveo nel torrente Orco in localita' Prato Regio.

Autorizzazione idraulica n. 11/2018.
In data 26 marzo 2018 il Comune di Chivasso ha presentato una istanza finalizzata al rilascio di autorizzazione idraulica per eseguire interventi di manutenzione ordinaria nel torrente orco in località Prato Regio, sulla base di un finanziamento regionale di 51.174,93 concesso ai sensi della LR 54/75 e smi.
Le opere previste , peraltro proposte da questo Settore, saranno finalizzate alla mitigazione della rilevante azione erosiva esistente su entrambe le sponde in dx e sx orografica in località Prato Regio e pertanto concorrono a mantenere l'alveo attivo all'interno della fascia di massima divagazione stabilita dal Piano di Gestione dei Sedimenti.. E' prevista quindi la creazione di una savanella a sezione trapezoidale (sez. V1-V9 tav. T6) per una lunghezza complessiva di m. 480 m. in modo da ricreare una linea di deflusso di magra nell'alveo centrale in adiacenza alla frazione Prato Regio e in grado di convogliare una portata di circa 35 mc/sec. Il materiale di risulta per la realizzazione della savanella, di circa 7.000 mc, sarà ricollocato a monte per colmare l'ingresso di un tratto d'alveo secondario formatosi a seguito di fenomeni erosivi in sponda orografica destra e per risagomatura dell'alveo in corrispondenza dell'imbocco nella savanella. Tra le opere di manutenzione ordinaria è anche previsto il ripristino di alcuni tratti di difesa spondale con utilizzo di massi esistenti in in alveo . Gli interventi previsti risultano compatibili con la Variante al P.A.I..
Il progetto definitivo è stato approvato dal Comune di Chivasso con deliberazione della Giunta Comunale n.58 in data 29.03.2018
E' stato effettuato un sopralluogo da funzionario di questo Settore.
Considerato che, come si evince dalla documentazione tecnica allegata alla istanza, l'intervento peraltro urgente può essere considerato ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- vista la l.r. 4/2009 ed il regolamento forestale approvato con D.P.G.R. n 8/R del 20.09.2011;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;

determina

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Chivasso (TO) all'esecuzione dei lavori previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nelle planimetrie allegate all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati dal Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. 1. nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. le operazioni in alveo sia nel Torrente Orco, dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, rimanendo a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica; il materiale d'alveo da riposizionare in altri siti dell'alveo del Torrente Orco, dovrà essere adeguatamente compattato ;
4. la presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze ; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
5. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;
6. dovrà essere trasmessa a questo Settore, a mezzo di PEC, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori con dichiarazione di regolare esecuzione;
7. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi,

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino**,** secondo le rispettive competenze**.**

IL RESPONSABILE del SETTORE
(Arch. Adriano Bellone)

Codice A1813A
D.D. 5 aprile 2018, n. 957
Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e Contratto Integrativo Regionale per operai ed impiegati addetti ai lavori di sistemazione idraulico forestale ed idraulico agraria. Liquidazione di Euro 9.171,09 quale trattamento di fine rapporto all'operaio forestale PRIOLA PAOLO sul capitolo 100966/2017 - impegno n. 6642/2017 e sul capitolo 104841/2017 impegno n. 2322 del bilancio 2017.

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro 1 gennaio 2010 - 31 dicembre 2012 per i lavoratori addetti alle attività di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria recepito con D.G.R. n. 91-1936 del 21 aprile 2011;

VISTO il Contratto Integrativo Regionale di lavoro 1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2011 per i lavoratori addetti alle attività di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico agraria recepito con D.G.R. n. 26-9613 del 15 settembre 2008;

VISTA la D.D. n. 1976 del 30 luglio 2012 con la quale è stato individuato quale lavoratore a tempo indeterminato il Sig. Priola Paolo;
CONSIDERATO che l'operaio ha cessato il rapporto di lavoro in data 31/11/2017 e che l'importo maturato per il trattamento di fine rapporto di € 9.171,09 calcolato alla data della cessazione è di € 9.171,09 (di cui €. 1.981,66 per ritenute IRPEF);

VISTE la Determinazione Dirigenziale n 4173 del 12/12/2017 – impegno n. 6642/2017 Capitolo 100966 e la Determinazione Dirigenziale n. 1293 del 08/05/2017 - impegno n. 2322/2017 Capitolo 104841 con le quali sono state impegnate rispettivamente le somme di €. 7.189,43 e € 1.98166, nell'ambito delle quali è prevista la corresponsione delle indennità accessorie agli operai a tempo indeterminato, ivi compreso il trattamento di fine rapporto;

VISTA la D.G.R. n. 11-1409 del 11/5/2015 con la quale è stata approvata la riorganizzazione delle Strutture dirigenziali stabili del ruolo della Giunta Regionale e ne sono state ridefinite le declaratorie;

VISTA in particolare la declaratoria relativa al Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino (cod. A1813A) a cui compete la gestione attività forestali e adempimenti in materia di sicurezza per la progettazione e realizzazione di interventi in amministrazione diretta;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs.165/01
Visto l'art. 17 della legge regionale n. 23/2008;
Vista la legge regionale n. 7/01;
Visto il D.lgs. 118/2011;

determina

di dare atto che il trattamento di fine rapporto maturato a favore dell'operaio forestale PRIOLA PAOLO risulta di € 9.171,09 (di cui €. 1.981,66 per ritenute IRPEF);

di liquidare quanto sopra a favore dell'operaio forestale PRIOLA PAOLO l'importo di € 7.189,43 sul Capitolo 100966 - impegno n. 6642/2017 del bilancio 2017 e l'importo di € 1.981,66 Capitolo 104841 - impegno n. 2322/2017 del bilancio 2017.
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Adriano BELLONE

Codice A1813A
D.D. 5 aprile 2018, n. 958
R.D. 523/1904 e s.m.i. Autorizzazione idraulica n. 631 per la posa di una condotta elettrica a BT, in attraversamento del rio San Giovanni, in Comune di Carmagnola (TO). Richiedente: E - distribuzione (rif. Iter 1514108)

La ditta E-distribuzione ha presentato istanza in data 31/10/2017, pervenuta e registrata da questo Settore in data 02/11/2017 prot. 51951 e relative integrazioni pervenuta in data 23/11/2017 prot. 56213 e del 23/03/2018 prot. 14174, per il rilascio di un'autorizzazione idraulica con posa di una condotta elettrica a BT, in attraversamento del rio San Giovanni, in Comune di Carmagnola (TO).

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dal geom. Diego Zanone, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

La domanda con i relativi elaborati sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Carmagnola (TO) dal 01/12/2017 al 15/12/2017 senza seguito di osservazioni/opposizioni.

In data 04/3/2018 è stata effettuata visita sopralluogo da parte di funzionario incaricato del Settore scrivente al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. n. 523/1904 e s.m.i. sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- vista la Determinazione Dirigenziale – Settore Attività giuridica e amministrativa della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna , Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica n. 431 del 23/02/2016;
- Visto l'Atto di Sottomissione Generale, allegato alla Convenzione "Regione Piemonte – ENEL" stipulata in data 17 aprile 2014:

determina **NELLE MORE DELLA VERIFICA TECNICO-IDRAULICA E AMMINISTRATIVA**

di autorizzare ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904 e s.m.i., la ditta E- distribuzione con sede in Roma – via Ombrone, 2 ad eseguire le opere previste, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale e trasversale dell'alveo del corso d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena;

3. le sponde, e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

5. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando l'Amministrazione Regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene dei corsi d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

6. la presente autorizzazione ha validità di mesi 36 (trentasei) dalla data di ricevimento del presente atto; pertanto i lavori in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori stessi non potessero avere luogo nei termini previsti;

7. il soggetto autorizzato dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibile in relazione al buon regime idraulico dei corso d'acqua interessati;

9. l’autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l’Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell’inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 5 aprile 2018, n. 960
T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere idrauliche. Autorizzazione idraulica n. 12/18 per la realizzazione di lavori di sistemazione di un tratto di sponda del torrente Lemina in Comune di Buriasco (TO). Richiedenti: Lazzarin Alessandro e Falcone Serena.

Con nota in data 12.02.2018, acquisita al protocollo di questo Settore in data 13.02.2018 prot. 7368 i Sigg. Lazzarin Mauro e Falcone Serena residente in (omissis) hanno presentato istanza per la realizzazione della sistemazione di un tratto di sponda orografica del torrente Lemina mediante realizzazione di un tratto di difesa spondale da eseguirsi con massi disposti a secco secondo una sagoma di progetto avente altezza dello spiccato di 3,10 m con un piede di fondazione dello spessore di 1,07 m secondo la geometria di cui agli elaborati tecnici esaminati.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Paolo Crespo e Arch. Oscar Rostagno, costituiti dalla relazione tecnica illustrativa idraulica, e da n. 1 fascicolo di tavole grafiche, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

Il progetto di che trattasi è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Buriasco dal 27.02.2018 al 14.03.2018 senza opposizioni e/o osservazioni di sorta.

I richiedenti hanno provveduto al versamento delle spese istruttorie ed alla regolarizzazione del bollo così come richiesto da questo Settore con nota in data 23.02.2018 prot. 9238.

E' stata effettuata visita sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso dato atto della regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- visto l'art. 37 della l.r. 16/1999 e la D.G.R. n 38-8849 del 26.05.2008 recante indirizzi tecnici in materia di sistemazioni idrogeologiche e idraulico forestali;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;

- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;

determina

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004, i Sigg. Lazzarin Mauro e Falcone Serena residente in (omissis) all'esecuzione degli interventi idraulici previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti dal Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. i nuovi manufatti di difesa spondale esistente dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;
3. i massi costituenti le difese dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 m^3 e peso superiore a 8,0 kN; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilizzati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
4. è fatto assoluto divieto dell'asportazione di materiale litoide demaniale;
5. il materiale di risulta proveniente da altri eventuali altri scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
7. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
8. è a carico della Ditta richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Ditta dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
9. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
10. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
11. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a

valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
14. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r, o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
15. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi;
16. dovranno essere rispettate tutte le condizioni dettate dalla Città Metropolitana di Torino-Area Attività Produttive con la nota in data 24.10.2016 prot. 123722 pervenuta anche a codesta Amministrazione;
17. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914 e l.r. 37/2006, per tutte le lavorazioni in alveo che comportino la messa in secca, anche parziale, di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisite la prescritta autorizzazione da parte della Città Metropolitana di Torino qualora non già ottenuta dal richiedente.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino**,** secondo le rispettive competenze**.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 6 aprile 2018, n. 965
R.D. n. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 4990 per il mantenimento di due tubazioni di scarico di acque meteoriche esistenti nel rio Garosso in Comune di Rivalta di Torino, zona via Boccaccio. Ditta richiedente: Intercostruzioni 2000 Srl.

In data 23/09/2003 con determinazione dirigenziale n. 1439, Il Settore scrivente (all'epoca Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino) ha rilasciato alla società Loicos Srl, l'autorizzazione idraulica n. 34/2003 per la realizzazione di due manufatti di scarico delle acque bianche nel Rio Garosso, in Comune di Rivalta di Torino, zona Via Boccaccio.

In data 15/03/2017 è stata ricevuta dal Settore tecnico regionale – area Metropolitana di Torino, istanza di autorizzazione idraulica della società Intercostruzioni 2000 Srl, con sede in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 68, P.IVA 07577650018, con l'allegata documentazione progettuale, per il mantenimento di due tubazioni di scarico esistenti nel rio Garosso, in posizione diversa rispetto a quelle autorizzate alla società Loicos Srl.

Dalla documentazione ricevuta si evince che la società Intercostruzioni 2000 Srl è stata incaricata dalla società Loicos Srl (attualmente in liquidazione), a presentare l'istanza di autorizzazione idraulica e che i manufatti di scarico precedentemente autorizzati alla società Loicos Srl non sono stati realizzati.

Le due tubazioni di immissione esistenti nel rio Garosso oggetto del presente atto, risultano in pvc di diametro mm 300 ed in cemento armato di diametro mm 400.

In corrispondenza dello sbocco nel rio della tubazione in cemento armato di diametro mm 400, è prevista la realizzazione di una soglia di fondo alveo antierosiva in massi di cava e la protezione della sponda, localmente, sempre in massi di cava.

In corso di istruttoria è pervenuta una nota di osservazioni del Comune di Rivalta di Torino prot. 13109 del 03/05/2017, inviata anche alla società richiedente.

Successivamente alla nota sopra richiamata del Comune di Rivalta di Torino, la società Intercostruzioni 2000 Srl ha trasmesso al Settore scrivente un aggiornamento della documentazione progettuale, pervenuta in data 05/06/2017 prot. 26528/A1813A.

In data 23/12/2017 è stata effettuata visita sopralluogo da parte di un funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

L'avviso di deposito degli elaborati progettuali è rimasto pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Rivalta di Torino per 15 giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

Dall'esame degli atti progettuali, il mantenimento delle tubazioni di scarico esistenti nel rio Garosso e la realizzazione della soglia antierosiva è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso**,**

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93 come modificato dal D.Lgs. 470/93;
- Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/2/2001);
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- vista la L.R. 12/2004 e il Regolamento di attuazione n. 14/R del 6/12/2004 sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e la D.G.R. n. 21-10074 del 09/02/2015 in materia di concessioni demaniali e determinazione dei canoni per l'estrazione di materiale litoide dai corsi d'acqua;
- vista la L.R. 37/2006 e la D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010 sulla tutela della fauna acquatica;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, la società Intercostruzioni 2000 Srl, con sede in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 68, P.IVA 07577650018, a mantenere/eseguire le opere descritte, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi descritti potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore**;**

2. **per le tubazioni di scarico esistenti nel rio Garosso dovrà essere ottenuta dalla società richiedente la concessione demaniale ai sensi della L.R. 12/2004 e del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004**;

3. i massi costituenti la soglia di fondo alveo e la protezione antierosiva della sponda in corrispondenza della tubazione in cemento armato di diametro mm 400, dovranno essere posizionati ed incastrati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,30 mc. e peso superiore a 8 q.li; inoltre dovrà essere verificata

analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

4. il materiale demaniale proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di manufatti esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica;

5. le sponde, le opere esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. è a carico della società richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando l'Amministrazione regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene dei corsi d'acqua; pertanto codesta società dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;

7. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata (o simili), l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) e dell'area demaniale occupata in relazione al variabile regime idraulico del corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche all'intervento autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(arch. Adriano BELLONE)

Codice A1818B
D.D. 6 aprile 2018, n. 976
Contratto Rep. 108-016 del 21.3.2016 - Servizio per il trasporto di materiale aib effettuato con elicottero il giorno 8.2.2018 in localit VILLETTE (VB) - Lotto Nord - Liquidaz. fatt. elettr. per complessivi Euro 1.910,52, di cui Euro 1.566,00, per impon. spett. alla Ditta ELIOSSOLA S.r.l. ed Euro 344,52, per quota IVA da versarsi all'Erario sul cap. 123066/2018 (imp. 71).

Premesso che:

- con contratto Rep. n. 108-016 del 21 marzo 2016 di durata triennale si è provveduto ad affidare il servizio a mezzo elicotteri per antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale – LOTTO NORD – alla Ditta ELIOSSOLA corrente in Via Piave, 110 – DOMODOSSOLA (VB) per un importo complessivo di € 955.260,00, di cui € 783.000,00, per imponibile ed € 172.260,00, per I.V.A. di legge del 22% da versarsi direttamente all'Erario;

- con Determinazione Dirigenziale n. 2648 in data 3 ottobre 2016 di questo Settore si è provveduto, tra l'altro, ad individuare, ai sensi dell'art. 57 del Decreto Lgs n. 118/2011, beneficiaria la Ditta ELIOSSOLA S.r.l. – corrente in Via Piave, 110 – 28845 DOMODOSSOLA (VB) per il servizio antincendi boschivi e per altre attività di interesse pubblico reg.le da svolgersi a mezzo elicotteri per il Lotto Nord (Area operativa circoscritta al territorio delle province di Novara-Vercelli-Biella e Verbania) per l'anno 2018 (terzo anno contrattuale) nonché ad impegnare in favore della stessa, la somma complessiva pari ad € 305.152,50, a valere sullo stanziamento disposto sul capitolo di Bilancio 123066/2018 (codici della transazione elementare: conto finanziario U 1.03.02.99.999– cofog 03.2 – trans. UE 8 – ricorrente 3 – perimetro sanitario 3) da ripartirsi nel modo seguente : € 250.125,00, per imponibile spettante in favore della Ditta ELIOSSOLA S.r.l. – corrente in Via Piave,110 – 28845 DOMODOSSOLA (VB) –C.F. e Partita I.V.A. 01462940030 (codice beneficiario 76796) ed € 55.027,50, per quota I.V.A. del 22% soggetta a scissione dei pagamenti (split payment), da versarsi direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972; a copertura degli obblighi di cui al contratto sopramenzionato;

- il contratto di cui sopra prevede per ogni ora effettivamente prestata a mezzo elicottero un costo orario pari ad € 1.740,00, oltre I.V.A. di legge (costo al minuto € 29,00 oltre IVA di legge del 22%);

richiamate le DD.GG.RR. n. 31-4009 in data 11 giugno 2012, n. 20-318 in data 15 settembre 2014 e n. 11-1409 in data 11 maggio 2015 con le quali si è provveduto ad approvare la riorganizzazione complessiva delle strutture dirigenziali del ruolo della Giunta regionale;

tenuto conto che la D.G.R. n. 11-1409 di cui sopra ha inoltre stabilito la decorrenza dell'operatività delle modifiche a far data dal giorno 3 agosto 2015 e che il coordinamento del servizio elicotteri aib resta in capo al Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi(A.I.B.);

visto il decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi , a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", ed in particolar modo gli artt. 56 e 57;

considerato che il giorno 8 febbraio 2018 è stato effettuato con elicottero un servizio di trasporto materiale finalizzato alle attività aib in loc. VILLETTE (VB) per complessivi n. 54 minuti di volo ammontante ad un costo complessivo pari ad € 1.910,52, I.V.A. di legge del 22% inclusa;

vista la fattura in formato elettronico n. 4 in data 28.02.2018 per un importo pari a complessivi € 1.910,52, emessa ed inviata sul portale della fatturazione elettronica al codice univoco Ufficio IPA V3QQD9 dalla Ditta ELIOSSOLA S.r.l. di DOMODOSSOLA(VB) –Partita I.V.A. e C.F. 01462940030 relativamente al servizio aib di che trattasi, così come risulta, tra l'altro, dal verbale della prestazione di cui sopra pervenuto e giacente agli atti del Settore Foreste-Ufficio distaccato di Novara:

ritenuto opportuno di liquidare quindi in favore della Ditta ELIOSSOLA S.r.l. corrente in Via Piave, 110 - 28845 DOMODOSSOLA (VB) - C.F. e Partita I.V.A. 01462940030 la somma complessiva pari ad € 1.910,52, di cui € 1.566,00, per imponibile spettante alla stessa e la somma pari ad € 344,52, per quota I.V.A. del 22% soggetta a scissione dei pagamenti (split payment) da versarsi direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 su emissione ed invio della fattura in formato elettronico n. 4/2018, di cui sopra con le risorse finanziarie dell'impegno di spesa n. 71 assunto sul capitolo di spesa 123066/2018 con atto dirigenziale n. 2648 in data 03.10.2016 (codici della transazione elementare: conto finanziario U 1.03.02.99.999 – cofog 03.2 – trans. UE 8 – ricorrente 3 – perimetro sanitario 3); ad acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) regolare e in corso di validità e in osservanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i.;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt.4 e 17 del Decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;
visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
visto il Decreto Legislativo 118 del 23 giugno 2011, artt. 56 e 57;
viste le DD.GG.RR. n. 31-4009 in data 11.6.2012; n. 20-318 in data 15.9.2014 e n.11-1409 in data 11.5.2015;

determina

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 57 del Decreto Lgs. 118/2011, la liquidazione della somma complessiva pari ad € 1.910,52, di cui € 1.566,00, per imponibile spettante in favore della Ditta ELIOSSOLA S.r.l. corrente in Via Piave, 110 - 28845 DOMODOSSOLA (VB) - C.F. e Partita I.V.A. 01462940030, ed € 344,52, per quota I.V.A. del 22% soggetta a scissione dei pagamenti (split payment) e da versarsi direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 a valere sull'impegno di spesa n. 71 assunto sul capitolo 123066/2018 (codici della transazione elementare: conto finanziario U 1.03.02.99.999 – cofog 03.2 – trans. UE 8 – ricorrente 3 – perimetro sanitario 3) con atto dirigenziale n. 2648 in data 03.10.2016 previa emissione ed invio sul portale della fatturazione elettronica al codice univoco ufficio IPA V3QQD9 della fattura in formato elettronico n. 4 in data 28.02.2018, ad acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) regolare e in corso di validità e in osservanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i..

La presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione amministrazione trasparente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. SANDRA BELTRAMO)

Codice A1817A
D.D. 9 aprile 2018, n. 982
D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 Regolamento forestale d'attuazione dell'art. 13 della L.R. 10 febbraio 2009 n. 4 e ss.mm.ii. - Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del regolamento al Comune di Invorio per la realizzazione di un taglio ad uso focatico su terreni di proprieta' del Comune di Invorio (NO) . Comune Invorio Foglio 2 particella 23 localita' Bocchetta di Borsaga

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Forestale 8/R/2011 e ss.mm.ii., il richiedente Comune di Invorio (NO), Piazza Vittorio Veneto, 2 – 28045 Invorio (NO), alla realizzazione degli interventi selvicolturali descritti nell'istanza n. 2018/39710 ricevuta il 30/01/2018, nel progetto e nelle integrazioni pervenute il 05/04/2018 num. prot. 16032.

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ramaglie, cimali e altro materiale legnoso di piccole dimensioni dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento Forestale (Scarti delle lavorazioni);
- prima dell'inizio lavori dovranno essere comunicati i dati degli operatori che eseguiranno l'intervento secondo quanto previsto dall'allegato G del Regolamento Forestale vigente;
- dovranno essere eseguite tutte le operazioni previste a conclusione degli interventi selvicolturali come indicato nell'art.34 del Regolamento Forestale (Chiusura dei cantieri a conclusione degli interventi selvicolturali);

entro 60 gg dal termine dei lavori di taglio dovrà essere inviata al Settore Regionale Novara e Verbania la dichiarazione di regolare esecuzione redatta da parte di un tecnico forestale abilitato come previsto all'art. 6 comma 5 del Regolamento forestale.
Si precisa che dovranno essere messi in atto tutti gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro in applicazione al D.lgs. 81/08.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Nel caso di violazioni alla presente Determinazione si applica quanto previsto dalla L.R. 10 febbraio 2009, n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste", art. 36 e ss.mm.ii. e dalle leggi vigenti in materia.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 91 dello statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Geol.Ing. Mauro Spanò

Codice A1817A
D.D. 10 aprile 2018, n. 985
Concessione demaniale alla Societa' e-distribuzione S.p.A. per il mantenimento dell'attraversamento dello Scaricatore Bragadano in Comune di Oleggio (NO) con linea B.T. staffata a valle del ponte a servizio della Strada Provinciale n.527 (ex S.S. n.527 "Bustese"). Pratica NOEL016.

PREMESSO CHE

Vista l'istanza ns. prot. n.5665 del 05/02/2018 con la quale la Società e-distribuzione S.p.A. Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 chiede la concessione per il mantenimento dell'attraversamento dello Scaricatore Bragadano in Comune di Oleggio (NO) con linea B.T. staffata a valle del ponte a servizio della Strada Provinciale n.527 (ex S.S. n.527 "Bustese");

Vista l'autorizzazione idraulica rilasciata dalla Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara con determinazione n.103 del 10/02/2000;

Vista la Determina Dirigenziale n.1157 del 18/04/2014 con cui è stata approvata la convenzione tra la regione Piemonte e la società ENEL Distribuzione per il rilascio delle concessioni dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione n.00221 di Rep. in data 27/06/2014);

Preso atto del cambio di denominazione di "ENEL Distribuzione" in "e-distribuzione S.p.A." a far data 01/07/2016;

Richiamato integralmente quanto esposto dalla sopraindicata convenzione e dal disciplinare tipo ad essa allegato;

Determinato il canone annuo in euro 68,00 (euro sessantotto/00) ai sensi della L.R. n.12/2004.

Tutto ciò premesso:

IL DIRIGENTE

- visto Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523;
- visti gli artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112;
- visto l'art.59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n.44;
- vista la Legge Regionale n.12/2004 ed il Regolamento Regionale n.14/R del 06/12/2004;
- viste le Leggi Regionali n.20/2002, n.17/2013 e n.23/2008;
- vista la Determina Dirigenziale n.1157 del 18/04/2014;

determina

Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 la concessione per il mantenimento dell'attraversamento dello Scaricatore Bragadano in Comune di Oleggio (NO) con linea B.T. staffata a valle del ponte a servizio della Strada Provinciale n.527 (ex S.S. n.527

“Bustese”);

Di richiamare integralmente quanto stabilito nella summenzionata convenzione tra Regione Piemonte ed ENEL Distribuzione (ora e-distribuzione S.p.A.) e nel disciplinare tipo ad essa allegato;

Di stabilire che il canone annuo è determinato in euro 68,00 (euro sessantotto/00);

Il presente provvedimento costituisce titolo per il mantenimento delle opere di cui all’oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto, dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Geol. Ing. Mauro Spanò)

Codice A1817A
D.D. 10 aprile 2018, n. 986
Concessione demaniale alla Societa' e-distribuzione S.p.A. per il mantenimento dell'attraversamento del Rio Nore' in Comune di Borgo Ticino (NO) con linea elettrica aerea MT/BT alla tensione di 15kV-380/220V. Pratica NOEL546.

PREMESSO CHE

Vista l'istanza ns. prot. n.5665 del 05/02/2018 con la quale la Società e-distribuzione S.p.A. Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 chiede la concessione per il mantenimento dell'attraversamento del Rio Norè in Comune di Borgo Ticino (NO) con linea elettrica aerea MT/BT alla tensione di 15kV–380/220V;

Vista l'autorizzazione idraulica rilasciata dalla Regione Piemonte Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara con determinazione n.1923 del 28/11/2005;

Vista la Determina Dirigenziale n.1157 del 18/04/2014 con cui è stata approvata la convenzione tra la regione Piemonte e la società ENEL Distribuzione per il rilascio delle concessioni dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione n.00221 di Rep. in data 27/06/2014);

Preso atto del cambio di denominazione di "ENEL Distribuzione" in "e-distribuzione S.p.A." a far data 01/07/2016;

Richiamato integralmente quanto esposto dalla sopraindicata convenzione e dal disciplinare tipo ad essa allegato;

Determinato il canone annuo in euro 68,00 (euro sessantotto/00) ai sensi della L.R. n.12/2004.

Tutto ciò premesso:

IL DIRIGENTE

- visto Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523;
- visti gli artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112;
- visto l'art.59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n.44;
- vista la Legge Regionale n.12/2004 ed il Regolamento Regionale n.14/R del 06/12/2004;
- viste le Leggi Regionali n.20/2002, n.17/2013 e n.23/2008;
- vista la Determina Dirigenziale n.1157 del 18/04/2014;

determina

Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 la concessione per il mantenimento dell'attraversamento del Rio Norè in Comune di Borgo Ticino (NO) con linea elettrica aerea MT/BT alla tensione di 15kV–380/220V;

Di richiamare integralmente quanto stabilito nella summenzionata convenzione tra Regione Piemonte ed ENEL Distribuzione (ora e-distribuzione S.p.A.) e nel disciplinare tipo ad essa allegato;

Di stabilire che il canone annuo è determinato in euro 68,00 (euro sessantotto/00);

Il presente provvedimento costituisce titolo per il mantenimento delle opere di cui all'oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Geol. Ing. Mauro Spanò)

Codice A1817A
D.D. 10 aprile 2018, n. 987
Concessione demaniale alla Societa' e-distribuzione S.p.A. per il mantenimento dell'attraversamento del Torrente Nore' in Comune di Castelletto Ticino (NO) con linea elettrica aerea a 15kV a circa 80m a monte della confluenza con la Roggia Molinara. Pratica NOEL005.

PREMESSO CHE

Vista l'istanza ns. prot. n.5665 del 05/02/2018 con la quale la Società e-distribuzione S.p.A. Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 chiede la concessione per il mantenimento dell'attraversamento del Torrente Norè in Comune di Castelletto Ticino (NO) con linea elettrica aerea a 15kV a circa 80m a monte della confluenza con la Roggia Molinara;

Viste le autorizzazioni idrauliche rilasciate dalla Regione Piemonte Ufficio del Genio Civile di Novara con nota prot. n.2753 del 13/04/1987 e dalla Regione Piemonte Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara con determinazione n.533 del 04/04/2007;

Vista la Determina Dirigenziale n.1157 del 18/04/2014 con cui è stata approvata la convenzione tra la regione Piemonte e la società ENEL Distribuzione per il rilascio delle concessioni dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione n.00221 di Rep. in data 27/06/2014);

Preso atto del cambio di denominazione di "ENEL Distribuzione" in "e-distribuzione S.p.A." a far data 01/07/2016;

Richiamato integralmente quanto esposto dalla sopraindicata convenzione e dal disciplinare tipo ad essa allegato;

Determinato il canone annuo in euro 68,00 (euro sessantotto/00) ai sensi della L.R. n.12/2004.

Tutto ciò premesso:

IL DIRIGENTE

- visto Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523;
- visti gli artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112;
- visto l'art.59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n.44;
- vista la Legge Regionale n.12/2004 ed il Regolamento Regionale n.14/R del 06/12/2004;
- viste le Leggi Regionali n.20/2002, n.17/2013 e n.23/2008;
- vista la Determina Dirigenziale n.1157 del 18/04/2014;

determina

Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 la concessione per il mantenimento dell'attraversamento del Torrente Norè in Comune di Castelletto Ticino (NO)

con linea elettrica aerea a 15kV a circa 80m a monte della confluenza con la Roggia Molinara come indicato negli elaborati grafici allegati alla presente;

Di richiamare integralmente quanto stabilito nella summenzionata convenzione tra Regione Piemonte ed ENEL Distribuzione (ora e-distribuzione S.p.A.) e nel disciplinare tipo ad essa allegato;

Di stabilire che il canone annuo è determinato in euro 68,00 (euro sessantotto/00);

Il presente provvedimento costituisce titolo per il mantenimento delle opere di cui all'oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Geol. Ing. Mauro Spanò)

Codice A1817A
D.D. 10 aprile 2018, n. 988
Concessione demaniale alla Societa' e-distribuzione S.p.A. per il mantenimento dell'attraversamento del Fosso Passone in Comune di Briga Novarese (NO) con due linee elettriche da 15kV nella massicciata stradale. Pratica NOEL631.

PREMESSO CHE

Vista l'istanza ns. prot. n.5665 del 05/02/2018 con la quale la Società e-distribuzione S.p.A. Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 chiede la concessione per il mantenimento dell'attraversamento del Fosso Passone in Comune di Briga Novarese (NO) con due linee elettriche da 15kV nella massicciata stradale;

Vista l'autorizzazione idraulica rilasciata dalla Regione Piemonte – Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara con determinazione n.662 del 04/12/2007;

Vista la Determina Dirigenziale n.1157 del 18/04/2014 con cui è stata approvata la convenzione tra la regione Piemonte e la società ENEL Distribuzione per il rilascio delle concessioni dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione n.00221 di Rep. in data 27/06/2014);

Preso atto del cambio di denominazione di "ENEL Distribuzione" in "e-distribuzione S.p.A." a far data 01/07/2016;

Richiamato integralmente quanto esposto dalla sopraindicata convenzione e dal disciplinare tipo ad essa allegato;

Determinato il canone annuo in euro 136,00 (euro centotrentasei/00) ai sensi della L.R. n.12/2004.

Tutto ciò premesso:

IL DIRIGENTE

- visto Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523;
- visti gli artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112;
- visto l'art.59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n.44;
- vista la Legge Regionale n.12/2004 ed il Regolamento Regionale n.14/R del 06/12/2004;
- viste le Leggi Regionali n.20/2002, n.17/2013 e n.23/2008;
- vista la Determina Dirigenziale n.1157 del 18/04/2014;

determina

Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 la concessione per il mantenimento dell'attraversamento del Fosso Passone in Comune di Briga Novarese (NO) con due linee elettriche da 15kV nella massicciata stradale;

Di richiamare integralmente quanto stabilito nella summenzionata convenzione tra Regione Piemonte ed ENEL Distribuzione (ora e-distribuzione S.p.A.) e nel disciplinare tipo ad essa allegato;

Di stabilire che il canone annuo è determinato in euro 136,00 (euro centotrentasei/00);

Il presente provvedimento costituisce titolo per il mantenimento delle opere di cui all'oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Geol. Ing. Mauro Spanò)

Codice A1817A
D.D. 10 aprile 2018, n. 989
Concessione demaniale alla Societa' e-distribuzione S.p.A. per il mantenimento dell'attraversamento del Torrente Agogna in Comune di Briga Novarese (NO) con linea elettrica a 15kV in bauletto nella struttura del ponte a servizio della S.P.33A. Pratica NOEL103.

PREMESSO CHE

Vista l'istanza ns. prot. n.5665 del 05/02/2018 con la quale la Società e-distribuzione S.p.A. Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 chiede la concessione per il mantenimento dell'attraversamento del Torrente Agogna in Comune di Briga Novarese (NO) con linea elettrica a 15kV in bauletto nella struttura del ponte a servizio della S.P.33A;

Vista l'autorizzazione idraulica rilasciata dalla Regione Piemonte – Servizio Opere Pubbliche – Difesa del Suolo di Novara con nota prot. n.574 del 17/04/1996;

Vista la Determina Dirigenziale n.1157 del 18/04/2014 con cui è stata approvata la convenzione tra la regione Piemonte e la società ENEL Distribuzione per il rilascio delle concessioni dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione n.00221 di Rep. in data 27/06/2014);

Preso atto del cambio di denominazione di "ENEL Distribuzione" in "e-distribuzione S.p.A." a far data 01/07/2016;

Richiamato integralmente quanto esposto dalla sopraindicata convenzione e dal disciplinare tipo ad essa allegato;

Determinato il canone annuo in euro 68,00 (euro sessantotto/00) ai sensi della L.R. n.12/2004.

Tutto ciò premesso:

IL DIRIGENTE

- visto Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523;
- visti gli artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112;
- visto l'art.59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n.44;
- vista la Legge Regionale n.12/2004 ed il Regolamento Regionale n.14/R del 06/12/2004;
- viste le Leggi Regionali n.20/2002, n.17/2013 e n.23/2008;
- vista la Determina Dirigenziale n.1157 del 18/04/2014;

determina

Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 la concessione per il mantenimento dell'attraversamento del Torrente Agogna in Comune di Briga Novarese (NO) con linea elettrica a 15kV in bauletto nella struttura del ponte a servizio della S.P.33A;

Di richiamare integralmente quanto stabilito nella summenzionata convenzione tra Regione Piemonte ed ENEL Distribuzione (ora e-distribuzione S.p.A.) e nel disciplinare tipo ad essa allegato;

Di stabilire che il canone annuo è determinato in euro 68,00 (euro sessantotto/00);

Il presente provvedimento costituisce titolo per il mantenimento delle opere di cui all'oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Geol. Ing. Mauro Spanò)

Codice A1817A
D.D. 10 aprile 2018, n. 990
Concessione demaniale alla Societa' e-distribuzione S.p.A. per il mantenimento dell'attraversamento del Torrente Terdoppio in Comune di Momo (NO) con linea a 15kV staffato a monte del ponte a servizio della Strada Provinciale n.17. Pratica NOEL156.

PREMESSO CHE

Vista l'istanza ns. prot. n.5665 del 05/02/2018 con la quale la Società e-distribuzione S.p.A. Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 chiede la concessione per il mantenimento dell'attraversamento del Torrente Terdoppio in Comune di Momo (NO) con linea a 15kV staffato a monte del ponte a servizio della Strada Provinciale n.17;

Vista l'autorizzazione idraulica rilasciata dalla Regione Piemonte - Servizio Opere Pubbliche e Difesa del Suolo di Novara prot. n.2689 del 18/05/1993;

Vista la Determina Dirigenziale n.1157 del 18/04/2014 con cui è stata approvata la convenzione tra la regione Piemonte e la società ENEL Distribuzione per il rilascio delle concessioni dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione n.00221 di Rep. in data 27/06/2014);

Preso atto del cambio di denominazione di "ENEL Distribuzione" in "e-distribuzione S.p.A." a far data 01/07/2016;

Richiamato integralmente quanto esposto dalla sopraindicata convenzione e dal disciplinare tipo ad essa allegato;

Determinato il canone annuo in euro 68,00 (euro sessantotto/00) ai sensi della L.R. n.12/2004.

Tutto ciò premesso:

IL DIRIGENTE

- visto Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523;
- visti gli artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112;
- visto l'art.59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n.44;
- vista la Legge Regionale n.12/2004 ed il Regolamento Regionale n.14/R del 06/12/2004;
- viste le Leggi Regionali n.20/2002, n.17/2013 e n.23/2008;
- vista la Determina Dirigenziale n.1157 del 18/04/2014;

determina

Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 la concessione per il mantenimento dell'attraversamento del Torrente Terdoppio in Comune di Momo (NO) con linea a 15kV staffato a monte del ponte a servizio della Strada Provinciale n.17 così come indicato negli elaborati grafici allegati alla presente;

Di richiamare integralmente quanto stabilito nella summenzionata convenzione tra Regione Piemonte ed ENEL Distribuzione (ora e-distribuzione S.p.A.) e nel disciplinare tipo ad essa allegato;

Di stabilire che il canone annuo è determinato in euro 68,00 (euro sessantotto/00);

Il presente provvedimento costituisce titolo per il mantenimento delle opere di cui all'oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Geol. Ing. Mauro Spanò)

Codice A1817A
D.D. 10 aprile 2018, n. 991
Concessione demaniale alla Societa' e-distribuzione S.p.A. per il mantenimento di due attraversamenti del Torrente Arbogna, uno in Comune di Vespolate (NO) con linea elettrica da 15kV staffata a monte del ponte a servizio della S.P.211 (ex S.S.211) al km 67+372 ed uno in Comune di Borgolavezzaro (NO) con linea a 380V staffata a valle del ponte di accesso alla ditta L.A.E.M.. Pratica NOEL162.

PREMESSO CHE

Vista l'istanza ns. prot. n.5665 del 05/02/2018 con la quale la Società e-distribuzione S.p.A. Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 chiede la concessione per il mantenimento di due attraversamenti del Torrente Arbogna, uno in Comune di Vespolate (NO) con linea elettrica da 15kV staffata a monte del ponte a servizio della S.P.211 (ex S.S.211) al km 67+372 ed uno in Comune di Borgolavezzaro (NO) con linea a 380V staffata a valle del ponte di accesso alla ditta L.A.E.M.;

Vista l'autorizzazione idraulica rilasciata dalla Regione Piemonte Servizio Opere Pubbliche e Difesa del Suolo di Novara con nota prot. n.6953 del 12/12/1990;

Vista la Determina Dirigenziale n.1157 del 18/04/2014 con cui è stata approvata la convenzione tra la regione Piemonte e la società ENEL Distribuzione per il rilascio delle concessioni dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione n.00221 di Rep. in data 27/06/2014);

Preso atto del cambio di denominazione di "ENEL Distribuzione" in "e-distribuzione S.p.A." a far data 01/07/2016;

Richiamato integralmente quanto esposto dalla sopraindicata convenzione e dal disciplinare tipo ad essa allegato;

Determinato il canone annuo in euro 136,00 (euro centotrentasei/00) ai sensi della L.R. n.12/2004.

Tutto ciò premesso:

IL DIRIGENTE

- visto Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523;
- visti gli artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112;
- visto l'art.59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n.44;
- vista la Legge Regionale n.12/2004 ed il Regolamento Regionale n.14/R del 06/12/2004;
- viste le Leggi Regionali n.20/2002, n.17/2013 e n.23/2008;
- vista la Determina Dirigenziale n.1157 del 18/04/2014;

determina

Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 la concessione

per il mantenimento di due attraversamenti del Torrente Arbogna, uno in Comune di Vespolate (NO) con linea elettrica da 15kV staffata a monte del ponte a servizio della S.P.211 (ex S.S.211) al km 67+372 ed uno in Comune di Borgolavezzaro (NO) con linea a 380V staffata a valle del ponte di accesso alla ditta L.A.E.M. così come indicato nell'elaborato grafico allegato alla presente;

Di richiamare integralmente quanto stabilito nella summenzionata convenzione tra Regione Piemonte ed ENEL Distribuzione (ora e-distribuzione S.p.A.) e nel disciplinare tipo ad essa allegato;

Di stabilire che il canone annuo è determinato in euro 136,00 (euro centotrentasei/00);

Il presente provvedimento costituisce titolo per il mantenimento delle opere di cui all'oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Geol. Ing. Mauro Spanò)

Codice A1814A
D.D. 10 aprile 2018, n. 993
Concessione demaniale per estrazione ed asportazione di mc. 2.586 di materiale litoide dall'alveo del Torrente Lemme, nell'ambito dei lavori di manutenzione del bacino dissabbiatore ubicato a monte del ponte della S.P. Gavi - Carrosio, in Comune di Gavi (AL). Proroga atto concessorio. Richiedente: TRE COLLI S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere alla Ditta TRE COLLI S.p.A. con sede in Fidenza (PR), Via Sandro Pertini n. 17, P. IVA 00166640342, la proroga della validità del disciplinare di concessione rep. n. 1254 del 22/11/2017, con il disciplinare rep. n. 1265 del 19/03/2018 per ulteriori mesi due;

di approvare il disciplinare rep. n. 1265 del 19/03/2018 allegato alla presente determinazione quale parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Roberto CRIVELLI

Visto di controllo ai sensi del
PTCP 2016/2018 – Misura 8.2.3
Il Direttore
Luigi Robino

Codice A1817A
D.D. 10 aprile 2018, n. 994
Concessione demaniale alla Societa' e-distribuzione S.p.A. per il mantenimento dell'attraversamento del Rio Zibolone in Comune di Suno (NO) con linea aerea a B.T. staffata a valle del ponte a servizio della strada Comunale per Oleggio. Pratica NOEL796.

PREMESSO CHE

Vista l'istanza ns. prot. n.5665 del 05/02/2018 con la quale la Società e-distribuzione S.p.A. Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 chiede la concessione per il mantenimento dell'attraversamento del Rio Zibolone in Comune di Suno (NO) con linea aerea a B.T. staffata a valle del ponte a servizio della strada Comunale per Oleggio;

Vista l'autorizzazione idraulica rilasciata dalla Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara con determinazione n.1704 del 04/07/2011;

Vista la Determina Dirigenziale n.1157 del 18/04/2014 con cui è stata approvata la convenzione tra la regione Piemonte e la società ENEL Distribuzione per il rilascio delle concessioni dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione n.00221 di Rep. in data 27/06/2014);

Preso atto del cambio di denominazione di "ENEL Distribuzione" in "e-distribuzione S.p.A." a far data 01/07/2016;

Richiamato integralmente quanto esposto dalla sopraindicata convenzione e dal disciplinare tipo ad essa allegato;

Determinato il canone annuo in euro 68,00 (euro sessantotto/00) ai sensi della L.R. n.12/2004.

Tutto ciò premesso:

IL DIRIGENTE

- visto Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523;
- visti gli artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112;
- visto l'art.59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n.44;
- vista la Legge Regionale n.12/2004 ed il Regolamento Regionale n.14/R del 06/12/2004;
- viste le Leggi Regionali n.20/2002, n.17/2013 e n.23/2008;
- vista la Determina Dirigenziale n.1157 del 18/04/2014;

determina

Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 la concessione per il mantenimento dell'attraversamento del Rio Zibolone in Comune di Suno (NO) con linea aerea a B.T. staffata a valle del ponte a servizio della strada Comunale per Oleggio;

Di richiamare integralmente quanto stabilito nella summenzionata convenzione tra Regione Piemonte ed ENEL Distribuzione (ora e-distribuzione S.p.A.) e nel disciplinare tipo ad essa allegato;

Di stabilire che il canone annuo è determinato in euro 68,00 (euro sessantotto/00);

Il presente provvedimento costituisce titolo per il mantenimento delle opere di cui all'oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Geol. Ing. Mauro Spanò)

Codice A1815A
D.D. 18 settembre 2017, n. 2916
L.R. 45/89 - Deposito cauzionale Ditta Enersel S.p.A. (Cod. benef. 330462) - Autorizzazione intervento: "Realizzazione di un impianto idroelettrico sul Torrente Oropa in localita' Vallauta" nei Comuni di Biella e Pralungo.- Accertamento di Euro 1.000,00 (Cap. 67280/2017) Impegno di Euro 1.000,00 (Cap. 454030/2017).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il Settore Ragioneria ad accertare sul capitolo 67280 del Bilancio 2017 e ad incassare la somma di €. 1.000,00, versata dalla Ditta Enersel S.p.A (C.F/P.I. 02439680022) con sede legale in Via Corradino Sella, n. 10 - 13900 Biella a titolo di deposito cauzionale in conformità con la Determinazione. n. 878 del 10/08/2016 rilasciata ai sensi del art. 12 del D.Lgs n.387/2003 dalla Provincia di Biella - Servizio Rifiuti, Valutazione dell'impatto Ambientale, Energia, Qualità dell'aria, Acque Reflue e Risorse Idriche che recepisce il parere n.2/BI 2016 espresso con nota protocollo n. 27553 del 22/06/2016, dal Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli della Regione Piemonte;

Transazione elementare:
Conto finanzi. E. 9.02.04.01.001
Transazione Unione Eur.: 2
Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1

di impegnare l'importo di Euro 1.000,00 sul capitolo 454030 del Bilancio 2017 a favore della Ditta Enersel S.p.A. (C.F/P.I. 02439680022) con sede legale in Via Corradino Sella,n. 10 - 13900 Biella per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: 01.1
Conto Finanz.: U. 7.02.04.02.001
Transazione Unione Eur.: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione poiché ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.L. 33/2013, non attribuisce vantaggi economici.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. Roberto CRIVELLI

Codice A1820B
D.D. 13 marzo 2018, n. 703
Servizio di manutenzione di attrezzature forestali (motoseghe, decespugliatori, etc.) - Modello Stihl. Procedura di affidamento diretto sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 fuori dal Mercato elettronico della P.A.. Determinazione di affidamento. CIG Z28213C23D. Spesa di Euro 5.000,00 (impegno n. 2063, sul capitolo 130730/2018).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 al servizio di manutenzione attrezzature forestali (motoseghe, decespugliatori, etc), per l'importo contrattuale di Euro 5.000,00 o.f.i, di cui Euro 4.098,36 per la prestazione di cui sopra e Euro 901,64 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 sul capitolo 130730/2018;

2. di affidare l'incarico mediante lettera commerciale da stipularsi in forma elettronica il cui schema è allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

3. di impegnare la somma di Euro 5.000,00, di cui Euro 901,64 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, in favore della Ditta ZANUTTINI SRL – Via Col Pastore n. 1 – 10094 GIAVENO (TO) - Partita IVA 06572630017, sul capitolo 130730/2018 con la seguente transazione elementare:

    1. Conto finanziario: U.1.03.02.09.004
    2. Cofog: 04.2
    3. Transazione Unione Europea: 8
    4. Spese ricorrenti: non ricorrente
    5. Perimetro sanitario: 3

4. di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

5. di nominare i D.L. Massimo Chiò, paolo Fasciano, Salvatore Gallina e Vincenzo Perino direttori dell'esecuzione del contratto;

6. di dare atto che i costi relativi alla sicurezza non ci sono in quanto non risultano rischi di natura interferenziale;

7. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale

www.regione.piemonte.it, nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013.

Dati di Amministrazione Trasparente:
Beneficiario: ZANUTTINI SRL – Via Col Pastore n. 1 – 10094 GIAVENO (TO);
P.IVA: 06572630017;
Importo: Euro 5.000,00;
Dirigente Responsabile: Giorgetta LIARDO;
Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sottosoglia ai sensi dell’art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell’atto, secondo quanto previsto dall’art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Giorgetta LIARDO)

Visto di controllo ai sensi del
P.T.P.C. 2016/2018 - misura 8.2.3
Il Direttore
Luigi Robino

Codice A1820B
D.D. 13 marzo 2018, n. 704
Servizio di manutenzione attrezzature forestali (motoseghe, decespugliatori, ecc.) - Marca Husqvarna. Procedura di affidamento diretto sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 fuori dal Mercato elettronico della P.A.. Determinazione di affidamento. CIG ZED213C264. Spesa di Euro 5.000,00 (impegno n. 2064, sul capitolo 130730/2018).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 al servizio di manutenzione attrezzature forestali (motoseghe, decespugliatori, ecc.) - Marca Husqvarna, per l'importo contrattuale di Euro 5.000,00 o.f.i, di cui Euro 4.098,36 per la prestazione di cui sopra e Euro 901,64 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 sul capitolo 130730/2018;

2. di affidare l'incarico mediante lettera commerciale da stipularsi in forma elettronica il cui schema è allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

3. di impegnare la somma di Euro 5.000,00, di cui Euro 901,64 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, in favore della Ditta GADDO' & SCABINI DI SCABINI SILVIA – Via Neuscheller n. 51 – 10040 RIVAROSSA (TO) - Partita IVA 07559190017, sul capitolo 130730/2018 con la seguente transazione elementare:

    1. Conto finanziario: U.1.03.02.09.004
    2. Cofog: 04.2
    3. Transazione Unione Europea: 8
    4. Spese ricorrenti: non ricorrente
    5. Perimetro sanitario: 3

4. di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

5. di nominare i D.L. Massimo Chiò, Paolo Fasciano, Salvatore Gallina e Vincenzo Perino direttori dell'esecuzione del contratto;

6. di dare atto che i costi relativi alla sicurezza non ci sono in quanto non risultano rischi di natura interferenziale;

7. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale

www.regione.piemonte.it, nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013.

Dati di Amministrazione Trasparente:
Beneficiario: GADDO’ & SCABINI DI SCABINI SILVIA – Via Neuscheller n. 51 – 10040 RIVAROSSA (TO);
P.IVA: 07559190017;
Importo: Euro 5.000,00;
Dirigente Responsabile: Giorgetta LIARDO;
Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sottosoglia ai sensi dell’art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell’atto, secondo quanto previsto dall’art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Giorgetta LIARDO)

Visto di controllo ai sensi del
P.T.P.C. 2016/2018 - misura 8.2.3
Il Direttore
Luigi Robino

Codice A1820B
D.D. 13 marzo 2018, n. 705
Servizio di manutenzione trattori e macchine movimento terra. Procedura di affidamento diretto sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 fuori dal Mercato elettronico della P.A.. Determinazione di affidamento. CIG Z3F213C28E. Spesa di Euro 7.500,00 (impegno n. 2065, sul capitolo 130730/2018).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 al servizio di manutenzione di trattori e macchine movimento terra, per l'importo contrattuale di Euro 7.500,00 o.f.i, di cui Euro 6.147,54 per la prestazione di cui sopra e Euro 1.352,46 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 sul capitolo 130730/2018;

2. di affidare l'incarico mediante lettera commerciale da stipularsi in forma elettronica il cui schema è allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

3. di impegnare la somma di Euro 7.500,00, di cui Euro 1.352,46 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, in favore della Ditta OFFICINA E RICAMBI FAVOLE CLAUDIO - Via Busano, 57 - 10083 Favria (TO) - Partita IVA 02895910012, sul capitolo 130730/2018 con la seguente transazione elementare:

    1. Conto finanziario: U.1.03.02.09.004
    2. Cofog: 04.2
    3. Transazione Unione Europea: 8
    4. Spese ricorrenti: non ricorrente
    5. Perimetro sanitario: 3

4. di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

5. di nominare i D.L. Massimo Chiò, Paolo Fasciano, Salvatore Gallina e Vincenzo Perino direttori dell'esecuzione del contratto;

6. di dare atto che i costi relativi alla sicurezza non ci sono in quanto non risultano rischi di natura interferenziale;

7. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013.

Dati di Amministrazione Trasparente:
Beneficiario: OFFICINA E RICAMBI FAVOLE CLAUDIO - Via Busano, 57 - 10083 Favria (TO)
P.IVA: 02895910012;
Importo: Euro 7.500,00;
Dirigente Responsabile: Giorgetta LIARDO;
Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Giorgetta LIARDO)

Visto di controllo ai sensi del
P.T.P.C. 2016/2018 - misura 8.2.3
Il Direttore
Luigi Robino

Codice A1820B
D.D. 13 marzo 2018, n. 706
Servizio di riparazione autoveicoli, mezzi forestali e macchine movimento terra. Procedura di affidamento diretto sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 fuori dal Mercato elettronico della P.A.. Determinazione di affidamento. CIG Z11213C1EC. Spesa di Euro 16.800,00 (impegno n. 2061, sul capitolo 130730/2018).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, ad affidare direttamente ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 il servizio di riparazione autoveicoli, mezzi forestali e macchine movimento terra, per l'importo contrattuale di Euro 16.800,00 o.f.i, di cui Euro 13.700,49 per la prestazione di cui sopra e Euro 3.029,51 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 sul capitolo 130730/2018;

2. di affidare l'incarico mediante lettera commerciale da stipularsi in forma elettronica il cui schema è allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

3. di impegnare la somma di Euro 16.800,00, di cui Euro 3.029,51 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, in favore della Ditta FASSI MOTORSYSTEM SAS di Fassi Domenico & C. - Via della Morina n. 26/a - 12038 SAVIGLIANO (CN) Partita IVA 03638380042, sul capitolo 130730/2018 con la seguente transazione elementare:

    1. Conto finanziario: U.1.03.02.09.004
    2. Cofog: 04.2
    3. Transazione Unione Europea: 8
    4. Spese ricorrenti: non ricorrente
    5. Perimetro sanitario: 3

4. di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

5. di nominare i D.L. Stefano Agù, Riccardo Costa, Marco Rocca ed Alessandro Turco direttori dell'esecuzione del contratto;

6. di dare atto che i costi relativi alla sicurezza non ci sono in quanto non risultano rischi di natura interferenziale;

7. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale

www.regione.piemonte.it, nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013.

Dati di Amministrazione Trasparente:
Beneficiario: FASSI MOTORSYSTEM SAS di Fassi Domenico & C. - Via della Morina 26/a – 12038 SAVIGLIANO (CN);
P.IVA: 03638380042;
Importo: Euro 16.800,00;
Dirigente Responsabile: Giorgetta LIARDO;
Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sottosoglia ai sensi dell’art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell’atto, secondo quanto previsto dall’art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Giorgetta LIARDO)

Visto di controllo ai sensi del
P.T.P.C. 2016/2018 - misura 8.2.3
Il Direttore
Luigi Robino

Codice A1820B
D.D. 13 marzo 2018, n. 707
Servizio di riparazione e manutenzione attrezzature forestali (motoseghe, decespugliatori, etc). Procedura di affidamento diretto sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 fuori dal Mercato elettronico della P.A.. Determinazione di affidamento. CIG ZCB213C20D. Spesa di Euro 5.000,00 (impegno n. 2062, sul capitolo 130730/2018).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, ad affidare direttamente ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 il servizio di riparazione e manutenzione attrezzature forestali (motoseghe, decespugliatori, etc), per l'importo contrattuale di Euro 5.000,00 o.f.i, di cui Euro 4.098,36 per la prestazione di cui sopra e Euro 901,64 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 sul capitolo 130730/2018;

2. di affidare il contratto mediante lettera commerciale da stipularsi in forma elettronica il cui schema è allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

3. di impegnare la somma di Euro 5.000,00, di cui Euro 901,64 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, in favore della Ditta BERRONE MAURIZIO sita in Via Circonvallazione n. 5 - 12075 GARESSIO (CN) - Partita IVA 03100700040, sul capitolo 130730/2018 con la seguente transazione elementare:

    1. Conto finanziario: U.1.03.02.09.004
    2. Cofog: 04.2
    3. Transazione Unione Europea: 8
    4. Spese ricorrenti: non ricorrente
    5. Perimetro sanitario: 3

4. di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

5. di nominare i D.L. Stefano Agù, Riccardo Costa, Marco Rocca ed Alessandro Turco direttori dell'esecuzione del contratto;

6. di dare atto che i costi relativi alla sicurezza sono pari a zero in quanto non risultano sussistere rischi di natura interferenziale;

7. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale

www.regione.piemonte.it, nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013.

Dati di Amministrazione Trasparente:
Beneficiario: BERRONE MAURIZIO - Via Circonvallazione n. 5 - 12075 GARESSIO (CN)
P.IVA: 03100700040;
Importo: Euro 5.000,00;
Dirigente Responsabile: Giorgetta LIARDO;
Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sottosoglia ai sensi dell’art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell’atto, secondo quanto previsto dall’art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Giorgetta LIARDO)

Visto di controllo ai sensi del
P.T.P.C. 2016/2018 - misura 8.2.3
Il Direttore
Luigi Robino

Codice A1820B
D.D. 14 marzo 2018, n. 722
Servizio di riparazione e manutenzione di mezzi pesanti (camion, trattori) e pneumatici. Procedura di affidamento diretto sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 fuori dal Mercato elettronico della P.A.. Determinazione di affidamento. CIG Z08213C36B. Spesa di Euro 4.000,00 (impegno n. 2069, sul capitolo 130730/2018).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, ad affidare direttamente ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 il servizio di riparazione e manutenzione mezzi pesanti (camion, trattori) e di pneumatici, per l'importo contrattuale di Euro 4.000,00 o.f.i, di cui Euro 3.278,69 per la prestazione di cui sopra e Euro 721,31 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 sul capitolo 130730/2018;

2. di affidare il contratto mediante lettera commerciale da stipularsi in forma elettronica il cui schema è allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

3. di impegnare la somma di Euro 4.000,00, di cui Euro 721,31 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, in favore della Ditta ZGL SRL sita in Via Noveis, 7 - 13867 Pray (BI) - Partita IVA 0213348002, sul capitolo 130730/2018 con la seguente transazione elementare:

    1. Conto finanziario: U.1.03.02.09.001
    2. Cofog: 04.2
    3. Transazione Unione Europea: 8
    4. Spese ricorrenti: non ricorrente
    5. Perimetro sanitario: 3

4. di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

5. di nominare i D.L. Davide Altare e Cinzia Piccioni direttori dell'esecuzione del contratto;

6. di dare atto che i costi relativi alla sicurezza sono pari a zero in quanto non risultano sussistere rischi di natura interferenziale;

7. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013.

Dati di Amministrazione Trasparente:
Beneficiario: ZGL SRL sita in Via Noveis, 7 - 13867 Pray (BI);
P.IVA: 02133480026;
Importo: Euro 4.000,00;
Dirigente Responsabile: Giorgetta LIARDO;
Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Giorgetta LIARDO)

Visto di controllo ai sensi del
P.T.P.C. 2016/2018 - misura 8.2.3
Il Direttore
Luigi Robino

Codice A1820B
D.D. 16 marzo 2018, n. 768
Foresta Regionale "Val Sessera" - Rinnovo di concessione di due fabbricati siti in localita' Alpe Farina, comune di Ailoche (BI), all'Associazione Amici della Montagna, per uso bivacco. Accertamento canone Euro 184,00 - Cap. 30195/18 - Accertamento cauzione Euro 50,00 - Cap. 68080/18 - Impegno Euro 50,00 - Cap. 479831/18.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1)di rinnovare la concessione di due fabbricati facenti parte della Foresta Regionale “Val Sessera”, siti in località Alpe Farina, comune di Ailoche (BI), descritti in premessa, all’Associazione Amici della Montagna, da utilizzarsi come punto di ritrovo e bivacco;

2)di fissare la durata della suddetta concessione in anni anni 6 (sei), dal 21.04.2018 al 20.04.2024, al canone annuo di Euro 184,00, approvando tutte le condizioni presenti nell’allegato atto di concessione.

3)di determinare in Euro 50,00 l’aggiornamento cauzionale previsto dall’art. 7, comma 2 del D.P.G.R. 21/02/2013 n. 3/R;

4) di accertare l’importo di Euro 184,00, sul capitolo 30195 del bilancio 2018, già versato in data 02.03.2018, come canone annuo riferito al periodo dal 21.04.2018 al 20.04.2019 (unica soluzione anticipata) - Soggetto debitore: Associazione Amici della Montagna:

- Conto finanziario: proventi derivanti dalla gestione di beni - proventi da concessione su beni E.3.01.03.01.003
  Codice transazione Unione Europea: 2 altre entrate;
  Codice ricorrente: 1 entrate ricorrenti;
  Codice perimetro: 1 entrate della gestione ordinaria della regione.

5) di accertare l’importo di Euro 50,00, sul capitolo 68080 del bilancio 2018, già versato in data 02.03.2018, come aggiornamento cauzionale – Soggetto debitore: Associazione Amici della Montagna; la relativa restituzione verrà effettuata, alla scadenza della concessione, previa richiesta scritta del concessionario, sul capitolo di spesa del relativo bilancio corrispondente al Cap. 479831 del bilancio 2018:

- Conto finanziario: deposito di/presso terzi – costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi E.9.02.04.01.001;
  Codice transazione Unione Europea: 2 altre entrate;
  Codice ricorrente: 2 entrate non ricorrenti;
  Codice perimetro: 1 entrate della gestione ordinaria della regione.

6) di impegnare la somma di Euro 50,00 sul Capitolo 479831 del bilancio 2018, già versata in data 02.03.2018, come aggiornamento cauzionale, a favore di: Associazione Amici della Montagna:

- Conto finanziario: costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi U.7.02.04.01.001.
  Codice transazione Unione Europea: 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea;
  Codice ricorrente: 4 non ricorrente;
  Codice perimetro: 3 per le spese delle gestione ordinaria della regione.
  Cofog: 01.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto e/o dalla pubblicazione sul B.U.R.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Giorgetta Liardo)

Visto di controllo ai sensi del
PTPC 2016/2018 – Misura 8.2.3
Il Direttore
Luigi Robino

Codice A1820B
D.D. 16 marzo 2018, n. 769
Concessione, parzialmente in sanatoria, di un appezzamento di terreno sito in localita' La Crosa, comune di Varallo (VC), ai Sigg. Capone Lucia e Lugani Ferruccio, per uso pertinenza fabbricato residenziale. Accertamento canone Euro 171,00 - Cap. 30195/18 - Accertamento cauzione Euro 86,00 - Cap. 68080/18 - Impegno Euro 86,00 - Cap. 479831/18.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1)di rilasciare la concessione, parzialmente in sanatoria, di un appezzamento di terreno sito in località La Crosa, in comune di Varallo (VC), descritto in premessa, ai Sigg. Capone Lucia e Lugani Ferruccio, per uso pertinenza fabbricato residenziale;

2)di fissare la durata della suddetta concessione in anni anni 2 (due), con decorrenza dal 01.01.2018 al 31.12.2019, al canone annuo di Euro 171,00, approvando tutte le condizioni presenti nell'allegato atto di concessione;

3)di determinare in Euro 86,00 il deposito cauzionale previsto dall'art. 7, comma 2 del D.P.G.R. 21/02/2013 n. 3/R;

4) di accertare l'importo di Euro 171,00, sul capitolo 30195 del bilancio 2018, già versato in data 22.02.2018, come canone annuo riferito al periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2018 (unica soluzione anticipata) - Soggetti debitori: Capone Lucia e Lugani Ferruccio:

- Conto finanziario: proventi derivanti dalla gestione di beni - proventi da concessione su beni E.3.01.03.01.003
  Codice transazione Unione Europea: 2 altre entrate;
  Codice ricorrente: 1 entrate ricorrenti;
  Codice perimetro: 1 entrate della gestione ordinaria della regione.

5) di accertare l'importo di Euro 86,00, sul capitolo 68080 del bilancio 2018, già versato in data 22.02.2018, come deposito cauzionale – Soggetti debitori: Capone Lucia e Lugani Ferruccio; la relativa restituzione verrà effettuata, alla scadenza della concessione, previa richiesta scritta dei concessionari, sul capitolo di spesa del relativo bilancio corrispondente al Cap. 479831 del bilancio 2018:

- Conto finanziario: deposito di/presso terzi – costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi E.9.02.04.01.001;
  Codice transazione Unione Europea: 2 altre entrate;
  Codice ricorrente: 2 entrate non ricorrenti;
  Codice perimetro: 1 entrate della gestione ordinaria della regione.

6) di impegnare la somma di Euro 86,00 sul Capitolo 479831 del bilancio 2018, già versata in data 22.02.2018, come deposito cauzionale, a favore di: Capone Lucia e Lugani Ferruccio:

- Conto finanziario: costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi U.7.02.04.01.001.
  Codice transazione Unione Europea: 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea;
  Codice ricorrente: 4 non ricorrente;
  Codice perimetro: 3 per le spese delle gestione ordinaria della regione.
  Cofog: 01.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto e/o dalla pubblicazione sul B.U.R.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Giorgetta Liardo)

Visto di controllo ai sensi del
PTPC 2016/2018 – Misura 8.2.3
Il Direttore
Luigi Robino

Codice A1820B
D.D. 16 marzo 2018, n. 770
Concessione di un appezzamento di terreno sito in localita' La Crosa, comune di Varallo (VC), al Sig. Regaldi Paolo, per il mantenimento ed esercizio di un serbatoio interrato domestico GPL. Accertamento canone Euro 171,00 - Cap. 30195/18 - Accertamento cauzione Euro 86,00 - Cap. 68080/18 - Impegno Euro 86,00 - Cap. 479831/18.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1)di rilasciare la concessione di un appezzamento di terreno sito in località La Crosa, in comune di Varallo (VC), descritto in premessa, al Sig. Regaldi Paolo, per il mantenimento ed esercizio di un serbatoio interrato domestico GPL;

2)di fissare la durata della suddetta concessione in anni anni 3 (tre), con decorrenza dal 23.05.2018 al 22.05.2021, al canone annuo di Euro 171,00, approvando tutte le condizioni presenti nell'allegato atto di concessione;

3)di determinare in Euro 86,00 il deposito cauzionale previsto dall'art. 7, comma 2 del D.P.G.R. 21/02/2013 n. 3/R;

4) di accertare l'importo di Euro 171,00, sul capitolo 30195 del bilancio 2018, già versato in data 19.02.2018, come canone annuo riferito al periodo dal 23.05.2018 al 22.05.2019 (unica soluzione anticipata) - Soggetto debitore: Regaldi Paolo:

- Conto finanziario: proventi derivanti dalla gestione di beni - proventi da concessione su beni E.3.01.03.01.003
  Codice transazione Unione Europea: 2 altre entrate;
  Codice ricorrente: 1 entrate ricorrenti;
  Codice perimetro: 1 entrate della gestione ordinaria della regione.

5) di accertare l'importo di Euro 86,00, sul capitolo 68080 del bilancio 2018, già versato in data 19.02.2018, come deposito cauzionale – Soggetto debitore: Regaldi Paolo; la relativa restituzione verrà effettuata, alla scadenza della concessione, previa richiesta scritta del concessionario, sul capitolo di spesa del relativo bilancio corrispondente al Cap. 479831 del bilancio 2018:

- Conto finanziario: deposito di/presso terzi – costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi E.9.02.04.01.001;
  Codice transazione Unione Europea: 2 altre entrate;
  Codice ricorrente: 2 entrate non ricorrenti;
  Codice perimetro: 1 entrate della gestione ordinaria della regione.

6) di impegnare la somma di Euro 86,00 sul Capitolo 479831 del bilancio 2018, già versata in data 19.02.2018, come deposito cauzionale, a favore di: Regaldi Paolo:

- Conto finanziario: costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi U.7.02.04.01.001.

Codice transazione Unione Europea: 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea;
Codice ricorrente: 4 non ricorrente;
Codice perimetro: 3 per le spese delle gestione ordinaria della regione.
Cofog: 01.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto e/o dalla pubblicazione sul B.U.R.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Giorgetta Liardo)

Visto di controllo ai sensi del
PTPC 2016/2018 – Misura 8.2.3
Il Direttore
Luigi Robino

Codice A1820B
D.D. 16 marzo 2018, n. 771
Canoni di concessione dei beni appartenenti al patrimonio forestale regionale. Accertamento multiplo di Euro 45.404,00 - Cap. 30195/18 - Soggetti debitori multipli - Annullamento determinazione dirigenziale n. 508 del 23.02.2018.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di annullare la determinazione dirigenziale n° 508 del 23.02.2018, in virtù degli importi non corretti descritti nell'oggetto, nel dispositivo e nel comma riferito ad un singolo concessionario;

di accertare i seguenti importi a titolo di canone annuo (unica soluzione anticipata) per un importo complessivo di Euro 45.404,00 sul Capitolo 30195 del bilancio 2018:

- rep**.** n° 1194 del 23.08.2017 – det. n° 2662 del 23.08.2017 – concessionario: Profumo Barbara – canone annuo Euro 171,00, riferito al periodo pascolivo 2018;
- rep**.** n° 9506 del 03.10.1989 – D.G.R. n° 86-29335 del 13.06.1989 – concessionario: EZ Real Estate s.r.l. – canone annuo Euro 1.339,00, riferito al periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2018;
- rep**.** n° 1182 del 08.03.2017 – det. n° 703 del 13.03.2017 – concessionario: Associazione Amici della Baita – canone annuo Euro 508,00, riferito al periodo dal 09.04.2018 al 08.04.2019;
- rep**.** n° 1158 del 15.02.2016 – det. n° 520 del 07.03.2016 – concessionario: Azienda Agricola Naclerio Alfonso – canone annuo Euro 2.617,00, riferito al periodo dal 01.03.2018 al 28.02.2019;
- rep. n° 1092 del 23.04.2013 - det. n° 1051 del 23.04.2013 – concessionario: Pavanello Giorgio – canone annuo Euro 359,00, riferito al periodo dal 01.03.2018 al 28.02.2019;
- rep. n° 1099 del 24.06.2013 - det. n° 1627 del 11.07.2013 – concessionario: Croso Lauro Alessandro – canone annuo Euro 3.414,00, riferito al periodo pascolivo 2018;
- rep. n° 1144 del 04.05.2015 - det. n° 1297 del 03.06.2015 – concessionari: Mantello Luciano e Mantello Marco – conguaglio canone annuo Euro 1.090,00, riferito al periodo pascolivo 2018;
- rep. n° 1128 del 16.09.2014 - det. n° 2667 del 29.09.2014 – concessionario: Vercellotti Alessio – canone annuo Euro 1.332,00, riferito al periodo pascolivo 2018;
- rep. n° 1184 del 14.03.2017 - det. n° 790 del 20.03.2017 – concessionario: Azienda Agricola Sanchioni Graziello – canone annuo Euro 1.446,00, riferito al periodo pascolivo 2018;
- rep. n° 1177 del 15.01.2016 - det. n° 3776 del 21.12.2016 – concessionario: Trossero Paola – canone annuo Euro 783,00, riferito al periodo pascolivo 2018;
- rep. n° 1147 del 22.06.2015 - det. n° 1528 del 30.06.2015 – concessionario: Barbero Falchetto Enzo – canone annuo Euro 1.427,00 (in due rate da Euro 713,50), riferito al periodo pascolivo 2018;
- rep. n° 952 del 26.07.2006 - det. n° 750 del 06.11.2006 – concessionario: Manavella Massimo – canone annuo Euro 30.918,00 (in due rate da Euro 15.459,00), riferito al periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2018;

Conto finanziario: proventi derivanti dalla gestione di beni - proventi da concessione su beni E.3.01.03.01.003
Codice transazione Unione Europea: 2 altre entrate;
Codice ricorrente: 1 entrate ricorrenti;
Codice perimetro: 1 entrate della gestione ordinaria della regione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto e/o dalla pubblicazione sul B.U.R.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Giorgetta Liardo)

Codice A1820B
D.D. 19 marzo 2018, n. 775

OGGETTO: Servizio di Fornitura di beni di consumo per il funzionamento dei cantieri forestali (prodotti di ferramenta). Procedura di affidamento diretto sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 fuori dal Mercato elettronico della P.A.. Determinazione di affidamento. CIG ZE022AE0EB. Spesa di Euro 1.867,82 (impegno n. 2071, sul capitolo 111890/2018).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, ad affidare direttamente ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 il servizio di fornitura di beni di consumo, per l'importo contrattuale di Euro 1.867,82 o.f.i, di cui Euro 1.531,00 per la prestazione di cui sopra e Euro 336,82 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 sul capitolo 111890/2018;

2. di affidare il contratto mediante lettera commerciale da stipularsi in forma elettronica il cui schema è allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

3. di impegnare la somma di Euro 1.867,82, di cui Euro 336,82 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, in favore della Ditta MAGAZZINO EDILE SALUZZESE SRL sita in Via Torino, 114 - 12037 SALUZZO (CN) - Partita IVA 02456420047, sul capitolo 111890/2018 con la seguente transazione elementare:

    1. Conto finanziario: U.1.03.01.02.999
    2. Cofog: 04.2
    3. Transazione Unione Europea: 8
    4. Spese ricorrenti: non ricorrente
    5. Perimetro sanitario: 3

4. di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

5. di nominare i D.L. Stefano Agù, Riccardo Costa, Marco Rocca ed Alessandro Turco direttori dell'esecuzione del contratto;

6. di dare atto che i costi relativi alla sicurezza sono pari a zero in quanto non risultano sussistere rischi di natura interferenziale;

7. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale

www.regione.piemonte.it, nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013.

Dati di Amministrazione Trasparente:
Beneficiario: MAGAZZINO EDILE SALUZZESE SRL - Via Torino, 114 - 12037 SALUZZO (CN);
P.IVA: 02456420047;
Importo: Euro 1.867,82;
Dirigente Responsabile: Giorgetta LIARDO;
Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sottosoglia ai sensi dell’art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell’atto, secondo quanto previsto dall’art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Giorgetta LIARDO)

Visto di controllo ai sensi del
P.T.P.C. 2016/2018 - misura 8.2.3
Il Direttore
Luigi Robino

Codice A1820B
D.D. 19 marzo 2018, n. 776
Servizio di Fornitura di beni di consumo per il funzionamento dei cantieri forestali (materiali per motoseghe, decespugliatori e ferramenta in genere). Procedura di affidamento diretto sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 fuori dal Mercato elettronico della P.A.. Determinazione di affidamento. CIG Z3B22AE091. Spesa di Euro 2.440,00 (impegno n. 2072, sul capitolo 111890/201

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, ad affidare direttamente ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 il servizio di fornitura di beni di consumo, per l'importo contrattuale di Euro 2.440,00 o.f.i, di cui Euro 2.000,00 per la prestazione di cui sopra e Euro 440,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 sul capitolo 111890/2018;

2. di affidare il contratto mediante lettera commerciale da stipularsi in forma elettronica il cui schema è allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

3. di impegnare la somma di Euro 2.440,00, di cui Euro 440,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, in favore della Ditta MOLINARI ADOLFO DI MOLINARI GIOVANNI FELICE s.n.c. sita in via Torino, 24 - 10070 CERES (TO) - Partita IVA 01066760016, sul capitolo 111890/2018 con la seguente transazione elementare:

    1. Conto finanziario: U.1.03.01.02.999
    2. Cofog: 04.2
    3. Transazione Unione Europea: 8
    4. Spese ricorrenti: non ricorrente
    5. Perimetro sanitario: 3

4. di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

5. di nominare i D.L. Massimo Chiò, Riccardo Costa, Marco Rocca e Alessandro Turco direttori dell'esecuzione del contratto;

6. di dare atto che i costi relativi alla sicurezza sono pari a zero in quanto non risultano sussistere rischi di natura interferenziale;

7. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale

www.regione.piemonte.it, nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013.

Dati di Amministrazione Trasparente:
Beneficiario: MOLINARI ADOLFO DI MOLINARI GIOVANNI FELICE s.n.c. - via Torino, 24 - 10070 CERES (TO);
P.IVA: 01066760016;
Importo: Euro 2.440,00;
Dirigente Responsabile: Giorgetta LIARDO;
Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sottosoglia ai sensi dell’art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell’atto, secondo quanto previsto dall’art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Giorgetta LIARDO)

Visto di controllo ai sensi del
P.T.P.C. 2016/2018 - misura 8.2.3
Il Direttore
Luigi Robino

Codice A1820B
D.D. 19 marzo 2018, n. 777
Servizio di Fornitura di Beni di Consumo per il funzionamento dei cantieri forestali (materiali per motoseghe, decespugliatori e ferramenta in genere). Procedura di affidamento diretto sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 fuori dal Mercato elettronico della P.A.. Determinazione di affidamento. CIG Z5322AE127. Spesa di Euro 252,18 (impegno n. 2070, sul capitolo 111890/2018)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, ad affidare direttamente ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 il servizio di fornitura di beni di consumo, per l'importo contrattuale di Euro 252,18 o.f.i, di cui Euro 206,70 per la prestazione di cui sopra e Euro 45,48 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 sul capitolo 111890/2018;

2. di affidare il contratto mediante lettera commerciale da stipularsi in forma elettronica il cui schema è allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

3. di impegnare la somma di Euro 252,18, di cui Euro 45,48 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, in favore della Ditta MOLINI ROBERTO sita in Via Braccio, 12/14 - 28862 Crodo (VB) - Partita IVA 01843890037, sul capitolo 111890/2018 con la seguente transazione elementare:

    1. Conto finanziario: U.1.03.01.02.999
    2. Cofog: 04.2
    3. Transazione Unione Europea: 8
    4. Spese ricorrenti: non ricorrente
    5. Perimetro sanitario: 3

4. di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

5. di nominare i D.L. Gianpaolo Pennati e Eustachio Magliulo direttori dell'esecuzione del contratto;

6. di dare atto che i costi relativi alla sicurezza sono pari a zero in quanto non risultano sussistere rischi di natura interferenziale;

7. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale

www.regione.piemonte.it, nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013.

Dati di Amministrazione Trasparente:
Beneficiario: MOLINI ROBERTO - Via Braccio, 12/14 - 28862 Crodo (VB);
P.IVA: 01843890037;
Importo: Euro 252,18;
Dirigente Responsabile: Giorgetta LIARDO;
Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sottosoglia ai sensi dell’art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell’atto, secondo quanto previsto dall’art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Giorgetta LIARDO)

Visto di controllo ai sensi del
P.T.P.C. 2016/2018 - misura 8.2.3
Il Direttore
Luigi Robino

Codice A1820B
D.D. 21 marzo 2018, n. 804
Canoni di concessione dei beni appartenenti al patrimonio forestale regionale. Accertamento multiplo di Euro 3.456,65 - Cap. 30195/18 - Soggetti debitori multipli.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di accertare i seguenti importi a titolo di canone annuo (unica soluzione anticipata) per un importo complessivo di Euro 3.456,65 sul Capitolo 30195 del bilancio 2018:

- rep**.** n° 1121 del 27.05.2014 – det. n° 1568 del 03.06.2014 – concessionario: Comune di Molare – canone annuo Euro 171,00, riferito al periodo dal 28.05.2018 al 27.05.2019;
- rep**.** n° 789 del 22.05.2000 – det. n° 379 del 14.04.2000 – concessionario: Unione Montana dal Tobbio al Colma – canone annuo Euro 51,65, riferito al periodo dal 01.05.2018 al 31.04.2019;
- rep**.** n° 917 del 04.04.2005 – det. n° 136 del 14.03.2005 – concessionario: e-distribuzione S.p.A. – canone annuo Euro 159,00, riferito al periodo dal 04.04.2018 al 03.04.2019;
- rep**.** n° 919 del 04.04.2005 – det. n° 132 del 09.03.2005 – concessionario: e-distribuzione S.p.A. – canone annuo Euro 268,00, riferito al periodo dal 04.04.2018 al 03.04.2019;
- rep**.** n° 920 del 04.04.2005 – det. n° 113 del 03.03.2005 – concessionario: e-distribuzione S.p.A. – canone annuo Euro 93,00, riferito al periodo dal 04.04.2018 al 03.04.2019;
- rep**.** n° 918 del 04.04.2005 – det. n° 130 del 09.03.2005 – concessionario: e-distribuzione S.p.A. – canone annuo Euro 63,00, riferito al periodo dal 04.04.2018 al 03.04.2019;
- rep**.** n° 1055 del 26.04.2011 – det. n° 797 del 24.03.2011 – concessionario: Edison S.p.A. – canone annuo Euro 527,00, riferito al periodo dal 26.04.2018 al 25.04.2019;
- rep. n° 1168 del 05.10.2016 - det. n° 2684 del 06.10.2016 – concessionario: Baravaglio Guido – canone annuo Euro 593,00, riferito al periodo dal 07.04.2018 al 06.04.2019;
- rep. n° 1180 del 06.02.2017 - det. n° 460 del 20.02.2017 – concessionario: Associazione Pescatori di Coggiola e Portula – canone annuo Euro 409,00, riferito al periodo dal 01.04.2018 al 31.03.2019;
- rep. n° 1174 del 24.11.2016 - det. n° 3315 del 24.11.2016 – concessionari: Timossi Santo, Timossi Paolo e Timossi Maria Grazia – canone annuo Euro 868,00, riferito al periodo dal 05.03.2018 al 04.03.2019;
- rep. n° 1173 del 24.11.2016 - det. n° 3372 del 28.11.2016 – concessionario: Snam S.p.A. – canone annuo Euro 254,00, riferito al periodo dal 01.05.2018 al 30.04.2019;

Conto finanziario: proventi derivanti dalla gestione di beni - proventi da concessione su beni E.3.01.03.01.003
Codice transazione Unione Europea: 2 altre entrate;
Codice ricorrente: 1 entrate ricorrenti;
Codice perimetro: 1 entrate della gestione ordinaria della regione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.
Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto e/o dalla pubblicazione sul B.U.R.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Giorgetta Liardo)

Codice A1820B
D.D. 23 marzo 2018, n. 838

Integrazione deposito cauzionale eseguito dalla Societa' AGILTEK s.r.l. - Pratica demanio idrico VCSC40 - Cod. Beneficiario 292237 - Rinnovo della concessione demaniale per uno scarico di acque reflue industriali nel Rio Colompasso in Comune di Gattinara (VC) - Accertamento Euro 42,00 (Cap. 64730/2018) ed Impegno Euro 42,00 (Cap. 442030/2018).

Visto quanto normato dall'articolo 10 del regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004, così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, che stabilisce che il concessionario è tenuto, in fase di rinnovo della concessione, ad integrare la cauzione versata all'atto del primo rilascio, al fine di adeguarla al canone demaniale vigente a favore della Regione Piemonte, a garanzia della concessione demaniale, pratica VCSC40, per il rinnovo della concessione demaniale per uno scarico di acque reflue industriali nel Rio Colompasso in Comune di Gattinara (VC);

Visto il disciplinare di concessione repertorio n. 487 del 13/03/2018 emesso a favore della Società AGILTEK s.r.l., per il rinnovo della concessione demaniale per uno scarico di acque reflue industriali nel Rio Colompasso in Comune di Gattinara (VC), approvato con Determinazione Dirigenziale n. 745 15/03/2018;

Preso atto che la Società AGILTEK s.r.l., con sede legale in Milano, viale Luigi Majno n. 29 e sede operativa a Gattinara (VC) in Corso Garibaldi n. 275 - Partita I.V.A. n. 06379970962 - ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 42,00, a titolo di integrazione del deposito cauzionale, mediante versamento su conto corrente postale, in conformità al sopraccitato provvedimento amministrativo;

Preso atto che la somma integra il deposito cauzionale di Euro 326,00 versato in data 17/04/2009 dalla Ditta TERRAVERDE sas di Carlo Parmigiani & C., precedente titolare della concessione;

Ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 42,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2018 della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario impegnare la predetta somma di Euro 42,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2018, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte, Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, a seguito della richiesta dell'interessato, del ripristino dello stato dei luoghi e del rispetto delle prescrizioni tecniche impartite all'atto dell'autorizzazione idraulica;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 17 e 18 della Legge Regionale n. 23/2008;

Visto il Decreto Legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";

Vista la Legge Regionale n. 24 del 28 dicembre 2017 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie."

Vista la D.G.R. n. 2 - 6327 del 12/01/2018 “Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018”

determina

1. di accertare sul capitolo 64730 del Bilancio 2018 la somma di Euro 42,00, versata dalla Società AGILTEK s.r.l. - Codice beneficiario 292237 - con sede legale in Milano, viale Luigi Majno n. 29 e sede operativa a Gattinara (VC) in Corso Garibaldi n. 275 - Partita I.V.A. n. 06379970962 - a titolo di integrazione del deposito cauzionale in conformità alla Determinazione Dirigenziale n. 745 15/03/2018
   Transazione elementare:
   Conto finanziario. E. 9.02.04.01.001 Costituzione di depositi cauzionali
   Transazione Unione Eur.: 2 Altre entrate
   Ricorrente: 2 Entrata non ricorrente
   Perimetro sanitario: 1 Entrate della gestione ordinaria della Regione

2. di impegnare l’importo di Euro 42,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2018 a favore della Società AGILTEK s.r.l. - Codice beneficiario 292237 - con sede legale in Milano, viale Luigi Majno n. 29 e sede operativa a Gattinara (VC) in Corso Garibaldi n. 275 - Partita I.V.A. n. 06379970962 - per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa
   Transazione elementare:
   Conto Finanziario: U 7.02.04.02.001 Restituzione di depositi cauzionali
   Cofog: 01.01
   Transazione Unione Eur.: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea
   Ricorrente: 4 Spese non ricorrenti
   Perimetro sanitario: 3 Spese della gestione ordinaria della Regione

La presente determinazione attesta che l’accertamento non è stato già assunto con precedenti atti e che non è soggetta alla pubblicazione di cui all’art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giorgetta LIARDO)

Codice A1820B
D.D. 4 aprile 2018, n. 935
Fornitura di carburante tramite fuel cards. Adesione alla Convenzione CONSIP FUEL CARD 6 - LOTTO 1. Impegno e liquidazione in favore della Kuwait Petroleum Italia S.p.A. sede legale in Roma, Viale dell'Oceano Indiano n. 13, P. IVA 00891951006 di euro 7.682,21 o.f.i.sul Capitolo 111890 del bilancio 2018. - C.I.G. 649213681A

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

-di impegnare, in favore dell'operatore economico Kuwait Petroleum Italia S.p.A., aggiudicatario della Convenzione Consip di cui in premessa, sede legale in Roma, Viale dell'Oceano Indiano n. 13, P. IVA 00891951006, l'importo complessivo di € 7.682,21 di cui € 6.296,89 per le prestazioni oltre € 1.385,32 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1974, sul cap. 111890/2018, con la seguente transazione elementare;

1. Conto finanziario U.1.03.01.02.002
2. Cofog: 04.02
3. Transazione Unione Europea: 8
4. Spese ricorrenti: non ricorrente
5. Perimetro sanitario: 3

-di liquidare, all'operatore economico Kuwait Petroleum Italia S.p.A. sede legale in Roma, Viale dell'Oceano Indiano n. 13, P. IVA 00891951006, la fattura n. PJ00115331 del 28/02/2018 per l'importo di complessivo di € 7.682,21 di cui € 6.296,89 per le prestazioni oltre € 1.385,32 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1974, fattura n. PJ00115331 del 28/02/2018, sul cap. 111890/2018;
-di precisare che sul predetto capitolo 1118890/2018 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente iscrizione contabile di impegno;
-di provvedere al pagamento, nei termini previsti dal d.lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;
-di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.lgs. 33/2013.

Dati di aministrazione trasparente:
Beneficiario: Kuwait Petroleum Italia S.p.A. sede legale in Roma, Viale dell'Oceano Indiano n. 13;
P. IVA: 00891951006;
Importo: € 6.296,89 + IVA;
Dirigente responsabile: Liardo Giorgetta
Modalità eseguita per l'individuazione del beneficiario: contratto di fornitura tramite adesione a convenzione CONSIP.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro trenta giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art.120 del d.lgs n.104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing.Giorgetta Liardo

Codice A1820B
D.D. 4 aprile 2018, n. 940
Fornitura n. 247 paia di guanti di sicurezza D.P.I. Husqvarna. Procedura di affidamento diretto sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 nel Mercato elettronico della P.A.. Determinazione a contrarre e di affidamento. CIG Z0D22A3F23. Spesa di Euro 8.286,85 o.f.i. sul capitolo 111890/2018.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, all' affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 all'operatore economico GADDO' E SCABINI DI SCABINI SILVIA - VIA NEUSCHELLER 51 - 10040 RIVAROSSA (TO) P.I. 07559190017 della fornitura di n. 247 paia di guanti di sicurezza D.P.I. Husqvarna, per l'importo contrattuale di Euro 8.286,85 o.f.i, di cui Euro 6.792,50 per la prestazione di cui sopra e Euro 1.494,35 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 sul capitolo 111890/2018.

2. di affidare l'incarico mediante stipula contrattuale generata automaticamente dalla piattaforma MePa del portale Acquistinrete.

3. di impegnare la somma di Euro 8.286,85, di cui Euro 1.494,35 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, in favore di GADDO' E SCABINI DI SCABINI SILVIA - Via Neuscheller, 51 - 10040 RIVAROSSA (TO) P.I. 07559190017, sul capitolo 111890/2018 con la seguente transazione elementare;

   - Conto finanziario: U.1.03.01.02.004
   - Cofog: 04.2
   - Transazione Unione Europea: 8
   - Spese ricorrenti: Non ricorrente
   - Perimetro sanitario: 3

4. di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

5. di dare atto che i costi relativi alla sicurezza non ci sono costi relativi alla sicurezza in quanto trattasi di mera fornitura;

6. di nominare Massimo Chiò, direttore dell'esecuzione del contratto;

7. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.lgs. 33/2013.

Dati di Amministrazione Trasparente:
Beneficiario: GADDO' E SCABINI DI SCABINI SILVIA - Via Neuscheller, 51 - 10040 RIVAROSSA (TO);
P.IVA: 07559190017;
Importo: Euro 8.286,85 o.f.i.;
Dirigente Responsabile: ing. Giorgetta LIARDO;
Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sottosoglia ai sensi dell'art.36 comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(ING.. GIORGETTA LIARDO)

Visto di controllo ai sensi del
P.T.P.C. 2016/2018 - misura 8.2.3
Il Direttore
Luigi Robino

Codice A1820B
D.D. 4 aprile 2018, n. 942
Fornitura di DPI vari (guanti, caschi, visiere, etc) ad uso delle squadre forestali nel territorio della provincia di Torino. Procedura di affidamento diretto sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) fuori dal Mercato elettronico della P.A.. Determinazione a contrarre e di affidamento. CIG: ZAC22EEDF7. Spesa di Euro 1.078,16 o.f.i. sul capitolo 111890/2018.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, ad affidare direttamente ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 alla ditta GADDO' & SCABINI di Scabini Silvia. sita in via Neuscheller, 51 - 10040 Rivarossa (TO) - Partita IVA 07559190017, la fornitura di DPI vari (guanti, caschi, visiere, etc) ad uso delle squadre forestali nel territorio della provincia di Torino, per l'importo contrattuale di Euro 1.078,16 o.f.i, di cui Euro 883,74 per la prestazione di cui sopra e euro 194,42 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, sul capitolo 111890/2018,

2. di affidare il contratto mediante lettera commerciale da stipularsi in forma elettronica il cui schema è allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

3. di impegnare la somma di Euro 1.078,16, di cui Euro 194,42 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, in favore della Ditta GADDO' & SCABINI di Scabini Silvia. sita in via Neuscheller, 51 - 10040 Rivarossa (TO)- Partita IVA 07559190017, sul capitolo 111890/2018 con la seguente transazione elementare:

    - Conto finanziario: U.1.03.01.02.004
    - Cofog: 04.2
    - Transazione Unione Europea: 8
    - Spese ricorrenti: Non ricorrente
    - Perimetro sanitario: 3

1. di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

2. di dare atto che non sussistono costi relativi alla sicurezza in quanto trattasi di mera fornitura;

3. di nominare i D.D.L.L. Paolo Fasciano, Massimo Chiò, Vincenzo Perino e Salvatore Gallina direttori dell'esecuzione del contratto;

4. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.lgs. 33/2013.

Dati di Amministrazione Trasparente:
Beneficiario: GADDO' & SCABINI di Scabini Silvia. sita in via Neuscheller, 51 - 10040 Rivarossa (TO)
Partita IVA 07559190017;
Importo: Euro 883,74 iva esclusa;
Dirigente Responsabile: ing. Giorgetta LIARDO;
Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Giorgetta LIARDO)

Visto di controllo ai sensi del
P.T.P.C. 2016/2018 - misura 8.2.3
Il Direttore
Luigi Robino

Codice A1820B
D.D. 4 aprile 2018, n. 943
Fornitura di DPI vari (caschi, pantaloni antitaglio) ed olio per catena di motosega ad uso delle squadre forestali nel territorio della provincia di Torino. Procedura di affidamento diretto sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) nel Mercato elettronico della P.A.. Determinazione a contrarre e di affidamento. CIG: Z6822EED49. Spesa di Euro 3.763,70 o.f.i. sul capitolo 111890/2018.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, ad affidare direttamente ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 alla ditta ZANUTTINI s.r.l. - via Colpastore, 1 - 10094 Giaveno (TO)- Partita IVA 06572630017, la fornitura di DPI vari (caschi, pantaloni antitaglio) ed olio per catena di motosega per l'importo contrattuale di Euro 3.763,70 o.f.i, di cui Euro 3.085,00 per la prestazione di cui sopra e euro 678,70 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, sul capitolo 111890/2018,

2. di affidare l'incarico secondo lo schema di contratto generato dal mercato elettronico della P.A. (numero trattativa 451155);

3. di impegnare la somma di Euro 3.763,70, di cui Euro 678,70 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, in favore della Ditta ZANUTTINI s.r.l. - via Colpastore, 1 - 10094 Giaveno (TO)- Partita IVA 06572630017, sul capitolo 111890/2018 con la seguente transazione elementare:

    - Conto finanziario: U.1.03.01.02.004
    - Cofog: 04.2
    - Transazione Unione Europea: 8
    - Spese ricorrenti: Non ricorrente
    - Perimetro sanitario: 3

1. di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

2. di dare atto che non sussistono costi relativi alla sicurezza in quanto trattasi di mera fornitura;

3. di nominare i D.D.L.L. Paolo Fasciano, Massimo Chiò, Vincenzo Perino e Salvatore Gallina direttori dell'esecuzione del contratto;

4. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale

www.regione.piemonte.it, nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.lgs. 33/2013.

Dati di Amministrazione Trasparente:
Beneficiario: ZANUTTINI s.r.l. - via Colpastore, 1 - 10094 Giaveno (TO)
Partita IVA 06572630017;
Importo: Euro 3.085,00 iva esclusa;
Dirigente Responsabile: ing. Giorgetta LIARDO;
Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sottosoglia ai sensi dell’art. 36 del D.lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell’atto, secondo quanto previsto dall’art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Giorgetta LIARDO)

Visto di controllo ai sensi del
P.T.P.C. 2016/2018 - misura 8.2.3
Il Direttore
Luigi Robino

Codice A1820B
D.D. 5 aprile 2018, n. 956
Denuncia e Autorizzazione preventiva ai sensi degli artt. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001 per lavori di "miglioramento antisismico Scuola Materna di Cerrione fraz. Vergnasco", Comune di Cerrione. Rif int. CA_26_2018.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il Comune di Cerrione (BI), esclusivamente ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001, all'esecuzione delle opere strutturali relativamente a quanto previsto nel progetto esaminato avente ad oggetto la denuncia dei lavori di "miglioramento antisismico della scuola materna di via Kennedy in Vergnasco",- Cerrione i cui elaborati si restituiscono in duplice copia al richiedente vistati da questo Settore;

di dare atto che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale dei progettisti delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto strutturale in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009);

di dare atto che competono al Direttore dei lavori delle strutture, le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali in conformità al progetto autorizzato.

L'inizio dei lavori deve essere comunicato al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli entro sette giorni dall'avvio degli stessi.

Prima della fine dei lavori, il Comune di Cerrione (BI), deve provvedere alla comunicazione, al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, di eventuali varianti non sostanziali apportate al progetto già oggetto di denuncia, consegnando la relativa documentazione.

Al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli deve essere comunicata altresì la fine dei lavori, entro sessanta giorni dalla loro conclusione; per le opere soggette all'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001 deve essere inoltre allegata la relazione a strutture ultimate, corredata dalla specifica documentazione sui materiali impiegati come previsto dall'art. 65 stesso.

A lavori ultimati deve essere presentata al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, dal Direttore dei Lavori e dal Costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato, secondo quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 19/85.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

A chiusura del procedimento, al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli deve essere consegnato, in due copie originali, il certificato di collaudo previsto dall'art. 67, comma 7 del D.P.R. n. 380/2001, di cui una in bollo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale, dell'art. 5 della L.R. 22/2010, ed ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE
(Ing. Giorgetta LIARDO)

Codice A1820B
D.D. 5 aprile 2018, n. 964
R.D. n. 523/1904 - Pratica n 2639: Sig. GARDELLI Giorgio. Realizzazione di una recinzione parapetto in legno, entro la fascia di rispetto di 10 m lungo la sponda destra del torrente Mastallone, in Comune di Varallo Sesia (VC).

In data 06/02/2018, nostro protocollo n. 7127/A1820B del 12/02/2018, il sig. Gardelli Giorgio ha presentato istanza di nulla osta idraulico per la realizzazione di una recinzione parapetto in legno, entro la fascia di rispetto di 10 m lungo la sponda destra del torrente Mastallone, in comune di Varallo (VC).

Poiché i lavori interferiscono con la fascia di rispetto di 10 m del corso d'acqua denominato torrente Mastallone, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma Arch. Andrea Torri.

L'avviso in merito all'istanza in oggetto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 8 del 22/02/2018, nonché per 15 giorni consecutivi, dal 14/02/2018 al 28/02/2018, all'Albo Pretorio digitale del comune di Varallo, senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni.

I lavori in argomento consistono nella rimozione dell'attuale recinzione e nella posa di una nuova recinzione parapetto amovibile in legno, fissata a terra senza plinti in cls.

In data 27/03/2018 è stato effettuato sopralluogo a cura di un funzionario del Settore Tecnico regionale – Biella e Vercelli, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, si è ritenuta ammissibile la realizzazione dei lavori di manutenzione idraulica in argomento, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/1993 come modificato dal D.Lgs. n. 470/1993;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 90 del D.P.R. n. 616/1977;
- vista la Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del Piano Stralcio 45;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/2/2001);
- viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- visti l'art.13 della L.R. 5/8/2002, n. 20 e l'art.1 della L.R. 18/5/2004, n.12;

- visto il regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R e s.m.i.;
- visto il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 3/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- verificata la regolarità amministrativa del presente atto;
- dato atto che i tempi del procedimento sono stati rispettati;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il sig. Gardelli Giorgio ad eseguire i lavori in oggetto, consistenti nella realizzazione di una recinzione parapetto amovibile in legno, entro la fascia di rispetto di 10 m lungo la sponda destra del torrente Mastallone, in comune di Varallo (VC), nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- le sponde interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- premesso che le lavorazioni dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione e i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- le opere in argomento dovranno essere realizzate entro il 30/04/2019. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- il sig. Gardelli Giorgio dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale – Biella e Vercelli, a mezzo posta certificata o posta raccomandata, con preavviso di 15 giorni, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, il sig. Gardelli Giorgio dovrà inviare al Settore Tecnico regionale – Biella e Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle delle opere, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o

che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale Regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg ed al Capo dello Stato entro 120 gg dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Giorgetta LIARDO)

Codice A1820B
D.D. 16 aprile 2018, n. 1061
Spese per salari e stipendi agli operai forestali a tempo determinato stagionale assunti dalla Regione Piemonte in base al C.C.N.L. e al C.I.R. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria. Impegno e liquidazione di Euro 2.300.000,00 sul Capitolo 102319 del Bilancio Regionale 2018.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare l'importo di € 2.300.000,00 sul Cap. 102319 del Bilancio Regionale 2018 al fine di provvedere alla liquidazione dei salari agli operai a tempo determinato che operano sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte (codice beneficiario 76496).

- Conto finanziario: U.1.01.01.01.006
- Cofog 04.2
- Transazione Unione Europea: 8
- Spese ricorrenti: ricorenti
- Perimetro sanitario: 3

di liquidare l'importo di € 2.300.000,00 sul Cap. 102319 del Bilancio Regionale 2018 al fine di provvedere alla liquidazione dei salari agli operai a tempo determinato che operano sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte (codice beneficiario 76496).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010 ma non rientrando nell'ambito di applicazione del d.lgs. 33/2013 non è soggetta a pubblicazione nella sezione *Amministrazione trasparente*.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro trenta giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art.120 del d.lgs n.104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Giorgetta Liardo

Codice A1820B
D.D. 17 aprile 2018, n. 1082

Fornitura di beni di consumo per il funzionamento delle attrezzature in uso nei cantieri forestali. Procedura di affidamento diretto sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016 fuori dal Mercato elettronico della P.A.. Determinazione a contrarre e di affidamento. CIG: Z1F22EEC3D. Spesa di Euro 1.367,88 o.f.i. sul capitolo 111890/2018.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, ad affidare direttamente ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 il servizio di fornitura di materiali di consumo, per l'importo contrattuale di Euro 1.367,88 o.f.i, di cui Euro 1.121,21 per la prestazione di cui sopra ed Euro 246,67 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 sul capitolo 111890/2018;

2. di affidare il contratto mediante lettera commerciale da stipularsi in forma elettronica il cui schema è allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

3. di impegnare la somma di Euro 1.367,88, di cui Euro 246,67 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, in favore della Ditta BERRONE MAURIZIO sita in Via Circonvallazione, 5 - 12075 GARESSIO (CN) - Partita IVA 03100700040, sul capitolo 111890/2018 con la seguente transazione elementare:

    - Conto finanziario: U.1.03.01.02.999
    - Cofog: 04.2
    - Transazione Unione Europea: 8
    - Spese ricorrenti: Non ricorrente
    - Perimetro sanitario: 3

4. di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

5. di dare atto che non sussistono costi relativi alla sicurezza in quanto trattasi di mera fornitura;

6. di nominare il D.L. Sig. Agù Stefanino, direttore dell'esecuzione del contratto;

7. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale

www.regione.piemonte.it, nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013.

Dati di Amministrazione Trasparente:
Beneficiario: Ditta BERRONE MAURIZIO sita in Via Circonvallazione, 5 - 12075 GARESSIO (CN);
P.IVA. 03100700040;
Importo: Euro 1.121,21 iva esclusa;
Dirigente Responsabile: ing. Giorgetta LIARDO;
Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sottosoglia ai sensi dell’art.36 del D.Lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell’atto, secondo quanto previsto dall’art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Giorgetta LIARDO)

Visto di controllo ai sensi del
P.T.P.C. 2016/2018 - misura 8.2.3
Il Direttore
Luigi Robino

Codice A1820B
D.D. 17 aprile 2018, n. 1083
Servizio di Fornitura di cartelli indicatori speciali da esporre nei cantieri forestali lungo le strade pubbliche. Procedura di affidamento diretto sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 fuori dal Mercato elettronico della P.A.. Determinazione a contrarre e di affidamento. CIG Z5A207FA11. Spesa di Euro 1.683,60 o.f.i. sul capitolo 111890/2018.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 all'operatore economico CUNY FIRE SERVICE SRL sita in Via Villafalletto, 9/A – Fraz. Madonna dell'Olmo, 12100 Cuneo (CN) - P.I. 02574660045 della fornitura di cartelli segnalatori per strade e cantieri occorrenti al funzionamento, secondo le norme di sicurezza, dei cantieri forestali presenti sul territorio della provincia di Cuneo, per l'importo contrattuale di Euro 1.683,60 o.f.i, di cui Euro 1.380,00 per la prestazione di cui sopra e Euro 303,60 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 sul capitolo 111890/2018;

2. di procedere ad affidare l'incarico mediante lettera commerciale trasmessa via PEC, con scrittura privata, da stipularsi in forma elettrinica, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (All. 1);

3. di impegnare la somma di Euro 1.683,60, di cui Euro 303,60 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, in favore di CUNY FIRE SERVICE SRL sita in Via Villafalletto, 9/a – Fraz. Madonna dell'Olmo, 12100 Cuneo (CN) - P.I. 02574660045, sul capitolo 111890/2018 con la seguente transazione elementare:

- Conto finanziario: U.1.03.01.02.999;
- Cofog: 04.2
- Transazione Unione Europea: 8
- Spese ricorrenti: Non ricorrente
- Perimetro sanitario: 3

4. di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

5. di dare atto che i costi relativi alla sicurezza non ci sono costi relativi alla sicurezza in quanto trattasi di mera fornitura;

6. di nominare il D.L. Sig. Stefanino Agù, direttore dell'esecuzione del contratto;

7. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.lgs. 33/2013.

Dati di Amministrazione Trasparente:
Beneficiario: CUNY FIRE SERVICE SRL sita in Via Villafalletto, 9/a – Fraz. Madonna dell'Olmo, 12100 Cuneo (CN);
P.IVA: 02574660045;
Importo: Euro 1.683,60 o.f.i.;
Dirigente Responsabile: ing. Giorgetta LIARDO;
Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sottosoglia ai sensi dell'art.36 comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Giorgetta LIARDO)

Visto di controllo ai sensi del
P.T.P.C. 2016/2018 - misura 8.2.3
Il Direttore
Luigi Robino

Codice A1820B
D.D. 17 aprile 2018, n. 1085
Fornitura di Olio per mezzi agricoli e mezzi movimento terra per le squadre dei cantieri forestali. Procedura di affidamento diretto sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 fuori dal Mercato elettronico della P.A.. Determinazione a contrarre e di affidamento. CIG: ZB222EF47C. Spesa di Euro 1.394,22 o.f.i. sul capitolo 111890/2018.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 all'operatore economico BLUE OIL S.r.l. – S.S. 35 Bis Dei Giovi km 16.800 – 15062 BOSCO MARENGO (AL) - P.Iva 03116590047 della fornitura di Olio per mezzi agricoli e mezzi movimento terra per le squadre dei cantieri forestali per l'importo contrattuale di Euro 1.394,22 o.f.i, di cui Euro 1.142,80 per la prestazione di cui sopra e Euro 251,42 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 sul capitolo 111890/2018.

2. di procedere ad affidare l'incarico mediante lettera commerciale trasmessa via PEC, con scrittura privata, da stipularsi in forma elettrinica, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (All. 1);

3. di impegnare la somma di Euro 1.394,22, di cui Euro 251,42 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, in favore di BLUE OIL S.r.l. – S.S. 35 Bis Dei Giovi km 16.800 – 15062 BOSCO MARENGO (AL) - P.Iva 03116590047, sul capitolo 111890/2018 con la seguente transazione elementare;

    - Conto finanziario: U.1.03.01.02.999
    - Cofog: 04.2
    - Transazione Unione Europea: 8
    - Spese ricorrenti: Non ricorrente
    - Perimetro sanitario: 3

4. di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

5. di dare atto che i costi relativi alla sicurezza non ci sono costi relativi alla sicurezza in quanto trattasi di mera fornitura;

6. di nominare il D.L. Barbara Deamicis, direttore dell'esecuzione del contratto;

7. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale

www.regione.piemonte.it, nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013.

Dati di Amministrazione Trasparente:
Beneficiario: BLUE OIL S.r.l. – S.S. 35 Bis Dei Giovi km 16.800 – 15062 BOSCO MARENGO (AL);
P.IVA 03116590047;
Importo: Euro 1.142,80 iva esclusa;
Dirigente Responsabile: ing. Giorgetta LIARDO;
Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sottosoglia ai sensi dell’art. 36 del D.Lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell’atto, secondo quanto previsto dall’art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Giorgetta LIARDO)

Visto di controllo ai sensi del
P.T.P.C. 2016/2018 - misura 8.2.3
Il Direttore
Luigi Robino

Codice A1820B
D.D. 17 aprile 2018, n. 1086
Servizio di Fornitura di ricambi per le motoseghe (mod. motoseghe Stihl) per i cantieri forestali dislocati sul territorio delle province di AT ed AL. Procedura di affidamento diretto sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 fuori dal Mercato elettronico della P.A.. Determinazione a contrarre e di affidamento. CIG Z1922EEE8B. Spesa di Euro 804,79 o.f.i. sul capitolo 111890/2018.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 all'operatore economico DE LUCA RINALDO di De Luca Andrea sito in S.S. per Voghera – Reg. Villoria, 93/6 - 15057 Tortona (AL) - P.I. 02103680068 per la fornitura di ricambi per motoseghe (rotoli di catene mod. motoseghe Stihl) per lo svolgimento delle attività forestali regionali effettuate presso i cantieri dislocati sul territorio delle province di Asti ed Alessandria, per l'importo contrattuale di Euro 804,79 o.f.i, di cui Euro 659,66 per la prestazione di cui sopra e Euro 145,13 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 sul capitolo 111890/2018;

2. di procedere ad affidare l'incarico mediante lettera commerciale trasmessa via PEC, con scrittura privata, da stipularsi in forma elettrinica, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (All. 1);

3. di impegnare la somma di Euro 804,79, di cui Euro 145,13 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, in favore di DE LUCA RINALDO di De Luca Andrea sito in S.S. per Voghera – Reg. Villoria, 93/6 - 15057 Tortona (AL) - P.I. 02103680068, sul capitolo 111890/2018 con la seguente transazione elementare:

- Conto finanziario: U.1.03.01.02.999
- Cofog: 04.2
- Transazione Unione Europea: 8
- Spese ricorrenti: Non ricorrente
- Perimetro sanitario: 3

4. di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

5. di dare atto che i costi relativi alla sicurezza non ci sono costi relativi alla sicurezza in quanto trattasi di mera fornitura;

6. di nominare il D.L. Deamicis Barbara, direttore dell'esecuzione del contratto;

7. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.lgs. 33/2013.

Dati di Amministrazione Trasparente:
Beneficiario: DE LUCA RINALDO di De Luca Andrea sito in S.S. per Voghera – Reg. Villoria, 93/6 - 15057 Tortona (AL);
P.I.: 02103680068;
Importo: Euro 804,79 o.f.i.;
Dirigente Responsabile: Ing. Giorgetta LIARDO;
Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sottosoglia ai sensi dell'art.36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Giorgetta LIARDO)

Visto di controllo ai sensi del
P.T.P.C. 2016/2018 - misura 8.2.3
Il Direttore
Luigi Robino

Codice A1820B
D.D. 17 aprile 2018, n. 1087
Servizio di Fornitura di D.P.I. (guanti, elmetti, ecc.) per le squadre forestali dislocate sul terr. delle prov. di AT ed AL per le attivita' lavorative. Procedura di affidamento diretto sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 fuori dal Mercato elettronico della P.A.. Determinazione a contrarre e di affidamento. CIG ZA622EF431. Spesa di Euro 3.521,53 o.f.i. sul Cap. 111890/2018.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 all'operatore economico FERRAMENTA BOGGERI sito in Piazza Fausto Coppi, 8 - 15069 Serravalle Scrivia (AL) - P.I. 01386260069 della fornitura di dispositivi di protezione individuale necessari alle squadre forestali per lo svolgimento in sicurezza di attività operativa nei cantieri distribuiti sul territorio delle province di Asti ed Alessandria, per l'importo contrattuale di Euro 3.521,53 o.f.i, di cui Euro 2.886,50 per la prestazione di cui sopra e Euro 635,03 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 sul capitolo 111890/2018;

2. di procedere ad affidare l'incarico mediante lettera commerciale trasmessa via PEC, con scrittura privata, da stipularsi in forma elettrinica, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (All. 1);

3. di impegnare la somma di Euro 3.521,53, di cui Euro 635,03 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, in favore di FERRAMENTA BOGGERI sito in Piazza Fausto Coppi, 8 - 15069 Serravalle Scrivia (AL) - P.I. 01386260069, sul capitolo 111890/2018 con la seguente transazione elementare:

- Conto finanziario: U.1.03.01.02.999
- Cofog: 04.2
- Transazione Unione Europea: 8
- Spese ricorrenti: Non ricorrente
- Perimetro sanitario: 3

4. di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

5. di dare atto che i costi relativi alla sicurezza non ci sono costi relativi alla sicurezza in quanto trattasi di mera fornitura;

6. di nominare il D.L. Deamicis Barbara, direttore dell'esecuzione del contratto;

7. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.lgs. 33/2013.

Dati di Amministrazione Trasparente:
Beneficiario: FERRAMENTA BOGGERI sito in Piazza Fausto Coppi, 8 - 15069 Serravalle Scrivia (AL);
P.IVA: P.I. 01386260069;
Importo: Euro 3.521,53 o.f.i.;
Dirigente Responsabile: ing. Giorgetta LIARDO;
Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sottosoglia ai sensi dell'art.36 comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Giorgetta LIARDO)

Visto di controllo ai sensi del
P.T.P.C. 2016/2018 - misura 8.2.3
Il Direttore
Luigi Robino

Codice A1820B
D.D. 18 aprile 2018, n. 1107
Pagamento fattura acquedotto riferita alla fornitura c/o un fabbricato di proprieta' regionale sito in localita' La Crosa, comune di Varallo (VC). Impegno e liquidazione. Spesa di Euro 72,30 o.f.i. - Cap. 132755/18.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1)di impegnare la somma di Euro 72,30, o.f.i. sul Capitolo 132755 del bilancio 2018 (di cui Euro 65,24 per la prestazione del servizio e Euro 7,06 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972), in favore della società CO.R.D.A.R Valsesia S.p.A., con sede a Serravalle Sesia (VC), Frazione Vintebbio sn, codice fiscale e partita I.V.A. 0127190021, a titolo di spese per il pagamento della fattura n° 16373/02 del 27.03.2018 - spese acquedotto riferite alla fornitura c/o un fabbricato di proprieta' regionale, sito in località La Crosa, comune di Varallo (VC);
2)di liquidare la somma di Euro 72,30, o.f.i. sul Capitolo 132755 del bilancio 2018 (di cui Euro 65,24 per la prestazione del servizio e Euro 7,06 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972), in favore della società CO.R.D.A.R Valsesia S.p.A., con sede a Serravalle Sesia (VC), Frazione Vintebbio sn, codice fiscale e partita I.V.A. 0127190021, a titolo di spese per il pagamento della fattura n° 16373/02 del 27.03.2018 - spese acquedotto riferite alla fornitura c/o un fabbricato di proprieta' regionale, sito in località La Crosa, comune di Varallo (VC).
Conto finanziario U.1.03.02.05.005;
Codice transazione Unione Europea: 2 altre entrate;
Codice ricorrente: 2 entrate non ricorrenti;
Codice perimetro: 1 entrate della gestione ordinaria della regione.
Cofog: 01.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.
Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto e/o dalla pubblicazione sul B.U.R.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Giorgetta Liardo)

Codice A1820B
D.D. 3 maggio 2018, n. 1233
Contratto Collettivo Nazionale di lavoro e Contratto integrativo Regionale per operai ed impiegati addetti ai lavori di sistemazione idraulico forestale ed idraulico agraria. Liquidazione trattamento di fine rapporto di Euro 34.159,83 dell'operaio forestale a tempo indeterminato Casale Armando sul Capitolo 101922/2018 (impegno 1121/2018) e sul Capitolo 104841/2018 (impegno 1122/2018).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di dare atto che il trattamento di fine rapporto maturato a favore dell'operaio forestale Casale Armando risulta di €.34.159,83 (di cui € 7.459,29 per ritenute IRPEF);

Di liquidare quanto sopra a favore dell'operaio forestale Sig. Casale Armando l'importo di Euro 26.700,54 sul Capitolo 101922/2018 –impegno n. 1121/2018 e Euro 7.459,29 sul Capitolo 104841/2018 – impegno n.1122/2018.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010 ma non rientrando nell'ambito di applicazione del d.lgs. 33/2013 non è soggetta a pubblicazione nella *sezione* Amministrazione trasparente.
.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Giorgetta Liardo

Codice A1820B
D.D. 4 maggio 2018, n. 1238
Pagamento canone annuo d'affitto di un terreno sito in localita' Noceto, comune di Cantalupo Ligure (AL), periodo dal 01.07.2018 al 30.06.2019, al Sig. Biglieri Roberto - Impegno e liquidazione di Euro 100,00 - Cap. 132755/18.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di impegnare la somma di Euro 100,00 sul Capitolo 132755 del bilancio 2018 a favore del Sig. Biglieri Roberto, quale corrispettivo per il canone annuo di affitto dei terreni siti in località Noceto, comune di Cantalupo Ligure (AL), periodo dal 01.07.2018 al 30.06.2019;
2) di liquidare la somma di Euro 100,00 sul Capitolo 132755 del bilancio 2018, quale corrispettivo per il canone annuo di affitto dei terreni siti in località Noceto, comune di Cantalupo Ligure (AL), periodo dal 01.07.2018 al 30.06.2019, a favore del seguente beneficiario: Biglieri Roberto, (omissis)
Conto finanziario U.1.03.02.05.999
Codice transazione Unione Europea: 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea;
Codice ricorrente: 2 non ricorrente;
Codice perimetro: 3 per le spese delle gestione ordinaria della regione;
Cofog: 01.1 04.2 Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.
Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto e/o dalla pubblicazione sul B.U.R.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Giorgetta Liardo)

Codice A1902A
D.D. 26 marzo 2018, n. 107
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza di ammissione al corso di formazione teorica della durata di 300 ore per conseguire la qualificazione professionale di acconciatore. Signor BABBONI VALERIO.

(omissis)

Il Responsabile del Settore
Dott. Claudio Marocco

Codice A1902A
D.D. 27 marzo 2018, n. 116
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza di ammissione al corso di formazione teorica della durata di 300 ore per conseguire la qualificazione professionale di estetista. Signora MUSCO DARIA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere MUSCO DARIA al corso di formazione teorica della durata di trecento ore di cui all'art. 3, comma 1, lettera b) della L.r. n. 54/92 smi per conseguire la qualificazione professionale di estetista.

Avverso la determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Claudio Marocco

Codice A1902A
D.D. 30 marzo 2018, n. 121
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza per l'ammissione all'esame tecnico pratico per conseguire l'abilitazione professionale di acconciatore. Sig.ra LUCCHINI SERENA.

(omissis)

Il Responsabile del Settore
Dott. Claudio Marocco

Codice A1902A
D.D. 30 marzo 2018, n. 122
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza di ammissione al corso di formazione teorica della durata di 300 ore per conseguire la qualificazione professionale di estetista. Sig.ra SURIANO VALENTINA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la Sig.ra SURIANO VALENTINA al corso di formazione teorica della durata di trecento ore di cui all'art. 3, comma 1, lettera b) della L.r. n. 54/92 smi per conseguire la qualificazione professionale di estetista.

Avverso la determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Claudio Marocco

Codice A1902A
D.D. 30 marzo 2018, n. 123
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza di ammissione all'esame teorico pratico per conseguire la qualificazione professionale di estetista. Sig.ra ZAZA ELEONORA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la Sig.ra ZAZA ELEONORA all’esame teorico pratico di cui all’art. 3, comma 1 della L.r. n. 54/92 smi per conseguire la qualificazione professionale di estetista.

Avverso la determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 5 della L.r. n. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Claudio Marocco

Codice A1902A
D.D. 30 marzo 2018, n. 124
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza di ammissione al corso di formazione teorica della durata di 300 ore per conseguire la qualificazione professionale di estetista. Signora BOTTA CHIARA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la Signora BOTTA CHIARA al corso di formazione teorica della durata di trecento ore di cui all'art. 3, comma 1, lettera b) della L.r. n. 54/92 smi per conseguire la qualificazione professionale di estetista.

Avverso la determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Claudio Marocco

Codice A1902A
D.D. 9 aprile 2018, n. 131
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza per l'ammissione all'esame tecnico pratico per conseguire l'abilitazione professionale di acconciatore. Signor GINEXI MANUEL.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere il Signor GINEXI MANUEL all'esame tecnico pratico di cui all'art. 3, comma 1 della Legge n. 174/2005 per conseguire l'abilitazione professionale di acconciatore.

Avverso la determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Claudio Marocco

Codice A1902A
D.D. 9 aprile 2018, n. 132
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza di ammissione al corso di formazione teorica della durata di 300 ore per conseguire la qualificazione professionale di acconciatore. Sig. LAPAGLIA VALERIO ANGELO.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere il Sig. LAPAGLIA VALERIO ANGELO al corso di formazione teorica di cui all'art. 3, comma 1 lettera b) della Legge n. 174/2005 per conseguire l'abilitazione professionale di acconciatore.

Avverso la determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Claudio Marocco

Codice A1902A
D.D. 9 aprile 2018, n. 133
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza per l'ammissione all'esame tecnico pratico per conseguire l'abilitazione professionale di acconciatore. Sig.ra QUINTOFIORE MICHELA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la Sig.ra QUINTOFIORE MICHELA all'esame tecnico pratico di cui all'art. 3, comma 1 della Legge n. 174/2005 per conseguire l'abilitazione professionale di acconciatore.

Avverso la determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Claudio Marocco

Codice A1902A
D.D. 9 aprile 2018, n. 134
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza per l'ammissione all'esame tecnico pratico per conseguire l'abilitazione professionale di acconciatore. Sig.ra COLAPIETRO JENNY.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere COLAPIETRO JENNY all'esame tecnico pratico di cui all'art. 3, comma 1 della Legge n. 174/2005 per conseguire l'abilitazione professionale di acconciatore.

Avverso la determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Claudio Marocco

Codice A1902A
D.D. 9 aprile 2018, n. 135
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza di ammissione al corso di formazione teorica della durata di 300 ore per conseguire la qualificazione professionale di acconciatore. Signora SHEMILLI ERISELDA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la Signora SHEMILLI ERISELDA al corso di formazione teorica di cui all'art. 3, comma 1 lettera b) della Legge n. 174/2005 per conseguire l'abilitazione professionale di acconciatore.

Avverso la determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Claudio Marocco

Codice A1902A
D.D. 17 aprile 2018, n. 144
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza di ammissione al corso di formazione teorica della durata di 300 ore per conseguire la qualificazione professionale di acconciatore. Signora DAKAVELLI ADELINA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la Signora DAKAVELLI ADELINA al corso di formazione teorica di cui all'art. 3, comma 1 lettera b) della Legge n. 174/2005 per conseguire l'abilitazione professionale di acconciatore.

Avverso la determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

Il Responsabile ad interim del Settore
Dott. Claudio Marocco

Codice A1902A
D.D. 17 aprile 2018, n. 146
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza di ammissione al corso di formazione teorica della durata di 300 ore per conseguire la qualificazione professionale di acconciatore. Signora MIRIELLO SARA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la Signora MIRIELLO SARA al corso di formazione teorica di cui all'art. 3, comma 1 lettera b) della Legge n. 174/2005 per conseguire l'abilitazione professionale di acconciatore.

Avverso la determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

Il Responsabile ad interim del Settore
Dott. Claudio Marocco

Codice A1902A
D.D. 19 aprile 2018, n. 152
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza di ammissione al corso di formazione teorica della durata di 300 ore per conseguire la qualificazione professionale di estetista. Sig.ra LACAVA GIUSEPPINA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la Sig.ra LACAVA GIUSEPPINA al corso di formazione teorica della durata di trecento ore di cui all'art. 3, comma 1, lettera b) della L.r. n. 54/92 smi per conseguire la qualificazione professionale di estetista.

Avverso la determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

Il Responsabile ad interimdel Settore
Dott. Claudio Marocco

Codice A1902A
D.D. 20 aprile 2018, n. 156
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza di ammissione al corso di formazione teorica della durata di 300 ore per conseguire la qualificazione professionale di acconciatore. Signor PISTILLO MARCO.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere il Signor PISTILLO MARCO al corso di formazione teorica di cui all'art. 3, comma 1 lettera b) della Legge n. 174/2005 per conseguire l'abilitazione professionale di acconciatore.

Avverso la determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

Il Responsabile ad interim del Settore
Dott. Claudio Marocco

Codice A1902A
D.D. 20 aprile 2018, n. 157
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza di ammissione al corso di formazione teorica della durata di 300 ore per conseguire la qualificazione professionale di acconciatore. Signor MATTIA GIACOMO.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere il Signor MATTIA GIACOMO al corso di formazione teorica di cui all'art. 3, comma 1 lettera b) della Legge n. 174/2005 per conseguire l'abilitazione professionale di acconciatore.

Avverso la determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

Il Responsabile ad interim del Settore
Dott. Claudio Marocco

Codice A1902A
D.D. 20 aprile 2018, n. 158
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza di ammissione al corso di formazione teorica della durata di 300 ore per conseguire la qualificazione professionale di acconciatore. Signora ERRIGO GIORGIA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la Signora ERRIGO GIORGIA al corso di formazione teorica di cui all'art. 3, comma 1 lettera b) della Legge n. 174/2005 per conseguire l'abilitazione professionale di acconciatore.

Avverso la determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

Il Responsabile ad interim del Settore
Dott. Claudio Marocco

Codice A1902A
D.D. 2 maggio 2018, n. 165
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza di ammissione al corso di formazione teorica della durata di 300 ore per conseguire la qualificazione professionale di estetista. Sig.ra MARSALA SARA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la Sig.ra MARSALA SARA al corso di formazione teorica della durata di trecento ore di cui all'art. 3, comma 1, lettera b) della L.r. n. 54/92 smi per conseguire la qualificazione professionale di estetista.

Avverso la determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

Il Responsabile ad interim del Settore
Dott. Claudio Marocco

Codice A1906A
D.D. 3 maggio 2018, n. 175
R.D. 1443/1927. Decadenza per inattivita' della Concessione Mineraria per olivina denominata "Giavine Rosse Est" sita nel territorio del Comune di Balmuccia (VC). Concessionario: Balmuccia Mineraria s.r.l. Codice: C22V.

Visto:

gli artt. 40 e 41 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443: “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere” e s.m.i. introdotte dal D.P.R. n. 382 del 18 giugno 1994;

il D.P.R. 9 aprile 1959, N. 128 “Norme di Polizia delle miniere e delle cave” come modificato ed integrato dal D.lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE sulla salute e sicurezza delle attività estrattive;

il Decreto del Distretto Minerario di Torino in data 1° settembre 1997 n.153 con il quale è stata conferita alla Società Balmuccia Mineraria S.r.l.,C.F.e P.I. 01682490022, con sede legale e amministrativa in Borgosesia (VC), CAP 13011, viale Rimembranze n. 38 la concessione mineraria per la coltivazione di un giacimento di olivina denominata “Giavine Rosse Est” sita nel territorio del Comune di Balmuccia (VC), estesa su un’area di 100 ettari, per la durata di anni 20 e scadenza 31 agosto 2018 ;

preso atto che :

la Società Concessionaria in data 6 dicembre 2011 ha avviato la procedura di VIA sul progetto denominato “Coltivazione mineraria e recupero ambientale della miniera a cielo aperto in località Giavine Rosse del Comune di Balmuccia (VC) per lo sviluppo e la coltivazione della sopra citata miniera, conclusa con giudizio positivo di compatibilità ambientale, espresso con d.g.r. n. 41 – 5289 del 29 gennaio 2013;

in data 11 settembre 2017 è stato effettuato un sopralluogo di controllo sul sito della miniera al quale hanno partecipato i rappresentanti del Comune di Balmuccia, Settori regionali Geologico, Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, un rappresentante per la Società,delegato dall’Amministratore. Nel corso del sopralluogo si è potuto constatare che la Società concessionaria non ha dato corso ai lavori di coltivazione e recupero ambientale della miniera, secondo il progetto approvato con la d.g.r. n. 41 – 5289 del 29 gennaio 2013, limitandosi ad un prelievo di un lotto di minerale per prove industriali, effettuato nel 2015;

alla data del sopralluogo la Società risultava inadempiente all’art. 25 del R.D. 1443/1927 che dispone l’obbligo per il concessionario al versamento del diritto annuo anticipato proporzionale agli ettari di superficie della concessione mineraria, pari a 4367,00 euro per l’annualità dal 1.09.2017 al 31.08.2018;

tutto ciò premesso:

vista la comunicazione di avvio del procedimento di decadenza ai sensi degli artt. 40 e 41 del R.D. 1443/1927 e della l. 241/1990 effettuata dal Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere in data 5 dicembre 2017, prot.n. 22153/A1906A, con la quale sono stati contestati i motivi

di decadenza sopra citati, accordando il termine di 30 giorni per la regolarizzazione del versamento del diritto annuo e per l'inizio dei lavori di coltivazione della miniera;

vista la nota raccomandata della Società Concessionaria n. 7/AT del 27 dicembre 2017 (protocollo di arrivo n. 30367/A1906A del 28.12.2017) in riscontro alla citata comunicazione n. 22153/A1906A, con la quale si comunicava l'avvenuto pagamento del diritto dovuto e contestualmente si chiedeva una proroga di ulteriori 60 giorni per l'inizio dei lavori, motivata dal periodo invernale, problematico per neve e ghiaccio;

vista la nota n. 1287/A1906A del 9 gennaio 2018 con la quale il Settore Polizia mineraria, cave e miniere ha accordato la proroga dei termini di ulteriori 60 giorni per l'inizio dei lavori, fino al 6 marzo 2018;

considerato che il termine fissato per l'inizio dei lavori è ampiamente trascorso e la Società concessionaria non ha comunicato nulla circa l'inizio dei lavori;

vista la Legge 16 maggio 1970, n. 281 – provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario;

vista la Legge 29 dicembre 1971, n. 1: "Norme per l'istituzione e l'applicazione dei tributi propri della Regione Piemonte" ;

vista la Legge 30 luglio 1990, n. 221 sulle Nuove Norme per l'attuazione della politica mineraria;

visto il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali";

vista la legge regionale 26 aprile 2000 n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112";

visti i D.D.P.C.M. 12/10/2000, 13.11.2000 e 22.12.2000 con i quali le funzioni amministrative in materia di miniere sono state effettivamente conferiti alle Regioni a decorrere dal 1° gennaio 2001;

vista la l.r. 21 aprile 2006 n. 14 "legge Finanziaria 2006" della Regione Piemonte e s.m.i. che ha istituito il diritto di escavazione a carico degli esercenti le cave e miniere;

vista la determinazione dirigenziale n. 200 del 19 maggio 2017 con la quale il diritto annuo anticipato relativo alle concessioni minerarie è stato aggiornato in applicazione delle vigenti leggi in materia di Finanza Pubblica;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

I L D I R I G E N T E

Visto il D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;

DETERMINA

1. Per le motivazioni espresse in premessa la Concessione mineraria per olivina denominata “Giavine Rosse Est” sita nel territorio del Comune di Balmuccia (VC), accordata con Decreto del distretto Minerario di Torino del 1° settembre 1997 alla Società Balmuccia Mineraria S.r.l., C.F.e P.I. 01682490022, con sede legale e amministrativa in Borgosesia (VC), CAP: 13011, Viale Rimembranze n. 38, P:I:, legalmente rappresentata dal Sig. Tarditi Ambrogio , è dichiarata decaduta per i motivi di inattività citati in premessa, a decorrere dalla data della presente determinazione.

2. L’area della Concessione mineraria, avente l’estensione di 100 ettari (ettari cento) è dichiarata minerariamente libera da vincoli. Il giacimento minerario costituito da olivina per usi industriali non risulta esaurito e può ancora formare oggetto di una nuova concessione.

3. La decadenza della concessione è pronunciata senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

4. La presente determinazione verrà inviata a tutti i soggetti interessati al procedimento di decadenza della Concessione.

Ai sensi della Legge 241/1990, avverso la presente deliberazione può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione e piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 23 lettera a) del D.Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Il Responsabile del Settore
Dott. Edoardo Guerrini

Codice A1904A
D.D. 15 maggio 2018, n. 189
Affidamento al CSI-Piemonte dei servizi PTE SVI "Evoluzione CIT - Nuove modalita' di data capture e tuning del sistema" attivitA' 2018. Impegno di spesa di euro 196.997,00 sul capitolo 140647/2018 del bilancio di previsione 2018-2020

Premesso che:
con determinazione dirigenziale n. 501/A1904A del 18/10/2017 il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, ha affidato al CSI-Piemonte i servizi di manutenzione al fine di far fronte alle esigenze prioritarie emerse e con particolare riferimento alla necessità di garantire l'erogazione in continuità e in sicurezza dei servizi del Catasto Impianti Termici regionale (CIT) alle imprese operanti nel settore della installazione, manutenzione e gestione degli impianti termici, deve provvedere a predisporre un intervento tecnologico che consenta la risoluzione della criticità derivanti dall'attuale utilizzo di Adobe Livecycle e del Plugin NPAP, attività 2017;
a seguito dell'attività di analisi e di verifica tecnologica per l'adeguamento del CIT all'utilizzo di diverse possibili soluzioni per le funzioni data capture trasmessa al Settore e denominata "CIT Nuove metodologie di Data Capture – Specifica dei requisiti" e considerata l'urgenza di provvedere alla soluzione delle criticità legate alla dipendenza da Adobe LiveCycle e del plugin NPAPI si richiede di trasmettere la Proposta Tecnica Economica rispetto alla soluzione Web Application, ritenuta preferibile tra quelle proposte;
dato atto con la d.g.r. n. 6-6316 del 28/12/2017 il periodo di validità della "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", approvata con d.g.r. n. 9-4809 del 27/03/2017, è stato prorogato per il periodo 1 gennaio 2018 – 30 settembre 2018;
vista la Proposta Tecnico Economica (PTE) "CIT – Nuove modalità di data capture e tuning del sistema", per un totale di euro 197.300,00, presentata dal CSI-Piemonte nota prot. n. 6396 del 06/04/2018, agli atti del Settore;
rilevato che la suddetta proposta di PTE di sviluppo ha l'obiettivo di modificare il CIT mettendo in atto le attività di analisi, sviluppo e test per eliminare la criticità indotta dall'utilizzo del plugin Adobe, a breve non più supportato. L'attività viene svolta a valle delle attività di analisi e di verifica tecnologica per esaminare le diverse possibili soluzioni per le funzioni di data capture del Libretto di Impianto e del Rapporto di Efficienza Energetica (REE) come descritte nella relativa documentazione. A seguito della condivisione con il Settore competente dalle risultanze dello Studio di Fattibilità è stata effettuata la scelta dal Settore stesso di procedere con l'opzione di riscrittura in modalità web;
pertanto con nota prot. n. 8440 del 10/05/2018 il CSI-Piemonte ha riemesso una nuova PTE "CIT – Nuove modalità di data capture e tuning del sistema" attività 2018, in sostituzione della precedente trasmessa il 06/04/2018 prot. n. 6396, al fine di correggere alcuni errori materiali contenuti nel documento, per l'importo di euro 196.997,00;
considerato che il Settore Monitoraggio, Valutazione e Controllo, con nota prot. n. 40579 del 30/04/2018, ha richiesto al Settore Sistemi Informativi il parere di congruità per la suddetta PTE "CIT – Nuove modalità di data capture e tuning del sistema" attività 2018 e ha preso atto che:

- è stato redatto uno studio di fattibilità che fornisce la vista di insieme delle attività da svolgere dal quale emerge l'assenza di valide alternative rispetto all'affidamento previsto;
- le attività previste sono soggette a vincoli temporali;
- per lo svolgimento delle attività previste sono necessarie delle competenze specifiche per il proseguimento delle attività già sviluppate e a garanzia di una continuità nello sviluppo delle funzioni richieste;

- il CSI-Piemonte ha tutte le caratteristiche necessarie richieste per lo svolgimento delle attività richieste e connesse all'affidamento della PTE in argomento;
- il progetto ha un elevato livello di personalizzazione in base alle esigenze organizzative dell'Ente;

rilevato che con nota dell'11/05/2018, prot. n. 8507/A1004B, il Settore Sistemi Informativi ha espresso parere positivo di congruità economica sulla suddetta PTE relativa a: "Evoluzione CIT - Nuove modalita' di data capture e tuning del sistema" attività 2018;
ritenuto, conseguentemente, opportuno approvare la predetta PTE ed affidare al CSI-Piemonte i servizi "Evoluzione CIT - Nuove modalità di data capture e tuning del sistema" attività 2018, come descritti in dettaglio nella PTE, agli atti del Settore, per l'importo di euro 196.997,00;
dato atto che alla spesa della somma di euro 196.997,00 si farà fronte con la disponibilità finanziaria presente sul capitolo 140647/2018;
dato atto che, sulla base del rapporto giuridico esistente tra Regione Piemonte e CSI-Piemonte, della Convenzione quadro sopra citata, della determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici e della risposta C.4 alle FAQ dell'A.N.A.C. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, gli affidamenti della Regione al CSI-Piemonte non devono seguire le disposizioni in materia di tracciabilità in quanto si tratta di affidamenti in house providing, è stato acquisito il DURC del CSI-Piemonte valido sino 19/06/2018;
preso atto della domanda di iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatici istituito presso l'A.N.A.C. (ricevuta prot. n. 0011066 del 05/02/2018), così come dispone l'art. 192, comma 1 del decreto legislativo n. 50/2016 s.m.i.
considerato che alla spesa per l'affidamento della suddetta PTE si fa dunque fronte per l'annualità 2018;
rilevata pertanto la necessità di impegnare la somma di euro 196.997,00 sul capitolo 140647/2018, a favore del CSI-Piemonte (cod. ben. 12655), ai sensi della suddetta Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", approvata con la d.g.r. n. 9-4809 del 27 marzo 2017 e successiva proroga di validità fino al 30/09/2018, approvata con d.g.r. 6-6316 del 28/12/2017;
dato atto che:

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al d.lgs. 118/2011 e s.m.i. le somme impegnate con il presente provvedimento si ipotizzano interamente esigibili nell'esercizio 2018;
- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziate sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e delle relative risorse assegnate;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17/10/2016;
tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

visti:
il d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
la l.r. n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
il decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;

Il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d’informazione da parte delle PP.AA.”;
il d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. “Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
la d.d. n. 386/A19000 del 01/08/2017 “Presa d’atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A., come da rogito Rep. n. 11.761/7.987 del 13/06/2017”;
la d.g.r. n. 1-6311 del 28/12/2017 “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2017-2019 della Regione Piemonte”;
il d.lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i..
la Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";
la d.g.r. n. 26-6722 del 06/04/2018 per le autorizzazioni di spesa;
la d.g.r. n. 25-6748 del 13/04/2018 Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell’art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011 e s. m. i.

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa:

- di prendere atto che i rapporti con il CSI-Piemonte, comprese le modalità di liquidazione, sono regolati dalla Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte relativi alle forniture di servizi in regime di esenzione IVA, approvata con d.g.r. 9-4809 del 27/03/2017 e successiva proroga di validità fino al 30/09/2018, approvata con d.g.r. 6-6316 del 28/12/2017;
- di dare atto che, con nota con nota dell’11/05/2018, prot. n. 8507/A1004B, il Settore Sistemi Informativi ha espresso parere positivo di congruità sulla PTE relativa a: “Evoluzione CIT - Nuove modalità di data capture e tuning del sistema” attività 2018 per l’importo di euro 196.997,00;
- di approvare la suddetta PTE relativa a: “Evoluzione CIT - Nuove modalità di data capture e tuning del sistema” attività 2018, come descritti in dettaglio nella PTE presentata dal CSI-Piemonte, con nota prot. n. 8440 del 10/05/2018, agli atti del Settore, per l’importo di euro 196.997,00;
- di impegnare la somma di euro 196.997,00 sul cap. 140647/2018 a favore del CSI-Piemonte (cod. ben. 12655), ai sensi della Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA, approvata con la d.g.r. n. 9-4809 del 27/03/2017, e successiva proroga di validità fino al 30/09/2018, approvata con d.g.r. 6-6316 del 28/12/2017;
  Transazione elementare:

missione	17
programma	01
conto finanziario	U.1.03.02.19.005
Cofog	04.3 – Combustibili ed energia
transazione Unione Europea	8 - spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea
ricorrente	4 - spese non ricorrente
perimetro sanitario	3 - spese della gestione ordinaria della Regione;

- di prendere atto della cessione del credito, come da rogito dei notai Renata Pini ed Eugenio Stucchi in Carmagnola, Repertorio n. 11.761/7.987, registrato in Torino il 13/06/2017 al n. 12049 Serie1T, con il quale il consorzio per il sistema informativo CSI-Piemonte, nel più generale contesto di un rapporto di factoring, cede pro-soluto a SACE FCT S.p.A. i suoi crediti nei confronti della Regione Piemonte rappresentati dalle fatture elencate nel documento definito "allegato A" dell'atto notarile, nonché tutti i crediti futuri ai sensi della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, che sorgeranno nel periodo di mesi 24 (ventiquattro) a decorrere dall'11/06/2017;
- di stabilire che i conseguenti atti di liquidazione, riferiti ad attività svolte per il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, saranno emessi in favore di CSI-Piemonte con beneficiario amministrativo SACE FCT S.p.A.;
- di prendere atto della regolarità contributiva di CSI-Piemonte nei confronti di INPS-INAIL, come da Documento Unico di Regolarità Contributiva, rilasciato dall'lNPS in data 19/02/2018 (Prot. INPS_9653876), valido sino 19/06/2018;
- di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente", al fine di assicurare la massima trasparenza all'attività regionale, facendo riferimento a quanto previsto dagli articoli 23, comma 1, lettera b) e 37 del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.;

Dati per amministrazione trasparente:

Beneficiario	CSI Piemonte Consorzio per il sistema informativo
c.f./p.iva	01995120019
Importo	euro 196.997,00
Dirigente responsabile	Silvia Riva
Modalità individuazione Beneficiario	affidamento in house ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 50/2016 s.m.i. e Convezione Rep. n. 106 del 12/05/2017.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La Dirigente
Silvia Riva

Codice A1907A
D.D. 21 maggio 2018, n. 202
POR FESR 2014/2020. Asse III - Azione III.3d.6.1. Avviso pubblico per l'accesso al Fondo Tranched Cover Piemonte. Modifica paragrafo 8.1 lettera b) e proroga del termine per la presentazione delle istanza di manifestazione di interesse.

Richiamati:

la Decisione C(2015) 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la D.G.R. n. 15-1181 del 16.03.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;

la Decisione C(2017) 6892 del 12/10/2017 con la quale la Commissione Europea che modifica la Decisione C(2015) 922 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Piemonte" per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

la D.G.R. n. 24-5838 del 27/10/2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2015) 6892 del 12/10/2017 citata;

la D.G.R. n. 1-89 del 11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";

la D.G.R. n. 20-318 del 15/09/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riconfigurazione strutturale dell'Ente, con particolare riferimento alla istituzione della Direzione "Coesione Sociale" e della Direzione "Competitività del Sistema Regionale", entro cui confluiscono le competenze rispettivamente dell'AdG del FSE e dell'AdG del FESR;

l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 30 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021, modificata con Decisione C (2018) 598 del 08/02/2018);

il documento "Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte", presentato contestualmente al PO e inviato, nella versione definitiva, alla Commissione Europea tramite il sistema SFC 2014 il 01/02/2016;

la DGR n. 18 – 3641 del 18/07/2016 che prende atto della nota Ref. Ares(2016)2631023 del 07/06/2016 con la quale la Commissione Europea ha ritenuto il suddetto documento completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 "Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente" di cui all'allegato XI del Regolamento UE 1303/2013;

l'art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013 contenente la disposizione in base alla quale gli Strumenti Finanziari devono essere progettati sulla base di una valutazione ex ante (Vexa) che individui le lacune del mercato e i contesti in cui gli investimenti non sono effettuati in maniera ottimale, le

relative esigenze di investimento, la possibile partecipazione del settore privato e il conseguente valore aggiunto apportato dallo strumento finanziario in questione;

la comunicazione a mezzo mail del 12/09/2017 con la quale l'Autorità di gestione del POR FESR 2014/2020 ha comunicato al Comitato di sorveglianza – secondo quanto disposto dal citato regolamento n. 1303/2013 – la integrazione effettuata alla Vexa a suo tempo inviata con mail del 20/11/2015;

la DGR n. 2-6472 del 16/02/2018 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte Spa (Art. 192, comma 2, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.)" con la quale la Giunta regionale ha approvato una metodologia comune di comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità a cui dovranno attenersi le direzioni regionali affidanti negli affidamenti in regime di "in house providing" a favore di Finpiemonte Spa

la DD n. 43 del 27/02/2018 che adotta il documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte spa, in attuazione della DGR succitata.

Preso atto che:

la Giunta regionale ha approvato con deliberazione n 14-5624 del 15/09/2017, la scheda di misura relativa al "Fondo Tranched Cover Piemonte 2017", istituendo il suddetto Fondo – con una dotazione di € 23.000.000,00 – e demandando l'emanazione del Avviso pubblico per la selezione delle domande nonchè degli ulteriori documenti previsti dal Regolamento (CE) n. 1303/2013;

con determinazione dirigenziale n. 161 del 23/04/2018 è stato disposto:

- di approvare l'Avviso Pubblico – e relativi allegati - per la selezione degli Intermediari Finanziari e dei Confidi che potranno accedere al Fondo Tranched Cover Piemonte istituito presso Finpiemonte Spa;
- di affidare a Finpiemonte S.p.A. le funzioni attinenti la gestione del "Fondo Tranched Cover Piemonte" e di approvare lo schema di Accordo di Finanziamento con Finpiemonte Spa;
- di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva del suddetto Fondo è di € 23.000.000,00 comprensivi delle risorse destinate alle assegnazioni dei Lotti Finanziari agli Intermediari Finanziari che verranno selezionati e delle commissioni di gestione che verranno riconosciute a Finpiemonte S.p.A. quale corrispettivo per la gestione del Fondo, rimandando a successivo provvedimento la eventuale rimodulazione degli importi assegnati alle due suddette Linee al fine di assicurare il completo ed efficace utilizzo delle risorse del Fondo;

l'Avviso pubblico per l'accesso al Fondo Tranched Cover Piemonte è finalizzato a selezionare gli intermediari finanziari per la costruzione di portafogli di finanziamenti che beneficeranno della garanzia del Fondo. Sono previste due linee:

- la Linea A , in cui i Portafogli di finanziamenti sono suddivisi in due distinte classi, ossia una Tranche Junior e una Tranche Senior aventi diverso grado di subordinazione

- la Linea B, in cui i Portafogli di finanziamenti sono suddivisi in tre distinte classi, ossia una Tranche Junior, una Tranche Mezzanine e una Tranche Senior aventi diverso grado di

subordinazione;

la Linea B prevede l'intervento, per la Tranche Mezzanine, della garanzia dei Confidi;

il paragrafo 8 dell'Avviso pubblico "Requisiti di ammissibilità dei Confidi" dispone al punto 8.1 lettera b) che i Confidi devono *"avere almeno una sede operativa nella regione Piemonte e garantire adeguata copertura su tutto il territorio piemontese, dimostrando altresì di avere almeno il 50% delle imprese associate in Piemonte";*

ritenuto che i requisiti, previsti dal citato paragrafo in capo ai Confidi, del possesso di una sede operativa e di almeno il 50% delle imprese associate ubicate nella Regione Piemonte, possano essere lesivi dei diritti dei Confidi non in possesso dei suddetti due requisiti e dato atto che in ogni caso potranno beneficiare della garanzia del Fondo i soli finanziamenti erogati a Pmi aventi sede in Regione Piemonte;

considerato pertanto opportuno:

modificare il paragrafo 8, punto 8.1 dell'Avviso pubblico eliminando integralmente il disposto di cui alla lettera b): *"avere almeno una sede operativa nella regione Piemonte e garantire adeguata copertura su tutto il territorio piemontese, dimostrando altresì di avere almeno il 50% delle imprese associate in Piemonte";*

in conseguenza delle modifiche dell'Avviso pubblico approvate con il presente provvedimento prorogare i seguenti termini:

- dalle ore 12.00 del 23/05/2018 alle ore 12.00 del 22/06/2018 il termine – previsto dal paragrafo 9.4 dell'Avviso pubblico - per la consegna presso Finpiemonte Spa delle istanze di maniefestazione di interesse, secondo le modalità previste nel citato paragrafo 9.4;

- dal 27/09/2019 al 30/09/2019 il termine di scadenza obbligatorio per la costituzione dei portafogli di finanziamenti previsto al paragrafo 14.2 dell'Avviso pubblico.

Vista la Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 con cui è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020".

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione dirigenziale ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 e visti:

- il D. Lgs 165/2001
- l'art. 95.2 dello Statuto
- l'art. 17 della legge regionale 28/7/2008 n. 23
- il D.lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA.";
- la d.g.r. n. 1-4209 *del 21/11/2016 "Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018 della Regione Piemonte;*

- la Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020".
- La DGR 26 - 6722 del 6 aprile 2018 " Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i." ha, tra l'altro, disposto le autorizzazioni di spesa ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011.

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE
determina

di modificare l'Avviso Pubblico per la selezione degli Intermediari Finanziari e dei Confidi che potranno accedere al Fondo Tranched Cover Piemonte istituito presso Finpiemonte con determinazione dirigenziale n. 161 del 23/04/2018, come segue:

modifica del paragrafo 8, punto 8.1 dell'Avviso pubblico mediante eliminazione integrale del disposto di cui alla lettera b): *"avere almeno una sede operativa nella regione Piemonte e garantire adeguata copertura su tutto il territorio piemontese, dimostrando altresì di avere almeno il 50% delle imprese associate in Piemonte";*

proroga dalle ore 12.00 del 23/05/2018 alle ore 12.00 del 22/06/2018 del termine – previsto dal paragrafo 9.4 dell'Avviso pubblico - per la consegna presso Finpiemonte Spa delle istanze di maniefestazione di interesse, secondo le modalità previste nel paragrafo 9.4 dell'Avviso pubblico;

proroga dal 27/09/2019 al 30/09/2019 del termine di scadenza obbligatorio per la costituzione dei portafogli di finanziamenti previsto al paragrafo 14.2 dell'Avviso pubblico

di approvare pertanto – quale allegati facenti parte integrante del presente provvedimento - il nuovo testo dell'Avviso pubblico (e relativi allegati) per la selezione degli Intermediari Finanziari e dei Confidi che potranno accedere al Fondo Tranched Cover Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nel sito istituzionale dell'Ente – Sezione "Amministrazione Trasparente". Si demanda all'Organismo di attuazione dello Strumento Finanziario provvedere agli adempimenti previsti in materia di Trasparenza, relativamente all'individuazione dei destinatari finali delle agevolazioni

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile.

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Zezza

Allegato

ALLEGATO 1

ELENCO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ESCLUSE O AMMESSE CON LIMITAZIONI

(Classificazione ATECO 2007) – In base al Reg. (UE) n. 1407/2013 "de minimis"

A	**AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA** **<u>Esclusioni</u>:** • **01.1: Coltivazioni di colture agricole non permanenti** • **01.2: Coltivazione di colture permanenti** • **01.3: Riproduzione di piante** • **01.4: Allevamento di animali** • **01.5: Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista** • **03.1: Pesca** • **03.2: Acquacoltura**

C	**ATTIVITA' MANIFATTURIERE** **<u>Esclusioni</u>:** • **10.2: Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi** **<u>Attività ammesse con limitazione</u>** (Attività di trasformazione e commercializzazione[1] di prodotti agricoli previste dall'art. 32 del Trattato CE).

[1] **Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo**: qualunque trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita.
Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione, l'esposizione, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario al consumatore finale è da considerarsi come una commercializzazione se avviene in locali separati riservati a questa attività.
Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essicazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macellazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata, l'eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell'ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita a imprese di trasformazione o a grossisti.

	• **10: Industrie alimentari** • **11: Industria delle bevande** • **12: Industria del tabacco** Sono inammissibili gli aiuti quando: • l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; • gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

G	**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI:** **Esclusioni:** • **46.38.1: Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi** • **46.38.2: Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi** • **47.23: Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati** **Attività ammesse con limitazione** (Attività di trasformazione e commercializzazione[5] di prodotti agricoli previste dall'art. 32 del Trattato CE) Sono inammissibili gli aiuti quando: • l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; • gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

H	**TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO** **Attività ammesse con limitazione:** • **49.41.00: Trasporto merci su strada** – Sono inammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi. Ciò implica che – nei limiti del tetto di 100.000

		euro stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 – tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altri tipologie di investimento.

Sono altresì esclusi dall'applicazione del regolamento gli aiuti:
destinati ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di esportazione.

ALLEGATO 2

CALCOLO EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDO

La formula da utilizzare per il calcolo dell'ESL è la seguente:

$$ES = \frac{\sum_{i=1}^{t} (D_t * 0{,}80 * Ctm)}{(1+i)^t} - c_{gar}$$

Dove:

Ctm = costo teorico di mercato della garanzia a copertura dei prestiti per il capitale circolante, come definito dalle "Linee guida per l'applicazione del Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" (n. 182/2010) notificato dal Ministero dello Sviluppo economico ed approvato dalla Commissione europea con decisione n. 4505 del 6 luglio 2010.

Dt = debito residuo del finanziamento al tempo t. Ai fini del calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lordo, per la determinazione del debito residuo viene utilizzato convenzionalmente un piano di ammortamento a rate mensili costanti regolato al tasso **i**, tasso di riferimento comunitario come di seguito definito.

0,80= percentuale di copertura del rischio di credito assicurata sul Portafoglio di esposizioni creditizie dall'intervento del Fondo.

T = numero anni di durata del finanziamento.

i = tasso di riferimento comunitario di cui alla Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 14 del 19.1. 2008.

Cgar = costo della garanzia (costituito dalla somma di commissioni di garanzia ed eventuali costi di istruttoria), attualizzati tempo per tempo al tasso "i", qualora periodici. L'intensità massima dell'aiuto, in termine di ESL così come calcolata, nonché altri aiuti pubblici, non può eccedere l'importo di 200.000 euro per ciascuna impresa nell'arco di tre esercizi finanziari, ai sensi del Regolamento (CE) 1998/2006 ("Regolamento de minimis").

ALLEGATO 3

SCHEMA ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Avviso per l'individuazione di intermediari finanziari finalizzato all'impiego in operazioni "*Tranched Cover Piemonte*" delle risorse finanziarie del Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) – Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" – Attività III.3d6.1

"Misura a sostegno dell'accesso al credito per le PMI piemontesi mediante la costituzione del Fondo *Tranched Cover Piemonte* 2017"

ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Spettabile
Finpiemonte S.p.A.
Galleria San Federico 54
10121 Torino

Il sottoscritto _____nato il _____

in qualità di Legale rappresentante/Procuratore speciale [1] della:

□ Banca italiana
□ Banca comunitaria stabilita nel territorio italiano ex D.Lgs. 385/93
□ Società finanziaria ammessa al mutuo riconoscimento ex D. Lgs. 385/93

Denominazione_____ Forma giuridica_____
con sede in_____
codice fiscale - partita I.V.A._____
telefono_____fax_____email_____
□ Quale impresa capogruppo di raggruppamento temporaneo di impresa[2]

[1] Barrare l'ipotesi che NON ricorre

chiede

di partecipare all'Avviso per l'individuazione di intermediari finanziari finalizzato all'impiego in operazioni "*Tranched Cover Piemonte*" delle risorse finanziarie del Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) – Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" – Attività III.3d6.1;

di partecipare alla procedura indicata in oggetto *(barrare la casella di interesse) :*

□ singolarmente;

□ come capogruppo/mandataria di un costituendo o costituito raggruppamento temporaneo di imprese composto da:

1) _____
2) _____
3) _____

□ mandante di un costituendo o costituito raggruppamento temporaneo di imprese composto da:

1) _____
2) _____
3) _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del d.p.r. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dal codice penale e dalle altre leggi speciali in materia, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, il sottoscritto

dichiara

1) che la società:

(a) è regolarmente costituita e iscritta al Registro Imprese

(b) è iscritta all'albo di cui all'art. 13 del Testo Unico Bancario, ovvero che esercita l'attività bancaria in Italia ai sensi dell'art. 16, comma 3 del decreto legislativo del 1 settembre 1993, n. 385, al n _____ dal _____;

---

[2] Barrare SOLO in caso di impresa capogruppo di raggruppamento temporaneo di imprese al quale è stato conferito o sarà conferito mandato irrevocabile con rappresentanza

(c) è in possesso delle necessarie autorizzazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del Testo Unico Bancario;

2) che la Banca d'Italia è stata informata dall'autorità competente dello Stato di appartenenza ai sensi di quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del decreto legislativo del 1° settembre 1993, n. 385. Specificare i seguenti campi:

- denominazione Società: _____
- sede sociale: _____
- n. iscrizione Registro Imprese, C. F. e P.IVA: _____
- data di iscrizione: _____ e n. iscrizione :_____;

3) che la società, sulla base di quanto previsto dalla normativa comunitaria e italiana applicabile, è abilitata allo svolgimento in Italia dell'attività creditizia;

4) **che non sussiste alcuna delle cause di esclusione previste dall'articolo 80 del decreto legislativo n. 50/2016 del 18 aprile 2016 ;**

5) che in ogni caso, non esiste alcuna delle cause di esclusione a contrarre con la pubblica amministrazione e/o con soggetti pubblici, ai sensi della vigente normativa;

6) di essere in regola con gli obblighi contributivi e fiscali previsti dalla vigente normativa italiana;

7) detenere al 31.12.2017 un patrimonio ai fini di vigilanza almeno pari a 200 milioni di euro;

8) che la società ha natura privatistica e non è in alcun modo riconducibile a pubblici poteri;

9) *(barrare la casella di interesse)*

□ che ha regolarmente adempiuto gli obblighi di cui alla legge n. 68/99

□ che la società non è assoggettata agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99.

SI IMPEGNA, in caso di selezione a seguito della procedura di cui all'Avviso sopra citato*:*

1) a garantire una struttura organizzativa atta ad assicurare la copertura dell' intero territorio della Regione Piemonte;

2) ad accendere un conto, intestato al "Finpiemonte S.p.A. - Fondo Tranched Cover Piemonte", sul quale sarà depositato il *cash collateral* a garanzia delle prime perdite del

portafoglio, in conformità con quanto previsto nell' Avviso;

3) (solo nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito) a costituirsi giuridicamente nella forma di raggruppamento temporaneo di imprese;

e ALLEGA:

□ procura a sottoscrivere la presente domanda (solo nel caso in cui la presente domanda sia sottoscritta da un procuratore speciale);

□ mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito per atto pubblico o scrittura privata autenticata all'impresa capogruppo/mandataria (solo nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese già costituito);

□ dichiarazione sottoscritta da ciascun soggetto partecipante al costituendo raggruppamento, contenente l'indicazione dell'impresa alla quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo/mandataria, relativamente ai raggruppamenti temporanei di imprese costituendi;

□ Proposta di Accordo di portafoglio redatta secondo lo schema riportato all'Allegato 4 dell'Avviso

II sottoscritto dichiara altresì di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (Codice in materia di protezione dei dati personali - D. Lgs. 196/2003).

LUOGO e DATA TIMBRO E FIRMA

_____ _____

NOTA BENE

La presente Istanza di partecipazione, in caso di raggruppamenti temporanei di imprese, dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale (o da soggetto abilitato a impegnare l'ente) di ciascun intermediario costituente il raggruppamento. La presente Istanza di partecipazione deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/i sottoscrittore/i, ai sensi dell'art.38 d.p.r. n.445/2000.

ALLEGATO 4

SCHEMA PROPOSTA DI ACCORDO DI PORTAFOGLIO

Avviso per l'individuazione di intermediari finanziari finalizzato all'impiego in operazioni "*Tranched Cover Piemonte*" delle risorse finanziarie del Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) – Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" – Attività III.3d6.1

"Misura a sostegno dell'accesso al credito per le PMI piemontesi mediante la costituzione del Fondo *Tranched Cover Piemonte*"

"PROPOSTA DI ACCORDO DI PORTAFOGLIO"

SOGGETTO PROPONENTE:_____

1) **Presentazione del soggetto proponente**

- *Forma e composizione societaria, struttura operativa, posizionamento sul mercato, risultati e dati conseguiti a livello globale.*
- *Presenza e operatività sul territorio regionale, volumi conseguiti e modalità operative sul territorio regionale.*
- *Esperienze significative su operazione di cartolarizzazione tradizionali e/o sintetiche con strutture di tipo tranched cover (volumi, ambiti territoriali, ecc).*
- *Presentazione di eventuali terze società che collaborano alla realizzazione dell'operazione finanziaria, e del rapporto funzionale intercorrente con esse.*
- *(In caso di raggruppamento temporaneo di imprese): quote di partecipazione e cratteristiche del raggruppamento.*

2) **Caratteristiche del Portafoglio proposto**

- *Ammontare minimo del Portafoglio €..... (dato vincolante ai fini dell'ammissibilità del Portafoglio).*

- *Composizione del Portafoglio ipotizzato relativamente a: distribuzione di rating, distribuzione settoriale, distribuzione geografica, granularità e durata dei finanziamenti, classi dimensionali dei beneficiari (dati non vincolanti ai fini dell'ammissibilità del portafoglio, ma di compilazione obbligatoria).*

- *Condizioni economiche dei finanziamenti, per classe di merito creditizio interno, corrispondenti alle classi di merito indicate nella Tabella che segue (dati vincolanti ai fini dell'ammissibilità del Portafoglio).*

Classe di rating			*(A)*	*(B)*	*(AxB)*
Standard & Poor's	*Fitch*	*Moody's*	*Fattore di ponderazione*	*Tasso offerto*	*Tasso corretto*
AAA	AAA	Aaa	0,25		
AA+	AA+	Aa	0,25		
AA	AA	Aa	0,25		
AA-	AA-	Aa	0,25		
A+	A+	A 1	1,00		
A	A	A	1,00		
A-	A-	A 3	1,00		
BBB+	BBB+	Baa 1	5,00		
BBB	BBB	Baa 2	5,00		
BBB-	BBB-	Baa 3	5,00		
BB+	BB+	Ba 1	12,00		
BB	BB	Ba 2	12,00		
BB-	BB-	Ba 3	12,00		
B+	B+	B 1	12,00		
B	B	B 2	12,00		
B-	B-	B 3	12,00		

- *Condizioni applicate al Conto Vincolato presso il quale verrà depositato il Cash Collateral (dato vincolante ai fini dell'ammissibilità del Portafoglio)*

ALLEGATO 5

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

CONFIDI/ATI/ATS

"Misura a sostegno dell'accesso al credito per le PMI piemontesi mediante la costituzione del Fondo Tranched Cover Piemonte 2017"

Il sottoscritto _____ nato il _____, in qualità di _____ del Confidi/ATI/ATS _____ con sede in _____, CF/P.IVA _____

Dichiara

- di essere iscritto nell'Albo degli Intermediari Finanziari ex articolo 106 del TUB vigente ed in possesso dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa della Banca d'Italia[1];
- di avere natura privatistica e di non essere in alcun modo riconducibili a pubblici poteri[2];
- di avere un ammontare di garanzie emesse pari o superiore ad Euro 75.000.000, sulla base dell'ultimo bilancio approvato[3];
- di essere in regola con gli obblighi contributivi nonché con le norme che

[1] In caso di ATI/ATS, requisito obbligatorio in capo a tutti i Confidi partecipanti.
[2] In caso di ATI/ATS, requisito obbligatorio in capo a tutti i Confidi partecipanti.
[3] In caso di ATI/ATS, requisito obbligatorio almeno a livello aggregato.

disciplinano il diritto al lavoro dei disabili[4];

- di applicare una scaletta di commissioni da cui emerga un beneficio per le Imprese, a fronte della partecipazione alla presente misura[5];
- di conoscere ed accettare integralmente e senza condizioni quanto contenuto nell'Avviso e negli allegati e di impegnarsi ad osservarli in ogni loro parte[6].

Si impegna[7],

secondo quanto previsto dall'Avviso Tranched Cover Piemonte 2017, a:

- aprire presso il Finanziatore (i Finanziatori) il Conto Vincolato Confidi;
- versare in un'unica soluzione su tale Conto il Cash Collateral Mezzanine;
- costituire in Pegno tali somme, firmando, con il Finanziatore (i Finanziatori), un Contratto di Pegno avente le caratteristiche previste dall'Avviso;

Data Firma

N.B.: la presente dichiarazione di impegno deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/dei sottoscrittori, ai sensi dell'Art. 47 e Art. 38 del DPR n° 445/2000

[4] In caso di ATI/ATS, requisito obbligatorio in capo a tutti i Confidi partecipanti.
[5] In caso di ATI/ATS, requisito obbligatorio in capo all'ATI/ATS stessa.
[6] In caso di ATI/ATS, requisito obbligatorio in capo a tutti i Confidi partecipanti.
[7] In caso di ATI/ATS, requisito obbligatorio in capo all'ATI/ATS stessa.

FINPIEmonte

MODELLO STANDARD

"ACCORDO CONVENZIONALE"

CONVENZIONE

TRA

FINPIEMONTE S.P.A., con sede legale in Torino, Galleria San Federico n.54, capitale sociale pari a _____, interamente versato, codice fiscale, partita IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 01947660013 (di seguito "**Finpiemonte**");

E

BANCA _____, con sede legale in _____, _____, capitale sociale pari a _____, interamente versato, codice fiscale, partita IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di _____ (di seguito il "**Finanziatore**").

Finpiemonte e il Finanziatore sono, di seguito, denominati anche come "**Parti**".

PREMESSO CHE

A) Con Delibera di Giunta Regionale del 18 settembre 2017, n. 14-5624, la Regione Piemonte (di seguito "Regione") ha istituito, nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) – Obiettivo tematico III.3 "Promuovere la competitività delle PMI" – Asse III – "Competitività dei sistemi produttivi" - Azione III.3d6.1, il Fondo "Tranched Cover Piemonte 2017", con una dotazione finanziaria pari a Euro 23 milioni (ventitremilioni/00).

B) Tale Fondo viene impiegato quale strumento di partecipazione al rischio di credito e di garanzia a copertura delle perdite registrate sulle Tranches Junior di portafogli segmentati di finanziamenti.

C) Nel mese di maggio 2018, è stato emanato un Avviso pubblico per la selezione di uno o più enti finanziari al fine di dare attuazione agli interventi della Regione di cui sopra.

D) Il Finanziatore ha presentato Istanza di Manifestazione di Interesse, corredata dalla documentazione indicata nell'Avviso, superando la medesima selezione, giusto provvedimento in data _____.

E) In data _____ il Finanziatore è risultato aggiudicatario del Lotto Finanziario di € _____.

F) Con il presente Accordo Convenzionale le Parti intendono regolare i loro rapporti con riferimento all'erogazione dei Finanziamenti e alla costituzione della garanzia in favore del Finanziatore a copertura dei Finanziamenti stessi in connessione all'operazione di Tranched Cover Piemonte 2017.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – PREMESSE ED ALLEGATI

1.1 Le premesse con i relativi allegati formano parte integrante ed essenziale del presente Accordo Convenzionale; in caso di divergenza, le previsioni dell'Accordo Convenzionale prevarranno sulle premesse ed allegati.

1.2 Le Parti si danno atto che la finalità del presente Accordo Convenzionale è di realizzare un'operazione di garanzia su base *tranched cover*, come meglio specificato nelle premesse. In caso di dubbio, le previsioni dell'Accordo Convenzionale dovranno pertanto essere interpretate in modo da rendere efficace ovvero mantenere l'efficacia dell'operazione nel suo complesso.

ART. 2 – LEGGE APPLICABILE

Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana.

ART. 3 – DEFINIZIONI

I termini che cominciano con lettera maiuscola dovranno essere interpretati, sia al singolare sia al plurale, con il significato ad essi attribuito nel presente Accordo Convenzionale, come riportati, con gli opportuni adattamenti, dall'art. 2 dell'Avviso ("Definizioni").

Aiuto: indica l'agevolazione sotto forma di garanzia, consistente nel differenziale tra il prezzo di mercato della garanzia concessa in virtù della misura di aiuto ed il prezzo realmente pagato dal beneficiario. La misura dell'intensità dell'aiuto (Equivalente Sovvenzione Lordo) viene determinata secondo il metodo di calcolo indicato all'articolo 6 dell'Avviso, e riportato all'Allegato 2 dello stesso.

Accordo Convenzionale: indica il presente atto.

Avviso: indica l'avviso pubblico di cui alla premessa C).

Cash Collateral Junior: indica le risorse finanziarie del Fondo, per un importo massimo pari al Lotto Finanziario, ovvero nel caso di assegnazione di più Lotti Finanziari, a ciascun Lotto Finanziario assegnato, che Finpiemonte costituirà in pegno con le modalità previste dal Decreto Legislativo 21 maggio 2004, n. 170 a favore del Finanziatore depositandolo sul relativo Conto Vincolato, a copertura delle Perdite registrate sulla *Tranche Junior* del relativo Portafoglio.

Cash Collateral Mezzanine: indica le risorse finanziarie che verranno apportate dai Confidi e che saranno costituite in pegno con le modalità previste dal Decreto Legislativo 21 maggio 2004, n. 170 a favore del Finanziatore depositandolo sul relativo Conto Vincolato, a copertura delle Perdite registrate sulla *Tranche Mezzanine* del relativo Portafoglio.

Comunicazioni di Assegnazione Provvisoria: indica le comunicazioni di assegnazione provvisoria dei Lotti Finanziari che verranno inviate da Finpiemonte a ciascun Finanziatore individuato al termine della selezione e che assumono carattere di assegnazione definitiva solo a seguito di sottoscrizione degli Accordi Convenzionali tra Finanziatore e Finpiemonte e tra Confidi e Finanziatore.

Comunicazioni di Costituzione Definitiva dei Portafogli: indica le comunicazioni di ciascun Finanziatore, redatte secondo il modello predisposto da Finpiemonte, che verranno inviate, entro 20 gg dal termine del periodo di Ramp-Up a Finpiemonte e ai Confidi.

Confidi: indica i soggetti aventi le caratteristiche indicate all'articolo 8 dell'Avviso, che possono apportare il Cash Collateral Mezzanine.

Conto Vincolato Finpiemonte: indica il conto intestato a Finpiemonte acceso presso il Finanziatore, sul quale verrà depositato il Cash Collateral Junior**.** Il Conto Vincolato Finpiemonte dovrà essere destinato esclusivamente alle finalità dell'Avviso.

Conto Vincolato Confidi: indica il conto intestato al Confidi acceso presso il Finanziatore, sul quale verrà depositato il Cash Collateral Mezzanine. Il Conto Vincolato Confidi dovrà essere destinato esclusivamente alle finalità dell'Avviso.

Contratto di Pegno: indica il contratto, redatto secondo i modelli standard, eventualmente integrabili o modificabili per aspetti non sostanziali legati all'organizzazione e operatività del singolo Finanziatore, pubblicato da Finpiemonte sul sito www.finpiemonte.it entro 10 giorni dalla approvazione dell'Avviso. Il contratto sarà stipulato sia tra Finpiemonte e il Finanziatore che tra il Confidi e il Finanziatore, per la costituzione rispettivamente del pegno sul Cash Collateral Junior e sul Cash Collateral Mezzanine, ai sensi dell'articolo 1851 del codice civile e del Decreto Legislativo 21 maggio 2004, n. 170 come di volta in volta modificati, a garanzia, rispettivamente, delle Perdite registrate sulla Tranche Junior e sulla Tranche Mezzanine del relativo Portafoglio. Ciascun Contratto sarà sottoscritto contestualmente al deposito del relativo Cash Collateral, e sarà oggetto di conferma al termine del periodo di Ramp-Up

CRR: indica il Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012.

Data di Costituzione del Cash Collateral Junior: indica la data di costituzione da parte di Finpiemonte del Cash Collateral Junior e di contestuale stipula del Contratto di Pegno tra Finpiemonte e il Finanziatore nei termini previsti dall'Avviso.

Data di Costituzione del Cash Collateral Mezzanine: indica la data di costituzione da parte del Confidi del Cash Collateral Mezzanine e di contestuale sottoscrizione del Contratto di Pegno tra Finanziatore e Confidi nei termini previsti dall'Avviso.

Finanziamenti: indica i finanziamenti che saranno concessi ed erogati alle Imprese da parte del Finanziatore secondo quanto disciplinato dal presente Accordo Convenzionale.

Finanziamento in Default: indica il Finanziamento che sia classificato come attività finanziaria deteriorata, secondo quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 272 ("Matrice dei Conti") del 30.7.2008 e successivi aggiornamenti e, in particolare, dalle disposizioni ivi contenute nel capitolo B.2 (Qualità del Credito).

Finanziatore (o Originator**,** con riferimento al ruolo all'interno dello schema di cartolarizzazione): indica il soggetto che è stato individuato a seguito della selezione di cui all'Avviso che concede i Finanziamenti alle Imprese.

Fondo: indica il fondo "Tranched Cover Piemonte 2017".

Imprese: indica le "PMI", secondo la definizione comunitaria (Allegato 1 al Regolamento UE n. 651/2014), aventi sede operativa nel territorio della Regione Piemonte ed operanti nei Settori Ammissibili.

Imprese in Difficoltà: sono le imprese come definite all'art. 2, punto 18 del Reg. UE 651/14.

Istanza di manifestazione di interesse (o più brevemente **Istanza**): indica l'istanza da presentarsi a Finpiemonte da parte del soggetto proponente, per la partecipazione all'Avviso, da presentare unitamente alle Proposte di Accordo di Portafoglio, formulata secondo il modello predisposto da Finpiemonte, riportato in allegato all'Avviso.

Linea di intervento: indica la suddivisione della Misura e del Fondo a seconda che il Finanziatore si avvalga solo del Cash Collateral Junior apportato dal Fondo o anche del Cash Collateral Mezzanine apportato dai Confidi, rispettivamente Linea A e Linea B ai sensi del successivo art. 4.

Lotti Finanziari: indica, con riferimento a ciascun Finanziatore, l'importo massimo reso disponibile a valere sul Fondo per le finalità di copertura delle Perdite della Tranche Junior dei Portafogli, come determinato ai sensi dell'articolo 11 dell'Avviso.

Normativa di Vigilanza: indica (i) le disposizioni di vigilanza per le banche emanate dalla Banca d'Italia ai sensi della Circolare 285 del 17 Dicembre 2013, (ii) la Circolare della Banca d'Italia n. 272 (Matrice dei Conti), (iii) la CRR e (iv) ogni regolamentazione europea o della Banca d'Italia che modifichi o sostituisca le normative di cui ai punti (i), (ii) e (iii) di cui sopra o dalle stesse richiamate, il tutto come integrato o modificato tempo per tempo.

Perdita: indica, in relazione a un Finanziamento in Default, la perdita stimata dalla Banca conformemente alle procedure di gestione interna e del proprio sistema di rating, includendo (ma senza limitazione a) sia perdite in conto capitale che in conto interessi. L'importo di ciascuna Perdita sarà adeguato in funzione dell'aggiornamento della stima nel tempo. La determinazione finale della Perdita sarà effettuata una volta esaurite le procedure di recupero e terrà conto degli interessi standard e spese anche legali per il recupero, a prescindere dalla loro inclusione nelle stime della perdita effettuate precedentemente. Una perdita potrà essere sia una Perdita Provvisoria, sia una Perdita Definitiva

Perdita Provvisoria: indica, in relazione a ciascun Finanziamento, l'ammontare provvisorio di ogni perdita tempo per tempo stimata dal Finanziatore, tenuto conto anche di eventuali recuperi del credito, fino al momento in cui non si sia determinata una Perdita Definitiva.

Perdita Definitiva: indica, in relazione a ciascun Finanziamento, l'ammontare definitivo di ogni perdita determinata dal Finanziatore (i) a seguito della conclusione delle procedure di recupero del relativo credito, ovvero (ii) fino a quando non vi sia stata rinuncia alle stesse da parte dello stesso Finanziatore secondo la normativa vigente e le proprie policy interne, ovvero (iii) non si siano verificate le condizioni previste negli appositi Contratti di Pegno sottoscritti da Finpiemonte e Finanziatore e dal Finanziatore e Confidi.

Periodo di Ramp-Up: indica il periodo, decorrente dalla sottoscrizione del presente Accordo Convenzionale e con termine al **30 settembre 2019,** salvo eventuali proroghe stabilite d'intesa tra le parti, durante il quale il Finanziatore costituirà i Portafogli secondo le Proposte di Accordo di Portafoglio sottoscritte. É facoltà del Finanziatore avviare anticipatamente il Periodo di Ramp-Up alla ricezione delle Comunicazioni di Assegnazione Provvisoria.

Portafogli: indica l'insieme dei Finanziamenti erogati da un medesimo Finanziatore, durante il Periodo di Ramp-Up, aventi le caratteristiche di cui all'Avviso e requisiti tali da poter costituire l'oggetto di una cartolarizzazione sintetica ai sensi di quanto previsto dalla Normativa di Vigilanza, così come individuato nelle Comunicazioni di Costituzione Definitiva dei Portafogli.

Proposte di Accordo di Portafoglio: indica le proposte sottoscritte dal soggetto proponente, allegate alla Istanza di manifestazione di interesse, contenenti, a pena di inammissibilità, i requisiti indicati all'articolo 4

dell'Avviso, ed in particolare l'ammontare minimo previsto dai Portafogli, la loro composizione, le condizioni economiche applicate ai Finanziamenti e le condizioni economiche applicate ai Conti Vincolati. Le Proposte devono essere formulate secondo i modelli predisposti da Finpiemonte, riportati in allegato all'Avviso.

Punto di stacco e spessore: indicano, rispettivamente, il punto che determina la suddivisione tra le Tranche con diverso livello di subordinazione e la percentuale data dal rapporto tra una determinata Tranche sul valore nominale dei Portafogli di esposizioni creditizie.

Settori Ammissibili: indica i settori economici di appartenenza delle Imprese che possono essere ammessi per la costituzione dei Portafogli. I settori ammissibili sono tutti quelli appartenenti alla classificazione ATECO 2007 ad eccezione di quelli esclusi dal Reg. UE n. 1407/13 del 18 dicembre 2013 ("Regolamento de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. 352/1 del 24 dicembre 2013. I settori esclusi sono riportati all'Allegato 1 dell'Avviso.

TUB - Testo Unico Bancario: il Decreto Legislativo numero 385 del 1 settembre 1993, così come di volta in volta modificato ed integrato.

Tranched Cover Piemonte 2017: indica l'intera operazione disciplinata dall'Avviso, dai relativi allegati, dagli Accordi Convenzionali e dai Contratti di Pegno e posta in essere da Finpiemonte, da ciascun Finanziatore e dai Confidi a seguito dell'assegnazione dei Lotti Finanziari e della formalizzazione della relativa documentazione.

Tranche Junior: indica, in funzione della copertura del rischio per segmenti (tranched cover), la quota di ogni Portafoglio che sopporta le prime perdite registrate dal medesimo Portafoglio.

Tranche Mezzanine: indica, in funzione della copertura del rischio per segmenti (tranched cover), la quota di ogni Portafoglio (della sola Linea B) avente grado di subordinazione minore rispetto alla Tranche Junior e maggiore rispetto alla Tranche Senior.

Tranche Senior: indica, in funzione della copertura del rischio per segmenti (tranched cover), la quota di ogni Portafoglio il cui rischio di credito rimane in capo al Finanziatore, avente grado di subordinazione minore nel sopportare le Perdite rispetto alla Tranche Junior e alla Tranche Mezzanine.

Oltre a quanto previsto in precedenza, ai fini del presente Accordo Convenzionale, i seguenti termini avranno, sia al singolare sia al plurale, il seguente significato:

Regolamento: indica il Regolamento pubblico rivolto alle Imprese piemontesi per l'accesso al Fondo "Tranched Cover Piemonte 2017", pubblicato da Finpiemonte sul sito www.finpiemonte.it, che disciplina i rapporti fra l'Impresa finanziata e Finpiemonte e in particolare, gli obblighi che l'Impresa assume a seguito della concessione dell'Aiuto.

Disciplina di Riferimento: si intende la normativa richiamata all'art. 1 dell'Avviso.

ART. 4 – OGGETTO E FINALITA' DELL'ACCORDO

Il presente Accordo Convenzionale disciplina i rapporti tra Finpiemonte e il Finanziatore per attuare quanto previsto nell'Avviso in relazione all'operazione di Tranched Cover Piemonte 2017 consistente nella costituzione di Portafogli di Finanziamenti a favore delle Imprese, e con o senza l'intervento dei Confidi, articolato come segue:

- Linea A, con una dotazione finanziaria minima di Euro 14.000.000=, che prevede la costituzione di un pegno da parte di Finpiemonte a valere sulle disponibilità del Fondo, sul Cash Collateral Junior, a copertura delle Prime Perdite (Tranche Junior);
- Linea B, con una dotazione finanziaria massima di Euro 8.000.000=, che prevede, oltre alla costituzione del predetto pegno, anche la costituzione di un secondo pegno da parte dei Confidi, sul Cash Collateral Mezzanine, a copertura delle perdite con grado di subordinazione minore (Tranche Mezzanine).

In caso di attivazione della Linea B verrà stipulato apposito Accordo tra il Finanziatore e il Confidi, come previsto nell'Avviso.

ART. 5 – AVVIO DEL PERIODO DI RAMP-UP E COSTITUZIONE DEI PORTAFOGLI

5.1. Il Finanziatore provvede alla costituzione dei Portafogli durante il Periodo di Ramp-Up, secondo termini e modalità definiti nell'Avviso. In particolare, qualora il Finanziatore non si sia avvalso della facoltà di avviare il Periodo di Ramp-Up successivamente alle Comunicazioni di Assegnazione Provvisoria e prima della sottoscrizione del presente Accordo Convenzionale, come consentito dall'Avviso, vi procederà entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo Convenzionale. Il Periodo di Ramp-Up deve concludersi obbligatoriamente entro il **30 settembre 2019** salvo proroghe concordate tra le Parti.

5.2. Entro il 30 novembre 2018, il Finanziatore, anche attraverso il sistema informativo predisposto da Finpiemonte, trasmetterà, la costituzione dei Portafogli, al fine di consentire un monitoraggio prospettico da parte di Finpiemonte in vista della composizione definitiva dei Portafogli. Sulla base dei dati forniti, il Finanziatore potrà richiedere il rinnovo del pegno in relazione ai Finanziamenti effettivamente inclusi nei Portafogli a tale data.

Il Finanziatore si impegna a raggiungere, entro tale scadenza, una percentuale del 50% dei Portafogli proposti, fermo restando che le garanzie rilasciate rimarranno in vigore anche in caso di mancato raggiungimento di tali target e che non verranno applicate penali al di fuori di quella prevista al successivo articolo 5.11.

5.3. Entro 20 giorni dal termine, anche se prorogato, del Periodo di Ramp-Up, il Finanziatore trasmetterà a Finpiemonte le Comunicazioni di Costituzione Definitiva dei Portafogli, indicando in modo specifico la suddivisione dei medesimi in distinte *tranches* come di seguito:

Linea A:

- una *Tranche junior*, esposta al rischio di prima perdita del Portafoglio,
- una *Tranche senior*, con grado di subordinazione minore.

Linea B, se attivata:

- una Tranche junior, esposta al rischio di prima perdita del Portafoglio,
- una Tranche Mezzanine, con grado di subordinazione minore rispetto alla Tranche Junior,
- una Tranche senior, con grado di subordinazione minore alle precedenti.

5.4. Ai fini dell'intervento del Fondo le Comunicazioni di Costituzione Definitiva dei Portafogli dovranno indicare la classe di merito creditizio della Tranche Senior e i conseguenti punti di stacco e spessore della Tranche Junior e, ove prevista, della Tranche Mezzanine, determinati applicando l'approccio della formula di vigilanza (Supervisory Formula Approach) di cui all'articolo 262 del CRR. In alternativa potrà essere utilizzata la certificazione del rating da parte di una agenzia esterna di valutazione del merito di credito

riconosciuta dalla Banca d'Italia (ECAI), nel qual caso detta certificazione dovrà allegarsi alle Comunicazioni stesse.

5.5. Rimane a carico del Finanziatore la valutazione, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali,dell'intervento di mitigazione del rischio attuato dal Fondo ai sensi dell'Avviso, in funzione di quanto ad essi consentito dal CRR e, laddove di competenza, dalla Circolare 285 del 17 dicembre 2013.

5.6. Resta inteso che i pegni sul Cash Collateral dovranno essere costituiti, ai sensi di quanto previsto dall'Avviso, anche nel caso in cui il Finanziatore non riesca a conseguire, con riferimento ai relativi Portafogli, il trattamento prudenziale previsto dalla Normativa di Vigilanza per le operazioni della specie.

5.7. Il Finanziatore assume la responsabilità della veridicità delle informazioni che saranno contenute nelle Comunicazioni di Costituzione Definitiva dei Portafogli e si impegna a far sì che tutti i Finanziamenti compresi nei Portafogli alla data di delibera rispettino le caratteristiche di cui all'articolo 4.1 dell'Avviso e di seguito riportate:

(i) essere di nuova concessione ed essere concessi esclusivamente per gli scopi previsti dall'art.4.1 punto g) dell'Avviso;

(ii) essere concessi ed erogati a favore di Imprese valutate economicamente e finanziariamente sane e potenzialmente redditizie, demandando la valutazione di tale requisito al libero giudizio del Finanziatore, in conformità alle procedure interne di valutazione del merito di credito;

(iii) essere concessi ed erogati a favore di imprese, costituite anche in forma cooperativa, aventi sede operativa in Piemonte;

(iv) essere concessi ed erogati a favore di Imprese operanti nei Settori Ammissibili;

(v) aventi natura di finanziamento chirografario;

(vi) essere di importo minimo pari a Euro 10.000 e massimo pari a Euro 1.000.000, secondo le seguenti ripartizioni:

- per importi tra 10.000 e 100.000 Euro è possibile l'inserimento del Finanziamento esclusivamente nei Portafogli di cui alla Linea B;
- per importi tra 100.000 e 150.000 Euro è possibile, a discrezione del Finanziatore, l'inserimento del Finanziamento nei Portafogli sia della Linea A che della Linea B;
- per importi superiori a 150.000 Euro è possibile l'inserimento del Finanziamento esclusivamente nei Portafogli di cui alla Linea A.

La precedente ripartizione è vincolante per i Finanziatori esclusivamente in caso di mancata partecipazione alla Linea B.

Nel caso in cui un Finanziatore partecipi ad entrambe le Linee, nel momento in cui, durante il Periodo di Ramp-Up, dovesse completare il Portafoglio di Finanziamenti proposti sulla Linea B, potrà eventualmente inserire nel Portafoglio della Linea A anche operazioni con importo inferiore a 100.000 Euro;

(vii) aventi durata compresa tra 18 e 60 mesi , in conformità quanto previsto art. 4.1 punto h) dell'Avviso in base allo scopo del finanziamento;

(viii) non essere assistiti da garanzie reali;

(ix) essere concessi, per un ammontare di ogni Portafoglio pari ad almeno il 15% del valore totale dei Finanziamenti, ad Imprese con rating pari o inferiore, così come stabilito dal sistema di rating del Finanziatore, all'equivalente di "BB-" di Standard & Poors,

(x) essere concessi ad un tasso fisso o variabile inferiore al tasso di mercato normalmente praticato dal Finanziatore in assenza di interventi di mitigazione del rischio.

5.8 Il Finanziatore, nei limiti di quanto previsto al successivo art. 5.9, si impegna altresì a:

a) garantire che i Portafogli risultanti all'atto delle Comunicazioni di Costituzione Definitiva non si discostino, orientativamente, dal modello di distribuzione indicato nelle Proposte di Accordo di Portafogli e successivamente inserito nell'Accordo Convenzionale

oppure, qualora i Portafogli risultanti si discostassero dal modello di distribuzione indicato nelle Proposte di Accordo,

b) fornire a Finpiemonte apposita relazione descrittiva che riporti le motivazioni che hanno determinato gli scostamenti;

e, in ogni caso:

c) a garantire che i Portafogli risultanti al momento della Costituzione Definitiva risultino distribuiti sulle differenti classi di rating e collocazione geo-settoriale in modo inclusivo, garantendo un sostegno significativo, in relazione all'efficienza dello strumento di garanzia, all'efficienza complessiva dei Portafogli, alla dimensione e allo spessore della Tranche Junior e della Tranche Mezzanine, a classi di rating medio-basso, contraddistinte da maggior difficoltà di accesso al credito.

5.9. Tenuto conto che il periodo intercorrente tra la presentazione delle Proposte di Accordo di Portafogli e le Comunicazioni di Costituzione Definitiva dei Portafogli è tale da poter determinare variazioni nella distribuzione geo-settoriale e di rating delle Imprese finanziate, Finpiemonte verificherà che la distribuzione dei Portafogli costituiti, qualora differenti, soddisfino comunque i requisiti di inclusività previsti all'art. 4.1. p.to j) dell'Avviso, compatibilmente con le condizioni del mercato verificatesi durante il Periodo di Ramp-Up.

5.10. Nel caso in cui, al termine del Periodo di Ramp-Up, si dovesse verificare che l'importo dei Portafogli è minore dell'ammontare indicato nelle Proposte di Accordo di Portafogli, i Lotti Finanziari assegnati in via provvisoria si ridurranno proporzionalmente e tale evidenza concorrerà a formare il giudizio di assegnazione fondi su eventuali iniziative analoghe, proposte in futuro dalla Regione Piemonte.

5.11. Successivamente all'invio delle Comunicazioni Definitive del Portafogli, Finpiemonte provvederà a controllare la corrispondenza dell'importo dei Lotti Finanziari a quanto indicato nelle Proposte di Accordo di Portafogli e i calcoli effettuati dal Finanziatore nel determinare l'ammontare definitivo dei Lotti Finanziari e l'eventuale maggior importo sarà retrocesso dal Finanziatore a favore di Finpiemonte contestualmente alla stipula dell'atto di conferma di cui all'articolo 6.5.

In tal caso Finpiemonte si riserverà anche di applicare una penale pari allo 0,5% delle somme riferite al Cash Collateral Junior impegnato e non utilizzato, ai fini della cartolarizzazione, in virtù del ridotto ammontare di Portafoglio (a parità di spessore costante della tranche stabilita). Tale valore è incrementato all'1% nel caso in cui l'importo del Cash Collateral Junior non utilizzato sia uguale o superiore al 30% di quello impegnato inizialmente.

Si precisa che la penale non sarà applicata nel caso in cui il valore oggetto di restituzione sia inferiore a € 100.

5.12. Finpiemonte, in relazione ai Portafogli individuati con la Comunicazione di Costituzione Definitiva, potrà eccepire al Finanziatore rilievi esclusivamente inerenti al fatto che i Finanziamenti non rispettano le caratteristiche di cui al precedente art. 5.7. Per effetto di tali rilievi, Finpiemonte potrà chiedere l'esclusione del relativo Finanziamento dal relativo Portafoglio, fino all'individuazione della Perdita Definitiva su ciascun Finanziamento in Default. Resta inteso che, in nessun caso, i rilievi formulati da Finpiemonte potranno avere ad oggetto la contestazione di false o mendaci dichiarazioni rese dalle Imprese beneficiarie, ovvero di fatti e comportamenti a queste direttamente imputabili, che non potevano essere a conoscenza del Finanziatore sulla base dello svolgimento delle attività previste dal presente Accordo Convenzionale.

ART. 6 - COSTITUZIONE DEL PEGNO SUL CASH COLLATERAL JUNIOR

6.1. Entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, Finpiemonte sottoscriverà con il Finanziatore il contratto di conto vincolato intestato a "Finpiemonte - Fondo Tranched Cover Piemonte 2017", procederà al versamento del Cash Collateral Junior e sottoscriverà il relativo Contratto di Pegno, secondo il modello pubblicato sul sito www.finpiemonte.it, eventualmente integrato o modificato per aspetti non sostanziali legati all'organizzazione e operatività del Finanziatore.

6.2. L'efficacia del presente Accordo Convenzionale è condizionata risolutivamente alla corretta e puntuale esecuzione degli adempimenti di cui al precedente punto 6.1.

6.3. Ai sensi di quanto previsto nell'Avviso, il Conto Vincolato non comporterà spese di gestione e sulle somme ivi depositate matureranno interessi calcolati nella misura del _____, come proposto dal Finanziatore nella Proposta di Accordo di Portafoglio e liquidati trimestralmente, al netto di eventuali oneri fiscali dovuti in relazione al Conto stesso.

6.4. Come previsto nell'Avviso, il pegno sarà costituito, in favore del Finanziatore, a garanzia delle prime Perdite del Portafoglio, registrate in qualsiasi momento a partire dall'avvio del Ramp-Up, per un ammontare pari all'80% di ogni Perdita e fino ad un ammontare aggregato pari all'80% della Tranche Junior.

6.5. Le Parti rinnoveranno il pegno sul Cash Collateral Junior, secondo le modalità richieste dal Finanziatore, con apposito atto entro 30 giorni dal ricevimento della Comunicazione di Costituzione Definitiva del Portafoglio per un importo pari all' 80% della Tranche Junior del Portafoglio effettivamente costituito, al netto delle eventuali somme già liquidate al Finanziatore a copertura delle prime Perdite verificatesi nel Periodo di Ramp-Up. L'eventuale maggior importo sarà liberato dal Finanziatore a favore di Finpiemonte come previsto all'articolo 5.11. Al pegno così rinnovato sarà allegato l'elenco definitivo dei Finanziamenti costituenti il Portafoglio. Il Finanziatore potrà richiedere il rinnovo del pegno anche durante il periodo di Ramp-Up , alla presentazione delle comunicazioni di cui all'art. 5.2 del presente Accordo sulla base dei dati ivi forniti.

6.6. Per quanto qui non disciplinato, si rinvia a quanto previsto nell'Avviso e al successivo Contratto di Pegno.

ART. 7— OBBLIGHI INFORMATIVI E ALTRI IMPEGNI DEL FINANZIATORE (eventualmente integrabili in base ad accordo tra le Parti)

7.1. Entro il 30 novembre 2018 e, poi, unitamente alle Comunicazioni di Costituzione Definitiva dei Portafogli, il Finanziatore invierà a Finpiemonte, anche attraverso il sistema informatico messo a disposizione da Finpiemonte stessa, le seguenti informazioni per ciascun Finanziamento erogato:

a) le informazioni anagrafiche (ragione sociale dell'Impresa, codice identificativo interno (NDG), codice interno Finanziamento);

b) le informazioni necessarie per il calcolo dell'ESL da parte di Finpiemonte (importo erogato, data erogazione, durata, tasso, finalità);

c) i principali dati contabili dell'Impresa finanziata (volume di fatturato, attivo di bilancio e ULA);

d) la classe di merito creditizio attribuita all'Imprese (probabilità di default o classe interna di rating o classe equivalente esterna Standard&Poor's) al momento della concessione del Finanziamento e alle scadenze di cui al precedente articolo 7.1, calcolata secondo le procedure del Finanziatore;

e) le condizioni economiche, espresse in termini di T.A.E.G., applicate a ciascun Finanziamento erogato;

f) l'eventuale classificazione del Finanziamento quale Finanziamento in Default;

g) il Codice di attività dell'impresa secondo la classificazione ATECO 2007;

h) le altre informazioni di dettaglio inserite nella tabella "Tracciato informativo", allegata al presente Accordo.

7.2. Successivamente il Finanziatore fornirà, almeno semestralmente, per ciascun Finanziamento erogato, il relativo debito residuo e l'eventuale numero/importo di rate scadute e non pagate;

7.3. Inoltre, il Finanziatore si impegna a:

a) tenere informata Finpiemonte su eventuali circostanze rilevanti di cui venga a conoscenza che, ai sensi della Disciplina di Riferimento e in particolare del D.Lgs. 123/98, possano comportare la revoca dell'Aiuto da parte di Finpiemonte non oltre 30 giorni dal momento in cui acquisisce l'informazione;

b) chiedere a Finpiemonte preventivo nulla osta all'eventuale decisione di rinegoziare (allungamento o sospensione fino ad un massimo di 12 mesi) con un'Impresa finanziata che sia in una situazione creditizia definibile "in bonis"(secondo le vigenti classificazione regolamentari), la durata o altre condizioni del Finanziamento stesso. Finpiemonte farà pervenire le proprie osservazioni nel termine massimo di 30 giorni.

   Restano escluse dal preventivo nulla osta le rinegoziazioni che derivino da provvedimenti di legge o accordi generali (es. Moratorie ABI) ovvero ancora iniziative generalizzate della banca (es. connesse ad eventi calamitosi);

c) in caso di classificazione di un Finanziamento come Finanziamento in default e/o di risoluzione del contratto di finanziamento, e comunque in ogni caso in cui provveda ad escutere la garanzia di Finpiemonte, esperire tutte le azioni che riterrà opportune per il recupero del relativo credito, anche nell'interesse di Finpiemonte, secondo quanto previsto all'articolo 12 del presente Accordo Convenzionale;

d) fornire a Finpiemonte, su sua richiesta, aggiornamenti concernenti l'espletamento di dette attività di recupero dei crediti;

e) comunicare a Finpiemonte gli estremi di società terze eventualmente incaricate del recupero dei crediti e diverse da quelle già attualmente incaricate dal Finanziatore;

f) verificare, prima dell'erogazione, che non sia superata la soglia "de minimis" utilizzando il foglio di calcolo fornito da Finpiemonte con riferimento al calcolo dell'ESL e sulla base delle dichiarazioni rilasciate dall'Impresa in sede di domanda di finanziamento.

ART. 8 - IMPEGNI DEL FINANZIATORE RELATIVI AL CONTENUTO DEI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

8.1 Il Finanziatore si impegna a inserire, in conformità alla Disciplina di Riferimento, nel contratto di Finanziamento:

(1) nella parte relativa alle dichiarazioni dell'Impresa, che la stessa:

a) prende atto del contenuto e della natura delle informazioni e dei dati che ai sensi del presente Accordo Convenzionale ed in particolare dell'articolo 7, il Finanziatore trasmetterà a Finpiemonte ed accetta che gli stessi vengano così trasmessi, nel rispetto degli adempimenti informativi previsti, al riguardo, in capo al Finanziatore;

b) prende atto che la concessione delle garanzie pubbliche si inserisce nell'ambito degli interventi regionali di incentivazione e sviluppo delle imprese piemontesi ed è regolata, oltre che dalla Disciplina di Riferimento, dal D.Lgs. n.123/1998;

c) prende atto che in caso di inadempimento degli obblighi assunti con la domanda di finanziamento ai sensi della Disciplina di Riferimento o qualora sia accertata l'assenza o la perdita dei requisiti richiesti per l'accesso all'Aiuto e comunque, col ricorrere di una o più cause di revoca dell'Aiuto regolate dalla Disciplina di Riferimento e richiamate nel contratto di Finanziamento, Finpiemonte, ove previsto, potrà adottare provvedimento di revoca dell'Aiuto e del relativo beneficio inteso come valore economico della garanzia rilasciata a costo zero, ferma restando la sua validità nei confronti del Finanziatore;

d) dichiara di essere a conoscenza che nel caso di revoca dell'Aiuto da parte di Finpiemonte, il credito derivante dalla restituzione della garanzia escussa nonché quello derivante dal recupero dell'Aiuto indebitamente fruito vantato da Finpiemonte sono assistiti da privilegio generale ai sensi del d.lgs. 123/98. A tal fine sarà Finpiemonte a procedere al recupero dell'Aiuto nei modi di legge anche mediante iscrizione a ruolo;

(2) nella parte relativa agli obblighi dell'Impresa finanziata che la stessa, tra le altre cose:

a) si impegna ad utilizzare il Finanziamento per gli scopi di cui all'articolo 4.1 lett.g) dell'Avviso;

b) si impegna ad autocertificare la sussistenza dei requisiti di cui agli articoli 4.1 lettera b) e 4.2. dell'Avviso;

c) si impegna a trasmettere, per la parte di competenza, al Finanziatore le informazioni e i dati di cui al comma (1) (a) del presente articolo; e si impegna a rispettare gli obblighi previsti dalla Disciplina di Riferimento.

ART. 9 - ATTIVITÀ PROMOZIONALI E PUBBLICITÀ

Durante il Periodo di Ramp-Up, il Finanziatore dovrà procedere alle attività promozionali e di pubblicità del prodotto dando evidenza che lo stesso è finanziato con risorse del POR FESR 2014-2020, ed in particolare:

a) inviare un'informativa generalizzata alle Imprese (circolari, newsletter, sito internet);

b) selezionare Imprese già finanziate in passato per investimenti, con finanziamenti estinti o in fase di estinzione, potendo così svolgere una preventiva verifica circa la potenziale finanziabilità in base al profilo di rischio e quindi contattarle direttamente.

ART. 10 - REVOCA DEGLI AIUTI

Il Finanziatore prende atto che, al ricorrere di una o più cause di revoca, regolate dalla Disciplina di Riferimento e richiamate nel contratto di Finanziamento, Finpiemonte potrà adottare nei confronti delle Imprese finanziate il provvedimento di revoca dell'Aiuto e del relativo beneficio, inteso come valore economico della garanzia rilasciata a costo zero. Le Parti concordano che la predetta revoca non inciderà in alcun modo sull'effettività dell'operazione di Tranched Cover nel suo insieme e, in particolare, sul pegno sul Cash Collateral costituito in garanzia a favore del Finanziatore, che rimarrà comunque valido ed efficace.

ART. 11 – ESCUSSIONE DEL PEGNO

Le modalità e i tempi di escussione del pegno saranno quelle disciplinate, come previsto ai sensi dall'articolo 15 dell'Avviso, dal Contratto di Pegno, cui si rinvia.

ART. 12 - PROCEDURE DI RECUPERO

12.1. Il Finanziatore, nel rispetto dei termini e delle modalità di cui al precedente articolo 11 svolgerà l'ordinaria attività di gestione e recupero dei crediti derivanti dai Finanziamenti, nei modi e nei tempi valutati opportuni compatibilmente con la normativa vigente e in linea con le policy interne.

12.2. Il Finanziatore, secondo quanto precede ed attenendosi alle proprie procedure interne di gestione dei crediti, in caso di classificazione di un Finanziamento come Finanziamento in Default e/o di risoluzione del contratto di finanziamento, e comunque in ogni caso in cui provveda ad escutere la garanzia di Finpiemonte, esperirà tutte le azioni che riterrà opportune per il recupero del relativo credito.

12.3. Al fine di consentire al Finanziatore le attività di gestione e recupero dei crediti derivanti dai Finanziamenti, Finpiemonte col presente atto conferisce al Finanziatore, che accetta, mandato senza rappresentanza affinché questi, in nome proprio, ma anche per conto e nell'interesse di Finpiemonte possa:

(a) procedere, in caso di ritardo o inadempimento dell'Impresa finanziata, a fare quanto necessario per il recupero, anche coattivo, degli importi dovuti, e a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

i. promuovere azioni giudiziarie di cognizione, ingiuntive e cautelari in qualsivoglia sede, civile, penale o amministrativa; incaricare avvocati; sottoscrivere attestazioni contabili; sottoscrivere atti di precetto e compiere azioni esecutive mobiliari ed immobiliari e presso terzi; rinunciare alle azioni, alle domande o agli atti dei giudizi;

ii. promuovere procedure concorsuali o intervenirvi insinuando crediti, votando nelle adunanze dei creditori, assentendo a concordati, accettando liquidazioni e riparti e compiendo ogni atto inerente a dette procedure, avendo cura di far valere, nei casi previsti dalla normativa, la posizione privilegiata del credito vantato da Finpiemonte afferente la garanzia escussa ai sensi dell'art. 9 comma 5 del D.lgs. 123/1998;

iii. curare l'esecuzione dei giudicati con ogni mezzo dalla legge concesso;

(b) fare, anche se qui non specificato, tutto quanto riterrà necessario, utile, opportuno per il buon espletamento del mandato;

(c) definire eventuali accordi transattivi con le Imprese finanziate, secondo le modalità e nelle forme negoziali ritenute più opportune nel rispetto di quanto previsto dalle proprie policy interne per la gestione di esposizioni deteriorate.

In caso sia necessario agire in rappresentanza di Finpiemonte, il potere rappresentativo sarà oggetto di specifica procura.

12.4. Le somme recuperate dal Finanziatore a seguito delle procedure esperite nel proprio e nell'interesse di Finpiemonte, ai sensi dei precedenti commi, saranno imputate ai sensi di quanto stabilito nel Contratto di Pegno.

12.5. Solo successivamente all'escussione delle somme dovute a titolo di Perdita Definitiva Finpiemonte, salvo diversi accordi tra le Parti, sarà surrogata ai sensi dell'art. 1203, comma 1 n.3) del codice civile in tutti i diritti derivanti dal contratto di Finanziamento e nelle eventuali garanzie personali ad esso accessorie, nei limiti della quota oggetto di escussione. Eventuali ulteriori azioni di recupero saranno svolte da Finpiemonte in autonomia. Resta inteso che la surroga di Finpiemonte nei diritti derivanti dal contratto di Finanziamento e dalle garanzie accessorie, sarà limitata al credito esistente al momento dell'escussione delle somme dovute a titolo di Perdita Definitiva, in tutti i casi in cui le procedure di recupero, sia giudiziali sia stragiudiziali o bonarie, abbiano comportato la rinuncia parziale o totale del credito a seguito di transazioni, cessioni, remissioni o surrogazioni.

ART. 13 - DURATA

La durata del presente Accordo è stabilita, per ciascun Finanziatore, in base alle proprie modalità operative, coerentemente con una delle seguenti opzioni:

OPZIONE A - 13.1. Il presente Accordo Convenzionale entra in vigore alla data della sua sottoscrizione e scadrà quando (i) il Finanziatore sia pervenuto all'individuazione della Perdita Definitiva relativa a tutti i Finanziamenti in Default, e (ii) siano state liberate le eventuali somme residue ancora costituite in pegno sul Conto Vincolato (come meglio dettagliato nel Contratto di Pegno). In tale momento Finpiemonte e il Finanziatore si riterranno liberi da ogni e qualsiasi impegno reciproco relativo alla presente Misura e, salvo diversi accordi tra le Parti, Finpiemonte sarà surrogata nei diritti del Finanziatore nei confronti dell'Impresa, ove esistenti, e potrà esercitare in proprio ogni azione di recupero contro l'Impresa inadempiente;

OPZIONE B - 13.1. Il presente Accordo Convenzionale entra in vigore alla data della sua sottoscrizione e scadrà il 31 dicembre 2024 conservando comunque la propria efficacia anche successivamente a tale data limitatamente ai finanziamenti ancora in essere, anche in contenzioso, siano o meno qualificati come Finanziamenti in Default e sino alla loro totale estinzione ovvero rinuncia alle relative procedure di recupero. In tali casi resta inteso che il Cash Collateral Junior verrà comunque ridotto sino all'ammontare complessivo (se inferiore) del valore nominale dei finanziamenti in contenzioso ma non ancora qualificati quali Finanziamenti in default ovvero dei Finanziamenti in default al netto dell'eventuale importo del Cash Collateral Junior esistente a tale data.

13.2. Se, alla data di scadenza, sussistano Finanziamenti in fase di contestazione, giudiziale o stragiudiziale, ma non ancora qualificati quali Finanziamenti in default ovvero sussistano Finanziamenti in default, il presente Accordo conserverà la propria efficacia sino alla loro totale estinzione ovvero all'esaurimento delle relative procedure di recupero, giudiziale o stragiudiziale, ovvero ancora alla rinuncia delle medesime azioni

di recupero. In tali casi, resta inteso che l'entità del Cash Collateral, a copertura della Tranche Junior, verrà ridotta all'ammontare complessivo del valore nominale dei Finanziamenti in essere anche se non in fase di contenzioso ovvero non ancora qualificati quali Finanziamenti in default, così come di quelli in default. Tale valore verrà calcolato alla data di scadenza indicata all'articolo che precede, e di volta in volta aggiornato successivamente alla stessa, anche a seguito di eventuali recuperi.

ART. 14 – RISOLUZIONE

14.1. Finpiemonte si riserva la facoltà di risolvere il presente Accordo Convenzionale al verificarsi di uno dei seguenti casi non rimediati entro 30 giorni, previa diffida:

a) inesistenza di uno o più requisiti (come previsti all'art. 7 dell'Avviso) indicati in sede di gara al momento della stipula del presente Accordo Convenzionale;

b) grave e reiterato mancato rispetto degli obblighi di cui agli articoli 7 e 8 del presente Accordo Convenzionale;

c) violazione dell'articolo 16.5. del presente Accordo Convenzionale in merito al divieto di cessione parziale o totale degli obblighi e/o dei diritti derivanti dal presente Accordo.

La risoluzione del presente Accordo Convenzionale, nei casi sopradetti, sarà comunicata da Finpiemonte al Finanziatore mediante PEC o raccomandata A/R e comporterà tutte le conseguenze di legge e di contratto, ivi compreso il diritto al risarcimento dei danni subiti.

14.2. In qualsiasi caso di risoluzione, si applicano le previsioni del precedente articolo 13.

ART. 15 — IMPEGNO DI RISERVATEZZA E PRIVACY

Gli impegni di riservatezza e privacy sono regolati secondo le modalità operative adottate da ciascun Finanziatore, da indicare al presente articolo, e comunque nel rispetto della normativa in vigore.

ART. 16 – VARIE

16.1. Qualsiasi modifica o variazione al presente Accordo Convenzionale dovrà risultare da un atto scritto firmato da entrambe le Parti.

16.2. Il presente Accordo Convenzionale, unitamente ai relativi Allegati, costituisce la manifestazione integrale di tutte le intese intervenute tra le Parti in merito al suo oggetto e supera e annulla ogni altra eventuale precedente comunicazione e offerta. Ove una qualunque disposizione del presente Accordo Convenzionale risulti invalida o inefficace, essa sarà priva di effetti senza per questo inficiare le restanti disposizioni dell'Accordo Convenzionale medesimo.

16.3. In relazione a tale eventualità, le Parti si impegnano a negoziare in buona fede disposizioni sostitutive che siano valide e raggiungano per quanto possibile i medesimi effetti, anche economici, delle disposizioni risultate invalide o inefficaci.

16.4. Il complesso di obblighi ed oneri a carico del Finanziatore esplicitati nel presente Accordo Convenzionale non costituisce riferimento limitativo in ordine allo svolgimento delle attività connesse alla realizzazione delle obbligazioni principali e, pertanto, ove si rendesse necessario per il Finanziatore far

fronte ad obblighi ed oneri non specificatamente indicati, ma necessari per l'espletamento degli obblighi contrattuali medesimi, questi sono a completo carico dello stesso.

16.5. E' fatto divieto al Finanziatore di cedere, in tutto o in parte, gli obblighi e/o i diritti derivanti dal presente Accordo Convenzionale e di affidare, a qualsiasi titolo, anche solo in parte, le attività di cui al presente Accordo Convenzionale, ad eccezione delle cessioni a garanzia derivanti da clausole contenute in accordi di provvista con soggetti terzi quali ad esempio CDP, BEI o similari, nonché le cessioni e gli incarichi per lo svolgimento delle attività di recupero.

16.6. Le Parti riconoscono che le attività previste nel presente Accordo Convenzionale necessitano, per loro natura, di una costante e fattiva cooperazione in buona fede tra le stesse e si impegnano a scambiarsi ogni comunicazione, documento e/o, informazioni necessarie e/o utili a tali fini.

ART. 17 — COMUNICAZIONI

17.1. Qualsiasi comunicazione e/o informazione relativa al presente Accordo Convenzionale dovrà effettuarsi o via PEC o a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento e sarà efficace alla ricezione della stessa agli indirizzi di seguito indicati, ovvero al diverso indirizzo preventivamente comunicato da ciascuna delle Parti con le modalità indicate dal presente articolo:

a) a Finpiemonte:

Finpiemonte S.p.A.

Galleria San Federico, 54

10121 Torino

PEC: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it

b) al Finanziatore:

_____

_____

_____

_____

ART. 18— ONERI TRIBUTARI, COSTI E SPESE

Qualsivoglia costo, imposta, tassa o onere direttamente derivante dal presente Accordo Convenzionale o comunque connesso all'esecuzione dello stesso è a carico del Finanziatore. Gli oneri relativi alla registrazione del presente Accordo Convenzionale in caso d'uso saranno a carico della parte che vi procede.

ART. 19 — FORO COMPETENTE

Per ogni controversia che derivasse a Finpiemonte o alla Regione Piemonte dall'applicazione del presente accordo convenzionale dovrà essere prevista la competenza esclusiva del Foro di Torino.

Torino, _____

Per Finpiemonte S.p.A.

_____

Per Banca

_____

MODELLO STANDARD

"CONTRATTO PEGNO"

(per il caso di atto di rinnovo del pegno si utilizzerà ugualmente il presente Modello con i dovuti adattamenti)

CONTRATTO DI PEGNO

TRA

FINPIEMONTE S.P.A., con sede legale in Torino, Galleria San Federico n.54, capitale sociale pari a _____, interamente versato, codice fiscale, partita IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 01947660013 (di seguito "**Finpiemonte**");

E

BANCA _____, con sede legale in _____, _____, capitale sociale pari a _____, interamente versato, codice fiscale, partita IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di _____ (di seguito il "**Finanziatore**").

Finpiemonte e il Finanziatore sono, di seguito, denominati anche come "**Parti**".

PREMESSO CHE

A) Con Delibera di Giunta Regionale del 18 settembre 2017, n. 14-5624, la Regione Piemonte (di seguito "Regione") ha istituito, nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) – Obiettivo tematico III.3 "Promuovere la competitività delle PMI" – Asse III – "Competitività dei sistemi produttivi" - Azione III.3d6.1, il Fondo "Tranched Cover Piemonte 2017", con una dotazione finanziaria pari a Euro 23 milioni (ventitremilioni/00).

B) Tale Fondo viene impiegato quale strumento di partecipazione al rischio di credito e di garanzia a copertura delle perdite registrate sulle Tranches Junior di portafogli segmentati di finanziamenti.

C) Nel mese di maggio 2018 è stato emanato un Avviso pubblico, per la selezione di uno o più enti finanziari al fine di dare attuazione agli interventi della Regione di cui sopra.

D) Il Finanziatore ha presentato Istanza di Manifestazione di Interesse, corredata dalla documentazione indicata nell'Avviso, superando la medesima selezione, giusto provvedimento in data _____.

E) In data _____ il Finanziatore è risultato aggiudicatario del Lotto Finanziario di € _____.

F) In data _____ le Parti hanno sottoscritto l'Accordo Convenzionale secondo quanto previsto nell'Avviso.

G) le Parti, mediante la sottoscrizione del presente contratto, intendono costituire il pegno sul Cash Collateral Junior depositato sul Conto Vincolato secondo quanto previsto nell'Avviso e nell'Accordo Convenzionale, nei termini ed alle condizioni di seguito descritti.

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto di pegno, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 - DEFINIZIONI

1.1. I termini che cominciano con lettera maiuscola e che non siano diversamente definiti nel presente contratto dovranno essere interpretati, sia al singolare che al plurale, con il significato ad essi attribuito all'art. 3 dell'Accordo Convenzionale ("Definizioni").

1.2. Oltre a quanto previsto al precedente articolo, ai fini del presente contratto di pegno, i seguenti termini avranno, sia al singolare sia al plurale, il seguente significato:

Comunicazione di Addebito / Accredito: indica la comunicazione conforme al modello di cui all'allegato A inviata dal Finanziatore nelle circostanze indicate nell'articolo 4;

Comunicazione di Escussione Definitiva: indica la comunicazione conforme al modello di cui all'allegato C, inviata dal Finanziatore nelle circostanze indicate nell'articolo 4;

Comunicazione di Escussione: indica la comunicazione avente i contenuti di cui all'allegato B, inviata dal Finanziatore nelle circostanze indicate nell'articolo 4.

ART. 2 - COSTITUZIONE DEL PEGNO

2.1. Finpiemonte, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1851 del codice civile e del d.lgs. 21 maggio 2004 n. 170, costituisce irrevocabilmente in pegno a garanzia delle obbligazioni garantite di cui al successivo articolo 3 e in favore del Finanziatore, la somma di euro _____, depositata sul Conto Vincolato IBAN _____ aperto presso il Finanziatore.

2.2. E' onere del Finanziatore effettuare le registrazioni di cui all'articolo 2 del d.lgs. 21 maggio 2004 n. 170.

2.3. In deroga a quanto previsto dall'articolo 2791 del codice civile, gli interessi prodotti dal denaro costituito in pegno ai sensi del punto 2.1 che precede non saranno oggetto del pegno e pertanto saranno liquidati, al netto degli oneri fiscali, con cadenza periodica (trimestrale) a credito di un conto corrente intestato a Finpiemonte i cui estremi saranno comunicati da Finpiemonte al Finanziatore al più presto e, comunque, non oltre la data di liberazione del presente pegno.

2.4. Finpiemonte non può in alcun modo disporre delle somme costituite in pegno ai sensi del presente contratto fino alla loro liberazione, nei termini di legge, da parte del Finanziatore.

2.5. In caso di attivazione della Linea B verrà stipulato apposito contratto di pegno tra Finanziatore e Confidi, come previsto nell'Avviso.

ART. 3 - OBBLIGAZIONI GARANTITE

3.1. Il presente pegno garantisce, nei limiti dell'80%, le somme dovute al Finanziatore in relazione ai

Finanziamenti in Default comprensive di capitale, interessi standard dovuti al Finanziatore e non corrisposti dall'Impresa, ivi inclusi i costi legali e le spese di giustizia sostenute dal Finanziatore.

3.2. Il presente pegno è unico e indivisibile ex art. 2799 cod. civ.

ART. 4 - ESCUSSIONE DEL PEGNO

4.1 Il pegno potrà essere escusso dal Finanziatore con riferimento a ciascun Finanziamento, a seguito di inadempimento da parte dell'Impresa o successivamente alla classificazione del Finanziamento (secondo le procedure del Finanziatore) quale Finanziamento in Default purché detto inadempimento o detta classificazione si siano verificate successivamente alla sottoscrizione del presente contratto di pegno.

4.2. Il Finanziatore procederà all'escussione del pegno entro 24 mesi dalla data dell'inadempimento ovvero della classificazione del Finanziamento in Default, prelevando dal Conto Vincolato un importo pari all'80% della Perdita, come di volta in volta provvisoriamente stimata. A tal fine, il Finanziatore provvederà a inviare a Finpiemonte apposita Comunicazione di Escussione, redatta secondo il modello di cui all'allegato B al presente contratto.

4.3. Fino alla determinazione delle Perdite Definitive, il Finanziatore accrediterà o addebiterà ulteriormente il Conto Vincolato in funzione dell'aggiornamento delle Perdite Provvisorie del Portafoglio. A tal fine, il Finanziatore provvederà a inviare a Finpiemonte apposita Comunicazione di Addebito/Accredito redatta secondo il modello di cui all'allegato A al presente contratto. Resta inteso che, in conformità all'Avviso e all'Accordo Convenzionale, il Conto Vincolato non potrà essere addebitato per una somma superiore all'80 % della Perdita, e che, pertanto, il restante 20% della Perdita rimarrà a carico del Finanziatore.

4.4. Successivamente ai prelievi di cui al precedente articolo 4.2. e non necessariamente entro il termine di cui al medesimo articolo, ma conformemente alle proprie procedure interne di riscossione dei crediti, il Finanziatore perverrà al computo di ciascuna Perdita Definitiva, cristallizzando l'importo della medesima e quindi l'importo della relativa garanzia escussa sarà definitivo. Ai fini di quanto previsto dall'art. 12.5. dell'Accordo Convenzionale (surroga di Finpiemonte), il Finanziatore provvederà a comunicare ciascuna Perdita Definitiva in occasione delle comunicazioni periodiche di cui all'articolo 7.2. dell'Accordo Convenzionale stesso ovvero in occasione della Comunicazione di Escussione Definitiva.

4.5. Il presente pegno può essere escusso anche parzialmente; a fronte di ciascuna escussione parziale il pegno continuerà comunque a gravare sulle somme residue.

4.6. Una volta che sia pervenuto all'individuazione della Perdita Definitiva relativa a ciascun Finanziamento in Default ovvero alla scadenza dell'Accordo Convenzionale (secondo quanto previsto all'articolo 13 dell'Accordo Convenzionale), il Finanziatore provvederà ad inviare a Finpiemonte la Comunicazione di Escussione Definitiva, redatta secondo il modello di cui all'allegato C al presente contratto. Finpiemonte provvederà a dare conferma della ricezione della predetta comunicazione e il Finanziatore libererà le eventuali somme residue ancora costituite in pegno sul Conto Vincolato, fatto salvo quanto previsto all'art. 5.12 dell'Accordo Convenzionale.

ART. 5 - PROCEDURE DI RECUPERO

5.1. Le procedure di recupero sono disciplinate dall'articolo 12 dell'Accordo Convenzionale, cui si rinvia.

ART. 6 - IMPUTAZIONE DELLE PERDITE E DEGLI INCASSI

6.1. Le Parti concordano che ogni Perdita sul Portafoglio sarà imputata come segue:

a) in primo luogo, sarà imputata a riduzione della Tranche Junior (sempre nei limiti rispettivamente dell'80% di competenza di Finpiemonte e del 20% di competenza del Finanziatore);

b) in secondo luogo, qualora sia presente un pegno costituito da consorzi fidi, sarà imputata alla tranche mezzanine ,a partire dal momento in cui la tranche Junior sarà ridotta a zero;

c) in terzo luogo, sarà imputata alla Tranche Senior, a partire dal momento in cui la Tranche Junior e l'eventuale tranche mezzanine, si sarà ridotta a zero.

6.2. Le Parti concordano che ogni importo incassato in relazione ai Finanziamenti, comprese le somme recuperate relative ai Finanziamenti in Default, sarà ripartito come segue:

(i) in primo luogo, sarà imputato alla Tranche Senior, fino alla sua completa ricostituzione; e

(ii) in secondo luogo, sarà imputato alla Tranche Mezzanine (sempre nei limiti rispettivamente dell'80% di competenza dei consorzi fidi e del 20% di competenza del Finanziatore); e

(iii) in terzo luogo, sarà imputato alla Tranche Junior (sempre nei limiti rispettivamente dell'80% di competenza di Finpiemonte e del 20% di competenza del Finanziatore).

ART. 7 - ULTERIORI IMPEGNI DEL FINANZIATORE

7.1. Il Finanziatore si impegna nei confronti di Finpiemonte a:

a) informare Finpiemonte della volontà di escutere la garanzia, ai sensi dell'articolo 4.4 e degli addebiti o accrediti a titolo provvisorio e/o definitivo del Conto Vincolato ai sensi dell'articolo 4.2, mediante l'invio della Comunicazione di Addebito/Accredito fermo restando che il Finanziatore potrà scegliere di sostituire la Comunicazione di Escussione con il resoconto di cui all'articolo 7.2 dell'Accordo Convenzionale, inclusivo dei dati di cui all'articolo 7.2 d);

b) informare Finpiemonte del computo delle Perdite Definitive ai sensi dell'articolo 4.3, mediante invio della Comunicazione di Escussione Definitiva, fermo restando che il Finanziatore potrà scegliere di sostituire la Comunicazione di Escussione Definitiva con il resoconto di cui all'articolo 7.2 dell'Accordo Convenzionale inclusivo dei dati di cui all'articolo 7.2 d); e

c) inviare con cadenza periodica almeno semestrale un resoconto delle attività svolte secondo quanto previsto dall'articolo 7.2 dell'Accordo Convenzionale.

ART. 8 - EFFICACIA

8.1. Il presente pegno produrrà effetti fino all'integrale soddisfacimento delle obbligazioni garantite come identificate al precedente articolo 3 e comunque sino a quando avrà efficacia l'Accordo Convenzionale, secondo quanto previsto all'articolo 13 dello stesso.

8.2 Successivamente alla scadenza del Finanziamento avente la durata più lunga ovvero allo scadere (ove

previsto) o alla intervenuta inefficacia dell'Accordo Convenzionale, previa comunicazione a Finpiemonte, il Finanziatore ha facoltà di svincolare parte delle somme ancora depositate in pegno sul Conto Vincolato in modo che l'entità del Cash Collateral depositato sul Conto Vincolato, a copertura della Tranche Junior, venga ridotta ad un ammontare non inferiore all'ammontare complessivo del capitale, interessi e spese maturate, ancora da rimborsarsi dei Finanziamenti in essere anche se non in fase di contenzioso ovvero non ancora qualificati quali Finanziamenti in Default, così come di quelli qualificati quali Finanziamenti in Default.

8.3 Tuttavia oltre a quanto previsto all'articolo 13 dell'Accordo Convenzionale e dall'articolo 8.1 che precede, allo scadere del periodo di 36 mesi dal termine di scadenza del Finanziamento avente durata più lunga, qualora l'Accordo Convenzionale non sia ancora venuto a scadenza e sussistano Finanziamenti in fase di contestazione, giudiziale o stragiudiziale, ovvero da recuperare o in fase di recupero, giudiziale o stragiudiziale, le Parti potranno accordarsi affinché le Perdite Provvisorie allocate sulla Tranche Junior, siano considerate tutte Perdite Definitive e quindi sia definitivo l'importo complessivo della garanzia escussa e non si possa più dar luogo ad ulteriori addebiti o accrediti sul Conto Vincolato. In questo caso il Finanziatore potrà inviare a Finpiemonte la Comunicazione di Escussione Definitiva alla quale conseguirà la liberazione delle somme ancora costituite in pegno, giungendo quindi alla conclusione della Tranched Cover.

ART. 9 - SPESE

Gli oneri e le spese connesse alla stipula del presente contratto sono a carico del Finanziatore.

ART. 10 - LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

10.1. Il presente contratto è regolato dalla legge italiana e dovrà essere interpretato in conformità alla medesima.

10.2. Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, efficacia, validità, conclusione, esecuzione o risoluzione del presente contratto o comunque ad esso relativa sarà esclusivamente competente il Tribunale di Torino. Sono comunque ferme le competenze stabilite dal codice di rito per i provvedimenti cautelari, di urgenza ed esecutivi.

Torino, _____

Per Finpiemonte S.p.A.

_____

Per il Finanziatore

_____

Allegati

A. Modello di Comunicazione di Addebito / Accredito;

B. Modello di Comunicazione di Escussione;

C. Modello di Comunicazione di Escussione Definitiva.

Allegato A

COMUNICAZIONE DI ADDEBITO / ACCREDITO

Spettabile

Finpiemonte S.p.A.

Galleria San Federico 54

Torino

finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it

Egregi Signori,

Oggetto: Comunicazione di Addebito / Accredito ai sensi del contratto di pegno sottoscritto in data _____

Facciamo riferimento all'Articolo 4 del contratto di pegno in oggetto (il "**Contratto di pegno** ") come successivamente confermato.

Il Finanziamento da noi concluso con l'Impresa _____, è stato classificato come Finanziamento in *Default*.

Con la presente vogliamo informarVi del fatto che, conseguentemente, la Perdita stimata alla data del _____ è pari ad euro _____; il conto è quindi stato [addebitato/accreditato] di un importo pari ad euro _____.

Cordiali saluti.

Torino, _____

Allegato B

COMUNICAZIONE DI ESCUSSIONE

INFORMAZIONI E DATI DA TRASMETTERE A FINPIEMONTE IN CASO DI ESCUSSIONE DELLA GARANZIA

☐ Estremi dell'Impresa e del Finanziamento;

☐ Importo dell'esposizione dell'Impresa beneficiaria per capitale, interessi contrattuali ed interessi di mora, al momento della richiesta di attivazione della garanzia;

☐ Causale dell'evento che ha dato origine al *Default*;

☐ importo stimato della futura perdita.

Allegato C

COMUNICAZIONE DI ESCUSSIONE DEFINITIVA DELLA POSIZIONE

Spettabile

Finpiemonte S.p.A.

Galleria San Federico 54

Torino

finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it

Egregi Signori,

Oggetto: Comunicazione di Escussione Definitiva ai sensi del contratto di pegno sottoscritto in data _____

Facciamo riferimento all'Articolo 4 del contratto di pegno tra noi concluso in data _____ (il "**Contratto di pegno**") come successivamente confermato e al contratto di finanziamento concluso da noi in data _____ con l'Impresa _____ (il "**Contratto di Finanziamento**").

I termini che cominciano con lettera maiuscola e che non siano diversamente definiti nella presente comunicazione avranno il significato ad essi attribuito nel Contratto di Pegno.

Facendo seguito alla nostra Comunicazione di Escussione datata _____ e alla Comunicazione di Addebito o Accredito datata _____, Vi comunichiamo che le Perdite registrate con riferimento al Contratto di Finanziamento sono state definitivamente contabilizzate e cristallizzate per un importo di Euro _____.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, Vi comunichiamo che non daremo corso ad ulteriori accrediti e/o addebiti a valere sul *Cash Collateral Junior* in relazione al Contratto di Finanziamento in oggetto.

Cordiali saluti

Torino, _____

	Programma Operativo Regionale *"Competitività dei sistemi produttivi"* **F.E.S.R. 2014/2020**	**Obiettivo tematico III.3** "Promuovere la competitività delle PMI" **Azione III.3d6.1** "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci."

Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione di intermediari finanziari finalizzato all'impiego in operazioni "*Tranched Cover*" delle risorse finanziarie del Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) – Asse III " Competitività dei sistemi produttivi Obiettivo tematico III.3 "Promuovere la competitività delle PMI"– "Misura a sostegno dell'accesso al credito per le PMI piemontesi mediante la costituzione del Fondo Tranched Cover Piemonte 2017"

ALLEGATO 1 ALLA D.D. N.

1. Premessa e riferimenti normativi

1.1. Con Delibera di Giunta Regionale del 18 settembre 2017, n. 14-5624 la Regione Piemonte (di seguito "Regione") ha istituito, nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) – ASSE III "Competitività dei sistemi produttivi", Obiettivo Tematico III.3 "Promuovere la competitività delle PMI", il Fondo Tranched Cover Piemonte 2017 (il Fondo), con una dotazione finanziaria complessiva pari a Euro 23.000.000.

1.2. Con tale DGR, la Regione ha altresì stabilito di demandare alla Direzione Competitività del Sistema regionale l'approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione degli enti finanziari abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare alle PMI piemontesi, con la garanzia del Fondo.

1.3. Il presente Avviso è finalizzato alla selezione di uno o più istituti finanziari al fine di dare attuazione agli interventi di cui sopra, per il tramite di Finpiemonte, in coerenza con quanto definito nel POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte e dai Criteri di Selezione approvati in Comitato di Sorveglianza, dai Regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi Strutturali e dalla normativa comunitaria e nazionale in ambito di aiuti di Stato. Nell'applicazione dell'intervento si terrà conto, quindi dei seguenti riferimenti normativi e documenti attuativi:

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- Regolamento (CE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della commissione del 3 marzo 2014
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014;
- Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- Regolamento 1407/2013 della Commissione (c.d. Regolamento "De Minimis") del 18 dicembre 2013;
- Nota di orientamento su strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi della'Art.44 del Regolamento (CE) 1083/2006 del 21/2/11 della Commissione Europea Direzione Regionale Politica Regionale (COCOF_10-0014-04-EN, come modificata con COCOF 10-0014-05-EN);
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con D.D. 6 dicembre 2016, n. 760;

- la D.G.R. n. 1 – 89 del 11/07/2014 avente ad oggetto la Programmazione dei Fondi Strutturali di Investimento (SIE) per il periodo 2014-2020, con cui la Regione Piemonte ha individuato, tra l'altro, le Autorità del POR FESR (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit).

2. Definizioni

Ai fini del presente Avviso, sono adottate le seguenti definizioni:

Aiuto: indica l'agevolazione sotto forma di garanzia, consistente nel differenziale tra il prezzo di mercato della garanzia concessa in virtù della misura di aiuto ed il prezzo realmente pagato dal beneficiario. La misura dell'intensità dell'aiuto (Equivalente Sovvenzione Lordo) viene determinata secondo il metodo di calcolo indicato all'articolo 6 dell' Avviso, e riportato all'Allegato 2.

Accordo Convenzionale: indica l'accordo sottoscritto da Finpiemonte e Finanziatore e quello tra Finanziatore e Confidi, per la regolamentazione dei rapporti successivamente all'assegnazione dei Lotti Finanziari, nei termini indicati nell'Avviso e secondo i modelli standard, eventualmente integrabili per aspetti non sostanziali legati all'organizzazione e operatività del singolo Finanziatore, pubblicati da Finpiemonte sul sito www.finpiemonte.it entro 10 giorni dall'approvazione del presente Avviso.

Avviso: indica il presente atto.

Cash Collateral Junior : indica le risorse finanziarie del Fondo, per un importo massimo pari al Lotto Finanziario, ovvero nel caso di assegnazione di più Lotti Finanziari, a ciascun Lotto Finanziario assegnato, che Finpiemonte costituirà in pegno con le modalità previste dal Decreto Legislativo 21 maggio 2004, n. 170 a favore del Finanziatore depositandolo sul relativo Conto Vincolato, a copertura delle Perdite registrate sulla *Tranche Junior* del relativo Portafoglio.

Cash Collateral Mezzanine: indica le risorse finanziarie che verranno apportate dai Confidi, e che saranno costituite in pegno con le modalità previste dal Decreto Legislativo 21 maggio 2004, n. 170 a favore del Finanziatore depositandolo sul relativo Conto Vincolato, a copertura delle Perdite registrate sulla *Tranche Mezzanine* del relativo Portafoglio.

Comunicazioni di Assegnazione Provvisoria: indica le comunicazioni di assegnazione provvisoria dei Lotti Finanziari che verranno inviate da Finpiemonte a ciascun Finanziatore individuato al termine della selezione e che assumono carattere di assegnazione definitiva solo a seguito di sottoscrizione degli Accordi Convenzionali tra Finanziatore e Finpiemonte e tra Confidi e Finanziatore.

Comunicazioni di Costituzione Definitiva dei Portafogli: indica le comunicazioni di ciascun Finanziatore, redatte secondo il modello predisposto da Finpiemonte, che verranno inviate, entro 20 gg dal termine del periodo di Ramp-Up a

Finpiemonte e ai Confidi.

Confidi: indica i soggetti aventi le caratteristiche indicate al successivo articolo 8, che possono apportare il Cash Collateral Mezzanine.

Conto Vincolato Finpiemonte: indica il conto intestato a Finpiemonte acceso presso il Finanziatore, sul quale verrà depositato il Cash Collateral Junior**.** Il Conto Vincolato Finpiemonte dovrà essere destinato esclusivamente alle finalità del presente Avviso.

Conto Vincolato Confidi: indica il conto intestato al Confidi acceso presso il Finanziatore, sul quale verrà depositato il Cash Collateral Mezzanine . Il Conto Vincolato Confidi dovrà essere destinato esclusivamente alle finalità del presente Avviso.

Contratto di Pegno: indica il contratto, redatto secondo i modelli standard, eventualmente integrabili o modificabili per aspetti non sostanziali legati all'organizzazione e operatività del singolo Finanziatore, pubblicato da Finpiemonte sul sito www.finpiemonte.it entro 10 giorni dalla approvazione del presente Avviso. Il contratto sarà stipulato sia tra Finpiemonte e il Finanziatore che tra il Confidi e il Finanziatore, per la costituzione rispettivamente del pegno sul Cash Collateral Junior e sul Cash Collateral Mezzanine, ai sensi dell'articolo 1851 del codice civile e del Decreto Legislativo 21 maggio 2004, n. 170 come di volta in volta modificati, a garanzia, rispettivamente, delle Perdite registrate sulla Tranche Junior e sulla Tranche Mezzanine del relativo Portafoglio. Ciascun Contratto sarà sottoscritto contestualmente al deposito del relativo Cash Collateral, e sarà oggetto di conferma al termine del periodo di Ramp-Up.

CRR: indica il Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012.

Data di Costituzione del Cash Collateral Junior: indica la data di costituzione da parte di Finpiemonte del Cash Collateral Junior e di contestuale stipula del Contratto di Pegno tra Finpiemonte e il Finanziatore, nei termini previsti dal presente Avviso.

Data di Costituzione del Cash Collateral Mezzanine: indica la data di costituzione da parte del Confidi del Cash Collateral Mezzanine e di contestuale sottoscrizione del Contratto di Pegno tra Finanziatore e Confidi nei termini previsti dal presente Avviso.

Finanziamenti: indica i finanziamenti che saranno concessi ed erogati alle Imprese da parte del Finanziatore secondo quanto disciplinato dall'Accordo Convenzionale.

Finanziamento in Default: indica il Finanziamento che sia classificato come attività finanziaria deteriorata, secondo quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 272 ("Matrice dei Conti") del 30.7.2008 e successivi aggiornamenti e, in particolare, dalle disposizioni ivi contenute nel capitolo B.2 (Qualità del Credito).

Finanziatore (o Originator**,** con riferimento al ruolo all'interno dello schema di cartolarizzazione): indica il soggetto che è stato individuato a seguito della selezione di cui al presente Avviso che concede i Finanziamenti alle Imprese.

Fondo: indica il fondo "Tranched Cover Piemonte 2017".

Imprese: indica le "PMI", secondo la definizione comunitaria (Allegato 1 al Regolamento UE n. 651/2014,), aventi sede operativa nel territorio della Regione Piemonte ed operanti nei Settori Ammissibili.

Imprese in Difficoltà: sono le imprese come definite all'art. 2, punto 18 del Reg. UE 651/14.

Istanza di manifestazione di interesse (o più brevemente **Istanza**): indica l'istanza da presentarsi a Finpiemonte da parte del soggetto proponente, per la partecipazione al presente Avviso, da presentare unitamente alle Proposte di Accordo di Portafoglio, formulata secondo il modello predisposto da Finpiemonte, riportato in allegato al presente Avviso (Allegato 3).

Linea di intervento: indica la suddivisione della Misura e del Fondo a seconda che il Finanziatore si avvalga solo del Cash Collateral Junior apportato dal Fondo o anche del Cash Collateral Mezzanine apportato dai Confidi rispettivamente Linea A e Linea B ai sensi del successivo Art. 3.

Lotti Finanziari: indica, con riferimento a ciascun Finanziatore, l'importo massimo reso disponibile a valere sul Fondo per le finalità di copertura delle Perdite della Tranche Junior dei Portafogli, come determinato ai sensi dell'articolo 11 del presente Avviso.

Normativa di Vigilanza: indica (i) le disposizioni di vigilanza per le banche emanate dalla Banca d'Italia ai sensi della Circolare 285 del 17 Dicembre 2013, (ii) la Circolare della Banca d'Italia n. 272 (Matrice dei Conti), (iii) la CRR e (iv) ogni regolamentazione europea o della Banca d'Italia che modifichi o sostituisca le normative di cui ai punti (i), (ii) e (iii) di cui sopra o dalle stesse richiamate, il tutto come integrato o modificato tempo per tempo.

Perdita: indica, in relazione a un Finanziamento in Default, la perdita stimata dalla Banca conformemente alle procedure di gestione interna e del proprio sistema di rating, includendo (ma senza limitazione a) sia perdite in conto capitale che in conto interessi. L'importo di ciascuna Perdita sarà adeguato in funzione dell'aggiornamento della stima nel tempo. La determinazione finale della Perdita sarà effettuata una volta esaurite le procedure di recupero e terrà conto degli interessi standard e spese anche legali per il recupero, a prescindere dalla loro inclusione nelle stime della perdita effettuate precedentemente. Una perdita potrà essere sia una Perdita Provvisoria, sia una Perdita Definitiva

Perdita Provvisoria: indica, in relazione a ciascun Finanziamento, l'ammontare provvisorio di ogni perdita tempo per tempo stimata dal Finanziatore, tenuto conto anche di eventuali recuperi del credito, fino al momento in cui non si sia

determinata una Perdita Definitiva.

Perdita Definitiva: indica, in relazione a ciascun Finanziamento, l'ammontare definitivo di ogni perdita determinata dal Finanziatore (i) a seguito della conclusione delle procedure di recupero del relativo credito, ovvero (ii) fino a quando non vi sia stata rinuncia alle stesse da parte dello stesso Finanziatore secondo la normativa vigente e le proprie policy interne, ovvero (iii) non si siano verificate le condizioni previste negli appositi Contratti di Pegno sottoscritti da Finpiemonte e Finanziatore e dal Finanziatore e Confidi.

Periodo di Ramp-Up: indica il periodo, decorrente dalla sottoscrizione dell'Accordo Convenzionale e con termine al **30 settembre 2019**, salvo eventuali proroghe stabilite d'intesa tra le parti, durante il quale il Finanziatore costituirà i Portafogli secondo le Proposte di Accordo di Portafoglio sottoscritte. É facoltà del Finanziatore avviare anticipatamente il Periodo di Ramp-Up alla ricezione delle Comunicazioni di Assegnazione Provvisoria.

Portafogli: indica l'insieme dei Finanziamenti erogati da un medesimo Finanziatore, durante il Periodo di Ramp-Up, aventi le caratteristiche di cui al presente Avviso e requisiti tali da poter costituire l'oggetto di una cartolarizzazione sintetica ai sensi di quanto previsto dalla Normativa di Vigilanza, così come individuato nelle Comunicazioni di Costituzione Definitiva dei Portafogli.

Proposte di Accordo di Portafoglio: indica le proposte sottoscritte dal soggetto proponente, allegate alla Istanza di manifestazione di interesse, contenenti, a pena di inammissibilità, i requisiti indicati all'articolo 4 del presente Avviso, ed in particolare l'ammontare minimo previsto dai Portafogli, la loro composizione, le condizioni economiche applicate ai Finanziamenti e le condizioni economiche applicate ai Conti Vincolati. Le Proposte devono essere formulate secondo i modelli predisposti da Finpiemonte, riportati in allegato al presente Avviso (Allegato 4).

Punto di stacco e spessore: indicano, rispettivamente, il punto che determina la suddivisione tra le Tranche con diverso livello di subordinazione e la percentuale data dal rapporto tra una determinata Tranche sul valore nominale dei Portafogli di esposizioni creditizie.

Settori Ammissibili: indica i settori economici di appartenenza delle Imprese che possono essere ammessi per la costituzione dei Portafogli. I settori ammissibili sono tutti quelli appartenenti alla classificazione ATECO 2007 ad eccezione di quelli esclusi dal Reg. UE n. 1407/13 del 18 dicembre 2013 ("Regolamento de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. 352/1 del 24 dicembre 2013. I settori esclusi sono riportati all'Allegato 1 del presente Avviso.

TUB - Testo Unico Bancario: il Decreto Legislativo numero 385 del 1 settembre 1993, così come di volta in volta modificato ed integrato.

Tranched Cover Piemonte 2017: indica l'intera operazione disciplinata dal presente

Avviso, dai relativi allegati, dagli Accordi Convenzionali e dai Contratti di Pegno e posta in essere da Finpiemonte, da ciascun Finanziatore e dai Confidi a seguito dell'assegnazione dei Lotti Finanziari e della formalizzazione della relativa documentazione.

Tranche Junior: indica, in funzione della copertura del rischio per segmenti (tranched cover), la quota di ogni Portafoglio che sopporta le prime perdite registrate dal medesimo Portafoglio.

Tranche Mezzanine: indica, in funzione della copertura del rischio per segmenti (tranched cover), la quota di ogni Portafoglio (della sola Linea B) avente grado di subordinazione minore rispetto alla Tranche Junior e maggiore rispetto alla Tranche Senior**.**

Tranche Senior: indica, in funzione della copertura del rischio per segmenti (tranched cover), la quota di ogni Portafoglio il cui rischio di credito rimane in capo al Finanziatore, avente grado di subordinazione minore nel sopportare le Perdite rispetto alla Tranche Junior e alla Tranche Mezzanine.

Oltre a quanto previsto in precedenza, ai fini dell' Accordo Convenzionale, i seguenti termini avranno, sia al singolare sia al plurale, il seguente significato:

Regolamento: indica il Regolamento pubblico rivolto alle Imprese piemontesi per l'accesso al Fondo "Tranched Cover Piemonte 2017", pubblicato da Finpiemonte sul sito www.finpiemonte.it, che disciplina i rapporti fra l'Impresa finanziata e Finpiemonte e in particolare, gli obblighi che l'Impresa assume a seguito della concessione dell'Aiuto.

Disciplina di Riferimento: si intende la normativa richiamata nell'ambito del precedente articolo 1.

3. Finalità e risorse

3.1. Il presente Avviso ha lo scopo di stabilire le modalità, i termini e le condizioni per l'utilizzo del Fondo, selezionando, altresì, i Finanziatori incaricati di dare attuazione all'intervento del Fondo stesso, attraverso l'erogazione di Finanziamenti alle Imprese piemontesi con e senza l'intervento dei Confidi.

3.2. Il Fondo sostiene l'accesso al credito delle Imprese attraverso la modalità della cartolarizzazione sintetica "tranched cover":

- Linea A: che prevede la costituzione di un pegno, a valere sulle disponibilità del Fondo, sul Cash Collateral Junior, a copertura delle Prime Perdite (Tranche Junior) su Portafogli di nuovi Finanziamenti, erogati dai Finanziatori;
- Linea B: che prevede, oltre alla costituzione di un pegno, a valere sulle disponibilità del Fondo, sul Cash Collateral Junior, a copertura delle prime perdite, anche la costituzione di un pegno da parte dei Confidi, sul Cash Collateral Mezzanine, a copertura delle perdite con grado di subordinazione

minore (Tranche Mezzanine) su Portafogli di nuovi Finanziamenti, erogati dai Finanziatori.

L'intervento di Finpiemonte sarà attuato attraverso la costituzione in pegno del Cash Collateral Junior che sarà depositato presso ogni Finanziatore per ciascuna linea attivata (A e B); la suddetta garanzia opera, per linea, a copertura delle prime perdite registrate su un Portafoglio di esposizioni creditizie erogate in favore delle Imprese e per le finalità indicate successivamente.

L'intervento dei Confidi, qualora attivato dai Finanziatori, sarà attuato attraverso la costituzione in pegno di un Cash Collateral Mezzanine che sarà depositato presso ogni Finanziatore che riterrà di attivarlo; la suddetta garanzia opera a copertura delle perdite registrate su un portafoglio di esposizioni creditizie erogate in favore delle Imprese, per le finalità indicate successivamente e aventi grado di subordinazione minore rispetto alla Tranche Junior (Tranche Mezzanine).

La costituzione dei pegni, che avviene tramite versamento dei Cash Collateral sui Conti Vincolati, interviene a copertura delle Perdite, per un ammontare pari all'80% di ogni Perdita e fino ad un ammontare aggregato pari all'80% della Tranche Junior e della Tranche Mezzanine e comunque non oltre la dotazione dei pegni.

3.3. Le risorse del Fondo disponibili per l'assegnazione dei Lotti Finanziari sono pari a Euro 22.000.000, così suddivisi:

- Linea A: minimo 14.000.000 di Euro
- Linea B: massimo 8.000.000 di Euro.

3.4. L'intervento del Fondo si configura come aiuto alle Imprese erogato sottoforma di intervento di garanzia gratuito, nel rispetto del Reg. UE n. 1407/13 del 18 dicembre 2013 ("Regolamento de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. 352/1 del 24 dicembre 2013.

3.5. La gestione del Fondo e della sua operatività, ivi inclusa la selezione dei Finanziatori, la costituzione degli atti che regolano i rapporti con gli stessi, le attività di monitoraggio e controllo, ed ogni altra attività connessa all'operatività, se non diversamente specificato, sono affidate a Finpiemonte, ente in house alla Regione Piemonte, istituito con L.R. n. 17/2007.

4. Caratteristiche dei Portafogli

4.1. I Portafogli di esposizioni creditizie dovranno essere costituiti da un insieme di Finanziamenti aventi, alla data di concessione dei singoli Finanziamenti, le seguenti caratteristiche:

a) essere di nuova concessione, esclusivamente per gli scopi previsti dal successivo punto g) del presente articolo;
b) essere concessi ed erogati a favore delle Imprese;

c) essere concessi ed erogati a favore di Imprese valutate economicamente e finanziariamente sane, potenzialmente redditizie, costituite anche in forma cooperativa, aventi sede operativa in Piemonte;

d) essere concessi ed erogati a favore di Imprese operanti nei Settori Ammissibili;

e) aventi natura di finanziamento chirografario;

f) essere di importo minimo pari a Euro 10.000 e massimo pari a Euro 1.000.000, secondo le seguenti ripartizioni;

- per importi tra 10.000 e 100.000 Euro è possibile l'inserimento del Finanziamento esclusivamente nei Portafogli di cui alla Linea B;
- per importi tra 100.000 e 150.000 Euro è possibile, a discrezione del Finanziatore, l'inserimento del Finanziamento nei Portafogli sia della Linea A che della Linea B;
- per importi superiori a 150.000 Euro è possibile l'inserimento del Finanziamento esclusivamente nei Portafogli di cui alla Linea A.

In conseguenza della possibilità per ogni Finanziatore di partecipare solo alla Linea A, resta inteso che la precedente ripartizione è vincolante per i Finanziatori esclusivamente in caso di mancata partecipazione alla Linea B.

Nel caso in cui un Finanziatore partecipi ad entrambe le Linee, nel momento in cui, durante il Periodo di Ramp-Up, dovesse completare il Portafoglio di Finanziamenti proposti sulla Linea B, potrà eventualmente inserire nel Portafoglio della Linea A anche operazioni con importo inferiore a 100.000 Euro;

g) aventi uno dei seguenti scopi:

i. investimenti produttivi e infrastrutturali;
ii. sostegno di processi di capitalizzazione aziendale;
iii. fabbisogni di capitale circolante, scorte, liquidità;

h) aventi durata:

- minima di 36 mesi e massima di 60 mesi, più eventuale preammortamento ordinario fino al termine del Periodo di Ramp-Up, per investimenti produttivi e infrastrutturali o per il sostegno di processi di capitalizzazione aziendale;
- minima di 18 mesi e massima di 36 mesi, più eventuale preammortamento ordinario fino al termine del Periodo di Ramp-Up, per fabbisogni di capitale circolante, scorte e liquidità;

i) non essere assistiti da garanzie reali;

j) essere concessi e distribuiti, per un ammontare di ogni Portafoglio pari ad almeno l' 85% del valore totale dei Finanziamenti, sulle differenti classi di

rating e collocazione geo-settoriale in modo inclusivo, garantendo un sostegno significativo, in relazione all'efficienza dello strumento di garanzia, all'efficienza complessiva dei Portafogli, alla loro dimensione e allo spessore della Tranche Junior e della Tranche Mezzanine, a classi di rating medio-basso, contraddistinte da maggior difficoltà di accesso al credito e il restante 15% concessi ad Imprese con rating pari o inferiore, così come stabilito dal sistema di rating del Finanziatore, all'equivalente di "BB-" di Standard & Poors.

k) non discostarsi, orientativamente, alla costituzione dei Portafogli, dal modello di distribuzione indicato nelle Proposte di Accordo di Portafoglio e successivamente inserito negli Accordi Convenzionali;

l) essere concessi ad un tasso fisso o variabile inferiore al tasso di mercato normalmente praticato dai Finanziatori in assenza di interventi di mitigazione del rischio, indicati dal Finanziatore nella Proposta di Accordo di Portafoglio. Il tasso è calcolato sulla base dell'Euribor (nel caso di tassi variabili) o dell'Eurirs (nel caso di tassi fissi), maggiorato di uno *spread* non superiore (incluse spese e commissioni) a quello indicato da ciascun Finanziatore nella Proposta di Accordo di Portafoglio e successivamente riportato nell'Accordo Convenzionale, per ciascuna classe di merito creditizio;

m) *clausola di salvaguardia:* laddove si manifestasse elevata volatilità delle condizioni di tasso dei mercati interbancari, a tali elementi di remunerazione potrà essere sommato, se positivo, un secondo margine determinato in base alla media mensile delle quotazioni del CDS Italia 5Y USD pubblicata sulla pagina ITALY CDS USD SR 5Y CORP del servizio Bloomberg, quotazione mid del contributore CMAL (Credit Market Analysis), di seguito definito "m.m. CDS Italia 5Y USD". la "m.m. CDS Italia 5Y USD" rilevata nel mese precedente all'erogazione del Finanziamento e la "m.m. CDS Italia 5Y USD" rilevata nel mese precedente a quello di presentazione dell'Istanza di manifestazione di interesse. Tale secondo margine è da intendersi, in analogia allo spread, come componente fissa del tasso di interesse applicato a carico delle Imprese sui Finanziamenti, e quindi non soggetto a variazione nel corso di vita degli stessi. Tale elemento di remunerazione deve obbligatoriamente essere calcolato e comunicato dal Finanziatore a Finpiemonte prima della sua applicazione.

4.2. I Portafogli di esposizioni creditizie non potranno essere costituiti da Finanziamenti a favore di Imprese aventi le seguenti caratteristiche:

(a) non in regola con gli obblighi contributivi, come risultante da Documento Unico Regolarità Contributiva;

(b) che non appartengano alla categoria di Micro, Piccola o Media impresa;

(c) che abbiano ricevuto aiuti in regime "de minimis" oltre le soglie previste dal Reg. UE n. 1407/13;

(d) qualificabili come Imprese in difficoltà;

(e) che in passato non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione (ad esclusione di quelle in pagamento regolarmente accettate e rateizzate con l'ente creditore);

(f) che operino al di fuori dei Settori Ammissibili.

5. Modalità di intervento di Finpiemonte e dei Confidi

5.1. Linea A

Il Portafoglio di esposizioni creditizie viene suddiviso in due distinte classi: una Tranche Junior esposta al primo rischio di perdita e una Tranche Senior, con grado di subordinazione minore.

L'intervento di Finpiemonte è attuato attraverso la costituzione di un pegno sul Cash Collateral, in favore del Finanziatore, a copertura delle Perdite sulla Tranche Junior, per un ammontare pari all'80% di ogni Perdita e fino ad un ammontare aggregato pari all'80% della Tranche Junior del Portafoglio. Il rischio di credito della Tranche Senior rimane pertanto interamente in capo al Finanziatore.

Lo spessore richiesto per la Tranche Junior non può essere superiore al 12,5% del valore del relativo Portafoglio, come indicato nella Proposta di Accordo di portafoglio e come individuato in sede definitiva, e, comunque, non deve essere né inferiore all'importo di Euro 2.500.000, né superiore all'importo di Euro 10.000.000.

5.2. Linea B

Il Portafoglio di esposizioni creditizie viene suddiviso in tre distinte classi: una Tranche Junior, esposta al primo rischio di perdita, una Tranche Mezzanine avente grado di subordinazione minore rispetto alla Tranche Junior e una Tranche Senior con grado di subordinazione minore alle precedenti.

L'intervento di Finpiemonte è attuato attraverso la costituzione di un pegno sul Cash Collateral, in favore del Finanziatore, a copertura delle Perdite sulla Tranche Junior, per un ammontare pari all'80% di ogni Perdita e fino ad un ammontare aggregato pari all'80% della Tranche Junior del Portafoglio.

Lo spessore richiesto per la Tranche Junior non può essere superiore al 10% del valore del relativo Portafoglio, come indicato nella Proposta di Accordo di portafoglio e come individuato in sede definitiva, e, comunque, non deve essere superiore all'importo di Euro 7.500.000.

L'intervento dei Confidi è attuato attraverso la costituzione di un pegno sul Cash Collateral Mezzanine, in favore del Finanziatore, a copertura delle Perdite sulla Tranche Mezzanine, per un ammontare pari all'80% di ogni Perdita e fino ad un

ammontare aggregato pari all'80% della Tranche Mezzanine del Portafoglio. Il rischio di credito della Tranche Senior rimane pertanto interamente in capo al Finanziatore.

L'entità del Cash Collateral Mezzanine è pari al 31,25% del Cash Collateral Junior.

5.3. La classe di merito creditizio della Tranche Senior e i conseguenti punti di stacco e spessore della Tranche Junior e Tranche Mezzanine sono determinati applicando l'approccio della formula di vigilanza (*Supervisory Formula Approach*) di cui all'articolo 262 del CRR, oppure tramite certificazione del rating da parte di una agenzia esterna di valutazione del merito di credito riconosciuta dalla Banca d'Italia (ECAI).

5.4. Il Periodo di Ramp-Up deve concludersi non oltre il **30 settembre 2019**, salvo proroghe stabilite d'intesa tra le parti.

5.5. L'intervento di mitigazione del rischio attuato da Finpiemonte e dai Confidi ai sensi del presente Avviso potrà essere utilizzato dai Finanziatori, e la relativa valutazione spetterà agli stessi Finanziatori, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, in funzione di quanto ad essi consentito dalla Normativa di Vigilanza.

6. Determinazione dell'intensità dell'aiuto - Metodologia di calcolo del Equivalente Sovvenzione Lordo

6.1. L'intervento di Finpiemonte di cui al presente Avviso è attuato ai sensi del Reg. UE n. 1407/13 del 18 dicembre 2013 ("Regolamento de minimis") e delle "Linee guida per l'applicazione del Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" (N 182/2010), utilizzando la formula per il calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lordo riportato all'Allegato 2.

7. Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti

7.1. Possono partecipare al presente Avviso i seguenti operatori economici, anche costituiti nella forma di raggruppamento temporaneo di impresa:

a) banche italiane di cui al TUB;
b) banche comunitarie stabilite nel territorio italiano di cui al TUB;
c) società finanziarie ammesse al mutuo riconoscimento di cui al TUB.

7.2. Tali soggetti devono possedere, ai fini dell'ammissibilità della domanda di accesso, i seguenti requisiti:

a) avere natura privatistica e non essere in alcun modo riconducibili a pubblici poteri;

b) garantire adeguata operatività in tutto il territorio della Regione Piemonte;

c) detenere al 31.12.2017 un patrimonio ai fini di vigilanza almeno pari a 200 milioni di euro.

7.3. Gli operatori di cui al primo comma si impegnano ad accendere un Conto Vincolato, intestato a "Finpiemonte S.p.A. - Fondo Tranched Cover Piemonte 2017", sul quale sarà depositato il Cash Collateral Junior, in conformità con quanto previsto nel presente Avviso. Su tale Conto Vincolato non devono essere previste spese di gestione. Gli interessi che maturano sul Cash Collateral Junior sono a favore del Fondo, prioritariamente a copertura delle spese di gestione, nella misura proposta e concordata da Finpiemonte con il Finanziatore nella Proposta di Accordo di Portafoglio e sottoscritta nel successivo Accordo Convenzionale.

7.4. Non sono ammessi a partecipare operatori che, alla data di presentazione della proposta, non siano in regola con gli obblighi contributivi nonché con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

7.5. Tutti i soggetti sono tenuti ad attestare, mediante dichiarazione sostitutiva, in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, il possesso dei sopradetti requisiti.

8. Requisiti di ammissibilità dei Confidi

8.1 Ai fini del presente Avviso, possono intervenire, come apportatori della Tranche Mezzanine a valere sulla Linea B, i Confidi che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere iscritti nell'Albo degli Intermediari Finanziari ex articolo 106 del TUB vigente ed in possesso dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa della Banca d'Italia;
b) avere natura privatistica e non essere in alcun modo riconducibili a pubblici poteri;
c) avere un ammontare di garanzie emesse pari o superiore ad Euro 75.000.000, sulla base dell'ultimo bilancio approvato
d) dichiarare una scaletta di commissioni da cui emerga un beneficio per le Imprese, a fronte della partecipazione alla presente Misura.

I requisiti di cui alle lettere b) e c) possono essere soddisfatti,nel caso di ATI o ATS, anche cumulativamente da tutti i Confidi partecipanti.

8.2 I Confidi possono candidarsi singolarmente o in raggruppamento, nelle

forme consentite dalla legge.

Ciascun Finanziatore, all'atto della presentazione dell'eventuale propria Istanza a valere sulla Linea B, dovrà indicare un solo soggetto (Confidi singolo o raggruppamento) apportatore della Tranche Mezzanine.

8.3 I Confidi si impegnano ad accendere presso il Finanziatore un Conto Vincolato, intestato a "[Nome Confidi / Raggruppamento - Fondo Tranched Cover Piemonte 2017]", sul quale sarà depositato il Cash Collateral Mezzanine, in conformità con quanto previsto nel presente Avviso.

8.4 I Confidi non sono ammessi a partecipare, qualora, alla data di presentazione dell'Istanza da parte del Finanziatore, non siano in regola con gli obblighi contributivi nonché con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

8.5 Tutti i soggetti sono tenuti ad attestare, mediante dichiarazione sostitutiva, in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, il possesso dei sopradetti requisiti (Allegato 5).

9. Requisiti di ammissibilità delle Istanze di manifestazione di interesse e delle Proposte di Accordo di Portafoglio

9.1. I Finanziatori per accedere alla selezione di cui al presente Avviso, devono presentare, congiuntamente, i seguenti documenti:

- Istanza di manifestazione di interesse
- Proposta di Accordo di Portafoglio

redatti secondo gli schemi disponibili in formato word all'indirizzo web: www.finpiemonte.it/avvisi-gare-aperte e riportati in allegato al presente Avviso.

Con riferimento alla Proposta di Accordo di Portafoglio, ciascun Finanziatore potrà presentare, oltre alla Proposta sulla Linea A, anche la Proposta a valere sulla Linea B, indicando nel qual caso il Confidi (singolo o Raggruppamento) apportatore della Tranche Mezzanine. In tal caso dovrà presentare anche una dichiarazione di impegno, debitamente sottoscritta dal Confidi (singolo o Raggruppamento), avente le caratteristiche di cui al precedente articolo 8, mediante la quale si impegna, in caso di aggiudicazione da parte del Finanziatore, a costituire un Cash Collateral Mezzanine a copertura del rischio di perdita della Tranche Mezzanine del Portafoglio di Finanziamenti a valere sulla Linea B che sarà costruito secondo la disciplina contenuta nel presente Avviso e secondo quanto previsto dai relativi Allegati.

9.2. I documenti devono essere compilati in ogni loro parte, senza apportare modifiche ai contenuti dello schema, stampati in formato cartaceo, firmati in ogni pagina, nonché in calce per esteso, dal legale rappresentante o da procuratore speciale del soggetto richiedente.

9.3. Tutti i documenti sopra descritti devono essere inseriti, a pena di inammissibilità, in un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, contenente la seguente dicitura:

"Avviso di Selezione di operatori idonei alla realizzazione di Portafogli di finanziamenti per l'applicazione del Fondo Tranched Cover Piemonte 2017".

9.4. Detto plico deve essere inviato (con corriere espresso o raccomandata A/R) o recapitato a mano in Finpiemonte **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno venerdì 22 giugno 2018,** a:

Finpiemonte S.p.A. - Galleria San Federico 54, 10121 Torino.

9.5. La partecipazione alla presente procedura comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente Avviso (compresi gli Allegati).

10. Valutazione delle Istanze di manifestazione di interesse e delle Proposte di Accordo di Portafoglio

10.1. Ad avvenuta ricezione delle Istanze di manifestazione di interesse e delle Proposte di Accordo di Portafoglio, Finpiemonte avvia il procedimento di valutazione delle Istanze, finalizzato alla definizione di una graduatoria di merito, per ciascuna Linea, per l'assegnazione delle risorse finanziarie che avverrà entro 60 giorni dal ricevimento delle stesse.

10.2. Tutte le operazioni relative alla valutazione delle Istanze verranno effettuate da una Commissione mista di 3 membri, formata da componenti di Finpiemonte e di Regione Piemonte, che redigerà un apposito verbale per tutte le operazioni che verranno dalla stessa compiute.

10.3. Ai sensi dei Criteri per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni a valere sul programma operativo della Regione Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014/2020, le Istanze di manifestazione di interesse pervenute vengono valutate secondo un iter istruttorio diretto a verificare:

- ricevibilità: presentazione delle Istanze nei termini e nelle forme prescritte dall'Avviso e completezza e regolarità delle stesse;
- ammissibilità: la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi prescritti dall'Avviso in capo ai richiedenti (e ai Confidi per la sola Linea B).

Le verifiche vengono, pertanto, effettuate attraverso le seguenti fasi:

a) *Ricevibilità dei plichi:*

Per tutte le Istanze pervenute, Finpiemonte procede alla verifica della corretta tempistica di ricezione/invio dei plichi e della presenza di tutta la documentazione prevista, delle firme autografe e degli allegati obbligatori.

In particolare, sono ritenuti non ricevibili i plichi:

- non recapitati nei tempi previsti all'art. 9;
- non contenenti tutta la documentazione prevista o parte di essa (Istanze di manifestazione di interesse o Proposte di Accordo di Portafogli).

b) *Ricevibilità delle Istanze di manifestazione di interesse*:

Per i soggetti che hanno superato positivamente la verifica di cui al punto precedente, Finpiemonte procede all'esame della corretta compilazione e della completezza dei dati contenuti nelle Istanze di manifestazione di interesse.

In particolare sono ritenute non ricevibili le Istanze di manifestazione di interesse:

- non regolarmente firmate;
- redatte secondo uno schema differente, in termini di contenuti, da quello previsto dall'Avviso;
- redatte in modo incompleto su dati sostanziali.

c) *Ammissibilità delle Istanze di manifestazione di interesse (requisiti dei soggetti proponenti e dei Confidi*):

Per i soggetti che hanno superato positivamente la verifica di cui al punto precedente, Finpiemonte procede alla verifica dei requisiti dei soggetti proponenti e dei Confidi previsti all'art. 7 e 8, sia mediante verifica documentale sia attraverso eventuale controllo a campione della veridicità delle dichiarazioni fornite presso enti terzi, banche dati o presso gli stessi soggetti. La mancanza di un solo requisito tra quelli previsti comporta l'automatica esclusione del soggetto dall'iter di valutazione.

d) *Ricevibilità delle Proposte di Accordo di Portafoglio:*

Per i soggetti che hanno superato positivamente la verifica di cui al punto precedente, Finpiemonte procede alla verifica della corretta compilazione e della completezza dei dati contenuti nelle Proposte di Accordo di Portafoglio. In particolare sono ritenute non ricevibili le Proposte di Accordo di Portafoglio:

- non regolarmente firmate;
- redatte secondo uno schema differente, in termini di contenuti, da quello previsto dall'Avviso;
- redatte in modo incompleto su dati sostanziali.

e) *Ammissibilità delle Proposte di Accordo di Portafoglio (verifica delle caratteristiche del Portafoglio):*

Per i soggetti che hanno superato positivamente la verifica di cui al punto precedente, Finpiemonte procede all'esame dei requisiti previsti all'art. 4 relativi alle caratteristiche dei Portafogli proposti.

Finpiemonte si riserva di avanzare eventuali richieste di chiarimenti o integrazione documentale ai soggetti proponenti, al solo scopo di meglio

comprendere i contenuti delle Proposte di Accordo di Portafoglio e di effettuare una corretta verifica dei requisiti, escludendo sempre e in ogni caso la possibilità di modifica e/o rettifica dei contenuti delle Proposte di Accordo di Portafoglio stesse da parte dei soggetti.

f) *Assegnazione dei punteggi alle Proposte di Accordo di Portafoglio*:

Alle Proposte di Accordo di Portafoglio che hanno positivamente superato la verifica di cui al punto precedente, Finpiemonte procede ad assegnare un punteggio finalizzato a valorizzare i maggiori benefici per le Imprese e, al contempo, la maggior efficienza nell'impiego delle risorse stanziate.

Il punteggio di merito viene assegnato, in modo decrescente e secondo gli scaglioni indicati oltre, in base al posizionamento di ciascuna Proposta, nella valutazione dei seguenti indicatori:

- *Ammontare minimo dei Portafogli*: si attribuisce la prima posizione in corrispondenza dell'ammontare del Portafoglio proposto più elevato e le successive posizioni in ordine decrescente di ammontare.
- *PD media ponderata del Portafoglio target* (e conseguentemente spessore della Tranche Junior): si attribuisce la prima posizione in corrispondenza della PD media del Portafoglio target superiore (ovvero dello spessore della Tranche Junior più elevato), e le successive posizioni in ordine decrescente di valore della PD.
- *Competenze attive sul Conto Vincolato Finpiemonte*: si attribuisce la prima posizione in corrispondenza del valore netto più alto e le successive posizioni in ordine decrescente.
- *Condizioni economiche applicate ai Finanziamenti per classe di merito creditizio*: si attribuisce la prima posizione in corrispondenza del punteggio più elevato (in ogni caso superiore a zero) ottenuto secondo la seguente formula:

Pi = TAEG Medio mercato - Media tassi praticati

dove:

Pi = punteggio dell'offerta oggetto di valutazione;

"TAEG Medio mercato"(rilevato alla data di chiusura del termine per la presentazione delle Istanze), è il TAEG sulle operazioni a scadenza del settore produttivo – Famiglie produttrici – Operazioni tra 1 e 5 anni, di cui alla lettera E1.6 TTDB30870 del Bollettino Statistico della Banca d'Italia Giugno 2017[1]

"Media tassi praticati": è la media aritmetica tra gli spread praticati su tutte le

[1] Consultabile all'indirizzo: https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-statistico/2017-bolstat/bolstat_2_2017.pdf

diverse classi di rating, ponderati in base al peso percentuale all'interno del Portafoglio target e del fattore di ponderazione, come riportato nella Tabella 1 sotto riportata.

Il punteggio dell'indicatore è in ogni caso pari a zero se la differenza tra lo spread massimo praticato nel tariffario e il Tasso medio di mercato è superiore a 3 punti percentuali.

Tabella 1

Classe di rating			*% nel Portafoglio target*	*Fattore di ponderazione*	*Tasso offerto (completare tutte le caselle)*
Standard & Poor's	*Fitch*	*Moody's*			
AAA	AAA	Aaa		0,25	
AA+	AA+	Aa		0,25	
AA	AA	Aa		0,25	
AA-	AA-	Aa		0,25	
A+	A+	A 1		1,00	
A	A	A		1,00	
A-	A-	A 3		1,00	
BBB+	BBB+	Baa 1		5,00	
BBB	BBB	Baa 2		5,00	
BBB-	BBB-	Baa 3		5,00	
BB+	BB+	Ba 1		12,00	
BB	BB	Ba 2		12,00	
BB-	BB-	Ba 3		12,00	
B+	B+	B 1		12,00	
B	B	B 2		12,00	
B-	B-	B 3		12,00	

Per determinare la media aritmetica ponderata dei tassi praticati si moltiplicano i tassi offerti su ogni classe per la corrispondente percentuale di Portafoglio. Si divide tale importo per 100. Quindi si moltiplicano i valori emersi per il fattore di ponderazione, sempre riferendosi ad ogni classe di rating. Si divide tale importo per la somma dei fattori di ponderazione (91).

I punteggi per ciascun indicatore sono assegnati in base alla seguente tabella:

INDICATORI DI PUNTEGGIO	Prima posizione	Seconda posizione	Terza posizione	Quarta posizione	Oltre
Ammontare minimo del Portafoglio	40	25	20	10	5
PD media del Portafoglio target	50	35	25	15	10
Competenze nette sul Cash Collateral	20	15	10	5	3

Condizioni economiche applicate ai finanziamenti	90	70	60	40	25
PUNTEGGIO TOTALE MAX	**200**				

10.4. In caso di posizionamento ex-aequo all'interno di un indicatore, viene assegnata la medesima posizione ed il medesimo punteggio alle diverse Proposte, non assegnando le successive posizioni e punteggi corrispondenti al numero di ex-aequo.

11. Assegnazione dei Lotti Finanziari

11.1 A seguito della valutazione di cui all'art. 10 ed alla conseguente assegnazione dei punteggi, Finpiemonte redige due graduatorie di merito, in base alla quale procede all'assegnazione dei Lotti Finanziari, a partire dal primo classificato e fino ad esaurimento fondi (per ciascuna Linea), nella misura corrispondente all'ammontare richiesto di ciascuna Proposta di Accordo di Portafoglio.

11.2 In caso di posizionamento ex-aequo all'interno delle graduatorie, viene assegnata la medesima posizione alle diverse Proposte, non assegnando le successive posizioni corrispondenti al numero di ex-aequo.

11.3 In caso di ex aequo nell'ultima posizione utile ai fini dell'assegnazione delle risorse, viene assegnato a ciascun soggetto un Lotto Finanziario proporzionale alla disponibilità residua ed all'ammontare di ciascuna Proposta rispetto ad essa.

11.4 Al termine della definizione delle assegnazioni, Finpiemonte pubblica sul proprio sito l'esito delle graduatorie e invia ai soggetti richiedenti le Comunicazioni di Assegnazione Provvisoria, corredate di fac-simile dello schema di Accordo Convenzionale.

11.5 Nel caso in cui le risorse soddisfino in misura solo parziale la Proposta o le Proposte (ex aequo) che occupano l'ultima posizione delle graduatorie utili per beneficiare dell'intervento, ai soggetti proponenti che hanno ottenuto un'assegnazione parziale è concesso un termine di 7 giorni per comunicare l'accettazione del predetto intervento parziale, ovvero la rinuncia allo stesso. Nel caso di rifiuto, la medesima procedura è ripetuta mediante scorrimento della graduatoria.

11.6 Entro 20 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, i soggetti aggiudicatari dei Lotti Finanziari sono tenuti a sottoscrivere gli appositi Accordi Convenzionali con Finpiemonte, secondo le modalità da quest'ultima comunicate, come specificato nel seguente articolo.

12. Contenuto degli Accordi Convenzionali e del Contratto di Pegno

12.1. Gli Accordi Convenzionali sottoscritti con i soggetti aggiudicatari devono essere redatti secondo il modello standard, eventualmente integrabile o modificabile per aspetti non sostanziali legati all'organizzazione e operatività del singolo Finanziatore, pubblicato da Finpiemonte sul sito www.finpiemonte.it entro 10 giorni dalla approvazione del presente Avviso.

12.2. In ogni caso, l'Accordo Convenzionale dovrà contenere, inderogabilmente, i seguenti elementi:

a. condizioni e requisiti del Portafoglio, siano essi vincolanti o non vincolanti, contenuti nella Proposta di Accordo approvata;

b. impegno allo svolgimento dell'attività di reporting del Periodo di Ramp-Up, attraverso l'utilizzo di apposito sistema informatico, che includa in ogni caso:

- informazioni anagrafiche relative a ciascuna Impresa finanziata;
- informazioni necessarie per il calcolo dell'ESL da parte di Finpiemonte;
- i principali dati contabili delle Imprese finanziate;
- la classe di merito creditizio attribuita alle Imprese al momento della concessione del Finanziamento, nonché alla sua evoluzione nel tempo per la durata complessiva del Finanziamento;
- le condizioni economiche, espresse in termini di T.A.E.G., applicate a ciascun Finanziamento erogato, compreso il costo dell'eventuale Confidi per la Linea B;
- l'eventuale classificazione del Finanziamento quale Finanziamento in Default;

c. indicazioni riguardanti le modalità di gestione e recupero crediti;

12.3. I Contratti di Pegno sottoscritti con i Finanziatori devono essere redatti secondo il modello standard, eventualmente integrabile per aspetti non sostanziali legati all'organizzazione e operatività del singolo Finanziatore, pubblicato da Finpiemonte sul sito www.finpiemonte.it entro 10 giorni dalla approvazione del presente Avviso.

12.4. In ogni caso, il Contratto di Pegno dovrà contenere, inderogabilmente, tutte le indicazioni operative necessarie per la regolamentazione dell'attività di escussione del pegno.

13. Costituzione in pegno del Cash Collateral Junior e del Cash Collateral Mezzanine

13.1 Entro 15 giorni dalla sottoscrizione degli Accordi Convenzionali, Finpiemonte sottoscriverà con i Finanziatori i Contratti di Pegno, secondo il modello standard, eventualmente integrato o modificato per aspetti non sostanziali legati all'organizzazione e operatività del Finanziatore, secondo le modalità da quest'ultima comunicate.

13.2 Contestualmente alla stipula dei Contratti di Pegno Finpiemonte depositerà il Cash Collateral sui Conti Vincolati aperti presso i Finanziatori intestati a Finpiemonte, costituendolo pertanto in pegno a favore del Finanziatori. Distinguendo ovviamente l'ammontare relativo alla Linea A da quello, eventuale, per la Linea B.

13.3 L'efficacia degli Accordi Convenzionali è condizionata alla sottoscrizione dei Contratti di Pegno e al contestuale versamento del Cash Collateral sui Conti Vincolati entro il medesimo termine di 15 giorni dalla sottoscrizione degli Accordi Convenzionali stessi.

13.4 Le modalità di costituzione dell'eventuale Cash Collateral Mezzanine saranno concordate tra i Confidi e i Finanziatori, ma coerentemente rispetto a tempi e modalità previste per la costituzione del Cash Collateral Junior e, soprattutto, dell'avvio e chiusura della fase di Ramp-Up.

13.5. Resta inteso che, in caso di partecipazione di un Finanziatore alla Linea B, qualora non venisse regolarmente costituito il Cash Collateral Mezzanine da parte dei Confidi nelle modalità e nei termini previsti, Finpiemonte avrà facoltà di rivedere, in accordo con il Finanziatore, la costituzione del Cash Collateral Junior, limitatamente alla sola Linea B

14. Avvio del periodo di Ramp-Up e costituzione del Portafoglio

14.1. Il Periodo di Ramp-Up ha avvio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione degli Accordi Convenzionali. E' facoltà del Finanziatore dare avvio al Periodo di Ramp-Up prima della sottoscrizione dell'Accordo Convenzionale, ma successivamente alla data di Comunicazione di Assegnazione Provvisoria.

14.2. Il Periodo di Ramp-Up deve concludersi obbligatoriamente entro il **30 settembre 2019**, salvo proroghe stabilite d'intesa tra Finpiemonte ed i singoli Finanziatori.

14.3. Entro il 10 dicembre 2018, Finpiemonte utilizzando i dati presenti su sistema informatico, verifica l'andamento di composizione dei Portafogli. I Finanziatori si impegnano a raggiungere, entro il 30 novembre 2018, una percentuale del 50% dei Portafogli preventivati, fermo restando che le garanzie rilasciate rimarranno in vigore anche in caso di mancato raggiungimento di tale target e che non verranno applicate penali al di fuori di quella prevista al successivo art. 14.8.

14.4. Entro il **21 ottobre 2019,** ovvero entro 20 giorni dall'eventuale termine prorogato, i Finanziatori trasmettono a Finpiemonte le Comunicazioni di Costituzione Definitiva dei Portafogli, indicando in modo specifico la suddivisione dei medesimi in due distinte tranches come di seguito:

Linea A:

una *Tranche Junior*, esposta al rischio di Prima Perdita del Portafoglio,

una *Tranche Senior*, con grado di subordinazione minore.

Linea B:

una *Tranche Junior*, esposta al rischio di Prima Perdita del Portafoglio,

una *Tranche Mezzanine*, con grado di subordinazione minore rispetto alla Tranche Junior,

una *Tranche Senior*, con grado di subordinazione ancora minore.

14.5. Ai fini dell'intervento del Fondo le Comunicazioni di Costituzione Definitiva dei Portafogli dovranno indicare la classe di merito creditizio della Tranche Senior e i conseguenti punti di stacco e spessore della Tranche Junior e, ove prevista, della Tranche Mezzanine, determinati applicando l'approccio della formula di vigilanza (Supervisory Formula Approach) di cui all'articolo 262 del CRR. In alternativa potrà essere utilizzata la certificazione del rating da parte di una agenzia esterna di valutazione del merito di credito riconosciuta dalla Banca d'Italia (ECAI), nel qual caso detta certificazione dovrà venire allegata alle Comunicazioni stesse.

14.6. Resta inteso che i pegni sul Cash Collateral dovranno essere costituiti – ai sensi di quanto previsto nel presente Avviso – anche nel caso in cui il Finanziatore non riesca a conseguire, con riferimento ai relativi Portafogli, il trattamento prudenziale previsto dalla Normativa di Vigilanza per le operazioni della specie.

14.7. Rimane a carico del Finanziatore la valutazione, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, dell'intervento di mitigazione del rischio attuato dal Fondo ai sensi del presente Avviso, in funzione di quanto ad essi consentito dal CRR e, laddove di competenza, dalla Circolare 285 del 17 dicembre 2013.

14.8. Nel caso in cui, al termine del Periodo di Ramp-Up, si dovesse verificare che l'importo del Portafoglio è minore dell'ammontare indicato nella Proposta di Accordo di Portafoglio, il Lotto Finanziario assegnato in via provvisoria si ridurrà proporzionalmente e tale evidenza concorrerà a formare il giudizio di assegnazione fondi su eventuali iniziative analoghe, proposte in futuro dalla Regione Piemonte.

In tal caso Finpiemonte si riserverà anche di applicare una penale pari allo 0,5% delle somme riferite al Cash Collateral Junior impegnato e non utilizzato, ai fini della cartolarizzazione, in virtù del ridotto ammontare di Portafoglio (a parità di spessore costante della tranche stabilita). Tale valore è incrementato all'1% nel caso in cui l'importo del Cash Collateral Junior non utilizzato sia uguale o superiore al 30% di quello impegnato inizialmente. Si precisa che la penale non sarà applicata nel caso in cui il valore oggetto di restituzione sia inferiore a € 100.

14.9. Tenuto conto che il periodo intercorrente tra la presentazione della Proposta di Accordo di Portafoglio e la Comunicazione di Costituzione Definitiva del Portafoglio è tale da poter determinare variazioni nella distribuzione geo-

settoriale e di rating delle Imprese finanziate, Finpiemonte verifica che la distribuzione del Portafoglio costituito, qualora differente, soddisfi comunque i requisiti di inclusività previsti all'art. 4, compatibilmente con le condizioni del mercato verificatesi durante il periodo di Ramp-Up.

14.10. Finpiemonte provvederà a controllare la corrispondenza dell'importo di ogni Lotto Finanziario rispetto a quanto indicato nella relativa Proposta di Accordo di Portafoglio e i calcoli effettuati dal Finanziatore nel determinare l'ammontare definitivo del Lotto Finanziario stesso.

14.11. Al ricevimento della Comunicazione di Costituzione Definitiva del Portafoglio, Finpiemonte e il Finanziatore confermeranno il Pegno costituito senza soluzione di continuità, per un importo pari all'80% della Tranche Junior del Portafoglio effettivamente costituito, fatte salve le eventuali rettifiche sopradescritte in caso di scostamenti, al netto delle eventuali somme già liquidate al Finanziatore ai sensi di quanto previsto nell'apposito Contratto di Pegno a copertura delle prime Perdite registrate sul Portafoglio di esposizioni creditizie nel Periodo di Ramp-Up.

14.12. L'eventuale maggior importo sarà retrocesso dal Finanziatore a favore di Finpiemonte entro 30 giorni dalla Comunicazione di Costituzione Definitiva del Portafoglio, unitamente all'eventuale penale di cui al precedente articolo 14.8.

15. Escussione del Pegno

15.1. Le modalità di escussione dei Pegni saranno regolate dai Contratti di Pegno e dagli Accordi Convenzionali sottoscritti da Finpiemonte e Finanziatore e da Confidi e Finanziatore, redatti secondo i modelli standard, eventualmente integrabili o modificati per aspetti non sostanziali legati all'organizzazione e operatività del singolo Finanziatore, pubblicati da Finpiemonte sul sito www.finpiemonte.it entro 10 giorni dall'approvazione del presente Avviso.

16. Attività di gestione e recupero dei crediti

16.1 Le modalità di gestione e recupero dei crediti saranno regolate dagli Accordi Convenzionali e dai Contratti di Pegno sottoscritti da Finpiemonte e dal Finanziatore e da Confidi e Finanziatore, redatti secondo i modelli standard, eventualmente integrabili o modificabili per aspetti non sostanziali legati all'organizzazione e operatività del singolo Finanziatore, pubblicati da Finpiemonte sul sito www.finpiemonte.it entro 10 giorni dall'approvazione del presente Avviso.

17. Divieto di cessione

17.1 I crediti derivanti dai Finanziamenti non sono cedibili; fanno eccezione

cessioni a garanzia derivanti da clausole contenute in accordi di provvista con soggetti terzi quali ad esempio CDP, BEI o similari.

17.2 Nell'ipotesi in cui il Finanziatore ritenga di avvalersi di apposite banche / società specializzate nel recupero crediti dovrà darne comunicazione scritta a Finpiemonte. In caso il Finanziatore sia interessato da operazioni di riorganizzazione societaria (acquisizione, vendita, scissione, etc.), il nuovo soggetto subentra in ogni obbligazione derivante dall'Accordo Convenzionale, curando di mantenere traccia dei dati storici di ciascun Finanziamento. Anche in tale situazione dovrà essere fornita immediata comunicazione a Finpiemonte, laddove non già comunicato su altre iniziative.

18. Controlli

18.1 Finpiemonte e l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 potranno effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità nella gestione e realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso, il tutto come meglio disciplinato negli Accordi Convenzionali e in coerenza con le procedure stabilite dal Si.Ge.Co. dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte, al fine di ottemperare agli obblighi nei confronti della Commissione e delle Autorità nazionali competenti.

19. Pubblicazione ed informazioni

19.1 Finpiemonte provvederà a rendere disponibile per la consultazione il presente Atto sul proprio sito internet: www.finpiemonte.it

20. Foro competente

20.1 Per ogni controversia che derivasse a Finpiemonte o alla Regione Piemonte dall'applicazione del presente Avviso dovrà essere prevista la competenza esclusiva del Foro di Torino.

Indice degli allegati:

Allegato 1: elenco delle attività economiche escluse o ammesse con limitazioni;

Allegato 2: calcolo ESL;

Allegato 3: Istanza di Manifestazione di Interesse;

Allegato 4: Proposta di Accordo di Portafoglio (Linea A e Linea B);

Allegato 5: dichiarazione di impegno Confidi.

Codice A2003A
D.D. 13 aprile 2018, n. 129
Lr 11/2009 "Valorizzazione e promozione della conoscenza del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte", art. 6 comma 4. Aggiornamento del Registro regionale delle Associazioni di valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale per l'annualita' 2018.

Premesso che:

- la legge regionale 7 aprile 2009, n. 11 "Valorizzazione e promozione della conoscenza del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte", modificata con legge regionale 25 ottobre 2016, n. 20, conferma le finalità e i principi statutari sin qui perseguiti dalla Regione Piemonte nella materia;

- l'art. 6 prevede l'istituzione del Registro regionale delle Associazioni di valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale;

- ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della L. r. 11/2009 prevede che possano iscriversi al Registro regionale le Associazioni operanti nell'ambito della valorizzazione e della promozione dell'originale patrimonio linguistico e culturale, con sede legale in Piemonte, che siano costituite ed operanti da almeno un anno;

- ai sensi del successivo comma 3 nel Registro regionale devono risultare l'atto costitutivo, lo statuto, la sede dell'Associazione ed il settore d'intervento. Lo Statuto, a sua volta, deve evidenziare fra gli scopi del soggetto richiedente il perseguimento della valorizzazione e della promozione del patrimonio linguistico e culturale di cui all'art. 1. Nel Registro sono altresì iscritte le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, i trasferimenti della sede, le deliberazioni di scioglimento;

- ai sensi del successivo comma 4 della citata l. r. 11/2009 il Registro è tenuto presso la Giunta regionale, che provvede alle periodiche revisioni e aggiornamenti dello stesso;

- ai sensi del comma 5 l'iscrizione al Registro è condizione necessaria per poter accedere ai contributi regionali;

- ai sensi del comma 5 bis la Giunta regionale ha definito, con proprio provvedimento, sentita la commissione consiliare competente, i criteri e le modalità per l'iscrizione al Registro.

Evidenziato che:

- con comunicazione alla Giunta regionale, nella seduta del 27 febbraio 2017, il competente Assessore alla Cultura e al Turismo ha presentato lo schema riportante i criteri necessari per l'iscrizione al Registro regionale. Tale documento è stato poi trasmesso alla VI Commissione permanente del Consiglio regionale che nella seduta del 9 marzo 2017, ha espresso il proprio parere positivo;

- con D.G.R. n. 27 – 4908 del 20 aprile 2017 la Giunta regionale ha pertanto approvato i "Criteri per l'iscrizione al Registro regionale delle Associazioni di valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale";

- attraverso l'adozione della determinazione dirigenziale n. 149/A2003A del 5 maggio 2017 si è provveduto ad approvare la modulistica necessaria per la presentazione delle istanze di iscrizione al Registro regionale;

- con il comunicato del Presidente della Regione Piemonte "Criteri e modalità per l'anno 2017 per l'iscrizione al Registro regionale delle Associazioni di valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte, ai sensi della l.r.11/09, art. 6" pubblicato sul B.U.R.P. n. 19 dell'11 maggio 2017 e il successivo comunicato del Presidente della Regione Piemonte "Avviso di rettifica" (pubblicato sul B.U.R.P. n. 22 del 01 giugno 2017) è stata data comunicazione dei termini d'iscrizione al Registro per l'anno 2017;

- con determinazione dirigenziale n. 421/A2003A del 05 settembre 2017 è stato approvato l'elenco dei soggetti iscritti al Registro regionale per l'annualità 2017;

- ai sensi dell'articolo 6 della L.r. 11/2009, comma 5 bis, e della D.G.R. 27-4908 del 20 aprile 2017, allegato A, art 2, sono state fornite indicazioni in merito alle nuove iscrizioni al registro da parte delle Associazioni interessate nel periodo compreso dal 1° gennaio al 31 gennaio di ogni anno.

Rilevato che:

- il procedimento amministrativo relativo all'iscrizione si deve concludere entro un periodo massimo
di novanta giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande decorrenti dal 01/02/2018 tramite l'adozione di una determinazione dirigenziale di iscrizione o di diniego motivato. L'eventuale sospensione dei termini di conclusione del procedimento, pari a trenta giorni, è disciplinata dall'articolo 9 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);

- entro il termine del 31 gennaio 2018 sono pervenute due istanze di iscrizione al Registro regionale delle Associazioni di valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale da parte dell'Associazione Culturale Artusin di Roccaforte Mondovì (CN) e dell'Associazione Badia Corale Val Chisone di Pinerolo (TO);

- il competente Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo ha provveduto all'analisi della documentazione pervenuta;

- in base ai requisiti richiesti, le due istanze risultano coerenti con le indicazioni previste dalla L. r. 11/2009 in quanto le due Associazioni svolgono attività volte alla valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale ai sensi dell'art. 1 comma 1 e dell'art. 6 comma 3 della l. r. 11/2009.

Alle due Associazioni sopra citate è stato necessario richiedere di fornire integrazioni. Tale richiesta comporta la sospensione di 30 giorni dei termini di conclusione del procedimento, per cui il procedimento amministrativo va concluso entro il termine del 31 maggio 2018.

Le integrazioni richieste sono state regolarmente presentate dall'Associazione Badia Corale Val Chisone e dall'Associazione Culturale Artusin entro i termini previsti, pertanto il Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo, conclusa l'istruttoria, ha rilevato come i requisiti sostanziali e complementari attestati dai due richiedenti l'iscrizione al Registro delle Associazioni di valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico

e culturale siano coerenti coni Criteri adottati con la della citata D.G.R. n. 27 – 4908 del 20 aprile 2017.

Si rende pertanto ora necessario procedere all'iscrizione al Registro regionale delle due Associazioni di valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte comprese nell'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", articoli 17 e 18;

vista la legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1, "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), articoli 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" s.m.i.;

vista la determinazione dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2014 "Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura Turismo e Sport";

vista la legge regionale 7 aprile 2009, n. 11 "Valorizzazione e promozione della conoscenza del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte", in particolare gli artt. 1 e 6;

vista la comunicazione dell'Assessore alla Cultura e Turismo alla Giunta presentata nella seduta del 27 febbraio 2017;

visto il parere espresso in merito dalla VI Commissione consiliare permanente nella seduta del 9 marzo 2017;

vista la D.G.R. n. 27 – 4908 del 20 aprile 2017 "Valorizzazione e promozione della conoscenza del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte". Approvazione dei criteri per l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni e per la nomina dei cinque esperti nella Consulta per la valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale";

vista la determinazione dirigenziale n. 149/A2003A del 5 maggio 2017 “Legge regionale 7 aprile 2009, n. 11 - Valorizzazione e promozione della conoscenza del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte - Approvazione modulistica per la presentazione delle istanze di iscrizione al registro regionale”;

visto il comunicato del Presidente della Regione Piemonte “Criteri e modalità per l’anno 2017 per l’iscrizione al Registro regionale delle Associazioni di valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte, ai sensi della l.r.11/09, art. 6, pubblicato sul B.U.R.P. n. 19 dell’ 11 maggio 2017, rettificato con successiva nota pubblicato sul B.U.R.P. n. 22 del 1 giugno 2017;

visto il comunicato del Presidente della Regione “Avviso di rettifica” (B.U.R.P. n. 22 del 01/06/2017);

attestato che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, in conformità a quanto previsto dall’articolo art. 6 della L.r. 11/2009 e ai criteri definiti dall’allegato “A” della D.G.R. n. 27 – 4908 del 20 aprile 2017, l’iscrizione al Registro regionale per la valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte l’Associazione Culturale Artusin di Roccaforte Mondovì (CN) e dalla Badia Corale Val Chisone di Pinerolo (TO) di cui all’allegato “A” che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

- di dare atto che il procedimento amministrativo concluso mediante il presente provvedimento ha rispettato i termini di chiusura del 31 maggio 2018 previsto dall’articolo 2, comma 4, di cui all’allegato “A” della D.G.R. n. 27 – 4908 del 20 aprile 2017;

- di dare atto che il “Registro regionale delle associazioni di valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale” per l’anno 2018 risulta implementato di due unità per un totale di 21 Associazioni iscritte;

- di disporre che il “Registro regionale delle Associazioni di valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale” per l’anno 2018 verrà pubblicato con idoneo comunicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, così come disposto dall’articolo 5 dell’allegato “A” della D.G.R. n. 27 – 4908 del 20 aprile 2017.

Il medesimo Registro verrà altresì pubblicato sul sito web ufficiale della Regione Piemonte, nell’area tematica “Cultura, spettacolo”, segnatamente nella sezione “Memoria e cultura del territorio e Patrimonio linguistico” - sezione “Cultura e lingue storiche del Piemonte”, sotto sezione “Contributi regionali e modulistica” ove resterà disponibile all’utenza sino alla riapertura dei termini per l’iscrizione al Registro regionale, prevista dal 1° al 31 gennaio 2019.

Si attesta al riguardo che le due Associazioni nella richiesta di iscrizione, hanno autorizzato ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la pubblicazione sul sito web regionale e sul Bollettino Ufficiale dei dati relativi all’iscrizione al Registro.

Entro trenta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'edizione 2018 del suddetto Registro regionale sarà cura del Dirigente competente dare comunicazione alle Associazioni interessate dell'avvenuta iscrizione nel "Registro regionale delle Associazioni di valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte", con l'indicazione degli estremi di pubblicazione.

L'iscrizione al Registro ha validità decennale ed è rinnovabile su istanza di parte.

Si dà atto che il presente provvedimento non è riconducibile alle fattispecie definite dall'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) per cui non è soggetto a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data della comunicazione o di piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

Il Dirigente
Marco Chiriotti

Allegato

Direzione A20000 Cultura, Turismo e Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

Allegato "A" alla DD /A2003A del

ISCRIZIONI DECENNALI AL REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI
DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO LINGUISTICO DEL PIEMONTE
PER L'ANNO 2018
(Legge regionale 7 aprile 2009 n. 11)

n	Associazione	Sede dell'Associazione	Città	Prov	Scopi del soggetto risultanti dall'Atto Costitutivo/Statuto
1	Associazione Culturale Artusin	Piazza Repubblica, 1	Roccaforte Mondovì	CN	Valorizzazione della valli occitane in Italia, mediante la promozione della lingua nella scuola, nell'amministrazione locale e nei culti religiosi e lo studio e la diffusione a tutti i livelli della letteratura, dell'economia, della storia, della geografia, della sociologia della Valle Ellero
2	Associazione Badia Corale Val Chisone	Viale della Rimembranza, 65A	Pinerolo	TO	Ricerca, reperimento, studio e divulgazione, attraverso i suoni, i canti e pubblicazioni varie delle tradizioni e della cultura popolare delle Vallate Alpine Occitane e del Piemonte.

Codice A20000
D.D. 30 aprile 2018, n. 145
D.G.R. n. 36 – 4403 del 19 dicembre 2016 - Piano per l'utilizzo del telelavoro per il personale della Giunta regionale - triennio 2016-2018 - Rinnovo telelavoro domiciliare della sig.ra Paola MARANDOLA.

(omissis)

IL DIRETTORE
Dr.ssa Paola CASAGRANDE

Codice A20000
D.D. 30 aprile 2018, n. 146
D.G.R. n. 36 – 4403 del 19 dicembre 2016 - Piano per l'utilizzo del telelavoro per il personale della Giunta regionale - triennio 2016-2018 - Rinnovo telelavoro domiciliare della sig.ra Silvana MORINO.

(omissis)

IL DIRETTORE
Dr.ssa Paola CASAGRANDE

Codice XST013
D.D. 6 marzo 2018, n. 325

REG. (CE) N. 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONE PIEMONTE - RECUPERO DI SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE: BENEFICIARI VARI - CAMPAGNA 2015 - AI SENSI DELLA MISURA 214 (CHIUSURA PROCEDIMENTI).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni riportate in premessa:

1) di procedere al recupero delle somme indebitamente percepite da parte delle seguenti Ditte:

DITTA	CUAA
Agricola Veneria società agricola s.n.c. di Bertoldo Antonio & C.	06423430013
Berardo Claudio	BRRCLD64P25B592V
Gianotti Gianni	GNTGNN62C29B046R
Greppi Giovanni	GRPGNN56T01L750L
Greppi Lisa e Luca s.s.	02045490022

2) di quantificare, come risulta dalle motivazioni riportate in premessa, le somme indebitamente percepite in euro:

DITTA	Importo da Restituire €
Agricola Veneria società agricola s.n.c. di Bertoldo Antonio & C.	2.720,93
Berardo Claudio	2.447,77
Gianotti Gianni	7.177,48
Greppi Giovanni	422,98
Greppi Lisa e Luca s.s.	476,52

3) di stabilire che:

a) la restituzione dovrà essere effettuata da parte delle ditte interessate direttamente ad ARPEA con bonifico sul c/c presso la banca: Unicredit S.p.A. – cod. IBAN IT/37/N/02008/01044/000041266070, intestato ad Agenzia Regionale Piemontese per l'erogazioni in agricoltura – ARPEA – via Conte Gianbattista Bogino, 23 – 10123 TORINO indicando oltre al proprio Nome e Cognome e/o ragione sociale, il relativo CUAA e la seguente causale: *"Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 – restituzione dell'aiuto per la misura 214.1 (pagamenti agro-climatico-ambientali) ;*

b) copia del versamento dovrà essere inoltrata per conoscenza allo scrivente Ufficio per il successivo inoltro ad ARPEA;

c) il pagamento dovrà essere effettuato nel termine di 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della comunicazione da parte delle ditte interessate.

4) di trasmettere ad ogni ditta interessata apposita comunicazione specificando gli estremi della presente Determinazione dirigenziale, l'importo oggetto di richiesta di restituzione, le motivazioni della medesima e i dati necessari per l'effettuazione del versamento.

Ai sensi del Regolamento di esecuzione UE n 937/2012 e della circolare AGEA di applicazione, in caso di mancato pagamento entro 60 giorni, ARPEA procederà al recupero dell'importo maggiorato degli interessi calcolati a decorrere dal termine suindicato sino all'effettivo rimborso o alla detrazione degli importi dovuti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale amministrazione regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12 ottobre 2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
Dott. Giovanni Gabriele Varalda

Codice XST013
D.D. 6 marzo 2018, n. 326

REGOLAMENTO (UE) N. 1305 DEL 17.12.2013 - PSR 2014-2020 DELLA REGIONE PIEMONTE - MISURA 10 (PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI) - DOMANDE DI PREMIO 2016. RECUPERO DI SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE. DITTE DIVERSE. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni riportate in premessa,

1) di procedere al recupero delle somme indebitamente percepite da parte delle seguenti ditte:

CUAA	DENOMINAZIONE AZIENDA	N. DOMANDA	OPERAZIONE
BCCNZE64E15A358Q	BECCARO ENZO	16000202891	10.1.4
00196910020	BOR DOMENICO, PIETRO, GIORGIO E MAURIZIO s.s.	16000029617	10.1.3/3
01810570026	CARLINO FRATELLI LORENZO E RENATO SS	16000057584	10.1.2
01887150017	IL TORRIONE SOCIETA' AGRICOLA SRL	16000200051	10.1.4
STRMSM70B18L750Q	ISTRIA MASSIMO	16000193249	10.1.2
MNCFNZ55E11E626U	MONACO FIORENZO	16000017463	10.1.4
SCNMHL75A63L750O	SCANSETTI MICHELA	16000171039	10.1.2

2) di quantificare le somme indebitamente percepite come di seguito:

DENOMINAZIONE AZIENDA	N. DOMANDA	OPERAZIONE	IMPORTO ANTICIPO €	PREMIO APPROVATO €	IMPORTO DA RECUPERARE €
BECCARO ENZO	16000202891	10.1.4	1954,06	785,70	1.168,36
BOR DOMENICO, PIETRO, GIORGIO E MAURIZIO s.s.	16000029617	10.1.3/3	14.922,12	13.852,89	1.069,23
CARLINO FRATELLI LORENZO E RENATO SS	16000057584	10.1.2	3.838,95	1.240,88	2.598,07
IL TORRIONE SOCIETA' AGRICOLA SRL	16000200051	10.1.4	652,51	7.029,22	6.376,71
ISTRIA MASSIMO	16000193249	10.1.2	736,41	97,47	638,94
MONACO FIORENZO	16000017463	10.1.4	1.557,87	1.293,31	264,56
SCANSETTI MICHELA	16000171039	10.1.2	8.447,04	6.320,57	2.126,47

3) di stabilire che:

a) la restituzione dovrà essere effettuata da parte delle ditte interessate direttamente ad ARPEA con bonifico sul c/c presso la banca: Unicredit S.p.A. – cod. IBAN IT/37/N/02008/01044/000041266070, intestato ad Agenzia Regionale Piemontese per l'erogazioni in agricoltura – ARPEA – via Conte Gianbattista Bogino, 23 – 10123 TORINO indicando oltre al proprio Nome e Cognome e/o ragione sociale, il relativo CUAA e la seguente causale: *"Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 – restituzione dell'aiuto per la misura 10 (pagamenti agro-climatico-ambientali) e/o misura 11(agricoltura biologica);*

b) copia del versamento dovrà essere inoltrata per conoscenza allo scrivente Ufficio per il successivo inoltro ad ARPEA;

c) il pagamento dovrà essere effettuato nel termine di 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della comunicazione da parte delle ditte interessate.

4) di trasmettere tramite SIAP su Sistema Piemonte ad ogni ditta interessata apposita comunicazione specificando gli estremi della presente Determinazione dirigenziale, l'importo oggetto di richiesta di restituzione, le motivazioni della medesima e i dati necessari per l'effettuazione del versamento.

Ai sensi del Regolamento di esecuzione UE n 937/2012 e della circolare AGEA di applicazione, in caso di mancato pagamento entro 60 giorni, ARPEA procederà al recupero dell'importo maggiorato degli interessi calcolati a decorrere dal termine suindicato sino all'effettivo rimborso o alla detrazione degli importi dovuti.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12 ottobre 2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
Dott. Giovanni Gabriele Varalda

Codice XST013
D.D. 6 marzo 2018, n. 327

REG. (CE) N. 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONE PIEMONTE - RECUPERO DI SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE: DITTA CANEPARI DARIO - CAMPAGNA 2015 - AI SENSI DELL' azione F7 (CHIUSURA PROCEDIMENTO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni riportate in premessa:

1) di procedere al recupero della somma indebitamente percepita da parte della Ditta Canepari Dario, (omissis);

2) di quantificare, come risulta dalle motivazioni riportate in premessa, la somma indebitamente percepita in euro 68,78,

3) di stabilire che:
   a) la restituzione dovrà essere effettuata da parte delle ditte interessate direttamente ad ARPEA con bonifico sul c/c presso la banca: Unicredit S.p.A. – cod. IBAN IT/37/N/02008/01044/000041266070, intestato ad Agenzia Regionale Piemontese per l'erogazioni in agricoltura – ARPEA – via Conte Gianbattista Bogino, 23 – 10123 TORINO indicando oltre al proprio Nome e Cognome e/o ragione sociale, il relativo CUAA e la seguente causale: *"Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – restituzione dell'aiuto per la misura F – azione F7 (Conserv/Realizzazione di elementi dell'Agroecosistema) ;*
   b) copia del versamento dovrà essere inoltrata per conoscenza allo scrivente Ufficio per il successivo inoltro ad ARPEA;
   c) il pagamento dovrà essere effettuato nel termine di 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della comunicazione da parte delle ditte interessate.

4) di trasmettere alla Ditta Canepari Dario apposita comunicazione specificando gli estremi della presente Determinazione dirigenziale, l'importo oggetto di richiesta di restituzione, le motivazioni della medesima e i dati necessari per l'effettuazione del versamento.

Ai sensi del Regolamento di esecuzione UE n 937/2012 e della circolare AGEA di applicazione, in caso di mancato pagamento entro 60 giorni, ARPEA procederà al recupero dell'importo maggiorato degli interessi calcolati a decorrere dal termine suindicato sino all'effettivo rimborso o alla detrazione degli importi dovuti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale amministrazione regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12 ottobre 2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

DEL PROCEDIMENTO
Dott. Giovanni Gabriele Varalda

Codice XST012
D.D. 8 marzo 2018, n. 337
MISURA 5 - SOTTOMISURA 5.1 - OPERAZIONE 5.1.2 Prevenzione dei danni da calamita' naturali di tipo abiotico - Intervento Reti Antigrandine. Approvazione della proposta di Liquidazione a favore dei beneficiari - Bando 2016 - Elenco n. 1 del 01/03/2018

Visto il regolamento (UE) n. 1305 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sui sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) che, nell'ambito della politica agricola comune, definisce gli obiettivi e Ie priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e delinea iI contesto strategico e Ie misure da adottare per attuare la politica di sviluppo rurale;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014,
recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

Visti, inoltre i seguenti regolamenti dell'Unione europea: Reg. delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità; Reg. di esecuzione (UE) n. 641/2014 della Commissione, del 16 giugno 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune; Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) approvato con la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 della Commissione europea e recepito con la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396;

Considerato che il P.S.R. 2014-2020 della Regione Piemonte, in attuazione a quanto disposto con l'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende la MISURA M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione - OPERAZIONE 5.1.2 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico;

Visto che l'operazione 5.1.2 prevede, tra le tipologie di intervento, il sostegno alla realizzazione di reti antigrandine;

Visto il "Bando 2016 - PSR 2014-2020 - Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici. OPERAZIONE 5.1.2 - Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico. INVESTIMENTI DI PREVENZIONE DEI DANNI DA AVVERSITÀ: Reti antigrandine." (data apertura: 25/08/2016, data chiusura: 23/11/2016);

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2016, n. 54-3714, PSR 2014-2020, MISURA M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione - OPERAZIONE 5.1.2 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico - Intervento reti antigrandine - Approvazione indirizzi operativi.

Vista la la D.D. n. 687 del 18 agosto 2016 con cui si sono approvate, in applicazione della D.G.R. n. 54-3714 del 25 luglio 2016, le istruzioni per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura 5, sottomisura 5.1, operazione 5.1.2 "prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" - intervento reti antigrandine;

Vista la la D.D. n. 1097 del 7.11.2017 con cui questo Settore ha approvato l'elenco delle domande di sostegno ammesse a finanziamento ai sensi della misura 5, sottomisura 5.1, operazione 5.1.2 "prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" - intervento reti antigrandine

Visto che la legge regionale 21.06.2002, n. 16 e s.m.i. ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari e vista la l.r 13.11.2006 n. 35 che ha previsto all'art. 12 la trasformazione dell'organismo pagatore regionale in ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura;

Considerato che l'ARPEA è riconosciuta dal Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1003 del 25/01/2008 come organismo pagatore (ai sensi del reg. CE 885/06) sul territorio della regione Piemonte e che essa gestisce i flussi finanziari dei Programmi di Sviluppo Rurale dal punto di vista operativo;

Visto che il Regolamento di funzionamento dell'ARPEA. prevede, tra l'altro, che:

- l'ARPEA possa avvalersi della collaborazione dei C.A.A. (Centri Autorizzati di Assistenza Agricola),
- l'ARPEA possa delegare, sulla base di apposite convenzioni, a soggetti esterni alcune funzioni di autorizzazione e/ o di servizio tecnico;

Vista la legge regionale n. 23 del 29.10.2015 di "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 07.04.2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede al comma 1 dell'art. 8 la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana prima della sua entrata in vigore limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'Allegato A della legge stessa, tra le quali le funzioni in materia di agricoltura;

Vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015 che stabilisce, ai sensi della L.R. 29.10.2015 n. 23, la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal 01.01.2016;

Considerato che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 22-4193 del 14.11.2016, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/2008 e dell'art. 2 del provvedimento di organizzazione di cui alla D.G.R. n. 10 - 9336 del 01.08.2008 e s.m.i., nelle more del perfezionamento del processo di riordino delle

funzioni riallocate, ha istituito cinque strutture temporanee dirigenziali alle quali ascrivere le funzioni oggetto di riallocazione da svolgere a livello territoriale;

Considerato che relativamente all'ambito della provincia di Cuneo, quale struttura organizzativa incaricata è stata individuata la struttura temporanea dirigenziale AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA di CUNEO" a partire dal 01/12/2016 sino al 31.12.2017

Vista la D.G.R. 38-6037 del 01/12/2017 che ha prorogato al 02/08/2018 la scadenza della struttura temporanea dirigenziale AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA di CUNEO"

Vista la D.G.R. n. 30–6136 del 15/12/2017 con la quale è stato riconfermato l'incarico di responsabile ad interim della Struttura temporanea XST012 "Agricoltura del territorio della Provincia di Cuneo" al Dr Paolo Balocco;

Vista la determinazione n. 66 del 27.01.2017 con la quale questa Struttura ha approvato lo schema di convenzione sottoscritta in data 1 febbraio 2017 tra l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura e la Struttura Temporanea XST - Agricoltura del Territorio della Provincia di Cuneo relativamente alla fase di pagamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e programmazione precedente;

Vista la determinazione n. 184 del 6 febbraio 2018 con la quale questa Struttura ha approvato lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione stipulata con Arpea ai fini di proroga al 2 agosto 2018;

Atteso che tale Atto aggiuntivo è stato sottoscritto tra le parti in data 6 febbraio 2018 (rep.n. 000076 del 12 febbraio 2018);

Preso atto dell'esito dell'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento presentate nell'anno 2016 di competenza dell'ambito territoriale della provincia di Cuneo, nell'ambito delle domande ritenute ammissibili e finanziabili;

Vista la D.G.R. 29.12.2016, n. 41-4515 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta Regionale 27.09.2010, n. 64-700, del 28.072014, n. 26-181 e del 16.03.2016, n. 14-3031";

Dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1,3 e 4 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14.10.2014;

Stabilito pertanto di approvare e trasmettere ad ARPEA la proposta di liquidazione relativa alla campagna 2016, 1° elenco di beneficiari della MISURA 5 - SOTTOMISURA 5.1 - OPERAZIONE 5.1.2 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" – Intervento Reti Antigrandine, e che tale elenco costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

Ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 165/01 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*”.

Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 “*Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*”.

Vista la L.R. n. 7/2001.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

determina

in riferimento alle domande di pagamento della campagna 2016 ai sensi della MISURA 5, SOTTOMISURA 5.1, OPERAZIONE 5.1.2 "prevenzione dei danni da calamita' naturali di tipo abiotico - intervento reti antigrandine”, di competenza dell’ambito territoriale della Provincia di Cuneo

1) di prendere atto dell’esito dell’istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento;

2) di approvare la seguente proposta di liquidazione per la campagna 2016 a favore dei beneficiari della MISURA 5, SOTTOMISURA 5.1, OPERAZIONE 5.1.2 "prevenzione dei danni da calamita' naturali di tipo abiotico - intervento reti antigrandine” del PSR 2014-2020 del Piemonte ai sensi del reg. (UE)1305/2013 e loro s.m.i, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

elenco n. 1 del 01/03/2018 comprendente n. 57 beneficiari per un importo di € 1.198.242,67;

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

IL DIRIGENTE
Dott. Paolo BALOCCO

Allegato

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 (REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013)

Direzione Agricoltura Cuneo - XST 012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA di CUNEO

PSR 2014-2020 Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici. OPERAZIONE 5.1.2 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico. INVESTIMENTI DI PREVENZIONE DEI DANNI DA AVVERSITA'. Reti antigrandine.

Misura: 5

Elenco di liquidazione N. 1 del 01/03/2018 - COFINANZIATO

						Importo in Liquidazione €			
Pr	**Operazione**	**Codice Domanda**	**Causale Pagamento**	**CUAA**	**Denominazione**	**Quota UE**	**Quota Nazionale**	**Quota Regionale**	**Importo Totale**
1	5.1.2.A.3B	20201066089	Saldo	LLSMRA81P20H727M	ALLASIA MAURO	8.007,18	7.393,64	3.168,70	18.569,52
2	5.1.2.A.3B	20201062351	Saldo	GRDBRN71B14D742O	AZ. AGR. GIRAUDO BRUNO	27.103,51	25.026,74	10.725,75	62.856,00
3	5.1.2.A.3B	20201066410	Saldo	RSSMRC96H13H727Z	AZ. AGR. RISSO MARCO	4.642,92	4.287,16	1.837,36	10.767,44
4	5.1.2.A.3B	20201066451	Saldo	MRCSFN83D15D205S	AZ.AGR.CASCINA PALAZZO DI MARCHISIO STEFANO	8.368,56	7.727,33	3.311,71	19.407,60
5	5.1.2.A.3B	20201063359	Saldo	NLLFVG79R18H727X	AZIENDA AGRICOLA ANELLINO FLAVIO	3.910,86	3.611,20	1.547,66	9.069,72
6	5.1.2.A.3B	20201067392	Saldo	RMNNDR85C24I470M	AZIENDA AGRICOLA ARMANDO ANDREA	12.116,83	11.188,40	4.795,03	28.100,26
7	5.1.2.A.3B	20201068002	Saldo	BRLPCR68D16H727R	AZIENDA AGRICOLA BARALE PIERCARLO	2.878,62	2.658,05	1.139,17	6.675,84
8	5.1.2.A.3B	20201067913	Saldo	RNDMND71S30I470S	AZIENDA AGRICOLA DIAMANTE DI RINAUDO MAURO ANDREA	5.396,49	4.982,99	2.135,56	12.515,04
9	5.1.2.A.3B	20201065818	Saldo	DLMMRC80L15I470Q	AZIENDA AGRICOLA EL PUSA' DI DALMASSO MARCO	2.438,41	2.251,57	964,95	5.654,93
10	5.1.2.A.3B	20201064852	Saldo	MGLRZG61P29B285N	AZIENDA AGRICOLA MI.R.P.LAT. DI MIGLIORE RENZO GIACOMO	4.221,97	3.898,46	1.670,77	9.791,20
11	5.1.2.A.3B	20201063938	Saldo	BRLNDR74M05H727X	BARALE ANDREA	8.981,45	8.293,26	3.554,25	20.828,96

Pr	Operazione	Codice Domanda	Causale Pagamento	CUAA	Denominazione	Quota UE	Quota Nazionale	Quota Regionale	Importo Totale
12	5.1.2.A.3B	20201063367	Saldo	BLTSVN58R13D120F	BEOLETTO SILVANO	5.903,10	5.450,79	2.336,05	13.689,94
13	5.1.2.A.3B	20201065925	Saldo	03657100040	BERNARDIBIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	4.396,80	4.059,90	1.739,95	10.196,65
14	5.1.2.A.3B	20201067657	Saldo	BRNDNS96C26H727O	BRONDINO DENIS	6.998,48	6.462,23	2.769,53	16.230,24
15	5.1.2.A.3B	20201063417	Saldo	CPTMRA77C23G240E	CAPITINI MAURO	10.674,99	9.857,04	4.224,45	24.756,48
16	5.1.2.A.3B	20201063110	Saldo	DGVMRC87P02I470A	DEGIOVANNI MARCO	7.231,64	6.677,53	2.861,79	16.770,96
17	5.1.2.A.3B	20201062781	Saldo	DLSKTA78L69H727X	DELSOGLIO KATIA	22.812,27	21.064,32	9.027,57	52.904,16
18	5.1.2.A.3B	20201065800	Saldo	DSSPRZ65R17A660X	DOSSETTO PATRIZIO	7.291,12	6.732,45	2.885,33	16.908,90
19	5.1.2.A.3B	20201067319	Saldo	03662220049	EREDI DI SORDELLO ELIO	15.176,21	14.013,36	6.005,72	35.195,29
20	5.1.2.A.3B	20201066477	Saldo	FRRGPR61L15H727L	FERRERO GIANPIERO	7.683,86	7.095,10	3.040,76	17.819,72
21	5.1.2.A.3B	20201066188	Saldo	FGLVRG59H04H727T	FOGLIO VALERIO GRAZIANO	4.384,99	4.049,00	1.735,29	10.169,28
22	5.1.2.A.3B	20201066063	Saldo	GVGLNZ57P12I512H	GAVEGLIO LORENZO	2.040,99	1.884,60	807,69	4.733,28
23	5.1.2.A.3B	20201063151	Saldo	GRBBTL43H14D742W	GERBAUDO BARTOLOMEO	783,96	723,89	310,23	1.818,08
24	5.1.2.A.3B	20201065891	Saldo	GHBREI57E07H727P	GHIBAUDO ERIO	1.790,44	1.653,25	708,54	4.152,23
25	5.1.2.A.3B	20201067004	Saldo	GRDMNL91P15D205M	GIORDANO EMANUELE	12.418,56	11.467,01	4.914,43	28.800,00
26	5.1.2.A.3B	20201067137	Saldo	GRDLCN57A04D205P	GIORDANO LUCIANO	8.175,55	7.549,11	3.235,34	18.960,00
27	5.1.2.A.3B	20201062203	Saldo	GRDBRN60A04H727Z	GIRAUDO BRUNO	9.245,25	8.536,85	3.658,64	21.440,74
28	5.1.2.A.3B	20201062278	Saldo	MNAFNC61E25H727M	MANA FRANCO	6.486,28	5.989,28	2.566,84	15.042,40
29	5.1.2.A.3B	20201066220	Saldo	MRTSVN65T10Z110X	MARTIN SILVANO	1.380,97	1.275,15	546,49	3.202,61
30	5.1.2.A.3B	20201064092	Saldo	MLLSFN82B03H727S	MELLANO STEFANO	7.770,29	7.174,91	3.074,96	18.020,16
31	5.1.2.A.3B	20201064373	Saldo	MGLCRL48M27E894O	MIGLIORE CARLO	10.842,96	10.012,13	4.290,91	25.146,00
32	5.1.2.A.3B	20201065784	Saldo	MGLNZE81T29I470U	MIGLIORE ENZO	3.910,54	3.610,91	1.547,53	9.068,98
33	5.1.2.A.3B	20201062435	Saldo	MNGCLD69R21I470K	MONGE CLAUDIO	7.198,11	6.646,56	2.848,53	16.693,20
34	5.1.2.A.3B	20201062625	Saldo	MNGMRC91D26D205F	MONGE MARCO	6.050,94	5.587,30	2.394,56	14.032,80
35	5.1.2.A.3B	20201058052	Saldo	MNGPLA82T15H727B	MONGE PAOLO	2.118,71	1.956,37	838,44	4.913,52
36	5.1.2.A.3B	20201062393	Saldo	QGLMRP62D65H727H	QUAGLIA MARIA PIA	6.050,63	5.587,01	2.394,44	14.032,08
37	5.1.2.A.3B	20201066345	Saldo	QRNPLA75A05H727L	QUARANTA PAOLO	19.915,56	18.389,56	7.881,24	46.186,36
38	5.1.2.A.3B	20201066287	Saldo	RVRLNT74R01H727D	RIVOIRA LUCA ANTONIO	3.195,15	2.950,33	1.264,42	7.409,90
39	5.1.2.A.3B	20201066659	Saldo	SCCGPP82P54H727U	SACCHETTO GIUSEPPINA	21.167,44	19.545,52	8.376,64	49.089,60
40	5.1.2.A.3B	20201063433	Saldo	SLVRRT81H10I470L	SALVETTI ROBERTO	31.046,40	28.667,52	12.286,08	72.000,00
41	5.1.2.A.3B	20201063219	Saldo	03243110040	SOCIETA' AGRICOLA DEVALLE PIETRO E MARCO S.S.	7.434,08	6.864,46	2.941,91	17.240,45

Pr	Operazione	Codice Domanda	Causale Pagamento	CUAA	Denominazione	Quota UE	Quota Nazionale	Quota Regionale	Importo Totale
42	5.1.2.A.3B	20201061015	Saldo	02816360040	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI ALBERTENGO SOCIETA' SEMPLICE	1.204,80	1.112,48	476,78	2.794,06
43	5.1.2.A.3B	20201062237	Saldo	02256900040	SOCIETA' AGRICOLA GIORGIS MASSIMO E AURELIO S.S.	21.340,47	19.705,29	8.445,13	49.490,89
44	5.1.2.A.3B	20201062583	Saldo	03467600049	SOCIETA' AGRICOLA I CESOT DI BELTRAMONE GIUSEPPINA & C. S.S.	2.490,85	2.300,00	985,71	5.776,56
45	5.1.2.A.3B	20201060231	Saldo	00969970045	SOCIETA' AGRICOLA LA MARCHISA DI PANERO FRATELLI S.S.	12.046,00	11.123,00	4.767,00	27.936,00
46	5.1.2.A.3B	20201066857	Saldo	03534420041	SOCIETA' AGRICOLA MONVISOTTA DI FINO ORNELLA E REYNAUDO LUCA S.S.SIGLBILE SOCIETA' AGRICOLA MONVISOTTA S.S.	1.721,96	1.590,02	681,43	3.993,41
47	5.1.2.A.3B	20201066824	Saldo	03231410048	SOCIETA' AGRICOLA NUOVA FORNACA S.S.	30.645,98	28.297,78	12.127,62	71.071,38
48	5.1.2.A.3B	20201067087	Saldo	00195140041	SOCIETA' AGRICOLA PANSA F.LLI ENRICO E AGOSTINO SOCIETA' SEMPLICE	6.730,64	6.214,92	2.663,54	15.609,10
49	5.1.2.A.3B	20201066832	Saldo	85010950047	SOCIETA' AGRICOLA PEYRACCHIA F.LLI S.S.	8.589,30	7.931,16	3.399,06	19.919,52
50	5.1.2.A.3B	20201065768	Saldo	02611770047	SOCIETA' AGRICOLA QUAGLIA LIVIO S.S.	13.607,59	12.564,93	5.384,97	31.557,49
51	5.1.2.A.3B	20201067715	Saldo	02028330047	SOCIETA' AGRICOLA SACCHETTO LORENZO E FIGLI DI SACCHETTO DOMENICO E C. S.S.	16.756,67	15.472,72	6.631,17	38.860,56
52	5.1.2.A.3B	20201062591	Saldo	96517430011	SOCIETA' AGRICOLA VAGLIANO S. S.	9.772,48	9.023,68	3.867,28	22.663,44
53	5.1.2.A.3B	20201057534	Saldo	85002360049	SOCIETA' AGRICOLA VAGLIENGO SERGIO ED ENZO S.S.	8.781,47	8.108,61	3.475,12	20.365,20
54	5.1.2.A.3B	20201068028	Saldo	SPRBRN53B02I470Z	SUPERTINO BRUNO	5.779,60	5.336,75	2.287,17	13.403,52
55	5.1.2.A.3B	20201067145	Saldo	TLLBNG62C19B285X	TALLONE BRUNO GIOVANNI	5.993,81	5.534,54	2.371,95	13.900,30
56	5.1.2.A.3B	20201063664	Saldo	VSSPLA89H19I470V	VASSALLO PAOLO	10.189,74	9.408,97	4.032,41	23.631,12
57	5.1.2.A.3B	20201066360	Saldo	03588850044	40 STAGIONI - SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE	11.387,82	10.515,25	4.506,53	26.409,60
					TOTALE	**516.682,25**	**477.092,34**	**204.468,08**	**1.198.242,67**

Il Responsabile e/o
Dirigente del settore/struttura

PAOLO BALOCCO

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Codice XST013
D.D. 15 marzo 2018, n. 355
L.R. 63/78 art. 50. D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013. Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale contratti da imprenditori agricoli. Approvazione della proposta di liquidazione n. 1 del 27/02/2018 ed incarico ad ARPEA all'esecuzione dei pagamenti.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di proporre il seguente elenco di beneficiari delle concessioni ai sensi del PIANO VERDE – L.R. n. 63/78 art. 50 – Bando 2017 - Credito di conduzione, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

- elenco di liquidazione n. 1 del 27/02/2018

Di incaricare ARPEA all'esecuzione dei pagamenti in favore del beneficiario indicato nell'elenco di liquidazione per il corrispondente contributo indicato, complessivamente ammontante ad € 1.379,82, utilizzando le disponibilità presenti sul Fondo Sviluppo Agroindustriale, codice intervento "AGRO02 - L.R. 63/78 - art.50 - Credito di conduzione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
Dott. Giovanni Gabriele VARALDA

Allegati: - Elenco di liquidazione n. 1 del 27/02/2018

Allegato

Ente Delegato: Direzione Agricoltura Biella
Domanda: Prestito di Conduzione
Bando: Piano Verde - 2017 - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi su prestiti per la conduzione aziendale DGR n. 11-5559 del 25/03/2013 (L.R. 12/10/78, n. 63, articolo n. 50)
Elenco Pagamenti - Credito di Conduzione

Elenco di liquidazione N. 1 del 27/02/2018

Pr.	Identificativo Domanda	Codice Domanda	CUAA	Denominazione	Codice Check-List	Causale Pagamento	Importo Erogato Euro	
							Quota Regionale	Importo totale
1	BI00/ADS/PRE/2017/2	08000644982	81024090029	AZIENDA AGRICOLA LA TORRE - SOCIETA' SEMPLICE -	0035778651	Rendicontazione Prestito di Conduzione	800,00	800,00
2	BI00/ADS/PRE/2017/3	08000645062	CSLRRT73H23A859G	CESALE ROS ROBERTO	0035778751	Rendicontazione Prestito di Conduzione	195,00	195,00
3	BI00/ADS/PRE/2017/6	08000649981	FRNRNT57C07A859L	FURNO RENATO	0035778451	Rendicontazione Prestito di Conduzione	384,82	384,82
						Importo totale	1.379,82	1.379,82

Data di Stampa: 28/02/2018

Visto si Liquidi
(Timbro e Firma del Responsabile)

Codice XST012
D.D. 15 marzo 2018, n. 357

REGOLAMENTO (UE) N. 1305 DEL 17.12.2013 - PSR 2014-2020 DELLA REGIONE PIEMONTE - APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI LIQUIDAZIONE A FAVORE DEI BENEFICIARI DELLA MISURA 10 PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI E DELLA MISURA 11 AGRICOLTURA BIOLOGICA - CAMPAGNA 2016: N. 2 ELENCHI (ELENCO N.77 ED ELENCO N. 52)

Visto il regolamento (UE) n. 1305 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sui sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) che, nell'ambito della politica agricola comune, definisce gli obiettivi e Ie priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e delinea iI contesto strategico e Ie misure da adottare per attuare la politica di sviluppo rurale;

considerato in particolare l'articolo 28 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" con i paragrafi 1-8 del reg. (UE)1305/2013 che corrispondono alla sottomisura 10.1.1 *Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali*, che prevede impegni aventi durata almeno quinquennale con pagamenti per i beneficiari a cadenza annuale e il cui sostegno è limitato ai massimali dell'Allegato II del medesimo regolamento, fatte salve le eccezioni approvate dai Servizi della Commissione europea in deroga agli importi massimi;

considerato in particolare I'articolo 29 "Agricoltura biologica" del reg. (UE)1305/2013, che prevede impegni aventi durata al massimo quinquennale con pagamenti per i beneficiari a cadenza annuale e il cui sostegno è limitato ai massimali dell'Allegato II del medesimo regolamento;

visti, inoltre i seguenti regolamenti dell'Unione europea: Reg. delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità; Reg. di esecuzione (UE) n. 641/2014 della Commissione, del 16 giugno 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune; Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie, e considerato, in modo particolare, i paragrafi 1 e 2 dell'art. 14, che disciplinano rispettivamente la conversione e l'adeguamento degli impegni verso altri impegni dello sviluppo rurale, laddove siano soddisfatte determinate condizioni; Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR); Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Piemonte approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 7456 del 28.10.2015 e adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 29-2396 del 9.11.2015;

visto che il menzionato PSR contiene la Misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali” che a sua volta prevede due sottomisure: 10.1 e 10.2;

considerate le seguenti operazioni (in taluni casi suddivise in azioni) della misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali”, sottomisura 10.1 *Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali* del PSR 2014-2020 del Piemonte:

10.1.1 “Produzione integrata”;
10.1.2 “Interventi a favore della biodiversità nelle risaie”;
10.1.3 “Tecniche di agricoltura conservativa” composta dalle azioni:
- 10.1.3.1 Introduzione delle tecniche di minima lavorazione,
- 10.1.3.2 Introduzione delle tecniche di semina su sodo ,
- 10.1.3.3 Apporto di matrici organiche in sostituzione della concimazione minerale,

10.1.4 “Sistemi colturali ecocompatibili” composta dalle azioni:
- 10.1.4.1 Conversione di seminativi in foraggere permanenti,
- 10.1.4.2 Diversificazione colturale in aziende maidicole,

10.1.5 “Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera composta dalle azioni:
- 10.1.5.1 Distribuzione di effluenti con interramento immediato,
- 10.1.5.2 Distribuzione di effluenti sottocotico o rasoterra in bande,

10.1.6 “Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani”;
10.1.7 “Gestione di elementi naturaliformi dell’agroecosistema”, composta dalle azioni:
- 10.1.7.1 Gestione di formazioni vegetali e aree umide,
- 10.1.7.2 Coltivazioni a perdere per la fauna selvatica,
- 10.1.7.3 Gestione di fasce inerbite ai margini dei campi,

10.1.8 “Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono”;
10.1.9 “Gestione eco-sostenibile dei pascoli”;

visto che il PSR 2014-2020 contiene, inoltre, la Misura 11 “Agricoltura biologica” che a sua volta prevede due sottomisure:

- 11.1, con un’unica operazione 11.1.1 "Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica" avente durata triennale e
- 11.2, con un’unica operazione 11.2.1 "Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica", avente durata quinquennale;

vista la deliberazione della Giunta regionale (DGR) n. 29-1516 del 3/6/2015 e s.m.i. che ha stabilito la presentazione condizionata per la campagna 2015 di nuovi impegni giuridici (domande di aiuto e di pagamento) ai sensi della misura 214 "Pagamenti agroambientali" del PSR 2007-2013, azioni 214.1 e 214.2”, in transizione al FEASR 2014-2020 ai sensi del reg. (UE) n. 1310/2013 e vista la DD n. 326 del 4/6/2015 che ne stabilisce le disposizioni applicative;

vista la D.D. n 285 del 28.04.2016: Disposizioni applicative per la campagna 2016 riguardanti la presentazione delle domande di pagamento per la misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali”, sottomisura 10.1 e per la misura 11 "Agricoltura biologica”, sottomisure 11.1.1 e 11.2.1 del PSR 2014-2020 (Domande di aiuto presentate nel 2015 ai sensi della DGR n. 29-1516 del 3/6/2015 e della DD n. 326 del 4/6/2015 e loro s.m.i.);

vista la DGR n. 21-3089 del 29/03/2016 mediante la quale la Giunta ha stabilito la presentazione di nuovi impegni giuridici a favore della Misura 10, sottomisura 10.1 e della Misura 11, operazione 11.1.1;

vista la D.D. n 248 del 21.04.2016: Disposizioni applicative per la campagna 2016 riguardanti la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento per la misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali”, sottomisura 10.1 con tutte le operazioni da essa previste;

vista la DD n. 249 del 21/04/2016: Disposizioni applicative per la campagna 2016 riguardanti la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento per la misura 11, operazione 11.1.1;

preso atto delle domande risultate ammissibili al sostegno e finanziabili mediante l’approvazione delle specifiche graduatorie per operazione/azione della Misura 10 e per l’operazione 11.1.1 eseguita mediante le DD n. 768 del 16.09.2016 e s.m.i., n. 864 del 10.10.2016 e s.m.i. e n. 1045 del 9.11.2016;

visto che la legge regionale 21.06.2002, n. 16 e s.m.i. ha istituito in Piemonte l’Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari e vista la l.r 13.11.2006 n. 35 che ha previsto all’art. 12 la trasformazione dell’organismo pagatore regionale in ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura;

considerato che l’ARPEA è riconosciuta dal Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1003 del 25/01/2008 come organismo pagatore (ai sensi del reg. CE 885/06) sul territorio della regione Piemonte e che essa gestisce i flussi finanziari dei Programmi di Sviluppo Rurale dal punto di vista operativo;

visto che il Regolamento di funzionamento dell’A.R.P.E.A. prevede, tra l’altro, che:

- l’ARPEA possa avvalersi della collaborazione dei C.A.A. (Centri Autorizzati di Assistenza Agricola),
- l’ARPEA possa delegare, sulla base di apposite convenzioni, a soggetti esterni alcune funzioni di autorizzazione e/ o di servizio tecnico;

tenuto conto della Determinazione del Direttore di Arpea n. 81 in data 19/04/2016 e s.m.i che detta Ie istruzioni per la presentazione delle domande di pagamento per superfici e animali relative alla campagna 2016 (in particolare modalità, scadenze e controlli);

preso atto degli anticipi concessi dall’Arpea (ai sensi dell’art. 75 del reg. (UE) 1306/2013 in riferimento al sostegno dello sviluppo rurale di cui all’art. 67, par. 2 del medesimo regolamento) alle aziende con superfici eleggibili al sostegno dell’azione relativa alla domanda presentata;

vista la legge regionale n. 23 del 29 ottobre 2015 di “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metrapolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)” che prevede al comma 1 dell’art. 8 la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana prima della sua entrata in vigore limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell’Allegato A della legge stessa, tra le quali le funzioni in materia di agricoltura;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23 dicembre 2015 che stabilisce, ai sensi della L.R. 29 ottobre 2015 n. 23, la decorrenza dell’esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal 1 gennaio 2016;

considerato che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 23/2008 e dell’art. 2 del provvedimento di organizzazione di cui alla D.G.R. n. 10 - 9336 del 1 agosto 2008 e s.m.i, nelle more del perfezionamento del processo di riordino delle

funzioni riallocate, ha istituito cinque strutture temporanee dirigenziali alle quali ascrivere le funzioni oggetto di riallocazione da svolgere a livello territoriale;

considerato che relativamente all'ambito della provincia di Cuneo, quale struttura organizzativa incaricata è stata individuata la struttura temporanea dirigenziale AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA di CUNEO" a partire dal 01/12/2016 e, inoltre, che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 23 – 4314 del 05/12/2016 ha conferito l'incarico di responsabile *ad interim* della Struttura temporanea XST012 "Agricoltura del territorio della Provincia di Cuneo" al Dott. Paolo Balocco, confermato con D.G.R. n. 30-6136 del 15/12/2017 sino al 2.08.2018;

tenuto conto che la determinazione dirigenziale regionale n. 326 del 4 giugno 2015 e s.m.i. stabilisce che, secondo le convenzioni stipulate con Arpea, gli Enti delegati provvedono al ricevimento delle domande, all'istruttoria in base ai controlli sul possesso dei requisiti, alle verifiche del Sistema Integrato di Gestione e Controllo e agli accertamenti sul rispetto degli impegni assunti fino all'approvazione delle stesse (accoglimento totale o parziale o respingimento) ed alla consequenziale produzione di elenchi di proposte di liquidazione;

vista la determinazione n. 66 del 27.01.2017 con la quale questa Struttura ha approvato lo schema di convenzione sottoscritta in data 1 febbraio 2017 tra l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura e la Struttura Temporanea XST012 - Agricoltura del Territorio della Provincia di Cuneo relativamente alla fase di pagamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e programmazione precedente;

vista la determinazione n. 184 del 6 febbraio 2018 con la quale questa Struttura ha approvato lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione stipulata con Arpea ai fini di proroga al 2 agosto 2018;

atteso che tale Atto aggiuntivo è stato sottoscritto tra le parti in data 6 febbraio 2018;

considerate le riduzioni e le esclusioni applicabili alle domande delle misure connesse alla superficie (tra cui la misura 214) suddivise in:

- difformità di superficie, ai sensi degli articoli 16, 17, 18 e 19 del reg. (UE) 640/2014;
- mancato rispetto di altri criteri di ammissibilità, impegni e obblighi connessi, ai sensi dell'art. 35 del reg. (UE) 640/2014;

preso atto degli esiti dei controlli in loco a campione e dell'esito dell'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento presentate nell'anno 2016 di competenza dell'ambito territoriale della provincia di CUNEO, nell'ambito delle domande ritenute ammissibili e finanziabili ai sensi delle determinazioni dirigenziali n. 768 del 16.09.2016 e s.m.i., n. 864 del 10.10.2016 e s.m.i. e n. 1045 del 9.11.2016;

dato atto, ai sensi dell'art. 8 Legge Regionale 14 ottobre 2014 n. 14, che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. 29 dicembre 2016, n. 41-4515 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031";

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1,3 e 4 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14.10.2014;

considerato che attualmente risultano definiti gli importi totali dei pagamenti per l'anno 2016 a favore dei beneficiari inseriti negli elenchi allegati a completamento degli importi eventualmente erogati come anticipi dall'Arpea;

stabilito pertanto di approvare e trasmettere ad ARPEA le proposte di liquidazione relative alla campagna 2016 rispettivamente a favore di beneficiari della misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali", sottomisura 10.1 operazioni 10.1.1, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5, 10.1.6, 10.1.8 e 10.1.9 ed a favore di beneficiari della misura 11 "Agricoltura biologica", sottomisura 11.1 e 11.2 operazioni 11.1.1 e 11.2.1, e che tali elenchi costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001,
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28/07/2008 n. 23,
vista la L.R. n. 7/2001,
attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

in riferimento alle domande di pagamento della campagna 2016 ai sensi della misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali", sottomisura 10.1 operazioni 10.1.1, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5, 10.1.6, 10.1.8 e10.1.9 e della misura 11 "Agricoltura biologica", sottomisure 11.1.1 e 11.2.1 di competenza dell'ambito territoriale della provincia di Cuneo

1) di prendere atto:
   - delle verifiche del sistema integrato di gestione e controllo e delle altre verifiche circa i requisiti;
   - degli importi eventualmente già erogati dall'Arpea a titolo di anticipi ai sensi dell'art. 75 del reg. (UE) 1306/2013 (in riferimento al sostegno dello sviluppo rurale di cui all'art. 67, par. 2 del medesimo regolamento);
   - degli esiti dei controlli in loco a campione
   - dell'esito dell'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento;
2) di approvare le seguenti proposte di liquidazione per la campagna 2016 a favore dei beneficiari dei Pagamenti agro-climatico-ambientali (MISURA 10) del PSR 2014-2020 del Piemonte ai sensi del reg. (UE)1305/2013 e loro s.m.i, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:
   elenco n. 77 del 9.03.2018 comprendente n. 69 beneficiari per un importo di € 241.701,32
3) di approvare le seguenti proposte di liquidazione per la campagna 2016 a favore dei beneficiari dell'Agricoltura biologica (MISURA 11 e MISURA 10) del PSR 2014-2020 del Piemonte ai sensi del reg. (UE)1305/2013 e loro s.m.i, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:
   elenco n. 52 del 9.03.2018 comprendente n. 16 beneficiari per un importo di € 193.385,66

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120

giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.
Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013.
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12 ottobre 2010.

IL DIRIGENTE
Dott. Paolo BALOCCO

Allegato

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 (REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013)

Direzione Agricoltura Cuneo - XST 012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA di CUNEO

PSR 2014-2020 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI - Sottomisura 10.1: Domande di sostegno e pagamento (Nuove adesioni) e domande di pagamento con adeguamento degli impegni.
Misura: 10

Elenco di liquidazione N. 77 del 09/03/2018 - COFINANZIATO

								Importo in Liquidazione €			
Pr	**Operazione**	**Codice Domanda**	**Causale Pagamento**	**CUAA**	**Denominazione**	**Importo Premio**	**Anticipo Erogato**	**Quota UE**	**Quota Nazionale**	**Quota Regionale**	**Importo Totale**
1	10.1.1.A.4B	16000189767	Saldo	DRNSDR78S23D205X	ADRIANO SANDRO	3.262,25	1.675,75	684,10	270,72	631,68	1.586,50
2	10.1.1.A.4B	16000012530	Saldo	NSLTGS61T24F358P	ANSELMA ITALO GIUSEPPE	5.293,18	4.235,65	456,01	180,45	421,07	1.057,53
3	10.1.1.A.4B	16000149860	Saldo	CSTCRL77A20A124T	AZ. AGR. CA' DU LUIN DI CASTELLENGO CARLO	4.031,23	2.646,32	597,17	236,32	551,42	1.384,91
4	10.1.1.A.4B	16000157970	Saldo	CCCSVN56S69A479S	AZ. AGR. DEI MAGI DI CECCATO SILVANA	532,95		229,81	90,94	212,20	532,95
5	10.1.1.A.4B	16000062907	Saldo	PRRSFN67T25C317U	AZ. AGR. ELIO PERRONE DI PERRONE STEFANO	4.025,77	3.656,60	159,19	62,99	146,99	369,17
6	10.1.1.A.4B	16000100806	Saldo	LNANTN65L65B573Z	AZ. AGR. FASSINO DI LANO ANTONIA	1.831,00	1.464,80	157,91	62,48	145,81	366,20
7	10.1.1.A.4B	16000182325	Saldo	MRNLCU90T13A124P	AZ. AGR. LUCA MARENCO	1.961,05	1.727,63	100,65	39,83	92,94	233,42
8	10.1.1.A.4B	16000203626	Saldo	SNSMRZ89M17B111S	AZ. AGRICOLA CASCINA SOT DI SANSO	1.164,43		502,10	198,70	463,63	1.164,43
9	10.1.1.A.4B	16000173019	Saldo	02812490049	AZ. AGRICOLA GERLOTTO F.LLI PAOLO	7.748,37	5.089,10	1.146,68	453,78	1.058,81	2.659,27

Pr	Operazione	Codice Domanda	Causale Pagamento	CUAA	Denominazione	Importo Premio	Anticipo Erogato	Quota UE	Quota Nazionale	Quota Regionale	Importo Totale
10	10.1.1.A.4B	16000154282	Saldo	RSSFRZ77L24A479W	AZ. AGRICOLA RESSIA DI RESSIA FABRIZIO	1.149,72		495,76	196,19	457,77	1.149,72
11	10.1.1.A.4B	16000063335	Saldo	VGLPFR50D04F358A	AZ. VITIV. BRICCO DISA DI VEGLIO PIER FRANCO	6.442,21	2.025,78	1.904,36	753,62	1.758,45	4.416,43
12	10.1.1.A.4B	16000123832	Saldo	LSSLGU55P04F961M	AZIENDA AGRICOLA AI TARDI' DI ALESSANDRIA	3.438,07	2.428,52	435,32	172,27	401,96	1.009,55
13	10.1.1.A.4B	16000031696	Saldo	BNGBRN62M23A124B	AZIENDA AGRICOLA CASCINA VALON DI	3.349,31	2.679,45	288,84	114,31	266,71	669,86
14	10.1.1.A.4B	16000195772	Saldo	02538920048	AZIENDA AGRICOLA CORNAREA SOCIETA'	7.500,82		3.234,35	1.279,94	2.986,53	7.500,82
15	10.1.1.A.4B	16000090056	Saldo	GCSBRN29D10F863H	AZIENDA AGRICOLA FALLETTO DI GIACOSA	16.418,01	7.716,42	3.752,13	1.484,83	3.464,63	8.701,59
16	10.1.1.A.4B	16000097887	Saldo	PVRFLC63L25B573E	AZIENDA AGRICOLA PODERI DU' SULDA' DI	910,25	728,20	78,50	31,06	72,49	182,05
17	10.1.1.A.4B	16000190773	Saldo	BRBSFN71B10H727U	AZIENDA AGRICOLA SAN CARLO DI BARBERIS	6.548,32		2.823,64	1.117,40	2.607,28	6.548,32
18	10.1.1.A.4B	16000016457	Saldo	PRILCN56H02I646V	AZIENDA AGRICOLA SCHIAVENZA DI PIRA	6.071,46	4.288,39	768,86	304,26	709,95	1.783,07
19	10.1.1.A.4B	16000094454	Saldo	CRSFRC91R08H727L	AZIENZA AGRICOLA SAN GIUSEPPE DI CRESPO	1.602,11		690,83	273,38	637,90	1.602,11
20	10.1.1.A.4B	16000098257	Saldo	BRBCSR67C07A124Z	BARBERO CESARE	6.371,00	3.978,82	1.031,51	408,20	952,47	2.392,18
21	10.1.1.A.4B	16000020368	Saldo	BRBGRG64R18A124R	BARBERO GIORGIO	1.931,02	1.479,78	194,57	77,00	179,67	451,24
22	10.1.1.A.4B	16000064739	Saldo	BRBLSN48B21A589K	BERBOTTO ALESSANDRO	7.265,95	5.537,50	745,31	294,94	688,20	1.728,45
23	10.1.1.A.4B	16000158424	Saldo	BRNFNC78R02A479J	BRANGE FRANCESCO	835,17	668,14	72,02	28,51	66,50	167,03
24	10.1.1.A.4B	16000190807	Saldo	BRVMRS58M51D133S	BROVIA MARISA	3.124,42		1.347,25	533,15	1.244,02	3.124,42
25	10.1.1.A.4B	16000178653	Saldo	CSTFNC84A03A124C	CASTELLA FRANCESCO	23.396,67		10.088,64	3.992,41	9.315,62	23.396,67
26	10.1.1.A.4B	16000097697	Integrazione	DLIMSM78A01I470U	DIALE MASSIMO	5.827,00		2.512,60	994,32	2.320,08	5.827,00
27	10.1.1.A.4B	16000067591	Saldo	DTTRRT74R17D205W	DUTTO ROBERTO	1.518,75		654,89	259,15	604,71	1.518,75
28	10.1.1.A.4B	16000067443	Saldo	FNDCLC68R03D205W	FIANDINO CARLO CESARE	6.936,45	6.015,09	397,29	157,22	366,85	921,36
29	10.1.1.A.4B	16000109252	Saldo	FNIGPP70B15H727N	FINA GIUSEPPE ELIO	2.987,78	1.913,36	463,29	183,34	427,79	1.074,42

Pr	Operazione	Codice Domanda	Causale Pagamento	CUAA	Denominazione	Importo Premio	Anticipo Erogato	Quota UE	Quota Nazionale	Quota Regionale	Importo Totale
30	10.1.1.A.4B	16000134391	Saldo	FRNGDU50C19H247A	FRANCO GUIDO	2.979,87		1.284,92	508,48	1.186,47	2.979,87
31	10.1.1.A.4B	16000134755	Saldo	FRNMND50C19H247C	FRANCO MARIO ANDREA	3.014,79		1.299,98	514,44	1.200,37	3.014,79
32	10.1.1.A.4B	16000035309	Saldo	GLLSRG76C18D205B	GALLO SERGIO	6.554,82	5.360,99	514,78	203,71	475,34	1.193,83
33	10.1.1.A.4B	16000102760	Saldo	GRDVTR67C01D205J	GIORDANO VALTER ANDREA	3.633,12		1.566,60	619,96	1.446,56	3.633,12
34	10.1.1.A.4B	16000104121	Saldo	SRDSRG55A06C466E	ISOARDI SERGIO	4.466,78	3.709,89	326,37	129,16	301,36	756,89
35	10.1.1.A.4B	16000198438	Saldo	MRCMRC84R22H727N	MARCHETTI MARCO	11.125,57	7.195,35	1.694,71	670,65	1.564,86	3.930,22
36	10.1.1.A.4B	16000181178	Saldo	MLNCLD65M21F669P	MOLINARO CLAUDIO	3.081,41	2.465,13	265,74	105,16	245,38	616,28
37	10.1.1.A.4B	16000071031	Saldo	MLNNDR77A08B111C	MOLINO ANDREA	1.101,73	881,38	95,01	37,61	87,73	220,35
38	10.1.1.A.4B	16000167367	Saldo	NGRRNT63A03D093G	NEGRO RENATO	4.632,46	2.680,22	841,81	333,13	777,30	1.952,24
39	10.1.1.A.4B	16000193520	Saldo	BRTGDU52R08H247J	OBERTO GUIDO	1.347,13		580,88	229,88	536,37	1.347,13
40	10.1.1.A.4B	16000147757	Saldo	PLZTNA89H43C589U	PAOLAZZO TANIA	3.652,24	3.246,43	174,99	69,24	161,58	405,81
41	10.1.1.A.4B	16000197695	Saldo	02923400044	PODERI ROCCANERA SOCIETA' SEMPLICE	2.430,75	1.026,65	605,45	239,59	559,06	1.404,10
42	10.1.1.A.4B	16000205357	Saldo	QGLMLN64R43F351W	QUAGLIA MILENA	1.862,80	1.536,33	140,77	55,71	129,99	326,47
43	10.1.1.A.4B	16000164968	Saldo	RVTCLD68B16A124Y	RIVETTI CLAUDIO	996,58		429,73	170,05	396,80	996,58
44	10.1.1.A.4B	16000044939	Saldo	SCCGPP82P54H727U	SACCHETTO GIUSEPPINA	26.772,46		11.544,28	4.568,46	10.659,72	26.772,46
45	10.1.1.A.4B	16000194486	Saldo	03661570048	SOCIETA' AGRICOLA EREDI DI GOSMAR	1.596,95		688,60	272,51	635,84	1.596,95
46	10.1.1.A.4B	16000166286	Saldo	00228300042	SOCIETA' AGRICOLA QUAGLIA MATTEO E	6.711,65	5.369,32	578,81	229,06	534,46	1.342,33
47	10.1.1.A.4B	16000113338	Saldo	01934320043	SOCIETA' AGRICOLA SAN PAOLO SOCIETA'	28.578,05	19.023,66	4.119,85	1.630,36	3.804,18	9.554,39
48	10.1.1.A.4B	16000162962	Saldo	03402910040	SOCIETA' AGRICOLA SAN PIETRO DI LINGUA	5.885,59		2.537,87	1.004,31	2.343,41	5.885,59
49	10.1.3.A.4C	16000109708	Integrazione	LCNSDR68B14A660T	LUCIANO SANDRO	1.609,42	1.207,07	173,49	68,66	160,20	402,35

Pr	Operazione	Codice Domanda	Causale Pagamento	CUAA	Denominazione	Importo Premio	Anticipo Erogato	Quota UE	Quota Nazionale	Quota Regionale	Importo Totale
50	10.1.4.A.5E	16000110748	Saldo	01965010042	SOCIETA' AGRICOLA LA MANDRIA DI GIORDANO	3.123,23	2.342,42	336,69	133,23	310,89	780,81
51	10.1.5.A.5D	16000190740	Integrazione	DTTNRC85A02D205K	AZIENDA AGRICOLA DOTTO	4.800,93		347,09	137,35	320,49	804,93
52	10.1.5.A.5D	16000171096	Integrazione	03142000045	SOCIETA' AGRICOLA CAMPAGNOLE S.S.	14.065,74		2.130,37	843,05	1.967,13	4.940,55
53	10.1.5.A.5D	16000138798	Integrazione	02209230040	SOCIETA' AGRICOLA ORIA FRATELLI SOCIETA'	19.098,80		2.976,76	1.178,00	2.748,67	6.903,43
54	10.1.6.A.4C	16000186508	Saldo	GRLLDE75S59G674Z	AZ. AGRICOLA CASCINA PIANBOSCO DI GORLIER	444,25		191,56	75,81	176,88	444,25
55	10.1.6.A.4C	16000209151	Saldo	PNSMRC64R04G240Y	PONSO MARCO	4.908,50		2.116,55	837,58	1.954,37	4.908,50
56	10.1.8.A.4A	16000186508	Saldo	GRLLDE75S59G674Z	AZ. AGRICOLA CASCINA PIANBOSCO DI GORLIER	3.550,20		1.530,85	605,80	1.413,55	3.550,20
57	10.1.8.A.4A	16000190898	Integrazione	GRDCRL68C16D205V	AZIENDA AGRICOLA ABATE DI GIORDANO	9.720,00		361,95	143,23	334,22	839,40
58	10.1.8.A.4A	16000179941	Integrazione	CGNLRA89E52A124E	AZIENDA AGRICOLA PRADONE DI CAGNASSO	2.280,00		983,14	389,06	907,80	2.280,00
59	10.1.8.A.4A	16000085940	Integrazione	BRNFNC44R07D271N	BRUNO FRANCO	1.197,00		97,02	38,39	89,59	225,00
60	10.1.8.A.4A	16000138723	Saldo	CLSSRG57A23A124X	CULASSO SERGIO	5.586,00		2.408,68	953,20	2.224,12	5.586,00
61	10.1.8.A.4A	16000190997	Integrazione	GSTMSM81C14L219A	GASTALDI MASSIMILIANO	4.896,00		2.111,16	835,45	1.949,39	4.896,00
62	10.1.8.A.4A	16000191565	Integrazione	GRDDNL75B26D205D	GIORDANO DANIELE	9.747,00		4.202,91	1.663,22	3.880,87	9.747,00
63	10.1.8.A.4A	16000201265	Saldo	RYNCMN76S63Z611S	REYNA CABRERA CARMEN PAOLA	2.622,00		1.130,61	447,41	1.043,98	2.622,00
64	10.1.8.A.4A	16000212551	Saldo	03413930045	SOCIETA' AGRICOLA LA RINASCITA SOCIETA'	10.260,00		4.424,11	1.750,77	4.085,12	10.260,00
65	10.1.9.A.4C	16000174348	Saldo	BDNTNN61E05D205E	BAUDINO TONINO	14.974,16	11.230,62	1.614,21	638,80	1.490,53	3.743,54
66	10.1.9.A.4C	16000200945	Integrazione	LLNGPP64L29D205W	ELLENA GIUSEPPE	35.522,52	26.641,89	3.829,33	1.515,39	3.535,91	8.880,63
67	10.1.9.A.4C	16000209151	Saldo	PNSMRC64R04G240Y	PONSO MARCO	11.019,06		4.751,42	1.880,29	4.387,35	11.019,06
68	10.1.9.A.4C	16000212551	Saldo	03413930045	SOCIETA' AGRICOLA LA RINASCITA SOCIETA'	6.703,85		2.890,70	1.143,95	2.669,20	6.703,85
69	10.1.9.A.4C	16000109880	Saldo	VLLDVD88L05D205C	VALLAURI DAVIDE	2.860,00	2.145,00	308,31	122,01	284,68	715,00

Pr	Operazione	Codice Domanda	Causale Pagamento	CUAA	Denominazione	Importo Premio	Anticipo Erogato	Quota UE	Quota Nazionale	Quota Regionale	Importo Totale
					TOTALE	432.888,13	156.017,65	104.221,64	41.243,83	96.235,85	241.701,32

Il Responsabile e/o
Dirigente del settore/struttura

PAOLO BALOCCO

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 (REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013)

Direzione Agricoltura Cuneo - XST 012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA di CUNEO

PSR 2014-2020 MISURA 11 AGRICOLTURA BIOLOGICA - Sottomisura 11.1 Conversione agli impegni: Domande di sostegno (e pagamento) e Domande di pagamento e Sottomisura 11.2 Mantenimento degli impegni: Domande di pagamento
Misura: 11-10

Elenco di liquidazione N. 52 del 09/03/2018 - COFINANZIATO

								Importo in Liquidazione €			
Pr	**Operazione**	**Codice Domanda**	**Causale Pagamento**	**CUAA**	**Denominazione**	**Importo Premio**	**Anticipo Erogato**	**Quota UE**	**Quota Nazionale**	**Quota Regionale**	**Importo Totale**
1	10.1.1.A.4B	16000184388	Saldo	GRDMRC70L01H727V	AZIENDA AGRICOLA GIORDANINO TERESIO	5.002,48		2.157,07	853,62	1.991,79	5.002,48
2	10.1.1.A.4B	16000159281	Saldo	01197120528	CASA E. DI MIRAFIORE & FONTANA FREDDA S.R.L.	35.179,19		15.169,27	6.002,97	14.006,95	35.179,19
3	10.1.1.A.4B	16000168795	Saldo	02519330043	PAITIN DI PASQUERO ELIA SOCIETA'	2.961,99		1.277,21	505,43	1.179,35	2.961,99
4	10.1.1.A.4B	16000059796	Saldo	PLTMRN70A08H727L	PAOLETTI MORENO	1.623,27		699,95	277,00	646,32	1.623,27
5	10.1.1.A.4B	16000072567	Saldo	RCCGPP62H15B285K	RACCA GIUSEPPE	1.436,12		619,25	245,06	571,81	1.436,12
6	10.1.1.A.4B	16000195913	Saldo	RCHMCL65D17Z133F	REICHMUTH MARCEL JOSEF	1.615,23		696,49	275,62	643,12	1.615,23
7	11.1.1.A.4B	16000184388	Saldo	GRDMRC70L01H727V	AZIENDA AGRICOLA GIORDANINO TERESIO	15.642,75		6.745,15	2.669,28	6.228,32	15.642,75
8	11.1.1.A.4B	16000159281	Saldo	01197120528	CASA E. DI MIRAFIORE & FONTANA FREDDA S.R.L.	60.101,85		25.915,92	10.255,78	23.930,15	60.101,85
9	11.1.1.A.4B	16000194304	Saldo	MRCBBR77S50I470V	MARCHETTI BARBARA	836,55		360,72	142,75	333,08	836,55

Pr	Operazione	Codice Domanda	Causale Pagamento	CUAA	Denominazione	Importo Premio	Anticipo Erogato	Quota UE	Quota Nazionale	Quota Regionale	Importo Totale
10	11.1.1.A.4B	16000168795	Saldo	02519330043	PAITIN DI PASQUERO ELIA SOCIETA'	6.918,21		2.983,13	1.180,53	2.754,55	6.918,21
11	11.1.1.A.4B	16000059796	Saldo	PLTMRN70A08H727L	PAOLETTI MORENO	7.300,68		3.148,05	1.245,79	2.906,84	7.300,68
12	11.1.1.A.4B	16000072567	Saldo	RCCGPP62H15B285K	RACCA GIUSEPPE	6.685,58		2.882,82	1.140,83	2.661,93	6.685,58
13	11.1.1.A.4B	16000195244	Saldo	RCCPLG59B26C466H	RACCA PIER LUIGI	691,50		298,17	118,00	275,33	691,50
14	11.2.1.A.4B	16000169702	Saldo	BRTMNL69S55B841W	BERTONE MANUELA	8.137,68		3.508,97	1.388,61	3.240,10	8.137,68
15	11.2.1.A.4B	16000165254	Saldo	BRSVTR69H09C589F	BRESCIANO VITTORIO	7.227,26		3.116,39	1.233,26	2.877,61	7.227,26
16	11.2.1.A.4B	16000150033	Saldo	BRCGFR55R10F809B	BROCARDO GIANFRANCO	2.855,19		1.231,16	487,21	1.136,82	2.855,19
17	11.2.1.A.4B	16000108767	Saldo	BRNCRD67P28D205N	BRUNA ROSSO CORRADO	6.410,56		2.764,23	1.093,90	2.552,43	6.410,56
18	11.2.1.A.4B	16000141735	Saldo	KPNGVN66E48Z104X	KAPINTCHEVA GALIA IVANONA	10.795,90	8.636,72	931,04	368,44	859,70	2.159,18
19	11.2.1.A.4B	16000188124	Saldo	RBDVNI57P43C589N	REBAUDENGO IVANA	1.026,89		442,79	175,23	408,87	1.026,89
20	11.2.1.A.4B	16000195913	Saldo	RCHMCL65D17Z133F	REICHMUTH MARCEL JOSEF	3.441,63		1.484,03	587,28	1.370,32	3.441,63
21	11.2.1.A.4B	16000173035	Saldo	RSSGRL75L02C589I	ROSSOTTI GABRIELE	15.023,29		6.478,04	2.563,58	5.981,67	15.023,29
22	11.2.1.A.4B	16000164620	Saldo	TSLLDN68L64H247M	TOSELLO LOREDANA	1.108,58		478,02	189,17	441,39	1.108,58
					TOTALE	**202.022,38**	**8.636,72**	**83.387,87**	**32.999,34**	**76.998,45**	**193.385,66**

Il Responsabile e/o
Dirigente del settore/struttura

PAOLO BALOCCO

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Codice XST015
D.D. 20 marzo 2018, n. 366
Art. 5, comma 3 del D.Lgs. 102/2004 - D.M. 5. 243 del 27/01/2015. Interventi per danni in agricoltura da avversita atmosferiche verificatesi nel 2013 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA al pagamento del contributo. Elenco n 18 - Langa Astigiana - Provincia di Asti.

Visto il D.Lgs. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità e di avversità atmosferiche di carattere eccezionale - nuova normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale;

visto il D.M. n.25.805 del 24/12/2013 rettificato da D.M. n. 358 del 31/01/2014 con il quale è stato dichiarato l'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento calamitoso "Piogge alluvionali dal 29 luglio al 24 agosto 2013 , nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 31-6549 del 22/10/2013 pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte n. 46 del 14/11/2013;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015, che prevede l'assegnazione di fondi alla Regione Piemonte quale primo prelievo 2014 dal Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura al fine di finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D. Lgs. 102/2004 a favore delle aziende agricole e per il ripristino delle infrastrutture connessa all'attività agricola danneggiate dalle avversità atmosferiche dichiarati eccezionali con il D.M. su indicato;;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 con cui sono state integrate e ripartite le somme prelevate dal Fondo di Solidarietà Nazionale a favore degli interventi previsti al comma 3, art. 5 del D.Lgs.102/2004 così da garantire la copertura dell'importo riconosciuto per le imprese agricole con il D.M. sopra citato n. 243 del 27/01/2015;

vista la L.R. 17/1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane parte dell'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relative agli interventi sopra indicati;

visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)*" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura. All'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

atteso che con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 è stata istituita la Struttura temporanea denominata XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti;

dato atto che i fondi assegnati alla Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida con la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 sono da intendersi assegnati alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, a cui sono state attribuite dette funzioni;

vista la L.R. 16/2002 che istituisce in Piemonte L'Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

atteso che l'articolo 5 della L.R. 16/2002 prevede che all'organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione l'esecuzione di pagamenti regionali in materia di agricoltura;

vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'A.R.P.E.A. l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002, – Disposizioni per il rinnovo.

vista la Determinazione Dirigenziale n. 648 del 5 luglio 2017 che approva lo schema di convenzione con ARPEA della durata quadriennale;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep. n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

atteso che con la determinazione dirigenziale n. 1308 del 18 dicembre 2017 si è provveduto ad approvare l'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata e che, a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 18 luglio 2017;

dato atto che presso l'ARPEA è stato istituito il Fondo Avversità Stato al quale afferiscono i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

vista la domanda trasmessa dal beneficiario di cui all'allegato A, ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n° 102 e s.m.i. pervenuta in data **04/03/2014 prot. n. 0000406 ditta " Cirio Gabriele "** e la richiesta di accertamento lavori pervenuta in data 14/12/2017 prot. n° 00044404 con la quale viene richiesto il riconoscimento delle spese e la contestuale liquidazione del contributo;

visto il verbale di istruttoria redatto ai fini della liquidazione del contributo della istanza di cui all'allegato A, parte integrante della presente determinazione, dal funzionario incaricato del Settore Regionale Settore XST 015 Provincia di Asti e Alessandria depositato agli atti dello stesso settore, che attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso con gli atti di ammissione a finanziamento a favore del beneficiario indicato nel succitato allegato;

rilevato che la somma, per cui si autorizza, con il presente atto, l'erogazione al beneficiario, ammonta ad **€ 11.718,07** e non supera l'importo ancora disponibile a seguito dell'assegnazione disposta con la D.G.R. n. 20 - 1901 del 27/07/2015;

vista la domanda trasmessa dal beneficiario di cui all'allegato A, ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n° 102 e s.m.i. pervenuta in data **14/02/2014 prot. n. 0000344 ditta " Poggio Massimo "** e la richiesta di accertamento lavori pervenuta in data 16/10/2017 prot. n° 00036591 e con la quale viene richiesto il riconoscimento delle spese e la contestuale liquidazione del contributo ;

Vista la documentazione integrativa pervenuta in data 02.03.2018 prot. 00007069;

visto il verbale di istruttoria redatto ai fini della liquidazione del contributo della istanza di cui all'allegato A, parte integrante della presente determinazione, dal funzionario incaricato del Settore

Regionale Settore XST 015 Provincia di Asti e Alessandria depositato agli atti dello stesso settore, che attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso con gli atti di ammissione a finanziamento a favore del beneficiario indicato nel succitato allegato;

rilevato che la somma, per cui si autorizza, con il presente atto, l'erogazione al beneficiario, ammonta ad **€ 12.527,23** e non supera l'importo ancora disponibile a seguito dell'assegnazione disposta con la D.G.R. n. 20 - 1901 del 27/07/2015;

al fine di consentire l'attività di erogazione dei contributi per il ristoro dei danni causati dalle avversità dell'anno 2013 e dichiarate eccezionali con il decreto ministeriale n° 25 – 805 del 24/12/2013 rettificato da D.M. N° 358 del 31/01/2014, si ritiene necessario:

- autorizzare il pagamento di **€ 24.245,30** a favore dei beneficiari indicati nell'allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale pagamento dei contributi previsti all'art. 5 comma 3 del D.Lgs 102/2004 a ristoro dei danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nel 2013 e dichiarate eccezionali con il D.M. 25 – 805 del 24/12/2013 rettificato da D.M. N° 358 del 31/01/2014 ;
- incaricare l'Arpea, ad erogare la somma di € **24.245,30** a favore dei beneficiari indicati nell'allegato alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;
- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento delle informazioni necessarie alla creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA .

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14.10.2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale veniva individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;

rilevato che il termine per l'espletamento del procedimento risulta rispettato;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

ritenuto che, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, lo stesso sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2 del d.lgs n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la L.R. n. 16/2002 “Istituzione in Piemonte dell’organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari”;

determina

per le considerazioni in premessa svolte di ,

- autorizzare il pagamento di **€ 24.245,30** a favore dei beneficiari indicati nell’allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione quale pagamento diretto dei contributi previsti all’art. 5 comma 3 del D.Lgs 102/2004 a ristoro dei danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nel 2013 e dichiarate eccezionali con il D.M. n° 25 – 805 del 24/12/2013 rettificato da D.M. N° 358 del 31/01/2014
- incaricare l’Arpea, ad erogare la somma di **€ 24.245,30** a favore dei beneficiari indicati nell’allegato alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;
- di autorizzare l’ARPEA all’utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di € **24.245,30** di cui trattasi;
- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell’inserimento della creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA ;
- di trasmettere all’ARPEA la presente determinazione ai fini dell’erogazione del contributo di cui sopra;
- di disporre che l’ARPEA invii al Settore XST 015 – Agricoltura del Territorio delle Province di Alessandria e di Asti e al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura, comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l’erogazione dei contributi.

Ai fini dell’efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell’art. 26 comma 2 del d.lgs n. 33/2013, sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE INCARICATO
DOTT. FRANCO ANTONIO OLIVERO

Codice XST015
D.D. 20 marzo 2018, n. 367
Art. 5, comma 3 del D.Lgs. 102/2004 - D.M. 5.432 del 07/12/2012. Interventi per danni in agricoltura da avversita atmosferiche verificatesi nel 2011 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA al pagamento del contributo. Elenco n. 17 - Langa Astigiana - Provincia di Asti.

Visto il D.Lgs. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità e di avversità atmosferiche di carattere eccezionale - nuova normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale;

visto il D.M. n. 3.514 del 17/02/2012 con il quale è stato dichiarato l'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento calamitoso "Piogge alluvionali dal 13 marzo al 17 marzo 2011 , nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 8-2117 del 31/05/2011 pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte n. 24 del 16/06/2011;

visto il D.M. n. . 5.432 del 07/12/2012, che prevede l'assegnazione di fondi alla Regione Piemonte quale primo prelievo 2012 dal Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura al fine di finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D. Lgs. 102/2004 a favore delle aziende agricole e per il ripristino delle infrastrutture connessa all'attività agricola danneggiate dalle avversità atmosferiche dichiarati eccezionali con il D.M. su indicato;

vista la D.G.R. n. 29-5826 del 21/05/2013 con cui sono state ripartite le somme prelevate dal Fondo di Solidarietà Nazionale a favore degli interventi previsti al comma 3, art. 5 del D.Lgs.102/2004 così da garantire la copertura dell'importo riconosciuto per le imprese agricole con il D.M. sopra citato n. 5.432 del 07/12/2012;

vista la L.R. 17/1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane parte dell'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relative agli interventi sopra indicati;

visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)*" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura. All'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

atteso che con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 è stata istituita la Struttura temporanea denominata XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti;

dato atto che i fondi assegnati alla Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida con la D.G.R. n. 29-5826 del 21/05/2013 sono da intendersi assegnati alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, a cui sono state attribuite dette funzioni;

vista la L.R. 16/2002 che istituisce in Piemonte L'Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

atteso che l'articolo 5 della L.R. 16/2002 prevede che all'organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione l'esecuzione di pagamenti regionali in materia di agricoltura;

vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'A.R.P.E.A. l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002, – Disposizioni per il rinnovo.

vista la Determinazione Dirigenziale n. 648 del 5 luglio 2017 che approva lo schema di convenzione con ARPEA della durata quadriennale;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep. n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

atteso che con la determinazione dirigenziale n. 1308 del 18 dicembre 2017 si è provveduto ad approvare l'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata e che, a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 18 luglio 2017;

dato atto che presso l'ARPEA è stato istituito il Fondo Avversità Stato al quale afferiscono i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

vista la domanda trasmessa dal beneficiario di cui all'allegato A, ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n° 102 e s.m.i. pervenuta in data **14/04/2012 prot. n. 00001206 dalla ditta " WANDELER BRUNO "** e la richiesta di accertamento lavori pervenuta in data **01/06/2016 (prot. n° 00023562)** con la quale viene richiesto il riconoscimento delle spese e la contestuale liquidazione del contributo;

Vista la documentazione integrativa pervenuta in data **15/01/2018** prot. N. **00001133;**

visto il verbale di istruttoria redatto ai fini della liquidazione del contributo della istanza di cui all'allegato A, parte integrante della presente determinazione, dal funzionario incaricato del Settore Regionale Settore XST 015 Provincia di Asti e Alessandria depositato agli atti dello stesso settore, che attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso con gli atti di ammissione a finanziamento a favore del beneficiario indicato nel succitato allegato;

rilevato che la somma, per cui si autorizza, con il presente atto, l'erogazione al beneficiario, ammonta ad **€ 33.754,84** e non supera l'importo ancora disponibile a seguito dell'assegnazione disposta con la D.G.R. n. 29 - 5826 del 21/05/2013;

al fine di consentire l'attività di erogazione dei contributi per il ristoro dei danni causati dalle avversità dell'anno 2011 e dichiarate eccezionali con il decreto ministeriale n° 3.514 del 17/02/2012 , si ritiene necessario:

- autorizzare il pagamento di **€ 33.754,84** a favore dei beneficiari indicati nell'allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale pagamento dei contributi previsti

all’art. 5 comma 3 del D.Lgs 102/2004 a ristoro dei danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nel 2011 e dichiarate eccezionali con il D.M. 3.514 del 17/02/2012;

- incaricare l’Arpea, ad erogare la somma di **€ 33.754,84** a favore dei beneficiari indicati nell’allegato alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;
- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell’inserimento delle informazioni necessarie alla creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA .

dato atto dell’osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell’art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14.10.2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto “Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031” nella quale veniva individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;

rilevato che il termine per l’espletamento del procedimento risulta rispettato;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

ritenuto che, ai fini dell’efficacia del presente provvedimento, lo stesso sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26 comma 2 del d.lgs n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la L.R. n. 16/2002 “Istituzione in Piemonte dell’organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari”;

determina

per le considerazioni in premessa svolte di ,

- autorizzare il pagamento di **€ 33.754,84** a favore del beneficiario indicato nell'allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione quale pagamento diretto dei contributi previsti all'art. 5 comma 3 del D.Lgs 102/2004 a ristoro dei danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nel 2011 e dichiarate eccezionali con il D.M. n° 3.514 del 17/02/2012 ;

- incaricare l'Arpea, ad erogare la somma di **€ 33.754,84** a favore del beneficiario indicato nell'allegato alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- di autorizzare l'ARPEA all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di **€ 33.754,84** di cui trattasi;

- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento della creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA ;

- di trasmettere all'ARPEA la presente determinazione ai fini dell'erogazione del contributo di cui sopra;

- di disporre che l'ARPEA invii al Settore XST 015 – Agricoltura del Territorio delle Province di Alessandria e di Asti e al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura, comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l'erogazione dei contributi.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei dati contenuti nell'allegato A come sotto indicato:
beneficiario: indicato in colonna A allegato A;
importo contributo erogato: indicato in colonna B allegato A
dirigente responsabile dei procedimenti: Franco Antonio OLIVERO
individuazione dei beneficiari ai sensi del D. Lgs. 29 ,marzo 20014, n. 102 e s.m.i .mediante determinazione dirigenziale.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del d.lgs n. 33/2013, sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE INCARICATO
DOTT. FRANCO ANTONIO OLIVERO

Codice XST012
D.D. 20 marzo 2018, n. 373

REG. (CE) N. 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONE PIEMONTE - APPROVAZIONE DELL'ELENCO N. 3 DEI BENEFICIARI DI CONCESSIONI PER LA CAMPAGNA 2015 AI SENSI DELLA MISURA 211 INDENNITA' COMPENSATIVA A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DELLE ZONE MONTANE

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2007-2013;

considerato che l'art. 36 del Regolamento (CE) 1698/2005 prevede la concessione di una indennità compensativa a favore degli agricoltori operanti nelle zone montane;

visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, adottato dalla Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale n. 48-5643 del 2 aprile 2007, riadottato con modifiche e integrazioni con D.G.R. n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e approvato con Decisione della Commissione CE (2007) 5944 del 28/11/2007, in cui sono indicati, tra l'altro, le strategie e le priorità di intervento, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle Misure e delle azioni prescelte per attuare la strategia di intervento;

considerato che il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 comprende la Misura 211 (indennità a favore degli agricoltori delle zone montane);

visto il reg. (UE) n. 1305 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR che, nell'ambito della politica agricola comune, definisce gli obiettivi e le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e delinea il contesto strategico e le misure da adottare per attuare la politica di sviluppo rurale;

visto che il reg. (UE) n. 1305/2013 è stato applicato a decorrere dal 1° gennaio 2014 e che esso, tra l'altro, ha abrogato il reg. (CE) 1698/2005 stabilendo altresì all'art. 88 che quest'ultimo continua ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione anteriormente al 1° gennaio 2014;

visto il reg. (UE) n. 1310 del 17.12.2013 con cui il Parlamento europeo e il Consiglio hanno stabilito il secondo set di regole per la transizione dello sviluppo rurale dal 2007-2013 al 2014-2020 e che sancisce all'articolo 3, par. 1 l'ammissibilità al beneficio di un contributo del FEASR nel periodo di programmazione 2014-2020 delle spese relative agli impegni giuridici nei confronti dei beneficiari sostenute nell'ambito, tra l'altro, delle misure di cui all'art. 36 del reg.(CE) 1698/2005, che comprende i pagamenti in oggetto;

vista la D.G.R. n. 34-7190 del 3 marzo 2014 e s.m.i. con la quale la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione delle domande per la concessione dell'indennità compensativa per l'anno 2015;

vista la Determinazione Dirigenziale Regionale n. 601 del 17 marzo 2014 e s.m.i. avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1310/2013 - Regolamento (UE) n. 1698/2005 – Misura 211 "Indennità compensativa a favore degli agricoltori operanti in zone montane" – Approvazione del bando per la campagna 2015;

vista la legge regionale 21.06.2002, n. 16 che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

visto l'art. 12 della legge regionale n. 35 del 13/11/2006 che ha modificato la l.r. n. 16 del 21/06/2002 stabilendo l'istituzione dell'ARPEA – Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura,

considerato che l'ARPEA è riconosciuta dal Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1003 del 25/01/2008 come organismo pagatore (ai sensi del reg. CE 885/06) sul territorio della regione Piemonte e che essa gestisce i flussi finanziari dei Programmi di Sviluppo Rurale dal punto di vista operativo;

visto che il Regolamento di funzionamento dell'A.R.P.E.A. prevede, tra l'altro, che:

- l'ARPEA possa avvalersi della collaborazione dei C.A.A. (Centri Autorizzati di Assistenza Agricola),
- l'ARPEA possa delegare, sulla base di apposite convenzioni, a soggetti esterni alcune funzioni di autorizzazione e/ o di servizio tecnico;

preso atto degli anticipi concessi dall'Arpea (ai sensi dell'art. 75 del reg. (UE) 1306/2013 in riferimento al sostegno dello sviluppo rurale di cui all'art. 67, par. 2 del medesimo regolamento) alle aziende con superfici eleggibili al sostegno dell'azione relativa alla domanda presentata;

vista la legge regionale n. 23 del 29 ottobre 2015 di "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede al comma 1 dell'art. 8 la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana prima della sua entrata in vigore limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'Allegato A della legge stessa, tra le quali le funzioni in materia di agricoltura;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23 dicembre 2015 che stabilisce, ai sensi della L.R. 29 ottobre 2015 n. 23, la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal 1 gennaio 2016;

considerato che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 22-4193 del 14.11.2016, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/2008 e dell'art. 2 del provvedimento di organizzazione di cui alla D.G.R. n. 10 - 9336 del 01.08.2008 e s.m.i., nelle more del perfezionamento del processo di riordino delle funzioni riallocate, ha istituito cinque strutture temporanee dirigenziali alle quali ascrivere le funzioni oggetto di riallocazione da svolgere a livello territoriale;

considerato che relativamente all'ambito della provincia di Cuneo, quale struttura organizzativa incaricata è stata individuata la struttura temporanea dirigenziale AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA di CUNEO" a partire dal 01/12/2016 e, inoltre, che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 23 – 4314 del 05/12/2016 ha conferito l'incarico di responsabile *ad interim* della Struttura temporanea XST012 "Agricoltura del territorio della Provincia di Cuneo" al Dott. Paolo Balocco, confermato con D.G.R. n. 30-6136 del 15/12/2017 sino al 2.08.2018;

Tenuto conto che la determinazione dirigenziale regionale n. 326 del 4 giugno 2015 e s.m.i. stabilisce che gli Enti delegati provvedono al ricevimento delle domande, all'istruttoria in base ai controlli sul possesso dei requisiti, alle verifiche del Sistema Integrato di Gestione e Controllo e agli accertamenti sul rispetto degli impegni assunti, secondo le convenzioni stipulate con Arpea, fino all'approvazione delle stesse (accoglimento totale o parziale o respingimento) ed alla

consequenziale produzione di elenchi di proposte di liquidazione;

considerate le riduzioni e le esclusioni applicabili alle domande delle misure connesse alla superficie (tra cui la misura 211) suddivise in:

- difformità di superficie, ai sensi degli articoli 16, 17, 18 e 19 del reg. (UE) 640/2014;
- mancato rispetto di altri criteri di ammissibilità, impegni e obblighi connessi, ai sensi dell'art. 35 del reg. (UE) 640/2014;

preso atto degli esiti dei controlli in loco a campione e dell'esito dell'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento presentate nell'anno 2015 di competenza dell'ambito territoriale della provincia di Cuneo, nell'ambito delle domande ritenute ammissibili e finanziabili;

dato atto, ai sensi dell'art. 8 Legge Regionale 14 ottobre 2014 n. 14, che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti sulla base della D.G.R. 29.12.2016, n. 41-4515 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta Regionale 27.09.2010, n. 64-700, del 28.072014, n. 26-181 e del 16.03.2016, n. 14-3031";

Attestato che l'istruttoria delle domande si è conclusa in via generale entro i 180 giorni decorrenti dalla comunicazione da parte dell'organismo pagatore regionale (Arpea) di avviamento dell'istruttoria delle domande in stato istruibile, rilevato che per alcuni beneficiari inseriti in elenco l'espletamento dell'istruttoria ha comportato tempistiche eccedenti i 180 giorni per cause da imputare ad anomalie tecniche e/o richieste di chiarimenti di carattere generale legati alla procedura e/o per risoluzione del contenzioso, tenuto conto della transitoria e complessa fase di riorganizzazione operativa derivante dall'applicazione della L.R. 23/2015;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1,3 e 4 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14.10.2014;

vista la determinazione n. 66 del 27.01.2017 con la quale questa Struttura ha approvato lo schema di convenzione sottoscritta in data 1 febbraio 2017 tra l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura e la Struttura Temporanea XST - Agricoltura del Territorio della Provincia di Cuneo relativamente alla fase di pagamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e programmazione precedente;

vista la determinazione n. 184 del 6 febbraio 2018 con la quale questa Struttura ha approvato lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione stipulata con Arpea ai fini di proroga al 2 agosto 2018;

atteso che tale Atto aggiuntivo è stato sottoscritto tra le parti in data 6 febbraio 2018;

considerato che attualmente risultano definite le concessioni per l'anno 2015 a favore di n. 13 beneficiario per l'azione 211, a completamento degli importi eventualmente erogati come anticipi dall'Arpea, come risulta dai verbali di istruttoria agli atti di questo Settore;

stabilito di approvare pertanto l'elenco n. 3/2018 di beneficiari delle concessioni per la campagna 2015 ai sensi della Misura 211 Indennità compensativa a favore degli agricoltori operanti in zone montane e che tale elenco costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di

informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e verificati in particolare l'articolo 26, comma 2 e l'art. 27 di tale decreto;

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 5 luglio 2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino delle Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e la circolare n. 5371/SB0100 del 22 aprile 2014 "D.Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione" che stabiliscono la pubblicazione degli atti di concessione nella sezione omonima di Sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, in Amministrazione trasparente sul sito regionale al link *trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione ;*

stabilito di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai fini dell'efficacia dell'atto medesimo, ai sensi degli artt. 26 comma 2 e 3 e 27 del D.Lgs. n 33/2013.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001,
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28/07/2008 n. 23,
vista la L.R. n. 7/2001,
attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

in riferimento alle domande di aiuto e di pagamento della Misura 211 del PSR 2007-2013 della campagna 2015 (nell'ambito delle domande ritenute ammissibili e finanziabili) di competenza dell'ambito territoriale della provincia di Cuneo:

1) di prendere atto:
- delle verifiche del sistema integrato di gestione e controllo e delle altre verifiche circa i requisiti;
- degli importi eventualmente già erogati dall'Arpea a titolo di anticipi ai sensi dell'art. 75 del reg. (UE) 1306/2013 (in riferimento al sostegno dello sviluppo rurale di cui all'art. 67, par. 2 del medesimo regolamento);
- degli esiti dei controlli in loco a campione;
- dell'esito dell'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento;

2) di approvare il seguente elenco di beneficiari delle concessioni per la campagna 2015 ai sensi della Misura 211 (Indennità compensativa a favore degli agricoltori operanti in zone montane) del PSR 2007-2013 del Piemonte, a carico del FEASR 2014-2020 secondo il reg. (UE)1310/2013 – inviati in liquidazione a saldo:
   elenco n. 3 di 13 beneficiari delle concessioni ai sensi dell'azione 211 (Indennità compensativa a favore degli agricoltori operanti in zone montane) per un importo complessivo di Euro 25.645,87;

3) di disporre che la presente determinazione sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, ai fini dell’efficacia dell’atto medesimo, ai sensi degli artt. 26 comma 2 e 3 e 27 del D.Lgs. n 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22.

Il DIRIGENTE
Dott. Paolo BALOCCO

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione.

Allegato

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 (Reg. CE 1698/2005)
Ente Delegato: Direzione Agricoltura Cuneo
Intervento: 211 - Indennità Compensativa
Bando: 2015/211 - Indennità compensativa
Elenco Pagamenti - COFINANZIATO

Elenco di liquidazione N. 3 del 14/02/2018

Pr.	Identificativo Domanda	Codice Domanda	CUAA	Denominazione	Codice Check-List	Causale Pagamento	Importo Tot. Ammesso	Acconto già erogato	Importo da liquidare			
									Quota Nazionale	Quota UE	Quota Regionale	Importo totale
1	CM56/PSR/211/2015/67	15747822565	BRNCRD67P28D205N	BRUNA ROSSO CORRADO	0035569051	Istruttoria Misure Agroambientali	4.043,28		1.609,87	1.743,46	689,95	4.043,28
2	CM56/PSR/211/2015/68	15747822748	RNDNGL61R02F608F	ARNEODO ANGELO	0035697751	Istruttoria Misure Agroambientali	5.159,66		2.054,37	2.224,85	880,44	5.159,66
3	CM56/PSR/211/2015/177	15747832895	DRBGNN71D16B719O	DURBANO GIOVANNI BATTISTA	0035558151	Istruttoria Misure Agroambientali	5.070,57	3.871,80	477,30	516,91	204,56	1.198,77
4	CM56/PSR/211/2015/291	15747838959	MTTMNG66L49D372F	MATTALIA MARIANGELA	0035569151	Istruttoria Misure Agroambientali	3.961,12		1.577,16	1.708,03	675,93	3.961,12
5	CM56/PSR/211/2015/314	15747841722	DAOFNC68L07D205G	DAO FRANCESCO	0035568951	Istruttoria Misure Agroambientali	5.093,11		2.027,87	2.196,15	869,09	5.093,11
6	CM58/PSR/211/2015/164	15747822490	CNBGNN69M68C589M	CUNIBERTI GIOVANNA	0035568551	Istruttoria Misure Agroambientali	362,26	320,78	16,52	17,89	7,07	41,48
7	CM58/PSR/211/2015/204	15747824066	DRDMGH54H61F351S	DARDANELLI MARGHERITA	0035568651	Istruttoria Misure Agroambientali	1.612,87		642,18	695,47	275,22	1.612,87
8	CM58/PSR/211/2015/377	15747839106	VGLLCN71H29F351U	VIGLIETTI LUCIANO	0035665351	Istruttoria Misure Agroambientali	4.520,88	3.398,90	446,73	483,80	191,45	1.121,98
9	CM58/PSR/211/2015/380	15747839155	NUIPLA69P29F351P	UNIA PAOLO	0035665051	Istruttoria Misure Agroambientali	2.109,71	2.093,84	6,32	6,84	2,71	15,87
10	CM58/PSR/211/2015/398	15747842076	RMNLNE54D59I165W	RAIMONDI ELENA	0035628151	Istruttoria Misure Agroambientali	2.834,39		1.128,54	1.222,19	483,66	2.834,39
11	CM59/PSR/211/2015/510	15747824942	DMTRRT75B11B841U	DEMATTEIS ROBERTO	0035620351	Istruttoria Misure Agroambientali	495,80	371,85	49,35	53,45	21,15	123,95
12	CM59/PSR/211/2015/639	15747839387	TRMNMR64S52F351Z	FATTORIABRONZETTA DI TROMBETTA ANNA MARIA	0035526951	Istruttoria Misure Agroambientali	949,95	658,83	115,91	125,53	49,68	291,12
13	CM59/PSR/211/2015/654	15747842225	FZLRRT53D04B841M	UFIZIALE ROBERTO	0035565151	Istruttoria Misure Agroambientali	642,55	494,28	59,04	63,93	25,30	148,27
								Importo totale	**10.211,16**	**11.058,50**	**4.376,21**	**25.645,87**

Ai sensi del Reg. CE 1290/2005, si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco di pagamento, è stata verificata la presenza e la correttezza delle Check-list previste nell'iter amministrativo, così come stabilito dai Manuali dell'ARPEA inerenti il PSR.

Data di Stampa: 14/02/2018	**Visto si Liquidi** (Timbro e Firma del Responsabile)

Codice XST015
D.D. 23 marzo 2018, n. 383
Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., art. 5 comma 6 - Eventi meteorologici : " Piogge alluvionali Luglio Agosto 2013 " - Danni alle infrastrutture rurali in Comune di MOMBARUZZO (AT) - Strada interpoderale : SAN PIETRO - Liquidazione saldo contributo.

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 "*Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38*" che prevede all'articolo 5, comma 6, interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale;

visto il D.M. n. 25-805 del 24/12/2013, rettificato dal DM 358 del 31/01/2014 con il quale è stato dichiarato l'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento calamitoso "**Piogge alluvionali luglio agosto 2013** ", nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. **31-6549** del **22/10/2013** pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte n. 46 del 14/**11/2013**;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015 , relativo al "1° prelevamento dal Fondo di Solidarietà Nazionale 2014", con il quale è stata assegnata alla Regione Piemonte la somma di € 513.622,00 per finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D.Lgs. 102/2004, per il ristoro dei danni nelle aree colpite da eventi calamitosi dichiarati eccezionali con il D.M. su indicato;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 con cui sono state ripartite ed integrate le somme prelevate dal Fondo di Solidarietà Nazionale con D.M. n. 243 del 27/01/2015 a favore degli interventi previsti all'art. 5, comma 6, del D.Lgs.102/2004 così da garantire la copertura dell'importo riconosciuto per le infrastrutture rurali con il Decreto ministeriale sopra citato;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 520 del 13/07/2016 "Approvazione elenco delle infrastrutture danneggiate";

vista la L.R. 16/2002 che istituisce in Piemonte L'Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

atteso che l'articolo 5 della L.R. 16/2002 prevede che all'organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione l'esecuzione di pagamenti regionali in materia di agricoltura;

vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'A.R.P.E.A. l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002, – Disposizioni per il rinnovo.

vista la Determinazione Dirigenziale n. 648 del 5 luglio 2017 che approva lo schema di convenzione con ARPEA della durata quadriennale;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep. n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

atteso che con la determinazione dirigenziale n. 1308 del 18 dicembre 2017 si è provveduto ad approvare l'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della

convenzione succitata e che, a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 18 luglio 2017;

dato atto che presso A.R.P.E.A. è stato istituito il "Fondo Avversità Stato/Regione" al quale si deve fare riferimento per i pagamenti e le erogazioni ai beneficiari aventi diritto, su cui confluiscono i fondi stanziati per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

considerato che con determinazione dirigenziale n° 1140 del 25/11/2016 veniva approvato il progetto e il riconoscimento relativo ai lavori di ripristino della strada interpoderale: SAN PIETRO in comune di MOMBARUZZO (AT) e veniva riconosciuto il contributo per complessivi **€ 25.000,00;**

vista la documentazione pervenuta in data 04/12/2017 prot. 42923 con cui il legale rappresentante dell'ente beneficiario del finanziamento richiede la liquidazione del saldo dell'importo dei lavori realizzati;

visto il verbale di istruttoria tecnico-amministrativa prot n. 00009221 del 21/03/2018, ai fini della liquidazione a saldo, redatto dal funzionario del ***Settore XST 015 – "AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI ALESSANDRIA E ASTI"*** incaricato, **dott. Giovanni Pensabene**, depositato agli atti dello stesso settore, il quale attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso ai sensi del D. Lgs 102/04 art. 5 comma 6;

visto le risultanze tecniche del succitato verbale a testimonianza dell'importo a saldo da erogare di € **23.824,41;**

rilevato che al fondo Avversità Stato, istituito presso ARPEA al fine delle erogazione degli aiuti previsti dal D.Lgs. 102/04, risultano disponibili i fondi necessari all'erogazione del contributo di cui trattasi;

al fine di consentire l'attività di erogazione dei contributi previsti per il ripristino delle infrastrutture danneggiate dalle avversità **" Piogge alluvionali luglio agosto 2013 " –** ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs 102/04, si ritiene necessario:

-autorizzare il **pagamento con riserva** della somma di **€ 23.824,41** a favore del **Comune di Mombaruzzo (AT) C.F. 00182890053** quale saldo sul contributo concesso con determinazione dirigenziale n° 1140 del 25/11/2016 per l'intervento di ripristino della strada interpoderale San Pietro ai sensi del d. Lgs 102/04 ;

-richiedere al beneficiario, ai sensi della normativa vigente, pena la restituzione del contributo maggiorato degli interessi legali, la documentazione comprovante il pagamento delle fatture presentate insieme alla domanda di accertamento di avvenuta esecuzione lavori del 04/12/2017 prot. 42923 e conservate agli atti di questo Ufficio;

-incaricare ARPEA ad erogare la somma di **€ 23.824,41** a favore del **Comune di Mombaruzzo (AT) C.F. 00182890053** quale pagamento del contributo a saldo concesso per i lavori di ripristino individuati nella DD n. 1140 del 25/11/2016;

visto l'art. 3 della Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia", il quale dispone l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di prevenire infiltrazioni criminali;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizione in materia di semplificazione";

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ";

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016, avente ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031", nella quale viene individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;

dato atto che il presente provvedimento conclude nei termini previsti dalla D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista il D. Lgs 102/2004;

vista la L.R. n. 16/2002;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di autorizzare il pagamento della somma di **€ 23.824,41** a favore del **Comune di Mombaruzzo (AT), C.F. 00182890053** quale saldo sul contributo concesso con determinazione dirigenziale n° 1140 del 25/11/2016 per l'intervento di ripristino strada interpoderale San Pietro in comune di Mombaruzzo (AT);

-richiedere al beneficiario, ai sensi della normativa vigente, pena la restituzione del contributo maggiorato degli interessi legali, la documentazione comprovante il pagamento delle fatture

presentate insieme alla domanda di accertamento di avvenuta esecuzione lavori del 04/12/2017 prot. 42923 e conservate agli atti di questo Ufficio;

- di incaricare ARPEA ad erogare la somma di **€ 23.824,41** a favore del Comune di Mombaruzzo (AT) **C.F. 00182890053** quale pagamento del contributo previsto all'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 102/04;

- di autorizzare l'ARPEA all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di **€ 23.824,41** di cui trattasi;

- di trasmettere all'ARPEA la presente determinazione ai fini dell'erogazione del contributo di cui sopra;

- di disporre che l'ARPEA invii al Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l'erogazione dei contributi.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi d. lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge 22/2010.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile

IL DIRIGENTE INCARICATO
Dr. Franco Olivero

Codice XST015
D.D. 26 marzo 2018, n. 385
Art. 5 comma 3 del D.Lgs. 102/2004 - D.M. n. 243 del 27/01/2015 - Interventi per danni in agricoltura da avversita' atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA al pagamento del contributo.

Visto il D.Lgs. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità e di avversità atmosferiche di carattere eccezionale - nuova normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015 che prevede l'assegnazione di fondi alla Regione Piemonte quale prelievo 2014 dal Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura al fine di finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D. Lgs. 102/2004 a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 che provvede al riparto dei fondi assegnati con D.M. n. 243 del 27/01/2015 e che assegna alla Provincia di Alessandria la somma di € 766.680,00 per gli interventi previsti dal predetto art. 5 comma 3 del D. Lgs. 102/04;

visti i criteri determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con Determinazione Dirigenziale n. 565 del 19/07/2016;

vista la L.R. 17/1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane parte dell'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relative agli interventi sopra indicati;

visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura, all'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56: approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

atteso che con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 è stata istituita la Struttura temporanea denominata XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti e che pertanto i fondi assegnati alla Provincia di Alessandria con la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 sono da intendersi assegnati alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, a cui sono state attribuite dette funzioni;

vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura) l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

atteso che con determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all' individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successiva determinazione n. 1020 del 17 ottobre 2017 è intervenuto un aggiornamento di tale elenco e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 25 ottobre 2017;

dato atto che presso l'ARPEA è stato istituito il Fondo Avversità Stato al quale afferiscono i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

visto il verbale di istruttoria redatto ai fini della liquidazione del contributo dell'istanza di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, dai funzionari incaricati della Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, depositato agli atti della stessa struttura, che attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso con gli atti determinativi a favore del beneficiario indicato nel succitato allegato;

rilevato che la somma, per cui si autorizza, con il presente atto, l'erogazione al beneficiario, ammonta ad € 920,00 e non supera l'importo ancora disponibile a seguito dell'assegnazione disposta con la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015;

al fine di consentire l'attività di erogazione dei contributi per il ristoro dei danni causati dalle avversità dell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014, si ritiene necessario:

- autorizzare il pagamento di € 920,00 a favore del beneficiario indicato nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, quale pagamento dei contributi previsti all'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i.;
- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;
- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento delle informazioni necessarie alla creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14.10.2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei

relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale veniva individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;

dato atto che il presente provvedimento non conclude il procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. sopra citata a causa di ritardo da parte della Ditta beneficiaria di presentazione documentazione integrativa richiesta;

tenuto conto della Legge 6 novembre 2012, n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2017-2019 della Regione Piemonte approvato con D.G.R. 1-6311 del 28/12/2017;

visto l'art. 1 c. 1142 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018) relativo alla disciplina in materia di acquisizione della documentazione e dell'informazione antimafia per i terreni agricoli, di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i. Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione;

visto il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

determina

per le considerazioni in premessa svolte di

- autorizzare il pagamento di € 920,00 a favore del beneficiario indicato nell'Allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale pagamento diretto dei contributi previsti all'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i. a ristoro dei danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra a favore del beneficiario indicato nell'allegato A alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- autorizzare l'ARPEA all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

- inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento della creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;

- trasmettere all'ARPEA la presente determinazione ai fini dell'erogazione del contributo di cui sopra;

- disporre che l'ARPEA invii alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti e al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l'erogazione dei contributi.

Il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL VICARIO DEL DIRETTORE
DOTT. FRANCO ANTONIO OLIVERO

Allegato

ALLEGATO A

Regione Piemonte

Direzione Agricoltura

Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti

Decreto Legislativo 102/2004

Contributi in conto capitale per danni alle strutture art. 5 c. 3

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE 2014 - DM 243 del 27/01/2015

Identificativo Domanda	Beneficiario	CUAA	Evento	Determinazione dirigenziale concessione contributo	Verbale di istruttoria ai fini della liquidazione	Liquidazione con riserva	Importo contributo	Fondo Avversità Stato
AL00/ATM/2014/4	SAVINO ROBERTO	SVNRRT53S24B885V	Tromba d'aria e piogge alluvionali 29/07-24/08/2013	DD N. 611 DEL 28/07/2016	PROT. 8376 DEL 14/03/2018	NO	€ 920,00	€ 920,00
	Totale						**€ 920,00**	**€ 920,00**

Codice XST015
D.D. 26 marzo 2018, n. 386
Legge Regionale 12/10/1978 n. 63 art. 55 - Anticipazioni contributive. Ripristino strutture fondiarie (serre fisse) e scorte danneggiate da avversita' atmosferiche. Evento: piogge alluvionali dal 21 al 26 novembre 2016. Ditta: Azienda Ortofrutticola Pastorino Gianangelo - Rivalta Bormida (AL). Autorizzazione all'ARPEA al pagamento del contributo.

Vista la Legge regionale 12 ottobre 1978 n. 63 “Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste” che prevede all’art. 55 la possibilità di concedere anticipazioni contributive di cui all’art. 5 c. 3 del D.Lgs. 102/2004;

visti i criteri determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con Determinazione Dirigenziale n. 636 del 30/06/2017 con cui sono state ripartite le somme da erogarsi ai beneficiari ai sensi dell’art. 55 della L.R. 63/78;

vista la D.G.R. n. 30-4951 del 02/05/2017 con cui è stata stanziata la somma di € 300.000,00 da prelevarsi sul Fondo Avversità Stato costituito presso l’ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura) destinata all’erogazione di un anticipo sui contributi in c/capitale per danni alle strutture, previsti all’art. 5 c. 3 del D.Lgs. 102/04, a favore di aziende agricole che hanno subito danni alle serre a causa degli eventi alluvionali del novembre 2016, ai sensi della L.R. 63/78 art. 55;

atteso che con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 è stata istituita la Struttura temporanea denominata XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti;

vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all’ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura) l’incarico per l’esecuzione di pagamenti relativi all’erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l’affidamento di incarico all’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell’art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

atteso che con determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all' individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all’attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successiva determinazione n. 1020 del 17 ottobre 2017 è intervenuto un aggiornamento di tale elenco e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 25 ottobre 2017;

dato atto che presso l’ARPEA è stato istituito il Fondo Avversità Stato al quale afferiscono i fondi necessari all’Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

visto il verbale di istruttoria redatto ai fini della liquidazione del contributo dell’istanza di cui all’Allegato A, parte integrante della presente determinazione, dai funzionari incaricati della Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, depositato agli atti della stessa struttura, che attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità

della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso con gli atti determinativi a favore del beneficiario indicato nel succitato allegato;

rilevato che la somma, per cui si autorizza, con il presente atto, l'erogazione al beneficiario, ammonta ad € 972,00 e non supera l'importo ancora disponibile a seguito dell'assegnazione disposta con la D.G.R. n. 30-4951 del 28/04/2017;

al fine di consentire l'attività di erogazione dei contributi per il ristoro dei danni causati dagli eventi calamitosi verificatisi nel novembre 2016 e dichiarate eccezionali con il D.M. n. 10784 del 28/03/2017, si ritiene necessario:

- autorizzare il pagamento di € 972,00 a favore del beneficiario indicato nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, quale pagamento di anticipazione dei contributi previsti dalla L.R. 63/78 art. 55;
- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;
- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento delle informazioni necessarie alla creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14.10.2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale veniva individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;

dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. sopra citata;

tenuto conto della Legge 6 novembre 2012, n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2017-2019 della Regione Piemonte approvato con D.G.R. 1-6311 del 28/12/2017;

visto l'art. 1 c. 1142 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018) relativo alla disciplina in materia di acquisizione della documentazione e dell'informazione antimafia per i terreni agricoli, di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i. Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione;

visto il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

determina

per le considerazioni in premessa svolte di

- autorizzare il pagamento di € 972,00 a favore del beneficiario indicato nell'Allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale pagamento diretto di anticipazioni dei contributi, previsti dalla L.R. 63/78 art. 55, a ristoro dei danni alle strutture (serre fisse) causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nel novembre 2016 e dichiarate eccezionali con il D.M. n. 10784 del 28/03/2017;
- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra a favore del beneficiario indicato nell'allegato A alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;
- autorizzare l'ARPEA all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;
- inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento della creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;
- trasmettere all'ARPEA la presente determinazione ai fini dell'erogazione del contributo di cui sopra;
- disporre che l'ARPEA invii alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti e al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l'erogazione dei contributi.

Il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.
Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL VICARIO DEL DIRETTORE
DOTT. FRANCO ANTONIO OLIVERO

Allegato

ALLEGATO A

Regione Piemonte

Direzione Agricoltura

Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti

Legge Regionale n. 63/78 art. 55

Anticipazioni sul prelievo dal Fondo di Solidarietà Nazionale - ripristino strutture fondiarie (serre fisse)

Identificativo Domanda	Beneficiario	CUAA	Evento	Determinazione dirigenziale concessione contributo	Verbale di istruttoria ai fini della liquidazione	Liquidazione con riserva	Importo contributo	Fondo Avversità Stato
AL00/ATM/2017/63	AZIENDA ORTOFRUTTICOLA PASTORINO GIANANGELO	PSTGNG65P13A052F	Piogge alluvionali novembre 2016	DD N. 4 DEL 04/01/2018	PROT. 8377 DEL 14/03/2018	NO	€ 972,00	€ 972,00
	Totale						**€ 972,00**	**€ 972,00**

Codice XST011
D.D. 27 marzo 2018, n. 388
Reg. CE 1698/05 - PSR 2007-2013 - Misura 211 "Indennita' compensativa a favore degli agricoltori operanti in zone montane" Malan Bruno CUAA MLNBRN77A27G674W Recupero parziale del premio percepito - Campagna 2015.

Premesso che
- Malan Bruno, con domanda n. 15747827911 riferita alla Misura 211 del Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte 2007-2013 - campagna 2015 -, aveva percepito un premio pari a euro 3.442,13;
- a seguito di estrazione a campione (prot. n. 10499/2016) di ARPEA sulle domande di misure a superficie del PSR 2007-2013, la domanda presentata da Malan Bruno veniva sottoposta a controllo procedurale di secondo livello ai sensi dei Regg. (UE) 1306/2013 e 907/2014;
- ARPEA redigeva verbale di controllo prot. 4659/3 del 15/06/2017 con il quale venivano accertati gli UBA utilizzabili per il calcolo del carico (16,2 e non 28 come indicato su SIGC);
- a seguito del suddetto controllo veniva riaperta da parte dell'OD l'istruttoria della domanda e ricalcolato il premio spettante;
- il rapporto UBA/Ha veniva ridotto da 0,8525 a 0,4933 UBA/Ha con conseguente riduzione del premio spettante da euro 3.442,13 a euro 2.190,38;
- ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i., si comunicava al sig. Malan Bruno, tramite PEC (n. prot. 8134 del 13/03/2018), l'avvio del procedimento di recupero parziale del premio percepito per un importo complessivo di euro 1.251,75 (3.442,13 – 2.190,38=1.251,75);

Considerato che:
- la DGR n. 4-1488 del 26/05/2015 (Bando campagna 2015), al paragrafo 2.5 relativo ai requisiti e premi, dispone: *"Per i pascoli il massimale di 130 euro/Ha è riferito a carichi di bestiame compresi fra 1 e 2 UBA/Ha; per carichi di bestiame inferiori a 1 UBA/Ha e fino a 0,3 UBA/Ha il premio sarà proporzionalmente ridotto"*;
- l'art. 5 del Regolamento (UE) n. 65 del 27/01/2011 (modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale), al 1° comma dispone che: "*In caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato di un interesse calcolato conformemente al paragrafo 2. […]*";
- l'art. 2 del Regolamento (UE) n. 937 del 12/10/2012 che modifica l'art. 5, paragrafo 2, primo comma del su indicato Regolamento (UE) n. 65 del 27/01/2011, dispone: "*Gli interessi decorrono dal termine di pagamento per il beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti*";
- la circolare AGEA di Coordinamento ACIU. 2012.454 del 19/11/2012, in esecuzione del reg. (UE) n. 937/2012, determina gli interessi da applicare agli importi indebitamente erogati da recuperare presso i beneficiari dei regimi di sostegno allo sviluppo rurale di cui al reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

Rilevato che:
- entro i termini previsti dalla Legge 241/90 e s.m.i. non sono state prodotte controdeduzioni;
- il rapporto UBA/Ha ridotto ha determinato una riduzione del premio spettante con conseguente avvio di procedimento di recupero parziale del premio indebitamente percepito;
- ai sensi del "Manuale delle procedure di recupero delle somme indebitamente percepite" approvato da ARPEA con DD 218 del 23/11/2016 sussistono i presupposti per disporre il recupero parziale del premio indebitamente percepito;

- ai sensi del Regolamento (UE) n. 937 del 12/10/2012, nonché della circolare AGEA di Coordinamento ACIU. 2012.454 del 19/11/2012, nel caso di specie, gli interessi sono dovuti dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento indicato all'agricoltore nel presente provvedimento che è pari a 60 giorni dalla data della comunicazione;
- l'art. 33 del D.Lgs. 228 del 18/05/2001 stabilisce, tra l'altro, che le erogazioni di sostegni comunitari sono sospesi riguardo ai beneficiari nei cui confronti siano pervenuti, da parte degli organismi di accertamento, notizie di indebite percezioni, finché i fatti non siano definitivamente accertati e pertanto si debba comunicare all'ARPEA il presente atto, per gli adempimenti di propria competenza.

Visti:
- il Regolamento (CE) n. 1698 del 20/09/2005, del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1975 del 07/12/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- il Programma di sviluppo rurale del Piemonte 2007/2013, adottato con D.G.R. n. 44-7485 del 19/11/2007 ed approvato con Decisione della Commissione n. C(2007) 5944 del 28/11/2007;
- la DGR n. 4-1488 del 26/05/2015 di apertura dei termini per la presentazione delle domande per la concessione dell'indennità compensativa per l'anno 2015 agli agricoltori operanti nelle zone classificate montane del Piemonte, secondo le modalità descritte alla Misura 211 del Piano di sviluppo rurale 2007-2013;
- il Regolamento (CE) 65 del 27/01/2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- il Regolamento (UE) n. 937 del 12/10/2012 che modifica i regolamenti (CE) n.1122/2009 d (UE) n. 65/2011 per quanto riguarda il metodo per la determinazione degli interessi da applicare agli importi indebitamente erogati da recuperare presso i beneficiari dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del sostegno allo sviluppo rurale di cui al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e del sostegno al settore vitivinicolo di cui al regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17/12/2013 del parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune ed il Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 907 dell'11/03/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- la L.R. n. 35 del 13/11/2006, che trasforma l'Organismo Pagatore Regionale FINPIEMONTE SPA in Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura;
- il Decreto del MIPAAF n. 1003, del 25/01/2008, che riconosce ARPEA quale Organismo Pagatore ai sensi del Regolamento (CE) n. 885 della Commissione del 21/06/2006;
- il Verbale di controllo di secondo livello di ARPEA prot. 4659/3 del 15/06/2017;
- la comunicazione di Avvio di procedimento di recupero parziale del premio percepito prot. 8134 del 13/03/2018;
- il Manuale delle procedure di recupero delle somme indebitamente percepite approvato da ARPEA con DD n. 218 del 23/11/2016;
- il Regolamento (UE) n. 937 del 12/10/2012 della Commissione, che modifica i regolamenti (CE) n. 1122/2009 e (UE) n. 65/2011 per quanto riguarda il metodo per la determinazione degli interessi da applicare agli importi indebitamente erogati da recuperare presso i beneficiari dei regimi di sostegno

diretto agli agricoltori di cui al regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del sostegno allo sviluppo rurale di cui al regolamento (CE) n. 1698/2005 del consiglio e del sostegno al settore vitivinicolo di cui al regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- la circolare AGEA di Coordinamento ACIU. 2012.454 del 19/11/2012, in esecuzione del reg. (UE) n. 937/2012, determina gli interessi da applicare agli importi indebitamente erogati da recuperare presso i beneficiari dei regimi di sostegno allo sviluppo rurale di cui al reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

Dato atto che la presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio regionale e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

vista la L.R. n. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la Legge 241/90 e s.m.i. nonchè la L.R. n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

visto il D.lgs n. 33/2013 e s.m.i. “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

1) ai sensi del “Manuale delle procedure di recupero delle somme indebitamente percepite ARPEA”, di attivare la procedura di recupero parziale del premio indebitamente percepito che corrisponde a euro 1.251,75 riferito alla campagna 2015;
2) di trasmettere il presente provvedimento all’ARPEA, per i successivi adempimenti di propria competenza.

Il sig. Malan Bruno deve restituire la somma indebitamente percepita entro 60 giorni dalla notifica della presente determinazione. Il versamento deve avvenire tramite bonifico su conto corrente relativo al Fondo FEAGA / FEASR della Tesoreria di ARPEA e cioè di UNICREDIT Banca S.p.A., via Garibaldi n. 2, Torino, cod. IBAN: IT/37/N/02008/01044/000041266070, indicando, oltre al nome e cognome o alla ragione sociale del versante, la causale: “Restituzione dei premi relativi alla Misura 211 – Indennità compensativa a favore degli agricoltori operanti in zone montane - Annualità 2015 - importo euro 1.251,75=”.

A seguito della restituzione deve essere trasmessa, allo scrivente Settore, copia della documentazione comprovante l’avvenuto pagamento.

In caso di mancato pagamento della somma dovuta entro il termine riportato (60 giorni), ARPEA avvierà il procedimento di recupero coattivo della stessa, applicando gli interessi di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata, ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 33/2013 e s.m.i., sul sito della Regione Piemonte sezione "Amministrazione trasparente".

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010.

IL DIRIGENTE
dott. Vittorio BOSSER PEVERELLI

Codice XST012
D.D. 30 marzo 2018, n. 399

REG. (CE) n.1698/2005 - PSR 2007-2013. APPROVAZIONE ELENCHI N. 17_1, N.17_2, N. 17_3, N. 1 AS DEL 22/3/2018 DI BENEFICIARI DELLE CONCESSIONI PER LA CAMPAGNA 2015 AI SENSI DEI PAGAMENTI AGROAMBIENTALI (MISURA 214)

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2007-2013;

considerato che l'art. 39 del Regolamento (CE) 1698/2005 prevede pagamenti agroambientali per impegni che oltrepassino le specifiche norme obbligatorie di cui agli art. 5 e 6 e agli allegati II e III del Regolamento (CE) n. 73/2009 (secondo la tavola di concordanza corrispondenti all'allegato II del reg. (UE) 1306/2013), i requisiti minimi di impiego di fertilizzanti e fitofarmaci ed eventuali altre pertinenti norme obbligatorie della legislazione nazionale;

visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, adottato dalla Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale n. 48-5643 del 2 aprile 2007, riadottato con modifiche e integrazioni con D.G.R. n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e approvato con Decisione della Commissione CE (2007) 5944 del 28/11/2007, in cui sono indicati, tra l'altro, le strategie e le priorità di intervento, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle Misure e delle azioni prescelte per attuare la strategia di intervento;

considerato che il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 comprende la Misura 214 (Pagamenti agroambientali) tra cui le Azioni 214.1 (Applicazione delle tecniche di produzione integrata) e 214.2 (Applicazione delle tecniche di produzione biologica); 214.3.2 (Incremento carbonio organico del suolo) 214.6.2 (Sistemi pascolivi estensivi gestiti con piano pastorale aziendale) 214.8.1 (Conservazione di razze locali minacciate da abbandono);

visto il reg. (UE) n. 1305 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR che, nell'ambito della politica agricola comune, definisce gli obiettivi e le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e delinea il contesto strategico e le misure da adottare per attuare la politica di sviluppo rurale;

visto che il reg. (UE) n. 1305/2013 è stato applicato a decorrere dal 1° gennaio 2014 e che esso, tra l'altro, ha abrogato il reg. (CE) 1698/2005 stabilendo altresì all'art. 88 che quest'ultimo continua ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione anteriormente al 1° gennaio 2014;

visto il reg. (UE) n. 1310 del 17.12.2013 con cui il Parlamento europeo e il Consiglio hanno stabilito il secondo set di regole per la transizione dello sviluppo rurale dal 2007-2013 al 2014-2020 e che sancisce all'articolo 3, par. 1 l'ammissibilità al beneficio di un contributo del FEASR nel periodo di programmazione 2014-2020 delle spese relative agli impegni giuridici nei confronti dei beneficiari sostenute nell'ambito, tra l'altro, delle misure di cui all'art. 36 del reg.(CE) 1698/2005, che comprende i pagamenti agroambientali;

vista la D.G.R. n. 29-1516 del 3 giugno 2015 e s.m.i. avente per oggetto "Regolamento (CE) 1698/2005 e s.m.i. e reg. (UE) n. 1310/2013: sostegno allo sviluppo rurale mediante il fondo FEASR. Campagna 2015: presentazione condizionata di nuovi impegni giuridici (domande di aiuto

e di pagamento) ai sensi della misura 214 “Pagamenti agroambientali” del PSR 2007-2013, azioni 214.1 e 214.2;

tenuto conto in particolare che la DGR in ultimo citata ha stabilito la presentazione di nuovi impegni giuridici (anche denominati domande di aiuto e di pagamento) per l’anno 2015 ai sensi delle azioni 214.1 e 214.2 condizionata alla notificazione ai servizi della Commissione europea delle modifiche finanziarie al PSR 2007-2013 e del PSR 2014-2020, al fine di utilizzare le risorse della Misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali” e della Misura 11 “Agricoltura biologica” secondo il regime transitorio, qualora le risorse del PSR 2007-2013 non fossero state sufficienti oppure non utilizzate entro il 31.12.2015;

visti, inoltre, i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza dello sviluppo rurale 2007-2013 per le azioni 214.1 e 214.2 e le condizioni (tra cui il regime dei controlli di cui al reg. (UE) n. 1306/2013 e al reg. (UE) n. 640/2014, in vigore dal 2015) che sarebbero state applicate alle domande in oggetto riportati rispettivamente ai punti 5 e 6 e in allegato alla deliberazione n.29-1516 del 3.6.2015;

vista la determinazione dirigenziale regionale n. 326 del 4 giugno 2015 e s.m.i. recante “Disposizioni applicative per la campagna 2015 riguardanti la presentazione condizionata delle domande di aiuto (e di pagamento) della misura 214 “Pagamenti agroambientali” (azioni 214.1 e 214.2) del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi della D.G.R. n. 29-1516 del 3 giugno 2015;

vista la determinazione dirigenziale regionale n. 719 del 5 novembre 2015 con la quale il Settore regionale “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile” ha approvato le graduatorie delle domande delle azioni 214.1 “Applicazione delle tecniche di agricoltura integrata” e 214.2 “Applicazione delle tecniche di agricoltura biologica” individuando, tra l’altro, le domande ammissibili e potenzialmente finanziabili al termine dei controlli amministrativi massivi, che includono gli incroci effettuati nell’ambito del sistema integrato di gestione e controllo;

vista la legge regionale 21.06.2002, n. 16 che ha istituito in Piemonte l’Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

visto l’art. 12 della legge regionale n. 35 del 13/11/2006 che ha modificato la l.r. n. 16 del 21/06/2002 stabilendo l’istituzione dell’ARPEA – Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura,

considerato che l’ARPEA è riconosciuta dal Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1003 del 25/01/2008 come organismo pagatore (ai sensi del reg. CE 885/06) sul territorio della regione Piemonte e che essa gestisce i flussi finanziari dei Programmi di Sviluppo Rurale dal punto di vista operativo;

visto che il Regolamento di funzionamento dell’A.R.P.E.A. prevede, tra l’altro, che:

- l’ARPEA possa avvalersi della collaborazione dei C.A.A. (Centri Autorizzati di Assistenza Agricola),
- l’ARPEA possa delegare, sulla base di apposite convenzioni, a soggetti esterni alcune funzioni di autorizzazione e/ o di servizio tecnico;

vista la DD di Arpea n. 81 del 7/05/2015 che reca le Istruzioni per le domande di Pagamento (214, F e 2078) 2015 di seguito modificata dalla DD n. 82 del 13/5/2015, dalla DD n. 94 del 28/05/2015 e dalla DD 127 del 3/08/2015;

preso atto degli anticipi concessi dall'Arpea (ai sensi dell'art. 75 del reg. (UE) 1306/2013 in riferimento al sostegno dello sviluppo rurale di cui all'art. 67, par. 2 del medesimo regolamento) alle aziende con superfici eleggibili al sostegno dell'azione relativa alla domanda presentata;

vista la legge regionale n. 23 del 29 ottobre 2015 di "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede al comma 1 dell'art. 8 la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana prima della sua entrata in vigore limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'Allegato A della legge stessa, tra le quali le funzioni in materia di agricoltura;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23 dicembre 2015 che stabilisce, ai sensi della L.R. 29 ottobre 2015 n. 23, la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal 1 gennaio 2016;

considerato che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 22-4193 del 14.11.2016, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/2008 e dell'art. 2 del provvedimento di organizzazione di cui alla D.G.R. n. 10 - 9336 del 01.08.2008 e s.m.i., nelle more del perfezionamento del processo di riordino delle funzioni riallocate, ha istituito cinque strutture temporanee dirigenziali alle quali ascrivere le funzioni oggetto di riallocazione da svolgere a livello territoriale;

considerato che relativamente all'ambito della provincia di Cuneo, quale struttura organizzativa incaricata è stata individuata la struttura temporanea dirigenziale AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA di CUNEO" a partire dal 01/12/2016 e, inoltre, che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 23 – 4314 del 05/12/2016 ha conferito l'incarico di responsabile *ad interim* della Struttura temporanea XST012 "Agricoltura del territorio della Provincia di Cuneo" al Dott. Paolo Balocco, confermato con D.G.R. n. 30-6136 del 15/12/2017 sino al 2.08.2018;

tenuto conto che la determinazione dirigenziale regionale n. 326 del 4 giugno 2015 e s.m.i. stabilisce che gli Enti delegati provvedono al ricevimento delle domande, all'istruttoria in base ai controlli sul possesso dei requisiti, alle verifiche del Sistema Integrato di Gestione e Controllo e agli accertamenti sul rispetto degli impegni assunti, secondo le convenzioni stipulate con Arpea, fino all'approvazione delle stesse (accoglimento totale o parziale o respingimento) ed alla consequenziale produzione di elenchi di proposte di liquidazione;

considerate le riduzioni e le esclusioni applicabili alle domande delle misure connesse alla superficie (tra cui la misura 214) suddivise in:

- difformità di superficie, ai sensi degli articoli 16, 17, 18 e 19 del reg. (UE) 640/2014;
- mancato rispetto di altri criteri di ammissibilità, impegni e obblighi connessi, ai sensi dell'art. 35 del reg. (UE) 640/2014;

preso atto degli esiti dei controlli in loco a campione e dell'esito dell'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento presentate nell'anno 2015 di competenza dell'ambito territoriale della provincia di Cuneo, nell'ambito delle domande ritenute ammissibili e finanziabili ai sensi della determinazione dirigenziale regionale n. 719 del 5 novembre 2015;

dato atto, ai sensi dell'art. 8 Legge Regionale 14 ottobre 2014 n. 14, che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti sulla base della D.G.R. 29.12.2016, n. 41-4515 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta Regionale 27.09.2010, n. 64-700, del 28.072014, n. 26-181 e del

16.03.2016, n. 14-3031";

attestato che per n. 43 domande l'istruttoria si è conclusa entro i 180 giorni decorrenti dalla comunicazione, da parte dell'organismo pagatore regionale (Arpea), di avviamento dell'istruttoria delle domande in stato istruibile, per altre 33 domande l'inserimento in elenco di liquidazione è avvenuto oltre i termini; in particolare per 23 domande, già ammesse a finanziamento precedentemente, il mancato rispetto dei termini è dovuto all'attesa della messa a disposizione dei fondi necessari per la liquidazione e per chiarimenti in merito alla procedura di richiesta dei certificati antimafia; per le restanti 10 domande il ritardo è da imputare ad anomalie tecniche e/o richieste di chiarimenti legate alla procedura e/o per risoluzione del contenzioso;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1,3 e 4 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14.10.2014;

vista la determinazione n. 66 del 27.01.2017 con la quale questa Struttura ha approvato lo schema di convenzione sottoscritta in data 1 febbraio 2017 tra l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura e la Struttura Temporanea XST012 - Agricoltura del Territorio della Provincia di Cuneo relativamente alla fase di pagamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e programmazione precedente;

vista la determinazione n. 184 del 6 febbraio 2018 con la quale questa Struttura ha approvato lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione stipulata con Arpea ai fini di proroga al 2 agosto 2018;

atteso che tale Atto aggiuntivo è stato sottoscritto tra le parti in data 6 febbraio 2018;

considerato che attualmente risultano definite le concessioni per l'anno 2015 a favore di:
n. 61 beneficiari per l'azione 214.1 Nuove Adesioni
n. 1 beneficiari per l'azione 214.1 Prosecuzione impegno giovani
n. 7 beneficiari per l'azione 214.2 Nuove Adesioni
n. 2 beneficiari per l'azione 214.2 Prosecuzione impegno giovani
n. 2 beneficiari per l'azione 214.3.2 Prosecuzione impegno giovani
n. 2 beneficiari per l'azione 214.6.2 Prosecuzione impegno
n. 2 beneficiari per l'azione 214.7.1 Prosecuzione impegno (aderenti alla mis. 216)
n. 1 beneficiari per l'azione 214.7.1 Prosecuzione impegno
n. 1 beneficiari per l'azione 214.8.1 Prosecuzione impegno giovani

a completamento degli importi eventualmente erogati come anticipi dall'Arpea, come risulta dai verbali di istruttoria agli atti di questo Settore;

stabilito di approvare pertanto gli elenchi di beneficiari delle concessioni per la campagna 2015 ai sensi dei Pagamenti agroambientali (Misura 214), azioni 214.1 (Applicazione delle tecniche di produzione integrata) e 214.2 (Applicazione delle tecniche di produzione biologica), 214.3.2 (Incremento carbonio organico del suolo/letame o altre matrici organiche), 214.6.2 (Sistemi pascolavi estensivi gestiti con piano pastorale aziendale), 214.7.1 Conservazione di elementi naturaliformi, 214.8.1 (Conservazione di razze locali minacciate di abbandono) e che tali elenchi costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e verificati in particolare l'articolo 26, comma 2 e l'art. 27 di tale decreto;

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 5 luglio 2013 “Prime indicazioni in ordine all’applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 “Riordino delle Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e la circolare n. 5371/SB0100 del 22 aprile 2014 “D.Lgs. 33/2013 “Amministrazione trasparente” – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione” che stabiliscono la pubblicazione degli atti di concessione nella sezione omonima di Sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, in Amministrazione trasparente sul sito regionale al link *trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione ;*

stabilito di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte, nella sezione “Amministrazione Trasparente” ai fini dell’efficacia dell’atto medesimo, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n 33/2013.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001,
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28/07/2008 n. 23,
vista la L.R. n. 7/2001,
attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

in riferimento alle domande di aiuto e di pagamento della Misura 214 del PSR 2007-2013 della campagna 2015 (nell’ambito delle domande ritenute ammissibili e finanziabili ai sensi della determinazione dirigenziale regionale n. 719 del 5 novembre 2015) di competenza dell’ambito territoriale della provincia di Cuneo:

1) di prendere atto:
   - delle verifiche del sistema integrato di gestione e controllo e delle altre verifiche circa i requisiti;
   - degli importi eventualmente già erogati dall’Arpea a titolo di anticipi ai sensi dell’art. 75 del reg. (UE) 1306/2013 (in riferimento al sostegno dello sviluppo rurale di cui all’art. 67, par. 2 del medesimo regolamento);
   - degli esiti dei controlli in loco a campione e
   - dell’esito dell’istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento;

2) di approvare i seguenti elenchi di beneficiari delle concessioni per la campagna 2015 ai sensi della Misura 214 (Pagamenti agroambientali) del PSR 2007-2013 del Piemonte, a carico del FEASR 2014-2020 secondo il reg. (UE)1310/2013 - allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:
   elenco n. 17_3 di 61 beneficiari totali delle concessioni ai sensi dell’azione 214.1 (Applicazione delle tecniche di produzione integrata) (Nuove adesioni) per un importo complessivo di Euro 163.378,18;
   elenco n. 17_3 di 1 beneficiari totali delle concessioni ai sensi dell’azione 214.1 (Applicazione delle tecniche di produzione integrata) (Prosecuzione impegno giovani) per un importo complessivo di Euro 389,44;

elenco n. 17_3 di 7 beneficiari delle concessioni ai sensi dell'azione 214.2 Applicazione delle tecniche di produzione biologica (Nuove adesioni) per un importo complessivo di Euro 18.067,22;

elenco n. 1 AS di 2 beneficiari totali delle concessioni ai sensi dell'azione 214.2 (Applicazione delle tecniche di produzione biologica) (Prosecuzione impegno giovani) per un importo complessivo di Euro 8.136,09;

elenco n. 17_2 di 2 beneficiarii totali delle concessioni ai sensi dell'azione 214.3.2 Incremento carbonio organico del suolo) (Prosecuzione impegno giovani) per un importo complessivo di Euro 194,85;

elenco n. 17_2 di 2 beneficiari totali delle concessioni ai sensi dell'azione 214.6.2 Sistemi pascolavi estensivi gestiti con piano pastorale aziendale (Prosecuzione impegno) per un importo complessivo di Euro 14.235,45;

elenco n. 17_1 di 2 beneficiari totali delle concessioni ai sensi dell'azione 214.7.1 Conservazione di elementi naturaliformi (proseguimento impegno – aderenti alla misura 216) per un importo complessivo di Euro 202,5;

elenco n. 17_1 di 2 beneficiari totali delle concessioni ai sensi dell'azione 214.7.1 Conservazione di elementi naturaliformi (proseguimento impegno) per un importo complessivo di Euro 153,00

elenco n. 17_1 di 1 beneficiari totali delle concessioni ai sensi dell'azione 214.8.1 Incremento carbonio organico del suolo) (Prosecuzione impegno giovani) per un importo complessivo di Euro 600,00

3) di disporre che la presente determinazione sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'efficacia dell'atto medesimo, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore XST012
Dott. Paolo BALOCCO

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione.

Allegato

PSR 2007-2013
MISURA 214 – CAMPAGNA 2015

2015/214.1 Applicazione delle tecniche di produzione integrata (Nuove adesioni)

ELENCO N. 17_3 DEI BENEFICIARI DELLA CONCESSIONE DEI PAGAMENTI

n°	Codice domanda	CUAA	Ragione Sociale	Importo ammesso €	Importo liquidato €
1	15717614562	MRAGNN47S05A660I	AIMAR GIOVANNI	1949,65	757,32
2	15717593618	MSSGPR68T13A124A	AIMASSO GIAMPIERO	2016,87	1431,04
3	15717655409	MSSVTR69H03A124D	AIMASSO VITTORIO	1606,44	1606,44
4	15717639650	BRBZEI53M01A124A	AZ. AGR. BARBERO FRANCO DI BARBERO EZIO	2380,13	1177,09
5	15717684086	CCCSVN56S69A479S	AZ. AGR. DEI MAGI DI CECCATO SILVANA	410,91	410,91
6	15717664401	MCCLVI71T28A124O	AZ. AGR. MACCAGNO LIVIO	5061,64	2379,11
7	15717648339	KLSMKK80S45Z127L	AZ. AGR. MARELLO DI KLUSKA MONIKA KRYSTYNA	1015,05	507,52
8	15717562480	03531140048	AZ. AGR. SAN GIUSEPPE PATRONO DEI LAVORATORI 1997 - 1998 SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	2211,15	1105,57
9	15717668980	RSSFRZ77L24A479W	AZ. AGRICOLA RESSIA DI RESSIA FABRIZIO	897,86	448,91
10	15717592214	CBTPLG53P15F846R	AZIENDA AGRICOLA BRICCO VIOLE DI CABUTTO PIER LUIGI	5577,7	2788,85
11	15717670325	CNLGNN54P47H068F	AZIENDA AGRICOLA CANALE GIOVANNI DI CANALE GIOVANNA	402,01	402,01
12	15717653727	02653710042	AZIENDA AGRICOLA FONTANABIANCA S.S.	4282,96	4282,96
13	15717656217	CNCMLN73D64B111S	AZIENDA AGRICOLA LUIGI MASCARELLO & FIGLI DI CIANCIA MARILENA	1040,85	520,42
14	15717664179	CVLRRA61P63A124U	AZIENDA AGRICOLA ROBERTO SAROTTO DI CAVALLOTTO AURORA	37597,39	37597,39
15	15717667859	BRBSFN71B10H727U	AZIENDA AGRICOLA SAN CARLO DI BARBERIS STEFANO	6058,15	3029,07
16	15717644098	SCVNDR83D11A124Y	AZIENDA AGRICOLA SCAVINO ANDREA E BRUNO DI SCAVINO ANDREA	587,19	293,59
17	15717651473	SRDGRG64E28C314U	AZIENDA AGRICOLA SORDO GIOVANNI DI SORDO GIORGIO	16580,67	8290,33
18	15717644551	02401380049	AZIENDA AGRICOLA VIETTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	12718,4	5638,75
19	15717616914	BRTFNC51B10B791X	BERTERO FRANCESCO	2278,53	1139,26
20	15717661811	BTTFBA79E25D742N	BOTTERO FABIO	8770,88	4385,43
21	15717679755	BRNDNS96C26H727O	BRONDINO DENIS	7222,35	7222,35
22	15717629545	CRDDNL74L14B111W	CARDELLI DANILO	1348,15	674,07
23	15717672123	02130630045	CASCINA ROSSA DI VEGLIO MARCO & C. SOCIETA' AGRICOLA, SIGLABILE : AZIENDA AGRICOLA CASCINA ROSSA DI VEGLIO MARCO	7234,14	7234,14

			& C . SOCIETA' AGRICOLA		
24	15717666927	TNNGTN62H24D009U	CASCINA TINNIRELLO DI GAETANO TINNIRELLO AZIENDA AGRICOLA	2121,06	1060,53
25	15717625618	CSTVTR77L17B791G	CASETTA VALTER	1476,58	698,43
26	15717657694	CSTFNC84A03A124C	CASTELLA FRANCESCO	22681,88	22681,88
27	15717577702	CDAVTR63R20D062B	CAUDA VALTER	1021,79	436,81
28	15717598286	CHSCRL46R05I372E	CHIESA CARLO	5268,44	2554,27
29	15717615981	CRDGNN51A08H068F	CORDERO GIOVANNI	2503,13	1037,59
30	15717625642	03562280044	DEI MASE' SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	2382,54	1187,67
31	15717672800	DMTRRT75B11B841U	DEMATTEIS ROBERTO	1561,56	522,1
32	15717599540	DTTCLD74E15D205K	DOTTO CLAUDIO	1706,7	853,35
33	15717649014	FRCFNC49E19D314B	FRACCHIA FRANCESCO	3928,66	2140,95
34	15717591711	FRTGPP52B03D742P	FRUTTERO GIUSEPPE	1944,61	855,8
35	15717639601	GRBBNM54D20I367A	GARBARINO BRUNO MICHELINO	1848,3	924,15
36	15717687055	GHGSCR75E20B594N	GHIGNONE OSCAR	6174,56	3282,21
37	15717686255	GCHLCU85R08F351I	GIACHELLO LUCA	3474,05	1689,21
38	15717686768	GCHMRC89R05F351S	GIACHELLO MARCO	615,55	261,5
39	15717586133	GCHRRT66H08A124Q	GIACHINO ROBERTO	5284,11	2642,05
40	15717585143	GBNMRA65C03A124V	GOBINO MARIO	4233,3	2116,66
41	15717584336	GRSMTR70E46B594I	GRASSO MARIA TERESA	1714,15	857,07
42	15717564155	GGLSLD32M28L219G	GUGLIELMI OSVALDO	408,8	408,8
43	15717578254	CRTMRC65C25I470T	LA MARGHERITA DI CORTASSA MARCO	5921,05	2960,52
44	15717651994	02970930042	LE QUERCE DEL VAREGLIO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	2092,05	1015,25
45	15717656159	MRNCRL53A14C599S	MARENDA CARLO	736,96	736,96
46	15717648263	MRASVN59C68B841X	MAURO SILVANA	740,95	370,47
47	15717586638	NGRPLG77B08B594E	NEGRO PIERLUIGI	2573,07	1286,53
48	15717592925	RSPFNC65C46A124H	RASPINO FRANCA	3236,54	1591,22
49	15717593394	RVLPRI52P12E887G	REVELLO PIERO	5923,49	2961,74
50	15717675043	RVTCLD68B16A124Y	RIVETTI CLAUDIO	903,76	442,1
51	15717597213	RGNGNI62H12H068L	ROAGNA IGINO	2831,22	1415,61
52	15717653149	SRCGNN40T17E118I	SARACCO GIOVANNI	274,18	137,09
53	15717686552	SGHPLG65P26B841U	SEGHESIO PIERLUIGI	983,65	491,82
54	15717664617	02029140049	SIBONA FRATELLI STEFANO E DOMENICO SOCIETA' SEMPLICE	4110,3	1671,33

55	15717659997	03588910046	SOCIETA' AGRICOLA BIANCARDI DI ANTONIETTA ANNA MORO S.A.S.	2437,54	1119,24
56	15717665309	96073900043	SOCIETA' AGRICOLA LA GRANGIA S.S.	1506,12	753,05
57	15717683864	03402910040	SOCIETA' AGRICOLA SAN PIETRO DI LINGUA CARLO E C. SOCIETA' SEMPLICE SIGLABILE SOCIETA' AGR. SAN PIETRO S.S.	6198,88	3099,44
58	15717655623	STRFRC41H01E945T	STRERI FEDERICO	744,97	744,97
59	15717662306	TRZRRT79P07A479Z	TERZUOLO ROBERTO	1025,54	528,83
60	15717585770	TRRCRL57B50C530B	TORRENGO CARLA	2356,39	2356,39
61	15717670952	VSCFRZ79L02A479N	VASCHETTO FABRIZIO	854,62	162,06

2015/214.1 Applicazione delle tecniche di produzione integrata (Prosecuzione impegno giovani)

ELENCO N. 17_3 DEI BENEFICIARI DELLA CONCESSIONE DEI PAGAMENTI

n°	Codice domanda	CUAA	Ragione Sociale	Importo ammesso €	Importo liquidato €
1	15717621286	MSSLCU75P12B111N	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI AIMASSO DI AIMASSO LUCA	2336,62	389,44

2015/214.2 Applicazione delle tecniche di produzione biologica (Nuove adesioni)

ELENCO N. 17_3 DEI BENEFICIARI DELLA CONCESSIONE DEI PAGAMENTI

n°	Codice domanda	CUAA	Ragione Sociale	Importo ammesso €	Importo liquidato €
1	15717634321	MRTLSG78L07H727L	AZ .AGR .MARTINI DI MARTINI LORIS GIOVANNI	22060,4	8283,09
2	15717650582	SNTFNC54B43G536B	AZIENDA AGRICOLA PIAN D'ATTESIO DI SANTINI FRANCESCA	1633,02	803,76
3	15717595530	BRNCRD67P28D205N	BRUNA ROSSO CORRADO	5415,66	5415,66
4	15717652505	MNLFNC84B26A124J	LA GHIANDAIA DI MANUELLO FRANCESCO	4296,53	1970,31
5	15717660714	MTTMNG66L49D372F	MATTALIA MARIANGELA	630,36	630,36
6	15717651788	BLBNMR46C47C860Y	TERRA DI LANGA DI ANNA MARIA BALBO	479,08	479,08
7	15717684060	TSLLDN68L64H247M	TOSELLO LOREDANA	969,93	484,96

2015/214.2 Applicazione delle tecniche di produzione biologica (Prosecuzione impegno giovani)

ELENCO N. 1 AS DEI BENEFICIARI DELLA CONCESSIONE DEI PAGAMENTI

n°	Codice domanda	CUAA	Ragione Sociale	Importo ammesso €	Importo liquidato €

1	15717635534	MLLVNI79A59B111H	APICOLTURA ANGELI DI IVANA MOLLO	1477,35	1477,35
2	15717653024	BRTLCU80L16F351T	AZIENDA AGRICOLA BERTONE GIUSEPPE DI BERTONE LUCA	6658,74	6658,74

2015/214.3.2 - Incremento carbonio organico letame e matrici palabili di pregio (Prosecuzione impegno giovani)

ELENCO N. 17_2 DEI BENEFICIARI DELLA CONCESSIONE DEI PAGAMENTI

n°	Codice domanda	CUAA	Ragione Sociale	Importo ammesso €	Importo liquidato €
1	15717550618	LLNCLD82M46H727P	ELLENA CLAUDIA	477	119,25
2	15717614687	RNDMHL72D19A660I	REINAUDO MICHELE	351	75,6

2015/214.6.2 Sistemi pascolavi estensivi gestiti con piano pastorale aziendale (Prosecuzione Impegno)

ELENCO N. 17_2 DEI BENEFICIARI DELLA CONCESSIONE DEI PAGAMENTI

n°	Codice domanda	CUAA	Ragione Sociale	Importo ammesso €	Importo liquidato €
1	15717660102	03464650047	FRATELLI GERBOTTO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	10585,2	10585,2
2	15717626186	PRVVLM64P60D205N	PREVE VILMA	3650,25	3650,25

2015/214.7.1 - Conservazione di elementi naturaliformi (prosecuzione impegno - aderenti alla misura 216)

ELENCO N. 17_1 DEI BENEFICIARI DELLA CONCESSIONE DEI PAGAMENTI

n°	Codice domanda	CUAA	Ragione Sociale	Importo ammesso €	Importo liquidato €
1	15717550584	CMSNTN48D16H727W	CAMISASSI ANTONIO	90	90
2	15717550592	CMSMRA55L47H727F	CAMISASSI MARIA	112,5	112,5

2015/214.7.1 - Conservazione di elementi naturaliformi (prosecuzione impegno)

ELENCO N. 17_1 DEI BENEFICIARI DELLA CONCESSIONE DEI PAGAMENTI

n°	Codice domanda	CUAA	Ragione Sociale	Importo ammesso €	Importo liquidato €

1	15717551137	80085230011	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI DI RAZZA PIEMONTESE	153	153

2015/214.8.1 - Conservazione di razze locali minacciate di abbandono (Prosecuzione impegno giovani)

ELENCO N. 17_1 DEI BENEFICIARI DELLA CONCESSIONE DEI PAGAMENTI

n°	Codice domanda	CUAA	Ragione Sociale	Importo ammesso €	Importo liquidato €
1	15717619140	03447090048	SOCIETA' AGRICOLA SAN CHIAFFREDO S.S.	600	600